STUDIO NOTARILE MARCHETTI
Via Agnello n. 18
20121 - Milano - Tel. 02 72021846 r.a.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

N. 16.667 di rep. N. 8901 di racc.

Verbale di Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Società quotata

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2022 (duemilaventidue),
il giorno 18 (diciotto)
del mese di maggio,
in Milano, via Agnello n. 18.

Io sottoscritto ***Carlo Marchetti,*** Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di questa città, procedo alla redazione del verbale dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti della Società **BANCA GENERALI - Società per Azioni** (**"Banca Generali"**, la **"Società"** o la **"Banca"**), tenutasi il giorno 21 (ventuno) aprile 2022 (duemilaventidue) con inizio alle ore 9,30, in Milano, Corso Italia n. 6.

Io Notaio do pertanto atto di quanto segue, precisando che per mera comodità espositiva quanto oggetto di verbalizzazione sarà riportato con il tempo indicativo presente, pur riferendosi ad accadimenti avvenuti in data 21 (ventuno) aprile 2022 (duemilaventidue).

***

Il giorno 21 aprile 2022, alle ore nove e trenta minuti, in Milano, Corso Italia n. 6, vengo richiesto da Antonio Cangeri, nato a Roma il 18 giugno 1966, Presidente del Consiglio di Amministrazione della **"BANCA GENERALI - Società per Azioni"**, con sede in Trieste, Via Machiavelli n. 4, codice fiscale e numero di iscrizione 00833240328 del Registro Imprese della Venezia Giulia, capitale sociale deliberato Euro 119.378.836,00, sottoscritto e versato per Euro 116.851.637,00, diviso in numero 116.851.637 azioni da nominali Euro 1,00 cadauna, iscritta al numero 5358 dell'Albo delle banche, capogruppo del gruppo bancario Banca Generali iscritto all'Albo dei gruppi bancari, banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi, società soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A., di redigere il verbale dell'odierna Assemblea ordinaria e straordinaria della suddetta Società, a norma di legge.

Aderendo alla richiesta fattami, anche ai sensi dell'art. 106 comma 2 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, io Notaio do atto di quanto segue.

A norma dell'articolo 12 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Antonio Cangeri, il quale mi invita ad assistere all'Assemblea in sede ordinaria, in prima convocazione, della Società stessa, per documentare le deliberazioni come in appresso. Pertanto rivolge il proprio benvenuto a tutti gli intervenuti e avvalendosi della facoltà concessa dal comma 3 del medesimo articolo dello Statuto sociale, chiama a redigere il verbale dell'odierna Assemblea me Notaio, precisando altresì, che l'intervento del Notaio non esclude l'assistenza del Segretario che - ai sensi degli ar-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ticoli 12 dello Statuto sociale e 10 del Regolamento assembleare - indica nella persona dell'Avv. Carmelo REALE, segretario del Consiglio di Amministrazione della Società, fermo restando che, ai sensi della normativa vigente e dello Statuto sociale, la redazione del verbale della seduta assembleare è rimessa a me Notaio.

Il **Presidente** procede poi ad espletare le formalità preliminari dell'odierna Assemblea.

Il **Presidente** dà quindi atto: che, con riferimento a luogo, modalità di intervento, voto e svolgimento della presente Assemblea - alla luce (i) dei provvedimenti governativi e regionali intervenuti in ragione dell'emergenza Covid-19 in corso, (ii) delle misure di prevenzione adottate dal Gruppo Bancario e dal Gruppo Generali a tutela della salute e volte a contenere la diffusione del virus e (iii) degli orientamenti espressi dal Consiglio notarile di Milano (e segnatamente nelle massime n. 187 dell'11 marzo u.s. e n. 188 del 24 marzo u.s.) - è stato stabilito quanto segue:

• l'Assemblea è riunita formalmente presso gli uffici della Società in Milano, Corso Italia n. 6;

• nel rispetto del Decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 recante "*Misure di potenziamento del servizio sanitario e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*", come successivamente modificato (cd. "**Decreto Cura Italia**"), convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27 la cui efficacia è stata, da ultimo, prorogata ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, in Legge 25 febbraio 2022, n. 15, l'intervento in Assemblea è ammissibile esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e, in ogni caso, nel rispetto della *pro tempore* normativa vigente. Al Rappresentante Designato potevano essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo decreto, al fine di consentire il più ampio utilizzo di tale strumento di voto a distanza per tutti gli azionisti, in ossequio ai fondamentali principi di tutela della salute degli azionisti, dei dipendenti, degli esponenti, e dei consulenti della Società; ai sensi del medesimo Decreto Cura Italia la Società si è avvalsa della facoltà di svolgere l'Assemblea, esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione atti in ogni caso a garantire l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto da parte degli aventi diritto per il tramite del Rappresentante Designato dagli stessi delegato;

• in tale contesto, agli azionisti è stata data la possibilità di assistere ai lavori assembleari attraverso una piattaforma di *streaming* passivo, accessibile, previa identifica-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

zione, con le modalità e secondo le istruzioni debitamente rese note sul sito *internet* della Società all'indirizzo *https://www.bancagenerali.com/governance/attending-the-agm.*

Il **Presidente** rende poi le seguenti dichiarazioni:

- al fine di assicurare l'ordinato svolgimento dei lavori, per consentire una corretta verbalizzazione, il Presidente avrà cura di chiedere, di volta in volta, al Rappresentante Designato ed ai soggetti in relazione ai quali è richiesto un intervento di prendere la parola;
- ai sensi degli articoli 125-*bis* del TUF e 9 dello Statuto Sociale, l'avviso di convocazione dell'Assemblea per i giorni 21 aprile 2022 (in sede ordinaria e straordinaria in prima convocazione) e 22 aprile 2022 (in sede ordinaria e straordinaria in seconda convocazione) è stato pubblicato, in data 21 marzo 2022, sul sito *internet* della Società www.bancagenerali.com, su quello di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com;
- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato – per estratto – sul quotidiano "ItaliaOggi" del 21 marzo 2022; la convocazione è stata, inoltre, resa nota al mercato tramite diffusione, in data 21 marzo 2022, di apposito comunicato stampa;
- saranno comunicati, non appena ultimate le operazioni di segreteria attualmente in corso, il numero degli aventi diritto ad intervenire in assemblea e delle azioni registrate, nonché la quota di capitale da queste rappresentata;
- agli effetti dei *quorum* costitutivi e deliberativi dell'Assemblea, alla data odierna, il capitale sociale deliberato è pari ad Euro **119.378.836,00**, sottoscritto e versato per Euro 116.851.637,00, ed è rappresentato da numero **116.851.637** azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna;
- alla data della *record date*, ossia all'8 aprile 2022, la Società deteneva n. 2.219.262 azioni proprie.

Il **Presidente** osserva, ai sensi del primo comma dell'articolo 2368 del Codice civile, che l'Assemblea in sede ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima, e delibera a maggioranza assoluta del capitale rappresentato in assemblea, fatte salve le ipotesi in cui la normativa o lo statuto sociale richiedano una maggioranza diversa.

Proseguendo informa che:

- sono state pubblicate sul sito *internet* della Società, nonché depositate presso la sede sociale, gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.com), a disposizione del pubblico: *(i)* le

E-MARKET SDIR CERTIFIED

relazioni degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'Ordine del Giorno, ai sensi e nei termini previsti dall'articolo 125-*ter* del TUF, comunicandosi che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui agli articoli 73, 77, primo comma, 77, comma 2-*bis*, 84, primo e secondo comma, 84-*bis*, 84-*ter* e 84-*quater* del Regolamento CONSOB approvato con delibera numero 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**");

- considerato che la documentazione relativa ai diversi argomenti all'Ordine del Giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile con anticipo rispetto alla data della riunione assembleare, se ne ometterà la lettura;
- è presente nel luogo di convocazione assembleare – oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Gian Maria MOSSA e il Presidente del Collegio Sindacale Natale FREDDI; sono, invece, presenti in collegamento *streaming* i Consiglieri Lorenzo CAPRIO, Annalisa PESCATORI, Cristina RUSTIGNOLI, Massimo LAPUCCI e Vittorio Emanuele TERZI e i Sindaci effettivi Flavia Daunia MINUTILLO e Mario Francesco ANACLERIO; sono assenti giustificati i Consiglieri Azzurra CALTAGIRONE e Roberta COCCO; il Segretario del Consiglio di Amministrazione Avv. Carmelo REALE è presente nel luogo di convocazione assembleare; è anche presente, nel luogo di convocazione assembleare, il "*Rappresentante Designato*" individuato dalla Società – ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF – nello Studio Legale Trevisan & Associati, in persona dell'Avv. Dario TREVISAN, cui i soci hanno conferito le proprie deleghe e/o sub-deleghe anche ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del medesimo decreto (ciò in virtù di quanto consentito dalle disposizioni di cui al Decreto Cura Italia); infine, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Assembleare, sono presenti: *(i)* alcuni dipendenti della Banca, al mero fine di fornire supporto alle operazioni assembleari, *(ii)* nonché, ai sensi del medesimo articolo del Regolamento Assembleare, il rappresentante della società incaricata della revisione legale collegato in *streaming*;
- i lavori assembleari, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Assembleare ed ai soli fini di rendere più agevole la redazione del verbale dell'Assemblea, vengono video registrati;
- secondo le risultanze del Libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, e da altre informazioni a disposizione, partecipano, indirettamente tramite il Rappresentante Designato, in misura superiore al 3% del capitale sociale della Società, i seguenti soggetti: **Assicurazioni Generali S.p.A.**, con una partecipazione complessiva indiretta, alla *record date* (*i.e.* 8 aprile 2022) di n. **58.626.146** azioni in proprietà, pari al 50,1714% del

E-MARKET SDIR CERTIFIED

capitale sociale e al 51,1427% del capitale sociale avente diritto di voto, di cui n. **38.573.769** azioni detenute attraverso la controllata Generali Italia S.p.A., pari al 33,0109% del capitale sociale e al 33,6500% del capitale sociale avente diritto di voto; n. **11.110.000** azioni detenute attraverso la controllata Generali Vie S.A., che detiene, quindi, una partecipazione pari al 9,5078% del capitale sociale e al 9,6979% del capitale sociale avente diritto di voto; n. **5.629.073** azioni detenute attraverso la controllata Genertel*Life* S.p.A., che detiene, quindi, una partecipazione pari al 4,8173% del capitale sociale e al 4,9105% del capitale sociale avente diritto di voto; n. **2.805.373** azioni detenute attraverso la controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A., che detiene, quindi, una partecipazione pari al 2,4008% del capitale sociale e al 2,4473% del capitale sociale avente diritto di voto e n. **507.931** azioni detenute attraverso la controllata Genertel S.p.A. che detiene, quindi, una partecipazione pari allo 0,4347% del capitale sociale e allo 0,4431% del capitale sociale avente diritto di voto;

- **Silchester International Investors LLP**, con una partecipazione diretta, alla *record date* (*i.e.* 8 aprile 2022) di n. **5.858.169** azioni in proprietà, pari al 5,01% del capitale sociale e al 5,1104% del capitale sociale avente diritto di voto;

- per quanto a conoscenza della Società non consta l'esistenza di patti parasociali in essere, invitandosi quindi il Rappresentante Designato a comunicare, in nome e per conto degli Azionisti che egli rappresenta, l'eventuale esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del TUF e ricordando che non può essere esercitato per suo tramite il diritto di voto da parte degli aventi diritto che avessero omesso gli obblighi di comunicazione e deposito dei patti parasociali di cui al primo comma del citato articolo 122 del TUF; il Rappresentante Designato dichiara, per quanto a conoscenza, l'insussistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del TUF;

- ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Assembleare, il Presidente si occuperà di curare, a mezzo di incaricati di sua fiducia, che le deleghe per la partecipazione all'Assemblea rispondano a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge;

- la Società ha designato – ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF – lo Studio Legale Trevisan & Associati, con sede legale in Milano, Viale Majno n. 45, in persona dell'Avv. Dario TREVISAN, quale rappresentante cui i soci avevano diritto di conferire le proprie deleghe e/o sub-deleghe anche ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del medesimo decreto (ciò in virtù di quanto consentito dalle disposizioni di cui al Decreto Cura Italia), invitandosi quindi il Rappresen-

tante Designato a comunicare il numero dei Soci che hanno conferito deleghe e/o sub-deleghe ai sensi e per gli effetti dell'art. 135-*novies* e *undecies* del D.lgs. 58/98, in combinato disposto con l'art. 106 del Decreto Cura Italia, e che, per l'effetto, voteranno suo tramite; il Rappresentante Designato prende la parola e comunica di aver ricevuto deleghe da n. 444 aventi diritto al voto, per n. 86.451.173 azioni ordinarie della Società, pari al 73,9837% del capitale sociale.

Il **Presidente** prega inoltre, il Rappresentante Designato di comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello Statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto. Ciò, in relazione a tutte le votazioni; il Rappresentante Designato, presa la parola, dichiara l'insussistenza di situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello Statuto, in relazione a tutte le votazioni.

Quindi il **Presidente** informa, che, ai sensi di legge, i dati personali raccolti ai fini dell'Assemblea sono trattati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai soli fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi e fa presente che l'elenco nominativo dei partecipanti per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla normativa vigente, viene allegato al verbale dell'Assemblea come parte integrante del medesimo sotto "**A**".

Il **Presidente** precisa che tale elenco sarà oggetto di pubblicazione e di comunicazione, in adempimento agli obblighi previsti dalla legge, nonché pubblicato sul sito *internet* della Società (www.bancagenerali.com) dove sono riportati i verbali delle assemblee svoltesi nel corso degli ultimi esercizi sociali.

Ricorda, ancora, che ogni interessato può esercitare i diritti previsti dalle norme di legge applicabili, tra cui quello di ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati che lo riguardano, rivolgendosi al *Data Protection Officer* di Banca Generali, che è designato quale responsabile per il riscontro agli interessati. Precisa che la votazione avverrà secondo le seguenti modalità: per ciascun punto all'Ordine del Giorno, il Rappresentante Designato comunicherà per quante azioni ha ricevuto indicazioni di voto FAVOREVOLE, CONTRARIO ovvero di ASTENSIONE e il computo dei non votanti.

Il **Presidente** comunica che, ai sensi della normativa applicabile è stata riscontrata la coincidenza tra il numero di azioni depositate ai fini della presente Assemblea e le comunicazioni dovute ai sensi di legge e che è stato riscontrato il diritto di ammissione al voto dei legittimati all'intervento presenti per delega che detengono una percentuale supe-

riore al 3% del capitale sociale con diritto di voto. Comunica, altresì, che è stato accertato il diritto di ammissione al voto di coloro che detengono una partecipazione qualificata al capitale sociale ai sensi del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Il Rappresentante Designato dichiara di avere ricevuto delega da n. 444 soggetti legittimati all'intervento per complessive n. 86.451.173 azioni ordinarie ed aventi diritto a n. 86.451.173 voti, che rappresentano il 73,9837% del capitale sociale.

Esauriti i relativi conteggi, il **Presidente** comunica che alle ore 9,45, sono presenti n. 444 soggetti legittimati all'intervento, partecipanti all'Assemblea per delega per complessive n. 86.451.173 voti, che rappresentano il 73,9837% del capitale sociale e, accertata l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto degli aventi diritto per tramite del Rappresentante Designato, dichiara che l'Assemblea è validamente costituita in sede ordinaria in prima convocazione, ai sensi dell'articolo 2368 del Codice civile e dell'articolo 8 dello Statuto sociale, nonché ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti emanate in ragione dell'emergenza sanitaria Covid-19 in corso.

Il **Presidente** passa, quindi, a dare lettura degli argomenti all'Ordine del Giorno dell'odierna Assemblea, che prevede:

SEDUTA ORDINARIA

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

1.1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. Presentazione del bilancio consolidato e della Relazione Annuale Integrata. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

1.2. Destinazione dell'utile dell'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario per l'anno 2022: esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 del TUF. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del TUF.

3. Resoconto sull'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario nell'esercizio 2021: esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4 del TUF. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF.

4. Proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione: deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Piano long term incentive 2022, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.

6. Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.

7. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di

E-MARKET SDIR CERTIFIED

atti di disposizione sulle medesime ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione, al servizio del piano long term incentive 2022 e del sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari di cui ai precedenti punti all'Ordine del Giorno: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.

SEDUTA STRAORDINARIA

1. Approvazione in sede straordinaria di modifiche dello statuto sociale: deliberazioni inerenti
e conseguenti.

1.1. Modifica all'articolo 5, paragrafi 1, 5 e 6.
1.2. Modifica all'articolo 9, paragrafi 1, 2 e 3.
1.3. Modifica all'articolo 10, paragrafi 2, 3 e 4.
1.4. Modifica all'articolo 12, paragrafo 1.
1.5. Modifica all'articolo 14, paragrafi 1 e 2.
1.6. Modifica all'articolo 15, paragrafi 3, 6, 9, 10, 13 e 14.
1.7. Modifica all'articolo 16, paragrafo 1.
1.8. Modifica all'articolo 17, paragrafo 3.
1.9. Modifica all'articolo 18, paragrafi 3, 4 e 5.
1.10. Modifica all'articolo 20, paragrafi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16.
1.11. Modifica all'articolo 22, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5 e 6.
1.12. Modifica all'articolo 23, paragrafi 4, 5 e 6.

***

Prima di passare all'illustrazione e alla trattazione dei singoli argomenti all'Ordine del Giorno, il **Presidente** informa, altresì, che nessun socio ha esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'Ordine del Giorno ai sensi dell'art. 127-*ter* del TUF. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 16 del Regolamento Assembleare, invita sin d'ora il Rappresentante Designato a presentare punto per punto eventuali proposte, interventi e/o domande dei soci, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e dell'art. 127-*ter* del TUF, che non siano già eventualmente note alla Società.
Informa, infine, che il documento con il quale viene data comunicazione in ordine alle politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, ai sensi delle disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche emanate da Banca d'Italia, aggiornato rispetto alle precedenti versioni, è pubblicato sul sito *internet* istituzionale della Banca (www.bancagenerali.com).

***

Passando alla trattazione del **primo punto (parte ordinaria)** dell'ordine del giorno (*1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. 1.1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. Presentazione del bilancio consolidato e della Relazione Annuale Integrata. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. 1.2. Destinazione dell'utile dell'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*) il

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Presidente ricorda che la documentazione relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (allegata al presente verbale sotto "**B**") e la Relazione Annuale Integrata (allegata al presente verbale sotto "**C**"), nonché gli altri documenti previsti dall'articolo 2429 del Codice civile e dall'articolo 154-*ter* del TUF, sono stati tutti depositati nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *Internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *EmarketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Come rilevabile dal materiale messo a disposizione dei partecipanti all'Assemblea, è stata elaborata una Relazione Annuale Integrata comprensiva della relazione sulla gestione consolidata, della relazione sulla gestione individuale e della dichiarazione non finanziaria redatta ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016.

Tale documento contiene, quindi, il bilancio consolidato del gruppo Banca Generali per l'esercizio 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione e la Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario, documenti per cui la legge non prevede l'approvazione assembleare.

Il **Presidente** ricorda altresì che l'art. 123-*bis* del TUF prevede che la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati contenga una specifica sezione, denominata «Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari».

Comunica che tale relazione, redatta in conformità al *format* diffuso da Borsa Italiana S.p.A. e contenente le informazioni dettagliate previste dalla citata norma, compresa l'informazione in merito all'adesione da parte di Banca Generali al Codice di *Corporate Governance* promosso dal Comitato per la *Corporate Governance*, è stata predisposta quale relazione distinta, approvata dal Consiglio di Amministrazione, ed è stata pubblicata congiuntamente al Bilancio. Tale relazione è consultabile alla sezione *Governance/Documenti Societari di Governance* del sito *internet* istituzionale di Banca Generali (www.bancagenerali.com) a cui rinvia per le relative informazioni di dettaglio.

Come prescritto dalla Comunicazione CONSOB del 18 aprile 1996, n. DAC/RM/96003558, il **Presidente** fa presente che la società di revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2021, della revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato ed individuale, della verifica nel corso dell'esercizio 2021 della

regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ha impiegato numero 2.708 ore di tempo effettivo, di cui:
- numero 2.100 ore relativamente al bilancio d'esercizio e alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- numero 208 ore relativamente al bilancio consolidato;
- numero 400 ore relativamente alla revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato individuale e consolidato al 30 giugno 2021.
Il corrispettivo maturato relativo alle suddette attività svolte dalla società di revisione, con esclusione di spese e IVA, è stato complessivamente pari ad Euro 217.000 di cui:
Euro 168.000 relativamente al bilancio d'esercizio e alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; Euro 17.000 relativamente al bilancio consolidato; ed Euro 32.000 per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato individuale e consolidato al 30 giugno 2021.
Infine sono state svolte ulteriori attività di revisione relative a:
- revisione del *reporting package* annuale per la capogruppo (ore 200 euro 16.000);
- revisione del *reporting package* semestrale (ore 130 euro 11.000);
- verifica fondo nazionale di garanzia (ore 35 euro 2.000);
- revisione limitata ai fini dell'inclusione dell'utile dei prospetti contabili al 30 settembre 2021 (ore 175 euro 10.000).
Il **Presidente** passa, quindi, a commentare i risultati di Banca Generali e del Gruppo Bancario riportati, altresì, in apposita relazione che consegna a me Notaio e che costituisce l'allegato **"D"** al verbale dell'Assemblea.
Il **Presidente** fornisce quindi lettura della propria Relazione agli Azionisti. Quindi invita l'Amministratore Delegato e Direttore Generale a commentare i dati relativi all'esercizio sociale che si è chiuso al 31 dicembre 2021.
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, prendendo la parola, fornisce lettura della relazione recante i commenti ai dati relativi all'esercizio sociale che si è chiuso al 31 dicembre 2021 riportati, altresì, in apposito documento che consegna a me Notaio e che costituisce l'allegato **"E"** al verbale dell'Assemblea.
Il **Presidente** ringrazia l'Amministratore Delegato per quanto riferito e invita il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso relativa al bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2021. Il Dott. FREDDI, presa la parola, per

E-MARKET SDIR CERTIFIED

quanto attiene ai contenuti e alle conclusioni del Collegio Sindacale sul bilancio della Società al 31 dicembre 2021, fornisce lettura della relazione del medesimo organo contenuta nel fascicolo di bilancio.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti. Il **Presidente** sul primo punto (parte ordinaria) all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- visto il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole voci, con i vincoli sulle riserve previsti dalla normativa, gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;

- preso atto che, alla data odierna, il capitale sociale deliberato di Euro 119.378.836,00 è sottoscritto e versato per Euro 116.851.637 ed è diviso in 116.851.637 azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna e che alla data odierna figuravano tra i titoli di proprietà numero 2.219.262 azioni proprie;

- visti la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, quella del Collegio Sindacale e gli altri documenti che costituiscono allegato al progetto di bilancio;

delibera

1) di approvare il bilancio per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021;

2) di ripartire l'utile netto dell'esercizio 2021, pari ad Euro 342.247.370,00 come segue:

-- Attribuzione alla riserva per utili a nuovo - Euro 114.386.678;

-- Attribuzioni a ciascuna delle 116.851.637 azioni ordinarie emesse:

- di un dividendo di euro 1,15 ad azione, da pagarenel mese di maggio 2022 - Euro 134.379.383;

- di un dividendo di euro 0,80 ad azione, da pagare nel mese di febbraio 2023 - Euro 93.481.309;

per un ammontare totale di Euro 227.860.692;

3) di porre in pagamento i dividendi deliberati con le seguenti modalità, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili:

i. dividendo di Euro 1,15 per azione con data di stacco il 23 maggio 2022, record date 24 maggio 2022, data di pagamento 25 maggio 2022;

ii. dividendo di Euro 0,80 per azione con data di stacco il 20 febbraio 2023, record date 21 febbraio 2023, data di pagamento 22 febbraio 2023.

4) di attribuire alla riserva per utili a nuovo la quota di dividendi eventualmente non distribuita a fronte di azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date e di azioni in circolazione per le quali ai sensi delle Politiche sulle remunerazioni sussistono vincoli di retention;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

5) di vincolare, per complessivi Euro 31.826.886 una corrispondente quota della Riserva per utili a nuovo ai sensi di quanto previsto dall'art. 110 comma 8 bis del Decreto Legge 14/08/2020 n. 104, così aggiunto dall'art. 1 comma 83 della Legge 30/12/2020 n. 178;
6) di ridurre per un importo di Euro 729.410 la riserva ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D.lgs. n. 38/2005, mediante riattribuzione alla Riserva per utili a nuovo;
7) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale - anche disgiuntamente tra loro nonché per il tramite di procuratori speciali - ampio mandato al compimento di tutte le iniziative conseguenti all'assunzione e inerenti all'attuazione della presente deliberazione".

Il **Presidente** precisa che, ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., le azioni ordinarie della Società verranno negoziate prive del diritto al dividendo a partire dalla data che sarà individuata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in sede di verifica dell'avveramento delle condizioni previste dalla predetta delibera. Dà quindi avvio alla procedura di votazione che si compone di due manifestazioni della volontà dei soci: *(i)* una prima deliberazione relativa all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e *(ii)* una seconda deliberazione relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Alle ore 9,50 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al primo punto (parte ordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che:

-- la proposta deliberazione **sub. 1.1)** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:
- 86.341.329 voti favorevoli, pari al 73,89% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 voti contrari;
- 109.844 voti astenuti, pari allo 0,09% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti;

-- la proposta deliberazione **sub. 1.2)** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:
- 86.443.172 voti favorevoli, pari al 73,98% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 voti contrari;
- 8.001 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il **Presidente** dichiara altresì che gli elenchi nominativi dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, per le due votazioni, vengono allegati al presente atto sotto le lettere **"F(i)(1)"** e **"F(i)(2)"**.

***

Passando alla trattazione del **secondo punto (parte ordinaria)** dell'ordine del giorno (*2. Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario per l'anno 2022: esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 del TUF. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del TUF.)* il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione, unitamente agli esiti delle verifiche delle funzioni di *Audit* e di *Compliance* e al parere espresso dal Comitato per la Remunerazione, è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato E-*marketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto **"G"** e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.

Tutto ciò premesso, il **Presidente** spiega che l'Assemblea è chiamata a deliberare sulla Relazione sulla Remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti degli organi di controllo, ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, nonché dell'articolo 5 del Codice di *Corporate Governance*. La Relazione sulla Remunerazione (allegata al presente verbale sotto **"H"**) è redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti (e più in generale in conformità al complessivo quadro normativo e regolamentare di riferimento) e si compone di due sezioni: la prima, qui in discussione, illustra la proposta di politica della Società e del Gruppo in materia di remunerazioni ed incentivazioni; la seconda, che sarà trattata al punto successivo all'Ordine del Giorno, offre invece evidenza delle modalità con le quali tale politica è stata attuata nell'esercizio 2021, dando, altresì, *disclosure* dei compensi effettivamente corrisposti.

Nel rinviare alla Relazione sulla Remunerazione per gli aspetti di dettaglio, in conformità alla richiamata normativa posta dalla Banca d'Italia e dalla Consob, si sottopone, dunque, all'approvazione dell'Assemblea il contenuto della Prima

Sezione della Relazione sulla Remunerazione che illustra le politiche di remunerazione e incentivazione proposte dalla Società e dal Gruppo e le procedure da utilizzare per l'adozione e l'attuazione di tali politiche. Il voto dell'Assemblea è vincolante in relazione alla predetta Prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Il **Presidente** ricorda, altresì, che, ai sensi delle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia:

- in sede di definizione delle politiche di remunerazione ed incentivazione, la funzione di *compliance* è chiamata a valutare la rispondenza delle politiche stesse al quadro normativo di riferimento, verificando, tra l'altro, che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri *standard* di condotta applicabili alla banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela;
- la funzione di revisione interna è chiamata a verificare con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alle disposizioni di vigilanza.

Informa, quindi, che gli esiti di dette verifiche, inerenti *(i)* la rispondenza delle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo per l'anno 2022 al vigente quadro normativo di riferimento e *(ii)* la conformità operativa delle prassi di remunerazione alla normativa ed alle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea lo scorso 22 aprile 2021, sono riportati, per estratto, nella Relazione sulla Remunerazione.

Infine, ricorda che le Disposizioni di Banca d'Italia richiedono che il Comitato per la Remunerazione fornisca adeguato riscontro in merito all'attività da esso svolta in materia di politiche di remunerazione agli organi aziendali, compresa l'Assemblea, e che tale riscontro è pure contenuto nel documento nella documentazione pubblicata cui fa integrale rinvio.

Invita a questo punto il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Il **Presidente** invita, quindi, il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso relativa alla proposta appena presentata.

Il Dott. FREDDI, comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti. Il **Presidente** sul secondo punto (parte ordinaria) all'ordine del giorno dà

E-MARKET SDIR CERTIFIED

quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A.,

- esaminato il testo della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e della Parte I, Titolo IV, Capitolo 2 della circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 attualmente in vigore;

- preso atto degli esiti delle verifiche condotte dalla funzione di internal audit e di compliance;

- preso atto dell'attività svolta dal Comitato per la Remunerazione in merito;

- udito il parere favorevole rilasciato dal Collegio Sindacale,

***1)** delibera di approvare la Prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, che illustra la politica in materia di remunerazione e incentivazione della Società e del Gruppo, le procedure per la sua adozione e attuazione ed i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;*

***2)** delibera di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione di dare attuazione alle politiche di remunerazione ed incentivazione, anche avvalendosi della facoltà di subdelegare a uno dei suoi componenti la concreta realizzazione delle stesse.".*

Alle ore 9,55 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al secondo punto (parte ordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 85.084.794 voti favorevoli, pari al 72,81% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.096.305 voti contrari, pari allo 0,94% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 270.074 voti astenuti, pari allo 0,23% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F(ii)"**.

***

Passando alla trattazione del **terzo punto (parte ordinaria)**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

dell'ordine del giorno (*3. Resoconto sull'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario nell'esercizio 2021: esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4 del TUF. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF.*) il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato E-*marketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com.
Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.
Tutto ciò premesso, il **Presidente** spiega che l'Assemblea è convocata per prendere atto sulla Seconda Sezione la quale offre evidenza delle modalità con le quali la politica di remunerazione è stata attuata nell'esercizio 2021, dando, altresì, *disclosure* dei compensi effettivamente corrisposti.
Il voto dell'Assemblea in relazione alla Seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione non è vincolante.
Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti. Il **Presidente** sul terzo punto (parte ordinaria) all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:
"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A.,
- esaminato il testo della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e della Parte I, Titolo IV, Capitolo 2 della circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 attualmente in vigore;
- preso atto degli esiti delle verifiche condotte dalla funzione di internal audit e di compliance;
- preso atto dell'attività svolta dal Comitato per la Remunerazione in merito;
1) nel prendere atto dei contenuti della relazione sull'attuazione nell'esercizio 2020 delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2021 resa nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, delibera in senso favorevole sulla Seconda Sezione di tale Relazione".
Alle ore 10 il Rappresentante Designato dichiara che in rela-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

zione al terzo punto (parte ordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.
Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:
- 82.849.779 voti favorevoli, pari al 70,90% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.018.009 voti contrari, pari allo 0,87% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 2.583.385 voti astenuti, pari al 2,21% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F(iii)"**.

***

Passando alla trattazione del **quarto punto (parte ordinaria)** dell'ordine del giorno (4. *Proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione: deliberazioni inerenti e conseguenti*) il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *EmarketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com.
Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto **"G"** e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.
Richiama, innanzitutto, quanto illustrato al precedente punto all'Ordine del Giorno in merito alle previsioni della Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ed agli obiettivi di tale normativa regolamentare.
Le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione rilevanti ai fini della presente proposta, attengono a:
- la previsione, per il solo Personale più Rilevante, di un limite massimo di 1:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- l'attribuzione all'assemblea dei soci del potere di approvare un limite più elevato al rapporto di cui al punto precedente, nel rispetto di determinate condizioni e comunque entro il limite di 2:1.

Le medesime disposizioni prevedono, altresì, che il Consiglio di Amministrazione trasmetta alla Banca d'Italia, almeno 60 giorni prima della data in cui è fissata la decisione assembleare la relativa proposta e che, entro 30 giorni dalla assunzione della delibera, al medesimo Organo di Vigilanza venga trasmessa la decisione dell'Assemblea dei Soci con indicazione del limite o dei limiti approvati per ciascuna categoria di personale interessata.

A tal fine, la proposta sottoposta all'Assemblea consiste nell'approvare - per le sole figure aziendali nel prosieguo indicate - la determinazione di un rapporto pari al massimo al 200% (rapporto di 2:1) tra le componenti variabili e quelle fisse della remunerazione, in conformità a quanto consentito nella Parte I Titolo IV Capitolo 2° della Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia.

Il dettaglio delle figure aziendali coinvolte e delle motivazioni a supporto della delibera è contenuto nella predetta Relazione del Consiglio.

Le figure aziendali per le quali viene formulata la suddetta proposta sono:

1. Membri dell'Alta Direzione (Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Wealth Management Mercati e Prodotti, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto);
2. Responsabili di Area Asset Management, Area Canali alternativi e di supporto, Area Reti Consulenti Finanziari, Area Wealth Management, Area COO & Innovation; Responsabile Direzione Marketing e Relazioni Esterne; Responsabile del Servizio Hub Certificates; Responsabile Equity Private Investments;
3. Principali manager di rete (un Sales Manager, nove Area Manager, un Head of Business Development Top Wealth Advisor/Top Private Banker, un Recruiting Trainer Italia e un Head of Recruiting, unHead of Advisory).

Le motivazioni a supporto della delibera che si propone di assumere in relazione alle diverse categorie di soggetti possono essere così riassunte.

Personale dipendente (Membri dell'Alta Direzione, Responsabili di Area Asset Management, Area Canali alternativi e di supporto, Area Wealth Management, Area COO & Innovation, Direzione Marketing e Relazioni Esterne, Equity Private Investments, Area Reti Consulenti Finanziari, Servizio Hub Certificates):

Banca Generali, attraverso l'applicazione della propria politica retributiva, persegue la ricerca del miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti e quello del management

E-MARKET SDIR CERTIFIED

del Gruppo Bancario, soprattutto in un'ottica di lungo periodo, attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali ed il perseguimento delle strategie di lungo periodo. Si ritiene infatti che adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori e del management della banca possano favorire la competitività ed il governo dell'impresa. Si ricorda altresì che il sistema complessivo di remunerazione - in particolare di coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale - è uno strumento per attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa.
La proposta di definire per gli esponenti sopra indicati un rapporto superiore rispetto all'1:1 tra componente variabile e componente fissa della remunerazione, ed in particolare di fissare tale limite nel rapporto più ampio previsto di 2:1 è supportata dalle seguenti considerazioni:

- Banca Generali opera, attraverso reti di Consulenti Finanziari e Relationship Manager, in maniera largamente preponderante in specifici settori quali il private banking o l'asset management. Il posizionamento strategico la espone a confrontarsi, oltre che con le tradizionali società concorrenti (tipicamente le banche reti), anche con primari competitor internazionali operanti da lungo tempo in Italia (tipicamente banche private estere) che controllano quote significative del mercato in oggetto, e con i principali istituti bancari italiani a vocazione internazionale. In questo contesto competitivo e alla luce dei brillanti risultati ottenuti nel settore del private banking e del trend ancora di forte sviluppo previsto per il comparto, un punto di forte attenzione per Banca Generali è quello di poter disporre di un pacchetto retributivo in grado di trattenere le risorse chiave che hanno garantito in questi ultimi anni il significativo sviluppo dell'istituto e di poter attrarre nuovi manager di talento, in un mercato del lavoro di nicchia dove sono oggettivamente scarse le risorse in grado di gestire efficacemente le sfide attuali e prospettiche;
- l'attuale pacchetto retributivo (per gli esponenti dell'alta direzione, così come peraltro per il restante personale della banca) pone al centro dell'attenzione il tema della sostenibilità, tra le cui priorità vi sono quelle di perseguire una crescita sostenibile nel tempo e di valorizzare le persone che lavorano nel Gruppo, riconoscendo l'apporto individuale al successo dell'organizzazione, anche attraverso un'adeguata remunerazione, e disincentivando al contempo condotte che propendono verso una eccessiva esposizione al rischio. Le politiche retributive sono quindi finalizzate a garantire una remunerazione adeguata a fronte di una performance sostenibile e sono ispirate anche dai seguenti principi:

▪ equità interna, poiché la remunerazione deve essere coerente con il ruolo ricoperto, con le responsabilità allo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

stesso assegnate e con le competenze e capacità dimostrate, garantendo anche la neutralità rispetto al genere;

- competitività, poiché il livello retributivo deve essere equilibrato rispetto a quello dei mercati di riferimento; a tale scopo è stato avviato ed è assicurato un costante monitoraggio degli stessi e delle loro tendenze, attraverso la partecipazione ad indagini retributive sia generali che di settore;

— l'accoglimento della proposta permetterebbe inoltre:

- per gli esponenti dell'Alta Direzione, di non incidere sul pacchetto retributivo applicabile che può determinare, in relazione, tra l'altro, all'assegnazione di piani di Long Term Incentive, di piani/accordi di ingresso, e/o di patti di stabilità, il superamento della soglia del 1:1 del rapporto tra remunerazione variabile e fissa, raggiungendo valori che in taluni casi possono essere attigui alla soglia del rapporto 2:1. È importante sottolineare che una quota molto significativa della remunerazione variabile totale è collegata prevalentemente a obiettivi di medio/lungo periodo dell'istituto, mediante l'utilizzazione di un meccanismo di Long Term Incentive, mentre la componente variabile della remunerazione di breve periodo è collegata al raggiungimento dei risultati economici e finanziari indicati dal budget per l'esercizio di riferimento, mediante l'applicazione di un meccanismo di Balanced Scorecard pagato in cash e in azioni;
- per gli altri esponenti, sia di rispettare gli accordi contrattuali stipulati in sede di assunzione, sia di non incidere sul pacchetto retributivo applicabile che può prevedere, tra l'altro, l'assegnazione di piani di Long Term Incentive, di piani/accordi di ingresso, e/o di patti di stabilità. Si evidenzia come, nel caso in cui si verifichi l'assegnazione del suddetto piano Long Term Incentive, anche per tali manager, una quota significativa della remunerazione variabile totale sarebbe collegata ad obiettivi di medio/lungo periodo, con erogazione in azioni, mentre la componente variabile della remunerazione di breve periodo resterebbe collegata al raggiungimento dei risultati economici e finanziari indicati dal budget per l'esercizio di riferimento, mediante l'applicazione di un meccanismo di Balanced Scorecard pagato in cash e in azioni;

— il pacchetto retributivo è costituito oltre che dalle **componenti variabili** della remunerazione anche ovviamente da **componenti fisse**. Il peso della componente fissa è stato predisposto in modo da incidere sulla retribuzione totale in misura adeguata ad attrarre e trattenere le risorse e, contestualmente, a remunerare in misura idonea il ruolo, anche nel caso di mancata erogazione degli incentivi a fronte di risultati insufficienti, al fine di scoraggiare l'adozione di comportamenti non proporzionati al grado di propensione al rischio proprio dell'azienda nel conseguire risultati sia a

E-MARKET SDIR CERTIFIED

breve che a medio-lungo termine;

— la competitività del pacchetto retributivo del Personale più Rilevante è costantemente monitorata anche con riguardo ai mercati di riferimento, e si fonda per le principali posizioni manageriali e professionali, sulla valutazione e "pesatura" delle posizioni secondo i metodi più diffusi nel mercato di riferimento. Anche sulla base di tali confronti esterni si ritiene che la componente fissa della remunerazione sia ragionevolmente competitiva rispetto a quanto percepito dai principali competitor sul mercato di riferimento. Tale assunto comporta ulteriori importanti considerazioni:

- un taglio frontale della percentuale della remunerazione variabile, al fine unico di rispettare l'indicazione del rapporto 1:1 tra componente variabile e fissa, senza forme di compensazione, porterebbe in questo momento ad una drastica perdita di competitività e dunque di attrattività dei pacchetti retributivi offerti agli esponenti dell'alta direzione, con grave rischio di dover assistere alla possibile perdita dei soggetti che in questi anni hanno assicurato l'indiscutibile successo della Banca stessa;
- al fine di garantire un adeguato livello di retention dei manager strategici dell'istituto ed al contempo rispettare l'indicazione del rapporto 1:1 tra remunerazione variabile e ricorrente sarebbe allora necessario procedere ad una operazione di "riequilibratura" del pacchetto retributivo, fortemente a favore della componente fissa della remunerazione. Tale ipotesi rischia inevitabilmente di irrigidire e far aumentare la struttura dei costi collegati al pacchetto retributivo manageriale, attenuando al contempo il coerente collegamento tra performance aziendali di breve, ma soprattutto di lungo periodo, e la compensation del management, in un contesto aziendale di solido sviluppo economico e reddituale della Banca;
- il mantenimento dei pacchetti non va in alcun modo a modificare il rispetto delle regole prudenziali con riferimento particolare ai requisiti in materia dei fondi propri come di seguito illustrato.

Principali manager di rete (Sales Manager, Area Manager, Head of Business Development Top Wealth Advisor/Top Private Banker, Recruiting Trainer Italia e Head of Recruiting, Head of Advisory):

i *manager* di rete identificati sono soggetti la cui remunerazione, in ragione della sussistenza di un contratto di lavoro autonomo (contratto di agenzia) è interamente variabile. Pur essendo variabile, la remunerazione è distinta in una componente ricorrente, che rappresenta la parte stabile e ordinaria della remunerazione, ed in una componente non ricorrente, che ha una valenza incentivante, equiparabile alla parte variabile della remunerazione.

Si rappresenta che anche per questi soggetti la distinzione

fra le due componenti della remunerazione è determinata *ex-ante*, tenendo conto delle condizioni patrimoniali, reddituali e di liquidità della Banca, prevedendo condizioni di accesso alla remunerazione incentivante (cd. "*gate*") che impediscono in tutto o in parte la percezione della stessa in caso di mancato raggiungimento delle condizioni previste. La componente incentivante è priva di minimi garantiti, è soggetta al differimento pluriennale ed a meccanismi correttivi (sistemi di *malus* o di *claw-back*). Inoltre i meccanismi incentivanti sono strutturati in maniera da non essere contrapposti al miglior interesse del cliente, al fine di promuovere la correttezza dei comportamenti nei confronti della clientela, evitando rischi legali e reputazionali, che possano ricadere sulla Banca. Essi sono pertanto strutturati sia per prevenire il rischio di stabilità patrimoniale della banca, sia per promuovere la correttezza dell'operatività, al fine di servire al meglio l'interesse del cliente. Peraltro tali sistemi incentivanti, in caso di superamento di tutti i target in modo apprezzabile, possono determinare, per le suddette figure, il superamento del rapporto 1:1 fra remunerazione variabile e fissa. Tale struttura complessiva della remunerazione è diretta conseguenza della fase di forte sviluppo che il settore della promozione finanziaria e del Private Banking stanno attraversando, e che vede Banca Generali fra i protagonisti, con livelli di produttività pro-capite in termini di raccolta netta, sia totale che in prodotti di risparmio gestito ed assicurativo, ai vertici del mercato.
Si evidenzia come tali risultati siano il frutto, oltre che di precise scelte strategiche e commerciali effettuate dalla Banca, anche dell'attività di selezione e formazione della struttura manageriale di rete, che ha consentito nel tempo di creare un gruppo di *manager* di elevata competenza tecnica e manageriale, che hanno contribuito in misura rilevante all'ottenimento di importanti risultati, in termini sia di produttività commerciale delle reti coordinate, che di reclutamento di figure provenienti da aziende terze di elevata professionalità, oltre a svolgere un'indispensabile attività di controllo sulla correttezza dei comportamenti delle reti stesse, anche al fine di assicurare che la consulenza ed il collocamento dei servizi e prodotti avvenga nel rispetto del miglior interesse della clientela. Si sottolinea che il gruppo di *manager* di rete di cui trattasi ha ormai raggiunto livelli di integrazione e conoscenza dell'azienda che rappresentano la migliore garanzia di continuità nel tempo dei risultati raggiunti negli anni passati; in tale contesto l'introduzione di una riduzione della componente non ricorrente della remunerazione, al fine di rispettare il rapporto di 1:1 tra componente variabile e fissa, comporterebbe un elemento di forte instabilità, con il rischio di determinare il passaggio di tali figure alle aziende concorrenti, disposte ad

E-MARKET SDIR CERTIFIED

offrire condizioni relative alla parte ricorrente della remunerazione molto elevato, potendo contare su figure già formate e dotate di notevole esperienza manageriale e professionale evitando in tal modo investimenti in selezione e formazione. Ciò priverebbe la Banca di figure indispensabili alla gestione, coordinamento e controllo delle reti commerciali, mettendo a rischio il raggiungimento degli obiettivi aziendali, considerata la ridotta presenza di figure manageriali di Rete di talento nel settore. Infine si deve valutare anche il rischio che tali figure manageriali, in virtù della leadership ormai loro riconosciuta nella capacità di coordinamento delle risorse assegnate, possano trascinare nel loro eventuale passaggio ad aziende concorrenti anche altre figure, vanificando i notevoli investimenti fatti dalla banca negli anni passati per il rafforzamento della rete (in termini di reclutamento, formazione, uffici, dotazioni informatiche, etc.).
Di fronte a questi evidenti rischi, la Banca potrebbe essere costretta ad innalzare la componente di remunerazione ricorrente a discapito di quella incentivata, aumentando i costi fissi e riducendo l'efficacia dell'azione commerciale, con evidenti conseguenze sul conto economico e sulla capacità di continuare ad investire in prodotti, tecnologia, formazione.
In relazione alle implicazioni sulla capacità della banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali con particolare riferimento ai requisiti in materia di fondi propri, di seguito viene illustrata la serie storica dei principali indicatori di riferimento seguita da un'indicazione dei dati sulla chiusura dell'esercizio 2020, con un risultato preliminare di chiusura per l'esercizio 2021 e una previsione per l'esercizio 2022 riferita ai dati di *budget*.
I dati preliminari di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2021, determinati secondo le disposizioni di Basilea 3, proiettano la seguente quantificazione:

- CET1R: 16,3%;
- T1R: 17,4%;
- TCR: 17,4%;

mentre la proiezione al 31 dicembre 2022 stimata all'interno del Risk Appetite Statement (RAS), presentato in occasione dell'approvazione del Piano Strategico 2022-24, si attesta su livelli pari a:

- CET1R: 14,5%;
- T1R: 17,5%;
- TCR: 17,5%.

Tutte le rilevazioni storiche e le stime si pongono al di sopra dei vincoli normativamente previsti (i.e. 4,5% per il CET1R, 6% per il T1R e 8% per il TCR), anche quando comprensivi del *capital conservation buffer* e dei requisiti di capitale Pillar 2 aggiuntivi previsti per codesto Istituto a conclusione del processo SREP (*i.e.* nel 2021 7,75% per il CET1R 9,51% per il T1R e 11,84% per il TCR, in attesa di prossimo

aggiornamento.
Precisando che una stima più puntuale dei ratio patrimoniali al 31 dicembre 2022 verrà esposta all'interno della rendicontazione ICAAP da inviarsi alla Banca d'Italia entro aprile 2022, quanto sopra conferma la sostenibilità delle politiche di remunerazione in essere.
Quanto rappresentato conferma in via generale la sostenibilità della proposta, in quanto il diverso limite al rapporto tra remunerazione variabile e fissa non pregiudicherebbe il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri.
Ricordato che la normativa di Banca d'Italia sopra richiamata, sotto il profilo deliberativo, prevede che, *(a)* in assenza di diverse previsioni statutarie, la proposta si intende approvata dall'assemblea ordinaria se: (i) l'assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale presente; (ii) la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale rappresentato in assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'assemblea è costituita; e *(b)* che il personale a cui la decisione assembleare si riferisce non può esercitare i diritti di voto eventualmente posseduti, direttamente o indirettamente, nella banca, si invita l'Assemblea a deliberare in merito.
Il **Presidente** informa, infine, che la proposta di innalzamento del rapporto 2:1 tra componente variabile e componente fissa della remunerazione è stata elaborata con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione.
Il **Presidente** invita il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.
Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Natale FREDDI comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.
Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti. Il **Presidente** sul quarto punto (parte ordinaria) all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:
"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunitasi in sede ordinaria,
- visto il capitolo 2, Titolo IV, Parte I della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, avente ad oggetto "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione";
- esaminato il testo della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito all'innalzamento, per taluni soggetti, a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione, co-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

me contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto dei soggetti identificati nella Relazione di cui al punto precedente e delle motivazioni sottostanti alla proposta stessa;
- verificato che la proposta stessa non pregiudica il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri;
- considerato che l'articolo 13 dello Statuto Sociale prevede la possibilità di determinare un rapporto più elevato;
- udito il parere favorevole rilasciato dal Collegio Sindacale,

delibera

1) *di fissare al limite massimo del 2:1 il rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione per le seguenti funzioni e soggetti aziendali:*
- Membri dell'Alta Direzione (Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Wealth Management Mercati e Prodotti, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto);
- Responsabili di Area Asset Management, Area Canali alternativi e di supporto, Responsabile Area Reti Consulenti Finanziari, Area Wealth Management, Area COO & Innovation; Responsabile Direzione Marketing e Relazioni Esterne; Responsabile del Servizio Hub Certificates; Responsabile Equity Private Investments; Principali manager di rete (Sales Manager, Area Manager, Head of Business Development Top Wealth Advisor/Top Private Banker, Recruiting Trainer Italia e Head of Recruiting, un Head of Advisory);
2) *di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione di dare attuazione alla deliberazione assunta, anche avvalendosi della facoltà di subdelegare ad uno dei suoi componenti la concreta realizzazione della stessa".*

Alle ore 10,10 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al quarto punto (parte ordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:
- 86.278.968 voti favorevoli, pari al 73,84% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 164.204 voti contrari, pari allo 0,14% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 8.001 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione

E-MARKET SDIR CERTIFIED

dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "**F(iv)**".

***

Passando alla trattazione del **quinto punto (parte ordinaria)** dell'ordine del giorno (5. *Piano long term incentive 2022, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti)* il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *EmarketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com..

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.

Si propone all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine denominato "*Piano LTI 2022*", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 marzo 2022 (il "**Piano**").

Per quanto concerne le definizioni, l'illustrazione dei contenuti e delle previsioni dello stesso rinvio al Documento Informativo, redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Tale Piano, in linea con la regolamentazione applicabile nonché con la migliore prassi in materia (incluse le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*), è volto a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle azioni della Banca ("**Azioni**") allineando, al contempo, l'interesse economico dei Beneficiari a quello degli Azionisti. Il Piano persegue infatti i seguenti obiettivi:

- stabilire una correlazione tra la componente di remunerazione variabile collegata ad obiettivi di medio-lungo termine e la creazione di valore per l'azionista, avuto in ogni caso riguardo della sostenibilità di Gruppo e dei risultati effettivamente conseguiti;
- sviluppare la cultura della performance secondo una logica di gruppo;
- contribuire alla creazione di un equilibrato mix tra le componenti fisse e le componenti variabili della remunerazione dei Beneficiari;
- fidelizzare il management a livello di Gruppo Bancario.

In particolare, il Piano mira a rafforzare il legame tra la remunerazione dei Beneficiari e le performance della Banca e

E-MARKET SDIR CERTIFIED

del Gruppo Bancario assicurando coerenza con quelle attese secondo il piano strategico del Gruppo Generali.
Per raggiungere tali obiettivi si è scelto di:
-- corrispondere una componente della remunerazione variabile in Azioni e solo al raggiungimento di specifici Obiettivi;
-- legare l'incentivo al valore dell'Azione risultante dalla media del prezzo delle Azioni nei tre mesi precedenti l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente;
-- definire un periodo di *vesting* triennale;
-- prevedere specifiche clausole di *malus* e *claw-back*.
Quanto ai soggetti destinatari, il Piano è rivolto all'Amministratore Delegato/Direttore Generale della Banca, ai Vice Direttori Generali, ai Direttori Generali delle Controllate, ai Responsabili di Area/Direzione a riporto dell'Amministrazione Delegato/Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, nonché altri dirigenti, ad esclusione delle funzioni di controllo, che saranno individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione all'avvio del Piano ovvero nel corso del relativo triennio di riferimento (2022-2024), in considerazione della rilevanza del ruolo rivestito nel Gruppo Bancario e purché tale ruolo sia rilevante anche per il Gruppo Generali ("**Beneficiari**").
Con riferimento alle modalità e clausole di attuazione del Piano, il **Presidente** informa che lo stesso prevede la corresponsione gratuita di un numero di Azioni o, in luogo delle stesse, di una Somma Sostitutiva, direttamente correlato al raggiungimento di determinati Obiettivi, per tali intendendosi gli indicatori di *performance* sia a livello di Gruppo Bancario sia di Gruppo Generali, indicati nella Lettera di Partecipazione.
Quanto agli Obiettivi di Gruppo Bancario - che incidono sulla determinazione dell'80% del numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario - questi sono legati a tre indicatori oggettivamente misurabili quali il tROE, l'Adjusted EVA e gli AUM ESG (come definiti nel Documento Informativo).
Quanto agli Obiettivi di Gruppo Generali - che incidono sulla determinazione del 20% del numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario - questi sono anch'essi legati a indicatori oggettivamente misurabili, quali il *Relative TSR* e il *Net Holding Cash Flow* (come definiti nel Documento Informativo), cui possono aggiungersi specifici indicatori di sostenibilità, come specificato in maggior dettaglio nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione.
Il numero di Azioni da attribuire è direttamente correlato al livello di raggiungimento degli Obiettivi. In particolare, al termine del periodo triennale decorrente dalla data di avvio del Piano, viene effettuata una valutazione finale sul raggiungimento effettivo degli Obiettivi definiti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le Azioni effettivamente maturate saranno attribuite secondo il seguente schema:
(i) al termine del triennio di *performance*, è prevista l'attribuzione del 50% delle Azioni maturate sulla base dei risultati raggiunti, soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno (salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di Azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa);
(ii) il restante 50% delle Azioni maturate sarà soggetto ad ulteriori due anni di differimento durante i quali la quota maturata potrà azzerarsi qualora non siano superati i *Gate* di Gruppo Bancario Banca Generali previsti dal Piano, ovvero al verificarsi di un'ipotesi di *malus* e sempreché sia ancora in essere a tale data il Rapporto con il Gruppo Bancario; le Azioni eventualmente attribuite saranno soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno (salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di Azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa).
Anche in caso di raggiungimento degli Obiettivi, la Banca non attribuirà ai Beneficiari le Azioni qualora non vengano raggiunti i *Gate* di Gruppo Bancario Banca Generali, ossia specifiche soglie di accesso del Gruppo Bancario connesse al *Total Capital Ratio* e al *Liquidity Coverage Ratio*. Inoltre, la Banca non procederà all'attribuzione della parte di Azioni subordinata al raggiungimento degli Obiettivi di Gruppo Generali, qualora non venga raggiunto il *Gate* di Gruppo Generali, ossia la specifica soglia di accesso del Gruppo Generali connessa al *Regulatory Solvency Ratio*.
Il **Presidente** comunica che il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350.
Ricorda che le Azioni attribuite ai Beneficiari sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno dalla data di attribuzione (salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di Azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa). È fatta salva una diversa determinazione dal Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari, fermo restando il rispetto della Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 (la "**Circolare**") e della normativa applicabile.
Il vincolo di indisponibilità decorre dalla data in cui le Azioni sono registrate sul conto corrente intestato ai Beneficiari presso il Soggetto Incaricato.
Successivamente alla data di scadenza dei periodi di indisponibilità di cui sopra, ulteriori obblighi di mantenimento di parte delle Azioni (secondo quanto in seguito deliberato dal

Consiglio di Amministrazione) possono trovare applicazione, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.
Tali Azioni non possono essere trasferite a terzi - e, dunque, non possono ad esempio essere vendute, conferite, permutate, date a riporto o comunque soggette ad altri atti di disposizione tra vivi - sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, il quale può altresì disporre che le Azioni restino depositate in custodia.
In caso di cessazione del Rapporto, il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, ha facoltà di ridefinire i termini e le modalità di tutti i vincoli di indisponibilità sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del Beneficiario interessato, ovvero anche con riferimento ad Azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione.
Il Piano LTI 2022 è stato elaborato con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione.
Il **Presidente** invita il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.
Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Natale FREDDI comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.
Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti. Il **Presidente** sul quinto punto (parte ordinaria) all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:
"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Generali S.p.A.,
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;
- visto il documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2022", redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda,
- visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob,

delibera

1. *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione del Piano rivolto agli amministratori esecutivi, vertici aziendali e manager di Banca Generali S.p.A. e/o delle società del gruppo alla stessa facente capo, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo documento informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;*

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione al Piano, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere per: (i) predisporre e definire il relativo regolamento di attuazione, (ii) individuare i soggetti beneficiari del Piano e gli obiettivi di performance, (iii) determinare il quantitativo di azioni Banca Generali S.p.A. attribuibili e da attribuire a ciascun beneficiario, (iv) procedere all'assegnazione delle predette azioni ovvero della somma sostitutiva nonché (v) compiere qualsivoglia atto, adempimento, formalità, deposito o comunicazione che siano necessari od opportunità ai fini della gestione e attuazione del Piano e del relativo regolamento con ampia facoltà di delegare i predetti poteri, in tutto o anche solo in parte, all'Amministratore Delegato pro tempore".

Alle ore 10,15 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al quinto punto (parte ordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 85.728.284 voti favorevoli, pari al 73,37% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 460.816 voti contrari, pari allo 0,39% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 262.073 voti astenuti, pari allo 0,22% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F(v)"**.

***

Passando alla trattazione del **sesto punto (parte ordinaria)** dell'ordine del giorno (6. *Sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti)* il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *EmarketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Invita quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.

Si propone all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione di un piano basato su strumenti finanziari per l'anno 2022 ("**Sistema di Incentivazione e altre remunerazioni variabili**"), destinato al Personale più Rilevante del Gruppo Banca Generali (vale a dire quei soggetti la cui attività ha o può avere un impatto significativo sul profilo di rischio della Banca o del Gruppo Banca Generali).

In proposito, il **Presidente** precisa che tale Sistema di Incentivazione e altre remunerazioni variabili è destinato in particolare a coloro che appartengono al Personale più Rilevante del Gruppo Banca Generali ("**Potenziali Beneficiari**"), ivi inclusi i Consulenti Finanziari che eventualmente vi rientrano.

In particolare, ad oggi (e salvo successivi mutamenti) tra di essi è ricompreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca, il Vice Direttore Generale *Wealth Management*, Mercati e Prodotti e il Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto.

Le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite successivamente, in fase di attuazione del Sistema di Incentivazione, secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del predetto Regolamento Emittenti.

Il **Presidente** comunica, inoltre, che il Sistema di incentivazione assolve alle seguenti finalità:

a) consentire alla Banca di rispettare le previsioni della Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (la "**Circolare**"), laddove impongono che il pacchetto retributivo del Personale più Rilevante, ivi incluso quello dei Consulenti Finanziari eventualmente rientranti nel novero del Personale più Rilevante, nelle diverse parti che compongono la remunerazione variabile (come definita nella citata Circolare, e, dunque sia nella sua componente tipicamente incentivante, che nelle sue altre forme, inclusa la cd. *severance* – complessivamente, la "**Remunerazione Variabile**", sia per una quota corrisposto in strumenti finanziari, subordinatamente a condizioni di *performance* sostenibili, in conformità a quanto previsto nelle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Generali ("**Politiche in materia di Remunerazione**");

b) consentire il migliore allineamento degli interessi del *management* del Gruppo Banca Generali a quelli degli azionisti attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento di strategie di lungo periodo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Proseguendo il **Presidente** si sofferma sulle modalità e clausole di attuazione del Sistema di Incentivazione - riportate in dettaglio nel Documento Informativo - evidenziando quanto segue.

In linea con quanto previsto dalla Circolare e come precisato in dettaglio nelle Politiche in materia di Remunerazione relative al 2022, la Remunerazione Variabile maturata è corrisposta secondo i seguenti termini e condizioni:

a) per il Personale più Rilevante con Remunerazione Variabile annua minore o uguale a Euro 50.000 e a 1/3 della remunerazione totale annua, la stessa viene erogata integralmente in denaro nell'esercizio successivo a quello di riferimento, dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza e del superamento del gate di accesso;

b) per il Personale più Rilevante, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni ed è erogata per una percentuale pari al 50% in Azioni (soggette a periodi di *retention* annuale);

c) per il Personale più Rilevante la cui Remunerazione Variabile rappresenta un Importo Particolarmente Elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni;

d) per il Personale più Rilevante Apicale la cui Remunerazione Variabile non rappresenta un Importo Particolarmente Elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni;

e) per il Personale Più Rilevante Apicale la cui Remunerazione Variabile rappresenta un Importo Particolarmente Elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni ed è erogata per una percentuale maggiore del 50% in Azioni (soggette a periodi di *retention* di un anno).

Informa, inoltre, che il Sistema di Incentivazione e altre remunerazioni variabili non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350.

Il **Presidente** ricorda che tutte le Azioni sono assoggettate ad un periodo di *retention* di un anno (periodo che decorre a partire dal termine del periodo di *accrual* per la prima quota e da ciascun anno successivo a tale data rispettivamente per la seconda e terza quota azionaria) e informa che il Sistema di Incentivazione è stato elaborato con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione.

Invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale ad espri-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

mere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.
Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Natale FREDDI comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.
Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti. Il **Presidente** sul sesto punto (parte ordinaria) all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:
"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Generali S.p.A.,
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;
- visto il documento informativo relativo al sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda,
- visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob,

delibera

1. *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari per il Personale più Rilevante, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo documento informativo allegato alla relazione del consiglio di amministrazione cui si rimanda;*
2. *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con espressa facoltà di sub-delega a terzi (anche esterni al Consiglio), ogni più ampio potere necessario e opportuno, per dare completa ed integrale attuazione al sistema di incentivazione, nel rispetto dei termini e condizioni descritti nel documento informativo sul piano di incentivazione basato su strumenti finanziari, cui si rimanda. Nell'assumere le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e - nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, Codice Civile - sentito il parere del Collegio Sindacale".*
Alle ore 10,20 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al sesto punto (parte ordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.
Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza ri-

chiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:
- 86.284.093 voti favorevoli, pari al 73,84% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 167.080 voti contrari, pari allo 0,14% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 voti astenuti;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F(vi)"**.

***

Passando alla trattazione del **settimo punto (parte ordinaria)** dell'ordine del giorno (*7. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione, al servizio del piano long term incentive 2022 e del sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari di cui ai precedenti punti all'Ordine del Giorno: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.*) il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *EmarketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.

Ricorda preliminarmente che l'Assemblea degli Azionisti del **22 Aprile 2021** ha autorizzato, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile e 132 del TUF, l'acquisto, in una o più volte, di massime n. **700.000** azioni ordinarie, per la durata di un periodo di 12 mesi decorrente dalla data di ottenimento della prescritta autorizzazione della Banca d'Italia, successivamente ottenuta in data 1° luglio 2021 (con scadenza al **1° luglio 2022**).

L'autorizzazione contemplava, altresì, il compimento di atti di disposizione delle azioni proprie per:
- il pagamento in strumenti finanziari di parte della componente variabile della remunerazione per il personale più rilevante, in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, in particolare alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 23 ottobre 2018 in materia di Politiche e prassi di remunerazione e incenti-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

vazione (cfr. Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 - Disposizioni di vigilanza per le banche - Titolo IV, Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, la "**Circolare**");

- l'assegnazione ai beneficiari del **piano di fidelizzazione** rivolto alla rete di Banca Generali della componente, non superiore al 50%, in azioni del premio al raggiungimento di obiettivi determinati;
- l'assegnazione ai beneficiari del piano di incentivazione di lungo termine, interamente in azioni, denominato "***Piano LTI 2021***", di un numero di azioni Banca Generali correlato al raggiungimento di obiettivi determinati relativi sia al Gruppo bancario che al Gruppo assicurativo Assicurazioni Generali.

Il **Presidente** informa che la predetta autorizzazione all'acquisto è stata integralmente eseguita attraverso l'acquisto delle massime n. **700.000** azioni nel corso dell'esercizio 2021.
Comunica che, in considerazione delle azioni da porre in essere ai fini dell'attuazione delle politiche di remunerazione e dei piani di incentivazione della Banca nel corso del 2022, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione, subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli art. 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR).
Prosegue esponendo le motivazioni a supporto della proposta formulata, ricordando, in breve, che tale richiesta ha esclusivamente lo scopo di dotare la Società della provvista necessaria all'attuazione dei sopra richiamati strumenti di incentivazione a breve e a lungo termine e di fidelizzazione (i "**Piani**") nonché alla corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile de i compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto.
In particolare:

- **con riferimento al sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari**, nell'ambito delle Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo bancario è previsto che il pacchetto retributivo di coloro i quali siano stati identificati dalla Banca come appartenenti alla categoria del personale più rilevante ai sensi della disciplina applicabile (il "**Personale più Rilevante**") sia composto da componenti fisse e variabili e, nel rispetto delle previsioni normative e del principio di proporzionalità applicabili, che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione avvenga mediante l'attribuzione di azioni ordinarie Banca Generali, in una proporzione non inferiore al 50% del compenso variabile maturato (55-56% per i soggetti apicali).

Tale previsione trova applicazione anche con riferimento ai soggetti, diversi da quelli sopra indicati, che vengono identificati come Personale più Rilevante da parte di società controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remu-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

nerazione in forza di normativa locale e/o di settore;

- **con riferimento ai** ***meccanismi di indennizzo in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro o della carica***, in attuazione delle politiche di remunerazione, possono essere definiti meccanismi di indennizzo in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica. La Circolare, con riferimento al personale più rilevante, assoggetta tali meccanismi, in larga misura, alla medesima disciplina prevista per la componente variabile della remunerazione, in particolare, prevedendo, tra l'altro, che il pagamento di una quota dei compensi corrisposti in vista o in occasione della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o della cessazione anticipata della carica avvenga mediante l'attribuzione di strumenti finanziari.

Si prevede di dare applicazione alla suddetta disciplina attraverso l'attribuzione di azioni ordinarie Banca Generali;

- **con riferimento al** ***Piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2022"***, in attuazione delle politiche di remunerazione è inoltre previsto di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine, interamente in azioni, denominato "*Piano LTI 2022*", il quale prevede l'assegnazione ai relativi beneficiari di un numero di azioni Banca Generali direttamente correlato al raggiungimento di determinati obiettivi.

Il **Presidente** evidenzia, infine, come si sia ritenuto di sospendere l'attuazione del Programma Quadro di Fidelizzazione per i "*Consulenti Finanziari*" e "*Relationship Manager*", approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 Aprile 2017 e conseguentemente non verrà attivato il sesto piano 2021-2027, venendo quindi meno anche la necessità di deliberare sulla eventuale componente riconosciuta in azioni Banca Generali.

Il **Presidente** comunica, quindi, che l'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione, che potrà avvenire in una o più volte, è riferito alle azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Tenuto conto del numero massimo di azioni potenzialmente attribuibili nell'ambito dei Piani di cui sopra (pari a massime n. **1.025.000**), e considerato che la Società detiene in portafoglio n. **2.219.262** azioni proprie, già acquistate negli esercizi precedenti, di cui si stima che n. **2.091.762** debbano essere attualmente vincolate al servizio delle politiche di remunerazione, dei piani LTI 2019-2021 e del piano di fidelizzazione degli esercizi precedenti e n. **127.500** disponibili, il numero di azioni ordinarie di cui il Consiglio richiede l'autorizzazione all'acquisto è pari a massime n. **897.500** azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Ai sensi dell'articolo 2357-*ter* del Codice Civile, come novellato dal D.lgs. 139/2015 e di quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia 262/2015, il controvalore delle azioni proprie acquistate sarà appostato nel bilancio d'esercizio a riduzione del patrimonio netto, nella voce 170 del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Ricorda altresì che al 21 marzo 2022 Banca Generali deteneva n. **2.219.262** azioni proprie, pari al **1,8992%** del capitale sociale della Società e che le controllate di Banca Generali non detengono azioni della controllante. Pertanto, anche in ipotesi di pieno utilizzo dell'autorizzazione richiesta, il numero di azioni proprie che verrebbe ad essere posseduto risulterebbe comunque ampiamente al di sotto della soglia limite prevista dal terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile.

Precisa poi che:

- l'autorizzazione assembleare all'acquisto sarà richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la deliberazione. L'autorizzazione all'acquisto, subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli art. 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR) avrà in ogni caso una durata di dodici mesi a decorrere dalla data di notifica del summenzionato provvedimento di autorizzazione;
- l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno acquistate per le finalità sopra illustrate, è richiesta senza limiti temporali, alla luce dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e della opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini temporali, per realizzare la cessione delle stesse;
- il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00, mentre il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto;
- in ogni caso, ai fini della valutazione del massimo impatto sui Fondi Propri dell'operazione di acquisto di azioni proprie, la Società provvederà all'acquisto dei suddetti titoli entro il limite massimo di prezzo di euro **49,56** per azione, corrispondente al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali S.p.A. al **24 marzo 2022**, maggiorato prudenzialmente del 50%.

Considerate le motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione, con riferimento al compimento di atti di disposizione, questi consisteranno nell'assegnazione gratuita delle azioni proprie al Personale più Rilevante di Banca Generali e delle società controllate ai fini del pagamento - ove ne ri-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

corrano i presupposti normativi e le condizioni previste - della componente variabile della remunerazione nonché della corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile, di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica e ai beneficiari del Piano LTI 2022, ricorrendone, ovviamente, i presupposti normativi e le rispettive condizioni. Si precisa che tali assegnazioni potranno altresì avere ad oggetto le azioni proprie già detenute in portafoglio dalla Società.

Il **Presidente** informa, infine, che anche il presente punto all'Ordine del Giorno è stato elaborato con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e invita il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Natale FREDDI comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti. Il **Presidente** sul settimo punto (parte ordinaria) all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- visti gli articoli 114-bis e 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive integrazioni e modifiche;

- visti gli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile;

- preso atto che, alla data odierna, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio, un ammontare di azioni Banca Generali largamente inferiore alla soglia limite prevista dal terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile;

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;

- visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, testé approvato;

- udito il parere favorevole del Collegio Sindacale;

delibera

*1) di revocare, per quanto occorrer possa, la precedente autorizzazione del 22 aprile 2021 essendo la stessa stata integralmente eseguita e di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto di massime numero **897.500** azioni ordinarie emesse da Banca Generali S.p.A., del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, ed il compimento di atti di disposizione, da effettuarsi in una o più volte, delle azioni in portafoglio, ivi incluse quelle acquistate in esecuzione della presente delibera, alle se-*

E-MARKET SDIR CERTIFIED

guenti condizioni:

a) l'autorizzazione è limitata agli acquisti da effettuarsi per le finalità illustrate;

b) il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00; il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; in ogni caso la Società provvederà all'acquisto dei suddetti titoli entro il limite massimo di prezzo di euro 49,56 per azione, corrispondente al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali S.p.A. al 24 marzo 2022, maggiorato prudenzialmente del 50%;

c) l'autorizzazione all'acquisto è rilasciata per un periodo di diciotto mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la deliberazione restando inteso che l'autorizzazione all'acquisto avrà una durata di dodici mesi a decorrere dalla data autorizzazione da parte della Banca d'Italia ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR), mentre l'autorizzazione alla disposizione è concessa senza limiti temporali e potrà essere esercitata in una o più volte, al fine di consentire il raggiungimento delle finalità illustrate;

d) gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;

e) le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti. Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

***2)** di stabilire che le azioni proprie detenute da Banca Generali S.p.A. in portafoglio e quelle acquistate in esecuzione della delibera di cui al punto 1 che precede, potranno, in tutto o in parte, essere assegnate, senza limiti temporali, a titolo gratuito a coloro i quali siano stati identificati da Banca Generali S.p.A. come appartenenti alla categoria del personale più rilevante ai sensi della disciplina applicabile e che vengono identificati come personale più rilevante da parte di società controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore, ai beneficiari del piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2022", ricorrendone i presupposti normativi e le rispettive condizioni nonché ai fini del pagamento - ove ne ricorrano i presupposti normativi e le condizioni previste - della componente variabile della remunerazione nonché della corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile, di compensi pattuiti*

in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica;

3) di autorizzare l'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega:

- a dare esecuzione all'odierna delibera provvedendo, tra l'altro, ad individuare i fondi di riserva per la costituzione della posta negativa di patrimonio netto, prevista dall'articolo 2357-ter del Codice Civile, nell'osservanza delle disposizioni di legge, nonché di poter disporre anche delle azioni proprie già ad oggi esistenti nel patrimonio sociale per le finalità rappresentate;

- di stabilire modalità, tempi e tutti i termini esecutivi ed accessori al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, operando all'uopo tutte le opportune valutazioni e verifiche, e provvedere a tutti i connessi incombenti, adempimenti e formalità, nessuno escluso o eccettuato".

Alle ore 10,25 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al settimo punto (parte ordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 86.271.903 voti favorevoli, pari al 73,83% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 171.269 voti contrari, pari allo 0,15% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 8.001 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F(vii)"**.

***

Esaurita la trattazione dei punti di parte ordinaria dell'ordine del giorno, il **Presidente** passa alla trattazione del **primo punto (parte straordinaria)** dell'ordine del giorno (*1. 1. Approvazione in sede straordinaria di modifiche dello statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti. - 1.1. Modifica all'articolo 5, paragrafi 1, 5 e 6. - 1.2. Modifica all'articolo 9, paragrafi 1, 2 e 3. - 1.3. Modifica all'articolo 10, paragrafi 2, 3 e 4. - 1.4. Modifica all'articolo 12, paragrafo 1. - 1.5. Modifica all'articolo 14, paragrafi 1 e 2. - 1.6. Modifica all'articolo 15, paragrafi 3, 6, 9, 10, 13 e 14. - 1.7. Modifica all'articolo 16, paragrafo 1. - 1.8. Modifica all'articolo 17, paragrafo 3. - 1.9. Modifica all'articolo 18, paragrafi 3, 4 e 5. - 1.10. Modifica*

E-MARKET SDIR CERTIFIED

all'articolo 20, paragrafi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16. - 1.11. Modifica all'articolo 22, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5 e 6. - 1.12. Modifica all'articolo 23, paragrafi 4, 5 e 6.).

Alle ore 10,30 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al primo punto (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Esauriti i relativi conteggi, il **Presidente** comunica che alle ore 10,31 sono presenti n. 444 soggetti legittimati all'intervento, partecipanti all'Assemblea per delega per complessive n. 86.451.173 azioni ordinarie della Società, pari al 73,9837% del capitale sociale e, accertata l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto degli aventi diritto per tramite del Rappresentante Designato, dichiara che l'Assemblea è validamente costituita in sede straordinaria in prima convocazione, ai sensi dell'articolo 2368 del Codice civile e dell'articolo 8 dello Statuto sociale, nonché ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti emanate in ragione dell'emergenza sanitaria Covid-19 in corso.

Ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *EmarketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com..

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.

Il **Presidente** ricorda preliminarmente che le modifiche statutarie oggetto di discussione odierna sono in generale riconducibili (i) all'esigenza di allineare da un punto di vista formale l'articolato statutario rispetto all'intervenuto aggiornamento del quadro normativo, regolamentare e di autodisciplina di riferimento, (ii) recepire alcune modifiche dettate da esigenze pratiche nel frattempo riscontrate, nonché (iii) apportare alcuni miglioramenti linguistici meramente formali e non sostanziali.

Precisa inoltre che:

(i) la Banca d'Italia, con il Provvedimento Prot. N° 0292222/22 del 23 febbraio 2022 allegato al presente verbale sotto "**I**", ha accertato che le modificazioni statutarie pro-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

poste non contrastano con una sana e prudente gestione e ha rilasciato il provvedimento di accertamento sulle modificazioni statutarie ai sensi di quanto disciplinato dalla applicabili disposizioni regolamentari, fermo restando che l'efficacia resta condizionata alla conformità delle deliberazioni assunte dall'odierna assemblea dei soci;

(ii) le modifiche statutarie proposte non legittimano il diritto di recesso dei soci ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2437 Cod. civ. e dell'articolo 7 dello Statuto Sociale, in quanto non configurano alcuna delle ipotesi di recesso contemplate dalla normativa applicabile.

Le modifiche statutarie possono riassumersi come segue:

(i) l'articolo 5, paragrafo 1, dello Statuto prevede l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie della Società, attualmente pari a Euro 1,00. Al riguardo, si propone l'eliminazione del valore nominale delle azioni, ai sensi degli artt. 2328 e 2346 Cod. civ. che prevedono la possibilità per le società per azioni di emettere azioni prive del valore nominale: in tal caso, il valore nominale delle azioni è implicito nel rapporto tra l'ammontare del capitale sociale nominale e il numero delle azioni in circolazione. L'eliminazione dallo statuto dell'indicazione del valore nominale delle azioni consente infatti di disporre di una maggiore flessibilità operativa e di una semplificazione amministrativa utile in caso di operazioni sul capitale sociale e di altre operazioni straordinarie (come ad esempio nel caso di fusioni e scissioni). Tale proposta consente infatti di semplificare e velocizzare le operazioni sul capitale sociale evitando, ad esempio, che l'eventuale annullamento di azioni proprie comporti la riduzione del capitale sociale. In particolare, nel caso di annullamento di azioni, l'assenza di valore nominale determina la riduzione del numero di azioni in circolazione e un aumento della parità contabile implicita delle azioni, ricavabile dal rapporto tra capitale sociale nominale, che resta invariato, e numero totale di azioni emesse. Si potrà inoltre dar corso, inter alia, a operazioni di aumento gratuito del capitale senza emissione di nuove azioni, tramite semplice incremento della parità contabile, all'emissione di nuove azioni in sede di aumento di capitale a pagamento, anche con un valore implicito diverso dalla preesistente parità contabile, nonché ad altre operazioni straordinarie, che comportano scambi azionari (e.g. fusioni e scissioni), secondo modalità operative più semplici e flessibili.

In caso di approvazione dell'eliminazione dell'indicazione del valore nominale, il nuovo articolo 5, paragrafo 1 dello Statuto indicherà soltanto il capitale nominale ed il numero di azioni ordinarie emesse, prive del valore nominale.

Inoltre, con riferimento all'attuale articolo 5, paragrafi 5 e 6, dello Statuto, si rammenta che ad oggi il capitale sociale della Banca risulta essere deliberato per un importo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

pari a Euro 119.378.836, mentre risulta sottoscritto per un importo pari a Euro 116.851.637,00.
Alla luce delle parziali sottoscrizioni degli aumenti scindibili di capitale a servizio di piani di stock option, ormai scaduti, deliberati in data 18 luglio 2006 e in data 21 aprile 2010 e dell'ormai spirato termine per le suddette delibere di aumento del capitale indicate ai predetti paragrafi 5 e 6, si propone di: (i) modificare il paragrafo 1 dell'articolo 5 mantenendo l'indicazione dell'importo del capitale sottoscritto e rimuovendo i riferimenti al valore nominale delle azioni, procedendo con il conseguente aggiornamento presso il Registro delle Imprese, e (ii) eliminare gli attuali paragrafi 5 e 6 ormai desueti;
(ii) l'articolo 9 dello Statuto regola le modalità e le tempistiche per la convocazione delle assemblee degli azionisti. Al riguardo, oltre a minori integrazioni puramente linguistiche ai paragrafi 1 e 2, si propone un aggiornamento del paragrafo 3 per una più chiara rappresentazione dei diritti degli azionisti ancorata alle previsioni di legge pro tempore vigenti e una migliore razionalizzazione della disposizione statutaria;
(iii) l'articolo 10 dello Statuto regola le modalità di intervento nell'assemblea degli azionisti. Al riguardo, si propongono le seguenti modifiche:
- al paragrafo 2, la precisazione che coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge e la facoltà di conferire la delega in via elettronica in conformità alle vigenti disposizioni di Legge e regolamentari eliminando, dunque, il riferimento esplicito al "regolamento del Ministero di Giustizia" potendo invero il predetto diritto risultare espresso da altro provvedimento;
- l'inserimento di un nuovo paragrafo 3 al fine di consentire la partecipazione degli azionisti anche mediante mezzi di telecomunicazione e con voto espresso elettronicamente.
In particolare, si propone tale integrazione - ai sensi del combinato disposto dell'art. 2370, comma 4, Cod. civ e dell'art. 127 del TUF - in ottica prospettica, cogliendo l'attuale contesto di più generali modifiche statutarie e con l'obiettivo di efficientare operativamente anche i relativi iter regolamentari richiesti a tal fine. Ai predetti sensi di legge, la possibilità in parola deve infatti essere prevista statutariamente dalle società.
Posto dunque che la Banca intende mantenere la tenuta delle Assemblee, di regola, con la presenza di persona dei propri azionisti ovvero anche con modalità ibride ove possibile (i.e. sia in presenza che con mezzi di comunicazione a distanza), si ritiene comunque opportuno riconoscere agli azionisti il diritto di poter partecipare alle Assemblee ed esprimere il proprio voto elettronicamente, rimettendo in ogni

caso al Consiglio di Amministrazione - in sede di formazione dell'avviso di convocazione - la facoltà di dare indicazione circa la possibilità o meno di avvalersi di tale strumento.
Si precisa che, in ogni caso, la Banca intende tutelare la piena e attiva partecipazione della generalità degli azionisti ai lavori assembleari in tempo reale (fatte salve le cautele rese necessarie dalle condizioni emergenziali e sanitarie in corso), nel pieno rispetto della normativa e secondo quelle che saranno, di tempo in tempo, le best practice di mercato, e che la proposta in parola è dunque unicamente finalizzata a cogliere e recepire le evoluzioni normative e gli orientamenti sviluppatisi in relazione alla modalità di tenuta delle Assemblee, che in futuro potranno essere tenute anche in tale nuova forma laddove consentito dalla normativa pro tempore applicabile e sulla base delle prassi, delle modalità tecniche e delle infrastrutture tecnologiche che si potranno sviluppare sul mercato.
Per effetto del suddetto inserimento del nuovo paragrafo 3, la numerazione del paragrafo successivo sarà dunque adeguata senza ulteriori modifiche;
(iv) l'articolo 12 dello Statuto disciplina le modalità con cui l'Assemblea viene presieduta. Al riguardo, si propone l'inserimento di una mera integrazione linguistica al paragrafo 1, considerando che la nomina del Vice Presidente è una fattispecie eventuale e attualmente non utilizzata nell'ambito della struttura di governance di Banca Generali;
(v) l'articolo 14 dello Statuto disciplina le modalità con cui vengono assunte le deliberazioni assembleari. Si propone pertanto di aggiornare tale articolo al fine di:
- prevedere una formulazione più aderente ai meccanismi di voto effettivamente utilizzati nella prassi ormai consolidatasi, in luogo della desueta votazione per alzata di mano, ove il voto viene esercitato per lo più tramite utilizzo di dispositivo elettronico messo a disposizione dei soci presenti in assemblea e, in ogni caso, attraverso votazione palese;
- considerare le moderne attività di rilevazione e verifica dei risultati di voto anch'esse oramai del tutto automatizzate;
(vi) l'articolo 15 dello Statuto disciplina la composizione e le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, si propone di aggiornare tale articolo al fine di:
- integrare il paragrafo 3, relativo ai requisiti dei membri del Consiglio di Amministrazione, richiamando indirettamente le previsioni della nuova disciplina relativa ai requisiti e criteri di idoneità degli esponenti bancari ai sensi, inter alia, del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169 (il "**Decreto MEF**"), nonché la relativa disciplina regolamentare;
- integrare il paragrafo 6 facendo riferimento, in materia di requisiti di indipendenza, alla più generale disciplina vi-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

gente (i.e. non solo di legge ma dunque anche regolamentare e di autodisciplina applicabile a Banca Generali);
- apportare mere integrazioni di formattazione e di natura linguistica al paragrafo 9, anche al fine di richiamare indirettamente la disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente in materia di requisiti e criteri di idoneità degli esponenti che devono ricoprire la carica di membro dell'organo amministrativo;
- apportare mere correzioni di forma al paragrafo 10;
- integrare i paragrafi 13 e 14 con l'intento di specificare meglio a beneficio di chiarezza e completezza che, nelle ipotesi ivi disciplinate di sostituzione di uno o più Consiglieri, debba essere tenuto in considerazione il principio di equilibrio tra generi e, laddove necessario, il possesso dei requisiti di indipendenza;
(vii) l'articolo 16 dello Statuto disciplina, *inter alia*, la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Si propone di aggiornare tale articolo al fine di renderlo pienamente allineato, da un punto di vista linguistico, alla previsione di legge di cui all'art. 2380, comma 5, Cod. civ., specificando che il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi componenti il Presidente, laddove questi non sia nominato dall'Assemblea;
(viii) l'articolo 17 dello Statuto disciplina le modalità di riunione dell'organo amministrativo, ivi inclusa la possibilità che le adunanze si tengano per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati. In tali circostanze, in linea con la prassi vigente nel momento nel quale tale clausola fu introdotta, lo Statuto prevede oggi che, in caso di riunioni svoltesi attraverso strumenti di teleconferenza, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui Presidente e Segretario si trovino.
Tale specificazione costituisce un limite superfluo alla luce dell'evoluzione tecnologica, superato anche dalla migliore e più diffusa prassi societaria, supportata peraltro da recenti pronunce notarili e da disposizioni di legge adottate nel contesto dell'attuale emergenza sanitaria in corso. Si propone pertanto di aggiornare tale articolo rimuovendo la predetta previsione, ormai desueta;
(ix) l'articolo 18 dello Statuto disciplina i poteri, le competenze e in generale le prerogative del Consiglio di Amministrazione.
In tal senso, alla luce degli aggiornamenti nel frattempo intervenuti con particolare riferimento alle nuove Disposizioni di Vigilanza per le banche emesse da Banca d'Italia in materia di governo societario delle banche e dei gruppi bancari (le **"Nuove Disposizioni di Vigilanza"**) e al Codice per la

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Corporate Governance vigente applicabile alle società quotate, si propone di aggiornare tale articolo al fine di, oltre apportare minori integrazioni puramente linguistiche (evidenziate nella tabella di raffronto):

- integrare il paragrafo 3 con l'intento di includere anche le disposizioni regolamentari tempo per tempo vigenti, in aggiunta a quelle di legge, con riferimento all'adozione del regolamento sul funzionamento dell'organo amministrativo;
- integrare il paragrafo 4, riformulando l'elencazione e includendo alcuni miglioramenti linguistici volti ad includere anche le disposizioni regolamentari tempo per tempo vigenti, in aggiunta a quelle di legge, con riferimento alle attribuzioni del Consiglio di Amministrazione non delegabili, nonché inserendo alcune fattispecie, previste dall'attuale quadro normativo e regolamentare di riferimento, riservate alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la definizione delle strategie aziendali (tenendo in considerazione anche i profili tempo per tempo previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile), la nomina e revoca di tutti i responsabili delle funzioni di controllo aziendali, e dunque non solo del responsabile della revisione interna secondo l'attuale wording, l'approvazione, il riesame e l'aggiornamento del piano di risanamento e delle ulteriori attività e/o misure ad esso connesse, anche su richiesta dell'autorità di vigilanza, l'approvazione di una policy per la promozione della diversità e della inclusività, la individuazione di regole di condotta professionale per il personale della Banca, anche attraverso un codice etico o strumenti analoghi). In particolare, l'integrazione volta a tenere espressamente in considerazione lo sviluppo sostenibile si rende opportuna, non solo sulla scorta del richiamato nuovo framework normativo e regolamentare, ma anche nel solco del modello di strategia già da tempo adottato da Banca Generali e orientato alla crescita sostenibile nel tempo, teso a realizzare stabili e soddisfacenti risultati economico-commerciali a lungo termine sulla base di un approccio ESG in ogni fase della catena del valore;
- integrare il paragrafo 5 aggiornando i riferimenti modificati in ragione delle integrazioni sopra illustrate.

(x) l'articolo 20 dello Statuto disciplina la composizione e i requisiti di idoneità per i membri del Collegio Sindacale. A tal riguardo, oltre a minori integrazioni puramente linguistiche, si propone di aggiornare tale articolo al fine di:

- integrare il paragrafo 2, relativo ai requisiti dei membri del Collegio Sindacale, richiamando indirettamente le previsioni della nuova disciplina relativa ai requisiti e criteri di idoneità degli esponenti bancari ai sensi, inter alia, del Decreto MEF, nonché della relativa disciplina regolamentare;
- rimuovere l'attuale paragrafo 3, ormai in parte desueto, in

E-MARKET SDIR CERTIFIED

considerazione della predetta nuova disciplina di legge e regolamentare sopra richiamata che ha interamente riformato la disciplina sulla fit&proper degli esponenti bancari;
- adeguare la numerazione dei restanti paragrafi (i.e. dal paragrafo 4 al paragrafo 16) del medesimo articolo in considerazione delle predette modifiche e (i) apportando un'integrazione di natura linguistica al paragrafo 5 al fine di richiamare indirettamente la disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente in materia di requisiti e criteri di idoneità degli esponenti che devono ricoprire la carica di sindaco, nonché (ii) una correzione di mera forma ai paragrafi 4 e 7.

(xi) l'articolo 22 dello Statuto disciplina la rappresentanza legale della Banca, ivi inclusi gli esponenti cui è attribuita. Si propone di aggiornare l'articolo 22 dello Statuto al fine di:
- razionalizzarne il contenuto, aggiungendo al paragrafo 1 che la rappresentanza legale spetta anche all'Amministratore Delegato (fattispecie attualmente prevista al paragrafo 3, che dunque si propone di rimuovere);
- integrare il paragrafo 2, aggiungendo che in caso di assenza o impedimento dell'Amministratore Delegato la rappresentanza legale spetta al Direttore Generale ai sensi di apposita delibera dell'organo amministrativo;
- rimuovere il paragrafo 3, come poc'anzi illustrato;
- aggiornare la numerazione dei restanti paragrafi 4, 5 e 6 in virtù delle predette modifiche apportate

(xii) l'articolo 23 dello Statuto disciplina, inter alia, i requisiti di idoneità relativi al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità a quanto previsto dall'art. 154bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito, il "**Dirigente Preposto**").

Al fine di considerare le disposizioni dettate dal Decreto MEF (con particolare riferimento all'art. 20 del predetto decreto recante "Norme applicabili ai responsabili delle principali funzioni aziendali delle banche di maggiori dimensioni o complessità operativa"), nonché la relativa disciplina regolamentare, con riferimento ai responsabili delle principali funzioni aziendali (essendo incluso espressamente in questa categoria anche il Dirigente Preposto), si propone di aggiornare l'articolo 23 dello Statuto integrando i paragrafi 4, 5 e 6 e recependo dunque la predetta disciplina con riferimento ai requisiti di idoneità del Dirigente Preposto e apportando, in alcuni casi, meri miglioramenti linguistici o di formattazione.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il **Presidente** sul **punto 1.1 (parte straordinaria)** all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) di approvare le modifiche all'art. 5, paragrafi 1, 5 e 6, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella riportata nella relazione illustrativa;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere.".

Alle ore 10,40 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 1.1 (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 86.443.172 voti favorevoli, pari al 73,98% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 voti contrari;
- 8.001 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F(I)(1)"**.

Il **Presidente** sul **punto 1.2 (parte straordinaria)** all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elabo-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

rata su questo punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) di approvare le modifiche all'art. 9, paragrafi 1, 2 e 3, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella riportata nella relazione illustrativa;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione o per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere.".

Alle ore 10,45 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 1.2 (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 86.443.172 voti favorevoli, pari al 73,98% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 voti contrari;
- 8.001 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera

"F(I)(1)".

Il **Presidente** sul **punto 1.3 (parte straordinaria)** all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) di approvare le modifiche all'art. 10, paragrafi 2, 3 e 4, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella ri-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

portata nella relazione illustrativa;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere.".

Alle ore 10,50 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 1.3 (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 86.439.401 voti favorevoli, pari al 73,97% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 3.771 voti contrari, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 8.001 voti astenuti, pari allo 0,01% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "**F(I)(2)**".

Il **Presidente** sul **punto 1.4 (parte straordinaria)** all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) di approvare le modifiche all'art. 12, paragrafo 1, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella riportata nella relazione illustrativa;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni

E-MARKET SDIR CERTIFIED

più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere.".

Alle ore 10,55 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 1.4 (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 86.443.172 voti favorevoli, pari al 73,98% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 voti contrari;
- 8.001 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera

"F(I)(1)".

Il **Presidente** sul **punto 1.5 (parte straordinaria)** all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) di approvare le modifiche all'art. 14, paragrafi 1 e 2, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella riportata nella relazione illustrativa;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere.".

Alle ore 11 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 1.5 (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 86.443.172 voti favorevoli, pari al 73,98% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 voti contrari;
- 8.001 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera

"F(I)(1)".

Il **Presidente** sul **punto 1.6 (parte straordinaria)** all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) di approvare le modifiche all'art. 15, paragrafi 3, 6, 9, 10, 13 e 14, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella riportata nella relazione illustrativa;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere.".

Alle ore 11,05 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 1.6 (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi

E-MARKET SDIR CERTIFIED

diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 86.443.172 voti favorevoli, pari al 73,98% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 voti contrari;
- 8.001 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera

"F(I)(1)".

Il **Presidente** sul **punto 1.7 (parte straordinaria)** all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) di approvare le modifiche all'art. 16, paragrafo 1, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella riportata nella relazione illustrativa;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere.".

Alle ore 11,10 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 1.7 (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere

il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:
- 86.443.172 voti favorevoli, pari al 73,98% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 voti contrari;
- 8.001 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera
"F(I)(1)".

Il **Presidente** sul **punto 1.8 (parte straordinaria)** all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria,
- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) di approvare le modifiche all'art. 17, paragrafo 3, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella riportata nella relazione illustrativa;
2) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere.".

Alle ore 11,15 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 1.8 (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:
- 86.443.172 voti favorevoli, pari al 73,98% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- 0 voti contrari;
- 8.001 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera

"F(I)(1)".

Il **Presidente** sul **punto 1.9 (parte straordinaria)** all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) di approvare le modifiche all'art. 18, paragrafi 3, 4 e 5, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella riportata nella relazione illustrativa;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere.".

Alle ore 11,20 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 1.9 (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 86.443.172 voti favorevoli, pari al 73,98% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 voti contrari;
- 8.001 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei

E-MARKET SDIR CERTIFIED

favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera
"F(I)(1)".

Il **Presidente** sul **punto 1.10 (parte straordinaria)** all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) di approvare le modifiche all'art. 20, paragrafi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella riportata nella relazione illustrativa;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere.".

Alle ore 11,25 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 1.10 (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 86.443.172 voti favorevoli, pari al 73,98% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 voti contrari;
- 8.001 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera
"F(I)(1)".

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il **Presidente** sul **punto 1.11 (parte straordinaria)** all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) di approvare le modifiche all'art. 22, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5 e 6, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella riportata nella relazione illustrativa;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione o per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere.".

Alle ore 11,30 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 1.11 (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 86.443.172 voti favorevoli, pari al 73,98% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 voti contrari;
- 8.001 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera

"F(I)(1)".

Il **Presidente** sul **punto 1.12 (parte straordinaria)** all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria,

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) di approvare le modifiche all'art. 23, paragrafi 4, 5 e 6, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella riportata nella relazione illustrativa;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere.".

Alle ore 11,35 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 1.12 (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 444 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 73,9837% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 86.443.172 voti favorevoli, pari al 73,98% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 voti contrari;
- 8.001 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera

"F(I)(1)".

Conclusa la trattazione di tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno, alle ore 11,38, il **Presidente** dichiara chiusi i lavori assembleari.

***

Tutte le spese del presente atto sono a carico della Società.

***

Si allega al presente verbale, oltre a quanto già citato, lo Statuto sociale che recepisce le sopra deliberate modifiche, sotto "**L**".

***

Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle ore 12,45.

Consta di trenta fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per centodiciannove pagine e della centoventesima sin qui.

F.to Carlo Marchetti notaio

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Copia su supporto informatico conforme, omessi tutti gli allegati al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, gli allegati omessi non ne alterano il contenuto, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di TRIESTE

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 20 MAGGIO 2022

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Dettaglio scheda di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

N° voti	% sul capitale sociale	% sul capitale presente	Denominazione
495	0,00%	0,00%	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17
108.416	0,09%	0,13%	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE
8.109	0,01%	0,01%	ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND
5.734	0,00%	0,01%	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC
2.506	0,00%	0,00%	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).
1.543	0,00%	0,00%	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF
2.771	0,00%	0,00%	ADVANCED SERIES TRUST AST BLACKROCK GLOBAL STRATEGIES POR
34.224	0,03%	0,04%	ADVANCED SERIES TRUST AST WELLINGTON MANAGEMENT HEDGED EQ
236.987	0,20%	0,28%	AFER ACTIONS PME
261	0,00%	0,00%	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED
8.647	0,01%	0,01%	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED
172.497	0,15%	0,20%	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD
7.752	0,01%	0,01%	AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD
120	0,00%	0,00%	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION
74	0,00%	0,00%	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION
2.805.373	2,40%	3,25%	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA
130.472	0,11%	0,15%	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS
69.425	0,06%	0,08%	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS
6.793	0,01%	0,01%	Allianz Global Investors GmbH
35.675	0,03%	0,04%	ALLIANZGI S AKTIEN

All. " A " al N° 16667/8901 di rep.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9637% Percentuale rappresentata:

86.451.173

8.408	0,01%	0,01%	ALLIANZGI-FONDS DSPT
684	0,00%	0,00%	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF
10.388	0,01%	0,01%	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF
776	0,00%	0,00%	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND
38	0,00%	0,00%	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF
16.871	0,01%	0,02%	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND
267.553	0,23%	0,31%	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA
427	0,00%	0,00%	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL RELAXED CONSTRAINT EQUITY FUND LP
431.962	0,37%	0,50%	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION
42.200	0,04%	0,05%	ARGENTA DP
26.290	0,02%	0,03%	ARGENTA DP
161	0,00%	0,00%	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM
28.778	0,02%	0,03%	ARKANSAS TEACHER RETIREMENT SYSTEM
159.000	0,14%	0,18%	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS
14.400	0,01%	0,02%	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE
1.378	0,00%	0,00%	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND
25.000	0,02%	0,03%	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND
3.000	0,00%	0,00%	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A
2.458	0,00%	0,00%	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND
8.129	0,01%	0,01%	BANQUE PICTET AND CIE SA

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: **21/04/2022**
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
115.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

54.988	0,05%	0,06%	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST
118.701	0,10%	0,14%	BARINGS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND
48.720	0,04%	0,06%	BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC.
74.870	0,06%	0,09%	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO
425	0,00%	0,00%	Best Investment Corporation
24.895	0,02%	0,03%	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE SRI
4.494	0,00%	0,01%	BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL
471	0,00%	0,00%	BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN
16.727	0,01%	0,02%	BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND
393	0,00%	0,00%	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND
8.981	0,01%	0,01%	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I
94.457	0,08%	0,11%	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS
433	0,00%	0,00%	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS
6.939	0,01%	0,01%	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS
459	0,00%	0,00%	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS
65.062	0,06%	0,08%	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS
35	0,00%	0,00%	BLACKROCK LIFE LTD

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

36	0,00%	0,00%	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS
397.369	0,34%	0,46%	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED
72.376	0,06%	0,08%	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH
23.913	0,02%	0,03%	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY
29.480	0,03%	0,03%	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA
491.011	0,42%	0,57%	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP
528.812	0,45%	0,61%	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR
330	0,00%	0,00%	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND
876	0,00%	0,00%	BOILERMAKERS NATIONAL ANNUITY TRUST
1	0,00%	0,00%	BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND
9.940	0,01%	0,01%	BROAD REACH FOUNDATION
75.641	0,06%	0,09%	Brocken-UI-Fonds
198.885	0,17%	0,23%	BROWN BROTHERS HARRIMAN(LUXEMBOURG) SCA CUSTODIAN FOR FIDELITY FUNDS - ITALY
50.578	0,04%	0,06%	BT WHOLESALE MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARE FUND
124.303	0,11%	0,14%	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I
1.769	0,00%	0,00%	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND
776	0,00%	0,00%	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND
339	0,00%	0,00%	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND
424	0,00%	0,00%	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND
1.020	0,00%	0,00%	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND
10.865	0,01%	0,01%	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND
2.465	0,00%	0,00%	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

411	0,00%	0,00%	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM
4.225	0,00%	0,00%	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST
7.839	0,01%	0,01%	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY COMMON TRUST (US)
7.067	0,01%	0,01%	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (AU)
115.175	0,10%	0,13%	CAPITAL INTERNATIONAL FUND
11.322	0,01%	0,01%	CAPITAL INTERNATIONAL FUND
107.359	0,09%	0,12%	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO
35.590	0,03%	0,04%	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE
10.000	0,01%	0,01%	CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C
754	0,00%	0,00%	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND
2.744	0,00%	0,00%	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD
1.217	0,00%	0,00%	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND
310	0,00%	0,00%	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II
8	0,00%	0,00%	CC&L ALTERNATIVE CANADIAN EQUITY FUND
30	0,00%	0,00%	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.
3.620	0,00%	0,00%	CC&L GLOBAL EQUITY FUND
1.571	0,00%	0,00%	CC&L Q 130/30 FUND II
27	0,00%	0,00%	CC&L Q 140/40 FUND
599	0,00%	0,00%	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..
543	0,00%	0,00%	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND
1.180	0,00%	0,00%	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND
123	0,00%	0,00%	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND
8	0,00%	0,00%	CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND
1.261	0,00%	0,00%	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II
39	0,00%	0,00%	CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

562	0,00%	0,00%	CDN ACWI ALPHA TILTS FUND
146	0,00%	0,00%	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS
8.602	0,01%	0,01%	CGMPV, LLC
733	0,00%	0,00%	CHEVRON UK PENSION PLAN.
3.982	0,00%	0,00%	CHP 11-99 FOUNDATION
554	0,00%	0,00%	CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.
31.775	0,03%	0,04%	CIPAV ALOIS
421	0,00%	0,00%	CITY OF FRESNO RETIREMENT SYSTEMS
33.200	0,03%	0,04%	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST
8.925	0,01%	0,01%	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST
10.529	0,01%	0,01%	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST
23.602	0,02%	0,03%	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST
14.863	0,01%	0,02%	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST
10.524	0,01%	0,01%	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST
7.528	0,01%	0,01%	CLASS N AHL ALPHA 2.5XL EUR TRADING LIMITED.
14.438	0,01%	0,02%	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE
546.273	0,47%	0,63%	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND
898	0,00%	0,00%	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...
11.016	0,01%	0,01%	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...
71	0,00%	0,00%	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY
12.752	0,01%	0,01%	CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST
30.885	0,03%	0,04%	CONSTRUCTION INDUSTRY LABORERS PENSION FUND
3.900	0,00%	0,00%	CONVICTION PATRIMOINE
685.199	0,59%	0,79%	CPR SILVER AGE POCHE COR
1.730	0,00%	0,00%	CRAWFORD 2005 IRREVOCABLE TRUST UAD 10/21/05 JEFFREY G CRAWFORD TTEE

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. **Assemblea:** **21/04/2022**
NA **Delegato:**
IT0001031084 **ISIN:**
116.851.637 **Capitale sociale:**
86.451.173 **Capitale rappresentato:**
73,9837% **Percentuale rappresentata:**

86.451.173

4.116	0,00%	0,00%	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION
1.926	0,00%	0,00%	CREDIT SUISSE FUNDS AG
24.960	0,02%	0,03%	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)
3.195	0,00%	0,00%	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue
32.596	0,03%	0,04%	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095
32.648	0,03%	0,04%	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096
3.429	0,00%	0,00%	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17
15	0,00%	0,00%	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L
18	0,00%	0,00%	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.
6	0,00%	0,00%	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC
10	0,00%	0,00%	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC
10.650	0,01%	0,01%	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND
2.680	0,00%	0,00%	DEKA-RAB
314.418	0,27%	0,36%	DESJARDINS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND
1.081	0,00%	0,00%	DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST
607	0,00%	0,00%	DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF
49.957	0,04%	0,06%	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE
111.778	0,10%	0,13%	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK
306.358	0,26%	0,35%	DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND
106.042	0,09%	0,12%	DNCA INVEST-EURO DIVIDEND GROWER

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

706.164	0,80%	0,82%	DPAM B
26.970	0,02%	0,03%	DPAM DBI RDT B
2.836	0,00%	0,00%	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE
5.795	0,00%	0,01%	EMERSON ELECTRIC CO. RETIREMENT MASTER TRUST
1	0,00%	0,00%	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII
1	0,00%	0,00%	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII
239	0,00%	0,00%	ENERGY INVESTMENT FUND
6.035	0,01%	0,01%	ENSIGN PEAK ADVISORS INC
171.275	0,15%	0,20%	ENSIGN PEAK ADVISORS INC
3.017	0,00%	0,00%	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE
18.012	0,02%	0,02%	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST
15.259	0,01%	0,02%	FAM SERIES UCITS ICAV
807	0,00%	0,00%	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16
152.800	0,13%	0,18%	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS
24.200	0,02%	0,03%	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC
110.878	0,09%	0,13%	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL
32.343	0,03%	0,04%	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

20.000	0,02%	0,02%	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST
100.000	0,09%	0,12%	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST
5.513	0,00%	0,01%	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS
703	0,00%	0,00%	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES FU
683	0,00%	0,00%	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC
2.471	0,00%	0,00%	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC
1.068	0,00%	0,00%	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC
1.509	0,00%	0,00%	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND
44.313	0,04%	0,05%	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND
3.723	0,00%	0,00%	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND
18.094	0,02%	0,02%	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND
283.500	0,24%	0,33%	FIDELITY SECURITIES FUND FIDELITY FLEX LARGE CAP GROWTH FUND
21.199	0,02%	0,02%	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF
19.571	0,02%	0,02%	FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND
5.871	0,01%	0,01%	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF
24.824	0,02%	0,03%	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF
14.337	0,01%	0,02%	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND
4.162	0,00%	0,00%	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND
2.782	0,00%	0,00%	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

47.179	0,04%	0,05%	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND
3.781	0,00%	0,00%	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC
19.712	0,02%	0,02%	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC
281	0,00%	0,00%	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND
199.008	0,17%	0,23%	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM
97.443	0,08%	0,11%	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES
177	0,00%	0,00%	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST
62	0,00%	0,00%	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST
58.873	0,05%	0,07%	G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES
75.375	0,06%	0,09%	GENERALI ITALIA SPA
634.914	0,54%	0,73%	GENERALI ITALIA SPA
37.063.480	31,72%	42,87%	GENERALI ITALIA SPA
300.000	0,26%	0,35%	GENERALI ITALIA SPA
500.000	0,43%	0,58%	GENERALI ITALIA SPA
9.717.500	8,32%	11,24%	GENERALI VIE S.A.
1.392.500	1,19%	1,61%	GENERALI VIE S.A.
507.931	0,43%	0,59%	GENERTEL S.P.A.
5.629.073	4,82%	6,51%	GENERTELLIFE SPA
493	0,00%	0,00%	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B (ACWITILTB)
2.918	0,00%	0,00%	GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO
3.432	0,00%	0,00%	GORDON AND DONA CRAWFORD TRUST UAD 08/23/77 GORDON CRAWFORD & DONA CRAWFORD TTEES
6	0,00%	0,00%	GOVERNMENT OF NORWAY
3.891	0,00%	0,00%	GOVERNMENT OF NORWAY

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

1.157	0,00%	0,00%	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/88 MARIE GRAY TTEE AMD 06/03/11 11817 ..
18.478	0,02%	0,02%	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND
5.261	0,00%	0,01%	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04
2.921	0,00%	0,00%	HAWK ROCK FOUNDATION
42.647	0,04%	0,05%	HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA
30.383	0,03%	0,04%	HL MULTI-MANAGER BALANCED MANAGED TRUST
50.907	0,04%	0,06%	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.
10.602	0,01%	0,01%	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST
7.738	0,01%	0,01%	II
26.600	0,02%	0,03%	INDEP'AM
137.604	0,12%	0,16%	INDEP'AM
1.889	0,00%	0,00%	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM
18.554	0,02%	0,02%	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC
969	0,00%	0,00%	INFO-COMMUNICATIONS MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY
3.025	0,00%	0,00%	ING DIRECT SICAV
3.271	0,00%	0,00%	INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ENTSORGUNGSFONDS
3.955	0,00%	0,00%	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK POST-RETIREMENT BENEFITS FUN
8.766	0,01%	0,01%	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND
59.000	0,05%	0,07%	INTERNATIONAL FUND I
738.091	0,63%	0,85%	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

952	0,00%	0,00%	INTERNATIONAL MONETARY FUND
1.231	0,00%	0,00%	INTERNATIONAL MONETARY FUND
392	0,00%	0,00%	INTERNATIONAL MONETARY FUND
885	0,00%	0,00%	INTERNATIONAL MONETARY FUND
153	0,00%	0,00%	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT
8.945	0,01%	0,01%	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN
906	0,00%	0,00%	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH
22.717	0,02%	0,03%	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH
14.400	0,01%	0,02%	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH
19.700	0,02%	0,02%	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH
17.300	0,01%	0,02%	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH
51.200	0,04%	0,06%	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH
14.400	0,01%	0,02%	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH
506	0,00%	0,00%	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF
2.156	0,00%	0,00%	INVESCO FUNDS
11.300	0,01%	0,01%	INVESTITORI PIAZZA AFFARI
20.095	0,02%	0,02%	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL
279	0,00%	0,00%	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND
399.489	0,34%	0,46%	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF
16.197	0,01%	0,02%	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF
30.328	0,03%	0,04%	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF
20.600	0,02%	0,02%	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF
74.142	0,06%	0,09%	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF
899	0,00%	0,00%	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: **21/04/2022**
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9637% Percentuale rappresentata:

86.451.173

29	0,00%	0,00%	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY
5.513	0,00%	0,01%	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY
4.636	0,00%	0,01%	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY
273.909	0,23%	0,32%	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF
1.249	0,00%	0,00%	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF
6.425	0,01%	0,01%	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF
1.771	0,00%	0,00%	ISHARES VII PLC
3.456	0,00%	0,00%	ISHARES VII PLC
1.199	0,00%	0,00%	JAMES & AUNE NELSON FDN SUB ACCOUNT
242	0,00%	0,00%	JAMES S QUARFORTH TUA DTD APRIL 25 2005
890	0,00%	0,00%	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE
21.704	0,02%	0,03%	JHF II INT'L SMALL CO FUND
3.053	0,00%	0,00%	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST
497	0,00%	0,00%	JNL/BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND
1.071	0,00%	0,00%	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS
20.567	0,02%	0,02%	JPM Multi Income Fund
3.921	0,00%	0,00%	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund
612	0,00%	0,00%	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND
78.633	0,07%	0,09%	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND
621	0,00%	0,00%	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO
1.759	0,00%	0,00%	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS
1	0,00%	0,00%	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS
49.181	0,04%	0,06%	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS
19.369	0,02%	0,02%	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS
1.289	0,00%	0,00%	JPMorgan Multi Balanced Fund

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9937% Percentuale rappresentata:

86.451.173

31.281	0,03%	0,04%	JUPITER EUROPEAN INCOME FUND.
1.661	0,00%	0,00%	KAISER FOUNDATION HOSPITALS
97	0,00%	0,00%	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST
4.841	0,00%	0,01%	KNIGHTS OF COLUMBUS MASTER TRUST
27.810	0,02%	0,03%	La Francaise Systematic European Equities
1.400	0,00%	0,00%	La Francaise Systematic Multi Asset Allocation
91.559	0,08%	0,11%	LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND
16.013	0,01%	0,02%	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND
28.169	0,02%	0,03%	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL
138.453	0,12%	0,16%	LAZARD GLOBAL SMALL CAP EQUITY (CANADA) FUND
68.644	0,06%	0,08%	LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND
6.308	0,01%	0,01%	LAZARD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PORTFOLIO
7.596	0,01%	0,01%	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED
3.937	0,00%	0,00%	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED
128	0,00%	0,00%	LEGAL AND GENERAL ICAV.
3.251	0,00%	0,00%	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC
816	0,00%	0,00%	LGT SELECT FUNDS
176.308	0,15%	0,20%	LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE EUROPEAN GROWTH FUND
16.799	0,01%	0,02%	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR.
28	0,00%	0,00%	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: **21/04/2022**
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

17.831	0,02%	0,02%	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..
1.605	0,00%	0,00%	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM
131	0,00%	0,00%	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI
368	0,00%	0,00%	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI
324	0,00%	0,00%	LVIP BLACKROCK SCIENTIFIC ALLOCATION FUND
3.118	0,00%	0,00%	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND
20.289	0,02%	0,02%	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU
73.107	0,06%	0,08%	LYXOR FTSE MIB UCITS ETF
1.239	0,00%	0,00%	M INTERNATIONAL EQUITY FUND
110	0,00%	0,00%	MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER
1.301	0,00%	0,00%	MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.
789	0,00%	0,00%	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED
19.083	0,02%	0,02%	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND5
4.684	0,00%	0,01%	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM
1	0,00%	0,00%	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM
63.498	0,05%	0,07%	MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND
22.781	0,02%	0,03%	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND
43.511	0,04%	0,05%	MERCER QIF CCF
9.601	0,01%	0,01%	MERCER QIF CCF
5.444	0,00%	0,01%	MERCER QIF FUND PLC
14.029	0,01%	0,02%	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

109.234	0,09%	0,13%	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH
77.064	0,07%	0,09%	MGI FUNDS PLC
86	0,00%	0,00%	MINISTRY OF DEFENSE PENSION FUND OF THE SULTANATE OF OMAN
844	0,00%	0,00%	MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE
616	0,00%	0,00%	MOBIUS LIFE LIMITED.
1.655	0,00%	0,00%	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE
17.100	0,01%	0,02%	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST
1.063	0,00%	0,00%	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2
1.752	0,00%	0,00%	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES
1.722	0,00%	0,00%	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)
2.724	0,00%	0,00%	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND
34.980	0,03%	0,04%	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND
630.135	0,54%	0,73%	NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O
1.728	0,00%	0,00%	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS
21.257	0,02%	0,02%	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND
2.198	0,00%	0,00%	NFS LIMITED
900	0,00%	0,00%	NN (L) SICAV
49.416	0,04%	0,06%	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST
7.902	0,01%	0,01%	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND
17.132	0,01%	0,02%	NOVA SCOTIA TEACHERS'PENSION FUND

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9637% Percentuale rappresentata:

86.451.173

2.311	0,00%	0,00%	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING
8.001	0,01%	0,01%	OHIO NATIONAL FUND, INC.- ON INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO
2.680	0,00%	0,00%	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL
476	0,00%	0,00%	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM
4.000	0,00%	0,00%	ORIGIN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC
52.700	0,05%	0,06%	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO
4.170	0,00%	0,00%	PAN EUROPEAN SMALL CAP EQUITY, L.P
17.039	0,01%	0,02%	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND
1.532	0,00%	0,00%	PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC
639	0,00%	0,00%	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF
8.500	0,01%	0,01%	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND
801	0,00%	0,00%	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND
1.133	0,00%	0,00%	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND
588	0,00%	0,00%	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND LLC
1.211	0,00%	0,00%	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS
601	0,00%	0,00%	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS
831	0,00%	0,00%	PINEBRIDGE INVESTMENTS FCP RAIF
2.346	0,00%	0,00%	PINEBRIDGE SELECT FUNDS VCC
1.814	0,00%	0,00%	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
115.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9637% Percentuale rappresentata:

86.451.173

1.858	0,00%	0,00%	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND
479.671	0,41%	0,55%	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST
190.584	0,16%	0,22%	PRINCIPAL LIFE INSURANCE COMPANY
19.236	0,02%	0,02%	PRINCIPAL VARIABLE CONTRACTS FUNDS INC DIVERSIFIED INTE
21.522	0,02%	0,02%	PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO
1.423	0,00%	0,00%	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE
83.446	0,07%	0,10%	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND
761	0,00%	0,00%	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND
51.201	0,04%	0,06%	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND
3.822	0,00%	0,00%	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO
28.801	0,02%	0,03%	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO
1	0,00%	0,00%	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO
87	0,00%	0,00%	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI
16.841	0,01%	0,02%	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO
4.365	0,00%	0,01%	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO
314.643	0,27%	0,36%	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST
1.041	0,00%	0,00%	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST
1.418	0,00%	0,00%	ROBERT N BREWER FAMILY FOUNDATION
1.495	0,00%	0,00%	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P
339.500	0,29%	0,39%	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.537 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

1.158	0,00%	0,00%	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST
17.855	0,02%	0,02%	SAINTGOBAIN CORPORATION DEFINEDBENEFIT MASTER TRUST
5	0,00%	0,00%	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND
7.879	0,01%	0,01%	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND
33.209	0,03%	0,04%	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF
90.612	0,08%	0,10%	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF
2.800	0,00%	0,00%	SCPMG KEOGH PLAN
77	0,00%	0,00%	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN
5.934	0,01%	0,01%	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND
1	0,00%	0,00%	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND
2.674.988	2,29%	3,09%	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT
824.032	0,71%	0,95%	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT
601.735	0,51%	0,70%	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS TOBACCO FREE INTERNATIONA
1.912.932	1,64%	2,21%	SMALLCAP WORLD FUND INC
746	0,00%	0,00%	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.
40.835	0,03%	0,05%	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF
1.062	0,00%	0,00%	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF
3.125	0,00%	0,00%	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

25.714	0,02%	0,03%	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND
7.157	0,01%	0,01%	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY
4.523	0,00%	0,01%	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY
3.379	0,00%	0,00%	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY
35.846	0,03%	0,04%	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS
88.000	0,08%	0,10%	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS
803	0,00%	0,00%	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK
7.846	0,01%	0,01%	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS
10.239	0,01%	0,01%	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENTPLANS + TRUST FUNDS
5.615	0,00%	0,01%	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL
3.178	0,00%	0,00%	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL
125	0,00%	0,00%	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD
866	0,00%	0,00%	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO
1.271	0,00%	0,00%	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES
18.563	0,02%	0,02%	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL
5.712	0,00%	0,01%	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING
3.679	0,00%	0,00%	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: **21/04/2022**
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
118.851.637 Capitale sociale:
88.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

88.451.173

1.037	0,00%	0,00%	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS
18.156	0,02%	0,02%	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS
3.570	0,00%	0,00%	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND
250	0,00%	0,00%	SUE ANN ARNALL
223	0,00%	0,00%	SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT
5.439	0,00%	0,01%	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND
22.576	0,02%	0,03%	SUZUKA INKA
48.762	0,04%	0,06%	SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD
3.760	0,00%	0,00%	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK
231	0,00%	0,00%	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK
2.232	0,00%	0,00%	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/98 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES
21.416	0,02%	0,02%	TELUS PENSIONS MASTER TRUST
5.096	0,00%	0,01%	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN
7.063	0,01%	0,01%	THE BOMBARDIER TRUST (UK)
635.666	0,54%	0,74%	THE CAVELLA TRUST
1.041	0,00%	0,00%	THE INCUBATION FUND LTD
4.419	0,00%	0,01%	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV
3.636	0,00%	0,00%	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887
2.015	0,00%	0,00%	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: **21/04/2022**
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

1.483	0,00%	0,00%	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID
36.825	0,03%	0,04%	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND
308.200	0,26%	0,36%	THE NOMURA TRUST AND BANKING
10.872	0,01%	0,01%	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA
831	0,00%	0,00%	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA
960	0,00%	0,00%	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA
28.933	0,02%	0,03%	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA
7.926	0,01%	0,01%	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA
3.772	0,00%	0,00%	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES
1.453	0,00%	0,00%	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES
1.268.880	1,09%	1,47%	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E
3.771	0,00%	0,00%	THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST
1.293	0,00%	0,00%	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.
10.894	0,01%	0,01%	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)
1.199	0,00%	0,00%	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 06/03/07
43.000	0,04%	0,05%	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR
3.000	0,00%	0,00%	TOCQUEVILLE FINANCE ISR

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031084 ISIN:
116.651.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

307.856	0,26%	0,36%	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR
2.459	0,00%	0,00%	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12
3.942	0,00%	0,00%	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO
3.600	0,00%	0,00%	UBS (US) GROUP TRUST
2.411	0,00%	0,00%	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN
19.854	0,02%	0,02%	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.
2.378	0,00%	0,00%	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.
60.378	0,05%	0,07%	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA
13.673	0,01%	0,02%	UBS LUX FUND SOLUTIONS
704	0,00%	0,00%	UBS LUX FUND SOLUTIONS
707	0,00%	0,00%	UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY
3.053	0,00%	0,00%	UNI-GLOBAL SICAV
1	0,00%	0,00%	UNISYS MASTER TRUST
15.150	0,01%	0,02%	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND
20.536	0,02%	0,02%	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR
193.636	0,17%	0,22%	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS
1.806	0,00%	0,00%	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS
18.048	0,02%	0,02%	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND
1.345	0,00%	0,00%	UTAH RETIREMENT SYSTEMS
12.446	0,01%	0,01%	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND
323.962	0,28%	0,37%	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. Assemblea: 21/04/2022
NA Delegato:
IT0001031064 ISIN:
116.851.637 Capitale sociale:
86.451.173 Capitale rappresentato:
73,9837% Percentuale rappresentata:

86.451.173

957	0,00%	0,00%	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK
2.835	0,00%	0,00%	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF
90.704	0,08%	0,10%	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND
1.764	0,00%	0,00%	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST
33.925	0,03%	0,04%	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST
275.320	0,24%	0,32%	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II
213.755	0,18%	0,25%	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND
6.526	0,01%	0,01%	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF
719	0,00%	0,00%	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF
290	0,00%	0,00%	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY
1.767	0,00%	0,00%	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND
12.790	0,01%	0,01%	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND
3.617	0,00%	0,00%	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY
26.854	0,02%	0,03%	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY
56.641	0,05%	0,07%	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. **Assemblea:** **21/04/2022**
NA **Delegato:**
IT0001031084 **ISIN:**
116.851.637 **Capitale sociale:**
86.451.173 **Capitale rappresentato:**
73,9837% **Percentuale rappresentata:**

86.451.173

722.734	0,82%	0,84%	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND
1.090	0,00%	0,00%	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND
5.204	0,00%	0,01%	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR
7.919	0,01%	0,01%	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I
25.900	0,02%	0,03%	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST
39.505	0,03%	0,05%	VIA AM SICAV VIA ABSOLUTE RETURN
2.183	0,00%	0,00%	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND
35.831	0,03%	0,04%	VILLIERS OPERA - BFT
1	0,00%	0,00%	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM
1.066	0,00%	0,00%	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES
22.831	0,02%	0,03%	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD
304	0,00%	0,00%	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD
18.118	0,02%	0,02%	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD
7.804	0,01%	0,01%	WELLINGTON - IG GLOBAL EQUITY HEDGE POOL
134.197	0,11%	0,16%	WELLINGTON GLOBAL PERSPECTIVES FUND (CANADA)
53.307	0,05%	0,06%	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC
85.217	0,07%	0,10%	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC
1.841	0,00%	0,00%	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)
208	0,00%	0,00%	WELLINGTON MASTER EMERGING ALTERNATIVES FUND CAYMAN L P C O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC
2.006	0,00%	0,00%	WHH FOUNDATION
253	0,00%	0,00%	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio schede di voto

BANCA GENERALI S.P.A. **Assemblea:** **21/04/2022**
NA **Delegato:**
IT0001031084 **ISIN:**
116.851.637 **Capitale sociale:**
86.451.173 **Capitale rappresentato:**
73,9837% **Percentuale rappresentata:**

86.451.173

625	0,00%	0,00%	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES (NZ HEDGED
1.468	0,00%	0,00%	WILLIAM H HANNON FOUNDATION
1.057	0,00%	0,00%	WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B
176.501	0,15%	0,20%	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST
24.841	0,02%	0,03%	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU
75.653	0,06%	0,09%	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST GLOBAL PERSPECTIVES PORTFOLIO
20.438	0,02%	0,02%	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST INT SMALL CAP OPPORTUNITI
41.037	0,04%	0,05%	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II
4.422	0,00%	0,01%	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II
52.151	0,04%	0,06%	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II
6.184	0,01%	0,01%	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II
78.208	0,07%	0,09%	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II
117	0,00%	0,00%	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF

E-MARKET SDIR CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

All. "B" al N° 16667 / 8901 di rep.

BANCA GENERALI

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Denominazione emittente:

Banca Generali S.p.A.

Sito web:

www.bancagenerali.com

Esercizio cui si riferisce la Relazione:

1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021

Data di approvazione della Relazione:

25 Marzo 2022

E-MARKET SDIR CERTIFIED

INDICE

GLOSSARIO 4

1. PROFILO DELL'EMITTENTE 6

1.1 Mission societaria 6

1.2 Il modello di corporate governance 7

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (*EX* ART. 123-*BIS* DEL TUF) ALLA DATA DEL 25 MARZO 2022 9

A) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis comma 1, lettera a), TUF) 9

B) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis comma 1, lettera b), TUF) 10

C) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis comma 1, lettera c), TUF) 10

D) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (ex art. 123-bis comma 1, lettera d), TUF) 10

E) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis comma 1, lettera e), TUF) 11

F) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF) 11

G) Accordi tra azionisti che sono noti alla Società (ex art. 123-bis comma 1, lettera g), TUF) 11

H) Clausole di change of control (ex art. 123-bis comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF) 11

I) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis comma 1, lettera m), TUF) 12

L) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. civ.) 13

3. *COMPLIANCE* (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA A), TUF) 14

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 15

4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF) 15

4.2. Nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF) 19

4.3. Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF) 24

– *Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale* 27

– *Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società* 28

– *Induction Programme* 30

4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione 31

4.5. Presidente del Consiglio di Amministrazione 35

4.6. Organi Delegati 37

Altri consiglieri esecutivi 45

4.7. Amministratori non esecutivi e indipendenti 45

4.8. Lead Independent Director 46

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 48

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO *(EX ART. 123 BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)* 53

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE, *GOVERNANCE* E SOSTENIBILITÀ 56

7.1. Autovalutazione e successione degli Amministratori 56

7.2. Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità 57

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE 61

8.1. Remunerazione degli Amministratori 61

8.2. Comitato Remunerazioni 61

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI 65

9.1. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 68

9.2. Comitato Controllo e Rischi 69

9.3. Responsabile della funzione di Internal Audit 73

9.4. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 77

9.5. Società di Revisione 79

9.6. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 79

9.7. Coordinamento tra soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 83

E-MARKET SDIR CERTIFIED

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SOGGETTI COLLEGATI 84
11. COLLEGIO SINDACALE 87
11.1. NOMINA E SOSTITUZIONE *87*
11.2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) *89*
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 95
13. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF) () 97
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO *(EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)* 100
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 100
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 3 DICEMBRE 2021 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 101
TABELLA N. 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI *105*
PARTECIPANTI RILEVANTI NEL CAPITALE *106*
TABELLA N. 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *107*
TABELLA N. 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO *109*
TABELLA N. 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE *111*

E-MARKET SDIR CERTIFIED

GLOSSARIO

Assemblea: l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente.

Azionisti: i titolari di azioni Banca Generali.

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A.

Circolare 285 della Banca d'Italia: la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (come successivamente modificata) recante le "*Disposizioni di vigilanza per le banche*".

Cod. civ.: il Codice civile approvato con Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262 e successive modifiche.

Codice CG: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale dell'Emittente.

Comitato per la *Corporate Governance*: il Comitato italiano per la Corporate Governance delle Società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, ANIA, ASSOGESTIONI, ASSONIME e CONFINDUSTRIA.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Consob: la Commissione Nazionale per la Società e la Borsa.

Decreto MEF: il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, entrato in vigore in data 30 dicembre 2020, recante il "*Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti*".

Emittente o Banca Generali o Società: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo Bancario Banca Generali: gruppo bancario facente capo a Banca Generali S.p.A.

Gruppo Generali: gruppo societario facente capo ad Assicurazioni Generali S.p.A.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in vigore alla data di approvazione della presente Relazione.

Regolamento del CdA e dei Comitati: regolamento sul funzionamento del consiglio di amministrazione e dei comitati endoconsiliari di Banca Generali S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16 febbraio 2007 e da ultimo integrato e novellato dal Consiglio con delibera del 17 dicembre 2021.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in vigore alla data di approvazione della presente Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato), recante la disciplina in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, recante la disciplina in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Relazione sulla remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF e 84-*quater* Regolamento Emittenti.

TUB: il Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (recante il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

TUF: il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (recante il Testo Unico della Finanza).

* * *

Le informazioni contenute nella presente Relazione, ove non diversamente specificato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società (*i.e.* 25 marzo 2022).

La Relazione è stata sottoposta alla società di revisione, al fine delle verifiche e del giudizio di coerenza ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 4, TUF. I risultati dell'attività svolta dalla società di revisione sono riportati nella relazione redatta da quest'ultima, ai sensi di legge, ed allegata al bilancio di esercizio 2021 della Società.

* * *

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

1.1 Mission societaria

Banca Generali è una realtà *leader* nella pianificazione finanziaria e nella tutela patrimoniale dei clienti. Forte di una rete di consulenti ai vertici del settore e di servizi versatili e innovativi nella valorizzazione del risparmio, grazie alle sue reti distributive e a una radicata presenza sul territorio, la società amministra circa 86,1 miliardi di euro (dati al 31 dicembre 2021) per conto di circa 332 mila clienti.

Banca Generali si propone come punto di riferimento nel mercato italiano della consulenza finanziaria, affiancando i clienti nella scelta delle migliori soluzioni riguardanti la tutela del patrimonio mobiliare e immobiliare.

Attraverso una rete di consulenti finanziari altamente qualificati, il Gruppo Bancario Banca Generali vuole rispondere alle esigenze di investimento di ciascun cliente, coerentemente con il profilo finanziario e l'orizzonte temporale di ognuno.

Come emerge più diffusamente dalla Relazione Annuale Integrata 2021, nell'esercizio della propria attività, Banca Generali prosegue – coerentemente con quanto già fatto negli anni passati – a dimostrare il proprio *commitment* nei confronti della sostenibilità, con strategie e attività volte a dimostrare la propria capacità di pensare in chiave prospettica tenendo a mente le necessità di tutti i suoi *stakeholders*. Quest'ultimi, in particolare, richiedono in maniera crescente un approccio al *business* che tenga conto dei fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*). Da oltre undici anni, infatti, Banca Generali predispone una rendicontazione di sostenibilità e in coerenza con l'obiettivo di integrare la sostenibilità nel proprio *business* e, dal 2018, include la *Dichiarazione Non Finanziaria* ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato di Banca Generali disponibile sul sito istituzionale nella sezione "*Investitori – Bilanci e Relazioni*".

Nella Relazione Annuale Integrata 2021 viene descritto lo stretto legame che esiste tra la strategia aziendale, le *performance* finanziarie e il contesto sociale, ambientale ed economico all'interno del quale vive la Banca. Il valore creato è infatti il prodotto dello scambio, della crescita, della diminuzione e della trasformazione continua dei capitali che utilizzati, influenzati e condivisi con gli *stakeholder* e la società tutta.

La Relazione Annuale Integrata, approvata prima dal Consiglio di Amministrazione e successivamente dall'Assemblea, è organizzata in base alla struttura per *capitali* proposta dall'International <IR> Framework emanato dall'*International Integrated Reporting Council* e riassume le *performance* di sostenibilità secondo gli indicatori selezionati dal *GRI Sustainability Reporting Standard* - opzione "*core*", che costituiscono il riferimento più diffuso a livello internazionale per la rendicontazione di sostenibilità.

In tale ottica, Banca Generali adotta dunque un approccio in linea con le *best practice* di mercato e coerente con le aspettative degli *stakeholder* che mira a definire obiettivi strategici di medio-lungo periodo per favorire uno sviluppo sostenibile dell'attività d'impresa e generare valore durevole nel tempo.

Inoltre, come espressamente indicato nel Regolamento del CdA e dei Comitati, all'art. 6, comma 1, il Consiglio di Amministrazione, quale organo investito della funzione di supervisione strategica, guida la Società perseguendone il successo sostenibile, definendo coerentemente le strategie della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali ad essa facente capo e ne verifica e monitora nel continuo l'attuazione. In tal senso, tiene in considerazione *inter alia* gli obiettivi di finanza sostenibile e, in particolare, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nei processi relativi alle decisioni aziendali. Inoltre, promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società (si veda, per tale ultimo profilo, quanto più diffusamente illustrato alla successiva Sezione 12 della presente Relazione).

Nel solco di tale approccio integrato con riferimento alla sostenibilità, in linea anche con gli auspici del Consiglio di Amministrazione uscente il cui mandato è terminato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, il Consiglio – nell'istituire i propri comitati endoconsiliari – ha provveduto

E-MARKET SDIR CERTIFIED

a declinare i profili e i principi di sostenibilità trasversalmente nelle aree di competenza di tutti i comitati endoconsiliari per una maggiore analisi ed integrazione degli stessi in ogni discussione. Si rinvia pertanto alle rispettive sezioni per una più puntuale descrizione delle relative competenze.

1.2 Il modello di corporate governance

Come noto, un corretto sistema di *corporate governance* si fonda su alcuni elementi cardine, quali il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria e l'efficienza del proprio sistema di controllo interno.

In particolare, il quadro complessivo della *corporate governance* di Banca Generali è stato definito in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, tenendo presenti, altresì, le raccomandazioni contenute nel Codice CG, a cui Banca Generali aderisce, e i principi riconosciuti dalla *best practices* (anche internazionale) e le previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e, in particolare, quanto attiene al tema della *corporate governance*, alle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia.

Banca Generali, nell'adottare una struttura organizzativa coerente con tale quadro normativo, ha inteso perseguire i seguenti obiettivi: *(i)* chiara distinzione delle funzioni e delle responsabilità; *(ii)* appropriato bilanciamento dei poteri; *(iii)* equilibrata composizione degli organi; *(iv)* sistema dei controlli integrato ed efficace; *(v)* presidio di tutti i rischi aziendali; *(vi)* meccanismi di remunerazione coerenti con le politiche di gestione del rischio e le strategie di lungo periodo; e *(vii)* adeguatezza dei flussi informativi.

La struttura aziendale di Banca Generali consta dei seguenti principali organi sociali:

(i) Assemblea dei Soci;

(ii) Consiglio di Amministrazione;

(iii) Presidente del Consiglio di Amministrazione;

(iv) Amministratore Delegato;

(v) Comitato per la Remunerazione;

(vi) Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità;

(vii) Comitato Controllo e Rischi;

(viii) Comitato Crediti;

(ix) Collegio Sindacale.

Devono, altresì, considerarsi organi sociali la Direzione Generale e i soggetti forniti della rappresentanza legale, nei termini sanciti dallo Statuto sociale.

La struttura organizzativa della Società è organizzata secondo il modello di *governance* tradizionale.

Assemblea

L'Assemblea è l'organo che, con le proprie deliberazioni, esprime la volontà degli azionisti. Le deliberazioni adottate in conformità alle disposizioni di legge e di statuto vincolano tutti gli azionisti, compresi gli assenti e i dissenzienti.

Per maggiori informazioni sull'Assemblea si rinvia alla Sezione 13 della presente Relazione.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui compete la funzione di supervisione strategica della Società.

Il Consiglio è nominato dall'Assemblea per un periodo massimo di tre esercizi. Tra i suoi componenti, viene eletto un Presidente ed eventualmente un Vice Presidente; inoltre, possono essere nominati uno o più Amministratori Delegati, determinandone le competenze. Il Consiglio può altresì nominare un

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Direttore Generale e uno o più Condirettori Generali e uno o più Vice Direttori Generali, che congiuntamente formano la Direzione Generale.

La funzione di gestione dell'impresa compete all'Amministratore Delegato e alla Direzione Generale.

Per maggiori informazioni sul Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Sezione 4 della presente Relazione.

Comitati endoconsiliari

Al fine di favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che permetta al Consiglio di Amministrazione una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, in conformità alle disposizioni di vigilanza di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia e alle raccomandazioni del Codice CG, alla data di approvazione della presente Relazione, risultano costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, quattro comitati con funzioni prettamente consultive e propositive e segnatamente: *(i)* un **Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità**; *(ii)* un **Comitato per la Remunerazione**; *(iii)* un **Comitato Controllo e Rischi**, e *(iv)* **Comitato Crediti**. Per maggiori informazioni sui Comitati si rinvia, rispettivamente, alle Sezioni 6, 7, 8 e 9 della presente Relazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l'organo cui compete la funzione di controllo. Ad esso non sono demandate le funzioni relative alla revisione legale di conti, le quali spettano invece ad una Società di Revisione iscritta nello speciale albo istituito dalla Consob. La Società di Revisione è tenuta ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Verifica altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano. Per maggiori informazioni sul Collegio Sindacale si rinvia alla Sezione 11 della presente Relazione.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Lo Statuto sociale è disponibile presso la sede sociale della Società e consultabile nella sezione del sito *internet* della Società (www.bancagenerali.com) denominata "*Governance – Documenti Societari di Governance*".

Rispetto al nuovo principio di proporzionalità introdotto dal Codice CG, con conseguente diversificazione di talune raccomandazioni in ragione delle dimensioni e degli assetti proprietari delle società, si segnala che le scelte applicative operate da Banca Generali e illustrate nella presente Relazione risultano in linea con le indicazioni del Codice CG specificamente rivolte alle "società grandi" (a più elevata capitalizzazione) e a proprietà concentrata, considerando che la Banca rientra nelle predette definizioni.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (*EX* ART. 123-*BIS* DEL TUF) ALLA DATA DEL 25 MARZO 2022

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Banca Generali, come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta ad Euro 116.851.637,00 ed è rappresentato da n. 116.851.637 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati)	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	116.851.637	100	Quotate sul Mercato Telematico Azionario	Diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della società, diritto ai dividendi e diritto al rimborso del capitale in caso di liquidazione

Cfr. Tabella n.1 contenuta nell'allegato *sub* I) alla presente Relazione.

Banca Generali detiene, alla data di approvazione della presente Relazione, n. 2.219.262 azioni proprie, acquisite allo scopo di dotare la Società della provvista necessaria ad erogare gli strumenti di incentivazione a breve e a lungo termine (ivi inclusi i compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto) e fidelizzazione, in conformità delle politiche in materia di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario. Relativamente a tali azioni il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'articolo 2357-*ter* Cod. civ.

L'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2021 ha approvato:

- ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione di un piano di fidelizzazione della rete per l'anno 2021 nell'ambito del programma quadro avente durata di sei anni, rivolto ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede della Banca che non ricoprono posizioni manageriali (e, più precisamente, i *financial planner*, *wealth advisor*, i *private banker*, i *financial planner agent*, gli *executive manager* e i *financial planner agent manager*) (i **"Consulenti Finanziari"**) e ai *relationship manager* della Banca (compresi i cd. capi *team*) (i ***"Relationship Manager"***);
- ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine denominato *"Piano LTI 2021"* rivolto agli amministratori esecutivi, vertici aziendali e *manager* di Banca Generali S.p.A. e/o delle società del gruppo alla stessa facente capo;
- il sistema di incentivazione del personale più rilevante per l'anno 2021, il quale prevede il riconoscimento di una parte della remunerazione variabile tramite assegnazione di azioni, al fine di consentire il migliore allineamento degli interessi del *management* del Gruppo Banca Generali a quelli degli azionisti attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento di strategie di lungo periodo.

Il programma quadro di fidelizzazione prevede la corresponsione ai destinatari, al verificarsi di determinate condizioni di maturazione alla data di maturazione, di un premio in denaro purché i destinatari soddisfino la condizione di accesso. Esso riconosce al Consiglio di Amministrazione il potere di decidere, nel corso dell'esercizio sociale di riferimento di ciascun piano, se sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il riconoscimento di una parte del premio, comunque non superiore al 50%, in azioni. Con riferimento al piano di fidelizzazione 2021 il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di tale facoltà, sottoponendo la relativa proposta all'Assemblea di riconoscere una parte del premio in azioni pari al 50%.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

I termini, le condizioni e le modalità di funzionamento del piano di fidelizzazione 2021 sono descritti nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente nonché pubblicato sul sito *internet* della Società (sezione *"Governance/Assemblea degli Azionisti"*).

Con riferimento al Piano LTI 2021, si precisa che esso prevede la corresponsione di un numero di azioni o, in luogo alle stesse, di una somma sostitutiva, direttamente correlato al raggiungimento di determinati obiettivi, per tali intendendosi gli indicatori di *performance* sia a livello di Gruppo Bancario Banca Generali sia di Gruppo Generali, e indicati nella lettera di partecipazione.

I termini, le condizioni e le modalità di funzionamento del Piano LTI 2021 sono descritti nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente nonché pubblicato sul sito *internet* della Società (sezione *"Governance/Assemblea degli Azionisti"*).

Con riferimento al sistema di incentivazione si precisa che esso prevede che una parte (il 25%) della remunerazione variabile del Personale più Rilevante del Gruppo Banca Generali sia erogata attraverso l'attribuzione gratuita di Azioni secondo il seguente meccanismo di assegnazione:

(a) il 60% del *bonus* sarà erogato *up front* nell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 75% in cash e per il 25% in azioni;

(b) il 20% del *bonus* sarà erogato con un differimento di un anno dall'erogazione della prima quota: per il 75% in *cash* e per il 25% in azioni;

(c) il restante 20% del *bonus* sarà erogato con un ulteriore differimento di due anni: per il 75% in *cash* e per il 25% in azioni.

Le azioni sono assoggettate ad un periodo di *retention* di un anno.

I termini, le condizioni e le modalità di funzionamento del Sistema di Incentivazione sono descritti nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente nonché pubblicato sul sito *internet* della Società (sezione *"Governance/Assemblea degli Azionisti"*).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis comma 1, lettera b), TUF)

Oltre a quanto previsto dalla vigente normativa in merito alla partecipazione al capitale sociale di una banca, alla data di approvazione della presente Relazione, non risultano altre restrizioni al trasferimento delle azioni della Società fatto salvo il periodo di *retention* di un anno di cui al sistema di incentivazione sopra descritto.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis comma 1, lettera c), TUF)

Secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e da altre informazioni a disposizione della Società, alla data di approvazione della presente Relazione, partecipano in misura superiore al 3% del capitale sociale, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate, i soggetti di cui alla Tabella n. 1 contenuta nell'allegato *sub* 1) alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (ex art. 123-bis comma 1, lettera d), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, Banca Generali non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo e non ha adottato previsioni statutarie che consentono il voto plurimo o maggiorato.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis comma 1, lettera e), TUF)

Non risultano meccanismi particolari di esercizio dei diritti di voto per le azioni detenute dai dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sussistono restrizioni al diritto di voto. Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto sociale e dell'art. 23 del regolamento adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successive modificazioni, possono partecipare all'Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:

(a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;

(b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società presso la sede sociale entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, in conformità a quanto previsto dall'art. 83-*sexies*, comma 4, del TUF, oltre i termini poc'anzi indicati purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Con riferimento alle azioni proprie detenute dalla Società, si ricorda che il diritto di voto è sospeso (cfr. *supra sub* lett. a)).

g) Accordi tra azionisti che sono noti alla Società (ex art. 123-bis comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti alla Società patti tra gli azionisti rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Non risultano stipulati, nel corso dell'esercizio 2021, accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Precedentemente, in data 20 marzo 2018, Banca Generali ha sottoscritto, *inter alia*, con Generali Italia S.p.A. un contratto di distribuzione di prodotti assicurativi e con Assicurazioni Generali un contratto di licenza, entrambi contenenti delle clausole di *change of control*. Al riguardo, si rinvia a quanto puntualmente descritto nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5, del "*Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*" adottato con deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con deliberazione Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, pubblicato in data 27 marzo 2018 dall'Emittente ai sensi di legge e disponibile per la consultazione sul sito *internet* dell'Emittente medesimo *sub Governance*/Documenti Societari di *Governance*/Operazioni con Parti Correlate.

In data 28 giugno 2019 e in data 19 dicembre 2019, sono inoltre stati sottoscritti, rispettivamente, un accordo per la fornitura di servizi consulenziali per il progetto di espansione in Svizzera con McKinsey & Company, Inc. Italy e un contratto per l'*outsourcing* di funzione essenziale importante FEI (*i.e.* di Servizi IT) con Generali Shared Services S.c.a.r.l. ([1]), entrambi contenenti delle clausole di *change of control*.

Lo Statuto sociale non ha derogato alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

([1]) Si precisa che per effetto della fusione di Generali Shared Services S.c.a.r.l.in Generali Operations Service Platform S.r.l. è conseguita una modifica soggettiva dell'*outsourcer* a far data dal 1° gennaio 2021; conseguentemente, il contratto originario ha proseguito ai sensi di legge a produrre i suoi effetti senza soluzione di continuità.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ.. Non sono attribuite al Consiglio di Amministrazione facoltà per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 22 aprile 2021, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* Cod. civ., ha autorizzato – esclusivamente allo scopo di dotare la Società della provvista necessaria ad erogare gli strumenti di incentivazione a breve e a lungo termine (ivi inclusi i compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto) e fidelizzazione, in conformità delle Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario – l'acquisto da parte di Banca Generali di massime numero 700.000 azioni ordinarie emesse da Banca Generali, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, ed il compimento di atti di disposizione delle medesime, nonché di quelle acquistate sulla base di precedenti autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie, alle seguenti condizioni:

(a) l'autorizzazione è limitata agli acquisti da effettuarsi per le finalità illustrate nella relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea;

(b) il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non è inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00; il prezzo massimo d'acquisto non è superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; in ogni caso, la Società ha provveduto all'acquisto dei suddetti titoli entro il limite massimo di prezzo di Euro 45,077 per azione, corrispondente al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali al 24 marzo 2021, maggiorato prudenzialmente del 50%;

(c) l'autorizzazione all'acquisto è stata rilasciata per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla data di assunzione della deliberazione da parte dell'Assemblea, mentre l'autorizzazione alla disposizione è stata concessa senza limiti temporali e potrà essere esercitata in una o più volte, al fine di consentire il raggiungimento delle finalità illustrate;

(d) gli acquisti sono stati effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;

(e) le operazioni di acquisto di azioni proprie sono state effettuate, ai sensi dell'articolo 144-*bis*, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti Consob, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti. Pertanto, gli acquisti sono stati effettuati, esclusivamente ed anche in più volte, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

La medesima Assemblea ha altresì deliberato che le azioni proprie possono essere assegnate, senza limiti temporali, a titolo gratuito a coloro i quali siano stati identificati da Banca Generali come appartenenti alla categoria del personale più rilevante ai sensi della disciplina applicabile e che vengono identificati come personale più rilevante da parte di società controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore, ai beneficiari del piano di fidelizzazione della rete 2021 e del piano di incentivazione di lungo termine denominato "*Piano LTI 2021*", ricorrendone i presupposti normativi e le rispettive condizioni, nonché ai fini del pagamento – ove ne ricorrano i presupposti normativi e le condizioni previste – della componente variabile della remunerazione nonché della corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile, di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica.

In tale occasione, l'Assemblea ha conferito delega all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega, affinché individui i fondi di riserva per la costituzione della posta negativa di patrimonio netto, prevista dall'articolo 2357-*ter* Cod. civ., nell'osservanza delle disposizioni di legge, nonché di poter disporre anche delle azioni proprie già ad oggi esistenti nel patrimonio sociale per le finalità rappresentate.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Alla data del 31 dicembre 2021, il numero di azioni proprie in portafoglio della Società è di 2.219.469.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. civ.)

Banca Generali fa parte del Gruppo Generali.

La capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. ("**Assicurazioni Generali**") è il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti Cod. civ..

L'esercizio di tale attività da parte di Assicurazioni Generali si realizza, tra l'altro, tramite la formulazione di proposte all'Assemblea dei soci di Banca Generali, per la nomina di alcuni componenti da eleggere nel Consiglio di Amministrazione della stessa; la fissazione di direttive in merito alla composizione degli organi amministrativi della Società e delle sue controllate; la determinazione delle modalità e delle tempistiche per la redazione del *budget* e in generale del piano industriale del Gruppo Generali; la fissazione di direttive e la formulazione di istruzioni per la comunicazione delle informazioni gestionali e contabili, al fine di assicurare la coerenza, la tempestività e la correttezza dell'informativa nell'ambito del Gruppo Generali; la formulazione di direttive in relazione alle operazioni con parti correlate, le quali prevedono che alcune specifiche categorie di operazioni siano sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali.

Si conferma l'esistenza delle condizioni previste dall'art. 16, comma 1, del Regolamento Mercati Consob ed in particolare si dichiara:

(a) di aver adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-*bis* Cod. civ.;

(b) di avere un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;

(c) di non avere in essere con la società che esercita la direzione unitaria ovvero con altra società del gruppo Generali un rapporto di tesoreria accentrata, non rispondente all'interesse sociale;

(d) di disporre di un comitato controllo e rischi composto da soli amministratori indipendenti (cfr. Sezione 9) e di un consiglio di amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti (cfr. Sezione 4.3).

In relazione alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-*bis* del TUF, si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (capitolo 6), nonché contenute nella relazione sulla remunerazione e incentivazione per l'anno 2021 pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4) e nella sezione dedicata all'assemblea (Sezione 13).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

3. *COMPLIANCE* (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA a), TUF)

Banca Generali è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di novembre 2006 ([2]) ed ha in tale occasione aderito al Codice di Autodisciplina. Banca Generali ha poi da ultimo dichiarato, già nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2020, l'adesione al nuovo Codice CG, ritenendo che l'allineamento della propria *corporate governance* (per tale intendendosi il sistema di regole, principi e procedure in cui si sostanzia il sistema di gestione e controllo di una società) alla *best practice* internazionale di governo societario cui il Codice CG è ispirato continui a costituire presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della Società.

Detti obiettivi consistono infatti, non soltanto nella massimizzazione del valore per gli azionisti e nella soddisfazione della clientela, bensì anche nella ricerca dell'eccellenza sotto il profilo della trasparenza delle scelte gestionali, dell'efficienza dei sistemi di controllo interno e della correttezza e del rigore nelle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, e/o in potenziale conflitto di interessi, nonché nella salvaguardia della professionalità, della correttezza e del rispetto, quali principi fondamentali nei rapporti con gli azionisti, la clientela ed in generale tutti gli interlocutori della Società.

La Società è infatti consapevole che la capacità di darsi regole di funzionamento efficienti ed efficaci rappresenta un elemento indispensabile per rafforzare la percezione di affidabilità delle imprese. A tal fine, da ultimo, la Società, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2020, ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice Interno di Comportamento (il documento è disponibile per la consultazione sul sito *web* dell'Emittente *sub* "*Governance/Documenti Societari di Governance/Politiche di Governance*").

Tale documento definisce le regole minime di comportamento da osservare nei rapporti con i colleghi, con i clienti, con i concorrenti, con i fornitori e con gli altri *stakeholders*. All'interno dello stesso vengono, pertanto, esplicitate, tra l'altro, regole e principi attinenti la responsabilità sociale d'impresa, la promozione della diversità e dell'inclusione, la sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, la protezione del patrimonio aziendale, la libera concorrenza e l'*antitrust* e la lotta alla corruzione e alla concussione.

Il Codice CG è a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

Si rinvia alle seguenti sezioni della presente Relazione per l'illustrazione di come la Banca abbia applicato, nel corso dell'esercizio terminato il 31 dicembre 2021, i principi e le raccomandazioni del Codice CG.

Si precisa che né l'Emittente né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

([2]) A far data dal 20 marzo 2017, Banca Generali è entrata a far parte dell'indice azionario FTSE-Mib.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF)

Il ruolo centrale nel sistema di governo della Società è attribuito al Consiglio di Amministrazione.

Quale organo investito della funzione di supervisione strategica, il Consiglio di Amministrazione guida infatti la Società perseguendone il successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società, definendo coerentemente le strategie della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali e verificandone e monitorandone nel continuo l'attuazione.

Si rinvia a quanto più innanzi descritto nel seguente *box* con riferimento alle specifiche funzioni del Consiglio, anche di definizione delle strategie della Società, e alle successive sezioni della presente Relazione con riferimento al sistema di governo societario della Banca e al dialogo promosso con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua funzione di supervisione strategica, è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea. Il Consiglio ha altresì competenza esclusiva a deliberare in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, di indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione nei casi consentiti dalla legge e sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.

In particolare, ai sensi del Regolamento del CdA e dei Comitati (cui si rinvia per eventuali termini definiti):

1. il Consiglio di Amministrazione, quale organo investito della funzione di supervisione strategica:

(i) guida la Società perseguendone il successo sostenibile, definendo coerentemente le strategie della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali ad essa facente capo e ne verifica e monitora nel continuo l'attuazione; nella definizione delle strategie aziendali, il Consiglio di Amministrazione, quale organo investito della funzione di supervisione strategica, tiene in considerazione i seguenti profili: *(a)* il monitoraggio e la gestione dei crediti deteriorati nonché l'approvazione delle politiche per la gestione degli stessi; *(a)* l'eventuale adozione di modelli imprenditoriali, applicazioni, processi o prodotti nuovi, anche con modalità di *partnership* o esternalizzazione, connessi all'offerta di servizi finanziari ad alta intensità tecnologica (*fintech*); *(c)* i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo in considerazione, tra l'altro, dell'attività svolta, della clientela e delle aree geografiche di riferimento; *(d)* gli obiettivi di finanza sostenibile e, in particolare, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nei processi relativi alle decisioni aziendali; *(e)* i rischi, in particolare legali e reputazionali, derivanti dalle attività connesse o strumentali eventualmente esercitate; *(f)* la definizione e corretta attuazione delle politiche di *funding*, anche con riferimento alla tipologia di risparmiatori/investitori interessati, inclusa la pianificazione e le scelte riguardanti il rispetto della normativa in materia di *Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities* (MREL);

(ii) definisce l'assetto complessivo di governo e approva l'assetto organizzativo della Banca, ne verifica la corretta attuazione e promuove tempestivamente le misure correttive a fronte di eventuali lacune o inadeguatezze;

(iii) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la società. A tal fine, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato e con il supporto del Comitato Nomine *Governance* e Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

2. Inoltre, in conformità alle previsioni dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione:

E-MARKET SDIR CERTIFIED

(i) è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea;

(ii) ha competenza esclusiva a deliberare in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo;

(iii) oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, ha competenza esclusiva ad adottare le decisioni concernenti:

(a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la approvazione delle linee, dei piani e delle operazioni strategiche, l'approvazione dei piani industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con Parti Correlate e Soggetti Collegati; *(b)* la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo; *(c)* previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di revisione interna (*Internal Audit*); *(d)* previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di conformità; *(e)* previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili; *(f)* l'autorizzazione degli esponenti aziendali svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente; *(g)* l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario Banca Generali ovvero di partecipazioni di controllo o di collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a *joint venture* o a alleanze strategiche; *(h)* l'approvazione della struttura organizzativa e delle modifiche dei regolamenti interni e delle *policy*; la verifica periodica che la struttura organizzativa definisca in modo chiaro e coerente i compiti e le responsabilità; *(i)* la verifica periodica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici, e che le funzioni aziendali di controllo abbiano un sufficiente grado di autonomia all'interno della struttura organizzativa, e dispongano di risorse adeguate per un corretto funzionamento; *(l)* la verifica che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo; *(m)* la definizione delle direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale appartenente alla categoria dei dirigenti della Società; *(n)* la verifica che i sistemi di incentivazione e retribuzione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo tengano nella dovuta considerazione le politiche di contenimento del rischio e siano coerenti con gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni; *(o)* l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni, istruttorie, consultive, propositive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di *corporate governance*, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà; *(p)* la verifica nel tempo che il sistema dei flussi informativi tra gli organi aziendali sia adeguato, completo e tempestivo; *(q)* l'approvazione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, in conformità a quanto previsto dalla procedura adottata dalla Società in adempimento alla normativa vigente in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati. Il Consiglio di Amministrazione può approvare le operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati di maggiore rilevanza anche in presenza di un parere contrario degli amministratori indipendenti purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2364, comma primo, n. 5 del Codice civ., con deliberazione assunta dall'Assemblea con le maggioranze previste dalla normativa vigente ed in conformità alla procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con parti correlate;

(iv) la concreta attuazione delle funzioni indicate alle precedenti lettere h), i), l) e p) potrà essere delegata, in apposita sede, all'Amministratore Delegato, ove nominato;

(v) sono altresì riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Banca,

E-MARKET SDIR CERTIFIED

quale capogruppo del Gruppo Bancario Banca Generali, le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni da parte delle società controllate appartenenti al gruppo bancario, nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario Banca Generali stesso;

(vi) il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, delegare, predeterminandone i limiti, poteri deliberativi in materia di erogazione e gestione del credito e di gestione corrente della Società ad amministratori e a dipendenti della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente ovvero riuniti in comitati, composti anche eventualmente da personale delle società appartenenti al Gruppo Bancario Banca Generali;

(vii) con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, di cui dovrà essere resa un'informativa per importi globali. Il Consiglio determinerà altresì le modalità e la periodicità secondo le quali delle altre decisioni di maggior rilievo assunte dai soggetti delegati in materia di gestione corrente dovrà essere data notizia al Consiglio stesso.

3. Oltre alle competenze già elencate al punto 2 che precede, in conformità alle previsioni delle Disposizioni di Vigilanza, spetta al Consiglio di Amministrazione:

(i) approvare l'assetto organizzativo e di governo societario della Banca, garantendo la chiara distinzione di compiti e funzioni, nonché la prevenzione dei conflitti di interesse;

(ii) approvare i sistemi contabili e di rendicontazione (reporting);

(iii) supervisionare il processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Banca;

(iv) assicurare un efficace confronto dialettico con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e con i responsabili delle principali funzioni aziendali, verificando nel tempo le scelte e le decisioni da queste assunti;

(v) deliberare l'assunzione e la cessione di Partecipazioni Strategiche;

(vi) approvare, riesaminare e aggiornare il piano di risanamento, nonché la sua modifica e il suo aggiornamento su richiesta dell'autorità di vigilanza;

(vii) adottare, su richiesta dell'autorità di vigilanza, le modifiche da apportare all'attività, alla struttura organizzativa o alla forma societaria della Banca o del Gruppo Bancario Banca Generali, e le altre misure necessarie per conseguire le finalità del piano di risanamento, nonché l'eliminazione delle cause che formano presupposto dell'intervento precoce;

(viii) decidere di adottare una misura prevista nel piano di risanamento o di astenersi dall'adottare una misura pur ricorrendone le circostanze;

(ix) approvare una policy per la promozione della diversità e della inclusività;

(x) definire e formalizzare piani volti ad assicurare l'ordinata successione nelle posizioni di vertice (es. Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Direttore Generale) e del Top Management in caso di cessazione per scadenza dal mandato o per qualsiasi altra causa, al fine di garantire la continuità aziendale e di evitare ricadute economiche reputazionali;

(xi) elaborare e sottoporre all'Assemblea, con periodicità almeno annuale, la politica in materia di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. In tale ambito, inter alia: *(a)* individua il perimetro del personale più rilevante e approva gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del personale più rilevante medesimo (ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I, Paragrafo 6.1. delle Disposizioni di Vigilanza) e ne rivede periodicamente i relativi criteri; *(b)* assicura che la politica di remunerazione sia adeguatamente

E-MARKET SDIR CERTIFIED

documentata e accessibile all'interno della struttura aziendale e che siano note al personale le conseguenze di eventuali violazioni normative o di codici etici o di condotta; *(c)* assicura che le funzioni aziendali competenti (in particolare: gestione dei rischi, *compliance*, risorse umane, pianificazione strategica) siano adeguatamente coinvolte nel processo di definizione delle politiche di remunerazione e incentivazione con modalità tali da assicurarne un contributo efficace e preservare l'autonomia di giudizio delle funzioni tenute a svolgere controlli anche ex post; conseguentemente, il coinvolgimento della *compliance* in questa fase consiste nell'esprimere una valutazione in merito alla rispondenza delle politiche di remunerazione e incentivazione al quadro normativo; *(d)* approva i criteri di definizione dei compensi di tutto il personale più rilevante come tempo per tempo individuato dal Consiglio di Amministrazione; *(e)* definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione almeno per i seguenti soggetti: i consiglieri esecutivi; i direttori generali; i condirettori generali, i vice direttori generali e figure analoghe; i responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali o aree geografiche; coloro che riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; il personale dipendente individuato come più rilevante e i responsabili e il personale di livello più elevato delle funzioni aziendali di controllo; *(f)* assicura che detti sistemi siano coerenti con le scelte complessive della Banca in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni; *(g)* assicura, tra l'altro, che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano idonei a garantire il rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie nonché di eventuali codici etici o di condotta, promuovendo l'adozione di comportamenti ad essi conformi.

(xii) stabilire regole di condotta professionale per il personale della Banca, anche attraverso un codice etico o strumenti analoghi, e ne garantisce l'attuazione, monitorandone il rispetto da parte del personale. Esso precisa altresì le modalità operative e i presidi volti ad assicurare il rispetto delle regole di condotta professionale, anche mediante l'indicazione di comportamenti non ammessi, tra cui rientrano l'utilizzo di informazioni false o inesatte e la commissione di illeciti nel settore finanziario o di reati fiscali

restando inteso che le competenze di cui ai punti da (i) a (ix) non possono formare oggetto di delega.

4. Oltre alle competenze già elencate ai punti che precedono, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione tra gli altri dei principi e delle raccomandazioni del Codice CG oltre che delle esigenze concrete in ragione della struttura caratteristica della governance della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali:

(i) esamina e approva il piano industriale della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con l'eventuale supporto dei competenti Comitati Endoconsiliari;

(ii) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

(iii) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del Successo Sostenibile della Società;

(iv) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo Bancario Banca Generali ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(v) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

(vi) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del presidente d'intesa con il *Chief Executive Officer*, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

(vii) delibera in ordine alle proposte relative alla nomina, revoca e remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche delle società in cui la Banca detiene una Partecipazione Strategica, ai sensi dell'art. 2389 del Codice civ., nonché dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche delle medesime società;

(viii) approva la definizione del personale rientrante nel Top Management;

(ix) identifica un membro esecutivo al proprio interno conferendogli la responsabilità di attuare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva 2015/849/UE in materia di lotta al riciclaggio nella legislazione nazionale, comprese le corrispondenti politiche e procedure in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo in seno all'ente e all'organo amministrativo restando inteso che quest'ultimo rimane complessivamente responsabile nel suo insieme.

4. Ai sensi del Decreto MEF, è rimessa alla responsabilità del Consiglio di Amministrazione la valutazione di idoneità, ai sensi del richiamato decreto e della *Fit&Proper Policy* (adottata da Banca Generali), dei responsabili delle principali funzioni aziendali (*i.e.* responsabili delle funzioni antiriciclaggio, conformità alle norme, controllo dei rischi e di revisione interna, nonché del *Chief Financial Officer* e – ove diverso da quest'ultimo – il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari previsto dall'art. 154-*bis* del TUF).

5. In merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si richiamano le competenze del Consiglio di Amministrazione puntualmente elencate all'art. 17 del Regolamento del CdA e dei Comitati e richiamate alla successiva Sezione 9 ella presente Relazione.

***

Da ultimo si precisa che, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti (in linea con le previsioni della Circolare 285 della Banca d'Italia nonché con la raccomandazione 3 del Codice CG): si rinvia per i dettagli alla Sezione 12 della Relazione.

4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette ad un massimo di dodici membri, eletti dall'Assemblea dopo averne determinato il numero. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il periodo di carica, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire il ruolo e ciò anche, nei limiti stabiliti dalla normativa applicabile alla Società, in termini di indipendenza.

Trovano quindi applicazione per Banca Generali – quale banca italiana – anche le disposizioni di cui al TUB e al Decreto MEF, nonché eventuali ulteriori disposizioni attuative *pro tempore* vigenti, considerato che l'idoneità degli esponenti aziendali assume un ruolo centrale negli assetti di governo societario degli intermediari bancari e, per questa via, contribuisce in modo determinante alla sana e prudente gestione degli intermediari stessi. In particolare, l'art. 26 del TUB prescrive che gli esponenti delle banche siano idonei allo svolgimento dell'incarico e attribuisce al Ministero delle economie e delle Finanze il compito, *inter alia*, di individuare, con decreto adottato sentita la Banca d'Italia, i requisiti ed i criteri di idoneità che essi devono soddisfare, i limiti al cumulo degli incarichi che possono essere ricoperti, le cause che comportano la sospensione temporanea dall'incarico e la sua durata. In tale contesto, in data 30 dicembre 2020 è entrato in vigore il Decreto MEF, che nel delineare una completa e significativa riforma della disciplina in materia dei requisiti degli esponenti aziendali definisce i criteri di correttezza (che si aggiungono ai requisiti di onorabilità) e competenza (in aggiunta ai requisiti di professionalità), nonché l'indipendenza di giudizio, l'adeguata composizione collettiva degli organi, la disponibilità di tempo e, per le banche di maggiori dimensioni, i limiti al cumulo degli incarichi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le disposizioni del Decreto MEF si applicano a partire dalle nomine successive alla data di entrata in vigore del predetto decreto e pertanto alle nomine deliberate dall'Assemblea dello scorso 22 aprile 2021.

Gli Amministratori devono altresì tener conto delle disposizioni dell'art. 36 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e recante disposizioni in merito alle "partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari", ai sensi del quale è fatto divieto ai "*titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti*" (c.d. divieto di *interlocking*). I titolari di cariche incompatibili nel termine di 90 giorni dalla nomina devono comunicare l'opzione esercitata. Decorso inutilmente tale termine, decadono da entrambe le cariche. Al riguardo, è stata accertata in capo a tutti gli Amministratori in carica l'insussistenza di cause di incompatibilità in materia di *interlocking*.

Gli amministratori, fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 2391, primo comma, Codice civ., si astengono dalle deliberazioni in cui abbiano un interesse in conflitto, per conto proprio o di terzi. L'Amministratore non può contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente od indirettamente, con la banca che amministra, dirige o controlla, se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità con l'esclusione del voto dell'esponente interessato e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice civ. in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società dalla normativa regolamentare vigente. Attualmente tale percentuale è pari al 1,00%, come determinata dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob. Il meccanismo di nomina tramite il c.d. voto di lista garantisce trasparenza nonché tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Al fine di assicurare che negli organi di vertice siano presenti soggetti capaci di garantire che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto consultivo del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, *(i)* definisce *ex ante* le professionalità necessarie a realizzare questo risultato, *(ii)* definisce, in relazione alle caratteristiche della Banca, la composizione quali-quantitativa degli organi aziendali (individuando e motivando il profilo teorico – ivi comprese caratteristiche di professionalità e di indipendenza – dei candidati ritenuto opportuno), *(iii)* verifica che gli esiti delle nomine rispettino le indicazioni sulla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale, e *(iv)* sottopone la composizione ed il funzionamento del Consiglio stesso a periodica autovalutazione. I risultati delle analisi di cui *sub (i)* e *sub (ii)* sono portati a conoscenza dei Soci in tempo utile affinché il processo di selezione e di nomina dei candidati possa tener conto di tali indicazioni.

Infatti, ai sensi della raccomandazione n. 23 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione uscente, in vista del suo rinnovo, esprime un orientamento sulla propria composizione qualitativa e quantitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti del processo di autovalutazione. L'orientamento dell'organo di amministrazione uscente: *(i)* viene pubblicato sul sito internet della società con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea relativa al suo rinnovo; e *(ii)* individua i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della società, considerando i criteri di diversità indicati dal Codice CG e gli orientamenti espressi sul numero massimo degli incarichi.

Parimenti, in linea con la Circolare 285 della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione identifica preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale, individuando e motivando il profilo teorico (ivi comprese le caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati ritenuto opportuno a questi fini.

Infine, l'art. 12 del Decreto MEF dispone che ciascun organo – da intendersi pertanto riferito sia al Consiglio di Amministrazione che al Collegio Sindacale – identifichi preventivamente la propria

E-MARKET SDIR CERTIFIED

composizione quali-quantitativa ottimale. Nello specifico, l'art. 11 del Decreto MEF prevede che la composizione degli organi di amministrazione e controllo sia adeguatamente diversificata, in modo da: *(i)* alimentare il confronto e la dialettica interna agli organi; *(ii)* favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni; *(iii)* supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'alta dirigenza; *(iv)* tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della banca.

Le attività di predisposizione del predetto profilo quali-quantitativo devono essere il frutto di un esame approfondito e formalizzato. I risultati di tali analisi devono essere portati a conoscenza dei soci in tempo utile affinché la scelta dei candidati da presentare possa tenere conto delle professionalità richieste.

Nel predetto contesto normativo di riferimento, ai sensi dello Statuto sociale ciascun azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* art. 122 del TUF, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista. Le liste devono contenere un numero di candidati, in grado di assicurare l'equilibrio tra i generi, non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità stabilite dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, entro il ventunesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Qualora sia il Consiglio di Amministrazione uscente a presentare una propria lista, il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, deve esprimere il proprio parere sull'idoneità dei candidati che, in base all'analisi svolta in via preventiva dal Consiglio di Amministrazione, il Consiglio abbia identificato per ricoprire le cariche. La lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente deve essere depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito *internet* della Società, nonché con le ulteriori modalità nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci sono tenuti a depositare presso la Società la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Entro il termine indicato per il deposito delle liste presso la Società, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la Società: *(i)* le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; *(ii)* un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista, *(iii)* la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, *(iv)* le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.

Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del TUF e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ha diritto di votare una sola lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea – con arrotondamento, in caso di numero frazionario – all'unità inferiore. Qualora il numero di Consiglieri del genere meno rappresentato tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà ad escludere il candidato eletto che abbia il numero progressivo più alto e che appartenga al genere più rappresentato. Il candidato escluso sarà sostituito da quello successivo appartenente al genere meno rappresentato, tratto dalla medesima lista dell'escluso. Nel caso in cui non sia possibile trarre dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti il necessario numero di Consiglieri del genere meno rappresentato, i mancanti sono nominati dall'Assemblea con voto a maggioranza. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, ed a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti consiglieri i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa, l'amministratore contraddistinto dal numero progressivo più alto nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista avente i requisiti richiesti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.

All'esito del processo di nomina, il Consiglio di Amministrazione (con il supporto consultivo del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità) verifica, in modo approfondito e formalizzato, la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina, in linea *inter alia* con le applicabili disposizioni del Decreto MEF.

Qualora nel corso del mandato uno o più Consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di legge. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituto scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 Cod. civ., di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato dall'art. 15 dello Statuto.

Spetta inoltre al Consiglio di Amministrazione la nomina di un Segretario, che può essere scelto anche tra persone estranee al Consiglio.

Per quanto riguarda le modifiche dello Statuto sociale si applicano le regole previste dalla vigente normativa.

Con riferimento alla raccomandazione n. 24 del Codice CG, ricordato che esso rimanda ad una valutazione discrezionale del Consiglio la scelta se adottare o meno un piano di successione del *chief executive officer* e degli amministratori esecutivi, si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione

E-MARKET SDIR CERTIFIED

del 15 dicembre 2015, nonché da ultimo del 14 dicembre 2016, ai sensi di quanto indicato nella Circolare n. 285 di Banca d'Italia che prevede che "*Nelle banche di maggiori dimensioni o complessità operativa devono essere formalizzati piani volti ad assicurare l'ordinata successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo (amministratore delegato, direttore generale) in caso di cessazione per scadenza del mandato o per qualsiasi altra causa, al fine di garantire la continuità aziendale e di evitare ricadute economiche e reputazionali*", ha adottato la *Policy* in materia di piano di successione e relativo piano di successione.

A tale riguardo si precisa altresì che a partire dal 2018, Banca Generali ha introdotto un processo puntuale di definizione del piano di successione per tutte le posizioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, nonché per le funzioni di controllo. Da tale data è previsto che il piano venga rivisto annualmente (da ultimo in occasione del Consiglio del 17 dicembre 2021) così da garantire la sua sostenibilità ed efficacia nel tempo.

Nella *Policy* in materia di piano di successione sono state pertanto definite:

(i) le modalità di individuazione dei sostituti delle figure aziendali oggetto del piano di successione, in ipotesi di assenza o impedimento, anche temporaneo, delle stesse allo svolgimento dell'incarico;

(ii) le modalità di individuazione dei potenziali sostituti delle figure aziendali oggetto di piano di successione, in ipotesi di cessazione dell'attività da parte delle stesse;

(iii) gli organi sociali e gli altri soggetti coinvolti nella predisposizione del piano di successione;

(iv) modalità e tempi con cui il piano di successione è soggetto a revisione;

(v) modalità e tempi con cui la successione viene attuata.

In relazione al sopra menzionato punto (iii) si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, è l'organo sociale individuato quale soggetto incaricato nella predisposizione del piano di successione.

Conseguentemente alla revisione della *Policy* in materia di piano di successione, il Consiglio di Amministrazione, consapevole che l'esistenza di un piano di successione consente di garantire continuità e certezza nella gestione aziendale e nella selezione dei migliori possibili sostituti, permettendo l'assunzione delle relative decisioni nell'ambito di un processo strutturato, ha quindi proceduto alla revisione annuale del Piano di successione in data 6 novembre 2018, in data 13 dicembre 2019 e ad un ulteriore e più recente aggiornamento in data 17 dicembre 2020, procedendo a deliberare un piano di successione per tutte le posizioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato nonché per le Funzioni di Controllo, al fine di:

- garantire un'opportuna gestione dei naturali fenomeni di avvicendamento delle figure professionali chiave o in ruoli di responsabilità;
- salvaguardare la *business continuity* in situazioni di emergenza;
- porre al centro l'azienda e la sua sostenibilità in termini di continuità manageriale;
- mappare le risorse di valore all'interno dell'organizzazione, garantirne lo sviluppo nel breve medio periodo e fidelizzarle.

Nello specifico, il predetto piano attualmente vigente riguarda le seguenti cariche:

- Amministratore Delegato;
- Direttore Generale;
- Vice Direttori Generali;
- Prima linea manageriale;
- Responsabili delle funzioni di controllo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

La delibera è stata assunta con il supporto del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità (e del Comitato Controllo e Rischi per la sola parte relativa alla successione delle funzioni di controllo) che ha preventivamente approfondito ed analizzato i relativi contenuti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

4.3. Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione nominato il 22 aprile 2021, in carica alla data di approvazione della presente Relazione, è composto come segue:

(i) **amministratori esecutivi**: Gian Maria MOSSA;

(ii) **amministratori non esecutivi non indipendenti**: Antonio CANGERI (Presidente), Azzurra CALTAGIRONE, Cristina RUSTIGNOLI;

(iii) **amministratori non esecutivi indipendenti**: Lorenzo CAPRIO, Roberta COCCO, Massimo LAPUCCI, Annalisa PESCATORI e Vittorio Emanuele TERZI.

Tutti gli amministratori nominati in occasione della predetta Assemblea del 22 aprile 2021 sono stati nominati *(i)* nel rispetto del predetto quadro normativo di riferimento e quindi scelti secondo i relativi requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, nonché criteri di competenza, correttezza, dedizione di tempo e limiti al cumulo degli incarichi, nonché *(ii)* in linea con le indicazioni in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione approvate e pubblicate in data 23 febbraio 2021 dall'organo amministrativo uscente (di seguito anche, il "**Profilo Quali-quantitativo del CdA**").

In tale contesto, si evidenzia che all'interno del Consiglio di Amministrazione cinque amministratori sono in possesso dei requisiti di indipendenza accertati secondo i criteri del Decreto MEF, del TUF e del Codice CG (definiti da Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, equivalenti a quelli dell'articolo 148, comma 3, del TUF) ed ai sensi dell'art. 16, primo comma, lett. d) del Regolamento Mercati Consob.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 11 maggio 2021 ha accertato, previa istruttoria da parte del Comitato Nomine *Governance* e Sostenibilità, la sussistenza dei requisiti e criteri di legge – ivi inclusi in particolare quelli ai sensi del Decreto MEF – in capo agli Amministratori, l'assenza di situazioni impeditive e sospensive a ricoprire le rispettive cariche in Banca Generali, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché l'idoneità complessiva e l'adeguata composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione, ivi inclusa la rispondenza della composizione dello stesso rispetto a quella risultante dal Profilo Quali-quantitativo del CdA preventivamente identificato dall'organo amministrativo uscente. Le verifiche sono state effettuate sulla base della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese dagli interessati, nonché delle informazioni a disposizione della Società. Gli esiti delle predette verifiche sono stati comunicati al mercato e quindi trasmessi all'Autorità di Vigilanza che ne ha validato la fondatezza.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato, mediante il meccanismo del voto di lista, dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021 e scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023. Al riguardo, si precisa che la nomina dei componenti è stata proposta alla suddetta Assemblea previa determinazione del loro numero (pari a nove) e fissazione della durata del relativo mandato.

L'Assemblea del 22 aprile 2021 ha deliberato la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione sulla base di due liste presentate rispettivamente dall'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A. e da diversi Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, sotto l'egida di Assogestioni.

La lista dell'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A. conteneva i seguenti candidati: Antonio CANGERI, Gian Maria MOSSA, Cristina RUSTIGNOLI, Azzurra CALTAGIRONE, Annalisa PESCATORI (indipendente), Lorenzo CAPRIO (Indipendente), Massimo LAPUCCI (Indipendente), Roberta COCCO (Indipendente), e Angelo VENCHIARUTTI (Indipendente). Ai sensi

E-MARKET SDIR CERTIFIED

dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea ha eletto consiglieri i primi 8 candidati contenuti nella lista presentata da Assicurazioni Generali S.p.A. con il voto favorevole del 64,96% del capitale sociale presente all'Assemblea ed avente diritto di voto e l'unico candidato (Vittorio Emanuele TERZI) compreso nella lista presentata sotto l'egida di Assogestioni – lista non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti – con il voto favorevole del 34,97% del capitale sociale presente all'Assemblea ed avente diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione svoltosi, in pari data, al termine dell'Assemblea ha proceduto alla nomina del Dott. Gian Maria MOSSA quale Amministratore Delegato.

Inoltre l'articolo 15 dello Statuto Sociale disciplina infine le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione, assicurando, *inter alia*, un'adeguata presenza dei diversi generi, attraverso l'applicazione di un meccanismo di eventuale sostituzione, come rappresentato in dettaglio al paragrafo 4.1. a tal riguardo, si precisa, altresì, che nella composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, si é tenuto conto dell'art. 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF, come da ultimo modificato dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che impone il rispetto di un criterio di composizione di genere dell'organo amministrativo in base al quale, al genere meno rappresentato, va riservata una quota di almeno due quinti dei componenti eletti, arrotondando per eccesso ove necessario ai sensi dell'art. 144-*undecies*1., comma 3, del Regolamento Emittenti , nonché delle indicazioni contenute nella Sezione IV, Capitolo 1, Titolo IV delle già menzionata Circolare 285 della Banca d'Italia, le previsioni di cui al Codice CG in materia di equilibrio di genere, nonché quella della Politica sulla Diversità degli organi Sociali adottata da Banca Generali, riservando una quota superiore (quattro Consiglieri) a quella richiesta dalla normativa di legge, regolamentare e di autodisciplina (un terzo dei membri del genere meno rappresentato).

Le tabelle n. 2 e n. 3 allegate alla presente Relazione riportano i membri del Consiglio di Amministrazione, la carica ricoperta alla data del 31 dicembre 2021 ed altre informazioni in merito agli stessi ed alla partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati istituiti, nonché, in coerenza con quanto previsto dal Codice CG, l'evidenza del numero degli incarichi di amministrazione e controllo che i componenti l'organo amministrativo di Banca Generali hanno comunicato di ricoprire in altre società ai sensi del Decreto MEF.

Al fine di assicurare che nel Consiglio di Amministrazione siano presenti soggetti capaci di garantire che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto consultivo del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, ha definito *ex ante* il Profilo Quali-quantitativo del CdA: i risultati di tale analisi sono stati portati a conoscenza dei soci in tempo utile affinché il processo di selezione e di nomina dei candidati potesse tener conto di tali indicazioni. Inoltre, all'esito del processo di nomina degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione (con il supporto consultivo del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità) ha verificato – in data 11 maggio 2021 – in tutte le circostanze la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina.

Si riporta, di seguito, una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri.

Antonio CANGERI. Nato a Roma il 18 giugno 1966. Si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università LUISS di Roma nel 1990 e nel 1995 ha conseguito un Master in Diritto "*Legum Magister*" all'Università di Monaco di Baviera. È abilitato all'esercizio della professione forense. Dal 2012 è *Group General Counsel* presso Assicurazioni Generali S.p.A. Dal 2009 al 2012 ha lavorato come Responsabile di *Group Compliance*, avendo iniziato la carriera nel gruppo Generali nel 2006 come Responsabile Affari Legali e Societari e *Compliance* di Generali Investments Italia. Prima di trasferirsi in Generali, entra in Banca Fideuram nel 2000, lavorando come Responsabile della Segreteria Generale fino al 2006. Dal 1996 al 1999 ha lavorato nella Direzione Affari Legali e Societari di Deutsche Bank. È stato Segretario del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. dal 2012 al 2014 e ha rivestito lo stesso ruolo nel Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram fino al 2006. Ricopre attualmente alcuni incarichi di Presidente/membro del Consiglio di Sorveglianza e membro del Consiglio di Amministrazione di alcune società del Gruppo Generali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Gian Maria MOSSA. Nato a Milano l'8 novembre 1974. Laureato in economia e commercio, ha maturato una significativa esperienza in RAS dapprima nel settore *Risk Management & Asset Allocation*, passando successivamente nella Direzione Commerciale e Direzione *Marketing*. Nel 2006 entra in Banca Fideuram con l'incarico di *Manager* dello Sviluppo Prodotti assumendo posizioni di crescente responsabilità, fino a ricoprire la carica di Responsabile della Direzione *Marketing*, Sviluppo Commerciale e *Private* a diretto riporto del *CEO*. Entra in Banca Generali nel luglio 2013 in qualità di Condirettore Generale, prima di essere nominato Direttore Generale nell'aprile 2016. Dal 20 marzo 2017 riveste la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca Generali. Attualmente è inoltre Vice Presidente di CSE s.c.a r.l., nonché componente del Consiglio di Amministrazione di Assoreti.

Cristina RUSTIGNOLI. Nata a Monfalcone (GO) l'11 febbraio 1966. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste, ha ottenuto l'abilitazione alla professione di avvocato nel 1999 e ha lavorato in Cassa di Risparmio di Gorizia (ora confluita in Intesa SanPaolo) prima di arrivare in Banca Generali nel 2000 dove ha ricoperto crescenti ruoli fino a diventare Direttore Centrale con responsabilità dell'Area *Governance* del Gruppo bancario. É attualmente *General Counsel* di Generali Italia, della *Country* Italia e delle *Global Business Line* di Assicurazioni Generali, è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Jeniot S.p.A, ed è inoltre Consigliere Delegato di Generali *Business Solutions*, Consigliere di Alleanza Assicurazioni, Genertel S.p.A., GenertelLife e Generali Wellion e, dal 23 giugno 2016, Amministratore non esecutivo di Banca Generali.

Roberta COCCO. Nata a Milano il 1° giugno 1966. Nel 1991 si è laureata in Lingue e Letterature Straniere con specializzazione in Letteratura Americana presso l'Università Statale di Milano. Nel 1992 ha conseguito un *Master* in *Marketing and Communication* presso *ISFORP Academy* (Accademia legata alla Federazione Italiana Pubbliche Relazioni). Dopo le prime esperienze lavorative come *free lance*, nel 1991 entra in *Microsoft Italy* ove, sino al 2001, svolge diversi ruoli nell'ambito della Direzione *Marketing*. Dal 2001 al 2005 assume il ruolo di *Marketing Communication Manager*. Nel 2006 viene nominata Direttore *Marketing* Centrale. Dall'ottobre 2012 al gennaio 2014, all'interno della *Microsoft Western Europe*, svolge il ruolo di Direttore della *Citizenship* e Sviluppo del Piano Nazionale guidando la progettazione e il piano di esecuzione di Responsabilità Sociale in Italia con l'obiettivo di costruire una solida *brand equity* e una forte reputazione presso i referenti istituzionali. Dal gennaio 2014 all'agosto 2016, in qualità di Direttore dello Sviluppo di Piani Nazionali per l'area *Western Europe*, si è occupata di promuovere progetti di innovazione per lo sviluppo e la messa in atto dell'Agenda Digitale con i Governi e le Istituzioni nelle 12 Nazioni dell'area, dal Portogallo alla Finlandia. Dal settembre 2016 all'ottobre 2020 è stata Assessore alla Trasformazione digitale e Servizi civici (e Servizi generali) del Comune di Milano. Nel 2010 è stata insignita dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Azzurra CALTAGIRONE. Nata a Roma il 10 marzo 1973, dopo aver ottenuto un diploma in Storia dell'Arte a Londra, inizia la propria carriera professionale nel 2000 all'interno del Gruppo Caltagirone, in qualità di Vice Presidente della Caltagirone Editore, carica che ricopre tutt'ora. Attualmente è Vice Presidente di Caltagirone S.p.A., Vice Presidente di Cementir Holding N.V., Amministratore Delegato de Il Messaggero e Presidente de Il Gazzettino. Siede nei Consigli di Amministrazione di Cementir Holding, di altre società del Gruppo Caltagirone e della Fondazione Musica per Roma. É amministratore non esecutivo di Banca Generali dal mese di giugno 2016.

Lorenzo CAPRIO. Nato a Milano il 19 novembre 1957. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove è professore ordinario di Finanza Aziendale e membro del comitato direttivo del Centro di Ateneo per la Dottrina Sociale della Chiesa. In precedenza, sempre in Università Cattolica, è stato Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale. Nel corso della sua carriera accademica ha inoltre insegnato presso l'Università di Ancona e l'Università della Svizzera Italiana. È membro del comitato scientifico delle riviste "Journal of Management and Governance" e "Banca Impresa e Società". È partner fondatore dello studio di dottori commercialisti Benigno Caprio e Associati. La sua attività professionale è incentrata su tematiche di consulenza finanziaria e valutazione d'impresa. Ha esperienza ventennale in incarichi di amministratore e sindaco in società quotate, bancarie e assicurative.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Massimo LAPUCCI. Nato a Roma il 22 novembre 1969, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza". Dopo un'ampia esperienza in società internazionali di *management consulting*, prevalentemente nei settori di *banking* e *corporate finance*, è stato tra le altre cose *Investment Director* in "Sintonia S.A." e responsabile *M&A* e Pianificazione Strategica del gruppo Ferrovie dello Stato. Attualmente è Segretario Generale della "Fondazione CRT" a Torino. Ricopre la stessa carica per Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, focalizzata su *venture philanthropy* e *impact investing* ed è inoltre Amministratore Delegato della Società OGR-CRT centro internazionale per l'innovazione, l'accelerazione di impresa e la cultura contemporanea. È Consigliere indipendente di Banca Generali da aprile 2015 e ha inoltre una consolidata esperienza in *board* di *advisory* e consigli di amministrazione in Europa e America e in organizzazioni *non-profit* a livello internazionale. È stato presidente dello *European Foundation Centre* a Bruxelles. È inoltre Vice Presidente di ISI Global Science USA sui *big data* e dell'Agenda *Social Impact* per l'Italia. Dal 2006 è *World Fellow* e *lecturer* presso la *Yale University* USA.

Annalisa PESCATORI. Nata a Roma, il 20 luglio 1964 è *Equity Partner* di Grimaldi Studio Legale. Dopo la laurea in Giurisprudenza, *magna cum laude*, presso l'Università "*La Sapienza*" di Roma nel 1988, ha ottenuto l'abilitazione alla pratica legale in Italia nel 1991, è Cassazionista dal 2015 ed è iscritta all'Ordine degli Avvocati di Milano. Ha conseguito nel 1985 il Diploma di Lingua e Cultura Giapponese rilasciato dall'Istituto di lingue medio orientali – I.S.M.E.O. – di Roma. È consigliere indipendente di Banca Generali da aprile 2015. Prima di entrare in Grimaldi Studio Legale, dal 2012 al 2014 è stata responsabile come *Equity Partner* della sede di Milano dello Studio Tonucci e dal 2002 al 2011 è stata *Equity Partner* di Studio Legale Grimaldi e Associati. Precedentemente, ha collaborato presso gli studi legali Clifford Chance e Studio Bonelli e Associati. Dal 1991 al 1996 ha lavorato presso I.M.I. – Istituto Mobiliare Italiano S.p.A., in qualità di legale della Funzione Finanza Aziendale e in *staff* al Vice Direttore Generale Finanza e della Direzione Finanza e Partecipazioni.

Vittorio Emanuele TERZI. Nato a Gravina di Puglia (BA) il 16 agosto 1954, ha conseguito una laurea in Ingegneria Meccanica nel 1979. Dopo un'esperienza lavorativa presso l'EEC Environment Directorate di Bruxelles, nel 1980 viene assunto in Citibank occupandosi per circa 5 anni di *wholesale banking* e di *project financing* internazionale. Entra in McKinsey & Company nel 1985, dove diventa Partner nel 1990 e Director nel 1996. Nel 1988 gestisce l'apertura del nuovo ufficio di Roma. È stato dal 2004 al 2011 *Managing Partner* del Mediterranean Complex di McKinsey & Company. Nel 2014 ha fondato la società Terzi & Partners che svolge attività di consulenza al servizio di imprese e istituzioni finanziarie su temi di strategia industriale, *M&A*, *corporate finance* e *governance*. È consigliere indipendente di Banca Generali S.p.A. da aprile 2015, di Value Italy S.p.A. e di Generali Italia S.p.A. È, inoltre, *Past President* di *American Chamber of Commerce* in Italia e *Senior Advisor* di BC Partners e di Coller Capital.

– ***Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale***

Ferme restando le disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, in data 1° marzo 2018, ha adottato la "*Politica sulla diversità per i componenti degli Organi Sociali*" (la "**Politica sulla Diversità**"), da ultimo aggiornata in data 23 febbraio 2021.

Banca Generali riconosce e accoglie i benefici della diversità a livello di Gruppo Bancario Banca Generali così come a livello dei propri organi sociali sotto tutti gli aspetti, inclusi il genere, l'età, le qualifiche, le competenze, il profilo formativo e professionale.

La Politica sulla Diversità, pertanto, definisce e formalizza i criteri e gli strumenti adottati da Banca Generali per garantire un adeguato livello di diversità dei propri organi sociali il tutto in linea con la Politica sulla Diversità adottata dal Gruppo Generali nonché in ottemperanza alla normativa applicabile, anche regolamentare e di autodisciplina, alle disposizioni dello Statuto, alle previsioni della *Fit & Proper Policy* adottata da Banca Generali e dei regolamenti interni.

La Politica sulla Diversità definisce e formalizza i criteri e i modi d'attuazione attualmente adottati da Banca Generali per assicurare un adeguato livello di diversità e inclusione tra i componenti degli Organi

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sociali, con l'obiettivo *inter alia* di: *(i)* alimentare il confronto e la dialettica interna agli organi; *(ii)* favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni; *(iii)* supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'alta dirigenza; *(iv)* tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione.

Banca Generali pone da sempre grande attenzione sui temi della diversità e dell'inclusione a prescindere dagli adempimenti imposti dalla normativa primaria. A tale proposito si richiama la presenza di quattro esponenti del genere meno rappresentato all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione (ossia in numero superiore a quanto richiesto dalla normativa di legge vigente per l'esercizio in cui sono stati rinnovati gli organi sociali in carica).

In tale contesto, in linea con la predetta Politica sulla Diversità e in aggiunta al *mix* di professionalità e competenze con le indicazioni di cui al Profilo Quali-quantitativo del CdA, al fine di assicurare un adeguato equilibrio degli aspetti relativi alla diversità e *inclusion*, Banca Generali:

– garantisce un corretto ricambio dei componenti del Consiglio;

– ha raccomandato agli azionisti di prendere in considerazione candidati appartenenti a diverse fasce d'età;

– ha raccomandato agli azionisti di considerare la candidatura di un adeguato numero di amministratori già in carica per valorizzare la continuità nella gestione delle attività del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari;

– ha stabilito che – ove non sia prevista una diversa aliquota ai sensi di legge – almeno un terzo degli amministratori appartenga al genere meno rappresentato;

– garantisce al genere meno rappresentato l'accesso al Consiglio di Amministrazione, stabilendo che le liste, a eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, contengano un numero di candidati in grado d'assicurare un adeguato equilibrio tra i generi.

In particolare, quanto alla diversificazione tra fasce d'età, il Consiglio uscente ha ritenuto di non fissare limiti, ritenendo che l'età dei componenti il Consiglio di Amministrazione costituisca infatti un importante elemento di diversità che, unitamente agli altri, arricchisce e valorizza l'organo collegiale, contribuendo ad alimentare un equilibrio di esperienze altrimenti non garantito.

Tutti i predetti profili sono stati debitamente tenuti in considerazione dagli azionisti che hanno presentato una lista in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo dello scorso 22 aprile 2021 e altrettanto debitamente accertati in occasione della verifica della rispondenza della composizione e idoneità collettiva dell'organo eletto rispetto alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione uscente contenute nel proprio profilo quali-quantitativo.

Infine, si rappresenta altresì che Banca Generali promuove attività e iniziative volte allo sviluppo e alla valorizzazione della diversità e dell'inclusione legate al genere e all'*age* anche riferite alla popolazione *senior-management* e *middle-management*.

– ***Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società***

Il Regolamento del CdA e dei Comitati, all'art. 1, comma 4, dispone che la Società, con specifico riferimento ai limiti al numero massimo di incarichi ricopribili dai propri esponenti, in quanto banca quotata (e quindi di maggiori dimensioni e complessità operativa), si uniforma alle disposizioni dettate dalla normativa tempo per tempo vigente (incluso, a titolo esemplificativo, l'articolo 17 del Decreto MEF) così come meglio dettagliate dalla *Fit&Proper Policy* adottata dalla Società, *pro tempore* vigente.

In linea con quanto previsto dall'art. 17 del Decreto MEF, i candidati a ricoprire la carica di amministratore di banche di maggiori dimensioni o complessità operativa – come Banca Generali – non potranno assumere un numero di incarichi in banche o altre società commerciali superiore a una delle

E-MARKET SDIR CERTIFIED

seguenti combinazioni alternative ([3]):

- **n. 1 incarico esecutivo e n. 2 incarichi non esecutivi**; oppure
- **n. 4 incarichi non esecutivi**.

Si precisa altresì che, ai fini della raccomandazione n. 15 del Codice CG, i predetti limiti includono anche eventuali incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate, finanziarie o di rilevanti dimensioni.

Infatti, ai sensi dell'art. 17, comma 1, Decreto MEF, sono rilevanti gli incarichi ricoperti in banche o in altre società "commerciali" come identificate dal medesimo Decreto MEF, che abbiano per oggetto una delle attività previste dall'art. 2195, comma 1, c.c. (*i.e.* attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi, attività intermediaria nella circolazione dei beni, attività di trasporto per terra, acqua o aria, attività bancaria o assicurativa, altre attività ausiliarie delle precedenti). Sono ricomprese anche le società aventi sede legale all'estero e qualificabili come commerciali in applicazione delle disposizioni dell'ordinamento rilevante dello stato in cui ha la sede legale o la direzione generale. Sono invece esclusi dal computo gli incarichi richiamati dall'art. 18, commi 1 e 2, del Decreto MEF.

Ai fini del calcolo dei limiti al cumulo degli incarichi in parola, si considerano le modalità di aggregazione di cui all'art. 18 del Decreto MEF e, pertanto, si considera come un unico incarico l'insieme degli incarichi ricoperti in ciascuno dei seguenti casi: *(a)* all'interno del medesimo gruppo; *(b)* in banche appartenenti al medesimo sistema di tutela istituzionale; *(c)* nelle società, non rientranti nel gruppo, in cui la banca detiene una partecipazione qualificata come definita dal regolamento (UE) n. 575/2013, articolo 4(1), punto 36. Qualora ricorrano contestualmente più di uno dei casi di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c), gli incarichi si sommano cumulandosi tra loro. Nell'approccio adottato in materia di cumulo degli incarichi si tiene conto della situazione consolidata in base al perimetro contabile di consolidamento. L'insieme degli incarichi computati come unico viene considerato come incarico esecutivo se almeno uno degli incarichi detenuti nelle situazioni di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c) è esecutivo; negli altri casi è considerato come incarico non esecutivo.

In aggiunta al numero di incarichi che un amministratore della Banca può ricoprire, nelle combinazioni alternative sopra richiamate, si ricorda la possibilità, ricorrendone i presupposti riportati dall'art. 19 del Decreto MEF, che venga consentita l'assunzione di n. 1 incarico non esecutivo aggiuntivo rispetto ai limiti sopra indicati, a condizione che non pregiudichi la possibilità per l'amministratore di dedicare all'incarico presso Banca Generali tempo adeguato per svolgere in modo efficace le proprie funzioni.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, rileva annualmente le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi in altre società e, in generale, il rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi sul rispetto del numero massimo degli incarichi e sulla disponibilità di tempo (in ragione della natura e della portata degli ulteriori incarichi ricoperti, nonché degli impegni professionali e lavorativi di diversa natura). I Consiglieri informano tempestivamente la Società circa le cariche sociali acquisite o dismesse nel corso del loro mandato, nonché sulle variazioni intervenute che possono incidere sul possesso dei predetti requisiti anche al fine di consentire all'organo amministrativo di condurre le analisi e conseguenti valutazioni di competenza richieste ai sensi del Decreto MEF.

Premesso quanto sopra, nella tabella che segue sono quindi indicati il numero di incarichi, alla data di approvazione della presente Relazione, ricoperti da ciascun Consigliere sulla base dei criteri del Decreto MEF e richiamati sia dal Regolamento del CdA e dei Comitati sia dal Profilo Quali-quantitativo del CdA. Si evidenzia che il limite al cumulo degli incarichi degli Amministratori è stato considerato rispettato, considerando le ponderazioni applicabili espressamente consentite dal Decreto MEF.

Nominativo	**Numero complessivo di incarichi ricoperti (*)**	**Numero di incarichi rilevanti ai sensi del Decreto MEF (**)**
Antonio CANGERI *Presidente*	6 incarichi non esecutivi	2 incarichi non esecutivi (***)

([3]) Si precisa che, ai fini del calcolo, si computa l'incarico in Banca Generali, come stabilito dall'art. 17, comma 2, del Decreto MEF.

Gian Maria MOSSA *Amministratore Delegato e Direttore Generale*	1 incarico non esecutivo 1 incarico esecutivo	1 incarico esecutivo (***)
Roberta COCCO *Amm.re non esecutivo indipendente*	2 incarichi non esecutivi	2 incarichi non esecutivi
Azzurra CALTAGIRONE *Amm.re non esecutivo*	5 incarichi non esecutivi 18 incarichi esecutivi	1 incarico non esecutivo (***) 1 incarico esecutivo (***)
Cristina RUSTIGNOLI *Amm.re non esecutivo*	8 incarichi non esecutivi 1 incarico esecutivo	1 incarico esecutivo (***)
Lorenzo CAPRIO *Amm.re non esecutivo indipendente*	1 incarico non esecutivo	1 incarico non esecutivo
Massimo LAPUCCI *Amm.re non esecutivo indipendente*	5 incarichi non esecutivi 1 incarico esecutivo	4 incarichi non esecutivi (***)
Annalisa PESCATORI *Amm.re non esecutivo indipendente*	3 incarichi non esecutivi	3 incarichi non esecutivi
Vittorio Emanuele TERZI *Amm.re non esecutivo indipendente*	3 incarichi non esecutivi 2 incarichi esecutivi	2 incarichi non esecutivi (***) 1 incarico esecutivo (***)

(*) Numero complessivo di incarichi, incluso quello ricoperto in Banca Generali, rilevato ai fini della dichiarazione sull'assenza di fattispecie di *interlocking*, ivi inclusi incarichi in società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(**) Numero complessivo di incarichi, incluso quello ricoperto in Banca Generali, rilevanti ai sensi del Decreto MEF, ivi inclusi incarichi in società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(***) Tenendo conto della ponderazione degli incarichi ai sensi degli artt. 17 e 18 del Decreto MEF.

– ***Induction Programme***

Tutti gli amministratori della Società conoscono i compiti e la responsabilità connessi alla carica e partecipano ad iniziative volte ad accrescere la propria conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, finalizzate a svolgere efficacemente il proprio ruolo.

Inoltre, in ottemperanza *(i)* alle previsioni dell'art. 12 del Decreto MEF, *(ii)* alle raccomandazioni delle Disposizioni di Vigilanza delle Banche e anche *(iii)* alla luce di quanto previsto dalle Linee Guida EBA/ESMA, il Consiglio uscente promuove la partecipazione dei Consiglieri ad apposite iniziative di formazione volte a: *(a)* fornire a tutti i Consiglieri una approfondita conoscenza dei settori in cui opera la Banca e il relativo Gruppo e a garantire la continuità e la salvaguardia dell'esperienza maturata, nel corso degli anni, dal Consiglio di Amministrazione; *(b)* svolgere degli approfondimenti personalizzati sulla base di particolari interessi o responsabilità che il singolo Consigliere potrà assumere nei Comitati endoconsiliari.

In tal senso, già nelle indicazioni emerse nel Profilo Quali-quantitativo del CdA, il Consiglio aveva auspicato che i futuri consiglieri, in particolare quelli di nuova nomina, beneficiassero di un adeguato percorso di *induction*, in continuità con quanto svolto in passato, e che dunque la Banca promuovesse iniziative di formazione continua e di *induction*, tra le quali, quelle relative a tematiche di rilevanza aziendale, tematiche legate alla sostenibilità e tematiche di valenza strategica.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il Presidente ha dunque riunito informalmente il Consiglio di Amministrazione allo scopo di confrontarsi ed approfondire tematiche di particolare interesse, considerate strategiche per lo sviluppo della Società e del gruppo bancario. Tali riunioni, in aggiunta a quelle ordinarie, hanno permesso agli organi sociali di aumentare la conoscenza del *business* della Banca e, conseguentemente, di supportare con maggiore consapevolezza ed incisività la gestione dello stesso in vista delle successive deliberazioni consiliari.

Le riunioni di *induction*, svolte con la costante presenza del Collegio Sindacale, hanno costituito un momento di importante confronto tra il *management* – comprese le funzioni aziendali di controllo, in ragione dell'argomento trattato – e i componenti degli organi sociali.

Nel 2021, si sono tenute sette sessioni di *induction*, principalmente indirizzate ai neoeletti esponenti, ma aperte a tutti gli esponenti dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo della Banca: in particolare, le sessioni di *induction* sono state finalizzate a fornire una *overview* introduttiva della Banca, del gruppo ad essa facente capo e dei principali settori in cui quest'ultima opera, ivi inclusi *focus* sui relativi prodotti, sul piano strategico in corso di completamento, sul sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, con alcuni *deep dive* relativi alla *governance* societaria e all'approccio alla sostenibilità e del settore di *business* di riferimento.

In aggiunta alle sessioni di *induction*, si sono altresì tenuti due *strategy day*, a fine 2021, in vista della definizione del nuovo piano strategico triennale della Banca per il triennio 2022-2024: nel corso di tali *strategy day* si sono quindi potuti esaminare ed approfondire collegialmente, tra gli altri, i più significativi aspetti degli obbiettivi strategici di sviluppo della Banca, allo scopo di recepire tutte le possibili indicazioni e suggerimenti di Consiglieri e Sindaci per la loro finalizzazione.

4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

In linea *inter alia* con la raccomandazione 11 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Regolamento del CdA e dei Comitati, disponibile sul sito istituzionale della Banca nella sezione *"Governance / Documenti Societari di Governance"*, allo scopo di conformare le regole di funzionamento di detto organo e dei comitati endoconsiliari ai principi sanciti dallo Statuto, dalle previsioni della Circolare 285 della Banca d'Italia e dal Codice CG.

Si rinvia al successivo riquadro per maggiori dettagli.

Il Regolamento del CdA e dei Comitati disciplina, *inter alia*: la nomina, la composizione e i compiti del Consiglio di Amministrazione, l'organizzazione e la gestione delle adunanze consiliari, il trattamento delle informazioni societarie, gli aspetti relativi alla remunerazione degli amministratori, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, la gestione degli interessi degli amministratori anche nel contesto delle operazioni con parti correlate e la gestione dei rapporti degli amministratori con gli azionisti. Il medesimo regolamento reca altresì la disciplina sul funzionamento di tutti i comitati endoconsiliari attualmente istituiti in seno allo stesso.

Con riferimento alla specifica disciplina relativa alla gestione dell'informativa societaria, in particolare, si prevede quanto segue:

- ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del CdA e dei Comitati, il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge una funzione cruciale per garantire il buon funzionamento del Consiglio, favorire la dialettica interna ed assicurare il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dal Codice civ.;
- cura che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- cura che: *(i)* la documentazione relativa agli argomenti iscritti all'ordine del giorno (o almeno una prima informativa sulle materie che verranno discusse) sia portata a conoscenza degli amministratori con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare; *(ii)* la documentazione a supporto delle deliberazioni, in particolare quella resa ai componenti non esecutivi, sia adeguata in termini

E-MARKET SDIR CERTIFIED

quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno. In particolare:

(i) quanto alla tempistica dell'informativa pre-consiliare (rispettata nel corso dell'Esercizio): in via ordinaria, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno di carattere informativo e/o deliberativo verranno inviati 5 (cinque) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; qualora si tratti di argomenti strettamente attinenti al *business* della Banca – e che necessitano, normalmente, di una preventiva discussione interna ai comitati manageriali (esoconsiliari) – si prevedranno per l'invio 3 (tre) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; per argomenti che presuppongono una rappresentazione di dati economici/patrimoniali/statistici il più possibile ravvicinata rispetto alla data della riunione, si prevedrà un (1) giorno di calendario precedente la stessa. Per iniziative di carattere straordinario ovvero di urgenza, invece, la valutazione è rimessa, caso per caso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione che anche in tali circostanze dovrà avere sempre cura che gli Amministratori siano informati con la massima tempestività e completezza sul contenuto di eventuali proposte all'ordine del giorno, il tutto nel rispetto del dovere di informativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 2381 del Codice civ.;

(ii) quanto alle modalità di predisposizione e presentazione dell'informativa pre-consiliare: per ogni argomento posto all'ordine del giorno deve essere predisposta una relazione illustrativa (c.d. *executive summary*) recante la proposta di deliberazione e/o di presa d'atto e una sintesi dei contenuti più significativi e rilevanti. Tale relazione è corredata, a seconda del caso, della documentazione rappresentativa completa relativa all'argomento e/o della reportistica di dettaglio.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare, di norma mensile in osservanza alle scadenze di legge e ad un calendario dei lavori, che viene definito annualmente. Nel corso dell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali si è riunito 13 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 3 ore e 45 minuti a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Consiglio si riunisca 13 volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione inclusa, si sono tenute 6 sedute consiliari.

La tabella n. 2 contenuta nell'allegato *sub* 2) fornisce, tra l'altro, informazioni circa la partecipazione dei Consiglieri di Amministrazione alle sedute consiliari tenutesi nel corso dell'esercizio 2021. I Consiglieri risultati assenti hanno fornito motivata giustificazione.

Di ogni seduta del Consiglio viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario (o dal Notaio nei casi previsti dalla vigente normativa). Tali verbali sono sottoposti di norma all'approvazione del primo Consiglio successivo; nel frattempo le deliberazioni assunte possono essere rese esecutive. I verbali delle riunioni consiliari rimangono disponibili (unitamente ai relativi allegati e alla documentazione acquisita agli atti dei verbali stessi) per la consultazione a richiesta di ciascuno dei Consiglieri e dei componenti il Collegio Sindacale.

In aderenza a quanto previsto dal Regolamento del CdA e dei Comitati ed allo scopo di incentivare meccanismi di circolazione delle informazioni tra gli Organi Sociali, ed all'interno degli stessi, idonei a realizzare obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli, il Consiglio ha approvato un apposito regolamento aziendale che disciplina i flussi informativi agli Organi Sociali, da ultimo aggiornato lo scorso 17 dicembre 2021. Detto documento formalizza la tempistica, le forme ed i contenuti dei flussi indirizzati a detti organi, individuando i soggetti tenuti a fornire periodicamente e/o su specifica richiesta adeguata informativa. La formale regolamentazione della struttura dei flussi informativi (in particolare, verso il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale) di fatto statuisce ufficialmente la consolidata reportistica, già in uso presso la Banca, che di norma si connota per sistematicità e ben definita articolazione per forme e contenuti, corrisponde alla necessità di una puntuale informativa al consesso amministrativo sull'esercizio dei poteri delegati ed è oggetto di costante revisione per necessità di adeguamento sia a fini normativi che per esigenze di ordine operativo.

Il flusso informativo verso Consiglieri e Sindaci è assicurato preferibilmente mediante tempestiva messa a disposizione di documenti scritti, e segnatamente di relazioni, note illustrative, memoranda, presentazioni, *report* redatti dalle unità organizzative della Banca, altra documentazione, pubblica e non e documentazione contabile societaria di periodo destinata a pubblicazione. Le informazioni rese con le modalità di cui sopra sono integrate (e all'occorrenza sostituite, dove ragioni di riservatezza depongano in tal senso) dall'illustrazione fornita oralmente dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Direttore Generale o da esponenti del *management* della Banca in occasione delle riunioni consiliari, ovvero di specifici incontri informali aperti alla partecipazione di Consiglieri e Sindaci, organizzati per l'approfondimento di tematiche di interesse in riferimento alla gestione della Banca.

Il flusso informativo verso Consiglieri e Sindaci riguarda principalmente, oltre agli argomenti riservati all'esame e/o all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi di legge e dello Statuto: *(i)* il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, con l'indicazione di eventuali scostamenti dalle previsioni formulate; *(ii)* l'attività svolta, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati e alle operazioni atipiche, inusuali o innovative ed i rispettivi rischi; *(iii)* il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed il livello e l'esposizione della banca a tutte le tipologie di rischio rilevanti; *(iv)* l'andamento dei prodotti collocati ed i relativi rendimenti; *(v)* l'andamento dell'attività creditizia; *(vi)* l'andamento dell'attività di investimento della banca; *(vii)* ogni ulteriore attività, operazione o evento sia giudicato opportuno portare all'attenzione di Consiglieri e Sindaci.

Inoltre, sempre allo scopo di incentivare meccanismi di circolazione delle informazioni tra gli Organi Sociali idonei a realizzare obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli, il Consiglio si è dotato dalla prima adunanza consiliare del 2013, di un applicativo informatico (aggiornato nel corso dell'esercizio 2020) che ha come obiettivo la distribuzione di documenti in formato digitale e sicuro ai membri dei Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Banca Generali, su piattaforma *iPad*, *tablet* e *PC*. Le funzionalità della soluzione adottata permettono in via generale di evitare lo scambio di documenti via e-*mail* e la stampa su carta degli stessi (in un'ottica di attenzione alla sostenibilità ambientale), garantendo la massima sicurezza e riservatezza dei documenti posti all'ordine del giorno del Consiglio stesso. Infatti: *(i)* tutte le comunicazioni da e verso i dispositivi sono cifrate, *(ii)* il processo di autenticazione prevede l'utilizzo di un codice di identificazione personale (PIN), *(iii)* tutti i documenti presenti sui dispositivi (*iPad*, *tablet* e/o *PC*) sono crittografati e *(iv)* senza l'applicazione e la chiave di sicurezza i documenti non possono essere recuperati e consultati (in caso di furto o smarrimento del *device*).

In aderenza ai compiti allo stesso attribuiti dallo Statuto sociale e dalla normativa di vigilanza che disciplina l'attività delle banche in Italia, il Consiglio di Amministrazione, oltre a quanto previsto nei diversi capitoli della presente Relazione, nel corso delle riunioni svolte ha tra l'altro:

(a) periodicamente deliberato in merito all'assetto organizzativo della Società e delle funzioni della stessa che prestano la loro attività per l'intero gruppo bancario di cui la Società è capogruppo;

(b) valutato trimestralmente il generale andamento della gestione, sulla base delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché confrontato, sempre trimestralmente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi per audioconferenza o videoconferenza. Qualora il Presidente lo reputi opportuno, anche su richiesta di uno o più amministratori, i dirigenti della Società e quelli delle società del gruppo che ad esso fanno capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengono alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda le società controllate da Banca Generali, al fine di assicurare anche a livello consolidato sistemi di gestione e controllo efficaci ed efficienti, le società appartenenti al gruppo bancario sono attualmente tutte integrate in modo significativo con la Capogruppo.

Tale integrazione si esplicita attraverso:

(i) l'assetto proprietario, essendo il capitale sociale delle società controllate interamente, ovvero per una partecipazione di maggioranza, posseduto da Banca Generali;

(ii) la composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle controllate, in cui sono presenti diversi esponenti della Capogruppo, in modo tale da assicurare una efficiente ed efficace trasmissione delle linee guida della capogruppo a presidio della correttezza della gestione, pur salvaguardando nel contempo l'autonomia della controllata, e garantire un'analoga sensibilità ed attenzione nella valutazione dei controlli e delle azioni a presidio dei rischi. Proprio per perseguire

al meglio tale ultima finalità, periodicamente si tengono delle riunioni congiunte dei collegi sindacali delle società italiane del gruppo;

(iii) l'assetto organizzativo, amministrativo/contabile, nonché il sistema di controllo adottato per le controllate, che prevede l'accentramento di alcune importanti funzioni presso la controllante.

Banca Generali, in qualità di capogruppo, nell'ambito dei propri poteri di direzione e coordinamento, previsti dal Codice civ. e, in dettaglio, dagli artt. 59 e ss. del TUB e dal Titolo I Capitolo II della Circolare 285 della Banca d'Italia, esercita nei confronti delle società controllate appartenenti al gruppo bancario i compiti di direzione e coordinamento connessi alla direzione unitaria del gruppo, emanando le disposizioni necessarie al fine di realizzare il comune disegno imprenditoriale, attraverso le distinte unità operative che fanno parte del gruppo, pur nella salvaguardia dell'autonomia di ciascuna delle società appartenenti al gruppo bancario. La citata normativa di settore prevede che per l'organo di vigilanza il ruolo di referente, per le funzioni di vigilanza consolidate, sia attribuito alla capogruppo e pertanto sono stati adottati adeguati presidi organizzativi, che consentono l'attuazione all'interno delle società del gruppo delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e la loro verifica.

Con riferimento alla disponibilità di tempo dedicata da ciascun amministratore allo svolgimento del proprio ruolo in seno al Consiglio, ai sensi dell'art. 16 del decreto MEF, il Profilo Quali-quantitativo del CdA reca la stima da intendersi quale riferimento per valutare il tempo minimo ritenuto necessario per l'efficace svolgimento dell'incarico.

In particolare, viene richiamata la circostanza che gli amministratori devono garantire un'ampia disponibilità di tempo per lo svolgimento del loro incarico in Banca Generali. Occorre altresì considerare l'impegno necessario *(i)* alla preparazione delle riunioni, tenuto conto della molteplicità degli argomenti da esaminare e del volume della documentazione a supporto nonché dei tempi di trasferimento dal domicilio alla sede delle riunioni, e *(ii)* per la partecipazione alle riunioni dedicate all'*induction*, alla formazione ricorrente (*training*) oltre che ad eventuali ulteriori riunioni *offsite* nel corso del triennio.

Ciò premesso, il Consiglio uscente ha effettuato una stima sulla base dei seguenti criteri che considerano anche quelli elencati dalla Banca Centrale Europea (nonché, in linea con i prevalenti orientamenti, considerando un giorno composto da 8 ore lavorative): *(i)* numero delle riunioni, ivi incluse le riunioni di *induction*; *(ii)* durata media delle riunioni; *(iii)* tempi necessari alla doverosa preparazione alla partecipazione alle riunioni; *(iv)* i tempi derivanti dalla partecipazione degli amministratori a titolo di invitati nei Comitati di cui non facciano parte; *(v)* i tempi necessari per gli eventuali trasferimenti e l'attività preparatoria in vista degli appuntamenti societari; *(vi)* la natura della posizione specifica e le responsabilità dell'amministratore.

La predetta stima della disponibilità di tempo effettuata con riferimento a ciascun carica di amministratore, anche in ragione degli eventuali molteplici incarichi – in seno al Consiglio e/o ad uno o più comitati endoconsiliari – ricoperti da ciascun amministratore in Banca Generali è disponibile nel Profilo Quali-quantitativo del CdA disponibile sul sito istituzionale della Banca al seguente link: https://www.bancagenerali.com/governance/agm.

La verifica di idoneità svolta dal Consiglio di Amministrazione in carica con riferimento al possesso dei requisiti in capo ai propri esponenti – che ai sensi del Decreto MEF include il rispetto della disponibilità minima di tempo per l'efficace svolgimento dell'incarico nella Banca – ha dato esito positivo, ovvero tutti gli esponenti dell'organo amministrativo hanno dichiarato (e il Consiglio ha debitamente accertato) di poter dedicare almeno il tempo minimo ritenuto sufficiente per l'efficace svolgimento dell'incarico in linea con quanto determinato dall'organo amministrativo uscente. Gli esiti delle predette valutazioni sono stati comunicati *(i)* al mercato in data 11 maggio 2021 a mezzo comunicato stampa e *(ii)* all'Autorità di Vigilanza, chiamata ad esaminare le stesse unitamente alla documentazione a supporto, la quale ha validato le verifiche condotte.

Parimenti, il rispetto della disponibilità di tempo da parte di ciascun esponente viene altresì verificata nel continuo per il caso in cui intervengano eventi sopravvenuti ai sensi del Decreto MEF, di cui viene data debita informativa alla competente Autorità di vigilanza. Al riguardo, nel corso dell'esercizio non sono occorsi eventi sopravvenuti tali da compromettere il rispetto di tale criterio da parte di alcuno degli amministratori.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4.5. Presidente del Consiglio di Amministrazione

La Circolare 285 della Banca d'Italia sottolinea l'importanza del ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ha la funzione di favorire la dialettica interna, assicurare il bilanciamento dei poteri e promuovere l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato ed agli altri amministratori esecutivi.

Esso si pone come interlocutore dell'organo con funzione di controllo e dei comitati interni. A tal fine il Presidente, oltre a possedere le caratteristiche richieste agli amministratori, deve avere le specifiche competenze necessarie per adempiere ai compiti che gli sono attribuiti. Per svolgere in modo efficace tale importante funzione, il Presidente deve avere un ruolo non esecutivo e non svolgere, neppure di fatto, funzioni gestionali. Nel medesimo solco si pone l'art. 10, comma 3 del Decreto MEF il quale dispone che, per l'incarico di presidente del consiglio di amministrazione, è valutata anche l'esperienza maturata nel coordinamento, indirizzo o gestione di risorse umane tale da assicurare un efficace svolgimento delle sue funzioni di coordinamento e indirizzo dei lavori del consiglio, di promozione del suo adeguato funzionamento, anche in termini di circolazione delle informazioni, efficacia del confronto e stimolo alla dialettica interna, nonché di adeguata composizione complessiva dell'organo.

In ossequio alle citate disposizioni della Banca d'Italia e del Decreto MEF, il Regolamento del CdA e dei Comitati all'art. 4 disciplina nello specifico le modalità con cui il Presidente svolge la propria attività di coordinamento e garanzia ai fini del regolare funzionamento del Consiglio di Amministrazione e di costante circolazione delle informazioni all'interno del Consiglio.

Inoltre, anche in ossequio alle previsioni del Principio X del Codice CG, il Presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. In tal senso, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del Regolamento del CdA e dei Comitati, il Presidente promuove occasioni di incontro tra tutti i consiglieri, anche al di fuori dalla sede consiliare, per approfondire e confrontarsi su questioni di rilevanza strategica; inoltre assicura che la Banca predisponga e attui *(i)* specifici programmi per agevolare l'inserimento degli esponenti in occasione del rinnovo degli organi sociali, e, in generale, *(ii)* piani di formazione necessari per consentire agli stessi esponenti di svolgere con consapevolezza il proprio ruolo, nonché piani di successione delle posizioni di vertice dell'esecutivo. Si rinvia, a tal riguardo, a quanto già descritto all'interno del paragrafo "*induction programme*" della presente Relazione.

L'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021, ha deliberato di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Antonio CANGERI. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente, in aggiunta ai poteri allo stesso attribuiti dalla legge e dallo Statuto sociale, poteri inerenti il coordinamento delle attività degli organi sociali, di verifica dell'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione e delle determinazioni dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, di sorveglianza sull'andamento degli affari sociali e sulla loro rispondenza agli indirizzi strategici aziendali, il tutto come di seguito indicato:

1. vigilare sul generale andamento della Società, con poteri di indirizzo sulla gestione sociale, da esercitarsi di concerto con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
2. stabilire di concerto con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale le direttive generali per la trattazione degli affari sociali;
3. coordinare il regolare funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, favorendo la dialettica interna, assicurando il bilanciamento dei poteri nonché la circolazione delle informazioni;
4. sovrintendere ai rapporti con gli organismi istituzionali pubblici, con gli azionisti, nonché alle relazioni esterne della Società;
5. coordinare le strategie di comunicazione della Società, curare l'immagine della società nei confronti del pubblico e le relazioni della Società con la stampa o gli altri mezzi d'informazione,

E-MARKET SDIR CERTIFIED

il tutto nell'ambito degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione ed in linea con il piano strategico della società e con le *policy* del Gruppo di appartenenza in materia.

Inoltre, l'articolo 18, comma 9, dello Statuto sociale attribuisce al Presidente, in caso di assoluta ed improrogabile urgenza ed in mancanza di deleghe in materia, la facoltà di assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto sociale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale e la firma sociale di fronte ad ogni Autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste, pertanto, alcun ruolo esecutivo. Parimenti, egli non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali, non è il principale responsabile della gestione della Società e non detiene, direttamente né indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale della Società.

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 4, comma 9, del Regolamento del CdA e dei Comitati, per l'organizzazione dei propri lavori, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del Segretario del Consiglio, nonché della Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*.

Nello specifico:

(i) il Consiglio nomina ai sensi di Statuto il Segretario scegliendolo anche al di fuori del Consiglio stesso;

(ii) se individuato al di fuori del Consiglio, il Segretario è di norma il Responsabile dell'Area *General Counsel* della Società ovvero viene scelto fra persone in possesso dei requisiti per l'iscrizione nell'albo degli avvocati ovvero in quello dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ovvero dei notai, che non si trovino in alcuna delle condizioni di cui all'art. 2382 del Codice civ., che abbiano maturato un'esperienza specifica per un tempo adeguato al ruolo nella propria attività libero professionale ovvero attraverso l'esercizio della medesima funzione ovvero ancora della responsabilità della funzione legale e/o di quella societaria presso altre società quotate nei mercati regolamentati, società o enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero in altre imprese pubbliche o private di rilevanti dimensioni;

(iii) la durata della sua carica coincide con quella del Consiglio, ove non diversamente previsto. Il Segretario funge da segretario anche dei Comitati;

(iv) al Segretario spettano le seguenti attribuzioni: *(a)* supporta il Presidente nello svolgimento di tutti i compiti inerenti al suo ruolo, in conformità a quanto previsto dal Regolamento del CdA e dei Comitati; *(b)* cura la preparazione delle adunanze del Consiglio, dei Comitati e dell'Assemblea, la redazione dei verbali e la tenuta dei relativi libri sociali a fronte del ruolo attribuitogli dallo Statuto; *(c)* certifica, anche con firma singola, la conformità all'originale delle copie e degli estratti di atti e documenti sociali che devono essere prodotti alle autorità giudiziarie, amministrative, finanziarie, o che siano richiesti a ogni altro effetto di legge; *(d)* fornisce, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario; *(e)* per lo svolgimento delle attività di cui sopra, ha la facoltà di accedere alle informazioni e consultare le funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. A tal fine le funzioni aziendali collaborano, ciascuna per la propria competenza, con il Segretario affinché possa svolgere tale ruolo;

(v) il Consiglio adotta l'eventuale decisione di revoca del Segretario;

(vi) per il caso di assenza o impedimento del Segretario troveranno applicazione le relative disposizioni statutarie.

L'attuale Segretario del Consiglio di Amministrazione è l'Avv. Carmelo REALE, *General Counsel* di Banca Generali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Di seguito una sintesi del profilo professionale dell'Avv. REALE.

Carmelo REALE. Nato a Catania il 15 agosto 1976, è *General Counsel* di Banca Generali dal settembre 2020 e Segretario del Consiglio di Amministrazione. In aggiunta, tramite il servizio *Group Sustainability*, coordina le iniziative di sostenibilità che coinvolgono il Gruppo. Si è laureato in legge presso la LUISS Guido Carli nel 1999. Prima di entrare a fare parte del Gruppo Generali, ha maturato una rilevante esperienza lavorativa in Italia ed all'estero lavorando presso primari studi internazionali a Milano, Londra e negli USA occupandosi primariamente di diritto bancario e finanziario. Nel 2013, assume il ruolo di *Head of Group Strategic Legal Affairs* presso Assicurazioni Generali fornendo assistenza nel contesto delle operazioni di *M&A*, *capital markets* e *bancassurance* che hanno coinvolto il Gruppo Generali. Successivamente, nel 2017, diventa *Group General Counsel* e membro del *Global Management Committee* del Gruppo Europ Assistance a Parigi dove ricopre altresì diverse cariche manageriali nelle principali compagnie assicurative del Gruppo Europ Assistance. Ha una doppia abilitazione come avvocato in Italia e presso lo Stato di New York.

4.6. ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe esecutive unicamente all'Amministratore Delegato, dott. Gian Maria MOSSA.

Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 18 comma 6 dello Statuto, nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto medesimo, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati stabilendone le attribuzioni e la durata in carica.

Il Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2021 ha attribuito all'Amministratore Delegato dott. Gian Maria Mossa i seguenti poteri (aggiornando quelli in precedenza conferiti in data 22 aprile 2021):

Organizzazione e funzioni generali

1. dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
2. sovrintendere alla struttura organizzativa della Società;
3. elaborare le indicazioni strategiche date dal Consiglio di Amministrazione, dando esecuzione alle delibere dallo stesso assunte e provvedendo all'organizzazione delle attività delle unità organizzative, con criteri funzionali che, attraverso la divisione dei compiti, consentano controlli concomitanti e conseguenti ed in ogni caso la determinazione delle singole responsabilità;
4. implementare e garantire l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione;
5. provvedere, su proposta delle competenti funzioni aziendali, ove previsto, all'istruttoria di tutti gli atti ed affari da sottoporre, con proprio parere, ai competenti organi deliberanti;
6. coordinare le strategie di comunicazione della società, curare l'immagine della Società nei confronti del pubblico e le relazioni con la stampa e gli altri mezzi di informazione;
7. curare i rapporti con la Pubblica Amministrazione, con la Banca d'Italia, con la CONSOB e con Enti ed organismi nazionali ed internazionali;
8. rappresentare la Società nelle assemblee di altre società o enti, esercitando tutti i relativi diritti e rilasciare deleghe per l'intervento in assemblee delle predette società ed enti;
9. esercitare tutti i diritti spettanti alla Società in qualità di socio delle società o enti da quest'ultima partecipati, ivi inclusi quelli derivanti dagli accordi parasociali sottoscritti dalla Società medesima;
10. istituire, trasferire o chiudere succursali, rappresentanze ed uffici;
11. dare concreta attuazione alle previsioni di cui alle lettere h), i), l) e p) dell'art. 18 dello Statuto

Sociale;

12. sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte riguardanti il piano strategico, il *budget* annuale, il progetto di bilancio ed il bilancio consolidato elaborate dallo stesso Amministratore Delegato su proposta della Direzione Generale;

13. esercitare ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio di Amministrazione.

Finanza

1. assumere le decisioni in materia di investimento della proprietà, nell'ambito dei limiti di autonomia stabiliti dal Regolamento Finanza e dal Regolamento Limiti e Processo di *Escalation pro tempore* vigenti;

2. sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte riguardanti gli investimenti della proprietà che eccedono le autonomie attribuite allo stesso Amministratore Delegato;

3. vigilare sull'adeguatezza dei mezzi patrimoniali e finanziari della società secondo quanto previste dalle normative di riferimento;

4. subdelegare uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

Commerciale

1. approvare investimenti in nuovi prodotti, la distribuzione di nuovi prodotti o servizi ovvero l'avvio di nuove attività, e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti e/o mandati e/o convenzioni per conto della società e accordi per il collocamento di prodotti e/o servizi bancari, finanziari ed assicurativi nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e secondo le direttive dal medesimo stabilite;

2. definire, in armonia con le previsioni della Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione *pro tempore* vigente, le politiche di remunerazione delle reti dei consulenti finanziari nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione;

3. comporre contestazioni relative a provvigioni entro il limite di euro 700.000,00;

4. autorizzare deroghe nei confronti della clientela alle condizioni economiche *standard*;

5. subdelegare uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti

Credito e operatività bancaria

1. concedere sconti, facilitazioni, abbuoni, ecc. nei confronti della clientela;

2. deliberare l'erogazione del credito, nel rispetto dei limiti tempo per tempo previsti dal Regolamento Crediti adottato dalla società;

3. proporre l'erogazione del credito, eccedente le proprie competenze, agli organi deliberanti competenti secondo il Regolamento Crediti provvedendo all'istruttoria dei relativi atti;

4. limitatamente all'operatività sui Conti della Società per le disposizioni aventi ad oggetto *(i)* rapporti di fornitura di beni e servizi *(ii)* rapporti con persone fisiche *(iii)* rapporti con persone giuridiche extra Area SEPA, compiere tutte le operazioni sui Conti della Società ed effettuare, in particolare, prelevamenti in genere, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti a valere sulle effettive disponibilità con le modalità e nei limiti di seguito stabiliti:

   a) con firma singola per operazioni sino ad un importo pari ad euro 100.000,00;

   b) con firma congiunta alternativamente con un Responsabile di Direzione/Area ovvero con un Vice Direttore Generale per importi superiori ad euro 100.000,00.

Resta esclusa dalle suddette modalità e dai suddetti limiti l'operatività sui Conti della Società relativa alle disposizioni aventi ad oggetto:

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- rapporti infragruppo;
- rapporti con società bancarie, assicurative, SIM, SGR;
- rapporti di *clearing house*;
- rapporti inclusi nel c.d. ciclo passivo;

la quale segue i limiti e le modalità in conformità alla relativa Normativa Interna tempo per tempo vigente.

5. entro il limite di euro 100.000,00 per operazione, oltre interessi e spese, accertare ed autorizzare il passaggio a perdita di crediti, rinunciare totalmente o parzialmente a qualsivoglia credito concesso, con conseguente rinuncia alle garanzie acquisite ed eventuale prestazione del consenso alle annotazioni di cancellazione, surroga, restrizione, riduzione e/o postergazione di ipoteche e/o privilegi e/o altre garanzie reali, in dipendenza di: esaurimento delle procedure esecutive sia individuali che concorsuali, ovvero di valutata antieconomicità della proposizione di atti giudiziari in rapporto alla situazione economico-patrimoniale dei debitori, ovvero definizione in via di stralcio di posizioni contenziose, giudicata percorribile e conveniente per la società;
6. inviare a perdita gli oneri derivanti alla società per errori dei dipendenti fino ad un ammontare massimo di euro 100.000,00 a firma singola per operazione e a firma congiunta con il Direttore Generale o con il Vice Direttore Generale *Wealth Management* Mercati e Prodotti ovvero con il Responsabile dell'Area *CFO & Strategy* nel caso di coincidenza tra Direttore Generale e Amministratore Delegato, entro il limite di euro 150.000,00 nonché definire i poteri dei Responsabili di Area/Direzione inerenti la gestione dei passaggi a perdita per errori dei dipendenti;
7. esigere crediti e riscuotere ogni somma o valore dovuto alla società con rilascio di quietanza a saldo e liberazione
8. firmare per girata e quietanza, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, cambiali, assegni, vaglia, effetti e titoli analoghi, documenti rappresentativi di merci o di crediti, titoli azionari, obbligazionari e titoli all'ordine in genere;
9. nei limiti dei poteri delegati ovvero previa assunzione della relativa decisione da parte del competente organo sociale, sottoscrivere cessioni di credito, lettere contratto per apertura di rapporti bancari di qualsiasi tipo, lettere contratto per la concessione di finanziamenti, lettere di manleva in relazione allo smarrimento sottrazione e/o distruzione di titoli ed assegni, crediti di firma quali fidejussioni, depositi cauzionali, avalli ed accettazioni su cambiali;
10. emettere assegni circolari;
11. firmare per traenza e prenotazione del contante sul conto di gestione aperto presso la Banca d'Italia e sui conti di tesoreria unica di cui al modello 144 dir. della Banca d'Italia;
12. firmare tutte le operazioni previste dai modelli 146 e 147 dir. della Banca d'Italia relative, tra l'altro, ad operazioni di versamento e prelievo contante presso Banca d'Italia, a protesti di assegni presso le stanze di compensazione e ai sistemi di pagamento interbancari;
13. subdelegare uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

Risorse umane

1. nel rispetto dei processi e delle procedure del Gruppo Generali, proporre agli Organi Sociali delle società controllate da Banca Generali, la nomina dei relativi esponenti aziendali;
2. determinare ed orientare, nell'ambito delle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di gestione delle risorse umane;
3. in armonia con le previsioni della Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione approvata dalla società, autorizzare la stipula modifica e risoluzione per conto della società contratti di agenzia con i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, pattuendo in via

E-MARKET SDIR CERTIFIED

generale i relativi accordi economici in conformità alla politica di remunerazione delle reti dei consulenti finanziari nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione;

4. curare la gestione, la selezione, lo sviluppo e la formazione delle risorse umane della Società;

5. nell'ambito del *budget* prefissato e nel rispetto delle Politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea dei soci, stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro del personale dipendente, non avente qualifica dirigenziale, decidendo promozioni, provvedimenti disciplinari e licenziamenti;

6. nell'ambito del *budget* prefissato e nel rispetto delle Politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea dei soci, con riporto al Consiglio d'Amministrazione e a firma congiunta con il Direttore Generale o con il Responsabile Direzione HR, laddove il Direttore Generale coincida con l'Amministratore Delegato, stipulare, modificare e risolvere contratti individuali del personale dirigenziale, fatta eccezione per il Personale Più Rilevante, proponendo anche promozioni, provvedimenti disciplinari e licenziamenti;

7. gestire i rapporti con le organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro sia dei prestatori di lavoro, anche sottoscrivendo con le stesse, accordi in nome e per conto della Società e rappresentare la Società avanti alle organizzazioni di categoria sindacali e nelle controversie di lavoro in sede sindacale;

8. compiere qualsiasi operazione e dichiarazione presso Autorità ed Enti sia pubblici che privati, in particolare Enti e Istituti Previdenziali o altri Enti, nell'ambito della gestione delle risorse umane;

9. compiere presso le pubbliche amministrazioni, Enti ed uffici pubblici, tutti gli atti ed operazioni, rientranti nell'ambito della competenza attribuitagli, occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed autorizzazioni in genere che dovrebbero essere inserite;

10. subdelegare uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

Quale datore di lavoro:

1. nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria;

2. designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

3. affidare i compiti ai lavoratori, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

4. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;

5. prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

6. richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;

7. inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico;

8. comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria;

9. adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

10. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato

E-MARKET SDIR CERTIFIED

circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

11. adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli artt. 36 e 37 del D.lgs 81/2008;

12. astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;

13. consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;

14. elaborare il documento (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) di cui all'art. 26 del D.lgs 81/2008;

15. consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia dei documenti di cui agli artt. 26 e 28 del D.lgs 81/2008, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati relativi agli infortuni;

16. prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;

17. comunicare in via telematica all'INAIL, nonché per suo tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, ai fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni secondo le modalità previste dal D.lgs 81/2008;

18. consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza quando previsto ed in relazione alle attribuzioni del medesimo;

19. adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del D.lgs 81/2008. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;

20. convocare la riunione periodica di cui all'art. 35 del D.lgs 81/2008;

21. aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

22. comunicare all'INAIL, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

23. vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;

24. fornire al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente le informazioni previste dall'art. 18 comma 2 del D.lgs 81/2008;

25. vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi in capo ai preposti, ai lavoratori, ai progettisti, ai fabbricanti e fornitori, agli installatori e al medico competente, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro;

il tutto nel rispetto ed in applicazione del citato D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, considerando la precedente elencazione puramente esemplificativa ed essendo dotato di ogni necessario potere di subdelega e spesa al riguardo.

Legale

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1. rappresentare la società, agire e resistere in ogni grado e sede avanti alle giurisdizioni ordinarie, amministrative e tributarie, nazionali, comunitarie o estere, ivi comprese le magistrature superiori, con facoltà di conferire le relative procure alle liti e di revocarle, di presentare esposti, denunce e querele nonché di rimettere le stesse, di autorizzare la costituzione di parte civile, di presentare istanze di fallimento, nonché di compromettere in arbitri, rinunciare e/o transigere a tutte le predette iniziative – in quest'ultimo caso con il limite a firma singola di euro 700.000 per operazione e senza limiti a firma congiunta con il Direttore Generale e/o il *General Counsel* –, fatto salvo quanto previsto per l'attività creditizia;

2. rappresentare la Società dinanzi alle Autorità pubbliche, ivi incluse quelle di vigilanza, anche estere, sottoscrivere verbali relativi a visite ispettive di pubblici funzionari per controlli di qualsiasi tipo con facoltà di muovere contestazioni, effettuare dichiarazioni, avanzare riserve, fornire precisazioni e chiarimenti, rientranti nell'ambito della competenza attribuitagli;

3. rappresentare la Società davanti a qualsiasi associazione di categoria anche non sindacale con facoltà di assumere le deliberazioni inerenti;

Amministrazione

1. sottoscrivere, in nome e per conto della società, tutta la corrispondenza ordinaria e gli atti relativi all'esercizio dei poteri attribuiti;

2. nell'ambito del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, provvedere alle spese correnti della società nei limiti ad esso attribuiti, e comunque a firma singola sino ad un massimale di euro 700.000 per operazione e oltre sino all'importo di euro 1.000.000 per operazione a firma congiunta con il Direttore Generale o il Vice Direttore *Wealth Management* Mercati e Prodotti;

3. nell'ambito del *budget* approvato e con il limite di euro 700.000,00 per singolo bene, acquistare, vendere, permutare beni immobili o mobili, anche registrati, riscuotere i prezzi, delegarne in tutto o in parte il pagamento, concedere dilazioni di pagamento con o senza garanzia ipotecaria;

4. nell'ambito del *budget* approvato, stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere contratti di locazione, noleggio, manutenzione, somministrazione, assicurazione, trasporto, appalto, comodato, vigilanza e trasporto valori, mediazione, commissione, pubblicità, agenzia e deposito ed assumere impegni relativi alla fornitura di beni materiali, acquisizione di beni immateriali, prestazioni di servizi rese da terzi o prestazioni d'opera rese da consulenti o professionisti, con il limite di spesa di euro 700.000,00 per singola fornitura o prestazione di servizio; detto limite di spesa viene riferito al canone annuo per operazioni che comportino un impegno pluriennale, fermo restando comunque che tale impegno non potrà superare i 3 anni, fatta eccezione per i contratti di locazione o di comodato; restano esclusi da tali limiti i contratti relativi alle utenze ordinarie per il funzionamento della società (energia elettrica, telefono, *fax*) ovvero i pagamenti necessari in adempimento a norme di legge;

5. stipulare accordi od effettuare spese per pubblicità e/o iniziative promozionali e/o iniziative di *co-marketing* e *meeting*, con il limite di spesa di euro 700.000,00 per singola fornitura o prestazione di servizio;

6. sottoscrivere qualsiasi atto necessario al deposito di marchi, brevetti e segni distintivi presso i competenti organismi amministrativi;

7. rappresentare la società avanti qualsiasi ufficio dell'Amministrazione Finanziaria, svolgere ogni pratica riguardante imposte, tasse o tributi; contestare accertamenti e addivenire a concordati ed a transazioni in questi due ultimi casi nei limiti dell'importo di euro 700.000,00;

8. rilasciare, anche a terzi non dipendenti, procure per il compimento di singoli atti o categorie di atti rientranti nelle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

Sostenibilità

1. nell'ambito del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e per le attività inerenti ovvero connesse alle iniziative in materia di sostenibilità, negoziare, sottoscrivere e eseguire qualsiasi tipo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

di accordo, contratto o atto in genere, in nome e per conto della Società, con firma singola sino ad un massimale di euro 700.000 per singola operazione;

2. rappresentare la Società nel contesto dell'adesione a iniziative proposte da organismi anche internazionali nonché nella relativa corrispondenza al fine di adempiere agli obblighi di reportistica derivanti dalla partecipazione della Società a tali iniziative.

I suddetti poteri vengono esercitati nell'ambito delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione e delle previsioni di *budget* dallo stesso definite e verranno meno con il venir meno in capo allo stesso della carica quale Amministratore Delegato.

All'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, spetta la rappresentanza legale della società e la firma sociale per gli atti compresi nelle sue attribuzioni.

Inoltre, l'Amministratore Delegato, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa regolamentare, nell'ambito dei poteri di gestione allo stesso delegati ed in conformità agli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione svolge le seguenti attività:

- dà attuazione alle politiche aziendali, agli indirizzi strategici, al *Risk Appetite Framework* e alle politiche di governo dei rischi d'impresa, definite dal Consiglio di Amministrazione e all'interno dei limiti operativi da quest'ultimo stabiliti, avvalendosi del contributo della funzione di gestione del rischio;
- cura nel continuo l'attuazione del processo di gestione dei rischi, assicurandone la coerenza con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, in considerazione dell'evoluzione delle condizioni interne ed esterne di operatività della Banca;
- agevola lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli della Banca di una cultura del rischio integrata;
- assicura i flussi informativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti, ivi inclusa la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del *Risk Appetite Framework*;
- predispone gli interventi necessari a garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni, monitorandone nel continuo il rispetto;
- attua gli eventuali e necessari interventi correttivi nel caso emergano carenze o anomalie relative a compiti e responsabilità delle strutture aziendali, sulla base delle indicazioni ricevute dal Consiglio d'Amministrazione;
- assicura che le politiche aziendali e le procedure siano tempestivamente comunicate a tutto il personale interessato;
- cura l'attuazione del processo di approvazione degli investimenti in nuovi prodotti e vigila sull'avvio/distribuzione di nuove attività, prodotti o servizi o l'ingresso in nuovi mercati, predisponendo i necessari interventi di adeguamento;
- cura nel continuo l'attuazione dei processi di valutazione delle attività aziendali, avendo particolare riguardo agli strumenti finanziari;
- dà attuazione al processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, cosiddetto ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) curando che il medesimo sia rispondente agli indirizzi strategici, al *Risk Appetite Framework* e alle linee generali definite dal Consiglio di Amministrazione e soddisfi i requisiti previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche;
- dà attuazione al processo di determinazione dell'adeguatezza della liquidità, cosiddetto ILAAP (*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*) curando che il medesimo sia rispondente agli indirizzi strategici, al *Risk Appetite Framework* e alle linee generali definite dal Consiglio di Amministrazione e soddisfi i requisiti previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- approva, con particolare riferimento ai rischi di credito e di controparte – in linea con gli indirizzi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione – specifiche linee guida volte ad assicurare l'efficacia del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio e a garantire il rispetto dei requisiti generali e specifici di tali tecniche;
- cura l'attuazione della politica aziendale in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali;
- assicura la definizione, la realizzazione e l'aggiornamento delle procedure interne, delle responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali al fine di evitare il coinvolgimento inconsapevole in fatti di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; sull'argomento, tra l'altro, definisce la procedura di segnalazione di operazioni sospette e le altre procedure volte ad assicurare il tempestivo assolvimento degli obblighi di comunicazione alle Autorità previsti dalla normativa in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo; definisce i flussi informativi finalizzati ad assicurare la conoscenza dei fattori di rischio a tutte le strutture aziendali coinvolte e agli organi incaricati di funzioni di controllo, approva i programmi di addestramento e formazione del personale dipendente e dei collaboratori;
- assicura la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema informativo e, a fronte di anomalie rilevate, pone in atto opportune azioni, nei confronti degli *outsourcer* del servizio affinché eseguano i necessari interventi correttivi e assume decisioni tempestive in merito a gravi incidenti di sicurezza informatica o di significativi malfunzionamenti, fornendo informazioni al Consiglio di Amministrazione;
- promuove lo sviluppo, il controllo periodico del Piano di Continuità Operativa e il relativo aggiornamento a fronte di rilevanti innovazioni organizzative, tecnologiche e infrastrutturali (nonché nel caso di lacune o carenze riscontrate ovvero di nuovi rischi sopravvenuti), approva il piano annuale delle verifiche delle misure di continuità operativa ed esamina la relazione con i risultati delle relative prove, rendendo informativa al Consiglio di Amministrazione;
- autorizza, sentito il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, l'assunzione da parte dei dipendenti di cariche o funzioni in altre Società;
- autorizza l'istituzione, il trasferimento e la chiusura di succursali, rappresentanze ed uffici;
- assicura la definizione ed aggiornamento del Piano di Risanamento, monitorando con il supporto della funzione di *Risk Management* gli indicatori di crisi definiti nel piano di Risanamento e, nel caso di apertura dello stato di crisi, cura e coordina la gestione della crisi e l'attuazione delle misure di risanamento e delle misure di comunicazione previste dal Piano di Risanamento, con il supporto del Comitato di Direzione.

Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, attraverso un'informativa per importi globali.

In virtù dei poteri allo stesso attribuiti, il Dott. MOSSA è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Egli non ricopre incarichi di amministrazione in nessuna altra emittente quotata e nei suoi confronti non ricorre la situazione di *interlocking directorate*.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta ed in particolare:

- di norma, con periodicità mensile: *(i)* sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle controllate; *(ii)* sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito e, in generale, sull'andamento del credito; *(iii)* sull'attività di investimento della proprietà; *(iv)* sull'andamento commerciale e della raccolta; *(v)* sull'andamento del titolo Banca Generali;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- con cadenza trimestrale: *(i)* sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione sia per la Società che per il gruppo e sul raffronto con le previsioni di *budget*; *(ii)* sulle attività svolte dalla società e dal gruppo con parti correlate e soggetti collegati; *(iii)* sulla tipologia e l'andamento dei prodotti di risparmio gestito collocati; *(iv)* sullo scenario macroeconomico e sulla definizione delle politiche di investimento dei portafogli gestiti; *(v)* sul rispetto dei limiti stabiliti per attività in conflitto di interessi in materia di gestione di portafogli; *(vi)* sulla situazione del contenzioso; *(vii)* sulle necessità di aggiornare eventuali fondi rischi o accantonamenti.

Altri consiglieri esecutivi

Ad eccezione dell'Amministratore Delegato nessun altro membro del Consiglio può essere considerato amministratore esecutivo. A tale riguardo si rappresenta che i Consiglieri non indipendenti non ricoprono, presso la controllante, un ruolo direttivo che riguarda anche Banca Generali.

4.7. AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI E INDIPENDENTI

Amministratori non esecutivi

Il Regolamento del CdA e dei Comitati (art. 10, comma 4) stabilisce, altresì, che il Consiglio debba essere composto in prevalenza da amministratori non esecutivi.

Nel rispetto della definizione innanzi riportata, il Consiglio di Amministrazione della Società al 31 dicembre 2021 risultava composto da otto Consiglieri non esecutivi, ossia:

(i) **amministratori non esecutivi non indipendenti**: Antonio CANGERI (Presidente), Azzurra CALTAGIRONE, Cristina RUSTIGNOLI;

(ii) **amministratori non esecutivi indipendenti**: Lorenzo CAPRIO, Roberta COCCO, Massimo LAPUCCI, Annalisa PESCATORI e Vittorio Emanuele TERZI.

Alla data di pubblicazione della presente Relazione, tale situazione risulta confermata. In aderenza a quanto raccomandato dal Codice CG, il numero e l'autorevolezza dei Consiglieri non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso determinante nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi forniscono il loro contributo nell'assunzione di deliberazioni conformi all'interesse sociale. Apportando le loro specifiche competenze, essi favoriscono l'adozione di decisioni collegiali meditate e consapevoli. Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione prevede anche che gli amministratori non esecutivi si riuniscano almeno una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori.

In ottemperanza a tale adempimento gli Amministratori non esecutivi di Banca Generali si sono riuniti autonomamente in data 27 settembre 2021.

Amministratori indipendenti

Si rammenta che compito degli Amministratori indipendenti è quello di vigilare con autonomia di giudizio sulla gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione (art. 10, comma 5, del Regolamento del CdA e dei Comitati).

In tal senso, considerato che Banca Generali è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società italiana con azioni quotate in mercati regolamentati, il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da amministratori indipendenti (cinque su un totale di nove consiglieri), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16, comma, 1 lettera d) del Regolamento Mercati Consob.

Gli amministratori non esecutivi qualificatisi indipendenti in sede di nomina, avvenuta in data 22 aprile 2021, sono: Lorenzo CAPRIO, Roberta COCCO, Massimo LAPUCCI, Annalisa PESCATORI e Vittorio Emanuele TERZI.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2021, ha verificato e accertato il possesso del requisito di indipendenza da parte di tutti i predetti amministratori: tale verifica viene altresì svolta nel continuo, sulla base delle informazioni volta per volta rese dagli amministratori e/o in possesso della Società, in occasione di eventuali eventi sopravvenuti che possano incidere sul possesso del requisito di indipendenza (nonché sul possesso di qualunque altro requisito o criterio di idoneità) ai sensi delle applicabili disposizioni del Decreto MEF, del TUF, del Codice CG.

In particolare, sono indipendenti gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, dall'art. 13 del Decreto MEF e dalla raccomandazione 7 del Codice CG. In tale contesto, in linea con la predetta raccomandazione 7 del Codice CG, il Consiglio ha predefinito, all'inizio del proprio mandato – all'interno del Regolamento CdA, art. 11 comma 6 del Regolamento del CdA e dei Comitati – i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle precedenti lettere c) e d) della raccomandazione 7 del Codice CG, nonché in generale i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale che possano incidere sull'indipendenza dell'esponente.

In relazione a quanto sopra, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio considera di regola rilevanti, ai fini della verifica del requisito di indipendenza, e tali da inficiarne la sussistenza, i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale il cui corrispettivo – fatturato per anno anche in uno solo dei tre esercizi precedenti rispetto alla data della verifica – superi almeno uno dei seguenti parametri:

(a) il 5% del fatturato annuo del gruppo a cui appartiene l'impresa o l'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o del cui *top management* sia esponente, ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner o associato;

(b) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo Bancario Banca Generali in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale o finanziaria negli esercizi di riferimento; tale soglia è ridotta al 2,5% per i rapporti di natura professionale.

Il Consiglio valuta l'indipendenza anche avuto riguardo all'esame di tutti i rapporti creditizi intrattenuti con la Banca e riconducibili al consigliere ritenuto indipendente.

Il Regolamento del CdA e dei Comitati (art. 12), in ossequio a quanto previsto dal Codice CG (raccomandazione 5), stabilisce che gli Amministratori indipendenti si riuniscano almeno una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori.

In ottemperanza a tale adempimento, gli Amministratori Indipendenti di Banca Generali si sono riuniti autonomamente in data 17 dicembre 2021 per confrontarsi *inter alia* sui seguenti argomenti: *(i)* funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari e *(ii)* adeguatezza in termini di *governance*. In aderenza a quanto previsto dal Codice CG (raccomandazione 6), il Regolamento del CdA e dei Comitati (art. 11 comma 1) dispone che il Consiglio di Amministrazione sia tenuto a valutare la sussistenza del requisito di indipendenza in occasione della nomina di un nuovo Amministratore che si qualifichi indipendente, nonché con cadenza annuale, in capo a tutti gli Amministratori.

Si ricorda che, in ottemperanza a tali previsioni, il Consiglio di Amministrazione, in data 9 marzo 2022, ha svolto la periodica verifica annuale in merito al possesso dei requisiti di indipendenza, ed ha collegialmente accertato l'indipendenza degli Amministratori Roberta COCCO, Lorenzo CAPRIO, Massimo LAPUCCI, Annalisa PESCATORI e Vittorio Emanuele TERZI ai sensi dell'articolo 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3 del TUF, dell'art. 13 del Decreto MEF e sulla base dei parametri indicati nella raccomandazione 7 del Codice CG, nonché ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lett. d) del Regolamento Mercati Consob.

4.8. Lead Independent Director

La Società non ha provveduto a nominare un *lead indipendent director* ai sensi delle raccomandazioni 13 e 14 del Codice CG. Tale circostanza è ritenuta congrua dalla Società in quanto la carica di Presidente

E-MARKET SDIR CERTIFIED

del Consiglio di Amministrazione è rivestita dall'Avv. Antonio CANGERI.

La Società ritiene, infatti, che il ruolo ricoperto dall'Avv. CANGERI in Assicurazioni Generali non comporti rischi di commistione di interessi in capo allo stesso, né può cagionare la concentrazione in capo al suddetto Amministratore di cariche senza la previsione di adeguati contrappesi. Infatti, nell'ambito di Banca Generali l'Avv. CANGERI non è titolare di deleghe gestionali operative, bensì soltanto di compiti di supervisione e verifica del rispetto delle deliberazioni dell'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione e delle delibere del Consiglio stesso da parte degli organi delegati.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

In data 18 luglio 2006, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su proposta dell'Amministratore Delegato, un codice di comportamento in materia di gestione e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, successivamente aggiornato in data 27 luglio 2017 e da ultimo modificato e ridenominato in "*Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate*" con delibera dello stesso Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2020, in attuazione: *(i)* delle disposizioni di cui al TUF; *(ii)* delle disposizioni in materia di abusi di mercato di cui al Regolamento (UE) n. 596/2014, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento MAR**"); *(iii)* del D.lgs. n. 107 del 10 agosto 2018, normativa di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 596/2014; *(iv)* delle disposizioni in materia di informazione societaria di cui al Regolamento Emittenti Consob; *(v)* delle disposizioni in materia di informazione societaria di cui al vigente Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Regolamento di Borsa**"); *(vi)* delle disposizioni in materia di informazione societaria di cui alle vigenti istruzioni al Regolamento di Borsa (le "**Istruzioni al Regolamento di Borsa**"); *(vii)* delle raccomandazioni tempo per tempo formulate da Consob in materia di informazione societaria , fra cui le *Linee Guida "Gestione Informazioni Privilegiate – Consob, Ottobre 2017"* ("**Linee Guida Consob**").

Copia del predetto "*Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate*" è disponibile sul sito *www.bancagenerali.com*, sezione "*Governance - Documenti Societari di Governance - Politiche di governance*".

L'obiettivo del "*Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate*" è quello di:

- disciplinare, con efficacia cogente, la gestione e il trattamento delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate, nonché le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno sia all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti Banca Generali, ovvero le società controllate qualora tali informazioni abbiano rilievo anche per Banca Generali, con riferimento alle informazioni privilegiate;
- nell'ambito della gestione e del trattamento delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate, dotare Banca Generali di regole volte a prevenire la commissione, il tentativo di commissione, ovvero il coinvolgimento, diretto od indiretto, in comportamenti di abuso del mercato, in coerenza con i regolamenti e le leggi applicabili.

Gli elementi essenziali del Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate sono brevemente illustrati di seguito.

In particolare, al fine di assolvere tempestivamente agli obblighi di comunicazione delle informazioni privilegiate previsti dalla normativa vigente, Banca Generali monitora le fasi prodromiche alla loro pubblicazione, individuando e monitorando, ai sensi delle Linee Guida Consob, in tale ambito:

- i "Tipi di Informazioni Rilevanti", il cui elenco è predisposto attraverso un'attività di *assessment* che tiene conto dei diversi soggetti interni ed esterni che, di norma, sulla base degli ordinari processi aziendali, hanno accesso alle informazioni nel periodo precedente l'eventuale comunicazione al pubblico ed è contenuto in una matrice che associa a tali Tipi di Informazioni Rilevanti le funzioni organizzative corrispondenti (la "**Matrice**"); e
- le conseguenti "Informazioni Rilevanti": l'identificazione e la classificazione di Informazioni Rilevanti viene condotta *(i)* sia sulla base di valutazioni qualitative in relazione alle categorie dei Tipi di Informazioni Rilevanti ovvero di ulteriori fattispecie volta per volta rinvenibili, *(ii)* sia sulla base di valutazioni di materialità in relazione alle caratteristiche proprie di Banca Generali e del Gruppo (in termini di dimensione, fatturato, grado di indebitamento o redditività, capitalizzazione, storicità di operazioni simili già poste in essere da Banca Generali, operazioni tipiche del mercato di riferimento a cui appartiene Banca Generali), nonché in relazione alla probabilità che tale informazione, se comunicata al pubblico, avrebbe probabilmente un effetto

E-MARKET SDIR CERTIFIED

significativo sui prezzi degli strumenti finanziari o degli strumenti finanziari derivati, che un investitore ragionevole probabilmente utilizzerebbe come uno degli elementi su cui basare le proprie decisioni di investimento (art.7(4) Regolamento MAR).

Qualora un'informazione venga qualificata come informazione rilevante, viene creata una nuova sezione della *Relevant Information List* ("**RIL**") in conformità alle Linee Guida Consob, ossia il registro contenente l'elenco di tutti coloro che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e con i quali Banca Generali o le società controllate appartenenti al Gruppo intrattengono un rapporto di collaborazione professionale (si tratti di un contratto di lavoro dipendente o altro) e che, nello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso a tale Informazione Rilevante.

L'Info-Room (ossia la funzione all'uopo identificata dal Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate) monitora, su base continuativa, se l'Informazione Rilevante sia idonea ad essere eventualmente qualificata come informazione privilegiata. In tal caso, l'Info-Room informa tempestivamente la FGIP (ossia, la funzione ricoperta dall'Amministratore Delegato *pro tempore*) per consentire a quest'ultima di valutare e decidere se l'Informazione Rilevante debba essere classificata come informazione privilegiata.

Quanto alle Informazioni Privilegiate, con riferimento a Banca Generali, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento MAR, costituiscono informazioni privilegiate quelle informazioni:

a) aventi un carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari, e che, se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati;

b) in relazione agli strumenti derivati su merci, aventi un carattere preciso, che non sono state comunicate al pubblico, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più di tali strumenti derivati o concernente direttamente il contratto a pronti su merci collegato, e che, se comunicate al pubblico, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti derivati o sui contratti a pronti su merci collegati e qualora si tratti di un'informazione che si possa ragionevolmente attendere sia comunicata o che debba essere obbligatoriamente comunicata conformemente alle disposizioni legislative o regolamentari dell'Unione o nazionali, alle regole di mercato, ai contratti, alle prassi o alle consuetudini, convenzionali sui pertinenti mercati degli strumenti derivati su merci o a pronti;

c) in relazione alle quote di emissioni o ai prodotti oggetto d'asta correlati, aventi un carattere preciso, che non sono state comunicate al pubblico, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più di tali strumenti e che, se comunicate al pubblico, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati;

d) nel caso di persone incaricate dell'esecuzione di ordini relativi a strumenti finanziari, s'intendono anche le informazioni trasmesse da un cliente e connesse agli ordini pendenti in strumenti finanziari del cliente, aventi un carattere preciso e concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari e che, se comunicate al pubblico, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari, sul prezzo dei contratti a pronti su merci collegati o sul prezzo di strumenti finanziari derivati collegati.

L'individuazione e la classificazione di un'informazione quale informazione privilegiata avviene *(i)* sia sulla base di valutazioni qualitative in relazione alle categorie dei Tipi di Informazioni Rilevanti ovvero di ulteriori fattispecie volta per volta rinvenibili, *(ii)* sia sulla base di valutazioni di materialità in relazione alle caratteristiche proprie di Banca Generali e del Gruppo (in termini di dimensione, fatturato, grado di indebitamento o redditività, capitalizzazione, storicità di operazioni simili già poste in essere da Banca Generali, operazioni tipiche del mercato di riferimento a cui appartiene Banca Generali), nonché in relazione alla probabilità che tale informazione, se comunicata al pubblico, avrebbe probabilmente un effetto significativo sui prezzi degli strumenti finanziari o degli strumenti finanziari derivati, che un investitore ragionevole probabilmente utilizzerebbe come uno degli elementi su cui basare le proprie decisioni di investimento (art.7(4) Regolamento MAR).

Qualora un'informazione venga qualificata come informazione privilegiata viene creata una nuova

sezione occasionale del Registro *Insider* (il "**Registro**"), ai sensi del Regolamento MAR, contenente i dati delle persone che hanno accesso a tale informazione privilegiata e con le quali esista un rapporto di collaborazione professionale, anche sulla base di un contratto di lavoro dipendente, con Banca Generali e/o con una Società Controllata, o che comunque svolgono per tali soggetti determinati compiti tramite i quali hanno accesso a informazioni privilegiate, quali ad esempio consulenti, contabili o agenzie di *rating* del credito. Il Registro si compone altresì di una sezione permanente in cui sono riportati i dati delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate in via continuativa, ossia coloro che hanno per funzione o posizione sempre accesso a tutte le informazioni privilegiate sin dalla loro individuazione ai sensi dell'art.2, comma 2, del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/347.

La responsabilità della gestione sia del Registro sia della RIL è affidata al *General Counsel* (il "**Referente**") che, avvalendosi della Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, provvede alla tenuta e al relativo aggiornamento.

Sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste dal "*Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate*", gli Amministratori, i Sindaci, i dirigenti e i dipendenti di Banca Generali e delle società controllate, nonchè le persone informate, per tali intendendosi coloro che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad informazioni rilevanti o informazioni privilegiate relative a Banca Generali o alle sue controllate (le "**Persone Informate**").

Nel trattamento delle informazioni rilevanti o privilegiate di cui possano venire a conoscenza nell'esercizio delle funzioni inerenti al loro incarico, gli esponenti aziendali e le persone informate sono tenuti a conservare la massima riservatezza e ad adottare ogni cautela – ivi inclusa la possibilità di comunicare tali informazioni a colleghi debitamente autorizzati oppure a soggetti terzi soltanto qualora ciò sia necessario al fine di svolgere l'attività lavorativa (ossia quando sussiste uno stretto legame tra le mansioni e le responsabilità di tale soggetto e la specifica informazione, restando inteso che l'esistenza del predetto legame deve essere stabilito da ciascuno in base a un approccio restrittivo (i.e. *need-to-know*) – affinché la relativa circolazione si svolga senza pregiudizio del carattere riservato delle informazioni stesse, fino a quando le medesime non vengano comunicate al mercato secondo le modalità previste dal "*Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate*".

Banca Generali comunica al pubblico, quanto prima possibile, le informazioni privilegiate che la riguardano direttamente, garantendo che siano rese pubbliche secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La FGIP è tuttavia autorizzata a ritardare la comunicazione dell'informazione privilegiata al pubblico nel caso in cui tutte le seguenti condizioni siano rispettate: *(i)* la divulgazione immediata potrebbe pregiudicare gli interessi legittimi di Banca Generali; *(ii)* il ritardo della divulgazione non avrebbe l'effetto di fuorviare il pubblico; e *(iii)* Banca Generali possa garantire la segretezza dell'Informazione Privilegiata la cui comunicazione viene ritardata.

Venute meno le condizioni per avvalersi della possibilità di ritardare la comunicazione di un'informazione privilegiata, l'informazione privilegiata deve essere comunicata al pubblico su specifica istruzione della FGIP.

Banca Generali ha attribuito alla Direzione Marketing e Relazioni Esterne, al Servizio *Investor Relations* e alla Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, per quanto di rispettiva pertinenza, la competenza e la responsabilità di curare, gestire e verificare l'aggiornamento del sito *internet* di Banca Generali al fine di assicurare che le Informazioni Privilegiate siano messe a disposizione del pubblico in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.

La Direzione *Investor Relations* assicura, con l'assistenza e il supporto della Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, il corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato, provvedendo, con le modalità previste dal Regolamento Emittenti, dal Regolamento di Borsa e dalle Istruzioni al Regolamento di Borsa, nonché dal predetto codice, alla diffusione dei comunicati relativi alle Informazioni Privilegiate. I comunicati stampa recanti Informazioni Privilegiate sono approvati, laddove non diversamente previsto dalle *Media Relations Guidelines*, dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale (o, in caso di assenza o impedimento dello stesso, da parte del Presidente), e sono predisposti nel rispetto degli obblighi informativi previsti dal TUF, dal Regolamento Emittenti e dalla normativa *market abuse*.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2006 ha adottato il "*Codice per il trattamento delle operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da azionisti rilevanti e da persone strettamente legate*" (il "**Codice *Internal Dealing***") da ultimo modificato con delibera dello stesso Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2020.

Il Codice *Internal Dealing* è volto a disciplinare con efficacia cogente, in conformità a quanto disposto, tra gli altri, dall'articolo 19 del Regolamento MAR e, laddove applicabili, dall'articolo 114, comma 7, del TUF e dagli articoli 152-*quinquies1*. – 152-*octies* del Regolamento Emittenti, gli adempimenti e i relativi flussi informativi connessi alle operazioni effettuate dai Soggetti Rilevanti, e dalle Persone strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti, nonché dagli Azionisti Rilevanti e dalle Persone strettamente legate agli Azionisti Rilevanti secondo le definizioni incluse nel Codice *Internal Dealing*.

In particolare: *(i)* per Soggetti Rilevanti si intendono: (a) i componenti degli organi di amministrazione e di controllo di Banca Generali; (b) gli alti dirigenti che, pur non essendo membri degli organi di cui alla lettera (a), abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive della Società, come di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione; *(ii)* per Azionisti Rilevanti, si intende chiunque detenga una partecipazione calcolata secondo i criteri previsti dall'art. 118 del Regolamento Emittenti in misura almeno pari al 10 (dieci) per cento del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che detenga il controllo sulla Società.

Il Codice *Internal Dealing* individua quali:

- Operazioni Rilevanti le operazioni aventi ad oggetto le Azioni o altri Strumenti Finanziari Collegati alle Azioni, compiute per conto proprio, anche per interposta persona, da Soggetti Rilevanti o da Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti, come indicate nell'Allegato 2 al Codice *Internal Dealing*. Sono, invece, escluse dalla definizione di Operazioni Rilevanti e, dunque, non sono soggette agli obblighi informativi che fanno capo ai Soggetti Rilevanti e alle Persone Strettamente Legate agli stessi, le operazioni di importo complessivo non superiore a Euro 20.000,00 (ventimila) in un anno civile. La soglia di Euro 20.000 (ventimila) è calcolata sommando senza compensazione tutte le operazioni poste in essere nel medesimo anno civile. Una volta raggiunto l'importo complessivo di 20.000 euro, devono essere comunicate, da parte dei Soggetti Rilevanti e delle Persone ad essi Strettamente Legate, tutte le operazioni compiute nel corso dell'anno, a prescindere dal relativo controvalore.
- Operazioni Rilevanti *ex* TUF le operazioni, previste ai sensi degli artt. 114, comma 7, TUF e 152-*septies* Regolamento Emittenti, di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni Banca Generali o di strumenti finanziari ad esse collegati, individuati ai sensi dell'art. 152-*sexies* Regolamento Emittenti, effettuate dagli Azionisti Rilevanti o dalle Persone Strettamente Legate agli Azionisti Rilevanti. Sono, invece, escluse dalla definizione di Operazioni Rilevanti *ex* TUF e, dunque, non sono soggette agli obblighi informativi che fanno capo agli Azionisti Rilevanti o alle Persone Strettamente Legate agli stessi, le operazioni effettuate dagli Azionisti Rilevanti e le Persone ad essi Strettamente legate, nelle seguenti ipotesi: *(i)* le Operazioni Rilevanti *ex* TUF il cui importo complessivo non raggiunga i 20.000 euro entro la fine dell'anno; successivamente ad ogni comunicazione non sono comunicate le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga un controvalore di ulteriori 20.000 euro entro la fine dell'anno. Per gli Strumenti Finanziari collegati derivati l'importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti; e *(ii)* le altre Operazioni Rilevanti *ex* TUF considerate esenti ai sensi dell'art. 152-*septies* Regolamento Emittenti.

Il Codice *Internal Dealing* contiene, inoltre, la disciplina del trattamento e della comunicazione delle informazioni relative a Operazioni Rilevanti e delle Operazioni Rilevanti *ex* TUF.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 11, del Regolamento MAR, è fatto divieto ai Soggetti Rilevanti di compiere operazioni, per conto proprio oppure per conto di terzi, direttamente o indirettamente, relative

alle azioni o ai titoli di credito della Società, o a strumenti derivati o ad altri strumenti finanziari a essi collegati nei 30 (trenta) giorni di calendario che precedono l'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di un rapporto di fine anno che la Società è tenuta a rendere pubblici secondo le regole della sede di negoziazione nella quale le azioni dell'emittente sono ammesse alla negoziazione ovvero secondo il diritto nazionale (**"*Blocking Period*"** o **"Periodo di Chiusura"**).

Ai sensi dell'articolo 19, comma 12, del Regolamento MAR, la Società può consentire a un Soggetto Rilevante di negoziare per proprio conto o per conto di terzi nel corso di un Periodo di Chiusura:

(a) in base a una valutazione caso per caso in presenza di condizioni eccezionali, quali gravi difficoltà finanziarie che impongano la vendita immediata di azioni; o

(b) in ragione delle caratteristiche della negoziazione nel caso delle operazioni condotte contestualmente o in relazione a un piano di partecipazione azionaria dei dipendenti o un programma di risparmio, una garanzia o diritti ad azioni, o ancora operazioni in cui l'interesse beneficiario del titolo in questione non è soggetto a variazioni.

In caso di situazioni eccezionali il Soggetto Rilevante deve essere in grado di dimostrare che l'operazione specifica non può essere effettuata in un altro momento se non durante il Periodo di Chiusura. La Società effettua una valutazione caso per caso della richiesta scritta del Soggetto Rilevante e autorizza la vendita immediata di azioni soltanto qualora le circostanze di tali operazioni possano essere considerate eccezionali e quindi se si tratta di situazioni estremamente urgenti, impreviste e impellenti che non siano imputabili al Soggetto Rilevante ed esulino dal suo controllo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nei limiti di quanto consentito dalla legge applicabile e in determinati periodi dell'anno e/o in concomitanza con particolari eventi attinenti la vita della Società, potrà prevedere ulteriori ipotesi di divieto o limitazione, a tutti o ad alcuni Soggetti Rilevanti, della possibilità di effettuare tutte o alcune delle Operazioni Rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha individuato nel *General Counsel* il Referente preposto all'attuazione delle previsioni di cui al Codice *Internal Dealing*.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO *(EX ART. 123 BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)*

La Circolare 285 della Banca d'Italia e il Codice CG raccomandano di dotarsi di determinati Comitati, interni al Consiglio di Amministrazione, che abbiano competenza in ordine a specifiche materie.

Istituiti con la finalità di migliorare le funzionalità del Consiglio, tali Comitati svolgono funzioni principalmente consultive ed eventualmente propositive.

In particolare, i suddetti provvedimenti raccomandano la costituzione di un Comitato Controllo e Rischi, di un Comitato per la Remunerazione e di un Comitato Nomine. Al riguardo, le indicazioni contenute nel Profilo Quali-quantitativo del CdA, in vista del rinnovo dell'organo intervenuto nell'aprile 2021, raccomandavano: *(i)* come opportuna la conferma della previgente articolazione e assetto dei Comitati già istituiti (*i.e.* il Comitato Controllo e Rischi, di un Comitato per la Remunerazione e di un Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità), anche in termini di compiti (fatti salvi i fisiologici adeguamenti conseguenti al quadro normativo vigente alla data di ricostituzione degli stessi) e dimensione; *(ii)* l'aggiunta di un nuovo comitato endoconsiliare con funzioni istruttorie, consultive e propositive in materia di credito, ciò al fine di dare maggiore supporto al Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle pratiche di credito ovvero, tramite la calibrazione delle deleghe di poteri, esprimere un parere preventivo a supporto degli argomenti che non sono di rilevanza consiliare; *(iii)* di declinare, come già anticipato alla Sezione 1, i profili e i principi di sostenibilità trasversalmente nelle aree di competenza di tutti i comitati endoconsiliari per una maggiore analisi ed integrazione dei profili di sostenibilità in ogni discussione (pur mantenendo le competenze previste in capo al Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità).

Infine, le predette indicazioni hanno altresì raccomandato, anche in coerenza con la predetta disciplina, e tenuto conto dell'esperienza maturata nel corso dell'ultimo mandato e delle prospettive future, che:

– tutti i predetti comitati fossero composti da componenti tutti non esecutivi ed indipendenti;

– tutti i predetti Comitati si distinguessero per almeno un componente e ove presente un consigliere espressione delle minoranze questi facesse parte di almeno un comitato;

– il presidente del Comitato Controllo e Rischi non coincidesse con il presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica o con il presidente di altri comitati.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio, in conformità a dette previsioni, in data 22 aprile 2021, ha fatto proprie le predette raccomandazioni e deliberato la costituzione *(i)* del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, *(ii)* del Comitato per la Remunerazione, *(iii)* del Comitato Controllo e Rischi e *(iv)* del Comitato Crediti, statuendo che tutti i predetti Comitati siano composti esclusivamente da Consiglieri non esecutivi e indipendenti. Per maggiori informazioni relative ai predetti comitati, si rinvia al successivo paragrafo "*Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice) - Composizione e funzionamento del Comitato Crediti*" e alle successive Sezioni 7.2 (*Comitato Nomine*), 8.2 (*Comitato Remunerazioni*) e 9.2 (*Comitato Controllo e Rischi*).

A seguito della istituzione dei suddetti comitati endoconsiliari, nonché dell'insediamento del nuovo Consiglio, l'organo amministrativo ha approvato il Regolamento del CdA e dei Comitati, recante la regole di funzionamento anche di questi ultimi, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori che li compongono, specificando i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi (Raccomandazione 11). Tale regolamento si articola di *(i)* alcune disposizioni comuni a tutti i comitati endoconsiliari con riferimento, ad esempio, alla composizione, alla possibilità di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, all'organizzazione e svolgimento delle relative riunioni, ivi incluse le modalità di deliberazione e di verbalizzazione; *(ii)* altre disposizioni specifiche per ciascun comitato, ad esempio, relative all'effettiva composizione di ciascuno, ad eventuali requisiti che i membri devono avere, ai relativi compiti e competenze (rispettando e recependo le competenze attribuite ai rispettivi comitati *inter alia* dal Codice CG), frequenza di riunioni e eventuali partecipanti ulteriori rispetto ai relativi componenti.

Con specifico riferimento al rispetto delle procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informativa fornita agli Amministratori, si precisa che il Regolamento del CdA e dei Comitati

E-MARKET SDIR CERTIFIED

declina puntualmente la tempistica dell'informativa pre-riunione (rispettata nel corso dell'Esercizio) nei seguenti termini: in via ordinaria, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono inviati 3 (tre) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; per argomenti che presuppongono una rappresentazione di dati economici/patrimoniali/statistici il più possibile ravvicinata rispetto alla data della riunione, si prevede un (1) giorno di calendario precedente la stessa. Per iniziative di carattere straordinario ovvero di urgenza, invece, la valutazione è rimessa, caso per caso, ai rispettivi presidenti che anche in tali circostanze dovranno avere sempre cura che gli Amministratori siano informati con la massima tempestività e completezza sul contenuto degli argomenti all'ordine del giorno, il tutto nel rispetto del dovere di informativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile. Quanto alle modalità di predisposizione e presentazione dell'informativa pre-riunione si applicano *mutatis mutandis* le previsioni stabilite per l'informativa pre-riunione del Consiglio di Amministrazione come già descritte alla Sezione 4.4.

Banca Generali ha dunque istituito tutti i comitati raccomandati dal Codice CG senza distribuire in modo differente e /o accorpato in un solo comitato le relative attribuzioni (*raccomandazione 16*).

Il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti. Per maggiori dettagli si rinvia alle sezioni della Relazione relative a ciascun comitato endoconsiliare.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice CG)

Composizione e funzionamento del Comitato Crediti

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, in via volontaria e sulla scorta delle indicazioni del Profilo Quali-quantitativo del CdA, il Comitato Crediti, attribuendogli i seguenti compiti previsti dal Regolamento del CdA e dei Comitati e nel dettaglio descritti nel seguente paragrafo. Il Comitato Crediti è composto da n. 3 amministratori tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti.

Il Comitato attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 aprile 2021 ed ha la seguente composizione:

Nome e Cognome	**Carica (dati al 25 marzo 2022)**
Annalisa PESCATORI	Presidente del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Lorenzo CAPRIO	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Vittorio Emanuele TERZI	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente

Funge da segretario del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Carmelo REALE.

Tutti e tre i membri del medesimo Comitato sono non esecutivi e indipendenti.

Il funzionamento del Comitato Crediti è disciplinato da apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione e disponibile per la consultazione sul sito *web* dell'Emittente *sub* "*Governance / Comitati del CdA*".

Funzioni del Comitato Crediti

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia crediti, con particolare riferimento alla valutazione delle pratiche sull'erogazione di credito

E-MARKET SDIR CERTIFIED

da parte della Banca. Più in particolare, il Comitato Crediti:

- esamina preventivamente tutte le operazioni afferenti l'erogazione di crediti che, ai sensi della Tabella B allegata al Regolamento Crediti della Banca pro tempore vigente, rientrano nella competenza deliberativa del Consiglio d'Amministrazione;
- nel supportare, per quanto di competenza, il Consiglio di Amministrazione, si assicura che quest'ultimo possa adottare le opportune deliberazioni di concessione di credito in coerenza con la valutazione dei rischi sottostanti il credito che tengano conto altresì dei rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), come esposti nella *Sustainability Policy* adottata dalla Banca e ai sensi del Regolamento Crediti;
- propone al Consiglio eventuali aggiornamenti del Regolamento Crediti, nonché di ogni altro documento di normativa interna attinente alla materia dei crediti;
- svolge gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà in seguito attribuire al Comitato con apposite deliberazioni.

Le modalità di funzionamento del Comitato Crediti sono definite dal Regolamento del CdA e dei Comitati.

Le riunioni del Comitato si tengono con la frequenza necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni e comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare, su invito del Comitato stesso, anche soggetti che non ne sono membri con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno e, in particolare, il Vice Direttore Generale *Wealth Management* Mercati e Prodotti, nonché il Responsabile della Direzione Crediti della Banca.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo oltre ad un gettone di presenza.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Crediti si è riunito sette volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 41 minuti a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca 11 volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione si sono tenute 2 riunioni del Comitato.

Nel contesto delle sedute svoltesi nel 2021, il Comitato è stato chiamato ad esprimersi, *inter alia*, sulle istruttorie preliminari delle proposte di affidamento da presentare al Consiglio di Amministrazione.

Di tutte le riunioni, i cui lavori sono coordinati dal Presidente, è stato redatto il relativo verbale.

Per le riunioni svoltesi nell'anno 2021, sono sempre stati presenti tutti i componenti del Comitato, fatta eccezione una riunione durante la quale è stata riscontrata l'assenza giustificata di un consigliere, come evidenziato nella Tabella n. 2 contenuta nell'allegato *sub* 2) alla presente Relazione.

Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Crediti ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni. Per l'assolvimento dei compiti del Comitato è stato allocato uno specifico *budget* per l'esercizio in corso.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE, *GOVERNANCE* E SOSTENIBILITÀ

7.1. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza per le Banche in materia di governo societario, nonché dall'art. 4, principio XIV e relative raccomandazioni del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione è chiamato a: *(i)* prendere atto del "*Rapporto di Sintesi degli esiti del processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali e dei suoi Comitati relativamente all'anno 2021*" e il documento recante i "*Risultati analitici, in forma anonima e aggregata, dei questionari di autovalutazione*" – entrambi i documenti acclusi al presente *executive summary* rispettivamente *sub* Allegato 1 e 2 – recanti le risultanze del processo di autovalutazione condotto con l'ausilio del professionista esterno indipendente Egon Zehnder; e *(ii)* valutare eventuali azioni correttive da adottare.

In linea con le prescrizioni normative di riferimento, e nel rispetto di quanto previsto dalla procedura interna relativa al processo di autovalutazione codificato nell'Allegato 1 del Regolamento del CdA e dei Comitati, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, con il supporto del professionista esterno Egon Zehnder – incaricato quale esperto indipendente per l'intero triennio di mandato (avendo previsto, in tal senso, modalità differenziate nei tre anni ([4])) –, ha dato corso all'autovalutazione annuale relativa all'esercizio 2021 sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione (anche denominata *Board Review*).

Il processo di autovalutazione – che ha tenuto conto anche delle novità introdotte dal Decreto MEF, le cui disposizioni hanno trovato applicazione con riferimento alle nomine deliberate dalla scorsa assemblea del 22 aprile 2021 – si è svolto nei mesi da dicembre 2021 a febbraio 2022.

Alla *Board Review* hanno partecipato tutti i nove Consiglieri in carica e il Presidente del Collegio Sindacale (il quale ha condiviso con gli altri due Sindaci effettivi l'esercizio di autovalutazione) con l'obiettivo di effettuare una ricognizione strutturata dell'efficacia del Consiglio e dei Comitati di Banca Generali sotto il profilo operativo e di individuare le opportunità di ulteriore miglioramento, per svolgere al meglio il ruolo di indirizzo e di controllo di una realtà complessa ed in continua evoluzione.

La *Board Review* è stata condotta attraverso:

(i) la somministrazione di un questionario strutturato in base alle peculiarità della Banca e articolato con l'obiettivo di raccogliere le opinioni in merito al funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati;

(ii) interviste dirette, al fine di valorizzare il contributo individuale di ciascun Consigliere (in linea con quanto raccomandato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana, da ultimo con lettera del 3 dicembre 2021 portata a conoscenza, tra l'altro, del Consiglio e dei Comitati).

Sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione è stata effettuata anche l'analisi delle *best practices* in materia di *corporate governance* (anche internazionali) ed il confronto con le prassi adottate dal Consiglio di Banca Generali.

In data 1° marzo 2022, Egon Zehnder ha quindi inviato il documento recante l'analisi dei risultati, le azioni proposte e i commenti dei Consiglieri.

Dal processo di autovalutazione è emerso un quadro largamente positivo con particolare riferimento sia al funzionamento, che alle dinamiche in essere in seno al Consiglio e nei Comitati: si sottolinea al riguardo particolare apprezzamento rispetto all'allineamento tra l'attuale composizione del Consiglio in termini di competenze, esperienze, *diversity* e *soft skills* rappresentate e quanto raccomandato nel Profilo

([4]) Più nello specifico, l'attività complessiva di *board review* è stata così predefinita: *(i)* attività di autovalutazione di inizio mandato – completa come perimetro di indagine, articolandosi sui classici profili di dimensione, composizione, funzionamento del Consiglio – volta ad individuare le aree di possibile intervento miglioritivo per gli anni successivi; *(ii) follow-up* di metà mandato volto a concentrarsi sulle eventuali aree emerse come critiche e sulle principali attività che l'organo amministrativo ha svolto in corso d'anno; *(iii) board evaluation* di fine mandato volta a fornire indicazioni circa il profilo quali-quantitativo del futuro consiglio.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Quali-quantitativo del CdA, elaborato dal Consiglio uscente e sottoposto agli azionisti nel 2021 in vista del rinnovo dell'organo amministrativo.

Apprezzato anche il ruolo di *leadership* delle dinamiche consiliari e di efficacia nella gestione delle riunioni da parte del Presidente, cui si aggiunge una valutazione positiva in merito alla qualità e continuità dei rapporti tra il Consiglio e l'Amministratore Delegato. Il Consiglio ha altresì espresso soddisfazione per il contributo degli amministratori indipendenti ai lavori consiliari, nonché per le informazioni complementari fornite dal *management* durante le riunioni, in quanto permettono agli amministratori di agire informati nell'adempimento dei rispettivi compiti in vista dell'assunzione di decisioni consapevoli.

È emersa anche soddisfazione rispetto all'attività svolta dal Collegio Sindacale così come delle interazioni del Collegio anche con gli altri organi. Si riporta apprezzamento per l'autorevolezza e la competenza in materia di controllo e rischi espressa dal Presidente del Collegio e la sua gestione efficace delle relazioni con gli *stakeholder* rilevanti per quanto di competenza.

Infine, la totalità degli Amministratori considera adeguata l'attuale articolazione dei Comitati endoconsiliari manifestando piena soddisfazione sia per l'adeguatezza del profilo qualitativo sia per l'autonomia e autorevolezza con cui i Comitati svolgono i propri compiti, in ottica funzionale alle migliori decisioni del Consiglio, nonché per l'incisività e il contributo dei Comitati a favore del Consiglio medesimo.

In tale contesto, registrando un *trend* di generale soddisfazione e di miglioramento anche rispetto ai precedenti esercizi, sono stati proposti prospetticamente alcuni spunti di riflessione (con particolare riferimento *(i)* all'organizzazione di ulteriori appuntamenti di formazione e approfondimento di specifiche tematiche ivi incluse quelle relative alla strategia e alla strutturazione del piano di successione con riferimento allo sviluppo delle carriere e dei talenti in genere, *(ii)* alla continua ottimizzazione del flusso informativo e della piattaforma informatica anche alla luce dell'evoluzione del contesto organizzativo, normativo e di mercato di riferimento, *(iii)* al continuo monitoraggio del governo dei rischi e relativi controlli) per migliorare ulteriormente l'efficacia dell'attività e della funzione del Consiglio e dei Comitati.

In linea con quanto previsto dal Principio XIII del Codice CG, il Consiglio cura, per quanto di propria competenza, che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo di amministrazione. Si rinvia al riguardo a quanto illustrato alla precedente Sezione 4.2 della Relazione.

7.2. Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità

Con riferimento alla raccomandazione 19 del Codice CG e alle previsioni di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad istituire il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, attribuendogli i compiti previsti dal Codice CG stesso e dalla normativa di vigilanza e nel dettaglio descritti nel seguente paragrafo.

Il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, svolge il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nel procedimento formativo della volontà della Società in materia di nomine, *governance* e sostenibilità.

Composizione e funzionamento del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità

Il Comitato attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 aprile

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2021([5]) ed ha la seguente composizione:

Nome e Cognome	Carica (dati al 25 marzo 2022)
Massimo LAPUCCI	Presidente del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Roberta COCCO	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Annalisa PESCATORI	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente

Funge da segretario del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministrazione Avv. Carmelo Reale.

Tutti e tre i membri del medesimo Comitato sono non esecutivi ed indipendenti.

Il funzionamento del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità è disciplinato da apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione e disponibile sul sito *internet* dell'Emittente.

Funzioni del Comitato Nomine

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine *governance* e sostenibilità. Più in particolare, il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità ai sensi della Circolare 285 della Banca d'Italia:

(a) supporta il Consiglio di Amministrazione nel processo di nomina o cooptazione dei consiglieri nei termini previsti dalle disposizioni di legge, regolamentari e dalle Disposizioni di Vigilanza pro tempore vigenti;

(b) in particolare, svolge un ruolo consultivo nelle fasi riguardanti l'identificazione preventiva della composizione quali-quantitativa considerata ottimale del Consiglio e dei Comitati ai fini della nomina o della cooptazione dei consiglieri e nella verifica successiva della rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina. In tale contesto esprime il proprio parere sull'idoneità dei candidati che, in base all'analisi svolta in via preventiva, il Consiglio abbia identificato per ricoprire le cariche;

(c) esprime pareri al Consiglio di Amministrazione per i casi di cooptazione dei consiglieri;

(d) supporta il Consiglio di Amministrazione nel processo di autovalutazione;

(e) supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dell'idoneità ai sensi dell'articolo 26 del TUB e dell'art. 23 del Decreto MEF, e, in ogni caso, dalla normativa primaria e secondaria vigente applicabile (inclusi i requisiti previsti in materia di *interlocking* ai sensi dell'art. 36 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214);

(f) supporta il Comitato Controllo e Rischi nell'individuazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare e/o da revocare;

(g) supporta il Consiglio di Amministrazione nelle attività di accertamento dei requisiti di idoneità prescritti per i responsabili delle principali funzioni aziendali (i.e. responsabili delle funzioni antiriciclaggio, conformità alle norme, controllo dei rischi e di revisione interna, nonché del *Chief Financial Officer* e – ove diverso da quest'ultimo – il dirigente preposto alla redazione dei

([5]) La composizione di tale Comitato precedente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione (e, pertanto, del nuovo Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità) fino al 22 aprile 2021 era la seguente: Massimo LAPUCCI, Giovanni BRUGNOLI e Annalisa PESCATORI.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

documenti contabili societari previsto dall'art. 154-bis del TUF) ai sensi del Decreto MEF e della normativa pro tempore vigente, anche tenendo conto dell'opportunità che sia individuato in anticipo almeno il profilo ideale da ricercare per i candidati a ricoprire le posizioni di vertice;

(h) supporta il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione, aggiornamento e attuazione idei piani di successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo.

In aggiunta ai compiti di cui al punto che precede, il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, ai sensi del Codice CG, supporta il Consiglio di Amministrazione nelle attività inerenti l'eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente.

In aggiunta ai compiti di cui ai punti che precedono, il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, svolge altresì le seguenti attività:

(a) formula pareri al Consiglio in ordine alle deliberazioni riguardanti l'eventuale sostituzione dei membri dei Comitati Endoconsiliari, che si rendano necessarie durante la permanenza in carica del Comitato;

(b) fornisce pareri al Consiglio di Amministrazione riguardanti la nomina e la revoca degli amministratori investiti di particolari cariche delle società in cui la Banca detiene una Partecipazione Strategica, ai sensi dell'art. 2389 del Codice civ., nonché dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche delle medesime società;

(c) esprime una propria valutazione preventiva sulla proposta e aggiornamento della politica di dialogo con la generalità degli azionisti, definita anche tenendo conto delle politiche adottate sul tema dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi;

(d) esamina preventivamente la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;

(e) monitora l'evoluzione della normativa e delle *best practices* nazionali ed internazionali in materia di *corporate governance*, provvedendo ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione in presenza di modifiche significative: a tale fine, in particolare, propone al Consiglio eventuali aggiornamenti della *Fit & Proper Policy*, nonché della Politica sulla Diversità degli organi sociali, nonché di ogni altro documento di normativa interna adottata dalla Banca attinente alla governance societaria, monitorandone nel tempo la concreta attuazione;

(f) verifica l'allineamento del sistema di governo societario di cui il Gruppo Bancario Banca Generali risulta dotato con la normativa esterna, con le raccomandazioni del Codice CG e con le *best practices* nazionali ed internazionali;

(g) supporta il Consiglio nell'integrazione della sostenibilità nella definizione delle strategie d'impresa, con particolare riguardo all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali, nonché nella definizione della matrice di materialità;

(h) vigila sui temi della sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività del Gruppo Bancario Banca Generali e alle dinamiche di interazione di quest'ultimo con tutti gli *stakeholder*, promuovendo la cultura della sostenibilità all'interno della Banca e delle società del Gruppo Bancario Banca Generali;

(i) propone al Consiglio eventuali aggiornamenti della *sustainability policy pro tempore* vigente adottata dalla Società e di ogni altro documento di normativa interna accessorio e/o connesso a quest'ultima e volto a perseguire il successo sostenibile della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali;

(j) esamina l'impostazione generale della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario nell'ambito della Relazione Annuale Integrata e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la medesima dichiarazione, fornendo in proposito le proprie osservazioni al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento;

(k) formula pareri e proposte in merito alle altre decisioni da adottarsi nella materia del governo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

societario della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali e nella materia della sostenibilità rientranti nella sfera di competenza del Consiglio (ivi incluse quelle relative ai limiti di investimento in settori che, sulla base della strategia della Banca e dei principi internazionali, cui la stessa si conforma, sono considerate aventi rischi di sostenibilità alti);

(l) propone al Consiglio di Amministrazione la definizione ed eventuali successive modifiche o integrazioni del novero dei soggetti rientranti nel *top management*;

(m) svolge gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà in seguito attribuire al Comitato con apposite deliberazioni;

(n) può accedere alle informazioni rilevanti sulla conformità alla normativa antiriciclaggio e sull'attività di segnalazione di operazioni sospette (a livello aggregato e anonimo).

Le modalità di funzionamento del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, sono definite dal Regolamento del CdA e dei Comitati, approvato dal Consiglio di Amministrazione e disponibile per la consultazione sul sito *web* dell'Emittente *sub* "*Governance/Corporate-Documents*".

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del CdA e dei Comitati alle riunioni del Comitato partecipano, oltre ai membri dello stesso, il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci. A tal fine, l'avviso di convocazione è trasmesso anche al Presidente del Collegio Sindacale e ai Sindaci effettivi. Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del comitato in parola. Su invito del Comitato possono inoltre partecipare alle adunanze anche soggetti che non ne sono membri con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo oltre ad un gettone di presenza.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, si è riunito nove volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 46 minuti a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca 11 volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione si sono tenute 3 riunioni del Comitato.

Nel contesto delle sedute svoltesi nel 2021, il Comitato è stato chiamato ad esprimersi, *inter alia*, in merito: *(i)* alla nomina di esponenti aziendali in società del Gruppo Bancario Banca Generali ovvero in società partecipate da Banca Generali; *(ii)* all'aggiornamento dei piani di successione.

Nell'Esercizio, il Comitato ha altresì presidiato eventi/processi di *governance* interna quali: *(i)* la verifica delle raccomandazioni del Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana e lo stato di adesione di Banca Generali alle stesse; *(ii)* la redazione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; *(iii)* l'aggiornamento Codice interno di Comportamento e del Regolamento del CdA e dei Comitati; *(iv)* l'aggiornamento della Politica sulla Diversità per i componenti degli organi sociali; *(v)* l'aggiornamento della *Sustainability Policy* e delle *Policy* per l'investimento responsabile applicate ai portafogli di proprietà della Banca e al risparmio gestito dei clienti; *(vi)* l'attività istruttoria a favore del Consiglio in relazione alle verifiche dei requisiti e/o degli eventi sopravvenuti che possano incidere sugli stessi; e *(vii)* il processo di autovalutazione dell'organo amministrativo. Inoltre, il Comitato ha presidiato le attività in materia di sostenibilità formulando proposte in materia di strategia ambientale e sociale del Gruppo Bancario Banca Generali, fissando gli obiettivi annuali e traguardi da raggiungere, monitorandone nel tempo l'attuazione verificando gli aggiornamenti forniti dalle competenti strutture interne in merito alle iniziative intraprese dalla Banca. In tale contesto, è stato chiamato ad esprimersi in merito all'aggiornamento della *Sustainability Policy*.

Di tutte le riunioni, i cui lavori sono stati coordinati dal Presidente, è stato redatto il relativo verbale.

In tutte le riunioni svoltesi nell'anno 2021 erano presenti tutti i componenti del Comitato, come riportato nella Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni. Per l'assolvimento dei compiti del Comitato è stato allocato uno specifico *budget* per l'esercizio in corso.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

8.1. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni richieste in relazione alla remunerazione degli amministratori esecutivi, non esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche e quelle riguardanti le indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF) si fa riferimento ai capitoli 4, 5, 6 e 7, contenuti nella "Relazione Annuale sulla Remunerazione 2021" pubblicata – nell'ambito delle "Politiche in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo bancario e Resoconto sull'applicazione delle Politiche stesse nell'esercizio 2021" – ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e delle previsioni di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia.

8.2. COMITATO REMUNERAZIONI

Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazioni (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Con riferimento alla raccomandazione 25 del Codice CG e alle "Disposizioni di Vigilanza per le Banche" di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad istituire il Comitato per la Remunerazione, attribuendogli i compiti previsti dal Codice CG stesso e dalla predetta normativa di vigilanza e nel dettaglio descritti nel seguente paragrafo.

Il Comitato per la Remunerazione svolge il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nel procedimento formativo della volontà della Società in materia di determinazione delle retribuzioni degli esponenti aziendali appartenenti alla categoria del personale più rilevante legato alla Società da un rapporto di lavoro dipendente e dei responsabili delle funzioni di controllo.

Il Comitato attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 aprile 2021 ([6]) ed ha la seguente composizione:

Nome e Cognome	**Carica (dati al 25 marzo 2022)**
Vittorio Emanuele TERZI	Presidente del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Roberta COCCO	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Massimo LAPUCCI	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente

Funge da segretario del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Carmelo Reale.

Tutti e tre i membri del medesimo Comitato sono non esecutivi e indipendenti. Il Consiglio, al momento della nomina, ha valutato in capo agli stessi la disponibilità e il possesso di una adeguata esperienza e competenza in materia finanziaria o di politiche retributive sulla base di quanto dichiarato dagli esponenti in sede di deposito delle liste e successivamente accertato in sede di verifica dei requisiti dell'11 maggio 2021.

Il funzionamento del Comitato per la Remunerazione è disciplinato da apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione e disponibile per la consultazione sul sito *web* dell'Emittente *sub*

([6]) La composizione di tale Comitato precedente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione (e, pertanto, del nuovo Comitato per la Remunerazione) fino al 22 aprile 2021 era la seguente: Giovanni Brignoli, Anna Gervasoni e Vittorio Emanuele Terzi.

"*Governance / Comitati del CdA*".

Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni, nonché su richiesta di uno dei suoi membri e comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione.

Peraltro, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Regolamento del CdA e dei Comitati – nella sezione recante la disciplina del Comitato per la Remunerazione – si dispone che nessun amministratore può presenziare alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione. Inoltre, al comma 2 del medesimo articolo, si prevede che alle riunioni del Comitato per la Remunerazione possono partecipare, su invito del Comitato stesso, il *risk manager* (soprattutto per assicurare che i sistemi di incentivazione siano adeguatamente corretti per tener conto di tutti i rischi assunti dalla Banca, secondo metodologie coerenti con quelle che la Banca adotta per la gestione dei rischi), nonché altri soggetti che non ne sono membri con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Infine, ai sensi dell'art. 23 del predetto Regolamento del CdA e dei Comitati, ai lavori dei Comitati partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci. A tal fine, l'avviso di convocazione è trasmesso anche al Presidente del Collegio Sindacale e ai Sindaci effettivi. Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del comitato in parola.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo oltre ad un gettone di presenza.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione.

Più in particolare, costituiscono compiti del Comitato per la Remunerazione:

(i) ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia, il Comitato: *(a)* ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale più rilevante come tempo per tempo individuato dal Consiglio di Amministrazione; *(b)* ha compiti di proposta sui compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6, punto 3, (vii), lett. (e) del presente Regolamento; *(c)* si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del personale più rilevante, ivi comprese le eventuali esclusioni, ai sensi della Sezione II, par. 6.1 delle Disposizioni di Vigilanza; *(d)* vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale; *(e)* cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni; *(f)* collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Controllo e Rischi; *(g)* assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione; *(h)* si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi; *(i)* fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'assemblea dei soci;

(ii) ai sensi del Codice CG, il Comitato: *(a)* coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione; *(b)* presenta proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; *(c)* monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance; *(d)* valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

(iii) In aggiunta alle competenze di cui ai punti che precedono, il Comitato per la Remunerazione: *(a)* formula proposte in materia di piani, obiettivi, regole e procedure aziendali in tema sociale e ambientale e, più in generale, in tema di sostenibilità, in linea con la normativa vigente, (i) promuovendo la progressiva adozione di indicatori qualitativi e quantitativi di breve e medio-lungo termine focalizzati su temi ESG; (ii) l'identificazione di obiettivi di performance, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo, coerenti con gli obiettivi strategici della Banca e finalizzati a promuoverne il Successo Sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari; (iii) integrando il rispetto delle norme in materia di finanza sostenibile; e (iv) contribuendo alla predisposizione di una politica di remunerazione coerente con il rischio di sostenibilità, sia da un punto di vista di performance individuale, sia da un punto di vista di allineamento con gli interessi di azionisti, investitori e *stakeholders*; *(b)* formula pareri in materia di determinazione delle indennità da erogarsi in caso di scioglimento anticipato del rapporto o cessazione dalla carica (cd. *golden parachutes*); valuta gli eventuali effetti della cessazione sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari; *(c)* formula pareri e proposte non vincolanti in ordine agli eventuali piani di stock option e di assegnazione di azioni o ad altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni suggerendo anche gli obiettivi connessi alla concessione di tali benefici e i criteri di valutazione del raggiungimento di tali obiettivi; monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani eventualmente approvati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio; *(d)* esprime al Consiglio di Amministrazione un parere in ordine alle proposte relative alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche delle società in cui la Banca detiene una Partecipazione Strategica, ai sensi dell'art. 2389 del Codice civ., nonché dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche delle medesime società.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato per la Remunerazione si è riunito nove volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 50 minuti a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca undici volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione si sono tenute tre riunioni del Comitato.

Nel contesto delle sedute svoltesi nel 2021, il Comitato è stato chiamato ad esprimersi, *inter alia*, sui seguenti argomenti:

(i) *ratione materiae*, verifica delle raccomandazioni del Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana e lo stato di adesione di Banca Generali alle stesse;

(ii) autovalutazione sul sistema di remunerazione e incentivazione e proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione;

(iii) esame degli esiti dell'attività di *benchmark* effettuata in merito alla remunerazione del CEO, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

(iv) integrazione autovalutazione personale rilevante;

(v) sistema di incentivazione per l'anno 2021;

(vi) Piano di fidelizzazione della rete per l'esercizio 2021;

(vii) Piano LTI 2021;

(viii) verifica del raggiungimento dei *gate* di accesso e degli obiettivi inerenti il sistema di MBO per l'esercizio 2019 assegnati all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, al Vice Direttore Generale *Wealth Management* Mercato e Prodotti, al Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto, all'Altro personale più rilevante e ai responsabili delle funzioni di controllo e conseguente quantificazione della connessa retribuzione variabile;

(ix) consuntivazione e informative BSC 2020 personale più rilevante e Piani *Long Term Incentive* in essere (LTI 2017-2019, LTI 2018-2020, LTI 2019-2021);

E-MARKET SDIR CERTIFIED

(x) relazione sulla remunerazione: politiche in materia di remunerazione del gruppo bancario e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse nell'esercizio 2019;

(xi) pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale (acquisito il parere del Comitato Remunerazioni uscente);

(xii) determinazione del *bonus pool* 2021;

(xiii) aggiornamento quantificazione del numero di azioni proprie a servizio dei piani 2021 basati su strumenti finanziari;

(xiv) parere in merito ai compensi riservati ad alcuni esponenti aziendali designati in Società del Gruppo Bancario Banca Generali;

(xv) ricognizione del pacchetto retributivo del personale più rilevante;

(xvi) *Balanced Score Card* 2021 personale più rilevante/logiche di applicazione BSC;

(xvii) rilascio di pareri in merito alla remunerazione del direttore generale e dirigente con responsabilità strategica, nonché di amministratori investiti di particolari cariche e di dirigenti con responsabilità strategiche – parere ai sensi dell'art. 28, comma 4, lettera d., del Regolamento del CdA e dei Comitati;

(xviii) rinnovo del contratto integrativo aziendale (CIA) del Gruppo Bancario Banca Generali (società italiane);

(xix) stato avanzamento progetti (progetti strategici, "*People Strategy*", "*Sustainability Commitment*").

Di tutte le riunioni, i cui lavori sono coordinati dal Presidente, è stato redatto il relativo verbale.

Per tutte le nove riunioni svoltesi nell'anno 2021, erano presenti tutti i componenti del Comitato, come evidenziato nella Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni. Per l'assolvimento dei compiti del Comitato è stato allocato uno specifico *budget* per l'esercizio in corso.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

9. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha adottato un modello organizzativo del sistema di controllo interno che riguarda l'intero gruppo bancario e prevede l'accentramento presso la Capogruppo delle funzioni di controllo di c.d. secondo e terzo livello.

La scelta di procedere con un sistema basato sull'accentramento presso la Capogruppo delle funzioni di controllo di c.d. secondo e terzo livello è stata motivata dall'esigenza di porre in essere, unitamente ad un forte coordinamento strategico delle società satellite attuato attraverso la presenza di esponenti della Capogruppo presso gli organi di governo e controllo, anche un altrettanto incisivo coordinamento gestionale e tecnico-operativo.

La Banca, in linea con la normativa civilistica e di vigilanza ed in coerenza con le indicazioni del Codice CG, si è quindi dotata di un sistema di controllo interno idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale.

Il sistema di controllo interno è l'insieme organico dei presidi organizzativi, procedure e regole comportamentali volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema costituisce parte integrante dell'operatività ed interessa tutti i settori e le strutture aziendali, ciascuna chiamata, per quanto di propria competenza, ad assicurare un costante e continuo livello di monitoraggio dei rischi.

Il sistema di controllo interno risponde quindi all'esigenza di garantire una sana e prudente gestione delle attività della Società e del gruppo bancario, conciliando, nel contempo, il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il corretto e puntuale monitoraggio dei rischi ed un'operatività improntata a criteri di correttezza, sistema che risponde anche a quanto previsto dall'articolo 6 del Codice CG.

Il sistema dei controlli interni di Banca Generali S.p.A. è stato definito dal Consiglio di Amministrazione della Società ed è soggetto a periodiche revisioni ed aggiustamenti apportati, per adeguarsi alle previsioni della Circolare 285 della Banca d'Italia.

Il sistema dei controlli interni è costituito da:

(i) *controlli di linea*: controlli – di carattere sistematico oppure periodico su un campione di informazioni – effettuati dai responsabili delle singole unità operative, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni effettuate dalle stesse strutture produttive o incorporate nelle procedure ovvero eseguite nell'ambito dell'attività di *middle/back office*;

(ii) *controlli sulla gestione dei rischi*: controlli svolti dai responsabili delle singole unità operative e dalla *Direzione Risk* e *Capital Adequacy*, connessi al processo di definizione di metodologie di misurazione del rischio, aventi ad oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative ed il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive raffrontati con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati per le singole fattispecie di rischio (credito, mercato, operativo, etc.);

(iii) *controlli di conformità*: controlli svolti dal Servizio *Compliance* sulla conformità dell'operatività alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle autorità di vigilanza ed alle norme di autoregolamentazione della Società;

(iv) *controlli antiriciclaggio*: controlli svolti dal Servizio Anti *Money Laundering* sulla conformità dell'operatività alle disposizioni di legge e ai provvedimenti delle autorità di vigilanza in materia di antiriciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo, e alle conseguenti norme di autoregolamentazione della Società;

(v) *attività di revisione interna (cd. audit)*: attività svolta dalla Direzione *Internal Audit*, volta ad esprimere una valutazione della completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità del complessivo Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo ICT, presidiando, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, nel prestare supporto agli organi aziendali, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale,

E-MARKET SDIR CERTIFIED

del Comitato Controllo e Rischi e dell'Alta Direzione, nella definizione dell'assetto del sistema dei controlli interni, di *corporate governance* nonché, evidenziare possibili ambiti di miglioramento nella gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno della Società è strutturato per assicurare una corretta informativa ed una adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo Bancario Banca Generali, perseguendo i valori di *fairness* sostanziale e procedurale e di trasparenza, assicurando l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni e, più in generale, delle attività inerenti la gestione; l'affidabilità dei dati contabili e gestionali; il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno dei clienti, della Società e dei mercati finanziari.

Regole cardine alla base del sistema di controllo interno della Società sono:

- la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti i singoli processi produttivi;
- la tracciabilità e la costante visibilità delle scelte;
- l'oggettivazione dei processi decisionali inerenti i singoli processi operativi.

La responsabilità del Sistema di Controllo Interno compete, ai sensi della vigente normativa, al Consiglio di Amministrazione, organo deputato a: *(i)* fissarne le linee di indirizzo, gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, *(ii)* ad approvare la struttura organizzativa della banca, assicurando che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato ed a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti idoneamente, che le funzioni di controllo abbiano un grado di autonomia appropriato all'interno della struttura e siano fornite di risorse adeguate per un corretto funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, svolge un'attività di valutazione periodica della funzionalità, efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno, adottando tempestivamente eventuali misure correttive al sorgere di carenze e/o anomalie nella conduzione delle verifiche.

Ai sensi della normativa di vigilanza le funzioni di controllo interno sono indipendenti dalle altre funzioni aziendali a carattere operativo e relazionano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale periodicamente in merito agli esiti della propria attività.

Il Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2003 ha provveduto a nominare, con decorrenza dal 1° ottobre 2003, quale Responsabile della Funzione di *Internal Audit* il Dott. Francesco Barraco. La retribuzione di tale risorsa è annualmente esaminata dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione ed il parere del Collegio Sindacale, ed è in linea con le *best practices* di mercato.

La Direzione *Internal Audit*: *(i)* effettua attività di *assurance* portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi e di *advisory audit*; *(ii)* comunica in via diretta i risultati degli accertamenti e delle valutazioni alle funzioni aziendali; *(iii)* gli esiti degli accertamenti conclusi con la messa in luce degli ambiti di miglioramento o che evidenzino carenze di rilievo, sono trasmessi integralmente, tempestivamente e direttamente agli organi aziendali; *(iv)* fornisce indicazioni ad Aree, Direzioni, Servizi e Unità Organizzative interessati; *(v)* nella definizione dei piani di gestione e contenimento dei rischi aziendali, verifica il rispetto dei piani di mitigazione e le modalità concrete di gestione dei rischi, esprimendo altresì le proprie valutazioni sull'idoneità del sistema a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo; *(vi)* presenta al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale i risultati delle attività svolte.

La Direzione *Internal Audit* svolge le suddette attività per Banca Generali e per le Società del Gruppo Bancario Banca Generali, sia nell'ambito di appositi contratti di *outsourcing* che regolamentano l'erogazione della funzione di *audit*, sia in ambito istituzionale in qualità di funzione della Capogruppo Bancaria.

La metodologia di *audit* su cui si basa l'attività di revisione interna è definita dalla Politica di Audit del

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Gruppo Bancario Banca Generali approvata dal Consiglio di Amministrazione. La metodologia di revisione interna è certificata da una *big four* e in linea con gli standard internazionali della professione ed è indicata nella Policy di Audit del Gruppo.

In conformità alla vigente normativa, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2017, il dott. Matteo Canali è stato nominato Responsabile della Direzione *Compliance* e *Anti Money Laundering* con decorrenza dalla medesima data.

In data 24 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad affidare al dott. Antonio Bucci, con decorrenza dal 1° luglio 2015, la responsabilità della Direzione *Risk* e *Capital Adequacy*.

Come già indicato, il Consiglio di Amministrazione, al fine di recepire anche in materia di controlli interni le previsioni dell'allora Codice di Autodisciplina (oggi Codice CG) e di adempiere alle previsioni della vigente normativa di vigilanza, ha provveduto ad istituire al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, che svolge, tra l'altro, l'attività preparatoria, finalizzata a consentire al Consiglio di svolgere al meglio le proprie funzioni in ordine alle competenze in esame (per ulteriori informazioni, cfr. *infra*, Comitato Controllo e Rischi).

Inoltre, in materia di rischi, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale si avvale anche del supporto consultivo del Comitato Rischi manageriale, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 23 settembre 2008 ed avente la finalità di assicurare un presidio coordinato sul sistema di gestione e controllo dei rischi assunti dal gruppo bancario e di individuare e gestire le misure di mitigazione dei rischi stessi.

Al fine di recepire anche in materia di controlli interni le previsioni del Codice CG e in conformità a quanto previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia, ai sensi del Capo 8 del Regolamento del CdA e dei Comitati, il Consiglio:

(i) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione della società coerente con gli obiettivi strategici individuati;

(ii) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione del rischio rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonchè la sua efficacia;

(iii) approva i piani di lavoro predisposti dai Responsabili delle funzioni di Compliance, di *Anti Money Laundering*, di *Internal Audit* e di *Risk & Capital Adequacy* ed esamina i *tableau de bord* periodici e le relazioni annuali predisposte da dette funzioni;

(iv) valuta i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52-*bis*, comma 1, del TUB, che prevede che "*le banche e le relative capogruppo adottano procedure specifiche per la segnalazione al proprio interno da parte del personale di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria*", preso atto delle disposizioni applicative emanate dalla Banca d'Italia con la pubblicazione della Circolare 285, si è dotata della procedura per la segnalazione all'interno di Banca Generali da parte del personale di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria (Procedura di *Whistleblowing*).

In relazione agli adempimenti previsti dalla suddetta procedura, è stato nominato quale Responsabile delle Segnalazioni (*whistleblowing*) il Responsabile della Direzione *Compliance* e *Anti Money Laundering* dott. Matteo Canali.

Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento del gruppo bancario di cui è capogruppo, la Banca esercita anche:

(a) un controllo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui il gruppo opera e dei rischi incombenti sul portafoglio di proprietà. Si tratta di un controllo sia sull'espansione delle

E-MARKET SDIR CERTIFIED

attività svolte dalle società appartenenti al gruppo sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte delle società del gruppo. Il coordinamento strategico è attuato principalmente attraverso la presenza, nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di esponenti designati dal Consiglio di Amministrazione della Banca;

(b) un controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società del gruppo sia del gruppo nel suo insieme. Queste esigenze di controllo vengono soddisfatte preferibilmente attraverso la predisposizione di piani, programmi e *budget* (aziendali e di gruppo), e mediante l'analisi delle situazioni periodiche, dei conti infrannuali, dei bilanci di esercizio delle singole società e di quelli consolidati; ciò sia per settori omogenei di attività sia con riferimento all'intero gruppo. Il coordinamento gestionale è attuato attraverso l'intervento della Direzione Pianificazione e Controllo che cura i rapporti con gli organi/funzioni delle controllate;

(c) un controllo tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati al gruppo dalle singole controllate.

***

Il Consiglio ha valutato, da ultimo il 10 febbraio 2022, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia. Tale valutazione è stata svolta con il supporto della funzione *Internal Audit,* in occasione della presentazione del *Tableau de bord* della direzione Internal Audit comprensivo della valutazione del sistema di controlli interni, e previa istruttoria innanzi al Comitato Controllo e Rischi in data 4 febbraio 2022, i cui esiti sono stati altresì riflessi nella relazione semestrale del predetto comitato al Consiglio – ai sensi della raccomandazione 35, lettera (h) del Codice CG – con riferimento all'attività svolta dal comitato e all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi . In tale contesto il Consiglio ha osservato e considerato coerenti con gli esiti delle attività di *audit* del 2021 le specifiche valutazioni in merito a ciascuna delle quattro aree del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (*i.e.* completezza, adeguatezza, affidabilità e funzionalità): conseguentemente, l'esito della predetta valutazione, in linea con quella svolta dal Comitato Controllo e Rischi, è stato di prevalente adeguatezza complessiva dell'assetto del sistema dei controlli interni della Banca con ambiti di miglioramento già indirizzati.

9.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'Amministratore Delegato l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore Delegato definisce, per quanto non di competenza del Consiglio di Amministrazione, le politiche di gestione dell'operatività e le procedure di controllo dei rischi a questa connessi, individuando e valutando, anche sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi e presidia la valutazione della funzionalità, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno, promuovendone di volta in volta l'adeguamento.

L'Amministratore Delegato, tra l'altro:

1. dà attuazione alle politiche aziendali, agli indirizzi strategici, al *Risk Appetite Framework* e alle politiche di governo dei rischi d'impresa, definite dal Consiglio di Amministrazione e all'interno dei limiti operativi da quest'ultimo stabiliti, avvalendosi del contributo della funzione di gestione del rischio;
2. cura nel continuo l'attuazione del processo di gestione dei rischi, assicurandone la coerenza con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, in considerazione dell'evoluzione delle condizioni interne ed esterne di operatività della Banca;
3. agevola lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli della Banca di una cultura del rischio integrata;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4. assicura i flussi informativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti, ivi inclusa la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del *Risk Appetite Framework*;
5. predispone gli interventi necessari a garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni, monitorandone nel continuo il rispetto;
6. assicura la definizione, la realizzazione e l'aggiornamento delle procedure interne, delle responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali al fine di evitare il coinvolgimento inconsapevole in fatti di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; sull'argomento, tra l'altro, definisce la procedura di segnalazione di operazioni sospette e le altre procedure volte ad assicurare il tempestivo assolvimento degli obblighi di comunicazione alle Autorità previsti dalla normativa in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo; definisce i flussi informativi finalizzati ad assicurare la conoscenza dei fattori di rischio a tutte le strutture aziendali coinvolte e agli organi incaricati di funzioni di controllo, approva i programmi di addestramento e formazione del personale dipendente e dei collaboratori.

9.2. *Comitato Controllo e Rischi*

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi, investito di funzioni consultive e propositive.

Il Comitato attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 aprile 2021([7]) ed ha la seguente composizione:

Nome e Cognome	**Carica (dati al 25 marzo 2022)**
Lorenzo CAPRIO	Presidente Amministratore non esecutivo e indipendente
Massimo LAPUCCI	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Annalisa PESCATORI	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Vittorio Emanuele TERZI	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente

Il comitato è composto da quattro amministratori tutti non esecutivi e indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato in capo agli stessi la disponibilità e il possesso di una adeguata esperienza e competenza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi sulla base di quanto dichiarato dagli esponenti in sede di deposito delle liste e successivamente accertato in sede di verifica dei requisiti dell'11 maggio 2021. Ciò si pone in linea con quanto espressamente previsto dall'art. 24, comma 2, del Regolamento del CdA e dei Comitati, il quale dispone che i membri del Comitato devono possedere conoscenze, competenze ed esperienze tali da poter comprendere appieno e monitorare le strategie e gli

([7]) La composizione di tale Comitato precedente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione (e, pertanto, del nuovo Comitato Controllo e Rischi) fino al 22 aprile 2021 era la seguente: Anna GERVASONI, Massimo LAPUCCI, Annalisa PESCATORI e Vittorio Emanuele TERZI.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

orientamenti al rischio della Banca. Almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutare da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Funge da segretario del Comitato il segretario del Consiglio di Amministrazione Avv. Carmelo REALE.

Il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi è disciplinato da apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione e disponibile sul sito *internet* dell'Emittente *sub "Governance / Comitati del CdA"*. In particolare, si richiamano le seguenti principali regole sul suo funzionamento: *(i)* il Comitato Controllo e Rischi si riunisce con la frequenza necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni, nonché su richiesta di uno dei suoi membri o del Presidente del Collegio Sindacale; *(ii)* ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro componente da lui designato: nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha sempre partecipato a tutte le riunioni del comitato; *(iii)* su invito del presidente del comitato, possono inoltre partecipare alle adunanze altri membri del Consiglio di Amministrazione, i membri dell'alta direzione (come tempo per tempo individuati), il Responsabile della funzione di *Compliance*, il Responsabile della funzione Antiriciclaggio, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Responsabile della funzione di *Risk & Capital Adequacy*, i responsabili di altre funzioni aziendali, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento del CdA e dei Comitati, il Comitato Controllo e Rischi svolge funzioni di supporto all'organo con funzione di supervisione strategica in materia di rischi e sistema di controlli interni. In tale ambito, presta particolare attenzione a tutte quelle attività strumentali e necessarie affinché l'organo con funzione di supervisione strategica possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF ("*risk appetite framework*") e delle politiche di governo dei rischi. In tale contesto il Comitato Controllo e Rischi si assicura che siano accuratamente valutati anche i rischi e i profili connessi a fattori ESG (*Enviromental, Social and Governance*) al fine di favorire il successo sostenibile della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali. In particolare:

(i) ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia, il Comitato: *(a)* individua e propone, avvalendosi del contributo del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, i responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare e si esprime in merito all'eventuale loro revoca; *(b)* esamina preventivamente i programmi di attività (compreso il piano di audit) e le relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio di Amministrazione; *(c)* esprime valutazioni e formula pareri al Consiglio di Amministrazione sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione del Consiglio gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere; a tal fine valuta le proposte dell'organo con funzione di gestione; *(d)* contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo; *(e)* verifica che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee del Consiglio di Amministrazione e coadiuva quest'ultimo nella redazione del documento di coordinamento previsto dal Tit. IV, Cap. 3, delle Disposizioni di Vigilanza; *(f)* valuta il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato (valutandone anche a tal fine l'omogeneità), e a tal fine si coordina con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e con l'organo di controllo; *(g)* con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione: (i) nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi. Nell'ambito del RAF, il Comitato Controllo e Rischi svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal Tit. IV, Cap. 3 delle Disposizioni di Vigilanza, possa definire e approvare gli obiettivi di rischio ("*Risk appetite*") e la soglia di tolleranza ("*tolerance*"); (ii) nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del RAF; (iii) nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello

E-MARKET SDIR CERTIFIED

di business e le strategie in materia di rischi; *(h)* ferme restando le competenze del Comitato per la Remunerazione, accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della banca siano coerenti con il RAF;

(ii) in aggiunta alle competenze di cui al punto precedente, ai sensi del Codice CG: *(a)* svolge altresì funzioni istruttorie, consultive e di supporto a favore del Consiglio di Amministrazione con riferimento ai compiti che quest'ultimo svolge ai sensi dell'art. 17, punti 2 e 3 del Regolamento del CdA e dei Comitati; *(b)* valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite; *(c)* esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; *(d)* esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza; *(e)* monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*; *(f)* può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale; *(g)* riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(iii) ferme restando le competenze di cui ai punti che precedono, il Comitato: *(a)* svolge altresì funzioni istruttorie, consultive e di supporto a favore del Consiglio di Amministrazione con riferimento alle delibere in materia di partecipazioni – di cui all'art. 6, punto (iii) lett. (g) e punto (v) del Regolamento del CdA e dei Comitati – sottoposte all'organo amministrativo; in tale contesto, svolge altresì un ruolo consultivo nelle diverse fattispecie indicate esprimendo, quando richiesto, pareri preventivi in merito alla concessione di affidamenti rilevanti ad imprese in cui la Banca detiene una partecipazione qualificata; all'acquisizione di una partecipazione qualificata in un'impresa a cui sono stati concessi finanziamenti rilevanti; all'acquisizione di partecipazioni in imprese considerate fornitori strategici; all'acquisizione di partecipazioni in imprese debitrici e finalizzate al recupero del credito; *(b)* monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Compliance, della Funzione di Antiriciclaggio e della funzione *Risk & Capital Adequacy*; *(c)* assicura che le funzioni di *Internal Audit*, di *Compliance*, di Antiriciclaggio e di *Risk & Capital Adequacy* siano dotate delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità; *(d)* può essere consultato per la valutazione di specifiche operazioni per le quali vi sia, direttamente o indirettamente, una situazione di conflitto di interessi; *(e)* richiede alle funzioni di *Compliance* e di *Risk & Capital Adequacy* (a seconda delle diverse specifiche competenze) lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale; *(f)* assicura che nell'ambito delle proprie valutazioni sui rischi, ove applicabile, in linea con la normativa interna di volta in volta vigente e applicabile, vengano tenuti in debita considerazione i profili connessi ai fattori ESG; *(g)* svolge gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà, in seguito, attribuirgli; *(h)* può accedere alle informazioni rilevanti sulla conformità alla normativa antiriciclaggio e sull'attività di segnalazione di operazioni sospette (a livello aggregato e anonimo);

(iv) per quanto concerne le operazioni con parti correlate e soggetti collegati, in ossequio alle disposizioni del Regolamento Parti Correlate Consob e alla Circolare 285 della Banca d'Italia ed in conformità a quanto previsto dalla *Procedura in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati di Banca Generali* (la "**Procedura OPC**"), il Comitato: *(a)* con riferimento alle Operazioni di Minore Rilevanza, come definite nella Procedura OPC, alle condizioni, modalità e termini stabiliti dalla Procedura OPC, esprime un parere non vincolante e motivato sull'interesse di Banca Generali al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni; *(b)* con riferimento alle Operazioni di Maggiore Rilevanza, come definite nella Procedura OPC, (i) è coinvolto nelle fasi delle trattative ed istruttoria dell'operazione ed ha la facoltà di richiedere informazioni e/o formulare osservazioni ai soggetti che partecipano alle predette fasi; (ii) alle condizioni, modalità e termini stabiliti dalla predetta Procedura, esprime un parere vincolante in merito all'operazione e motivato sull'interesse di Banca

Generali al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni; *(c)* al fine del rilascio dei pareri di cui alle precedenti lettere (a) e (b), il Comitato può farsi assistere, a spese di Banca Generali, da uno o più esperti di propria scelta, purché nel rispetto dei limiti di spesa, ove previsti, delle condizioni e dei termini stabiliti dalla Procedura OPC; *(d)* per tutto quanto qui non espressamente previsto in materia di operazioni con parti correlate si rimanda alle disposizioni della Procedura OPC adottata dalla Società.

(v) Ove richiesto dal Collegio Sindacale, il Comitato, inoltre, assiste, con poteri e funzioni istruttori e consultivi, lo stesso Collegio Sindacale nell'espletamento delle funzioni a quest'ultimo attribuite in materia di revisione legale dei conti dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. In particolare, il Comitato: *(a)* ove richiesto dal Collegio Sindacale, valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nel quadro della procedura societaria di conferimento degli incarichi di revisione contabile del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e delle relazioni semestrali, con particolare riferimento all'oggetto degli incarichi stessi ed al loro contenuto economico, e riferisce al Collegio Sindacale le risultanze della valutazione svolta; *(b)* ove richiesto dal Collegio Sindacale, valuta il piano di lavoro per la revisione, nonché i risultati esposti nella relazione della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti dalla medesima predisposta e riferisce al Collegio Sindacale le risultanze della valutazione svolta; *(c)* ove richiesto dal Collegio Sindacale, vigila sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti e riferisce sull'attività svolta allo stesso Collegio Sindacale; *(d)* svolge gli ulteriori compiti che il Collegio Sindacale potrà, in seguito, attribuirgli in materia di revisione legale dei conti.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito tredici volte; la durata media delle riunioni è stata di circa 3 ore e 20 minuti a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca dodici volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione, si sono tenute cinque sedute.

Nel contesto delle sedute svoltesi nel 2021, il Comitato è stato chiamato ad esprimersi, *inter alia*, sui seguenti argomenti:

(i) analisi dei *Tableau de bord* trimestrali e connesse relazioni, presentati dalle funzioni di controllo;

(ii) valutazione del Sistema dei Controlli Interni;

(iii) analisi delle relazioni annuale sugli accertamenti effettuati dalle funzioni di controllo presso le società controllate;

(iv) esternalizzazione di Funzioni Essenziali Importanti (FEI);

(v) verifica della correttezza dei principi contabili adottati per la redazione della relazione finanziaria annuale;

(vi) informativa su *Internal Risk Assessment* e avvio dell'aggiornamento revisione del Piano di *Audit* a seguito del Covid19;

(vii) presentazione FARG-*Financial Report* bilancio 2020;

(viii) presentazione informativa al pubblico Pillar 3;

(ix) *Risk update* e RWA *update*, presentazione resoconto ICAAP/ILAAP 2021, presentazione aggiornamento soglie di *recovery* e aggiornamento del *Risk Appetite Framework* per recepire l'integrazione dei fattori ESG;

(x) esame operazioni con parti correlate e operazioni di maggior rilievo;

(xi) presentazione *audit report* sulla valutazione della sicurezza informatica;

(xii) presentazione degli aggiornamenti relativi alla normativa interna di competenza;

(xiii) aggiornamento del piano di successione (solo per funzioni di controllo).

Di ciascuna riunione, coordinata dal Presidente, è stato redatto il relativo verbale.

Per tutte le 13 riunioni svoltesi nell'anno 2021 erano presenti tutti i componenti del Comitato, come evidenziato nella Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti affidati e di avvalersi, se ritenuto opportuno, di consulenti esterni. Per l'assolvimento dei compiti del Comitato è stato allocato uno specifico *budget* per l'esercizio in corso.

9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il responsabile della funzione di *Internal Audit* del Gruppo Banca Generali S.p.A. riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Banca, mantenendo un coordinamento funzionale con *l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi* a cui riportano le funzioni di controllo di II° livello.

L'*Internal Audit* è una funzione indipendente ed obiettiva, di *assurance* e di *advisory*, volta da un lato a controllare, in ottica di terzo livello e anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e dall'altro a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al *Risk Appetite Framework*, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

L'incarico conferito alla funzione è di verificare costantemente, e in modo indipendente, che il sistema di controllo interno sia sempre completo, adeguato, funzionante ed affidabile. L'*Internal Audit* valuta e contribuisce al miglioramento dei processi di *governance*, gestione del rischio e di controllo, tramite un approccio professionale sistematico.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*:

1. verifica sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'idoneità del sistema di controllo interno e di *governance* dei rischi riferito ai requisiti di conformità e di allineamento al *business model*, attraverso un piano di *audit risk based* e *process oriented*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
2. non è responsabile di aree operative e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile delle suddette aree;
3. mantiene un costante confronto con le funzioni *Compliance* & AML, *Risk Management* e sicurezza IT;
4. ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
5. dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata;
6. riferisce del suo operato direttamente al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione, predisponendo relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulla modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. In particolare, egli esprime la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo;
7. predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza trasmettendole agli organi sopra richiamati;
8. verifica, nell'ambito dei piani di *audit*, le Funzioni Essenziali o Importanti esternalizzate (FEI), nonché i principali servizi ICT forniti da terze parti che non assumono la qualifica di esternalizzazione, anche attraverso accessi diretti presso gli *outsourcer*;
9. svolge attività di *advisory* sulle materie di controllo interno, *corporate governance* e sostenibilità;
10. dispone di un apposito *budget* da cui attinge per l'espletamento dei propri compiti ed attività e per effettuare specifica formazione, come richiesto dagli *standard*.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nel corso dell'esercizio l'attività di *Internal Audit* ha contribuito al rafforzamento del sistema di controllo e gestione dei rischi, ed è stata posta attenzione ai seguenti aspetti:

a) osservanza delle disposizioni normative e delle procedure interne in materia di antiriciclaggio

b) ampliamento delle policy negli ambiti collegati alle attività core del gruppo bancario;

c) gestione dei dati per garantire la presenza dei requisiti di sicurezza, qualità e governo;

d) prevenzione e gestione delle frodi;

e) correttezza dei dati amministrativo contabili;

f) interrelazioni tra le funzioni del CRO e del CFO per un approccio proattivo alla realizzazione e aggiornamento di Piano strategico e del RAS.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art.123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria adottato dalla banca (di seguito, il "**Sistema**") fa parte del più generale Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi di cui si è dotata la Società descritto al precedente paragrafo.

Tale Sistema affronta le tematiche del controllo interno e della gestione dei rischi relative al processo di informativa finanziaria in un'ottica integrata, con lo scopo di identificare, valutare e controllare i rischi relativi (c.d. *financial reporting risk*: rischio di un errore che comporta una non veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel bilancio d'esercizio, nel bilancio semestrale abbreviato e nel consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario) cui la Società e il gruppo sono esposti.

Il Sistema è, quindi, finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Tale obiettivo è stato perseguito dalla Società attraverso la definizione di un "modello di *financial reporting risk*" costituito da un insieme di principi e regole, volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile, anche attraverso la predisposizione di procedure ed istruzioni operative.

In tale contesto si colloca la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, "**Dirigente Preposto**") al quale la Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (di seguito, "**Legge 262**") affida un ruolo fondamentale per quanto riguarda l'affidabilità dei documenti contabili e la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili degli emittenti quotati aventi l'Italia come stato membro di origine.

La definizione degli aspetti metodologici e organizzativi per l'adozione del "modello di *financial reporting risk*" nella Società e nel gruppo è demandata al Dirigente Preposto di Banca Generali nell'ambito dei poteri e mezzi allo stesso attribuiti, coerentemente con il disposto di cui all'art. 154-*bis*, comma 4, del TUF.

Il "modello di *financial reporting risk*" adottato si basa su di un processo definito dalla Società in coerenza con i seguenti framework di riferimento generalmente riconosciuti e accettati a livello internazionale:

(i) il CoSO (*Committee of Sponsoring Organisation of the Treadway Commission*) *Internal Control – Integrated Framework*, emesso nel 1992, che definisce le linee guida per la valutazione e lo sviluppo di un sistema di controllo interno. Nell'ambito del CoSO *Framework*, il modello si riferisce alla componente del sistema di controllo interno attinente i processi di raccolta, elaborazione e pubblicazione dei flussi di informazione di carattere economico-finanziario (*financial reporting*);

(ii) il CObiT (*Control Objective for IT and Related Technology*, raccordato dall'IT *Governance Institute* con il *CoSO Framework*) che fornisce linee guida specifiche per l'area dei sistemi

E-MARKET SDIR CERTIFIED

informativi, integrato dall'ITIL (*Information Technology Infrastructure Library, framework* già adottato all'interno del Gruppo) e dall'ISO/IEC 27001 (*International Organization for Standardization/ Information Electrotechnical Commission*).

Nell'ambito del Gruppo, il "modello di *financial reporting risk*" è esteso alle società individuate come rilevanti a tali fini ("**Società del Perimetro**"). In particolare le Società del Perimetro adottano un "modello di *financial reporting risk*" coerente con quello esistente presso la Società, al fine di creare un sistema omogeneo nell'ambito del gruppo, adeguandosi alle modifiche indicate di volta in volta dal Dirigente Preposto di Banca Generali.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Si descrivono sinteticamente di seguito le principali caratteristiche relative al "modello di *financial reporting risk*" adottato da Banca Generali, con particolare riferimento a: (A) le diverse fasi del modello; (B) le funzioni coinvolte nel modello ed i rispettivi ruoli e i flussi informativi.

(A) Le diverse fasi del "modello di *financial reporting risk*"

Le diverse fasi nelle quali si articola il "modello di *financial reporting risk*" sono state definite dalla Società in coerenza con il *framework* di riferimento scelto. In particolare, il "modello di *financial reporting risk*" può essere suddiviso nelle seguenti fasi: *(i)* identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria, *(ii)* identificazione e valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

(i) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria:

per l'identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria la Società individua le società del Gruppo Bancario Banca Generali rilevanti e le informazioni significative (conti consolidati e processi aziendali), considerando sia elementi quantitativi, sia elementi qualitativi. Le Società del Perimetro sono individuate in quelle che, in applicazione dei rapporti tra gli attivi, i ricavi e i risultati economici delle singole società e i rispettivi totali consolidati, superano determinate soglie coerenti con le best practice di mercato (in particolare, con riferimento all'esercizio 2021, oltre a Banca Generali, Generfid e BGFML tra le Società del Perimetro rientra anche BG Valeur). In relazione ai conti consolidati, la rilevanza viene determinata sulla base dei medesimi criteri generalmente utilizzati nella prassi di revisione. Per quanto riguarda i processi, sono considerati rilevanti, e quindi oggetto di analisi, quelli che hanno un potenziale impatto contabile sui conti consolidati presi in considerazione. In ogni caso sono inclusi nel perimetro dei processi da analizzare, tutti quelli che si riferiscono alle attività di chiusura di un periodo di competenza. Ogni processo rilevante deve essere oggetto di test con periodicità almeno annuale. Il perimetro di analisi viene revisionato con periodicità almeno annuale in funzione delle mutate condizioni dell'assetto del Gruppo.

(ii) Identificazione e valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

il "modello di *financial reporting risk*" prevede le seguenti tipologie di controlli: *(a)* controlli a livello societario; *(b)* controlli a livello di processo; *(c)* controlli sull'*information technology*.

La configurazione dei controlli è strutturata in modo da consentire un'adeguata identificazione e valutazione e si basa su quattro principali caratteristiche:

(1) il profilo temporale dell'esecuzione: i controlli possono essere preventivi o successivi;

(2) la modalità di esecuzione: manuale o automatica;

(3) la natura (ovvero le caratteristiche strutturali): autorizzazione, riconciliazione, *management review*, ecc.;

(4) la frequenza (ovvero l'intervallo di tempo intercorrente tra un'esecuzione e la successiva): settimanale, mensile, trimestrale, ecc..

Le analisi dei controlli si articolano nelle fasi di verifica dell'adeguatezza del disegno (ToD) e di verifica dell'effettiva applicazione (ToE), secondo specifiche modalità per ciascuna tipologia di controllo. Qualora, nell'ambito delle attività di verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione siano rilevate

carenze nel presidio del *financial reporting risk*, vengono individuate appropriate misure/azioni correttive. Le attività di realizzazione delle azioni/misure correttive vengono costantemente monitorate dal Dirigente Preposto della Società.

(a) Controlli a livello societario

I controlli a livello societario sono finalizzati a verificare l'esistenza di un contesto aziendale organizzato e formalizzato, funzionale a ridurre i rischi di comportamenti non corretti, grazie ad elementi quali adeguati sistemi di *governance*, *standard* comportamentali improntati all'etica ed all'integrità, efficaci strutture organizzative, chiarezza di assegnazione di deleghe e responsabilità, adeguate *policy* di gestione del rischio, sistemi disciplinari del personale, efficaci codici di condotta e sistemi di prevenzione delle frodi. La verifica dell'adeguatezza si concentra essenzialmente nella verifica dell'esistenza e della diffusione di idonei strumenti (quali *policies*, codici, regolamenti, ordini di servizio, ecc.) volti ad identificare le regole di comportamento del personale aziendale; la successiva fase di verifica dell'effettiva applicazione consiste nel riscontro dell'effettiva applicazione delle regole citate.

(b) Controlli a livello di processo

I controlli a livello di processo operano ad un livello più specifico rispetto ai controlli a livello societario e sono finalizzati alla mitigazione, attraverso attività di controllo incluse nei processi operativi aziendali, del *financial reporting risk*. La fase di verifica dell'adeguatezza dei controlli si realizza attraverso la rilevazione dei processi aziendali, l'individuazione dei controlli chiave a presidio del *financial reporting risk* e la valutazione dell'idoneità di tali controlli a mitigare detto rischio. La fase di verifica di efficacia consiste nell'accertamento dell'effettiva e corretta esecuzione dei controlli e dell'adeguatezza della relativa documentazione.

(c) Controlli sull'*Information Technology (IT)*

I controlli riguardanti l'*Information Technology* si concentrano sui processi IT di applicativi informatici valutati rilevanti in fase di assegnazione delle priorità e associati alle procedure organizzative. In particolare, formano oggetto di analisi i controlli riferiti alle attività di acquisizione e manutenzione del *software*, di gestione della sicurezza fisica e logica, dello sviluppo e manutenzione delle applicazioni, di completezza e accuratezza dei dati all'interno dei sistemi, di analisi dei rischi IT e di governo dei sistemi informativi. I L'analisi si orienta sia ai processi di *business* sia a quelli di chiusura contabile e si articola nella valutazione di adeguatezza degli stessi in relazione alle principali *best practices* e *framework* di riferimento adottati e nella verifica di continua operatività dei controlli, secondo metodologie standardizzate. Le analisi prevedono anche la verifica di efficacia dei controlli automatici (*ITAC – IT Application Controls*) effettuati dagli applicativi nell'ambito dei processi rilevanti.

(B) Le funzioni coinvolte nel modello, i rispettivi ruoli e i flussi informativi

Coerentemente con il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato dalla Società, il "modello di *financial reporting risk*" coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione integrata, nel rispetto di differenti livelli di responsabilità, volti a garantire in ogni momento l'adeguatezza del modello.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Controllo e Rischi, assicura che il modello consenta l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi maggiormente significativi sia a livello di Società che di Gruppo, attraverso la definizione delle strategie e degli indirizzi generali in materia di controllo interno e gestione dei rischi. Inoltre il Consiglio di Amministrazione, conformemente con la normativa applicabile, garantisce al Dirigente Preposto della Società i mezzi e i poteri necessari per svolgere i compiti allo stesso assegnati dalla Legge 262.

Il Dirigente Preposto della Società è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del "modello di *financial reporting risk*", in conformità alle strategie definite del Consiglio di Amministrazione; ha quindi la responsabilità di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e l'idoneità delle stesse a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo. In tale ambito il Dirigente Preposto è supportato da un'apposita funzione (Unità Organizzativa Presidio 262) alla quale è attribuito il compito di coordinare tutte le attività necessarie per il corretto svolgimento dei compiti

E-MARKET SDIR CERTIFIED

allo stesso assegnati; in tale ambito svolge il ruolo di riferimento per tutto il Gruppo in tema di governo del rischio amministrativo-contabile, attraverso attività di indirizzo e coordinamento e gestisce le attività di *test* sui controlli chiave affidati a revisori indipendenti esterni.

Il Servizio Normativa e Analisi Organizzative di Banca Generali è responsabile della mappatura dei processi aziendali e quindi anche di quelli amministrativo-contabili delle società del Gruppo; in tale ambito garantisce il costante aggiornamento del patrimonio informativo-documentale dei processi amministrativo contabili del Gruppo.

La Direzione *Internal Audit*, in aggiunta ad un revisore esterno e una terza parte indipendente scelta di volta in volta dal Dirigente Preposto, svolge l'attività periodica di verifica di efficacia secondo un approccio *risk oriented* sulle procedure e sui controlli in esse rappresentati, con rifermento ai processi amministrativo contabili, le applicazioni IT rilevanti ai fini amministrativo contabile e i controlli ITAC (controlli automatici); fornisce semestralmente un report di *assurance* al Dirigente Preposto e al Comitato Controlli e Rischi.

La funzione di *Compliance* si occupa di controllare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei processi amministrativo-contabili, verificandone l'aderenza alla normativa vigente, per garantire il rispetto delle disposizioni normative relative alla prestazione dei servizi offerti dal Gruppo Bancario Banca Generali e prevenire il rischio di non conformità.

I *Risk Owner* Procedura (responsabili dei singoli Servizi/Direzioni della Società e del Gruppo) sono individuati quali responsabili della gestione di uno o più processi rilevanti ai fini della Legge 262; hanno il compito di garantire l'aderenza dell'impianto documentale, predisposto dalle strutture dedicate del Gruppo, all'operatività in essere, mediante la comunicazione tempestiva delle modifiche intervenute e l'implementazione delle azioni correttive conseguenti alle eventuali carenze riscontrate e assicurare l'esecuzione dei *Self Test*.

Inoltre, qualora all'interno di un processo siano state individuate attività e/o controlli rilevanti di competenza di una Direzione/Servizio/Unità Organizzativa differente da quella cui fa capo il *Risk Owner* Procedura, si è identificato un *Process Owner*, con il compito e la responsabilità di assicurare la corrispondenza tra l'operatività e la fase della procedura aziendale. In aggiunta il *Control Owner* ha la responsabilità sui singoli controlli di competenza.

La Società ha definito, inoltre, attraverso apposita circolare riguardante tutte le Società del Gruppo, un sistema documentale idoneo ad assicurare che tutti gli organi e le funzioni, alle quali sono attribuiti specifici compiti nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, collaborino tra di loro per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Le attività, informazioni e documenti inerenti il "modello di *financial reporting risk*" sono gestiti tramite specifici strumenti informatici.

Il Dirigente Preposto della Società riferisce al Consiglio di Amministrazione, periodicamente in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle sue funzioni.

9.4. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa degli enti per taluni reati che, pur compiuti da soggetti che svolgono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, possano considerarsi direttamente ricollegabili all'ente in quanto commessi nel suo interesse o a suo vantaggio.

Il citato Decreto contempla l'esonero da tale forma di responsabilità di quegli enti che abbiano adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire gli anzidetti reati.

L'adozione di un Modello di organizzazione e gestione (di seguito, il "**Modello**") non costituisce un obbligo, ma una facoltà, di cui la Società ha ritenuto doversi avvalere al fine non soltanto di riordinare e formalizzare, ove necessario, un sistema di controlli preventivi atto ad escludere condotte che comportino la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del ricordato Decreto, ma anche di garantire la propria integrità, migliorando l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

La Banca, in coerenza con l'impegno sempre profuso nella creazione e nel mantenimento di un sistema di governance aderente agli elevati standard etici perseguiti ed, al contempo, garante di un'efficiente gestione dell'attività aziendale, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2006 ha adottato il Modello di organizzazione e gestione della Società, predisposto e implementato tenendo conto delle specificità connesse alla realtà aziendale. Detto Modello viene costantemente aggiornato, al fine di tenerlo allineato alle relative previsioni normative. Copia del Modello è disponibile sul sito *www.bancagenerali.com*.

Il Modello, oltre ad essere dotato di tutte le necessarie peculiarità formali, risponde, anche nella sostanza, alla sopraindicata finalità principale che ne ha richiesto l'adozione ed è finalizzato a prevenire tutte le tipologie di reato previste dalla richiamata normativa. Il Modello è integrato dalla normativa e dalle procedure aziendali ed è costituito dall'insieme organico di principi, regole, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale; esso è contenuto in un documento illustrativo, contenente le norme idonee a prevenire la commissione del reato, salvo il caso di elusione fraudolenta.

Secondo quanto disposto dal citato Decreto, i compiti di vigilanza sull'osservanza del Modello e di aggiornamento dello stesso devono essere attribuiti ad un organismo dell'ente, indipendente e qualificato, che sia dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

A tal riguardo, la normativa applicabile alla Società fornisce una precisa disciplina relativamente all'attribuzione dell'incarico di Organismo di Vigilanza, che in precedenza era rimesso, oltre che a valutazioni interne, alle linee guida proposte dalle associazioni rappresentative di settore. Il comma 4-*bis* dell'art. 6 del D.lgs 231/2001, come introdotto dall'art. 14, comma 12, L. 12 novembre 2011 n. 183 ("*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2012*"), ha infatti facoltizzato per le società di capitali, l'attribuzione di tale ruolo al Collegio Sindacale. Inoltre la Circolare 285 della Banca d'Italia ha previsto che l'organo con funzione di controllo (e cioè il Collegio Sindacale nel modello di *governance* adottato dalla Società) svolga, di norma, le funzioni dell'organismo di vigilanza.

Anche il Codice CG approvato da Borsa Italiana S.p.A. manifesta un favore per l'attribuzione dei compiti dell'Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

In virtù di tutto quanto sopra rappresentato, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali del 1° aprile 2014 ha deliberato di identificare il Collegio Sindacale quale organo cui affidare lo svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza, conferendogli contestualmente i poteri necessari allo svolgimento delle predette funzioni.

L'Assemblea degli azionisti in data 23 aprile 2015, al fine di permettere un perfetto allineamento tra i requisiti di legge richiesti per ricoprire il ruolo di componente il Collegio Sindacale di una banca quotata e quelli necessari per svolgere le funzioni di Organismo di Vigilanza nonché prevedere reciproche cause di decadenza dalla carica di Sindaco e membro dell'Organismo di Vigilanza, ha apportato le necessarie modifiche allo Statuto di Banca Generali.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2021, previa verifica dei requisiti di onorabilità e di professionalità e delle situazioni di incompatibilità rilevanti ai fini dell'assunzione della carica, ha affidato al Collegio Sindacale la funzione di Organismo di Vigilanza, composto quindi dagli attuali membri del Collegio Sindacale e cioè dal Presidente del Collegio Sindacale, dott. Natale FREDDI, dal Sindaco effettivo dott. Mario Francesco ANACLERIO e dal Sindaco effettivo dott.ssa Flavia Daunia MINUTILLO.

Ai membri dell'Organismo di Vigilanza, sono stati altresì riconosciuti i seguenti compensi:

- Euro 20.000 lordi annui per il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, identificato nel Presidente del Collegio Sindacale;
- Euro 15.000 lordi annui per ciascuno degli altri membri dell'Organismo di Vigilanza, identificati nei Sindaci effettivi.

È previsto infine che l'Organismo si serva, nello svolgimento dei compiti affidatigli, del supporto delle altre funzioni aziendali ed in particolare della funzione di *compliance*.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

9.5. *Società di Revisione*

L'Assemblea degli azionisti in data 22 aprile 2021 ha deliberato di conferire alla società di revisione KPMG S.p.A., società di revisione del Gruppo Generali, l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 sino al 31 dicembre 2029.

9.6. *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*

L'art. 154-*bis* del TUF, introdotto dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262, prevede *inter alia*:

(a) il rilascio di una dichiarazione scritta da parte del Dirigente Preposto che gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, siano corrispondenti a risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;

(b) il rilascio di una dichiarazione congiunta da parte del Dirigente Preposto e degli Organi amministrativi delegati allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e, ove previsto, al bilancio consolidato che attesti l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo di riferimento delle procedure amministrative e contabili, che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e del Gruppo, nonché, per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti e, per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-*ter* del TUF;

(c) il ruolo di vigilanza affidato al Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto e sull'effettivo rispetto delle "procedure amministrative e contabili".

L'articolo 23, comma 3, dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomini e revochi il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità a quanto previsto dall'art. 154-*bis* del TUF stabilendone i poteri ed i mezzi.

Il comma 4 del medesimo articolo stabilisce che il Dirigente Preposto è scelto tra i dirigenti in possesso dei seguenti requisiti di professionalità:

- aver svolto per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a tre anni, attività di amministrazione, direzione o controllo ovvero attività professionali nei settori bancario, assicurativo o finanziario; ovvero
- aver acquisito una specifica competenza in materia di informazione contabile e finanziaria, relativa ad emittenti quotati o a loro società controllate e in materia di gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della società, del gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.

La norma prevede altresì che il Dirigente Preposto deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per l'assunzione di cariche statutarie e che il venir meno dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dall'incarico. In particolare, a tale ultimo riferimento, si richiamano altresì le previsioni del Decreto MEF (in particolare l'art. 20 del Decreto MEF) applicabili ai cd. responsabili delle principali funzioni aziendali, tra cui vi rientra anche il Dirigente Preposto, con riferimento ai requisiti di idoneità e le relative procedura di verifica.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Tommaso DI RUSSO quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF, previa verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dall'art. 23 dello Statuto sociale e stabilendo poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite.

Il Dott. Tommaso DI RUSSO è il Responsabile dell'Area *CFO & Strategy* – Area che coordina le attività di Pianificazione economica, commerciale e strategica, le attività nell'ambito della finanza e quelle di tipo contabile-amministrativo oltre che il Presidio 262 – a cui sono affidate, tra l'altro, le funzioni di assicurare la corretta e tempestiva rappresentazione dei risultati economici e patrimoniali della Società e del gruppo bancario nonché l'assolvimento dei relativi adempimenti contabili e di vigilanza e di formulare, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, indirizzi e politiche in materia di bilancio e adempimenti fiscali.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto a conferire al Dott. DI RUSSO, Responsabile dell'Area *C.F.O. & Strategy* al quale è stato attribuito il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i seguenti poteri, che dovranno essere esercitati, con firma singola, in conformità alle direttive generali impartite dal Consiglio di Amministrazione e alle linee di indirizzo stabilite dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché nell'ambito delle strategie del gruppo bancario di appartenenza e delle previsioni di *budget* e verranno meno con il venir meno in capo allo stesso del ruolo di Responsabile dell'Area *CFO & Strategy* e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

Organizzazione e funzioni generali

1. coordinare e sovrintendere alle attività delle Direzioni e dei Servizi che riportano all'Area di competenza, rispondendo dei risultati e dell'attività degli stessi;
2. dare esecuzione, per le attività di competenza, alle delibere del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle linee d'indirizzo fornite dall'Amministratore Delegato e di concerto con il Direttore Generale (ove la funzione di Amministratore Delegato e Direttore Generale sia attribuita a soggetti distinti);
3. proporre, in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e di concerto con il Direttore Generale (ove la funzione di Amministratore Delegato e Direttore Generale sia attribuita a soggetti distinti), per le aree di attività di competenza, l'ottimale organizzazione delle attività degli uffici che riportano alla propria Area, rispondendo dei risultati e dell'attività degli stessi, con criteri funzionali che, attraverso la divisione dei compiti, consentano controlli concomitanti e conseguenti ed in ogni caso la determinazione delle singole responsabilità;
4. proporre, per le attività di competenza, le attribuzioni e la destinazione del personale degli uffici, in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e di concerto con il Direttore Generale (ove la funzione di Amministratore Delegato e Direttore Generale sia attribuita a soggetti distinti);
5. supportare l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale nella elaborazione delle proposte riguardanti il piano strategico triennale ed il *budget* annuale stesso;
6. supportare l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella elaborazione delle proposte relative al progetto di bilancio e al bilancio consolidato, nonché delle relazioni economiche periodiche;
7. quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.lgs. 58/1998 accompagnare gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infra annuale con propria dichiarazione scritta che ne attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
8. quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.lgs. 58/1998, predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

9. quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.lgs. 58/1998, attestare con apposita relazione, redatta in conformità al modello stabilito dalla Consob e allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al punto precedente nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

10. attestare che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

11. per il bilancio individuale e consolidato attestare che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti;

12. per il bilancio semestrale abbreviato attestare che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-*ter* del D.lgs. 58/1998;

13. compiere qualsiasi atto e/o assumere qualsiasi impegno anche di carattere economico necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.lgs. 58/1998;

14. per le attività di competenza coadiuvare l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con la Banca d'Italia, con la CONSOB e con enti ed organismi nazionali ed internazionali;

15. esercitare i poteri tempo per tempo attribuitigli dai Regolamenti adottati dalla Banca e ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Amministratore Delegato e/o Direttore Generale, nell'ambito delle proprie competenze.

Finanza

1. inviare a perdita gli oneri derivanti alla società per errori dei dipendenti fino ad un ammontare massimo di euro 10.000,00 a firma singola per operazione in autonomia, salvo quanto previsto dal Regolamento Finanza e dal Regolamento Limiti e Processo *Escalation* tempo per tempo vigente in materia di gestione del conto errori;

2. per le aree di attività di competenza, compiere qualsiasi operazione presso il debito pubblico, la cassa depositi e prestiti, la Banca d'Italia, la Monte Titoli, l'agenzia delle entrate, ed altri enti in genere, al fine di incassare e riscuotere titoli, somme e valori con il rilascio di quietanze e ricevute stesso;

3. sottoporre all'Amministratore Delegato le proposte riguardanti gli investimenti della proprietà;

4. porre in essere tutte le attività connesse alla propria funzione nell'ambito dei limiti di autonomia stabiliti dal Regolamento Finanza e dal Regolamento Limiti e Processo di *Escalation pro tempore* vigenti;

5. in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e di concerto con l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale e nel rispetto di tutte le previsioni di cui al Regolamento Finanza e al Regolamento Limiti e Processo di *Escalation* pro tempore vigenti compiere le seguenti operazioni di investimento sottoscrivere, modificare e risolvere per conto di Banca Generali S.p.A. la contrattualistica prevista sui mercati finanziari ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti per l'attività in derivati (ISDA con annessi *Credit Support Annex, Terms of Business for Futures, Give-up Agreement* e similari), contratti di pronti contro termine (inclusi GMRA e GMSLA), contratti di *clearing* e contratti per il prestito titoli (inclusi ISLA *Agreement*).

Credito e operatività bancaria

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1. limitatamente all'operatività sui Conti della Società per le disposizioni aventi ad oggetto *(i)* rapporti di fornitura di beni e servizi *(ii)* rapporti con persone fisiche *(iii)* rapporti con persone giuridiche *extra* Area SEPA, compiere tutte le operazioni sui conti della società ed effettuare in particolare prelevamenti in genere, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti a valere sulle effettive disponibilità con le modalità e nei limiti di seguito stabiliti:

   a. con firma singola per operazioni sino ad un importo pari ad euro 50.000,00;

   b. con firma congiunta con un altro Responsabile di Direzione/Area per importi superiori ad euro 50.000,00 e comunque non superiori ad euro 100.000,00;

   c. con firma congiunta alternativamente con l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, con un Vice Direttore Generale per importi superiori ad euro 100.000,00.

Resta esclusa dalle suddette modalità e dai suddetti limiti l'operatività sui Conti della Società relativa alle disposizioni aventi ad oggetto:

– rapporti infragruppo;

– rapporti con società bancarie, assicurative, SIM, SGR;

– rapporti di *clearing house*;

– rapporti inclusi nel c.d. ciclo passivo;

la quale segue i limiti e le modalità in conformità alla relativa Normativa Interna tempo per tempo vigente stesso.

Legale

1. rappresentare la società, agire e resistere in ogni grado e sede avanti alle giurisdizioni amministrative e tributarie nazionali, comunitarie o estere con facoltà di conferire le relative procure alle liti e di revocarle, di presentare esposti, denunce e querele nonché di rimettere le stesse, nonché, di compromettere in arbitri, rinunciare e/o transigere a tutte le predette iniziative – in quest'ultimo caso – con il limite a firma singola di euro 300.000,00 per operazione e senza limiti a firma congiunta con l'Amministratore Delegato e/o Direttore Generale, fatto salvo quanto previsto per l'attività creditizia.

Amministrazione

1. ai fini dell'esercizio dei compiti e dei poteri attribuiti ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.lgs. 58/1998, avvalersi della collaborazione delle altre funzioni aziendali (compresa quella della Direzione *Internal Audit*) la cui attività dovesse ritenere necessaria o anche solo opportuna per il migliore espletamento degli stessi stesso;

2. sottoscrivere, in nome e per conto della società, tutta la corrispondenza ordinaria e gli atti relativi all'esercizio dei poteri attribuiti stesso;

3. nell'ambito del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e per le attività di competenza, provvedere alle spese correnti della Società nei limiti ad esso attribuiti, e comunque a firma singola sino ad un massimale di euro 100.000 per singola operazione;

4. nell'ambito del *budget* approvato e per le aree di attività di competenza, con il limite di euro 100.000,00 per singolo bene, acquistare, vendere, permutare beni mobili, anche registrati, riscuotere i prezzi, delegarne in tutto o in parte il pagamento, concedere dilazioni di pagamento con o senza garanzia ipotecaria stesso;

5. nell'ambito del *budget* approvato, e per le aree di attività di competenza, stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere contratti di locazione, noleggio, manutenzione, somministrazione, assicurazione, trasporto, appalto, comodato, vigilanza e trasporto valori, mediazione, commissione, pubblicità, agenzia e deposito ed assumere impegni relativi alla fornitura di beni materiali, acquisizione di beni immateriali, prestazioni di servizi rese da terzi o prestazioni d'opera rese da consulenti o professionisti, con il limite di spesa di euro 100.000,00 per singola fornitura o prestazione di servizio; detto limite di spesa viene riferito al canone annuo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

per operazioni che comportino un impegno pluriennale, fermo restando comunque che tale impegno non potrà superare i 3 anni; restano esclusi da tali limiti i contratti relativi alle utenze ordinarie per il funzionamento della società (energia elettrica, telefono, fax) ovvero i pagamenti necessari in adempimento a norme di legge stesso;

6. rappresentare la società avanti qualsiasi ufficio dell'Amministrazione Finanziaria, svolgere ogni pratica riguardante imposte, tasse o tributi; contestare accertamenti e addivenire a concordati ed a transazioni stesso nei limiti dell'importo di euro 300.000 e per quanto di propria competenza;

7. rilasciare ad uno o più dipendenti procure per il compimento di singoli atti o categorie di atti rientranti nelle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

Al fine di dare concreta attuazione al dettato normativo è in essere dall'inizio del 2007 l'iniziativa progettuale FARG – *Financial Accounting Risk Governance*. Si rinvia in proposito al precedente paragrafo "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria".

9.7. COORDINAMENTO TRA SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In linea con le previsioni del Codice CG, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, sono previste specifiche modalità di coordinamento tra i diversi soggetti in esso coinvolti.

In particolare, sono state previste modalità di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di evitare sovrapposizioni e garantire un presidio completo dei diversi rischi. A tal fine, tra l'altro, si rappresenta che:

(i) è stato istituito il Comitato Rischi manageriale, organo collegiale a cui partecipano l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Vice Direttore Generale *Wealth Management*, Mercati e Prodotti, i Responsabili della funzioni di controllo, il Responsabile dell'Area *CFO & Strategy*, nonché il *General Counsel*;

(ii) sono previste riunioni collegiali tra il Collegio Sindacale ed i responsabili delle funzioni di controllo, anche in occasione della predisposizione della pianificazione dell'attività;

(iii) è stata emanata un'apposita circolare relativamente al coordinamento delle attività tra *Internal Audit*, *Compliance*, *Anti Money Laundering* e *Risk Management* e le altre funzioni di controllo, finalizzata alla realizzazione di una programmazione efficace delle attività, pur nel rispetto delle diverse autonomie;

(iv) i Collegi Sindacali delle società del gruppo periodicamente si riuniscono congiuntamente;

(v) il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità e del Comitato Crediti;

(vi) il Collegio Sindacale, dal 1° aprile 2014 (così come da ultimo rinnovato in data 22 aprile 2021), ha assunto il ruolo di Organismo di Vigilanza;

(vii) su specifici progetti ed argomenti le diverse funzioni di controllo svolgono congiuntamente le necessarie analisi.

Inoltre, tra le Funzioni di Controllo della società controllata e le corrispondenti Funzioni di Controllo di Banca Generali (*Internal Audit*, *Compliance*, Antiriciclaggio, *Risk Management*) è istituito uno stabile coordinamento funzionale, al fine di favorire il concreto svolgimento della funzione di direzione e coordinamento assegnata alla controllante Banca Generali, fermo restando il riporto gerarchico delle dette Funzioni di Controllo al rispettivo Board/CEO/General Manager.

Per informazioni su altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi si rinvia alla Sezione 9 "Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi".

E-MARKET SDIR CERTIFIED

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SOGGETTI COLLEGATI

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-*bis* Cod. civ., al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e, nonché da ultimo aggiornato con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 che recepisce, a livello di normativa secondaria, i contenuti della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "*Shareholders' Right Directive* II") per quel che riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti)) e alla Circolare 285 della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la "*Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati*", entrata in vigore il 1° gennaio 2011 e da ultimo aggiornata in data 22 giugno 2021 con decorrenza dal 1° luglio 2021. La Procedura si propone di dare attuazione alle discipline CONSOB e Banca d'Italia introducendo, per tutte le società del Gruppo Bancario Banca Generali, regole sull'operatività con Parti Correlate e Soggetti Collegati che disciplinano le modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.

Si rappresenta, in particolare, che la Circolare 285 della Banca d'Italia disciplina nella normativa di settore alcune regole in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati (Parte Terza, Capitolo 11, Sezione I della suddetta Circolare). Dette disposizioni sono finalizzate a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati e presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

In tale prospettiva la citata normativa individua come "parti correlate", anzitutto, gli esponenti, i principali azionisti e gli altri soggetti capaci di condizionare la gestione della banca in quanto in grado di esercitare il controllo, anche congiuntamente con altri soggetti, o una influenza notevole. Precisa poi che situazioni di conflitto di interesse possono emergere anche nei confronti di imprese, specie di natura industriale, controllate o sottoposte ad influenza notevole nei cui confronti la banca abbia significative esposizioni in forma di finanziamenti e di interessenze partecipative.

Sulla base delle richiamate disposizioni una parte correlata ed i soggetti ad essa connessi costituiscono quindi il perimetro dei "soggetti collegati", a cui si applicano le condizioni quantitative e procedurali previste dalla citata disciplina. Sotto il profilo quantitativo il presidio è costituito dalla determinazione di limiti prudenziali per le attività di rischio di una banca o di un gruppo bancario nei confronti di detti soggetti; i limiti sono differenziati in funzione delle diverse tipologie di parti correlate, in modo proporzionato all'intensità delle relazioni e alla rilevanza dei conseguenti rischi per la sana e prudente gestione. In considerazione dei maggiori rischi inerenti ai conflitti di interesse nelle relazioni banca-industria, sono previsti limiti più stringenti per le attività di rischio nei confronti di parti correlate qualificabili come imprese non finanziarie. La determinazione dei limiti prudenziali è integrata poi dalla necessità di adottare apposite procedure deliberative, al fine di preservare la corretta allocazione delle risorse e tutelare adeguatamente i terzi da condotte espropriative. Specifiche indicazioni in materia di assetti organizzativi e controlli interni, inoltre, consentono di individuare le responsabilità dei diversi organi sociali ed i compiti delle funzioni aziendali rispetto agli obiettivi di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse, nonché agli obblighi di censimento dei soggetti collegati e di controllo dell'andamento delle esposizioni.

La procedura si applica anche alle Operazioni con Parti Correlate o Soggetti Collegati:

(a) poste in essere per effetto dell'attività di direzione e coordinamento della Società sulle controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ.; e

(b) che, sulla base del vigente sistema di deleghe, debbono essere preventivamente esaminate o approvate dalla Società.

Devono in ogni caso essere preventivamente autorizzate dalla Società le Operazioni con Parti Correlate o Soggetti Collegati che le società controllate, ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ., italiane o estere, intendano porre in essere e che siano qualificabili come Operazioni di Maggiore Rilevanza.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Ai fini di una compiuta e corretta informativa relativamente alle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e Operazioni di Maggior Rilievo compiute, la Procedura prevede altresì che:

(i) il Consiglio di Amministrazione della Società renda note, nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 Cod. civ., le operazioni con parti correlate e soggetti collegati compiute nel corso dell'esercizio anche per il tramite di Società Controllate;

(ii) il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale siano informati, a cura dell'Organo deliberante per il tramite dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, con cadenza almeno trimestrale, sull'esecuzione delle Operazioni di minore rilevanza con Parti Correlate e Soggetti Collegati e delle Operazioni di Maggior Rilievo;

(iii) il Presidente del Consiglio di Amministrazione provveda affinché adeguate informazioni sulle Operazioni di Minore Rilevanza di competenza del Consiglio e sulle Operazione di Maggiore Rilevanza siano fornite a tutti gli Amministratori, in conformità all'art. 2381 Cod. civ., nonché al Collegio Sindacale;

(iv) il Collegio Sindacale vigili sull'osservanza delle disposizioni di cui alla citata Procedura e ne riferisca nella relazione all'Assemblea della Società di cui all'art. 2429, secondo comma, Cod. civ. ovvero dell'articolo 153 del TUF.

L'appartenenza di Banca Generali al Gruppo Generali, inoltre, ha determinato la necessità di identificare eventuali operazioni con parti correlate della controllante Assicurazioni Generali e di gestirle in conformità alle previsioni delle Procedure adottate da Assicurazioni Generali stessa, che, in determinate situazioni, prevedono il preventivo vaglio da parte della Capogruppo.

La "*Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati*", cui si rinvia per maggiori dettagli operativi, è consultabile nella sezione del sito Internet della Società (www.bancagenerali.com) denominata "*Governance – Documenti Societari di Governance – Operazioni con Parti Correlate*".

Al fine di dare compiuta attuazione alla suddetta normativa, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, nella riunione del 18 dicembre 2012, ha altresì approvato le "*Politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati*". Tali Politiche sono state oggetto di ultimo aggiornamento nel Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2017.

Le menzionate "Politiche" disciplinano, tra l'altro:

(i) i livelli di propensione al rischio coerenti con il profilo strategico e le caratteristiche organizzative della banca o del gruppo bancario; la propensione al rischio è definita anche in termini di misura massima delle attività di rischio verso soggetti collegati ritenuta accettabile in rapporto al patrimonio di vigilanza, con riferimento alla totalità delle esposizioni verso la totalità dei soggetti collegati;

(ii) per quanto riguarda l'operatività con soggetti collegati, i settori di attività e le tipologie di rapporti di natura economica, anche diversi da quelli comportanti assunzione di attività di rischio, in relazione ai quali possono determinarsi conflitti d'interesse, fermo restando la puntuale disciplina in materia di conflitti d'interesse già precedentemente adottata da Banca Generali;

(iii) i processi organizzativi atti ad identificare e censire in modo completo i soggetti collegati e ad individuare e quantificare le relative transazioni in ogni fase del rapporto;

(iv) i processi di controllo atti a garantire la corretta misurazione e gestione dei rischi assunti verso soggetti collegati ed a verificare il corretto disegno e l'effettiva applicazione delle politiche interne.

Obbligazioni degli esponenti aziendali ex art.136 del TUB

Relativamente alle obbligazioni degli esponenti bancari, si ricorda che ai sensi dell'art. 136 del TUB, "*chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non può contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente od indirettamente, con la banca che amministra, dirige o controlla, se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione*

presa all'unanimità con l'esclusione del voto dell'esponente interessato e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate".

Banca Generali, al fine di garantire un puntuale presidio delle situazioni che potrebbero dar luogo ad un potenziale conflitto di interesse ha adottato gli opportuni accorgimenti ed in particolare tutti gli esponenti aziendali vengono direttamente e personalmente resi edotti, in occasione della nomina, dei contenuti del relativo *corpus* normativo, attraverso una *brochure* denominata "*Obblighi degli esponenti bancari – Concetti Generali*" che riassume la normativa vigente e le relative indicazioni interpretative, e un "*Modulo di dichiarazione*", che tutti gli esponenti aziendali devono compilare e che assolve congiuntamente alle discipline CONSOB e Banca d'Italia in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, e alle prescrizioni ex. art. 136 TUB.

Si ricorda, inoltre, che Banca Generali, a maggior presidio delle aree e dei rischi sopra descritti, ha adottato l'applicativo *Easy Regulation*, strumento che permette di: *(i)* censire i Soggetti Rilevanti, consentendo la gestione delle informazioni ad essi relative; *(ii)* identificare le operazioni della Banca che rientrano nell'ambito di applicazione delle diverse normative interne ed esterne; *(iii)* registrare e monitorare tali operazioni; *(iv)* identificare le operazioni che richiedono un iter istruttorio e supportare il processo informatizzato di *governance* delle operazioni che superano una predeterminata soglia di rilevanza; *(v)* produrre della reportistica personalizzabile.

Si evidenzia che il modello dei processi scelto da Banca Generali, e supportato da *Easy Regulation*, realizza una gestione integrata, semplificata e multi-normativa delle operazioni con Parti Correlate, Soggetti Collegati e Operazioni di Maggior Rilievo ed Esponenti Aziendali *ex* art. 136 del TUB.

In ottemperanza a quanto indicato nella "*Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati*", all'interno della Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities* della Banca, è stata individuata una Funzione preposta con il compito di provvedere principalmente: *(i)* all'aggiornamento del perimetro anagrafico sovraintendendo l'individuazione dei soggetti; *(ii)* alla gestione dei processi deliberativi, dei flussi informativi sulle operazioni e dei rapporti con il Comitato Controllo e Rischi e con il Consiglio di Amministrazione; *(iii)* alla gestione degli obblighi di trasparenza interni ed esterni con gli Organi di Vigilanza; *(iv)* alla predisposizione della reportistica richiesta dalla citata normativa Consob e Banca d'Italia; *(v)* al coordinamento delle attività con le strutture della Capogruppo e delle Società Controllate. Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi le competenze in materia di operazioni con parti correlare e soggetti collegati, ai sensi della "*Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati*" nonché ai sensi del Regolamento del CdA e dei Comitati.

Si rinvia alla Sezione 9.2 della presente Relazione, per maggiori dettagli circa le specifiche competenze attribuite al predetto Comitato in relazione ai profili in parola.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

Il Collegio sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge.

Nel sistema di governo societario adottato da Banca Generali, il Collegio Sindacale è l'organo cui compete la funzione di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Il Collegio Sindacale svolge quindi i compiti ed esercita le funzioni di controllo previste dalla normativa pro tempore vigente e dall'art. 20 dello Statuto cui si rinvia. Inoltre, in conformità alle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia e al Codice CG, il Collegio Sindacale svolge le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto i Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti richiesti dalla legge e sono rieleggibili. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti. I Sindaci effettivi e supplenti, oltre ad essere in possesso dei requisiti di legge previsti per gli esponenti aziendali che svolgono l'incarico di sindaco, non devono aver riportato una sentenza di condanna in relazione a un reato presupposto di cui al D.lgs. 231/01 ovvero non devono aver riportato una sentenza di condanna per qualsiasi ulteriore delitto non colposo. Parimenti, i componenti del Collegio Sindacale non devono essere destinatari di un decreto che dispone il giudizio per i medesimi reati e tale giudizio sia ancora in corso. La revoca per giusta causa da componente dell'Organismo di Vigilanza attuata dal Consiglio di Amministrazione, costituisce causa di decadenza dell'esponente dalla carica di componente del Collegio Sindacale. I Sindaci effettivi e supplenti decaduti o revocati dalla carica di Sindaco, anche in conseguenza del venir meno dei previsti requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza, decadono anche dall'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza.

Inoltre si richiamano altresì le recenti previsioni del Decreto MEF in relazione a: *(i)* requisiti e criteri di idoneità che membri del Collegio Sindacale devono possedere (*i.e.* possesso dei requisiti *inter alia* di professionalità, onorabilità e indipendenza di giudizio – oltre che del possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF, dell'art. 14 del Decreto MEF e dell'art. 2, raccomandazione n. 9, del Codice CG – nonché il rispetto dei criteri di competenza, correttezza, dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla normativa vigente per l'espletamento dell'incarico di componente del Collegio Sindacale in Banca Generali S.p.A.); e *(ii)* preventiva identificazione della composizione quali-quantitativa richiesta all'organo di controllo uscente, ai sensi dell'art. 12 del Decreto MEF, confluita negli orientamenti e raccomandazioni espressi nel documento recante la "composizione qualitativa e quantitativa del Collegio Sindacale di Banca Generali S.p.A.", pubblicato sul sito internet di Banca Generali S.p.A. in data 23 febbraio 2021 (di seguito, il "**Profilo Quali-quantitativo del CS**").

Nel predetto contesto, ai sensi di legge e di Statuto, la nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di seguito descritta.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Attualmente tale percentuale è pari all'1%. Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del TUF e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) possono concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri

E-MARKET SDIR CERTIFIED

da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna delle due sezioni delle liste, ad eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, è composta in modo tale da assicurare l'equilibrio tra i generi. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine previsto per il deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la Società: *(i)* le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; *(ii)* un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista; *(iii)* la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; *(iv)* le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società. Entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci sono tenuti altresì a depositare presso la Società la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società, e con le altre modalità stabilite dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, entro il ventunesimo giorno antecedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.

Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del TUF e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ha diritto di votare una sola lista.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora il numero di Sindaci effettivi del genere meno rappresentato sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà, nell'ambito della sezione dei sindaci effettivi della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine di presentazione dei candidati.

Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa.

Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.

In caso di morte, rinunzia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio. Qualora il Sindaco cessato fosse Presidente del

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Collegio Sindacale, il sindaco subentrante subentrerà altresì nella presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati e la procedura di sostituzione dei sindaci non assicurasse l'equilibrio tra i generi, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista sopra indicato.

11.2. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'attuale Collegio Sindacale di Banca Generali è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 22 aprile 2021.

La Tabella n. 4 riporta i membri del Collegio Sindacale in carica alla data del 31 dicembre 2021 ed altre informazioni in merito agli stessi e alla loro partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale.

L'Assemblea tenutasi in data 22 aprile 2021 ha provveduto ad eleggere i componenti del Collegio Sindacale sulla base di due liste presentate rispettivamente dall'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A. e da diversi Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, sotto l'egida di Assogestioni.

La lista dell'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A. indicava i seguenti candidati per la carica di sindaco effettivo: Mario Francesco ANACLERIO, Flavia Daunia MINUTILLO e Giuseppe Alessio VERNÌ ed i seguenti candidati per la carica di sindaco supplente Maria Maddalena GNUDI e Corrado GIAMMATTEI.

All'esito del voto assembleare, i candidati della menzionata lista sono stati eletti con il voto favorevole del 65,06% del capitale sociale presente all'Assemblea ed avente diritto di voto ed hanno assunto le seguenti cariche: Mario Francesco ANACLERIO e Flavia Daunia MINUTILLO, sindaci effettivi e Maria Maddalena GNUDI, sindaco supplente.

La lista presentata sotto l'egida di Assogestioni indicava il nominativo di Natale FREDDI quale unico candidato alla carica di sindaco effettivo e di Laura MARTINIELLO quale candidato alla carica di sindaco supplente. All'esito del voto assembleare, i candidati sono risultati eletti con il voto favorevole del 34,80% del capitale sociale presente all'Assemblea ed avente diritto di voto ed hanno assunto le seguenti cariche: Natale FREDDI, sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 10 dello Statuto sociale (la presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti), Laura MARTINIELLO sindaco supplente.

Di seguito viene indicato un sintetico profilo dei sindaci.

Natale FREDDI. Nato a Rho (Milano) il 6 giugno 1952. Si è laureato in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è dottore commercialista e revisore legale dei conti. Inizia la sua carriera lavorativa nel 1971 presso la Banca di Legnano. Nel 1981 entra a far parte della società di revisione Ernst & Young diventandone manager nel 1984. Dal 1992 al 2010 è stato socio della "*Assurance and Advisory Business Service Practice – Financial Service*" di Ernst & Young. Dal 1992 al 1997 è stato socio responsabile della Financial Service dell'ufficio di Firenze di Ernst & Young. Nel 2011 ha lasciato Ernst & Young per svolgere l'attività professionale presso il suo studio. Dal 2011 al 2020 è stato Presidente del Collegio Sindacale di Mediobanca. È Presidente del Collegio Sindacale di Banca Generali dal mese di aprile 2021.

Mario Francesco ANACLERIO. Nato a Genova il 2 maggio 1973, si è laureato in economia e commercio presso l'Università Cattolica di Milano, è dottore commercialista e revisore legale. Titolare di studio professionale in Milano con specializzazione in materia di finanza, valutazioni d'azienda, pareri di congruità, perizie e operazioni straordinarie, *governance*, *internal auditing* e modelli di organizzazione, gestione e controllo *ex* D.lgs. n. 231/2001. Riveste inoltre la carica di Sindaco e

amministratore indipendente in diverse primarie società appartenenti al Gruppo Atlantia, Saxo Bank, Bain Capital e Bertelsmann.

Flavia Daunia MINUTILLO. Nata a Milano il 24 maggio 1971, laureata in Economia e Commercio nel 1995, Dottore Commercialista e Revisore Legale, abilitata Mediatore Professionista. Già Socio Fondatore di Simonelli Associati. Dal 1998 ad oggi ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale in banche, società quotate, società assicurative, società di cartolarizzazione, società fiduciarie, società finanziarie, società di *factoring*, SIM e SGR, holding di partecipazioni nonché di società immobiliari, industriali, società di servizi e commerciali. In particolare è Presidente del Collegio Sindacale di Generali Real Estate SGR dal 2015 e di Generali Italia S.p.A. dal 2021; sindaco effettivo della quotata Mondadori S.p.A. e di Rizzoli Education S.p.A.

Maria Maddalena GNUDI. Nata a Pesaro il 13 marzo 1979, laureata a pieni voti in Economia e Commercio all'Università di Bologna, Adv. LL.M. in *International tax* presso la Università di Leiden, Leiden (Paesi Bassi), Dottore Commercialista e Revisore Legale, collabora con lo Studio Gnudi dal 2010 ed è socia dal 2011. Professionista esperta in consulenza in materia societaria, contabile e fiscale ordinaria e straordinaria, in particolare in fiscalità internazionale e *transfer pricing*. Negli anni ha maturato inoltre esperienza come sindaco, amministratore, membro dell'organismo di vigilanza e come liquidatore in società di medie e grandi dimensioni, enti di interesse pubblico e società quotate. Scrive, in maniera continuativa, per diverse riviste specializzate tra cui il Quotidiano e il Fisco (Ipsoa), Gestione straordinaria delle Imprese (Eutekne).

Laura MARTINIELLO. Nata a San Paolo Bel Sito il 4 giugno 1976, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università LUISS di Roma nel 2000 e nel 2004 ha conseguito un Dottorato in Economia e Tecnica della Finanza di Progetto presso l'Università LUISS di Roma. È abilitata all'esercizio della professione di dottore commercialista e revisore contabile dal 2004. Dal 2002 ricopre il ruolo di docente in corsi e master della Luiss Business School in materia di contabilità, bilancio, finanza e *project financing*. Dal 2022 è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso Universitas Mercatorum (tempo definito) ed in precedenza Professore Associato di Finanza aziendale presso lo stesso Ateneo. Dal 2005 al 2012 ha collaborato con la Presidenza Del Consiglio Dei Ministri (Unità Tecnica Finanza di Progetto), in qualità di componente esperto di piani economico-finanziari per le opere pubbliche. Dal 2001 collabora con lo Studio Fiori & Associati e con lo Studio Tiscini.

Durante l'esercizio 2021 il Collegio Sindacale si è riunito 22 volte, la presenza media dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2021 è stata del 100%. Per il 2022 è previsto un numero di riunioni analogo a quello dell'esercizio precedente; dall'inizio dell'esercizio fino ad oggi sono state svolte 4 riunioni.

La normativa di vigilanza prevede, inoltre, che l'organo di controllo verifichi periodicamente la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dalla banca. Stabilisce anche che i componenti dell'organo di controllo devono assicurare un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa e dimensionale della banca e dedicare tempo e risorse idonei per l'assolvimento dell'incarico e che, sia in occasione della nomina degli esponenti aziendali sia periodicamente, devono essere accertati e valutati il numero di incarichi ricoperti di analoga natura, ponendo particolare attenzione a quelli che richiedono un maggiore coinvolgimento nell'ordinaria attività aziendale. In tal senso, il Collegio Sindacale è dunque chiamato a svolgere un processo di autovalutazione annuale e, in particolare, a:

(i) prendere atto del "*Rapporto di Sintesi degli esiti del processo di Autovalutazione del Collegio Sindacale relativamente all'anno 2021*" recante le risultanze del processo di Autovalutazione condotto con l'ausilio del professionista esterno indipendente Egon Zehnder; e

(ii) valutare eventuali azioni correttive da adottare.

In linea con le prescrizioni regolamentari di riferimento, il Collegio Sindacale di Banca Generali, con il supporto del professionista esterno Egon Zehnder – incaricato quale esperto indipendente per l'attuale mandato triennale del Collegio – ha dato corso alle attività di autovalutazione relativa all'esercizio 2021. Il processo di autovalutazione – che ha tenuto conto anche delle novità introdotte dal Decreto del 23 novembre 2020, n. 169, in vigore dal 30 dicembre 2020 (cd. Decreto MEF), le cui disposizioni hanno trovato applicazione con riferimento alle nomine deliberate dalla scorsa assemblea del 22 aprile 2021 –

E-MARKET SDIR CERTIFIED

si è svolto nei mesi da dicembre 2021 a febbraio 2022. In particolare, all'autovalutazione hanno partecipato tutti i componenti del Collegio Sindacale con l'obiettivo di effettuare una ricognizione strutturata dell'efficacia del Collegio sotto il profilo operativo e di individuare le opportunità di ulteriore miglioramento, per svolgere al meglio il ruolo di organo di controllo di una realtà complessa ed in continua evoluzione. L'autovalutazione è stata condotta attraverso: *(i)* la somministrazione di un questionario strutturato in base alle peculiarità della Banca e articolato con l'obiettivo di raccogliere le opinioni in merito al funzionamento del Collegio Sindacale; *(ii)* interviste dirette, al fine di valorizzare il contributo individuale di ciascun sindaco, il tutto con modalità simili a quelle utilizzate anche in relazione al processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei propri Comitati endoconsiliari, così come raccomandato dalla predetta disciplina regolamentare. Ad esito delle predette attività, in data 4 marzo 2022, Egon Zehnder ha inviato il documento recante l'analisi dei risultati, le azioni proposte e i commenti dei componenti del Collegio Sindacale unitamente al documento analitico del questionario in forma anonima e aggregata riportante i risultati in forma grafica dell'Autovalutazione emersi dalla compilazione dei questionari.

Dal predetto processo di autovalutazione è emerso un quadro largamente positivo con riferimento alla composizione, al funzionamento e all'esercizio dei poteri in seno al Collegio: si sottolinea, in particolare, unanime apprezzamento rispetto all'allineamento tra l'attuale composizione del Collegio in termini di competenze, esperienze e *soft skills* rappresentate e quanto raccomandato nel Profilo Quali-quantitativo del CS, elaborato dal Collegio Sindacale uscente e sottoposto agli azionisti nel 2021 in vista del rinnovo dell'organo di controllo. Apprezzata anche l'attuale rappresentazione della *diversity*, declinata nelle diverse accezioni – ossia competenze e professionalità, percorso formativo e professionale, esperienza, età, anzianità di carica e genere – riconosciuta da tutti i sindaci come rispondente alle esigenze della Banca, con particolare riferimento all'efficace bilanciamento tra la salvaguardia della "memoria" dell'organo e *know-how* cumulato nel tempo (alla luce della conferma di due sindaci in occasione del rinnovo occorso nel 2021) e le esigenze di rinnovamento dell'organo medesimo. È stato altresì manifestato apprezzamento per il funzionamento dell'organo con riferimento sia all'organizzazione e pianificazione delle attività e delle riunioni, sia rispetto all'elevato livello di partecipazione dei sindaci. Il rapporto tra il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione è considerato efficace e costruttivo e tutti i sindaci ritengono altrettanto costruttiva e bilanciata l'interazione tra il Collegio e i principali organi e soggetti coinvolti nel sistema dei controlli (*i.e.* la società incaricata della revisione legale dei conti, il Comitato Controllo e Rischi, le funzioni di controllo interno e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari). È emersa anche piena soddisfazione rispetto alle modalità con cui il Collegio dialoga e collabora con gli omologhi organi delle società controllate, con interazioni sempre costruttive e ben bilanciate.

La verifica del possesso dei requisiti richiesti in capo ai Sindaci è svolta dal Collegio Sindacale in conformità sia alle previsioni del Decreto MEF, che della normativa di vigilanza, nonché di quelle del Codice CG.

In particolare, il Collegio Sindacale ha provveduto alla verifica dei requisiti di legge – ivi inclusi quelli di indipendenza e professionalità ai sensi del Principio VIII del Codice CG – richiesti per i componenti effettivi del Collegio Sindacale in data 6 maggio 2021 e comunicato al mercato in data 11 maggio 2021, nonché all'Autorità di Vigilanza che ne ha validato gli esiti.

I Sindaci devono altresì tener conto delle disposizioni dell'art. 36 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e recante disposizioni in merito alle "partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari", ai sensi del quale è fatto divieto ai "*titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti*" (c.d. divieto di *interlocking*). I titolari di cariche incompatibili nel termine di 90 giorni dalla nomina devono comunicare l'opzione esercitata. Decorso inutilmente tale termine, decadono da entrambe le cariche. Al riguardo, è stata accertata in capo a tutti i Sindaci in carica l'insussistenza di cause di incompatibilità in materia di *interlocking*.

Il Sindaco che per conto proprio o di terzi ha un interesse in una determinata operazione della Società

E-MARKET SDIR CERTIFIED

deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio circa la natura, l'origine ed i termini del proprio interesse. Analoga informativa deve essere fornita dal Sindaco che si trovi in una delle situazioni previste dall'articolo 136 del TUB ed in tal caso troverà applicazione la disciplina prevista da tale normativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dall'attività di revisione legale prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima.

L'articolo 20 dello Statuto sociale, considerato che l'attività di revisione legale spetta a norma di legge ad una società di revisione, prevede il potere/dovere del Collegio Sindacale di relazionarsi con gli altri soggetti aventi incarichi di controllo; a tal fine sono state individuate forme di coordinamento continuo, attraverso la pianificazione di specifiche riunioni e lo scambio periodico di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società di revisione. Su tali tematiche il Collegio Sindacale può altresì avvalersi, se lo ritiene, del supporto consultivo del Comitato Controllo e Rischi, come previsto dal Regolamento sul funzionamento del Comitato stesso.

Inoltre l'organo di controllo della capogruppo deve operare in stretto raccordo con i corrispondenti organi delle controllate. Il Collegio Sindacale inoltre, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi e con le funzioni di controllo (*compliance, anti money laundering, internal audit* e *risk management*). Si richiama in proposito quanto sopra rappresentato in merito ai flussi informativi ed al coordinamento tra i diversi organi della Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci potessero partecipare *post* nomina a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. In tale contesto ha coinvolto i componenti il Collego Sindacale nella riunione di *induction* e negli incontri informali svoltisi nel corso dell'esercizio 2021 (per i dettagli delle riunioni si veda il paragrafo 4.2).

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale in autonomia ha proceduto a numerosi e specifici incontri tematici con il *management* della Banca ed in particolare con i responsabili delle funzioni di controllo e con la società di revisione allo scopo di approfondire alcuni temi e favorire la piena conoscenza della realtà della Banca.

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Banca.

Criteri e politiche di diversità

L'attuale composizione del Collegio Sindacale rispetta pienamente la disciplina della parità di genere di cui alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, nonché in linea con la Politica sulla Diversità e in linea con le indicazioni contenute nel Profilo Quali-quantitativo del CS. In particolare, in sede di verifica dei requisiti dei propri componenti svolta il 6 maggio 2021, il Collegio Sindacale ha accertato che è rispettato il principio di diversità (in termini di età, profili professionali, competenze) e di equilibrio di genere (*i.e.* tra i Sindaci effettivi, Minutillo appartiene al genere meno rappresentato). Inoltre, al fine di garantire l'idoneità complessiva dell'organo di controllo anche improntata su criteri di diversità e delle sfide future che la Banca si troverà ad affrontare, il Collegio Sindacale ricostituito – alla luce dei singoli profili volta per volta esaminati – rispecchia un'equilibrata composizione (come analiticamente indicato nelle dichiarazioni rese dagli esponenti in sede di candidatura) di esperienze e conoscenze teoriche e/o tecniche sia normativamente previste dal Decreto MEF, che auspicate dall'organo di controllo uscente nel Profilo Quali-quantitativo del CS.

Indipendenza

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la

E-MARKET SDIR CERTIFIED

nomina e quindi in data 6 maggio 2021, specificando i criteri di valutazione concretamente applicati, e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione. Analoga valutazione è stata aggiornata con cadenza annuale e, da ultimo, in data 7 marzo 2022, ai sensi di quanto richiesto dalla raccomandazione 9 del Codice CG. Inoltre, ai sensi dell'art. 23 del Decreto MEF, il Collegio Sindacale effettua nuove specifiche valutazioni sul permanere dei requisiti e criteri di idoneità, ivi incluso quello di indipendenza, dei propri componenti qualora si verifichino eventi sopravvenuti che possano incidere sul relativo possesso.

A tal riguardo, si richiama quanto descritto alla Sezione 4.7 della presente Relazione con riferimento ai criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice CG ai fini della valutazione di indipendenza, applicabili anche ai Sindaci.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli Amministratori: tutti i sindaci sono inoltre risultati indipendenti in base alle disposizioni del TUF, del Decreto MEF e del Codice CG, con la precisazione che, per il Sindaco Effettivo Mario Francesco ANACLERIO – in considerazione del fatto che l'esponente ha ricoperto per tre esercizi (2012-2015) l'incarico di amministratore indipendente della Banca e per sei esercizi (2015-2021) l'incarico di Sindaco Effettivo della Banca – viene prudenzialmente disapplicato il criterio presuntivo della durata nella carica per più di nove esercizi negli ultimi dodici (ove applicabile, essendo le predette cariche di natura non omogenea) dettato dal Codice. Infatti, in virtù del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, si ritiene che: *(a)* l'indipendenza dell'esponente non sia pregiudicata (soddisfacendo in ogni caso lo stesso esponente tutti i requisiti di indipendenza dettati dalla disciplina bancaria, così come tutti gli altri criteri dettati dal Codice); *(b)* la presenza dell'esponente nell'organo di controllo della Banca consente di mantenere un'adeguata continuità nell'ambito del Collegio Sindacale (come raccomandato dallo stesso organo di controllo uscente nel Profilo Quali-quantitativo del CS) e di poter beneficiare della vasta esperienza dello stesso con particolare riferimento allo specifico settore di business della Banca medesima, il tutto in linea con quanto già accertato in sede di verifica dei requisiti del 6 maggio 2021 e comunicato al mercato in data 11 maggio 2021, rispetto a cui non sono emerse variazioni di sorta.

Remunerazione

Con riferimento agli emolumenti attribuiti ai Sindaci, in vista del rinnovo – anche nel rispetto delle raccomandazioni del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* per il 2021 di verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti l'organo di controllo sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico – la Società ha dato incarico ad un esperto esterno indipendente di condurre un'analisi di *benchmark* rispetto ad un campione delle principali società italiane finanziarie quotate all'indice FTSE MIB e FTSE MID CAP comparabili a Banca Generali in funzione delle caratteristiche dimensionali, da cui è emerso un posizionamento al di sotto della mediana di mercato degli emolumenti corrisposti ai componenti l'organo di controllo in forza nel precedente mandato.

Pertanto – anche in virtù dell'indicazione sopra illustrata emersa all'esito dell'analisi di *benchmark* condotta, nonché alla luce dell'evoluzione in termini di dimensione e operatività della Banca rispetto al mandato precedente e delle sfide future che la stessa sarà chiamata ad affrontare e quindi del correlato maggior impegno richiesto agli esponenti in ragione dello specifico ruolo e avuto riguardo del nuovo quadro normativo di riferimento nel frattempo intervenuto, che avendo introdotto anche per le Banche italiane quotate non sottoposte alla vigilanza della BCE stringenti criteri di selezione degli esponenti e limiti al cumulo di cariche ha aumentato la competitività tra gli intermediari (si richiama in tal senso il Decreto MEF) – il Consiglio di Amministrazione uscente ha rimesso agli azionisti la formulazione – contestualmente alla presentazione di una eventuale lista di candidati – della proposta di emolumento da attribuire al Presidente del Collegio Sindacale (non superiore a Euro 90.000,00 lordi annui) e a ciascun Sindaco effettivo (non superiore a Euro 60.000,00 lordi annui), in aggiunta al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico, per tutto il triennio di durata in carica del Collegio Sindacale e pertanto sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2023. In considerazione del fatto che il Collegio Sindacale riveste altresì

il ruolo di Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione entrante ha determinato, nell'esercizio delle deleghe allo stesso attribuite, l'emolumento specifico anche per l'esercizio del predetto incarico continuando a garantire che la misura dei compensi riconosciuti sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dall'incarico, richiamati nella precedente Sezione 9.4 della presente Relazione.

In linea con la predetta proposta, l'Assemblea del 22 aprile 2021, su proposta dell'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A., ha deliberato l'attribuzione, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico, *(i)* di un compenso di Euro 75.000,00 lordi al Presidente del Collegio Sindacale e *(ii)* di Euro 50.000,00 lordi a ciascun Sindaco Effettivo. Si rinvia alla "Relazione Annuale sulla Remunerazione 2021" pubblicata per maggiori dettagli su tali profili di remunerazione.

Gestione degli interessi

Nel 2021 non si sono verificati casi in cui un sindaco, per conto proprio o di terzi, abbia avuto un interesse in una determinata operazione dell'Emittente. Laddove dovessero esservene in futuro, si applicheranno *inter alia* per quanto di competenza le disposizioni richiamate nella Sezione 10 della presente Relazione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

Banca Generali ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

In particolare, la Società coglie l'occasione delle assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive; ciò, ovviamente, nel rispetto della disciplina delle informazioni privilegiate e quindi, ove il caso ricorra, procedendo ad una contestuale diffusione al mercato di dette informazioni.

La gestione dei rapporti quotidiani con gli Azionisti è affidata alla Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities* nell'ambito dell'Area *General Counsel*.

I rapporti con gli investitori istituzionali sono invece curati dal Servizio *Investor Relations*:

INVESTOR RELATIONS

Giuliana Pagliari

Tel. + 39 02 60765548

Fax +39 02 69 462 138

Investor.relations@bancagenerali.it

La Società si serve del proprio sito *internet* per mettere a disposizione del pubblico informazioni sempre aggiornate sulla Società, i suoi prodotti ed i suoi servizi.

Oltre alla presentazione ed alla storia della Società e del Gruppo, sul sito sono reperibili i documenti più rilevanti in materia di *Corporate Governance*, tutti i comunicati stampa relativi ai principali eventi societari nonché i dati finanziari e contabili.

Sempre nel sito è presente il "calendario finanziario", da cui è possibile conoscere le date delle riunioni degli organi sociali, quali l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione chiamati ad approvare i risultati preliminari consolidati, il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato, il bilancio semestrale abbreviato ed i resoconti intermedi di gestione.

Al fine di garantire la trasparenza e l'efficacia dell'informativa resa al pubblico, l'aggiornamento del sito è curato con la massima tempestività.

DIALOGO CON GLI AZIONISTI

Banca Generali si impegna a gestire il dialogo con la generalità dei propri azionisti attraverso forme di *engagement* corrette, trasparenti e differenziate, ritenendo che l'instaurazione e il mantenimento di un rapporto costante e continuativo con tutti i principali *stakeholder* sia un proprio specifico interesse, oltre che un dovere nei confronti del mercato.

In tal senso il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato, in data 17 dicembre 2021 – su proposta del Presidente formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato e con il supporto del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità – una politica *ad hoc* per la gestione delle predette attività in linea con i requisiti normativi, regolamentari e di autodisciplina vigenti, in particolare in linea con la Circolare di Banca d'Italia n. 285 (Parte I, Titolo IV, Capitolo 1, Sez. V) e il Codice CG (art. 1, Principio IV, Raccomandazione n. 3) (di seguito, la "**Politica di Dialogo con gli Azionisti**").

La Politica di Dialogo con gli Azionisti intende perseguire l'obiettivo di elevare il livello di trasparenza e di coinvolgimento degli investitori, così come promosso dalla *Shareholder Rights Directive* II con riferimento agli investitori istituzionali e ai gestori di attivi, quale strumento funzionale a garantire il successo sostenibile della Banca, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio

degli Azionisti, tenendo conto degli interessi di tutti gli altri *stakeholder* e gli impatti che il proprio operato può avere a livello ambientale, sociale ed economico.

In particolare, la Politica di Dialogo con gli Azionisti è volta a favorire la trasparenza e il dialogo con gli azionisti, inclusi gli investitori istituzionali e i gestori di attivi, tenuto conto anche delle prassi di *engagement* sviluppate a livello nazionale e internazionale, essendo nell'interesse della Banca acquisire opinioni e proposte, nonché accrescere la comprensione dei reciproci punti di vista. Banca Generali, nella gestione del dialogo con gli azionisti, opera secondo i principi di:

(i) trasparenza e chiarezza: la gestione del dialogo dovrà consentire alle parti di sviluppare valutazioni informate, attraverso contenuti chiari, completi, corretti e veritieri, evitando ogni forma di informazione selettiva non giustificata;

(ii) tempestività: risposte ai quesiti e riscontri dovranno essere forniti tempestivamente, con modalità e tempistiche congrue al caso ed in ogni caso in linea con la normativa vigente per le società quotate in materia di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate e con il relativo Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate adottato dalla Banca ai sensi della predetta normativa;

(iii) parità di trattamento: le comunicazioni verranno gestite nel pieno rispetto delle parità di trattamento al fine di assicurare condizioni identiche fra Azionisti che si trovano nella medesima condizione.

La Politica di Dialogo con gli Azionisti si basa sull'assunto che l'attività istruttoria di organizzazione e gestione del dialogo sia demandata dal Consiglio di Amministrazione – che mantiene un ruolo di indirizzo, supervisione e monitoraggio dell'applicazione della stessa – all'Amministratore Delegato. Nell'esercizio di tali prerogative l'Amministratore Delegato si coordina con il Presidente ed è supportato dalla funzione *Investor Relations*. Al Presidente è affidato il compito di tenere informato il Consiglio di Amministrazione sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo avvenuto durante il periodo di riferimento. Restano ferme le diverse competenze e attribuzioni affidate alle diverse funzioni aziendali cui è delegata la gestione dell'ordinaria attività di gestione del dialogo, non rientrante nel perimetro di applicazione della predetta politica. La Politica di Dialogo con gli Azionisti, cui si rinvia per maggiori dettagli, è reperibile in apposita sezione del sito *internet* della Società (www.bancagenerali.com) denominata "*Governance – Documenti Societari di Governance – Dialogo con gli Azionisti*".

E-MARKET SDIR CERTIFIED

13. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF) ([8])

I meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti sono disciplinati dallo Statuto sociale e dal Regolamento dell'Assemblea.

La qualità di azionista implica l'accettazione da parte dello stesso dell'atto costitutivo e dello Statuto.

L'Assemblea degli azionisti è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale. Le deliberazioni da essa prese in conformità alla legge e al presente Statuto vincolano tutti gli azionisti, compresi quelli assenti o dissenzienti.

L'Assemblea può essere convocata presso la sede legale od in altra località, purché nel territorio dello Stato italiano. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso pubblicato con le modalità e nei termini stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. L'Assemblea viene convocata ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga necessario ed opportuno ovvero su richiesta del Collegio Sindacale o dei soci, a termini di legge, ovvere negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria per legge. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando ricorrano le condizioni di legge tale termine può essere prorogato a 180 giorni.

Nei casi previsti dalla legge, gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale richiesta dalla normativa applicabile, hanno diritto a chiedere la convocazione dell'Assemblea; gli azionisti che da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista la data di una seconda e di una terza convocazione, per il caso in cui l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

Possono intervenire in Assemblea i soggetti legittimati all'intervento in conformità alla normativa vigente, sempre che gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge e la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, in conformità a quanto previsto dall'art. 83-*sexies*, comma 4, del TUF, oltre i termini poc'anzi indicati purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Gli azionisti possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. La Società, in conformità a quanto previsto dall'art. 135-*undecies* del TUF, ha designato un rappresentante per l'esercizio del diritto di voto.

Per la validità della costituzione delle Assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge.

All'Assemblea riunita in sede ordinaria e straordinaria sono devolute le attribuzioni rispettivamente spettanti ai sensi dalla vigente normativa. L'Assemblea ordinaria stabilisce, tra l'altro, i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea approva altresì le politiche di remunerazione ed i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato. In merito alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, all'Assemblea sono devolute, in conformità alla procedura adottata dalla Società in materia, le competenze stabilite dalla normativa vigente. In caso di urgenza collegata a situazione di crisi aziendale, l'Assemblea, con riferimento alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati riservate alla sua competenza e che

([8]) Si segnala che il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ("Cura Italia") – convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27 la cui efficacia è stata, da ultimo, prorogata ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 – ha introdotto, all'art. 106, cui si rinvia per maggiore esaustività, alcune disposizioni temporanee per la tenuta delle assemblee degli azionisti della stagione assembleare 2021, nonché 2022 – tra cui anche quella di Banca Generali – nel perdurare dell'emergenza sanitaria da diffusione del Coronavirus Covid-19.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

devono essere da questa autorizzate, delibera alle condizioni, nonché secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla vigente normativa e disciplinati nella predetta procedura della Società.

L'articolo 18 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza esclusiva a deliberare in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione nei casi consentiti dalla legge e sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.

In occasione dell'ultima Assemblea svoltasi in data 22 aprile 2021, che ha deliberato *inter alia* in merito al rinnovo degli organi sociali, erano presenti tutti i consiglieri.

Nel corso di detta Assemblea il Consiglio ha riferito sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti – che, in ragione dell'emergenza sanitaria in corso e come indicato nell'avviso di convocazione assembleare e consentito dalla legge, sono intervenuti esclusivamente avvalendosi del Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, a cui potevano essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del medesimo decreto – una adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere le decisioni di competenza con cognizione di causa. Il Comitato per la Remunerazione ha riferito agli azionisti in merito alle attività svolte dal Comitato in materia di politica retributiva.

Si precisa che, come debitamente indicato nell'avviso di convocazione della predetta seduta assembleare, i componenti degli organi sociali hanno potuto collegarsi e partecipare ai lavori assembleari in via audio conferenza, mentre gli azionisti hanno potuto assistere ai lavori assembleari attraverso una piattaforma di *streaming* passivo accessibile, previa identificazione, con le modalità e secondo le istruzioni che saranno debitamente rese note sul sito *internet* della Banca.

Inoltre, considerando che l'intervento in Assemblea è stato consentito esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, onde comunque rendere possibile agli interessati l'esercizio del diritto di cui all'art. 126-bis, comma 1, penultimo periodo, del TUF – seppur con modalità e termini compatibili con l'emergenza sanitaria da Covid-19 e con l'indefettibile esigenza che le proposte individuali di deliberazione siano conoscibili dalla generalità dei legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto in tempo utile per fornire istruzioni di voto al Rappresentante Designato – è stata eccezionalmente prevista, nell'avviso di convocazione, la possibilità per gli azionisti di presentare alla Società, anche individualmente, proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Regolamento dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 19, comma 2 del Regolamento del CdA, Il Consiglio di Amministrazione favorisce e facilita la più ampia partecipazione degli Azionisti alle adunanze assembleari e si adopera al fine di rendere agevole l'esercizio dei diritti degli azionisti.

Il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata in occasione della presentazione della relazione annuale integrata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché questi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

In ottemperanza a quanto raccomandato nel Codice CG, l'Assemblea si è dotata di un proprio regolamento (da ultimo modificato con delibera dell'Assemblea in data 20 aprile 2011), in cui sono contenute le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato svolgimento dei lavori. Il regolamento assembleare è disponibile sia presso la sede sociale sia sul sito *internet* della Società, nella sezione *"Governance- Partecipazione all'Assemblea"*.

Detto regolamento è volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea in sede ordinaria e straordinaria, garantendo il corretto e ordinato funzionamento della stessa ed, in particolare, il diritto di ciascun socio di intervenire e di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione e costituisce un valido

E-MARKET SDIR CERTIFIED

strumento per garantire la tutela dei diritti di tutti i soci e la corretta formazione della volontà assembleare.

In particolare, i soggetti legittimati all'intervento hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti gli stessi.

In conformità a quanto previsto dall'art. 127-*ter* del TUF i soci possono porre domande sulle materie all'Ordine del Giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, anche attraverso una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

I legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta in forma scritta al Presidente, dopo che sia stata data lettura dell'ordine del giorno e prima che il Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento cui si riferisce la richiesta di intervento.

Il Presidente può autorizzare la presentazione delle richieste di intervento per alzata di mano.

Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine di iscrizione dei richiedenti. Nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente.

Il Presidente e/o, su suo invito, gli amministratori ed i sindaci, per quanto di loro competenza o ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare, rispondono ai legittimati all'intervento dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società. I legittimati all'intervento hanno diritto di svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno, salvo un'eventuale replica ed una dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a 5 minuti. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, indica, in misura di norma non inferiore a 5 minuti e non superiore a 10 minuti, il tempo a disposizione di ciascun legittimato all'intervento per svolgere il proprio intervento. Trascorso il tempo stabilito il Presidente può invitare il legittimato all'intervento a concludere nei 5 minuti successivi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO *(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)*

Per le ulteriori pratiche di governo societario si rinvia a quanto descritto nei singoli paragrafi della presente Relazione.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dopo la chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 3 DICEMBRE 2021 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Si informa che in data 3 dicembre 2021, il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Collegio Sindacale, hanno ricevuto la lettera del Presidente del Comitato di *Corporate Governance* dott.ssa Lucia Calvosa, unitamente al Rapporto annuale sull'applicazione del Codice di Autodisciplina per le società quotate (la "**Lettera**").

Con riferimento quindi alle "*Raccomandazioni del Comitato per il 2022*" riportate in calce alla lettera della dott.ssa Calvosa, si comunica che le stesse sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2021 e dei Comitati competenti e sono state considerate, anche in sede di autovalutazione, al fine di individuare possibili evoluzioni della *governance* ovvero di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite.

In particolare, si rappresenta che, nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi del 13 dicembre 2021, nonché del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità e del Comitato per la Remunerazione svoltesi in data 14 dicembre 2021, sono stati trattati i temi richiamati nelle citate raccomandazioni ed in particolare relativi a: *(i)* politica di dialogo con gli azionisti, *(ii)* proporzionalità, *(iii)* ruolo del Presidente, *(iv)* informativa pre-riunioni del Consiglio e dei Comitati, *(v)* nomina e successione degli amministratori, *(vi)* parità di genere e *(vi)* politiche di remunerazione.

Si precisa che la Lettera evidenzia che, considerato che il 2022 rappresenta il primo anno in cui le società devono comunicare le modalità di adesione al nuovo Codice CG in vigore a partire dal 1° gennaio 2021, con informazioni da riportare nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel 2022, il Comitato ha ritenuto utile fornire una indicazione sulle sue principali novità, dando comunque evidenza delle criticità che risultano dai monitoraggi precedenti. Il Comitato, infatti, ha riconosciuto la portata innovativa del nuovo Codice CG, che non si esaurisce nel mero rafforzamento di alcune *best practice*, ma introduce principi e istituti fortemente innovativi quale ad esempio quelli dell'obiettivo strategico del "successo sostenibile" e del suo riflesso sul sistema dei controlli e delle remunerazioni e della promozione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli *stakeholder*. In tal senso, la concreta implementazione del predetto nuovo Codice CG richiede un processo di adesione graduale. Le raccomandazioni per il 2022 sono state pertanto volte a supportare le società nel processo di adesione al nuovo Codice CG e al contempo ad evidenziare l'opportunità di un adeguato processo di adeguamento.

In occasione delle predette riunioni dei comitati endoconsiliari e del successivo Consiglio di Amministrazione è emerso in particolare che:

(i) quanto alla politica di dialogo con gli azionisti, Banca Generali, anche a seguito dell'entrata in vigore nel luglio 2021 delle nuove disposizioni di vigilanza in materia di governo societario delle banche e dei gruppi bancari contenute nella Circolare 285 della Banca d'Italia, ha adottato una apposita politica allo scopo di conformare le regole di governo societario e di gestione del dialogo con gli azionisti ai principi contenuti delle predette novità regolamentari e sanciti altresì dal Codice CG: su tale punto si rinvia a quanto già descritto alla precedente Sezione 12 della Relazione con riferimento alla Politica di Dialogo con gli Azionisti;

(ii) quanto alla proporzionalità, si richiama la circostanza che ai sensi dei criteri stabiliti dal Codice CG e come già indicato nella presente Relazione, Banca Generali rientra nelle definizioni di "società grande" e "società a proprietà concentrata". La categoria dimensionale adottata estende l'ambito delle società di maggiori dimensioni per le quali il Codice CG raccomanda l'adozione di *best practice* più ambiziose. Al riguardo, Banca Generali anche in ragione della sua qualità di società bancaria quotata rientrante nel listino FTSE-MIB appare già in linea con le raccomandazioni prescritte dal Codice CG in larga parte assorbite dalla normativa specialistica di riferimento per le società quotate e per le banche;

(iii) quanto al ruolo del Presidente e alla sua eventuale qualifica come indipendente Banca Generali, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari per la nomina e composizione degli organi sociali, ha proceduto nel corso del 2021 al rinnovo degli organi sociali. L'Assemblea, in forza delle disposizioni sul funzionamento del meccanismo del voto di lista, ha designato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (*i.e.* la lista presentata dal socio di controllo Assicurazioni Generali). Il

E-MARKET SDIR CERTIFIED

candidato eletto, Avv. CANGERI, è stato quindi oggetto di apposita verifica di *fit&proper* nel rispetto delle disposizioni applicabile alle banche, nonché alle società quotate. In tale contesto è stata accertata e valutata: *(i)* la non indipendenza ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 4 e art. 148, comma 3 del TUF e dell'art. 13 del Decreto MEF e del Codice CG; *(ii)* la presenza di relazioni professionali, commerciali o finanziarie e delle remunerazioni aggiuntive in ogni caso tali da non influenzare l'autonomia di giudizio dell'esponente: si rinvia, in proposito, a quanto già descritto alla Sezione 4.5 della presente Relazione. In data 5 ottobre 2021 la Banca d'Italia ha quindi confermato il pieno possesso da parte, *inter alia*, del Presidente dei requisiti di idoneità richiesti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari;

(iv) quanto alla informativa pre-riunioni del Consiglio e dei Comitati, Banca Generali ha ulteriormente consolidato e rafforzato nel 2021 le buone prassi già adottate nei precedenti esercizi e con l'occasione del rinnovo degli organi sociali ha sottoposto ad integrale revisione ed aggiornamento il relativo regolamento adottando nel mese di maggio il nuovo Regolamento del CdA e dei Comitati. Tale documento è stato ulteriormente sottoposto a revisione per recepire, *inter alia*, le nuove disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia in materia di governo societario delle banche e dei gruppi bancari entrate in vigore nel mese di luglio 2021ed esplicitare ulteriormente i principi di *best practice* nel frattempo venutisi a consolidare anche in materia di informativa pre-consiliare cogliendo in tale contesto anche tutti i costruttivi contributi progressivamente resi dagli esponenti, in materia, ad esempio, con riferimento a tempistiche e modalità di presentazione della documentazione oggetto di informativa societaria. Si rinvia, in proposito, a quanto già descritto alla Sezione 4.4 e alla Sezione 6 della presente Relazione;

(v) quanto alla nomina e successione degli amministratori, Banca Generali appare già pienamente conformata alle raccomandazioni espresse dal Comitato. Infatti, indipendentemente dal fatto che Banca Generali non si configuri quale società a proprietà non concentrata, si conferma che nel processo di avvicendamento all'evento assembleare è stata assicurata la completezza e la tempestività delle proposte di delibera funzionali al processo di nomina degli organi sociali. Ciò ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari per le banche quotate. A tal riguardo, si rappresenta che, proprio in occasione del rinnovo degli organi sociali e in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice CG (nonché alle disposizioni di cui all'art. 12 del Decreto MEF), il Consiglio di Banca Generali, supportato dal Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione 2020, ha identificato preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ottimale. In particolare, nel rispetto delle raccomandazioni del Codice CG, l'orientamento dell'organo di amministrazione uscente (redatto tenendo conto, non solo delle raccomandazioni del predetto Codice CG, ma anche delle disposizioni di vigilanza di settore e delle indicazioni, in termini di requisiti e criteri di idoneità, stabilite dal Decreto MEF) è stato approvato e pubblicato sul sito *internet* della società con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea relativa al suo rinnovo. Nel Profilo Quali-quantitativo del CdA era stata espressamente rivolta la raccomandazione agli azionisti di tenere in adeguata considerazione, nella formazione delle liste, tutti i criteri indicati nello stesso per assicurare un'equilibrata composizione dell'organo amministrativo e di indicare il proprio candidato alla carica di presidente (restando inteso che la carica sarebbe stata attribuita al primo candidato della lista che avrebbe ottenuto il maggior numero di voti).

Con riferimento invece al piano di successione, come già descritto alla Sezione 4.2 della presente Relazione, si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, sin dal dicembre 2015, ha provveduto ad approvare un piano di successione per l'Amministratore Delegato (unico amministratore esecutivo nella compagine dell'organo amministrativo) sia per il caso di assenza o impedimento temporaneo, sia per il caso di cessazione anticipata dalla carica. In tal senso, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 285 di Banca d'Italia, a partire dal 2018, Banca Generali ha introdotto un processo puntuale di definizione del piano di successione per tutte le posizioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, nonché per le funzioni di controllo. Da tale data è previsto che il piano venga rivisto annualmente così da garantire la sua sostenibilità ed efficacia nel tempo. In particolare il processo 2021 è stato condotto nel rispetto di quanto previsto nel processo di definizione del piano di successione per il Gruppo Banca Generali sottoposto

E-MARKET SDIR CERTIFIED

all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2020;

(vi) quanto alla parità di genere, Banca Generali non solo si conforma già da tempo ai requisiti di legge previsti per assicurare il rispetto dell'equilibrio di genere nella composizione degli organi sociali (avendo altresì adottato una apposita Politica sulla Diversità), ma promuove più in generale la creazione di una cultura di formazione e sviluppo basata sulla valorizzazione della diversità e dell'inclusione. L'attenzione alla *diversity and inclusion* è ormai da tempo uno dei capisaldi della strategia di sviluppo sostenibile perseguita dalla Banca. In tale contesto, si evidenzia che ad oggi il 50% dei colleghi di sede è di genere femminile e sono anche molte le posizioni apicali occupate da giovani *manager* donne. Questo a conferma che l'approccio adottato dalla Banca va a premiare concretamente la meritocrazia, superando qualsiasi preconcetto di genere. Per maggiori dettagli su tali aspetti si rinvia alla Relazione Annuale Integrata relativa all'esercizio 2021, disponibile sul sito istituzionale della Banca;

(vii) quanto infine alle politiche di remunerazione, Banca Generali già da tempo si uniforma ai criteri e raccomandazioni stabiliti da codici di comportamento in materia di governo societario promossi da Borsa Italiana S.p.A. e dalle disposizioni di vigilanza di settore. In particolare, le politiche di remunerazione adottate dalla Banca: *(i)* forniscono chiare indicazioni in merito all'individuazione del peso della componente variabile, distinguendo tra componenti legate ad orizzonti temporali annuali e pluriennali; *(ii)* come ribadito ed evidenziato nella Relazione sulla Remunerazione, così come nelle Politiche di Remunerazione, sottoposte da ultimo all'Assemblea degli azionisti 2021, la strategia retributiva del Gruppo Banca Generali è infatti determinata in coerenza con gli obiettivi strategici dell'attività di impresa e il perseguimento del successo sostenibile prevedendo altresì il collegamento della remunerazione variabile ad obiettivi di *performance* di lungo termine, includendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari in ogni caso misurabili; *(iii)* già dall'esercizio 2019, la Banca ha definito un percorso interno di valorizzazione e *focus* sui temi legati alla sostenibilità, intesa sia come generazione di valore nel lungo periodo sia come attenzione alle tematiche ESG (*Enviromental, Social and Governance*), prevedendo in tutte le *Balanced Score Card* individuali del *Top management* e della prima linea manageriale uno specifico indicatore di sostenibilità (*i.e. Sustainability commitment*, con priorità su iniziative di sostenibilità allineate agli obiettivi strategici di Piano del gruppo bancario), per legare parte della remunerazione variabile al preciso obiettivo di implementare la sostenibilità quale elemento distintivo di posizionamento competitivo di Banca Generali. Tale elemento è stato dunque evidenziato nella Relazione sulla Remunerazione, così come nelle Politiche di Remunerazione, sottoposte da ultimo all'Assemblea degli azionisti 2021, valorizzando ulteriormente i criteri in materia di sostenibilità e la generazione di valore nel lungo periodo. In tale contesto, con l'obiettivo di rafforzare il collegamento della politica di remunerazione ai temi di sostenibilità, in aggiunta a quanto già previsto per garantire un solido legame tra *performance* individuale e sostenibilità del *business* (attuato attraverso la composizione di una parte significativa della remunerazione variabile del *top management* in azioni della Società), è stato ulteriormente esplicitato nei sistemi di incentivazione il *commitment* della Banca attraverso: *(i)* l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi di breve e medio lungo termine focalizzati su una gamma di temi ESG; *(ii)* l'integrazione del rispetto delle norme in materia di finanza sostenibile all'interno delle clausole di *malus* e *claw-back*. La politica, dunque, integra ed è coerente con il rischio di sostenibilità, sia da un punto di vista di *performance* individuale, sia da un punto di vista di allineamento con gli interessi di investitori e *stakeholders*; *(iv)* già limitano a casi eccezionali, previa adeguata spiegazione, la possibilità di erogare somme non legate a parametri predeterminati (*i.e. bonus una tantum, bonus* di ingresso, etc..); *(v)* già definiscono dettagliati criteri e procedure per l'assegnazione di indennità di fine carica e, infine, *(vi)* quanto ai compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo, così come avvenuto in occasione della nomina degli organi di amministrazione e controllo della Società attualmente in carica, in vista del prossimo rinnovo degli organi sociali ha condotto, per il tramite di società esterna specializzata, un'analisi di mercato completa altresì di un approfondimento in termini di *benchmarking* rispetto al settore di riferimento, fornendo le opportune indicazioni agli azionisti – nelle rispettive relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione disponibili sul sito istituzionale della Società – con riferimento all'attribuzione dell'emolumento spettante ai predetti organi sociali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Da ultimo, considerato che Lettera e il Rapporto costituiscono un importante parametro per la valutazione del relativo grado di adesione a quelle che possono definirsi *best practices*, il Consiglio di Amministrazione unitamente al Collegio Sindacale, nel corso dell'adunanza consiliare svoltasi lo scorso 17 dicembre 2021, ha discusso e approfondito i temi rappresentati nelle raccomandazioni formulate nella Lettera ritenendo che Banca Generali si trovi, allo stato, in linea con le "*Raccomandazioni del Comitato per il 2022*" e riportate in calce alla Lettera della dott.ssa Calvosa.

Milano, 25 marzo 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA N. 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	quotato (indicare i mercati)/non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	116.851.637	100	Quotate sul Mercato Telematico Azionario	Diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della società, diritto ai dividendi e diritto al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni a voto multiplo	0	0		
Azioni con diritto di voto limitato	0	0		
Azioni prive di diritto di voto	0	0		
Altro	0	0		

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI ***(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)***				
	Quotato (indicare i mercati)/non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
Warrant	0	0	0	0

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTECIPANTI RILEVANTI NEL CAPITALE

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	GENERALI ITALIA S.p.A.	33,0109	33,0109
	GENERALI VIE S.A.	9,5078	9,5078
	GENERTELLIFE S.p.A.	4,8173	4,8173
	ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A.	2,4008	2,4008
	GENERTEL S.p.A.	0,4347	0,4347
SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS LLP	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS LLP	5,01	5,01

Nella tabella non sono indicati i soggetti esenti dall'obbligo di comunicazione ai sensi dell'art. 119-*bis* del Regolamento Emittenti Consob.

TABELLA N. 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (dati al 25 marzo 2022)														
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (presentatori) (**)**	**Lista (M/m) (***)**	**Esec.**	**Non-esec.**	**Indip. Codice**	**Indip. TUF**	**Indip. MEF**	**N. altri incarichi (****)**	**Partecipazione (*****)**
Presidente	Antonio CANGERI	1966	22.04.21	22.04.21	Ass.bilancio 31.12.23	Azionisti	M	-	X	-	-	-	5	7/8 (85,5%)
Amm.re Delegato •	Gian Maria MOSSA	1974	20.03.17	22.04.21	Ass.bilancio 31.12.23	Azionisti	M	X	-	-	-	-	1	13/13 (100%)
Amministratore	Roberta COCCO	1966	22.04.21	22.04.21	Ass. bilancio 31.12.23	Azionisti	M	-	X	X	X	X	1	8/8 (100%)
Amministratore	Azzurra CALTAGIRONE	1973	23.06.16	22.04.21	Ass. bilancio 31.12.23	Azionisti	M	-	X	-	-	-	22	13/13 (100%)
Amministratore	Cristina RUSTIGNOLI	1966	23.06.16	22.04.21	Ass. bilancio 31.12.23	Azionisti	M	-	X	-	-	-	8	11/13 (85%)
Amministratore	Lorenzo CAPRIO	1957	22.04.21	22.04.21	Ass. bilancio 31.12.23	Azionisti	M	-	X	X	X	X	0	8/8 (100%)
Amministratore	Massimo LAPUCCI	1969	23.04.15	22.04.21	Ass. bilancio 31.12.23	Azionisti	M	-	X	X	X	X	5	13/13 (100%)
Amministratore	Annalisa PESCATORI	1964	23.04.15	22.04.21	Ass. bilancio 31.12.23	Azionisti	M	-	X	X	X	X	2	13/13 (100%)
Amministratore	Vittorio Emanuele TERZI	1954	23.04.15	22.04.21	Ass. bilancio 31.12.23	Azionisti	m	-	X	X	X	X	4	13/13 (100%)
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO														
Presidente	Giancarlo FANCEL	1961	23.04.15	-	Ass.bilancio 31.12.20	Azionisti	M	-	X	-	-	-	-	4/5 (80%)

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di TRIESTE

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 19 MAGGIO 2022

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Amministratore	Giovanni BRUGNOLI	1970	24.04.12	-	Ass. bilancio 31.12.20	Azionisti	M	-	X	X	X	X	-	5/5 (100%)
Amministratore	Anna GERVASONI	1961	24.04.12	-	Ass. bilancio 31.12.20	Azionisti	M	-	X	X	X	X	-	4/5 (80%)

▪ Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).(****) In questa colonna è indicato il numero di altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai fini della disciplina *interlocking*, ivi inclusi incarichi in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(*****) In questa colonna è indicato il numero e la percentuale di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione calcolato sul periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021 (n. di presenze / numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio, tenuto conto del rinnovo delle cariche avvenuto in data 22 aprile 2021).

Numero di Riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	Consiglio di Amministrazione
	13

QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE DA PARTE DELLE MINORANZE PER L'ELEZIONE DI UNO O PIU' MEMBRI (*ex* art. 147-*ter* TUF): 1%

TABELLA N. 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

C.d.A.		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità		Comitato Crediti	
Carica/Qualifica	**Componenti**	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del C.d.A. non esecutivo – non indipendente	Antonio CANGERI	-	-	-	-	-	-	-	-
Amm.re Delegato	Gian Maria MOSSA	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente	Roberta COCCO	-	-	5/5 (100%)	*M*	5/5 (100%)	*M*	-	-
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Azzurra CALTAGIRONE	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Cristina RUSTIGNOLI	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente	Lorenzo CAPRIO	9/9 (100%)	*P*	-	-	-	-	7/7 (100%)	*M*
Amministratore non esecutivo – indipendente	Massimo LAPUCCI	13/13 (100%)	*M*	5/5 (100%)	*M*	9/9 (100%)	*P*	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente	Annalisa PESCATORI	13/13 (100%)	*M*	-	-	9/9 (100%)	*M*	7/7 (100%)	*P*
Amministratore non esecutivo – indipendente	Vittorio Emanuele TERZI	13/13 (100%)	*M*	9/9 (100%)	*P*	-	-	6/7 (86%)	*M*
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO									
Presidente del C.d.A. non esecutivo – non indipendente	Giancarlo FANCEL	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente	Anna GERVASONI	4/4 (100%)	*P*	4/4 (100%)	*M*	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente	Giovanni BRUGNOLI	-	-	4/4 (100%)	*P*	4/4 (100%)	*M*	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

N. riunioni svolte durante l'Esercizio:	*13*		*9*		*9*		*7*	

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA N. 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale (dati al 25 marzo 2022)									
Carica	**Componente**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (M/m) (**)**	**Indip. da Codice**	**Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)**	**Numero altri incarichi (****)**
Presidente	Natale FREDDI	1952	22.04.21	22.04.21	Ass.bilancio 31.12.23	m	X	22/22	0
Sindaco Effettivo	Mario Francesco ANACLERIO	1973	23.04.15	12.04.18	Ass.bilancio 31.12.23	M	X	22/22	8
Sindaco Effettivo	Flavia Daunia MINUTILLO	1971	23.04.15	12.04.18	Ass.bilancio 31.12.23	M	X	22/22	12
Sindaco supplente	Maria Maddalena GNUDI	1979	21.04.16	12.04.18	Ass.bilancio 31.12.23	M	X	/	14
Sindaco supplente	Laura MARTINIELLO	1976	22.04.21	22.04.21	Ass.bilancio 31.12.23	m	X	/	5
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO									
Presidente	Massimo CREMONA	1959	23.04.15	-	Ass.bilancio 31.12.20	m	X	8/8	/
Sindaco supplente	Gianfranco CONSORTI	1950	12.04.18	-	Ass.bilancio 31.12.20	m	X	/	/

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

(***) In questa colonna è indicato la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale calcolato sul periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021 (n. di presenze / numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio, tenuto conto del rinnovo delle cariche avvenuto in data 22 aprile 2021).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto ai sensi dell'art. 148-*bis* del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Numero di Riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	22

QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE DA PARTE DELLE MINORANZE PER L'ELEZIONE DI UNO O PIU' MEMBRI (EX ART. 148 TUF): 1%

E-MARKET SDIR CERTIFIED

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

BANCA GENERALI

BANCA GENERALI S.P.A.

SEDE LEGALE	SEDE DI MILANO	SEDE DI TRIESTE
Via Machiavelli 4	Piazza Tre Torri 1	Via Cavour 5/A
34132 Trieste	20145 Milano	34132 Trieste
	T. +39 02 40826691	T. +39 040 777 111

BANCAGENERALI.COM

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

All. "C" al N° 16664/8801 di rep.

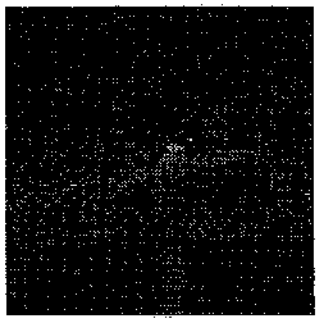
BANCA GENERALI

RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA 2021

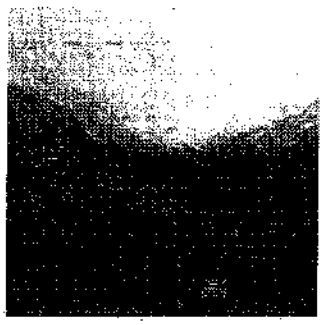
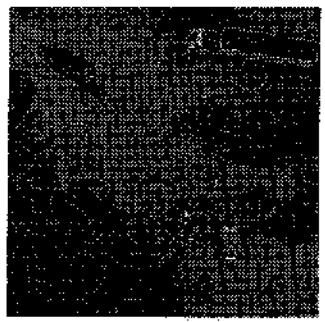
INCLUDE LA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO EX D. LGS. 254/2016

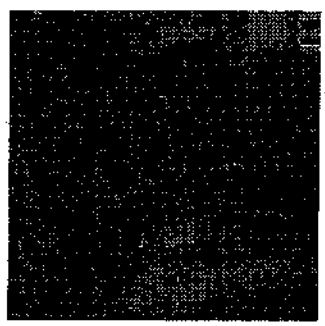
E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

TIME TO CHANGE

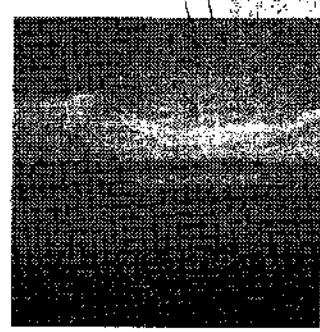


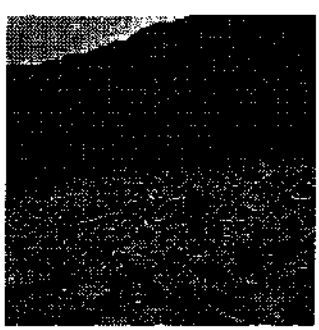
E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

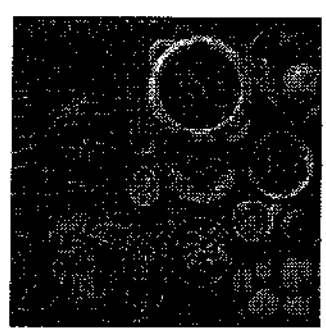





Time to Change è il progetto attraverso il quale Banca Generali e Stefano Guindani indagano lo stato di realizzazione dei 17 SDGs dell'Agenda ONU 2030. Per ciascuno di essi, la chiave adottata dal fotografo è duplice: da un lato si punta a evidenziare l'azione negativa dell'uomo sull'ambiente e sulla comunità, dall'altro come lo stesso genere umano abbia invece una straordinaria capacità di recupero attraverso soluzioni innovative e sostenibili. Nella sua ricerca, che durerà 3 anni, Guindani spazierà oltre i confini italiani ricercando casi critici e situazioni di eccellenza anche all'estero: Brasile, Norvegia e Australia, ma anche Stati Uniti e Sudafrica. Ad affiancarlo un accompagnatore d'eccezione come Alberto Salza, antropologo tra i più apprezzati a livello internazionale, che curerà i testi del progetto e suggerirà alcuni dei progetti da monitorare.







E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
9 MARZO 2022

Nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2004/109/CE e sulla base dei requisiti tecnici previsti dal Regolamento Delegato UE 2019/815 (European Single Electronic reporting Format - ESEF), la Relazione Annuale Integrata 2021 è stata redatta anche nel formato XHTML (eXtensible HyperText Markup Language) utilizzando anche il linguaggio iXBRL (Inline eXtensible Business Reporting Language).

In continuità con il passato, e con la finalità di agevolare la lettura della Relazione citata, viene inoltre reso disponibile il formato PDF.

BANCA GENERALI

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Banca Generali S.p.A.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione - 9 marzo 2022

Consiglio di Amministrazione	Antonio Cangeri	Presidente
	Gian Maria Mossa	Amministratore Delegato
	Azzurra Caltagirone	Consigliere
	Lorenzo Caprio	Consigliere
	Roberta Cocco	Consigliere
	Massimo Lapucci	Consigliere
	Annalisa Pescatori	Consigliere
	Cristina Rustignoli	Consigliere
	Vittorio Emanuele Terzi	Consigliere
Collegio Sindacale	Natale Freddi	Presidente
	Mario Francesco Anaclerio	
	Flavia Minutillo	
Direttore Generale	Gian Maria Mossa	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Tommaso Di Russo	

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Indice dei contenuti

Lettera agli Stakeholder 9

01. Relazione sulla gestione 13
Highlight 2021 13
Premessa metodologica 14
Perimetro di rendicontazione e processo di reporting 14
Analisi di materialità 16

Integrated thinking 23
Modello di creazione di valore condiviso 26
Business Model 26
Contesto, sfide e opportunità 28
Il Piano Strategico 2022-2024 30
L'ambizione per il prossimo triennio 30
I 3 pilastri della strategia di Banca Generali 30
Obiettivi commerciali e finanziari 2022-2024 32
Orientamento strategico alla sostenibilità 34
Iniziative per tutelare la proprietà intellettuale 37
Informativa integrata 38
La Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari 38
La Relazione sulla Remunerazione 38
L'informativa al pubblico di Terzo Pilastro (Pillar 3) 38
Informativa al pubblico per Paese di insediamento 39

Governance 41
Storia 42
Riconoscimenti ricevuti 43
Assetto e struttura organizzativa 44
Assetto organizzativo 44
Assetto proprietario 47
Struttura organizzativa 47
Mission, vision, valori 48
Risk management e trasparenza nella gestione del business 50
Rischi e incertezze 50
Sistema dei controlli interni 55
L'attività di Internal Audit 57
Trasparenza nella gestione del business 58
Approccio alla fiscalità 59
Sustainable Finance Disclosure Regulation 63
Il Regolamento UE 2020/852 per le attività ammissibili alla Tassonomia 64
Dialogo con gli stakeholder 67

Performance e creazione di valore sostenibile 69
Sintesi dell'attività svolta 70
Scenario macroeconomico e posizionamento 74
Scenario macroeconomico e prospettive future 74
Posizionamento competitivo 75
Andamento del titolo Banca Generali 81
Prevedibile evoluzione della gestione 84
Capitale economico-finanziario 85
Risultati economici di Gruppo e per settore 85
Formazione e distribuzione del valore aggiunto 104
Situazione patrimoniale e finanziaria di Gruppo 107
Gestione della controllante e andamento delle controllate 121
Operazioni con parti correlate 134
Proposta di destinazione degli utili 136

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Capitale intellettuale 138
Prodotti 138
Innovazione e digitalizzazione a supporto della rete, della clientela e del business 145
Attività di marketing 151
Capitale umano: le risorse umane 156
People Strategy 158
Dimensioni e caratteristiche 158
Formazione e sviluppo del capitale umano 161
Engagement 164
Diversity & Inclusion 165
Compensation & Benefit 168
Relazioni industriali e sindacali 171
Salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro 172
Gestione del contenzioso 176
Capitale umano: la rete distributiva 177
Caratteristiche, dimensione e composizione 177
Politiche delle vendite e incentivazione 180
Formazione 181
Dialogo con le reti di vendita 185
Capitale naturale 186
Politica ambientale 186
Impatti ambientali diretti 187
Impatti ambientali indiretti 187
Fattori di emissione e di conversione 193
Capitale relazionale: i clienti 194
Caratteristiche della clientela 195
Relazioni con la clientela 196
Protezione della clientela 197
Capitale relazionale: i fornitori 200
Capitale relazionale: iniziative a supporto della comunità 203

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 207
Tabella di identificazione GRI 208

Bilancio consolidato di Banca Generali al 31.12.2021 211

Bilancio di esercizio di Banca Generali S.p.A. al 31.12.2021 409

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. 58/1998 603

Allegati di bilancio 607

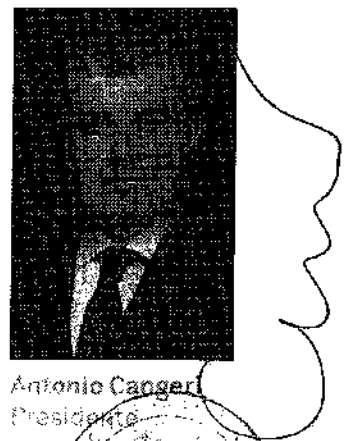
E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

Nel 2021 Banca Generali ha raggiunto importanti risultati nonostante il perdurare della pandemia. La vita sociale e l'attività economica in Italia e nel mondo sono riprese grazie al contributo fondamentale della scienza tramite la scoperta dei vaccini. L'economia italiana è avviata a chiudere il 2021 con una crescita del PIL del 6,5% favorita dal miglioramento del mercato del lavoro e della spesa per consumi. Tale crescita si prospetta quale la più sostenuta tra i Paesi europei, che si attestano in media al 5,2%. La ripresa delle economie nei paesi occidentali è stata supportata da politiche fiscali e monetarie espansive. L'ampia liquidità disponibile e i tassi d'interesse straordinariamente bassi hanno rappresentato un favorevole contesto per i mercati finanziari internazionali che hanno messo a segno nell'anno rialzi importanti. Un importante sostegno per il Paese è atteso dal piano "Next Generation EU".



Antonio Cangeri
Presidente

"Crescita dimensionale, sviluppo di una redditività sostenibile e conferma di una generosa remunerazione degli Azionisti sono state le linee guida strategiche di riferimento. Questi obiettivi sono stati, non solo raggiunti, ma ampiamente superati."

Le prospettive economiche e finanziarie tuttavia risultano al momento pesantemente condizionate dalle tensioni legate al conflitto tra Russia e Ucraina, che ha portato le minacce di guerra al confine con la stessa Unione Europea come non si ricordava dai tempi della Caduta del Muro di Berlino. In pochi giorni dal suo avvio, il conflitto ha rivoluzionato le attese e aperto un quadro geopolitico ed economico completamente nuovo. Sul fronte dell'economia si sta configurando un possibile scenario di stagflazione, in cui le pressioni al rialzo sui prezzi dell'energia e le relative tensioni inflattive potrebbero accompagnarsi a politiche monetarie più tolleranti delle attese visto il ridimensionamento della crescita e il peggioramento della qualità degli attivi. I mercati finanziari hanno comprensibilmente riflesso la gravità della situazione e le incertezze del percorso di risoluzione con cali importanti dei listini azionari a livello internazionale.

In questo contesto siamo ancora più consapevoli dell'importanza del ruolo di Banca Generali nel rispondere alle esigenze di protezione dei risparmi da parte dei suoi clienti e nel ruolo di indirizzo e guida nei confronti delle scelte di pianificazione finanziaria in un momento tanto complesso. Banca Generali è strutturata - così come sempre in passato - per affrontare questa nuova sfida sapendo di poter contare sull'esperienza e professionalità dei suoi Consulenti Finanziari e del personale tutto della Banca. Non a caso, anche negli ultimi due anni segnati dalla pandemia da Covid-19, Banca Generali ha presentato tassi di crescita importanti. La pandemia ha infatti accelerato la domanda di consulenza finanziaria da parte delle famiglie e ha premiato i modelli di servizio basati su flessibilità e digitalizzazione. Facendo leva su questi punti di forza Banca Generali ha accelerato la sua crescita raggiungendo pienamente gli ambiziosi obiettivi del piano strategico 2019-21. Crescita dimensionale, sviluppo di una redditività sostenibile e conferma di una generosa remunerazione degli azionisti sono state le linee guida strategiche di riferimento. Sono orgoglioso di poter affermare che tutti gli obiettivi sono stati non solo raggiunti ma ampiamente superati.

Nel 2021 infatti la Banca ha realizzato il dato di raccolta netta più elevato di sempre a 7,7 miliardi di euro e le masse hanno raggiunto gli 85,7 miliardi di euro, un valore superiore al target di 76-80 miliardi di euro fissato nel piano. Nel triennio, i flussi totali sono stati pari a 18,7 miliardi di euro, il 76% dei quali realizzati in maniera organica a conferma della qualità e solidità dello sviluppo. La crescita inoltre è stata equamente distribuita tra clientela esistente e acquisizione di nuova clientela confermando qualità del modello di servizio e professionalità della distribuzione.

Sul fronte dei risultati la Banca ha saputo migliorare la redditività grazie all'innovazione e alla diversificazione dell'offerta e ha mantenuto un'attenta gestione dei costi. Tutto questo ha fortemente rafforzato la sostenibilità del modello di business. I profitti hanno raggiunto il livello più alto di sempre, a 323 milioni di euro, pur scontando la prudenziale iniziativa, del valore di 80 milioni di euro, presa per tutelare i clienti da una potenziale perdita relativa a investimenti in titoli di cartolarizzazioni di crediti sanitari riservati a clienti professionali.

La progressiva normalizzazione del contesto economico e sociale nel corso del 2021 ha portato le autorità bancarie a rimuovere i vincoli alla distribuzione di dividendi a carico delle banche italiane ed europee. Banca Generali ha così potuto distribuire i dividendi pregressi relativi agli esercizi 2019-20, distinguendosi tra le più generose nel panorama italiano. La Banca ha distribuito 2,7 euro per azione nel quarto trimestre 2021 con un rendimento implicito del 6,5%. Ulteriori 0,6 euro per

E-MARKET SDIR CERTIFIED

azione sono stati distribuiti nel primo trimestre 2022. A questi si aggiunge la proposta di distribuire un dividendo pari a 1,95 euro per azione a valere sugli utili 2021 con un pay-out ratio implicito sugli utili del 70,5%. Complessivamente la banca ha dunque distribuito nel triennio dividendi complessivi per oltre 600 milioni di euro pur mantenendo una solida posizione patrimoniale riflessa nei livelli di ratio patrimoniali ampiamente superiori ai requisiti fissati dalle Autorità monetarie.

La forza dei risultati finanziari unita al favorevole contesto attraversato dai mercati finanziari – azionari in particolare – ha portato a un rialzo della quotazione del titolo del 42,3% nell'anno. Se considerassimo anche i dividendi distribuiti nell'anno solare, il Total Shareholder Return (TRR) si attesterebbe nell'anno a un importante 52,0%. In entrambi i casi la performance di Banca Generali risulta ampiamente superiore a quella del FTSE MIB Italia e del settore bancario italiano ed europeo di riferimento.

La crescita dei risultati e della performance azionaria sono stati accompagnati da un considerevole numero di riconoscimenti che hanno premiato la qualità delle persone che lavorano in Banca, così come il servizio offerto ai clienti. Tra gli altri, per il settimo anno consecutivo, la società è stata riconosciuta come 'la Miglior Rete di Consulenti Finanziari per soddisfazione dei clienti' nel giudizio indipendente dell'Istituto Tedesco Qualità e Finanza, un importante riconoscimento in tema di customer experience in Italia. Per la quarta volta negli ultimi cinque anni Banca Generali si è aggiudicata l'importante riconoscimento dal Gruppo Financial Times di "Best Private Bank in Italy" che certifica la qualità e l'unicità del percorso di sviluppo nei servizi di consulenza patrimoniale alle famiglie. Importante anche il primo posto assoluto nelle gestioni tradizionali e il secondo posto tra le "gestioni green" sempre dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza. Ricordo anche il premio come "Best Private Bank in Europe for use of technology" in occasione dei Wealth Tech Awards 2021, per l'utilizzo della tecnologia come leva per facilitare e rafforzare il rapporto tra consulente e cliente.

Tra i numerosi premi e riconoscimenti ottenuti, meritano una menzione speciali quelli ottenuti sul fronte della sostenibilità dove Banca Generali ha raccolto i frutti dell'importante lavoro fatto nel corso dell'anno. La banca si è posizionata ai vertici delle classifiche per rating ESG da parte di due importanti ESG rating agency: per Sustainalytics risulta infatti tra le top 100 a livello mondiale e sesta nella sub-industry "Diversified Financials", mentre per Standard Ethics il rating è stato alzato a EE (strong). Vorrei anche segnalare che Banca Generali è entrata a far parte dell'Index MIB ESG che raggruppa le maggiori società quotate italiane sulla base del loro posizionamento ESG. Alla base di questi riconoscimenti c'è stata un'attenta revisione delle policy interne in tema di governance ESG (sono state fortemente potenziate le politiche relative all'integrazione dei fattori ESG nei processi chiave del business, come ad esempio nelle politiche di investimento), ed è stata poi apprezzata la continua tensione all'innovazione dell'offerta commerciale su tematiche ESG. A fine anno le soluzioni sostenibili rappresentavano già il 14% di tutte le soluzioni gestite offerte alla clientela. Ricordo che le soluzioni ESG sono allineate alla direttiva SFDR, entrata in vigore lo scorso marzo 2021.

L'impegno di Banca Generali per sensibilizzare verso una transizione sostenibile si è esteso oltre la sfera degli investimenti, puntando a portare questo messaggio al grande pubblico attraverso iniziative dedicate. La Banca ha così dato vita a progetti strettamente legati all'Agenda ONU 2030 in chiave divulgativa. Tra questi, il primo a vedere la luce è stato #BG4SDGs, un ciclo di incontri dedicati a far luce sullo stato d'avanzamento dei singoli SDGs delineati dalle Nazioni Unite dando voce a relatori di grande autorevolezza, che hanno disegnato le sfide e gli ingredienti di competitività necessari per affrontare gli impegni ambientali e sociali. Il progetto è continuato a settembre 2021 con "BG4SDGs – Time to Change" con la preziosa collaborazione di Stefano Guindani. Il progetto presenta in modo innovativo alcuni esempi virtuosi di azioni dell'uomo di fronte a situazioni di grande disagio dal punto di vista sociale e ambientale. L'iniziativa – tuttora in corso – si fonda sulla ricerca di un dialogo con i più giovani attraverso contenuti fotografici e video interattivi sui social con riscontri positivi da diversi media e dagli stessi utenti.

L'impegno alla sostenibilità della banca non riguarda solo processi operativi e iniziative di comunicazione per sensibilizzare sull'evoluzione delle sue tematiche, ma trova sponda anche in progetti

E-MARKET SDIR CERTIFIED

concreti a favore delle comunità. Tra questi siamo orgogliosi delle numerose iniziative avviate sul territorio dai consulenti finanziari per promuovere la conoscenza e l'importanza degli strumenti di investimento sostenibili, e l'impatto che possono generare. A questi si aggiunge il sostegno alla Fondazione dell'Abi per l'educazione finanziaria -FEduF- a cui ci siamo affiancati con il progetto "Un Salvadanaio Per Amico" che prevede la partecipazione a vere e proprie lezioni sui rudimenti del risparmio e degli strumenti finanziari ai bambini e ragazzi più piccoli.

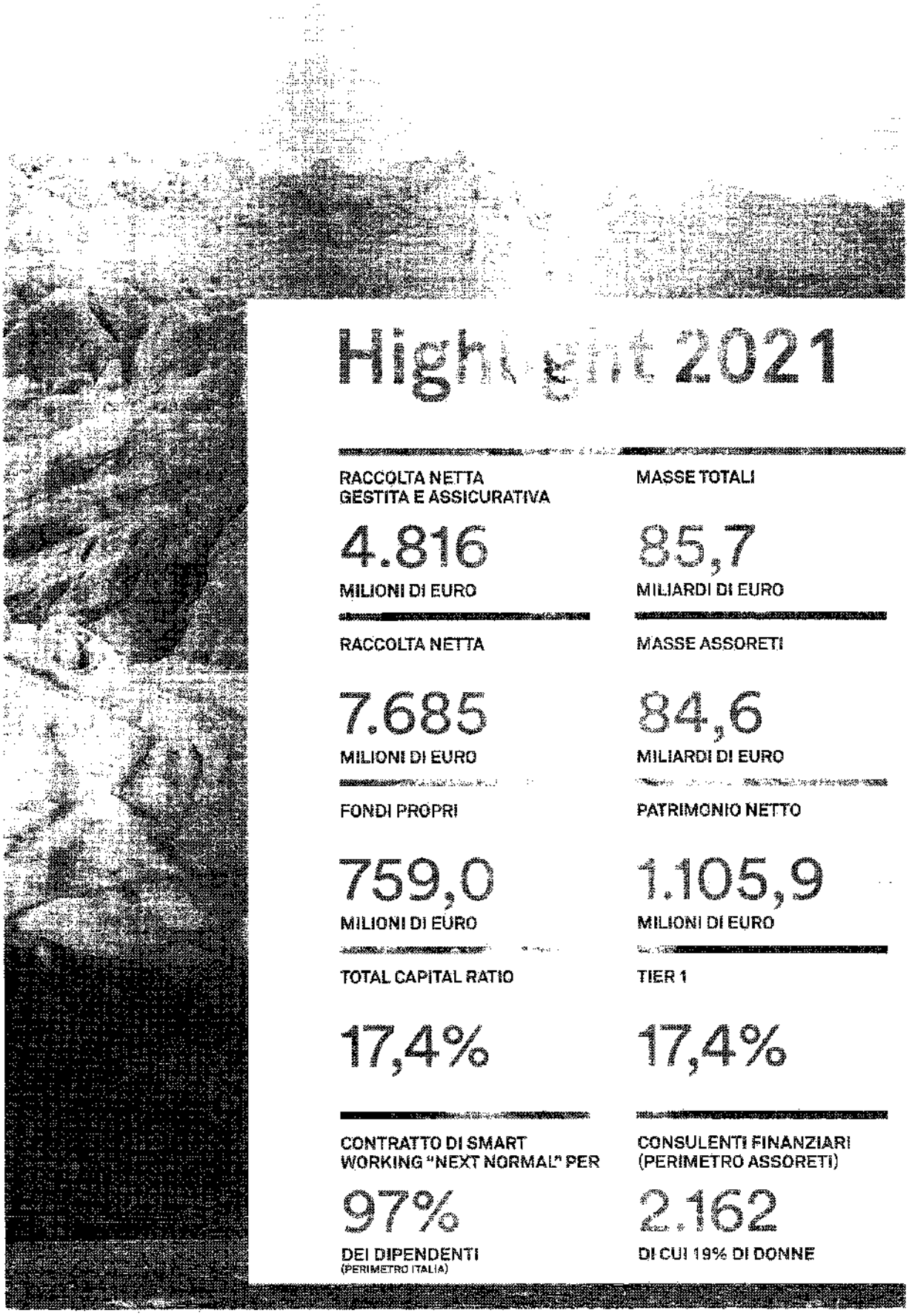
Il perdurare della pandemia nel 2021 ci ha portato inoltre ad accelerare il progetto legato al "Next-Normal", ovvero uno dei primi accordi nel mondo bancario a introdurre un modello di lavoro ibrido con un'attenzione sempre maggiore ai principi di work-life balance. Questo nuovo approccio è proseguito di pari passo a una nuova e più integrata modalità di sviluppare, formare e gestire le persone sia con attività gestite centralmente che con iniziative specifiche delle singole direzioni.

Vorrei infine ricordare che nel 2021 si è svolta una nuova edizione della Generali Global Engagement Survey che ha evidenziato risultati di eccellenza di cui siamo orgogliosi e che mostrano un Response Rate per il Gruppo Banca Generali pari al 96% e un aumento all'84% dell'Engagement Score, a conferma della forte condivisione dei dipendenti all'insieme di obiettivi e valori della Banca.

In chiusura, vorrei porgere il mio sentito ringraziamento ai Consulenti Finanziari e ai Dipendenti la cui professionalità nell'assistere i clienti e dedizione alla Banca hanno consentito di raggiungere gli importanti traguardi in termini di crescita e creazione di valore che abbiamo visto. Vorrei inoltre ringraziare l'AD Gian Maria Mossa e il suo management team per la guida attenta e la visione strategica e i colleghi del Consiglio di Amministrazione per lo straordinario impegno mostrato con apertura, competenza e attenzione ai progetti della banca.

Vorrei concludere con un pensiero per tutti coloro che sono coinvolti nell'inatteso conflitto tra Russia e Ucraina, in particolare alle famiglie divise e a coloro che hanno perso i loro cari con la speranza che quanto prima venga trovata una mediazione che ponga fine agli scontri e a ulteriori sacrifici di vite umane.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



Highlight 2021

RACCOLTA NETTA
GESTITA E ASSICURATIVA

4.816

MILIONI DI EURO

MASSE TOTALI

85,7

MILIARDI DI EURO

RACCOLTA NETTA

7.685

MILIONI DI EURO

MASSE ASSORETI

84,6

MILIARDI DI EURO

FONDI PROPRI

759,0

MILIONI DI EURO

PATRIMONIO NETTO

1.105,9

MILIONI DI EURO

TOTAL CAPITAL RATIO

17,4%

TIER 1

17,4%

CONTRATTO DI SMART
WORKING "NEXT NORMAL" PER

97%

DEI DIPENDENTI
(PERIMETRO ITALIA)

CONSULENTI FINANZIARI
(PERIMETRO ASSORETI)

2.162

DI CUI 19% DI DONNE

E-MARKET SDIR CERTIFIED

01

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RICAVI OPERATIVI NETTI

779,3

MILIONI DI EURO

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO DISTRIBUITO

1.094,2

MILIONI DI EURO

COSTI OPERATIVI NETTI

242,3

MILIONI DI EURO

DIPENDENTI

986

DI CUI 49% DI DONNE

RISULTATO OPERATIVO

537,0

MILIONI DI EURO

ORE DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI

55.145

UTILE ANTE IMPOSTE

392,7

MILIONI DI EURO

ORE DI FORMAZIONE ALLA RETE

131.867

UTILE NETTO

323,1

MILIONI DI EURO

EMISSIONI DI CO2 (tCO2e) (SCOPE 1: 433 t/SCOPE2: 823 t)

-10%

VS 2019 (baseline)

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Premessa metodologica

Banca Generali si impegna ad agire come propulsore della sostenibilità economica, sociale e ambientale nel settore bancario e finanziario. Pur potendo usufruire dell'esonero previsto dal D. Lgs. 254/2016 sulla comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario e delle informazioni sulla diversità, anche nel 2021 la Banca ha scelto di rispondere volontariamente ai dettami di tale decreto al fine di realizzare una disclosure completa, trasparente e accreditata delle proprie performance in ambito ESG (Environmental, Social, Governance), a beneficio dell'intera comunità finanziaria e dei molteplici portatori di interesse del Gruppo Bancario.

Fermamente consapevole del ruolo della sostenibilità come leva strategica capace di creare valore nel tempo, da quattro anni Banca Generali persegue un percorso verso una rendicontazione sempre più integrata e presenta le informazioni di carattere non finanziario congiuntamente a quelle di carattere finanziario all'interno della propria Relazione Annuale Integrata (RAI).

A partire dal 2020 si è scelto di consolidare ulteriormente questo approccio tramite l'implementazione dei princìpi dell'Integrated Reporting Framework. In particolare, l'indice della Relazione Annuale Integrata è stato ripensato con l'obiettivo di evidenziare maggiormente l'interconnessione e l'interdipendenza delle diverse tipologie di capitali su cui il modello di business della Banca si fonda al fine di creare valore condiviso nel breve, nel medio e nel lungo periodo per i diversi attori coinvolti.

Nel 2021 l'indice della Relazione Annuale Integrata è stato ulteriormente rivisto, nonché arricchito in alcune delle sue sezioni. In particolare, nel capitolo "Governance" e nella sezione "Capitale intellettuale" sono stati inseriti degli approfondimenti riguardo le tematiche disciplinate dalla nuova Tassonomia Europea (a questo proposito si veda soprattutto il paragrafo "Il Regolamento 2020/852 per le attività ammissibili alla Tassonomia") e la finanza sostenibile, la quale ha impatti sia a livello organizzativo e gestionale (si veda il paragrafo "Sustainable Finance Disclosure Regulation", di seguito citata anche con l'acronimo "SFDR"), sia a livello di prodotti offerti dal Gruppo Bancario alla propria clientela (sezione "Prodotti").

Con riferimento alla sezione dedicata alle attività ammissibili alla Tassonomia ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, nonché ai relativi obblighi espressi negli atti delegati (Regolamento Delegato 2021/2178 e Regolamento Delegato 2021/2139), Banca Generali presenta una disclosure volontaria in merito ai dati quantitativi richiesti dal Regolamento 2021/2178 per fornire un'iniziale classificazione delle esposizioni ammissibili sul totale degli attivi[1]. Il risultato di tale analisi è frutto di un lavoro svolto nel corso del 2021 tramite la conduzione di un test pilota volto a identificare il perimetro di rendicontazione degli attivi totali e il calcolo dell'ammissibilità sui dati del 2020. Tale analisi ha consentito di determinare i dati riferiti all'esercizio 2021 da utilizzare per il calcolo dei KPI ai sensi dell'art. 10(3) del Regolamento 2021/2178 e in ottica prospettica del Green Asset Ratio (GAR).

Analogamente, la sezione dedicata alla finanza sostenibile fa riferimento agli obblighi entrati in vigore a partire dal 10 marzo 2021 con il Regolamento Europeo sulla trasparenza delle informazioni di sostenibilità (Regolamento UE 2019/2088 o SFDR). Banca Generali, facendo leva sulle norme previste per le diverse categorie di operatori finanziari in merito alla disclosure sui temi ESG, descrive la propria strategia di sostenibilità - orientata alla massima trasparenza verso i propri investitori - fornendo informazioni rispetto al proprio approccio all'investimento nel processo decisionale, nella gestione dei rischi e dei relativi impatti, nonché rispetto ai prodotti ESG.

Perimetro di rendicontazione e processo di reporting

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) del Gruppo Banca Generali è stata predisposta seguendo le linee guida del GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) - opzione Core - emanate nel 2016 dalla Global Reporting Initiative, che costituiscono il riferimento più diffuso a livello internazionale per la rendicontazione di sostenibilità.

[1] Tra cui esposizioni verso imprese soggette alla Non-Financial Reporting Directive (NFRD), esposizioni verso banche centrali, amministrazioni centrali, emittenti sovranazionali, ed esposizioni in derivati. In merito alla definizione di "asset totali", si rimanda alle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea del 02.02.2022, dove viene fornita opportuna definizione delle categorie che rientrano nel perimetro di "Covered Asset" e "Total Asset", concetto che viene implementato nel calcolo dei KPI ai sensi del Regolamento 2021/2178.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

I dati presentati fanno riferimento all'esercizio 2021 con comparazione, ove possibile, con i risultati 2020. Tali informazioni quali-quantitative derivano da rilevazioni dirette, salvo alcune stime debitamente segnalate all'interno del documento ed effettuate senza intaccarne l'accuratezza.

Tutte le strutture aziendali hanno contribuito alla definizione dei contenuti di tale Dichiarazione, mentre la raccolta dei dati è stata coordinata dalla struttura dell'Area CFO & Strategy, che svolge contestualmente l'attività di controllo degli andamenti economici e patrimoniali delle unità di business.

Il perimetro di rendicontazione include le Società Banca Generali S.p.A., BG Fund Management Luxembourg S.A., Generfid S.p.A., BG Valeur S.A., Nextam Partners SIM[2] e la Società recentemente costituita BG Suisse S.A. I dati ambientali, per ragioni di disponibilità e significatività, fanno riferimento esclusivamente alla sede di Milano (Piazza Tre Torri) e a quella di Trieste (Corso Cavour).

Tutte le variazioni rispetto a tale perimetro di rendicontazione sono opportunamente segnalate all'interno del documento.

Si precisa inoltre che, nel presente documento:

- la dicitura "Banca Generali" è utilizzata per indicare l'intero Gruppo Banca Generali, cui si fa anche riferimento attraverso l'espressione "Gruppo Bancario";
- laddove sia necessario fare riferimento alla singola Società Banca Generali in quanto Capogruppo viene riportata nel testo la ragione sociale per esteso "Banca Generali S.p.A.";
- l'espressione "Gruppo Generali", infine, è utilizzata al fine di indicare l'intero Gruppo Assicurazioni Generali, di cui il Gruppo Banca Generali fa parte.

[2] Società fuoriuscite dal Gruppo Bancario Banca Generali a far data dal 20 gennaio 2022, a seguito della cessione della partecipazione di controllo da parte di Banca Generali S.p.A. a favore di investitori terzi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Analisi di materialità

Ai fini della redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, l'analisi di materialità è volta a identificare e dare priorità alle tematiche considerate rilevanti e significative per il business di Banca Generali e per i suoi stakeholder. Tali tematiche vengono definite "materiali" proprio perché riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali della Banca e perché sono in grado influenzare le decisioni degli stakeholder interni ed esterni.

L'elenco di temi materiali presentato in questa sezione è stato individuato attraverso un approccio strutturato basato sui seguenti passaggi:

- analisi di benchmark, al fine di identificare il livello di rilevanza che i principali competitor e comparable di Banca Generali attribuiscono alle tematiche in questione;
- analisi della documentazione interna esistente (compresa quella della Capogruppo Assicurazioni Generali);
- analisi delle caratteristiche del settore, con l'obiettivo di identificare i temi di sostenibilità più rilevanti per il settore di appartenenza;
- analisi dei principali standard e framework internazionali adottati nella reportistica di sostenibilità, tra cui i Principles for Responsible Banking (PRB), le 11 raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosure (TCFD), le raccomandazioni della Commissione Europea in merito all'integrazione delle informazioni di carattere non finanziario riguardanti l'ambiente e il clima (Non Binding Guidelines - 2019/C 209/1) e le molteplici tematiche ESG al centro dell'evoluzione normativa attualmente in atto a livello UE;
- analisi semantica condotta su un ampio apparato documentale (tra cui report dei peer, articoli, risultati di osservatori, documenti interni, report di settore, position paper, normativa italiana e internazionale, ecc.) attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma digitale[3].

Il processo appena descritto, ripetuto di anno in anno, ha permesso di:

- verificare costantemente il grado di allineamento tra i trend emergenti via via individuati e i temi già considerati materiali dal Gruppo Bancario;
- ricondurre tematiche che coprono ambiti affini a un unico macro-tema;
- rinominare alcune tematiche, per meglio adattarle al contesto attuale e alla realtà di Banca Generali;
- individuare progressivamente nuove tematiche potenzialmente materiali per la Banca.

Al fine di giungere a una visione condivisa e calata nella realtà di Banca Generali, nei mesi a cavallo tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 la Banca ha svolto un'attività di engagement interno con il coinvolgimento dei cosiddetti "ESG Champions", un gruppo selezionato di dipendenti scelti per la loro propensione verso i temi della sostenibilità e in base alla funzione ricoperta all'interno dell'Organizzazione.

Il coinvolgimento degli ESG Champions ha permesso di validare le tematiche materiali precedentemente individuate, declinarle ulteriormente per una completa coerenza con la realtà del Gruppo Bancario e individuare delle possibili azioni e spunti operativi da porre in essere per una gestione ottimale di tali aspetti.

Nel 2021 i risultati conseguiti tramite lo svolgimento di tali attività sono stati ritenuti dal board di Banca Generali ancora validi e coerenti nel descrivere la realtà organizzativa e il contesto esterno in cui il Gruppo opera. Tale contesto economico e sociale risulta tuttora influenzato dai tratti di incertezza e fragilità causati dal perdurare dell'emergenza pandemica e, nonostante gli evidenti progressi fatti nella gestione della situazione emergenziale dal sistema ospedaliero e della società tutta, risulta ancora complesso prevedere nel dettaglio i tratti che caratterizzeranno il percorso verso la completa ripresa di tutte le attività economiche e sociali nel breve, medio e lungo termine.

[3] La metodologia prevede, come primo passo, la raccolta di fonti documentali - internazionali e locali, pubbliche e non pubbliche, interne ed esterne all'azienda – per individuare eventuali trend emergenti e fornire un quadro informativo rispetto al settore bancario/finanziario, alla sostenibilità e al tema Covid-19. Successivamente, sulla base di alcuni testi ritenuti di riferimento per la sostenibilità e per il settore, viene definita la "tassonomia", ovvero un set di regole per "istruire" il motore software alla comprensione dei concetti espressi nei testi da esaminare. Infine, attraverso l'utilizzo del motore semantico, si realizza l'analisi vera e propria: un processo digitale statistico in grado di intercettare i termini (singole parole) e le combinazioni di termini (concetti) comuni e più ricorrenti, e di restituire il cosiddetto "albero dei temi rilevanti" per Banca Generali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le 11 tematiche materiali di seguito presentate risultano dunque consolidate e in continuità con gli aspetti rendicontati negli anni passati.

TEMATICA MATERIALE	DESCRIZIONE
Rapporto con gli stakeholder e la comunità	• Ascolto, consultazione e coinvolgimento continuo degli stakeholder per conoscerne i bisogni e, allo stesso tempo, contribuire allo sviluppo della comunità e del territorio. • Contributo delle banche al dibattito istituzionale per lo sviluppo di meccanismi di agevolazioni/sostegno economico a favore di privati e imprese (attraverso l'erogazione di prestiti, finanziamenti, liquidità). • Cittadinanza d'impresa (dalla sponsorship alla partnership della comunità).
Governance e strategia sostenibile	• Insieme di strumenti, regole, relazioni, processi e sistemi aziendali finalizzati a una corretta ed efficiente gestione d'impresa, con un particolare focus sulla capacità del Management di adottare e gestire nuovi modelli organizzativi, per far fronte alle sfide del contesto attuale in cui la Banca opera. • Integrazione nella strategia aziendale di considerazioni ambientali, sociali ed economiche che permettano di generare valore per gli stakeholder interni ed esterni, in una prospettiva di medio-lungo periodo.
Gestione del business e diffusione della cultura	• Impegno nella lotta alla corruzione attiva e passiva attraverso un'adeguata valutazione dei rischi collegati e l'adozione di presidi volti a mitigarli. • Adozione di strumenti che disciplinano i comportamenti e i valori che devono essere tenuti in considerazione nella condotta aziendale e commerciale. • Intrattenimento di rapporti commerciali solo se in linea con i regolamenti adottati circa i comportamenti etici e trasparenti da tenere.
Solidità aziendale	• Capacità di mantenere buone performance nel tempo e di prevedere le tendenze del mercato, anche attraverso il rinnovo dei servizi offerti (es. una consulenza che supporti le imprese clienti in ambiti come la digitalizzazione, l'internazionalizzazione o l'esplorazione di nuovi mercati). • Sviluppo di una buona resilienza organizzativa, in modo da tutelare la stabilità finanziaria e la redditività del business.
Sviluppo e valorizzazione del capitale umano	• Sviluppo di un modello aziendale in grado di attrarre talenti e figure di eccellenza e valorizzazione delle competenze dei collaboratori, grazie a percorsi di crescita e formativi volti a potenziarne le competenze e a consolidarne la professionalità. • Gestione dei rapporti di lavoro che garantisca il rispetto delle pari opportunità e incentivi il rispetto e il valore della diversità, potenziando il patrimonio di multiculturalità, esperienze e caratteristiche delle persone. • Investimento nella formazione e nello sviluppo delle competenze dei consulenti finanziari e dei dipendenti, tanto sotto il profilo professionale quanto sotto quello comportamentale.
Protezione del capitale umano	• Sviluppo di un modello aziendale che abbia al centro la tutela del capitale umano dell'organizzazione.
Sistema di gestione dei rischi	• Adozione di un sistema di identificazione, valutazione e gestione dei rischi che includa i fattori ESG al fine di integrarli nella strategia e nelle operation in modo da riuscire a governare la transizione verso modelli economici e di business più sostenibili.
Data protection e cyber security	• Sviluppo e/o potenziamento di adeguati mezzi e tecnologie volti alla protezione dei dati e dei sistemi informatici in termini di disponibilità, confidenzialità e integrità, in accordo con il processo di accelerazione della digitalizzazione.
Innovazione e prodotti sostenibili	• Sviluppo di strategie d'investimento, servizi e prodotti che integrino tematiche ambientali, sociali e di governance, in linea con l'evoluzione normativa, al fine di migliorare il profilo rischio/rendimento dei portafogli e sensibilizzare ulteriormente la clientela sulle tematiche della sostenibilità. • Investimento nell'innovazione e nell'aumento delle infrastrutture tecnologiche a supporto di una nuova offerta di prodotti e servizi digitali.
Tutela del risparmio e gestione del rapporto con i clienti	• Gestione del portafoglio incentrata sul rendimento e sulla sua tutela da tutti i potenziali rischi che, direttamente o indirettamente, possono comprometterne il valore nel tempo. • Sviluppo di un modello commerciale basato su un rapporto «one-to-one» con la clientela.
Impatti ambientali	• Adozione di politiche di efficientamento/riduzione dei consumi e, di conseguenza, delle emissioni di gas a effetto serra causate dalle attività aziendali. • Comprensione degli impatti ambientali indiretti legati al cambiamento climatico sul business aziendale.

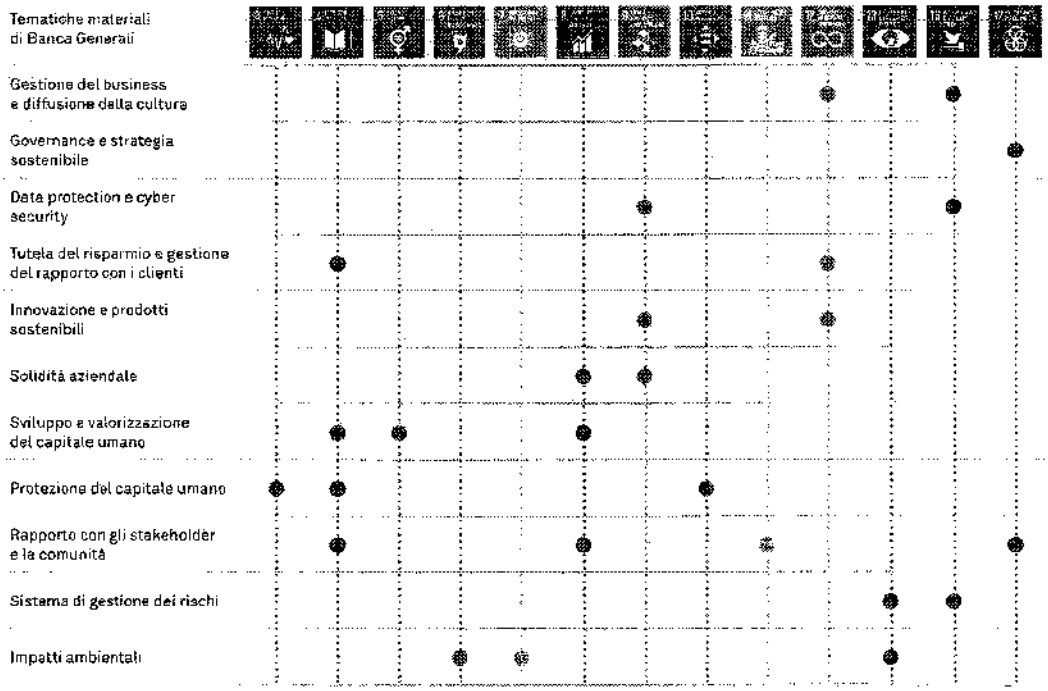
Molti dei temi ritenuti rilevanti per Banca Generali e per gli stakeholder riguardano le aree della Governance e del Prodotto, ma anche ambiti legati alla tutela del risparmio e alla gestione del rapporto con la clientela, che sempre più dovrà fondarsi su un rapporto di fiducia customizzato e vicino alle esigenze del cliente, promuovendo contemporaneamente una cultura finanziaria focalizzata anche sui temi della sostenibilità.

L'evoluzione normativa in atto, che vede i fattori ESG protagonisti di un cambiamento sistemico nel modo di fare impresa, ha portato alla creazione di uno specifico cantiere per l'aggiornamento e l'affinamento del sistema di gestione dei rischi che, in determinate condizioni, potrebbero minare la business continuity del Gruppo Bancario. Tale percorso è stato avviato tenendo conto della necessità di mettere al centro il processo di identificazione, valutazione e integrazione nell'Enterprise Risk Management (ERM) dei principali rischi ESG a cui la Banca e i suoi prodotti risultano esposti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Analogamente, in questo contesto di transizione, lo sviluppo, la valorizzazione e la protezione del capitale umano si confermano come un aspetto imprescindibile per una corretta e resiliente gestione del business. Queste considerazioni confermano la consapevolezza da parte della Banca di poter svolgere un ruolo centrale nella transizione verso un modello economico maggiormente sostenibile capace di soddisfare le necessità del mercato e rispondere ai bisogni presenti e futuri.

Data la natura del proprio business, Banca Generali intende fornire una risposta concreta nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (noti anche come "SDGs", dall'inglese "Sustainable Development Goals") definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU. In particolare, il Gruppo Bancario ha selezionato 13 SDGs di interesse prioritario, identificati tenendo presente la propria strategia di sostenibilità, la Mission, la Vision e il Purpose. Successivamente, ciascuno degli SDGs individuati è stato messo in relazione ad una o più delle 11 tematiche ESG considerate "materiali" dalla Banca alla luce dell'analisi di materialità svolta. Il risultato di tale esercizio è rappresentato all'interno del seguente grafico.



E-MARKET SDIR CERTIFIED

La seguente tabella descrive, per ogni tematica materiale: i topic-specific GRI Standards di riferimento; i principali rischi connessi alla tematica in esame; il perimetro in cui gli impatti reali e potenziali vengono generati; le principali politiche adottate da Banca Generali per prevenire o limitare gli impatti negativi connessi a tali tematiche.

TEMATICHE MATERIALI	GRI	RISCHI ASSOCIATI	PERIMETRO DEGLI IMPATTI: IMPATTI INTERNI	PERIMETRO DEGLI IMPATTI: IMPATTI ESTERNI	POLITICHE E STRUMENTI A PRESIDIO
Gestione del business e diffusione della cultura	GRI 102-11 GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 205-2 GRI 205-3 GRI 412-1	• Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori, clienti, finanziatori • Rischio strategico • Rischio operativo, in termini di rischio frode	Tutto il Gruppo	• Fornitori • Enti e Istituzioni • Clienti	• Codice di Condotta del Gruppo Generali • Modello di Organizzazione e Gestione 231 • 10 Principi del Global Compact (Gruppo Generali) • Carta degli Impegni di Sostenibilità • Codice Interno di Comportamento di Banca Generali • Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali • Security Policy • Policy per l'Ambiente e il Clima • Policy su controlli interni • Internal Capital Adequacy Assessment Process • Procedura di Whistleblowing • Internal Fraud Policy • Policy sulla Protezione dei Dati Personali • Policy di gestione del rischio strategico • Policy di gestione del rischio reputazionale • Policy di gestione del rischio operativo • Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario (rischi di mercato, controparte e di credito degli strumenti finanziari) • Politica per la Gestione del Dialogo con la Generalità degli Azionisti
Governance e strategia sostenibile	GRI 102-5 GRI 102-16 GRI 102-18 GRI 102-26 GRI 103-2 GRI 103-3	• Rischio strategico, anche in termini di mancato ingresso in specifici mercati e mancata acquisizione di potenziali nuovi clienti	Tutto il Gruppo	• Investitori • Collettività • Clienti • Fornitori • Enti e Istituzioni • Clienti	• Codice di Condotta del Gruppo Generali • Modello di organizzazione e gestione 231 • Modello di Controllo Interno • Carta Sociale Europea del Gruppo Generali • 10 Principi del Global Compact (Gruppo Generali) • Carta degli Impegni di Sostenibilità • Politica per l'Ambiente e il Clima • Sustainability Policy • Politica per la Gestione del Dialogo con la Generalità degli Azionisti • Policy di gestione del rischio strategico • Strategia fiscale • Policy commerciale e di product governance
Data protection e cyber security	GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 418-1	• Rischio operativo, in termini di fuoriuscita di informazioni e dati sensibili • Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei clienti e degli investitori • Rischio operativo, in termini di rischio informatico	Tutto il Gruppo	• Fornitori • Enti e Istituzioni • Clienti	• Codice di Condotta del Gruppo Generali • Carta degli Impegni di Sostenibilità • Codice Interno di Comportamento di Banca Generali • Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali • Policy sulla Protezione dei Dati Personali • Security Policy • Policy di gestione del rischio reputazionale • Policy di gestione del rischio operativo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

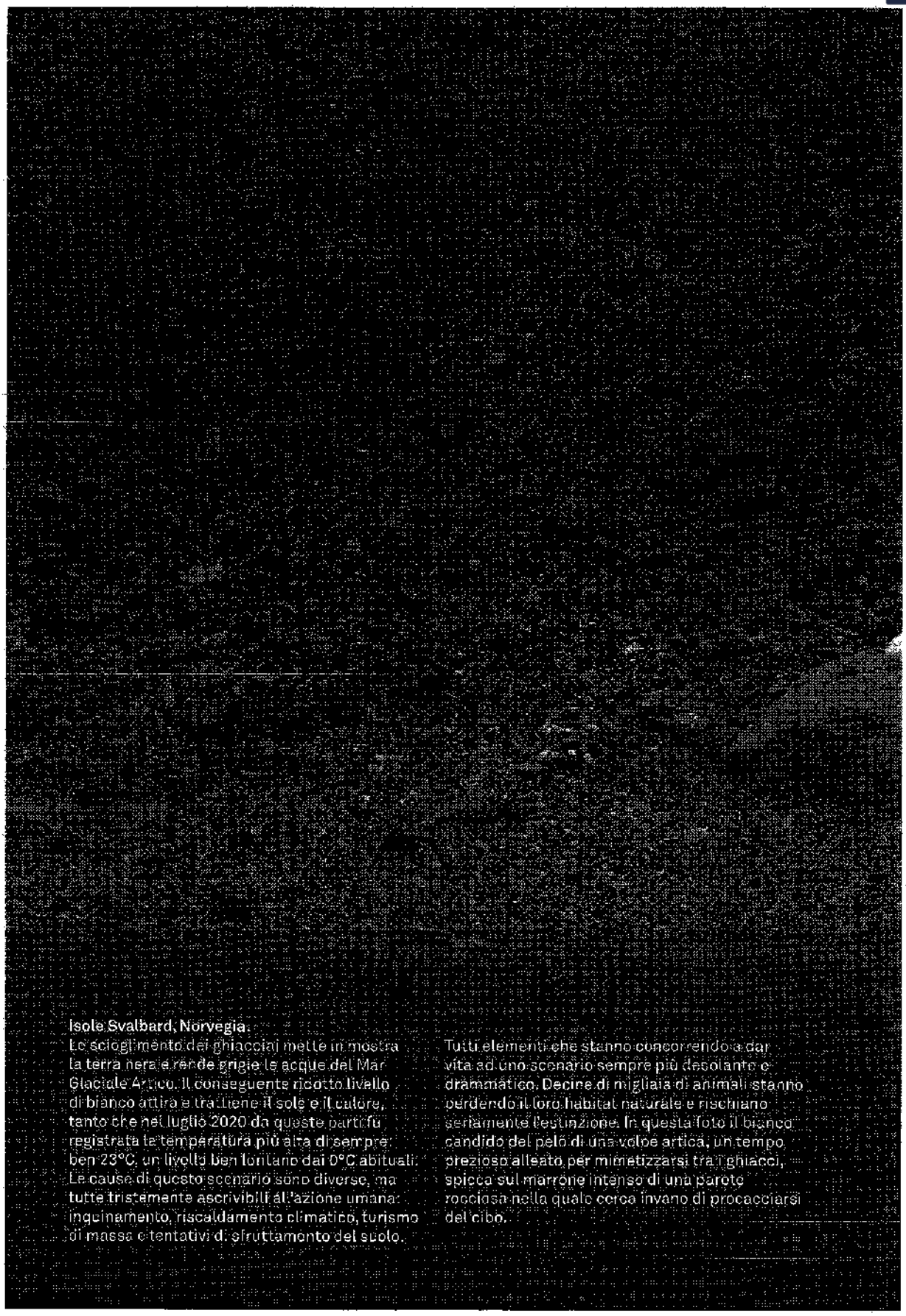
TEMATICHE MATERIALI	GRI	RISCHI ASSOCIATI	PERIMETRO DEGLI IMPATTI: IMPATTI INTERNI	PERIMETRO DEGLI IMPATTI: IMPATTI ESTERNI	POLITICHE E STRUMENTI A PRESIDIO
Tutela del risparmio e gestione del rapporto con i clienti	GRI 103-2 GRI 103-3	• Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei clienti e degli investitori e rischio di rischio di perdita di competitività • Rischio strategico	Tutto il Gruppo	• Fornitori • Clienti • Enti e Istituzioni	• Codice di Condotta del Gruppo Generali • Carta degli Impegni di Sostenibilità • Codice Interno di Comportamento di Banca Generali • Politica commerciale e di product governance • Policy sulla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti • Security Policy • Carta della Relazione con il Cliente • Policy interna in materia di contenzioso e reclami • Policy sulla Protezione dei Dati Personali • Policy di gestione del rischio reputazionale • Policy di gestione del rischio strategico • Policy commerciale e di product governance • Policy su Controlli Interni • Politica per la Gestione del Dialogo con la Generalità degli Azionisti
Innovazione e prodotti sostenibili	GRI 102-2 GRI 103-2 GRI 103-3	• Rischio strategico, in termini di perdita di competitività - uscita/ mancato ingresso in specifici mercati	Tutto il Gruppo	• Collettività • Investitori • Clienti • Fornitori • Enti e Istituzioni	• Codice di Condotta del Gruppo Generali • 10 Principi del Global Compact (Gruppo Generali) • Carta degli Impegni di Sostenibilità • Codice Interno di Comportamento di Banca Generali • Politica per l'Ambiente e il Clima • Politica di Investimento Responsabile • Sustainability Policy • Sistema di Gestione Ambientale (SGA) • Processo degli investimenti Gestione di portafogli • Policy partnership finanziaria
Solidità aziendale	GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 201-1 GRI 207-1	• Rischio di liquidità • Rischio operativo • Rischio di credito e concentrazione • Rischio di mercato e di tasso • Rischio strategico • Rischio reputazionale	Tutto il Gruppo	• Collettività • Investitori • Clienti • Fornitori • Enti e Istituzioni	• Codice di Condotta del Gruppo Generali • Codice Interno di Comportamento di Banca Generali • Policy commerciale e di product governance • Politica degli investimenti responsabile – portafoglio di proprietà • Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali • 10 Principi del Global Compact (Gruppo Generali) • Risk Appetite Framework • ICAAP • ILAAP • Pillar 3 • Policy di gestione del rischio operativo • Policy di gestione dei rischi creditizi • Policy di gestione del rischio strategico • Policy di gestione del rischio reputazionale • Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario (rischi di mercato, controparte e di credito degli strumenti finanziari) • Politica per la Gestione del Dialogo con la Generalità degli Azionisti

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PERIMETRO DEGLI IMPATTI

TEMATICHE MATERIALI	GRI	RISCHI ASSOCIATI	IMPATTI INTERNI	IMPATTI ESTERNI	POLITICHE E STRUMENTI A PRESIDIO
Sviluppo e valorizzazione del capitale umano	GRI 102-8 GRI 103-2 GRI 102-41 GRI 103-3 GRI 401-1 GRI 401-2 GRI 404-1 GRI 404-3 GRI 405-1 GRI 406-1	• Rischio reputazionale, anche in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti • Rischio reputazionale e strategico, in termini di perdita di clientela e di competitività. • Rischio strategico, in termini di perdita di competitività. • Rischio operativo, in termini di aumento del turnover	Tutto il Gruppo	• Collettività • Investitori • Clienti • Fornitori • Enti e Istituzioni	• Codice di Condotta del Gruppo Generali • Carta Sociale Europea del Gruppo Generali • 10 Principi del Global Compact (Gruppo Generali) • Carta degli Impegni di Sostenibilità • Codice Interno di Comportamento di Banca Generali • Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali • Relazione sulla Remunerazione • Linee guida di job rotation (Golden Rules Job Posting Gruppo Generali) • Politiche di remunerazione del Gruppo bancario • Politica sulla diversità per i componenti degli Organi Sociali • Manuale del promotore finanziario • Policy per la determinazione delle politiche in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo bancario. • Processi per lo sviluppo professionale e l'avanzamento di carriera (es: Group Performance Management Gruppo Generali, Talent Management, ecc.)
Protezione del capitale umano	GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 403-1 GRI 403-5 GRI 403-9 GRI 403-10 GRI 405-2	• Rischio operativo, in termini di non corretto bilanciamento organizzativo, aumento degli infortuni e dello stress da lavoro correlato • Rischio Reputazionale	Tutto il Gruppo	• Investitori • Enti e Istituzioni	• Codice di Condotta del Gruppo Generali • Carta Sociale Europea del Gruppo Generali • Carta degli Impegni di Sostenibilità • Codice Interno di Comportamento di Banca Generali • Circolare 269 "Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro" • Accordi sindacali aziendali su Work Life Balance e Welfare (accordo smart working, CIA BG, ecc.)
Rapporto con gli stakeholder e la comunità	GRI 102-40 GRI 102-42 GRI 102-43 GRI 103-2	• Rischio reputazionale	Tutto il Gruppo	• Collettività • Investitori • Clienti • Fornitori • Enti e Istituzioni	• Codice di Condotta del Gruppo Generali • Codice Interno di Comportamento di Banca Generali • Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali • Politica per la Gestione del Dialogo con la Generalità degli Azionisti
Sistema di gestione dei rischi	GRI 102-15 GRI 103-2 GRI 103-3	• Rischio di compliance • Rischio reputazionale	Tutto il Gruppo	• Investitori • Clienti • Enti e Istituzioni	• Regolamento di Risk management • RAF • Policy di gestione del rischio strategico • Policy di gestione del rischio reputazionale • Policy di gestione del rischio operativo • Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario (rischi di mercato, controparte e di credito degli strumenti finanziari) • Policy di gestione dei rischi creditizi • Policy di gestione del rischio di liquidità • Policy di gestione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio Bancario
Impatti ambientali	GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 302-1 GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-3 GRI 305-5	• Rischio reputazionale • Rischi di transizione	Tutto il Gruppo	• Investitori	• Carta degli Impegni di Sostenibilità • Politica per l'Ambiente e il Clima

E-MARKET SDIR CERTIFIED



Isole Svalbard, Norvegia.
Lo scioglimento dei ghiacciai mette in mostra la terra nera e rende grigie le acque del Mar Glaciale Artico. Il conseguente ridotto livello di bianco attira e trattiene il sole e il calore, tanto che nel luglio 2020 da queste parti fu registrata la temperatura più alta di sempre: ben 23°C, un livello ben lontano dai 0°C abituali. Le cause di questo scenario sono diverse, ma tutte tristemente ascrivibili all'azione umana: inquinamento, riscaldamento climatico, turismo di massa e tentativi di sfruttamento del suolo. Tutti elementi che stanno concorrendo a dar vita ad uno scenario sempre più desolante e drammatico. Decine di migliaia di animali stanno perdendo il loro habitat naturale e rischiano seriamente l'estinzione. In questa foto il bianco candido del pelo di una volpe artica, un tempo prezioso alleato per mimetizzarsi tra i ghiacci, spicca sul marrone intenso di una parete rocciosa nella quale cerca invano di procacciarsi del cibo.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

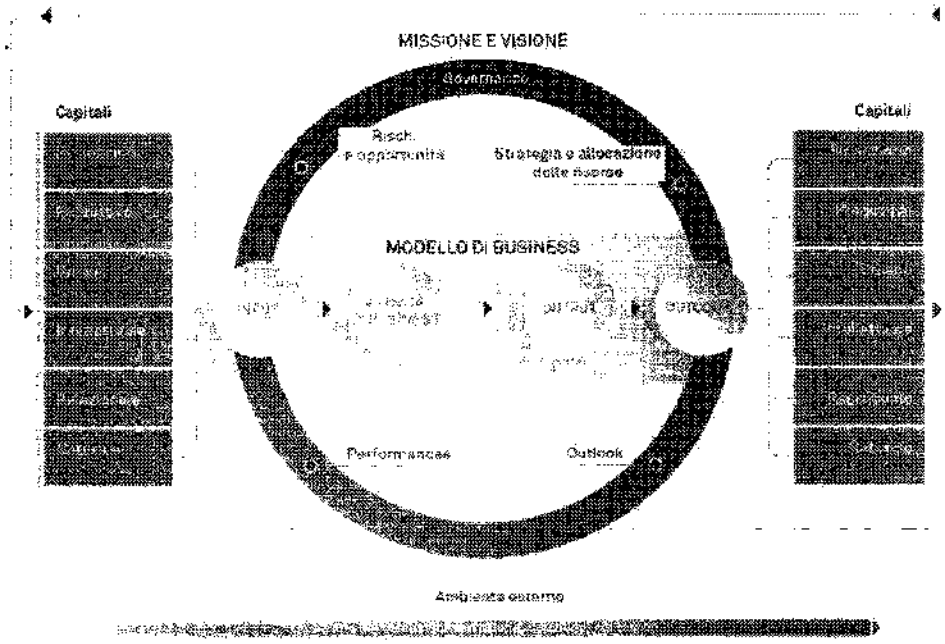
INTEGRATED THINKING

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il biennio trascorso, caratterizzato da molteplici elementi di complessità e incertezza, ha lasciato nelle persone la consapevolezza di essere fortemente interdipendenti e interconnesse tra loro e ha disvelato il ruolo sistemico, oltre che funzionale, delle grandi imprese. Le imprese infatti intrattengono relazioni co-evolutive non solo con attori appartenenti all'ambito dei propri settori industriali di riferimento, ma anche con la società tutta, nel senso più ampio e nella sua complessità politica, istituzionale, sociale, tecnologica e culturale, così come con gli ecosistemi e con le singole persone.

Raggiungere la piena coscienza di questi elementi ha ispirato Banca Generali a riorganizzare la propria Relazione Annuale Integrata secondo la struttura "per capitali" proposta dall'International <IR> Framework[4]: un approccio alla rendicontazione aziendale che dimostra lo stretto legame che esiste tra la strategia, la performance finanziaria e il contesto sociale, ambientale ed economico all'interno del quale opera l'Organizzazione, ma soprattutto uno stimolo a rivedere il proprio modello di business muovendosi verso una logica di "pensiero integrato", ovvero di consapevolezza che il valore creato da un'organizzazione si manifesta attraverso lo scambio, la crescita, la diminuzione e la trasformazione continua dei capitali che essa utilizza e influenza, con gli stakeholder e la società tutta.

FIGURA 1: IL PROCESSO DI CREAZIONE DEL VALORE (IR FRAMEWORK)



[4] Framework per la rendicontazione integrata pubblicato nel dicembre 2013 dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) che contiene i concetti fondamentali, i principi guida e i principali elementi di contenuto previsti dal framework sul reporting integrato.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

I capitali previsti dal framework IR sono:

Capitale Finanziario	Insieme dei fondi che un'organizzazione può utilizzare per produrre beni o fornire servizi. Sono ottenuti tramite forme di finanziamento, quali l'indebitamento, l'equity, i prestiti obbligazionari oppure generati tramite l'attività operativa o dai risultati degli investimenti.
Capitale Produttivo	Oggetti fisici fabbricati (in contrapposizione alle risorse fisiche naturali) che un'organizzazione può utilizzare per produrre beni o fornire servizi. Il capitale produttivo viene spesso creato da altre organizzazioni, ma include beni prodotti dall'organizzazione che redige il report per la vendita o per uso interno.
Capitale Umano	Competenze, capacità ed esperienza delle persone e la loro motivazione a innovare, che includono: condivisione e sostegno del modello di governance, dell'approccio di gestione dei rischi e dei valori etici dell'organizzazione; capacità di comprendere, sviluppare e implementare la strategia di un'organizzazione; lealtà e impegno per il miglioramento di processi, beni e servizi, inclusa la loro capacità di guidare, gestire e collaborare.
Capitale Intellettuale	Beni immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza. Essi includono: proprietà intellettuale, quali brevetti, copyright, software, diritti e licenze; capitale organizzativo, come conoscenze implicite, sistemi, procedure e protocolli.
Capitale Sociale e Relazionale	Istituzioni e relazioni fra o all'interno di comunità, gruppi di stakeholder e altri network, nonché la capacità di condividere informazioni al fine di aumentare il benessere individuale e collettivo. Il capitale relazionale include: regole condivise, comportamenti e valori comuni; relazioni con gli stakeholder chiave, nonché la fiducia e l'impegno che un'organizzazione ha sviluppato e si sforza di costruire e tutelare a vantaggio degli stakeholder esterni; beni immateriali associati al marchio e alla reputazione sviluppata dall'organizzazione; licenza di operare di un'organizzazione nel suo contesto sociale.
Capitale Naturale	Tutti i processi e le risorse ambientali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni o servizi per il successo passato, presente e futuro di un'organizzazione.

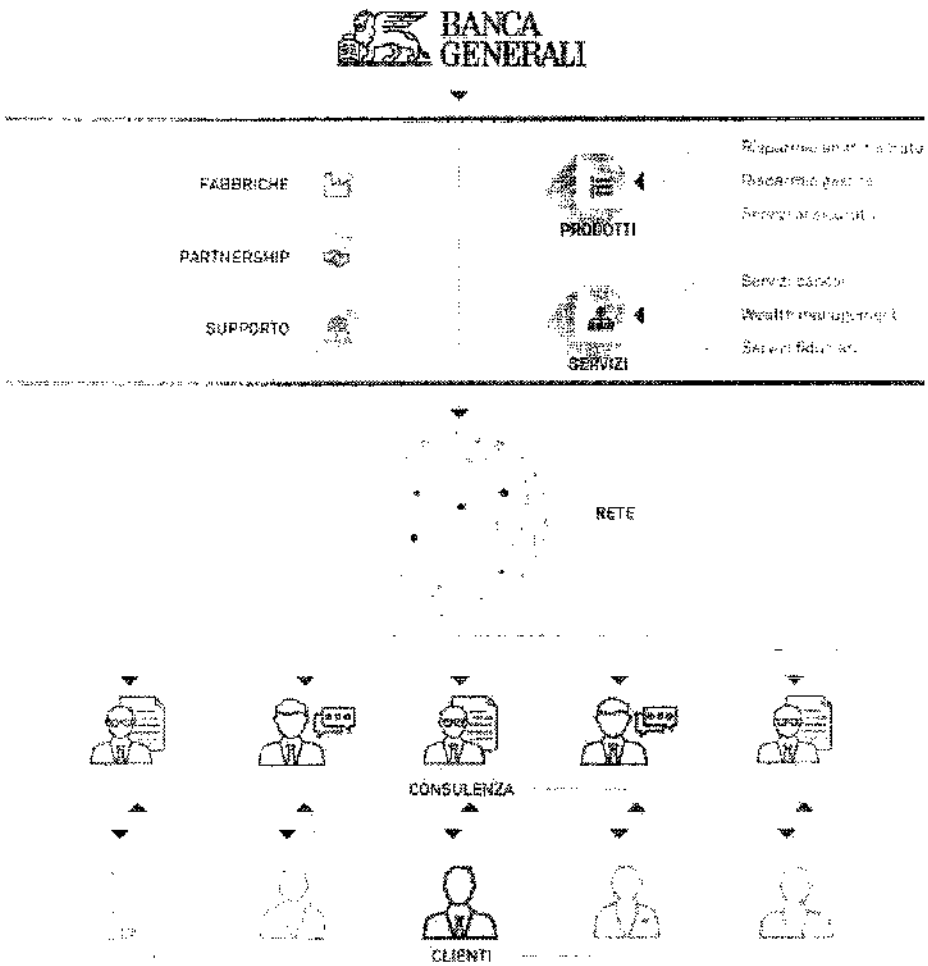
Banca Generali, nel predisporre la propria Relazione Annuale Integrata, ha individuato 5 capitali (che corrispondono a 5 macro-capitoli all'interno del Report) in relazione al suo modello di business:

- **Capitale Economico-Finanziario**, all'interno del quale vengono presentate le performance economico-finanziarie e patrimoniali conseguite dal Gruppo Bancario e dalla Capogruppo durante l'esercizio;
- **Capitale Intellettuale**, che si focalizza sugli aspetti innovativi legati ai prodotti e servizi che la Banca offre ai propri clienti; così come i servizi a supporto della rete di vendita e dei processi aziendali;
- **Capitale Umano** che ricomprende tutte le informazioni, attività e iniziative effettuate a favore dei dipendenti di Banca Generali e dei professionisti facenti parte della propria rete distributiva;
- **Capitale Naturale**, all'interno del quale vengono presentati i dati relativi agli impatti ambientali diretti e indiretti generati dall'attività di Banca Generali;
- **Capitale Sociale e Relazionale**, che si focalizza sulle iniziative a supporto della comunità che sono state effettuate dal Gruppo Bancario durante il 2021.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Modello di creazione di valore condiviso

Banca Generali si distingue nel panorama finanziario italiano per la centralità dei servizi di consulenza finanziaria e pianificazione patrimoniale, offerti ai segmenti "Clientela Private" e "Affluent" attraverso una rete di consulenti finanziari ai vertici del settore per competenza e professionalità. La relazione di fiducia tra consulente e cliente è posta al centro e arricchita dall'offerta dei prodotti, servizi e modelli di supporto messi a disposizione dalla Banca.



L'offerta di Banca Generali è composta da:

Servizi bancari: la Banca mette a disposizione dei propri clienti una rosa di conti e servizi bancari adattabili alle necessità di ciascuno, rendendo l'operatività quotidiana semplice ed ef-

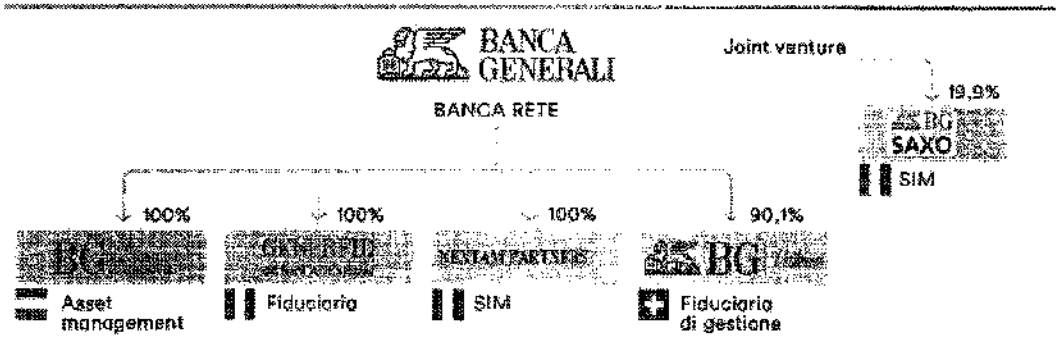
E-MARKET SDIR CERTIFIED

ficiente, grazie a una gamma di opzioni innovative che assicurano la massima sicurezza nei pagamenti e nelle operazioni digitali in mobilità;

- **Risparmio amministrato:** Banca Generali si occupa della componente amministrata dei portafogli offrendo consulenza sull'acquisto e la vendita di titoli su mercato secondario e primario, così come la possibilità di sottoscrivere certificati. Grazie a BG SAXO SIM, joint venture tra Banca Generali e la Società danese SAXO Bank, Banca Generali è in grado di offrire ai propri consulenti finanziari e clienti una delle piattaforme di trading più performanti e complete sul mercato;
- **Risparmio gestito:** Banca Generali offre un'ampia gamma di fondi comuni, in un ambiente di architettura aperta che può contare sulle capacità di selezione delle migliori gestioni tra migliaia di prodotti di asset manager internazionali. Allo stesso tempo, la Banca propone un'offerta all'avanguardia nei contenitori gestiti e nelle deleghe di gestione, che permette la costruzione di soluzioni su misura, tenendo sempre come prioritaria la protezione dal rischio. Nel corso del 2021 Banca Generali ha avviato il rinnovo dell'architettura di prezzo dell'offerta lussemburghese e ne ha accelerato lo sviluppo, in particolar modo, mediante le soluzioni ESG e le soluzioni di risparmio programmato (PAC e Twin Mix);
- **Risparmio assicurativo:** nell'ambito degli investimenti assicurativi e, in particolare, nell'utilizzo dell'asset management per la protezione e la personalizzazione dell'investimento, Banca Generali fa affidamento sulle sinergie e le competenze del Gruppo Generali, arricchite dalla propria esperienza e tensione all'innovazione. Nel 2021 la Banca ha proseguito nell'offerta di wrapper assicurativi, affiancando alla tradizionale BG Stile Libero l'offerta di BG Insieme Progetti di Vita[5] e Lux Protection Life[6];
- **Servizi di Wealth Management e Fiduciari:** la Banca offre un'ampia gamma di soluzioni di consulenza patrimoniale, che le consentono di dialogare con le famiglie non solo su tematiche di investimento, ma anche su previdenza e patrimonio d'impresa (corporate finance), proprietà immobiliari (real estate) e arte (art advisory), studiando la potenziale ottimizzazione nella tutela per il futuro e nelle sfide legate al passaggio generazionale (family protection).

Tale offerta è curata e proposta alla clientela mediante una catena del valore che comprende:

- **Reti commerciali:** la relazione con i clienti avviene tramite una rete di consulenti finanziari articolata in diverse tipologie di collaboratori (Financial Planner, Private Banker, Wealth Manager e Relationship Manager), pensata per rispondere al meglio alle diverse esigenze dei consulenti e dei clienti;
- **Società prodotto:** oltre a offrire servizi di natura bancaria, il Gruppo controlla un insieme di società prodotto con l'intento di presidiare al meglio alcuni ambiti specifici di offerta alla clientela. Tra queste: BG Fund Management Luxembourg S.A., società di gestione lussemburghese responsabile dell'offerta di fondi di casa; Generfid S.p.A., che opera come fabbrica di servizi fiduciari; BG SAXO SIM, Joint Venture con la danese SAXO Bank per l'offerta di servizi di trading evoluto; BG Valeur, boutique attiva nella consulenza e nella gestione di patrimoni sul mercato svizzero. Nel corso del 2021 si segnala la costituzione della NewCo BG Suisse in vista del futuro ottenimento della licenza bancaria svizzera;
- **Partnership:** per portare ai propri clienti il meglio delle specializzazioni presenti sul mercato in ambito di prodotto, servizi di wealth management e tecnologia, Banca Generali ricorre ad accordi di partnership selezionati su base nazionale e internazionale.



[5] Innovativo prodotto a premi ricorrenti pensato per clientela di taglio Affluent.
[6] Private Insurance di diritto lussemburghese lanciato dal Gruppo Generali e pensato per i clienti ad alta patrimonializzazione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

[illegible]ntesto, sfide e opportunità

In ambito sanitario, il 2021 sarà ricordato come l'anno dei vaccini, delle varianti e della "convivenza pandemica". Grazie alle campagne vaccinali realizzate nei Paesi sviluppati, nel corso dell'anno si è avuto un allentamento delle restrizioni alla mobilità e un graduale ritorno all'interazione sociale in gran parte dell'Occidente. L'Italia, in particolare, si è contraddistinta per la notevole tempestività ed efficacia della propria campagna di vaccinazione. Il progressivo emergere di nuove varianti del virus, significativamente più trasmissibili e contagiose rispetto alla sua versione originaria, ha tuttavia portato in molti paesi a una recrudescenza dei contagi, alla conseguente introduzione di una terza dose di vaccino e di ulteriori misure di restrizione alla mobilità. Per il 2022 la prospettiva è quella di un passaggio dalla fase pandemica a una fase endemica della malattia, fenomeno che porterebbe a un graduale ritorno alla normalità. Ciononostante, alcune tra le abitudini e le prassi sviluppate negli ultimi due anni, come l'adozione del digitale e lo smart working sono destinate a essere adottate in maniera estesa anche al termine della pandemia.

In ambito macroeconomico, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria, l'economia mondiale ha visto un rimbalzo molto forte dopo la violenta contrazione della prima metà del 2020, con una crescita attesa del 5,9% nel 2021, del 4,9% nel 2022 e del 3,3% nel medio termine secondo le stime effettuate dal Fondo Monetario Internazionale (FMI). La crescita reale del PIL attesa per il biennio 2021-2022 in Italia, nel resto dell'Unione Europea e presso gli altri Paesi sviluppati, è attribuibile ai massici programmi di supporto fiscale all'economia messi in atto nel 2020 e nel 2021 con il supporto delle Banche Centrali attraverso politiche monetarie espansive, tassi bassi e programmi di acquisito titoli potenziati. Tali programmi hanno permesso di supportare l'economia e i mercati durante l'emergenza pandemica, evitando ripercussioni sociali di portata ancora maggiore e fornendo un opportuno trampolino per la ripartenza. Ciononostante, l'incremento dell'inflazione registrato nella seconda metà del 2021 come conseguenza dei "supply bottlenecks", dovuti all'interruzione delle catene di approvvigionamento globali durante le fasi acute della pandemia e alla successiva ripresa delle attività economiche su larga scala, rappresenta una minaccia alla ripresa e pone le Banche Centrali di fronte a un dilemma riguardo la transitorietà o strutturalità degli alti livelli di inflazione osservati. Un'ulteriore minaccia alla ripresa è rappresentata dal roll-out più lento delle campagne vaccinali nei Paesi in via di sviluppo, dove spesso sono concentrati importanti segmenti delle catene di approvvigionamento globali.

In termini di mercati finanziari, l'azionariato globale si è spinto verso nuovi massimi storici, sostenuto dalle politiche monetarie espansive e dal forte rimbalzo dell'economia. Questo effetto è stato trainato in maniera preponderante dai listini statunitensi ed europei, mentre i listini asiatici hanno subito contrazioni più o meno accentuate a causa delle tensioni crescenti fra Stati Uniti e Cina. Lo spettro dell'aumento dei tassi e la riduzione dei programmi di acquisto delle Banche Centrali condizionano i rendimenti attesi, soprattutto per gli asset a lunga duration, impattando anche il mercato obbligazionario di lungo termine. Guardando ad asset alternativi, il 2021 ha visto l'emergere del mondo delle criptovalute come fenomeno mainstream, con una capitalizzazione di mercato complessiva di oltre $2 trilioni. Il più grande exchange di criptovalute a livello mondiale (Coinbase) si è quotato al Nasdaq, mentre il regolatore americano ha approvato i primi ETF su criptovalute (basati su contratti futures). Numerosi investitori istituzionali e diverse banche hanno annunciato piani per offrire criptovalute ai propri clienti e per integrare la tecnologia blockchain nelle proprie organizzazioni.

Sul fronte politico il 2021 è stato un anno significativo, con l'insediamento di nuovi leader negli Stati Uniti, in Italia e in Germania. Negli Stati Uniti, il Presidente Biden si è insediato in seguito ai risultati delle elezioni presidenziali di novembre 2020 e ha rinnovato il suo supporto per il progetto Europeo, rompendo con il suo predecessore che aveva invece sostenuto la Brexit. In Italia, Mario Draghi è subentrato a Giuseppe Conte come Presidente del Consiglio a febbraio, successivamente a una crisi di maggioranza. A lui è affidato il compito di condurre il Paese fuori dalla pandemia e di implementare le riforme e le misure necessarie per l'attuazione delle iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da oltre 230 miliardi di euro presentato alla Commissione Europea ad aprile. L'elevato livello del debito pubblico italiano (154% nel 2021), che renderà necessaria una normalizzazione delle politiche fiscali nel medio termine, continua a rappresentare una minaccia per la crescita economica del paese, nonostante il calo atteso - in rapporto al PIL - grazie alla crescita e all'inflazione (151% nel 2023). In Germania, le elezioni federali hanno visto l'uscita di scena della Cancelliera Angela Merkel dopo 16 anni alla guida del Paese e la formazione della cosiddetta "coalizione semaforo" dei social-democratici, liberal-democratici e dei verdi, guidata dal Cancelliere social-democratico Olaf Scholz. L'elezione del Cancelliere Scholz potrebbe aprire spiragli per accelerare il processo di integrazione europea.

Con riferimento alla sfera ambientale, a novembre 2021 si è tenuta la Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici a Glasgow (COP26), nel corso della quale 197 Stati si sono ritro-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

vati per discutere e concordare impegni più ambiziosi per contrastare i cambiamenti climatici, in linea con quanto stabilito dal "meccanismo al rialzo" concordato durante la conferenza di Parigi del 2015.

Il biennio 2020-2021 ha reso ancora più evidente il ruolo che il risparmio ricopre nella tutela del benessere sociale. Complici le restrizioni correlate alla pandemia, il risparmio delle famiglie si è attestato su livelli molto elevati. In termini di preferenze di investimento si continua a registrare avversione al rischio, con una crescita dei depositi in linea con il 2020 e sostenuta dal contesto dei tassi negativi, dalle elevate valutazioni di mercato e dall'incertezza derivante dall'evoluzione della situazione epidemiologica. Contestualmente si registra una crescente sensibilità verso le tematiche ESG, percepite come possibile indirizzo per un'economia post-pandemica. La domanda di servizi di consulenza e protezione continua risulta ulteriormente intensificata dalla pandemia, con una quota sempre maggiore del patrimonio finanziario delle famiglie dedicato al risparmio gestito e ai prodotti assicurativi, a discapito dei titoli in custodia. Ciò è riconducibile a una maggiore responsabilizzazione del privato in ambiti quali la sanità, l'educazione e la pensione, alla complessità del contesto di riferimento e ai limiti mostrati nell'ultimo decennio dalle soluzioni di investimento classiche, quali titoli di Stato, obbligazioni bancarie e immobili.

Per quanto riguarda il contesto competitivo, l'intero settore delle reti ha continuato a guadagnare quote di mercato rispetto al modello bancario tradizionale. La pandemia ha contribuito ad accelerare questo trend, evidenziando progressivamente la vicinanza al cliente e l'affidabilità che il modello di rete riesce a esprimere rispetto al modello di filiale. Dunque, continuano a esservi ampi spazi di crescita per le reti di consulenza più dinamiche e tecnologicamente avanzate, che potranno continuare a fare leva sulla propria focalizzazione e sul proprio modello di business differenziato per attirare i migliori profili professionali e conquistare la fiducia dei clienti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il Piano Strategico 2022-2024

L'ambizione per il [illegible] Banca

Con la chiusura di un 2021 da record in termini di risultati commerciali ed economici, la Banca ha centrato e superato gli obiettivi triennali comunicati ai mercati in occasione dell'Investor Day 2018.

Il Piano Strategico 2022-2024 parte dalle solide fondamenta che la Banca ha costruito nelle diverse fasi del proprio sviluppo e punta a cogliere appieno il momento favorevole che l'industria della consulenza finanziaria sta vivendo. La pandemia, infatti, ha evidenziato il bisogno di protezione e consulenza delle famiglie italiane, accelerando il trend di professionalizzazione nella gestione della rilevante massa di risparmio che queste detengono.

L'ambizione strategica alla base del Piano è quella di avviare un'ulteriore fase di crescita per Banca Generali: una crescita rapida, profittevole e remunerativa per gli azionisti, in continuità e miglioramento rispetto agli ottimi risultati raggiunti fino a oggi.

I 3 pilastri della strategia di Banca Generali

Pilastro 1 – Valore del servizio

1. Gamma di offerta mirata:
   - Clientela HNW e Private
   - Clientela Affluent
2. Nuovi modelli di servizio:
   - Enhanced
   - Guided
   - Self
3. Gestione della rete con approccio Data-driven:
   - Cliente
   - Consulente
   - Territorio

Pilastro 2 – Innovazione

1. Creazione di una data-driven bank
2. Sviluppo di piattaforme digitali
3. Ecosistema di partnership

Pilastro 3 – Sostenibilità

Verso:
- Clienti e consulenti
- Dipendenti
- Azionisti e authority
- Comunità e generazioni future

La strategia per realizzare tale ambizione si fonda su tre pilastri, saldamente ancorati nella Vision della Banca: essere la prima banca private, unica per valore del servizio, innovazione e sostenibilità.

Con il primo pilastro della strategia Banca Generali punta ad aumentare il valore del servizio, avvicinando ulteriormente la Banca alla propria rete di consulenti e ai clienti. Le linee guida strategiche prevedono:

- lo sviluppo di una gamma di offerta mirata che, a partire dall'ecosistema di prodotti, servizi e piattaforme già a disposizione nel segmento private, permetta di soddisfare al meglio le esigenze di una più ampia platea di clienti: dagli Affluent agli High-Net-Worth individuals (HNW);
  - per la clientela HNW e Private si segnalano il nuovo contratto fee based nell'ambito della Consulenza Evoluta, l'ampliamento della gamma di coperture assicurative, la nuova piattaforma sui mercati privati, il nuovo modulo di 'Family Office' e il multi booking center in Svizzera;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- per la clientela Affluent si segnalano le nuove offerte nel gestito e il nuovo wrapper BG Oltre a completamento delle proposte di soluzioni gestite per tale fascia di mercato, la nuova piattaforma evoluta e personalizzabile per i piani di accumulo, la nuova gamma di conti e le soluzioni di finanziamento tramite device digitali.

- l'introduzione di nuovi modelli di servizio che, nel contesto di un modello saldamente consulente-centrico, permettano di potenziare l'azione del professionista attraverso un maggiore supporto della Banca nella gestione del cliente. Tali modelli saranno:
  - i) "Enhanced" - un modello "double-touch" per clientela HNW che unisce a una sofisticata piattaforma data driven le capacità dei consulenti finanziari e le competenze di team specializzati interni ed esterni alla struttura, garantendo così un'ampia rosa di contenuti, analisi, servizi e partnership per rispondere a ogni esigenza;
  - ii) "Guided" - un modello "ibrido" destinato principalmente alla clientela Affluent che unisce la componente tecnologica allo "human touch", mantenendo la parte relazionale in capo ai consulenti e delegando alle piattaforme tecnologiche la costruzione dei portafogli di investimento e il loro mantenimento nel tempo, così come la gestione amministrativa. Il modello Guided prevede un forte contributo, da parte della Banca, alla mappatura dei profili di rischio e alla generazione e gestione delle proposte di investimento;
  - iii) "Self" - un modello "digitale" per clienti inclini a gestire in autonomia le proprie attività. Il modello prevede la presenza di un ampio ecosistema di servizi digitali all'interno del nuovo Home Banking, che integra le migliori soluzioni fintech disponibili quali i digital asset, la sostenibilità, l'instant lending e altre piattaforme sviluppate in passato per i consulenti finanziari.

- l'implementazione di un nuovo approccio data-driven di gestione della rete che, partendo da una stima del potenziale di sviluppo dei clienti, dei consulenti e del territorio, e dall'identificazione dei principali gap, guidi l'azione concertata della Banca, dei manager di rete e dei singoli consulenti:
  - i) a livello cliente, veicolando al meglio la ricchezza di soluzioni di investimento e modelli di servizio sviluppati, anche mediante un approccio push di segnalazione delle migliori opportunità commerciali;
  - ii) a livello consulente, mirando le azioni manageriali e i supporti attraverso un approccio "one-to-one" informato dalle specifiche esigenze del singolo consulente;
  - iii) a livello di territorio, supportando la tradizionale attività di business development condotta dai manager locali anche con una pianificazione guidata dal centro.

Con il secondo pilastro della strategia, Banca Generali intende incrementare l'innovazione del proprio modello, costruendo una banca data-driven, digitale e aperta. Le linee guida strategiche prevedono:

- la creazione di una data-driven bank: sistematizzando la vasta mole di dati a disposizione della Banca per implementare in un contesto consulente-centrico tecniche di data-analytics tipiche dei business B2C. A questo scopo, nell'ultimo biennio, la Banca ha avviato la nuova unità di Data Management, lavorando sulla governance e sulle competenze dei dati, esplorando prima gli ambiti della Business Intelligence e Data Analytics e, in parallelo, impostando la nuova architettura Data Lake in Cloud. Questo percorso ha permesso di consolidare un'unica vista dei dati all'interno dell'Organizzazione. Questo lavoro è alla base dell'utilizzo sistematico del patrimonio di dati dei clienti, dei consulenti finanziari e del territorio in cui operano. In questo modo si rafforza l'azione del consulente e dei manager (anche in una logica "push"), supportata da una Data Platform che permetterà una maggiore personalizzazione del servizio e il supporto nell'individuazione del potenziale di sviluppo;
- lo sviluppo di piattaforme digitali, al fine di:
  - i) aumentare la personalizzazione dei processi commerciali, attraverso piattaforme personalizzate per i consulenti finanziari a supporto dei diversi modelli di servizio;
  - ii) incrementare l'efficienza e la scalabilità dei processi operativi, attraverso l'ulteriore sviluppo di logiche di business process automation e robotico, per una completa digitalizzazione di tutti i processi operativi;
  - iii) migliorare la customer experience digitale, attraverso l'integrazione di nuovi servizi digitali all'interno dei canali della clientela;
- l'arricchimento di un ecosistema di partnership: individuando e orchestrando i migliori partner in verticali specifici che permettano alla Banca di rafforzare il proprio posizionamento rispetto ai principali trend di contesto e beneficiando di un continuo flusso di innovazione.

Con il terzo pilastro della strategia, Banca Generali intende rafforzare il proprio posizionamento nel campo della sostenibilità, qualificandosi come punto di riferimento in ambito ESG per i propri stakeholder. Le linee guida strategiche consistono in:

- clienti e consulenti: Banca Generali intende rafforzare ulteriormente l'approccio commerciale legato alla sostenibilità, che ha raggiunto a fine 2021 i 6,5 miliardi di euro di masse investite in prodotti ESG legati agli SDGs dell'ONU (14,6% delle soluzioni gestite). Nello specifico, l'obietti-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

vo al 2024 punta a raggiungere una percentuale del 40% in prodotti ESG (fondi e wrapper) sul totale delle soluzioni gestite complessive.
La Banca, inoltre, ha avviato percorsi specifici di formazione per i consulenti dedicati alla sostenibilità;

- **dipendenti**: la Banca ha adottato in modo strutturale azioni per promuovere iniziative di work-life balance politiche attive sul fronte della Diversity & Inclusion. Nello specifico, è stato stabilito che nell'arco della durata del piano almeno il 50% delle nuove assunzioni sia rivolto a figure al di sotto dei 35 anni e continuino a essere poste in essere iniziative che assicurino un ambiente inclusivo rispetto a tutte le tipologie di diversità. Il 70% del personale sarà coinvolto in iniziative specifiche su tematiche relative al digitale e sostenibilità; il 100% del personale potrà beneficiare di un modello di lavoro "ibrido" (fatta eccezione per personale di vendita e front-office);
- **azionisti e authority**; viene confermato l'impegno alla trasparenza e all'engagement sulle iniziative in essere. L'impegno per il triennio è quello di arrivare a sottoscrivere gli impegni del Principle of Responsible Investment (PRI) e della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD);
- **comunità e generazioni future**: la società ha fissato alcuni obiettivi sfidanti sul clima, quali la riduzione al 2025 del 25% della carbon footprint rispetto ai livelli del 2019 in relazione ai titoli corporate nelle soluzioni gestite e il raggiungimento di zero emissioni nette per il 2040 (con un phase-out al 2030 delle società che utilizzano carbone). Infine, si impegna a contribuire fattivamente con iniziative di impatto sociale sul territorio.

Obiettivi commerciali e finanziari 2022-2024

Crescita dimensionale (Consistent Growth)	Crescita reddituale (Profitable Growth)	Crescita remunerativa (Remunerative Growth)
• Flusso cumulato di raccolta netta: 18-22 miliardi di euro	• Crescita media ponderata (CAGR) degli utili ricorrenti: 10-15%	• Distribuzione di 7,5-8,5 euro per azione di dividendi cumulati (periodo 2022-2025)

La Banca conferma pienamente la propria vocazione alla crescita dimensionale, reddituale e sul fronte della remunerazione degli azionisti. Di seguito sono riportati i tre principali obiettivi finanziari.

- **Crescita dimensionale (Consistent Growth)**: si stima per il prossimo triennio 2022-2024 un flusso cumulato di raccolta netta compreso tra 18,0 e 22,0 miliardi di euro che, per la quota più rilevante e pari a circa i due terzi del totale (13-16 miliardi di euro), sarà generata in modo organico dalla rete esistente tramite incremento dello share of wallet e acquisizione di nuova clientela.

  Su queste basi, le masse gestite e amministrate per conto della clientela a fine 2024 vengono stimate in un range di 105-110 miliardi di euro. Il dato non tiene conto di eventuali operazioni di crescita esterna e include una performance di mercato prudenziale pari a circa l'1% all'anno. Si stima un'incidenza delle soluzioni gestite, pari al 52% del totale a fine 2021, in un range compreso tra il 52% e il 56% al 2024 trainato in particolare dai fondi di casa e dai wrapper assicurativi.
  Le masse riferite ai contratti di consulenza evoluta, pari all'8,5% delle masse totali a fine 2021, sono attese in crescita in un range compreso tra l'8,5%-10,5% al 2024.

  Il piano di crescita dimensionale comprende anche la Svizzera, dove dal 2019 è stato posto un primo presidio con l'acquisizione di BG Valeur. Il progetto ha inevitabilmente risentito di ritardi a seguito dello scoppio della pandemia ma è ora ripartito pienamente, con la costituzione della nuova società BG Suisse (nucleo della futura banca nel Paese) dopo che sono state avviate già dallo scorso anno le richieste formali per ottenere la licenza bancaria. Si prevede che le attività sul mercato svizzero possano contribuire con 5-7 miliardi di euro di masse nell'arco di cinque anni.

- **Crescita reddituale (Profitable Growth)**: la Banca si pone l'obiettivo di generare una crescita media ponderata (CAGR) degli utili ricorrenti pari al 10-15% nell'arco del triennio 2022-2024.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Tale previsione si basa su una crescita media ponderata 2022-2024 delle commissioni ricorrenti del 7-10% in un contesto di marginalità non inferiore ai livelli medi del 2021. La crescita risulta trainata dal maggior peso atteso delle soluzioni gestite; tra queste, dai fondi di casa e dai contenitori (wrapper) assicurativi, in virtù del potenziamento dell'offerta dedicata sia alla clientela HNW, sia alla clientela Affluent.

Sul margine d'interesse si prevede un incremento medio ponderato (CAGR) del 5-10% nell'arco del triennio 2022-2024, legato principalmente allo sviluppo degli attivi fruttiferi e alla normalizzazione dei tassi di interesse. Si stima, infatti, una crescita di almeno 600 milioni di euro a livello di portafoglio crediti e un aumento di almeno 1,9 miliardi di euro degli attivi finanziari (banking book) nel periodo, grazie alla diversificazione del portafoglio di investimenti unita alle attese di un moderato rialzo dei tassi.

Viene confermato infine il focus sui costi con una politica attenta e disciplinata, pur in un contesto di forti investimenti: la Banca stima un incremento medio ponderato (CAGR) del 5-6% per i costi operativi "core"[7], comprensivi degli incisivi investimenti in innovazione e dello sviluppo delle attività in Svizzera.

Crescita remunerativa (Remunerative Growth): Banca Generali intende distribuire dividendi secondo una cash view in crescita costante nell'arco di piano, puntando a ridurre la volatilità dei dividendi attraverso una maggiore flessibilità del payout. A questo scopo, la Dividend Policy futura viene fissata secondo le seguenti modalità:

Payout degli utili fissato secondo i seguenti criteri:
- **70-80% sulla quota di utili ricorrenti;**
- **50-100% sulla quota di utili variabili.**

Meccanismo di pagamento dei dividendi suddiviso in due tranche:
- 1° Tranche: Anno T / 2° Trimestre;
- 2° Tranche: Anno (T+1) / 1° Trimestre.

Su queste basi e alla luce delle previsioni di utili, la Banca si attende di poter distribuire 7,5-8,5 euro per azione di dividendi cumulati nel periodo 2022-2025 (vista per cassa), di cui 2,55 euro già annunciati.

[7] I costi operativi "core" sono i costi operativi al netto dal costo del personale di vendita e di eventuali costi one-off e includono le attività in Svizzera (BG Valeur e BG Suisse).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Orientamento strategico alla sostenibilità

In linea con la sua vision e il proprio purpose, Banca Generali continua a dimostrare il proprio impegno verso le tematiche della sostenibilità, menzionato anche nei documenti che caratterizzano e riflettono l'approccio sostenibile di Banca Generali, quali la Carta degli Impegni di Sostenibilità e la Sustainabilty Policy. La Banca, in linea con questo percorso, prende costantemente in considerazione gli interessi dei propri stakeholder e gli impatti economici, ambientali e sociali delle proprie attività per la definizione della strategia aziendale e per la declinazione delle proprie politiche.

Già nel 2019 Banca Generali ha avviato un progetto strategico di sviluppo e sostenibilità che ha riguardato non soltanto l'ambito strettamente legato agli investimenti ESG, ma un vero e proprio processo di "re-thinking" dell'intera Organizzazione, attraverso il coinvolgimento attivo di tutte le Funzioni aziendali. Tale progetto ha dato origine a un Piano di Sostenibilità che prosegue con vigore sempre maggiore, nonostante i limiti imposti dalla pandemia.

La "Sustainability by design" di Banca Generali ha un approccio olistico, che trova le sue maggiori aree di interesse e sviluppo nelle persone, nell'offerta ESG, nella governance, nella trasparenza e nella diffusione della cultura della sostenibilità.

Persone

L'approccio alla sostenibilità di Banca Generali è caratterizzato da una forte spinta verso la valorizzazione delle persone, perseguita non solo facendo leva su un solido programma di formazione, ma anche attraverso la trasparenza e la revisione dei sistemi di remunerazione, incentivazione e performance management.

Banca Generali considera la formazione dei dipendenti una risorsa fondamentale per supportare il successo e la competitività dell'azienda, nel breve e nel lungo periodo: questa viene realizzata tramite percorsi costanti e continui nel tempo, in linea con i bisogni e i talenti delle Persone per orientarle verso la responsabilità e la motivazione individuale, in linea con i valori dell'azienda. Offrire una formazione di qualità, che sia in aula, a distanza attraverso la realizzazione di webinar o in e-learning, è la prerogativa per supportare lo sviluppo di tutti i dipendenti e rendere Banca Generali un player sempre autorevole nel mercato[8].

Nel percorso di crescita sostenibile di Banca Generali rivestono inoltre fondamentale importanza i temi della Diversity & Inclusion, quali fattori di unione e dialogo all'interno dell'Organizzazione: la gestione della diversità in azienda rappresenta, per il successo dell'azienda stessa, una necessità imprescindibile in un mondo sempre più complesso, globalizzato, interconnesso. A supporto dell'inclusione e in una logica di miglioramento del work-life balance, Banca Generali ha introdotto nell'ultimo anno il concetto di "new-normal": un modello di lavoro ibrido, che unisce al lavoro in presenza lo smart-working, largamente impiegato durante questo periodo pandemico[9].

In questo periodo di pandemia l'azienda ha messo in luce il proprio impegno contro il Covid-19 dimostrando una costante attenzione verso le sue persone, con iniziative di supporto come pacchetti di assistenza di servizi sanitari e una help line Covid-19 dedicata[10].

Elementi ESG nell'offerta di Banca Generali

La diffusione della cultura della sostenibilità influenza significativamente l'approccio commerciale, la consulenza patrimoniale e, in generale, l'intera offerta della Banca. Al fine di sviluppare prodotti e servizi in grado di rispondere al triplice scopo di eccellenza nel servizio alla clientela, innovazione e crescita sostenibile, Banca Generali ha integrato alla tradizionale metodologia di allocazione finanziaria un nuovo approccio basato sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'ONU, che i clienti possono attivamente sostenere tramite la selezione di investimenti mirati all'interno della piattaforma proprietaria, per la costruzione dei portafogli di investimenti di Banca Generali (BGPP – Banca Generali Personal Portfolio). La piattaforma nell'ultimo anno è stata ulteriormente potenziata tramite l'introduzione di nuove funzionalità per lo svolgimento di analisi dei rischi ESG connessi al singolo prodotto o all'intero portafoglio e per la quantificazione degli impatti realizzati dall'investimento sulla sfera ambientale, sociale e della governance.

Al fine di favorire la transizione verso modelli sostenibili di sviluppo economico e generare valore durevole nel tempo, nel 2021 Banca Generali ha adottato delle politiche specifiche per gli investimenti responsabili. Tali politiche si ispirano alle migliori pratiche internazionali[11] e sono in linea con gli impegni assunti dal Gruppo Generali attraverso la sottoscrizione dei Principi del Global Compact e dei Principles for Responsible Investment (PRI) delle Nazioni Unite. Al loro interno, le Politiche dettagliano le modalità adottate dalla Banca per prendere sistematicamente in considerazione i rischi di sostenibilità nei processi di investimento e mitigare i potenziali effetti negativi di un investimento in ambito ESG facendo riferimento ai servizi di gestione di portafogli dei clienti, di consulenza finanziaria e di gestione dei portafogli di proprietà della Banca.

In un contesto di grande crescita del trend della sostenibilità, connesso a un forte proliferare normativo, il Gruppo Banca Generali ha lavorato allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi

[8] Si rimanda per un approfondimento al capitolo "Capitale Umano: le risorse umane", paragrafo "Formazione e sviluppo del capitale umano".
[9] Si rimanda, per un approfondimento, ai paragrafi "Diversity & Inclusion" e "Work life balance" all'interno del capitolo "Capitale umano: le risorse umane".
[10] Si veda, a tal proposito, il box "Gestione emergenza sanitaria Covid-19" all'interno del capitolo "Capitale umano: le risorse umane".
[11] Tra queste, i Principles for Responsible Investment (PRI) e i Principles for Responsible Banking (PRB).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

(OICVM e linee di gestione di portafogli) che rispecchino le caratteristiche previste dal Regolamento UE 2019/2088, andando a qualificare i rispettivi prodotti e servizi ai sensi degli articoli 8 e 9 della succitata normativa. Questa attenzione data alla sostenibilità è risultata, inoltre, in un forte incremento delle masse ESG, che ha raggiunto un 18% delle masse di risparmio gestito finanziario[12]. Nel corso del 2021 è stato inoltre modificato il Regolamento Crediti introducendo previsioni in linea con l'approccio sostenibile della Banca: in tale Regolamento, da un lato, sono stati inclusi, nell'ambito della valutazione dei rischi sottostanti il credito concesso ai clienti, i principi ESG espressi nella Sustainability Policy[13]; dall'altro lato, è stata esclusa di norma la possibilità di concedere credito a clienti operativi in settori controversi o che hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite.

Nel 2021, in particolare, Banca Generali ha profuso un forte impegno nella diffusione della dimensione sociale della sostenibilità: nel far ciò ha partecipato e sostenuto iniziative di impact investing, come BG4Real e Crédimi, tramite cui ha dato supporto alle PMI prevalentemente del territorio nazionale. Per contribuire al rilancio dell'economia italiana e creare benessere e valore per il Paese in risposta agli impatti economico-sociali della pandemia da Covid-19, la Banca ha partecipato come socio fondatore[14] alla costituzione di Hope S.p.A., società di investimento a capitale fisso (SICAF), società benefit e piattaforma di investimento indipendente che si propone di raccogliere e gestire capitali istituzionali e risparmi privati delle famiglie italiane in maniera innovativa, per investimenti in PMI di eccellenza e città sostenibili in termini di rigenerazione dei territori, sviluppo urbano e sviluppo di infrastrutture digitali e "verdi".

Nei confronti della rete è proseguita, seppur con le limitazioni derivate dalla situazione sanitaria, l'attività di formazione in ambito sostenibilità, propedeutica alla diffusione e all'accrescimento di una cultura legata agli investimenti sostenibili e orientata alla generazione di impatti sociali positivi tramite l'ampia gamma di soluzioni di investimento offerte alla clientela. Nel 2021 la totalità dei consulenti ha fruito di una formazione ESG, sviluppata con crescenti livelli di approfondimento a seconda del livello di engagement della rete di vendita sul tema[15].

A tutto ciò si accompagna l'adeguamento normativo richiesto dall'evoluzione del sistema regolamentare e normativo in atto a livello italiano e internazionale che sta fortemente interessando il settore bancario e finanziario: tramite l'adozione di un sistema strutturato per l'identificazione e la gestione dei rischi inerenti, Banca Generali sta seguendo con particolare attenzione e si sta via via adeguando all'evoluzione legislativa degli atti normativi parte del pacchetti per la Finanza Sostenibile, tra cui i cosiddetti Regolamenti Taxonomy (Regolamento UE 2020/852[16]) e Sustainable Financial Disclosure Regulation (Regolamento UE 2019/2088[17]). Si vedano, a tal proposito, gli omonimi paragrafi nel capitolo "Governance".

Governance di sostenibilità

Tramite l'introduzione di un nuovo Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari, approvato a maggio 2021, si è scelto di introdurre la sostenibilità all'interno del Comitato Manageriale di Direzione e di tutti i Comitati endo-consiliari[18].

L'Area General Counsel, in cui, a partire dal 2018, sono confluite le competenze in materia di sostenibilità, porta avanti il suo ruolo di regia, in qualità di elemento di raccordo tra le diverse Strutture interne.

Responsabilità

La Policy [illegible] aziendali il modello di sostenibilità che il Gruppo Bancario ha definito [illegible] degli [illegible] in linea con i principi sancili dal Codice Interno di Comportamento [illegible] obiettivi strategici di lungo termine per fare impresa in modo responsabile [illegible] alla creazione di [illegible] e sostenibile.

In particolare, [illegible] per identificare, valutare e gestire i rischi connessi al cosiddetto "[illegible] [illegible] e le regole [illegible]

- [illegible] ESG rilevanti per le attività aziendali o su cui il Gruppo può [illegible] [illegible] rischi ai fattori ESG rilevanti;
- [illegible] le opportunità connessi ai Fattori ESG rilevanti.

Nel 2019 è stato definito un cruscotto di obiettivi di carattere pluriennale per l'intera Organizzazione e predisposto un set di 14 KPI per il monitoraggio e la rendicontazione al Top Management dei risultati raggiunti. Anche nel 2021 i 14 KPI indivi-

[12] Il perimetro di riferimento per il valore percentuale rappresenta il peso percentuale delle masse in fondi ESG detenuti presso BG sul totale del Risparmio Gestito Finanziario, inteso come insieme dei fondi sottostanti agli universi Fondi a la carte, Soluzioni Multiramo (BG Stile Libero e BG Insieme Progetti di Vita) e Gestioni Patrimoniali Multilinea BG Solution. Per il dato di AUM delle Soluzioni Multiramo si considera solo la parte di investimento in OICR (si escludono la parte di Gestione Separata e di ETF), mentre per il dato di AUM delle Gestioni Patrimoniali Multilinea BG Solution si considerano gli OICR sottostanti alle linee di gestione e alla componente Picking (si escludono la liquidità e la componente titoli/ETF).

[13] Si veda anche il box di approfondimento "BG Sustainability policy" all'interno della presente sezione.

[14] Unitamente a diverse realtà di primo piano fra banche, assicurazioni, wealth manager e famiglie imprenditoriali italiane.

[15] Per approfondire si veda la sezione "Formazione" nel capitolo "Capitale umano: la rete distributiva".

[16] Il Regolamento Taxonomy è finalizzato alla creazione di un sistema unificato di classificazione delle attività economiche ecosostenibili, concepito come strumento essenziale per guidare le scelte di investitori e imprese verso una crescita economica che minimizzi gli impatti negativi sull'ambiente e sul clima. L'obiettivo ultimo di tale classificazione, infatti, è quello di incrementare la trasparenza del mercato e la fiducia degli investitori, orientando un maggior volume di investimenti in progetti sostenibili.

[17] Il Regolamento Europeo SFDR sulla disclosure ESG ha l'obbiettivo di introdurre regole chiare e comuni sugli obblighi di trasparenza in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi di investimento e nell'attività di consulenza e, al contempo, di contrastare il fenomeno del greenwashing.

[18] Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità; Comitato Controllo e Rischi; Comitato per la Remunerazione; Comitato Crediti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

duati sono stati oggetto di continuo monitoraggio tramite una dashboard digitale che viene aggiornata regolarmente dal Servizio Data Management in base ai dati forniti dalle Strutture "owner" dei diversi Cantieri. Al fine di verificare costantemente il posizionamento di Banca Generali rispetto agli ambiti ESG di interesse prioritario, i dati presenti nella dashboard digitale vengono messi a disposizione del Top Management e del Comitato endo-consiliare "Nomine, Governance e Sostenibilità". In particolare, la dashboard concorre alla predisposizione del Report semestrale sulle iniziative di sostenibilità, volto a evidenziare lo stato di avanzamento dei lavori in tutti gli ambiti di riferimento.

Nel 2021, infine, è stato ulteriormente esplicitato il commitment della Banca verso i temi di sostenibilità anche nei profili attinenti alle politiche in materia di remunerazione. Tale processo ha portato alla definizione di indicatori qualitativi e quantitativi di breve, medio e lungo periodo focalizzati su un'ampia gamma di temi ESG, nonché all'integrazione del rispetto delle norme in materia di finanza sostenibile all'interno delle clausole di malus e claw-back.

Inoltre, Banca Generali ha dato ulteriore concretezza al proprio commitment ESG verso gli stakeholder con l'adozione da parte del CdA della Politica per la Gestione del Dialogo con la Generalità degli Azionisti avvenuta a dicembre 2021: questa politica formalizza l'impegno della Banca a gestire il dialogo con la generalità dei propri azionisti attraverso forme di engagement corrette, trasparenti e differenziate. La Banca ritiene infatti che l'instaurazione e il mantenimento di un rapporto costante e continuativo con tutti i principali stakeholder sia un proprio specifico interesse, oltre che un dovere nei confronti del mercato: in tal senso il CdA ha approvato questa politica per la gestione delle predette attività in linea con i requisiti normativi, regolamentari e di autodisciplina vigenti.

Trasparenza

Nel 2021 Banca Generali ha effettuato una dettagliata analisi delle esigenze di disclosure a cui è soggetta per rispondere adeguatamente alle valutazioni delle agenzie di rating ESG e alle richieste degli info provider. A tale attività è seguito un aggiornamento del sito istituzionale, realizzato al fine di garantire una trasparenza sempre maggiore circa l'approccio alla sostenibilità adottato dalla Banca.

Grazie al suo impegno costante e concreto in tutti questi ambiti, in un'ottica di trasparenza e attenzione, Banca Generali viene valutata regolarmente dalle primarie agenzie di rating, tra cui:

- Standard Ethics: il 29 dicembre 2021 è stata confermata la valutazione EE/Strong, su una scala da EEE a F, da parte della società di rating indipendente. L'outlook a 12 mesi, inoltre, è stato innalzato a EE+/Very Strong.
- ISS: la Banca ha conseguito il punteggio di 2 in materia di Governance (su una scala da 1 a 10; dove 1 rappresenta il livello di rischio più basso), di Social e di Environment (su una scala da 1 a 10, dove 1 rappresenta il livello più alto di disclosure).
- Vigeo-Eiris: aggiornato a settembre 2021 l'ESG Profile di Banca Generali, con un ESG Overall Score di 60/100. Tale valutazione le ha permesso di posizionarsi sesta nel ranking delle 97 società del settore Retail & Specialised Banks considerate ed entrare, il 17 ottobre 2021, nell'indice MIB ESG[19].
- Sustainalytics: Banca Generali ha potenziato nel 2021 il dialogo con l'agenzia di rating, tramite l'acquisizione di una licenza ESG ai è sottoposta a un'analisi effettuata tramite il Comprehensive Framework, ovvero a un'analisi comprensiva di un maggior numero di indicatori. A seguito di questa ricerca la Banca, il 14 dicembre 2021, ha ricevuto un upgrade abbassando il proprio livello di rischio ESG a 9,2 (classe di rischio negligible/trascurabile), classificandosi prima nel ranking mondiale della subindustry Asset Management and Custody Services.
- Carbon Disclosure Project (CDP), infine, ha attribuito a Banca Generali uno score pari a B[20] nell'ambito della rendicontazione sul climate change relativa all'anno 2021.

Cultura della sostenibilità

Le politiche e le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile diventano tanto più efficaci quanto la Banca è in grado di promuoverli e diffonderli, sia internamente che esternamente, tramite il lavoro svolto dalla Funzione Eventi e Comunicazione. In tal senso, sono diversi i progetti nei quali Banca Generali si è impegnata, nonostante la crisi pandemica, sia a livello di campagne di sensibilizzazione (es: The Human Safety Net), sia a livello accademico e di ricerca (es: partecipazione al Salone SRI 2021).

[19] La metodologia alla base dell'indice prevede una graduatoria delle migliori 40 società sulla base di criteri ESG, selezionate tra le 60 italiane più liquide, escludendo quelle coinvolte in attività non compatibili con investimenti ESG. La composizione dell'indice viene rivista con frequenza trimestrale e a dicembre 2021 la presenza della Banca nell'indice è stata confermata.

[20] In una scala che va da D- (voto peggiore) ad A (voto migliore).

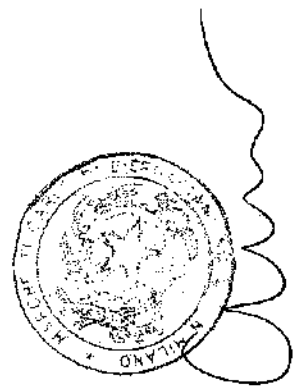
E-MARKET SDIR CERTIFIED

Esempi concreti di promozione della cultura della sostenibilità sono rappresentati da iniziative di educazione finanziaria, come "Un salvadanaio per amico", o da sponsorizzazioni a progetti di alta educazione, quali l'erogazione di borse di studio per il master in Wealth Management- Gestione del Patrimonio con la BBS. Sempre con l'obiettivo di sensibilizzare e diffondere la cultura dell'investimento responsabile, durante l'anno 2021 sono state organizzate sul territorio da parte della rete di consulenti una ventina di tavole rotonde su tematiche ESG, che hanno visto coinvolti sia clienti, sia imprenditori e sia prospect[21].

Per completare la promozione della cultura sostenibile anche nel 2021 è proseguito "BG4SDGS - Time to Change", progetto fotografico di sensibilizzazione dei 17 SDGs dell'Agenda ONU 2030, realizzato in partnership con il fotografo Stefano Guindani[22].

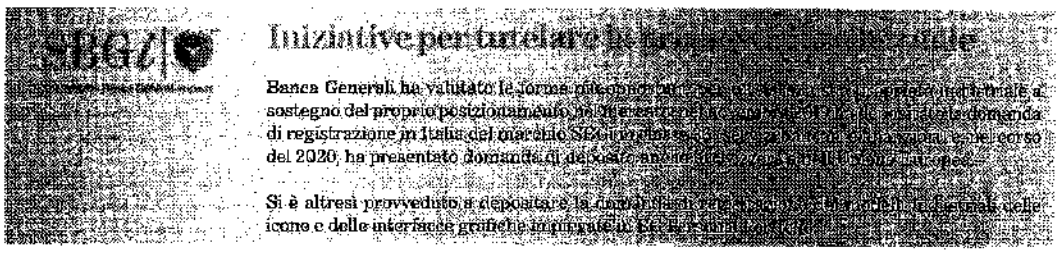
#BG4SDGs

Time to change



Dal 2019 Banca Generali è socio del Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), il più autorevole network italiano nel promuovere la conoscenza e la pratica della finanza sostenibile e membro di Eurosif[23]. Con riferimento a questo, nel 2021 sono state realizzate, compatibilmente con la crisi pandemica, una serie di iniziative specifiche volte a sensibilizzare i principali stakeholder della Banca (dipendenti, investitori e consulenti della rete commerciale) sui trend emergenti nell'ambito della sostenibilità, anche nell'ottica di stimolare un confronto continuo e costruttivo con essi attorno a queste tematiche. Tali attività hanno incluso:

- la partecipazione all'Italian Sustainability Week, evento online organizzato da Borsa Italiana per favorire il dialogo virtuale tra aziende e investitori sulle materie di sostenibilità, innovazione e crescita economica. L'evento, supportato da FFS, UN Global Compact e dal network degli UN PRI, ha visto l'organizzazione di incontri che hanno toccato numerosi temi non finanziari e che hanno permesso alla Banca di interfacciarsi con diversi intermediari finanziari attivi nell'ambito della sostenibilità;
- in partnership con l'Università Bicocca di Milano e AIFI[24] è nato nel 2021 l'Osservatorio "O-Fire", centro scientifico di riferimento per lo sviluppo e il potenziamento della ricerca universitaria nel settore della green finance, degli investimenti sostenibili e responsabili (SRI) e delle attività improntate ai fattori ESG;
- con l'obiettivo di coinvolgere anche i giovani nel ruolo di stakeholder, Banca Generali ha organizzato nel 2021 una Investment Challenge incentrata sulla sostenibilità. Tale iniziativa, realizzata in collaborazione con Reply e MIP - Politecnico di Milano, ha permesso a 16.000 studenti di Atenei di 90 Paesi nel mondo di avvicinarsi al tema dell'investimento responsabile.



[21] Si veda per approfondire il paragrafo "Dialogo con i clienti e customer satisfaction" nel capitolo "Capitale relazionale: i clienti".

[22] Opportuni approfondimenti sulle iniziative menzionate sono disponibili nel capitolo "Capitale relazionale: iniziative a supporto della comunità".

[23] Associazione pan-europea che supporta la crescita degli investimenti socialmente responsabili nei mercati finanziari dell'UE e che risulta a sua volta membro della Global Sustainable Investment Alliance (GSIA), Organizzazione che agisce su scala globale riunendo i network di ogni continente operanti nel campo della finanza sostenibile.

[24] Associazione Italiana dei Private Equity, Venture Capital e Private Debt.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

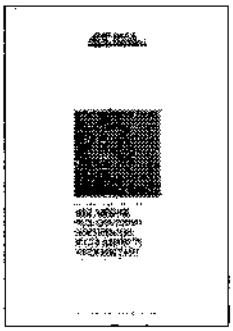
Informativa integrata

Coerentemente alla decisione di Banca Generali di rendicontare le informazioni di carattere non finanziario previste dal D. Lgs. 254/2016, pur potendo usufruire di un esonero (si veda la Nota Metodologica), a partire dall'esercizio 2018, le informazioni previste dal suddetto Decreto confluiscono all'interno della suddetta Relazione Annuale Integrata disponibile anche all'indirizzo: www.bancagenerali.com/investors/reports-and-relations.

I documenti di bilancio sono inoltre corredati da ulteriori documenti previsti dalla normativa che riportano una informativa più dettagliata su specifici aspetti dell'attività del Gruppo Bancario:

- la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari;
- la Relazione annuale sulla Remunerazione;
- l'informativa al pubblico di Terzo Pilastro (Pillar III);
- l'informativa al pubblico per Paese di insediamento (Country by country reporting).

La Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari

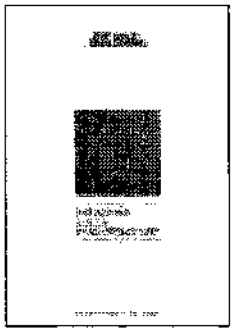


La Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, predisposta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, contiene un ampio spettro di informazioni riguardanti, tra le altre cose, la struttura del capitale sociale e delle partecipazioni rilevanti nello stesso, la struttura e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati in cui lo stresso si articola, il ruolo del Collegio Sindacale, il funzionamento dell'Assemblea e una visione complessiva del funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tali informazioni, come consentito dall'art. 123-*bis* del TUF, sono raccolte in una relazione distinta, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente al presente Bilancio.

Il documento, "Relazione annuale su Governo Societario e Assetti Proprietari", è consultabile alla sezione Corporate Governance del sito internet istituzionale di Banca Generali, all'indirizzo: www.bancagenerali.com/governance/corporate-documents.

La Relazione sulla Remunerazione



Tale documento, predisposto ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e della Delibera Consob n. 18049 del 23.12.2011, contiene una dettagliata analisi delle politiche in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo Bancario, nonché il Resoconto sull'applicazione delle stesse nell'esercizio.

Il documento contiene altresì le informazioni richieste dalla Banca d'Italia (Circolare n. 285/2013 - Disposizioni di vigilanza per le banche - Parte I Titolo IV - Capitolo 2 - Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione e dall'art. 450 del Regolamento UE 575/2013 (Basilea 3).

Il Gruppo Banca Generali pubblica la Relazione di remunerazione sul proprio sito Internet nella sezione Corporate Governance dedicata all'Assemblea degli Azionisti.

La Relazione 2021 è pubblicata al seguente indirizzo: www.bancagenerali.com/governance/agm.

L'informativa al pubblico di Terzo Pilastro (Pillar 3)

Nel sistema di regolamentazione del sistema bancario disciplinato dagli Accordi di Basilea (Basilea 3), il Terzo Pilastro rappresenta il requisito di "trasparenza informativa" che integra il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale da parte degli Organi di vigilanza (Secondo Pilastro).

Il documento contiene numerose informazioni di natura qualitativa e quantitativa, strutturate in modo tale da fornire agli operatori del Mercato una panoramica più completa possibile in merito ai rischi assunti, alle caratteristiche dei relativi sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi e all'adeguatezza patrimoniale del Gruppo Bancario Banca Generali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

L'Informativa al Pubblico è disciplinata direttamente dal Regolamento Europeo n. 575/2013 ("CRR") Parte 8 "Informativa da parte degli enti" (art. 431 - 455), dai Regolamenti delegati della Commissione europea e dalle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 Parte II - capitolo 13).

L'informativa al pubblico viene redatta a livello consolidato a cura della Capogruppo bancaria e deve essere pubblicata almeno su base annua, congiuntamente ai documenti di bilancio.

Dall'esercizio 2018, a seguito dell'entrata in vigore del 5° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 che contiene la disciplina di riferimento per la redazione del bilancio bancario, l'informativa di dettaglio sulla composizione dei Fondi propri, sui requisiti patrimoniali e sui coefficienti di vigilanza è contenuta esclusivamente nel Pillar 3.

Il Gruppo Banca Generali pubblica regolarmente l'Informativa al Pubblico Pillar 3 sul proprio sito Internet al seguente indirizzo: www.bancagenerali.com/investors/reports-and-relations.

L'informativa, prevista dall'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 relativamente all'attività svolta nei singoli Paesi in cui il Gruppo Bancario è insediato, è disponibile, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17.12.2013 (Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2), sul sito istituzionale di Banca Generali, all'indirizzo: www.bancagenerali.com/governance/corporate-documents.

In base a quanto previsto dall'art. 41 comma 5 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136/2015, la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione individuale dell'impresa possono essere presentate in un unico documento. La Relazione sulla gestione consolidata include, pertanto, un capitolo contenente le informazioni specificamente richieste dalla Relazione sulla gestione individuale.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

GOVERNANCE

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Storia

La storia di Banca Generali è una storia di crescita, in un mix di competenze stimolate dall'innovazione interna e dalla capacità di aggregare realtà esterne.

1998 - 2000 Una nuova banca
Banca Generali inizia la propria attività il 1° dicembre 1997, a seguito dell'acquisizione del 90% del capitale sociale di Cassa di Risparmio di Trieste Specialcredito S.p.A. da parte di Assicurazioni Generali

2000 - 2001 Fusione con Prime e creazione della banca multicanale. Acquisizione di Altinia SIM e INA SIM

2003 Acquisizione della rete di Banca Primavera

2005 Acquisizione di Intesa Fiduciaria SIM

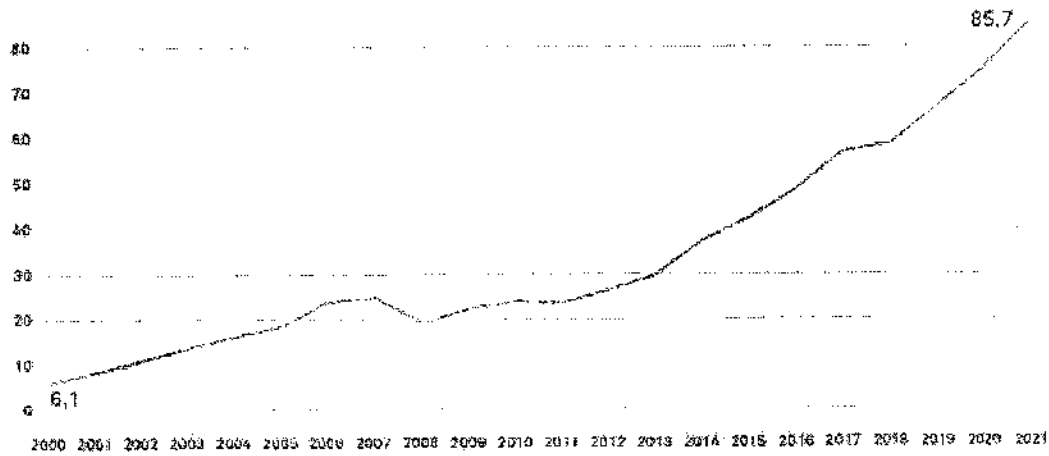
2006 Rafforzamento delle attività di Wealth Management e quotazione in Borsa. Acquisizione di una SGR, denominata BG SGR. Acquisizione del capitale sociale di Banca BSI Italia (la Società italiana di BSI S.A.). Acquisizione da BSI di una società fiduciaria statica, S. Alessandro Fiduciaria (ora Generfid). Le azioni Banca Generali debuttano alla Borsa di Milano il 15 novembre

2007 Nasce la fabbrica prodotti BG Investments Luxembourg

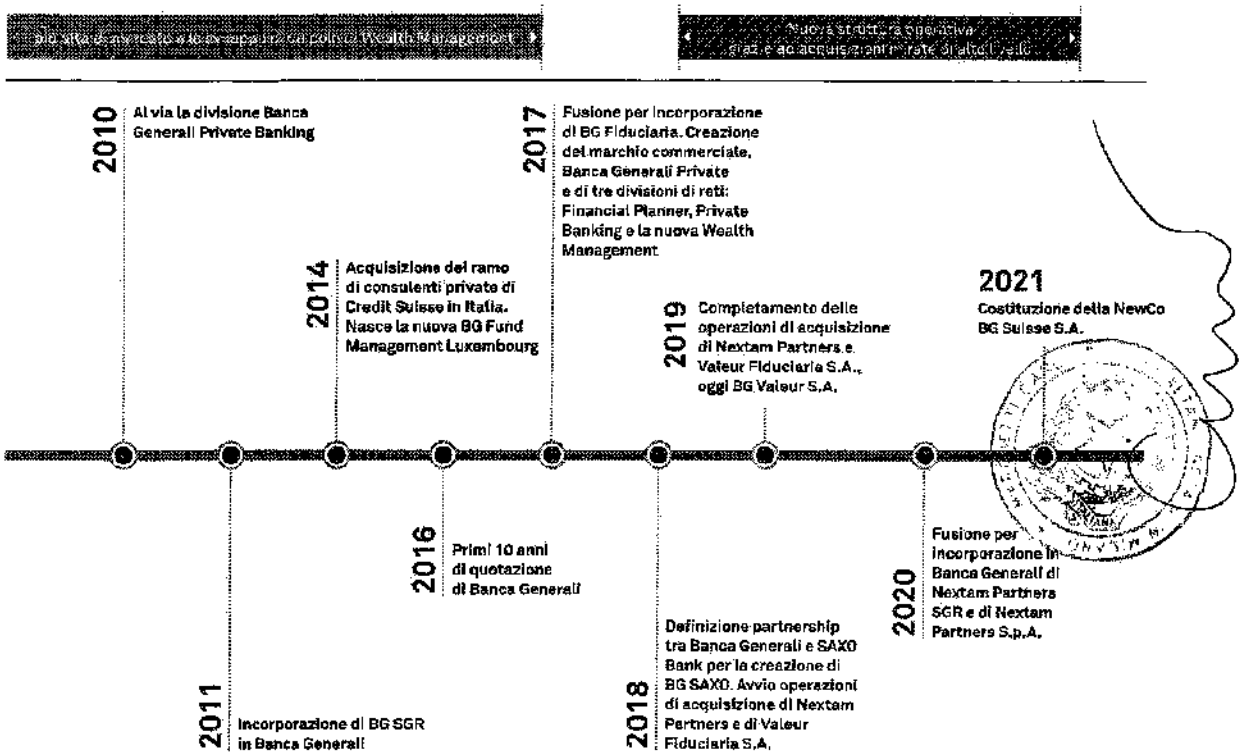
2008 Acquisizione di Banca del Gottardo Italia

2009 Creazione di Genera Fund Management

BANCA GENERALI – ASSET TOTALI: EVOLUZIONE 2000-2021 (miliardi di euro)



E-MARKET SDIR CERTIFIED



Riconoscimenti ricevuti

- Miglior Rete di Consulenti Finanziari per Soddisfazione dalla Clientela (2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021) Istituto Tedesco di Qualità e Finanza
- Best Distribution Network agli Italian Certificate Awards 2021 ICA
- Medaglia d'Oro come Miglior Gestore Patrimoniale d'Italia 2021 Istituto Tedesco di Qualità e Finanza
- Best Employer 2021 Istituto Tedesco di Qualità e Finanza
- Miglior Private Bank italiana ai Private Banking Awards 2021 Citywire
- Best Private Bank in Europe for use of Technology Gruppo FT
- Best Private Bank in Italy 2021 Gruppo FT
- Tripla A negli Investimenti ESG Milano Finanza

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Assetto e struttura organizzativa

Assetto organizzativo

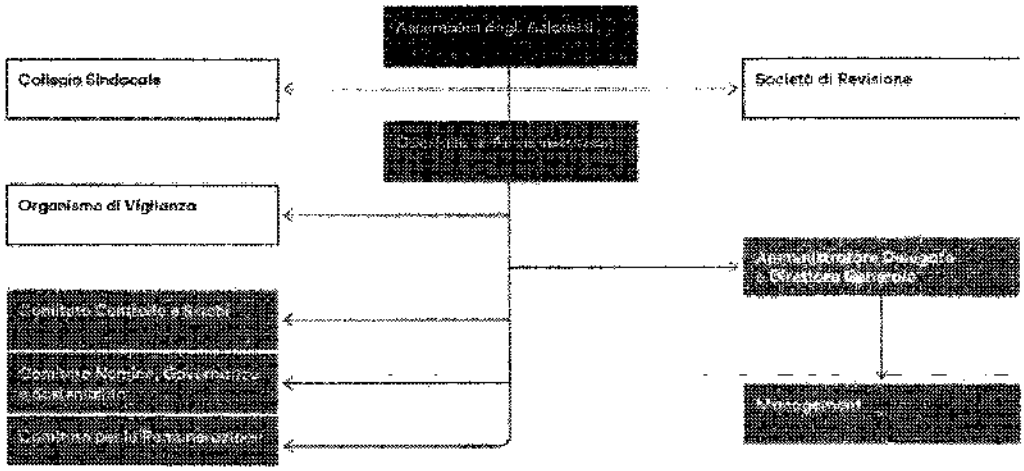
La struttura di governance di Banca Generali S.p.A. è basata su un modello tradizionale, che si articola nei seguenti organi sociali: Assemblea, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021, è composto da complessivi 9 membri, di cui 4 amministratori non indipendenti (tra cui il Presidente e l'Amministratore Delegato) e 5 indipendenti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

In seno al Consiglio di Amministrazione sono istituiti 4 Comitati endo-consiliari: il Comitato per la Remunerazione; il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità; il Comitato Controllo e Rischi; il Comitato Crediti.

Quale organo investito della funzione di supervisione strategica, il Consiglio di Amministrazione (CdA) guida la Società perseguendone il successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società, definendo coerentemente le strategie della Società e del Gruppo Bancario e verificandone e monitorandone nel continuo l'attuazione.

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021, è composto da tre sindaci effetti e due supplenti ed è l'organo cui compete la funzione di controllo ai sensi delle vigenti e applicabili disposizioni di legge e regolamentari.



Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. e delle altre Società del Gruppo Bancario

Banca Generali riconosce e accoglie i benefici della diversità a livello di Gruppo, a livello dei propri Organi Sociali e a livello del proprio Management sotto tutti gli aspetti, inclusi il genere, l'età, le qualifiche, le competenze, il profilo formativo e professionale. A tale scopo, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha adottato la "Politica sulla Diversità per i componenti degli Organi Sociali". Le previsioni contenute in tale politica sono redatte in coerenza alla politica sulla diversità adottata dal Gruppo Generali, e alle "indicazioni in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione[25]" e in ottemperanza alla normativa applicabile[26], nonché alle disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti interni.

[25] Approvate dall'organo amministrativo uscente il 23 febbraio 2021, in vista del rinnovo di tale organo che giungeva in scadenza di mandato con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2020.
[26] Ivi inclusa quella regolamentare e di autodisciplina.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In particolare, il **Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A.**, organo con funzioni di supervisione strategica, è così composto:

TABELLA 1: COMPOSIZIONE CDA (*) E RUOLI

	NOME	RUOLO
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Antonio Cangeri	Consigliere non esecutivo e non indipendente
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Gian Maria Mossa	Consigliere esecutivo e non indipendente
Consiglieri	Azzurra Caltagirone Cristina Rustignoli	Consiglieri non esecutivi e non indipendenti
	Lorenzo Caprio Roberta Cocco Massimo Lapucci Annalisa Pescatori Vittorio Emanuele Terzi	Consiglieri non esecutivi, indipendenti ai sensi di legge e della regolamentazione di settore

(*) Si precisa che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione riflette l'esito di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 che ha nominato il nuovo organo amministrativo.

Le seguenti tabelle, inoltre, descrivono la composizione dei Consigli di Amministrazione delle diverse Società del gruppo societario facente capo a Banca Generali, evidenziandone il grado di diversità in termini di genere e fascia di età.

TABELLA 2: ORGANI SOCIALI PER GENERE

	31.12.2021			31.12.2020		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
CdA Banca Generali	4	5	9	4	5	9
CdA Generfid	2	3	5	3	4	7
CdA BGFML	2	3	5	2	4	6
CdA Nextam S.p.A.(*)	-	-	-	-	-	-
CdA Nextam SIM (***)	1	6	7	1	6	7
CdA Nextam SGR (*)	-	-	-	-	-	-
CdA Nextam Ltd (**)	-	-	-	-	-	-
CdA BG Valeur	2	4	6	3	4	7
CdA BG (Suisse) S.A.	-	2	2	-	-	-
Totale	11	23	34	13	23	36
Percentuale	32%	68%	100%	36%	64%	100%

(*) Fusa e incorporata in Banca Generali S.p.A. con efficacia dal 1° luglio 2020.
(**) Società in liquidazione.
(***) Società fuoriuscita dal Gruppo Bancario Banca Generali a far data dal 20 gennaio 2022 a seguito della cessione della partecipazione di controllo da parte di Banca Generali S.p.A. a favore di investitori terzi.

TABELLA 3: ORGANI SOCIALI PER FASCIA D'ETÀ

	31.12.2021				31.12.2020			
	< 30 ANNI	30-50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE	< 30 ANNI	30-50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE
CdA Banca Generali	-	2	7	9	-	3	6	9
CdA Generfid	-	1	4	5	-	1	6	7
CdA BGFML	-	-	5	5	-	-	6	6
CdA Nextam S.p.A.(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
CdA Nextam SIM (***)	-	2	5	7	-	2	5	7
CdA Nextam SGR (*)	-	-	-	-	-	-	-	-
CdA Nextam Ltd (**)	-	-	-	-	-	-	-	-
CdA BG Valeur	-	2	4	6	-	3	4	7
CdA BG (Suisse) S.A.	-	1	1	2	-	-	-	-
Totale	-	8	26	34	-	9	27	36
Percentuale	-	24%	76%	100%	-	25%	75%	100%

(*) Fusa e incorporata in Banca Generali S.p.A. con efficacia dal 1° luglio 2020.
(**) Società in liquidazione.
(***) Società fuoriuscita dal Gruppo Bancario Banca Generali a far data dal 20 gennaio 2022 a seguito della cessione della partecipazione di controllo da parte di Banca Generali S.p.A. a favore di investitori terzi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Comitati endo-consiliari

All'interno del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. sono stati istituiti quattro Comitati, composti e presieduti esclusivamente da Consiglieri indipendenti e non esecutivi, così come raccomandato dall'Autorità di Vigilanza e dal Codice di Autodisciplina.

TABELLA 4: COMPOSIZIONE COMITATI

	COMITATO NOMINE, GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ (TITOLARE DI FUNZIONI CONSULTIVE E PROPOSITIVE)	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE (TITOLARE DI FUNZIONI CONSULTIVE E PROPOSITIVE)	COMITATO CONTROLLO E RISCHI (TITOLARE DI FUNZIONI CONSULTIVE E PROPOSITIVE)	COMITATO CREDITI (TITOLARE DI FUNZIONI ISTRUTTORIE, CONSULTIVE E PROPOSITIVE)
Lorenzo Caprio			P	X
Roberta Cocco	X	X		
Massimo Lapucci	P	X	X	
Annalisa Pescatori	X		X	P
Vittorio Emanuele Terzi		P	X	X

P: Presidente
X: membro

Sostenibilità

Nella definizione delle strategie aziendali il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione gli obiettivi di finanza sostenibile e l'integrazione dei fattori ESG nei processi relativi alle decisioni aziendali. I profili e i principi di sostenibilità sono trasversalmente declinati nelle aree di competenza di tutti i Comitati endo-consiliari per una maggiore analisi e integrazione degli elementi ESG in ogni discussione[27] nei termini qui di seguito riportati:

i) il Comitato "Nomine, Governance e Sostenibilità", *inter alia*, ai sensi del proprio regolamento:
   - supporta il Consiglio nell'integrazione della sostenibilità nella definizione delle strategie d'impresa, con particolare riguardo all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine della Società e del Gruppo Bancario, nonché nella definizione della matrice di materialità;
   - vigila sui temi della sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività del Gruppo Bancario e alle dinamiche di interazione di quest'ultimo con tutti gli stakeholder, promuovendo la cultura della sostenibilità all'interno della Banca e delle Società del Gruppo Bancario;
   - propone al Consiglio eventuali aggiornamenti della Sustainability Policy pro tempore vigente adottata dalla Società e di ogni altro documento di normativa interna accessorio e/o connesso a quest'ultima e volto a perseguire il Successo Sostenibile della Società e del Gruppo Bancario;
   - esamina l'impostazione generale della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario nell'ambito della Relazione Annuale Integrata e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la medesima dichiarazione, formendo in proposito le proprie osservazioni al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento;
   - formula pareri e proposte in merito alle altre decisioni da adottarsi nella materia del governo societario della Società e del Gruppo Bancario e nella materia della sostenibilità rientranti nella sfera di competenza del Consiglio (ivi incluse quelle relative ai limiti di investimento in settori che, sulla base della strategia della Banca e dei principi internazionali a cui la Banca si conforma, sono considerate aventi rischi di sostenibilità alti);

ii) il Comitato "Controllo e Rischi", *inter alia*, ai sensi del proprio regolamento:
   - assicura che nell'ambito delle proprie valutazioni sui rischi, ove applicabile, in linea con la normativa interna di volta in volta vigente e applicabile, vengano tenuti in debita considerazione i profili connessi ai fattori ESG;

iii) il Comitato per la Remunerazione, *inter alia*, ai sensi del proprio regolamento:
   - formula proposte in materia di piani, obiettivi, regole e procedure aziendali in tema sociale e ambientale e, più in generale, in tema di sostenibilità, in linea con la normativa vigente:
     - promuovendo la progressiva adozione di indicatori qualitativi e quantitativi di breve e medio-lungo termine focalizzati su temi ESG;
     - supportando l'identificazione di obiettivi di performance, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, che siano predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo, coerenti con gli obiettivi strategici della Banca e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari;

[27] Pur mantenendo le competenze proprie previste in capo al Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

integrando il rispetto delle norme in materia di finanza sostenibile;
contribuendo alla predisposizione di una politica di remunerazione coerente con il rischio di sostenibilità da un punto di vista di performance individuale e di allineamento con gli interessi di azionisti, investitori e stakeholder;

iv) il Comitato "Crediti", *inter alia*, ai sensi del proprio regolamento:
- supporta, per quanto di competenza, il Consiglio e si assicura che quest'ultimo possa adottare le opportune deliberazioni di concessione di credito in coerenza con la valutazione dei rischi sottostanti il credito che tengano conto altresì dei rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), come esposti nella Sustainability Policy adottata dalla Banca e ai sensi del Regolamento Crediti.

Assetto proprietario

Attualmente Assicurazioni Generali, per il tramite delle Società Alleanza Assicurazioni S.p.A., Generali Italia S.p.A., Generali Vie sa, Genertel S.p.A. e GenertelLife S.p.A., detiene il 50,17% del capitale sociale. Il restante 49,83% delle azioni è flottante. Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Struttura organizzativa

Nel 2021 Banca Generali ha proseguito nella costante azione di efficientamento e adeguamento della propria struttura organizzativa alle condizioni esterne di business, al servizio delle strategie di aumento e diversificazione dei prodotti e servizi offerti dalla Banca nonché della crescita della rete dei consulenti finanziari.

Gli interventi organizzativi effettuati nel 2021 si sono concentrati su una serie di affinamenti organizzativi di consolidamento di specifiche strutture e sul potenziamento delle aree maggiormente coinvolte nel portare a compimento gli obiettivi previsti dal Piano Strategico scaduto al termine del 2021 e quelli stabiliti durante la predisposizione del nuovo Piano Strategico di durata triennale.

Oltre alle funzioni di controllo di secondo livello l'Amministratore Delegato coordina la Direzione Generale, che comprende le seguenti strutture:
- **Area General Counsel**: ricomprende le strutture della Direzione Consulenza Legale e Contenzioso, della Direzione Consulenza Legale Bancaria e Finanziaria, della Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authority e del Servizio Group Sustainability;
- **Direzione Human Resources**: sovrintende alla struttura di Amministrazione del Personale e a quella di Gestione e Sviluppo Risorse (HR Business Partner);
- **Direzione Marketing e Relazioni Esterne**: dedicata alle iniziative promozionali e alla diffusione e tutela dell'immagine della Banca, sia internamente all'Organizzazione, sia nei confronti del mondo esterno;
- **Area C.F.O. (Chief Financial Officer) & Strategy**: coordina le attività di pianificazione economica, commerciale e strategica, le iniziative nell'ambito della finanza e nel campo contabile-amministrativo, nonché la struttura di Investor Relations, che rappresenta la Banca presso la comunità finanziaria nazionale e internazionale. Il C.F.O. riveste anche il ruolo di Dirigente Preposto per le informazioni di carattere finanziario e non finanziario;
- **Area C.O.O. (Chief Operating Officer) & Innovation**: il C.O.O. coordina la macchina operativa della Banca, inclusi gli aspetti di generazione, valutazione e selezione delle innovazioni in tema di strumenti e servizi. In aggiunta, sovrintende alle strutture di IT e Operations, di Organizzazione e Outsourcing, di Governo Progetti e di Innovation e Data Management;
- **Vice Direzione Generale Wealth Management, Mercati e Prodotti**: risponde alle esigenze di avvicinamento in chiave sinergica del mondo dei prodotti e dei servizi della Banca, con focus principale sul cliente, al fine di migliorare continuamente il modello di servizio commerciale reso; la Vice Direzione Generale Wealth Management, Mercati e Prodotti coordina l'Area di Wealth Management, l'Area dell'Asset Management e le strutture Prodotti, Crediti nonché quella legata allo Sviluppo e Formazione della Rete;
- **Vice Direzione Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto**: al fine di agevolare sinergie e interazioni tra la struttura organizzativa e l'universo delle reti commerciali, la Vice Direzione Generale coordina, per il tramite dell'Area Reti Consulenti Finanziari: le reti distributive dei consulenti finanziari non dipendenti (Financial Planner, Private Banker e Wealth Advisor), garantendo loro supporto commerciale e operativo; l'Area dei Private Relationship Manager (consulenti dipendenti); l'Area dei Canali Alternativi e di Supporto, a cui spetta il compito di assistere al meglio le attività della rete e le esigenze del cliente, anche attraverso la gestione delle Succursali e del Servizio di Contact Center.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Mission, vision, valori

VISION
Essere la Prima Banca Private Unica per Valore del Servizio, Innovazione e Sostenibilità.

MISSION
Persone di fiducia, al fianco del cliente nel tempo per costruire e prendersi cura dei suoi progetti di vita.

PURPOSE

PROTEGGERE E MIGLIORARE LA VITA DELLE PERSONE E DELLE IMPRESE ATTRAVERSO LA CORRETTA GESTIONE DEL LORO PATRIMONIO E DEI LORO RISPARMI

VALORI

Banca Generali si ispira ai Valori del Gruppo Generali:

DELIVER ON THE PROMISE

Vogliamo costruire un rapporto di fiducia e di lungo termine con le persone: dipendenti, clienti e stakeholder. L'obiettivo del nostro lavoro è migliorare la vita dei clienti, trasformando una promessa in realtà.

LIVE THE COMMUNITY

Siamo orgogliosi di far parte di un Gruppo che opera in tutto il mondo con grande attenzione ai temi della responsabilità sociale. In ogni mercato, ci sentiamo a casa nostra.

VALUE OUR PEOPLE

Diamo valore alle persone, promuoviamo la diversity e investiamo per favorire l'apprendimento costante e la crescita professionale creando un ambiente di lavoro trasparente, collaborativo e accessibile a tutti.

BE OPEN

Siamo persone curiose, disponibili, propositive e dinamiche, con mentalità aperte e differenti che vogliono guardare al mondo in prospettiva diversa.

Per maggiori informazioni si rimanda al Codice Interno di Comportamento di Banca Generali, pubblicato sul sito www.bancagenerali.com nella sua versione aggiornata.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

I behaviour

I behaviour descrivono il modo in cui la Banca vuole svolgere ogni giorno la propria attività e sono ciò che la differenzia rispetto agli altri. Rappresentano l'impegno, come Gruppo e come individui, e il modo in cui si vuole misurare come si ottengono i risultati.

OWNERSHIP
Agire proattivamente e con passione per una performance di eccellenza

SIMPLIFICATION
Semplificare, adattarsi velocemente e prendere decisioni smart

HUMAN TOUCH
Collaborare con gli altri, mostrando empatia e spirito di squadra

INNOVATION
Esaltare le differenze per creare innovazione

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Risk management e trasparenza nella gestione del business

Rischi e incertezze

Nonostante le importanti conseguenze che la diffusione della pandemia di Covid-19 ha avuto sugli individui, sui comportamenti e sull'economia, le azioni decisive intraprese dal Gruppo Banca Generali volte a tutelare e sostenere i propri dipendenti, la clientela e le comunità hanno consentito al Gruppo di rimanere pienamente operativo in tutte le aree di servizio. Questa pronta reazione, favorita dalle solide basi della Banca e dal modello di business sostenibile ha, inoltre, sostenuto un processo di trasformazione digitale.

Le prospettive per le economie e i mercati nel 2022 presentano incertezze legate a inflazione, pandemia e azione delle Banche centrali che oscillano tra la lotta all'inflazione e il controllo delle condizioni di equilibrio finanziario, con possibili impatti sulla volatilità dei mercati attesa a livelli superiori rispetto al 2021.

Tali incertezze si sommano a quelle relative a una possibile transizione energetica disordinata capace di generare un'impennata dei prezzi di selezionate materie prime e una complessa variante che sfugga alla protezione dei vaccini oltre che alle pressioni del contesto competitivo (anche a fronte delle sempre maggiori aziende fintech che si affacciano sul mercato) e a elementi di discontinuità legati al quadro regolamentare in continua evoluzione.

In questo contesto si conferma l'attenzione della Banca al presidio dei propri rischi, di seguito sintetizzati, così come il coordinamento della gestione del capitale in ottica di sostenibilità del business nel lungo periodo.

- **Rischio di credito**: in base al modello di business del Gruppo Banca Generali, questa fattispecie di rischio, è generato principalmente dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari), dagli strumenti finanziari detenuti nei portafogli valutati al costo ammortizzato e in HTCS e dalle esposizioni creditizie verso la clientela (corporate e retail). Per definizione tale rischio si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa.

  Entrando quindi nel merito della composizione del portafoglio del Gruppo Banca Generali, la

E-MARKET SDIR CERTIFIED

parte classificata in HTC è costituita prevalentemente da esposizioni in titoli di debito verso Amministrazioni Centrali; e secondariamente da linee di credito a revoca e a scadenza, erogate alla clientela retail e corporate. In quest'ultimo caso, considerato il modello di business del Gruppo si osserva una netta prevalenza delle esposizioni verso retail (costituita principalmente da clienti private e convenzionati), rispetto al segmento corporate.

La gestione del rischio di credito con controparti istituzionali avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy, atte a mantenere il profilo di rischio del portafoglio coerente con le strategie e con il risk appetite approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I limiti operativi relativi agli importi di affidamento alle controparti istituzionali sono disciplinati dalle policy di Gruppo, le quali riportano il fido massimo che può essere concesso alla controparte in base alla propria classe di rating di appartenenza. La complessiva coerenza dei rating delle Agenzie ECAI con le valutazioni interne di merito creditizio, viene verificata dalla Direzione Risk Management con frequenza almeno annuale.

La revisione delle linee di fido avviene con periodicità non superiore all'anno e consiste nell'aggiornamento degli affidamenti in essere per le controparti già affidate ovvero nel vagliare nuove proposte di affidamento in un'ottica di diversificazione del portafoglio di proprietà e di nuova operatività legate a opportunità di mercato.

La gestione del rischio di credito verso la clientela avviene principalmente tramite il monitoraggio dell'andamento del portafoglio complessivo e delle singole posizioni e tramite la definizione di limiti operativi e di processo definiti nel *risk appetite framework* del Gruppo. In particolare:

- Crediti verso la clientela: il portafoglio in oggetto è costituito principalmente da titoli di debito valutati al costo ammortizzato e da finanziamenti verso la clientela retail, prevalentemente nelle forme tecniche del credito *Lombard*, del conto corrente a revoca, dei finanziamenti a scadenza e dei mutui ipotecari (in quest'ultimo caso su clientela convenzionata). Il portafoglio è complessivamente caratterizzato da un'incidenza di esposizioni non performing, che pur essendo cresciuta nel corso dell'anno, resta comunque bassa se confrontata con i dati del sistema bancario;
- Crediti non performing: il portafoglio NPL verso la clientela è per la maggior parte garantito da pegni su valori mobiliari e da fidejussioni bancarie, e presenta un buon livello di copertura nei casi residui in cui la garanzia non sia capiente, nonostante le iniziative creditizie interne avviate per la pandemia da Covid19, a sostegno dell'economia reale italiana;
- Crediti in stato performing: il portafoglio dei finanziamenti verso la clientela è costituita per circa l'81% da esposizioni verso persone fisiche e per la restante parte da esposizioni verso Società, in entrambi i casi con elevato merito creditizio. Gli affidamenti sono prevalentemente erogati nella forma del credito a revoca e del fido *Lombard*, che insieme costituiscono circa il 73% dell'esposizione utilizzata e potenzialmente utilizzabile. In accordo con le politiche creditizie della Banca e con il suo appetito al rischio, gli affidamenti sono per la maggior parte garantiti da pegni su strumenti e prodotti finanziari prontamente liquidabili.

Il Gruppo sta inoltre rafforzando i processi di concessione e monitoraggio in base a quanto definito nelle Linee Guida EBA sulla concessione e monitoraggio del credito (cosiddette (GL EBA LOM).

Rischio di tasso: deriva dalle variazioni di valore delle attività e passività la cui valutazione è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine o della volatilità dei tassi di interesse. In considerazione della significativa posizione in titoli governativi (circa il 90% del portafoglio di proprietà), Banca Generali risulta particolarmente sensibile al rischio spread/Paese. Tale rischio, sebbene a oggi benefici di una politica monetaria ultra-espansiva messa in atto dalla BCE proprio per far fronte agli effetti della crisi economica da Covid-19, è costantemente monitorato dalla Banca mediante analisi di sensitivity.

Con riferimento al monitoraggio del rischio di tasso d'interesse del banking book (IRRBB), nel corso dell'anno il Gruppo ha recepito le novità regolamentari all'interno del proprio framework di gestione del rischio tasso, adeguando il proprio modello di calcolo del capitale regolamentare alla metodologia disciplinata dall'Allegato C della Circolare n.285/2013 della Banca d'Italia, che ha permesso di cogliere meglio alcune peculiarità relative a una componente core del business della Banca, ossia la Raccolta.

Nel corso del 2021, il Gruppo ha intensificato l'utilizzo degli strumenti derivati per finalità di *hedge accounting*, sia allo scopo di coprirsi dal rischio tasso sia per contenere i livelli di duration in considerazione delle dinamiche di crescita del portafoglio di proprietà.

Rischio di mercato: deriva principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta dalla Capogruppo Banca Generali, che a oggi presenta un'esposizione limitata e residuale. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor).

Sebbene il livello di appetito e di esposizione della Banca verso l'operatività di trading sia a oggi limitato, il Gruppo ha avviato nel corso del 2021 alcune attività di scouting per cogliere – in un contesto caratterizzato da tassi d'interesse "lower for longer" – le opportunità di mercato finalizzate a una sana ottimizzazione del profilo rischio-rendimento del portafoglio finanziario.

La gestione dei rischi di mercato avviene entro opportuni limiti operativi, monitorati dalla Direzione Risk e Capital Adequacy, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al *risk appetite* definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Rischi operativi: esposizione trasversale alle diverse entità giuridiche che compongono il Gruppo, strettamente connessa alla tipologia e ai volumi delle attività realizzate, nonché alle modalità operative assunte. In particolare, l'operatività svolta (principalmente gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente consulenti finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività, espongono strutturalmente a una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza

E-MARKET SDIR CERTIFIED

o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale.

La Direzione Risk e Capital Adequacy in tale ambito:

- individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali attraverso il risk self assessment, che si pone l'obiettivo di stimare gli effetti economici derivanti dai potenziali eventi di rischio operativo. A mitigazione degli eventi di rischio di natura rilevante individua e monitora delle *action plan*;
- identifica gli incidenti/eventi di rischio operativo, raccogliendo i dati di perdita associati (processo di *Loss Data Collection*) e procede a un'analisi e monitoraggio degli stessi;
- ha definito e presidia un cruscotto di indicatori (cd. KRI – Key Risk Indicators) funzionali al monitoraggio delle aree di maggior rischiosità con lo scopo di segnalare in via preventiva l'accentuarsi del livello di rischiosità della Banca, consentendo l'implementazione tempestiva di possibili interventi di mitigazione.

Visto il percorso di crescita molto veloce della Banca, con una forte spinta vero la digitalizzazione, particolare attenzione è data ai rischi informatici e di sicurezza informatica.

In tale ottica la Banca si è dotata:

- di opportuni presidi per assicurare l'efficiente funzionamento delle procedure applicative e dei sistemi informativi a supporto dei processi organizzativi. In tale ambito particolare attenzione è posta al monitoraggio degli outsourcing dei servizi IT;
- di specifiche metodologie, norme e standard per il governo della sicurezza informatica. La Banca ha sviluppato diversi presidi di sicurezza, sia in termini di soluzioni/tool sia in termini di attività di sensibilizzazione e monitoraggio sul cyber risk.

Il Gruppo Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

- **Rischio di concentrazione**: deriva dall'esposizione verso gruppi di controparti connesse e controparti operanti nello stesso settore/area geografica. La Banca evidenzia un buon livello di diversificazione, coerente con il modello di business, con un'attività creditizia principalmente indirizzata alla clientela privata italiana e ben distribuita a livello geografico. Inoltre, la Banca garantisce ex ante il rispetto dei limiti normativi a livello di esposizione verso soggetti collegati e grandi rischi.

- **Rischio di liquidità**: consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività del Gruppo. Tale rischio si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità nel reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk); nell'ambito dei rischi di liquidità è altresì incluso il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista, ovvero - e talora in modo concomitante - incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La Direzione Finanza è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. L'eventuale fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) e in seconda istanza, se disponibili, attraverso le misure proposte dalla BCE. Inoltre, il Gruppo mantiene un portafoglio di strumenti finanziari quotati, facilmente liquidabili e di elevata qualità, per far fronte a possibili scenari di crisi, che permettono di avere un alto livello di *High Quality Liquid Assets*. La struttura del funding è incentrata principalmente sulla raccolta da clientela retail, che presenta un profilo di stabilità, e una componente di raccolta istituzionale. La Banca ha altresì aderito alle operazioni di rifinanziamento triennale con la BCE.

Con riferimento all'attività in derivati della clientela sulla piattaforma SAXO, il collaterale che la Banca posta a garanzia dell'operatività presso il custodian (EuroClear) viene monitorata dalle funzioni di controllo di I e II livello della Banca, sulla base di controlli interni e dei report giornalieri prodotti dalla controparte di brokerage.

La gestione del rischio di liquidità avviene entro opportuni limiti operativi di breve periodo e strutturali (oltre l'anno), monitorati dalla Direzione Risk e Capital Adequacy, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al *risk appetite* definiti dal Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo ha inoltre posto in essere un piano di contingenza (*Contingency Funding Plan*) al fine di anticipare e gestire eventuali crisi di liquidità, sia di sistema che idiosincratiche.

- **Rischio strategico**: rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il primo pilastro del framework per la gestione del rischio strategico è la Governance, che garantisce un presidio costante per la tracciabilità delle decisioni. Il rischio strategico è fronteggiato da politiche e procedure, che prevedono che le decisioni più rilevanti siano riportate al Consiglio di Amministrazione e supportate da specifiche analisi preventive in merito agli impatti in termini di adeguatezza patrimoniale e liquidità, coerenza rispetto al *risk appetite framework* e sostenibilità del modello di business. Nell'analisi del posizionamento e del rischio strategico sono altresì tenuti in considerazione lo sviluppo della normativa, in primis europea, in tema di finanza sostenibile, l'evoluzione delle preferenze del mercato e della clientela rispetto a prodotti e soluzioni di investimento sostenibile, e le potenziali ripercussioni che questi possono comportare per il posizionamento competitivo del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato apposite linee guida relative al processo di pianificazione strategica, che disciplinano l'interazione CRO/CFO, ai fini della definizione e dell'aggiornamento del Piano Strategico e del *risk appetite framework* e la conseguente approvazione del budget del primo anno di Piano.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- **Rischio reputazionale**: rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza. Il Gruppo Banca Generali risulta strutturalmente esposto al rischio reputazionale in considerazione della sua particolare operatività, incentrata sull'offerta e collocamento alla propria clientela di prodotti finanziari e assicurativi attraverso la propria rete di consulenti finanziari. A presidio di tale rischio, la Banca ha adottato specifici codici di comportamento e codici deontologici che disciplinano l'operatività del Gruppo insieme ai rapporti con i principali stakeholder. Inoltre, Banca Generali ha adottato un framework dedicato per la gestione del rischio reputazionale, che prevede l'identificazione dei rischi potenzialmente pregiudizievoli per l'immagine aziendale e la valutazione della relativa esposizione, nonché l'identificazione di presidi e controlli a mitigazione del rischio.

Banca Generali ha attivato un processo atto a individuare ex ante possibili situazioni di rischio connesse alle principali operazioni di business, in particolare durante la fase di sviluppo di nuovi prodotti o di selezione dei partner, dove effettua un'analisi dei potenziali rischi reputazionali connessi alle specifiche operazioni in modo da permettere un'assunzione consapevole di tale tipologia di rischio e, per quanto possibile, una mitigazione dello stesso, attraverso l'attivazione di presidi che ne minimizzino l'impatto sull'immagine della Banca.

Inoltre, nell'ambito della valutazione del proprio *risk appetite framework*, Banca Generali tiene in considerazione il rischio reputazionale, per il quale definisce il suo impegno a presidiare e contenere tale rischio. A tal fine, monitora specifici indicatori, allo scopo di evidenziare possibili eventi critici che si dovessero verificare e che potrebbero deteriorare la reputazione della Banca.

Il Framework di gestione del rischio reputazionale è integrato trasversalmente con la considerazione dei nosiddetti rischi di sostenibilità (o rischi ESG). A partire dall'analisi dei driver di rischio ESG più significativi per il loro potenziale impatto sulle categorie di rischio già ricomprese nel framework del Gruppo, vengono identificati come particolarmente rilevanti dal punto di vista reputazionale i fattori connessi alla Corporate Identity e al posizionamento del Gruppo rispetto alle tematiche di sostenibilità, anche rispetto alla percezione esterna degli stakeholder. Sono inoltre considerati significativi i fattori ESG che possono incidere sulla performance degli investimenti gestiti come parte della Gestione di Portafogli, con conseguenti ripercussioni sull'immagine del Gruppo nell'ambito dei servizi di asset management.

In un'ottica di mitigazione dei rischi di natura reputazionale e strategica, Banca Generali persegue costantemente una gestione operativa e finanziaria in linea con la responsabilità sociale, ambientale e di sostenibilità per le generazioni future, con l'obiettivo di:

- perseguire una crescita sostenibile nel lungo periodo, riducendo i rischi legati alla volatilità del contesto economico-finanziario in cui la Banca opera;
- valorizzare tutte le persone che lavorano nella Banca, sviluppando le competenze e il giusto riconoscimento dell'apporto individuale al successo dell'organizzazione;
- dedicare attenzione al contesto sociale in cui è insediata, partecipando a iniziative di carattere assistenziale, culturale e sportivo a favore della comunità;
- favorire una riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti attraverso l'adozione di misure atte a contenere i consumi di energia, carta, acqua e le emissioni inquinanti.

Anche l'impegno profuso nella prevenzione e nel contrasto delle frodi è da considerarsi quale elemento di mitigazione del rischio operativo e reputazionale, garantendo la sostenibilità del business aziendale.

Modello del posizionamento ESG di Banca Generali

Lo sviluppo [illegible] in un contesto dinamico caratterizzato dall'[illegible] attenzione per le tematiche di sostenibilità e, [illegible] dall'aggravarsi della crisi climatica, che sottolinea [illegible] di una transizione verso un'economia [illegible] emissioni di carbonio, determinando [illegible] opportunità per il settore finanziario. Alla luce di [illegible] il Gruppo ha avviato un percorso per l'inclusione [illegible] dei fattori di risk driver di sostenibilità sulle aree [illegible] e alle proprie risk policy verticali.

[illegible] particolarmente rilevante il potenziale impatto [illegible] dei rischi ESG dal punto di vista del rischio reputazionale [illegible] dell'importanza della sostenibilità per [illegible] del Gruppo, degli impegni definiti [illegible] finanza sostenibile e dell'offerta di soluzioni [illegible] che integrino i fattori ESG, e di considerazioni [illegible] aspettative generate presso gli stakeholder [illegible] del Gruppo (inclusi enti regolatori e agenzie [illegible]) rilevanti alla propria performance nei [illegible] delle tematiche ESG, la Banca opera un continuo [illegible] del rischio di sostenibilità all'interno del Gruppo bancario, integrando i fattori ESG nell'approccio di gestione del rischio e migliorando la trasparenza, poiché riconosce l'importanza di essere leader global "purpose-driven" [illegible] il proprio contributo a una società più equa e sostenibile. [illegible]

[illegible] ambizioni [illegible] ESG [illegible] un percorso [illegible] fondamentale [illegible] strategia, [illegible] quello [illegible] business [illegible] che la opportunità [illegible] tenga conto delle [illegible]

In ambito ambiente [illegible] e sensibilizzazione [illegible] ness [illegible] al cambiamento [illegible] esso [illegible] diretti e indiretti [illegible] natural [illegible] ne dei fattori [illegible]

Nel corso del 2021 [illegible] for Responsible Investment (PRI) [illegible] sponsible Banking (PRB), ha aderito e [illegible] Investimento Responsabile [illegible] investimento e alla concessione [illegible] ti in settori ad alto impatto ambientale e ad alto rischio di

E-MARKET SDIR CERTIFIED

transizione quali società del settore [illegible] dalle utilities che derivino queste significative [illegible] produzione elettrica dal carbone. [illegible] alla percentuale di fatturato che [illegible] attività. Analogamente per la più [illegible] ambientali, sono state introdotte [illegible] aumento e alla concessione di crediti [illegible] arrecato gravi danni all'ambiente.

In ambito sociale il Gruppo [illegible] valorizzazione delle proprie [illegible] sicurino il benessere [illegible] tramite lo sviluppo [illegible] in cui opera tenendo [illegible] necessità. Banca [illegible] offerta, contemplando [illegible] quali l'economia [illegible] pale, le nuove [illegible] impatto.
In ambito di governance [illegible] comportamenti [illegible] integrità e trasparenza [illegible] lizzazione e [illegible]
A tal proposito [illegible] glio di Amministrazione [illegible] provato in data [illegible] sono trasversali [illegible] tutti i Comitati [illegible] integrazione dei [illegible] (pur mantenendo [illegible] al Comitato Nomine [illegible] il Comitato Manager [illegible] la definizione e l'implementazione [illegible] nibilità.
Attraverso il proprio Risk Appetite Framework [illegible] definisce l'appetito [illegible] rimento ai fattori ESG [illegible] gici, includendo nella [illegible] che possano assumere rilievo nel [illegible] nibile.

Nel 2021 sono state svolte attività di graduale integrazione dei fattori di rischio ESG nel framework di risk management della Banca partendo da una quantificazione attuale delle esposizioni materiali ai rischi ESG (con particolare riferimento ai rischi climatici).
A partire dai cluster materiali di rischio climatico (fisici e/o di transizione) inerenti il business e i principali canali di [illegible] sono stati individuati due progetti pilota, per l'identificazione e quantificazione delle principali esposizioni ai climate risk driver di transizione – identificati come materiali a partire dall'analisi delle componenti più rilevanti del rischio di transizione (market shift, technological, [illegible] di asset e/o di controparte - uno relativo al segmento gestito e l'altro relativo all'attività di erogazione [illegible] alla clientela, con un focus sui crediti [illegible].
[illegible] è stato utilizzato il Paris Agreement Capital Assessment (PACTA) tool. Tale strumento [illegible] di ottenere una visione granulare [illegible] dei portafogli analizzati per settori [illegible] le relative tecnologie, con l'obiettivo [illegible] esposizione ai rischi di transizione associati [illegible] a un'economia a basse emissioni [illegible] l'analisi è stata arricchita con l'approfondimento [illegible] esposizione e delle modalità di investimento dei portafogli azionario vs. obbligazionario, diretto vs. indiretto.
Dall'analisi dei portafogli gestiti, sebbene si sia rilevata la presenza di alcuni investimenti in settori climate-relevant, la proporzione di questi asset risulta minoritaria rispetto al totale degli investimenti oggetto di analisi PACTA, pertanto l'esposizione complessiva a settori sensibili in termini di rischio climatico di transizione risulta residuale rispetto agli asset totali analizzati. Analogo risultato si è ottenuto dall'analisi delle garanzie sottostanti i finanziamenti Lombard.
[illegible] riguarda l'esposizione al rischio fisico, inerente alla potenziale riduzione del valore delle garanzie situate in zone a elevato rischio soggette a un rischio cronico (es. innalzamento del livello del mare) e a un rischio acuto (es. inondazioni e frane), l'impatto, considerando il Business model del Gruppo risulta marginale.

Rischio di Compliance e Rischio di Riciclaggio e Finanziamento del terrorismo: il rischio di compliance è da intendersi come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione che la Società potrebbe subire in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o norme di autoregolamentazione, nonché di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (inteso come il rischio del coinvolgimento, anche inconsapevole, della Società nei fenomeni della specie). L'efficace gestione di tali rischi richiede una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto sostanziale delle norme secondo il principio di proporzionalità e in coerenza alle specifiche caratteristiche dimensionali e operative dell'Organizzazione.

La compliance si configura come un processo che permea l'attività e l'organizzazione di ciascuna Società del Gruppo bancario, partendo dalla definizione dei valori e delle strategie aziendali sino a influenzare la definizione di politiche, procedure interne, prassi operative e comportamenti. Parimenti, un'efficace prevenzione e gestione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo non può prescindere dall'adeguata definizione di politiche e procedure interne volte a contrastare i fenomeni indicati.

Il presidio dei rischi in oggetto, dunque, è perseguito con maggiore efficacia in un contesto aziendale che enfatizza i principi di onestà e integrità coinvolgendo costantemente gli Organi Aziendali, i Comitati istituiti, la funzione di Compliance e la funzione Anti Money Laundering per le rispettive competenze, oltre che, più in generale, tutti i dipendenti e collaboratori.

La ricerca della conformità alla norma rappresenta un'occasione per il miglioramento delle procedure operative e delle prassi aziendali, con conseguenti riflessi positivi sull'efficacia e l'efficienza dei processi.

- **Rischio Cyber:** rischio di incorrere in perdite economico-finanziarie in seguito al verificarsi di eventi accidentali o di azioni dolose inerenti al sistema informatico.

Ogni organizzazione, a prescindere dal settore di attività, utilizza almeno un PC, un server, una banca dati, un sistema di posta elettronica e dei dispositivi mobili: ognuno di questi rappresenta una porta attraverso cui possono introdursi minacce all'interno dell'azienda e causare i danni. Le minacce che potenzialmente possono danneggiare e/o rendere non operativo il sistema informativo aziendale sono

E-MARKET SDIR CERTIFIED

principalmente le seguenti:
- errore umano che apre la strada a virus e malware;
- evento accidentale che compromette il sistema informativo;
- azione dolosa di terzi (ad es. furto di informazioni e dati da parte di interni o esterni, attacco hacker, sequestro dei computer, etc.).

Tali minacce possono causare diverse tipologie di danni, tra cui: danni diretti e materiali ai sistemi elettronici e informatici, danni da interruzione di attività, richieste di risarcimento danni da parte di terzi, danno reputazionale e perdita di clienti e fornitori, costi emergenti per servizi professionali.

Banca Generali, attraverso la collaborazione con i suoi fornitori informatici, utilizza diversi strumenti per la gestione e il monitoraggio di tale rischio:
- informazione e formazione finalizzati a creare una cultura aziendale sui rischi informatici;
- adattamenti tecnici finalizzati a prevenire il verificarsi dei danni (rilevazione continua delle minacce, filtri, crittografia dei dati, aggiornamento e monitoraggio periodico dei sistemi);
- adattamenti tecnici finalizzati a diminuire l'entità dei danni, ove si dovessero comunque verificare (backup, sistemi ridondanti e compartimentazione);
- stesura, manutenzione e verifica del Business Continuity Plan per la gestione efficiente delle emergenze.

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha inevitabilmente accelerato la digitalizzazione delle banche, il che ha comportato inevitabili maggiori rischi informatici. Il percorso di trasformazione digitale e di operatività a distanza continua a richiedere ulteriore attenzione in termini di sicurezza, qualità dell'innovazione e riesame dei sistemi di allerta operativi.

Sistema dei controlli interni

Il Sistema dei Controlli Interni di Banca Generali S.p.A. è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:
- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca (Risk Appetite Framework);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Il Gruppo Bancario ha posto in essere un sistema di controllo interno, in linea con le best practice nazionali e internazionali, volto alla riduzione dei rischi di inefficienza, sovrapposizione dei ruoli, sub-ottimalità e perdita di efficienza del sistema. Il Sistema dei Controlli, inoltre, è definito e periodicamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, coerentemente alle modifiche normative e all'attività operativa della Banca.

La struttura dei Controlli Interni si articola su tre livelli:
- **Controlli di linea** (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili di tali strutture, ovvero eseguiti nell'ambito del back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche.
- **Controlli sui rischi e sulla conformità** (c.d. "controlli di secondo livello"), svolti da funzioni distinte da quelle produttive, che nel dettaglio sono così ripartiti:
  - controlli sulla gestione dei rischi: connessi al processo di definizione di metodologie di misurazione del rischio, aventi ad oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle diverse funzioni operative e il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive, raffrontandoli con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati per ogni fattispecie di rischio;
  - controlli di conformità: controlli sulla conformità dell'operatività alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e alle norme di autoregolamentazione della Banca; in tale ambito sono ricompresi i controlli sull'operatività della rete distributiva dei

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

1. CONTROLLI DI 1° LIVELLO
- Controlli di linea

2. CONTROLLI DI 2° LIVELLO

controlli su:
a. Gestione dei rischi
b. Conformità
c. Antiriciclaggio

3. CONTROLLI DI 3° LIVELLO
- Internal Audit

In aggiunta
- Funzione di presidio 262
- Organismo di Vigilanza

E-MARKET SDIR CERTIFIED

consulenti finanziari;
- controlli antiriciclaggio: relativi alla conformità alle disposizioni di legge e ai provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza in materia di riciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo – e alle conseguenti norme di autoregolamentazione della Banca – dell'operatività e dei presidi volti a garantire la piena conoscenza del cliente, la tracciabilità delle transazioni finanziarie e l'individuazione delle operazioni sospette.

- Internal Audit (c.d. "controlli di terzo livello") attuati con l'obiettivo di fornire assurance affinché i rischi individuati siano presidiati in modo appropriato e fornire consulenza sui rischi emergenti, anche quelli derivanti dall'utilizzo di nuove tecnologie. La Funzione collabora e comunica con le seconde linee di difesa (controllo di secondo livello), al fine di disporre di una visione olistica dei rischi e del sistema di compliance, promuovendo, al contempo, la cultura del rischio. I controlli di Internal Audit sono, inoltre, volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo.

Completano il Sistema di Controllo interno:
- la Funzione di Presidio 262 che, in tema di governo del rischio amministrativo-contabile, ai sensi della Legge n. 262/2005, svolge un ruolo di riferimento, indirizzo e coordinamento per il Gruppo;
- l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- il CSO (Chief Security Officer);
- la Funzione di Sicurezza Informatica, all'interno dell'Area C.O.O. & Innovation, rappresenta la funzione che definisce e implementa la strategia di sicurezza della Banca, con la missione di proteggere l'insieme delle risorse fisiche, informatiche e il patrimonio culturale dell'azienda, definendo un approccio comune per gestire gli elementi di sicurezza e promuovendo una cultura della sicurezza all'interno del Gruppo.

Il Sistema dei Controlli Interni della Banca viene strutturato per:
- assicurare un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo e una corretta informativa in merito, perseguendo i valori di fairness sostanziale e procedurale e di trasparenza;
- assicurare l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni e, più in generale, delle attività inerenti alla gestione, all'affidabilità dei dati contabili e gestionali, al rispetto delle leggi e dei regolamenti e alla salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Banca e dei mercati finanziari;
- favorire un atteggiamento consapevole nella gestione dei rischi;
- fornire assurance e adeguata protezione delle informazioni della clientela;
- promuovere i processi di innovazione.

La circolazione di informazioni tra gli Organi Sociali e le Funzioni aziendali di controllo consente l'effettiva realizzazione degli obiettivi di efficienza nella gestione e di efficacia dei controlli, rappresentando quindi uno dei meccanismi essenziali al presidio integrato del Sistema dei Controlli Interni.

In accordo con quanto stabilito dal Comitato di Basilea e dalla normativa UE, nonché in conformità con le disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia[28], il **Gruppo Bancario ha definito un processo interno** (cd. ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process) **di autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale**, cioè dell'adeguatezza, in termini attuali e prospettici, del capitale complessivo di cui dispone per fronteggiare i rischi rilevanti cui è esposto e sostenere le proprie scelte strategiche. Tale processo presuppone un solido sistema di governo societario, un'idonea e chiara struttura organizzativa, nonché la definizione e l'implementazione di tutti i processi necessari per un'efficace identificazione, gestione, monitoraggio e segnalazione dei rischi e la presenza di adeguati meccanismi di controllo interno.

Per ciascuno dei rischi individuati, il Gruppo Bancario ha formalizzato una politica che definisce:
- i principi generali, i ruoli e le responsabilità degli Organi Aziendali e delle Funzioni coinvolte nella gestione dei rischi;
- le linee guida in merito alla gestione del rischio coerentemente con il modello di business, il grado di rischio accettato, il Sistema dei Controlli Interni, il Sistema di Deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione e le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Al fine di prevenire comportamenti contrari ai principi di correttezza, legalità e trasparenza nella gestione degli affari da parte dei collaboratori ed evitare la configurazione della responsabilità amministrativa delle Società per i reati commessi dai collaboratori nell'interesse o a vantaggio delle stesse, il Gruppo Bancario ha adottato e attuato, ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 e successive modifiche, un **modello di organizzazione e gestione (MOG)**.

Il MOG costituisce parte integrante dell'insieme delle regole, delle procedure e dei sistemi di controllo sviluppati da Banca Generali, contribuendo a definire un quadro organizzativo complessivo strutturato e completo, al fine di prevenire comportamenti illeciti, in particolare quelli previsti dalla normativa in esame.

La corretta comprensione e divulgazione dei contenuti e dei principi informatori di tale modello è assicurata da specifiche iniziative di formazione, erogate in modalità e-learning a tutti i dipendenti e consulenti finanziari, al fine di assicurare la formazione delle persone in maniera idonea. Il MOG è oggetto di aggiornamento in occasione di novità normative e/o di modifiche organizzative ed è soggetto all'esame e delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema dei Controlli Interni mantiene un approccio di costante evoluzione per il contrasto e la prevenzione delle frodi, reati di riciclaggio, usura o di finanziamento al terrorismo. La sicurezza delle informazioni della clientela è, inoltre, costante oggetto di analisi e di allineamento alle normative e linee guida di settore oltre che alle best practice.

Nel 2021, il Sistema dei Controlli Interni è stato implementato con la Security Policy, la quale completa e coordina il quadro delle Policy di cui la Banca si è dotata per determinare i principi e le linee guida di sicurezza degli applicativi informatici e di gestione integrata dei dati informativi, al fine di supportare, in ottica data driven, decisioni e strategie della Banca.

[28] cfr. Banca d'Italia, Circ. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di Vigilanza per le Banche"

E-MARKET SDIR CERTIFIED

La Policy descrive gli obiettivi, i principi di base e le principali responsabilità in materia di sicurezza all'interno di Banca Generali e comprende:

- IT Security, che riguarda la protezione dei dati e dei sistemi informativi da accessi non autorizzati, utilizzi, divulgazione, blocchi, modifiche o cancellazioni al fine di fornire riservatezza, integrità e disponibilità dei dati;
- Cyber Security che include la capacità di prevenire incidenti di sicurezza o vulnerabilità dei sistemi informatici e proteggere / difendere l'uso delle reti internet da attacchi cyber;
- Physical Security, che mira a garantire la protezione da accessi non autorizzati alle sedi, attrezzature e risorse, e alla protezione del Personale durante missioni e trasferte;
- Corporate Security, che attiene da una parte alla gestione degli aspetti di sicurezza nei più rilevanti eventi aziendali (per es. Assemblea degli azionisti) e dall'altra alle attività di brand abuse, di social intelligence e di business intelligence, anche a protezione della proprietà intellettuale da attacchi e danneggiamenti (es. spionaggio industriale e furto di dati) svolte anche in collaborazione con enti esterni, nonché autorità pubbliche nazionali e locali.

Nel periodo, non sono stati rilevati breach sui dati della clientela, in quanto le misure di autenticazione, rafforzate con l'utilizzo di differenti canali dispositivi e autorizzativi, che hanno consentito la piena protezione delle operazioni disposte dai clienti, sulla piattaforma informatica della Banca.

Progetto procedure NFI

Al fine di regolare e dare maggiore [illegible] anche sotto il profilo non finanziario), dal 2019 [illegible] in materia di informativa finanziaria [illegible] un insieme di procedure organizzative interne volte a [illegible] le informazioni non finanziarie divulgate all'interno della [illegible]

Il processo si articola in tre fasi:

1. Identificazione dei principali KPI [illegible] Relazione Annuale Integrata.
2. Mappatura dei processi legati [illegible] information.
3. Identificazione dei principali rischi [illegible] identificazione di più punti di controllo [illegible]

Nel corso del 2021, in continuità [illegible] procedure precedente, [illegible] le seguenti attività:

- Individuazione di ulteriori KPI [illegible] 2020 e redazione delle relative procedure.
- Revisione delle procedure già [illegible] di walkthrough finalizzata a confermare [illegible] riportato nelle menzionate procedure.

Le informazioni quantitative rendicontate [illegible] predisposte seguendo le disposizioni previste dalle procedure [illegible] saranno costantemente aggiornate [illegible] in caso di modifiche della normativa vigente o dallo scopo di rendicontazione [illegible] adottate dal Gruppo bancario (GRI Standard).

L'attività di Internal Audit

La Funzione Internal Audit di Banca Generali svolge un'attività indipendente e obiettiva di assurance e di advisory, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'Organizzazione, fornendo azioni di miglioramento al Management e all'Alta Direzione per l'implementazione dei presidi di controllo funzionali alla mitigazione dei rischi aziendali e promuovendo un efficace processo di governance, in ottica di salvaguardia della stabilità e sostenibilità del Gruppo bancario.

La Funzione è volta, da un lato, a esprimere una valutazione della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del complessivo Sistema dei Controlli Interno e del sistema informativo ICT, presidiando, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a prestare supporto al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Alta Direzione, nella definizione dell'assetto del Sistema dei Controlli Interni, di Corporate Governance, nonché evidenziare possibili ambiti di miglioramento nella

E-MARKET SDIR CERTIFIED

gestione dei rischi.

L'azione di audit viene attuata attraverso metodologie e riferimenti normativi interni ed esterni, indicati nel Regolamento della Funzione, tra cui:

- Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia;
- Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Associazione Internal Auditors;
- Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana;
- Basel Committee on Banking Supervision, giugno 2012 e luglio 2015;
- Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia;
- Lineamenti evolutivi nuovo processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) e "Guidelines on common procedures and methodologies for the supervisory review and evaluation process" EBA- 2014;
- CoSo Report, Modello ERM (Enterprise Risk Management) e Metodologia Cobit-Pam.

L'attività di risk governance prevede una collaborazione costante tra le Funzioni aziendali di controllo, al fine di accrescere la condivisione su tematiche prioritarie e fornire al Comitato Controlli e Rischi un reporting sempre più integrato e completo.

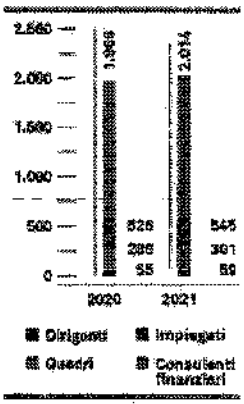
Nell'ambito delle sue funzioni, l'Internal Audit ha mantenuto l'attenzione sul rafforzamento dei processi di allineamento tra le varie strutture della Banca e sono stati monitorati i percorsi di miglioramento dei presidi avviati a seguito delle attività di audit pregresse (follow-up).

Nel corso del 2021, il Gruppo Bancario non ha subito perdite di rilievo e i rischi sono rimasti contenuti e costantemente presentati al Management e agli Organi Aziendali.

Trasparenza nella gestione del business

NEL 2021, **2.014** CONSULENTI FINANZIARI HANNO SEGUITO CORSI SULL'ANTIRICICLAGGIO

FORMAZIONE IN MATERIA ANTICORRUZIONE



Banca Generali vuole contribuire in modo concreto a uno sviluppo economico e sociale basato sul rispetto dei diritti umani, dell'etica professionale e della trasparenza del business. Operando nel mercato del risparmio, contesto che richiede il rispetto di elevati standard etici e di trasparenza nelle attività di impresa, Banca Generali agisce costantemente nel rispetto delle leggi, delle politiche, della regolamentazione interna e dell'etica professionale.

In particolare, la Banca ha adottato un **Codice Interno di Comportamento** redatto in coerenza con i principi contenuti nel **Codice di Condotta del Gruppo Generali** e volto a definire con chiarezza le regole di comportamento che gli Organi amministrativi e di controllo, i dipendenti, i consulenti finanziari e i collaboratori devono impegnarsi a rispettare. All'interno del Codice grande attenzione è riservata alla **lotta alla corruzione**, prevedendo lo specifico divieto di offrire o accettare pagamenti non dovuti, così come regali, forme di intrattenimento o altri benefit indebiti.

Un ulteriore focus riguarda la **tutela della piena trasparenza nei rapporti con i clienti, il mercato e i fornitori**. Il rigoroso processo di selezione adottato dalla Banca si ispira, nei valori, al Codice Interno di Comportamento, al "valore della relazione" e al Codice Etico per i Fornitori del Gruppo Generali, che evidenzia i principi generali per una corretta e proficua gestione dei rapporti con i partner contrattuali.

Il Codice Interno di Comportamento è parte integrante del **MOG 231**, misura idonea ad assicurare un'elevata attenzione al rispetto del D. Lgs 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli Enti. Quale Società emittente di azioni quotate sul mercato gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., Banca Generali ha inoltre scelto di aderire al **Codice di Autodisciplina delle Società quotate di Borsa Italiana**.

In generale, Banca Generali si è dotata di specifici presidi finalizzati ad assicurare in maniera sistematica il rispetto delle regole di trasparenza e a favorire la lotta alla corruzione. In questo percorso, particolare attenzione è stata dedicata ai seguenti ambiti:

- Direttiva MiFID II;
- Disposizioni di Vigilanza in materia di trasparenza bancaria;
- Direttiva sulla distribuzione assicurativa ("Direttiva IDD");
- V Direttiva Antiriciclaggio;
- Adeguata verifica in materia fiscale;
- Whistleblowing.

Le politiche e le procedure sopra citate sono rese note a tutti i dipendenti e ai membri dei singoli CdA del Gruppo Bancario, così come ai consulenti finanziari.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Per quanto riguarda la formazione in materia di anticorruzione, si specifica che, anche nel corso dell'esercizio, è stato attivato un corso specifico relativo al D. Lgs 231/01[29], in cui si è trattato anche il tema del reato corruttivo.

TABELLA 5: FORMAZIONE FRUITA IN MATERIA ANTICORRUZIONE 2020 E 2021

	2020				2021			
	NUMERO ITALIA	PERCENTUALE ITALIA	NUMERO ESTERO	PERCENTUALE ESTERO	NUMERO ITALIA	PERCENTUALE ITALIA	NUMERO ESTERO (*)	PERCENTUALE ESTERO (*)
Dirigenti	55	94,49%	2	66,67%	59	100,0%	3	75,0%
Quadri	288	98,29%	9	100,00%	301	98,4%	8	80,0%
Impiegati	526	95,46%	13	92,86%	545	98,4%	16	88,9%
Consulenti finanziari	1.966	97,62%	n.a.	n.a.	2.014	97,0%	n.a.	n.a.

(*) Per estero si intende, con riferimento al 2021, la società lussemburghese BG FML.

Approccio alla fiscalità

A fine 2020, Banca Generali ha presentato all'Agenzia delle entrate istanza di ammissione al Regime di Adempimento Collaborativo.

In data 27 dicembre 2021, l'istruttoria svolta dall'Agenzia delle entrate è terminata con l'emissione del provvedimento di ammissione. Presupposto per l'ammissione al Regime dell'Adempimento collaborativo è la presenza di un sistema di controllo interno del rischio fiscale, denominato Tax Control Framework (di seguito anche "TCF"), attualmente in fase di completamento.

Nell'ambito delle procedure di implementazione del TCF, il CdA di Banca Generali ha approvato, come primo passo in data 23 giugno 2020, un documento di strategia fiscale, in linea con quanto fatto dalla Capogruppo Assicurazioni Generali il 15 aprile 2020, per declinare i principi per la gestione della variabile fiscale e le linee strategiche volte ad assicurare il rispetto delle norme fiscali.

Tramite l'approvazione della strategia fiscale il CdA si è assunto la responsabilità di garantirne la conoscenza e assicurarne l'applicazione, unitamente allo specifico compito di diffusione della cultura e dei valori sottesi alla stessa. La strategia è entrata in vigore dal giorno successivo rispetto all'approvazione ed è stata pubblicata sul Sito Istituzionale di Banca Generali al seguente indirizzo web: www.bancagenerali.com/sustainability/sustainability-documents

Nel contesto regolamentare in cui opera, Banca Generali ha previsto un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, conforme a quanto previsto dalla Circolare di n. 285/2013 di Banca d'Italia (Parte I, Titolo IV, Capitolo 3), quale insieme di attività aziendali organizzato per migliorare la redditività, proteggere la solidità patrimoniale, assicurare la conformità alla normativa esterna e interna e ai codici di condotta, promuovere la trasparenza verso il mercato attraverso il presidio dei rischi assunti. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in coerenza con le prescrizioni rese a fini di Vigilanza (Circolare n. 285), presidia, tra l'altro, anche il rischio di non conformità alle normative di natura fiscale. Con riferimento al rischio di non conformità alle normative di natura fiscale, in presenza di un presidio specializzato rappresentato dalla U.O. Fiscale, la Banca ha deciso di graduare i compiti della Funzione di Compliance, che comunque è responsabile, in collaborazione con la U.O. Fiscale, della definizione delle metodologie di valutazione del rischio di non conformità alla normativa fiscale e della individuazione delle relative procedure, e procede alla verifica dell'adeguatezza delle procedure medesime a prevenire il rischio di non conformità. Il TCF, incardinato nella Direzione Amministrazione per il tramite del Servizio Tax Risk Office, che riporta al Responsabile dell'area CFO & Strategy, si inserisce all'interno della Governance di Banca Generali e agisce in maniera complementare al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; in particolare va a coprire le aree di rischio fiscale di processo, non intercettate da altri sistemi di controllo interno della Banca.

L'implementazione del TCF comportato anche la previsione di un livello di controlli di processo, che è affidato alla figura specificamente dedicata del Tax Risk Officer (TRO).

Con periodicità annuale, il TRO predispone, insieme con l'U.O. Fiscale, la Relazione sul Tax Control Framework, che viene presentata al Comitato Controllo e Rischi dal TRO su invito del Chief Financial Officer e, per il tramite del Comitato stesso, al Consiglio di Amministrazione.

[29] Per quanto riguarda la Società lussemburghese BG FML è stato attivato un corso denominato Antibribery e Corruption. Anche da parte di BG Valeur SA è in fase di valutazione la possibilità di erogare un corso analogo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

L'U.O. Fiscale e il TRO forniscono alla Direzione Compliance e Anti Money Laundering tutti i dati necessari alla predisposizione della relazione di competenza, anch'essa destinata alla valutazione degli organi aziendali nel più ampio perimetro della gestione dei rischi di non conformità cui la Banca è esposta. Il TCF implica, infine, l'adozione di un documento di governance, denominato Tax Compliance Model, allineato con la strategia fiscale, che definisce ruoli e responsabilità nella gestione della variabile fiscale e che prevede l'istituzione di una funzione di TRO, con il compito di gestire il processo di monitoraggio del rischio di non conformità alla normativa fiscale. Nel Tax Compliance Model è inoltre regolamentato il processo di gestione dei rischi fiscali interpretativi, precedendone la rilevazione e misurazione in corso di svolgimento delle attività idonee a generarli e l'assunzione delle pertinenti scelte secondo un'escalation decisionale correlata alla magnitudine del rischio. In seguito all'ammissione all'adempimento collaborativo, il processo prevede l'attivazione delle interlocuzioni preventive con l'Agenzia delle entrate, sui rischi fiscali che superano la soglia di materialità definita di concerto con la stessa Amministrazione finanziaria. Allo stato attuale, l'implementazione del TCM si sta avviando a conclusione.

La Banca ha definito le linee guida per la gestione del rischio connesso all'attività di interpretazione della disciplina fiscale (processo interpretativo), che prevede l'analisi della certezza della soluzione interpretativa, della sindacabilità della soluzione interpretativa eventualmente ritenuta incerta e della materialità quantitativa, rilevata in termini di delta tax rispetto alla soluzione interpretativa alternativa più conservativa.

Sono stati, altresì, definiti gli opportuni percorsi di escalation decisionale, per le posizioni interpretative incerte di materialità bassa, media, media/alta e alta, volti a identificare adeguati assuntori del rischio fiscale all'interno dell'organizzazione aziendale.

Inoltre, la Banca ha individuato i rischi fiscali di adempimento, che sono stati inseriti all'interno di una Mappa dei rischi, la cui attività di aggiornamento è affidata al TRO, poiché è necessario rendere il modello costantemente adeguato rispetto alle variazioni che nel corso del tempo possono intervenire. Infatti, l'U.O. Fiscale, congiuntamente al TRO, monitora il rilascio di novità fiscali che potrebbero avere impatti sul sistema dei controlli interni a mitigazione dei rischi fiscali e valuta le eventuali necessità di aggiornamento della Mappa dei rischi. In caso di modifiche normative il TRO attiva le funzioni operative competenti per la formalizzazione/aggiornamento dei processi aziendali. Il TRO e l'U.O. Fiscale supportano le funzioni operative competenti nelle attività di valutazione di conformità alla normativa fiscale dei nuovi processi che, tempo per tempo, sono introdotti o modificati. In particolare, è responsabilità delle funzioni di business e delle funzioni centrali segnalare tempestivamente al TRO e all'U.O. Fiscale i processi, di propria competenza, di nuova introduzione o che hanno subito delle variazioni operative.

I meccanismi di segnalazione delle criticità in materia fiscale

Banca Generali non mette in atto comportamenti e operazioni che si traducano in costruzioni di puro artificio da cui è ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti, in quanto siano in contrasto con le finalità o lo spirito delle disposizioni o dell'ordinamento tributario di riferimento e generino fenomeni di doppia deduzione, deduzione/non inclusione o doppia non imposizione, anche in conseguenza di asimmetrie fra i sistemi impositivi delle eventuali giurisdizioni coinvolte. Inoltre, la Banca ha definito all'interno delle linee guida per la gestione del rischio interpretativo uno specifico processo di gestione e analisi dei rischi fiscali interpretativi, definendo il modo in cui il rischio viene processato e misurato non solo in termini quantitativi, ma anche in termini qualitativi, valorizzando anche gli aspetti reputazionali che potrebbero danneggiare l'azienda in caso di manifestazione dell'evento associato al rischio fiscale interpretativo individuato.

Il processo di assurance

La costruzione del TCF è stata impostata avendo particolare riguardo delle mappature di rischio fiscale di adempimento, in funzione delle disposizioni regolamentari di Banca d'Italia e alla normativa e alle disposizioni attuative dell'Agenzia delle Entrate in merito ai requisiti di adesione al regime di adempimento collaborativo.

Il TRO cura la manutenzione delle Mappe dei rischi fiscali di Banca Generali ed è responsabile delle attività di testing volte a fornire assurance sul sistema di controllo interno sul rischio fiscale implementato da Banca Generali. Il TRO supporta l'U.O. Fiscale in merito alla predisposizione dei flussi informativi verso la Direzione Compliance e AML – Servizio Compliance e verso gli Organi aziendali. Per l'esecuzione delle verifiche di competenza il TRO può avvalersi della collaborazione delle altre funzioni di controllo aziendali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle problematiche [illegible] in materia fiscale

Banca Generali garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le autorità fiscali. Nell'ottica di consolidare la trasparenza verso le autorità fiscali, la Banca aderisce alle previsioni in materia di transfer pricing documentation, in conformità con le indicazioni delle Transfer Pricing Guidelines dell'OCSE.

L'approccio di apertura e trasparenza nei rapporti con l'autorità fiscale mira ad assicurare una comunicazione accurata e tempestiva. Qualora dovesse essere riscontrato un errore, Banca Generali si impegna proattivamente al fine di fornire spiegazioni pertinenti e giungere a una adeguata soluzione.

In difesa dell'interesse sociale e dei suoi azionisti, Banca Generali ritiene legittimo sostenere (anche in sede contenziosa) la ragionevole interpretazione delle norme, laddove ci siano discordanze interpretative con l'autorità fiscale competente.

Banca Generali ha adottato uno specifico processo di gestione del rischio interpretativo, volto a mappare le scelte rilevanti, soggette all'area della incertezza e della sindacabilità.

Per le fattispecie interpretative che risulteranno incerte e sindacabili, verrà svolta un'analisi di materialità del rischio fiscale sotteso attraverso la misurazione quantitativa del maggior carico impositivo. Sulla base di quest'ultimo è prevista un'escalation decisionale correlata alla magnitudine del rischio, che coinvolge i diversi livelli dell'organizzazione aziendale. Qualora la materialità del rischio fiscale interpretativo si dovesse collocare al di sopra della soglia di significatività concordata con l'Agenzia delle Entrate, sarà attivata la procedura di interlocuzione preventiva con la stessa Amministrazione finanziaria, in conformità agli obblighi di trasparenza specificamente previsti per i soggetti aderenti al regime di adempimento collaborativo.

Rendicontazione Paese per Paese[30]

La rendicontazione Paese per Paese fornisce un'illustrazione sintetica delle principali informazioni finanziarie, economiche e fiscali del Gruppo Bancario, distintamente per ogni giurisdizione fiscale in cui le singole società del gruppo sono considerate residenti.

La rendicontazione è finalizzata a presentare degli indicatori economici e operativi rappresentativi del volume delle attività del Gruppo Bancario all'interno di ciascuna giurisdizione fiscale che, presi in considerazione unitamente alle altre informazioni contenute nella presente Relazione Annuale Integrata, possono contribuire a effettuare una valutazione sul livello di imposte maturate e pagate in una giurisdizione.

I dati presentati si riferiscono al presente Relazione Annuale Integrata al 31.12.2021, predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e possono pertanto differire, per quanto concerne gli aggregati economici e patrimoniali, dai valori rilevati dalle singole società in ogni giurisdizione in base ai principi contabili locali applicabili.

[30] Come evidenziato nel capitolo relativo all'Informativa integrata della presente Relazione Banca Generali pubblica annualmente, sul proprio sito istituzionale, la specifica Rendicontazione per Paese prevista per il settore bancario dall'articolo 89 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), come disciplinata dalla Circolare Banca d'Italia 285/2013.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

	ITALIA	LUSSEMBURGO	SVIZZERA	REGNO UNITO	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2021
1. Nomi delle entità residenti	Per il dettaglio delle entità incluse nel bilancio consolidato e della relativa giurisdizione di appartenenza si rinvia alla Nota integrativa consolidata Parte A.1 Sezione 3				
2. Attività principali dell'organizzazione	Attività bancaria	Asset management	Asset management	n.a.	n.a.
3. Numero dipendenti in organico a fine esercizio	923	31	32	-	986
4. Ricavi di vendita a terze parti (euro/000) (1)	660.699	534.218	9.006	-	1.203.924
5. Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali (euro/000) (2)	124.361	-	-	-	124.361
6. Utile/perdita ante imposte (euro/000)	362.670	365.861	-1.480	-14	727.038
7. Attività materiali (euro/000) (3)	154.522	1.976	2.514	-	158.012
8. Imposte sul reddito delle società maturate (correnti) sugli utili/perdite (euro/000) (4)	-40.537	-50.185	-7	-	-90.729
9. Imposte sul reddito delle società versate su un criterio di cassa (euro/000)	-51.090	-30.674	-	-	-81.763
10. Tax rate effettivo (Imposte sul reddito/utile ante imposte)	5,5%	13,7%	18,0%	-	17,7%

(1) Margine di intermediazione al lordo degli interessi passivi e commissioni passive e al netto dei dividendi percepiti da altre società del gruppo.
(2) Ricavi al netto dei dividendi infragruppo versati dalle controllate per 333.500 migliaia di euro e di ricavi infragruppo verso società nella medesima giurisdizione per 12 migliaia di euro.
(3) Comprensive dei ROU IFRS16 rilevati fra le attività materiali.
(4) Imposte correnti maturate sull'utile imponibile o sulla perdita, senza considerare DTA/DTL e acc.ti per debiti d'imposta non ancora certi.

Per quanto riguarda Banca Generali, la differenza fra il carico d'imposta effettivo e l'imposta teorica, comprensiva di IRES e IRAP, è principalmente dovuta all'effetto dei dividendi da partecipazioni non di trading, assoggettati a imposizione ridotta[31] e del beneficio fiscale netto derivante dalle operazioni di riallineamento effettuate nell'esercizio, pari a 8,6 milioni di euro, più dettagliatamente descritte nel commento all'andamento degli aggregati economici contenuto nella presente Relazione. In particolare, il Tax rate effettivo al lordo delle operazioni di riallineamento si attesta nel 2021 al 7,8%[32].

[31] In particolare, sono esclusi da imposizione per una percentuale pari al 95% ai fini IRES e del 50% ai fini IRAP.
[32] La riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza del 2021, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate alla voce 270 dello schema di conto economico, e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota nominale d'imposta vigente è presentata nella Nota integrativa individuale di Banca Generali nella parte B - Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sustainable Finance Disclosure Regulation

In un contesto di profonda trasformazione del mercato finanziario verso un'Europa sostenibile, come peraltro dichiarato nell'EU Green Deal e nel Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile, il cambiamento sistemico in atto è guidato dal Regolamento UE 2019/2088, il cui obiettivo è migliorare e armonizzare a livello europeo l'informativa destinata agli investitori finali da parte dei partecipanti ai mercati finanziari e dei consulenti finanziari circa il loro approccio all'integrazione dei rischi di sostenibilità e alla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei rispettivi processi decisionali in materia di investimenti e processi di consulenza.

Con l'intento di rinforzare le proprie pratiche d'investimento responsabile e sostenibile, Banca Generali ha adottato procedure e metodologie che integrano l'analisi degli investimenti svolta secondo criteri tradizionali finanziari con l'analisi incentrata sui rischi di sostenibilità e sugli effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità, rappresentati da tematiche ambientali, sociali e di governance quali la riduzione dell'inquinamento, il contrasto al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la valorizzazione del personale e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo percorso di integrazione parte dall'utilizzo di indicatori e di strumenti di screening ESG, sviluppati anche con il supporto di advisor esterni, i quali permettono a Banca Generali di determinare, tramite un processo di due diligence approfondita, se le società verso cui vengono indirizzati gli investimenti sono coinvolte in settori controversi o hanno violato il Global Compact delle Nazioni Unite.

In base a questo screening, i titoli delle società analizzate sono ammessi nell'universo d'investimento o, nei casi di pratiche e di settori controversi, sono soggetti a esclusione. Banca Generali, in particolare, ha stabilito di non ammettere investimenti in titoli di società che abbiano compiuto gravi o sistematiche violazioni dei diritti umani e dei lavoratori, che abbiano gravemente danneggiato l'ambiente o siano coinvolte in gravi episodi di corruzione. Inoltre, la Banca ha stabilito di escludere le società che producono armi non convenzionali o che derivino quote significative di ricavi dal carbone, dal tabacco, dal gioco d'azzardo e dall'intrattenimento per adulti.

Sono costantemente monitorati e a rischio di esclusione dall'universo di investimento anche i titoli delle società implicate in controversie che evidenzino un presidio insufficiente degli aspetti ESG con effetti potenzialmente negativi sui fattori di sostenibilità. In questa categoria rientrano, ad esempio, le società direttamente coinvolte nella produzione di armi nucleari o indirettamente coinvolte nel mercato delle munizioni a grappolo, delle mine antiuomo e/o delle armi biologiche e chimiche e le società coinvolte in violazioni del Global Compact non caratterizzate da gravità e sistematicità.

I processi decisionali in materia di investimenti e i processi di Consulenza Finanziaria adottati dal Gruppo Banca Generali sono in linea con gli impegni esterni assunti dalla capogruppo Assicurazioni Generali, mediante la sottoscrizione di iniziative internazionali quali il Global Compact e i Principles for Responsible Investments delle Nazioni Unite.

Il Gruppo Banca Generali ha inoltre aggiunto dei criteri qualificanti per i prodotti e i servizi che promuovono caratteristiche ambientali o sociali e per i prodotti e servizi con obiettivi di l'investimento sostenibile, fattispecie previste rispettivamente dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), offerti da legal entities assoggettate al regolamento europeo stesso: per questi prodotti e servizi si è scelto di attribuire uno score ESG al prodotto d'investimento, verificando l'impegno istituzionale del gestore e la strategia d'investimento adottata, nonché analizzando il portafoglio sottostante, qualora applicabile. A ogni strumento sottostante ai prodotti e servizi offerti dal Gruppo Banca Generali, viene quindi in via generale assegnato un rating di sostenibilità, ponderato rispetto al settore di appartenenza e aggiornato periodicamente per garantirne la conformità rispetto alla Policy; a questo rating viene inoltre associata l'identificazione di eventuali controversie ESG rilevanti, valutate tenendo conto del motivo dell'infrazione, delle cause che lo hanno generato e delle misure prese per affrontare e risolvere il problema. Questa ulteriore analisi è volta a escludere dal portafoglio gli investimenti diretti in società con condotte gravi o operanti in settori controversi sotto il profilo ambientale, sociale e di buona governance.

Fanno eccezione i prodotti del Gruppo per cui è stata conferita delega di gestione a un terzo: in tali casi si applica la policy ESG del gestore delegato congiuntamente alle politiche di esclusione e gestione delle controversie adottate dal Gruppo. Il gestore terzo è soggetto a una due diligence periodica, anch'essa necessaria per garantire la conformità dei suoi processi rispetto alla Policy.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il Regolamento UE 2020/852 per le attività ammissibili alla Tassonomia

Alla luce del processo di profonda trasformazione che ha caratterizzato il mercato della finanza sostenibile europea, il Regolamento UE 2020/852 – anche detto Tassonomia ambientale o Tassonomia – rappresenta uno dei pilastri principali di tale trasformazione, in quanto sviluppa un sistema unificato di classificazione, volto a:

- definire un concetto condiviso di investimento sostenibile, introducendo requisiti che gli emittenti devono soddisfare affinché prodotti e servizi finanziari possano essere etichettati come ecosostenibili;
- fissare i criteri di ecosostenibilità delle attività economiche incluse nella Tassonomia secondo sei obiettivi ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, nonché protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi), al fine di rafforzare la tutela degli investitori finali, migliorando l'informativa a loro destinata tramite KPI specifici rendicontati all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria.

La guida operativa capace di definire le attività economiche incluse nella Tassonomia è il Regolamento Delegato 2021/2178, il cui obiettivo è fornire un metodo quali-quantitativo uniforme volto a facilitare la comparazione dei diversi dati economici di natura ecosostenibile tra tutti gli attori del mercato finanziario. Per questo primo anno di rendicontazione, il Regolamento chiede alle imprese finanziarie di pubblicare KPI volti a identificare l'ammissibilità delle attività economiche ai sensi della Tassonomia[33], al fine di agevolare le aziende nel predisporre procedure e processi per poter individuare successivamente quelle attività economiche che rispettano i criteri di vaglio tecnico di allineamento alla Tassonomia.

Alla luce dell'evoluzione normativa in atto, volta a incentivare la pubblicazione di informazioni ESG accurate, semplici, concise, non fuorvianti e comparabili, contribuendo alla minimizzazione del greenwashing, Banca Generali ha sviluppato la propria strategia aziendale in considerazione degli impatti economici, ambientali e sociali delle sue attività. L'avvio del progetto sostenibilità è stato centrale nel contribuire alla definizione di una strategia di sostenibilità integrata, capace di monitorare l'efficacia delle attività ESG in relazione agli obiettivi strategici del Gruppo. La strategia d'investimento ESG ha inoltre permesso alla Banca di approfondire ulteriormente il tema degli investimenti sostenibili, attraverso lo sviluppo di una piattaforma, la cui metodologia è stata sviluppata in partnership con MainStreet Partners, che consente, tra le altre cose, di rilevare l'allineamento degli investimenti ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU. Contestualmente, è stato avviato un processo di potenziamento dell'offerta di prodotti sostenibili, effettuato attraverso logiche che consentono oggi di avere un universo ampio e diversificato, sia in termini di fattori ESG, che di principali trend in ambito ambientale. Abbondanti e granulari sono le strategie che toccano temi e ambiti ambientali. La spinta del Green Deal Europeo ha consentito, in particolare, alla Banca di sensibilizzare e informare i propri clienti tramite opportune azioni sui prodotti e servizi offerti. La determinazione di tali prodotti sostenibili dipende dal costante monitoraggio del rischio del prodotto e/o del portafoglio che viene controllato anche da un punto di vista ESG. Allo stesso modo, la solida relazione che Banca Generali instaura con i propri clienti ne rispetta i bisogni fornendo un'ampia gamma di prodotti ESG. La sensibilizzazione verso tematiche di sostenibilità contribuisce in modo concreto a uno sviluppo economico orientato all'integrazione dei criteri ESG, capace di dedicarsi anche a tematiche di ecosostenibilità, quali, ad esempio, la tutela ambientale. Questo approccio è reso possibile grazie ai diversi canali e linee strategiche sviluppate da Banca Generali, volti sia a rafforzare l'open banking, che a proporre una consulenza olistica, in grado di aiutare il cliente nelle scelte orientate alla tutela per il futuro e nelle sfide legate al passaggio generazionale.

In virtù dell'approccio alla sostenibilità di natura olistica e integrata, Banca Generali ha, quindi, sviluppato nel corso del 2021 un test pilota per il calcolo del Green Asset Ratio (GAR) ai sensi dei Regolamenti sopracitati, finalizzato a:

[33] Ai sensi dell'art. 1.5 del Regolamento Delegato 2021/2178, la definizione adottata da Banca Generali di "ammissibilità" include l'utilizzo dei codici NACE e l'origine della controparte (europea e non). Non sono, quindi, stati utilizzati i criteri di vaglio tecnico ai sensi del Regolamento Delegato 2021/2139, in quanto tali dati non sono ancora resi disponibili dalle controparti incluse nel perimetro di rendicontazione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- verificare, sulla base dei dati del 2020, il potenziale livello di implementazione della norma, nonché il livello di dettaglio da fornire per il 2021 (KPI quantitativi);
- impostare la metodologia di rendicontazione che tenesse conto sia delle continue evoluzioni in materia di sostenibilità, che delle evidenze riscontrate sulla base dei risultati del test pilota;
- adattare gli attuali sistemi di raccolta e gestione dei dati per renderli più efficienti e calzanti alle nuove richieste normative.

Nell'esecuzione del test pilota, Banca Generali si è basata sui seguenti presupposti, fondamentali ai fini della valutazione dei risultati del test stesso e della successiva analisi sui dati del 2021:

- nel perimetro degli attivi coperti sono stati inclusi prestiti e anticipi, titoli di debito, partecipazioni e garanzie reali, considerando, nello specifico, sia attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, che attività finanziarie valutate al fair value, nonché investimenti in controllate, garanzie immobiliari e prestiti interbancari a vista. Le attività oggetto del perimetro di valutazione fanno riferimento al dato omnicomprensivo, ovvero il valore dell'attività al lordo del fondo di svalutazione. Tali attività finanziarie sono state scomposte, come segue:
  - a numeratore, prestiti e anticipi, titoli di debito, partecipazioni e garanzie reali delle imprese soggette alla NFRD ("Covered Asset Ammissibili");
  - a denominatore, prestiti e anticipi, titoli di debito, partecipazioni e garanzie reali sia delle imprese soggette che non soggette alla NFRD; sempre a denominatore sono, inoltre, stati inclusi i derivati, i prestiti interbancari a vista, le disponibilità liquide e gli attivi contante ("Covered Asset").

  Il rapporto di cui sopra definisce la percentuale di ammissibilità dei Covered Asset alla Tassonomia. Il "total asset", perimetro allargato dell'analisi, include invece anche i titoli sovrani, le esposizioni verso banche centrali e il portafoglio di negoziazione;
- al fine di classificare le attività finanziarie e determinarne l'ammissibilità ai sensi della Tassonomia, sono stati utilizzati codici NACE a quattro cifre. Tuttavia, tale categorizzazione non viene considerata da Banca Generali come sufficientemente accurata al fine di una corretta informativa obbligatoria come richiesto ai sensi del Regolamento Delegato 2021/2178, poiché il codice NACE a 4 cifre non è in grado di entrare nel merito delle specifiche attività di settore rientranti nel perimetro tassonomico e capaci di fornire maggiori informazioni rispetto alle potenziali attività di natura ecosostenibile.

I risultati e le evidenze riscontrate attraverso il test pilota hanno permesso una complessiva identificazione degli attivi coperti del 2020, la cui ammissibilità risultava parziale a causa della scarsità e bassa qualità dei dati forniti dalle controparti che non hanno permesso una celere e accurata rappresentazione dell'ammissibilità se non tramite l'utilizzo di proxy e dati basati su stime. Come prevedibile, tale esercizio, ripetuto per la rendicontazione del 2021, ha evidenziato gli stessi limiti metodologici, il che non ha consentito di fornire informazioni quantitative sufficientemente esaustive da essere considerate come fattuali, effettive, reali e concrete. Ai sensi dell'Art. 10(3) del Regolamento Delegato 2021/2178 e alla luce della documentazione fornita dalle autorità europee[34], Banca Generali non è in grado di rispondere puntualmente alle richieste e indicazioni previste per la disclosure di tipo "obbligatoria" dalla Regolamentazione vigente.

In linea con le richieste normative, la Banca si impegna, inoltre, a creare un sistema di data gathering capace di considerare dati fattuali e coerente con l'evoluzione normativa in corso. In particolare, a partire dal prossimo anno e, conformemente alla granularità e qualità dei dati che le controparti forniranno, l'analisi e la metodologia utilizzata in risposta agli obblighi dell'art. 10(3) del Regolamento Delegato 2021/2178 verranno sviluppate col fine ultimo di restituire ai propri stakeholder un dato più completo, accurato e comparabile.

In un'ottica prospettica e di graduale compliance normativa, Banca Generali fornisce le seguenti informazioni e dati aggiuntivi in maniera volontaria, al fine di restituire ai propri stakeholder le evidenze del lavoro svolto dal test pilota del 2020, nonché dell'analisi parziale svolta sui dati del 2021. A seguire vengono illustrate le evidenze di questo esercizio facoltativo con alcune osservazioni volte a contestualizzare i dati nell'ambito tassonomico dell'ammissibilità.

[34] Si vedano, ad esempio le FAQ pubblicate dall'Unione Europea nel dicembre del 2021 e di febbraio 2022, nonché il relativo "Platform considerations on voluntary information as part of Taxonomy – eligibility reporting – Appendix 1" pubblicato dalla Platform on Sustainable Finance nello stesso periodo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

DISCLOSURE FACOLTATIVA AI SENSI DELL'ART.8 DEL REGOLAMENTO 2020/852 E AI SENSI DELL'ART. 10(3) DEL REGOLAMENTO DELEGATO 2021/2178			AMMISSIBILITÀ ALLA TASSONOMIA SUL TOTALE DEI COVERED ASSET (%)	NON AMMISSIBILITÀ ALLA TASSONOMIA SUL TOTALE DEI COVERED ASSET (%)	QUOTA DELLE ESPOSIZIONI SUL TOTALE DEGLI ATTIVI (IN %)
Art. 10	3a	Attivi totali	2,86%	97,14%	
		di cui totale covered asset			20,90%
	3b	Totale esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali			79,08%
		Totale esposizioni in derivati			0,12%
	3c	Totale esposizioni verso imprese non soggette alla NFRD			12,11%
	3	Portafoglio di negoziazione e prestiti interbancari on demand			0,02%

Il risultato dell'ammissibilità, pari al 2,86%, è stato calcolato sul totale del "covered asset". Analogamente, la percentuale della non ammissibilità, equivale al 97,14%. Quest'ultimo dato include sia tutte quelle attività che, essendo solo nel perimetro del denominatore, sono considerate automaticamente come non ammissibili, sia quelle attività che, essendo a numeratore, sono a oggi non ammissibili, ma potenzialmente tali. Sul totale del 97,14%, vi è quindi una potenziale ammissibilità del 35,92% che, essendo calcolata solo sulla quota del numeratore e ancorché non ammissibile, rappresenta l'effettivo e potenziale margine di miglioramento per Banca Generali.

Volendo fornire un dato maggiormente trasparente e rappresentativo del business di Banca Generali, occorrerebbe restringere il perimetro di analisi a quelle attività potenzialmente classificabili come ammissibili sul totale di "covered asset"; ciò porterebbe la potenziale percentuale massima di ammissibilità raggiungibile da Banca Generali al 38,79% (di cui un 7,38% oggi classificato come ammissibile e un 92,62% a oggi identificato come non ammissibile, ma potenzialmente ammissibile in futuro).

L'elaborazione di questi dati è stata è stata resa possibile grazie alla cooperazione delle diverse funzioni bancarie, coordinate dal fondamentale supporto del Data Management, Direzione in grado di armonizzare le richieste interne alle funzioni insieme agli obblighi normativi. L'elaborazione delle informazioni divise per tipologia di controparte, ispirandosi a quanto richiesto dalla normativa, è stata facilitata dall'utilizzo di filtri ad hoc applicati ai dati al fine di classificare le controparti con una granularità maggiore sia a numeratore, che a denominatore, individuando il valore contabile lordo delle imprese soggette e non soggette agli artt. 19-*bis* e 29-*bis* della NFRD (Non Financial Reporting Directive), ovvero distinzione delle controparti in soggetti quotati e non quotati e se residenti in un Paese europeo o extraeuropeo. Tale analisi è, a oggi, esemplificativa e approssimativa in quanto le valutazioni ai sensi dell'articolo 19-*bis* e 29-*bis* della NFRD necessitano di ulteriori dettagli e verifiche che non dipendono dalla Società e ancora in fase di emanazione dagli organi competenti.

Il calcolo dell'ammissibilità è stato sviluppato sulla base di una metodologia che ha consentito di:

- individuare le posizioni riconducibili a emittenti europei, in prevalenza strumenti "Equity" e "Corporate Bonds"; gli emittenti non europei, invece, non sono stati considerati eleggibili, così come gli emittenti governativi e semi-governativi, i prestiti interbancari e le esposizioni verso banche;
- classificare gli emittenti grazie alla categorizzazione dei codici NACE (Nomenclature statistique des Activités économiques dans la Communauté Européenne) a quattro cifre, benché, come già detto, tale classificazione sia in grado di fornire solo una parziale identificazione dei settori inclusi nel perimetro tassonomico (e quindi, sebbene non accuratamente utilizzabile per la disclosure obbligatoria, rappresenta un buon punto di partenza per rendicontare in modo volontario). La mappatura di tali posizioni rispetto alle categorie NACE è stata effettuata sulla base di alcuni dei più riconosciuti data providers a livello internazionale. È stato quindi verificato se il principale settore NACE in cui opera l'emittente corrispondesse ai settori NACE individuati come ammissibili.

Alcuni dei limiti del calcolo dell'ammissibilità sono strettamente correlati alla mancanza di dati fattuali e reali che, considerando il livello ancora basso di sofisticazione del dato utilizzato per questo primo esercizio di rendicontazione volontaria, non sono in grado di determinare una chiara classificazione delle informazioni per obiettivo tassonomico[35]. In particolare, non sono state considerate le indicazioni fornite dal Regolamento Delegato 2021/2139, il cui limite metodologico è strettamente correlato alla mancanza di informazioni, dati e specificità che dovranno essere fornite a partire dal 2022 dalle controparti interessate e soggette agli obblighi di rendicontazione dell'art. 8 del Regolamento Delegato UE 2020/852.

[35] A oggi sono disponibili i criteri di vaglio tecnico per gli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico ai sensi del Regolamento Delegato 2021/2139.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Dialogo con gli stakeholder

Banca Generali si interfaccia con numerosi stakeholder differenti sia per tipologia, sia per istanze e bisogni espressi.

Di seguito vengono illustrate le principali modalità di dialogo per tipologia di stakeholder. Alcuni dettagli sulle attività indicate sono riportati nelle sezioni dedicate (es. "Banca Generali e i clienti"; "Banca Generali e la rete distributiva").

DIPENDENTI, FAMIGLIE DEI DIPENDENTI

ISTITUZIONI, IMPRESE, MEDIA, ONG E ALTRE ORGANIZZAZIONI, OPINION LEADER, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, GILDE E TERZO SETTORE

AZIONISTI, INVESTITORI, ANALISTI, PROXY ADVISOR

CLIENTI, FAMIGLIE DEI CLIENTI, CONSUMATORI

Modalità di dialogo
Indagini sull'Italia di Assiteca
Rilevazioni di mercato
Dialogo con le associazioni dei consumatori
Canali di vendita diretti (e-mail e "clienti" (web, mailing, newsletter))
Media
Eventi dedicati
Comunicazioni ad hoc ai clienti
Documentazione pertinente da e per ricerca di approfondimenti
Attività di supporto sociale
Siti di media

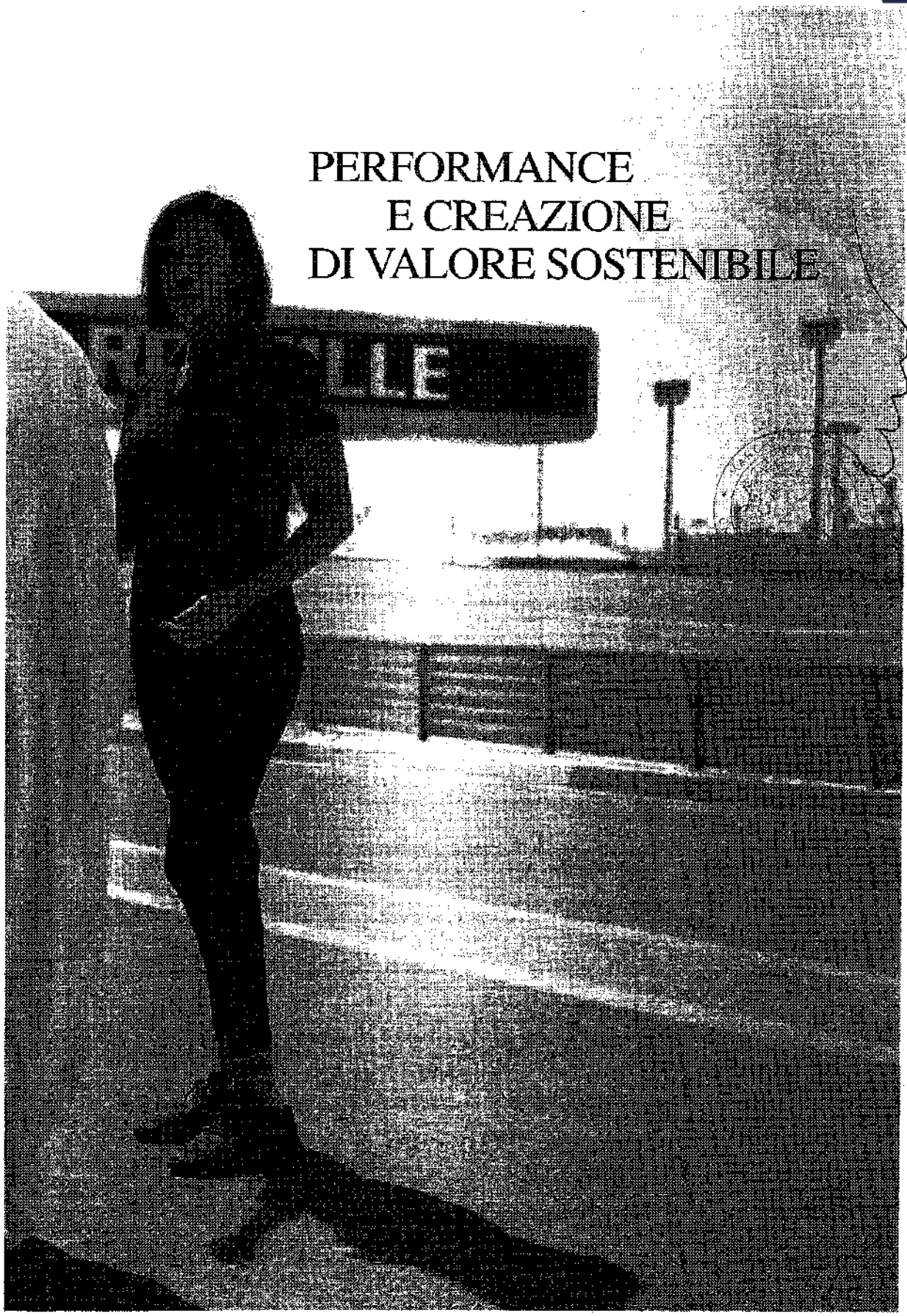
FORNITORI, PARTNER STRATEGICI

CONSULENTI FINANZIARI E RELATIVE FAMIGLIE

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

PERFORMANCE E CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE



E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sintesi dell'attività svolta

L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile consolidato di 923,1 milioni di euro, in crescita del 18% rispetto allo scorso esercizio. Tale valore segna un nuovo massimo storico nel percorso di crescita della Banca e riflette il successo nel raggiungimento degli obiettivi del piano 2019-21, incentrati su sviluppo dimensionale, diversificazione e sostenibilità dei ricavi.

I risultati evidenziano inoltre il continuo miglioramento nel profilo dell'utile: la componente *ricorrente* si è attestata a **176,6 milioni di euro**, in aumento del 15% rispetto al precedente esercizio, grazie al forte sviluppo delle masse e al miglioramento della loro composizione che hanno favorito una sostenuta crescita dei ricavi. La disciplina nella gestione dei costi e la scalabilità del modello di business hanno ulteriormente supportato la crescita operativa ricorrente.

La componente non ricorrente si è attestata invece a **146,5 milioni di euro**. Con riferimento a quest'ultima, si segnalano in particolare le seguenti dinamiche che hanno avuto un rilevante impatto sui risultati conseguiti:

- le commissioni variabili per **220,5 milioni di euro**, legate alla favorevole dinamica dei mercati e alla buona performance media generata per i clienti (5,8% nell'anno e 23,8% a tre anni);
- l'onere straordinario, per un ammontare di **80,6 milioni di euro**, sostenuto in relazione all'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di cartolarizzazioni di crediti sanitari detenute dalla propria clientela professionale, al fine di tutelare la stessa da una potenziale perdita relativa a tali investimenti, conclusasi con pieno successo lo scorso 7 ottobre [36];
- un beneficio fiscale di **8,6 milioni di euro**, legato alle operazioni di riallineamento dei valori contabili degli avviamenti, marchi e attività immateriali effettuate a fine giugno 2021.

Il positivo risultato conseguito nell'esercizio è stato favorito, oltre che da un contesto favorevole dei mercati finanziari, dal successo delle politiche commerciali previste dal Piano triennale.

La raccolta netta è stata pari a **7,7 miliardi**, in crescita del 31% rispetto allo scorso anno ed evidenzia un marcato progresso delle soluzioni gestite, che contribuiscono per oltre i due terzi della stessa (5,3 miliardi di euro), grazie sia alla Sicav di casa, Lux IM, che alle soluzioni contenitore, assicurative e finanziarie, in grado di offrire una maggiore personalizzazione.

A fine esercizio, le masse complessive riconducibili alle soluzioni gestite (fondi di casa e di terzi, contenitori finanziari e assicurativi) superano i 44,3 miliardi di euro, con un significativo progresso del 18,3% su base annua, raggiungendo così una quota del 51,6% del complesso degli attivi in gestione, rispetto al 50,2% rilevato alla fine dell'esercizio precedente.

La Banca sta inoltre beneficiando di una crescita strutturale della domanda di advisory finanziaria qualificata e sta perseguendo un percorso di crescita orientato alla sostenibilità anche finanziaria dei risultati.

Le masse riferibili alla Consulenza evoluta (BGPA) hanno raggiunto i 7,3 miliardi con un progresso del 21% rispetto allo scorso anno e rappresentano l'8,5% delle masse complessive.

In questo contesto, la Banca ha così ampiamente superato i target di raccolta netta (14,5 miliardi di euro) e di masse in gestione (76-80 miliardi di euro), previsti nel piano industriale triennale 2019-2021.

Il **margine di intermediazione** è aumentato a 779,6 milioni di euro (+26,2%) grazie al rilevante progresso delle **commissioni ricorrenti nette** (446,7 milioni di euro, +22%) e al robusto contributo delle **commissioni variabili** (220,5 milioni di euro, +55,6%), mentre il **margine finanziario** si è attestato a 112,0 milioni di euro (+2,2%), beneficiando dei proventi legati all'attività di tesoreria, tra cui si segnalano 11,0 milioni di euro legati al ribilanciamento del portafoglio di investimenti che hanno così controbilanciato la flessione del margine d'interesse, legata al contesto di tassi finanziari che permangono a livelli straordinariamente molto bassi.

I **costi operativi**[37] hanno toccato i 242,3 milioni di euro con un incremento del 6,6% complessi-

[36] Per maggiori approfondimenti sull'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito al Fondo Forward, sottoscrivendone le quote, si rinvia alla Parte E della Nota Integrativa del Bilancio individuale e consolidato e al paragrafo "Oneri straordinari" della presente Relazione

[37] Si veda la nota precedente con riferimento alla riesposizione a voce propria al di fuori dell'aggregato dei costi operativi netti dei contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

vamente e del 4,9% per quanto attiene la crescita delle voci "core", evidenziando una variazione contenuta soprattutto alla luce del forte sviluppo dimensionale nel periodo. Gli indici di efficienza operativa sono ulteriormente migliorati confermandosi su livelli di best practice: i costi totali sulle masse sono ulteriormente scesi a 28 bps (contro i 30 bps di fine 2020) e il Cost/Income ratio, su basi rettificate per le componenti non ricorrenti è risultato pari al 35,8% (26,5% il livello reported).

Gli accantonamenti, le rettifiche di valore nette e gli oneri relativi al sistema bancario ammontano complessivamente a 63,4 milioni di euro, in crescita di 20,6 milioni rispetto all'esercizio 2020 per effetto principalmente dei maggiori stanziamenti a copertura degli impegni per indennità contrattuali della rete di vendita (+5,3 milioni di euro), ad altre voci legate a rischi e oneri complessivi (+9,2 milioni di euro) e alla crescita dei contributi ai fondi di salvaguardia del sistema bancario (+4,2 milioni di euro).

Gli impieghi della gestione caratteristica salgono a 15,4 miliardi di euro con un incremento netto di quasi 3,0 miliardi di euro rispetto all'esercizio precedente (+23,9%).

Le attività finanziarie del portafoglio di proprietà si sono attestate a 10,6 miliardi di euro, in crescita del 18% rispetto all'esercizio precedente. Il portafoglio risulta investito al 96% in titoli obbligazionari con una duration di 1,4 anni e una quota di titoli a tasso variabile del 54% che lo rende ben posizionato per sfruttare un eventuale rialzo dei tassi.

La crescita degli impieghi è stata inoltre trainata dai finanziamenti a banche (+1,3 miliardi di euro), in larga parte dovuta alla crescita dei depositi liberi presso la BCE (+955 milioni di euro) e dalle esposizioni verso clientela (+211 milioni di euro, al netto delle operazioni di tesoreria sul mercato eMTS Repo gestito da CC&G).

La posizione patrimoniale si conferma solida e ben superiore ai requisiti specifici fissati per la società da Banca d'Italia, nell'ambito del periodico processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), pur in un contesto di maggiore assorbimento legato all'espansione dell'attività della Banca, alla diversificazione del portafoglio di attività finanziarie con la costituzione di un nuovo portafoglio di investimenti alternativi e della conferma di una politica di dividendi generosa.

Al 31 dicembre 2021, il CET1 ratio si è attestato al 16,3% e il Total Capital ratio (TCR) al 17,4%, a fronte di un requisito vincolante del 7,8% e 11,8%, rispettivamente, previsto dallo SREP.

Il totale complessivo degli Asset Under Management (AUM) intermediati dal Gruppo risulta pari a **85,7 miliardi di euro**, inclusivi del contributo di 1,1 miliardi di euro derivante dagli asset gestiti da BG Valeur. In aggiunta a tale dato, gli attivi in gestione includono anche, per 1,2 miliardi di euro, depositi di risparmio amministrato di società del gruppo Generali e, per 4,4 miliardi di euro, fondi/Sicav distribuiti direttamente da BGFML, portando il totale complessivo a **91,4 miliardi di euro**.

Si segnala infine come nel quarto trimestre del 2021 siano stata realizzate due operazioni di riorganizzazione aziendale.

In data 8 ottobre 2021 è stata costituita, con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF, BG Suisse SA, società con sede a Lugano che, in prospettiva, sarà destinata ad acquisire una licenza bancaria svizzera e a costituire un nuovo hub transfrontaliero di servizi private per sfruttare la discontinuità che si sta registrando sul mercato svizzero, per effetto degli importanti cambiamenti normativi introdotti al fine di avvicinarsi alla regolamentazione europea dei servizi finanziari.

In data 16 ottobre 2021 è stato infine perfezionato l'acquisto da Binck Bank NV, ente creditizio olandese controllato dal Gruppo danese SAXO Bank, del ramo d'azienda afferente all'attività bancaria retail della succursale italiana, costituito da circa 6.000 rapporti di deposito titoli e di conto corrente strumentali ai medesimi depositi titoli.

L'acquisizione apporta una raccolta complessiva di 528 milioni di euro, di cui 109 rappresentati da giacenze di conto corrente e si inserisce nel quadro di una operazione più complessa, nell'ambito della quale la collegata BG SAXO SIM ha acquisito il ramo relativo alla prestazione dei servizi di RTO. La clientela acquisita da Banca Generali potrà pertanto continuare a beneficiare dei servizi offerti dalla avanzata piattaforma di negoziazione di BG SAXO.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo

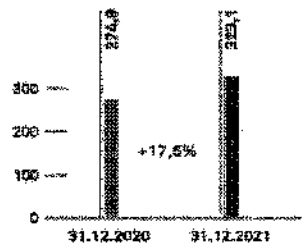
TABELLA 6: SINTESI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(MILIONI DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VAR. %
Margine di interesse	83,3	89,6	-7,0
Risultato finanziario	**112,0**	**109,6**	**2,2**
Commissioni nette	667,3	508,0	31,4
Margine di intermediazione	**779,3**	**617,6**	**26,2**
Costi operativi netti [a]	**-242,3**	**-227,2**	**6,6**
di cui: Spese per il personale	-107,8	-104,3	3,4
Risultato operativo	**537,0**	**390,4**	**37,6**
Accantonamenti e oneri relativi al sistema bancario [d] e altri oneri straordinari	-141,5	-42,1	236,0
Rettifiche di valore per deterioramento	-2,5	-0,7	281,3
Utile ante imposte	**392,7**	**347,3**	**13,1**
Utile netto	**323,1**	**274,9**	**17,5**

TABELLA 7: INDICATORI DI PERFORMANCE

	31.12.2021	31.12.2020	VAR. %
Cost income ratio [a]	26,5%	31,5%	-15,7
Operating Costs/Total Assets (AUM) annualizzato [c]	0,28%	0,31%	-7,4
EBTDA [b]	572,7	423,4	35,3
ROE [c]	28,2%	26,2%	7,9
ROA [c]	0,38%	0,37%	2,1
EPS - Earning per share (euro)	2,81	2,38	17,7

UTILE NETTO
(milioni di euro)



E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 8: RACCOLTA NETTA

(MILIONI DI EURO) (DATI ASSORETI)	31.12.2021	31.12.2020	VAR. %
Fondi e Sicav	2.922	2.169	34,7
Wrappers Finanziari	938	119	688,2
Wrappers Assicurativi	1.443	894	61,4
Risparmio gestito	**5.303**	**3.182**	**66,7**
Assicurazioni / Fondi pensione	-487	203	n.a.
Titoli / Conti correnti	2.869	2.481	15,6
Totale	**7.685**	**5.866**	**31,0**

TABELLA 9: ASSET UNDER MANAGEMENT & CUSTODY

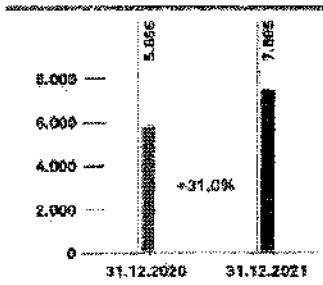
(MILIARDI DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VAR. %
Fondi e Sicav [a]	23,6	19,7	20,0
Wrappers Finanziari [b]	9,4	8,2	15,4
Wrappers Assicurativi	11,2	9,6	17,2
Risparmio gestito	**44,3**	**37,4**	**18,3**
Polizze vita tradizionali	16,3	16,5	-1,2
Risparmio amministrato	25,2	20,7	22,1
Totale [c]	**85,7**	**74,5**	**15,0**

TABELLA 10: PATRIMONIO

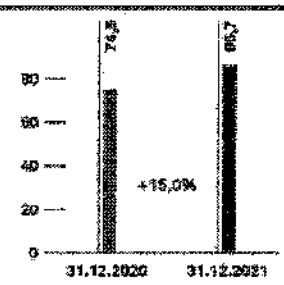
	31.12.2021	31.12.2020	VAR. %
Patrimonio Netto (milioni di euro)	1.105,9	1.184,5	-6,6
Fondi Propri (milioni di euro)	759,0	676,1	12,3
Excess capital (milioni di euro)	242,6	242,1	0,2
Total Capital Ratio	17,4%	18,4%	-5,7

(a) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto, comprensivo di utile, alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.
(b) Risultato netto di periodo rapportato alle consistenze puntuali di fine periodo degli AUM Assoreti e degli AUM derivanti dalle nuove acquisizioni, annualizzato.
(c) Al totale AUM Assoreti sono stati sommati gli AUM fuori perimetro derivanti dalle nuove acquisizioni.
(d) Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale, si è provveduto a riclassificare i contributi obbligatori (ordinari e straordinari) versati a fondi per la salvaguardia del sistema bancario (FITD, Fondo di Risoluzione Unico Europeo e al Fondo di Risoluzione Nazionale) dall'aggregato delle spese amministrative a una voce propria distinta. Tale riesposizione permette di rappresentare l'evoluzione dei costi legati alla struttura operativa della Banca distinguendoli dall'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.
(e) Costi operativi al lordo delle componenti non recurring rapportati alle consistenze puntuali di fine periodo degli AUM Assoreti e delle nuove acquisizioni, annualizzato.

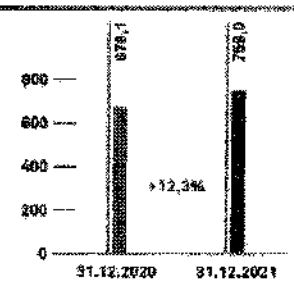
RACCOLTA NETTA
(milioni di euro)



ASSET UNDER MANAGEMENT
(miliardi di euro)



FONDI PROPRI
(milioni di euro)



E-MARKET SDIR CERTIFIED

Scenario macroeconomico e posizionamento

Scenario macroeconomico e prospettive future

Il 2021 è stato contraddistinto dal proseguo del recupero dell'attività economica con una crescita del prodotto interno lordo che in seguito allo shock causato dalla pandemia avvenuto a inizio 2020 è stata superiore al 5% sia in Europa che negli Stati Uniti. La buona performance dei mercati finanziari registrata durante il corso dell'anno è da attribuire, oltre che ai progressi sul piano sanitario dovuti all'avanzare della campagna vaccinale anche agli aiuti giunti dalle banche centrali e dai governi di tutto il mondo che hanno intrapreso politiche monetarie e fiscali espansive a sostegno dell'economia.

In particolare sono stati varati dal presidente americano Biden dapprima l'"American Rescue Plan Act", un maxi stimolo da 1,9 trilioni di dollari e successivamente un ulteriore piano d'aiuti da 2,25 trilioni di dollari in otto anni per rilanciare le infrastrutture. In Europa, è stato nel primo trimestre dell'anno il vicepresidente della Commissione Europea Dombrovskis a indicare la tabella di marcia del tanto atteso Recovery Fund.

Il tema più dibattuto nel corso dell'anno tra gli operatori economici è stato l'aumento dell'inflazione. Quest'ultima è stata definita più volte come temporanea dalle banche centrali e legata esclusivamente a colli di bottiglia creatisi all'interno di alcuni settori dell'economia a causa di uno squilibrio tra domanda e offerta derivante dalle nuove abitudini di consumo della popolazione mondiale e dal rialzo generalizzato del costo delle materie prime.

Tuttavia l'aumento dell'inflazione anno su anno più elevato dal 1982 fatto registrare nel mese di Dicembre negli Stati Uniti ha spinto la Fed a cambiare la propria "stance" di politica monetaria attraverso dichiarazioni più "hawkish" rispetto a quelle che avevano contraddistinto i mesi precedenti. Durante il meeting il presidente Powell ha inoltre annunciato che i tassi di interesse saranno prossimi all'1% a fine 2022.

Anche nell'Eurozona il dato dell'inflazione al +4,6% relativo al mese di dicembre è risultato il più alto dal 1992 ma la Banca Centrale Europea si è dimostrata ancora accomodante nelle sue dichiarazioni promettendo contestualmente il massimo grado di politica monetaria.

In tale contesto i principali listini azionari globali hanno registrato nel corso dell'anno performance marcatamente positive. In particolare l'indice statunitense S&P 500 e quello europeo Eurostoxx 50 hanno chiuso il periodo rispettivamente al +38% e +20% circa in euro. I paesi sviluppati hanno sovraperformato i paesi emergenti a causa in primo luogo della sottoperformance del mercato cinese. Sulla Cina ha gravato in particolar modo la crisi del mercato immobiliare, sfociata nel caso Evergrande. Inoltre, a differenza delle altre economie mondiali, la crescita in Cina è stata inferiore alle attese, penalizzando l'andamento del mercato azionario.

Durante l'anno si sono verificate diverse rotazioni settoriali e di stile di investimento tra titoli "value" e "titoli growth" che hanno portato a una sostanziale invarianza in termini di performance. Alcuni titoli hanno avuto ritorni molto positivi. In particolare i titoli bancari hanno beneficiato del rialzo delle principali curve obbligazionarie mentre i titoli energetici delle mutate dinamiche di domanda e offerta presenti sul mercato. Gli utili aziendali stimati dalle principali case di investimento sono attesi anche per il prossimo anno sopra la media degli ultimi dieci anni.

Per quanto riguarda il mondo obbligazionario durante l'anno, grazie ai forti dati di crescita e inflazione, si è osservata una normalizzazione di tassi di interesse a medio-lungo termine. In tale contesto il rendimento del decennale americano e di quello tedesco sono passati rispettivamente da 0,91% a 1,50% e da -0,60% a -0,17%.

Le politiche fiscali espansive attuate dall'Unione Europa hanno inoltre generato una sostanziale stabilizzazione degli spread della periferia, con lo spread Btp- Bund che ha chiuso l'anno intorno ai 130 bps. Gli spread del credito infine, hanno continuato per i primi tre trimestri dell'anno il percorso di restringimento, avviato ormai quasi due anni fa, aiutati dalle politiche monetarie espansive adottate dalle banche centrali per poi allargare nell'ultimo trimestre a causa delle notizie relative

E-MARKET SDIR CERTIFIED

alle nuove varianti del virus e alla dichiarazioni dei banchieri centrali circa una possibile inversione di politica monetaria il prossimo anno.

Durante il 2021 l'indice generale delle materie prime, grazie all'attenuarsi dell'emergenza sanitaria globale e alla conseguente ripresa ciclica globale, ha registrato un netto rialzo.

La forza dell'indice è stata particolarmente accentuata nei primi tre trimestri dell'anno a cui è seguita una fase correttiva, peraltro di modesta entità, nell'ultimo trimestre, causata sia da un naturale "profit taking" che dall'irrompere delle preoccupazioni legate all'emergere della nuova variante Omicron.

Particolarmente forte durante l'anno è stato il comparto energetico, sostenuto sia dalla prudente politica dell'offerta messa in atto dai produttori facenti parte del cartello OPEC PLUS che dalla scarsa disponibilità di gas derivante anche dalle tensioni geopolitiche tra Russia e UE/USA oltre che da una oggettiva forte ripresa della domanda.

Positivi sono risultati anche i comparti dell'agricoltura e dei metalli industriali, sia pur in modo più contenuto rispetto al settore energetico, mentre è stata negativa la performance dei metalli preziosi; in quest'ultimo caso hanno pesato negativamente le attese rialziste sui tassi d'interesse globali, indotte dal rafforzarsi del ciclo globale.

Nel corso del 2021 si è osservato un apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro, per circa sette punti percentuali. La forza della moneta statunitense è da attribuire principalmente alla più imminente fine della politica monetaria accomodante in America rispetto all'Europa.

Prospettive future

La crescita del prodotto interno lordo è attesa, anche per il 2022, su livelli ancora sostenuti, vicini al 5% circa, sia negli Stati Uniti che nell'Eurozona e le principali case di investimento stimano che gli utili aziendali cresceranno al di sopra della media degli ultimi dieci anni. Tuttavia nel 2022 si assisterà a un cambio paradigma di politica monetaria a livello globale. Le principali banche centrali infatti, hanno già annunciato o è previsto che annunceranno la fine degli stimoli monetari che hanno consentito al sistema economico di sopravvivere in questi anni e in alcuni casi, come la Fed, si preparano ad alzare i tassi di interesse. Questo cambio di politica monetaria, unito al fenomeno inflattivo, che attualmente sembra destinato ad accompagnare i prossimi mesi potranno essere fonte di volatilità sui mercati azionari che si trovano oggi sui massimi storici e in molti casi con valutazioni al di sopra delle medie storiche. Infine anche il prossimo anno bisognerà prestare attenzione alle possibili nuove incognite derivanti dalla situazione epidemiologica su scala globale.

Posizionamento competitivo

Banca Generali è uno dei leader italiani nel settore della distribuzione di servizi e prodotti finanziari per la clientela affluent e private attraverso Consulenti Finanziari. I mercati di riferimento per il Gruppo sono quelli del risparmio gestito e della distribuzione tramite le reti di Consulenti Finanziari.

Il mercato del risparmio gestito

A dicembre 2021 l'industria del risparmio gestito italiano ha registrato un valore complessivo di patrimoni in gestione pari a 1.428 miliardi di euro (+13,9% rispetto a dicembre dell'anno precedente).

Come si evince dalla seguente tabella, a fine dicembre la raccolta netta rilevata dal sistema delle Società di gestione in Italia (mercato Assogestioni) - ha registrato un valore positivo pari a circa +76,8 miliardi di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Di seguito viene rappresentata l'evoluzione dei patrimoni gestiti per tipologia di prodotto/servizio e della raccolta netta relativa agli ultimi 4 anni.

TABELLA 11: EVOLUZIONE RACCOLTA NETTA E PATRIMONI RISPARMIO GESTITO

	RACCOLTA NETTA				PATRIMONI			
(MILIONI DI EURO)	12.2021	12.2020	12.2019	12.2018	12.2021	12.2020	12.2019	12.2018
Fondi diritto italiano	5.848	-5.618	-11.362	-3.440	259.028	241.858	245.671	239.101
Fondi diritto estero	58.921	24.487	15.151	3.511	1.004.303	874.624	817.480	711.285
Totale Fondi	**64.769**	**18.869**	**3.789**	**71**	**1.263.331**	**1.116.482**	**1.063.151**	**950.386**
GP Retail	**12.021**	**3.050**	**919**	**-4.319**	**164.343**	**136.704**	**132.338**	**120.755**
Totale	**76.790**	**21.919**	**4.708**	**-4.248**	**1.427.674**	**1.253.186**	**1.195.489**	**1.071.141**

Fonte: Assogestioni.

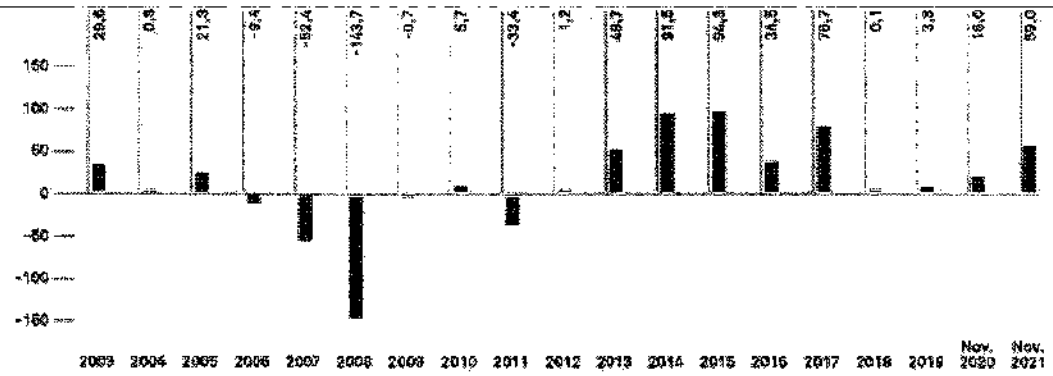
Nel 2021 l'andamento dei mercati finanziari è stato caratterizzato da una performance molto positiva: i più importanti indici azionari mondiali hanno registrato crescite molto significative, che hanno consentito alle borse di recuperare il terreno perduto nei primi mesi del 2020 a causa dell'avvento della pandemia. Tale rincorsa (iniziata già nel 2020) si è consolidata durante il primo semestre del 2021, con un ulteriore e significativo sprint registrato negli ultimi mesi dell'anno.

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane risulta lievemente superiore al dato di fine dicembre 2020, grazie soprattutto all'aumento di valore degli Asset finanziari. Tale valore rimane inferiore rispetto a quello riscontrabile in Germania e in Francia, a fronte però di una minore incidenza delle passività sia sulle attività che sul reddito disponibile. Il portafoglio delle famiglie rimane concentrato nelle componenti più liquide (risparmio amministrato) e lo scenario attuale rende sempre più centrale il tema della protezione del capitale (Assicurazioni Ramo Vita, Fondi Pensione), a discapito, per esempio, di azioni, gestioni patrimoniali e partecipazioni.

Per quanto concerne l'offerta di fondi comuni le Società di Gestione hanno continuato a proporre forme di investimento in settori diversificati e ad alto contenuto tecnologico, con l'obiettivo di ottenere risultati positivi in uno scenario di tassi di interesse bassi. A questa offerta si affiancano i fondi ESG, fondi di "investimento responsabile" che perseguono gli investimenti tipici della gestione finanziaria prendendo anche in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di governance.

Considerando il quadro macroeconomico, le stime di crescita del PIL sono positive e si attestano sul +6% circa per il 2021, con buone prospettive anche per il 2022.

GRAFICO 1: IL MERCATO DEGLI OICR[38] IN ITALIA



[38] Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio Fonte: dati Assogestioni.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il mercato Assoreti

A dicembre 2021 il totale della raccolta netta realizzata dalle reti di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ha superato i 57 miliardi di euro, registrando un incremento del +32,2% rispetto al dato di dicembre 2020.

La componente della raccolta gestita e assicurativa è risultata pari a 42,9 miliardi di euro (+77,3% rispetto al 2020) e rappresenta il 75% della raccolta netta complessiva a fronte del 56% dello scorso anno. La raccolta netta amministrata è risultata pari a 14,4 miliardi di euro, in diminuzione di circa 4,8 miliardi di euro (-24,8% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio).

TABELLA 12: RACCOLTA NETTA TOTALE (ASSORETI)

(MILIONI DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VAR.
Totale risparmio gestito	24.608	13.049	11.559
Totale risparmio assicurativo	18.311	11.161	7.150
Totale risparmio amministrato	14.404	19.155	-4.751
Totale	**57.324**	**43.366**	**13.958**

Fonte: Assoreti.

Analizzando il risparmio gestito, si segnala come la componente più significativa della raccolta sia stata rappresentata degli investimenti netti effettuati direttamente in quote di OICR, principalmente di diritto estero, con volumi netti pari a 16,5 miliardi di euro. Anche la raccolta netta realizzata nelle gestioni patrimoniali (principalmente GPF) è risultata positiva e pari complessivamente a +8,0 miliardi.

Quanto ai prodotti assicurativi/previdenziali, la valorizzazione dei premi netti versati nel corso dell'anno è risultata pari a circa 18,3 miliardi di euro segnando un aumento pari a 64,1% rispetto al periodo precedente. La raccolta è stata principalmente concentrata in unit linked (10,1 miliardi) e nelle polizze multi-ramo (6,8 miliardi).

Banca Generali

A dicembre 2021 Banca Generali ha realizzato un risultato di raccolta netta pari a 7,7 miliardi di euro, in aumento del 31% rispetto allo stesso mese del 2020, confermandosi tra i leader del mercato con una quota di mercato pari al 13,4%.

GRAFICO 2: RACCOLTA NETTA TOTALE ASSORETI – 57,3 MILIARDI DI EURO – E QUOTE DI MERCATO %
(dicembre 2021, milioni di euro)
Fonte: Assoreti

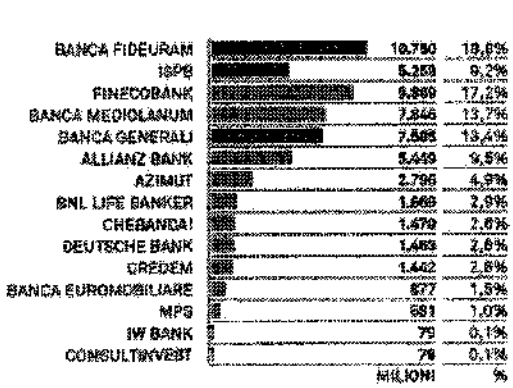
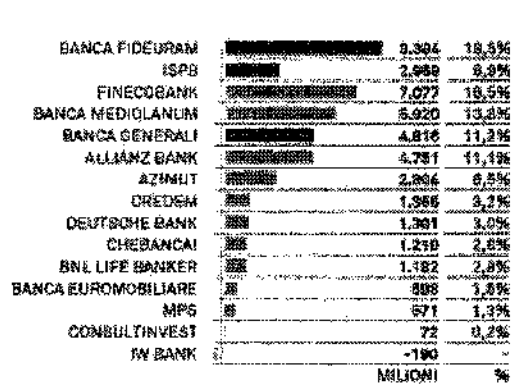


GRAFICO 3: RACCOLTA NETTA GESTITO E ASSICURATIVO ASSORETI – 42,9 MILIARDI DI EURO – E QUOTE DI MERCATO %
(dicembre 2021, milioni di euro)
Fonte: Assoreti



E-MARKET SDIR CERTIFIED

I comparti del risparmio gestito e assicurativo – attività "core" delle reti di consulenti finanziari – hanno registrato una raccolta netta pari a circa 4,8 miliardi di euro. Banca Generali si conferma tra i leader di mercato con una market share pari al 11,2%.

Nel corso dell'anno la Banca ha anche accresciuto il numero di consulenti finanziari, che – a dicembre 2021 – si è attestato a 2.162 confermandosi come un interlocutore di riferimento per quei talenti nella consulenza desiderosi di affiancarsi a una realtà innovativa nella gamma prodotti e di grande solidità per l'equilibrio complessivo dei propri attivi.

Facendo specifico riferimento ai dati di dicembre 2021, si evidenzia un ulteriore incremento della raccolta netta della Banca, che risulta pari a 7.685 milioni di euro. Il risultato riflette la grande richiesta di consulenza finanziaria da parte dei risparmiatori, in un contesto in cui assumono crescente importanza il controllo del rischio, il controllo della volatilità e le possibilità di diversificazione. In questo contesto, la Banca si caratterizza sempre di più come un punto di riferimento per le famiglie alla ricerca di un referente sicuro, affidabile e di grande professionalità per la tutela e la personalizzazione delle soluzioni per il risparmio. Il dato assume ancor più rilievo se si considera come questo sia interamente maturato da raccolta dei consulenti e private banker di Banca Generali.

TABELLA 13: RACCOLTA NETTA BANCA GENERALI

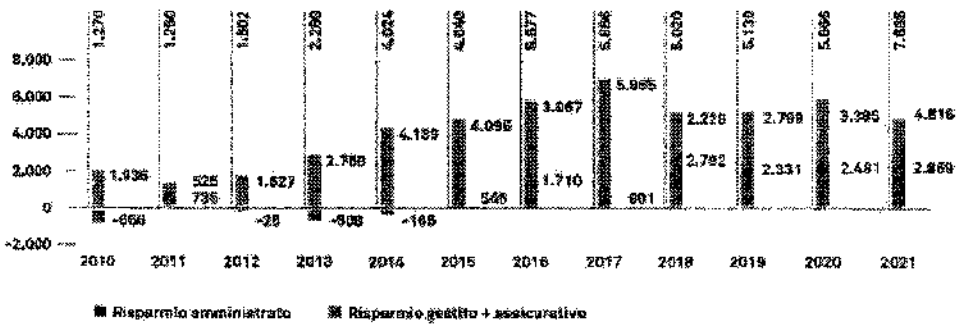
	GRUPPO BG		VARIAZIONI A/A SU 31.12.2020	
(MILIONI DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	IMPORTO	%
Fondi e Sicav Gruppo BG	1.267	1.344	-77	-5,7%
Fondi e Sicav terzi	1.655	825	830	100,6%
Wrappers finanziari	938	119	819	688,2%
Wrappers assicurativi	1.443	894	549	61,4%
Totale risparmio gestito	**5.303**	**3.182**	**2.121**	**66,7%**
Totale polizze vita tradizionali	-487	203	-690	-339,9%
Totale risparmio amministrato	2.869	2.481	388	15,6%
Totale raccolta netta collocato dalla rete	**7.685**	**5.866**	**1.819**	**31,0%**

Come già detto, al 31.12.2021 la raccolta di Banca Generali si è attestata a 7,7 miliardi di euro, registrando una crescita pari al 31,0%. La Banca si è focalizzata principalmente sui prodotti di risparmio gestito, che grazie a diverse tipologie di prodotto presenti nel comparto hanno raggiunto quota 5,3 miliardi di euro, facendo registrare un forte aumento rispetto all'esercizio precedente (+66,7%).

Le polizze vita tradizionali segnalano una raccolta negativa per un valore pari a -0,5 miliardi di euro.

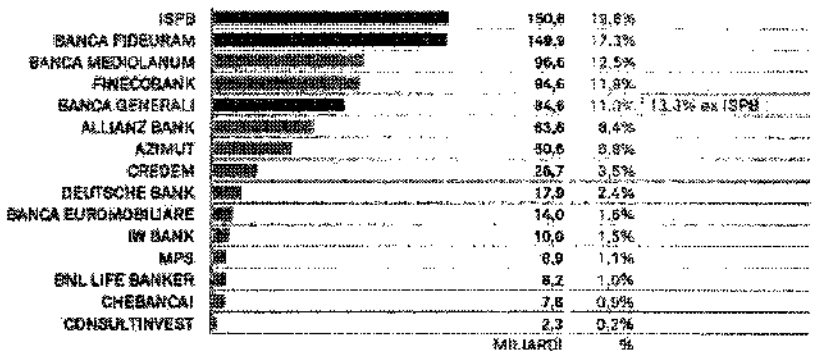
La raccolta sul risparmio amministrato è stata utilizzata nel corso dell'anno come bene rifugio in un contesto di incertezza dei mercati.

GRAFICO 4: EVOLUZIONE RACCOLTA NETTA BANCA GENERALI 2010-2021 (MILIONI DI EURO)



E-MARKET SDIR CERTIFIED

GRAFICO 5: ASSET TOTALI ASSORETI – 786,4 MILIARDI DI EURO – E QUOTE DI MERCATO % (DICEMBRE 2021, MILIARDI DI EURO)



Fonte: Assoreti.

Anche a livello di Asset Under Management nel 2021 sono stati registrati risultati positivi per la Banca, che si conferma al quinto posto nella classifica delle maggiori Società del mercato delle reti di consulenti finanziari con una quota di mercato pari al 10,8%, percentuale che salirebbe al 13,3% se, nel confronto su basi omogenee, si escludesse il contributo di Intesa Sanpaolo Private Banking.

Prendendo in considerazione l'andamento delle quote di mercato di Banca Generali in un orizzonte più lungo e considerando quindi un arco temporale di 10 anni, si nota come l'Istituto abbia visto una crescita dimensionale estremamente rilevante rafforzando nel contempo la propria presenza in tutti i segmenti in cui la Banca ha concentrato la sua attività.

	BANCA GENERALI - QUOTE DI MERCATO		
SEGMENTO DI RIFERIMENTO	2011	2016	2021
Ricchezza finanziaria aggredibile	0,9%	1,6%	2,3%
Ricchezza finanziaria - Private & HNW	1,1%	2,8%	4,6%
Rete Consulenti Finanziari	9,8%	12,2%	13,9%

Le quote di mercato esposte nella tabella si basano su stime di Prometeia (i dati del 2021 sono stati stimati in quanto i dati effettivi sono non ancora disponibili).

Nel dettaglio per quanto riguarda la "Ricchezza finanziaria aggredibile" si nota come la quota di mercato si sia incrementata dallo 0,9% del 2011 al 2,3% del 2021. Si specifica che per "Ricchezza Finanziaria Obiettivo" si intende un sottoinsieme della ricchezza finanziaria detenuta dalle famiglie che esclude le partecipazioni in società private, il denaro contante, le indennità di fine rapporto, i crediti commerciali, le riserve assicurative danni e la categoria "altri asset".

La quota di mercato nel "segmento Private&High Networth" è cresciuta di quasi cinque volte nel periodo di riferimento a conferma del successo raggiunto dalla strategia della Banca concentrata su clienti con patrimoni più consistenti.

Particolarmente significativa risulta anche la crescita raggiunta in termini di "Rete di Consulenti Finanziari" la cui quota di mercato passa dal 9,8% del 2011 al 13,9% del 2021. Per omogeneità di confronto della serie storica il perimetro considerato esclude gli operatori che operano con un network di Relationship manager dipendenti. Inoltre la serie storica è stata riclassificata per tenere conto nel tempo dell'inclusione di quegli operatori che non erano precedentemente parte del perimetro Assoreti.

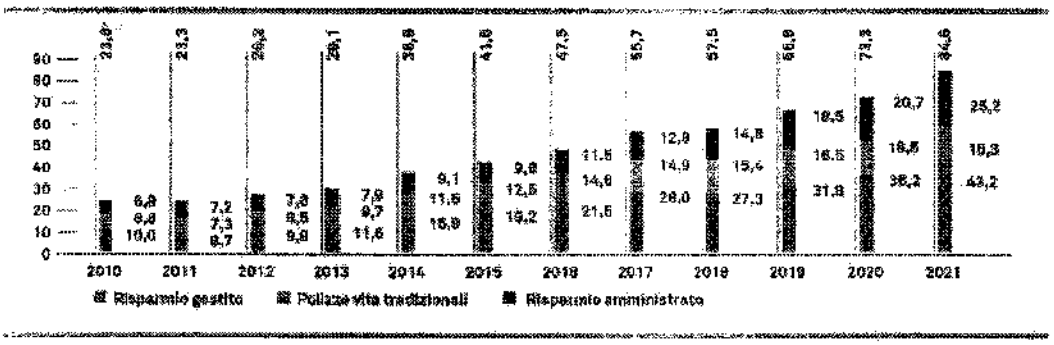
E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 14: AUM BANCA GENERALI (PERIMETRO ASSORETI)

	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2020	
(MILIONI DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	IMPORTO	%
Fondi e Sicav Gruppo BG	10.445	8.792	1.653	18,8%
Fondi e Sicav terzi	12.973	10.551	2.422	23,0%
Wrappers Finanziari	8.521	7.264	1.257	17,3%
Wrappers Assicurativi	11.247	9.592	1.655	17,3%
Totale risparmio gestito	**43.186**	**36.199**	**6.987**	**19,3%**
Totale polizze vita tradizionali	16.251	16.453	-202	-1,2%
Totale risparmio amministrato	25.209	20.654	4.555	22,1%
Totale AUM collocato dalla rete	**84.646**	**73.306**	**11.340**	**15,5%**

Il 2021 si è confermato un buon anno per Banca Generali anche in termini di crescita degli Asset Under Management (+15,3% rispetto a dicembre 2020). Il peso del risparmio gestito sulle masse complessive è aumentato fino a toccare il 51% del totale (49% al 31 dicembre 2020), mentre si è ridotta l'incidenza del risparmio assicurativo tradizionale come effetto della diversificazione da prodotti basati su titoli obbligazionari in una stagione di tassi ultrabassi sempre più prolungata (19% rispetto al 22% del 2020). La componente amministrata cresce del 22% e rappresenta il 30% degli asset.

GRAFICO 6: EVOLUZIONE ASSET TOTALI BANCA GENERALI 2010-2021 (PERIMETRO ASSORETI) (MILIARDI DI EURO)



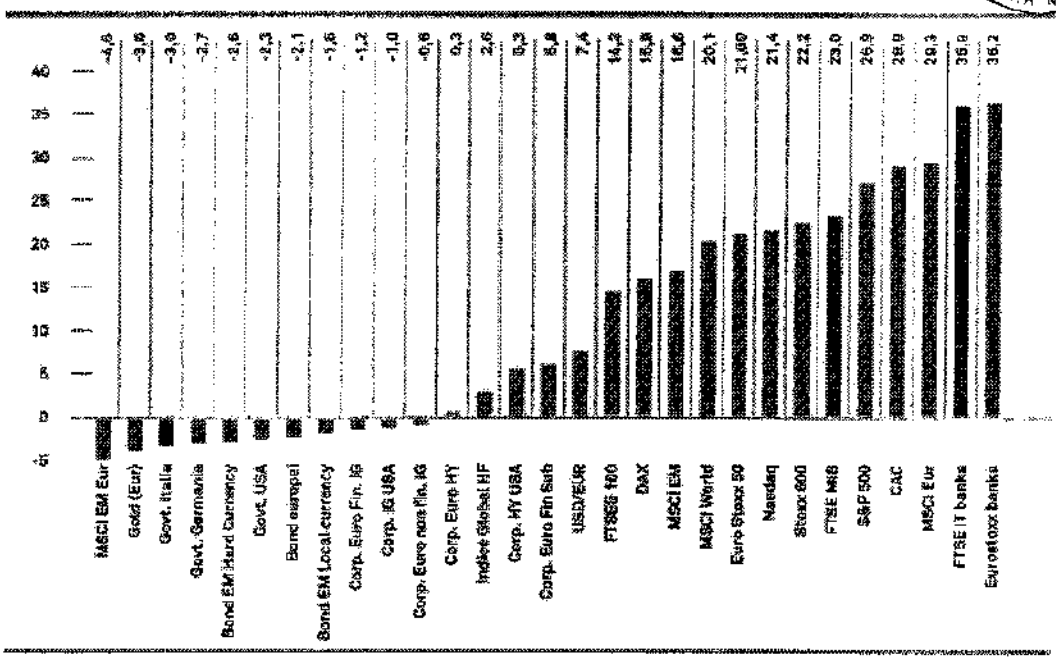
E-MARKET SDIR CERTIFIED

Andamento del titolo Banca Generali

Dopo un 2020 segnato dallo scoppio e dalla diffusione su scala globale della pandemia, il 2021 è stato un anno di forte crescita per i mercati azionari, supportati dall'ampia liquidità disponibile e da una crescita economica generalizzata spinta dai programmi di sostegno all'economia reale e dalle politiche accomodanti messe in atto dalle autorità monetarie nelle principali economie occidentali. La solida performance dei principali listini internazionali è stata sostenuta anche dall'incremento degli utili delle imprese e dall'andamento positivo della campagna vaccinale. Negli ultimi mesi dell'anno, l'affermarsi della nuova variante Omicron e le persistenti pressioni inflazionistiche hanno portato a un rallentamento delle performance dopo la forte crescita dei mesi precedenti.

Il settore bancario è risultato tra quelli che hanno beneficiato maggiormente degli interventi di sostegno all'economia e delle misure messe in atto dalle autorità monetarie nel 2021. A livello italiano ed europeo il comparto ha registrato una performance positiva pari, rispettivamente, al +35,9% e +36,2%, mettendo a segno le performance migliori tra le asset class a livello mondiale.

GRAFICO 7: PERFORMANCE DEGLI INDICI MONDIALI NEL 2021 (%)

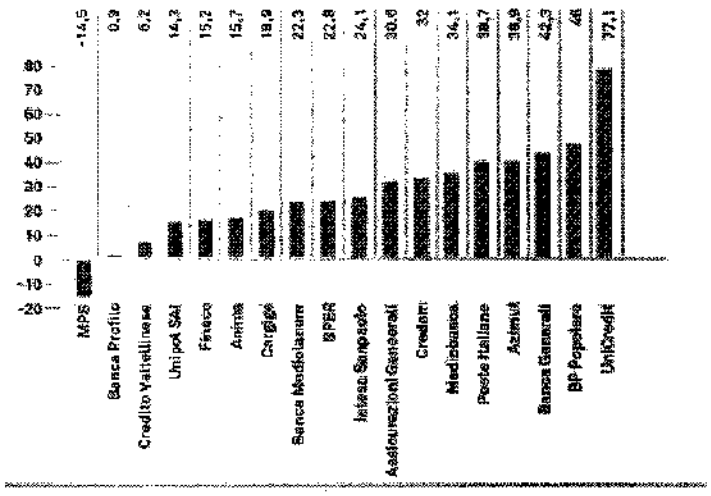


In un contesto favorevole per i titoli finanziari, Banca Generali ha messo a segno un rialzo del 42,3% nel 2021, registrando un prezzo di chiusura d'anno di 38,75 euro rispetto ai 27,24 euro della chiusura dell'esercizio precedente.

La performance della Banca è stata dunque superiore a quella (già ottima) fatta registrare dal settore bancario e finanziario a livello italiano ed europeo. Banca Generali è risultata, inoltre, la migliore tra i titoli più direttamente confrontabili in Italia, che pure hanno fatto registrare rialzi importanti (tra il +15% e il +39%).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

GRAFICO 8: PERFORMANCE DEI PRINCIPALI TITOLI FINANZIARI DEL MERCATO ITALIANO NEL 2021 (%)

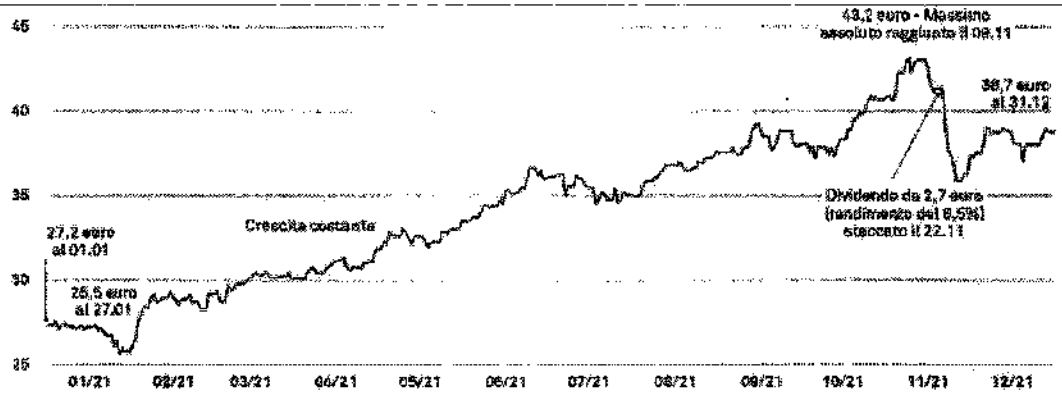


L'andamento positivo di Banca Generali è stato favorito dai successi sul fronte della crescita dimensionale e reddituale, testimoniata dal superamento (con largo anticipo rispetto ai tempi prestabiliti) degli obiettivi commerciali e finanziari fissati dal Piano Strategico per fine 2021.

La combinazione della forte performance economico-finanziaria e del favorevole contesto dei mercati finanziari ha portato il titolo a raggiungere, il 9 novembre 2021, il suo **massimo assoluto dalla quotazione**, con un valore pari a 43,2 euro per azione.

Alla performance del titolo andrebbe aggiunto il rendimento del 6,5% generato dallo stacco del dividendo da 2,7 euro in data 22 novembre 2021. Tale dividendo rappresenta il primo dei due dividendi (per un totale di 3,3 euro per azione) da distribuire a fronte degli utili cumulati nel biennio 2019-2020 e precedentemente sospesi in ossequio alle raccomandazioni delle autorità monetarie a seguito delle incertezze legate alla pandemia.

GRAFICO 9: ANDAMENTO DEL TITOLO BANCA GENERALI NEL 2021



E-MARKET SDIR CERTIFIED

A fine 2021, la capitalizzazione della Banca si è attestata a 4.582 milioni di euro.

TABELLA 15: RIEPILOGO QUOTAZIONI DEL TITOLO BANCA GENERALI

EURO	2017	2018	2019	2020	2021
Massimo	30.50	30.84	31.86	33.00	43.20
Minimo	22.79	17.03	18.24	16.86	25.54
Medio	26.86	23.53	25.41	25.90	34.32
Fine periodo	**27.74**	**18.13**	**28.96**	**27.24**	**38.75**
Capitalizzazione (milioni di euro)	**3,241**	**2,119**	**3,384**	**3,183**	**4,528**

Le azioni emesse da Banca Generali sono pari a 116.851.637, di cui il 50.1% risulta detenuto da Assicurazioni Generali. Negli ultimi anni è aumentato il numero di azioni proprie detenute, che a fine 2021 si è attestato a 2.219.469 (1.9% del capitale sociale). Tali azioni sono al servizio dei piani di remunerazione di lungo termine a favore del personale rilevante della Banca, confermando dunque l'allineamento delle politiche di remunerazione alla creazione di valore nel lungo termine.

TABELLA 16: CAPITALE SOCIALE DELIBERATO

	2017	2018	2019	2020	2021
Numero azioni emesse	116.851.637	116.851.637	116.851.637	116.851.637	116.851.637
N. azioni in circolazione a fine anno (*)	116.379.062	115.922.547	115.384.058	115.083.961	114.632.168
Azioni proprie	472.575	92.809	1.467.579	1.767.676	2.219.469

(*) Al netto delle azioni proprie.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2022 lo scenario macroeconomico sarà probabilmente caratterizzato da una crescita generalizzata e sostenuta sia negli Stati Uniti che nei paesi dell'Unione Europea, alimentata dall'attesa evoluzione positiva della pandemia anche se i recentissimi eventi di guerra tra Russia e Ucraina potrebbero determinare un impatto negativo sulla ripresa economica. Secondo le stime più recenti, il prodotto interno lordo globale del prossimo anno è atteso in crescita del 5%, nonostante le principali Banche Centrali abbiano già annunciato (o sono in procinto di farlo) la fine degli stimoli monetari attuati in questi ultimi anni da parte di governi e banche centrali a sostegno dell'intero sistema economico; questo cambio di politica monetaria, unito al fenomeno inflattivo che attualmente sembra destinato a perdurare nei prossimi mesi, potranno essere fonte di volatilità sui mercati azionari. Su tali prospettive positive di crescita incombe tuttavia l'incertezza dell'evoluzione della situazione pandemica a livello mondiale e della guerra in Ucraina.

In particolare, in Europa inizierà a produrre i propri effetti positivi sulla crescita anche il cosiddetto Recovery Fund, un piano da 750 miliardi per salvare i Paesi più colpiti dalla crisi economica causata dal Coronavirus. Tra questi, il maggior beneficiario è l'Italia, per cui si prevede un 2022 con buona crescita del PIL con un'inflazione che tenderà a salire per effetto anche della crescita della bolletta energetica, accompagnate dai rischi di instabilità politica e di downgrade del debito pubblico.

A tale scenario macroeconomico si sovrappongono alcune dinamiche del settore dell'intermediazione finanziaria che ne aumentano la complessità e i relativi rischi, con potenziale impatto sui risultati. In particolare, si evidenzia il permanere di alcune dinamiche di potenziale impatto:

- la complessità di un mercato caratterizzato da bassi ritorni (con conseguente spinta all'assunzione di maggiori rischi);
- la volatilità e il graduale superamento dei tassi negativi con la crescita dell'inflazione;
- la discontinuità in ambito regolamentare (compresa l'entrata a regime della Direttiva MiFID II);
- la crescente rilevanza della tecnologia come fattore di successo nel business;
- l'evoluzione del cliente in termini di alfabetizzazione digitale, finanziaria e attenzione alle tematiche ESG.

nel nuovo Piano Industriale 2022-2024, l'obiettivo del Gruppo Bancario per il 2022 sarà quello di focalizzare l'attenzione nell'incrementare il valore del servizio avvicinando la Banca alla propria rete di consulenti e ai clienti, una crescente focalizzazione sui temi della sostenibilità e una sempre maggiore dedizione nello sviluppo di soluzioni innovative del proprio modello.

In coerenza con i pillar del nuovo Piano Industriale 2022-2024, le principali azioni che verranno intraprese nel 2022 riguarderanno:

- lo sviluppo di una gamma di offerta mirata che, a partire dall'insieme di prodotti, servizi e piattaforme oggi a disposizione del segmento private, permetta di soddisfare al meglio le esigenze di una più ampia platea di clienti: dagli Affluent agli High-Net-Worth individuals;
- l'introduzione di nuovi modelli di servizio che, nel contesto di un modello saldamente consulente-centrico, permettano di potenziare l'azione del consulente attraverso un maggiore supporto della Banca nella gestione del cliente;
- l'implementazione di un nuovo approccio data-driven di gestione della rete che, partendo da una stima del potenziale di sviluppo dei clienti, dei consulenti e del territorio, e dall'identificazione dei principali gap, guidi l'azione concertata di Banca, manager di rete e consulenti;
- l'innovazione del proprio modello, costruendo sia una banca data-driven, digitale e aperta attraverso lo sviluppo di piattaforme digitali che vadano a migliorare la customer experience, sia implementando la definizione di nuove partnership in specifici ambiti che permettano alla Banca di rafforzare il proprio posizionamento rispetto ai principali trend di contesto;
- il rafforzamento del proprio posizionamento in ambito di sostenibilità, qualificandosi come il punto di riferimento in ambito ESG per i propri stakeholder. In particolare, l'impegno sarà principalmente rivolto ad arricchire la value proposition basata sugli SDGs attraverso una continua espansione dell'offerta ESG e la formazione dei consulenti, a creare un ambiente di lavoro che promuova la diversity & inclusion e il work-life balance e infine a contribuire attivamente alla protezione del clima e agire responsabilmente nei confronti della comunità.

In tale contesto sicuramente complesso e caratterizzato da incertezza, dove il cliente richiede consulenza e protezione dei propri risparmi, ma comunque non privo di ottime opportunità di sviluppo, le scelte orientate all'innovazione di prodotti e servizi, all'implementazione di più forti competenze nella pianificazione patrimoniale e nella consulenza, al rafforzamento della qualità della rete di vendita e all'internazionalizzazione continueranno a dimostrarsi vincenti per garantire a Banca Generali una crescita sostenibile e orientata al guadagno di ulteriori quote di mercato nel settore del risparmio.

Tutto ciò premesso, e coerentemente con quanto indicato

Anche grazie alle scelte strategiche di stringere nuove partnership in ambiti a elevato contenuto tecnologico, di migliorare l'efficienza dei processi, di sviluppare le attività a maggior valore aggiunto per la rete e per i clienti e di implementare il proprio posizionamento in ambito di sostenibilità, nell'esercizio 2022 Banca Generali punterà a contenere l'incremento dei costi a livelli molto inferiori rispetto alla crescita dei ricavi. Inoltre, il contenuto incremento dei costi sarà prevalentemente indirizzato verso l'innovazione digitale e verso lo sviluppo di prodotti e servizi finalizzati a migliorare ulteriormente la qualità della consulenza prestata ai clienti e la produttività della rete.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Capitale economico-finanziario

Risultati economici di Gruppo e per [illegible]

Risultati di Gruppo

Il risultato netto conseguito dal Gruppo nel 2021 si attesta a 323,1 milioni di euro, in crescita del 18% rispetto allo scorso esercizio.

Nel complesso, l'utile ricorrente raggiunge un livello di 176,6 milioni di euro in progresso del 14,8% rispetto all'esercizio precedente, mentre la componente non ricorrente si attesta a 146,5 milioni di euro (+20,9%).

Al risultato non ricorrente hanno contribuito principalmente:

- le commissioni variabili per 220,5 milioni di euro, legate alla favorevole dinamica dei mercati e alla buona performance media generata per i clienti (5,8% nell'anno e 23,8% a tre anni);
- l'onere straordinario, per un ammontare di 80,6 milioni di euro, sostenuto in relazione all'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di cartolarizzazioni di crediti sanitari detenute dalla propria clientela professionale, al fine di tutelare la stessa da una potenziale perdita relativa a tali investimenti, conclusasi con pieno successo lo scorso 7 ottobre[28];
- un beneficio fiscale di 8,6 milioni di euro, legato alle operazioni di riallineamento dei valori contabili degli avviamenti, marchi e attività immateriali effettuate a fine giugno 2021.

TABELLA 17: CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Interessi netti	83.334	89.644	-6.310	-7,0%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	28.673	19.939	8.734	43,8%
Risultato finanziario	**112.007**	**109.583**	**2.424**	**2,2%**
Commissioni attive ricorrenti	942.653	782.352	160.301	20,5%
Commissioni passive	-495.894	-416.087	-79.807	19,2%
Commissioni ricorrenti nette	446.759	366.265	80.494	22,0%
Commissioni attive variabili	**220.550**	**141.765**	**78.785**	**55,6%**
Commissioni nette	667.309	508.030	159.279	31,4%
Margine di intermediazione	**779.316**	**617.613**	**161.703**	**26,2%**
Spese per il personale	**-107.844**	**-104.272**	**-3.572**	**3,4%**
Altre spese amministrative (al netto recuperi imp. bollo)	-103.664	-94.595	-9.069	9,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-35.654	-32.958	-2.696	8,2%
Altri oneri/proventi di gestione	4.891	4.605	286	6,2%
Costi operativi netti	-242.271	-227.220	-15.051	6,6%
Risultato operativo	**537.045**	**390.393**	**146.652**	**37,6%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento	**-2.524**	**-662**	**-1.862**	**281,3%**
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-45.383	-30.828	-14.555	47,2%
Altri oneri non ricorrenti	-80.628	-	-80.628	n.a.
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-15.475	-11.282	-4.193	37,2%
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-289	-331	42	-12,7%
Utile operativo ante imposte	**392.746**	**347.290**	**45.456**	**13,1%**
Imposte sul reddito del periodo	-69.639	-72.396	2.757	-3,8%
Utile di pertinenza di terzi	4	-25	29	-116,0%
Utile netto	**323.103**	**274.919**	**48.184**	**17,5%**

[28] Per maggiori approfondimenti sull'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito al Fondo Forward, sottoscrivendone le quote, si rinvia alla Parte E della Nota integrativa del Bilancio individuale e consolidato e al paragrafo "Oneri straordinari" della presente Relazione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il margine di intermediazione riclassificato raggiunge un livello di 779,3 milioni di euro, con un progresso di 161,7 milioni di euro (+26,2%) rispetto al 2020, per effetto dei seguenti fattori:

- il contributo dell'aggregato delle commissioni ricorrenti nette (+80,5 milioni di euro, +22,0%), sostenuto:
  - dalla dinamica delle commissioni di sottoscrizione e da servizi bancari e finanziari, (+29,3%), che beneficiano dei flussi di ricavo generati dalle iniziative di diversificazione dell'offerta realizzate negli ultimi anni (Consulenza evoluta, collocamento di certificates, Negoziazione retail);
  - dalla crescita delle commissioni attive di gestione (+19,1%), trainate dal rilevante sviluppo degli asset medi gestiti (+21,3%);
- il contributo delle commissioni di performance (+55,6%), di cui si è già detto;
- la sostanziale tenuta del risultato della gestione finanziaria (+2,4 milioni di euro, +2,2%), realizzato principalmente grazie ai proventi dell'attività di tesoreria, tra cui si segnalano 11,0 milioni di euro legati al ribilanciamento del portafoglio di investimenti finanziari avviato nel terzo trimestre 2021, che hanno così controbilanciato la flessione del margine d'interesse, legata al contesto di tassi finanziari che permangono a livelli straordinariamente bassi.

I costi operativi[40] si sono attestati a 242,3 milioni di euro (+6,6%), confermando l'approccio disciplinato nella gestione e il potenziale di leva operativa intrinseca al modello di business.

I costi operativi 'core[41]' sono stati pari a 214,1 milioni, con una crescita del 4,9% che rientra pienamente negli obiettivi triennali e riflette la crescita dei volumi gestiti, il potenziamento delle strutture e il lancio di nuovi progetti per lo sviluppo digitale e tecnologico dell'infrastruttura della Banca.

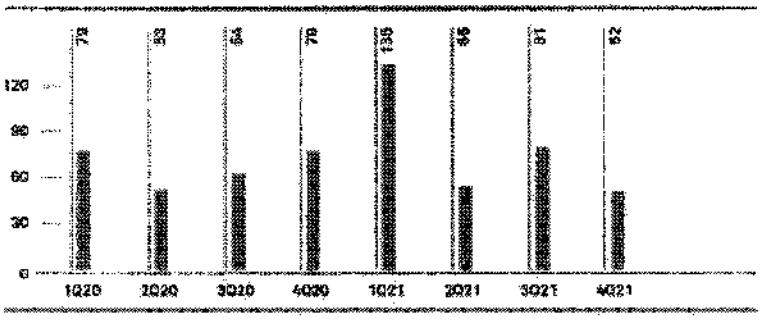
L'incidenza dei costi operativi totali sulle masse si è ulteriormente ridotta a 28 bps rispetto ai 30 bps di fine 2020 mentre il cost/income ratio rettificato per le componenti non ricorrenti si conferma a livello di best practice scendendo al 35,8% (26,5% il livello reported).

Gli accantonamenti, le rettifiche di valore nette e gli oneri relativi al sistema bancario ammontano complessivamente a 63,3 milioni di euro, in crescita di 20,6 milioni rispetto all'esercizio 2020 per effetto principalmente dei maggiori stanziamenti a copertura degli impegni per indennità contrattuali della rete di vendita (+5,3 milioni di euro), ad altre voci legate a rischi e oneri complessivi (+9,2 milioni di euro) e alla crescita dei contributi ai fondi di salvaguardia del sistema bancario (+4,2 milioni di euro).

L'utile operativo ante imposte si attesta così a 892,7 milioni di euro con una crescita di 45,5 milioni rispetto all'esercizio precedente (+13,1%).

Le imposte di competenza dell'esercizio, al lordo della componente straordinaria derivante dalle operazioni di affrancamento dei valori degli avviamenti, marchi e attività immateriali, si attestano al 19,9% dell'utile ante imposte, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente della crescita della quota di risultato realizzato in giurisdizioni estere. Al netto delle operazioni di riallineamento, il tax rate di gruppo raggiunge invece un livello del 17,7%.

GRAFICO 10: RISULTATO NETTO TRIMESTRALE (MILIONI DI EURO)



[40] Si veda la nota precedente con riferimento alla riesposizione a voce propria al di fuori dell'aggregato dei costi operativi netti dei contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario.

[41] Costi operativi ricorrenti al netto dei costi afferenti al personale di vendita. I costi operativi "core" afferenti all'esercizio 2020 sono stati riesposti includendo anche l'effetto delle variazioni del perimetro di consolidamento del precedente esercizio.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 18: EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
Interessi netti	18.144	21.306	22.147	21.737	22.564	24.680	22.160	20.240
Risultato netto dall'attività finanziaria e dividendi	3.986	13.308	8.430	2.949	9.871	1.668	4.422	3.978
Risultato finanziario	**22.130**	**34.614**	**30.577**	**24.686**	**32.435**	**26.348**	**26.582**	**24.218**
Commissioni attive ricorrenti	254.271	239.167	228.059	221.156	207.082	193.268	186.523	195.479
Commissioni passive	-133.952	-125.147	-119.779	-117.016	-110.716	-101.580	-99.433	-104.358
Commissioni nette ricorrenti	**120.319**	**114.020**	**108.280**	**104.140**	**96.366**	**91.688**	**87.090**	**91.121**
Commissioni attive variabili	23.953	31.576	53.984	111.037	41.399	27.172	19.782	53.412
Commissioni nette	**144.272**	**145.596**	**162.264**	**215.177**	**137.765**	**118.860**	**106.872**	**144.533**
Margine di intermediazione	**166.402**	**180.210**	**192.841**	**239.863**	**170.200**	**145.208**	**133.454**	**168.751**
Spese per il personale	-27.794	-26.760	-26.849	-26.441	-27.801	-25.215	-25.586	-25.699
Altre spese amministrative	-32.913	-23.826	-24.607	-22.318	-27.607	-22.128	-23.412	-21.448
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-9.842	-8.730	-8.875	-8.207	-9.470	-7.979	-7.771	-7.238
Altri proventi/oneri di gestione	-638	568	4.029	934	1.599	787	1.488	770
Costi operativi netti	**-71.187**	**-58.750**	**-56.302**	**-56.032**	**-63.279**	**-54.556**	**-55.300**	**-54.085**
Risultato operativo	**95.215**	**121.460**	**136.539**	**183.831**	**106.921**	**90.652**	**78.154**	**114.666**
Rettifiche di valore nette per deterioramento	1.755	-228	-2.665	-1.386	1.653	2.347	-3.602	-1.060
Accantonamenti netti	-19.268	-7.536	-7.268	-11.311	-11.950	-4.487	-6.157	-8.234
Altri oneri non ricorrenti	-628	-	-80.000	-	-	-	-	-
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-958	-8.380	-1.508	-4.629	-134	-7.129	-965	-3.054
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-112	-68	-50	-59	-204	-52	-38	-37
Utile operativo ante imposte	**76.004**	**105.248**	**45.048**	**166.446**	**96.286**	**81.331**	**67.392**	**102.281**
Imposte sul reddito del periodo	-23.722	-24.503	9.588	-31.002	-17.159	-17.505	-14.502	-23.230
Utile di pertinenza di terzi	42	-20	-36	18	-12	-6	-6	-1
Utile netto	**52.240**	**80.765**	**54.672**	**135.426**	**79.139**	**63.832**	**52.896**	**79.052**

Gli interessi netti

Alla fine dell'esercizio 2021, il margine d'interesse si è attestato a 83,3 milioni di euro con una flessione di 6,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020 (-7,0%), legata al contesto di tassi di interesse che permangono su livelli molto bassi e determinano un impatto molto negativo sui reinvestimenti degli attivi in scadenza.

In particolare il portafoglio di titoli di debito evidenzia una contrazione degli interessi generati per un ammontare di 10,5 milioni di euro (-15,5%) integralmente imputabile alla rilevante contrazione dei tassi di mercato (-31%), che ha ampiamente compensato la crescita dei volumi di impiego medi (+15,8%).

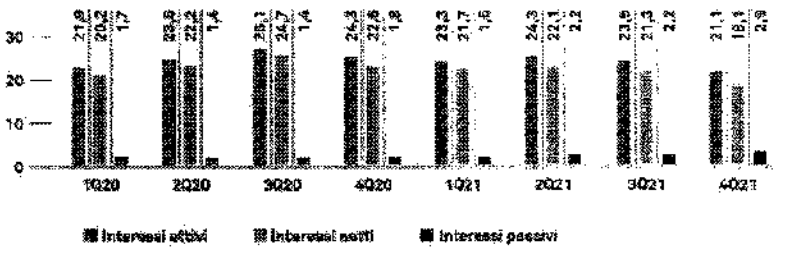
Si evidenzia inoltre come, nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli derivanti da cartolarizzazioni di crediti sanitari detenuti dalla propria clientela professionale realizzata nel corso del terzo trimestre 2021, descritta più ampiamente nel seguito[42], sia stato anche effettuato un ribilanciamento del portafoglio degli investimenti, che ha comportato lo smobilizzo di alcune posizioni - principalmente titoli corporate ad alto assorbimento di RWA - per un totale di 440 milioni di euro e il realizzo di plusvalenze per circa 11 milioni di euro incluse nel risultato netto dell'attività di negoziazione. A fronte di tali cessioni e alla gestione della liquidità generata, il margine d'interesse ha registrato nel quarto trimestre una ulteriore flessione che si stima possa essere in parte riassorbita nel corso dei successivi trimestri.

Tale andamento è stato solo parzialmente controbilanciato dall'espansione dei finanziamenti a clientela (+13,6%) e dai maggiori proventi legati ai finanziamenti ottenuti dalla BCE nell'ambito del programma TLTRO III.

[42] Per maggiori approfondimenti sull'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli *senior* emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito al Fondo Forward, sottoscrivendone le quote, si rinvia alla Parte E della Nota integrativa del Bilancio individuale e consolidato e al paragrafo "Oneri straordinari" della presente Relazione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

GRAFICO 11: INTERESSI NETTI (MILIONI DI EURO)



Il rendimento medio del portafoglio obbligazionario nel periodo si è attestato nell'intorno dei 59 bps a fronte degli 81 bps del 2020. Il calo dei rendimenti è dovuto ai seguenti fattori:

- la maggiore diversificazione del portafoglio, con la riduzione del rischio Italia dal 70,69% al 60,9%, a favore di paesi a più alto rating superiore a BBB+ dal 6% al 18%;
- la crescita del portafoglio (+1,2 miliardi di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2020) con tassi di reinvestimento in calo, in linea con l'andamento del mercato;
- la prudenziale riduzione da 1,5 a 1,3 anni della già contenuta duration dello stesso, in linea con le passività della Banca.

Gli interessi su finanziamenti alla clientela, in massima parte indicizzati all'Euribor, evidenziano invece un significativo incremento (+13,6%), prevalentemente dovuto alla crescita del volume medio degli impieghi (+11,2%), che beneficiano sia delle operazioni di mutuo assistite dalla garanzia del fondo PMI, effettuate nel 2020, sia del rilevante progresso delle operazioni Lombard.

TABELLA 19: INTERESSI NETTI

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	99	61	38	62,3%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva (*)	-5.569	748	-6.317	n.a.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*)	62.804	67.010	-4.206	-6,3%
Totale attività finanziarie	**57.334**	**67.819**	**-10.485**	**-15,5%**
Crediti verso banche	31	158	-127	-80,4%
Crediti verso clientela	24.473	21.542	2.931	13,6%
Altre passività (interessi passivi negativi)	10.380	6.338	4.042	63,8%
Totale interessi attivi	**92.218**	**95.857**	**-3.639**	**-3,8%**
Debiti verso banche	823	865	-42	-4,9%
Debiti verso la clientela	650	743	-93	-12,5%
Passività finanziarie IFRS16	3.340	3.450	-110	-3,2%
Altre attività (interessi attivi negativi)	4.071	1.155	2.916	252,5%
Totale interessi passivi	**8.884**	**6.213**	**2.671**	**43,0%**
Interessi netti	**83.334**	**89.644**	**-6.310**	**-7,0%**

(*) Compresi i differenziali di copertura

Gli interessi attivi negativi, riconosciuti alle controparti su operazioni di impiego e gli interessi passivi negativi, pagati dalle controparti su operazioni di raccolta della Banca, ammontano rispettivamente a 4,1 milioni di euro e a 10,4 milioni di euro.

I proventi maturati si riferiscono:

- alle operazioni di rifinanziamento TLTRO III effettuate con la BCE (6,6 milioni di euro), in crescita rispetto all'esercizio 2020 (+3,8 milioni di euro);

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- alla raccolta in conto corrente sia da clientela istituzionale che da clientela non istituzionale, per specifiche convenzioni e per scaglioni di deposito particolarmente elevati (3,4 milioni di euro);
- in via residuale a operazioni di tesoreria in PCT di raccolta con banche e clientela (0,4 milioni di euro).

Gli oneri sostenuti includono invece prevalentemente gli interessi sulle giacenze presso la BCE (2,7 milioni di euro), per la quota eccedente le soglie di esenzione introdotte dalla BCE con il meccanismo del Tiering[43].

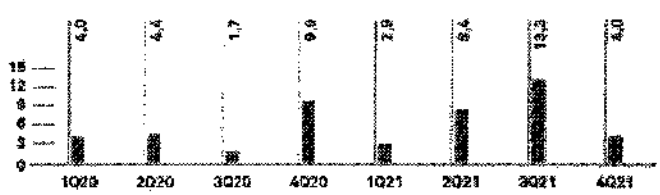
TABELLA 20: INTERESSI NEGATIVI NETTI

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Banche	6.829	2.955	3.874	131,1%
Clientela	3.551	3.383	168	5,0%
Totale interessi passivi negativi	**10.380**	**6.338**	**4.042**	**63,8%**
Banche	4.045	1.074	2.971	276,6%
Clientela	26	81	-55	-67,9%
Totale costi per interessi attivi negativi	**4.071**	**1.155**	**2.916**	**252,5%**
Interessi attivi e passivi negativi netti	**6.309**	**5.183**	**1.126**	**21,7%**

Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato netto delle attività e passività finanziarie di trading e delle altre attività valutate al fair value a conto economico, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, dai dividendi e dall'eventuale risultato dell'attività di copertura.

GRAFICO 12: RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (MILIONI DI EURO)



Alla fine dell'esercizio 2021, tale aggregato presenta un contributo positivo di 28,7 milioni di euro, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente, riconducibile alla operazione di ribilanciamento di portafoglio precedentemente descritta.

[43] In particolare, dal 2019, una parte variabile della liquidità in eccesso rispetto alla riserva obbligatoria detenuta dalle istituzioni creditizie presso la BCE, fino a una soglia determinata dalle riserve obbligatorie moltiplicate per sei – viene esentata dall'applicazione del deposit facility rate, allo stato attuale pari al -0,5%, e viene remunerata allo zero per cento.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 21: RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Dividendi e proventi da OICR	**1.084**	**2.328**	**-1.244**	**-53,4%**
Negoziazione di attività finanziarie e derivati su titoli capitale	-122	-119	-3	2,5%
Negoziazione di attività finanziarie e derivati su titoli debito e tassi interesse	31	-36	67	-186,1%
Negoziazione di quote di OICR	-56	-125	69	-55,2%
Operazioni su titoli	-147	-280	133	-47,5%
Operazioni su valute e derivati valutari	6.653	6.325	328	5,2%
Risultato dell'attività di trading	**6.506**	**6.045**	**461**	**7,6%**
Titoli di capitale e OICR	97	-3.157	3.254	-103,1%
Titoli di debito	334	-37	371	n.a.
Polizze consulenti finanziari	411	373	38	10,2%
Risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value a conto economico	**842**	**-2.821**	**3.663**	**-129,8%**
Risultato dell'attività di copertura	**2.088**	**-906**	**2.994**	**n.a.**
Utili e perdite da cessione su titoli di debito HTC/HTCS	18.153	15.293	2.860	18,7%
Risultato dell'attività finanziaria	**28.673**	**19.939**	**8.734**	**43,8%**

Il risultato dell'attività di trading si attesta a 6,7 milioni di euro grazie soprattutto al contributo dell'operatività valutaria.

Al di fuori del portafoglio di trading, il risultato netto delle attività valutate **obbligatoriamente al fair value** a conto economico presenta invece un miglioramento di 3,7 milioni di euro legato alle minori minusvalenze sugli investimenti in OICR e altri titoli di capitale, mentre il **risultato dell'attività di copertura** evidenzia un contributo positivo di 2,1 milioni di euro per effetto della ristrutturazione e della chiusura anticipata di alcune operazioni di asset swap, a seguito della cessione del titolo sottostante.

Nell'ambito della gestione di tesoreria dei titoli di debito, i portafogli HTC e in minor misura HTCS, registrano plusvalenze nette da realizzo complessive per 18,2 milioni di euro, in crescita rispetto ai 15,3 milioni realizzati alla fine dell'esercizio precedente per effetto principalmente della menzionata operazione di ribilanciamento di portafoglio.

Le commissioni attive

Le commissioni attive si attestano su di un livello di 1.163 milioni di euro, in progresso di quasi il 26% rispetto all'esercizio 2020, sostenute sia dalla crescita delle commissioni ricorrenti (+20,5%) che dalla robusta spinta apportata dalle commissioni variabili, che segnano un balzo di quasi il 56%.

TABELLA 22: COMMISSIONI ATTIVE

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Commissioni di sottoscrizione	42.724	32.375	10.349	32,0%
Commissioni di gestione	804.323	675.406	128.917	19,1%
Commissioni su altri servizi	95.606	74.571	21.035	28,2%
Commissioni ricorrenti	942.653	782.352	160.301	20,5%
Commissioni di performance	**220.550**	**141.765**	**78.785**	**55,6%**
Totale commissioni attive	**1.163.203**	**924.117**	**239.086**	**25,9%**

Nell'ambito delle commissioni ricorrenti, la crescita delle masse medie gestite a livello di Gruppo (+21,2%) rispetto all'esercizio 2020, favorita anche dall'andamento dei mercati e dal progressivo ritorno della clientela verso soluzioni gestite, ha portato a un robusto incremento delle commissioni lorde di gestione, che si attestano a 804,3 milioni di euro (+19,1%).

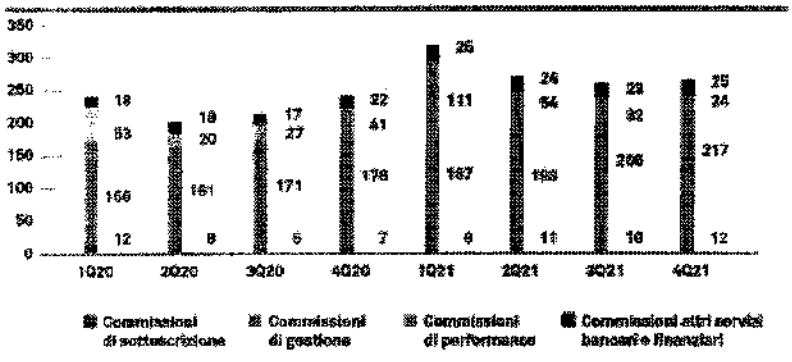
E-MARKET SDIR CERTIFIED

La crescita è stata sostenuta anche dal significativo progresso delle **commissioni di sottoscrizione** e su altri servizi bancari e finanziari che si attestano a **128,8 milioni di euro** (+29,3%), grazie ai flussi di ricavi generati dalle iniziative di diversificazione dell'offerta legate ai servizi di Consulenza Evoluta BG Personal Advisory (+33,8%), agli ottimi risultati dell'attività di collocamento di certificates (+45,9%) e al contributo dalle attività di negoziazione per il comparto retail (+21,9%), nell'ambito delle quali sta crescendo la piattaforma di BG SAXO.

Si segnala a tale proposito la forte espansione delle masse sotto contratto di consulenza evoluta che alla fine del 2021 hanno raggiunto un valore complessivo degli AUM pari a 7,3 miliardi di euro (+21%) che rappresentano l'8,5% delle masse gestite complessive.

La **componente non ricorrente**, infine, registra un ulteriore progresso frutto delle dinamiche dei mercati e delle performance positive generate dalle Sicav promosse dal Gruppo (+55,6%) raggiungendo i 220,5 milioni di euro contro i 141,8 milioni dello scorso anno.

GRAFICO 13: STRUTTURA DELLE COMMISSIONI ATTIVE (MILIONI DI EURO)



Le **commissioni derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie raggiungono un livello di 1.068 milioni di euro e presentano, al netto della componente non ricorrente già ricordata, un progresso del 19,9% rispetto al 2020.

TABELLA 23: COMMISSIONI ATTIVE GESTIONE DEL RISPARMIO

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Gestioni di portafoglio collettive	533.868	392.834	141.034	35,9%
2. Gestioni di portafoglio individuali	92.646	79.591	13.055	16,4%
Commissioni su gestioni di portafoglio	**626.514**	**472.425**	**154.089**	**32,6%**
1. Collocamento di OICR	146.039	108.622	37.417	34,4%
2. Collocamento Titoli obbligazionari e azionari	25.109	18.932	6.177	32,6%
di cui certificates	*23.087*	*15.823*	*7.264*	*45,9%*
3. Distribuzione gestioni portafoglio di terzi (GPM, GPF, fondi pensione)	1.095	898	197	21,9%
4. Distribuzione prodotti assicurativi di terzi	268.182	247.984	20.198	8,1%
5. Distribuzione altri prodotti finanziari di terzi	658	684	-26	-3,8%
Commissioni collocamento e distribuzione servizi finanziari	**441.083**	**377.120**	**63.963**	**17,0%**
Commissioni attive gestione del risparmio	**1.067.597**	**849.545**	**218.052**	**25,7%**

I ricavi derivanti dalla **distribuzione di prodotti assicurativi** continuano a registrare costanti progressi (+8,1% rispetto al precedente esercizio 2020) grazie allo stabile incremento degli AUM medi gestiti del comparto (+6,1%).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nel comparto delle Sicav promosse dal Gruppo Bancario, al netto dell'effetto delle componenti non ricorrenti legate alla performance, le commissioni di gestione evidenziano una crescita del 26,0% rispetto al 2020, grazie al costante successo della Sicav Lux IM, recentemente arricchita di 23 nuovi comparti focalizzati su investimenti responsabili, macro-trend ed economia reale, che raggiunge un volume di AUM pari a 16,5 miliardi di euro (di cui 7,3 direttamente collocati dalla rete di consulenti finanziari).

Le commissioni di collocamento di OICR si attestano a 146,0 milioni di euro, con un incremento del 45,5% rispetto all'esercizio 2020, che evidenzia la costante domanda da parte della clientela anche di fondi e Sicav à la carte.

Anche l'attività di collocamento di certificate, con un progresso del 45,9% rispetto all'esercizio precedente (+7,3 milioni di euro), ha ormai riguadagnato i livelli ante pandemia e si colloca a ridosso dei livelli record realizzati nel primo trimestre 2020.

Le commissioni attive su altri servizi bancari e finanziari si attestano infine su di un livello di 95,6 milioni di euro grazie alla robusta crescita della consulenza evoluta (+33,8%) e delle maggiori commissioni di negoziazione trainate dall'incremento dei volumi di trading della clientela retail (+21,9%), nell'ambito dei quali continua la crescita dell'operatività della piattaforma BG SAXO.

Il forte progresso delle spese di tenuta conto (+152,5%) risente infine degli effetti della manovra di repricing dei conti correnti, attuata all'inizio del mese di febbraio di quest'anno[44].

TABELLA 24: COMMISSIONI ATTIVE DA ALTRI SERVIZI

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Commissioni di negoziazione di titoli e custodia	38.928	31.922	7.006	21,9%
Commissioni di consulenza in materia di investimenti	43.720	32.945	10.775	32,7%
di cui consulenza evoluta BG Advisory	*35.526*	*26.558*	*8.968*	*33,8%*
Commissioni servizi di incasso e pagamento	4.381	4.180	201	4,8%
Commissioni e spese tenuta conto	5.017	1.987	3.030	152,5%
Commissioni su altri servizi	3.560	3.537	23	0,7%
Totale commissioni attive da altri servizi	**95.606**	**74.571**	**21.035**	**28,2%**

Le commissioni passive

Le commissioni passive, comprensive degli accantonamenti di natura provvigionale[45], ammontano a 495,9 milioni di euro. La crescita dell'aggregato nell'esercizio, pari al 19,2%, è sostanzialmente in linea con l'andamento delle commissioni attive ricorrenti (+20,5%).

Il pay out ratio complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive (al netto delle performance fee), si attesta quindi al 52,6%, in lieve calo rispetto al 2020 (53,2%).

[44] L'intervento di repricing riguarda principalmente la voce di spesa denominata "Spese annue per il conteggio di interessi e competenze", per cui è stato definito un incremento di 25 euro annui, azzerabili qualora il patrimonio investito dal Cliente in prodotti di Risparmio Gestito e/o Assicurativo, al 31 dicembre dell'anno, sia pari ad almeno 100.000 euro e o sia in essere un contratto di consulenza evoluta.

[45] Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvigionale relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 21,4 milioni di euro relativamente al 2021 e di 14,8 milioni di euro per il 2020.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 25: COMMISSIONI PASSIVE

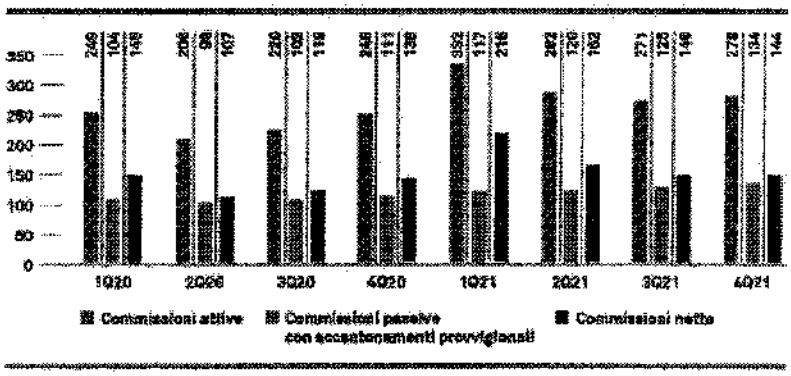
(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Commissioni offerta fuori sede	440.298	370.628	69.671	18,8%
pay out ordinario	*336.919*	*281.540*	*55.379*	*19,7%*
pay out straordinario	*103.380*	*89.088*	*14.292*	*16,0%*
Altre commissioni	55.596	45.459	10.136	22,3%
Commissioni su gestioni di portafoglio	*36.505*	*30.639*	*5.866*	*19,1%*
Commissioni negoziazione titoli e custodia	*9.964*	*7.513*	*2.451*	*32,6%*
Commissioni servizi di incasso e pagamento	*4.029*	*3.871*	*158*	*4,1%*
Commissioni su altri servizi	*5.097*	*3.436*	*1.661*	*48,3%*
Totale commissioni passive	**495.894**	**416.087**	**79.807**	**19,2%**

Le **provvigioni passive per offerta fuori sede**, a favore della rete di consulenti finanziari, si attestano su un livello di 440,3 milioni di euro, in progresso di 69,7 milioni di euro rispetto al 2020 (+18,8%) imputabile prevalentemente alla crescita del pay out ordinario (+55,4 milioni), spinto dall'attività di collocamento di certificate e dalla consulenza, e in minor misura, alle provvigioni di incentivazione (+14,3 milioni di euro).

Le **commissioni su gestioni di portafoglio**, per un ammontare di 36,5 milioni di euro, si riferiscono in massima parte alle commissioni di amministrazione e delega di gestione a terzi sostenute dalla Management company del Gruppo per la gestione delle Sicav amministrate.

Le **altre commissioni passive su altri servizi bancari e finanziari**, per un ammontare di 19,1 milioni di euro, registrano invece una crescita rispetto al corrispondente periodo del 2020 (+28,8%) per effetto principalmente delle maggiori commissioni su attività di negoziazione e custodia titoli (+2,4 milioni di euro) e delle altre commissioni (+1,7 milioni di euro).

GRAFICO 14: COMMISSIONI NETTE TRIMESTRALI (MILIONI DI EURO)



E-MARKET SDIR CERTIFIED

I costi operativi

I costi operativi[46] ammontano a 242,3 milioni di euro e registrano una crescita di 15,1 milioni rispetto all'esercizio 2020 (+6,6%)[47].

I costi operativi 'core'[48], riclassificati includendo le recenti acquisizioni, sono stati pari a 214,1 milioni di euro (+4,9%), con un rialzo che rientra nel range indicato nel piano triennale e riflette la crescita dei volumi gestiti, il potenziamento della struttura e il lancio di nuovi progetti per lo sviluppo digitale e tecnologico dell'infrastruttura della Banca.

TABELLA 26: COSTI OPERATIVI

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Spese per il personale	107.844	104.272	3.572	3,4%
Spese amministrative e altri proventi netti	98.773	89.990	8.783	9,8%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	35.654	32.958	2.696	8,2%
Costi operativi	**242.271**	**227.220**	**15.051**	**6,6%**

Nell'ambito dell'aggregato, le spese per il personale dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di 107,8 milioni di euro con contenuto incremento di 3,6 milioni (+3,4%), che riflette la dinamica dell'organico e un controllato progresso della componente variabile relativo ai significativi risultati conseguiti dal Gruppo nel corso dell'esercizio.

TABELLA 27: SPESE PER IL PERSONALE

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1) Personale dipendente	**106.629**	**103.008**	**3.621**	**3,5%**
Retribuzione ordinaria	77.169	75.166	2.003	2,7%
Retribuzione variabile e incentivazioni	23.522	21.251	2.271	10,7%
Altri benefici a favore dei dipendenti	5.938	6.591	-653	-9,9%
2) Altro personale	**-362**	**-237**	**-125**	**52,7%**
3) Amministratori e Sindaci	**1.577**	**1.501**	**76**	**5,1%**
Totale	**107.844**	**104.272**	**3.572**	**3,4%**

Il personale del Gruppo con contratto di lavoro dipendente è costituito al 31 dicembre 2021 da 986 unità, in crescita rispetto all'esercizio precedente mentre l'organico medio evidenzia un contenuto incremento di 14 unità rispetto all'esercizio 2020.

[46] Si veda la nota precedente con riferimento alla riesposizione a voce propria al di fuori dell'aggregato dei costi operativi netti dei contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e SRRD per la salvaguardia del sistema bancario.

[47] L'aggregato include oneri non ricorrenti per circa 7,5 milioni di euro legati a operazioni di M&A o cambio di perimetro di consolidamento.
Si tratta in particolare di oneri legati a operazioni di M&A in corso per 6,6 milioni di euro di cui 4,4 milioni afferenti alla costituzione e all'avvio dell'operatività di BG Suisse e degli ammortamenti relativi agli intangible asset rilevati a seguito delle acquisizioni Nextam e Valeur, per un ammontare di 0,9 milioni di euro e dei costi sostenuti da BG Suisse per l'avvio.
I costi operativi non ricorrenti afferenti all'esercizio 2020, riesposti per escludere l'effetto delle variazioni del perimetro di consolidamento, ammontavano invece a 4,5 milioni di euro, di cui 1,0 milioni relativi alle donazioni effettuate in relazione all'emergenza Covid 19, 0,9 milioni afferenti agli ammortamenti degli intangible asset rilevati nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale e per il residuo imputabili ad attività di M&A (2,7 milioni).

[48] I costi operativi "core" sono costituiti dai costi operativi ricorrenti al netto dei costi afferenti il personale di vendita, per un ammontare alla fine dell'esercizio 2021 di 20,6 milioni di euro e 18,6 milioni di euro alla fine del 2020.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

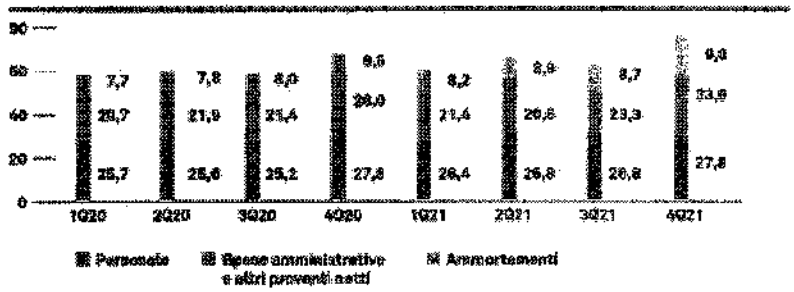
TABELLA 28: PERSONALE DIPENDENTE

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %	MEDIA POND.[19] 2021	MEDIA POND.[19] 2020
Dirigenti	67	65	2	3,1%	66	67
Quadri direttivi	337	321	16	5,0%	331	312
Quadri di 3° e 4° livello	*184*	*175*	*9*	*5,1%*	*180*	*177*
Quadri di 1° e 2° livello	*153*	*146*	*7*	*4,8%*	*151*	*135*
Restante personale	582	576	6	1,0%	558	561
Totale personale dipendente	**986**	**962**	**24**	**2,5%**	**954**	**940**

(*) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

L'aggregato delle altre spese amministrative e altri proventi netti, infine, si attesta su di un livello di 98,8 milioni di euro con un incremento di 8,8 milioni rispetto all'esercizio precedente (+9,8%) anch'esso in massima parte imputabile all'effetto di oneri di natura non ricorrente.

GRAFICO 15: STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI (MILIONI DI EURO)



Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi di natura non provvigionale[20] ammontano a 45,4 milioni di euro con un incremento di 14,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente dei maggiori stanziamenti a copertura di impegni contrattuali con la rete di vendita (+5,3 milioni di euro), del fondo a copertura del contenzioso fiscale (5 milioni di euro) e del nuovo piano per incentivi all'esodo (2,3 milioni di euro).

TABELLA 29: ACCANTONAMENTI NETTI

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Fondo rischi e oneri su personale	905	1.693	-788	-46,5%
Fondo ristrutturazione - piano di esodi volontari	2.300	-365	2.665	n.a.
Fondo rischi contenzioso legale	5.390	2.464	2.926	118,8%
Fondo rischi indennità contrattuali Rete di vendita	30.316	24.999	5.317	21,3%
Altri fondi per rischi e oneri	865	2.020	-1.155	-57,2%
Fondo rischi contenzioso fiscale e contributivo	5.888	-	5.888	n.a.
Garanzie e impegni	-81	17	-98	n.a.
Totale	**45,383**	**30,828**	**14,555**	**47,2%**

[20] Gli accantonamenti di natura provvigionale, per un ammontare di 21,4 milioni di euro (14,8 milioni di euro nel 2020) sono esposti nell'ambito dell'aggregato delle commissioni passive.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Gli accantonamenti netti per indennità contrattuali si riferiscono, per 13,3 milioni di euro, al Programma quadro di fidelizzazione della rete dei consulenti finanziari, di cui è stato avviato il quinto ciclo 2021-2026 e, per 17,0 milioni di euro, all'indennità di fine rapporto ex art. 1751 del Codice Civile e agli altri istituti contrattuali correlati (valorizzazione portafoglio, valorizzazione manageriale, bonus previdenziale).

Al netto del programma quadro di fidelizzazione, la crescita dei fondi per indennità contrattuali è stata determinata dalla rilevante crescita delle basi provvigionali maturate, dalla variazione della curva dei tassi di sconto applicati[50] e dalla revisione dei parametri demografici utilizzati, per effetto dell'adeguamento dell'età di pensionamento dei consulenti sulla base delle ultime rilevazioni effettuate[51].

Per quanto riguarda gli stanziamenti relativi al personale, il Cda di Banca Generali dello scorso 17 dicembre ha approvato l'attivazione di un piano di incentivazione finalizzato a favorire l'uscita volontaria dei dipendenti più prossimi alla pensione anche in funzione delle diverse competenze professionali legate all'avvio del nuovo piano strategico 2022-24. Il piano, al cui servizio è stato stanziato un fondo di 2,3 milioni di euro, ha una durata annuale fino al 31.12.2022 e si rivolge principalmente al bacino dei dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro 5 anni dalla cessazione del rapporto.

Oneri straordinari: l'operazione di ristrutturazione dei crediti sanitari

La voce si riferisce alle perdite e alle minusvalenze sostenute da Banca Generali in relazione a una articolata operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da SPV di cartolarizzazioni di crediti sanitari, per un ammontare nozionale di 478 milioni di euro, detenuto dalla propria clientela professionale, al fine di tutelare la stessa da una potenziale perdita relativa a tali investimenti.

In particolare, l'operazione di ristrutturazione di tale portafoglio, ha comportato la contestuale effettuazione delle seguenti operazioni[52]:

- l'acquisto dei titoli senior afferenti alle cartolarizzazioni dalla clientela, per un ammontare di 457,6 milioni di euro;
- la simultanea cessione dei titoli così acquistati a un Fondo di diritto italiano (FIA) di nuova costituzione, denominato "Fondo Forward" e gestito da Gardant Investor SGR, per un ammontare di 377,7 milioni di euro, con rilevazione in capo alla Banca di una perdita di negoziazione di 79,9 milioni di euro[53];
- la sottoscrizione da parte della Banca della maggioranza delle quote del summenzionato Fondo, con una interessenza pari al 98% del patrimonio dello stesso; in particolare, Banca Generali ha sottoscritto quote del neocostituito Fondo per un ammontare complessivo di 490 milioni di euro (quote A), di cui 378 milioni già versati al momento dell'acquisto dei Titoli, mentre i residui 10 milioni di euro (quote B) sono stati sottoscritti da Gardant S.p.A., società controllante della SGR che ha promosso la costituzione del fondo e ne ha assunto la piena e indipendente gestione.

Al fine di realizzare l'operazione, nello scorso mese di luglio, Banca Generali ha promosso un'offerta di acquisto rivolta a tutti i propri clienti interessati, che si è positivamente conclusa in data 30 settembre 2021 ed è stata regolata in data 7 ottobre 2021, contestualmente alla cessione dei titoli al fondo e alla sottoscrizione delle quote dello stesso. L'operazione ha registrato un tasso di successo del 100% con la totale adesione dei clienti all'iniziativa.

Le quote del Fondo Forward sottoscritte sono state rilevate nel Portafoglio delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value a conto economico e a fine esercizio hanno registrato una minusvalenza valutativa di circa 0,7 milioni di euro.

[50] In particolare il tasso di attualizzazione applicato ai fondi attuariali viene determinato sulla base della media annuale dei tassi Eurirs riferiti alla vita media della popolazione incrementati dello spread fra BTP decennale ed Eurirs decennale. La riduzione del tasso utilizzato ha scontato quindi la contrazione degli spread sui titoli di stato, nel periodo dicembre 2020-dicembre 2021.

[51] In particolare, sulla base delle rilevazioni delle età medie al pensionamento su di un orizzonte temporale quinquennale, l'età stimata per i consulenti è stata portata a circa 70 anni, con un incremento di 2 anni rispetto alla stima basata sui parametri di legge.

[52] Per maggiori approfondimenti sull'operazione si rinvia alla Parte E della Nota Integrativa del Bilancio individuale e consolidato.

[53] L'ammontare complessivo degli oneri straordinari evidenziato include anche le minusvalenze derivanti dall'adeguamento al fair value delle quote del Fondo stimato al 31.12.2021 per un ammontare di 0,7 milioni di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

La decisione è stata presa alla luce di alcune criticità emerse nelle procedure di recupero dei crediti sanitari, anche legate alla lunga situazione pandemica e a un'analisi del portafoglio crediti effettuata con il supporto di un operatore di mercato specializzato che ha evidenziato una valorizzazione inferiore rispetto a quella attesa.

Si evidenzia a tale proposito come la Banca, che ha agito solamente come Placement Agent delle cartolarizzazioni, ha deciso di assumersi questo onere per tutelare i propri clienti e rafforzare il legame fiduciario con gli stessi.

L'obiettivo strategico dell'operazione di ristrutturazione è stato quindi sostanzialmente quello di trasferire i summenzionati titoli dalla clientela della Banca a un operatore professionale specializzato e indipendente, con specifiche competenze nella gestione di portafogli illiquidi e nell'attività di servicing di operazioni di cartolarizzazione, in grado di ottimizzare l'attività di recupero dei flussi di cassa generati dagli stessi, attraverso la ristrutturazione delle scadenze e una migliore gestione del rimborso dei crediti sottostanti e il contestuale reinvestimento dei proventi dello stesso.

A regime infatti, il Fondo, che ha una durata di 15 anni, avrà come obiettivo la gestione di un articolato portafoglio di investimenti alternativi, comprendente anche investimenti infrastrutturali e corporate lending, fino a un investimento massimo di 550 milioni di euro, al fine di conseguire nell'arco della vita dello stesso un rendimento complessivamente atteso tra il 2% e il 3%.

In tale contesto la posizione assunta dalla Banca è stata quindi sostanzialmente quella di investitore passivo in un più ampio strumento finanziario, pienamente conforme alle proprie politiche di investimento.

Per tale motivo, il Regolamento del Fondo, sottoscritto da Banca Generali, prevede che, nell'ambito delle linee guida definite, tutti i poteri inerenti alle decisioni rilevanti relative alla gestione del fondo siano trasferiti irrevocabilmente alla società di gestione, che potrà quindi operare in piena autonomia, riservando alla Banca in qualità di investitore solo diritti di natura protettiva.

Si evidenzia come la complessa operazione delineata abbia richiesto l'effettuazione di significative valutazioni in relazione al trattamento contabile adottato.

In particolare, la Banca ha valutato, sulla base di quanto previsto dall'IFRS9, la sussistenza dei requisiti necessari a procedere alla derecognition contabile dei titoli senior oggetto di compravendita e all'iscrizione del Fondo Forward fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Con riferimento a quest'ultimo, inoltre, pur in presenza di una esposizione molto rilevante ai rischi e benefici derivanti dall'investimento si è valutata l'insussistenza di una situazione di controllo ai sensi dell'IFRS10 in quanto la Banca, come evidenziato, ha esclusivamente diritti di natura protettiva e non è in grado pertanto di influenzarne la gestione.

Si evidenzia altresì come anche la successiva valutazione al fair value del fondo sia soggetta all'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore nette da deterioramento si attestano a 2,5 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente.

TABELLA 30: RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	2021	2020	VARIAZIONE
Rettifiche/riprese specifiche	**-1.455**	**601**	**-854**	**-1.267**	**413**
Crediti deteriorati portafoglio bancario	-1.019	587	-432	-683	251
Crediti funzionamento vs clientela	-436	14	-422	-584	162
Rettifiche/riprese di portafoglio	**-1.670**	**-**	**-1.670**	**605**	**-2.275**
Titoli di debito non deteriorati	-911	-	-911	1.534	-2.445
Finanziamenti non deteriorati a clientela e banche	-759	-	-759	-929	170
Totale	**-3.125**	**601**	**-2.524**	**-662**	**-1.862**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese (ECL) sul portafoglio titoli di debito e sui finanziamenti a clientela e banche non deteriorati (Stage 1 e Stage 2) evidenziano rettifiche di valore nette per 1,7 milioni di euro.

Il portafoglio finanziamenti alla clientela non deteriorato registra rettifiche di valore per un ammontare di 0,8 milioni di euro, prevalentemente imputabili all'adozione dei nuovi modelli di rating dei segmenti privati e imprese.

Il portafoglio titoli di debito evidenzia invece delle rettifiche di valore nette per 0,9 milioni di euro per effetto dell'espansione del volume degli investimenti, solo in parte compensata dalla minor rischiosità del portafoglio dei titoli governativi.

Le rettifiche di valore analitiche ammontano invece nel complesso a 0,9 milioni di euro e si riferiscono a nuove posizioni classificate fra le inadempienze probabili e i past due (0,4 milioni di euro) e alla svalutazione o stralcio di anticipazioni pregresse a consulenti finanziari e crediti di funzionamento per servizi resi a clientela (0,4 milioni di euro).

Tributi e oneri relativi al sistema bancario

Gli oneri relativi ai Fondi di Risoluzione e Tutela depositanti ammontano a 15,5 milioni di euro, con una crescita di 4,2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'aggregato include i contributi ordinari dovuti al Single Resolution Fund (4,6 milioni di euro), l'ultima tranche di contributo addizionale richiamato dal Fondo di Risoluzione Nazionale, gestito dalla Banca d'Italia a copertura degli oneri pregressi sostenuti per gli interventi di risoluzione delle "quattro banche" effettuati nel 2015 (1,5 milioni di euro), e i contributi versati al Fondo Interbancario di tutela dei depositanti (FITD), per un ammontare di 9,3 milioni di euro, comprensivi dei contributi aggiuntivi necessari al progressivo reintegro degli esborsi legati agli interventi di salvataggio effettuati negli ultimi esercizi[54].

TABELLA 31: TRIBUTI E ONERI RELATIVI AL SISTEMA BANCARIO

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
BRRD - FRU contributi ordinari	4.629	3.054	1.575	51,6%
BRRD - FRN - contributi addizionali (risoluzione 4 banche 2015)	1.508	964	544	56,4%
DGSD - FITD contributi ordinari e supplementari	6.951	5.093	1.858	36,5%
DGSD - FITD contributi aggiuntivi per interventi (Carige, Popolare Bari)	2.387	2.171	216	9,9%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	**15.475**	**11.282**	**4.193**	**37,2%**

Le imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 69,6 milioni di euro e includono i benefici derivanti dalle operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangibile effettuate alla fine del primo semestre 2021 per un ammontare di 8,6 milioni di euro.

Al lordo di tale componente, le imposte ordinarie di competenza del periodo ammonterebbero a 78,3 milioni di euro, con un incremento di 5,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il tax rate complessivo stimato scende al 17,7% mentre il tax rate al lordo delle operazioni di riallineamento si attesta al 19,9%, in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari al 20,8%, per effetto principalmente della crescita della quota di risultato realizzato in giurisdizioni estere.

[54] Ci si riferisce in particolare agli interventi effettuati a favore di Carige nel 2019 e a favore di Banca Popolare di Bari nel 2020, i cui effetti sulle risorse del FITD sono stati rateizzati fino al 2024.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 32: IMPOSTE SUL REDDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Imposte correnti dell'esercizio	-90.729	-74.348	-16.381	22,0%
Imposte di precedenti esercizi	1.482	2.058	-576	-28,0%
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	13.927	1.530	12.397	n.a.
Variazione delle imposte differite (+/-)	5.681	-1.636	7.317	n.a.
Totale imposte	**-69.639**	**-72.396**	**2.757**	**-3,8%**
Operazioni di riallineamento	8.627	-	8.627	n.a.
Imposte al lordo riallineamenti	**-78.266**	**-72.396**	**-5.870**	**8,1%**

Operazioni di riallineamento

Alla fine del primo semestre dell'esercizio, Banca Generali ha proceduto a esercitare l'opzione, mediante versamento delle relative imposte sostitutive nel termine di versamento delle imposte sui redditi per il periodo d'imposta 2020, per l'effettuazione di alcune operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangible asset.

In particolare, sono stati oggetto delle summenzionate operazioni i disallineamenti fra valori contabili e fiscali alle seguenti fattispecie:

- avviamenti risultanti dal bilancio al 31.12.2019, a cui è stato applicato il nuovo regime previsto dell'art. 110 del DL 104/2020 (c.d. "decreto agosto"), così come modificato dalla legge di bilancio 2021 mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 3%, e successivo diritto a beneficiare del conseguente ammortamento extracontabile nel periodo di 18 anni (successivamente portato a 50 anni;
- avviamenti, marchi e intangible asset, risultanti dall'incorporazione con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020, delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR, effettuata ai sensi:
  - dell'art. 15 del DL 185/2008 (c.d. affrancamento speciale), mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 16% e successivo ammortamento in 5 anni;
  - dell'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR (c.d. affrancamento ordinario), limitatamente all'intangible, con versamento di un'imposta sostitutiva a scaglioni (12%-14%) e riconoscimento dell'ammortamento contabile lungo la vita residua dell'attività immateriale.

La prima operazione ha riguardato sia avviamenti derivanti da operazioni realizzative per le quali il disallineamento è stato generato dalla deduzione extracontabile delle quote di ammortamento, che avviamenti derivanti da operazioni di incorporazione, fiscalmente neutrali, per le quali la Banca in passato aveva già esercitato l'opzione per l'affrancamento speciale.

L'effettuazione delle operazioni ha comportato:

- il rilascio della fiscalità differita (DTL), per le poste contabili derivanti da operazioni realizzative (acquisto di rami d'azienda) per il quale sia già stato effettuato l'ammortamento extracontabile del valore fiscale, per un ammontare di 6,2 milioni di euro;
- l'iscrizione, in conformità a quanto indicato nell'Applicazione OIC n. 1 del 27.02.2009, di fiscalità anticipata (DTA) per le poste contabili da operazioni non realizzative (fusioni), per un ammontare di 6,5 milioni di euro;
- l'imputazione a conto economico dell'imposta sostitutiva versata e rateizzata per un ammontare di 4,0 milioni di euro.

Imposta sostitutiva su riallineamenti	-4.026
Stanziamento DTA su avviamenti riallineati	6.463
Stralcio DTL su avviamenti, marchi e intangible	6.190
Impatto economico riallineamenti	**8.627**

Con riferimento alle operazioni di riallineamento degli avviamenti effettuate ai sensi dell'art. 110 del DL n. 104/2021, la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30.12.2021 n. 234) ha allungato la durata dell'ammortamento fiscale da 18 a 50 anni salva la possibilità di mantenere la durata iniziale di 18 anni versando la maggiore imposta prevista per le operazioni di affrancamento ordinario o di revocare integralmente l'operazione con rimborso delle imposte sostitutive versate. In conseguenza di tali modifiche Banca Generali ha proceduto a stornare contabilmente le DTA il cui periodo di reversal eccede la durata iniziale di 18 anni, per un ammontare di 4,5 milioni di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

L'utile per azione

L'esercizio 2021 si chiude, così, con un utile netto base per azione pari a 2,81 euro, in netta crescita rispetto all'esercizio precedente (+0,43 euro).

	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	323.103	274.919	48.184	17,5%
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	323.103	274.919	48.184	17,5%
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	115.016	115.340	-324	-0,3%
EPS - Earning per share (euro)	**2,81**	**2,38**	**0,43**	**17,9%**
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito	115.016	115.340	-324	-0,3%
EPS - Earning per share diluito (euro)	**2,81**	**2,38**	**0,43**	**17,9%**

La redditività complessiva

La redditività complessiva del Gruppo bancario è determinata dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale senza transitare per il conto economico, quali la variazione delle riserve da valutazione su titoli di debito HTCS valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Alla fine dell'esercizio 2021, quest'ultima componente evidenzia un contributo negativo complessivo di -4,3 milioni di euro, a fronte di una variazione netta positiva di 0,9 milioni di euro registrata alla fine dell'esercizio precedente.

In particolare, la riduzione delle riserve patrimoniali da valutazione sul portafoglio HTCS è stata determinata dai seguenti fattori:

- riduzione delle plusvalenze valutative nette, per un ammontare di -3,1 milioni di euro, comprensive delle rettifiche e riprese di valore su riserve collettive;
- riduzione di preesistenti riserve positive nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per -3,3 milioni di euro;
- effetto fiscale netto positivo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a decrementi netti di DTL (+2,1 milioni di euro).

TABELLA 33: REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DI PERTINENZA DEL GRUPPO

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Utile netto	**323.107**	**274.894**	**48.213**	**17,5%**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	494	-2	496	n.a.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-4.336	862	-5.198	n.a
senza rigiro a conto economico:				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-327	-210	-117	55,7%
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	630	-318	948	n.a.
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	**-3.539**	**332**	**-3.871**	**n.a.**
Redditività complessiva	**319.568**	**275.226**	**44.342**	**16,1%**
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	67	-21	88	n.a.
Redditività complessiva di pertinenza del Gruppo	**319.501**	**275.247**	**44.255**	**16,1%**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Risultati per settore

In applicazione dell'IFRS 8, l'informativa di settore del Gruppo Banca Generali si basa sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative (c.d. management approach).

La CGU "Private Banking" (CGU PB) è costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura inferiore ai 50 milioni di euro, nonché dalle attività riconducibili alla rete dei Relationship Manager e dai rispettivi clienti.

La CGU "Wealth Management" (CGU WM) è costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura superiore ai 50 milioni di euro e dalla attività svizzere.

Considerata la natura del business, il Gruppo valuta la performance dei propri settori operativi sulla base dell'andamento del margine di intermediazione, attribuibile agli stessi.

Gli aggregati economici presentati per ogni settore sono pertanto costituiti dagli interessi netti, dalle commissioni nette e dal risultato dell'attività di negoziazione comprensivo dei dividendi e includono sia le componenti derivanti da transazioni con terzi rispetto al Gruppo ("ricavi esterni"), sia quelle derivanti da transazioni con altri settori ("ricavi interni").

Gli interessi passivi, afferenti ai segmenti sotto riportati, sono stati determinati in funzione degli interessi effettivi corrisposti sulla raccolta diretta di ciascun segmento, così come gli interessi attivi dei segmenti includono gli interessi effettivi prodotti dai crediti erogati alla clientela di ciascun segmento. Entrambe le componenti sono rappresentate al netto della quota di "interessi figurativi", valutata al TIT (Tasso Interno di Trasferimento) e riconosciuta al segmento *Corporate Center*. Le commissioni di performance sono state ricondotte direttamente alle aree di business, in qualità di collocatori dei prodotti. Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo, al fine di permettere una più agevole riconciliazione dei dati settoriali con quelli consolidati.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici consolidati dei tre segmenti operativi, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali. Al fine di comprendere al meglio le informazioni economiche riportate, si precisa che le variazioni riflettono anche le riallocazioni avvenute nel corso del 2021 tra le CGU.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 34: GRUPPO BANCA GENERALI - CONTO ECONOMICO VISTA GESTIONALE

	31.12.2021				31.12.2020			
	CGU PB	CGU WM	CORPORATE CENTER	TOTALE	CGU PB	CGU WM	CORPORATE CENTER	TOTALE
Margine di interesse	**14.987**	**8.363**	**59.984**	**83.334**	**9.317**	**5.206**	**75.121**	**89.644**
Commissioni attive	699.721	325.701	137.781	1.163.203	565.734	259.433	98.950	924.117
di cui sottoscrizioni	*32.192*	*7.720*	*2.812*	*42.725*	*24.018*	*7.357*	*1.000*	*32.375*
di cui gestione	*511.772*	*248.313*	*44.239*	*804.323*	*429.350*	*206.569*	*39.486*	*675.406*
di cui performance	*104.218*	*44.736*	*71.596*	*220.550*	*68.888*	*27.510*	*45.367*	*141.765*
di cui altro	*51.539*	*24.933*	*19.134*	*95.606*	*43.477*	*17.997*	*13.097*	*74.571*
Commissioni passive	-318.374	-158.355	-19.165	-495.894	-263.666	-133.463	-18.958	-416.087
di cui incentivazioni	*-13.901*	*-7.547*	-	*-21.447*	*-8.958*	*-5.823*	-	*-14.781*
Commissioni nette	**381.347**	**167.345**	**118.616**	**667.309**	**302.067**	**125.970**	**79.992**	**508.030**
Risultato dell'attività finanziaria e dividendi	-	-	-51.955	-51.955	-	-81	20.019	19.939
Margine di intermediazione	**396.334**	**175.708**	**126.645**	**698.687**	**311.384**	**131.095**	**175.133**	**617.613**
Spese per il personale	-	-	-	-107.846	-	-	-	-104.272
Altre spese amministrative	-	-	-	-208.790	-	-	-	-176.237
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	-	-	-	-35.653	-	-	-	-32.958
Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	89.543	-	-	-	74.965
Costi operativi netti	-	-	-	**-257.746**	-	-	-	**-238.503**
Risultato operativo	-	-	-	**440.941**	-	-	-	**379.110**
Rettifiche di valore su altre attività	-	-	-	-2.524	-	-	-	-561
Accantonamenti netti	-	-	-	-45.383	-	-	-	-30.828
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-	-	-	-289	-	-	-	-331
Utile operativo ante imposte	-	-	-	**392.746**	-	-	-	**347.290**
Imposte sul reddito - operatività corrente	-	-	-	-69.638	-	-	-	-72.396
Utile (perdita) attività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	4	-	-	-	-25
Utile netto	-	-	-	**323.103**	-	-	-	**274.919**

CGU Private Banking

TABELLA 35: CGU PB

	31.12.2021	31.12.2020	VAR.
Margine di interesse	14.987	9.317	60,85%
Commissioni Nette	381.347	302.067	26,25%
Risultato attività finanziaria e dividendi	-	-	-
Margine di intermediazione	**396.334**	**311.384**	**27,28%**
AUM	54.917	48.172	14,00%
Raccolta netta	4.856	3.905	24,35%
Promotori	1.800	1.745	3,15%
AUM/Promotore	30,51	27,61	10,52%
Raccolta/Promotore	2,70	2,24	20,55%

Al 31.12.2021 gli AUM afferenti a tale CGU ammontano a 54,9 miliardi di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa 6,7 miliardi di euro (+14,0%). Oltre alla spinta ricevuta dall'effetto mercato, la raccolta netta realizzata nel 2021 (di quasi 4,9 miliardi di euro) ha permesso ai consulenti della CGU PB di incrementare il proprio portafoglio medio a fine esercizio a circa 30,5 milioni di euro (+10,5%).

Nel 2021 il margine di intermediazione di tale CGU ha raggiunto 396,3 milioni di euro, in crescita del 27,3% rispetto al dato del 2020 (311,4 milioni di euro). Tale risultato è dovuto ai seguenti fattori:

- il margine di interesse al netto degli interessi figurativi attribuiti al Segmento Corporate Cen-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ter è cresciuto del 61% anche per effetto di un abbassamento della curva di riferimento TIT;
- le commissioni nette (+26,8%) registrano una crescita di tutte le principali componenti. L'incremento delle commissioni di gestione è principalmente attribuibile alla significativa crescita dei volumi, mentre lo sviluppo delle nuove forme di ricavo della Banca ha determinato l'aumento delle commissioni legate ai certificati, allo sviluppo della consulenza finanziaria a pagamento e di quelle di negoziazione.

Il contributo della CGU nei confronti del margine di intermediazione consolidato si è attestato al 57%, in crescita rispetto a quanto registrato nel 2020 (50%).

CGU Wealth Management

TABELLA 36: CGU WM

	31.12.2021	31.12.2020	VAR.
Margine di interesse	8.363	5.206	60,64%
Commissioni Nette	167.345	125.970	32,85%
Risultato attività finanziaria e dividendi	-	-81	-100,00%
Margine di intermediazione	**175.708**	**131.095**	**34,03%**
AUM	29.897	25.830	15,75%
Raccolta netta	2.829	1.961	44,27%
Promotori	374	354	5,65%
AUM/Promotore	79,94	72,97	9,56%
Raccolta/Promotore	7,56	5,54	36,56%

Al 31.12.2021 gli AUM riferibili alla CGU WM ammontano a 29,9 miliardi di euro ed evidenziano un aumento, rispetto al 2020, di 4,1 miliardi di euro. Al risultato di tale CGU ha contribuito positivamente l'effetto mercato, ma soprattutto la raccolta netta (2,8 miliardi di euro). Tali dinamiche hanno ulteriormente accresciuto il portafoglio medio per consulente finanziario a circa 80 milioni di euro (73 milioni a fine 2020).

Nel 2021 il margine di intermediazione della CGU si è attestato a 175,7 milioni di euro (131,1 milioni nel 2020), con una crescita del 34%. Le motivazioni di tale andamento sono analoghe a quanto già rilevato per la CGU PB. Il contributo nei confronti del margine di intermediazione complessivo si è quindi attestato al 25% (21% nel 2020).

CGU Corporate Center

TABELLA 37: CORPORATE CENTER

	31.12.2021	31.12.2020	VAR.
Margine di interesse	59.984	75.121	-20,15%
Commissioni nette	118.616	79.992	48,28%
Risultato attività finanziaria e dividendi	-51.955	20.019	n.a.
Margine di intermediazione	**126.645**	**175.133**	**-27,69%**
AUM	6.549	5.333	22,81%
Raccolta netta	n.a.	n.a.	n.a.
Promotori	n.a.	n.a.	n.a.

Al 31.12.2021 gli AUM riferibili alla CGU Corporate Center ammontano a 6,5 miliardi di euro. Nel 2021 il margine di intermediazione del canale Corporate ha raggiunto 126,6 milioni di euro (175,1 milioni di euro nel 2020), con una diminuzione del 27,7%, come conseguenza di:
- una contrazione del margine finanziario, dovuto sia al peggioramento della componente del margine di interesse, la quale sconta una riduzione degli interessi figurativi associati alle altre CGU, sia al risultato negativo di 52 milioni della componente profitti e perdite a seguito della registrazione in tale voce degli oneri straordinari collegati all'operazione di acquisto dei titoli in cartolarizzazione di crediti sanitari riservati a clienti professionali, operazione volta a tutelare gli stessi clienti;
- l'incremento delle commissioni nette, che compensa in buona parte tali effetti. Oltre al buon contributo delle commissioni di performance, crescono sia le commissioni di negoziazione per effetto di una maggiore attività di negoziazione captive, che le commissioni di gestione a seguito

E-MARKET SDIR CERTIFIED

dell'aumento degli Asset in gestione riferibili agli OICR sottostanti alle polizze collocate dalle Società del Gruppo Generali.

Il contributo nei confronti del margine di intermediazione complessivo si è quindi attestato al 18% (28% nel 2020).

Formazione e distribuzione del valore aggiunto

La creazione di valore per gli stakeholder è un obiettivo fondamentale di Banca Generali.

Il Valore economico generato viene in massima parte distribuito ai diversi stakeholder con cui Banca Generali entra in contatto nello svolgimento della propria operatività quotidiana, che comprendono gli Azionisti, i Fornitori, i Consulenti Finanziari e i dipendenti, il sistema Stato e, infine, la collettività e l'ambiente.

Il Valore economico trattenuto, determinato come differenza tra il Valore economico generato e il Valore economico distribuito, rappresenta, invece, l'insieme di risorse destinate agli investimenti produttivi finalizzati a consentire la crescita economica e la stabilità patrimoniale, nonché a garantire la creazione di nuova ricchezza a vantaggio degli stakeholder.

L'analisi del Valore economico generato e distribuito è stata effettuata mediante la determinazione del Valore Aggiunto ottenuto attraverso la riesposizione delle voci del conto economico consolidato dell'esercizio 2021 sulla base delle Linee guida emanate dall'ABI e conformemente a quanto previsto dalle linee guida del GRI (Global Reporting Initiative).

Il Valore economico generato è pari alla differenza tra il totale dei ricavi e il totale dei costi per acquisti di beni e servizi, depurato della quota di costi sostenuta a beneficio delle diverse categorie di stakeholder.

Il Valore economico distribuito include, pertanto, gli oneri per il sostegno al sistema bancario, comprensivi dei contributi versati ai Fondi di Risoluzione e Tutela Depositi per un ammontare di 15,5 milioni di euro, allocati nella fase di distribuzione del Valore aggiunto, in accordo con l'interpretazione che li riconduce alla categoria dei tributi.

Analogamente gli accantonamenti netti per le incentivazioni e le indennità a favore della rete, i recuperi di spese e le indennità addebitate agli stessi Consulenti finanziari e gli accantonamenti netti per il personale sono stati allocati, nella fase di distribuzione, alla rispettiva categoria di stakeholder.

Nel 2021 il Valore economico generato dall'attività complessiva del Gruppo Banca Generali si è attestato a 1.217,6 milioni di euro, con un incremento del 15,3% rispetto all'esercizio precedente.

TABELLA 38: VALORE ECONOMICO GENERATO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Valore economico generato	**1.217.603**	**1.055.813**	**161.790**	**15,3%**
Valore economico distribuito	**1.094.187**	**1.016.595**	**77.592**	**7,6%**
Dipendenti, collaboratori e Consulenti finanziari	573.285	493.175	80.110	16,2%
Fornitori	99.642	90.392	9.250	10,2%
Azionisti e terzi	227.865	274.894	-47.029	-17,1%
Stato, enti, istituzioni e comunità	193.395	158.134	35.261	22,3%
Valore economico trattenuto	**123.416**	**39.218**	**84.198**	**214,7%**

Tale ricchezza è stata attribuita agli stakeholder nel seguente modo:

- I **Dipendenti e i collaboratori**, inclusi i **Consulenti finanziari**, hanno beneficiato del 47,1% circa del Valore economico generato, per un totale di circa 573,3 milioni di euro (in crescita del 16,2% rispetto all'esercizio precedente); nel dettaglio, le risorse umane hanno beneficiato di 110,3 milioni di euro (+7,3% rispetto al 2020) e i consulenti finanziari di 463 milioni di euro (+18,6% rispetto all'esercizio precedente), comprensivi di accantonamenti netti per incentivazioni, piani di inserimento e altre indennità contrattuali per 51,8 milioni di euro;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

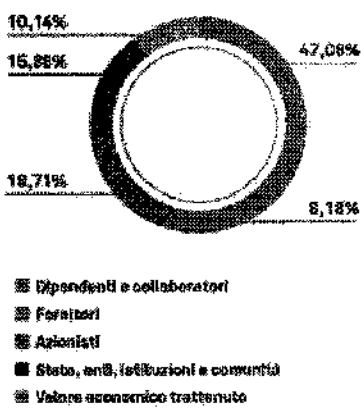
- agli **Azionisti** è stato destinato il 18,7% del Valore economico generato, grazie al riconoscimento di un dividendo di euro 1,95 per azione, con un pay-out ratio del 70,5% calcolato sull'utile consolidato dell'esercizio 2021.
- i **Fornitori** hanno beneficiato dell'8,2% del Valore economico generato, in linea rispetto all'8,6% del 2020, attestandosi a circa 99,6 milioni di euro.
- il **Sistema Stato, le istituzioni e la comunità** hanno invece ottenuto circa il 15,9% del Valore economico generato, per un ammontare di circa 193,4 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (22,3%); tale aggregato include anche gli oneri per il sostegno al sistema bancario e l'imposta di bollo su conti correnti e strumenti finanziari.

Conseguentemente, il sistema impresa ha trattenuto sotto forma di utili non distribuiti, ammortamenti, accantonamenti residuali ai fondi rischi e variazioni di imposte anticipate e differite, un ammontare complessivo di 123,4 milioni di euro, pari al 10,1% del Valore economico generato. L'importo è da considerare come l'investimento che le altre categorie di stakeholder effettuano ogni anno al fine di mantenere in efficienza e permettere lo sviluppo del complesso aziendale.

TABELLA 39: DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO

	2021	2020
Dipendenti e collaboratori	47,08%	46,71%
Fornitori	8,18%	8,56%
Azionisti	18,71%	26,04%
Stato, enti, istituzioni e comunità	15,88%	14,98%
Valore economico trattenuto	10,14%	3,71%
Totale	**100,00%**	**100,00%**

GRAFICO 16: RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



Nella tabella presentata di seguito, in particolare, vengono evidenziati il processo di formazione del Valore economico del Gruppo e la sua distribuzione tra i diversi stakeholder.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 40: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

	VOCI DI BILANCIO (IN MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VAR.	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	92.218	95.857	-3.639	-3,8%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-8.884	-6.213	-2.671	43,0%
40.	Commissioni attive	1.163.203	924.117	239.086	25,9%
50.	Commissioni passive (al netto spese per rete consulenti finanziari) (1)	-55.595	-45.280	-10.315	22,8%
70.	Dividendi e proventi simili	1.084	2.328	-1.244	-53,4%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-73.426	6.045	-79.471	n.a.
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	2.088	-906	2.994	n.a.
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	18.154	15.293	2.861	18,7%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.874	17.450	-1.776	-10,2%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.480	-2.157	4.637	n.a.
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	145	-2.821	2.966	-105,1%
	b) attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	145	-2.821	2.966	-105,1%
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	-2.524	-662	-1.862	n.a.
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-2.266	-779	-1.487	n.a.
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-258	117	-375	n.a.
230.	Altri oneri/proventi di gestione (4)	81.163	68.045	13.118	19,3%
280.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-23	10	-33	n.a.
	A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	**1.217.603**	**1.055.813**	**161.790**	**15,3%**
190.b	Altre spese amministrative (2)	-99.642	-90.392	-9.250	10,2%
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	**-99.642**	**-90.392**	**-9.250**	**10,2%**
190.a	Spese per il personale	-110.263	-102.782	-7.481	7,3%
50.	Commissioni passive, spese e acc.ti per reti esterne (costo consulenti finanziari) (5)	-463.022	-390.393	-72.629	18,6%
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI	**-573.285**	**-493.175**	**-80.110**	**16,2%**
	VALORE ECONOMICO ATTRIBUITO A TERZI	**-4**	**25**	**-29**	**n.a.**
	Utile attribuito agli Azionisti	-227.861	-274.919	47.058	-17,1%
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI	**-227.861**	**-274.919**	**47.058**	**-17,1%**
190.b	Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse (6)	-86.587	-71.914	-14.673	20,4%
190.b	Altre spese amministrative: oneri per fondi risoluzione e garanzia dei depositi (6)	-15.475	-11.282	-4.193	37,2%
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (per la quota relativa alle imposte correnti)	-89.247	-72.289	-16.958	23,5%
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	**-191.309**	**-155.485**	**-35.824**	**23,0%**
190.b	Altre spese amministrative: contributi a collettività e ambiente ed elargizioni (6)	-2.086	-2.649	563	-21,3%
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITÀ E AMBIENTE	**-2.086**	**-2.649**	**563**	**-21,3%**
	B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	**-1.094.187**	**-1.016.595**	**-77.592**	**7,6%**
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: (3)	-11.862	-5.812	-6.050	104,1%
	a) impegni e garanzie rilasciate	82	-17	99	n.a.
	b) altri accantonamenti netti (3)	-11.944	-5.795	-6.149	106,1%
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-21.949	-21.511	-438	2,0%
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-13.705	-11.447	-2.258	19,7%
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni (per la quota componente valutativa)	-266	-341	75	-22,0%
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (variazione imposte anticipate e differite)	19.608	-107	19.715	n.a.
	Utile destinato a riserve	-95.242	-	-95.242	n.a.
	C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	**-123.416**	**-39.218**	**-84.198**	**214,7%**

(1) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto i compensi corrisposti alla rete dei consulenti finanziari sono stati riclassificati tra le "Spese per il personale".
(2) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio per l'esclusione delle imposte indirette e tasse, dei contributi ai fondi di Risoluzione e Tutela depositi e delle elargizioni e liberalità (esposte a voce propria).
(3) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto non comprende gli accantonamenti netti per le incentivazioni e le indennità a favore della rete di consulenti finanziari e gli accantonamenti netti per il personale.
(4) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto non comprende i recuperi spese da consulenti finanziari e le sopravvenienze relative al Personale (esposte a voce propria).
(5) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto comprende i compensi corrisposti alla rete dei consulenti finanziari e i relativi fondi.
(6) Dato esposto a voce propria nello schema di determinazione del Valore Aggiunto.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Situazione patrimoniale e finanziaria di Gruppo

Alla fine dell'esercizio 2021, il totale delle attività consolidate si attesta a 16,2 miliardi di euro, con un incremento di oltre 3,0 miliardi di euro (+22,9%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2020.

La raccolta complessiva raggiunge un livello di 14,4 miliardi di euro ed evidenzia nel complesso un'espansione di 2,9 miliardi di euro dovuta sia alla crescita dei depositi in conto corrente da clientela (+2,8 miliardi di euro) che alla componente interbancaria, per effetto di una nuova operazione TLTRO (+0,2 miliardi di euro).

Il volume degli impieghi caratteristici si è quindi attestato su di un livello di 15,4 miliardi di euro, con un incremento di 3,0 miliardi di euro rispetto all'esercizio precedente (+23,9%).

TABELLA 41: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Attività finanziarie al fair value a conto economico	415.558	48.455	367.103	n.a.
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	2.543.065	2.730.098	-187.033	-6,9%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.447.258	9.657.380	2.789.878	28,9%
a) Crediti verso banche (*)	2.811.785	1.236.556	1.575.229	127,4%
b) Crediti verso clientela	9.635.473	8.420.824	1.214.649	14,4%
Partecipazioni	2.048	1.717	331	19,3%
Attività materiali e immateriali	295.184	288.598	6.586	2,3%
Attività fiscali	72.527	49.846	22.781	45,7%
Altre attività	413.176	400.895	12.281	3,1%
Attività in corso di dismissione	2.694	-	2.694	n.a.
Totale attivo	**16.191.610**	**13.176.989**	**3.014.621**	**22,9%**

(*) I depositi liberi presso BCE e crediti a vista verso banche sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.412.354	11.506.596	2.905.758	25,3%
a) Debiti verso banche	818.734	598.129	220.605	36,9%
b) Debiti verso clientela	13.593.620	10.908.467	2.685.153	24,6%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	171.871	69.404	102.467	147,6%
Passività fiscali	28.320	42.516	-14.196	-33,4%
Altre passività	242.037	181.697	60.340	33,2%
Passività in corso di dismissione	318	-	318	n.a.
Fondi a destinazione specifica	230.843	192.272	38.571	20,1%
Riserve da valutazione	522	4.139	-3.617	-87,4%
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Riserve	624.033	726.471	-102.438	-14,1%
Sovrapprezzi di emissione	55.866	57.062	-1.196	-2,1%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-64.822	-45.185	-19.637	43,5%
Patrimonio di pertinenza di terzi	313	246	67	27,2%
Utile (perdita) di periodo (+/-)	323.103	274.919	48.184	17,5%
Totale passivo e patrimonio netto	**16.191.610**	**13.176.989**	**3.014.621**	**22,9%**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 42: EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	30.09.2021	30.06.2021	31.03.2021	31.12.2020	30.09.2020	30.06.2020	31.03.2020	31.12.2019
Attività finanziarie al fair value a conto economico	415.558	39.677	40.766	45.555	48.455	47.487	46.448	62.072	64.998
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	2.543.065	3.305.138	3.522.999	3.411.976	2.730.098	2.363.387	2.430.834	3.117.048	2.778.836
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.447.258	11.461.254	11.308.313	9.889.588	9.657.380	9.703.228	9.107.038	8.558.941	8.266.525
a) Crediti verso banche	2.811.785	2.553.351	2.304.706	1.484.204	1.236.556	1.484.851	1.347.317	1.005.579	1.190.880
b) Crediti verso clientela	9.635.473	8.907.903	9.003.607	8.405.384	8.420.824	8.218.577	7.759.721	7.553.362	7.075.835
Partecipazioni	2.048	2.158	2.205	1.658	1.717	1.906	1.959	2.024	2.061
Attività materiali e immateriali	295.184	271.649	277.073	280.322	288.598	283.030	286.155	291.560	288.354
Attività fiscali	72.627	89.091	88.545	52.882	49.846	47.980	47.735	54.407	51.168
Altre attività	413.178	408.090	443.971	353.403	400.895	388.671	402.505	420.815	363.634
Attività in corso di dismissione	2.694	1.648	1.650	1.847	-	-	-	1.268	-
Totale attivo	**16.191.610**	**15.578.905**	**15.685.522**	**14.037.231**	**13.176.989**	**12.833.689**	**12.322.674**	**12.508.135**	**11.765.576**

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	30.09.2021	30.06.2021	31.03.2021	31.12.2020	30.09.2020	30.06.2020	31.03.2020	31.12.2019
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.412.354	13.462.819	13.465.086	12.183.528	11.506.596	11.317.120	10.788.256	11.145.226	10.503.986
a) Debiti verso banche	818.734	838.191	877.405	805.612	598.129	593.498	580.830	119.156	94.807
b) Debiti verso clientela	13.593.620	12.624.628	12.587.681	11.377.916	10.908.467	10.723.624	10.207.626	11.026.070	10.409.179
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	171.871	136.860	96.758	76.082	69.404	40.891	27.243	11.059	8.685
Passività fiscali	28.320	57.543	60.595	69.593	42.516	42.331	27.094	31.492	13.618
Altre passività	242.037	588.253	789.391	184.119	181.697	184.842	472.417	159.176	147.097
Passività in corso di dismissione	318	381	284	384	-	-	-	356	-
Fondi a destinazione specifica	230.843	287.410	282.928	201.785	182.272	180.774	176.336	177.981	174.522
Riserve da valutazione	522	1.309	2.871	2.444	4.139	3.284	877	-10.866	3.813
Strumenti di capitale	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Riserve	624.033	615.354	613.397	1.002.866	726.471	689.914	507.834	727.414	454.485
Sovrapprezzi di emissione	55.866	55.825	55.875	57.062	57.062	57.066	57.202	57.729	57.729
Capitale	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852
Azioni proprie (-)	-64.822	-64.822	-38.888	-45.185	-45.185	-45.200	-33.395	-37.356	-37.356
Patrimonio di pertinenza di terzi	313	258	275	275	246	35	10	20	26
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	323.103	270.363	190.098	135.426	274.919	195.780	131.948	79.052	272.139
Totale passivo e netto	**16.191.610**	**15.578.905**	**15.685.522**	**14.037.231**	**13.176.989**	**12.833.689**	**12.322.674**	**12.508.135**	**11.765.576**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

La raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 13,6 miliardi di euro, con un incremento di 2.685 milioni di euro (+24,6%) rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020, per effetto principalmente della crescita delle giacenze in conto corrente della clientela.

TABELLA 43: DEBITI VERSO LA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Conti correnti e depositi liberi	13.231.340	10.440.898	2.790.442	26,7%
2. Depositi vincolati	-	-	-	n.a.
3. Finanziamenti	7.441	144.937	-137.496	-94,9%
Pronti contro termine passivi	-	144.937	-144.937	-100,0%
Altri (margini garanzia)	7.441	-	7.441	n.a.
4. Altri debiti	354.839	322.632	32.207	10,0%
Passività per lease IFRS16	156.363	148.952	7.411	5,0%
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	157.960	122.752	35.228	28,7%
Altri debiti (auto traenza, somme a disposizione clientela)	40.496	50.928	-10.432	-20,5%
Totale debiti verso clientela	**13.593.620**	**10.908.467**	**2.685.153**	**24,6%**

La raccolta costituita da giacenze di conto corrente a vista, non riconducibile al Gruppo Assicurazioni Generali ha infatti registrato un incremento di quasi 2.558 milioni di euro, in prevalenza originato dai nuovi flussi provenienti dalla clientela in perimetro Assoreti (+1.944 milioni di euro), in attesa di essere reinvestiti nell'ambito di una puntuale pianificazione finanziaria.

La raccolta captive, riconducibile all'operatività di tesoreria delle società del Gruppo Assicurazioni Generali, evidenzia altresì flussi positivi netti per oltre 239 milioni di euro e si attesta, a fine periodo, a 573 milioni di euro, pari al 4,2% della raccolta complessiva.

TABELLA 44: RACCOLTA DA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Raccolta società controllante	38.848	25.235	13.613	53,9%
Raccolta altre società consociate Gruppo Generali	455.997	236.703	219.294	92,6%
Passività finanziarie per lease IFRS16	77.778	71.191	6.587	9,3%
Totale raccolta Gruppo Generali	**572.623**	**333.129**	**239.494**	**71,9%**
Raccolta altri soggetti	13.020.997	10.575.338	2.445.659	23,1%
di cui conti correnti	*12.737.092*	*10.179.540*	*2.557.552*	*25,1%*
Totale raccolta da clientela	**13.593.620**	**10.908.467**	**2.685.153**	**24,6%**

A fine esercizio sono state invece integralmente chiuse le operazioni di tesoreria in PCT a brevissimo termine, effettuate sul mercato eMTS Repo gestito da CC&G e correlate ad analoghe operazioni attive di impiego.

La posizione debitoria infruttifera è costituita dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari e dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto traenza). Tale comparto evidenzia invece un decremento in massima parte ascrivibile al maggior volume di assegni di auto traenza per sinistri emessi nello scorso dicembre 2020 per conto delle compagnie assicurative.

Gli impieghi caratteristici

Gli impieghi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a 15,4 miliardi di euro con un incremento netto di quasi 2.970 milioni di euro rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 (+23,9%).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Gli investimenti di portafoglio in attività finanziarie, con un'espansione di circa 1.616 milioni di euro (+17,9%), costituiscono la componente più rilevante dell'aggregato che è stata tuttavia alimentata anche dalla crescita dei finanziamenti a banche (+1.295 milioni di euro), in larga parte dovuta alla crescita dei depositi liberi presso la BCE (+955 milioni di euro).

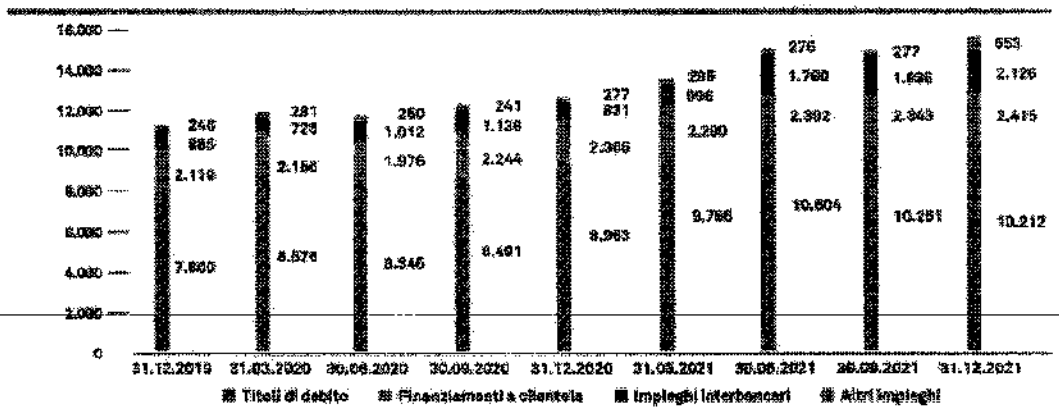
Le esposizioni verso clientela, al netto della chiusura delle operazioni di tesoreria in PCT effettuate sul mercato eMTS Repo gestito da CC&G, evidenziano invece un'espansione di 211 milioni di euro, trainate dagli affidamenti in conto corrente.

TABELLA 45: IMPIEGHI FRUTTIFERI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	415.558	48.455	367.103	n.a.
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	2.543.065	2.730.098	-187.033	-6,9%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.683.260	6.247.549	1.435.711	23,0%
Attività finanziarie	**10.641.883**	**9.026.102**	**1.615.781**	**17,9%**
Finanziamenti e depositi a banche (*)	2.125.833	831.313	1.294.520	155,7%
Finanziamenti a clientela	2.415.273	2.364.706	50.567	2,1%
di cui operazioni di tesoreria su eMTS Repo	-	*160.907*	*-160.907*	*-100,0%*
Crediti di funzionamento e altri crediti	222.892	213.812	9.080	4,2%
Totale impieghi fruttiferi	**15.405.881**	**12.435.933**	**2.969.948**	**23,9%**

(*) Include i depositi liberi BCE e i crediti a vista verso banche.

GRAFICO 17: EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEGLI IMPIEGHI (milioni di euro)



Nel complesso, gli investimenti in strumenti finanziari costituiscono il 69,1% del totale degli impieghi caratteristici, in lieve calo rispetto al 72,6% rilevato alla fine del 2020 e continuano a essere guidati dall'espansione del portafoglio di titoli governativi, sovranazionali e di altri enti pubblici (+14,9%), a cui si affianca un attento e prudente processo di diversificazione su investimenti in titoli di debito corporate e financial.

La crescita della componente residuale dei titoli di capitale, OICR e altri titoli similari si riferisce invece alla sottoscrizione, per un ammontare di 377 milioni di euro delle quote del Fondo Forward, un FIA di diritto italiano di nuova costituzione gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi[55].

[55] Per maggiori approfondimenti sull'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito al Fondo Forward, sottoscrivendone le quote, si rinvia alla Parte E della Nota integrativa del Bilancio individuale e consolidato e al paragrafo "Oneri straordinari" della presente Relazione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 46: ATTIVITÀ FINANZIARIE

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Titoli governativi	8.223.459	7.611.129	612.330	8,0%
Enti sovranazionali e altri enti pubblici	577.821	49.236	528.585	n.a.
Titoli emessi da banche	860.265	605.180	255.095	42,2%
Titoli emessi da altri emittenti	550.710	697.621	-146.911	-21,1%
Titoli di capitale e altri	429.608	62.926	366.682	n.a.
Totale attività finanziarie	**10.641.883**	**9.026.102**	**1.615.781**	**17,9%**

I flussi di investimento hanno privilegiato il portafoglio Held to Collect (HTC), alimentato dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e detenute a scopo d'investimento durevole che a fine esercizio si attesta su di un livello di circa 7,7 miliardi, con un incremento di 1,4 miliardi di euro (+23,0%).

Il portafoglio Held to Collect and Sell (HTCS), ovvero delle attività finanziarie valutate al Fair Value in contropartita al patrimonio netto senza particolari vincoli temporali, evidenzia invece a fine esercizio una contrazione di 187 milioni di euro (-6,9%), imputabile prevalentemente alla componente dei titoli corporate e dei titoli governativi italiani.

È inoltre proseguita attivamente l'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.

Per ogni posizione, costituita da titolo coperto e derivato viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair value Hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.

Alla fine dell'esercizio 2021, gli importi nozionali dei derivati di copertura in essere ammontano a circa 2.543 milioni di euro, di cui 310 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS. Nel complesso il portafoglio di asset swap evidenzia un valore di bilancio netto di 2.561 milioni di euro e un fair value di 2.604 milioni di euro.

Il portafoglio complessivo rimane incentrato sul debito sovrano che evidenzia un'espansione di 1,1 miliardi di euro e un'incidenza dell'82,7% sul totale degli impieghi in strumenti finanziari, in lieve calo rispetto alla fine dell'esercizio precedente (84,9%).

TABELLA 47: ESPOSIZIONE AL RISCHIO SOVRANO PER PORTAFOGLIO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	-	45	-45	-100,0%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	2.285.776	2.337.209	-51.433	-2,2%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.515.504	5.323.111	1.192.393	22,4%
Totale	**8.801.280**	**7.660.365**	**1.140.915**	**14,9%**
Totale governativi esteri	**3.242.127**	**2.186.250**	**1.055.877**	**48,3%**
Totale governativi italiani	**5.559.153**	**5.474.115**	**85.038**	**1,6%**

La quota del portafoglio investita in titoli governativi italiani si presenta sostanzialmente stabile a 5, miliardi di euro, con un'incidenza sul volume totale del comparto che scende al 68,2% rispetto al 71,5% registrato alla fine dell'esercizio 2020.

Il debito sovrano estero evidenzia, invece, un incremento di circa 1,1 miliardi di euro (+48,3%), raggiungendo così un livello di 3,2 miliardi di euro, pari al 36,8% del portafoglio governativo complessivo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Tale componente risulta allocata, a fine esercizio, in misura bilanciata sia al portafoglio HTCS, (1,6 miliardi di euro) che al portafoglio HTC (1,6 miliardi di euro) e si concentra prevalentemente su emissioni di paesi UE con particolare riferimento alla penisola iberica, alla Grecia e ai paesi dell'area orientale.

La ripartizione geografica complessiva del portafoglio titoli di debito evidenzia conseguentemente una minore concentrazione degli investimenti legata alle emissioni nazionali, che scendono dal 70,6% di fine 2020 al 60,9% a fronte di un'esposizione verso la Spagna prevalentemente costituita da titoli governativi, che si attesta al 14,4%.

Alla fine dell'esercizio 2021, la quota di attività finanziarie con maturity superiore ai 3 anni si è attestata al 46,4%, in lieve calo rispetto ai valori di fine 2020 (50,8%).

Il portafoglio titoli di debito presenta inoltre una vita media residua complessiva di circa 3,8 anni. In particolare la maturity media del portafoglio HTC si attesta a 4,7 anni, mentre quella del portafoglio HTCS è scesa a 0,9 anni.

Il portafoglio è inoltre costituito per il 53,6% da emissioni con cedola a tasso variabile o inflation linked, compresi i titoli oggetto di copertura e per il 46,4% da emissioni a tasso fisso e zero coupon.

GRAFICO 18: COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

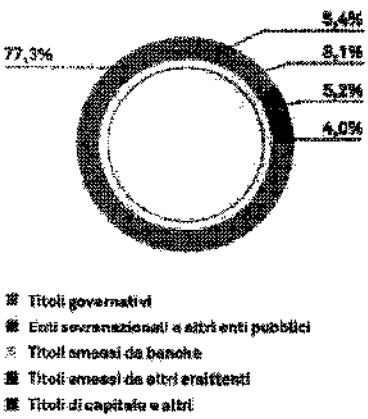


GRAFICO 19: RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEL PORTAFOGLIO TITOLI

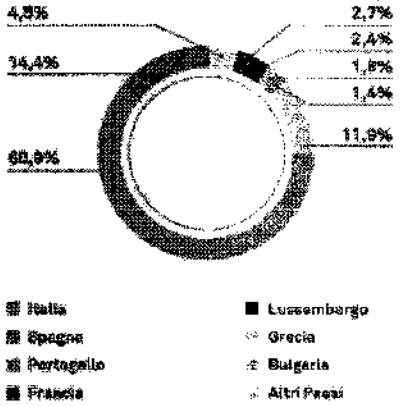


GRAFICO 21: PORTAFOGLIO BONDS PER CLASSE DI MATURITY AL 31.12.2021

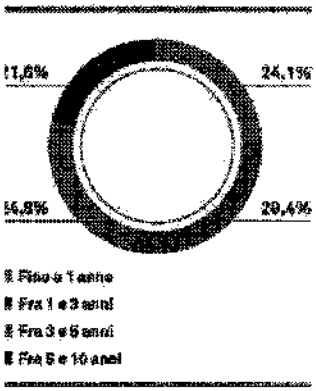
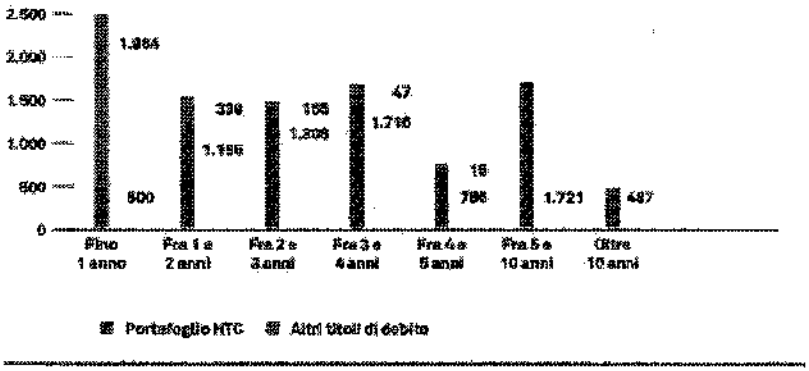


GRAFICO 20: MATURITY DEL PORTAFOGLIO BONDS (MILIONI DI EURO)



E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le operazioni di finanziamento a clientela raggiungono un livello di oltre 2.415 milioni di euro e, al netto delle operazioni di tesoreria in PCT a breve termine sul sistema multilaterale eMTS Repo gestito da CC&G, evidenziano un progresso di oltre 211 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2020 (+9,6%) per effetto sia di nuove erogazioni di fido Lombard che, in minor misura, delle iniziative a sostegno del sistema economico nell'ambito dell'emergenza Covid 19.

In particolare, il volume delle operazioni di fido Lombard, integralmente garantite da pegno su strumenti finanziari, registra una crescita di oltre 290 milioni di euro, portando il totale di questa tipologia di esposizioni in conto corrente a oltre 1.232 milioni di euro.

Le nuove operazioni di mutuo assistite dalla garanzia del fondo PMI, ai sensi dell'articolo 13 del DL Liquidità (DL 23/2020) si sono attestate a fine esercizio a 127 milioni di euro.

Le richieste di moratorie, sia di carattere pubblico che specifiche della Banca, quali l'iniziativa "diamo liquidità al paese", hanno infine totalizzato interventi per complessivi 178 milioni di euro, con un ammontare residuo ancora in essere a fine esercizio di circa 42 milioni di euro.

TABELLA 48: FINANZIAMENTI E CREDITI DI FUNZIONAMENTO E ALTRE OPERAZIONI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Conti correnti attivi	1.567.177	1.299.682	267.495	20,6%
Mutui e prestiti personali	843.271	898.703	-55.432	-6,2%
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	4.825	5.414	-589	-10,9%
PCT attivi con CC&G MTS REPO	-	160.907	-160.907	-100,0%
Finanziamenti	**2.415.273**	**2.364.706**	**50.567**	**2,1%**
Crediti di funzionamento verso società prodotto	157.646	150.735	6.911	4,6%
Anticipazioni a rete di vendita	31.119	23.297	7.822	33,6%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	2.257	24.096	-21.839	-90,6%
Competenze da addebitare e altri crediti	21.816	14.977	6.839	45,7%
Crediti di funzionamento e altre operazioni	**212.838**	**213.105**	**-267**	**-0,1%**

Il comparto dei crediti di funzionamento e delle altre operazioni evidenzia invece una limitata contrazione (-0,1%), per effetto della riduzione dei margini di garanzia versati in relazione all'operatività in derivati sul mercato Eurex che ha compensato la crescita dei crediti commerciali maturati in relazione all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi e delle anticipazioni alla rete di vendita.

Le esposizioni deteriorate nette relative al comparto dei finanziamenti verso clientela ammontano a 31,8 milioni di euro, pari all'1,32% del totale dell'aggregato di cui alla tabella precedente.

Tale aggregato include tuttavia le esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI SA (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società (indemnity) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di cash collateral effettuati dalla controparte.

Al netto di tale aggregato, le esposizioni deteriorate verso clientela ammontano a 13,8 milioni di euro e sono costituite per quasi il 95% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari o assimilate, quali il mandato al riscatto polizza.

Le esposizioni derivanti da finanziamenti a clientela non garantite e a effettivo rischio banca ammontano pertanto solo a 1,3 milioni di euro, pari a circa lo 0,06% del totale dei finanziamenti a clientela.

Il portafoglio dei non performing loans, (crediti verso clientela esclusi i crediti di funzionamento e i titoli) evidenzia un incremento di 7,2 milioni di euro, in massima parte imputabile alla crescita delle posizioni scadute o sconfinanti (+4,3 milioni di euro).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 49: ESPOSIZIONI DETERIORATE

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021 SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE	31.12.2020 SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE	DIFF.	VAR. %
Esposizione lorda	28.650	6.751	8.451	43.852	29.034	4.078	3.563	36.675	7.177	20%
Rettifiche di valore	9.679	994	1.349	12.022	10.129	1.212	738	12.079	-57	-
Esposizione totale netta	**18.971**	**5.757**	**7.102**	**31.830**	**18.905**	**2.866**	**2.825**	**24.596**	**7.234**	**29%**
Esposizione lorda	26.082	-	-	26.082	26.116	-	-	26.116	-34	-
Rettifiche di valore	8.067	-	-	8.067	8.484	-	-	8.484	-417	-5%
Esposizione coperta da indemnity netta	**18.015**	**-**	**-**	**18.015**	**17.632**	**-**	**-**	**17.632**	**383**	**2%**
Esposizione lorda	2.568	6.751	8.451	17.770	2.918	4.078	3.563	10.559	7.211	68%
Rettifiche di valore	1.612	994	1.349	3.955	1.645	1.212	738	3.595	360	10%
Esposizione al netto indemnity	**956**	**5.757**	**7.102**	**13.815**	**1.273**	**2.866**	**2.825**	**6.964**	**6.851**	**98%**
Esposizione garantita netta	921	5.518	6.034	12.473	1.248	2.596	2.574	6.416	6.057	94%
Esposizione non garantita netta	**35**	**239**	**1.068**	**1.342**	**27**	**270**	**251**	**548**	**794**	**145%**

Al 31 dicembre 2021, la posizione interbancaria, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di oltre 1.307 milioni di euro, in netta crescita rispetto all'esposizione netta di 233 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente, per effetto principalmente del rilevante incremento dell'esposizione netta verso banche centrali (+955 milioni di euro), in parte controbilanciata da una nuova operazione di finanziamento con la BCE nell'ambito della settima serie del programma TLTRO III, per un ammontare di 200 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre attivate operazioni di PCT con controparti bancarie per un importo residuo di 200 milioni di euro con sottostante su titoli ABS.

TABELLA 50: POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Crediti a vista	**1.593.647**	**640.814**	**952.833**	**148,7%**
Depositi liberi con BCE e Banca d'Italia (*)	1.504.015	548.980	955.035	174,0%
Depositi liberi con istituzioni creditizie	-	190	-190	-100,0%
Conti correnti di corrispondenza	89.632	91.644	-2.012	-2,2%
2. Crediti a termine	**532.186**	**190.499**	**341.687**	**179,4%**
Riserva obbligatoria	130.137	107.772	22.365	20,8%
Depositi vincolati	31.646	24.585	7.061	28,7%
Pronti contro termine	199.805	-	199.805	n.a.
Margini a garanzia	170.598	58.142	112.456	193,4%
Totale finanziamenti a banche	**2.125.833**	**831.313**	**1.294.520**	**155,7%**
1. Debiti verso banche centrali	**690.725**	**497.361**	**193.364**	**38,9%**
Finanziamento TLTRO	690.725	497.361	193.364	38,9%
2. Debiti verso banche	**128.009**	**100.768**	**27.241**	**27,0%**
Conti correnti di corrispondenza	96.022	77.034	18.988	24,6%
Pronti contro termine	11.752	6.014	5.738	95,4%
Margini a garanzia	670	-	670	n.a.
Altri debiti	19.565	17.720	1.845	10,4%
Totale debiti verso banche	**818.734**	**598.129**	**220.605**	**36,9%**
Posizione interbancaria netta	**1.307.099**	**233.184**	**1.073.915**	**n.a.**

(*) Riclassificati dalla voce 10 cassa e crediti a vista verso banche centrali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

I debiti verso banche centrali sono costituiti dalle seguenti operazioni di finanziamento di durata triennale erogate nell'ambito del programma TLTRO III (Targeted Long Term Refinancing Operation):

- TLTRO III IV serie, per un ammontare di 500 milioni di euro, erogato in data 24 giugno 2020 e con scadenza il 24.06.2023, fatta salva la possibilità di rimborso anticipato a partire da fine settembre 2021;
- TLTRO III VII serie, per un ammontare di 200 milioni di euro, erogato in data 24 marzo 2021 e con scadenza il 27.03.2024, fatta salva la possibilità di rimborso anticipato a partire da fine marzo 2022.

A seguito delle modifiche al regolamento del programma TLTRO, approvate dalla BCE nel gennaio 2021, il tasso di interesse per ciascuna operazione è fissato a un livello pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, attualmente pari al -0,5%, fatta eccezione per i periodi compresi tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 e tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, in cui potrà applicarsi, al verificarsi di determinate condizioni, un tasso di interesse speciale, inferiore di 50 punti base, fino a un tasso negativo dell'1%.

In particolare, il tasso di interesse speciale troverà applicazione qualora nel periodo 23.3.2020 –23.03.2021 (special reference period) e 24.03.2021 – 24.03.2022 (additional special reference period) i flussi netti dei finanziamenti eligible erogati a famiglie con finalità del credito diversa dall'acquisto abitazione e a società non finanziarie residenti nell'area dell'euro (*net lending special*) siano maggiori o uguali a zero.

Si evidenzia come alla data del 31 dicembre 2021 Banca Generali si posizioni ampiamente al di sopra del target.

I fondi per rischi e oneri

I fondi a destinazione specifica ammontano complessivamente a quasi 231 milioni di euro, in crescita di 38,6 milioni rispetto all'anno precedente (+20,1%), per effetto principalmente degli stanziamenti per indennità contrattuali della rete di vendita (+25,6 milioni di euro), dell'accantonamento a copertura del contenzioso fiscale (+5,0 milioni di euro) e del nuovo piano per esodi volontari (+2,3 milioni di euro).

TABELLA 51: FONDI PER RISCHI E ONERI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Trattamento di fine rapporto subordinato	4.335	4.936	-601	-12,2%
Fondi rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate	43	124	-81	-65,3%
Fondi rischi e oneri per quiescenza e obblighi simili	2.974	3.751	-777	-20,7%
Altri fondi per rischi e oneri	**223.491**	**183.461**	**40.030**	**21,8%**
Fondi per oneri del personale	15.656	15.541	115	0,7%
Fondo piano di esodi volontari	2.462	162	2.300	n.a.
Fondi rischi per controversie legali	16.067	12.923	3.144	24,3%
Fondi per indennità contrattuali della rete di vendita	147.070	121.433	25.637	21,1%
Fondi per incentivazioni alla rete di vendita	31.270	27.522	3.748	13,6%
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	8.056	2.650	5.406	204,0%
Altri fondi per rischi e oneri	2.910	3.230	-320	-9,9%
Totale Fondi	**230.843**	**192.272**	**38.571**	**20,1%**

Le indennità contrattuali si riferiscono:

- agli stanziamenti a copertura dell'indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari prevista dall'art. 1751 del Codice Civile, valutati su base attuariale, per un ammontare di 83,1 milioni di euro;
- ad altre indennità legate alla cessazione del rapporto di agenzia o dell'incarico manageriale (indennità valorizzazione manageriale, indennità valorizzazione portafoglio, bonus previdenziale), per 30,2 milioni di euro;
- al fondo al servizio dei cicli annuali del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026, per il quale nel 2021 è stato avviato il quinto ciclo annuale 2021-2026, per un ammontare di 33,8 milioni di euro. Gli stanziamenti relativi a quest'ultimo fondo si riferiscono al 50% dell'indennità maturata da erogare per cassa mentre la quota pagabile in azioni Banca Generali è stata trattata secondo quanto previsto dall'IFRS2.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

L'incremento dei fondi per indennità contrattuali è principalmente ascrivibile al nuovo ciclo annuale del programma Quadro di Fidelizzazione (+13,3 milioni di euro), per effetto sia dell'ampliamento della platea dei beneficiari che degli ottimi risultati conseguiti in termini di raccolta netta e masse gestite nel periodo appena concluso.

Al netto di tale posta, la variazione netta degli altri fondi attuariali, per un ammontare di 17,0 milioni di euro, è stata determinata dalla rilevante crescita delle basi provvigionali, dalla riduzione dei tassi di attualizzazione applicati e della revisione dei parametri demografici utilizzati, per effetto dell'adeguamento dell'età di pensionamento dei consulenti, individuati sulla base delle ultime rilevazioni effettuate[55].

Gli accantonamenti per altri fondi rischi e oneri includono stanziamenti a copertura del contenzioso fiscale, per un ammontare pari a 7,6 milioni di euro, di cui 5 milioni di euro accantonati alla fine dell'esercizio corrente.

Controversia fiscale

Con riferimento al contenzioso fiscale sono in corso due distinte attività di verifica tributaria condotte sia dall'Agenzia delle Entrate, per il periodo d'imposta 2014 e limitatamente anche il 2015, che dal Nucleo di Polizia economico finanziaria di Trieste della Guardia di Finanza, aventi ad oggetto l'esercizio 2015 e i successivi.

La verifica tributaria relativa al 2014, avviata nel marzo 2017 dalla Direzione Regionale per il Friuli-Venezia Giulia dell'Agenzia delle Entrate, ha condotto finora all'emissione di due PVC, il primo in data 22 dicembre 2017, recante principalmente contestazioni in materia di competenza e inerenza di costi e il secondo, in data 29 giugno 2018, avente ad oggetto violazioni in tema di transfer pricing.

Il termine di accertamento per l'anno 2014 è, a oggi, pendente in ragione della proroga intervenuta ex art. 1 co. 9, Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119.

Nel mese di novembre 2019 è stata inoltre avviata un'interlocuzione con l'Ufficio Grandi Contribuenti della summenzionata Direzione in relazione a un ruling concesso dall'Amministrazione fiscale lussemburghese alla controllata lussemburghese BGFML, nel 2008 e acquisito dallo stesso mediante la procedura della cooperazione amministrativa internazionale.

Si segnala, inoltre che, in relazione a una segnalazione di irregolarità contenuta nel PVC del 2017, è stato emesso un avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2015, per un ammontare contenuto e avente ad oggetto l'asserita indeducibilità di costi, notificato però alla Banca solo in data 24 febbraio 2022, in conseguenza della disciplina emergenziale introdotta nel 2020 per fronteggiare la pandemia.

In data 4 marzo 2020 il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Trieste della Guardia di Finanza, ha invece avviato una verifica tributaria ai fini dell'IVA, delle imposte dirette e degli altri tributi, incentrata sui "rapporti intercorsi con controllate estere" e avente ad oggetto tutti gli esercizi fiscalmente aperti dal 2015 al 2020 compreso.

L'attività di controllo è stata tuttavia significativamente influenzata dall'emergenza Covid-19 ed è stata quindi immediatamente sospesa nel marzo 2020 per essere riavviata a luglio e quindi nuovamente sospesa da ottobre 2020 fino al novembre 2021.

In data 9 dicembre 2021 è stato quindi notificato alla Banca un primo PVC avente ad oggetto gli esercizi 2015 e 2016, focalizzato sulla contestazione del ruling lussemburghese e della metodologia di determinazione dei prezzi di trasferimento relativa ai rapporti con BGFML adottata dalla Banca e oggetto di disclosure nell'ambito della documentazione nazionale.

Tale PVC conteneva inoltre una rideterminazione del reddito imponibile 2014 non oggetto di verifica da parte del Nucleo di Polizia economico finanziaria. L'attività di verifica continua in relazione ai periodi d'imposta successivi.

Con l'emissione del PVC da parte del Nucleo di Polizia economico finanziaria, è ripresa anche l'attività accertativa dell'Agenzia delle Entrate che in data 24 novembre 2021 ha proceduto alla notifica di un invito a comparire al fine dell'instaurazione del contraddittorio propedeutico all'attivazione della procedura di accertamento con adesione per il periodo d'imposta 2014.

[55] In particolare, sulla base delle rilevazioni delle età medie al pensionamento su di un orizzonte temporale quinquennale, l'età stimata per i consulenti è stata portata a circa 70 anni, con un incremento di 2 anni rispetto alla stima basata sui parametri di legge.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di TRIESTE

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 19 MAGGIO 2022

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nel corso del mese di dicembre e nei primi due mesi del 2022, hanno pertanto avuto luogo varie interlocuzioni con l'Ufficio Grandi contribuenti al fine di addivenire a una soluzione della controversia fiscale, i cui esiti sono allo stato attuale ancora in corso di valutazione.

Pur avendo evidenziato in ogni sede la correttezza del proprio operato e ritenendo infondate le pretese dell'Amministrazione finanziaria, Banca Generali ha ritenuto di effettuare un ulteriore stanziamento prudenziale a copertura delle stesse, per un ammontare di 5 milioni di euro, che porta il totale accantonato a fronte di tale controversia fiscale a circa 7,6 milioni di euro. La Banca si riserva in ogni caso di contestare eventuali atti erariali che intendessero dare seguito ai rilievi contenuti nel PVC, sia in sede amministrativa che giudiziale.

Il patrimonio netto e gli aggregati di vigilanza

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo bancario, incluso l'utile dell'esercizio, si è attestato a 1.105,9 milioni di euro, al netto del dividendo relativo all'esercizio 2020 deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 22 aprile 2021 per un ammontare massimo di 385,6 milioni di euro e parzialmente erogato, in data 22 novembre 2021, per un ammontare di 283,1 milioni di euro[57].

TABELLA 52: PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Capitale	116.852	116.852	-	-
Sovrapprezzi di emissione	55.866	57.062	-1.196	-2,1%
Riserve	624.033	726.471	-102.438	-14,1%
(Azioni proprie)	-64.822	-45.185	-19.637	43,5%
Riserve da valutazione	522	4.139	-3.617	-87,4%
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	323.103	274.919	48.184	17,5%
Patrimonio netto del Gruppo	**1.105.554**	**1.184.258**	**-78.704**	**-6,6%**
Patrimonio netto di terzi	313	246	67	27,2%
Patrimonio netto consolidato	**1.105.867**	**1.184.504**	**-78.637**	**-6,6%**

La variazione netta negativa del patrimonio netto nell'esercizio 2021, è stata influenzata, oltre che dal summenzionato dividendo 2020[58], dal programma di riacquisto azioni proprie concluso a fine settembre, dalla dinamica negativa delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita alla redditività complessiva (HTCS) e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2) nonché dall'utile consolidato, come evidenziato nella seguente tabella.

[57] Coerentemente con la vigente Dividend policy 2019-2021, l'Assemblea dei Soci di Banca Generali del 22 aprile 2021 ha approvato la proposta formulata dal CdA del 5 marzo 2021 di distribuire un dividendo di euro 3,30 per azione, per un ammontare complessivo massimo di 385,6 milioni di euro, corrispondenti a un pay-out del 70,5%, calcolato sugli utili cumulati consolidati degli esercizi 2019 e 2020.
Si ricorda che la distribuzione del dividendo è stata temporaneamente sospesa fino al 1° ottobre 2021 in ottemperanza alla Raccomandazione emanata dalla BCE dello scorso 15 dicembre 2020 ed estesa dalla Banca d'Italia alle istituzioni meno significative direttamente vigilate in merito alla politica dei dividendi nel contesto conseguente all'epidemia da Covid-19.
È stato pertanto deliberato che il pagamento del dividendo venga effettuato in due tranche rispettivamente di 2,70 euro nel quarto trimestre 2021 e 0,60 euro nel primo trimestre 2022 e in ottemperanza a quanto indicato nella Raccomandazione ECB 2020/62, viene condizionato all'avveramento delle seguenti condizioni: (i) assenza di limiti e condizioni dettati dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia che possano confliggere ovvero limitare la distribuzione come sopra determinata e, in ogni caso, in conformità alle disposizioni e agli orientamenti di vigilanza tempo per tempo vigenti; (ii) mantenimento di un Total Capital Ratio individuale e consolidato superiore ai minimi regolamentari individuati nello SREP incrementati di un buffer di 1,7% corrispondenti rispettivamente al 9,7% e 13,5%. In data 29 settembre 2021 il CdA della Banca, verificato il superamento degli obiettivi ha deliberato di effettuare il pagamento dei due dividendi rispettivamente in data 22 novembre 2021 e 21 febbraio 2022.

[58] A seguito del pagamento della prima tranche sono stati riattribuiti a riserva dividendi non erogati per un ammontare di circa 6,1 milioni di euro, riferibili principalmente alle azioni proprie detenute dalla Banca.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 53: VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio netto iniziale	**1.184.504**	**917.668**
Dividendi esercizio precedente	-379.550	-
Acquisti di azioni proprie	-25.984	-12.440
Variazione riserve IFRS 2	8.975	5.823
Variazione riserve da valutazione OCI	-3.539	332
Variazioni e dividendi su strumenti capitale AT1	-1.631	-1.632
Utile consolidato	323.107	274.894
Altri effetti	-15	-141
Patrimonio netto finale	**1.105.867**	**1.184.504**
Variazione	**-78.637**	**266.836**

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano un decremento netto di 4,6 milioni di euro, per effetto della maggiore volatilità dei mercati finanziari determinata dalle attese inflazionistiche.

TABELLA 54: RISERVE DA VALUTAZIONE

	31.12.2021		31.12.2020		
(MIGLIAIA DI EURO)	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	VARIAZIONE
Riserve da valutazione su titoli di debito HTCS	3.623	-929	2.694	7.030	-4.336
Riserve da valutazione su titoli di capitale OCI	415	-1.252	-837	-510	-327
Differenze cambio	-	340	340	-131	471
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-	-1.675	-1.675	-2.250	575
Totale	**4.038**	**-3.516**	**522**	**4.139**	**-3.617**

I Fondi propri consolidati, si attestano su di un livello di 759,0 milioni di euro con un incremento di 82,9 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, imputabile principalmente alla stima dell'utile trattenuto (+95,2 milioni di euro), parzialmente controbilanciato dagli effetti del programma di acquisto di azioni proprie (-25,9 milioni di euro,) come evidenziato nella tabella che segue.

TABELLA 55: VARIAZIONE DEI FONDI PROPRI

(MIGLIAIA DI EURO)	
Fondi propri al 31.12.2020	**676.103**
Stima regolamentare utile trattenuto	95.242
Acquisti e vendite azioni proprie	-25.984
Variazione riserve IFRS2	8.975
Mancata erogazione dividendo esercizio precedente	6.057
Variazione riserve OCI su HTCS	-4.179
Variazione riserve OCI IAS 19	577
Variazione avviamenti e intangibile (al netto DTL associate)	3.798
DTA a PL che non derivano da differenze temporanee (perdite fiscali)	200
Filtri prudenziali negativi (prudent valuation - metodo semplificato)	-183
Variazioni e dividendi su strumenti capitale AT1	-1.631
Altri effetti (altre riserve)	-12
Totale variazioni TIER1	**82.860**
Totale variazioni TIER2	**-**
Fondi propri al 31.12.2021	**758.963**
Variazione	**82.860**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Coerentemente con la Dividend policy approvata dal CdA per il triennio 2019-2021[39], il CdA di Banca Generali intende presentare all'Assemblea degli Azionisti 2022, la proposta di distribuire un dividendo di euro 1,95 per azione, per un ammontare complessivo massimo di 227,9 milioni di euro, corrispondente a un pay out del 70,5% dell'utile consolidato dell'esercizio 2021.

Il pagamento del dividendo consisterà in due distinte cedole rispettivamente di 1,15 euro nel mese di maggio 2022 e 0,80 euro nel mese di febbraio 2023.

Il capitale assorbito evidenzia un incremento di 55,6 milioni di euro (+19,0%), per effetto principalmente degli impegni assunti in relazione alla sottoscrizione del Fondo Forward (+49,5 milioni di euro) e dell'incremento del requisito a fronte delle DTA già evidenziato, parzialmente compensato da una riduzione degli assorbimenti patrimoniali verso imprese e intermediari vigilati (-18,4 milioni di euro).

TABELLA 56: FONDI PROPRI E RATIO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	708.963	626.103	82.860	13,23%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	50.000	50.000	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-	-	-	n.a.
Totale fondi propri	**758.963**	**676.103**	**82.860**	**12,26%**
Rischio di credito e di controparte	263.618	218.677	44.941	20,55%
Rischio di mercato	26	38	-12	-31,91%
Rischio operativo	85.227	74.507	10.720	14,39%
Totale capitale assorbito (Pillar I)	**348.870**	**293.222**	**55.648**	**18,98%**
Totale requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)	**516.328**	**433.969**	**82.359**	**18,98%**
Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	242.635	242.134	501	0,21%
Attività di rischio ponderate	4.360.877	3.665.275	695.602	18,98%
CET1 /Attività di rischio ponderate	16,3%	17,1%	-0,8%	-4,8%
Tier 1 /Attività di rischio ponderate	17,4%	18,4%	-1,0%	-5,7%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	**17,4%**	**18,4%**	**-1,0%**	**-5,7%**

A fine periodo, il CET1 ratio raggiunge così un livello del 16,3% a fronte di un requisito vincolante del 7,75% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 17,4% a fronte di un requisito vincolante previsto dallo SREP del 11,84%.

Al fine di attenuare il significativo impatto economico del Covid-19 e promuovere nuovi finanziamenti a imprese e famiglie, la Commissione Europea ha promosso un pacchetto di misure bancarie, contenente anche modifiche al CRR, che sono state recepite con il Regolamento delegato UE 2020/873 pubblicato sulla GUCE del 26 giugno 2020. Il pacchetto contiene fra le altre cose:

- un nuovo regime transitorio IFRS 9 sui fondi propri che permette di sterilizzare, nel periodo 2020-2024 le maggiori rettifiche collettive sulle posizioni performing (stage 1 e stage 2) rilevate rispetto al 1.1.2020;
- l'introduzione di un filtro transitorio fino al 31 dicembre 2022, per escludere dal calcolo del CET1 l'ammontare dei profitti e delle perdite non realizzati relativi a esposizioni verso amministrazioni e organismi pubblici rilevati a partire dal 31 dicembre 2019;
- l'anticipazione al 30 giugno 2020 dell'adozione del nuovo SME Supporting factor, finalizzato a sostenere le esposizioni verso piccole e medie imprese, riducendo i requisiti patrimoniali richiesti;
- l'eliminazione della deduzione dai fondi propri degli investimenti IT in software, attuata con il Reg. delegato 2020/2176 del 12 novembre 2020.

Si evidenzia a tale proposito come Banca Generali non abbia aderito ai summenzionati regimi opzionali transitori. L'implementazione dello SME supporting factor ha invece determinato un impatto positivo in termini di requisiti patrimoniali per il rischio di credito mentre il riconoscimento degli investimenti software un beneficio di circa 18,8 milioni di euro sui Fondi propri.

[39] La politica sui dividendi, approvata dal CdA di Banca Generali, in data 8 marzo 2019, per il periodo di piano 2019-2021 prevedeva la distribuzione, nel rispetto del profilo di rischio definito nell'ambito del Risk Appetite Framework e dell'adeguatezza patrimoniale complessiva, di un dividendo compreso fra il 70% e l'80% dell'utile consolidato, con un minimo di 1,25 euro per azioni e comunque nel limite del 100% dell'utile consolidato maturato nel corso dell'anno.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Infine, anche gli indicatori di liquidità della Banca si mantengono a livelli di eccellenza pari al 378% (per il LCR (Liquidity Coverage ratio) e al 222% per il NSFR (Net Stable Funding ratio). Il leverage ratio della Banca si posiziona al 4,6%.

TABELLA 57: PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA GENERALI E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	31.12.2021		
(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio di Banca Generali	**668.963**	**342.247**	**1.011.210**
differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale	66.897	-	66.897
- Utili a nuovo delle società consolidate	57.446	-	57.446
- Avviamenti	8.707	-	8.707
- Altre variazioni	744	-	744
Dividendi da società consolidate	54.550	-333.550	-279.000
Risultato d'esercizio delle società consolidate	-	315.060	315.060
Utili di terzi	309	4	313
Risultato delle società collegate valutate all'equity	-154	-266	-420
Riserve da valutazione società consolidate	906	-	906
Avviamenti	-8.707	-	-8.707
Rettifiche di consolidamento	-	-392	-392
Patrimonio del Gruppo bancario	**782.764**	**323.103**	**1.105.867**

I flussi di cassa

Nel corso dell'esercizio 2021, la gestione operativa ha complessivamente generato liquidità per oltre 1.172 milioni di euro.

In particolare, i flussi in entrata sono stati realizzati, principalmente dalla gestione reddituale (356 milioni), dalla rilevante espansione della raccolta da clientela (+2.514 milioni di euro), dalla raccolta da banche, per effetto di una nuova tranche del finanziamento TLTRO III di 200 milioni di euro. Tale liquidità è stata prevalentemente assorbita dagli investimenti in attività finanziarie (-1.569 milioni di euro) e nel comparto interbancario (-343 milioni di euro).

I flussi netti derivanti dall'attività operativa sono stati solo parzialmente assorbiti dai dividendi e dalle cedole dello strumento finanziario AT1 (-286 milioni di euro), dai riacquisti di azioni proprie (-26 milioni di euro) e dall'attività di investimento. L'acquisto del ramo d'azienda Binck Bank invece generato flussi finanziari netti pari a 109 milioni di euro, a seguito del finanziamento con disponibilità liquide, da parte del venditore, del portafoglio di raccolta diretta acquisito.

Il saldo delle disponibilità liquide a fine esercizio, comprensivo dei depositi liberi presso la BCE e dei crediti a vista verso banche, si attesta pertanto a 1.620 milioni di euro, con un incremento di 1.046 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 58: FLUSSI DI CASSA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Liquidità generata dalla gestione reddituale	**359.816**	**341.748**	**14.068**
Attività finanziarie	-1.568.502	-1.116.546	-451.956
Finanziamenti a banche	-343.192	99.375	-442.567
Finanziamenti a clientela	-28.897	-255.579	226.682
Altre attività operative	22.640	-33.111	55.751
Totale attività	**-1.917.951**	**-1.305.861**	**-612.090**
Finanziamenti da banche	225.774	505.968	-280.194
Finanziamenti da clientela	2.514.206	476.888	2.037.318
Altre passività operative	-5.437	60.225	-65.661
Totale passività	**2.734.543**	**1.043.081**	**1.691.462**
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	**1.172.408**	**78.968**	**1.093.440**
Investimenti	-14.964	-15.275	311
Acquisti e cessioni di rami d'azienda e partecipazioni	108.327	-294	108.621
Liquidità generata/assorbita dall'attività di investimento	**93.363**	**-15.569**	**108.932**
Dividendi erogati	-285.396	-2.251	-283.145
Emissione e acquisto di azioni proprie e strumenti finanziari	-25.984	-12.440	-13.544
Liquidità generata/assorbita dall'attività di provvista	**-311.380**	**-14.691**	**-296.689**
Liquidità netta generata/assorbita	**954.392**	**48.708**	**905.684**
Cassa e disponibilità liquide	**1.620.334**	**574.108**	**1.046.226**

Gestione della controllante e andamento delle controllate

Gestione della controllante

Tenuto conto della struttura operativa del Gruppo Banca Generali, la relazione sui dati consolidati risponde meglio alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici e patrimoniali rispetto a quanto possa fare l'analisi degli aggregati riferiti alla sola Banca.

Le presenti note di commento completano, pertanto, le informazioni consolidate, a cui va fatto riferimento in via principale.

Il risultato economico[60]

Banca Generali ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato netto di 342,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 289,2 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente, e sui massimi mai registrati dalla Banca.

[60] Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico riclassificato si è proceduto alle seguenti riclassifiche:
1) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvigionale relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento; l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci, per un ammontare di 21,4 milioni di euro relativamente al 2021 e di 14,8 milioni per il 2020;
2) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela contabilmente rilevati fra gli altri proventi ed oneri di gestione, per un ammontare di 84,4 milioni di euro relativamente al 2021 e di 70,3 milioni per il 2020;
3) riclassifica degli oneri per contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario (contributi al FITD, al Fondo di Risoluzione Unico Europeo e al Fondo di Risoluzione Nazionale per interventi pregressi), dall'aggregato delle spese amministrative a voce propria distinta dall'aggregato dei costi operativi netti; tale riesposizione allinea la disclosure della Banca alle più diffuse prassi di mercato e permette di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della Banca rispetto all'ammontare degli oneri sistemici sostenuti;
4) riclassifica a voce propria degli oneri straordinari afferenti l'operazione di ristrutturazione del portafoglio di cartolarizzazioni di crediti sanitari, costituiti dalle perdite di negoziazione derivanti dalla compravendita degli stessi, per 70,9 milioni di euro e dall'adeguamento di fair value delle quote del Fondo contestualmente sottoscritto, per 0,7 milioni di euro. Si evidenzia come tali oneri fossero appostati al 30.06.2021 e al 30.09.2021 fra gli accantonamenti per rischi e oneri, per un ammontare di 80 milioni di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Si segnalano, in particolare, le seguenti dinamiche che hanno avuto un rilevante impatto sui risultati conseguiti:

1. la rilevazione di oneri non ricorrenti, per 80,6 milioni di euro, sostenuti in relazione all'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di cartolarizzazioni di crediti sanitari detenute dalla propria clientela professionale, al fine di tutelare la stessa da una potenziale perdita relativa a tali investimenti, conclusasi con pieno successo lo scorso 7 ottobre;
2. la rilevazione di un beneficio fiscale per complessivi 8,6 milioni di euro, generato da operazioni di affrancamento dei valori dell'avviamento, marchi e attività immateriali effettuate a fine giugno 2021.

TABELLA 59: CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Interessi netti	**84.031**	**90.080**	**-6.049**	**-6,7%**
Risultato netto della gestione finanziaria	27.710	17.695	10.015	56,6%
Dividendi	334.634	240.645	93.989	39,1%
di cui dividendi da partecipazioni	*333.550*	*238.320*	*95.230*	*40,0%*
Margine finanziario	**446.375**	**348.420**	**97.955**	**28,1%**
Commissioni attive	740.506	620.305	120.201	19,4%
Commissioni passive	-459.853	-385.806	-74.047	19,2%
Commissioni nette	**280.653**	**234.499**	**46.154**	**19,7%**
Margine di intermediazione	**727.028**	**582.919**	**144.109**	**24,7%**
Spese per il personale	-94.509	-90.066	-4.443	4,9%
Altre spese amministrative	-99.555	-90.584	-8.971	9,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-33.840	-31.502	-2.338	7,4%
Altri oneri/proventi di gestione	6.144	4.283	1.861	43,5%
Costi operativi netti	**-221.760**	**-207.869**	**-13.891**	**6,7%**
Risultato operativo	**505.268**	**375.050**	**130.218**	**34,7%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-1.959	-264	-1.695	n.a.
Accantonamenti netti	-45.381	-30.820	-14.561	47,2%
Altri oneri non ricorrenti	-80.628	-	-80.628	n.a.
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-15.475	-11.282	-4.193	37,2%
Utili (perdite) da cessione investimenti	-20	-1.363	1343	-98,5%
Utile operativo ante imposte	**361.805**	**331.321**	**30.484**	**9,2%**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-19.558	-42.114	22.556	-53,6%
Utile netto	**342.247**	**289.207**	**53.040**	**18,3%**

Il **margine di intermediazione** riclassificato, al netto dei dividendi da partecipazioni del Gruppo bancario, evidenzia un progresso di circa 43,9 milioni di euro (+14,2%) rispetto all'esercizio precedente, per effetto, principalmente, della crescita del margine commissionale (+46,2 milioni di euro) e, in misura minore, di quella del risultato della gestione finanziaria che si è attestato a 27,7 milioni di euro (17,7 milioni nel 2020).

Il **margine di interesse** raggiunge gli 84,0 milioni di euro, con una diminuzione del 6,7% rispetto al dato di raffronto (90,1 milioni di euro). Il risultato è in gran parte riconducibile alla contrazione degli interessi su attività finanziarie (-10,5 milioni di euro) solo in parte controbilanciata dal risultato dell'operatività con la BCE (+8,9 milioni di euro come sbilancio fra i proventi sul finanziamento TLTRO e gli oneri relativi ai depositi liberi eccedenti).

I **dividendi** distribuiti sia in acconto che a saldo dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg Sa ammontano a 333,6 milioni di euro, in aumento di 95,2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le **commissioni nette** si attestano su di un livello di 280,7 milioni di euro ed evidenziano un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente (+19,7%).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 60: COMMISSIONI NETTE

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Commissioni di gestione di portafogli	83.244	73.282	9.962	13,6%
Commissioni di collocamento titoli e OICR	295.042	225.311	69.731	30,9%
Commissioni di distribuzione servizi finanziari di terzi	269.945	249.573	20.372	8,2%
Commissioni di negoziazione, ricezione ordini e custodia di titoli e valute	37.517	30.373	7.144	23,5%
Commissioni di consulenza	42.332	32.634	9.698	29,7%
Commissioni su servizi di incasso e pagamento	4.381	4.180	201	4,8%
Commissioni su altri servizi bancari	8.045	4.952	3.093	62,5%
Totale commissioni attive	**740.506**	**620.305**	**120.201**	**19,4%**
Commissioni offerta fuori sede	439.550	369.992	69.558	18,8%
Commissioni su servizi di incasso e pagamento	4.029	3.871	158	4,1%
Commissioni di negoziazione e custodia titoli	9.958	7.510	2.448	32,6%
Commissioni su gestioni di portafoglio	1.239	1.051	188	17,9%
Commissioni su altri servizi bancari	5.077	3.382	1.695	50,1%
Totale commissioni passive	**459.853**	**385.806**	**74.047**	**19,2%**
Commissioni nette	**280.653**	**234.499**	**46.154**	**19,7%**

Le commissioni attive derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio delle famiglie raggiungono un livello di 648,2 milioni di euro, in crescita rispetto al valore registrato nel 2020 (+18,3%). Su tale valore ha inciso l'aumento dei ricavi derivanti dalla distribuzione di prodotti assicurativi (+20,2 milioni di euro, +8,2%), grazie allo stabile incremento degli AUM medi gestiti relativi al comparto, nonché di quelli relativi al collocamento di quote di OICR del Gruppo bancario (+27,2 milioni di euro, +25,7%) e di terzi (+35,5 milioni di euro, +34,9%). Anche le commissioni sulle gestioni patrimoniali hanno evidenziato una crescita (+9,9 milioni di euro pari al +13,6%).

Si segnala, inoltre, il successo dell'attività di collocamento di Certificate che ha permesso di generare commissioni per oltre 23,1 milioni di euro.

TABELLA 61: COMMISSIONI ATTIVE GESTIONE DEL RISPARMIO

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Gestioni di portafoglio individuali	83.244	73.282	9.962	13,6%
Commissioni su gestioni di portafoglio	**83.244**	**73.282**	**9.962**	**13,6%**
1. Collocamento quote di OICR del Gruppo bancario	133.191	105.957	27.234	25,7%
2. Collocamento quote di OICR	137.345	101.822	35.523	34,9%
3. Collocamento titoli obbligazionari	24.506	17.532	6.974	39,8%
di cui certificates	*23.087*	*14.422*	*8.665*	*60,1%*
4. Distribuzione Gestioni di portafoglio	1.095	899	196	21,8%
5. Distribuzione Prodotti assicurativi	268.180	247.969	20.211	8,2%
6. Distribuzione altri servizi finanziari di terzi	670	705	-35	-5,0%
Commissioni collocamento e distribuzione servizi terzi	**564.987**	**474.884**	**90.103**	**19,0%**
Totale	**648.231**	**548.166**	**100.065**	**18,3%**

Le altre commissioni derivanti dai servizi bancari offerti alla clientela includono, infine, le commissioni di negoziazione, raccolta ordini custodia e amministrazione, le commissioni di consulenza, le commissioni addebitate alla clientela per spese tenuta conto e altri servizi. Tale aggregato si attesta su di un livello di 92,3 milioni di euro, in aumento di 20,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, grazie alla significativa espansione della consulenza evoluta (BG Personal Advisory), e dell'attività di negoziazione prestata a favore della clientela retail.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le **commissioni passive**, comprensive degli accantonamenti di natura provvigionale, ammontano a 459,9 milioni di euro ed evidenziano un incremento del 19,2% rispetto all'esercizio precedente, in gran parte imputabile all'aumento delle provvigioni riconosciute alla rete di consulenti finanziari per l'offerta fuori sede (+69,9 milioni di euro, +18,8%).

Il pay out ratio complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive, si attesta quindi al 62,1%, in linea con il 62,2% del 2020.

Il pay out ratio della sola attività di offerta fuori sede, rapportato alle commissioni di gestione del risparmio, raggiunge invece un livello del 67,8% e risulta di poco superiore rispetto al dato del periodo di raffronto, pari al 67,5%.

L'aggregato dei **costi operativi** ammonta a 221,8 milioni di euro, con un incremento di 13,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (+6,7%).

TABELLA 62: COSTI OPERATIVI

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Spese per il personale	94.509	90.066	4.443	4,9%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte)	99.555	90.584	8.971	9,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	33.840	31.502	2.338	7,4%
Altri proventi e oneri (al netto recuperi imposte)	-6.144	-4.283	-1.861	43,5%
Costi operativi	**221.760**	**207.869**	**13.891**	**6,7%**

Il **cost/income ratio**, che misura l'incidenza dei costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti, si attesta su di un livello del 47,8%, rispetto al 51,2% registrato nel 2020.

Le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di 94,5 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso esercizio (+4,9%). L'incremento è riconducibile sia a un aumento della componente ordinaria delle retribuzioni connesso alla crescita dell'organico (+17 unità rispetto al 2020), sia alla crescita della componente variabile legata ai buoni risultati della Banca nel periodo.

Le **altre spese amministrative**, al netto dei recuperi per imposte a carico della clientela, si attestano su di un livello di 99,6 milioni di euro, in aumento di 8,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+9,9%). L'aumento è in gran parte riconducibile ai maggiori costi sostenuti per l'outsourcing informatico e per le consulenze.

Gli **accantonamenti** netti di natura non provvigionale ammontano a 45,4 milioni di euro, con un incremento di 14,5 milioni di euro (+47,2%) rispetto al 2020. I maggiori accantonamenti sono attribuibili agli stanziamenti per indennità contrattuali della rete di vendita (+5,3 milioni di euro), prevalentemente legati all'adeguamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per le valutazioni statistico attuariali, e agli accantonamenti per contenziosi fiscali e previdenziali (+5,7 milioni di euro).

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento** si attestano a 1,9 milioni di euro a fronte degli 0,3 milioni dello scorso esercizio come conseguenza di maggiori svalutazioni sul portafoglio dei titoli di debito.

Gli **oneri non ricorrenti**, per un ammontare di 80,6 milioni di euro, si riferiscono alle perdite e alle minusvalenze sostenute da Banca Generali in relazione a un'articolata operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da SPV di cartolarizzazioni di crediti sanitari, per un ammontare nozionale di 478 milioni di euro, detenuto dalla propria clientela professionale, al fine di tutelare la stessa da una potenziale perdita relativa a tali investimenti.

Gli **oneri relativi ai Fondi di Risoluzione e Tutela depositanti**, ammontano a 15,5 milioni di euro e includono sia i contributi ordinari dovuti al Single Resolution Fund (4,6 milioni di euro) sia una nuova tranche di contributo addizionale richiamato dal Fondo di Risoluzione Nazionale, gestito dalla Banca d'Italia, a copertura degli oneri pregressi sostenuti per gli interventi di risoluzione delle "quattro banche" effettuati nel 2015 (1,5 milioni di euro).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le imposte sul reddito del periodo su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 19,6 milioni di euro e includono i benefici derivanti dalle operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangible effettuate a fine giugno per un ammontare di 8,6 milioni di euro. Al lordo di tale componente, le imposte ordinarie di competenza del periodo ammonterebbero a 28,2 milioni di euro, con un decremento di 13,9 milioni di euro.

Il tax rate complessivo stimato scende al 5,4% mentre il tax rate al lordo delle operazioni di riallineamento si attesta al 7,8%, in diminuzione rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, pari al 12,7%, per effetto principalmente:

- della maggior incidenza sul risultato dei dividendi da partecipazioni assoggettati a imposizione ridotta,
- della contrazione dell'utile ante imposte al netto dei summenzionati dividendi, in relazione agli oneri straordinari sostenuti.

La dinamica dei principali aggregati patrimoniali

Alla fine dell'esercizio 2021, il **totale delle attività** si attesta a **16,1 miliardi di euro**, con un incremento di 3,0 miliardi di euro rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2020 (+23,0%).

La **raccolta complessiva** raggiunge un livello di 14,4 miliardi di euro ed evidenzia nel complesso un'espansione di 2,9 miliardi di euro dovuta sia alla crescita dei depositi in conto corrente da clientela (+2,8 miliardi di euro) che a quella della componente interbancaria, per effetto di una nuova operazione TLTRO (+0,2 miliardi di euro).

Il volume degli **impieghi caratteristici** raggiunge, a fine esercizio, i 15,3 miliardi di euro (+24,0%).

TABELLA 63: VOCI DELL'ATTIVO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Attività finanziarie al fair value a conto economico	415.558	48.455	367.103	n.a.
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	2.543.065	2.730.098	-187.033	-6,9%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.356.258	9.576.590	2.779.668	29,0%
a) Crediti verso banche (*)	2.782.569	1.213.399	1.569.170	129,3%
b) Crediti verso clientela	9.573.689	8.363.191	1.210.498	14,5%
Derivati di copertura	11.357	2.486	8.871	n.a.
Partecipazioni	25.572	16.827	8.745	52,0%
Attività materiali e immateriali	278.396	270.632	7.764	2,9%
Attività fiscali	71.107	48.107	23.000	47,8%
Altre attività	401.201	397.354	3.847	1,0%
Attività in corso di dismissione	1.115	-	1.115	n.a.
Totale attivo	**16.103.629**	**13.090.549**	**3.013.080**	**23,0%**

(*) I depositi liberi presso BCE e i conti correnti e depositi a vista verso banche sono riclassificati fra i crediti vs banche.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 64: VOCI DEL PASSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.449.422	11.563.118	2.886.304	25,0%
a) Debiti verso banche	818.734	598.129	220.605	36,9%
b) Debiti verso clientela	13.630.688	10.964.989	2.665.699	24,3%
Passività finanziarie di negoziazione	4.551	1.551	3.000	193,4%
Derivati di copertura	167.320	67.853	99.467	146,8%
Passività fiscali	7.972	21.859	-13.887	-63,5%
Altre passività	235.465	176.262	59.203	33,6%
Fondi a destinazione specifica	227.689	188.319	39.370	20,9%
Riserve da valutazione	-384	4.158	-4.542	-109,2%
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Riserve	511.451	599.493	-88.042	-14,7%
Sovrapprezzi di emissione	55.866	57.062	-1.196	-2,1%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-64.822	-45.185	-19.637	43,5%
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	342.247	289.207	53.040	18,3%
Totale passivo e patrimonio netto	**16.103.629**	**13.090.549**	**3.013.080**	**23,0%**

La raccolta diretta da clientela supera i 13,6 miliardi di euro, con un incremento di 2,7 miliardi rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020, per effetto principalmente della crescita delle giacenze della clientela retail nella forma di conto corrente (+2,8 miliardi di euro). Sulla crescita dei depositi in conto corrente ha inciso anche l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda Binck Bank Italia, perfezionata in data 16 ottobre 2021. La liquidità dei conti acquisiti dal ramo si attesta, al 31.12.2021, a 103,9 milioni di euro.

TABELLA 65: DEBITI VERSO CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Conti correnti e depositi liberi	13.283.649	10.511.304	2.772.345	26,4%
2. Depositi vincolati	-	-	-	n.a.
3. Finanziamenti	7.441	144.937	-137.496	-94,9%
Pronti contro termine passivi	-	144.937	-144.937	-100,0%
Prestiti infragruppo	-	-	-	n.a.
Margini di garanzia	7.441	-	7.441	n.a.
4. Altri debiti	339.598	308.748	30.850	10,0%
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	147.247	114.029	33.218	29,1%
Passività per lease IFRS16	151.856	143.791	8.065	5,6%
Altri (autotraenze, somme a disposizione clientela)	40.495	50.928	-10.433	-20,5%
Totale debiti verso clientela	**13.630.688**	**10.964.989**	**2.665.699**	**24,3%**

La raccolta *captive*, proveniente dalle società controllate e dalle società del Gruppo Assicurazioni Generali, comprensiva delle passività finanziarie riconducibili all'IFRS16 (75,8 milioni di euro), evidenzia invece un incremento di 221,8 milioni di euro, attestandosi a fine 2021 a 622,3 milioni di euro pari al 4,6% della raccolta complessiva.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 66: RACCOLTA DA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Raccolta società controllate	52.309	70.406	-18.097	-25,7%
Raccolta società controllante	38.848	25.235	13.613	53,9%
Raccolta altre società consociate	455.400	236.153	219.247	92,8%
Passività finanziarie per lease IFRS16	75.755	68.713	7.042	10,2%
Totale raccolta Gruppo Generali	**622.312**	**400.507**	**221.805**	**55,4%**
Raccolta altri soggetti	13.008.376	10.564.482	2.443.894	23,1%
di cui conti correnti	*12.737.092*	*10.179.539*	*2.557.553*	*25,1%*
Totale raccolta da clientela	**13.630.688**	**10.964.989**	**2.665.699**	**24,3%**

La raccolta da clientela esterna al Gruppo bancario e assicurativo continua a essere costituita da giacenze di conto corrente a vista, che registrano una crescita di quasi 2,6 miliardi di euro, raggiungendo un livello di circa 12.737 milioni di euro.

La posizione debitoria infruttifera è costituita dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto traenza) e dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari. Tale comparto evidenzia invece un incremento di circa 30,9 milioni di euro.

Gli impieghi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a 15,3 miliardi di euro con un incremento di 2.959,7 milioni di euro (+24,0%) rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, per effetto principalmente della crescita degli investimenti di portafoglio in attività finanziarie che registrano un aumento di 1.615,8 milioni di euro (+17,9%) oltre che del summenzionato incremento dei depositi in conto corrente.

TABELLA 67: IMPIEGHI FRUTTIFERI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	415.558	48.455	367.103	n.a.
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	2.543.065	2.730.098	-187.033	-6,9%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.356.258	9.576.590	2.779.668	29,0%
a) Crediti verso banche	2.782.569	1.213.399	1.569.170	129,3%
Depositi e finanziamenti (*)	2.096.617	808.156	1.288.461	159,4%
Titoli di debito	675.898	404.536	271.362	67,1%
Altri crediti di funzionamento	10.054	707	9.347	n.a.
b) Crediti verso clientela	9.573.689	8.363.191	1.210.498	14,5%
Finanziamenti	2.415.273	2.364.796	50.477	2,1%
Titoli di debito	7.007.361	5.843.012	1.164.349	19,9%
Altri crediti di funzionamento	151.055	155.383	-4.328	-2,8%
Totale impieghi fruttiferi	**15.314.881**	**12.355.143**	**2.959.738**	**24,0%**

(*) Comprensivi dei depositi liberi presso BCE.

Le operazioni di finanziamento alla clientela raggiungono un livello di 2.415 milioni di euro, in aumento rispetto alla fine dell'esercizio 2020 (+2,1%) per l'effetto combinato della contrazione delle operazioni in PCT e mutui e dell'espansione delle operazioni di affidamento in conto corrente.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 68: FINANZIAMENTI E CREDITI DI FUNZIONAMENTO E ALTRE OPERAZIONI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Conti correnti attivi	1.567.177	1.299.682	267.495	20,6%
Mutui e prestiti personali	843.271	898.703	-55.432	-6,2%
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	4.825	5.504	-679	-12,3%
PCT attivi	-	160.907	-160.907	-100,0%
Totale finanziamenti	**2.415.273**	**2.364.796**	**50.477**	**2,1%**
Crediti di funzionamento verso società prodotto	95.873	93.027	2.846	3,1%
Anticipazioni a rete di vendita	31.119	23.297	7.822	33,6%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	2.257	24.096	-21.839	-90,6%
Competenze da addebitare e altri crediti	21.806	14.963	6.843	45,7%
Crediti di funzionamento e altre operazioni	**151.055**	**155.383**	**-4.328**	**-2,8%**

Le esposizioni deteriorate nette, relative al comparto dei finanziamenti verso la clientela, ammontano a 31,8 milioni di euro, pari all'1,32% del totale dell'aggregato di cui alla tabella precedente. Tale aggregato include, tuttavia, le esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI S.A.[61] all'atto della cessione di tale società (indemnity) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di cash collateral effettuati dalla controparte.

Al netto di tale aggregato, le esposizioni deteriorate verso la clientela ammontano a 13,8 milioni di euro e sono costituite per il 95% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari, o assimilate quali il mandato al riscatto polizza.

Le esposizioni derivanti da finanziamenti alla clientela non garantite e a effettivo rischio banca ammontano, pertanto, a 1,3 milioni di euro, pari a circa lo 0,06% del totale dei finanziamenti alla clientela.

Al 31 dicembre 2021, la posizione interbancaria, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di 1.277,9 milioni di euro, in netto aumento rispetto allo sbilancio creditorio di 210,0 milioni di euro registrato alla fine dell'esercizio precedente, per effetto principalmente del rilevante incremento dell'esposizione netta verso banche centrali (+761 milioni di euro).

Nel corso del primo semestre dell'esercizio si è infatti proceduto all'accensione di una nuova operazione di finanziamento con la BCE nell'ambito della settima serie del programma TLTRO III, per un ammontare di ulteriori 200 milioni di euro, che è stata tuttavia e controbilanciata da una significativa crescita dei depositi liberi verso la medesima Banca centrale (+955 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre attivate operazioni di PCT con controparti bancarie per un importo residuo di 199,8 milioni di euro con sottostante su titoli ABS.

[61] Dal 7 aprile 2017 le attività svizzere di BSI S.A. sono state integralmente trasferite a EFG Bank AG - Lugano Branch, ai sensi della normativa svizzera sulle fusioni.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 69: POSITIONE INTERBANCARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Crediti a vista	**1.572.300**	**617.819**	**954.481**	**n.a.**
Depositi liberi con BCE e Banca d'Italia (*)	1.504.015	548.980	955.035	n.a.
Conti correnti di corrispondenza (*)	68.285	68.839	-554	-0,8%
2. Crediti a termine	**524.317**	**190.337**	**333.980**	**n.a.**
Riserva obbligatoria	130.137	107.772	22.365	20,8%
Depositi e conti correnti vincolati	23.777	24.423	-646	-2,6%
Pronti contro termine	199.805	-	199.805	n.a.
Margini e garanzie	170.598	58.142	112.456	n.a.
Totale finanziamenti a banche	**2.096.617**	**808.156**	**1.288.461**	**n.a.**
1. Debiti verso banche centrali	**690.725**	**497.361**	**193.364**	**38,9%**
Finanziamento TLTRO	690.725	497.361	193.364	38,9%
2. Debiti verso banche	**128.009**	**100.768**	**27.241**	**27,0%**
Conti correnti di corrispondenza	96.022	77.034	18.988	24,6%
Pronti contro termine	11.752	6.014	5.738	95,4%
Margini a garanzia	670	-	670	n.a.
Altri debiti	19.565	17.720	1.845	10,4%
Totale debiti verso banche	**818.734**	**598.129**	**220.605**	**36,9%**
Posizione interbancaria netta	**1.277.883**	**210.027**	**1.067.856**	**n.a.**

(*) Riclassificati dalla voce 10 cassa e crediti a vista verso banche centrali.

Il patrimonio netto e gli aggregati di vigilanza

Al 31 dicembre 2021, il **patrimonio netto**, incluso l'utile di esercizio, si attesta a 1.011,2 milioni di euro a fronte dei 1.071,6 milioni rilevati al termine del precedente esercizio.

TABELLA 70: PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Capitale	116.852	116.852	-	-
Sovrapprezzi di emissione	55.866	57.062	-1.196	-2,1%
Riserve	511.451	599.493	-88.042	-14,7%
(Azioni proprie)	-64.822	-45.185	-19.637	43,5%
Riserve da valutazione	-384	4.158	-4.542	-109,2%
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	342.247	289.207	53.040	18,3%
Totale patrimonio netto	**1.011.210**	**1.071.587**	**-60.377**	**-5,6%**

Nel corso dell'esercizio 2021, la variazione del patrimonio netto, pari a 60,4 milioni di euro, è stata influenzata dalla distribuzione del dividendo 2020[62], dal programma di riacquisto azioni proprie concluso a fine settembre, dalla dinamica negativa delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita alla redditività comples-

[62] Coerentemente con la vigente Dividend policy 2019-2021, l'Assemblea dei Soci di Banca Generali del 22 aprile 2021 aveva approvato la proposta formulata dal CdA del 5 marzo 2021 di distribuire un dividendo di euro 3,30 per azione, per un ammontare complessivo massimo di 385,5 milioni di euro, corrispondenti a un pay-out del 70,5%, calcolato sugli utili cumulati consolidati degli esercizi 2019 e 2020.
Il pagamento del dividendo doveva essere effettuato in due tranche rispettivamente di 2,70 euro nel quarto trimestre 2021 e 0,60 euro nel primo trimestre 2022 e in ottemperanza a quanto indicato nella Raccomandazione ECB 2020/62, essere condizionato all'avveramento delle seguenti condizioni: (i) assenza di limiti e condizioni dettati dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia che potessero confliggere ovvero limitare la distribuzione come sopra determinata e, in ogni caso, in conformità alle disposizioni e agli orientamenti di vigilanza tempo per tempo vigenti; (ii) mantenimento di un Total Capital Ratio individuale e consolidato superiore ai minimi regolamentari individuati nello SREP, incrementati di un buffer di 1,7% corrispondenti rispettivamente al 9,7% e 13,5%. In data 29 settembre 2021, verificato il superamento degli obiettivi, il CdA della Banca ha deliberato l'effettivo stacco dei due dividendi rispettivamente in data 22 novembre 2021 e 21 febbraio 2022.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

siva (HTCS) e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2) nonché dall'utile d'esercizio, come evidenziato nella seguente tabella.

TABELLA 71: VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021
Patrimonio netto iniziale	**1.071.587**
Dividendo erogato e deliberato	-379.549
Dividendo su strumenti part. AT1	-1.631
Acquisti/vendite di azioni proprie	-25.788
Maturazione riserve IFRS2 Politiche Remunerazione	8.715
Maturazione riserve IFRS 2 su LTIP	171
Variazione riserve da valutazione	-4.542
Utile di esercizio	342.247
Patrimonio netto finale	**1.011.210**
Variazione	**-60.377**

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano un decremento netto di 4,7 milioni di euro, per effetto principalmente del portafoglio di titoli governativi, le cui riserve nette ammontano a +2,0 milioni di euro a fronte dei +5,0 milioni di euro rilevati alla fine dell'esercizio precedente.

L'aggregato si attesta così su di un valore negativo complessivo di 0,3 milioni di euro rispetto ai +4,2 milioni della situazione di chiusura dell'esercizio 2020 (-4,5 milioni di euro).

I Fondi propri ammontano a 676,1 milioni di euro ed evidenziano un incremento di 100,6 milioni di euro rispetto al 31.12.2020.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021
Fondi propri - Esistenze iniziali	**575.498**
Acquisto azioni proprie	-25.788
Riattribuzione a riserva dividendo esercizio precedente	6.061
Erogazione dividendo su strumenti di capitale	-1.631
Stima regolamentare utile trattenuto in formazione	114.387
Riserve IFRS2 piani stock options banca e stock grant (LTIP)	8.886
Variazione riserve OCI	-4.079
Variazione riserve IAS 19	-463
Variazione avviamenti e altri intangibles al netto DTL	3.450
Filtri prudenziali e altri elementi negativi	-183
Fondi propri - Esistenze finali	**676.138**
Variazione	**100.640**

A fine esercizio, l'aggregato di vigilanza presenta un'eccedenza di 273,9 milioni di euro rispetto ai requisiti di capitale per rischi di credito, di mercato e rischi operativi. Il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 17,7% a fronte di un requisito minimo del 10,5%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,5%.

Il capitale assorbito per rischio di credito evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di 44,6 milioni di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 72: FONDI PROPRI E RATIO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Totale Capitale primario di Classe 1 (CET 1)	626.137	525.498	100.639	19,2%
Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	50.000	50.000	-	-
Totale Fondi propri	**676.137**	**575.498**	**100.639**	**17,49%**
Rischi di credito	257.136	212.569	44.567	21,0%
Rischi di mercato	26	38	-12	-31,6%
Rischio operativo	49.262	47.337	1.925	4,1%
Totale Fondi propri assorbiti (Pillar I)	**306.424**	**259.944**	**46.480**	**17,9%**
Totale Requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)	**402.182**	**341.177**	**61.005**	**17,9%**
Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	273.956	234.322	39.634	16,9%
Attività di rischio ponderate	3.830.300	3.249.300	581.000	17,9%
CET 1/Attività di rischio ponderate	16,3%	16,2%	0,2%	1,1%
Tier 1 /Attività di rischio ponderate	17,7%	17,7%	-0,1%	-0,3%
Fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	**17,7%**	**17,7%**	**-0,1%**	**-0,3%**

Azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2021, la capogruppo Banca Generali detiene pertanto **2.219.469 azioni proprie, pari all'1,9% del capitale sociale, per un controvalore di 64.822 migliaia di euro**, integralmente destinate al servizio delle Politiche di Remunerazione del personale più rilevante del Gruppo bancario.

Nel corso del terzo trimestre dell'esercizio è stato completato il programma di riacquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 22 aprile 2021, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 1 luglio 2021 e successivamente avviato dalla Banca in data 28 luglio 2021.

Nell'ambito di tale programma sono state riacquistate complessivamente 700.000 azioni proprie, al servizio delle Politiche di remunerazione del Gruppo bancario, per un controvalore complessivo di 25.984 migliaia di euro.

In particolare, le azioni oggetto di riacquisto costituiscono la provvista a copertura degli impegni per i piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2021, del quinto ciclo del piano di fidelizzazione relativo al 2021 e del Long Term Incentive Plan per il triennio 2021-2023.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni sono state invece assegnate ai dipendenti e ai consulenti finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 248.207 azioni proprie, per un controvalore di 6.847 migliaia di euro, di cui 82.684 azioni al servizio del piano LTI 2018.

Nel corso dell'esercizio le azioni proprie hanno evidenziato la seguente movimentazione:

TABELLA 73: MOVIMENTAZIONI DELLE AZIONI PROPRIE

	N. AZIONI	CONTROVALORE	PREZZO MEDIO	N. MEDIO AZIONI
Esistenze iniziali	**1.767.676**	**45.185.184**	**25,56**	**1.767.676,00**
Assegnazioni	-248.207	-6.347.093	25,57	-166.908,00
Acquisti	700.000	25.984.332	37,12	234.854,00
Esistenze finali 2021	**2.219.469**	**64.822.424**	**29,21**	**1.835.622**

Ai sensi dell'art. 2357-*ter* del Codice Civile, come novellato dal D. Lgs 139/2015 e al netto di quanto già previsto dalla Circolare Banca d'Italia 262/2015, nel bilancio d'esercizio il controvalore delle azioni proprie è appostato a riduzione del patrimonio netto, nella voce 200 del Passivo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Azioni della controllante in portafoglio

Al 31 dicembre 2021 Banca Generali deteneva 61.854 azioni della Controllante Assicurazioni Generali, così ripartite:

- 45.955 azioni originariamente acquistate al servizio di piani di stock option e prive di alcun vincolo;
- 15.899 azioni derivanti dal riacquisto, in qualità di cassa incaricata, delle frazioni di azioni di Assicurazioni Generali rinvenienti da aumenti di capitale a titolo gratuito e prive di alcun vincolo.

Nel corso dell'esercizio le azioni della Controllante non hanno evidenziato movimentazioni e alla data del 31.12.2021 sono valutate al fair value per un controvalore di 1.151 migliaia di euro.

Ai sensi dell'articolo 2359 bis del Codice Civile, a fronte di tali poste sussiste una riserva indisponibile per possesso di azioni della Controllante.

Andamento delle controllate

Andamento di BG Fund Management Luxembourg SA

BG Fund Management Luxembourg Sa (di seguito BGFML) è una Società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione delle Sicav promosse dal Gruppo Banca Generali (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav) e della Sicav denominata "BG Alternative" riservata a investitori istituzionali.

Dal mese di marzo 2020 la Management Company ha acquisito inoltre la delega di gestione della Sicav di diritto lussemburghese Nextam Partners Sicav.

BGFML ha chiuso il 2021 con un utile pari a 315 milioni di euro, facendo registrare un incremento di 90,7 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le commissioni di performance aumentano di 75,9 milioni di euro mentre le commissioni di gestione crescono di 66,3 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si attesta a 373,8 milioni di euro (+111,0 milioni di euro rispetto al dato del 2020); i costi operativi sono pari a 7,9 milioni di euro (+0,8 milioni) di cui 5,0 afferenti al personale.

Il patrimonio netto della Società ammonta a 95,9 milioni di euro, al netto dei dividendi già erogati, in acconto sul risultato 2021 e a saldo per il 2020, per un ammontare pari a 332,5 milioni di euro.

Complessivamente, i patrimoni in gestione al 31 dicembre 2021 ammontano a 21.434 milioni di euro facendo registrare un aumento di 2.616 milioni rispetto ai 18.818 milioni di euro del 31 dicembre 2020.

Andamento di Generfid S.p.A.

Generfid, Società specializzata nell'intestazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso il 2021 in leggero utile e con un patrimonio netto pari a circa 0,9 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si attesta a circa 1,8 milioni di euro e copre sostanzialmente i costi operativi.

Gli Asset Under Management ammontano a 1.394 milioni di euro (1.238 milioni di euro nel 2020).

Andamento di BG Valeur S.A.

BG Valeur S.A. è entrata a far parte del Gruppo Banca Generali in data 15 ottobre 2019 e costituisce una boutique finanziaria attiva nella gestione di patrimoni e nel private banking con sede a Lugano, in Svizzera.

La società ha chiuso il 2021 con un utile, determinato sulla base dei principi contabili locali, di 16 migliaia di CHF (14,8 migliaia di euro).

I ricavi derivanti principalmente dalla gestione di patrimoni e dall'attività di advisory ammontano a circa 9,9 milioni di CHF; i costi operativi ammontano complessivamente a 8,9 milioni di CHF (di cui 7,2 afferenti al personale).

Il patrimonio netto civilistico di BG Valeur S.A. al 31 dicembre 2021 si attesta a 3,0 milioni di CHF.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Al 31 dicembre 2021 gli Asset Under Management ammontano a 1.081 milioni di euro in aumento rispetto ai 1.067 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

Andamento di BG Suisse S.A.

BG Suisse S.A. è una società di capitali di diritto svizzero, con sede in Lugano, costituita da Banca Generali in data 8 ottobre 2021 con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF al fine di dare vita a un nuovo hub transfrontaliero di servizi private, in grado di sfruttare la discontinuità che si sta registrando sul mercato svizzero, per effetto degli importanti cambiamenti normativi introdotti al fine di avvicinarsi alla regolamentazione europea dei servizi finanziari.

A tale fine, nel mese di gennaio 2022, la Società ha presentato apposita istanza all'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) volta a ottenere una licenza bancaria al fine di poter operare nel territorio elvetico.

Nel corso degli ultimi tre mesi del 2021, la Società, ancora in fase di start up, è stata sostanzialmente inattiva e ha chiuso il 2021 con una perdita, determinata sulla base dei principi contabili locali, di 0,9 milioni di CHF (0,8 milioni di euro).

I costi operativi ammontano complessivamente a 0,8 milioni di CHF (di cui 0,1 afferenti al personale).

Il patrimonio netto civilistico di BG Suisse ammonta, al 31 dicembre 2021, a 9,1 milioni di CHF.

Nextam Partners SIM e Nextam Partners Ltd

L'attività di riorganizzazione del Gruppo Nextam Partners[63] è proseguita nel corso del 2021 con l'approvazione della dismissione della partecipazione di controllo in Nextam Partners SIM S.p.A. e la continuazione della liquidazione volontaria di Nextam Partners Ltd.

In data 5 marzo 2021, il CdA di Banca Generali ha deliberato la cessione di una quota dell'80,1% del capitale sociale Nextam Partners SIM S.p.A. a una nuova compagine sociale guidata dal principale Key manager del Gruppo Nextam per un corrispettivo di 1.201 migliaia di euro[64].

La cessione si è perfezionata, dopo aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia, in data 20 gennaio 2022 e pertanto da tale data, Banca Generali rimane titolare di una partecipazione di collegamento pari al 19,9% del capitale della SIM.

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS5, le attività e le passività afferenti alla società sono state riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale relative ai gruppi di attività in corso di dismissione e alle passività associate ai gruppi di attività in corso di dismissione.

A seguito della cessione è stata data esecuzione agli accordi transattivi intercorsi con alcuni dei precedenti soci del Gruppo Nextam volti a definire gli importi dovuti agli stessi in relazione agli ammontari di earn-out previsti nel contratto di acquisizione delle società Nextam Partners e a concordare lo scioglimento del rapporto di lavoro di Banca Generali con il principale Key manager del gruppo acquisito[65] mentre continua il rapporto lavorativo con gli altri due Key manager.

Nextam SIM S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile civilistico pari a 509 migliaia di euro, in diminuzione rispetto alla perdita civilistica di 1.175 migliaia di euro riferita all'esercizio precedente. Il margine di intermediazione si attesta a 1.935 migliaia di euro, in netto incremento rispetto ai 486 mila euro del 2020, in massima parte per effetto delle performance fee maturate (1.228 migliaia di euro). I costi operativi ammontano invece 1.085 migliaia di euro, di cui 525 afferenti il personale.

Nextam Partners Ltd ha invece avviato la procedura di liquidazione volontaria (Member's Voluntary Liquidation) in data 16 dicembre 2020 e nel corso del 2021 è stata pertanto completamente inattiva.

La società ha un patrimonio netto residuo di 186 migliaia di GBP ed è previsto che la procedura di liquidazione venga completata entro la fine del corrente esercizio.

[63] Per maggiori approfondimenti si rinvia alla Relazione Annuale Integrata 2020.

[64] Sulla base di quanto previsto dall'IFRS5, dal primo trimestre 2021, la partecipazione nella società e, a livello consolidato, le attività e le passività afferenti alla stessa sono state riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale relative ai gruppi di attività in corso di dismissione e alle passività associate ai gruppi di attività in corso di dismissione.

[65] Alla data di cessione della partecipazione è stato corrisposto agli ex soci, a titolo transattivo, un importo di 2,2 milioni di euro, a fronte dai 3,4 milioni originariamente previsti a titolo di earn out al momento dell'acquisizione del Gruppo Nextam, con rilevazione del residuo non erogato, pari a 1,2 milioni a sopravvenienza. Rimangono invece ancora in vigore gli accordi con i key manager per i quali continua il rapporto lavorativo con Banca Generali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Operazioni con parti correlate

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-*bis* Cod. Civ., al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate[66] e alle disposizioni contenute nella Parte III, Capitolo 11 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, 33° aggiornamento, per effetto delle quali è stato abrogato il Capitolo 5, Titolo V, della Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati", entrata in vigore il 1° gennaio 2011 e da ultimo aggiornata in data 22 giugno 2021 con decorrenza dal 1° luglio 2021, la quale si propone di dare attuazione alle discipline CONSOB e Banca d'Italia introducendo, per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con parti correlate e soggetti collegati che regolamentano le relative modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.

L'appartenenza di Banca Generali al Gruppo Generali, inoltre, ha determinato la necessità di identificare eventuali operazioni con parti correlate della Controllante Assicurazioni Generali e di gestirle in conformità alle previsioni delle procedure adottate da Assicurazioni Generali stessa che, in determinate situazioni, prevedono, ove necessario, il preventivo vaglio da parte della Capogruppo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nell'esercizio 2021 non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni della specie, non sono state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi.

Per operazioni atipiche e/o inusuali – ai sensi delle Comunicazioni Consob n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. 1025564 del 6 aprile 2001 – si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Operazioni di maggiore rilevanza

Nell'esercizio 2021 non sono state effettuate dal Gruppo Bancario operazioni qualificabili di "maggiore rilevanza".

Operazioni di maggiore rilevanza infragruppo bancario

Con riferimento alle operazioni infragruppo bancario di maggiore rilevanza[67], nel periodo considerato non è stata effettuata alcuna operazione.

Altre operazioni rilevanti

Con riferimento, invece, alle operazioni ordinarie qualificabili di minore rilevanza (*i.e.* operazioni di importo superiore alla soglia di esiguità definita ai sensi della "*Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati*"), approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole non vincolante del Comitato Controllo e Rischi (fatta eccezione per l'unica ipotesi infra precisata), si segnala di seguito quanto volta per volta deliberato:

1. in data 25 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha deliberato l'approvazione di un contratto di prestazione di servizi a favore di BG SAXO SIM S.p.A., società in joint venture partecipata da Banca Generali;
2. in data 29 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta relativa alla conferma di esternalizzazione di un'attività, qualificabile come funzione essenziale o importante, a favore della controllata BG Fund Management Luxembourg S.A., in ragione dell'aggiornamento di alcuni elementi del precedente contratto. Si precisa che, data la natura infragruppo di tale operazione, la stessa rientra nelle ipotesi di esenzione dall'iter deliberativo previsto dalla predetta procedura, ivi inclusa l'esenzione dall'obbligo di acquisire il preventivo parere non vincolante del Comitato Controllo e Rischi: l'approvazione ha dunque riguardato i profili di esternalizzazione dell'attività in parola;

[66] Adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, nonché da ultimo aggiornato con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 che recepisce, a livello di normativa secondaria, i contenuti della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "Shareholders' Right Directive II") per quel che riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti).

[67] Esenti ai sensi della procedura in materia di operazioni con parti correlate dall'iter deliberativo aggravato e dall'obbligo di pubblicazione di un documento informativo al mercato, salvo che nella Controllata non vi siano interessi significativi di altre parti correlate.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- in data 17 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la conferma di esternalizzazione di due funzioni, non qualificabili come essenziali o importanti, a favore di CSE Consorzio Servizi Bancari Soc. Cons. a r.l., in ragione dell'aggiornamento di alcuni elementi del precedente contratto in essere;
- in data 17 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'esternalizzazione di un'attività, qualificabile come funzione essenziale o importante, a favore di CSE Consorzio Servizi Bancari Soc. Cons. a r.l.;
- in data 17 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato il rinnovo del plafond per rilascio fidejussioni, a beneficio di una società appartenente al Gruppo Generali;
- in data 17 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato il rinnovo dell'affidamento, nell'ambito della Convenzione Dirigenti Gruppo AG, a favore di un esponente aziendale della Capogruppo Assicurazioni Generali;
- in data 17 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato il rinnovo di tre contratti di locazione relativi a immobili, di proprietà di due diverse società appartenenti al Gruppo Generali, presso cui sono ubicati uffici o sedi di Banca Generali.

Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nell'esercizio 2021 con parti correlate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma realizzate a condizioni di mercato e, comunque, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Nell'ambito di tale operatività, non vi sono state modifiche al quadro dei rapporti con parti correlate che abbiano comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e del Gruppo Bancario rispetto all'esercizio 2020.

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate sono presentati nella specifica sezione della Nota Integrativa, rispettivamente, del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31.12.2021, unitamente alle altre informazioni sui rapporti con parti correlate.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Proposta di destinazione degli utili

Signori Azionisti,

il bilancio di Banca generali S.p.A. per l'esercizio 2021 si chiude con un utile di euro 342.247.370. Nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, Vi sottoponiamo la seguente proposta destinazione dell'utile di esercizio:

Utile di esercizio	**342.247.370**
- attribuzione alla riserva per Utili a nuovo	**114.386.678**
- attribuzioni a ciascuna delle 116.851.637 azioni ordinarie emesse	
- di un dividendo di euro 1,15 ad azione, da pagare nel mese di maggio 2022	134.379.383
- di un dividendo di euro 0,80 ad azione, da pagare nel mese di febbraio 2023	93.481.309
- per un ammontare totale di	**227.860.692**

Con la presente proposta, viene confermata la politica di dividendi per il triennio 2019-2021, a suo tempo approvata dal CdA di Banca Generali che ha stabilito l'obiettivo di un Pay Out Ratio compreso in un range tra il 70% e l'80% dell'utile consolidato, con un floor quantitativo pari a un dividendo di 1,25 euro per azione, nel rispetto del profilo di rischio definito nell'ambito del Risk Appetite Framework (RAF) e dell'adeguatezza patrimoniale complessiva monitorata nel continuo tramite il processo ICAAP.

L'erogazione del dividendo nella misura indicata è stata inoltre condizionata al mantenimento nel tempo di un Total Capital Ratio superiore alla Tolerance di volta in volta prevista dal RAF e comunque nel limite del 100% dell'utile consolidato.

In relazione a quanto sopra esposto si evidenzia come il dividendo complessivamente proposto, per un ammontare di 227,9 milioni di euro, corrisponda a un Pay out Ratio del 70,5% dell'utile consolidato dell'esercizio 2021.

Il dividendo proposto consente di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile del Gruppo, assicurando comunque l'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo Bancario. Ciò alla luce sia del sistema di Regole conosciuto come Basilea 3, sia delle raccomandazioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla BCE. Infatti, come più dettagliatamente esposto nell'ambito della presente Relazione sulla gestione, i requisiti patrimoniali individuali e consolidati, determinati sulla base del contenuto della presente proposta, presentano dei valori ampiamente superiori alle prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza.

Si evidenzia, a tale proposito, che se la proposta verrà approvata, il TCR e il CET1 consolidati al 31 dicembre 2021 si attesteranno rispettivamente al 17,4% e al 16,8%.

I ratio di liquidità confermano inoltre la solidità del Gruppo con il LCR ratio al 878% e il NSFR ratio al 222%. Il leverage ratio a fine anno 2021 è invece pari al 4,6%.

È stata inoltre riproposta la possibilità di procedere alla distribuzione del dividendo in due momenti al fine di avere uno strumento di distribuzione del dividendo più duttile nel tempo.

La distribuzione, se approvata dall'Assemblea, avverrà pertanto con le seguenti modalità:
- Euro 1,15 per azione con data di stacco il 23 maggio 2022, record date 24 maggio 2022, data di pagamento 25 maggio 2022;
- Euro 0,80 per azione con data di stacco il 20 febbraio 2023, record date 21 febbraio 2023, data di pagamento 22 febbraio 2023.

Le somme pagate saranno soggette al regime fiscale ordinario della distribuzione di dividendi.

Si precisa che non verrà peraltro effettuata alcuna distribuzione alle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date e alle azioni in circolazione per le quali ai sensi delle Politiche sulle Remunerazioni per tempo vigente sussistessero limiti alla distribuzione dei dividendi. La quota di dividendo relativa a dette azioni verrà pertanto attribuita alla riserva per utili a nuovo.

Si informa inoltre che, per effetto della decisione di riallineare il valore fiscale delle attività immateriali ai rispettivi valori contabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 110 comma 8 bis del Decreto Legge 14/08/2020 n. 104, così aggiunto dall'art. 1 comma 83 della Legge 30/12/2020 n. 178 (c.d. Leg-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ge Bilancio 2021), è necessario procedere all'apposizione di un vincolo fiscale alle riserve risultanti dal bilancio d'esercizio per un ammontare corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva, a cui si applica la disciplina delle riserve in sospensione d'imposta prevista per i saldi di rivalutazione.

Si evidenzia come i maggiori valori contabili per cui è stato effettuato il riallineamento ammontano a 32.811.223 euro per un imposta sostitutiva complessivamente dovuta di 984.337 euro.

Tutto ciò premesso si propone all'Assemblea di ratificare l'operato della Società e di vincolare, per complessivi 31.826.886 euro una corrispondente quota della Riserva per utili a nuovo.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. n. 38/2005 attualmente in vigore, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in riserva indisponibile. Tale riserva si riduce in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate, anche attraverso l'ammortamento, o divenute insussistenti per effetto della svalutazione.

Al 31 dicembre 2021, per effetto di cessioni e riduzioni delle plusvalenze maturate, l'ammontare della riserva indisponibile precedentemente accantonata può essere ridotto di 729.410 euro, mediante riattribuzione alla Riserva per utili a nuovo, senza necessità quindi di procedere all'accantonamento di una quota dell'utile di esercizio.

Trieste, 9 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Capitale umano

Prudent

Nel 2021 è stato [illegible] in particolare [illegible] alla [illegible] digitali e alla [illegible] che Banca Generali [illegible] dei processi di investimento [illegible] delle nuove [illegible]

I Professionisti

Non [illegible] Banca [illegible] Social [illegible] del Regolamento [illegible]

Sul [illegible] Real Migration e sul [illegible] per rispondere in modo [illegible] Sempre [illegible] Marzuch [illegible] Talent 2021 [illegible] da clienti [illegible] Europa [illegible] Holding [illegible] da Generali Real Estate [illegible]

Senza [illegible] l'organizzazione [illegible] alla organizzazione [illegible] di una [illegible] innovazione [illegible]

Sono [illegible] alla [illegible] dell'anno [illegible] dalla [illegible] BOPM.

Nel [illegible] Apertura [illegible] sulle [illegible] Banca [illegible] di Banca Generali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

[illegible] è stata l'attività di rinnovamento che ha caratterizzato l'offerta assicurativa del [illegible] favorendo così il raggiungimento di importanti traguardi. [illegible] è stata senza dubbio la soluzione private insurance Lux Product [illegible] rinnovato di Generali Luxembourg in grado di unire in un unico prodotto [illegible] assicurative del Gruppo Generali. A completare il profilo [illegible] della diversificazione fino al 40% del premio nella gestione separata [illegible] strumenti di disposizione che consentono al cliente di [illegible] Fondi Interni e una pluralità di strategie alternative [illegible].

[illegible] dei prodotti assicurativi multimarca [illegible] attraverso il costante rinnovamento dell'offerta [illegible] di 24 nuovi comparti diversificati [illegible] accompagnata con l'ingresso di nuovi [illegible] su asset class di nicchia.

[illegible] in partenza di BG [illegible] la possibilità di [illegible] di rivalutazione [illegible] di importanti società internazionali [illegible] alla.

[illegible] di un mercato che [illegible] sempre più orientata [illegible] proseguito la propria [illegible].

[illegible] risparmio amministrate [illegible] della piattaforma BG SAXO con [illegible] servizi e sull'adesione a [illegible] volti a rispondere alle nuove [illegible] pandemia Covid-19.

[illegible] servizio in [illegible] e la protezione del [illegible] la propria qualità di [illegible] mediante la capacità di [illegible] più difensive e soluzioni a capitale [illegible] investimenti al fine di [illegible].

[illegible] dell'esperienza maturata, [illegible] l'incremento di nuove [illegible] regolamentazione europea [illegible] al fine di adeguare la piattaforma [illegible] informazioni attuali che [illegible] ai singoli SPIC, e la [illegible] dedicata all'area di [illegible].

[illegible] regolamento normativo [illegible] alle strutture interni presenti all'interno della [illegible] accurata selezione [illegible] adeguare la [illegible] tecnologia nelle [illegible].

[illegible] presentati.

[illegible] del Regolamento UE 2016/679.

[illegible] consentirà di rafforzare ulteriormente la qualità dell'offerta di [illegible] delle proprie strategie sostenibili [illegible]

[illegible] una solida offerta, che consente oggi a Banca [illegible] sostenibili [illegible] linee di gestioni [illegible] nella policy sostenibile della [illegible] come [illegible] da parte dei clienti verso [illegible] rischio/rendimento [illegible]

[illegible] Banca Generali continuerà a pre- [illegible] che la pandemia ha avuto [illegible] dare maggiore importanza [illegible] questa valutazione [illegible]

[illegible]

E-MARKET SDIR CERTIFIED

[illegible]

[illegible] la famiglia **Cash Parking**, con l'obiettivo di ridurre la liquidità su [illegible] punto di partenza per la costruzione del portafoglio, si suddivide in [illegible] Termini.

Alla riorganizzazione è seguita un'importante fase di ampliamento [illegible] ingresso di un numero considerevole di comparti. Ciò le ha permesso di [illegible] portafoglio in termini di innovazione, diversificazione [illegible]

Sono stati numerosi gli ingredienti utilizzati per arricchire [illegible] branding, la piattaforma con soluzioni che le consentisse [illegible] Nel 2021, infatti, si è lavorato intensamente in termini di:

- [illegible] del posizionamento, attraverso l'ingresso [illegible] **asset manager** portiere di Dover [illegible]
- [illegible] delle aree/settori con i più alti tassi di [illegible]
- [illegible] dell'offerta tematica/specializzata [illegible]
- [illegible] attraverso nuove **deleghe industriali**;
- [illegible] ed eventuali gap di gamma e nuove [illegible]
- [illegible] azionari e l'aumento delle [illegible]
- [illegible] del numero di soluzioni per la gestione [illegible]

[illegible] interventi, la gamma si è dotata [illegible] tracker, espressione della diversificazione [illegible] soluzioni. Si tratta di strategie [illegible] sviluppate all'interno di [illegible]

- [illegible] Azionari con focus geografico [illegible]
- [illegible] Morgan Stanley: Azionario sui Mercati [illegible]
- [illegible] di Morgan Stanley: Azionario [illegible] ad alto potenziale [illegible] track record di lungo periodo [illegible] Morgan [illegible] di BlackRock);
- [illegible] tematici ESG caratterizzati [illegible] adozione di criteri ESG [illegible] le grandi città [illegible] Azionari [illegible] sull'sviluppo di tecnologie [illegible] costi e cure delle malattie [illegible] specializzato con un track record [illegible]
- [illegible] Tematici/Specializzati: [illegible] ESG [illegible] la ricerca, sviluppo [illegible] economia circolare di Fidelity, [illegible] soluzioni innovative [illegible] Globale ESG che investe sulle [illegible] investe secondo un approccio [illegible] di Tyrius);
- [illegible] che investono su temi e settori [illegible]
- [illegible] Globale che investe sul [illegible] e Cybersecurity con [illegible]
- [illegible] Globale che investe sul [illegible] un comparto industriale [illegible] delle forze comparate delle [illegible]
- [illegible] ESG, di cui 2 [illegible] controllata con focus sulle [illegible]

[illegible] la Gestione [illegible] di J.P.Morgan [illegible] Cash Parking [illegible] Corporate [illegible] 2 ESG, di Vanguard [illegible] di BlackRock.

[illegible] del quadro [illegible] sviluppo [illegible] di 3 comparti [illegible] del 16 [illegible] ESG [illegible] e contestuale [illegible] le opportunità [illegible]

E-MARKET SDIR CERTIFIED

[illegible]

[illegible] operazioni sul lato dei rendimenti obbligazionari [illegible] dal mercato.

[illegible] gestore delegato, di 3 comparti, al [illegible] e coerenza più consistenti in quelli [illegible] generali.

[illegible] è orientato alle esigenze [illegible] servizi specifici e personalizzati per [illegible] sottoposti a comune [illegible]

[illegible] liquidità sui conti [illegible] progressivamente di [illegible] in modo graduale [illegible] allocazione [illegible] in atto [illegible] processo di monitoraggio [illegible] numero di compagnie di origine [illegible]

[illegible] pianificare con gradualità [illegible] stabilizzare i rischi [illegible] anche per i servizi [illegible] in grado di [illegible] in [illegible] BG Tesla Solution [illegible] mercati finanziari [illegible] e che assicura, sulla scadenza [illegible] al conto corrente BG Twin (e/o [illegible] sempre provenga da liquidità esistenti [illegible] giugno 302.

[illegible] da BG Fund [illegible] investimento [illegible] Stile Libero e BG Soluzione [illegible]

BG [illegible]

[illegible] riservata a BG Solution [illegible] gestione e [illegible] continua e [illegible] sulla propria investimento [illegible] che BG [illegible]

[illegible] comparti, di cui [illegible] gestione a [illegible] di investimento [illegible]

[illegible]

[illegible] nel [illegible] di [illegible] potenziale [illegible]

[illegible]

[illegible] Euro [illegible] tasso di cambio [illegible]

lizzato di MainStreet Partners, la linea selezionata investe [illegible] considerazioni economiche e finanziarie nel rispetto dei valori [illegible] sociale e di governance allineati con gli SDGs. Oppure [illegible] "Pace, Giustizia e Istituzioni Forti"), questa offerta completa [illegible] si caratterizzavano per un maggior approfondimento [illegible]

Sempre nel 2021 BG Solution Top Client [illegible] disponibile per nuova clientela a/o [illegible] di Advisor Consulting ETF Dynamic [illegible] di tipo "total return" [illegible] Exchange Traded Funds (ETF) che [illegible] di ridurre il timing legato alle [illegible] Verso la fine dell'anno Banca [illegible] di consulenza in materia di [illegible] al raggiungimento degli [illegible] zando risorse interne.

Nell'ultimo trimestre [illegible] BG Asset Management [illegible] sono state integrate anche [illegible] sive" e "Absolute Return" [illegible] rizzata dal ricorrente [illegible] te temporale raccomandato [illegible] di rimborso in misura [illegible]

Complessivamente, Banca [illegible] camento attivo composto da [illegible] gestione), BG Solution Spec [illegible] gie di investimento con un forte [illegible] della clientela High Net Worth [illegible]

Risparmio assicurativo

Nel 2021 Banca Generali [illegible] campo di General Insurance [illegible] 40% dei premi [illegible] Da un punto di vista [illegible] diversificata [illegible] OICR, fra i migliori [illegible] vasta selezione di strategie [illegible] fondi interni dedicati e diversificati [illegible]

Con il lancio del prodotto [illegible] Plus Private Investment [illegible] sino del 40% e [illegible] (circa 1000 OICR di [illegible] sura estremamente flessibile [illegible] Linea Extra Strategic [illegible] la possibilità di poter [illegible]

Non si è fermata [illegible] aggiornamento delle [illegible] parte del 2021 [illegible]

- Il potenziamento dell'area [illegible] che sulla Tariffa [illegible] offerta [illegible] ambito del [illegible]
- Una selezione [illegible]

Tutto ciò [illegible] generale [illegible] prodotto [illegible] [illegible]

Risparmio totale [illegible]

Anche nel 2021, Banca Generali [illegible] [illegible] Unica. I Stato [illegible] [illegible] [illegible]

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Al fine di mantenere elevato lo standard d'innovazione che [illegible] Banca Sella [illegible] nel corso dell'anno sono state lanciate soluzioni [illegible] nuove [illegible] generate da un contesto [illegible] BG NEXT, le principali soluzioni innovative [illegible]

- **Integrazione tecnologica piattaforma BG SAXO con le [illegible]**
  - Dalla primavera del 2021 i conti retail della Banca [illegible] sulla nuova piattaforma di trading di BG SAXO, [illegible] dedicato BG Extra.
  - Successivamente la piattaforma è stata resa disponibile [illegible] anche ai clienti Private, BG Privilege, BG Top Premier [illegible]
  - Sviluppo e sistemi: Per i clienti esistenti [illegible] di tecnologia [illegible] a disposizione.
- **Partnership "master-feeder" con Intesa Sanpaolo**
  - Dal mese di maggio 2021 ai servizi già esistenti [illegible] sui versamenti su ATM [illegible] persone fisiche e ditte individuali.
- **Servizi [illegible] online con carte**
  - Nel corso del mese di [illegible] 2021 tutti i pacchetti [illegible] Strong Customer Authentication [illegible] sulle interfacce di [illegible]
- **Iniziative Fast Banking**
  - Nel corso di [illegible] Net, Banca Generali [illegible] nel periodo di pandemia [illegible] luglio 2021.
  - [illegible] Pocket Link [illegible] la licenza [illegible] da parte del cliente al cliente Consumer [illegible] e quindi [illegible] commerce.
- **Servizi Sensitive International**
  - Nuovo [illegible] disponibile [illegible] Sensitive [illegible] di trasferimento sul conto del beneficiario [illegible] in altre valute [illegible] MTL.
- **Servizio [illegible] Aggregation BG Link**
  - [illegible] consulenza di spese bancarie [illegible] informazioni [illegible] con [illegible] autorizzate TPP [illegible] Aggregation [illegible] Madrid [illegible] ordini di pagamento [illegible] banche [illegible] pagamento [illegible]
- **[illegible]**
  - [illegible] Banca Sella [illegible] SCA [illegible] Strong Customer Authentication [illegible] Direttiva [illegible] Interessati [illegible] Sella [illegible]
- **[illegible]**
  - [illegible] Sella [illegible]

Nello stesso periodo [illegible] promozionale volta all'esenzione dell'imposta di bollo per [illegible] strumenti finanziari in Banca Generali, confermando [illegible] del bonus volto a premiare, oltre che i nuovi [illegible] contratti di Gestione Patrimoniale, inoltre, è stato confermato [illegible] Impado.

Prodotti del Credito

[illegible] Credito [illegible]

[illegible] imposte [illegible] che necessitavano di [illegible] a un Credito Lombard a tassi [illegible] da un'altra banca. Nello [illegible] condizioni associate [illegible] la parte incrementale dell'in-

[illegible] legata al Credito ga- [illegible] godere di condizioni [illegible] che è la promozione [illegible] apertura di [illegible] crediti ordinari [illegible] e nuovo [illegible]

[illegible] Sistema Bis al fine di [illegible] a sostegno delle [illegible] la concessione [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

tiva, offrendo la possibilità di personalizzare [illegible] in base alle specifiche esigenze della propria clientela.

Sempre nell'ambito della Consulenza [illegible] è stata data continuità all'innovazione degli strumenti a supporto [illegible] 2021 è stato rilasciato il "modulo analisi [illegible] che ha permesso di informare la gestione operativa del portafoglio [illegible]. Il nuovo intervento consente inoltre di [illegible] una unica piattaforma e [illegible] dalla parte [illegible].

In continuità con il percorso di [illegible] di Banca Generali nel rafforzare l'offerta delle [illegible] che consente il valore aggiunto dei servizi [illegible]. Con opportunità di costituire parte del portafoglio [illegible] alla Liberalizzazione di Servizio in Italia.

Le novità introdotte nel 2021 hanno [illegible] ampliamento dell'offerta [illegible] al Servizio BG International Advisory [illegible] di coprire le differenti esigenze della clientela.

Nell'ambito delle partnership [illegible] risorse esterne per il supporto [illegible] BG SAXO.

L'attività di innovazione e [illegible] della rete distributiva e comunque anche [illegible]:

- una serie di [illegible] la gestione [illegible] in modalità [illegible] Il [illegible] del cliente e la gestione [illegible] di Consulenza per [illegible] la [illegible] di semplificare e strutturare [illegible] direttamente in [illegible];
- l'aggiornamento [illegible] ulteriormente digitale [illegible];
- l'estensione [illegible] ordinaria di collaborare sui siti [illegible];
- il rilascio della [illegible] DOC [illegible] EM Capital [illegible] BG Crowdfund [illegible] consulenza [illegible] semplificando [illegible] semplificativo, [illegible] personalizzare le proposte [illegible] utilizzando [illegible] 15 [illegible] Crowdfund [illegible] la [illegible] schede [illegible].

2021 [illegible] Banca Generali [illegible] Consulenza [illegible] Il [illegible] Consulenza [illegible] Consulenza [illegible] 1998.

[illegible] della clientela

Con [illegible] trasformazione digitale il 2021 è stato un anno di continuità rispetto [illegible] Gruppo Bancario Generali di Banca Generali [illegible] il processo di rinnovamento dei principali strumenti digitali [illegible] ulteriormente il ruolo del digitale come acceleratore [illegible] e rafforzamento [illegible] sulle relazioni instaurate [illegible]

[illegible] qualità, valore e sostenibilità, Banca [illegible] Home Banking, sviluppato secondo una [illegible] facendo leva sul supporto di [illegible] abile da ciascun dispositivo [illegible] Con il nuovo Home Banking sono [illegible] modalità di interazione per la [illegible] Banca Generali è garantita la [illegible] piattaforma trading BG [illegible] BG SAXO. Tali profili [illegible] le proprie attività all'interno [illegible] SFDR [illegible]

[illegible] l'implementazione di [illegible] anche su propri [illegible] Banca Generali [illegible]

[illegible] dei clienti di Banca Generali [illegible] dei propri investimenti. Nel [illegible] Travel [illegible] la [illegible] interazione [illegible] nuovo [illegible] la [illegible]

[illegible] interessanti [illegible] il quanto [illegible]

[illegible] Aumentato nel 2021 [illegible] operazioni [illegible]

[illegible] Banca [illegible] BG SAXO [illegible]

Livello di trasparenza [illegible]

Il [illegible] Banca Generali ha [illegible] anche la piattaforma [illegible] è la vetrina digitale [illegible] sul della rete [illegible] punto di riferimento anche per [illegible] proprietà che [illegible] è nata l'esigenza di [illegible] esperienza di navigazione [illegible] vantaggi e [illegible] quel momento. La nuova versione di Pagina Personale [illegible] responsive per consentire [illegible] anche da [illegible] e tablet.

Con [illegible] customer care con [illegible] Bancario. Nel 2021 [illegible] secondi, dimezzati rispetto [illegible] esterni [illegible] al 2,5%, e da considerarsi [illegible] dalla Banca. [illegible] Internet, per [illegible] informazioni e/o [illegible] corrente [illegible] Nel 2021 è stato [illegible] su questioni relative [illegible] e alla gestione [illegible] Clienti [illegible]

[illegible] **Support**, [illegible] fronte delle 180.596 [illegible] secondi. Ulteriori [illegible] servizio attivato a pieno regime [illegible] senza dover [illegible] erano state 4.400). Nel 2021 [illegible] dagli operatori [illegible] diversi fattori, quali l'incremento [illegible] insieme ai relativi strumenti [illegible] in ogni caso, è stata garantita [illegible] richiamata di poco superiore [illegible]

TABELLA [illegible]

CLIENTI	2021	2020	2019
[illegible]	386.928	403.857	[illegible]
[illegible]	161.150	219.013	185.6[illegible]
[illegible]	28"	68"	[illegible]
[illegible]	2,60%	5,04%	[illegible]

TABELLA [illegible]

DOCUMENTI	2021	2020	2019
[illegible]	769.848	240.[illegible]	[illegible]
[illegible]	180.596	186.435	[illegible]
[illegible]	60"	60"	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TABELLA 76 – DETTAGLIO CONSULENTI 2021 PER MODALITÀ DI GESTIONE

	CHIAMATE OFFERTE	CHIAMATE RISPOSTE	[illegible]
[illegible]	153.854	139.244	[illegible]
[illegible]	26.742	26.722	[illegible]

[illegible] business aziendale

[illegible] di alcuni processi chiave sono stati effettuati [illegible] alcune fasi di lavorazione. Tali operazioni [illegible] a tutta, mitigando nel complesso [illegible] In particolare, i processi di [illegible] la gestione delle deleghe anagrafiche.

[illegible]

[illegible] è opportuno menzionare le seguenti [illegible] alla pricing policy di [illegible]

[illegible] di Banca Generali mediante l'adozione [illegible] sistema informativo di CSE che consente [illegible] provider (Bloomberg, Telekurs, [illegible] dell'alimentazione delle diverse [illegible] operative. Nel corso del 2021 sono [illegible] le singole fasi di processo [illegible] a livello di Gruppo Assicurativo [illegible] comprensive della fase di [illegible]

[illegible] Governo sia nella c.d. Legge di Bilancio [illegible] garantire supporto alle [illegible] ministeriali in relazione [illegible] Banca Generali [illegible] ulteriore [illegible]

[illegible] proroga della scadenza [illegible] al 31 [illegible]

[illegible] possibile [illegible] già facenti parte del [illegible] consulenti [illegible] forme [illegible]

[illegible] processi interni aumentando il [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

E-MARKET SDIR CERTIFIED

[illegible] vendita dei prodotti acquisti e pagati, fa un punto di vista sia qualitativo [illegible] quantitativo (capienza, [illegible] transazione, [illegible]).

[illegible] Asset Management sono [illegible]

[illegible] operazioni sostenibili attraverso [illegible] Composite e Commissioni [illegible] SSG all'interno della gamma [illegible]

[illegible] azioni in ottica ESG, con l'impegno [illegible] definite dalla banca;

[illegible] automatizzato per le [illegible] dei portafogli gestiti).

[illegible] del processo [illegible] riflessive "di [illegible]

[illegible] in materia di adeguamento alle [illegible] IVASS [illegible] piano di azione di contingency [illegible] futuri [illegible]

[illegible] governance, adeguamenti al [illegible] in materia di governance societaria [illegible]

[illegible] della pandemia da Covid-19, [illegible] prodotti/servizi al fine di recepire [illegible] e agevolare l'operatività di clienti [illegible] "Nuovo Portafoglio"

[illegible] 920 del 7 maggio 2020 [illegible] dell'obbligo di rendicontazione [illegible] "Investimento e accesso" e "Documento [illegible] UCITS investor [illegible] nel 2020 per "analisi e [illegible]

[illegible] dei lavori di [illegible] avviati nel 2020 [illegible] standard metrici [illegible] del comparto [illegible] market, comparazione con prodotti [illegible] polizza, [illegible] art. VIII-D.2 della circ. [illegible] aggiornamenti derivanti dalle [illegible] nel 2020.

[illegible] sulla [illegible] delegato UE 2017/[illegible] delegato UE 2017/[illegible] e da ulteriori [illegible] del [illegible] consulenza [illegible]

[illegible] 2020, [illegible] di [illegible] 2020 [illegible] 2020 [illegible]

gio 2014) sulle corrette modalità per la fornitura dell'[illegible] del consenso online degli interessati, ove necessario, alla base [illegible] del Regolamento (UE) 2016/679, con specifico riferimento all'utilizz[illegible] strumenti di tracciamento.

Attività di marketing

Nel corso del 2021 Banca Generali ha concentrato le propri[illegible] iniziative di marketing per dare concreta vicinanza [illegible] principalmente legata alla pandemia.

[illegible] creata un'apposita sezione del sito commerciale [illegible] per operare a distanza (Home banking, [illegible] video tutorial in grado di guidare [illegible] assistenza.

Azioni di vicinanza sono state compiute anche attraverso [illegible] talk show con l'Amministratore Delegato e un [illegible] per approfondire la crisi sanitaria [illegible]

[illegible] dato supporto al lancio di una serie [illegible] Real Economy), il sostegno al [illegible] iniziative di credito) e [illegible] si trovano su tutto il territorio nazionale.

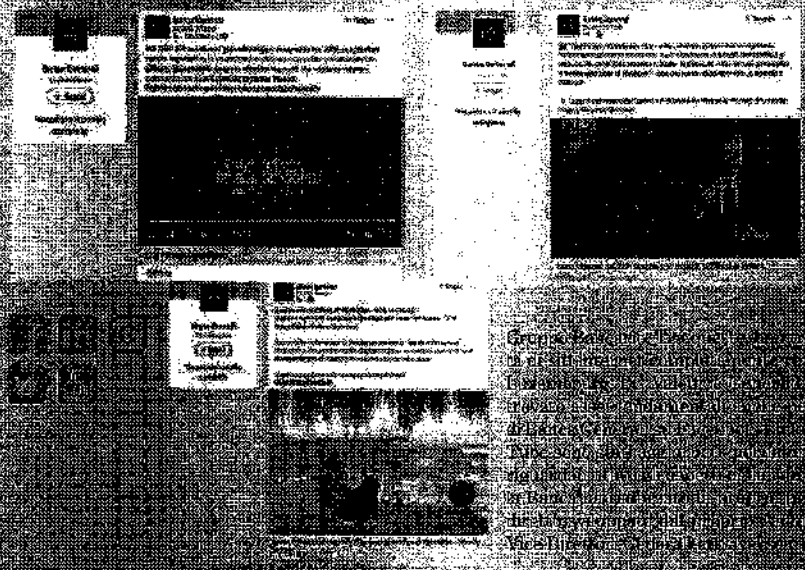
[illegible]

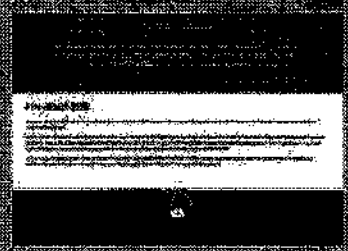
[illegible] interesse generale.

[illegible] commerciale, invece, il dialogo con [illegible] a sostegno [illegible] particolare [illegible]

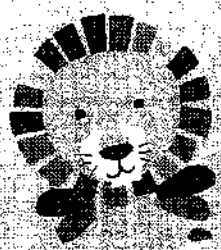
[illegible]

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED





E-MARKET SDIR CERTIFIED



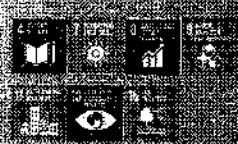
Nell'ottica di [illegible] comunicazione sempre più inclusiva e [illegible] generazioni, è stata promossa l'iniziativa [illegible] dipendenti e dei consulenti a cui è stata [illegible] Banca capace di ispirare la realizzazione di [illegible] tutta una serie di materiali di marketing [illegible] comunicare iniziative dedicate ai giovani e al [illegible]

Non sono [illegible] nostri Private Banker, alcuni svolti [illegible] in presenza, ritrovando il piacere [illegible]

A gennaio [illegible] iniziativa che ha coinvolto il management di Banca Generali [illegible]

A febbraio è stato organizzato [illegible] e la seconda linea manageriale. Nel corso dell'anno sono [illegible] con tutta la Rete, sia online, ma anche in presenza [illegible] sui prodotti e sulle Linee TM. A ottobre [illegible] incontrare tutti i Consulenti sul territorio offrendo [illegible] digitale per tutti coloro che non hanno potuto [illegible]

Un particolare [illegible] stemolità su tre [illegible]
Per raccontare [illegible] 2021 è nato [illegible] approfondimenti [illegible] ita. Durante gli [illegible] cipali obiettivi di [illegible] incontro [illegible] incontro delle culture [illegible] private Italia, [illegible] Etica, Bill [illegible] e valorizza [illegible] sogni della Banca [illegible]



7 incontri nel 2021 - I partecipanti:

VITTORIO PELLEGRINI
Founder & Chief Innovation Officer di DeOlmeniciens

VALENTINA SUMINI
Space architect, Ricercatrice al MIT Media Lab e Visiting Professor Politecnico di Milano

GUIDO CREMA
Head of Research Unit presso la Fondazione Bruno Kessler di Trento

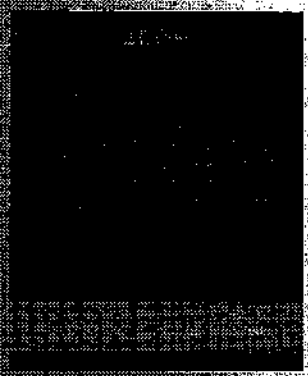
GIANMARIO VERONA
Rettore dell'Università Bocconi

BARBARA MAZZOLAI
Direttore del Laboratorio di robotica bioispirata dell'IIT di Genova e madre dei Pianticodi

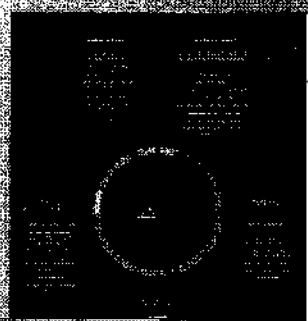
MARCO PAVONE
Associate Professor alla Stanford University e Director coll'Autonomous Vehicle Research Lab di NVIDIA

PAUL GUKIERMAN
Founder & Managing Partner di Catalyst Investments

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



Sono stati messi a disposizione [illegible] informati utili per l'utente [illegible] tra cui una serie di [illegible] Filmo Baculus. A [illegible] esposizione [illegible] Vapeshape [illegible]



[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il 2021 è stato [illegible] calendario di eventi dedicati ai dipendenti, anche quest'anno [illegible] a causa delle restrizioni legate alla pandemia Covid-19.

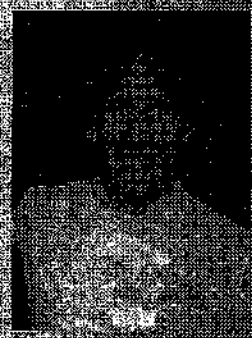
Oltre a Digital [illegible] per l'apertura e Digital Christmas, Talk [illegible] il Top Management, i dipendenti hanno anche [illegible] digitali del Roadshow di ottobre dedicato a [illegible] la vicinanza sede-rete e per [illegible] tutta verso [illegible] offerte dal digitale.

Terminato [illegible] incontri virtuali "A coffee with [illegible] tematiche specifiche, con l'obiettivo [illegible] sharing.

Il portale [illegible] strumento principale di accesso [illegible] e ai servizi sede di dipendenti [illegible] newsletter dedicata ai dipendenti [illegible] clienti di Banca e di Gruppo.

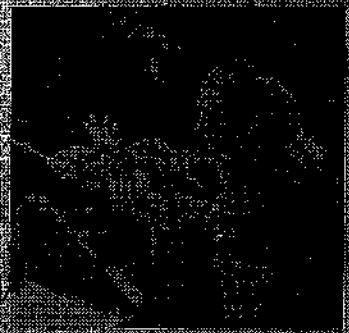
[illegible]

Nel [illegible] Banca Generali è stata [illegible] della società. Lo chef stellato [illegible] hanno accompagnato la Banca [illegible] della cultura, con particolare attenzione [illegible] tra i più colpiti dalla pandemia.



L'anno [illegible] Rossi e Alex Vinatzer [illegible] su tutto il mondo le [illegible] Coppa del Mondo [illegible] la determinazione [illegible] è stato il centro [illegible] ha voluto [illegible] a conquistare [illegible]

Sempre [illegible] con una serata [illegible] unita al gruppo di [illegible] della Banca [illegible]



Capitale [illegible] umane

40% 61%

[illegible] h di formazione [illegible]

[illegible] dipendenti

Età media dei dipendenti 45 anni

[illegible]

A conclusione [illegible] pilastri [illegible]

Per [illegible] investimenti [illegible] nel breve [illegible]

[illegible] sicurezza delle per- [illegible] modalità [illegible]

[illegible]

[illegible] Smart Working/Next Normal: uno dei primi accordi nel mondo bancario che [illegible] nuovo modo di lavorare basato sulla logica "ibrida", dove il lavoro in presenza [illegible] di smart working conviveranno nella gestione dell'attività quotidiana e del [illegible]

[illegible] di lavorare ha introdotto una diversa modalità di comunicare, [illegible] Nel 2021, infatti, sono state numerose le [illegible] la popolazione dei People Manager e dei collaboratori nel Next Normal [illegible] cambio di mindset culturale. Oltre alle attività [illegible] molteplici le iniziative realizzate dai singoli Responsabili [illegible] il senso di lontananza percepito dai colleghi [illegible] weekly meetings, call di allineamento tra peers, [illegible]

[illegible] attenzione notevole alla crescita e allo sviluppo [illegible] attraverso la realizzazione di percorsi formativi [illegible] e la realizzazione di attività [illegible] tempestivo tutti i dipendenti del Gruppo [illegible] anni precedenti ha caratterizzato [illegible] organizzazione.

[illegible]

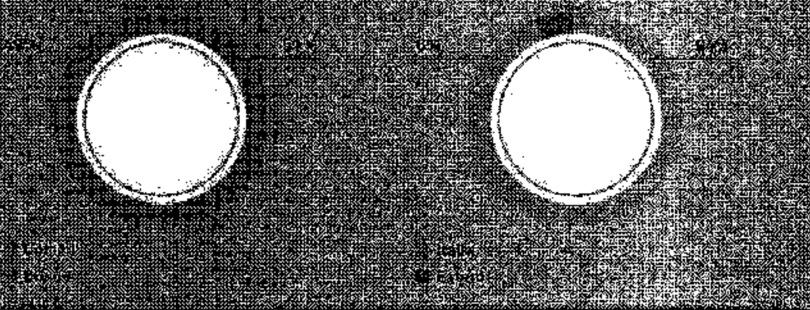
[illegible] della Generali Global Engagement Survey, [illegible] confermato ulteriormente il desiderio di partecipare [illegible] far sentire la propria voce. In linea con i risultati [illegible] per il Gruppo BG è stato pari al 96%. [illegible] dimostrazione del forte commitment dei dipendenti [illegible] iniziative "post survey" [illegible] della popolazione aziendale.

[illegible] della People Strategy 2019-2021, le [illegible] prendendo anche in considerazione la necessità [illegible] in questione dal business e dalle persone [illegible]

[illegible] coerenza con le priorità identificate dal Gruppo [illegible]

- [illegible] diffusione della diversità e dell'inclusione [illegible] e scambio continuo con i [illegible] di condivisione della strategia [illegible] raggiungimento degli [illegible] Bancario.
- [illegible] realizzazione dei Piani [illegible] di upskilling e reskilling, con particolare [illegible]
- [illegible] dei manager, e identificare iniziative [illegible] fondamentale, in questo ambito, diventa [illegible] Gruppo Bancario di essere [illegible]
- [illegible] collaborare attraverso [illegible] la condivisione delle [illegible] obiettivi aziendali.
- [illegible] di valore [illegible] [illegible]

[illegible] Gruppo Generali [illegible] Gruppo e [illegible] nel raggiungimento [illegible]



E-MARKET SDIR CERTIFIED

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di TRIESTE

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 19 MAGGIO 2022

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

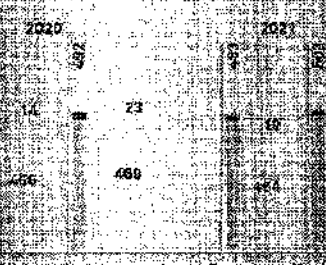
TABELLA 77 - DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

	31.12.2021			31.12.2020		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo indeterminato	464	485	949	456	469	925
Tempo determinato	19	18	37	14	23	37
Totale dipendenti	483	503	986	470	492	962

Anche a seguito dei progetti di internazionalizzazione, rispetto al 2020 [illegible] dei dipendenti [illegible] dei 24 risorse registratosi fra il personale assunto a tempo indeterminato, [illegible] del Gruppo Bancario a rafforzare e consolidare l'organico [illegible]

[illegible] complessivamente include anche il trasformazioni di contratti [illegible] sia per sostituzione [illegible] sia per la copertura di nuove posizioni, sia per sostituzione [illegible]

GRAFICO 21 - DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE



[illegible] complessivo dell'organico assunto a tempo indeterminato [illegible] rispetto l'anno precedente

TABELLA 78 - DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E FRE[illegible]

	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TOTALE
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	925
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	37
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	962

[illegible] dipendenti del Gruppo Bancario è impiegato [illegible] 94% [illegible] mentre il restante 6% è suddiviso fra [illegible]

TABELLA 79 - DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE

	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale dipendenti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] rappresentano l'[illegible] del Gruppo [illegible] 62% [illegible] direttamente collegati [illegible]

[illegible] nel corso dell'esercizio è inoltre [illegible] 2020

[illegible] 150

[illegible] nell'esercizio delle proprie attività, il Gruppo Bancario si avvale talvolta di rapporti con [illegible] di somministrazione, soluzione adottata generalmente per far fronte a picchi [illegible] lavoro.

TABELLA [illegible] – TURNOVER 2021 ITALIA

ITALIA	UOMINI											
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TOTALE DONNE	[illegible] ANNI	30-50 ANNI	[illegible] ANNI	TOTALE UOMINI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TOTALE
Numero assunti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	567	35	274	146	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Numero cessati	[illegible]	[illegible]	[illegible]	38	28	13	1	42	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Numero trasferimenti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	27	17	15	7	39	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tasso di ingresso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4%	80%	5%	1%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tasso di turnover	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6%	40%	5%	5%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TABELLA [illegible] – TURNOVER 2021 ITALIA

ITALIA	UOMINI											
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TOTALE DONNE	[illegible] ANNI	30-50 ANNI	[illegible] ANNI	TOTALE UOMINI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TOTALE
Numero assunti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	456	23	284	136	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Numero cessati	[illegible]	[illegible]	[illegible]	37	28	23	[illegible]	52	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Numero trasferimenti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	32	15	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tasso di ingresso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3%	85%	8%	1%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tasso di turnover	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3%	48%	8%	4%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TABELLA [illegible] – TURNOVER 2021 ESTERO

ESTERO	UOMINI											
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TOTALE DONNE	[illegible] ANNI	30-50 ANNI	[illegible] ANNI	TOTALE UOMINI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TOTALE
Numero assunti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	6	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Numero cessati	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	4	5	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Numero trasferimenti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tasso di ingresso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25%	67%	16%	8%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tasso di turnover	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17%	17%	0%	10%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TABELLA [illegible] – TURNOVER 2020 ESTERO

ESTERO	UOMINI											
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TOTALE DONNE	[illegible] ANNI	30-50 ANNI	[illegible] ANNI	TOTALE UOMINI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TOTALE
Numero assunti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Numero cessati	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Numero trasferimenti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tasso di ingresso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tasso di turnover	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

[illegible]

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nel 2021 il tasso dei nuovi assunti è pari al 10% [illegible] (2020).

A testimonianza dell'intento del Gruppo Banca Generali [illegible] nel tempo investendo soprattutto sui giovani. Il tasso di [illegible] complessivo con età inferiore ai 30 anni (60%), seguito dal [illegible] tra i 30 e i 50 anni (36%).

Nel 2021, il 45% delle assunzioni [illegible] risulta avere un'età inferiore a 40 anni.

Il tasso dei nuovi assunti [illegible] alle nuove modalità operative [illegible] continuo e di ricerca dei collaboratori [illegible] si di effettuare le prime interviste [illegible] la positiva esperienza [illegible] ha consentito di essere più [illegible] maggior numero di candidati [illegible] passato.

Relativamente alle cessazioni [illegible] il 48% delle cessazioni [illegible] anni.

Si specifica che i dati [illegible] termine (compresi le assunzioni [illegible] po Generali, nonché la [illegible] avvenuta a ottobre 2021 [illegible]).

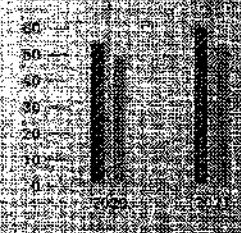
Formazione [illegible]

Anche nel 2021 per il Direttore [illegible] tà di formazione e sviluppo [illegible] fondimento e acquisizione [illegible] scambio e confronto con i colleghi.

55.145 ORE
DI FORMAZIONE
(+13% vs 2020)

Nel 2021 sono state fruite 55.145 ore [illegible] 2020 [illegible] % ore erogate a giovani stagisti. La media delle ore [illegible] pari a 56 superando anche quest'anno [illegible]

GRAFICO 25 ORE MEDIE DI FORMAZIONE [illegible] ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATA [illegible]



I dati testimoniano l'attenzione continua della Banca e del Top Management allo sviluppo e all'aggiornamento costante delle competenze tecniche e manageriali [illegible] la specificità e lo sviluppo di un forte senso di appartenenza [illegible] creazione di un ambiente [illegible] coinvolgimento delle risorse (anche se in un momento complesso [illegible]) di relazioni di fiducia e [illegible]

TABELLA 24 - ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA [illegible]

	[illegible]	[illegible]
Media ore di formazione per dipendente	[illegible]	[illegible]
Media ore di formazione per dipendente donna	[illegible]	[illegible]
Media ore di formazione per dipendente uomo	[illegible]	[illegible]
Media ore di formazione per Dirigente	[illegible]	[illegible]
Media ore di formazione per Quadro	[illegible]	[illegible]
Media ore di formazione per Impiegato	[illegible]	[illegible]

Piattaforma BGLab

Grazie alla capacità di adattamento e alla versatilità delle piattaforme tecnologiche introdotte nel 2020, è stato possibile costruire anche nel 2021 una vera e propria experience di apprendimento attraverso la fruizione della formazione tramite sessioni virtuali e piattaforme e-learning.

Oltre alla realizzazione di aule virtuali, importante è stata la fruizione di formazione in modalità e-learning erogata attraverso piattaforme dedicate. Il 2021 ha visto il **lancio di BGLab**, nuova piattaforma LMS (Learning Management System) a disposizione dei dipendenti del Gruppo Banca Generali.

La piattaforma, oltre a contenere i training obbligatori per legge e quelli con un taglio di natura tecnica, ha consentito la fruizione di ulteriori **1.800 ore circa di auto-apprendimento**, grazie alla consultazione di contenuti a libera fruizione (es: video, materiali di approfondimento, manuali operativi, ecc.) sempre disponibili in piattaforma.

In termini generali, le iniziative di formazione [illegible] principali macro-attività:

1) ATTIVITÀ DI INFO-FORMAZIONE A SUPPORTO DEL NEXT NORMAL

L'evoluzione della pandemia e il perdurare [illegible] che costringono manager e collaboratori [illegible] esterno. Per supportare l'implementazione [illegible] una cultura "ibrida" [illegible] sono state realizzate una serie di attività info-formative [illegible] verso il Next Normal. In particolare:

- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]

[illegible] considera l'intero Gruppo Banca Generali.

2. OLTRE L'AMBITO PROFESSIONALE: PROGETTI DEDICATI ALLA SFERA PERSONALE

Proseguendo il lavoro e [illegible] alla sfera privata dei dipendenti, le numerose iniziative realizzate nel 2021 si sono focalizzate [illegible], sia sulla corretta gestione vita – lavoro.

Progetti per genitori [illegible]

- Le sfide dell'essere genitori [illegible] webinar nato con lo scopo di supportare i dipendenti anche in quanto genitori, [illegible] lo scambio su temi attuali che toccano genitori, bambini [illegible] del genitore nelle diverse fasi di vita del figlio.
- [illegible] basata su principi di gamification [illegible] a partire dalla scuola primaria fino all'università.

Progetti per [illegible]

- [illegible] nel 2020 in piena prima ondata pandemica [illegible] a giugno 2021 come occasione di [illegible] spunti pratici su come costruire un approccio [illegible].
- [illegible] e conversare con persone provenienti [illegible] e dare senso alle trasformazioni [illegible] per interpretare [illegible].
- [illegible] i dipendenti sui temi della nutrizione [illegible] della Fondazione Valter Longo [illegible] che favorisca la longevità [illegible] delle difese immunitarie e al [illegible].

3. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE [illegible] AI PIANI DI SVILUPPO INDIVIDUALI ANNUALI E SPECIFICHE TECNICHE

Anche nel 2021 [illegible] tutta la popolazione ha potuto [illegible] Performance [illegible] per la definizione dei piani di sviluppo individuali [illegible] programmi di:

- Formazione [illegible] comportamentali per accompagnare [illegible] sulle competenze trasversali [illegible].
- Formazione [illegible] a garantire una leadership [illegible] competitiva nel mercato. Rientrano in questo cluster [illegible] di BG e alle [illegible].
- Formazione [illegible] sul lungo periodo, e tutelare [illegible] questo cluster ricordiamo le [illegible] formazione [illegible].

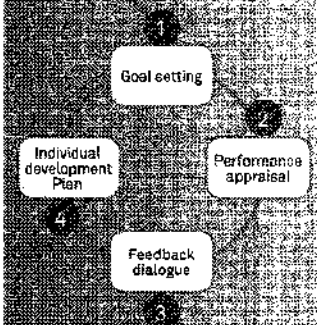
4. PROGETTI SPECIFICI A SUPPORTO DELL'ENGAGEMENT E DELLA CULTURA BG

- [illegible] Management, la vicinanza del Top Management è stato uno [illegible]. Sono state numerose le iniziative [illegible] dei dipendenti con l'obiettivo di facilitare una comunicazione [illegible] anche al fine di raccogliere suggerimenti e proposte.
- [illegible] le diverse [illegible] le esperienze e il know-how di [illegible].
- [illegible] comportamenti [illegible].
- [illegible] alcune aree e progetti [illegible].

Il processo di valutazione delle prestazioni

Il successo di un'azienda si basa sulla crescita e la valorizzazione delle persone che la compongono. Il Gruppo Banca Generali vanta una forte [illegible] di performance management, da sempre elemento cardine del rapporto di fiducia [illegible] lavoratori e loro responsabili.

Il **Group Performance Management** [illegible] obiettivo di coinvolgere e motivare tutti i dipendenti di Banca Generali [illegible] risultati importanti, promuovendo uno sviluppo professionale [illegible] performance eccellente. L'iniziativa, inoltre, ha l'obiettivo di garantire che [illegible] strutturato sulle prestazioni e possano costruire un [illegible] attraverso un dialogo trasparente e aperto.



Il processo, gestito anche per [illegible] differenti:

- **Performance Appraisal**: [illegible]
- **Feedback Dialogue**: [illegible] responsabile, durante il quale ci si focalizza sui fatti [illegible] sviluppo individuali. Al di là del confronto in [illegible] e feedback durante l'anno;
- **Individual Development Plan**: [illegible] documento formalizzato in un verbale [illegible] e la costruzione dell'IDP è disponibile [illegible] Gruppo [illegible] strumenti di formazione e sviluppo;
- **Goal Setting**: momento [illegible] processo.

Tale processo, già sperimentato [illegible] Banca Generali e di Generfid, è stato recentemente [illegible] nel 2021, il 99% dei dipendenti eligibili [illegible] vedi il commento alla tabella successiva.

NEL 2021 **99%** DEI DIPENDENTI ELIGIBILI SONO STATI VALUTATI TRAMITE PERFORMANCE

TABELLA 25: PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE SONO STATI VALUTATI TRAMITE PERFORMANCE

	31.12.2020		
	TOTALE	DONNE (%)	UOMINI (%)
Dirigenti	98%	92%	97%
Quadri	99%	99%	99%
Impiegati	99%	99%	99%
Totale	99%	99%	99%

Lo sviluppo e la crescita dei talenti [illegible] attraverso la partecipazione a progetti di [illegible] a livello di intero Gruppo Generali, permettendo [illegible] la possibilità di scoprire [illegible] ulteriore [illegible] in azienda, lo [illegible] è utile alla [illegible] e supportare la crescita [illegible] delle persone.

Performance Management

Nel 2021 si è svolta [illegible] in collaborazione con la [illegible] dei dipendenti [illegible] Country del Gruppo Generali.

[illegible] Banca Generali a Generali [illegible] contratto a tempo indeterminato [illegible] presenza.

La survey [illegible] rappresenta un prezioso strumento di ascolto attivo e una fonte rilevante di input utili a [illegible] miglioramento e azioni pratiche da realizzare nell'anno successivo [illegible] delle persone del Gruppo BG. Anche nel 2021, l'attività è risultata essenziale [illegible] forza del Gruppo Bancario, i progressi fatti rispetto all'edizione 2019 [illegible] uno sforzo ulteriore al fine di creare il miglior ambiente di lavoro possibile.

[illegible] al fine di sottolineare l'importanza della partecipazione [illegible] al piano di comunicazione che ha accompagnato l'arrivo al [illegible] nonché un coaching "ROAD TO...General Global [illegible] che ha coinvolto tutta la popolazione interessata al fine di trasferire e [illegible] nei partecipanti.

[illegible] survey è stata integrata da una specifica sezione dedicata [illegible] rispetto a un nuovo modo di lavorare che presuppone [illegible]

[illegible] General, a confermare anche per questa edizione [illegible] al 88% (rinforzato dal dato [illegible] 2019 [illegible] commitment dei dipendenti [illegible] rispetto alle [illegible]

[illegible] dalla metodologia "best engagement survey" [illegible] alla cultura organizzativa. In particolare, vengono [illegible] tematiche [illegible] tematiche [illegible] tematiche [illegible] strumento chiave per una miglior [illegible] operatività delle persone del Gruppo BG [illegible] infine, i progetti da realizzare a supporto delle aree di [illegible]

[illegible] le culturali espressione di caratteristiche [illegible] e comportamentali e fattori [illegible] che rendono [illegible] guidano il Gruppo [illegible] ambiente [illegible] ad alta leadership [illegible] con particolare [illegible] Gruppo [illegible] e [illegible] più [illegible] Gruppo [illegible]

[illegible] delle diverse generazioni per coadiuvare [illegible] ha da sempre [illegible] del gruppo [illegible] cultura del cambiamento [illegible] ad attività [illegible] e collegata alla [illegible] persone. [illegible] ad inclusione e alla [illegible] differenze di genere [illegible] una [illegible]

La valorizzazione del [illegible] femminile ha dato vita a percorsi formativi mirati quali:

- [illegible] People Manager nella [illegible] consapevolmente [illegible] il percorso le colleghe sono [illegible] a contribuire [illegible] creando empowerment verso i propri percorsi [illegible] nelli femminili archetipici, la gestione dello stress, la [illegible] sono solo alcuni temi approfonditi durante i training.
- Women's [illegible] alle donne talent di BG nato con l'obiettivo di supportare [illegible] dal proprio percorso di carriera in maniera [illegible] Lungo [illegible] di nuove capacità e la scoperta delle [illegible] e l'autodeterminazione per la gestione [illegible] potenziale.

Un'altra [illegible] all'opportunità internazionale WEPs (Women Empowerment Principles) [illegible] nel 2015 [illegible] Women e il Global Compact [illegible] in materia di lavoro [illegible] responsabilità per l'uguaglianza di genere [illegible] per lo sviluppo sostenibile [illegible] di più alti livelli [illegible] leader del [illegible] promozione.

Di seguito [illegible] iniziative sponsorizzate a livello [illegible] BCC sono da ricordare due specifici eventi [illegible] realizzata con l'obiettivo [illegible] un ambiente [illegible] di tipo [illegible] progressivamente una cultura [illegible] mediante il dispiegamento di azioni [illegible] è costantemente [illegible] della giornata internazionale dedicata alle persone [illegible] un webinar in cui, grazie anche alla testimonianza [illegible] confrontarsi sul tema della disabilità e su [illegible] barriere e supportare lo sviluppo di [illegible]

Diversità [illegible] base dei processi di selezione e [illegible] short-list (siano essi interni o esterni) deve essere [illegible] rappresentato.

Nella [illegible] viene preservata e valorizzata la [illegible] femminile anche e soprattutto a livello di ricerca di [illegible] nei processi di selezione e gestione, nel [illegible] formativo.

GRAFICO 27. DIPENDENTI PER CATEGORIA E GENERE

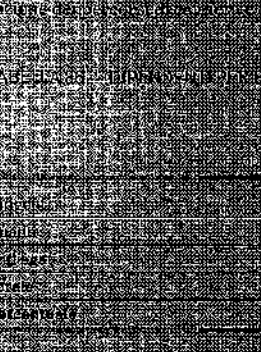


TABELLA [illegible] DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

	31.12.2020			
	DONNE	TOTALE	DONNE	TOTALE
Dirigenti	67	15	60%	85
Quadri	215	337	19	213	337
Impiegati	592	327	229	575
Totale	874	679	962
Percentuale	100%	48%	52%	100%

[illegible] Dirigenti [illegible] 60% [illegible] 19% [illegible] 52% [illegible]

TABELLA 87 – DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ

	31.12.2021				31.12.2020			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Dirigenti	–	25	42	67	[illegible]	22	43	65
Quadri	1	196	140	337	1	192	128	321
Impiegati	72	415	95	582	[illegible]	[illegible]	83	576
Totale	73	636	277	986	60	[illegible]	254	962
Percentuale	7%	65%	28%	100%	[illegible]	[illegible]	26%	100%

Al termine dell'esercizio l'età media dei dipendenti era pari a 45 anni (53 anni per i Dirigenti, [illegible] i Quadri e [illegible] gli Impiegati).

GRAFICO 2[illegible] – DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ

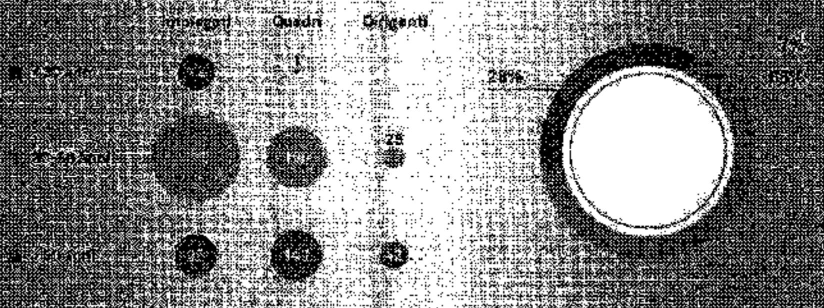


TABELLA 88 – CATEGORIE PROTETTE PER FIGURA PROFESSIONALE E GENERE

	31.12.2021			31.12.2020		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	1	–	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Quadri	2	3	5	[illegible]	2	[illegible]
Impiegati	24	20	44	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	27	23	50	27	22	[illegible]
Percentuale	54%	46%	100%	55%	[illegible]	[illegible]

La valorizzazione delle persone, l'attenzione e l'impegno verso i collaboratori [illegible] della dignità, della libertà, dell'uguaglianza, della pari opportunità nel lavoro [illegible] qualsiasi discriminazione sono valori su cui il Gruppo Banca Generali continua [illegible].

In tale logica, laddove si dovessero verificare accertati episodi di discriminazione [illegible] sanzioni a livello disciplinare. Per l'anno 2021 non [illegible] comportamenti riconducibili a tale fattispecie.

[illegible] i principi di inclusione e gender equality [illegible]

[illegible]

E-MARKET SDIR CERTIFIED

[illegible] differenziata rispetto al genere, una remunerazione [illegible] benefit e sistemi di incentivazione equitari finalizzati [illegible] delle persone sia a valorizzare e premiare, su base merito, [illegible] specifici.

[illegible] PARITÀ DI RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO A QUELLA DEGLI UOMINI

	31.12.2021					
	ITALIA	LUSSEMBURGO	SVIZZERA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	0,7	1,56	0,97	0,81	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1,20	0,74	0,75	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	0,84	1,12	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] alle donne dirigenti risulta inferiore rispetto a quella degli uomini [illegible] prevalentemente coperti da personale [illegible]

[illegible] media complessiva degli uomini è superiore a quella delle donne [illegible] parte del personale di vendita e dei gestori [illegible] premiante di MBO o comunque legata al raggiungimento [illegible]

[illegible] avviene in Italia e Svizzera, per [illegible] dalla componente di personale femminile [illegible]

[illegible] part-time (quasi totalmente donne) [illegible] rispetto a quella degli uomini.

[illegible] basata sull'equità di trattamento di genere [illegible] con il Gruppo Generali, un progetto [illegible] "Tale progetto è propedeutico alla [illegible] con l'obiettivo di ridurre progressivamente [illegible] di mitigazione prevedono iniziative volte [illegible] Il gender salariale, in coerenza con gli obiettivi [illegible] diversità e inclusione. Tra le azioni [illegible] processi di assunzione, la definizione di [illegible] lo sviluppo di percorsi di mentoring e [illegible] tematiche di diversità e sul pregiudizio [illegible]

[illegible] si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2021.

[illegible] lavoro partecipato, dove la persona [illegible] Nel 2021 Banca Generali ha preso parte al progetto [illegible] obiettivo di valorizzare una cultura [illegible] Strategico [illegible] fedeltà [illegible] politica di remunerazione [illegible] di promuovere [illegible] espressione di processo di [illegible] valore [illegible] che è stata [illegible]

[illegible]

dicato di educazione finanziaria e di sezioni volte a tenere costantemente aggiornati i partecipanti circa informazioni relative al mondo Generali, al dispiegamento [illegible] previste dal Piano Strategico e alle donazioni fatte da We SHARE alla Fondazione [illegible] Net.

Benefit & Welfare

Tutti i dipendenti delle Società Banca Generali, Generfid e BG FML, [illegible] dalla categoria d'impiego e dalla tipologia di contratto, godono di [illegible], di norma, a integrale carico dell'Azienda. I benefit offerti riguardano [illegible] e per la loro completezza e diffusione, rendono il Gruppo una [illegible] del settore finanziario:

- assistenza sanitaria: consente il rimborso di [illegible] spese [illegible] di interventi, ricoveri, spese dentistiche, visite specialistiche [illegible] sostenute dal dipendente, dai familiari a carico [illegible] di altra natura;
- previdenza complementare: tramite un contributo a carico [illegible] il dipendente può creare una posizione previdenziale privata [illegible] finalizzata a integrare la propria pensione pubblica [illegible] alle principali esigenze personali del dipendente [illegible] straordinarie, ecc.) mediante la possibilità, anche [illegible] economico nel caso di morte [illegible] istituto di protezione sociale estremamente importante [illegible] più gravi che possano colpire il dipendente [illegible] significativi, calcolati in base all'età, alla retribuzione [illegible] composizione della famiglia del dipendente;
- polizza infortuni professionali: anche questa [illegible] invalidità totale permanente, rappresenta un [illegible] dipendente che della sua famiglia;
- Opzione Welfare per il premio [illegible] normativa di legge, sin dal 2016 (per i quadri [illegible] di Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A.) è possibile "convertire" il premio [illegible] in "credito welfare". Dal 2019, grazie [illegible] Welfare, concepito come un sito di e-commerce [illegible] di beni e servizi di wellbeing e wellness [illegible] tale modalità è stata confermata e presentata ai dipendenti [illegible] ("welfare days") finalizzate ad approfondire [illegible] luce della possibilità di utilizzare il credito welfare [illegible] forward");
- Welfare "puro": ai dipendenti di Banca Generali [illegible] differenziata tra dirigenti e altro personale [illegible] il Portale Welfare, ai servizi di rimborso e di acquisto [illegible] il principio del "carry forward".

Al fine di valorizzare la conoscibilità da parte di tutti i dipendenti [illegible] e rafforzando così il senso di appartenenza e l'engagement [illegible] ha inoltre ulteriormente ampliato le proprie funzionalità.

Tramite STAFFBENEFIT ogni dipendente può prendere visione dei benefit [illegible] in modalità integrata secondo la seguente classificazione:

- [illegible]: spettanti in forza di CCNL [illegible] della regolamentazione aziendale unilaterale;
- welfare credit: come già ricordato, sono i beni e servizi [illegible] ai sensi della legge fiscale con il credito welfare [illegible] disponibile come [illegible] welfare puro;
- [illegible]: consistono in agevolazioni [illegible] e sono concessi stipulati dal Gruppo Generali o dalle singole [illegible].

Inoltre per i dipendenti in servizio in Italia [illegible] 2020 [illegible] a carico [illegible] Fondo [illegible] giornate [illegible] recupero della [illegible].

Tutti i dipendenti assunti con un contratto a tempo [illegible] per i dipendenti di BG FML) hanno [illegible].

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

[illegible]

La [illegible] assunta dalle persone nel Piano Strategico 2019-2021 [illegible] implementazione di iniziative dedicate al work-life balance. In questo [illegible] anche in considerazione del perdurare della pandemia da Covid-19, [illegible] personale di Banca Generali e Generfid su un totale di 921 e [illegible] ad eccezione di quelle dedicate al front operativo [illegible]

[illegible] attuato a livello di Gruppo Generali [illegible] del mercato bancario e finanziario, la nuova [illegible] è costituita dall'accordo sindacale firmato in data [illegible] nasce come nuovo approccio [illegible] lo stato di emergenza. L'accordo [illegible] del modello "ibrido" di organizzazione del lavoro [illegible] sulla scelta volontaria del dipendente [illegible] fino a un massimo di 3 giorni a settimana [illegible] sia fisicamente e temporalmente dal proprio [illegible]

Per [illegible] fondamentali dell'accordo riguardano:

- [illegible] alla disconnessione [illegible]
- [illegible] nella fascia oraria 9:00-18:00 [illegible]
- [illegible] a disposizione da parte dell'azienda [illegible] portatile e smartphone;
- [illegible] dei buoni pasto anche nelle giornate di lavoro da remoto [illegible] rispetto alle previsioni del CCNL [illegible];
- [illegible] una tantum di 300 euro lordi l'anno.

[illegible] Gruppo ha inteso dare la massima importanza [illegible] alcune casistiche di particolare rilevanza [illegible] di lavoro [illegible] una diversa modulazione [illegible]

Con riferimento al nuovo modello di lavoro [illegible] la maggioranza di adesioni alto Smart Working [illegible] "ibrido" del circa 770 unità. Tramite [illegible] contratto di quadri, impiegati e quadri direttivi aderenti al [illegible] una "tantum" di 500 euro lordi.

Sempre in tema di work life balance, sono [illegible] 100 mutui relativi alle esigenze dei dipendenti [illegible] la nascita o l'adozione di figli. Il personale [illegible] a una serie di benefit ad hoc in prevalenza [illegible] congedo parentale, che possono richiedere la trasformazione [illegible] dalla data del compimento del settimo anno di vita del bambino.

[illegible] di congedi riconosce anche l'importanza delle [illegible] rispetto ai termini previsti dalla legge sono previsti permessi [illegible] periodi di congedi decorrenti dalla data [illegible] di maternità e a quello parentale.

[illegible] work life balance rientra anche la [illegible] per i genitori [illegible] lavoro.

[illegible] generali [illegible] convenzionati [illegible] e dalla scuola [illegible]

[illegible] 2018 [illegible] di [illegible]

[illegible]

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Relazioni industriali e sindacali

In Banca Generali vengono osservati [illegible] libertà e libertà sindacali, sia per quanto riguarda le organizzazioni sindacali [illegible], sia con riferimento ai singoli dipendenti.

A fine 2021, il tasso di sindacalizzazione [illegible] 4,2% (3,3% nel 2020).

Al 94% dei dipendenti si applica la [illegible] previsioni del CCNL Credito ovvero del CCNL Dirigenti Credito [illegible] dipendenti di BG FML, BG Valeur SA e BG Suisse SA, a cui vengono [illegible]

Il CCNL Credito e la legislazione [illegible] il delineato sistema di relazioni sindacali da attivare, sono fonte [illegible] obbligo di pattuizione, ovvero di trattativa, al fine di permettere le organizzazioni [illegible] frutto in azienda.

Nel 2021 l'attività di relazioni sindacali [illegible] ha avuto il suo apice nelle trattative e relativi accordi [illegible]

- Accordo su Smart Working [illegible] accordi siglati in questo ambito nel mese di [illegible] riguarda i dipendenti con a tempo indeterminato [illegible] appartenenti a tutte le strutture organizzative [illegible] attività presso le filiali e di lavoro [illegible]
- Accordo di Rinnovo [illegible] a fronte della disdetta del CIA e della presentazione [illegible] per il rinnovo da parte dei sindacati [illegible] dal CCNL, al CIA nonché dalla [illegible] integrativi su tutti i principali istituti [illegible] di tutto quanto previsto nel Gruppo Generali [illegible] il rinnovo in questione, derivante da accordi [illegible] dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024 [illegible] anche le novità:
  a) Premio aziendale [illegible] ottobre 2021 è stato confermato il meccanismo [illegible] percentuale (nella misura fissa dell'1,06%) [illegible] imposte [illegible] rappresenta [illegible] nella specifica realtà di [illegible] in conversione parziale/totale in welfare [illegible] utilizzare come "credito welfare" per [illegible] 100 EUR tramite il portale STAYGEN [illegible] la massimizzazione dell'importo [illegible] il c.d. cuneo fiscale e contributivo.
  b) Una tantum welfare [illegible] l'utilizzo del welfare aziendale [illegible] lorde pari a 100 euro [illegible]
  c) Previdenza [illegible] stata aumentata al 3,1% sulla retribuzione [illegible] riguarda l'adesione al Fondo Pensione [illegible] relative alla GE SAV [illegible]
  d) [illegible] livello delle garanzie a quanto previsto [illegible] di tutti i massimali di rimborso [illegible] principio di ultattività [illegible] almeno 15 anni [illegible]
  e) Indennità [illegible] viene ora riconosciuto [illegible] 15 [illegible]

[illegible]

[illegible]

Il CIA nel suo complesso [illegible] 2021 [illegible] 2024, ma è previsto un [illegible] delle Parti [illegible]

[illegible]

Trattandosi di contrattazione collettiva, le [illegible] professionali (impiegati) e quadri [illegible] contratto a tempo determinato, che [illegible] prestiti personali nonché altri [illegible].

Oltre a tali tematiche di assoluto rilievo, le [illegible] seguenti occasioni di incontro [illegible]:

- **Incontro annuale** [illegible] ciò e di business, e al profilo [illegible] su organici [illegible]
- **Incontro** [illegible] 2021): in tale occasione [illegible] tualmente gli aspetti [illegible] welfare nella misura del [illegible] esigenze specifiche [illegible]
- **procedura** [illegible] di Bank [illegible] tivo mediante [illegible]

Tra le novità di carattere [illegible] cale eletta [illegible] nel settore. Gli [illegible] General. La bacheca [illegible] lavoratori [illegible] General, tramite accesso [illegible] parte dei singoli [illegible].

Inoltre, in attuazione del CCNL [illegible] nel campo dei progetti di solidarietà [illegible] dipendenti.

Salute e sicurezza [illegible]

Gestione [illegible]

Banca Generali considera l'integrità [illegible] rantisce condizioni di lavoro [illegible] di sicurezza e salute, secondo [illegible] Sicurezza sul Lavoro" Health & Safety [illegible].

A partire dal 1° ottobre [illegible] Salute e Sicurezza [illegible] collaborando con il Gruppo Generali [illegible].

Gli uffici della Società [illegible] derazione degli spazi [illegible] postazioni di lavoro [illegible] denti disabili o con [illegible] esigenze specifiche [illegible].

Per assicurare e definire [illegible] rischi rilevati nel [illegible] delle sede. Nelle aree [illegible] determinati [illegible] sicurezza [illegible] delle chiari [illegible].

Il termine di processo [illegible] pericolosità sul lavoro [illegible] sul lavoro [illegible] una durata [illegible].

1. Anche temporanea [illegible]

se un lavoratore, dopo [illegible] quasi incidente o mancato infortunio, può darne immediata comunicazione per iscritto al proprio personale preposto e al SPP, specificando quanto accaduto (dinamica dell'evento [illegible] elementi che hanno evitato che l'evento evolvesse in un infortunio o incidente).

Banca Generali [illegible] S.p.A. "Associazione per lo sviluppo dell'Osservatorio dell'ABI sulla sicurezza [illegible] svolte, intrattiene i rapporti con le Prefetture per promuovere [illegible] contrastare ogni forma di attività criminale a danni delle banche e [illegible] segnala che Banca Generali ha sottoscritto specifici Protocolli [illegible] Prefettura Italiana e le singole Prefetture nelle province dove sono presenti [illegible] I principi di contenuti del Protocollo prevedono un ruolo attivo di Banca Generali [illegible] competenti le particolari situazioni di rischio (es: carenze [illegible] sicurezza, movimenti sospetti di persone all'interno e all'esterno [illegible] eventuali aggravamenti del rischio, ecc.) e l'impegno della Banca [illegible] almeno 5 misure di sicurezza, di cui obbligatoriamente la videosorveglianza [illegible] di casse da valori ad apertura ritardata e il dispositivo di erogazione [illegible] oltre ai valori minimi misure riportate nel Protocollo stesso.

Per assicurare [illegible] nelle sedi direzionali di Milano, nella sede [illegible] di Trieste e nei [illegible] sono presenti le "Squadre di Emergenza" composte [illegible] sia al primo soccorso sia all'antincendio [illegible] differenziate [illegible] oltre che all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico [illegible] formati all'emergenza (corso primo soccorso e corso antincendio [illegible] addetti ai soccorsi (sia mono-addetto che più addetti) e segnalare [illegible]

Nel 2021 [illegible] come raccomandato dai D.L./DPCM tempo per tempo emanati, [illegible] Medico Competente della sorveglianza sanitaria (c.d. "esposto"), [illegible] sottoposto a visita medica di sorveglianza sanitaria [illegible] vigente per gruppo omogeneo di rischio. Sono state [illegible] (180 donne), che hanno coinvolto 16 diverse sedi [illegible] oltre alle visite periodiche con scadenza [illegible] effettuate dal medico competente, [illegible] di rientro da periodo di assenza [illegible] ragionevole, [illegible] Risultati emersi evidenziano [illegible] idoneità [illegible] e limitazione.

I presidi [illegible] forniti ai dipendenti dall'Azienda, che [illegible] certificate dal medico competente [illegible] in quanto prescritto dal medico.

I dipendenti [illegible] Milano, Torino, Roma possono avvalersi [illegible] Polifunzionali allestite dal Gruppo Generali [illegible] la possibilità di sottoporsi gratuitamente [illegible] presso le sedi aziendali.

Il Gruppo [illegible] nell'aggiornamento e nella nuova formazione sulle [illegible] della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, al 6 [illegible] viene [illegible] per tutto il 2021, programmi di training [illegible] giornaliero [illegible] e-learning per i corsi disponibili nelle piattaforme [illegible] informati sulle disposizioni in materia sulla prevenzione [illegible] emergenza e incendio, [illegible] materiale [illegible] aziendale. La formazione specifica [illegible] delle scadenze normativamente [illegible] Azienda [illegible] Addetti [illegible] Servizio Prevenzione e Protezione [illegible] Generali [illegible]

Nel 2021 [illegible] che non [illegible] coinvolto l'intero [illegible]

[illegible]

Il tasso di assenteismo per infortuni, malattie professionali e malattie da frequenza[7], è risultato pari a 4,35 (3,27 nel 2020). Il tasso di giornate perse [illegible] è stato pari a 0,00 (0,0049 nel 2020). Il tasso di [illegible] è risultato pari a 1,24[8].

Gestione emergenza sanitaria Covid-19

In continuità con quanto attuato dall'inizio dell'emergenza sanitaria, anche nel 2021 Banca Generali ha posto in essere gli interventi necessari a tutelare la salute di tutti i lavoratori, rispettando le disposizioni governative e locali via via susseguitesi durante l'anno. Tali azioni, organizzate anche tramite il coordinamento con la speciale task force costituita dal Gruppo Generali, hanno garantito la continuità del business e l'efficacia dell'operatività gestionale.

Il modello adottato da Banca Generali ha portato alla stesura di un "Piano di Emergenza" generale e di specifici documenti per ogni sede (costantemente aggiornati in base all'evolversi della pandemia), dove vengono descritte le modalità di gestione della situazione emergenziale.

Nel "Piano di Emergenza", caricato anche sulla intranet aziendale di Banca Generali, sono riportate le misure di prevenzione e contenimento che devono essere conosciute e applicate da parte di tutti i soggetti autorizzati ad accedere alle sedi (dipendenti, consulenti, fornitori di servizi, manutentori, ecc.).

Fra le misure poste in essere nel 2020 sono state confermate le seguenti direttive:

- sconsigliato effettuare trasferte internazionali e intercontinentali;
- approvazione, da parte dei primi livelli di riporto dei vertici aziendali, delle trasferte nazionali;
- sostituzione delle riunioni in presenza con ospiti esterni con riunioni in videoconferenza o, ove non possibile, riunioni con un numero massimo di presenti;
- sospensione di tutte le attività che prevedono l'aggregazione di persone all'interno e all'esterno degli uffici;
- chiusura di mense, locali per il ristoro e palestre all'interno delle sedi aziendali;
- sanificazione di tutte le sedi, disinfezione periodica di tutti gli ambienti di lavoro e intensificazione delle pulizie. È stata altresì prevista la pulizia e la sanificazione delle postazioni al termine della giornata e in occasione del cambio turno (Clean Desk Policy);
- eliminazione dell'impostazione ordinaria di ricircolo dell'aria nel sistema UTA (unità di trattamento aria) all'interno delle sedi e disinfezione periodica degli impianti di condizionamento;
- percorsi separati di accesso e di uscita;
- applicazione di orario flessibile in entrata/uscita e all'intervallo;
- razionalizzazione e limitazione degli spazi nelle diverse sedi;
- segregazione dei piani;
- utilizzo di "Employee up" al fine di effettuare il triage medico e il check-in per l'ingresso (obbligatorio per l'accesso a ogni sede aziendale);
- obbligo di mascherina protettiva per dipendenti, fornitori, clienti e visitatori;
- controllo della temperatura corporea a chiunque acceda alle sedi aziendali.

Per il personale di front office operante nelle succursali, che ha proseguito la propria attività lavorativa senza interruzione alcuna del servizio[9] e garantendo la presenza quotidiana, sono stati confermati i presidi messi in atto fin dal marzo 2020:

- predisposti presidi informativi nelle sedi (affissione di cartelli/dépliant/informative fuori dai locali);
- riorganizzati gli spazi per assicurare il mantenimento della distanza superiore a un metro;
- inviati presidi igienizzanti e mascherine e provveduto al loro continuo reintegro;
- installati pannelli protettivi di plexiglass nelle postazioni di front office;
- accesso di clienti/consulenti su appuntamento nelle "zone rosse", accesso contingentato stabilito sulla base del numero di addetti presenti in filiale nelle restanti "zone";
- previsti rimborsi del costo del parcheggio per i colleghi delle succursali che raggiungono la sede di lavoro in auto.

[illegible]

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Fermo restando l'estensivo ricorso al lavoro in smart working, l'accesso e la presenza nelle sedi aziendali sono stati consentiti (nel rispetto delle indicazioni definite dalle Autorità e dal Datore di Lavoro) per motivate esigenze di business e dietro richiesta del proprio responsabile, considerando il rispetto del limite di capacità ridotta dell'immobile e secondo specifiche regole introdotte che garantiscono una segregazione dei team per ciascuna struttura attraverso una specifica turnazione.

Per coloro che, per specifica tipologia di attività svolta o per necessità di business, hanno accesso alle sedi in deroga alla turnazione, è stata prevista con cadenza quindicinale la somministrazione del tampone antigenico rapido presso le infermerie delle sedi direzionali. La Direzione HR monitora settimanalmente l'effettivo rispetto di tale cadenza.

Nelle sedi periferiche, o per le aree aziendali che normalmente operano su turni (es: Contact Center) è stata definita una pianificazione in gruppi specifica.

In collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione è stato elaborato un modulo formativo obbligatorio in modalità on-line denominato "Il nostro impegno per un rientro in sicurezza", rivolto a tutti i lavoratori al fine di una migliore conoscenza delle regole adottate dalla società per la gestione del rischio biologico Covid-19 e per la tutela dei lavoratori.

Anche nel 2021 lo smart working emergenziale è stato affiancato da forme di flessibilità per categorie di soggetti a maggior rischio e durante tutte le fasi dell'emergenza sanitaria in corso sono state implementate iniziative di People Care e un Piano di comunicazione interna mirato, al fine di garantire chiarezza sulle diverse fasi in prospettiva del rientro e per supportare al meglio il livello di energia ed engagement delle risorse.

Al fine di agevolare il processo di partecipazione dei lavoratori si è sempre proceduto alla consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle OOSS tramite riunioni su piattaforma Teams, in modo tale da comunicare tempestivamente novità o aggiornamenti in materia di Sicurezza.

In linea con le previsioni governative emanate nel 2021 e al fine di garantire l'efficace programmazione del lavoro, a partire dal 15 ottobre 2021 per chiunque si rechi al lavoro[102] vige l'obbligo di possesso ed esibizione di un Green Pass, verificato tramite l'app governativa ufficiale "VerificaC19" o altri strumenti definiti di volta in volta dalla normativa vigente. Nei giorni di presenza programmata il personale dipendente sprovvisto di Green Pass valido (e non in possesso di certificazione di esenzione) è sospeso dalla prestazione lavorativa, così come previsto dalla normativa. In tali situazioni non viene riconosciuta, per la giornata di assenza, né la retribuzione, né alcun altro compenso o emolumento comunque denominato.

Dal 21 ottobre 2021 è online il servizio Greenpass30+ sul portale INPS, che consente la verifica automatizzata del possesso di Green Pass per l'accesso ai luoghi di lavoro con riferimento all'elenco di codici fiscali dei dipendenti noti all'INPS al momento della richiesta. Tutte le società del Gruppo Generali hanno attivato le misure necessarie per avvalersi di tale servizio. Nel rispetto delle disposizioni in vigore, l'Azienda si riserva di effettuare gli opportuni controlli sugli eventuali responsi negativi o nei casi in cui non sia possibile effettuare la verifica tramite il portale INPS, oltre al controllo degli accessi alle sedi di lavoro secondo le modalità in vigore (app governativa ufficiale VerificaC19).

È sempre attivo e disponibile a tutti i lavoratori e ai loro familiari il servizio telefonico di Europ Assistance Italia Help Line Covid-19 per informazioni, orientamento e per eventuale assistenza medica e psicologica.

[102] Ad eccezione dei soggetti esclusi dalla vaccinazione o guariti che abbiano ottenuto la relativa certificazione verde.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

[illegible]

[illegible] 2021 le controversie pendenti sono state 3, di [illegible] per l'azione di rapporti diretto dall'ex dipendente [illegible] una procedura di contestazione di [illegible] e la terza, sempre di natura stragiudiziale [illegible] 2021 e conclusa con un accordo transattivo [illegible]

[illegible] rapporti di lavoro subordinato si compongono di [illegible]

[illegible] al 31 dicembre 2021 (passivo o da attivare) di questa natura [illegible] della segnalazione vengono disciplinate dalla [illegible] e relativi con riferimento alle vertenze di [illegible] tra l'Direzione Risorse Umane, al fine di [illegible] della Sez.

[illegible] General si avvale di primari studi di fiducia [illegible] e della posizione della Banca.

[illegible] la possibilità di [illegible] considerazione quale nuova prassi [illegible] costose.

[illegible] Consiglio di Amministrazione una relazione complessiva [illegible] della Società in occasione dell'esposizione di tali rischi [illegible] fondo rischi e le proposte di svalutazione dei [illegible] onde garantire idonea copertura dei rischi [illegible]

Capitale umano: la rete distributiva

19% 81%

2.162 consulenti
(perimetro Assoreti)

[illegible]

AUM medio — € 39,2 milioni gestiti da ogni consulente

[illegible]

Caratteristiche, dimensione [illegible]

Qualità ed efficienza della rete di vendita determinano il livello di [illegible] in un settore in cui la reputazione e l'asset [illegible] molto delicato. L'offerta di prodotti e servizi, supportata dalla [illegible] qualificati, pone il cliente Affluent e Private [illegible] al centro della [illegible].

La Banca, pertanto, pone massima attenzione sia alla selezione dei [illegible] che al loro successivo sviluppo sotto il [illegible] più moderne tecnologie e dalla multicanalità.

Negli anni, la rete distributiva di Banca Generali si è [illegible] consulenti finanziari e banche "private" [illegible] professionali di eccellenza presenti sul mercato della [illegible] dal modello che caratterizza la Banca.

[illegible]

La rete distributiva di Banca Generali è [illegible]:
- Private Banker (PB), Financial Planner (FP) e [illegible] mandato di agenzia;
- Relationship Manager (RM), legati alla Banca [illegible].

TABELLA [illegible] - NUMERO DI CONSULENTI PER GENERE

	2021			2020		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
PF+PB	391	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
RM	21	53	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale consulenti	412	1.750	2.162	[illegible]	[illegible]	[illegible]

GRAFICO [illegible] - CONSULENTI FINANZIARI PER GENERE

[illegible]

[illegible] Andrea [illegible] il numero di consulenti finanziari operanti presso [illegible] [illegible] al 31 dicembre 2022 [illegible] l'anno esercizio, passando dai 2.148 [illegible] [illegible] 2021. Nello specifico, Banca Generali [illegible] [illegible] al 31 dicembre 2022 [illegible] Relationship Manager [illegible] [illegible] 2.162 [illegible] [illegible] 2021. Tale crescita è principalmente dovuta al [illegible] [illegible] 2021 [illegible] ingresso di 123 nuovi professionisti [illegible] [illegible] Banca Generali di mantenere [illegible] [illegible] al 90%.

[illegible] consulenti finanziari che operano all'interno della [illegible] [illegible] sia per raccolta netta [illegible] [illegible] la crescita [illegible] delle risorse qualitative della rete [illegible].

[illegible] complessiva della Banca [illegible] oggi pari a circa il 19% del totale [illegible] [illegible] finanziaria [illegible] mondo bancario [illegible].

[illegible] dell'attività [illegible] della proposta di Banca Generali [illegible].

[illegible] FINANZIARI

[illegible]

[illegible] di Banca Generali rilevata nel 2022 [illegible] pari a [illegible] [illegible] rispetto alla media di settore [illegible] milioni di euro [illegible] [illegible] 2 milioni di euro), nella [illegible] [illegible] 1,5 milioni di euro). Anche il [illegible] [illegible] vertice del mercato, con un valore che supera [illegible] [illegible] 32,6 milioni di euro contro una media del mercato pari a 32,6 milioni di euro.

GRAFICO 30: MEDIA PATRIMONIO NETTO CONSULENTE FINANZIARIO (MILIONI DI EURO)

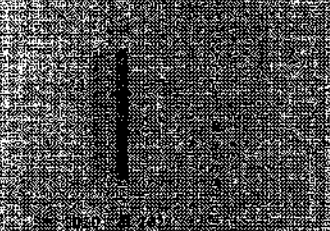


GRAFICO 31: MEDIA PATRIMONIO NETTO CONSULENTE FINANZIARIO (MILIONI DI EURO)

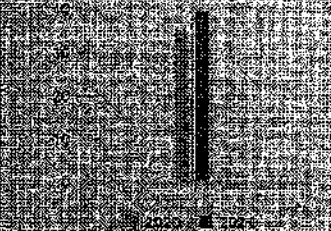
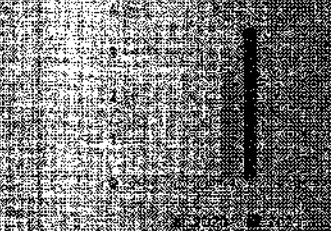


GRAFICO 32: MEDIA RACCOLTA NETTA CONSULENTE FINANZIARIO (MILIONI DI EURO)



[illegible] nel corso del 2022 [illegible]

TABELLA 92: NUMERO CONSULENTI PER FASCIA D'ETÀ

	31.12.2019				31.12.2020			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
FP-PB-WA	29	[illegible]	[illegible]	1.988	25	601	1.388	2.014
RM	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	28	44	73
Totale consulenti	29	[illegible]	[illegible]	2.062	26	629	1.432	2.087
Percentuale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	100%	1%	30%	69%	100%

TABELLA 93: ETÀ E ANZIANITÀ MEDIA DEI CONSULENTI

	ETÀ MEDIA				ANZIANITÀ MEDIA (ANNI)		
	FP-PB-WA	RM	[illegible]	[illegible]	UOMINI	DONNE	TOTALE
2.019	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2.020	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

La durata media dei contratti [illegible] la "giovane età" della Rete [illegible] tasso di fidelizzazione è basso [illegible]

GRAFICO 33: FP-PB-WA PER FASCIA D'ETÀ

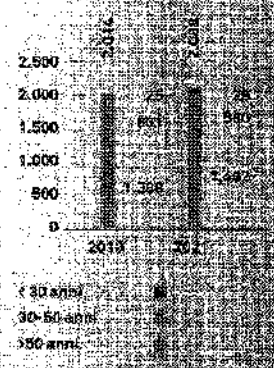


GRAFICO 34: [illegible] PER FASCIA D'ETÀ

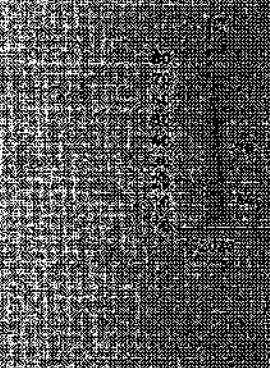
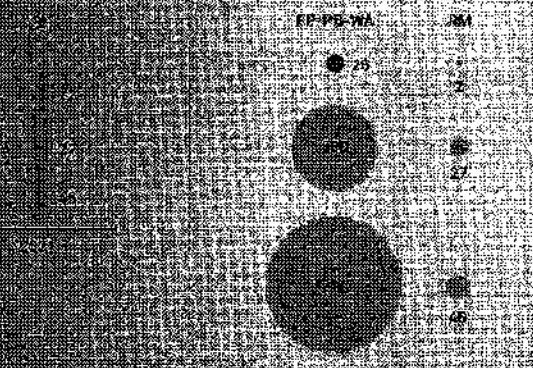


GRAFICO 35: CONSULENTI FINANZIARI PER FASCIA DI ETÀ 2021



[illegible]

La struttura [illegible] lo specchio [illegible] stretto[illegible]

Comparando il [illegible] sto stabile nel tempo [illegible] crescente [illegible] la clientela.

[illegible] Manager [illegible] esclusivamente [illegible]

3.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA RETE DISTRIBUTIVA

Private Banker	26
Manager Libero	78
Relationship Manager	94
Consulenti finanziari	1.904

3.2.1 Articolazione del servizio

La rete distributiva di Banca Generali basa un'ampia parte della propria forza sulla presenza di 218 presidi territoriali [illegible] che si integrano con quella che è la distribuzione della clientela [illegible] nelle regioni del Centro-Nord [illegible].

Le filiali bancarie di Banca Generali garantiscono [illegible] dei clienti ai principali servizi bancari presso le [illegible] Relationship Managers [illegible] della clientela Private. A tali sportelli bancari si affiancano [illegible] informativa, normativa e informativa delle relazioni [illegible] di riferimento per la clientela.

I consulenti finanziari svolgono in genere [illegible] ad arricchimento dell'approccio multicanale [illegible] del mercato.

3.2.2 NUMERO DI SUCCURSALI E UFFICI

Totale	[illegible]	172	218

Politiche delle vendite e incentivi

3.2.3 Politiche delle vendite

La modificazione della clientela passa attraverso [illegible] affiancata da relazione complessiva [illegible] e alle nuove [illegible].

Banca pone un'attenzione costante al miglioramento [illegible] di tecnologie più mature evolute. Attraverso [illegible] Internet, la vendita può concludere direttamente [illegible] scopo di [illegible].

A [illegible] dell'attività dei consulenti finanziari [illegible] Internet, [illegible] dell'avvio della attività con particolare [illegible] Banca [illegible].

Nel [illegible] Consulenti [illegible] all'adozione [illegible] e [illegible] con le norme e [illegible].

[illegible] clientela [illegible] Le informazioni [illegible].

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

complete, trasparenti e comprensibili [illegible] consentire al cliente di fare scelte consapevoli, basate sulla conoscenza dei costi [illegible] oltre che sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti. Inoltre, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 SFDR, i prodotti e servizi sostenibili includono alcune informazioni [illegible] l'informare l'investitore rispetto all'integrazione di caratteristiche o obiettivi di sostenibilità, [illegible] alla gestione dei rischi ESG e dei relativi impatti.

Proprio in quest'ottica, [illegible] e in profondità della normativa MiFID II, con la conseguente [illegible] e il taglio sistematico e automatizzato delle soluzioni [illegible] di consulenza realizzata dalla rete.

In questo [illegible] sulla propensione e sulle caratteristiche del cliente e determinare [illegible] delle esigenze riferite e ai bisogni manifestati [illegible] fornendo volta anche a valorizzare gli aspetti [illegible] del modello di consulenza evoluto [illegible] del cliente finanziarie e immobiliari [illegible] vendita, tale modello si è [illegible] conoscenza del cliente in termini di [illegible] per fare un approccio [illegible] della consulenza evoluta [illegible] BGPA si sono attestate [illegible] (dati 31.12.2020).

I consulenti [illegible] ed elaborate sui comportamenti [illegible] possono influire sulla propria condotta [illegible] della gestione delle reti di vendita [illegible] anche di verificare puntualmente le segnalazioni [illegible] sull'andamento operativo e nelle ispezioni [illegible] sul comportamento [illegible] manageriale di riferimento. Per [illegible] comportamentali regolamentari o legislative [illegible] dello stesso.

[illegible]

Elementi [illegible] la corretta valorizzazione del [illegible]

I programmi [illegible] un elemento critico, [illegible] che quella di incrementare [illegible] tecnologiche di prova clienti [illegible] al sostanziamento di regole [illegible] degli investitori [illegible] una sezione dedicata [illegible] della finanza [illegible] di un particolare [illegible]

[illegible]

In un [illegible] continua e automatica informazione [illegible] della rete [illegible] da [illegible] della [illegible] e [illegible] del [illegible]

I programmi [illegible] nelle specifiche [illegible] dell'adozione [illegible]

Formazione manageriale

Strutturata per potenziare la leadership [illegible] strategiche, accompagnandole in percorsi formativi di continuo sviluppo [illegible] competenze e comportamenti.

Palinsesto Relazionale - per i Consulenti	Al fine di mantenere la vicinanza alla rete nel delicato contesto pandemico, il palinsesto formativo relazionale digitale, nato nel 2020, ha previsto nel 2021 una serie di webinar live rivolti a tutti i consulenti. Il palinsesto formativo, strutturato in 7 appuntamenti della durata di un'ora e trenta minuti ciascuno, approfondisce, grazie a esperti d'eccellenza, il mondo della relazione con la clientela, con un focus su ambiti di interesse prioritario quali la consulenza sostenibile, la pianificazione patrimoniale, la negoziazione, la gestione sostenibile del conflitto, l'incertezza e la consulenza a confronto, l'intelligenza emotiva e la valorizzazione dei propri talenti.
Palinsesto Manageriale - per i Manager	[illegible] affiancare per supportare la [illegible] guida del proprio [illegible] [illegible] ciascuno [illegible] e trenta [illegible] dal mondo delle [illegible] è stato possibile [illegible] e comportamenti [illegible] essere innovatori e [illegible] sviluppo di questo [illegible]
Percorso di Leadership	Percorso formativo dedicato alle consulenti donne e avviato nel 2016 al fine di consolidare la loro efficacia professionale e personale, sviluppando ulteriormente capacità personali quali il self empowerment, la comunicazione e l'intelligenza emotiva. Il percorso è proseguito nel 2021 con un webinar live della durata di un'ora e trenta minuti volto ad approfondire determinati aspetti della negoziazione che richiedono maggiore attenzione e le strategie da adottare per avere successo.
Percorsi di sviluppo	[illegible] è proseguito anche tramite [illegible] con l'obiettivo [illegible] a terra dei piani di [illegible]
Marilyn: sviluppare Influenza ed efficacia comunicativa	Innovativo percorso di eccellenza realizzato in collaborazione con The European House – Ambrosetti e dedicato alla squadra manageriale e ad alcuni consulenti di alto profilo. Un percorso di intelligenza artificiale volto a prendere consapevolezza e sviluppare la qualità del proprio stile di comunicazione, attraverso un public speaking innovativo e digitale. Il percorso, della durata di circa tre mesi, ha previsto due momenti di webinar live della durata di un'ora ciascuno (realizzati in apertura e chiusura del progetto) e un importante lavoro online individuale di registrazione dei propri speech e relativa ricezione di feedback individuali, sotto forma di report con consigli e spunti di miglioramento.
Percorso Acquisire Nuovi Clienti	[illegible] tavoli di lavoro con [illegible] con l'obiettivo [illegible] bisogni e aree di [illegible] e dedicato a [illegible] webinar e laboratori [illegible] acquisizione e lo [illegible] processo commerciale [illegible] LinkedIn, il digital [illegible] utili ad aumentare [illegible]

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di TRIESTE

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 19 MAGGIO 2022

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Formazione commerciale

[illegible] di prodotto e servizio per rafforzare l'autorevolezza e l'affidabilità della rete e la sua capacità di fornire una consulenza olistica rispetto alle esigenze della clientela.

Palinsesto Fintech	Al fine di supportare i consulenti finanziari nella conoscenza degli strumenti a loro disposizione, sono stati realizzati due palinsesti formativi aperti a tutta la rete e dedicati al fintech e ai servizi evoluti di Banca Generali. Il primo palinsesto, strutturato tramite 17 incontri live nel corso del primo semestre, è stato dedicato al mondo del fintech a 360° e ha visto una partecipazione con picchi di oltre 1300 consulenti collegati in contemporanea. Il palinsesto realizzato nel secondo semestre, pur riprendendo alcune tematiche legate al mondo digital, si è arricchito di una panoramica sui servizi evoluti forniti da Banca Generali. Si è articolato in 9 appuntamenti live e ha visto a sua volta il coinvolgimento, in qualità di relatori, dei membri del Top Management e i migliori specialist interni competenti su ciascun argomento.
Corsi dell'Esperto	Alla [illegible] consulenti selezionati sugli incontri [illegible] realizzati dall'Advisory di Banca Generali. Il focus è stato [illegible] sulle logiche finanziarie che regolano [illegible] al mondo delle performance, della [illegible]
Percorso formativo per certificazione EFPA ESG Advisor	Banca Generali ha messo a disposizione di alcuni consulenti selezionati un percorso formativo dedicato al mondo ESG interamente personalizzato, realizzato in esclusiva con MIP (Business School del Politecnico di Milano) e finalizzato all'ottenimento della certificazione EFPA ESG Advisor. Il percorso, altamente qualificante, è stata un'opportunità per migliorare sempre più il dialogo dei consulenti con la clientela, integrando nella propria offerta il panorama ESG. Ha previsto 12 moduli virtuali di 2 ore ciascuno, tenuti da docenti MIP con consolidata expertise sulle tematiche ESG e ha affrontato il tema della sostenibilità in tutti i suoi principali aspetti (contesto normativo e di scenario, rilevanza strategica, tassonomia degli strumenti, strategie di gestione).
Digital [illegible]	[illegible]
BG SAXO	Nel 2021 è continuato il percorso formativo digitale legato alla piattaforma di trading online BG SAXO. In una serie di webinar che hanno visto il coinvolgimento di tutta la rete dei consulenti finanziari è stata approfondita l'operatività da parte del consulente attraverso la piattaforma, per fornire ai clienti un servizio sempre più personalizzato e di qualità. Inoltre, sono state realizzate una serie di pillole video al fine di potenziare la conoscenza della piattaforma da parte dei consulenti e di fornire loro un supporto sempre disponibile on demand.
[illegible]	[illegible]

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In linea con quanto [illegible] la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), inoltre, è stato ultimato [illegible] di tutta la rete su temi quali i prodotti assicurativi, il nuovo scenario normativo [illegible] al contesto assicurativo odierno. Ciò è stato fatto attraverso [illegible] all'interno del canale digitale DOCEBO.

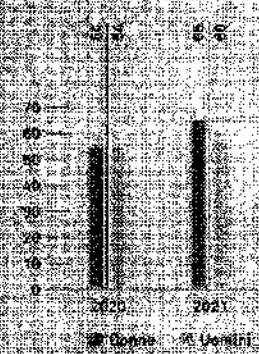
Per permettere [illegible] approfondire tempestivamente ogni novità in ambito commerciale [illegible] ulteriormente l'erogazione di corsi online tramite lo sviluppo di [illegible] tematiche.

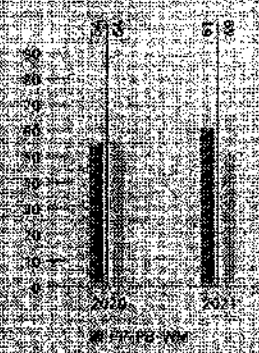
Nel 2021 [illegible] con il Servizio Anti-Money Laundering, il percorso di formazione [illegible] al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, oltre che [illegible] con particolare attenzione ai nuovi [illegible] responsabili [illegible] dedicato a tutta la rete [illegible] verso la fine [illegible] ore, condotti da docenti autorevoli [illegible] principalmente [illegible].

Oltre [illegible] è stata messa a disposizione dei colleghi [illegible] nuova [illegible] denominata "ESG Home", che [illegible] offerta formativa in ambito ESG [illegible] a disposizione [illegible] mediante cui fruire di numerosi contenuti informativi [illegible] principali temi legati alla sostenibilità e all'ESG [illegible].

Da [illegible] è disponibile la nuova sezione [illegible] dedicata ai consulenti finanziari che entrano nella [illegible] la prima volta [illegible] permette ai nuovi [illegible] di fare [illegible] soluzioni offerti dalla Banca e sentirsi subito parte attiva [illegible] disponibile a tutta la rete di Banca [illegible] nel 2023.

GRAFICO 37 FORMAZIONE ALLA RETE (ORE MEDIE)





AGENTI [illegible] CONSULENTI FINANZIARI

Dati al 31 dicembre	31/12/2021	31/12/2020
Numero [illegible]	131,867	1,2[illegible]
Numero [illegible]	2,162	2,097
Media [illegible]	60,99	54,03
Numero [illegible] consulenti donne	26,923	20,339
Numero [illegible]	412	374
Media [illegible] consulenti donne	65,35	54,39
Numero [illegible]	104,944	97,432
Numero [illegible]	1,750	1,711
Media [illegible]	59,97	56,95
Numero [illegible]	129,193	100,919
Numero [illegible]	2,097	2,014
Media [illegible]	61,62	50,09
Numero [illegible]	215,4	0,[illegible]
Numero [illegible]	5	3
Media [illegible]	46,98	56,13

[illegible] 2021 [illegible] 131.867, con un aumento del [illegible] [illegible] ore di formazione [illegible] legislativa [illegible] Contro [illegible] anche [illegible] Vita [illegible] personalizzati [illegible] nella [illegible] Banca [illegible] 231/01 [illegible] 2021 [illegible] 124

Dialogo con le reti di vendita

Anche in un anno complesso come il 2021, Banca Generali ha lavorato molto [illegible] in confronto con la propria rete di vendita, sfruttando le possibilità [illegible] Tuttavia i momenti di incontro sono stati fondamentali per mantenere [illegible] sia con i consulenti che vivono quotidianamente [illegible] che rappresentano l'intero panorama della rete e delle sue [illegible].

Tra i momenti di incontro sono stati i meeting mensili organizzati [illegible] in cui sono state presentate le novità e gli aggiornamenti [illegible] In questi incontri, i manager si fanno portavoce [illegible] i consulenti finanziari che, più di chiunque altro, [illegible] quotidiano.

[illegible] consulenti finanziari resta un punto focale per [illegible] Banca, anche nel 2021 Banca Generali non [illegible] (in modalità remota) dedicati alle [illegible] i migliori consulenti [illegible] di ridurre le distanze fisiche e mantenere [illegible] reciprocamente.

[illegible] la direzione di Banca Generali rappresentano [illegible] consulenti che vivono quotidianamente il rapporto [illegible] rappresentano l'intero panorama della rete e delle [illegible] la rete e la direzione, sono state istituite nuove [illegible] il interesse in ambito operativo e di [illegible] evidenze da parte dei consulenti finanziari [illegible]

[illegible] momenti di incontro sono stati i meeting [illegible] di Banca Generali, in cui sono [illegible] progetti in corso. Per la prima [illegible] mentre in la seconda metà [illegible]

[illegible] organizzato la prima Conclave (il primo [illegible] consulenti finanziari.

[illegible] stato affrontato un [illegible] di mercato [illegible] Banca Generali si è confermata un'eccellenza per [illegible] un grande senso di appartenenza e [illegible] verso lo sviluppo [illegible] della rete [illegible]

[illegible] il punto di vista dei consulenti finanziari [illegible] le posizioni controverse insesse sono state [illegible] [illegible] escluso [illegible] correlate alla [illegible]

[illegible] sulle modalità di gestione delle controversie [illegible] capitolo [illegible]

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Capitale naturale

[illegible] Indiretti (Scope 2 e 3)
[illegible] 8231 CO_2 eq

100%
[illegible]

[illegible] % carta bianca
ecologica e certificata

[illegible] %
[illegible]

[illegible] ambiente [illegible] bene primario [illegible] tra i valori [illegible] le proprie scelte in modo da garantire la [illegible] ambientali e ad assumere un ruolo attivo nella [illegible]

[illegible] generali, recepito dal Consiglio di Amministrazione [illegible] che lo stesso sommarizza [illegible] diritti umani e del lavoro, anche sulla tutela dell'ambiente [illegible] riduzione dei propri impatti ambientali [illegible] quelli indiretti (ovvero associati ad altri settori [illegible]

[illegible] approvato la Sustainability Group Policy che elenca e [illegible]

[illegible] i fattori ESG rilevanti per le attività [illegible]

[illegible] opportunità connessi ai fattori ESG rilevanti [illegible]

[illegible] e le opportunità connesse ai fattori ESG rilevanti [illegible]

[illegible] mitigazione e sicuramente quello [illegible] e il benessere dell'ambiente [illegible]

[illegible] cambiamenti climatici
[illegible] risorse naturali, fra cui l'energia e l'acqua
[illegible] e l'urbanizzazione
[illegible] dell'acqua, del suolo
[illegible] dei rifiuti
[illegible] della biodiversità

[illegible] Generali gestisce [illegible] Group Policy è [illegible] ESG [illegible]

[illegible] dal Gruppo Generali, [illegible] delle emissioni totali di GHG rispetto all'anno [illegible]

Impatti ambientali diretti

Sono stati identificati quali ambiti su cui intervenire:

la gestione degli edifici e delle strutture aziendali, [illegible] nell'ottica di abbinare un costante miglioramento del comfort operativo [illegible] all'utilizzo efficiente delle risorse naturali. Allo scopo di minimizzare gli impatti [illegible] si prescrivono:

- una riduzione dei consumi di energia elettrica [illegible]
- una gestione più efficiente dei rifiuti, con un [illegible] riduzione;

le ristrutturazioni sostenibili: in aggiunta al [illegible] consumi, la Banca ha iniziato un percorso di approccio sostenibile [illegible] che riguardano le ristrutturazioni e gli allestimenti dei [illegible] dei principali uffici [illegible] enti finanziari. Questi hanno, infatti, un potenziale [illegible] Banca Generali si è dato l'obiettivo di [illegible] ristrutturazione sostenibile, ossia un minore impatto [illegible] del miglioramento della salute e del comfort, attraverso:

- un "new mindset" in continua evoluzione [illegible] con costante ricerca [illegible] approcci [illegible]
- "building materials": utilizzo di materiali [illegible] artificiale ed economica, nonché di [illegible]

Il tutto si concretizza in un [illegible] con [illegible] impiegati per la realizzazione [illegible]

Il risultato finale viene poi validato [illegible] sostenibilità aziendale è stata realizzata seguendo [illegible] il più possibile vicino al 100%.

La gestione della mobilità aziendale [illegible] una gestione sostenibile dei viaggi di lavoro [illegible]

- il contenimento degli spostamenti [illegible] videoconferenze, corsi di formazione [illegible]
- l'utilizzo in via preferenziale [illegible] Generali, car pooling, ecc.;
- l'introduzione del concetto [illegible] tempo di norma dalla propria abitazione.

Impatti ambientali indiretti

Banca Generali è consapevole di poter influire [illegible] economicamente sostenibili attraverso l'adozione di [illegible] Aree di intervento in cui la Banca intende [illegible] l'approvvigionamento, la [illegible] l'investimento).

[illegible] Banca Generali ha previsto [illegible] quelle imprese che [illegible] la cancellazione dei contratti [illegible] le imprese vigorosamente [illegible] di lavoro [illegible] ambiente [illegible] energia. Inoltre, per [illegible] ambientali, la Banca [illegible] servizi e prodotti [illegible] investimento. Banca Generali [illegible] società sensibili in tema di [illegible] ambientali.

Tra gli altri rischi ambientali [illegible] del settore [illegible] bancario e finanziario [illegible] nella banca [illegible] morali di gestione e [illegible] ripartizione [illegible]

[illegible]

In coerenza con le scelte della Capogruppo, anche [illegible] e ridurre le emissioni di gas a effetto serra [illegible] gli immobili adibiti a sede principale della Sede [illegible] tale del Gruppo Generali. Tali immobili, infatti, [illegible] operativo della Banca, anche per il tramite della [illegible] Generali.

Il sistema di analisi, anche per l'anno 2021, include le [illegible] Torre Generali Hadid, situata in piazza Tre Torri [illegible] insieme, tali immobili rappresentano la sede [illegible] al 72% del Gruppo Bancario in termini di [illegible] servizi di facility management offerto da GBS [illegible] la manutenzione ordinaria [illegible] della sicurezza e quella dei rifiuti.

Le informazioni riguardanti i consumi sono [illegible] Generali in base alla percentuale di [illegible] Torre Generali Hadid [illegible] sono stati [illegible] 45 livelli [illegible]

TABELLA 97 – EMISSIONI GHG IN TONNELLATE [illegible]

	2019 (BASELINE)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scope 1				
Emissioni dirette, prodotte dai sistemi per il riscaldamento e dalla percorrenza della flotta di auto aziendali	76	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scope 2				
Emissioni indirette da consumo energetico associate all'utilizzo di energia elettrica e per il riscaldamento	989	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scope 3				
Altre emissioni indirette da consumo energetico, connesse ai viaggi di lavoro dei dipendenti, al consumo di carta, acqua e allo smaltimento dei rifiuti (toner inclusi)	192	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	1.257	[illegible]	1.95	[illegible]

TABELLA 98 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE EMISSIONI [illegible]

	[illegible]	[illegible]
Energia elettrica	[illegible]	[illegible]
Rifiuti [illegible]	[illegible]	[illegible]
Gas per il riscaldamento	[illegible]	[illegible]
Altri consumi (carta, rifiuti, acqua, ecc.)	[illegible]	[illegible]

[illegible] delle emissioni sono incluse [illegible] le società dipendenti [illegible]

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Consumi

L'anno 2021 ha confermato il progressivo [illegible] energia elettrica dovuto alle misure messe in atto dalla Banca per contrastare [illegible] diffusione del nuovo Coronavirus negli ambienti di lavoro, in primis l'e[illegible]

PERFORMANCE 2021
13.231 GJ
TOTALE DI ENERGIA CONSUMATA
(13.656 GJ NEL 2020)

28,36 GJ
ENERGIA PER DIPENDENTE CONSUMATA

Energia elettrica, gas naturale e calore da teleriscaldamento

Nel 2021 Banca Generali ha consumato [illegible] 13.231 GJ di energia. Il consumo di energia elettrica rappresenta la quota [illegible] energetici nelle due sedi coperte dal Sistema di Gestione Ambientale, [illegible] complessivamente 1.081.365 kWh (-20% rispetto al 2019), con un consumo [illegible] (-20% rispetto al 2019).

Tutta l'energia elettrica consumata [illegible] rinnovabile.

La sede di Milano, sita nella [illegible] una rete di teleriscaldamento, che fornisce acqua calda per [illegible] riscaldamento. Per quanto riguarda tale sistema di teleriscaldamento [illegible] un consumo di 867.674 kWh (-39% rispetto al 2019) [illegible] rispetto al 2019).

Il consumo complessivo [illegible] rispetto al 2019), con un consumo pro capite di [illegible]

Nella sede di Trieste [illegible] anche per la climatizzazione estiva (realizzata [illegible] In questa sede sono proseguiti anche nel 2021 [illegible] del presidio di Facility Management di Gruppo, [illegible] delle regolazioni delle temperature dell'acqua di [illegible] e dell'aria di immissione sulle travi efficienti [illegible] condizioni climatiche.

TABELLA 89 – PERFORMANCE 2021

	[illegible]	VARIAZIONE % 2021-2020	VARIAZIONE % 2021-2019	[illegible]	[illegible]
Energia elettrica	[illegible]	-5%	-20%	[illegible]	[illegible]
Gas naturale	[illegible]	-1%	4%	[illegible]	[illegible]
Calore da teleriscaldamento	[illegible]	-2%	39%	[illegible]	[illegible]
Gasolio per gruppi elettrogeni	[illegible]	72%	n.a.	[illegible]	[illegible]

Carta

La carta rappresenta [illegible] per Banca Generali. Per ridurne il consumo, Banca Generali [illegible]

- [illegible] archiviazione [illegible]
- utilizzo di smart [illegible] dei consulenti finanziari e clienti;
- introduzione di [illegible] e trasmissione di proposte di investimento [illegible] al cliente con la possibilità [illegible] senza l'uso di carta stampata;
- [illegible] Direzione, che permette [illegible] esempio: ad [illegible] dei documenti [illegible].

PERFORMANCE 2021
115 quintali
CONSUMO DI CARTA CONSUMATA
(-67% RISPETTO AL 2019)

10 kg
CONSUMO DI CARTA PRO CAPITE

Nelle sedi [illegible] coperte [illegible] 2021 [illegible] 235 [illegible] 30% [illegible]

Per [illegible] Banca Generali [illegible] nel 2021 [illegible] ambientale, [illegible] economico [illegible] Banca Generali [illegible] e l'impegno [illegible] ambiente [illegible] gestire in modo [illegible] sostenibile [illegible]

TABELLA 100. PERFORMANCE 2021

CONSUMO DI CARTA 2019 (QUINTALI)	CONSUMO DI CARTA 2020 (QUINTALI)	CONSUMO DI CARTA 2021 (QUINTALI)	VARIAZIONE [illegible]	[illegible]	[illegible] (QUINTALI)	CONSUMO PRO CAPITE [illegible] 2021 (QUINTALI)
287	64	115	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,16

Anche in questo caso [illegible] riduzione del consumo di carta [illegible] con lo sviluppo della pandemia [illegible] COVID-19 [illegible].

PERFORMANCE 2021

3.[illegible] m³

[illegible]

5,29 m³

[illegible]

Acqua

Banca Generali [illegible] parsimonia in tutte le sedi [illegible] e per il funzionamento degli [illegible] utilizza acqua [illegible] mente dal passaggio [illegible] a pressione e utilizza [illegible] mente dei sanitari [illegible] dell'acqua consumata [illegible].

Per ridurre al massimo i consumi di acqua [illegible] mandi temporizzati [illegible].

TABELLA 101. PERFORMANCE 2021

CONSUMO DI ACQUA 2019 (M³)	CONSUMO DI ACQUA 2020 (M³)	CONSUMO DI ACQUA 2021 (M³)	VARIAZIONE [illegible] 2021-2020	[illegible]	[illegible] (M³)	CONSUMO PRO CAPITE ACQUA 2021 (M³)
9.447	5.045	3.[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,29

Anche in questo caso [illegible] alla riduzione del consumo di acqua nell'esercizio [illegible] rispetto al [illegible] 2019 che segnò lo spartiacque con lo sviluppo della pandemia [illegible].

PERFORMANCE 2021

73,6 quintali

[illegible] (NEL 2020)

[illegible] kg

[illegible]

Rifiuti

Banca Generali ha effettuato numerose campagne [illegible] sul tema della raccolta differenziata e della [illegible] per la raccolta differenziata [illegible] prodotti all'interno della Banca [illegible].

Un'elevata attenzione [illegible] pericolosi e dannosi per l'ambiente, quali [illegible] da apparecchiature [illegible] specializzati, che [illegible] Anche la maggior parte [illegible] mentre [illegible].

I rifiuti pericolosi [illegible] della totalità [illegible] cializzate [illegible] pericolosi prodotti [illegible].

Banca Generali pone [illegible] di utilità pluriennale [illegible] ze, trasferimenti [illegible].

In questi casi si procede [illegible]:

- potenziale riutilizzo [illegible] mica del recupero [illegible].

E-MARKET SDIR CERTIFIED

convogliamento [illegible] tramite delle Strutture manageriali della rete, delle comunità locali (es. società [illegible] associazioni, enti, ecc.) per il recupero dei beni non più di interesse della Banca;
dismissione [illegible] pubblica discarica, per l'avvio del processo industriale di riciclo del bene dismesso.

TABELLA 102 - PERFORMANCE 2021

RIFIUTI PRODOTTI 2021 (QUINTALI)	RIFIUTI PRODOTTI 2021 (KG/MQ)	RIFIUTI PRODOTTI 2021 (QUINTALI)	VARIAZIONE % 2021-2020	VARIAZIONE % 2021-2019	RIFIUTI PRODOTTI PRO CAPITE 2021 (QUINTALI)	RIFIUTI PRODOTTI PRO CAPITE 2021 (KG/MQ)
[illegible]	[illegible]	78,63	-68%	-69%	[illegible]	[illegible]

TABELLA 103 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI 2021

RIFIUTI	RIPARTIZIONE % 2020	RIPARTIZIONE % 2021
Differenziata	21%	91%
Indifferenziata	79%	9%

TABELLA 104 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI 2021

RIFIUTI	RIPARTIZIONE % 2020	RIPARTIZIONE % 2021
Carta e cartone	59%	70%
Plastica	20%	[illegible]
Vetro	17%	16%
Cartucce e toner	10%	12%

[illegible] delle misure intraprese per il contrasto alla [illegible] della caffetteria bar presente presso la sede di Milano Torre [illegible].

Mobilità

[illegible] a effetto serra anche attraverso una gestione [illegible] dei dipendenti e promuovere [illegible] alle attuazione video conferenze [illegible] di strumenti digitali (quali Skype [illegible]).

[illegible] Banca [illegible] la riduzione l'uso dei mezzi pubblici [illegible] emissioni di anidride carbonica delle autovetture [illegible].

[illegible] dei trasporti pubblici [illegible] la produzione [illegible] nel [illegible] ha [illegible] nel [illegible] posto di lavoro.

[illegible] sostituite da autovetture [illegible] ad alimentazione [illegible] ad emissione [illegible] ad alimentazione [illegible] elettrica [illegible].

[illegible] anche [illegible] pubbliche discariche [illegible] tali [illegible] elettronici [illegible].

E-MARKET SDIR CERTIFIED

[illegible]

TABELLA 105: DI PERFORMANCE [illegible]

VIAGGI IN AUTO TRENO E AEREO DEI DIPENDENTI 2019 (KM)	VIAGGI IN AUTO TRENO E AEREO DEI DIPENDENTI 2020 (KM)	VIAGGI IN AUTO TRENO E AEREO DEI DIPENDENTI 2021 (KM)	[illegible]	[illegible]	VIAGGI IN AUTO TRENO E AEREO PRO CAPITE 2020 (KM)	VIAGGI IN AUTO TRENO E AEREO PRO CAPITE 2021 (KM)
2.969.829	772.249	917.307	[illegible]	56%	801	2.609

PERFORMANCE 2021

1.915.366 km

PERCORSI
(772.249 KM NEL 2020)

2.609 km

PERCORSI PRO CAPITE

TABELLA 106: RIPARTIZIONE PER MODALITÀ DEI VIAGGI DEI DIPENDENTI NEL 2021

MODALITÀ DI VIAGGIO	RIPARTIZIONE % 2020	RIPARTIZIONE % 2021
[illegible]	45%	21%
[illegible]	9%	7%
Auto (km)	46%	10%
Elettrico [illegible]	1%	62%

GRAFICO 6: [illegible]

[illegible] rispetto alla baseline del 2019, anno pre-covid. [illegible] dovuto alla ripresa delle missioni [illegible] dipendenti [illegible] di servizio [illegible] rispetto dello scorso anno [illegible] dalle restrizioni [illegible]

[illegible]

E-MARKET SDIR CERTIFIED

[illegible] di emissione e di conversione

TABELLA (07) FATTORI DI CONVERSIONE 2021

[illegible]	TIPOLOGIA DI FONTE (RINNOVABILE/NON RINNOVABILE)	FATTORE DI CONVERSIONE
[illegible]	Non rinnovabile	[illegible]
[illegible]	Rinnovabile	[illegible]
[illegible]	Rinnovabile	[illegible]

TABELLA (08) FATTORI DI EMISSIONE 2021

[illegible]	SCOPE	FATTORE DI EMISSIONE	[illegible]
[illegible]	Scope 1	0.3572645	[illegible]
[illegible]	Scope 2	0.3841582432	[illegible]
[illegible]	Scope 2	0.3582445846	[illegible]
[illegible]	Scope 3	0.663004446	[illegible]
[illegible]	Scope 3	0.29331091	[illegible]
[illegible]	Scope 3	0.1006091 39	[illegible]
[illegible]	Scope 3	2.315806220300	[illegible]
[illegible]	Scope 3	0.895586486315	[illegible]
[illegible]	Scope 1	0.0001274	[illegible]
[illegible]	Scope 3	0.0000716000	[illegible]
[illegible]	Scope 3	0.03894	[illegible]
[illegible]	Scope 3	0.0429	[illegible]
[illegible]	Scope 3	0.1292	[illegible]
[illegible]	Scope 3	0.0828	[illegible]
[illegible]	Scope 3	0.1603	[illegible]

Capitale relazionale: i clienti

[illegible] clienti
(31 dicembre 2020)

AUM
€ 84,6 miliardi
(perimetro Assorati)

[illegible] clienti
con almeno 2 prodotti

[illegible] a sostegno della propria offerta commerciale, intende [illegible] modello di business a clientela, utilizzando [illegible] i propri consulenti e con il supporto di [illegible] soluzioni più adatte al singolo cliente. Per [illegible] si propone di un approccio [illegible] prodotti finanziari, bancari e assicurativi [illegible]

[illegible] che permettono a Banca Generali di offrire ai propri clienti [illegible] caratterizzate da architettura aperta. Le società [illegible] diverse esigenze in termini di obiettivi di investimento [illegible]

[illegible] Assicurativa che arricchisce l'offerta nel Ramo Vita [illegible] pianificazione dei passaggi generazionali [illegible] che comprendono l'accesso a un ampio ventaglio [illegible] (strumenti di pagamento, [illegible] credito, accentramento).

[illegible] dell'offerta commerciale, [illegible] gruppi eterogenei di clienti target e, dall'altra, [illegible] un nuovo prodotto, [illegible] l'ambito della sua domanda a seguito [illegible] un articolato processo di studio, costituzione [illegible]

[illegible] delle esigenze di investimento della clientela, [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Le società [illegible] in particolare sulle esperienze [illegible] di investimento. Data [illegible] che permette di effettuare [illegible] informazioni [illegible] Inoltre, al fine di [illegible] prodotti [illegible] dell'investitore.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Caratteristiche della clientela

La conoscenza dei singoli clienti si basa sia sulla relazione diretta [illegible] sia sull'analisi di trend e indicatori trasversali a livello di [illegible].

Nel 2021 si è registrata una crescita sia nel patrimonio complessivo [illegible] (+18,3% Asset Under Management) sia nel numero [illegible].

TABELLA 109: NUMERO CLIENTI E AUM

Numero clienti	[illegible]	[illegible]
Asset under Management (miliardi di euro)	[illegible]	[illegible]

La suddivisione della clientela per genere [illegible] mentre il 43% da donne. [illegible] (35-50 anni), sono [illegible] il [illegible] con redditi e responsabilità [illegible] 11,5% di clienti identificabili [illegible].

TABELLA 110: DISTRIBUZIONE CLIENTI PER GENERE

Donne	[illegible]	[illegible]
Uomini	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale complessivo	[illegible]	[illegible]

[illegible] nella categoria "Altro" rientrano tutti [illegible] per esempio persone giuridiche [illegible] con [illegible].

TABELLA 111: DISTRIBUZIONE CLIENTI PER FASCIA DI ETÀ

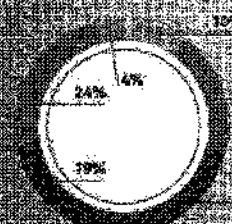
[illegible]	[illegible]	[illegible]
35-50	[illegible]	[illegible]
50-65	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale complessivo	[illegible]	[illegible]

[illegible] nella categoria "Altro" [illegible] per esempio persone giuridiche [illegible].

La distribuzione territoriale della clientela [illegible] 62% del totale.

TABELLA 112: DISTRIBUZIONE CLIENTI PER AREA GEOGRAFICA

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale complessivo	[illegible]	[illegible]



[illegible] Fondamentali

[illegible] Codice di Condotta del Gruppo Generali, [illegible]

[illegible] della legge, dei regolamenti interni e nell'[illegible] sostenibilità nell'ambito di tutte le norme [illegible] sviluppo economico e sociale basato sulla [illegible] diritti fondamentali e del lavoro;

[illegible] rispetto dei diritti in materia di privacy [illegible] motivi pienamente giustificati o in presenza [illegible]

[illegible] qualora ciò non fosse possibile gestire [illegible] Generali;

[illegible] fattore fondamentale per lo sviluppo [illegible] Generali;

[illegible] completa e accurata sui prodotti [illegible] consapevoli;

[illegible] discussione in ogni forma;

[illegible] che possa essere interpretato [illegible] nepotismo;

[illegible] fattore chiave nell'ambito [illegible]

[illegible] Customer Satisfaction

[illegible] soddisfazione dei clienti è un fattore chiave [illegible] realizzate attraverso l'utilizzo [illegible]

[illegible] 2009 e quelli relativi all'esercizio precedente [illegible] cessione dei clienti verso [illegible] di clientela monoprodotto e [illegible] in possesso di almeno quattro prodotti [illegible]

[illegible] Customer Satisfaction

	N. PRODOTTI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4	[illegible]	[illegible]

[illegible] Banca Generali

[illegible] lavoro. Un'utilità consistente [illegible] Banca Generali [illegible] la partecipazione degli [illegible]

[illegible] organizzativo [illegible]

[illegible] Generali [illegible] un incremento delle [illegible] nell'ambito nello sviluppo sostenibile della [illegible] della corretta e responsabile

E-MARKET SDIR CERTIFIED

La rete si è attivata anche in ambito benefico, sostenendo una moltitudine di associazioni italiane. Esempi di tali iniziative includono la raccolta fondi per [illegible] bambini con patologie croniche o disabilità, le donazioni a sostegno delle [illegible] nel Terzo Mondo, i fondi raccolti per l'acquisto di un pulmino per [illegible] e i fondi devoluti a supporto di reparti oncologici.

Gestione del contenzioso [illegible]

Il Servizio Contenzioso e Reclami [illegible] dalla clientela nei confronti dei servizi di investimento e [illegible] cliente può presentare un reclamo per iscritto tramite [illegible] e mediante consegna a mano presso [illegible] e le sedi della Banca.

I reclami raccolti vengono [illegible] al Conciliatore Bancario [illegible] per la risoluzione delle controversie [illegible] e reclami e [illegible] alla trattazione dei reclami [illegible] in materia di risparmio.

I reclami vengono [illegible]:

- i reclami [illegible]
- i reclami non [illegible] [illegible] non abbiano [illegible] [illegible] in materia di risparmio finanziario, o di 60 giorni [illegible] per il quale potrebbe essere [illegible]
- i reclami [illegible]

La procedura [illegible] Tale fase si sviluppa [illegible] sulla gestione delle [illegible] presentato nel corso del Capitolo [illegible].

Protezione [illegible]

Protezione [illegible]

La protezione del patrimonio [illegible] un elenco [illegible] declinare in [illegible] aumento della [illegible] ulteriore crescita [illegible].

Questi premi [illegible] sottoscritti [illegible] che al 2[illegible]

- l'offerta di soluzioni [illegible]
- la capacità [illegible]
- la [illegible]
- lucrose [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]

[illegible]

investimento scalato nel tempo, allo scopo di [illegible] del sottostante), iii) possibilità di prevedere il pagamento della prestazione in [illegible] un piano programmato di rendite parziali.

accanto ai prodotti tradizionali, [illegible] la polizza multiramo di diritto lussemburghese Unit Linked [illegible] che affianca ai benefici e alle caratteristiche tipiche [illegible] ulteriori proteggere il premio versato in caso di decesso del [illegible] rappresentata dal contesto regolamentare di riferimento. [illegible] portafogli ampiamente diversificati, in linea con la [illegible] sono disponibili, infatti, oltre 450 OICR [illegible] la gamma Unit Linked e BG Alternative Sicav [illegible] fondi interni dedicati, diversificati per profilo di rischio, [illegible]

sempre dal 2000 l'offerta di Banca [illegible] "BG Insieme Progetti di Vita", la polizza [illegible] sui mercati trasformando la volatilità [illegible] propri obiettivi: quello di celebrare [illegible] diploma, laurea, acquisto prima casa, matrimonio [illegible] assicurative di nuovo a protezione del piano [illegible] progetto alla naturale conclusione, qualora [illegible] di portare a termine quanto pianificato.

nell'ambito dei servizi di [illegible] al fine di supportare il cliente nelle [illegible] caratterizzati da elevata incertezza [illegible]

la messa a disposizione, come [illegible] dello strumento di pianificazione [illegible] BGPA, che permette al consulente [illegible] sui che si tratti di patrimonio finanziario [illegible] una consulenza mirata e approfondita [illegible] sede per i casi più complessi. Attraverso [illegible] la compilazione del patrimonio [illegible] e l'incarico di collezione. La procedura [illegible] generazioni come beneficiario di polizze [illegible] mediante le attribuzione desiderata [illegible] e il passo di termini di imposte [illegible]

prosegue la collaborazione [illegible] che operano nel settore della produzione [illegible] e della trasmissione della ricchezza [illegible] questa offerta dedicata, Banca Generali [illegible] professionalità esistenti sul territorio [illegible] la protezione del patrimonio. Il passaggio generazionale [illegible] impresa, funzionale ad assicurare [illegible] generazionale, così come in occasione di [illegible]

Banca Generali, inoltre, [illegible] con il [illegible] che studia gli assetti proprietari [illegible] oltre 5700 aziende che [illegible] vedono coinvolti [illegible] economici, con lo scopo di offrire alle [illegible] a seconda che si tratti di [illegible] di governo e funzionamento della stessa.

la forza Banca consulenza [illegible] di approfondire [illegible] di [illegible] di successione [illegible] volatilità dei mercati [illegible] di [illegible]

la Banca [illegible] processo [illegible] una modalità [illegible] una gestione [illegible] dei documenti da parte [illegible] alle [illegible] centrali.

la generazione del [illegible] a seconda degli uffici coinvolti, il tracciamento delle attività. Grazie a [illegible] del processo, è stato stimato che il tempo medio di lavorazione delle pratiche [illegible] il 10% di successioni più lunghe connotate da anomalie/complessità, [illegible] il 20%, con un trend in ulteriore miglioramento.

Privacy

Banca Generali ritiene [illegible] delle informazioni di cui dispone rappresenti un elemento fondamentale [illegible] e il rapporto di fiducia con la clientela. L'insieme di [illegible] prevedono la generazione di informazioni include:

- la disciplina [illegible] di sicurezza informatica e di [illegible] Technology (ICT);
- l'utilizzo di [illegible] Internet, [illegible] interaziendale, ecc.;
- [illegible] e sui lavoratori di rete;
- [illegible] normative di settore;
- la gestione [illegible] del trattamento dei dati personali [illegible];
- [illegible] la tutela e la sicurezza [illegible] nel periodo [illegible].

Per assicurare [illegible] Banca Generali ha adottato [illegible] 679/2016) e alla relativa normativa [illegible] le normative interna emanata dalla Banca [illegible].

[illegible] del personal spetta al Data Protection [illegible] Compliance e coinvolta nelle [illegible] ambito, quale [illegible].

[illegible] nelle pratiche [illegible] Protezione dei Dati [illegible] una violazione [illegible] di sicurezza [illegible] di sanzioni amministrative di [illegible] Responsabile del [illegible] nell'ambito delle segnalazioni [illegible] personali. Pertanto, [illegible] oggi non sono pervenute [illegible].

[illegible] trattamento [illegible] dei dati [illegible] dei rischi [illegible] dei clienti [illegible] segmenti [illegible].

- [illegible] dell'organizzazione del [illegible];
- [illegible] delle [illegible] e/o [illegible];
- [illegible] e/o [illegible];
- [illegible].

Capitale relazionale: i fornitori

1.494 fornitori [illegible]

NEW 38 nuovi fornitori rilevanti qualificati

117.528 migliaia [illegible]

91,4% degli acquisti da fornitori italiani

Nel 2021 il Gruppo [illegible] con 1.494 fornitori, per un fatturato complessivo di [illegible]
- 107,4 milioni [illegible]
- 10,1 milioni [illegible]

Banca Generali [illegible] di pagamento standard a 60 giornate dalla data di fatturazione, [illegible] i presupposti. Per alcune tipologie di forniture [illegible] pagamento, in linea con quanto previsto dal mercato.

In ottemperanza [illegible] giugno 2019, n. 58) e dall'art. [illegible] del decreto [illegible] pagamento nelle transazioni commerciali, si segnala che [illegible] Banca Generali nell'ultimo anno i tempi medi di pagamento [illegible] 60 giorni (in linea con il 2020). I pochi ritardi registrati, [illegible] non hanno superato, mediamente, i 6 giorni [illegible] il fatto che la Banca predispone i flussi di pagamento [illegible]

GRAFICO 4.1 FORNITORI PER IMPORTO DELLA FORNITURA

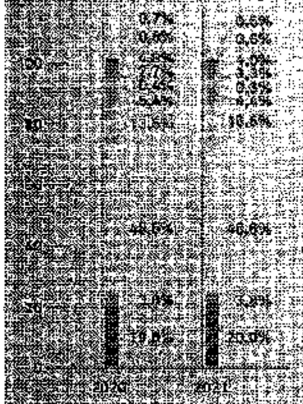


TABELLA 1.14 - FORNITORI [illegible] PERCENTUALE DI IMPORTO DELLA FORNITURA

	2021	2020
Numero fornitori	1.494	1.46[illegible]
Spese per fornitori (migliaia di euro)	117.528	106.956
Affitti sedi	20,0%	19,8%
Cancelleria, spese ufficio	3,8%	3,8%
Consulenze IT, software [illegible]	46,6%	46,5%
Consulenze, servizi professionali	16,5%	13,5%
Contributi, coperture assicurative	4,4%	5,4%
Erogazioni per il personale	0,3%	0,4%
Gestione locali [illegible]	3,3%	2,7%
Hardware [illegible]	[illegible]	[illegible]
Marketing e comunicazione	4,0%	4,9%
Spese [illegible]	0,6%	0,6%
Varie	0,5%	0,7%

Il processo di acquisto [illegible] di correttezza [illegible]

Banca Generali instaura rapporti contrattuali esclusivamente con fornitori qualificati, ossia che [illegible] di garantire un buon grado di affidabilità ed efficienza. In [illegible] e reciprocamente soddisfacente rappresenta un obiettivo [illegible] in quanto consente di mantenere sempre elevate [illegible] attenti a fornitori di servizi informatici, infine, Banca Generali [illegible] i migliori standard internazionali. Di fatto, i suoi principali [illegible] (ISO 27001) incontrano i requisiti della norma ISO 27001:2005 al [illegible] informatica.

[illegible] del Gruppo Generali, la Banca chiede ai partner contrattuali di [illegible] il loro adeguato livello di sviluppo finanziario e solidamento della loro attività e di garantire [illegible] informativa.

[illegible] complesso dal perdurare della pandemia, Banca [illegible] dei fornitori attivi:

- [illegible] a reciprocamente soddisfacenti con [illegible] confronti con questi ultimi;
- [illegible] processo di gestione della fornitura e favorendo l'utilizzo di [illegible] contrattuale dei contratti;
- [illegible] e aggiornati i contratti di [illegible] contratti.

[illegible] normativa [illegible] informazioni circa la corretta gestione degli [illegible] della fornitura. È previsto che, [illegible] rischio [illegible] potenziale conflitto di interessi, [illegible] dinamiche di esternalizzazione di attività [illegible].

[illegible] confronta più offerte attraverso [illegible] Banca Generali. [illegible] Gruppo Generali. [illegible] e nei rapporti [illegible] e varchi [illegible] a che possa condizionare [illegible] in questo senso.

[illegible] procedure chiare, certe e non discriminatorie [illegible] trasparenza, legalità, [illegible] e [illegible].

[illegible] (1000 euro IVA esclusa) è previsto [illegible] sempre consultato al [illegible] di acquisto, qualità, [illegible].

[illegible] interessati, che rispondono [illegible] in tema di corretta esecuzione [illegible] ad agire nel rispetto delle [illegible] [illegible] e [illegible].

[illegible] Banca Generali [illegible] contro corruzione [illegible] Gruppo Generali [illegible].

[illegible] Gruppo Generali [illegible] Banca Generali [illegible] Gruppo Generali [illegible].

[illegible] Banca Generali [illegible] Gruppo Generali [illegible].

[illegible] obbligatori minimi di sostenibilità";

- Azioni [illegible] da intraprese avviate dal fornitore nei confronti del Gruppo Generali [illegible] segnalata dall'ufficio Compliance di Gruppo o locale;

[illegible] controlli e verifiche regolari per tutti i fornitori anche non [illegible] che è invece obbligatorio per quelli rilevanti.

[illegible] i fabbisogni dell'ufficio richiedente senza [illegible] al fornitore stesso[18], il principio a fondamento delle [illegible] condizioni economiche di fornitura attraverso [illegible] e nel pieno rispetto del Codice Interno di Comportamento [illegible].

A [illegible] adottata dal Gruppo Generali [illegible] di approvvigionamento, che operano le scelte [illegible] mente a uno sviluppo sostenibile [illegible] di responsabilità sociale e che adottino [illegible] ecologici [illegible] in collaborazione con l'intero Gruppo Generali [illegible] le tematiche ESG [illegible]

[18] [illegible] strumenti, strutture organizzative, [illegible]

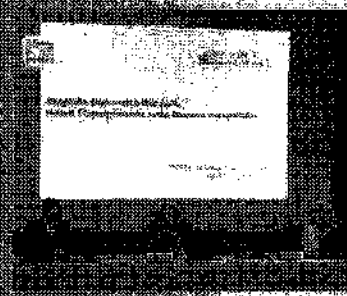
E-MARKET SDIR CERTIFIED

Capitale relazionale: iniziative a supporto della comunità

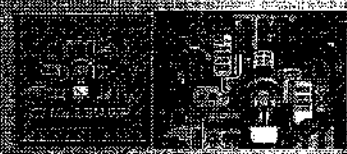
Nell'educazione finanziaria legata alla sostenibilità è stata il progetto [illegible] del "Un soldo vale anno per amico" in collaborazione con FEdUF e rivolto ai bambini delle scuole primarie. [illegible] pandemiche Banca Generali ha organizzato nell'ambito del mese dell'educazione finanziaria [illegible] dipendenti, dei consulenti [illegible] Generali.

[illegible] delle giovani risorse [illegible] la collaborazione con la Fondazione [illegible] Management erogando delle borse di studio [illegible]

[illegible] è stato presentato l'Osservatorio [illegible] "Donne e finanza" nato da una partnership tra [illegible] Generali S.p.A. e AIAF Associazione Italiana Analisti Finanziari [illegible] progetto nasce con l'obiettivo di [illegible] la crescita e il potenziamento [illegible] degli investimenti sostenibili [illegible] ESG. Oltre a dare [illegible] con il mercato europeo [illegible] standard [illegible] DNC [illegible] 2018 dal Consiglio [illegible]



[illegible] con il Politecnico di Milano [illegible] Disruptive Tech 2021 [illegible] alla startup e comprendere cosa sono le [illegible] opportunità generano. [illegible] per le aziende che vogliono restare [illegible] mercato.



[illegible] Challenge [illegible] conoscenza e [illegible] 2021 è stato organizzato [illegible] collaborazione con Reply [illegible] 16.000.000 [illegible] Strategie di gestione [illegible] DNC.

[illegible] collaborazioni [illegible] Settembre [illegible] Dicembre [illegible] dal [illegible] sono stati [illegible] del consumo de [illegible] informazione [illegible]

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

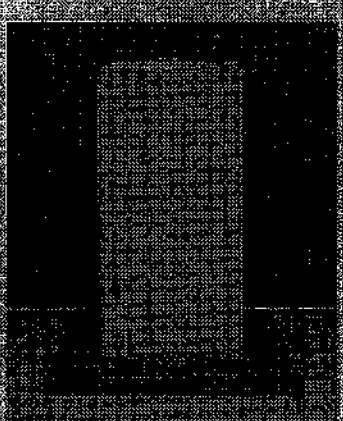
turo alle nuove generazioni. Il 1° dicembre è stato organizzato un evento [illegible] business che ha dato l'occasione di discutere di investimenti [illegible] insieme a due società di rilievo internazionale.

Sempre vicini alla comunità e alle persone che ogni giorno [illegible] sul territorio, Banca Generali ha supportato una serie di [illegible] meno fortunati ospiti in diversi ospedali e nelle comunità [illegible] un pensiero pasquale o un gioco [illegible] Sempre nel campo ospedaliero è intervenuta [illegible] allestimento della sala d'attesa di un istituto tumorale [illegible] l'ambiente pre-terapia.

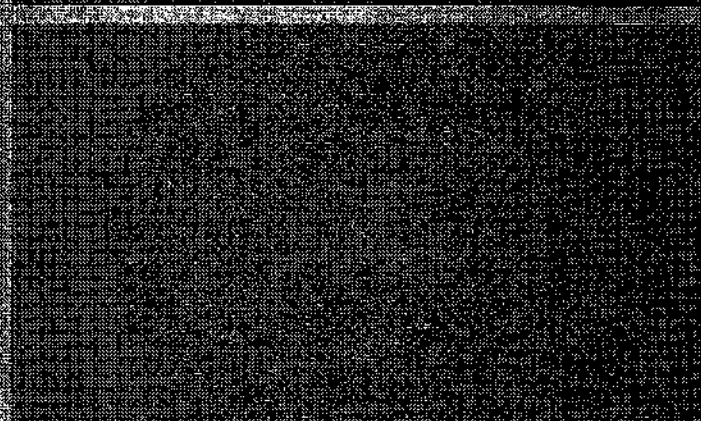
Nonostante le forti restrizioni legate [illegible] Banca Generali è stata vicina alle persone [illegible] le feste ai suoi ospiti. Diversificata [illegible] private banker e ai loro clienti.

Il [illegible] della [illegible] sostegno [illegible] di Milano [illegible] [illegible] scorsa.

[illegible]



BGTalent



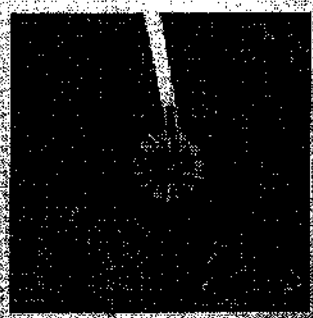
E-MARKET SDIR CERTIFIED

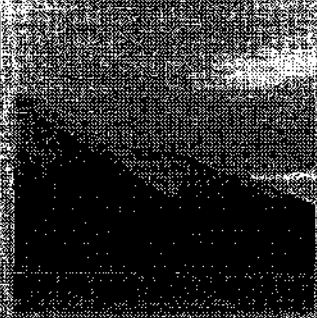
FOCUS

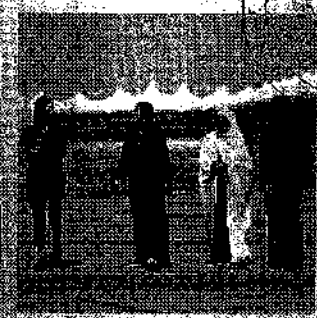
BG4SDGs - Time to Change

#BG4SDGs

L'impegno di Banca Generali per un mondo [illegible] sostenibile è stato scandito da costanti comunicazioni riguardanti sia la raccolta dalla clientela [illegible] soluzioni che verso le novità della collaborazione con il partner MainStreet. Sempre [illegible] rientra poi il lancio dell'iniziativa BG4SDGs - Time to Change, il progetto fotografico [illegible] Quindani che porterà la Banca a indagare lo stato dell'arte dei 17 SDGs dell'Agenda [illegible] settembre, il progetto lo scorso [illegible] ha indagato 3 obiettivi (5, 11, 12) e ha avuto [illegible] per la sua unicità e i suoi tratti innovativi.



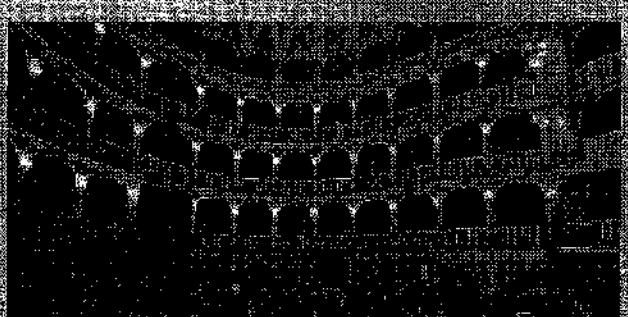




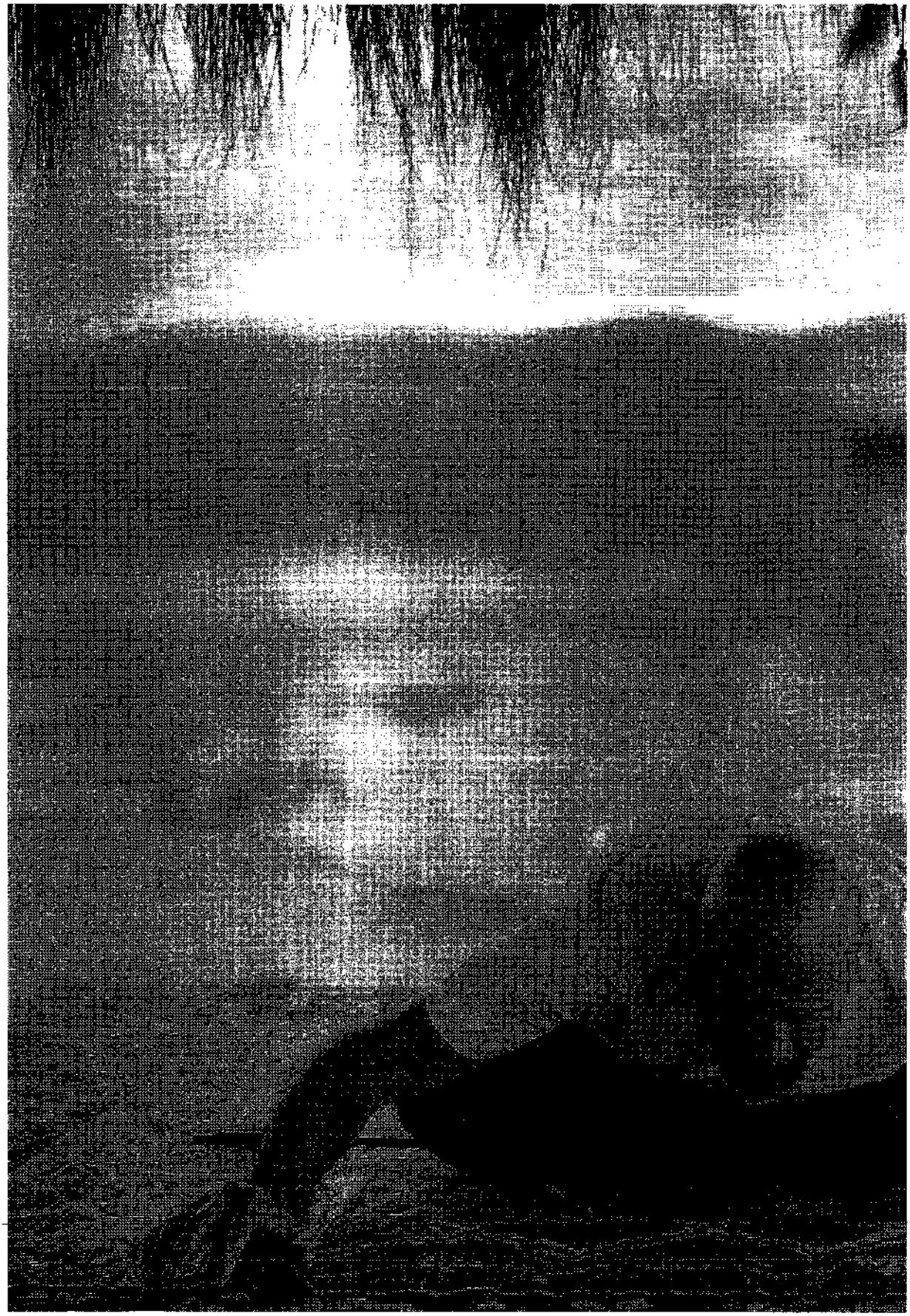
Arte

Banca Generali ha supportato [illegible] importanti, alla Pinacoteca Civica di Fermo con [illegible] della Madonna [illegible] Carlo Crivelli e Maria Maddalena [illegible] a Perugia con il restauro del [illegible] detto il Perugino (1450 ca - 1523) alla Galleria dell'Umbria a Perugia [illegible] della Conservazione Beni Culturali di Roma.

Diversi concerti, con la nostra partecipazione [illegible] alle serate esclusive rivolte ai clienti, partendo da Cortina ad agosto con un [illegible] al cima alle Cinque Torri, ha regalato emozioni al pubblico intervenuto per [illegible] al teatro Aggiotto di Verbania, al Dal Verme di Milano, al Conservatorio di Torino [illegible] al Teatro Lauro Rossi di Macerata, all'Abbazia di Modena e al doppio appuntamento [illegible] Milano.



E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Tabella di identificazione GRI

La Relazione Annuale Integrata del Gruppo Buzzi [illegible] in quanto previsto dal D.Lgs. 254 del 30.12.2016 [illegible] redatta con l'approccio della Guida, tali informazioni sono chiaramente [illegible] una specifica tipografica, per una migliore fruibilità delle informazioni [illegible] "Analisi di materialità" e alla tabella di [illegible] Relazione Annuale Integrata, le informazioni riferibili alla Dichiarazione [illegible]

GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE		PAGE DELL'ABSENDA 2020
102-1	Nome dell'organizzazione		8, 9, 12, 17
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi		8, 9, 12, 17
102-3	Luogo della sede principale		8, 9, 12, 17
102-4	Luogo delle attività		8, 9, 12, 17
102-5	Assetto proprietario e forma legale		8, 9, 12, 17
102-6	Mercati serviti		8, 9, 12, 17
102-7	Dimensione dell'organizzazione		8, 9, 12, 17
102-8	Informazioni su dipendenti e altri lavoratori		8, 9, 12, 17
102-9	Catena di fornitura		8, 9, 12, 17
102-10	Cambiamenti significativi nell'organizzazione e della sua catena di fornitura		8, 9, 12, 17
102-11	Modalità di applicazione del principio di precauzione o prudenziale		8, 9, 12, 17
102-12	Iniziative esterne		8, 9, 12, 17
102-14	Dichiarazione del vertice [illegible]		5, 8, 9, 12, 13, 17
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità		5, 8, 9, 12, 13, 17
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento		5, 10, 13, 16
102-18	Struttura di governo		5, 8, 16, 17
102-26	Ruolo del più alto organo di governo nella definizione dello sviluppo di scopi, valori e strategie		5, 8, 16, 17
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder [illegible]		5, 9, 10, 11, 12, 17
102-41	Accordi di contrattazione collettiva		5, 9, 10, 11, 12, 17
102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder		5, 9, 10, 11, 12, 17
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder		5, 9, 10, 11, 12, 17
102-44	Argomenti chiave e criticità sollevate		5, 9, 10, 11, 12, 17
102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato		38, 42
102-46	Definizione dei contenuti dei bilanci e perimetro di assurnzione		38, 42
102-47	Elenco degli aspetti materiali		38, 42
102-48	Modifiche apportate ai dati [illegible]		38, 42
102-49	Cambiamenti significativi [illegible]		38, 42
102-50	Periodo di rendicontazione		38, 42
102-51	Data di pubblicazione del precedente bilancio		38, 42
102-52	Periodicità della rendicontazione		38, 42
102-53	Contatti per richiedere informazioni [illegible]		38, 42
102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo GRI standards		38, 42
102-55	Tabella contenuti GRI		38, 42
102-56	Attestazione esterna		38, 42
103-1	Indicazione del perimetro di materialità dei temi non aventi carattere materiale		38, 42
103-2	[illegible]		[illegible]

GRI STANDARD TITLE	NUMERO DI PAGINA/NOTE
[illegible]	58-59, 59-60, 156-158, 161-163, 164-168, [illegible] 187, 194-199, 200-202
[illegible]	58-59, 59-60, 156-158, 161-163, [illegible] 187, 194-199, 200-202
GRI 302-1 Energia all'interno dell'organizzazione	194-195
GRI 304-1 Siti operativi di proprietà, affittati o gestiti nei territori locali di alto valore	200-202
GRI 305-5 Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	58-59
GRI 306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Nessuno
GRI 307-1 Non conformità con le leggi e i regolamenti in materia ambientale	59-60
GRI 308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati in base a criteri ambientali	59-60
GRI 401-1 Nuove assunzioni e cessazioni di rapporti di lavoro	61
GRI 401-2 Benefit per i dipendenti a tempo pieno che non sono offerti ai dipendenti a tempo parziale o con contratto a termine	61-62
GRI 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	185
GRI 403-2 Pericoli per la salute e sicurezza sul lavoro	186
GRI 403-3 Servizi di salute sul lavoro	186
GRI 403-4 Partecipazione dei lavoratori, consultazione e comunicazione su salute e sicurezza sul lavoro	186
GRI 403-5 Formazione dei lavoratori su salute e sicurezza sul lavoro	186
GRI 403-6 Promozione della salute dei lavoratori	186
GRI 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti per la salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati ai rapporti di lavoro	186
GRI 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	186
GRI 403-9 Infortuni sul lavoro	186
GRI 403-10 Malattie professionali	186
GRI 404-1 Ore medie di formazione annue per dipendente	160-161
GRI 404-2 Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	161-162
GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	45-46, 156-158, 161-163, [illegible]
GRI 405-2 Rapporto tra lo stipendio base e la retribuzione delle donne e degli uomini	46
GRI 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	156
GRI 407-1 Attività e fornitori per i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva può essere esposto a rischio	Indirizzo per [illegible] Economia [illegible] Politiche [illegible] Salute e sicurezza [illegible] sulla [illegible] umani
GRI 408-1 Operazioni e fornitori a rischio significativo di casi di lavoro minorile	156
GRI 409-1 Operazioni e fornitori a rischio significativo di casi di lavoro forzato o obbligatorio	[illegible]

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

02

BILANCIO CONSOLIDATO DI BANCA GENERALI AL 31.12.2021

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020 RIESPOSTO
10. Cassa e disponibilità liquide	1.620.334	665.942
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	415.558	48.465
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.578	3.619
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	408.980	44.836
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.543.065	2.730.098
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	10.853.611	9.016.566
a) crediti verso banche	1.218.138	595.742
b) crediti verso clientela	9.635.473	8.420.824
50. Derivati di copertura	11.357	2.486
70. Partecipazioni	2.048	1.717
90. Attività materiali	159.012	152.878
100. Attività immateriali	136.172	135.922
di cui:		
- *avviamento*	*86.073*	*86.973*
110. Attività fiscali:	72.627	49.846
a) correnti	9.623	1.080
b) anticipate	63.004	48.766
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.694	-
130. Altre attività	375.132	373.261
Totale dell'attivo	**16.191.610**	**13.176.989**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	14.412.354	11.506.596
a) debiti verso banche	818.734	598.129
b) debiti verso clientela	13.593.620	10.908.467
20. Passività finanziarie di negoziazione	4.551	1.551
40. Derivati di copertura	167.320	67.853
60. Passività fiscali:	28.320	42.516
a) correnti	22.233	29.174
b) differite	6.087	13.342
70. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	318	-
80. Altre passività	242.037	181.697
90. Trattamento di fine rapporto del personale	4.335	4.936
100. Fondi per rischi e oneri:	226.508	187.336
a) impegni e garanzie rilasciate	43	124
b) quiescenza e obblighi simili	2.974	3.751
c) altri fondi	223.491	183.461
120. Riserve da valutazione	522	4.139
140. Strumenti di capitale	50.000	50.000
150. Riserve	624.033	726.471
160. Sovrapprezzi di emissione	55.866	57.062
170. Capitale	116.852	116.852
180. Azioni proprie (-)	-64.822	-45.185
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	313	246
200. Utile (perdita) di esercizio (+/-)	323.103	274.919
Totale del passivo e del patrimonio netto	**16.191.610**	**13.176.989**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	92.218	95.857
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-8.884	-6.213
30. Margine di interesse	**83.334**	**89.644**
40. Commissioni attive	1.163.203	924.117
50. Commissioni passive	-474.447	-401.306
60. Commissioni nette	**688.756**	**522.811**
70. Dividendi e proventi simili	1.084	2.328
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-73.426	6.045
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.088	1.906
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	18.154	15.293
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.674	17.450
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.480	-2.157
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	145	-2.821
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	145	-2.821
120. Margine di intermediazione	**720.135**	**632.394**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	-2.524	-662
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-2.266	-779
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-258	117
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**717.611**	**631.732**
190. Spese amministrative:	-311.634	-280.509
a) spese per il personale	-107.844	-104.272
b) altre spese amministrative	-203.790	-176.237
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	-66.830	-45.609
a) impegni e garanzie rilasciate	82	-17
b) altri accantonamenti netti	-66.912	-45.592
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-21.949	-21.511
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-13.705	-11.447
230. Altri oneri/proventi di gestione	89.542	74.965
240. Costi operativi	**-324.576**	**-284.111**
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	-266	-341
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-23	10
290. Utile al lordo delle imposte	**392.746**	**347.290**
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-69.639	-72.396
310. Utile al netto delle imposte	**323.107**	**274.894**
330. Utile di esercizio	**323.107**	**274.894**
340. Utile di esercizio di pertinenza di terzi	4	-25
350. Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo	**323.103**	**274.919**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI

(IN MIGLIAIA DI EURO)		2021	2020
10.	**Utile di esercizio**	**323.107**	**274.894**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-327	-210
70.	Piani a benefici definiti	630	-318
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110.	Differenze di cambio	494	-2
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-4.336	862
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**-3.539**	**332**
180.	**Redditività complessiva**	**319.568**	**275.226**
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	67	-21
200.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo**	**319.501**	**275.247**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE A) AZIONI ORDINARIE	CAPITALE B) ALTRE	SOVRAPREZZI EMISSIONE	RISERVE A) DI UTILI	RISERVE B) ALTRE	RISERVE DA VALUTAZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	PATRIMONIO NETTO TERZI
Patrimonio netto al 31.12.2020	**117.127**	**-**	**57.062**	**700.809**	**25.644**	**4.153**	**50.000**	**-**	**-45.185**	**274.894**	**1.184.504**	**1.184.258**	**246**
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	14	-14	-	-	-	-	-	-	-
Esistenze al 01.01.2021	117.127	-	57.062	700.809	25.658	4.139	50.000	-	-45.185	274.894	1.184.504	1.184.258	246
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	-1.656	-	-	-	-	-	-274.894	-276.550	-276.550	-
- Riserve	-	-	-	-25	-	-	-	-	-	25	-	-	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-1.631	-	-	-	-	-	-274.919	-276.550	-276.550	-
Variazione di riserve	-	-	-	-14	176	-1	-	-	-	-	161	161	-
Operazioni sul patrimonio netto:	-	-	-1.196	-104.631	3.648	-	-	-	-19.637	-	-121.816	-121.816	-
- Emissione nuove azioni	-	-	-1.196	-	-5.151	-	-	-	6.347	-	-	-	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-25.984	-	-25.984	-25.984	-
- Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-104.631	-	-	-	-	-		-104.631	-104.631	-
- Variazioni strumenti capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	8.799	-	-	-	-	-	8.799	8.799	-
- Variazione interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	-3.539	-	-	-	323.107	319.568	319.501	67
Patrimonio netto al 31.12.2021	**117.127**	**-**	**55.866**	**594.508**	**29.482**	**599**	**50.000**	**-**	**-64.822**	**323.107**	**1.105.867**	**1.105.554**	**313**
Patrimonio netto del Gruppo	**116.852**	**-**	**55.866**	**594.551**	**29.482**	**522**	**50.000**	**-**	**-64.822**	**323.103**	**1.105.554**		
Patrimonio netto di terzi	**275**	**-**	**-**	**-43**	**-**	**77**	**-**	**-**	**-**	**4**	**313**		

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE A) AZIONI ORDINARIE	CAPITALE B) ALTRE	SOVRAPREZZI EMISSIONE	RISERVE A) DI UTILI	RISERVE B) ALTRE	RISERVE DA VALUTAZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	PATRIMONIO NETTO TERZI
Patrimonio netto al 31.12.2019	**116.879**	**-**	**57.729**	**430.459**	**24.013**	**3.822**	**50.000**	**-**	**-37.356**	**272.122**	**917.668**	**917.642**	**26**
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenze al 01.01.2020	116.879	-	57.729	430.459	24.013	3.822	50.000	-	-37.356	272.122	917.668	917.642	26
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	270.490	-	-	-	-	-	-272.122	-1.632	-1.632	-
- Riserve	-	-	-	272.122	-	-	-	-	-	-272.122	-	-	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-1.632	-	-	-	-	-	-	-1.632	-1.632	-
Variazione di riserve	-	-	-	-140	192	-1	-	-	-	-	51	58	-7
Operazioni sul patrimonio netto:	248	-	-667	-	1.439	-	-	-	-7.829	-	-6.809	-7.057	248
- Emissione nuove azioni	248	-	-667	-	-4.192	-	-	-	4.859	-	248	-	248
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-12.688	-	-12.688	-12.688	-
- Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Variazione strumenti capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	5.631	-	-	-	-	-	5.631	5.631	-
- Variazione interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	332	-	-	-	274.894	275.226	275.247	-21
Patrimonio netto al 31.12.2020	**117.127**	**-**	**57.062**	**700.809**	**25.644**	**4.153**	**50.000**	**-**	**-45.185**	**274.894**	**1.184.504**	**1.184.258**	**246**
Patrimonio netto del Gruppo	**116.852**	**-**	**57.062**	**700.827**	**25.644**	**4.139**	**50.000**	**-**	**-45.185**	**274.919**	**1.184.258**		
Patrimonio netto di terzi	**275**	**-**	**-**	**-18**	**-**	**14**	**-**	**-**	**-**	**-25**	**246**		

E-MARKET SDIR CERTIFIED

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020 RIESPOSTO
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	**355.816**	**341.748**
Risultato d'esercizio	323.107	274.894
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e altre attività e passività valutate al fair value a conto economico	-3.284	4.090
Plus/minusvalenze su attività di copertura	-415	144
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	2.524	662
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	35.654	32.958
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi	39.780	18.014
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	-35.153	30.617
Rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione	-	-
Altri aggiustamenti	-6.397	-19.631
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	**-1.917.951**	**-1.309.689**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.584	15.743
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	-360.847	-852
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	174.786	50.435
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-1.758.116	-1.341.903
Crediti verso banche	-617.683	-61.684
Crediti verso clientela	-1.138.433	-1.280.219
Altre attività	22.640	-33.111
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	**2.734.543**	**1.043.081**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	2.739.980	982.856
Debiti verso banche	225.774	505.968
Debiti verso clientela	2.514.206	476.888
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-1.551	-1.204
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	-3.886	61.429
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**1.172.408**	**75.140**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020 RIESPOSTO
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-294
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e rami d'azienda	-	-294
2. Liquidità assorbita da	**93.363**	**-15.275**
Acquisti partecipazioni	-597	-
Acquisti di attività materiali	-1.996	-1.194
Acquisti di attività immateriali	-12.968	-14.081
Acquisti di società controllate e rami d'azienda	108.924	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**93.363**	**-15.569**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissione/acquisto di azioni proprie	-25.984	-12.440
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-285.396	-2.251
Vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-311.380**	**-14.691**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	**954.392**	**44.880**
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	665.942	621.062
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	954.392	44.880
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**1.620.334**	**665.942**

Legenda
(+) liquidità generata
(-) liquidità assorbita

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili	219
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato -Attivo	259
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo	285
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	298
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	301
Parte D – Redditività consolidata complessiva	318
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	320
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	368
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	373
Parte H – Operazioni con parti correlate	377
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	385
Parte L – Informativa di settore	392
Parte M – Informativa sul leasing	395

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Parte A.1 – Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato è stata redatto, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati *dall'International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2021 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2021

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS 19 (issued on 25 June 2020)	2020/297	16.12.2020	01.01.2021

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI NEL 2021 ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2021

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2 (issued on 27 August 2020)	2021/25	14.01.2021	01.01.2021
Amendments to IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021	2021/1421	31.08.2021	01.04.2021

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; and Annual Improvements 2018-2020 (All issued 14 May 2020)	2021/1080	02.07.2021	01.01.2022
IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)	2021/2036	23.11.2021	01.01.2023

Per alcuni nuovi principi già omologati, la data di entrata in vigore è stata posticipata a esercizi successivi. Per tali principi non è stata esercitata l'opzione per l'applicazione anticipata.

Gli altri principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2021 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche del Gruppo.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato è costituito dai seguenti documenti:
- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il documento contabile è altresì accompagnato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo bancario.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi degli Schemi di bilancio e i dati riportati nella Nota integrativa, sono espressi in migliaia di Euro. I dati indicati nella Relazione sulla gestione sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Gli Schemi di bilancio e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2020.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della Nota integrativa.
L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework), elaborato dallo IAS B.
Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa vengono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo bancario.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.
In particolare, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi) e hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le eventuali incertezze rilevate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Contenuto degli Schemi di bilancio e della Nota integrativa

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato predisposto sulla base delle "*Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie Capogruppo di gruppi bancari*", emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D.Lgs. n. 36/2015, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05 e i successivi aggiornamenti.
Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.
In particolare la Circolare n. 262/2005 è giunta al 7° aggiornamento, pubblicato in data 2 novembre 2021 e entrato in vigore a decorrere dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2021.

Le Istruzioni sono state integrate con la Comunicazione pubblicata dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2021 che disciplina l'informativa al mercato da rendere nei bilanci al 31.12.2021 in relazione agli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico- patrimoniale degli intermediari.
La Comunicazione richiama altresì l'informativa prevista dall'emendamento all'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il Covid-19 e quella prevista dall'IFRS 7 in relazione alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

La comunicazione richiama inoltre i numerosi documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter, fra cui tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "*Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of Covid-19 measures*";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "*Public Statement. Accounting implications of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9*";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "*IFRS 9 and Covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic*";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "*IFRS 9 in the context of the coronavirus (Covid-19) pandemic*" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "*Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis*";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "*Implications of the Covid-19 outbreak on the half-yearly financial reports*";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "*Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the Covid-19 crisis*";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "*Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis*";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "*Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (Covid-19) pandemic*" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la comunicazione ESMS del 29 ottobre 2021 "*European Common Enforcement Priorities for 2021 annual financial reports*".

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sono state inoltre considerate le specifiche disposizioni contenute nella Comunicazione Banca d'Italia del 23 dicembre 2019, relativa, in particolare, all'informativa sulle operazioni di cessione multi-originator di crediti a un fondo comune di investimento con attribuzione delle quote agli intermediari cedenti, per la quale si fa rinvio alla specifica sezione di Parte E della presente Nota Integrativa (Sottosezione "D. Operazioni di Cessione" punto "C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente").

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Analogamente, nella Nota integrativa, non sono state presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.
La redditività complessiva consolidata è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni.
Come per lo stato patrimoniale e il conto economico non sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, riserve di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il Rendiconto finanziario (Prospetto dei flussi finanziari) è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra:
- flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione all'acquisizione di mezzi propri e alla remunerazione degli stessi.

In particolare, nelle sezioni 2 e 3 è indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.
I flussi rappresentati in tali sezioni non includono quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite) gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.
Tali flussi non includono inoltre le variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso promotori e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

Riesposizione depositi a vista verso istituti creditizi
Con l'entrata in vigore del 7° aggiornamento della Circolare n. 262/2005, a far data dal 31 dicembre 2021, i depositi a vista presso enti creditizi sono stati riclassificati dalla voce 40 a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche alla voce 10) Cassa e disponibilità liquide, al fine di allineare la presentazione con le Segnalazioni statistiche armonizzate di vigilanza (Finrep).
Al fine di consentire un più agevole raffronto, anche la corrispondente voce dell'attivo patrimoniale di raffronto al 31 dicembre 2020 e il Rendiconto Finanziario del precedente esercizio sono stati riesposti.

Relazione Finanziaria Annuale

Il bilancio consolidato viene pubblicato in conformità all'articolo 154 ter del D.Lgs. 58/1998. Tale disposizione prevede che, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine mettano a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la Relazione finanziaria annuale comprendente:
- il bilancio consolidato,
- il bilancio di esercizio,
- la relazione sulla gestione e
- l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5.

Le relazioni di revisione redatte dalla Società di revisione e la Relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 153 del TUF sono pubblicate integralmente insieme alla relazione finanziaria annuale.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Tra la data di pubblicazione della Relazione finanziaria annuale e la data dell'assemblea devono inoltre intercorrere non meno di ventuno giorni.

In base a quanto previsto dall'art. 41 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 136/2015, di attuazione della Direttiva 2013/34/UE, la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione individuale dell'impresa possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.
Banca Generali ha deciso di avvalersi di tale opzione presentando un unico documento e, pertanto, la Relazione sulla gestione consolidata include anche le informazioni richieste dalla Relazione sulla gestione individuale.

Dichiarazione Non Finanziaria

Il D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 che ha dato attuazione alla Direttiva 2014/95/UE relativa alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità, ha introdotto, per i gruppi di maggiori dimensioni, l'obbligo di pubblicazione di una Dichiarazione Non Finanziaria che copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla corruzione attiva e passiva e rappresenta, in relazione ai predetti ambiti, il modello di gestione e organizzazione delle attività, le politiche praticate e i principali rischi.
Banca Generali pur non essendo assoggettata a tale obbligo, già dal 2017 ha predisposto su base volontaria la propria Dichiarazione Non Finanziaria consolidata, che è stata inclusa nel corpo del Bilancio di sostenibilità.
A partire dal 2018, le informazioni previste dal suddetto Decreto sono pertanto incluse all'interno della Relazione finanziaria annuale, che ha assunto la veste di Relazione finanziaria integrata.
La Dichiarazione Non Finanziaria consolidata risulta, quindi, integrata con l'informativa di carattere finanziario, nell'ambito della Relazione sulla gestione consolidata.

Sezione 3 – Area di consolidamento e metodi di consolidamento

Area di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

L'area di consolidamento, determinata in base all'IFRS 10, include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO RAPPORTO	RAPPORTO PARTECIPAZIONE PARTECIPANTE	RAPPORTO PARTECIPAZIONE QUOTA %	% VOTI ASS. ORD.
Banca Generali S.p.A.	Trieste	Trieste, Milano		Capogruppo		
BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Generfid S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Nextam Partners SIM S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Nextam Partners Ltd S.p.A.	Londra	Londra	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG Valeur SA	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	90,10%	90,10%
BG Suisse SA	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%

Legenda: tipo controllo:
(1) Controllo ex art. 2359 comma 1 n.1 (maggioranza diritti di voto in assemblea).

In data 12 settembre 2020 Nextam Partners Ltd ha ottenuto dalla Financial Conduct Autority (FCA) britannica la cancellazione dell'abilitazione allo svolgimento di servizi di investimenti regolamentati (Deregistration) e ha cessato la propria attività; in data 16 dicembre 2020, la Società ha quindi formalmente avviato la procedura di liquidazione volontaria (*Member's Voluntary Liquidation*) che, in assenza di ostacoli, dovrebbe concludersi nei primi mesi del 2022. Nel corso del 2021 la controllata è risultata sostanzialmente inattiva.

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2021 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società controllate, opportunamente riclassificate e adeguate per tener conto, ove necessario, dei principi contabili IAS/IFRS adottati dalla capogruppo e delle esigenze di consolidamento. I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

Nel corso dell'esercizio 2021 il perimetro di consolidamento è variato esclusivamente per effetto della sottoscrizione, in data 8 ottobre 2021, del 100% del capitale azionario, per un ammontare iniziale di 10 milioni di CHF, della controllata elvetica BG Suisse SA, società con sede a Lugano che, in prospettiva, sarà destinata ad acquisire una licenza bancaria svizzera. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, la società, in fase di start up, è stata sostanzialmente inattiva.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di TRIESTE

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 19 MAGGIO 2022

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

2.1 Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali il Gruppo dispone di controllo diretto o indiretto.
Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità del Gruppo di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili a cui il Gruppo è esposto per effetto del suo rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:
- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- l'esistenza di potenziali relazioni "*principal*" / "*agent*".

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:
- si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si dispone della capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
  - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
  - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
  - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
  - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo, ivi incluse società a destinazione specifica (SPV "*special purpose entities*") e fondi di investimento.

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:
- il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Per quanto riguarda le valutazioni effettuate in relazione all'investimento nel Fondo Forward, un fondo di investimento alternativo (FIA) riservato chiuso, sottoscritto nel corso del presente esercizio nell'ambito di una operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior derivante da cartolarizzazione di crediti sanitari, di cui Banca Generali detiene un'interessenza pari al 98% del patrimonio, si rimanda all'informativa contenuta nella "Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

2.2 Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una joint-venture.

L'influenza notevole si presume quando la partecipante:
- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
  a) la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
  b) la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
  c) l'esistenza di transazioni significative;
  d) lo scambio di personale manageriale;
  e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Alla data del 31.12.2021 nel perimetro del Gruppo bancario è presente una sola partecipazione in società collegate:
- IOCA Entertainment Ltd, società di diritto inglese di cui Banca Generali ha sottoscritto, nel corso del 2015, il 25% del capitale e integralmente svalutata.

2.3 Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto.
Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le

E-MARKET SDIR CERTIFIED

decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Secondo il principio IFRS 11 gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali Joint operation o Joint Venture in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali detenuti dal Gruppo:

- una Joint operation è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo;
- una Joint Venture è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Alla data del 31.12.2021 nel perimetro del Gruppo bancario è presente una sola partecipazione in società a controllo congiunto.

BG SAXO SIM S.p.A., impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con SAXO Bank, di cui Banca Generali ha acquistato in data 31.10.2019 una partecipazione pari al 19,9% del capitale per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, oltre alle spese accessorie.

Joint Venture Banca Generali – SAXO Bank A/S

Il processo per la realizzazione delle joint venture ha avuto avvio in data 9 marzo 2018, quando il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato gli accordi definitivi con SAXO Bank, per la realizzazione di un accordo a controllo congiunto finalizzato allo sviluppo nel mercato del trading online e dei connessi servizi digitali in Italia.

L'obiettivo della partnership, della durata di 8 anni e rinnovabile alla scadenza, è quello di offrire, in esclusiva, ai clienti del mercato italiano, l'accesso a un'innovativa piattaforma di trading evoluto basata sulla tecnologia SAXO Bank.
Nella partnership, Banca Generali mette a disposizione la propria piattaforma bancaria e il posizionamento "private", in modo da favorire le sinergie e lo sviluppo di nuove opportunità per i propri consulenti e i clienti che potranno così accedere a una delle più estese offerte di strumenti digitali per il trading globale.
La Banca presta inoltre servizi di outsourcing alla nuova SIM con riferimento ad alcune attività di back office relative ai servizi di raccolta ed esecuzione di ordini per conto della clientela.
SAXO Bank fornisce, invece, la propria piattaforma multiassets che consente di ampliare l'orizzonte dei servizi di trading e anche di hedging dinamico, con forti competenze in particolare nella sfera delle valute.

I termini degli accordi prevedono che la nuova attività venga esercitata tramite una società di nuova costituzione denominata BG SAXO SIM, compartecipata da Banca Generali, con una quota del 19,9%.
La nuova SIM è stata autorizzata dalla Consob e iscritta all'Albo delle società di intermediazione mobiliare in data 28 dicembre 2018 e ha avviato la propria operatività nel corso dell'esercizio 2019.

Dopo una prima fase di test, nel corso del mese di giugno 2019, la Società ha avviato ufficialmente la propria attività nei confronti dei clienti di Banca Generali che hanno deciso di attivare il nuovo conto corrente BG Extra associato al contratto degli stessi stipulato con BG SAXO SIM per la prestazione dei servizi di negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini.

Il percorso di realizzazione della joint venture si è concluso in data 31 ottobre 2019, quando, al termine di un lungo iter autorizzativo, Banca Generali ha potuto acquistare da SAXO Bank A/S la summenzionata partecipazione del 19,9% per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, oltre agli oneri accessori legati al trasferimento.

È attualmente in fase di avvio l'operatività su CFD che permetterà alla società di completare la propria offerta di servizi di trading.

Sulla base dell'assessment effettuato si ritiene che BG SAXO SIM possa qualificarsi ai sensi dell'IFRS 11 come un accordo a controllo congiunto rientrante nella tipologia delle joint venture. Conseguentemente, in applicazione dei par. 24 e 26 dell'IFRS 11, Banca Generali dovrà rilevare la partecipazione pari al 19,90% del capitale sociale della società:

a) nel bilancio consolidato mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto dettato dall'IAS 28;
b) nel bilancio separato, in conformità con quanto previsto dallo IAS 27, par. 10, secondo il metodo del costo, come previsto dall'IFRS 9 o mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Alla data del 31.12.2021, tutte le partecipazioni del Gruppo sono controllate in via esclusiva, ad eccezione di BG Valeur S.A. nella quale i precedenti soci conservano una interessenza minoritaria del 9,9%.
Non si rilevano pertanto interessenze di terzi significative nelle società controllate in via esclusiva.

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi

DENOMINAZIONE	INTERESSENZE DI TERZI %	DISPONIBILITÀ DEI VOTI DI TERZI %	DIVIDENDI DISTRIBUITI AI TERZI
BG Valeur S.A.	9,9%	9,9%	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4. Restrizioni significative

Alla data del 31.12.2021 non vi sono restrizioni significative, di carattere legale, contrattuale o normativo alla capacità della Capogruppo di accedere alle attività del Gruppo o di utilizzarle e di estinguere le passività del Gruppo, ad eccezione di Nextam Partners Ltd in liquidazione, per la quale l'accesso alle giacenze di cassa residue è subordinato all'autorizzazione dei liquidatori.

5. Altre informazioni

Non vi sono bilanci di società controllate utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato riferiti a una data diversa da quella del bilancio consolidato stesso.

Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che consiste nell'acquisizione "linea per linea" delle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.
Dopo l'eventuale attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.
Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, incluse le attività intangibili – come avviamento nella voce Attività immateriali. Le eventuali differenze negative sono imputate al conto economico.

I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconosciuti sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.
I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono elisi dal conto economico consolidato in contropartita alle riserve di utili di esercizi precedenti.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto (equity method) le imprese collegate.
Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo di acquisizione, comprensivo dell'avviamento e il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

All'atto dell'acquisizione è necessario individuare la differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza nel fair value (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata; tale differenza è imputata ad avviamento, se positiva o rilevata come provento se negativa.

Successivamente il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, rilevati in conto economico alla voce 220. "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Tale quota va rettificata per tenere conto:
- degli utili e le perdite derivanti da transazioni la società collegata, in proporzione della percentuale di partecipazione nella società stessa;
- dell'ammortamento delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi fair value alla data di acquisizione e delle perdite per riduzione di valore su avviamento e eventuali altri elementi non monetari.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono invece il valore contabile della partecipazione.

Le variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva.
Se la collegata redige il proprio bilancio in valuta, le differenze di conversione alla data di bilancio vanno rilevate in una apposita riserva da valutazione per conversione monetaria nell'OCI.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio.
Le differenze di cambio da conversione dei bilanci di queste imprese, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, sono imputate alla voce Riserve da valutazione del patrimonio netto. Le differenze cambio sui patrimoni netti delle partecipate vengono anch'esse rilevate nella voce Riserve da valutazione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio consolidato

Il progetto di Bilancio consolidato di Banca Generali viene approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2022 che ne autorizza altresì la diffusione pubblica ai sensi dello IAS 10.

Dopo la data del 31 dicembre 2021 e fino alla data del 9 marzo 2022 non si sono verificati eventi significativi tali da incidere in misura apprezzabile sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo bancario rappresentata nel presente Bilancio consolidato.

Si evidenzia tuttavia come in data 20 gennaio 2022 sia stata perfezionata la cessione dell'80,1% del capitale sociale della controllata Nextam Partners SIM a un gruppo di investitori comprendente anche alcuni degli ex soci del Gruppo Nextam.

In tale data hanno altresì avuto efficacia gli accordi transattivi volti a definire gli eventuali importi dovuti ad alcuni ex soci, in relazione agli ammontari di earn-out previsti nel contratto di acquisizione delle società Nextam Partners e a permettere lo scioglimento del rapporto di lavoro di Banca Generali con il principale Key manager del gruppo acquisito mentre continua il rapporto lavorativo con gli altri due Key manager.

Conflitto ucraino

In data 24 febbraio 2022, le tensioni che da tempo montavano fra la Federazione Russa e l'Ucraina sono deflagrate in conflitto aperto, con l'invasione di quest'ultimo paese. Immediatamente, gli Stati Uniti, l'Unione Europea e altri paesi alleati, fra cui la Gran Bretagna, l'Australia, il Canada e il Giappone, hanno annunciato l'imposizione di pesanti sanzioni che hanno colpito dapprima persone fisiche (esponenti governativi, c.d. oligarchi) e il settore bancario per poi estendersi ad importanti settori dell'economia, a cui la Russia ha risposto con propri interventi restrittivi. Il mercato finanziario russo è stato pesantemente colpito ed appare ormai probabile anche il default del debito sovrano di questo paese. I mercati finanziari mondiali hanno reagito a tutto ciò mostrando grande incertezza circa gli sviluppi del conflitto e le conseguenze macroeconomiche, che si è tradotta in un incremento della volatilità e ribassi generalizzati dei prezzi, in particolare sulle asset class azionarie. I mercati obbligazionari hanno registrato tuttavia anche un temporaneo alleggerimento delle tensioni sui tassi di interesse che riflette le aspettative per le prossime decisioni di politica monetaria, che vedono ora come meno probabile un rialzo dei tassi pur in presenza di un quadro macroeconomico caratterizzato da inflazione galoppante, trainata dai prezzi dei beni energetici. A tale proposito si evidenzia come Banca Generali non sia esposta verso i paese interessati dalla crisi né con il portafoglio titoli di proprietà, né con il portafoglio di crediti e finanziamenti alla clientela.

Dalle stime preliminari, risulta altresì che anche l'esposizione dei clienti della Banca sia molto esigua.

Sezione 5 – Altri aspetti

Principi contabili omologati la cui applicazione decorre nel corrente esercizio

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali, modifiche di principi esistenti e relative interpretazioni con impatto materiale sull'operatività del Gruppo bancario.

Principi contabili omologati la cui applicazione decorre dopo il 31.12.2021

Alla data del 31.12.2021 non vi sono principi contabili internazionali e relative interpretazioni omologati ma non ancora entrati in vigore con impatto materiale sull'operatività del Gruppo bancario.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio consolidato

La redazione del Bilancio consolidato richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel bilancio consolidato.
Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.
Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione degli oneri per premi di produttività del personale;
- la quantificazione delle incentivazioni provvigionali da riconoscere alle reti di vendita in relazione all'incentivazione annuale e degli incentivi connessi ai piani di reclutamento;
- la determinazione dei risconti sulle incentivazioni riconosciute alla rete di vendita quando collegate a obiettivi di raccolta definiti;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati;
- la determinazione dell'impairment analitico e collettivo su strumenti finanziari;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti non deteriorati;
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente, che tuttavia potranno differire dal carico fiscale effettivo determinato in sede di liquidazione del saldo delle imposte dell'esercizio e in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali.

Operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior derivante da cartolarizzazione di crediti sanitari
Fra le operazioni oggetto di stime e assunzioni vi è anche l'operazione di ristrutturazione del portafoglio di titoli senior derivanti da cartolarizzazioni effettuata nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno che ha previsto la contestuale effettuazione delle seguenti operazioni:
- l'acquisto dei predetti titoli dalla clientela per un ammontare di 457,6 milioni di euro;
- la simultanea cessione dei titoli così acquistati a un Fondo di diritto italiano (FIA), di nuova costituzione, denominato "Fondo Forward", per un ammontare di 377,7 milioni di euro, con rilevazione in capo alla Banca di una perdita di negoziazione di circa 80 milioni di euro;
- la sottoscrizione da parte della Banca della maggioranza delle quote del summenzionato Fondo, per un ammontare complessivo di 378 milioni di euro, pari a una interessenza del 98% del patrimonio dello stesso.

Per una dettagliata analisi dell'operazione in esame e del relativo trattamento contabile, si rimanda all'informativa contenuta nella "Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

Ulteriori informazioni sulle procedure di stima utilizzate in relazione a specifiche fattispecie sono contenute nella Parte A, Sezione 2 della Nota integrativa relativa ai Principi Contabili adottati dal Gruppo Banca Generali.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19
Anche nell'esercizio 2021 il Gruppo bancario non ha effettuato cambiamenti delle stime contabili legate all'emergenza Covid-19 che abbiano comportato un impatto significativo sull'esercizio o su quelli successivi, se non in relazione agli effetti dovuti al recepimento delle mutevoli previsioni macroeconomiche del quadro economico internazionale.
Non si rilevano in particolare incrementi significativi della rischiosità delle attività finanziarie tali da comportare un deterioramento del livello di rischio assegnato alle stesse e delle connesse rettifiche di valore su attività finanziarie (IFRS 9), legati all'Emergenza Covid-19.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)
Nel corso del 2020 Banca Generali ha concesso, su richiesta della clientela, numerose moratorie sia di natura legislativa, in applicazione degli artt. 54 e 56 del Decreto Cura Italia, che non legislativa.

La sospensione delle rate, comprensive sia della quota capitale che della quota interesse, ha determinato un prolungamento del piano di ammortamento, che al termine del periodo di sospensione viene ripreso con la medesima periodicità prevista ante sospensione, e un ricalcolo della quota interessi maturati nel periodo di sospensione, redistribuiti sulle rate residue a scadere.
Non sono effettuate variazioni alle condizioni economiche applicate e, dall'applicazione della moratoria, non derivano perdite economiche, né oneri da svalutazione.
Conseguentemente l'applicazione delle moratorie non ha determinato in alcun caso la *derecognition* del credito oggetto di modifica, né variazioni significative nel valore di carico delle esposizioni.

Emendamento del principio contabile IFRS 16
Con riferimento all'emendamento al principio contabile IFRS 16, previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020, relativo alle concessioni sui canoni connesse alla emergenza Covid-19, si evidenzia come le società del Gruppo bancario, nella veste esclusiva di locatari, non abbiano beneficiato di sospensioni dei pagamenti dovuti per i contratti di lease operativo in essere.

Valutazione dell'avviamento

Ai fini della determinazione del presente Bilancio consolidato, l'avviamento è stato sottoposto a impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali, ad eccezione delle seguenti:
- l'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior derivante da cartolarizzazioni di crediti sanitari di cui si è detto in precedenza, nel paragrafo relativo a Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio consolidato;
- alcune operazioni di riallineamento dei valori dell'avviamento, marchi e attività immateriali effettuate in applicazione sia dell'art. 110 del DL 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto") che dell'art. 176 comma 2-ter del TUIR e del regime speciale ai sensi dell'art. 15 comma 10 del DL 185/2008, dettagliate nella Parte A.2 relativa ai Principi contabili.

Si evidenziano inoltre le seguenti operazioni di natura straordinaria:

E-MARKET SDIR CERTIFIED

in data 8 ottobre 2021 è stata costituita, con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF, BG Suisse S.A., società con sede a Lugano che, in prospettiva, sarà destinata ad acquisire una licenza bancaria svizzera e a costituire un nuovo hub transfrontaliero di servizi private per sfruttare la discontinuità che si sta registrando sul mercato svizzero, per effetto degli importanti cambiamenti normativi introdotti al fine di avvicinarsi alla regolamentazione europea dei servizi finanziari.
in data 16 ottobre 2021 è stato infine perfezionato l'acquisto da Binck Bank N.V., ente creditizio olandese controllato dal Gruppo danese SAXO Bank, del ramo d'azienda afferente l'attività bancaria retail della succursale italiana, costituito da circa 6.000 rapporti di deposito titoli e di conto corrente strumentali ai medesimi depositi titoli. L'acquisizione si inserisce nel quadro di un'operazione più complessa, nell'ambito della quale la collegata BG SAXO SIM ha acquisito il ramo relativo alla prestazione dei servizi di RTO. La clientela acquisita da Banca Generali potrà pertanto continuare a beneficiare dei servizi offerti dalla avanzata piattaforma di negoziazione di BG SAXO.

Non sono state effettuate altre operazioni atipiche e/o inusuali, intendendosi come tali tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006).

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la controllante Assicurazioni Generali e alcune società italiane del relativo gruppo, inclusa Banca Generali S.p.A., hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003.
Tale regime fa sì che Banca Generali trasferisca il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, e iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Costituzione del Gruppo IVA di Assicurazioni Generali

In data 23 settembre 2019 Assicurazioni Generali, in qualità di rappresentante delle società italiane del Gruppo controllate, ha esercitato l'opzione per l'adozione della disciplina del Gruppo IVA (di cui agli artt. 70-bis e seguenti del D.P.R. 633/72) a decorrere dal 1° gennaio 2020.
Da tale data pertanto tutte le società incluse nel Gruppo Iva utilizzano soltanto il numero di partita IVA assegnato dall'Agenzia delle Entrate al Gruppo: 01333550323.

I rapporti fra le singole Partecipanti e la Rappresentante del Gruppo stesso (Assicurazioni Generali S.p.A.) sono disciplinati da uno specifico contratto. In particolare, gli adempimenti di documentazione e di registrazione delle operazioni attive e/o passive continueranno a essere effettuati dai singoli partecipanti mentre gli ulteriori adempimenti relativi alla "gestione" del tributo faranno capo esclusivamente al Rappresentante del Gruppo, nella sua veste di unico soggetto passivo ai fini IVA.
Per espressa previsione di legge sarà, infatti, il Rappresentante del Gruppo IVA il soggetto obbligato a effettuare le liquidazioni periodiche dell'imposta e i relativi versamenti, a trasmettere le comunicazioni delle liquidazioni IVA periodiche (c.d. LIPE), a presentare la Dichiarazione Annuale IVA e a trasmettere gli altri dati previsti dalla normativa di riferimento (e.g. Esterometro, Intrastat).

Altre informazioni

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Ai fini dell'adempimento di quanto prescritto dall'art. 1, comma 125-*bis* della Legge n. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come da ultimo modificata dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (Decreto crescita) – le imprese devono indicare annualmente nell'ambito della Nota integrativa, l'ammontare delle erogazioni pubbliche ricevute, intese come "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati agli stessi dalle pubbliche amministrazioni.
L'obbligo riguarda le sole erogazioni che eccedono la soglia dei 10.000 euro per ente erogatore, sia di natura monetaria, secondo un criterio di cassa, che di natura non monetaria.

La medesima norma, al comma 125-*quinquies*, stabilisce inoltre che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la registrazione e pubblicazione degli aiuti individuali nella sezione trasparenza, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie a condizione che venga dichiarata nella Nota integrativa del bilancio l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.
Per maggiori dettagli sui contributi presenti sul sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato alle imprese, si rimanda al seguente link www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Tutto ciò premesso, si segnala che nel 2021 sono stati percepiti da Banca Generali i seguenti contributi:

BENEFICIARIO	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	AUTORITÀ CEDENTE	IMPORTI INCASSATI
Banca Generali	Formazione personale (*)	FBA Fondo banche e assicurazioni (*)	75
Banca Generali	Tax Credit Sanificazione e DPI (**)		34
Banca Generali	Tax Credit Investimenti Beni strumentali (***)	MiBACT (***)	20

(*) Trattasi di aiuti alla formazione del personale richiesti nel corso dell'esercizio 2019 e corrisposti nel mese di dicembre 2021. Al riguardo si segnala che i contributi elencati nel Registro nazionale di stato, liberamente consultabile sul relativo sito internet, si riferiscono a contributi con data di concessione a partire da gennaio 2020, per i quali non è stata effettuata alcuna erogazione nel corso dell'esercizio 2021.

(**) Trattasi del tax credit disciplinato dall'art. 125 DL 34/2020, stabilito nella misura del 60% delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti di lavoro e degli strumenti utilizzati nell'ambito dell'attività lavorativa oltre che per l'acquisto dei dispositivi di protezione atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, nonché del tax credit disciplinato dall'art. 32 DL 73/2021, fissato nella misura del 30%, per le medesime spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021; si precisa che i crediti d'imposta in questione non sono ancora stati utilizzati alla data del 31.12.2021.

(***) Si tratta del tax credit di cui all'art. 1, comma 188, della Legge 160/2019 e all'art. 1, comma 1054, della Legge 178/2020 spettanti in relazione agli investimenti in beni strumentali materiali nuovi effettuati, rispettivamente, nel corso degli anni 2020 e 2021. I suddetti crediti d'imposta sono riconosciuti nella misura del 6% del costo, per gli investimenti effettuati nel 2020, e del 10% del costo in relazione agli investimenti effettuati nel 2021, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 2 milioni di euro; si precisa che i crediti d'imposta in questione non sono ancora stati utilizzati alla data del 31.12.2021.

Revisione contabile

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. in esecuzione della Delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021.

Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

A tale proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate modifiche e integrazioni significative alle politiche contabili adottate dal Gruppo bancario.

Alla luce di quanto sopra riportato, di seguito sono dettagliate le politiche contabili consolidate del Gruppo Banca Generali e un'analisi della relativa applicazione alle principali voci di bilancio.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; tali attività rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza (Trading book nell'ambito del Principio contabile IFRS 9) e sono denominate anche HTS Hold to sell;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.
È possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:
- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.
Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative basate su dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni comunque rilevate su mercati non attivi o su mercati attivi per strumenti simili, valore teorico dello strumento finanziario, quotazioni dei broker o dei collocatori che sono intervenuti nell'emissione dello strumento finanziario e quotazioni di info provider specializzati su specifici settori, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della presente Nota integrativa, non essendo intervenute modifiche significative al riguardo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici a essa connessi.
Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, rientrano in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono riconducibili a un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, le quote partecipative e gli apporti di capitale di varia natura, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.
In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata.
Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Gli *strumenti di capitale* per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.
Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.
Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della presente Nota integrativa, non essendo intervenute modifiche significative al riguardo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato

E-MARKET SDIR CERTIFIED

dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:
- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari e attività di servicing). In quest'ultima categoria rientrano anche i crediti verso società prodotto e i crediti verso la rete di consulenti finanziari a fronte di anticipazioni provvigionali erogate.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di ammissibilità delle vendite nel portafoglio titoli valutati secondo il modello HTC

Il principio contabile IFRS 9 riconosce l'ammissibilità della vendita degli strumenti finanziari classificati nel portafoglio HTC, le cui attività sono detenute di regola al fine di collezionarne i flussi finanziari contrattuali fino a scadenza, come una condizione per la gestione ordinaria di tali portafogli, senza che l'obiettivo del business model sia posto in discussione.
In particolare le vendite sono ritenute pienamente conformi al modello in caso di significativo aumento del rischio di credito, altri mutamenti negativi di natura regolamentare o fiscale, prossimità alla scadenza o in assenza di tali motivazioni qualora le vendite risultino:
- infrequenti anche se significative in valore,
- non significative in valore (sia individualmente che in aggregato) anche se frequenti.

In questo contesto, una valutazione di adeguatezza rispetto alle dimensioni dei portafogli di investimenti finanziari attuali e prospettiche, previste nel piano industriale, alle nuove condizioni di business in cui Banca Generali si trova a dover operare, caratterizzate da una situazione di stress più severa, un contesto più volatile e un confronto con le pratiche di gestione più diffuse sul mercato, hanno evidenziato l'esigenza di procedere a una revisione delle soglie limite di ammissibilità della vendita adottate nei seguenti termini:
- estensione delle soglie limite di materialità delle vendite considerate non significative al 10% sul portafoglio complessivo e al 5% sul singolo ISIN (in precedenza 2% e 5%) e delle vendite infrequenti al 25% sul portafoglio complessivo (in precedenza 20% o 15 ISIN);
- adozione di un metodo di determinazione delle soglie limite basato non solo sulle vendite storiche ma anche sulle attuali e future;
- specificazione di specifiche causali di ammissibilità della vendita in condizioni rare, inattese e non prevedibili;
- adeguamento del periodo di ammissibilità delle vendite in prossimità della scadenza ai 12 mesi precedenti alla scadenza dello strumento finanziario.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede a iscrivere un impegno a erogare

E-MARKET SDIR CERTIFIED

fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili a un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") a una a 12 mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte a una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed Exposure at default (EAD).

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.
L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamentea ogni posizione.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di:

1) <u>sofferenze</u>: individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
2) <u>inadempienze probabili ("unlikely to pay")</u>: rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.
   La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore;
3) <u>esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate</u>: rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.
Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale e anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.
Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare a essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.
In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa e all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività e alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate a un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  1. le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
  2. le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "modification accounting" – che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario – e non tramite la derecognition;
- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili a un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.
Possono essere identificate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- copertura di un investimento in valuta, attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value, in particolare:
- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

La Banca deve verificare, all'inizio della relazione di copertura e quindi su base continuativa, se la relazione soddisfa o meno i requisiti di efficacia della copertura.
La valutazione deve essere effettuata, come minimo, a ciascuna data di riferimento del bilancio o, se precedente, alla variazione rilevante delle circostanze che influiscono sui requisiti di efficacia della copertura.
La valutazione si basa sulle aspettative circa l'efficacia della copertura, è quindi solo indicativa degli sviluppi attesi e si basa su un'analisi esclusivamente prospettica. Il metodo adottato può consistere in una valutazione qualitativa o quantitativa.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

5. Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate e a controllo congiunto.

Sono considerate società sottoposte a influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore, in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata o può esercitare diritti di governance non limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.
Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e un altro o più soggetti esterni al Gruppo, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento, ovvero alla data di efficacia dell'acquisto. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Nel Bilancio consolidato le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (equity method).
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

6. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute esclusivamente a uso funzionale, per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Fra le attività materiali sono inclusi, inoltre, i diritti d'uso ("ROU Right of use") acquisiti con operazioni di lease rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e relativi all'utilizzo, in qualità di locatario, di attività materiali (immobili, automezzi, attrezzature, ecc.). Per una più dettagliata analisi dei criteri contabili adottati dalla Banca in relazione all'IFRS 16 si veda il paragrafo dedicato nell'ambito del successivo capitolo 15 Altre informazioni della presente Sezione.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.
Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Un'attività immateriale è un'attività non monetaria identificabile, controllata dall'entità in conseguenza di eventi passati e dalla quale ci si attende che affluiranno all'entità benefici economici futuri.
Ai fini dell'identificabilità l'attività deve essere alternativamente separabile (ossia può essere separata, scorporata dall'entità, venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente sia insieme al relativo contratto) o deve derivare da diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'entità o da altri diritti e obbligazioni.
Il requisito del controllo si realizza invece se l'entità ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla stessa e contemporaneamente può limitare l'accesso di terzi a tali benefici.
La capacità dell'entità di controllare i benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale trae origine, in genere, da diritti legali che sono tutelabili in sede giudiziale.

L'applicazione del principio contabile IFRS 3 nella contabilizzazione delle operazioni di acquisizione può comportare l'iscrizione, nell'ambito della Purchase Price allocation (PPA), di nuove attività immateriali e la rilevazione di avviamenti.
L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Fra le attività immateriali a vita indefinita è incluso anche il valore dei marchi rilevati a seguito dell'acquisizione del gruppo Nextam Partners e di BG Valeur S.A.

Tra le altre attività immateriali è incluso, invece, il valore delle relazioni contrattuali con la clientela individuate nell'ambito delle operazioni di acquisizione di Banca del Gottardo Italia (2008), del Ramo d'azienda Credit Suisse Italy (2014), del Gruppo Nextam Partners e di BG Valeur S.A. (entrambe nel 2019).

Le relazioni con la clientela si configurano come un'attività immateriale, rientrante nell'ambito di applicazione dello IAS 38, dalla quale è probabile che l'acquirente conseguirà benefici economici futuri. La determinazione del valore di tali relazioni è avvenuta, alla data di acquisizione, sulla base di una stima della redditività delle masse in gestione (AUM) relative alla clientela apportata, valutata distintamente per tipologia di asset class.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Per tali attività la vita utile determinata sulla base dei tassi previsti di decadimento delle masse in gestione (AUM) è stata stimata nella seguente misura:

- Banca del Gottardo Italia: 10 anni;
- Credit Suisse Italy: 15 anni;
- Gruppo Nextam Partners: 16 anni;
- BG Valeur S.A.: 10 anni.

Le restanti attività immateriali sono costituite dal software applicativo a utilizzazione pluriennale, compresi gli oneri di adeguamento del sistema legacy e comprese le attività immateriali in corso di realizzazione alla fine dell'esercizio.

Le spese per il software iscritte fra le immobilizzazioni si riferiscono a software applicativo sviluppato da terze parti per l'utilizzo aziendale (contratti di sviluppo software) o acquisito a titolo di licenza d'uso pluriennale.
Le spese software rilevate fra le attività immateriali includono, a determinate condizioni, anche gli oneri relativi a progetti di sviluppo del sistema informativo utilizzato dalla Banca sulla base del contratto di outsourcing con CSE (sistema legacy, front end consulenti finanziari e front end clienti, ecc.).
Tali oneri vengono capitalizzati quando si riferiscono alla realizzazione di componenti innovative del sistema non rientranti nei progetti consortili, per le quali è possibile individuare una situazione di controllo e da cui sono ragionevolmente attesi benefici economici futuri.
Le spese per interventi di manutenzione correttiva ed evolutiva sulle procedure informatiche e sul sito web già in utilizzo vengono invece di regola imputate a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Criteri di iscrizione

Avviamento

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativa delle capacità reddituali future della partecipazione (*Goodwill*).
Qualora tale differenza risulti negativa (*Badwill*) o nell'ipotesi in cui il *Goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.
Le *spese per il software* sono ammortizzate generalmente in un periodo di tre anni.
Gli *altri costi capitalizzati sui sistemi legacy* vengono ammortizzati su di un arco di tempo triennale.
Per le relazioni contrattuali con la clientela acquisite a seguito delle summenzionate operazioni di aggregazione aziendale è stata utilizzata una vita utile di 10 anni per Banca del Gottardo Italia e BG Valeur S.A., di 15 anni per Credit Suisse Italy e di 16 anni per il gruppo Nextam Partners.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Impairment

Avviamento

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per riduzione di valore ("impairment test").
Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale.
L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza fra il valore contabile della CGU e il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e il suo valore d'uso.
Il test di impairment relativo agli avviamenti viene presentato nella Sezione "Rettifiche retrospettive" della Parte G della presente Nota integrativa.

Altre attività immateriali

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

8. Attività non correnti e gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione.
Il saldo netto dei proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, è rilevato nel conto economico in specifica voce separata di "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito, determinato applicando le aliquote di imposta vigenti.
In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito a un'attività o a una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo Assicurazioni Generali per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive.
La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Effetti contabili delle operazioni di affrancamento dell'avviamento e degli altri intangible asset previsti dalla normativa tributaria italiana

Il regime tributario delle operazioni di riorganizzazione aziendale ha subito negli ultimi anni delle importanti innovazioni finalizzate a permettere il riconoscimento anche ai fini delle imposte sui redditi dei plusvalori iscritti in bilancio (per esempio l'avviamento) a seguito di un'operazione straordinaria di conferimento, fusione o scissione, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva.

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008) ha introdotto nell'art. 176 del TUIR il comma 2-*ter* in base al quale risulta possibile riconoscere fiscalmente i maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di un'operazione di riorganizzazione aziendale in relazione alle immobilizzazioni immateriali, compreso l'avviamento, e alle immobilizzazioni materiali (c.d. "*affrancamento ordinario*").
Tale disposizione prevede il versamento di un'imposta sostitutiva, determinata sulla base di tre scaglioni di reddito, con riferimento all'ammontare dei valori riallineati (rispettivamente 12% fino a 5 milioni, 14% fino a 10 milioni e 16% sugli ammontari eccedenti detto scaglione), in luogo delle aliquote ordinarie IRES e IRAP.
L'imposta sostitutiva deve invece essere versata in 3 rate annuali a partire dal termine di versamento del saldo relativo alle imposte sui redditi dell'esercizio nel quale è stata effettuata l'operazione straordinaria, mentre i maggiori valori trovano riconoscimento ai fini della deducibilità fiscale degli ammortamenti a partire dal periodo d'imposta nel corso del quale è esercitata l'opzione in dichiarazione per l'affrancamento e cioè dall'esercizio in cui viene versata la prima rata.

Il D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (c.d. Decreto Anticrisi), convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successivamente modificato, ha quindi introdotto un nuovo sistema di riallineamento facoltativo dei valori fiscali a quelli di bilancio (c.d. "regime speciale").
La norma, contenuta nell'art. 15 comma 10 di tale decreto, stabilisce che, in deroga al regime di affrancamento introdotto dalla Legge Finanziaria 2008, i contribuenti hanno la facoltà di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori attribuiti in bilancio all'avviamento, ai marchi d'impresa e alle altre attività immateriali a vita utile definita attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP con l'aliquota fissa del 16%, senza più quindi prevedere scaglioni di reddito e la possibilità di rateizzare il pagamento.
I maggiori valori riconosciuti in relazione all'avviamento e ai marchi d'impresa potevano essere recuperati, attraverso la procedura di ammortamento extracontabile in dieci quote annue in luogo delle diciotto ordinariamente previste dall'art. 103 del TUIR, a partire dal periodo di imposta successivo a quello di versamento dell'imposta.
Successivamente, l'art. 17 del D.L. n. 83/2015, che ha precluso la possibilità di conversione in crediti d'imposta delle DTA riferibili

E-MARKET SDIR CERTIFIED

al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali, iscritte per la prima volta nei bilanci relativi all'esercizio in corso al 27 giugno 2015 ha ridotto il periodo di ammortamento extracontabile da 10 a 5 anni.

Anche per il regime dell'affrancamento speciale è previsto che l'esercizio dell'opzione debba essere effettuato mediante versamento dell'imposta sostitutiva entro il termine di versamento delle imposte sui redditi relative all'esercizio di perfezionamento delle operazioni straordinarie interessate.

I commi da 12 a 14 dell'art. 23 del DL 98/2011 (c.d. manovra d'estate) hanno introdotto all'art. 10 del D.L. 185/2008 i nuovi commi 10-*bis* e 10-*ter*, permettendo così di estendere la procedura "speciale" di affrancamento" anche agli avviamenti rilevati solo a livello consolidato, in quanto inespressi nel valore di libro della partecipazione.
La norma, nella formulazione originaria, prevedeva che, ai fini dell'affrancamento delle operazioni effettuate anteriormente al 31.12.2010, il versamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 16% dovesse essere effettuato entro il 30 novembre 2011, mentre la deduzione extracontabile degli ammortamenti, in dieci quote costanti, sarebbe avvenuta a partire dall'esercizio 2012, tuttavia è stata successivamente posticipata dall'art. 1 comma 502 Legge 228 del 24.12.2012 (Legge Finanziaria 2013) all'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2017[1].

In relazione alle summenzionate opzioni previste dalla disciplina tributaria, Banca Generali ha realizzato le seguenti operazioni:
1) affrancamento del disallineamento fra valori contabili e valori di bilancio dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di Banca del Gottardo Italia in Banca BSI S.p.A. (successivamente incorporata da Banca Generali con data efficacia dal 1° gennaio 2010), perfezionato nell'esercizio 2010 in base a quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del DL 185/2008;
2) affrancamento delle altre attività immateriali (*"client Relationship"*) derivanti dalla medesima operazione, effettuato nell'esercizio 2010 con riferimento ai valori iscritti nel bilancio di Banca BSI Italia al 31.12.2009, secondo la procedura ordinaria delineata dall'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR;
3) affrancamento dell'avviamento rilevato su base consolidata in relazione alla partecipazione totalitaria detenuta nella controllata BG Fiduciaria SIM S.p.A., effettuato nell'esercizio 2011[2].

Da ultimo, l'art. 110 del D.L. 14/08/2020 n. 104 (c.d. "Decreto Agosto"), così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021 (art. 1, comma 83, L. 30 dicembre 2020, n. 178), nell'ottica di favorire il rafforzamento patrimoniale e di attenuare le conseguenze sui bilanci della crisi economica dovuta all'emergenza pandemica Covid-19 ha introdotto, anche per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, la possibilità di effettuare il riallineamento dei valori contabili e fiscali dell'avviamento e delle altre attività immateriali risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019 (art. 110 comma 8-*bis*), nel limite in cui fossero ancora presenti alla chiusura del bilancio 2020.

L'opzione doveva essere esercitata mediante:
- il versamento di una imposta sostitutiva del 8%, in massimo 3 rate di pari importo entro il termine del pagamento del saldo della dichiarazione 2020 e l'indicazione nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2020;
- l'apposizione di un vincolo alle riserve di bilancio per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva a cui si applica la disciplina delle riserve in sospensione d'imposta prevista per i saldi di rivalutazione.

Gli effetti del riallineamento dell'avviamento e delle altre attività materiali sono fiscalmente riconosciuti già a partire dall'esercizio 2021 e l'ammortamento extracontabile dell'avviamento avrebbe dovuto pertanto essere deducibile in 18 anni (comma 3-*bis*).

L'art. 1 commi da 622 a 624 della legge di bilancio 2022 ha tuttavia modificato retroattivamente, in deroga allo statuto del contribuente, la disciplina emergenziale degli affrancamenti di cui all'art. 110 del DL 14/08/2020 n. 104 (c.d. "Decreto Agosto"), prevedendo nella sostanza 3 opzioni:
a) allungamento del periodo di ammortamento da 18 a 50 anni,
b) "riaffrancamento" dell'avviamento affrancato al 3% applicando una maggiorazione in base agli scaglioni di aliquote previste dalla disciplina ordinaria dell'art. 176 del TUIR,
c) revoca dell'operazione di affrancamento, secondo le modalità che saranno stabilite da un provvedimento dell'Agenzia delle entrate, chiedendo a rimborso o compensando le somme già pagate.

Nell'esercizio 2021, inoltre, Banca Generali ha proceduto a esercitare l'opzione per l'effettuazione delle seguenti operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangible asset:

[1] A tale proposito si evidenziano gli ulteriori interventi normativi attuati nel recente passato:
L'art. 1 comma 1078 della Legge 145/2018 (Legge bilancio 2019) ha introdotto una dilatazione delle quote di ammortamento relative al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali che hanno dato luogo all'iscrizione di attività per imposte anticipate su si applicano i commi 55, 56-bis, 56-bis.1 e 56-ter dell'articolo 2 del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225 non ancora dedotte fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017 in 10 quote annuali variabili fra il 31.12.2018 del 2019 (5%), al 2020 (3%) e fino al 31.12.2028 (10%), ferini restando gli ammortamenti previgenti se di ammontare inferiore.
L'art. 23 del DL 98/2011 (commi 12-14) aveva introdotto la possibilità di procedere all'affrancamento "speciale" (nuovo comma 10-ter dell'articolo 15 DL 185/2008) degli avviamenti e delle altre attività immateriali rilevati solo a livello consolidato, anteriormente al 31.12.2010, verso pagamento dell'imposta sostitutiva del 16% e con deduzione dei relativi ammortamenti in 10 quote annuali a partire dal 31.12.2012, tuttavia l'art. 1 comma 502 Legge 228 del 24.12.2012 (Legge Finanziaria 2013) ha successivamente rinviato la deducibilità delle quote di ammortamento dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2017, con una sospensione degli ammortamenti di ben 5 anni, a cui 3 poi seguita la nuova rimodulazione effettuata nel 2018 (nota precedente).
L'art.1, comma 714 della L.160/2019 (legge di stabilità 2020) ha quindi previsto il differimento della deduzione della quota del 5% dello stock di riallineamenti negativi riferibili alle quote di ammortamento relative al valore dell'avviamento e altre attività immateriali originariamente previsto per il 2019 al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 e si quattro successivi.

[2] A tale proposito si rileva come l'avviamento di BG Fiduciaria sia stato affrancato in data 30.11.2011 ma sia diventato effettivamente deducibile solo a partire dall'esercizio 2020 nella misura del 3% anziché dell'originario 10%.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- riallineamento dei disallineamenti derivanti da avviamenti di esercizi precedenti risultanti dal bilancio al 31.12.2019, ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020 (c.d. "decreto agosto"), così come modificato dalla legge di bilancio 2021 mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 3%, e successivo diritto a beneficiare del conseguente ammortamento extracontabile nel periodo ordinario di 50 anni;
- riallineamento dei valori contabili di avviamenti, marchi e intangible asset, risultanti dall'incorporazione con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020, delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR, effettuata ai sensi:
  - dell'art. 15 del DL 185/2008 (affrancamento speciale), mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 16% e successivo ammortamento in 5 anni;
  - dell'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR (affrancamento ordinario), limitatamente all'intangible, con versamento di un imposta sostitutiva a scaglioni (12%-14%) e riconoscimento dell'ammortamento contabile lungo la vita residua dell'attività immateriale.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, l'affrancamento dell'avviamento risulta suscettibile di diverse interpretazioni, stante l'assenza di una norma specifica nell'ambito dello IAS 12 riferita al riconoscimento fiscale dell'avviamento in un momento successivo a quello dell'iscrizione iniziale.
Lo IAS 12 si limita infatti a vietare la rilevazione di imposte differite in sede di iscrizione iniziale di avviamenti derivanti da operazioni di acquisizione non riconosciuti fiscalmente.

Le analisi condotte dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC), sintetizzate nell'applicazione n. 1 del 27 febbraio 2009 intitolata, *"Trattamento contabile dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento ex decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15 comma 10 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS"*, ma estendibili anche alle altre discipline speciali di affrancamento previste dalla normativa tributaria, hanno portato a ritenere compatibili con i principi IFRS tre diversi trattamenti contabili:
1. rilevazione a conto economico della sola imposta sostitutiva senza rilevazione delle imposte differite attive;
2. rilevazione immediata a conto economico sia dell'imposta sostitutiva, sia delle imposte differite attive rappresentative del beneficio fiscale futuro;
3. rilevazione dell'imposta sostitutiva come credito d'imposta tra le attività e sua successiva imputazione a conto economico negli esercizi in cui verranno portate in deduzione extracontabile le quote di ammortamento affrancate.

A tale proposito si precisa che la politica contabile adottata da Banca Generali si basa sul secondo metodo che permette di attribuire l'intero beneficio fiscale, pari alla differenza fra l'imposta sostitutiva assolta e le imposte differite attive contabilizzate (IRES e IRAP), nell'esercizio di competenza dell'operazione di affrancamento.

Negli esercizi in cui viene effettuata la deduzione per quote costanti dell'avviamento affrancato, si procede, pertanto, al rilascio a conto economico delle imposte differite attive precedentemente stanziate per quote costanti, sulla base di quanto previsto dalla specifica disciplina adottata (dieci o diciotto quote), sterilizzando in tal modo la riduzione del carico fiscale per imposte correnti.

Eventuali svalutazioni dell'avviamento non rilevano ai fini della misurazione dell'imposta differita attiva iscritta, sempre che il suo valore continui a essere ritenuto recuperabile attraverso i redditi imponibili futuri.

Con riferimento al riallineamento effettuato ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020, le DTA recuperabili in un orizzonte temporale più ampio rispetto all'ammortamento extracontabile ordinario di 18 anni non sono state riconosciute a bilancio.

10. Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi e oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni a erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.
Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti dagli accantonamenti relativi a obbligazioni legali di natura contrattuale o extracontrattuale o a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:
- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi e incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Gli altri fondi per rischi e oneri includono in particolare:

- gli stanziamenti per indennità contrattuali della rete di consulenti finanziari (indennità di fine rapporto, indennità di valorizzazione portafoglio, indennità di valorizzazione manageriale e altre indennità similari), valutati con metodologia attuariale o finanziaria;
- gli stanziamenti a favore dei consulenti Finanziari e Relationship Manager al servizio delle obbligazioni assunte in relazione al *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026*;
- alcune tipologie di stanziamenti per piani provvigionali di incentivazione o di inserimento (piani di reclutamento) di consulenti finanziari;
- gli stanziamenti per benefici a lungo termine ai dipendenti;
- gli accantonamenti per piani di ristrutturazione.

In alcune circostanze stanziamenti per rischi e oneri (ad esempio oneri connessi alle spese del personale) sono stati riportati a voce propria del conto economico per meglio rifletterne la natura.

Indennità di fine rapporto dei Consulenti Finanziari

Il fondo a copertura dell'onere per indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari viene valutato in base allo IAS 37 con metodologia attuariale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e dagli specifici criteri di erogazione definiti dalla Banca.

In particolare, l'indennità riconosciuta ai consulenti finanziari viene determinata sulla base della media annuale delle provvigioni dirette e indirette riconosciute al consulente finanziario negli ultimi 5 anni di attività (art. 1751 cc) e al netto:

a) dell'ammontare complessivo del FIRR versato annualmente all'Enasarco da parte della Banca, fino alla data di cessazione;
b) della riduzione forfettaria contrattuale che si riduce progressivamente al crescere dell'anzianità alla data di pensionamento o cessazione (ad eccezione dei casi di morte e invalidità permanente).

Nel caso di recesso per giusta causa con prestazione, l'indennità può essere ulteriormente ridotta in funzione del decadimento degli AUM nel periodo di osservazione successivo alla cessazione.

La valutazione viene quindi effettuata con metodi attuariali sulla base dei parametri demografici, dei tassi di turnover previsti, con e senza diritto alla prestazione, delle ipotesi circa l'età di ingresso nel sistema dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO) e dell'età di pensionamento.

La procedura tiene altresì conto:

a) della percentuale di riduzione provvigionale attesa in funzione del periodo di servizio trascorso stimato alla data di cessazione;
b) del FIRR prospettico, ovvero dei versamenti che la Banca effettuerà annualmente direttamente alla Fondazione Enasarco a titolo di contributo indennità fine rapporto per tutto il periodo di servizio del consulente finanziario e che alla fine verranno detratti dall'indennità lorda dovuta.

Indennità di valorizzazione portafoglio

L'istituto della valorizzazione portafoglio consiste nel riconoscimento ai consulenti finanziari, con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività per pensionamento, grave invalidità, decesso o per cancellazione volontaria dall'albo, di un'indennità commisurata alla redditività del portafoglio in precedenza gestito.
L'indennità, disciplinata da un allegato del contratto di Agenzia, è dovuta esclusivamente a condizione che il consulente cessato si impegni formalmente a effettuare il passaggio di consegne nei confronti di un consulente subentrante individuato dalla società e adempia al requisito di cancellazione dell'albo. Il consulente subentrante si impegna viceversa a corrispondere alla società un'indennità commisurata a quella ottenuta dal consulente cessato.
In relazione alle più recenti prassi affermatesi sul mercato, è stata realizzata una profonda rivisitazione contrattuale dell'istituto, divenuta operativa dal 1° gennaio 2012.
Il sistema introduce una regola di perfetta corrispondenza tra indennità percepita dal cedente e indennità corrisposte dai destinatari delle rassegnazioni, limitando il ruolo del soggetto mandante all'attività di servizio consistente nella gestione dei flussi finanziari fra le parti.
Sulla base delle nuove regole, pertanto, il consulente cedente potrà percepire l'indennità concordata solo nel caso questa sia stata effettivamente corrisposta alla Banca dal consulente subentrante, favorendo in tal modo un maggior coinvolgimento dei soggetti interessati al buon fine dell'operazione e a un adeguato passaggio di consegne della clientela.

È stata tuttavia mantenuta la garanzia della Banca nei casi di riassegnazione della clientela a seguito di decesso o invalidità permanente del consulente finanziario assegnatario della stessa. In tali casi, infatti, la Banca corrisponderà immediatamente al beneficiario o agli eredi dello stesso l'intera indennità e procederà al recupero rateale della stessa nei confronti dei riassegnatari nella misura ridotta del 75%, in considerazione del maggior onere connesso all'impossibilità di effettuazione di un adeguato passaggio di consegne.

La determinazione dello specifico fondo a copertura delle obbligazioni connesse all'istituto viene effettuata con metodologia statistico attuariale sulla base della valorizzazione, attuata tramite procedure informatiche, dell'indennità maturata sui patrimoni

E-MARKET SDIR CERTIFIED

gestiti dai consulenti finanziari alla data di riferimento, delle percentuali storiche di riconoscimento dell'indennità, dei tassi di turnover della rete e di altre variabili demografiche, previdenziali e finanziarie.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 1 paragrafo 234 punto b), gli accantonamenti vengono esposti al netto dei rimborsi contrattualmente stabiliti a carico dei consulenti subentranti.

Programma quadro di fidelizzazione della rete di vendita

L'aggregato dei fondi per indennità contrattuali a lungo termine include anche il fondo al servizio del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026, approvato dal CdA del 21 marzo 2017 e ratificato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017 e finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Il Programma Quadro prevede la possibilità di attivare nel periodo 2017-2026 8 singoli piani annuali con scadenza fissa al 31.12.2026 e quindi di durata decrescente da un massimo di 8 a un minimo di 1 anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.
L'indennità viene riconosciuta ai consulenti finanziari e ai Relationship manager, con un'anzianità minima di servizio che, alla fine dell'esercizio di attivazione del piano a cui hanno partecipato, rispettino determinati parametri di AUM e raccolta netta. Le indennità così maturate in relazione ai singoli piani verranno quindi erogate cumulativamente ai beneficiari, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti Politiche di remunerazione del Gruppo bancario, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026.
L'uscita dal perimetro del Gruppo bancario comporta la perdita del diritto all'erogazione dei premi maturati salvo il caso di morte o invalidità permanente o raggiungimento dei requisiti pensionistici. Anche in tali circostanze le indennità verranno comunque erogate al termine del Programma.

Per ognuno dei singoli piani del Programma Quadro di Fidelizzazione Rete potrà essere prevista l'erogazione di parte del premio, fino a un massimo del 50% del valore dello stesso, in azioni di Banca Generali. Il numero delle azioni verrà determinato, coerentemente con quanto previsto dalla Politica sulle Remunerazioni del Gruppo bancario, sulla base delle media del corso dell'azione Banca Generali nei 90 giorni precedenti alla data del CdA di approvazione della bozza di bilancio dell'esercizio precedente a quello di attivazione del singolo piano.
Le azioni di Banca Generali relative ai singoli 8 piani verranno acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA e Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore e assegnate cumulativamente ai beneficiari.

Nel corso del 2021 è stato attivato il quinto piano previsto dal Programma relativo al periodo 2021-2026. Per i cinque piani è stata prevista l'erogazione del 50% del premio in azioni Banca Generali.

La valutazione dell'ammontare del fondo a fronte della quota di indennità da erogare per cassa viene effettuata sulla base delle indennità maturate alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dell'effetto finanziario rispetto alla data di erogazione e dei tassi di turnover, senza diritto alla prestazione, previsti per la popolazione dei beneficiari.

II. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I *Debiti verso banche*, i *Debiti verso clientela*, e i *Titoli in circolazione* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.
I debiti verso banche e clientela includono altresì i debiti di funzionamento derivanti dalla prestazione di servizi finanziari.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato e i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per

E-MARKET SDIR CERTIFIED

acquistarla viene registrata a conto economico.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

12. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.
Vi sono eventualmente incluse anche le passività, valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Non sono presenti passività valutate al fair value.

14. Operazioni in valuta

Criteri di rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di rilevazione successiva

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste monetarie di bilancio in valuta estera sono convertite al tasso di cambio come segue:
- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

15. Altre informazioni

Cassa e disponibilità liquide

Le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria (ROB), vengono esposte come depositi liberi presso la Banca Centrale e ricondotte pertanto nell'attivo patrimoniale alla voce 10 Cassa e disponibilità liquide.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione in una specifica voce a riduzione del patrimonio netto e non sono oggetto di valutazione. In caso di successiva cessione, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione al patrimonio netto della Banca ai sensi dello IAS 32.
La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali a effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento.

In particolare sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:
- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

Rientrano nella categoria in oggetto gli strumenti Additional Tier 1 coerenti alle previsioni del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che, oltre a presentare le caratteristiche sopra descritte, comunque:
- mantengano nella piena discrezionalità dell'emittente la facoltà a operare il ripristino del valore nominale (write-up) successivo a un capital event che ne abbia determinato la riduzione (write-down);
- non incorporino previsioni che impongano all'emittente di provvedere a pagamenti (must pay clauses) a seguito di eventi autentici entro il controllo delle parti.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati in voce "140. Strumenti di capitale" per

E-MARKET SDIR CERTIFIED

l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa.
Le eventuali cedole corrisposte, al netto delle relative imposte, sono portate in riduzione della voce "150. Riserve".
Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce "150. Riserve".

Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente il riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio in quanto non sono trasferiti i relativi rischi/benefici.
Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela.
I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.
I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

Operazioni di Lease (IFRS 16)

Come locatario

All'inizio di un contratto, il Gruppo deve valutare se lo stesso è o contiene un lease.
Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.
Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing (propriamente detti), anche quelli di affitto, noleggio, locazione e comodato e ogni altro contratto che può contenere un lease.

Per ogni contratto che è o contiene un lease il Gruppo alloca i corrispettivi pattuiti, sulla base dei prezzi a sé stanti delle singole transazioni fra:

- le componenti di lease (canone di locazione puro);
- le componenti afferenti a servizi diversi da rilevare secondo altri principi (e.g. spese condominiali, IVA indetraibile, interessi ritardato pagamento, bolli, spese per assicurazione e manutenzione automezzi, ecc.).

Il Gruppo di regola separa le componenti di lease dalle altre componenti di servizi, tranne quando ciò non possa essere agevolmente effettuato.

Il Gruppo iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease per tutti gli accordi di lease in cui sia il locatario, ad eccezione:

- di quelli di breve termine (è il caso di contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e
- dei lease di beni dal basso valore (beni con un valore inferiore a 5.000 euro quando nuovi).

Per questi ultimi, il Gruppo iscrive i relativi pagamenti come spese operative a quote costanti lungo la durata del contratto salvo che un altro metodo sia maggiormente rappresentativo.

Passività finanziarie derivanti da Lease

Le passività finanziarie derivanti da lease sono inizialmente rilevate al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del lease o, qualora non fosse prontamente determinabile, al tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Poiché nella maggior parte dei contratti di lease stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto viene di regola determinato come il tasso risk free relativo alla valuta in cui i contratti sono stati stipulati applicabile per scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto e maggiorato dello specifico Credit Spread applicabile al locatario.
In particolare viene utilizzata la curva dei tassi risk free (curva swap) maggiorata dello spread rappresentativo del rischio di credito del gruppo assicurativo di appartenenza, determinato periodicamente sulla base delle quotazioni dei Credit default swap (CDS) relativi alla capogruppo Assicurazioni Generali.

I lease payments inclusi nel valore della Passività derivante dal lease comprendono:

- la componente fissa dei canoni di lease, inclusi i canoni di leasing contrattualmente strutturati come variabili ma fissi nella sostanza, (*in-substance fixed payments*) al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore;
- i pagamenti di canoni di lease variabili che dipendono da un indice o da un tasso (ad es. inflazione), inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- l'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere, qualora previste contrattualmente;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, incluso solo qualora l'esercizio di tale opzione sia stimato ragionevolmente certo;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimato ragionevolmente certo.

Successivamente alla rilevazione iniziale applicando il metodo del costo ammortizzato per la valutazione della Passività derivante dal lease, il valore di carico di tale passività è incrementato degli interessi sulla stessa (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e diminuito per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

Il Gruppo rideterminа il saldo della Passività finanziaria derivante dal lease (ed attua un adeguamento del corrispondente valore del diritto d'uso, se significativo) qualora:
- cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione, in tal caso la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi oppure cambi l'ammontare delle garanzie per il valore residuo atteso; in tali casi la Passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse variabili, in tali casi è utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione di un contratto separato; in tali casi la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i pagamenti rivisti del lease al tasso di interesse rivisto.

Il diritto d'uso
Il Gruppo iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease alla data di decorrenza del contratto.

L'attività per il diritto d'uso è inizialmente misurata al costo che include:
- la valutazione iniziale della passività derivante dal lease;
- i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto;
- i costi diretti iniziali sostenuti per l'acquisizione del contratto (legali, notarili, costi per agenzie immobiliari, ecc.).

Un accantonamento a fondo rischi è rilevato e valutato secondo lo IAS 37 nel caso in cui il Gruppo sia obbligato a farsi carico dei costi di ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tale onere viene incluso nel valore del Diritto d'uso.

Il diritto d'uso è successivamente iscritto in bilancio al netto di ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Il Diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti nel periodo di tempo compreso fra la data di decorrenza del contratto e il minore tra il *lease term* e la vita utile residua del bene sottostante.

Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto.

Il Gruppo applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività derivante dal lease e nel valore del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono iscritti rispettando il principio della competenza e sono inclusi nella voce "Altri costi operativi" dello schema di conto economico.

Come locatore
Il Gruppo non opera come locatore nell'ambito di operazioni di lease.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, quali i consulenti finanziari, come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale della capogruppo o della controllante.

Tali piani possono prevedere alternativamente:
- il diritto a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento a un prezzo prefissato (piani di stock option);
- l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni, generalmente riacquistate (piani di stock granting).

I piani di remunerazione del personale e dei consulenti finanziari basati su propri strumenti patrimoniali vengono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 *Share based payments*, come costi nel conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre a informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due

E-MARKET SDIR CERTIFIED

valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.
In presenza di piani di stock granting il fair value delle azioni assegnate è determinato sulla base della quotazione di mercato alla data della delibera dell'assemblea di autorizzazione dei piani.
L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

L'onere relativo ai piani con pagamenti basati su azioni è rilevato come costo a conto economico per competenza nella voce 190.a) "Spese amministrative: spese per il personale", se relativo a prestazioni di lavoro e nella voce 50) "Commissioni passive" se relativo ai rapporti di mandato dei consulenti finanziari. In entrambi i casi la contropartita è costituita dalla voce 150. "Riserve" del patrimonio netto.

Long term incentive plan

Il Long Term Incentive Plan (LTIP) è un piano di incentivazione basato su azioni deliberato annualmente dall'Assemblea degli azionisti della controllante Assicurazioni Generali e destinato al Personale più rilevante della stessa e delle società del gruppo assicurativo, fra cui anche alcuni Key manager del Gruppo bancario.
Il piano è destinato a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle azioni della società rafforzando il legame tra la remunerazione dei beneficiari e le performance definite nel quadro dei piani strategici del gruppo (c.d. performance assoluta) e la crescita del valore rispetto a un gruppo di peer (c.d. performance relativa).

Per i beneficiari appartenenti al Gruppo bancario, tuttavia, gli obiettivi, ai quali risulta parametrata la maturazione dell'incentivo sono distinti fra:
- obiettivi del gruppo assicurativo, ovvero ROE (Return on Equity) e *"relative Total Shareholders' Return"* (rTSR), rapportato a un Peer Group, a cui è attribuita una ponderazione del 40% del bonus complessivo;
- obiettivi di business unit (ROE ed EVA del Gruppo bancario), ponderati al 60%.

Le caratteristiche salienti del piano sono le seguenti:
- l'incentivo maturato in caso di raggiungimento degli obiettivi viene erogato da Assicurazioni Generali S.p.A. in un'unica soluzione al termine di un periodo di maturazione triennale (vesting) mediante l'assegnazione gratuita ai beneficiari di proprie azioni ordinarie (stock granting);
- il numero massimo delle azioni da assegnare viene determinato all'inizio del triennio ed è suddiviso in tre tranche, che si riferiscono ai tre anni di durata del piano;
- ogni anno viene verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi inizialmente fissati per il triennio per determinare il numero di azioni da accantonare per ciascuna tranche;
- a partire dal ciclo 2015-2017 è stato previsto un vincolo di indisponibilità delle azioni assegnate nella misura del 50% entro l'anno successivo all'assegnazione e del 50% trascorsi due anni;
- sono previste clausole di malus e di claw back e una soglia minima di accesso (gate di accesso).

Il nuovo piano è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.

L'IFRS 2, nella nuova formulazione omologata con il Regolamento (UE) n. 244/2010 della Commissione del 23 marzo 2010 ha introdotto una specifica sezione destinata a regolamentare le operazioni con pagamento basato su azioni fra entità di un gruppo (paragrafi 43B-43C e B45-B61 della Guida operativa).
Nell'ambito di tale sezione viene specificato che nelle operazioni con pagamento basato su azioni tra entità di un gruppo, l'entità che riceve i beni o servizi deve valutare se trattare il costo dei beni o servizi ricevuti alternativamente come un'operazione con pagamento basato su azioni regolata con strumenti rappresentativi di capitale, in contropartita a una riserva di capitale, o per cassa, in contropartita a una passività.
A tale proposito, il principio contabile prevede (par. 43B) che se l'assegnazione di azioni della controllante viene effettuata direttamente dalla stessa, senza intervento della controllata a beneficio dei dipendenti della controllata, l'onere a conto economico viene contabilizzato in contropartita a una riserva di patrimonio netto, essendo assimilato a un apporto di capitale da parte della controllante.

A tale proposito, in considerazione della specificità dei piani riservati ai beneficiari del Gruppo bancario, la valutazione degli stessi deve essere effettuata singolarmente per le componenti legate agli obiettivi di gruppo e agli obiettivi di business (Gruppo bancario).

In particolare:
- la componente del piano legata agli obiettivi di business unit va valutata esclusivamente, trattandosi di uno stock grant puro, in base al Fair Value dell'azione ordinaria Assicurazioni Generali alla data di assegnazione;
- la componente del piano legata agli obiettivi di gruppo include invece come obiettivo il TSR che si qualifica come "market condition", la cui valutazione viene integrata nel fair value dello stock grant.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value determinato con le summenzionate modalità moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla *performance condition*, alla probabilità della soddisfazione della *service condition* e al raggiungimento della soglia minima di accesso. Tale costo viene ripartito lungo un periodo di maturazione di 3 anni (*vesting period*) a partire dalla grant date in contropartita a un'apposita riserva di patrimonio netto.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A partire dall'esercizio 2018 il LTIP di Gruppo Assicurazioni Generali è stato sostituito da un nuovo Piano LTI ("Piano LTI BG") basato su azioni di Banca Generali S.p.A., finalizzato a perseguire l'obiettivo della crescita del valore delle azioni di Banca Generali, rafforzando ulteriormente il legame fra la remunerazione dei beneficiari e le *performance* del Gruppo bancario, pur in un contesto di coerenza con i risultati attesi nell'ambito del piano strategico del Gruppo assicurativo.
I nuovi piani presentano caratteristiche analoghe a quelli avviati dalla capogruppo salvo per una maggiore incidenza degli obiettivi afferenti al Gruppo bancario, che presentano una ponderazione pari all'80%.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2220 del Codice Civile, si configura, ai sensi dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda e, nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, essere trasferite da parte di quest'ultima a un apposito fondo gestito dall'INPS.

Pertanto ora l'obbligazione nei confronti del personale dipendente ha assunto contabilmente una duplice natura:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1 gennaio 2007, sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS.
  Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.
  Le quote versate a fondi di previdenza integrativi sono rilevate nella specifica voce mentre le quote versate al fondo di Tesoreria dell'INPS sono convenzionalmente ricondotte alla voce "Indennità di fine rapporto";
- "piano a benefici definiti" per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31.12.2006 che viene pertanto rilevata sulla base del valore attuariale della prestazione futura attesa determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

In base a tale metodo, l'ammontare già maturato deve essere incrementato della quota unitaria maturata annualmente ("current service cost"), proiettato nel futuro fino alla data attesa di risoluzione del rapporto di lavoro e quindi essere attualizzato alla data di riferimento. La quota unitaria maturata viene inoltre determinata sulla base di tutta la vita lavorativa attesa del dipendente.

Nel caso specifico, tuttavia, la passività pregressa viene valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale ("service cost") del TFR è già interamente maturato. Pertanto l'accantonamento annuale comprende il solo "Interest cost", afferente alla rivalutazione della prestazione attesa per effetto del trascorrere del tempo.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie, tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.
A tale proposito, considerato che lo *IAS 19 revised* prevede che il tasso di sconto sia determinato facendo riferimento a rendimenti di "*high quality corporate bonds*, è stato definito di utilizzare l'indice IBOXX EURO CORP costruito su serie AA.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale nella voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale".

A seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2013, dello *IAS 19 revised*, al fine di migliorare la comparabilità dei bilanci, è stata invece eliminata la possibilità di adottare trattamenti differenziati con riferimento agli utili e perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione, ovvero diminuzioni o incrementi della passività che derivano da modifiche dei parametri utilizzati per la valutazione attuariale (variazione dei tassi di sconto, stima dei tassi di turnover attesi del personale, incrementi retributivi, ecc.).

Per le variazioni delle passività derivanti dalle valutazioni attuariali è infatti previsto obbligatoriamente l'integrale riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva, e quindi in contropartita a una riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.
La precedente impostazione contabile adottata dalla Banca prevedeva invece che tale voce fosse rilevata a conto economico in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

L'eliminazione di tale metodo ha comportato un impatto sul patrimonio netto della Banca alla data di prima applicazione del nuovo principio, in quanto sono stati contabilizzati utili o perdite attuariali non rilevati precedentemente in applicazione del "metodo del corridoio".
Si evidenzia, infine, come le valutazioni attuariali del fondo vengano effettuate al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% e del contributo dello 0,50% che, pertanto, vengono riversati a conto economico nell'esercizio di competenza a voce propria.

I premi di produttività del personale dipendente

I premi di produttività da erogare al personale dipendente nell'esercizio successivo vengono di regola ricondotti alla voce di bilancio relativa alle "Altre passività".

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Più specificamente, in ottemperanza allo IAS 19 *Benefici ai dipendenti*, vengono ricondotte fra le passività correnti dell'esercizio:
- la quota di retribuzione variabile da erogare a manager e dipendenti per la quale sussistono obblighi legali stimabili attendibilmente, quali i premi di risultato legati al CIA, i bonus manageriali legati alle *Balance scorecards* (MBO) e gli altri piani di incentivazione individuali aventi natura contrattuale, quali quelli del personale di vendita e dei gestori;
- gli incentivi non contrattualizzati per i quali esistano obiettive evidenze circa la natura consuetudinaria tali da configurare la sussistenza di una obbligazione implicita vincolante per la Banca.

Per tali poste è stata effettuata una stima attendibile dell'onere verso il personale in base alle condizioni formali dei piani di incentivazione individualmente assegnati e delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi fissati negli stessi.

Vengono altresì rilevate a conto economico fra le spese del personale, ai sensi dello IAS 19, le seguenti tipologie di oneri che non configurandosi come passività a breve termine trovano contropartita patrimoniale nella voce relativa ai Fondi per rischi e oneri:
- la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a 2 anni e condizionata a gate di accesso prevista dalla nuova politica di remunerazione del Gruppo bancario.

Oneri funzionalmente connessi al personale

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19, nella voce 190 a) Spese per il personale sono rilevati esclusivamente i costi aventi natura retributiva per l'attività lavorativa svolta e non anche quelli che si configurano come mero ristoro di oneri sostenuti dal dipendente a beneficio dell'impresa per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Gli oneri indiretti funzionalmente connessi all'attività svolta dal personale vengono pertanto rilevati nella voce 190 b) Altre spese amministrative. Tali oneri comprendono anche:
a) rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta;
b) rimborsi chilometrici analitici e documentati calcolati sulla base di tariffari riconosciuti come validi (es. ACI) e dei chilometri effettivamente percorsi;
c) costi per visite di check-up dei dipendenti effettuate in occasione dell'assunzione del personale e i costi per visite obbligatorie disposte per legge.

Continuano invece a essere rilevati nell'ambito delle spese per il personale, fra gli altri, i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:
- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Riconoscimento dei costi per l'acquisizione e per l'adempimento di un contratto

A partire dalla fine dell'esercizio 2018, è stato modificato il periodo di ammortamento dei costi di acquisizione e di adempimento dei contratti con la clientela, passando da un orizzonte temporale basato sul criterio del payback a un orizzonte temporale maggiormente allineato alla durata media dei rapporti contrattuali con la clientela, determinato nella misura di 5 anni.
La modifica, attuata grazie anche alla maggiore flessibilità del principio contabile IFRS 15, ha permesso di allineare il trattamento contabile dei costi incrementali riconosciuti alla struttura di vendita in relazione alla crescita organica dei patrimoni in gestione, con quello degli incentivi di reclutamento legati all'acquisizione di nuova clientela (ammortizzati su 5 anni), assicurando così una più efficace correlazione tra l'intero monte provvigionale corrisposto e le commissioni attive generate dagli investimenti della clientela.
L'intervento ha avuto in particolare impatto sulle modalità di contabilizzazione degli incentivi ordinari di vendita legati a obiettivi di raccolta netta corrisposti alla rete di consulenti finanziari per i quali in precedenza era stato adottato l'espediente pratico dell'integrale imputazione a conto economico nell'esercizio.
La modifica, che si configura come un cambiamento di stime contabili relativo al periodo di ammortamento degli incentivi, è stata applicata prospetticamente in ottemperanza a quanto previsto dello IAS 8.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Perdite di valore delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte a una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni a erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare a impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione – coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte – sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate – ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia – nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute da oltre 90 giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Perdite di valore delle attività finanziarie performing

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario;
- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi.

Tali rettifiche sono oggetto di revisionea ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui varino gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Con riferimento al tracking della qualità creditizia, in linea con i contenuti normativi del principio e con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza circa le modalità applicative dello standard contabile per gli istituti less significant, si è proceduto a un'analisi puntuale di ciascun rapporto, sia in forma di titolo, sia in forma di credito.

Ai fini dell'identificazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia dalla data di prima iscrizione e della conseguente necessità di classificazione nello stage 2, nonché specularmente, dei presupposti per il rientro nello stage 1 dallo stage 2, la scelta operata prevede, a ogni data di reporting, il confronto tra la qualità creditizia dello strumento finanziario all'atto della valutazione e quella al momento iniziale dell'erogazione o dell'acquisto (stage assignment).

In relazione a quanto appena esposto, gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui "passaggi" tra stage differenti sono le seguenti:

- la variazione della classe di rating rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dell'attività finanziaria. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo";
- presenza di uno scaduto che risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2;
- presenza di misure di concessione, c.d. "forbearance" comportano la classificazione dell'esposizione tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale.

Alcune considerazioni peculiari valgono poi per il c.d. "staging" dei titoli. A differenza dei crediti, infatti, per questa tipologia di esposizioni, operazioni di compravendita successive al primo acquisto effettuate con riferimento al medesimo ISIN possono rientrare abitualmente nell'ordinaria attività di gestione delle posizioni (con conseguente necessità di individuare una metodologia da adottare per l'identificazione delle vendite e rimborsi al fine di determinare le quantità residue delle singole transazioni cui associare una qualità creditizia/rating all'origination da comparare con quella della data di reporting). In questo contesto, si è ritenuto che l'utilizzo della metodologia "first-in-first-out" o "FIFO" contribuisca a una gestione più trasparente del portafoglio, anche dal punto di vista degli operatori di front office, consentendo, contestualmente, un continuo aggiornamento della valutazione del merito creditizio sulla base dei nuovi acquisti.

Infine, per talune attività finanziarie, riconducibili ai titoli di debito emessi da Governi e Pubbliche Amministrazioni, Banca Generali ha adottato la c.d. "*low credit risk exemption*" (LCRE) prevista nell'IFRS 9 medesimo, in base alla quale saranno identificate come esposizioni a basso rischio di credito e dunque da considerare nello stage 1 le esposizioni che, alla data di reporting, risulteranno possedere un rating pari o superiore a "investment grade".

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese (ECL) è effettuata, a livello di singola operazione o tranche di titolo, sulla base dei parametri di Probabilità di Default (PD), percentuale di perdita in caso di default (LGD Loss Given Default) e ammontare stimato dell'esposizione al momento del default (EAD Exposure at Default).

La valutazione delle attività finanziarie riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e LGD forward looking.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Modifiche allo Stage assignment

Il principio contabile IFRS 9 stabilisce che la valutazione delle perdite attese (Expected credit losses) degli strumenti finanziari misurati al costo ammortizzato allocati nei portafogli HTC e HTCS sia strettamente connessa all'inclusione degli stessi in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio), l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

In particolare gli strumenti finanziari sono classificati in stage 2, se alla data di reporting hanno subito un incremento significativo del rischio rispetto all'origination determinato dal raggiungimento di una classe di rating giudicata eccessivamente rischiosa o da un delta notch di rating significativo.

A seguito dell'emergenza Covid-19 gli organismi internazionali e i governi hanno attivato ampi programmi di sostegno al sistema bancario e all'economia reale, fra cui in primis il banking package promosso dalla UE e le moratorie pubbliche. Le Autorità di Vigilanza hanno inoltre richiesto agli istituti finanziari una modifica del processo di gestione e quindi di valutazione del credito, in modo da assicurare anche in condizioni di shock la corretta valutazione del temporaneo incremento del profilo di rischio e nel contempo ridurre l'effetto pro-ciclico dei modelli di valutazione.

Nell'accoglimento di tale framework normativo, che vede quindi nell'emergenza Covid-19 un fenomeno temporaneo destinato a non durare nel tempo, e in linea con le pratiche di settore diffusesi di recente fra gli istituti finanziari italiani, il Gruppo bancario ha ritenuto rilevante apportare alcune modifiche all'attuale modello di Staging Assignment del portafoglio Titoli, come di seguito dettagliato:

- introduzione di un modulo che formalizza l'utilizzo legittimo di modifiche transitorie di modello in condizioni straordinarie d'uso, fino al ristabilirsi delle condizioni di normalità;
- introduzione di una regola che inibisce il downgrading dei titoli Sovrani purché circostanziata in termini di temporaneità o validità, straordinarietà e gravità; con riferimento a quest'ultimo punto è stato individuato un limite costituito da un downgrade tale da non determinare una classe di merito peggiore della classe 4 di qualità del credito (equivalente alla BB) (Comunicato Stampa BCE del 22.04.2020);
- sostituzione dell'attuale regola di attribuzione del rating secondo un ordine predefinito (1. Moody's, 2. S&P e 3. Fitch) con la regola di assegnazione del miglior Rating disponibile (ECAI First Best Rating) a riconoscimento che il giudizio di downgrading del titolo è ammesso solo se formulato unanimemente da tutte le agenzie di rating Moody's, S&P, Fitch e DBRS;
- arricchimento dei rating delle agenzie ECAI Moody's, S&P e Fitch con quello dell'agenzia DBRS.

Tali modifiche sono in linea con il requisito normativo formulato in [EBA – Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of Covid-19 measures, 25 marzo 2020] e in [EBA – Guidelines EBA/GL/2020/02, 02 aprile 2020], che richiede prudenza nel valutare l'incremento del profilo di rischio, laddove non rappresentativa dello stato di lungo periodo della controparte.

Perdite di valore delle attività finanziarie non performing

I crediti deteriorati classificati a sofferenza sono assoggettati alle seguenti modalità di valutazione:

- valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate a sofferenza;
- valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP) e nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (past due) di importo superiore ai 10 mila euro e per le posizioni sotto i 10 mila euro assistite da garanzia;
- valutazione analitico-statistica per tutte le posizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP) e nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (past due), al di sotto delle soglie evidenziate in precedenza.

La valutazione analitico-specifica è una valutazione operata dai gestori sulle singole posizioni basata su un'analisi quali-quantitativa della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del debitore, della rischiosità del rapporto creditizio, di eventuali fattori mitiganti (garanzie) e tenendo conto dell'effetto finanziario del tempo stimato come necessario per il recupero.

In particolare per le sofferenze, assumono rilevanza una serie di elementi, diversamente presenti a seconda delle caratteristiche delle posizioni, e da valutare con la massima accuratezza e prudenza, tra i quali si citano a mero titolo esemplificativo:

- natura del credito, privilegiato o chirografario;
- consistenza patrimoniale netta degli obbligati/terzi datori di garanzie reali;
- complessità del contenzioso in essere o potenziale e/o delle questioni giuridiche sottese;
- esposizione degli obbligati nei confronti del sistema bancario e di altri creditori;
- ultimi bilanci disponibili;
- stato giuridico degli obbligati e pendenza di procedure concorsuali e/o individuali.

Per quanto riguarda le valutazioni analitico-statistiche le stesse vengono effettuate avendo a riferimento i parametri previsti dalle linee guida BCE. Sono inoltre soggette a integrale svalutazione le esposizioni residuali di importo inferiore a una soglia prestabilita.

Per le esposizioni classificate nella categoria degli scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni non si tiene conto dell'effetto finanziario del tempo (Time value) in considerazione dell'elevata frequenza del ritorno in bonis nel breve termine.

Contribuzioni a sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione

Con le Direttive 2014/49/UE del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE del 15 maggio 2014, rispettivamente note come "Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)" e "Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)" e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), il legislatore europeo ha impresso modifiche significative alla disciplina delle crisi bancarie, con l'obiettivo strategico di rafforzare il mercato unico e la stabilità sistemica. Come di seguito meglio illustra-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

to, le suddette novità normative hanno un impatto significativo sulla situazione economica e patrimoniale in relazione all'obbligo di costituzione di specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

Oneri contributivi derivanti dalla Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)

La Direttiva 2014/49/UE, entrata in vigore il 3 luglio 2015, armonizza i livelli di tutela offerti dai fondi nazionali di tutela dei depositi (DGS) e le loro modalità di intervento, al fine di eliminare possibili disparità competitive nel mercato europeo. A tale scopo, la citata direttiva prevede che i DGS nazionali (in Italia il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - FITD) si dotino di risorse commisurate ai depositi protetti che dovranno essere fornite mediante contributi obbligatori da parte degli enti creditizi. L'elemento di novità per le banche italiane è il nuovo meccanismo di finanziamento del fondo: si passa, infatti, da un sistema di contribuzione ex-post, in cui i fondi vengono richiesti in caso di necessità, a un sistema misto in cui è previsto che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere, entro 10 anni dall'entrata in vigore della direttiva (entro il 3 luglio 2024), un livello obiettivo minimo pari allo 0,8% dei depositi garantiti.
I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare dei propri depositi rispetto all'ammontare complessivo dei depositi protetti del Paese.
L'art. 10 della Direttiva 2014/49/UE prevede che i contributi siano versati dalle banche con frequenza almeno annuale.
Con l'Assemblea straordinaria del 26 novembre 2015 il FITD ha quindi proceduto all'adeguamento del proprio Statuto al nuovo regime contributivo e regolamentare.
Con il D. Lgs. n.30/2016, la direttiva è stata infine recepita nell'ordinamento nazionale.

Oneri contributivi derivanti dalla Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)

La Direttiva 2014/59/UE definisce le nuove regole di risoluzione applicabili dal 1° gennaio 2015 a tutte le banche dell'Unione europea in presenza di uno stato di dissesto, anche solo prospettico. Tali regole, che introducono il principio del "*bail in*", prevedono, in determinate circostanze, che al finanziamento della risoluzione potrà concorrere anche un Fondo nazionale per la risoluzione costituito da ognuno dei 28 stati membri della Comunità e gestito da un'Autorità di Risoluzione Nazionale.

A tale scopo la citata direttiva prevede che i Fondi di risoluzione nazionali siano dotati di risorse finanziarie costituite mediante contributi obbligatori preventivi da parte degli enti creditizi autorizzati.
È previsto, in particolare, che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere in un arco temporale di 10 anni, ovvero entro il 31 dicembre 2024, un livello obiettivo minimo (target level), pari all'1% dei depositi garantiti[5].

I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare delle proprie passività "eligible", ovvero al netto dei fondi propri e dei depositi protetti, rispetto all'ammontare complessivo delle passività di tutti gli enti creditizi autorizzati nel territorio del Paese.

In questo contesto, in data 16 novembre 2015 sono stati infine emanati i Decreti Legislativi n. 180/2015 e n. 181/2015 che hanno introdotto nell'ordinamento italiano il Fondo di Risoluzione Nazionale, attribuendo alla Banca d'Italia il ruolo di Autorità di Risoluzione Nazionale.

Gli artt. 78 e seguenti del D.Lgs. n.180/15, in particolare, prevedono che tali fondi siano alimentati, fra l'altro, da:

a) contributi ordinari versati su base annuale con l'ammontare determinato dalla Banca d'Italia in conformità con quanto stabilito dalla Direttiva 2014/59/UE (articolo 103) e commisurati ai fini del raggiungimento del livello obiettivo di dotazione del fondo;
b) contributi straordinari quando i contributi ordinari risultino insufficienti a coprire perdite, costi o altre spese sostenuti per realizzare gli obiettivi della risoluzione fino a un ammontare pari al triplo dell'importo annuale medio dei contributi ordinari.

Il 1° gennaio 2016 è entrato inoltre in funzione il nuovo Fondo di risoluzione unico europeo (Single Resolution Fund - SRF), previsto dal Regolamento n. 806/2014, istitutivo del Meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism - SRM) e gestito da una nuova Autorità di risoluzione europea, costituita presso la BCE (Single Resolution Board - SRB).
A partire dal 1° gennaio 2016 ed entro il 31 dicembre 2023 (arco temporale di 8 anni), il Fondo di risoluzione unico dovrà raggiungere un livello obiettivo (target level) di risorse pari ad almeno l'1% dell'ammontare dei depositi protetti presso tutti gli enti autorizzati nell'Unione bancaria. Le regole di contribuzione per il periodo 2016-2023 sono stabilite dall'art. 8 del Regolamento di esecuzione n. 81 del 2015.
Pertanto, le banche degli Stati membri aderenti all'Unione bancaria (tra cui quelle italiane) hanno contribuito nel 2015 al Fondo di risoluzione nazionale e dal 2016 (fino al 2023) contribuiranno al Fondo di risoluzione unico. Nel periodo iniziale, nel calcolo delle contribuzioni individuali di ogni istituzione, si terrà conto di tale trasferimento.

Trattamento contabile degli oneri contributivi derivanti dalla BRRD e dalla DGSD

Il trattamento contabile e segnaletico applicabile ai contributi ai fondi di Risoluzione è stato disciplinato dalla Comunicazione della Banca d'Italia del 20 gennaio 2016 e dalla comunicazione del 25 gennaio 2017 avente specificamente ad oggetto le "Contribuzioni addizionali al Fondo di risoluzione nazionale".
Analoghe conclusioni sono state raggiunte dall'ESMA nell'Opinion 2015/ESMA/1462 "Application of the IFRS requirements in relation to the recognition of contributions to Deposit Guarantee Schemes in IFRS accounts" del 25 settembre 2015 con riferimento ai contributi in contanti non rimborsabili da versare ex ante ai fondi di garanzia dei depositi.

[5] Anche in questo caso, al fine del raggiungimento del livello obiettivo, i mezzi finanziari forniti dagli enti creditizi possono comprendere impegni di pagamento, nella misura massima del 30%.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Ai fini del trattamento in bilancio si osserva che occorre fare riferimento allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali" e all'Interpretazione IFRIC 21 "Tributi", entrata in vigore dal 1° gennaio 2015.
Quest'ultima, infatti, tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37.
Ai sensi dell'IFRIC 21, "un tributo rappresenta un impiego di risorse che incorporano benefici economici imposto dalle amministrazioni pubbliche alle entità in conformità alla legislazione".
Gli obblighi di contribuzione al Fondo Nazionale di Risoluzione, sia nella forma "ordinaria" sia nella forma "straordinaria", derivano da previsioni legislative e, conseguentemente, ricadono nella nozione di "Tributi" di cui all'IFRIC 21.

Lo IAS 37 e l'IFRIC 21 prevedono che al verificarsi del fatto vincolante che crea un'obbligazione attuale debba essere registrata una passività. Poiché il decreto non prevede che i contributi siano, per intero oppure parzialmente, ridotti o restituiti agli intermediari, ogni volta che si verifica il fatto vincolante la passività connessa con i relativi contributi va registrata per l'intero importo.

Poiché non è possibile ravvisare in contropartita alla passività né un'attività immateriale ai sensi dello IAS 38 né un'attività per un pagamento anticipato (*prepayment asset*), ne consegue che i contributi devono essere imputati a conto economico.

A tale proposito la Banca d'Italia ha precisato che la voce nella quale ricondurre tali contributi, essendo forme di contribuzione assimilate contabilmente a tributi, va individuata nella sottovoce 160 b) "Spese amministrative altre spese amministrative" del conto economico del bilancio individuale (voce 190 b) del bilancio consolidato), nella quale vanno ricondotte, fra l'altro, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell'esercizio.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale sono disciplinate dal Principio contabile internazionale IFRS 3 *Business Combinations*.
Secondo tale principio le acquisizioni di società sono contabilizzate con il "metodo dell'acquisto" in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali dell'impresa acquisita vengono rilevate al fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti fair value viene rilevata come avviamento o come altre attività immateriali; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.
Il "metodo dell'acquisto" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità under common control non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3, né sono disciplinate da altri IFRS; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*.
Gli IAS/IFRS contengono infatti specifiche linee guida da seguire qualora una transazione non rientri in ambito IFRS, descritte nei paragrafi 10-12 dello IAS 8, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzino una struttura concettuale simile.
A tale proposito si osserva che il *Financial Accounting Standards Board* (FASB) ha pubblicato una norma contabile riguardante le aggregazioni aziendali (FAS 141) la quale sotto diversi aspetti è simile a IFRS 3 e a differenza di quest'ultimo include, sotto forma di appendice, linee guida contabili limitate relative alle transazioni sotto controllo comune, in precedenza descritte nell'Accounting Principles Board (APB) Opinion 16. Tale metodo ("*pooling of interest*") prevede per le operazioni di tale natura l'iscrizione delle attività e passività a valori storici (di libro) delle aziende aggregate, anziché ai rispettivi *fair value* senza rilevazione dell'avviamento.

Tale soluzione è stata nella sostanza recepita in ambito nazionale dall'Assirevi, con il documento OPI n. 1R relativo al trattamento contabile delle *"business combinations of entities under common control"* e OPI n. 2R relativo al trattamento contabile delle fusioni.

Le operazioni di aggregazione "infragruppo" o comunque fra "entità under common control", all'interno del Gruppo Banca Generali, vengono pertanto effettuate sulla base del valore contabile delle entità trasferite. Qualora il corrispettivo corrisposto per l'acquisizione della partecipazione differisca dal valore contabile dell'entità trasferita, in ragione dell'avviamento riconosciuto, la differenza viene imputata a riduzione del patrimonio netto della società acquirente e l'operazione viene qualificata al pari di un'attribuzione straordinaria di riserve.
In modo del tutto analogo, qualora un'entità venga trasferita il corrispettivo percepito viene appostato direttamente a una riserva di patrimonio netto, avendo natura nella sostanza di un apporto di capitale da parte delle altre società del gruppo di appartenenza.

Parte A.4 – Informativa sul fair value

Con l'introduzione del Principio IFRS 13, la definizione di fair value è stata modificata rispetto a quella presente nello IAS 39, in un'ottica maggiormente market-based.
Secondo la nuova normativa, il fair value corrisponde al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Il fair value non è quindi una misura *entity specific*, ma è strettamente market-based.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In particolare, la valutazione del fair value suppone che:
- l'attività o passività venga scambiata in una regolare operazione tra operatori di mercato alle correnti condizioni di mercato;
- è riferita a una particolare attività o passività e deve considerare le caratteristiche specifiche della stessa di cui gli operatori di mercato tengono conto per determinarne il prezzo;
- presume che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico;
- suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:
  a) nel mercato principale dell'attività o passività;
  b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso.

Gerarchia del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 richiede che le attività finanziarie siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli ("Gerarchia del fair value"), che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.
- **Livello 1**: prezzi quotati rilevati in un mercato attivo secondo la definizione dell'IFRS 13, per strumenti identici;
- **Livello 2**: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- **Livello 3**: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Ai fini della Gerarchia del Fair Value gli input sono quindi classificabili in:
- **osservabili**, quando le informazioni utilizzate nelle tecniche valutative sono fondate su parametri di mercato ottenuti da fonti indipendenti dalla Banca e disponibili al mercato;
- **non osservabili**, quando riflettono assunzioni proprie della Banca formatesi utilizzando le migliori informazioni disponibili in tale circostanza.

Criteri per la valutazione del fair value degli strumenti finanziari

Nel 2010 Banca Generali ha adottato il Regolamento della "fair value policy" che disciplina le procedure di rilevazione del fair value degli strumenti finanziari e ne affida la responsabilità della valutazione alla Direzione Finanza e il controllo e la validazione dei dati al Servizio Risk Management.
La procedura definisce un processo decisionale finalizzato a individuare la migliore metodologia di valutazione nell'ambito della classificazione delle fonti di prezzo disponibili nei 3 livelli della gerarchia del Fair value.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi (*mark to market policy*) o mediante l'utilizzo di procedure valutative per gli altri strumenti finanziari (*mark to model policy*), basate sull'analisi di transazioni recenti avvenute su strumenti similari (*comparable approach*) o in mancanza su modelli valutativi (*valuation model*).

Ai fini della determinazione del fair value di uno strumento finanziario è quindi fondamentale verificare se il mercato di trattazione dello stesso possa essere considerato attivo, ovvero se i prezzi di quotazione osservati rappresentino effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e siano prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, intermediari, broker, società del settore, servizi di quotazione e altri enti autorizzati.
Sono di regola considerati quotati in un mercato attivo, che rispetti le caratteristiche sopra indicate, i titoli azionari e i fondi comuni di investimento (ETF) quotati su un mercato, i titoli di stato quotati su mercati regolamentati e i derivati finanziari quotati su mercati regolamentati.

La quotazione su di un mercato regolamentato o ufficiale non garantisce tuttavia di per sè la presenza di prezzi significativi, per effetto della esiguità e della sporadicità delle transazioni (titoli illiquidi) di alcuni mercati borsistici, quale quello del Lussemburgo, mentre vi sono tipologie di mercato che pur non essendo regolamentate sono caratterizzate dalla presenza di scambi quotidiani e significativi in termini di volumi tali da fornire prezzi su base continuativa.
Per la generalità dei titoli obbligazionari, pertanto, si considerano quotati su di un mercato attivo i titoli per i quali siano rilevabili parametri oggettivi quali:
- un adeguato numero di controparti che presentino un numero minimo di proposte sia in acquisto che in vendita (ask/bid) eseguibili;
- uno spread tra prezzo di domanda-offerta inferiore a un intervallo ritenuto congruo;
- una continuità delle quotazioni su entrambi i lati del mercato.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("bid") per le attività finanziarie e il prezzo corrente richiesto ("ask") per le passività finanziarie.
Per i titoli di capitale, gli ETF e i titoli di stato quotati su mercati regolamentati e per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, viene altresì utilizzato il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente o su base non ricorrente

Il Livello 2 della Gerarchia del Fair Value comprende tutti gli strumenti finanziari il cui fair value, pur non essendo direttamente osservabile sul mercato può essere stimato con modelli di valutazione, basati su:
- input osservabili sul mercato direttamente (ad es.: prezzi eseguibili, tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi buckets, volatilità, spread creditizi etc.);

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- input osservabili sul mercato indirettamente ovvero desunti da dati di mercato osservabili e avvalorati da forti evidenze di correlazione con dati di mercato osservabili (input corroborati dal mercato).

Per Titoli obbligazionari (inclusi titoli di stato e cartolarizzazioni), le fonti di prezzo che devono essere utilizzate, se disponibili, per la determinazione del fair value in assenza di mercato attivo sono le seguenti:
- Bloomberg Generic Number (BGN), che rappresenta il market consensus price di Bloomberg ed è calcolato utilizzando sia prezzi eseguibili sia prezzi indicativi contribuiti a Bloomberg;
- Bloomberg Valuation Service (BVAL), che fornisce una valutazione dei titoli obbligazionari determinata sulla base di un processo di pricing che si sviluppa su tre stadi: 1) osservazione dati di mercato; 2) analisi andamento prezzi osservati su strumenti similari; 3) valutazione mediante modelli di non arbitraggio (per comparable yield curve model). Il BVAL è considerato fonte di prezzo di Livello 2 quando c'è evidenza che esso sia basato su dati di mercato direttamente osservabili. Negli altri casi sarà considerato fonte di prezzo di Livello 3;
- altri prezzi di tipo "consensus price" forniti da Bloomberg, Telekurs o altri information Providers;
- prezzi di contributori eseguibili che non soddisfano i requisiti di significatività;
- modelli di valutazione sviluppati da Banca Generali, implementati sui sistemi di front office o forniti da provider esterni alimentati da input significativi osservabili, che sono stati validati dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Gli OICR non quotati su mercati regolamentati di regola non sono considerati quotati su mercati attivi.
Gli OICR caratterizzati da significativi livelli di trasparenza e liquidità sono considerati di Livello 2 e valorizzati sulla base dei NAV forniti dalla società di gestione/fund administrator.
Gli OICR aventi ad oggetto attività di private equity, private debt e similari sono invece considerati di Livello 3 e sono valutati sulla base dell'ultimo NAV disponibile, eventualmente rettificato per tenere conto degli eventi non recepiti nella valorizzazione della quota o sulla base di valutazioni specifiche qualora sia necessario riflettere una diversa valorizzazione delle attività sottostanti il fondo stesso.

Per quanto riguarda la metodologia di valutazione del Fondo Forward si rimanda all'informativa contenuta nella "Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

Per gli strumenti derivati vengono adottati modelli di valutazione sviluppati da Banca Generali, implementati sui sistemi di front office o forniti da Provider esterni alimentati da input significativi osservabili, che sono stati validati dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Nell'impossibilità o inopportunità di ricorrere al comparable approach e, di regola, per i derivati finanziari OTC, vengono utilizzate tecniche di valutazione ampiamente diffuse e comunemente utilizzate dagli operatori finanziari che comprendono:
- l'analisi dei flussi finanziari attualizzati;
- i modelli di prezzatura e valorizzazione delle opzioni.

Rientrano infine nella classe L3 degli strumenti finanziari valutati su parametri di mercato non osservabili i titoli valutati sulla base di prezzi e dati di mercato ottenuti da brokers.

Nel Livello L3 sono altresì allocati alcuni strumenti finanziari valutati al costo in assenza di stime attendibili del fair value. Si tratta in prevalenza delle "partecipazioni minori" detenute in società legate da rapporti di servizio e delle quali non è ipotizzabile lo smobilizzo (CSE, GBS, Caricese, SWIFT, ecc.).

Altre attività e passività finanziarie non valutate al fair value su base ricorrente

Per le attività finanziarie diverse da titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, ovvero per i crediti finanziari e di funzionamento classificati nei portafogli crediti verso banche e clientela, la determinazione del fair value e della relativa classificazione gerarchica avviene nel seguente modo.

Attività finanziarie a vista, a revoca o con vita residua inferiore a 1 anno

Per tale classe di attività, costituita essenzialmente da esposizioni di conto corrente a revoca, depositi a vista o depositi vincolati a breve termine e da crediti di funzionamento, si ritiene che il fair value non differisca in misura significativa dal valore contabile. In considerazione del fatto che nella valutazione non sono presenti parametri significativi non osservabili tali strumenti vengono di regola allocati alla classe L2.

Attività con vita contrattuale definita del portafoglio finanziario

Tale classe di attività è costituita prevalentemente da mutui a medio o lungo termine, ipotecari o assistiti da garanzia su strumenti finanziari.

Il fair value dei crediti con piano di ammortamento è calcolato mediante un modello di Discounted Cash Flow che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dal piano di ammortamento contrattuale secondo un tasso corretto per i rischi connessi allo strumento. Tale correzione consiste in uno spread da aggiungere al tasso risk-free di sconto dei flussi.

Lo spread in questione dev'essere definito in modo da includere le seguenti componenti di rischio:
- Costo del rischio di credito (costo per la copertura delle perdite attese in relazione al rischio di credito);

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- Costo del funding (costo per il finanziamento delle posizioni);
- Costo del capitale (costo per la copertura delle perdite inattese in relazione al rischio di credito);
- Costi operativi (eventuali altri costi, specifici della tipologia di credito, che vanno considerati nell'exit price).

Il costo del rischio di credito è calcolato a partire dalle PD storiche multiperiodali relative al rating della controparte del rapporto e dall'LGD specifico della tipologia di strumento.
I crediti con scadenza contrattuale definita sono classificati nel Livello 3 di Fair Value Hierarchy, in considerazione della significativa presenza di input non osservabili (spread determinati sulla base di PD e LGD interne).

Crediti deteriorati
Per le sofferenze e gli incagli valutati in modo analitico si ritiene che il book value sia una ragionevole approssimazione del fair value.
Tali crediti sono classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

Altre passività finanziarie
Le passività finanziarie classificate nei debiti verso clientela e banche sono costituite in massima parte da depositi in conto corrente a vista, depositi vincolati a breve termine e debiti di funzionamento.
Sono presenti altresì operazioni di pronti contro termine con scadenza inferiore all'anno e, nel caso della raccolta interbancaria, integralmente collateralizzate con determinazione di margini di variazione giornalieri.

Per tali passività finanziarie si applicano criteri di valutazione del fair value analoghi a quelli delle altre attività finanziarie a vista o a revoca.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il principio IFRS 13 richiede, per valutazioni del fair value ricorrenti classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una descrizione narrativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili, qualora un cambiamento di tali input, che determini un importo diverso, potrebbe comportare una valutazione del fair value notevolmente superiore o inferiore.
I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come Livello 3 sono infatti principalmente rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e altri OICR. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di *sensitivity* del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

Si evidenzia come per gli strumenti finanziari L3 classificati nei portafogli OCI e OCI-FV non si riscontri la fattispecie in esame.
A tale proposito si rimanda all'analisi di dettaglio delle singole posizioni fornita nell'ambito della successiva sezione relativa alle informazioni quantitative.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13, riprendendo quanto previsto dall'IFRS 7, richiede che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano un'adeguata informativa sulle misure di Fair Value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:
1. il livello della gerarchia di Fair Value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti appartenenti a categorie diverse;
2. i trasferimenti significativi dal Livello 1 al Livello 2 effettuati nell'esercizio;
3. per gli strumenti misurati al Livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

A tale proposito si evidenzia come i trasferimenti fra livelli vengono effettuati con riferimento alla chiusura del periodo contabile di riferimento (semestrale o annuale), in modo indipendente e hanno di regola effetto dall'inizio dell'esercizio di riferimento.
I trasferimenti da e verso il livello L3 sono infrequenti e riguardano principalmente il verificarsi di situazioni di default per le quali diviene preminente la valutazione soggettiva della Banca circa la recuperabilità del credito.

A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano le fattispecie previste all'IFRS 13 paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31.12.2021				
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	L1	L2	L3	AL COSTO	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.020	4.558	-	-	6.578
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.151	19.374	388.455	-	408.980
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.496.384	28.739	-	17.942	2.543.065
3. Derivati di copertura	-	11.357	-	-	11.357
4. Attività materiali	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale	**2.499.555**	**64.028**	**388.455**	**17.942**	**2.969.980**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	4.551	-	-	4.551
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	167.320	-	-	167.320
Totale	**-**	**171.871**	-	-	**171.871**

	31.12.2020				
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	L1	L2	L3	AL COSTO	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.011	1.808	-	-	3.819
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.815	37.375	1.646	-	44.836
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.696.936	14.995	162	18.005	2.730.098
3. Derivati di copertura	-	2.486	-	-	2.486
4. Attività materiali	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale	**2.704.762**	**56.464**	**1.808**	**18.005**	**2.781.039**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.551	-	-	1.551
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	67.853	-	-	67.853
Totale	**-**	**69.404**	-	-	**69.404**

Alla data di bilancio i portafogli valutati al fair value di Banca Generali, ovvero il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS), i derivati di copertura e le passività finanziarie di negoziazione sono costituiti per il 84,2% da attività finanziarie che si qualificano per l'allocazione alla classe L1, con una ridotta incidenza rispetto all'esercizio precedente (97,2%). Tale categoria rimane concentrata sul debito sovrano, nel quale i titoli con emissione di Paesi UE (Penisola Iberica e Grecia) rappresentano la componente prevalente. Nel complesso il comparto governativo registra un leggero calo di 59 migliaia di euro. Vi rientrano, inoltre, altri titoli di debito (214,3 milioni di euro) riconducibili prevalentemente al settore creditizio (155,8 milioni di euro), e titoli azionari quotati per complessivi 1,2 milioni di euro.

Le attività finanziarie allocate alla classe L2 sono invece costituite da quote di OICR non quotati su mercati regolamentati (1.546 migliaia di euro), e da polizze unit linked che, per il fallimento del SPPI Test, sono state riclassificate tra le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. Appartengono inoltre al portafoglio L2 una quota residua di titoli obbligazionari (28,8 milioni di euro), i derivati di copertura e le attività e passività finanziarie derivate costituite esclusivamente da outrights valutari, valutati sulla base di parametri osservabili di mercato.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nel corso del corrente esercizio non vi sono stati trasferimenti significativi di attività finanziarie fra la classe L1 e la classe L2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello L3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO							
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
1. Esistenze iniziali	**1.646**	**-**	**-**	**1.646**	**13.167**	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	**843.911**	**456.338**	**-**	**387.573**	**588**	**-**	**-**	**-**
2.1 Acquisti	839.801	456.338	-	383.463	174	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	188	-	-	188	-	-	-	-
2.2.1 conto economico	188	-	-	188	-	-	-	-
di cui:								
- plusvalenze	*188*	-	-	*188*	-	-	-	-
2.2.2 patrimonio netto	-	-	-	-	414	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	3.824	-	-	3.824	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	98	-	-	98	-	-	-	-
3. Diminuzioni	**457.102**	**456.338**	**-**	**764**	**813**	**-**	**-**	**-**
3.1 Vendite	376.407	376.407	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	6	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	80.695	79.931	-	764	807	-	-	-
3.3.1 conto economico	80.695	79.931	-	764	-	-	-	-
di cui:								
- minusvalenze	*764*	-	-	*764*	-	-	-	-
3.3.2 patrimonio netto	-	-	-	-	807	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**388.455**	**-**	**-**	**388.455**	**17.942**	**-**	**-**	**-**

Le Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value di Livello L3 comprendono:

- l'investimento nel veicolo lussemburghese Algebris, per 2.069 migliaia di euro, e le quote del Fondo MIP I, per 1.938 migliaia di euro;
- il prestito convertibile nella società Conio Inc., acquistato nel mese di dicembre 2020, che alla fine dell'esercizio 2021 assume un controvalore pari a 1.882 migliaia di euro;
- il Fondo Forward, un fondo di investimento alternativo (FIA) chiuso e riservato di nuova costituzione gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi. Il fondo è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare di 378 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari. Alla fine dell'esercizio 2021 sul fondo si rileva una minusvalenza pari a 696 migliaia di euro. Per una dettagliata analisi dell'operazione in esame e del relativo trattamento contabile, si rimanda all'informativa contenuta nella "Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente";
- l'acquisizione di 11.608 azioni nella società TECREF S.à.r.l., per un controvalore pari a 4.263 migliaia di euro, successive al totale disinvestimento delle quote del fondo TEREF.

Le attività finanziarie di livello L3 presenti nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, per un ammontare di 17.942 migliaia di euro, sono invece costituite:

- dalla partecipazione nella società Conio Inc. che opera nel settore delle cripto-valute, acquistata nel mese di dicembre 2020, e che al 31 dicembre 2021 si attesta su un valore di 5.375 migliaia di euro;
- dalla partecipazione nella società di gestione del risparmio indipendente 8A+ Investimenti SGR, della quale la Banca detiene il 19,5% del capitale sociale per un valore al 31.12.2021 di 912 migliaia di euro;
- da alcuni investimenti partecipativi che continuano a essere valutati al costo d'acquisto, in assenza di stime attendibili del fair value; trattasi delle c.d. "partecipazioni minori" in società legate da durevoli rapporti strategici di fornitura di servizi (CSE, GBS, Caricese, SWIFT, ecc.) o accordi di collaborazione commerciale (Tosetti Value), per un ammontare di 11,5 milioni di euro;
- dalla partecipazione in Beyond S.p.A., nuova holding costituita alla fine del mese di giugno 2021, della quale Banca Generali ha acquistato 6,6 migliaia di azioni per un controvalore pari a 166 migliaia di euro;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- gli apporti in associazioni in partecipazione cinematografica con le società Tyco Film S.r.l., Fabula Pictures S.r.l., Eskimo S.r.l., Zocotoco S.r.l. e Palomar S.p.A., alla fine dell'esercizio 2021 risultano completamente svalutati.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2021			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.853.611	7.609.681	2.449.431	982.043
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	**10.853.611**	**7.609.681**	**2.449.431**	**982.043**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.412.355	-	14.412.355	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	**14.412.355**	**-**	**14.412.355**	**-**

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2020			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.016.566	6.287.991	1.975.424	1.019.804
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	**9.016.566**	**6.287.991**	**1.975.424**	**1.019.804**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.506.596	-	11.506.596	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	**11.506.596**	**-**	**11.506.596**	**-**

Parte A.5 – Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su di un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità. In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari.
Si evidenzia come alla data di chiusura del bilancio in esame non si rilevino impatti derivanti dal cosiddetto "day one profit/loss", in relazione all'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior derivante da cartolarizzazioni di crediti sanitari. Per una dettagliata analisi di tale operazione e dei relativi impatti contabili, si rimanda all'informativa contenuta nella "Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
a) Cassa	26.687	25.128
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	1.504.015	548.980
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	89.632	91.834
Totale	**1.620.334**	**665.942**

La voce b) Depositi a vista presso Banche Centrali rappresenta le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2021			31.12.2020 *		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	2.010	-	-	2.003	47	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2.010	-	-	2.003	47	-
2. Titoli di capitale	10	-	-	2	-	-
3. Quote di OICR	-	-	-	6	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2. Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	**2.020**	-	-	**2.011**	**47**	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	4.558	-	-	1.561	-
1.1 di negoziazione	-	4.558	-	-	1.561	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	**4.558**	-	-	**1.561**	-
Totale (A + B)	**2.020**	**4.558**	-	**2.011**	**1.608**	-

* Per un esame più dettagliato delle classi della Gerarchia del Fair Value degli strumenti finanziari (L1, L2, L3) si rimanda alla Parte A.4 informativa sul Fair Value della presente Nota Integrativa.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

VOCI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**2.010**	**2.050**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	45
c) Banche	2.008	2.001
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	2	4
2. Titoli di capitale	**10**	**2**
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
c) Società non finanziarie	10	2
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	-	6
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	**2.020**	**2.058**
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	4.558	1.561
Totale B	**4.558**	**1.561**
Totale (A + B)	**6.578**	**3.619**

2.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

	31.12.2021			31.12.2020		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	-	1.882	-	-	1.646
1.1 Titoli strutturati	-	-	1.882	-	-	1.646
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	1.151	-	5.263	883	-	-
3. Quote di OICR	-	1.546	381.310	4.932	16.307	-
4. Finanziamenti	-	17.828	-	-	21.068	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	17.828	-	-	21.068	-
Totale	**1.151**	**19.374**	**388.455**	**5.815**	**37.375**	**1.646**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2.6 Altre attività finanziarie V - 15 Finanziamenti valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
1. Titoli di capitale	6.414	883
di cui:		
- *banche*	-	-
- *altre società finanziarie*	6.414	883
- *altre società non finanziarie*	-	-
2. Titoli di debito	1.882	1.646
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	
e) Società non finanziarie	1.882	1.646
3. Quote di OICR	382.856	21.239
4. Finanziamenti	17.828	21.068
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	16.892	21.068
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	*16.892*	*17.328*
e) Società non finanziarie	936	-
f) Famiglie	-	-
Totale	408.980	44.835

Il portafoglio OICR include il Fondo Forward, un FIA di diritto italiano di nuova costituzione gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi. Il fondo è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare di 378 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari, che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito allo stesso, sottoscrivendone il 98% delle quote. Alla fine dell'esercizio 2021 sul fondo si rileva una minusvalenza pari a 696 migliaia di euro.

Per una dettagliata analisi dell'operazione in esame e del relativo trattamento contabile, si rimanda all'informativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo "C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

Il restante portafoglio OICR è costituito, per 2.069 migliaia di euro, dall'investimento nel veicolo lussemburghese Algebris, per 1.546 migliaia di euro, da quote del fondo Tenax Italian Credit Fund, gestito dalla società irlandese Tenax Capital Ltd, e, per 1.938 migliaia di euro, da quote del fondo MIP I, fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso gestito da Milano Investment Parters SGR S.p.A.

Nel mese di febbraio 2021 Banca Generali ha sottoscritto 100.000 azioni della neocostituita Hope S.p.A., trasformata in Sicaf, società di investimento a capitale fisso, in seguito all'autorizzazione della Autorità di vigilanza. HOPE Sicaf S.B (società benefit) S.p.A. è una piattaforma di investimento indipendente e innovativa che adotta una strategia di gestione "Multi-Asset" e "Multi-Strategy" selezionando aziende, progetti e idee di investimento eccellenti e sostenibili su cui investire con focus sugli asset "reali" italiani (beni tangibili come ad esempio i servizi di pubblica utilità, le infrastrutture energetiche e digitali, i beni immobiliari, i campi agricoli). I titoli di classe A detenuti da Banca Generali, in qualità di socio fondatore, sono stati collocati nel portafoglio OCI FV per un controvalore di 1 milione di euro.

Nel mese di dicembre 2021 ha avuto luogo il totale disinvestimento dell'interessenza nel Fondo TEREF, che alla fine dello scorso esercizio ammontava a 10.506 migliaia di euro; le quote sono state in parte liquidate e in parte reinvestite in azioni nel capitale della società TECREF S.àr.l. Le quote acquisite, per un nominale pari a 11.608, sono state riclassificate nel portafoglio attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; il controvalore finale risulta pari a 4.263 migliaia di euro.
Gli investimenti azionari in azioni della capogruppo Assicurazioni Generali al 31 dicembre 2021 assumono un controvalore pari a 1.151 migliaia di euro.

La voce titoli di debito fa riferimento all'obbligazione convertibile emessa dalla società Conio Inc. in data 09.12.2020 con scadenza al 31.05.2025, più dettagliatamente analizzata nella Sezione successiva.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31.12.2021 LIVELLO 1	31.12.2021 LIVELLO 2	31.12.2021 LIVELLO 3	31.12.2020 LIVELLO 1	31.12.2020 LIVELLO 2	31.12.2020 LIVELLO 3
1. Titoli di debito	2.496.384	28.739	-	2.696.936	14.995	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2.496.384	28.739	-	2.696.936	14.995	-
2. Titoli di capitale	-	-	17.942	-	-	18.167
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	**2.496.384**	**28.739**	**17.942**	**2.696.936**	**14.995**	**18.167**

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
1. Titoli di debito	**2.525.123**	**2.711.931**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	2.285.776	2.337.209
c) Banche	182.379	198.653
d) Altre società finanziarie	55.958	156.677
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	1.010	19.392
2. Titoli di capitale	**17.942**	**18.167**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	17.942	18.167
- altre società finanziarie	3.195	3.028
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
- società non finanziarie	14.740	15.132
- altri	7	7
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**2.543.065**	**2.730.098**

Il portafoglio Titoli di capitale include, per un ammontare di 17.942 migliaia di euro, investimenti azionari partecipativi rientranti nel novero delle c.d. "partecipazioni minori" e in gran parte legati a contratti di servizio stipulati del gruppo (CSE, GBS, Caricese, SWIFT, ecc.) o accordi di natura commerciale (Tosetti Value SIM, 8 A+ SGR, Conio Inc.), di regola non quotati e non negoziabili. Tali interessenze sono valutate al costo d'acquisto in assenza di stime attendibili e aggiornate del fair value.

La partecipazione in Conio rientra nell'ambito di una più ampia partnership di carattere societario e commerciale con la fintech californiana, fondata nel 2015, che si posiziona come "wallet provider", offrendo servizi di custodia, negoziazione e reporting, al momento focalizzati sul Bitcoin, sul mercato italiano, tramite la controllata Conio S.r.l.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nell'ambito dell'accordo Banca Generali ha altresì assunto un impegno a versare a titolo di earn out un ulteriore ammontare di 1,7 milioni di euro qualora la società raggiungesse determinati obiettivi in termini di EBITDA o di valutazione entro la data del 31.03.2025 e a tale fine ha sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile per un ammontare di 2.013 migliaia di USD, pari a 1.882 migliaia di euro al 31.12.2021.

Il prestito obbligazionario convertibile (mandatory convertible bond), in particolare, prevede un tasso di interesse annuale del 5,5% pagabile in un'unica soluzione alla scadenza del 31.03.2025, con le seguenti condizioni di conversione:

- in caso di raggiungimento delle condizioni di earn out il prestito verrà estinto e attribuito a riserva di patrimonio netto con corresponsione dei soli interessi;
- in caso di mancato raggiungimento delle condizioni di earn out il prestito verrà convertito integralmente, unitamente agli interessi maturati, in azioni di compendio in base al rapporto fra il valore nominale delle obbligazioni e il Fair Value del capitale di Conio.

Alla fine del mese di giugno 2021 Banca Generali ha assunto una partecipazione di minoranza nella neo costituita Beyond Investment S.p.A., holding di investimenti partecipata dalla Banca e da un gruppo di primarie famiglie imprenditoriali italiane allo scopo di realizzare investimenti di private equity, venture capital e real estate. Le azioni, per un controvalore di 166 migliaia di euro sono valutate al costo.

Gli apporti di capitale relativi a contratti di associazione in partecipazione cinematografica, per un controvalore al 31.12.2021 di 650 migliaia di euro, sono stati interamente svalutati nel corso del 2021 in quanto ritenuti non recuperabili.

Nel corso dell'esercizio è stata altresì integralmente svalutata l'esigua partecipazione nella SPAC Capital for Progress (155 migliaia di euro) e si è conclusa la liquidazione di Athena Private Equity, con ulteriori rimborsi per 78 migliaia di euro a fronte di un valore contabile residuo di 6 migliaia di euro.

9.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valori lordi e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI (*)
Titoli di debito	2.525.515	2.286.046	-	-	-	392	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	**2.525.515**	**2.286.046**	-	-	-	**392**	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	**2.705.366**	**2.337.463**	7.042	-	-	407	70	-	-	-

(*) Valore da esporre a fini informativi.

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected Credit Losses), previsto dall'IFRS 9, al 31.12.2021 sul portafoglio titoli di debito sono state stanziate riserve collettive per un ammontare di 392 migliaia di euro, di cui 270 migliaia di euro relative al portafoglio di titoli governativi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	31.12.2021						31.12.2020					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**130.137**	-	-	-	**130.137**	-	**107.772**	-	-	-	**107.772**	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	130.137	-	-	X	X	X	107.772	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**1.086.001**	-	-	**650.127**	**439.074**	-	**487.970**	-	-	**376.262**	**119.517**	-
1. Finanziamenti	412.103	-	-	-	412.102	-	83.434	-	-	-	83.434	-
1.1 Conti correnti	6.136	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	25.510	-	-	X	X	X	24.585	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	380.457	-	-	X	X	X	58.849	-	-	X	X	X
- pronti contro termine attivi	199.805	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- altri	180.652	-	-	X	X	X	58.849	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	675.898	-	-	650.127	26.972	-	404.536	-	-	376.262	36.083	-
2.1 Titoli strutturati	538	-	-	534	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	675.360	-	-	649.593	26.972	-	404.536	-	-	376.262	36.083	-
Totale	**1.216.138**	-	-	**650.127**	**569.211**	-	**595.742**	-	-	**376.262**	**227.289**	-

Nell'ambito della voce Altri finanziamenti - Altri sono inclusi 170.598 migliaia di euro (58.142 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) relativi a margini di garanzia versati a controparti bancarie per l'operatività in derivati. I restanti 10 milioni di euro sono quasi interamente riconducibili a crediti di funzionamento relativi all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari, incassati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

2.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	31.12.2021						31.12.2020					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**2.596.281**	**31.830**	**-**	**-**	**1.762.608**	**876.146**	**2.553.215**	**24.596**	**-**		**1.663.399**	**923.973**
1. Conti correnti	1.551.912	15.265	-	X	X	X	1.290.743	8.939	-	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	180.907	-	-	X	X	X
3. Mutui	804.993	16.111	-	X	X	X	837.305	15.648	-	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	6	-	X	X	X	-	6	-	X	X	X
5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	239.376	448	-	X	X	X	264.260	3	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**7.007.362**	**-**	**-**	**6.959.554**	**117.612**	**105.897**	**5.843.013**	**-**	**-**	**5.911.729**	**84.736**	**95.832**
1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli di debito	7.007.362	-	-	6.959.554	117.612	105.897	5.843.013	-	-	5.911.729	84.736	95.832
Totale	**9.603.643**	**31.830**	**-**	**6.959.554**	**1.880.220**	**982.043**	**8.396.228**	**24.596**	**-**	**5.911.729**	**1.748.135**	**1.019.805**

La voce 2.2 relativa ai titoli di debito, include per un ammontare di 177.799 migliaia di euro, emissioni "senior" rinvenienti da operazioni di cartolarizzazione, la componente ABS registra un aumento rispetto all'esercizio precedente (128.786 migliaia di euro) imputabile all'investimento nel portafoglio Muzinich CLO. Il dettaglio dei titoli cartolarizzati è fornito nella parte E della presente Nota integrativa.

La voce Titoli di debito contiene attività vincolate a titolo di collateral per operazioni di rifinanziamento presso la BCE, per 1.004.956 migliaia di euro, e titoli in deposito per l'operatività presso Cassa Compensazione e Garanzia per 204.435 migliaia di euro. Tale voce include inoltre titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine per 12.227 migliaia di euro.

La voce 1.7 Altri finanziamenti include crediti di funzionamento relativi all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi per un ammontare di 157.645 migliaia di euro, integralmente costituiti da crediti commerciali a breve termine verso società prodotto e compagnie assicurative del Gruppo Generali, incassati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Dettaglio crediti verso clientela - altre operazioni

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
Altre sovvenzioni	23.945	47.984
Crediti su promissory notes	3.042	3.173
Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi	2.257	24.096
Anticipi a consulenti finanziari	31.119	23.297
Crediti di funzionamento	157.645	150.735
Depositi cauzionali fruttiferi	992	1.003
Competenze da percepire	20.824	13.975
Totale	**239.824**	**264.263**

Ai sensi del Principio contabile IFRS 15 paragrafo 116 a), nella tabella precedente figurano i saldi di apertura e di chiusura dei crediti rientranti nel perimetro del predetto principio (crediti di funzionamento e competenze da percepire).
In riferimento al paragrafo 118 del Principio contabile IFRS 15, la variazione dei crediti nel corso dell'esercizio deriva dalla normale operatività del Gruppo e non da modifiche contrattuali o variazioni dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato.

Gli anticipi a consulenti finanziari iscritti all'Albo dei consulenti finanziari includono posizioni deteriorate per un ammontare netto di 1.804 migliaia di euro, in massima parte ascrivibili ad anticipazioni verso ex consulenti cessati a contenzioso o precontenzioso.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021 PRIMO E SECONDO STADIO	31.12.2021 TERZO STADIO	31.12.2021 IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	31.12.2020 PRIMO E SECONDO STADIO	31.12.2020 TERZO STADIO	31.12.2020 IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	**7.007.362**	-	-	**5.843.013**	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	6.515.503	-	-	5.323.111	-	-
b) Altre società finanziarie	366.465	-	-	339.272	-	-
di cui:						
- *imprese di assicurazione*	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	125.394	-	-	180.630	-	-
2. Finanziamenti	**2.596.281**	**31.830**	-	**2.553.215**	**24.596**	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	247.725	6.197	-	413.094	5.652	-
di cui:						
- *imprese di assicurazione*	*25.100*	*3*	-	*35.600*	-	-
c) Società non finanziarie	365.496	11.427	-	344.438	11.494	-
d) Famiglie	1.983.060	14.206	-	1.795.683	7.450	-
Totale	**9.603.643**	**31.830**	-	**8.396.228**	**24.596**	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
Titoli di debito	7.659,922	-	26.296	2.642	-	2.801	157	2.642	-	-
Finanziamenti	2.914.379	-	227.656	43.853	-	2.606	908	12.023	-	-
Totale 31.12.2021	**10.574.301**	-	**253.952**	**46.495**	-	**5.407**	**1.065**	**14.665**	-	-
Totale 31.12.2020	**8.873.143**	-	**124.927**	**39.317**	-	**5.400**	**700**	**14.721**	-	-

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS 9, al 31.12.2021 i crediti non deteriorati valutati al costo ammortizzato, appartenenti al primo e secondo stadio, sono rilevati al netto delle riserve collettive per un ammontare complessivo di 6.472 migliaia di euro di cui:

- 2.958 migliaia di euro in relazione al portafoglio titoli di debito;
- 3.514 migliaia di euro in relazione agli altri finanziamenti.

Nell'ambito di tale aggregato le rettifiche di valore relative a esposizioni verso banche ammontano nel complesso a 1.055 migliaia di euro, di cui 840 migliaia di euro su titoli di debito e 215 migliaia di euro su altri finanziamenti.

Il fondo a copertura delle perdite attese su titoli di debito si riferisce invece, per 1.280 migliaia di euro, al portafoglio di titoli governativi.

La voce relativa ai titoli di debito deteriorati (terzo stadio) si riferisce al bond Alitalia. Il bond, denominato "Dolce Vita", per un ammontare di 2.642 migliaia di euro, è stato interamente svalutato negli esercizi precedenti in conseguenza del grave stato di crisi della compagnia aerea che ha condotto alla dichiarazione giudiziale di insolvenza della stessa e all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria.

Il fondo a copertura delle perdite attese su crediti commerciali valutati ai sensi dell'IFRS 9 5.5.15 non è di ammontare significativo in ragione della natura di poste a breve termine di tali esposizioni, integralmente incassate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	7.583	-	-	-	-	1	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Nuovi finanziamenti	118.663	-	566	-	-	2	1	-	-	-
Totale 31.12.2021	**126.246**	-	**566**	-	-	**3**	**1**	-	-	-
Totale 31.12.2020	**119.535**	-	-	-	-	**184**	-	-	-	-

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31.12.2021				31.12.2020			
	FAIR VALUE				FAIR VALUE			
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	L1	L2	L3	VALORE NOZIONALE	L1	L2	L3	VALORE NOZIONALE
A) Derivati finanziari	-	**11.357**	-	**827.500**	-	**2.486**	-	**180.000**
1) Fair value	-	11.357	-	827.500	-	2.486	-	180.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	**11.357**	-	**827.500**	-	**2.486**	-	**180.000**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE							FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA									
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.331	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**11.357**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI %
A. Imprese controllate in modo congiunto						
1. BG SAXO SIM S.p.A.	Milano	Milano	Collegata	Banca Generali	19,9%	19,9%
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. IOCA Entertainment Ltd	Regno Unito - Londra	Regno Unito - Londra	Collegata	Banca Generali	35%	35%

Alla data del 31.12.2021 sono presenti due partecipazioni:

- IOCA Entertainment Ltd è una società di diritto inglese, di cui Banca Generali ha sottoscritto in data 19.10.2015 il 35% del capitale, pari a 3.500 azioni del valore nominale di 1,00 GBP per un ammontare di 1.616.125 GBP, con un controvalore originario di circa 2,2 milioni di euro. La società, nata come una startup attiva nel campo dell'e-commerce/social networking ha sviluppato una App per smartphone/tablet denominata "dringle" ed è stata integralmente svalutata nell'esercizio precedente in ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi commerciali e dell'assenza di concrete prospettive economiche future.
- BG SAXO SIM S.p.A. è un'impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con SAXO Bank, di cui Banca Generali ha acquistato in data 31.10.2019 una partecipazione pari al 19,9% del capitale per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, oltre alle spese accessorie. Banca Generali e SAXO Bank hanno siglato un'intesa per la realizzazione di una partnership esclusiva nel trading online e nei servizi digitali. L'intesa ha l'obiettivo di offrire ai clienti, in esclusiva per il mercato italiano, l'accesso a una innovativa piattaforma di trading evoluto, basata sulla tecnologia di SAXO Bank e gestita da BG SAXO SIM. La nuova piattaforma consentirà di arricchire la gamma di offerta a disposizione dei consulenti di Banca Generali, consentendo l'accesso a operatività tailor made e a soluzioni innovative di hedging dinamico che potranno essere offerte sia a clienti privati che a clienti corporate. Il valore della partecipazione in BG SAXO SIM S.p.A. è variato nel corso del 2021 per effetto dell'aumento di capitale della Società avvenuto nel mese di maggio e sottoscritto da Banca Generali S.p.A per la quota di propria spettanza, pari a 597 migliaia di euro.
  La quota di perdita di competenza di Banca Generali al 31.12.2021 ammonta a circa 266 migliaia di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

DENOMINAZIONI	VALORE DI BILANCIO DELLE PARTECIPAZIONI	TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVITÀ	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in modo congiunto									
1. BG SAXO SIM S.p.A.	2.048	18.311	13.820	530	-1.338	-	-1.338	-	-1.338
B. Imprese sottoposte a influenza notevole									
1. IOCA Entertainment Ltd	-	181	14	-	-106	-	-106	-	-106
Totale	**2.048**	**18.492**	**13.834**	**530**	**-1.444**	**-**	**-1.444**		**-1.444**

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2021	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	**1.717***	**2.061**
B. Aumenti	**597**	**-**
B.1 Acquisti	597	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	266	344
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	266	341
C.3 Svalutazioni	-	3
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**2.048**	**1.717**
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	**2.215**	**1.949**

I test di impairment sulle partecipazioni

Come richiesto dai principi IAS/IFRS le partecipazioni sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Per le partecipazioni di collegamento e controllo congiunto, il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Per tali partecipazioni, non quotate, gli indicatori di impairment utilizzati sono:

- indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto a obiettivi di budget, l'annuncio di piani di ristrutturazione o l'avvio di procedure concorsuali;
- indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato significativamente e per un periodo prolungato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata.

In presenza di indicatori di impairment viene determinato il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, e se quest'ultimo risulta inferiore al valore di iscrizione si procede alla rilevazione dell'impairment.

A tale proposito si evidenzia come la valutazione effettuata in relazione a BG SAXO abbia confermato la congruità dei valori iscritti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

In riferimento a quanto previsto dai paragrafi 23 e B18-B20 del Principio contabile IFRS 12, non vi sono impegni del Gruppo Bancario nella joint venture BG SAXO SIM S.p.A. da segnalare nel presente bilancio né sussistono passività potenziali relative alle proprie interessenze nella medesima società.

Sezione 9 – Attività materiali - Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
1. Attività di proprietà	8.055	7.828
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	6.452	6.481
d) Impianti elettronici	290	414
e) Altre	1.313	933
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	150.957	144.848
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	149.728	143.749
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	1.229	1.099
Totale	159.012	152.676
di cui:		
- *ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

9.6 Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

	DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING – FABBRICATI	DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING – ALTRE	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**178.653**	**1.722**	**26.872**	**7.133**	**9.223**	**223.603**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	34.904	623	20.391	6.719	8.290	70.927
A.2 Esistenze iniziali nette	**143.749**	**1.099**	**6.481**	**414**	**933**	**152.676**
B. Aumenti	**25.461**	**649**	**1.364**	**56**	**831**	**28.361**
B.1 Acquisti	6.675	558	1.359	47	831	9.470
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	115	-	5	9	-	129
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	18.671	91	-	-	-	18.762
C. Diminuzioni	**19.482**	**519**	**1.393**	**180**	**451**	**22.025**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	19.455	519	1.344	180	451	21.949
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	27	-	49	-	-	76
D. Rimanenze finali nette	**149.728**	**1.229**	**6.452**	**290**	**1.313**	**159.012**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	52.252	875	21.686	6.894	8.703	90.410
D.2 Rimanenze finali lorde	**201.980**	**2.104**	**28.138**	**7.184**	**10.016**	**249.422**
E. Valutazione al costo	149.728	1.229	6.452	290	1.313	159.012

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 10 – Attività immateriali - Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per categorie di attività

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2021 DURATA DEFINITA	31.12.2021 DURATA INDEFINITA	31.12.2020 DURATA DEFINITA	31.12.2020 DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	**88.073**	X	**86.973**
A.1.1 Di pertinenza del Gruppo	X	87.211	X	86.111
A.1.2 Di pertinenza dei terzi	X	862	X	862
A.2 Altre attività immateriali	**47.383**	**716**	**48.249**	**700**
di cui:				
- *software*	*19.128*	-	*12.986*	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	47.383	716	48.249	700
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	47.383	716	48.249	700
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**47.383**	**88.789**	**48.249**	**87.673**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI					
			GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE		
		AVVIAMENTO	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	TOTALE
A.	**Esistenze iniziali lorde**	**86.973**	-	**700**	**111.192**	-	**198.865**
A.1	Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	62.943	-	62.943
A.2	**Esistenze iniziali nette**	**86.973**	-	**700**	**48.249**	-	**135.922**
B.	**Aumenti**	**1.100**	-	**16**	**12.944**	-	**14.060**
B.1	Acquisti	1.100	-	-	12.836	-	13.936
B.2	Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-		
B.3	Riprese di valore	X	-	-	-		
B.4	Variazioni positive di fair value		-	-	-		
-	a patrimonio netto	X	-	-	-		
-	a conto economico	X	-	-	-		
B.5	Differenze di cambio positive	-	-	16	108	-	124
B.6	Altre variazioni		-	-	-	-	
C.	**Diminuzioni**	-	-	-	**13.810**	-	**13.810**
C.1	Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2	Rettifiche di valore	-	-	-	13.705	-	13.705
-	Ammortamenti	X	-	-	13.705	-	13.705
-	Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+	patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+	conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3	Variazioni negative di fair value		-	-	-	-	-
-	a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
-	a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4	Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	105	-	105
C.5	Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6	Altre variazioni	-	-			-	-
D.	**Rimanenze finali nette**	**88.073**	-	**716**	**47.383**	-	**136.172**
D.1	Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	76.380	-	76.380
E.	**Rimanenze finali lorde**	**88.073**	-	**716**	**123.763**	-	**212.552**
F.	Valutazione al costo	88.073	-	716	47.383	-	136.172

10.3 Altre informazioni

Composizione degli avviamenti consolidati

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020
Prime Consult SIM e INA SIM	2.991	2.991
BG Fiduciaria SIM S.p.A.	4.289	4.289
Banca del Gottardo	31.352	31.352
Credit Suisse Italy	27.433	27.433
Gruppo Nextam S.p.A.	12.202	12.202
Valeur S.A.	8.706	8.706
Ramo d'azienda Binck Bank Italia	1.100	-
Totale	**88.073**	**86.973**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali - altre attività

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020
Oneri per implementazione procedure legacy CSE	19.856	12.451
Relazioni con la clientela (ex Credit Suisse Italy)	9.024	10.176
Relazioni con la clientela (ex Gruppo Nextam S.p.A.)	7.562	8.119
Relazioni con la clientela (ex BG Valeur S.A.)	2.570	2.780
Altre spese software	272	535
Altre attività immateriali	-	236
Acconti su attività immateriali	9.099	13.952
Totale	**47.383**	**48.249**

Le attività immateriali rilevate a fronte dei rapporti contrattuali aventi ad oggetto le attività finanziarie amministrate e gestite per conto della clientela (AUM) si riferiscono alle operazioni di aggregazione aziendale effettuate da Banca Generali nel corso degli anni e rappresentano la valutazione economica dei flussi finanziari attesi da tali rapporti sulla base di specifici coefficienti di redditività e di opportuni tassi di decadimento, individuati volta per volta nell'ambito delle procedure di Price Purchase Allocation (PPA).

Si evidenzia a tale proposito quanto segue:
- il corrispettivo dell'acquisizione, nel 2014, del ramo d'azienda ex Credit Suisse, pari a 44.712 migliaia di euro, è stato originariamente allocato per un ammontare di 17.280 migliaia di euro ad attività immateriali e per 27.433 migliaia di euro ad avviamento;
- il corrispettivo dell'acquisizione nel 2019 del Gruppo Nextam Partners è stato originariamente rilevato, per un importo pari a 8,9 milioni di euro, fra gli intangibile assets riferibili alle relazioni contrattuali con la clientela del Gruppo Nextam e ammortizzato lungo un periodo complessivo di 16 anni, per 0,3 milioni di euro al valore del marchio Nextam e infine, per 12,2 milioni di euro, ad avviamento;
- il corrispettivo dell'acquisizione nel 2019 di BG Valeur S.A. è stato originariamente allocato, per un importo pari a 3,2 milioni di euro, fra gli intangibile assets riferibili alle relazioni contrattuali con la clientela e ammortizzato lungo un periodo complessivo di 10 anni, per 0,4 milioni di euro al valore del marchio Valeur e infine, per circa 3,7 milioni di euro, ad avviamento.

Impairment test sugli avviamenti

In sede di chiusura del Bilancio 2021, gli avviamenti sono stati sottoposti a impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. A tale proposito si rinvia alla Parte G sezione 3 della presente Nota integrativa.

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo

Composizione delle voce 110 dell'attivo - attività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
Imposte correnti	**9.623**	**1.080**
Crediti per imposte a rimborso	177	77
Crediti verso il consolidato nazionale per IRES	7.908	-
Crediti verso Erario per IRES e imposte estere	437	739
Crediti verso Erario per addizionale IRES	1.100	98
Crediti verso Erario per IRAP	1	166
Imposte differite attive	**63.004**	**48.766**
Con effetto a conto economico	**61.965**	**48.000**
Attività per imposte anticipate IRES	51.603	39.784
Attività per imposte anticipate IRAP	10.362	8.216
Con effetto a patrimonio netto	**1.039**	**766**
Attività per imposte anticipate IRES	966	742
Attività per imposte anticipate IRAP	73	24
Totale	**72.627**	**49.846**

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano lo sbilancio positivo o negativo fra la stima delle imposte sul reddito dovute per l'esercizio e i relativi crediti per eccedenze di precedenti periodi d'imposta, acconti versati e ritenute subite.
In particolare, per Banca Generali le attività o le passività fiscali correnti per IRES si configurano rispettivamente come un credito o un debito nei confronti della consolidante Assicurazioni Generali S.p.A. L'adesione di Banca Generali al consolidato fiscale di Assi-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

curazioni Generali determina che imponibili positivi e negativi IRES della stessa, unitamente a crediti d'imposta spettanti e ritenute subite, vengano conferiti alla consolidante che procede alla determinazione e al versamento dell'imposta dovuta dal Gruppo. La consolidante procede altresì a liquidare le imposte dovute o a credito della consolidata e a richiedere il versamento dei relativi acconti.

Composizione delle voce 60 del passivo: passività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
Imposte correnti	**22.233**	**29.174**
Debiti verso il consolidato nazionale per IRES	-	5.287
Debiti verso Erario per IRES e altre imposte sul reddito estere	20.900	21.118
Debiti verso Erario per IRAP	1.333	2.769
Imposte differite passive	**6.087**	**13.342**
Con effetto a conto economico	**4.195**	**[illegible]**
Passività per imposte differite IRES e imposte sul reddito estere	2.825	7.620
Passività per imposte differite IRAP	1.370	2.228
Con effetto a patrimonio netto	**1.892**	**[illegible]**
Passività per imposte differite IRES e imposte sul reddito estere	1.627	2.994
Passività per imposte differite IRAP	265	500
Totale	**28.320**	**42.516**

Operazioni di riallineamento

In data 27 luglio 2021, il Cda di Banca Generali ha deliberato di porre in essere una articolata serie di operazioni di riallineamento dei maggiori valori contabili rispetto ai valori fiscali degli avviamenti e di altre immobilizzazioni immateriali rinvenienti dalle operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del tempo.
Alla fine del primo semestre 2021, Banca Generali ha proceduto a esercitare l'opzione, mediante versamento delle relative imposte sostitutive nel termine di versamento delle imposte sui redditi per il periodo d'imposta 2020, per l'effettuazione delle seguenti operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangible asset:

- riallineamento dei disallineamenti derivanti da avviamenti di esercizi precedenti risultanti dal bilancio al 31.12.2019 e ancora presenti alla chiusura del bilancio 2020, ai sensi dell'articolo 110 del DL 104/2020 (c.d. "decreto agosto"), così come modificato dalla legge di bilancio 2021 mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 3%, e successivo diritto a beneficiare del conseguente ammortamento extracontabile nel periodo inizialmente stabilito nella misura di 18 anni, successivamente esteso a 50 anni;
- riallineamento dei valori contabili di avviamenti, marchi e intangible asset, risultanti dall'incorporazione con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020, delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR, effettuata ai sensi:
  - dell'articolo 15 del DL 185/2008 (affrancamento speciale), mediante versamento di un' imposta sostitutiva del 16% e successivo ammortamento in 5 anni;
  - dell'articolo 176 comma 2 *ter* del TUIR (affrancamento ordinario), limitatamente all'intangible, con versamento di un'imposta sostitutiva a scaglioni (12%-14%) e riconoscimento dell'ammortamento contabile lungo la vita residua dell'attività immateriale.

La prima operazione ha riguardato sia gli avviamenti derivanti da operazioni realizzative per le quali il disallineamento è stato generato dalla deduzione extracontabile delle quote di ammortamento, che gli avviamenti derivanti da operazioni di incorporazione, fiscalmente neutrali, per le quali la Banca in passato aveva già esercitato l'opzione per l'affrancamento speciale.

Le opzioni esercitate sono state successivamente confermate in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della Banca relativa al periodo d'imposta 2020, presentata lo scorso 30 novembre 2021.

Con riferimento al riallineamento effettuato ai sensi dell'articolo 110 del DL 104/2021 si evidenzia altresì come il perfezionamento dell'opzione richieda anche, a pena di inefficacia dell'opzione, l'apposizione di un vincolo fiscale su una quota delle riserve risultanti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2020, per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva (articolo 110 comma 8).

In particolare, a fronte di differenze riallineate per un ammontare di 32.811 migliaia di euro e a una imposta dovuta di 984 migliaia di euro, la riserva da vincolare ammonta a 31.827 migliaia di euro. A tale riserva si applica la disciplina delle riserve in sospensione d'imposta prevista per i saldi di rivalutazione (comma 8). Si rinvia, a tale proposito, alla Nota integrativa al Bilancio individuale di Banca Generali S.p.A., Parte B paragrafo 12.4" Riserve di utili: altre informazioni".

Per quest'ultima disciplina speciale, la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30.12.2021 n. 234) ha allungato la durata dell'ammortamento fiscale da 18 a 50 anni salva la possibilità di mantenere la durata iniziale di 18 anni versando la maggiore imposta prevista per le operazioni di affrancamento ordinario o di revocare integralmente l'operazione con rimborso delle imposte sostitutive versate. In conseguenza di tali modifiche Banca Generali ha proceduto a stornare contabilmente le DTA il cui periodo di reversal eccede la durata iniziale di 18 anni, per un ammontare di 4,5 milioni di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

L'effettuazione delle summenzionate operazioni ha pertanto comportato:

- il rilascio della fiscalità differita (DTL), per le poste contabili derivanti da operazioni realizzative (acquisto di rami d'azienda) per il quale sia già stato effettuato l'ammortamento extracontabile del valore fiscale, per un ammontare di 6,2 milioni di euro;
- l'iscrizione, in base al metodo indicato dal documento OIC applicazione n. 1 del febbraio 2009[3], di fiscalità anticipata (DTA), per le poste contabili da operazioni non realizzative (fusioni), per un ammontare di 6,5 milioni di euro a fronte dei 10,9 milioni di euro complessivamente spettanti a fronte delle operazioni effettuate;
- l'imputazione a conto economico dell'imposta sostitutiva versata e rateizzata per un ammontare di 4,0 milioni di euro.

Imposta sostitutiva su riallineamenti	-4.026
Stanziamento DTA su avviamenti riallineati	6.463
Stralcio DTL su avviamenti, marchi e intangible	6.190
Impatto economico riallineamenti	**8.627**

Si riporta di seguito il dettaglio delle poste contabili oggetto di riallineamento e del regime fiscale applicato.

VALORI AFFRANCABILI (MIGLIAIA DI EURO)	NORMA	ALIQUOTA AFFRANCAM.	AMMORT. FISCALE	VALORE DI BILANCIO	VALORE FISCALE	VALORE AFFRANCABILE	IMPOSTA SOSTITUTIVA	RILEV. DTA	STRALCIO DTL	BENEFICIO ECONOMICO NETTO
Prime Consult e INÀ SIM	art. 110 D.L. 104/20	3%	18 anni	2.991	-	2.991	-90	-	942	852
Credit Suisse Italy	art. 110 D.L. 104/20	3%	18 anni	27.433	19.559	7.874	-236	-	2.532	2.295
Operazioni realizzative (dedotte extracontabilmente)				**30.423**	**19.559**	**10.865**	**-326**	**-**	**3.474**	**3.148**
BG Fiduciaria SIM S.p.A.	art. 110 D.L. 104/20	3%	18 anni	4.289	4.289	-	-	-	-	-
Banca del Gottardo Italia [4]	art. 110 D.L. 104/20	3%	18 anni	31.352	9.406	21.946	-658	2.540	-	1.882
Operazioni neutrali (affrancate)				**35.641**	**13.695**	**21.946**	**-658**	**2.540**	**-**	**1.882**
Totale operazioni di riallineamento Decreto sostegni Bis				**66.065**	**33.253**	**32.811**	**-984**	**2.540**	**3.474**	**5.029**
Avviamento	art. 15 D.L. 185/08	16,0%	5 anni	12.202	-	12.202	-1.952	3.923	-	1.971
Marchio	art. 15 D.L. 185/08	16,0%	5 anni	330	-	330	-53	-	106	53
Client relationships	art. 176 comma 3 *ter*	12,8%	15 anni	8.119	-	8.119	-1.037	-	2.610	1.574
Totale operazioni di affrancamento speciale e ordinario				**20.650**	**-**	**20.650**	**-3.042**	**3.923**	**2.716**	**3.597**
Totale operazioni di riallineamento e di affrancamento				**86.715**	**33.253**	**53.462**	**-4.026**	**6.463**	**6.190**	**8.627**

(4) DTA rilevata per la misura di 15/16.

[3] In particolare, l'applicazione n. 1 del 27.01.2009 dell'OIC relativa al "Trattamento contabile dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento ex Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15 comma 10 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS" prevedeva il modello di trattamento contabile sulla base di diverse interpretazioni dello IAS 12

E-MARKET SDIR CERTIFIED

11.1 Attività per imposte anticipate (in migliaia di euro)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021	DI CUI L. 214/2011	31.12.2020	DI CUI L. 214/2011
Con effetto a conto economico	**61.965**	**5.663**	**48.000**	**7.569**
Fondi per rischi e oneri	46.637	-	38.270	-
Svalutazioni su crediti verso clientela ante 2015	1.980	1.980	2.358	2.358
Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art. 15 c. 10 D.L. 185/08)	2.631	2.631	2.933	2.933
Avviamento ex BG Fiduciaria SIM (art. 15 c. 10-*ter*)	1.200	1.200	1.338	1.338
Avviamento riaffrancato ex BG SGR (art. 176 c. 2-*ter* TUIR)	852	852	940	940
Avviamento affrancato ex Nextam Partners (art 15 c.10 DL 185/08)	3.923	-	-	-
Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art. 110 DL 104/21)	2.399	-	-	-
Svalutazioni collettive (ECL) su crediti verso clientela e banche	381	-	327	-
Altre	774	-	732	-
Perdite fiscali società del Gruppo	494	-	806	-
Fondo previdenza BVG	694	-	726	-
Con effetto a patrimonio netto	**1.039**	**-**	**766**	**-**
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	453	-	138	-
Perdite attuariali IAS 19 su TFR	586	-	628	-
Totale	**63.004**	**5.663**	**48.766**	**7.569**

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 28.12.2015 n. 305) ha ridotto, a partire dal 1° gennaio 2017, l'aliquota ordinaria IRES dal 27,5% al 24%. Tuttavia, per il solo settore creditizio, è stata contestualmente introdotta un'addizionale permanente IRES del 3,5% applicabile a partire dalla medesima data, finalizzata sostanzialmente a permettere il recupero dell'ingente volume di DTA accumulato dal settore bancario. In conseguenza dell'effetto combinato delle due disposizioni, le DTA/DTL continuano a essere rilevate ai fini IRES sulla base di un'aliquota del 27,5% comprensiva dell'addizionale applicabile al settore creditizio.

Le DTA trasformabili in crediti d'imposta ai sensi della Legge 214/2011 includono:

a) le attività relative ad avviamenti e altre attività immateriali oggetto di affrancamento ai sensi dell'articolo 10 comma 10 e comma 10 ter del DL. 185/08 e dell'articolo 176 comma 2ter del TUIR, relative a operazioni di affrancamento effettuate anteriormente al 2015; non sono invece trasformabili le DTA maturate in relazione alle operazioni di riallineamento effettuate nell'esercizio 2021;
b) le attività relative alle rettifiche di valore su crediti fiscalmente non dedotte al 31.12.2015 per le quali il D.L. 83/2015, introducendo un regime di integrale deducibilità delle rettifiche di valore su crediti a partire da tale esercizio, aveva rimodulato le percentuali di deducibilità secondo un articolato piano di rientro decennale, originariamente previsto dal 2016 al 2025, basato su quote annuali variabili.

La legge di bilancio 2019 (Legge 145 del 30.12.2018) e la legge di bilancio 2020 (Legge n. 160 del 30.12.2019) hanno previsto nuovi differimenti della deduzione degli avviamenti e delle rettifiche di valore pregresse che avevano dato luogo all'iscrizione di imposte anticipate trasformabili in credito di imposta. In particolare la legge di bilancio 2019 aveva disposto:

- la rimodulazione della deducibilità di parte dell'avviamento e delle altre attività immateriali non dedotte al 31.12.2017 secondo un calendario decennale dal 2019 al 2029, con aliquote differenziate;
- il rinvio al 2026 della deduzione della quota di rettifiche di valore su crediti non dedotte al 31.12.2015 di competenza del 2018, stabilito dal D.L. 83/2015 nella misura del 10% al 31 dicembre 2026.

La legge di bilancio 2020 ha ulteriormente modificato tale quadro introducendo:

- il rinvio al 2022 e ai tre anni successivi della deduzione della quota di rettifiche di valore su crediti non dedotte al 31.12.2015 di competenza del 2019 (originariamente prevista in misura pari al 12%);
- il rinvio al 2025 e ai quattro esercizi successivi della quota di ammortamento dell'avviamento e delle altre attività immateriali e che hanno dato luogo all'iscrizione di imposte anticipate trasformabili in credito di imposta ex art. 2, commi 55-56-*ter* del D.L. n. 225/2010 (di cui L. 214/2011) (originariamente prevista in misura pari al 5%).

Conseguentemente nei precedenti esercizi 2018 e 2019 non è stato rilevato alcun rientro delle DTA trasformabili in crediti d'imposta.

Il DL 1° marzo 2022 n. 17 ha infine disposto il rinvio della deducibilità della quota del 12% delle rettifiche di valore per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre successivi.

A parziale deroga del regime di integrale deduzione delle rettifiche di valore su crediti iscritti in bilancio come crediti verso la clientela, la legge di bilancio 2019 e la legge di stabilità 2020 hanno introdotto un regime di differimento dei componenti reddituali derivanti dall'applicazione dell'expected credit loss model (ECL) rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRS 9. In particolare la legge di bilancio 2018 aveva stabilito la deducibilità di tali componenti in 10 quote costanti nei periodi d'imposta dal 2018 al 2027, mentre la legge di bilancio 2020 ha disposto il rinvio al 2028 della deduzione della quota di competenza del 2019 relativa all'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9.
Le DTA relative a tali rettifiche di valore non rientrano fra quelle trasformabili in crediti d'imposta e ammontano al 31.12.2021 a 140 migliaia di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le DTA per perdite fiscali riportabili a esercizi successivi ammontano a 494 migliaia di euro e sono riferite alle perdite delle società Generfid S.p.A., BG Valeur S.A. e BG Suisse S.A.
Le imposte anticipate relative a BG Suisse S.A., società non rientrante nel consolidato prudenziale, ammontano al 31.12.2021 a 388 migliaia di euro, di cui 379 migliaia di euro con effetto a conto economico, riconducibili quasi interamente alle perdite fiscali rilevate, e il restante a patrimonio netto.

31.2 Passività per imposte differite: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
Con effetto a conto economico	**4.195**	**9.848**
Avviamento dedotto extracontabilmente	1.054	3.964
Intangible asset rilevati in sede di PPA (Marchi e Client Relationship)	546	3.298
Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al FV a conto economico (titoli di capitale e polizze)	472	418
Risconto incentivi reclutamento da FTA IFRS 15	-	132
Fondo TFR (IAS 19)	152	152
Altre	131	34
Utili indivisi delle società controllate (IAS 12 par. 38 40)	1.840	1.850
Con effetto a patrimonio netto	**1.892**	**3.494**
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	1.738	3.461
Utili attuariali IAS 19 su fondo previdenza BGV	154	33
Totale	**6.087**	**13.342**

La significativa riduzione delle DTL rispetto all'esercizio precedente è in massima parte imputabile alle operazioni di riallineamento effettuate nell'esercizio e si riferisce alle seguenti poste contabili:

- al fair value delle relazioni sulla clientela e dei marchi, rilevati nel bilancio consolidato a seguito dell'aggregazione aziendale del Gruppo Nextam Partners avvenuta nel corso del 2019, per 2.716 migliaia di euro;
- all'avviamento relativo al gruppo Prime, integralmente dedotto extracontabilmente nel corso del tempo e all'avviamento rilevato in sede di acquisizione del ramo d'azienda ex Credit Suisse, per 2.474 migliaia di euro.

Le DTL derivanti dall'FTA IFRS 15 si riferiscono ai costi di acquisizione dei contratti, relativamente alle incentivazioni ordinarie di reclutamento, già imputati a conto economico nei precedenti esercizi, rilevati come attività al 01.01.2018 (risconti attivi) e alla fine dell'esercizio 2021 risultano integralmente rientrate.

Le DTL relative alle attività finanziarie obbligatoriamente classificate al Fair Value si riferiscono alla rivalutazione di titoli di capitale e polizze unit linked per le quali la rilevanza fiscale è rinviata al momento del realizzo.

Le imposte differite relative a BG Suisse S.A., società esclusa dal consolidato prudenziale, ammontano al 31.12.2021 a 94 migliaia di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**48.000**	**46.669**
2. Aumenti	**26.196**	**14.047**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	19.733	14.021
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	19.733	14.021
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	26
2.3 Altri aumenti	6.463	-
di cui rilevazione per operazioni di riallineamento	*6.463*	-
3. Diminuzioni	**12.231**	**12.716**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	11.928	11.906
a) rigiri	11.707	11.449
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	77	280
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	144	179
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	272
3.3 Altre diminuzioni:	303	538
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	303	536
4. Importo finale	**61.965**	**48.000**

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**7.569**	**8.107**
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**906**	**538**
3.1 Rigiri	906	538
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta:	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**6.663**	**7.569**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**9.848**	**8.650**
2. Aumenti	**2.624**	**2.769**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	2.624	2.453
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.624	2.453
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	315
2.3 Altri aumenti	-	1
3. Diminuzioni	**8.277**	**1.571**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	2.087	940
a) rigiri	236	480
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.851	460
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	173
3.3 Altre diminuzioni	6.190	458
di cui stralcio per operazioni di riallineamento	*6.190*	-
4. Importo finale	**4.195**	**9.848**

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**766**	**826**
2. Aumenti	**1.466**	**565**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	1.466	427
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.466	427
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	138
3. Diminuzioni	**1.193**	**625**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	118	160
a) rigiri	118	160
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.075	465
4. Importo finale	**1.039**	**766**

La voce 8.8 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte anticipate dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee deducibili per effetto delle riprese di valore sui titoli del portafoglio HTCS.

11. [illegible] delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**3.494**	**3.278**
2. Aumenti	601	1.250
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	601	1.250
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	601	1.250
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2.203	1.034
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	1.180	580
a) rigiri	1.180	580
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	1.023	454
4. Importo finale	**1.892**	**3.494**

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte differite dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee imponibili per effetto delle maggiori rettifiche di valore sui titoli del portafoglio HTCS.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2021	31.12.2020
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	-	-
di cui:		
- *ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*	-	-
A.4 Attività immateriali	106	-
A.5 Altre attività non correnti	2.588	-
Totale (A)	**2.694**	-
di cui:		
- *valutate al costo*	-	-
- *valutate al fair value livello 1*	-	-
- *valutate al fair value livello 2*	**2.694**	-
- *valutate al fair value livello 3*	-	-
B. Attività operative cessate	-	-
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui:		
- *ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale (B)	-	-
di cui:		
- *valutate al costo*	-	-
- *valutate al fair value livello 1*	-	-
- *valutate al fair value livello 2*	-	-
- *valutate al fair value livello 3*	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	25	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	293	-
Totale (C)	**318**	-
di cui:		
- *valutate al costo*	-	-
- *valutate al fair value livello 1*	-	-
- *valutate al fair value livello 2*	**318**	-
- *valutate al fair value livello 3*	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate	-	-
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale (D)	-	-
di cui:		
- *valutate al costo*	-	-
- *valutate al fair value livello 1*	-	-
- *valutate al fair value livello 2*	-	-
- *valutate al fair value livello 3*	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

12.2 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: altre informazioni

In data 5 marzo 2021, il CdA di Banca Generali ha deliberato la cessione di una quota dell'80,1% del capitale sociale di Nextam Partners SIM S.p.A. a una nuova compagine sociale guidata dal principale Key manager del Gruppo Nextam.

La cessione si è perfezionata, dopo aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia, in data 20 gennaio 2022 e pertanto da tale data, Banca Generali rimane titolare di una partecipazione di collegamento pari al 19,9% del capitale della SIM.

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 5, al 31.12.2021 a livello consolidato, le attività e le passività della Società sono state riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale relative ai gruppi di attività in corso di dismissione e alle passività associate ai gruppi di attività in corso di dismissione.

Sezione 13 – Altre attività - Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Partite di natura fiscale	**80.935**	**81.840**
Acconti versati all'Erario - ritenute su interessi conti correnti	89	276
Acconti versati all'Erario - imposta di bollo	56.561	53.654
Acconto imposta sostitutiva su capital gain	22.368	24.837
Eccedenze di versamento imposte sostitutive scudo fiscale	-	634
Altri acconti e somme da recuperare da Erario	463	2.402
Crediti vs Erario per IVA	88	88
Crediti vs Erario per altre imposte a rimborso	1.245	150
Migliorie su beni di terzi	**7.985**	**7.271**
Crediti di funzionamento non relativi a operazioni finanziarie	**290**	**201**
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	**2.119**	**2.981**
Assegni in lavorazione	**8.634**	**9.499**
Assegni di autotraenza da addebitare e altre partite	8.634	9.499
Altre partite in corso di lavorazione	**34.848**	**52.534**
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	2.285	2.702
Conti lavorazione procedura titoli e fondi	24.030	44.994
Altre partite in corso di lavorazione	8.533	4.838
Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	**109**	**127**
Competenze da addebitare a clientela e banche non ricondotte	**52.864**	**44.972**
Altre partite	**187.348**	**173.856**
Risconti attivi regime provvigionale integrativo rete di vendita	73.451	84.556
Risconti attivi su commissioni gestioni di portafoglio Exclusive	-	64
Risconti attivi su incentivazioni ordinarie	93.031	69.255
Risconti attivi provvigioni gestioni separate	-	4.789
Altri ratei e risconti attivi non ricondotti	17.573	11.858
Deposito vincolato a garanzia corrispettivi nextam (escrow account)	3.000	3.000
Altre partite residuali	298	334
Totale	**375.132**	**373.281**

I crediti verso l'Erario per ritenute su conti correnti rappresentano lo sbilancio attivo fra acconti versati e corrispondente debito verso l'Erario.

Nell'ambito delle altre attività sono rilevate le attività relative a costi incrementali sostenuti per l'acquisizione o costi sostenuti per l'adempimento di contratti con la clientela, di cui all'IFRS 15 paragrafi 91-104.

I risconti attivi su regime provvigionale integrativo sono costituiti dagli oneri provvigionali incrementali di acquisizione di nuova clientela, riconosciuti ai nuovi consulenti finanziari nell'ambito di programmi di reclutamento e parametrati al raggiungimento di obiettivi specifici di raccolta netta.

I risconti attivi su incentivazioni ordinarie corrisposte alla rete di vendita si qualificano invece come costi incrementali per l'ac-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

quisizione e per l'adempimento dei contratti e sono costituiti dalle provvigioni erogate annualmente alla rete di vendita esistente in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta, realizzati indistintamente grazie sia all'acquisizione di nuova clientela che al rafforzamento dei rapporti già in essere con clientela esistente.

Nell'ambito di quest'ultima classe di attività rientra una quota di incentivazioni corrisposta alla struttura manageriale in relazione al reclutamento di nuovi consulenti finanziari, sostanzialmente parametrata a obiettivi di raccolta netta e assimilabile agli incentivi di reclutamento, che è stata oggetto di rilevazione in sede di FTA dell'IFRS 15.

Entrambe le categorie di costi sono sistematicamente ammortizzate su di un orizzonte temporale corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce, stimato nella misura di 5 anni.

I risconti attivi su gestioni separate sono costituiti invece dalle provvigioni upfront riconosciute nel 2017 alla rete di vendita per la stabilizzazione del portafoglio assicurativo di ramo I in post vendita lungo un orizzonte temporale di durata quinquennale.

Di seguito si riporta la variazione intercorsa nell'esercizio delle principali voci di risconto attivo:

	31.12.2020	AMMORTAMENTO	DI CUI ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	31.12.2021
Regime provvigionale integrativo	84.556	-41.418	-35.818	30.313	-	73.451
Incentivazioni ordinarie	69.255	-33.561	-21.642	59.598	-2.261	93.031
Provvigioni upfront su gestioni separate	4.789	-4.758	-4.758	-	-31	-
Totale incentivi rete	**158.600**	**-79.737**	**-62.218**	**89.911**	**-2.292**	**166.482**
Entry bonus su gestioni portafoglio BG Solution	5.740	-2.169	-1.899	4.144	-	7.715
Bonus su fondi JPM	117	-104	-86	119	-	132
Totale altri costi acquisizione	**5.857**	**-2.273**	**-1.985**	**4.263**	**-**	**7.847**
Totale	**164.457**	**-82.010**	**-64.203**	**94.174**	**-2.292**	**174.329**

Nell'ambito degli altri risconti attivi non ricondotti sono compresi, per un ammontare di 9.726 migliaia di euro, costi anticipati non di competenza dell'esercizio che si riferiscono, in particolare, a canoni di locazione anticipati, a premi assicurativi e ad altre spese amministrative.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021 VALORI DI BILANCIO	31.12.2020 VALORI DI BILANCIO
1. Debiti verso Banche Centrali	**690.725**	**497.361**
2. Debiti verso banche	**128.009**	**100.768**
2.1 Conti correnti e depositi a vista	96.022	77.034
2.2 Depositi a scadenza	-	-
2.3 Finanziamenti	12.422	6.014
2.3.1 Pronti contro termine passivi	11.752	6.014
2.3.2 Altri	670	
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Debiti per leasing	-	-
2.6 Altri debiti	19.565	17.720
Totale	**818.734**	**598.129**
Fair value – livello 1	-	-
Fair value – livello 2	818.734	598.129
Fair value – livello 3	-	-
Totale – Fair value	**818.734**	**598.129**

La voce Altri debiti è interamente costituita da depositi effettuati da EFG Bank S.A. a garanzia di alcune esposizioni deteriorate derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia (collateral deposits).

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021 VALORI DI BILANCIO	31.12.2020 VALORI DI BILANCIO
1. Conti correnti e depositi a vista	13.231.340	10.440.898
2. Depositi a scadenza	-	-
3. Finanziamenti	7.441	144.937
3.1 Pronti contro termine passivi	-	144.937
3.2. Altri	7.441	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Debiti per leasing	156.363	148.952
6. Altri debiti	198.476	173.680
Totale	**13.593.620**	**10.908.467**
Fair value – livello 1	-	-
Fair value – livello 2	13.593.620	10.908.467
Fair value – livello 3	-	-
Totale – Fair value	**13.593.620**	**10.908.467**

La voce 5. Debiti per leasing raccoglie la passività relativa ai canoni per leasing determinata sulla base di quanto disposto dal principio IFRS 16 - Leasing in vigore dal 01.01.2019.

La voce 6. Altri debiti si riferisce, per 18.230 migliaia di euro, allo stock di assegni di autotraenza emessi dalla capogruppo Banca Generali in relazione all'attività di liquidazione dei sinistri delle compagnie assicurative del Gruppo Generali e, per il residuo, ad altre somme a disposizione della clientela e a debiti commerciali verso la rete di vendita.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1.6 Debiti per leasing

I debiti per leasing rilevati nel bilancio d'esercizio al 31.12.2021 ammontano a 156.363 migliaia di euro.

Di seguito si riporta un'analisi delle scadenze di tali debiti ai sensi dei paragrafi 53 g) e 58 del Principio contabile IFRS 16 Leasing:

PASSIVITÀ PER LEASING RESIDUA - ANNO	IMPORTO
2022	19.081
2023	18.446
2024	17.976
2025	16.510
2026	15.613
2027	13.751
2028	12.222
2029	10.874
2030	9.803
2031	8.587
2032	8.100
2033	4.052
2034	525
2035	543
2036	278

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2021					31.12.2020				
		FV					FV			
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	VN	L1	L2	L3	FV (*)	VN	L1	L2	L3	FV (*)
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	4.551	-	-	-	-	1.551	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	4.551	-	X	X	-	1.551	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-	-		-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	4.551	-	X	X	-	1.551	-	X
Totale (A + B)	X	-	4.551	-	X	X	-	1.551	-	X

(*) FV = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le passività finanziarie di negoziazione sono costituite, per 4.551 migliaia di euro, da operazioni di negoziazione pareggiate relative a outright valutari effettuati in contropartita alla clientela e trovano integralmente contropartita nella voce 20 dell'attivo.

Sezione 4 – Derivati di copertura - Voce 40

A partire dalla seconda metà del 2019 la Banca ha avviato un'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.

Per ogni derivato di copertura, viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair Value Hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.

Alla fine dell'esercizio gli importi nozionali dei derivati di copertura in essere ammontano a circa 2.543,5 milioni di euro, di cui 310 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS con un fair value positivo di 11,4 milioni di euro e un fair value negativo di [illegible] milioni di euro.

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	31.12.2021 - FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	31.12.2020 - FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	-	167.320	-	1.716.000	-	67.853	-	1.654.000
1) Fair value	-	167.320	-	1.716.000	-	67.853	-	1.654.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	167.320	-	1.716.000	-	67.853	-	1.654.000

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	FAIR VALUE							FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA									
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.231	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	159.089	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	167.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	X	-	-	-	-	-	-	-	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Per l'analisi si veda la sezione 11 dell'attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Per l'analisi si veda la sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti commerciali	**26.739**	**20.195**
Debiti verso fornitori	26.002	19.758
Debiti per pagamenti da effettuare in nome di terzi	737	437
Debiti verso personale ed enti previdenziali	**27.875**	**26.686**
Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.	3.899	4.483
Debiti vs personale per premi di produttività da erogare	16.314	14.945
Contributi dipendenti da versare a Enti previdenziali	3.047	2.960
Contributi consulenti da versare a Enasarco	4.815	4.307
Debiti verso Erario	**30.397**	**30.439**
Ritenute da versare all'Erario per lavoro dipendente e autonomo	6.745	6.190
Ritenute da versare all'Erario per clientela	5.534	4.700
Deleghe da riversare servizio riscossione	16.528	15.707
IVA da versare	1.493	3.842
Debiti tributari - altri (bollo e imposta sostitutiva finanziamenti medio/lungo)	97	-
Partite in corso di lavorazione	**66.487**	**93.258**
Bonifici assegni e altre partite da regolare	986	434
Partite da regolare in stanza (accrediti)	21.306	23.099
Passività riclassifica portafoglio SBF	6.956	5.986
Altre partite in corso di lavorazione	37.238	63.740
Partite diverse	**90.539**	**11.120**
Competenze da accreditare	2.454	1.820
Partite diverse	1.519	1.088
Debito verso Azionisti per dividendi esercizio 2020	80.874	-
Ratei e risconti passivi non riconducibili	985	905
Somme a disposizione della clientela	206	1.573
Debiti corrispettivo differito (earn out) acquisizione gruppo Nextam	4.501	5.734
Totale	**242.037**	**181.697**

Il debito relativo al corrispettivo differito dovuto ai soci venditori del Gruppo Nextam è stato parzialmente stralciato per effetto degli accordi transattivi stipulati con gli stessi nel mese di luglio 2021 e condizionati al perfezionamento della cessione della quota di maggioranza della partecipazione in Nextam Partners SIM. Alla data di cessione della stessa, avvenuta in data 20.01.2022, è stato pertanto corrisposto agli ex soci, a titolo transattivo, un importo di 2,2 milioni di euro, a fronte dei 3,4 milioni originariamente previsti a titolo di earn out, avendo già rilevato il residuo non erogato, pari a 1,2 milioni di euro a sopravvenienza. Rimangono invece ancora in vigore gli accordi con i key manager per i quali continua il rapporto lavorativo con Banca Generali.

Ai sensi dei paragrafi 116 a) e 116 b) del Principio contabile IFRS 15, si segnala che la voce risconti passivi include passività derivanti da contratti rientranti nel perimetro di applicazione di tale principio relative a front fees triennali percepite in relazione all'attività di collocamento di determinate classi di OICR esteri.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Saldo di apertura al 01.01.2021	**154**
Variazioni in aumento	217
Decrementi per riversamento a conto economico	-138
di cui:	
- *relativi a esercizi precedenti*	-112
Saldo di chiusura al 31.12.2021	**233**

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2021	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	**4.936**	**5.153**
B. Aumenti	**13**	**541**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	13	41
B.2 Altre variazioni	-	500
C. Diminuzioni	**614**	**758**
C.1 Liquidazioni effettuate	354	482
C.2 Altre variazioni	260	276
D. Rimanenze finali	**4.335**	**4.936**

9.2 Altre informazioni

Il Trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro così come previsto dallo IAS 19.

Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale secondo la metodologia indicata nella Nota integrativa Parte A.2. Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate e il dettaglio della composizione dell'accantonamento dell'esercizio e degli utili/perdite attuariali:

	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di attualizzazione (*)	0,49%	0,15%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	0,70%
Tasso degli incrementi retributivi	1,80%	1,80%
Duration media (anni)	9	10

(*) Tasso applicato a Banca Generali.

	31.12.2020	31.12.2020
1. Accantonamento:	13	41
- current service cost	6	20
- interest cost	7	21
2. Utili e perdite attuariali:	-168	500
- da ipotesi finanziarie	-159	110
- da ipotesi demografico attuariali	-9	390
Totale accantonamenti dell'esercizio	**-155**	**541**
Valore attuariale	**4.335**	**4.936**
Valore ex art. 2120 codice civile	**4.056**	**4.238**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	43	124
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	2.974	3.751
4. Altri fondi rischi e oneri	223.491	183.461
4.1 Controversie legali e fiscali	24.123	15.573
4.2 Oneri per il personale	18.118	15.703
4.3 Altri	181.250	152.185
Totale	**226.508**	**187.336**

Altri fondi per rischi e oneri: dettaglio

	31.12.2021	31.12.2020
Fondi spese per il personale	**18.118**	**15.703**
Fondo piano di ristrutturazione	2.462	162
Fondo rischi e oneri per il personale-altri	15.656	15.541
Fondi rischi per controversie legali	**16.067**	**12.923**
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	9.968	7.940
Fondo rischi contenzioso con rete di vendita	961	644
Fondo rischi altri contenziosi	5.138	4.339
Fondi oneri fine rapporto consulenti finanziari	**147.070**	**121.433**
Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita	83.104	74.039
Fondo oneri indennità valorizzazione managerial	12.020	12.190
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	7.845	4.477
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	10.292	10.180
Fondo rischi Programma Quadro di Fidelizzazione	33.809	20.547
Fondi rischi per incentivazioni rete	**31.270**	**27.522**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	23.301	19.125
Fondo rischi bonus differito	59	474
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	1.092	821
Fondo rischi incentivi di vendita	2.197	1.615
Fondo rischi viaggi incentive	3.700	4.500
Fondo rischi altri piani provvigionali	921	987
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	**8.056**	**2.650**
Altri fondi per rischi e oneri	**2.910**	**3.230**
Totale	**223.491**	**183.461**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**124**	**3.751**	**183.461**	**187.336**
B. Aumenti	**-**	**433**	**75.973**	**76.406**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	296	75.973	76.269
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	137	-	137
C. Diminuzioni	**81**	**1.210**	**35.943**	**37.234**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	26.407	26.407
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	81	1.210	9.536	10.827
D. Rimanenze finali	**43**	**2.974**	**223.491**	**226.508**

Altri fondi per rischi e oneri - dettaglio della movimentazione

	31.12.2020	UTILIZZI	ECCEDENZE	ALTRE VARIAZIONI	ACCANTONAMENTI	31.12.2021
Fondo spese per il personale	**15.703**	**-2.674**	**-1.712**	**-253**	**7.054**	**18.118**
Fondo piano di ristrutturazione	162	-	-	-	2.300	2.462
Fondi rischi e oneri per il personale - altri	15.541	-2.674	-1.712	-253	4.754	15.656
Fondi rischi per controversie legali	**12.923**	**-2.246**	**-661**	**-**	**6.051**	**16.067**
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	7.940	-614	-110	-	2.752	9.968
Fondo rischi contenzioso con rete di vendita	644	-81	-221	-	599	961
Fondo rischi altri contenziosi	4.339	-1.571	-330	-	2.700	5.138
Fondi oneri fine rapporto consulenti finanziari	**121.433**	**-2.320**	**-2.075**	**-2.359**	**32.391**	**147.070**
Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita	74.039	-1.343	-1.828	-	12.236	83.104
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	4.477	-85	-68	-	3.521	7.845
Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale	12.190	-882	-51	-2.359	2.922	12.020
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	10.180	-210	-128	-	450	10.292
Fondo rischi "Programma Quadro di Fidelizzazione"	20.547	-	-	-	13.262	33.809
Fondi per incentivazioni rete	**27.522**	**-17.699**	**-1.691**	**-**	**23.138**	**31.270**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	19.125	-11.698	-1.282	-	17.156	23.301
Fondo rischi bonus differito	474	-370	-53	-	8	59
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	821	-284	-150	-	705	1.092
Fondo rischi per incentivi di vendita	1.615	-118	-	-	700	2.197
Fondo oneri provvigioni - viaggi incentive	4.500	-4.500	-	-	3.700	3.700
Fondo rischi per piani provvigionali	987	-729	-206	-	869	921
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	**2.650**	**-282**	**-**	**-**	**5.688**	**8.056**
Altri fondi per rischi e oneri	**3.230**	**-1.186**	**-785**	**-**	**1.651**	**2.910**
Totale	**183.461**	**-26.407**	**-6.924**	**-2.612**	**75.973**	**223.491**

La crescita dei fondi per indennità contrattuali è imputabile, per circa 2,5 milioni di euro, all'effetto della variazione della curva dei tassi di sconto applicati su questi ultimi fondi, valutati con metodologia attuariale.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITIVE O ORIGINATIVE	TOTALE
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	33	10	-	-	43
Totale	**33**	**10**	**-**	**-**	**43**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei connessi rischi

La voce fondi di quiescenza si riferisce al piano di previdenza integrativa dei dipendenti di BG Valeur S.A. e di BG Suisse S.A. che, in base alla locale normativa previdenziale (LLP), garantisce il trattamento integrativo obbligatorio alla maturazione dei requisiti pensionistici oppure in caso di evento sfavorevole (morte, invalidità).
Le obbligazioni previdenziali sono fronteggiate da un patrimonio dedicato, gestito mediante un rapporto contrattualizzato stipulato tra la società e la Fondazione Swiss Life Collective Foundation BGV.
La Fondazione a sua volta riassicura completamente i rischi di invalidità, morte e longevità e anche il rischio d'investimento con la compagnia Swiss Life SA, che investe il capitale e garantisce il rimborso del 100% di esso più gli interessi a un tasso garantito.
Nel 2021 l'interesse garantito è stato pari all'1,00% per la copertura obbligatoria e allo 0,125% per la copertura facoltativa.

I contributi al piano sono versati dai dipendenti e dal datore di lavoro, sia per la maturazione della pensione che per la copertura delle prestazioni di rischio in caso di decesso e invalidità. Il saldo accumulato sul conto pensione si basa sui contributi pensionistici del dipendente e del datore di lavoro e sugli interessi maturati. L'importo della pensione pagabile al momento del pensionamento viene determinato applicando al saldo accumulato del conto pensione del singolo partecipante un tasso di conversione in rendita stabilito dalla legge e dalla regole del piano.
Sebbene la previdenza complementare svizzera operi come un piano a contribuzione definita ai sensi delle normative locali, la stessa viene contabilizzata ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" come un piano pensionistico a benefici definiti, per effetto della presenza di un rendimento garantito dell'investimento, di un tasso fisso di conversione del montante pensionistico in una rendita vitalizia e dell'obbligo a intervenire in capo ai partecipanti qualora il piano risultasse sottofinanziato.

La passività relativa a tale piano e il relativo costo sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" (Project Unit Credit Method). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi a un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.
Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato facendo riferimento a rendimenti di "high quality corporate bonds" e in particolare ai rendimenti rilevati sul mercato svizzero per scadenze comprese fra i 15 e i 20 anni.
Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del Bilancio è inoltre esposto al netto del fair value delle attività a servizio del piano.
Gli utili e le perdite attuariali su piani a benefici definiti sono oggetto di rilevazione nel Prospetto della redditività complessiva (OCI).

10.5.2 Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni intercorse nell'esercizio 2021 sulla passività e sull'attività connesse al piano a benefici definiti:

	PASSIVITÀ DEL PIANO PENSIONISTICO DBO	ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO (FAIR VALUE)	FONDO QUIESCENZA
Esistenze iniziali	**-11.658**	**7.907**	**-3.751**
Current service cost	-286	-	-286
Interest (expense)/income	-35	25	-10
Altre variazioni in aumento	-487	350	-137
Rendimento delle attività al netto degli interessi	-	34	34
Utili (Perdite) attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	542	-	542
Contributi versati dal datore di lavoro	-	256	256
Employer contributions paid to meet benefits directly	-254	254	-
Contributi dei partecipanti al piano	-160	160	-
Indennità pagate	195	-195	-
Altre variazioni in diminuzione	378	-	378
Esistenze finali	**-11.765**	**8.791**	**-2.974**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

10.5.3 Informativa sul fair value dell'attività al servizio del piano

Le attività al servizio del piano sono costituite integralmente dal valore della polizza assicurativa a copertura dello stesso.

10.5.4 Descrizioni delle principali ipotesi attuariali

Nella tabella seguente sono riportate le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati:

	31.12.2021
Tasso di attualizzazione	0,35%
Tasso degli incrementi retributivi	0,50%
Età di pensionamento per gli uomini	65 anni
Età di pensionamento per le donne	64 anni
Tabelle demografiche utilizzate	BVG 2020 GT
Duration media (anni)	9,7

10.5.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

L'analisi di sensitivity è stata svolta sul valore del DBO di cui alla tabella 10.5.2.
I risultati esposti di seguito esprimono la variazione in termini percentuali che si avrebbe sul Defined Benefit Obligation [illegible] di +/-50 bps del tasso di attualizzazione o del tasso di incremento dei salari o al variare di +/-1 anno dell'aspettativa di vita.

SENSITIVITY ANALYSIS	% VARIAZIONE
Sensitivity sul tasso di attualizzazione	
Tasso di attualizzazione +0,50%	-2,80%
Tasso di attualizzazione -0,50%	0,80%
Sensitivity sul tasso degli incrementi retributivi	
Tasso degli incrementi retributivi +0,50%	0,50%
Tasso degli incrementi retributivi -0,50%	-0,50%
Sensitivity sulle ipotesi di mortalità	
Aspettativa di vita + 1 anno	1,50%
Aspettativa di vita - 1 anno	-1,50%

La duration media dell'obbligazione a benefici definiti è pari a 9,7 anni.

10.6 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

10.6.1 Fondi oneri per il personale

I fondi relativi al personale sono alimentati da:

- la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla Politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- gli stanziamenti a fronte dei piani di inserimento di nuovi Relationship Manager (RM) dipendenti, valutati sulla base delle specifiche pattuizioni contrattuali e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta concordati;
- gli stanziamenti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro legati all'assistenza sanitaria del personale dirigente del Gruppo, valutati con metodologia attuariale ai sensi dello IAS 19;
- lo stanziamento relativo al premio di risultato, nel caso in cui alla data di chiusura del bilancio il Contratto integrativo aziendale (CIA) risulti scaduto e non ancora rinnovato.

Gli accantonamenti ai summenzionati fondi trovano contropartita nella voce spese per il personale.

I fondi per rischi e oneri relativi al personale accolgono altresì, per importi contenuti, ulteriori stanziamenti non rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 19 ma dello IAS 37 e che pertanto trovano contropartita fra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.

10.6.2 Fondo ristrutturazione - Piano di esodi incentivati

Il piano di esodi volontari coperto dallo specifico fondo ristrutturazioni aziendali è stato avviato a fine 2015 al fine di favorire un avvicendamento di risorse mediante l'uscita incentivata e su base volontaria di categorie di dipendenti più prossimi all'età pensionabile e la copertura delle posizioni rese così vacanti con profili professionali e/o manageriali maggiormente in linea con le specifiche competenze ora necessarie in termini di business.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il programma di esodi volontari è stato prorogato dal CdA del 17 dicembre 2021 con un accantonamento di 2,3 milioni di euro. A fine esercizio, pertanto, residua per 2.462 migliaia di euro.

10.6.3 Fondi per controversie legali

Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi della rete di vendita, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con la rete di vendita e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

10.6.4 Fondi per indennità contrattuali a favore della rete di vendita

Includono gli stanziamenti per l'indennità di fine rapporto riconosciuta alla rete di vendita, l'indennità di valorizzazione portafoglio, il bonus previdenziale, il fondo stanziato in relazione al Programma Quadro di Fidelizzazione, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20.04.2017 e, infine, il fondo per l'indennità di valorizzazione manageriale.
Il fondo a copertura dell'onere per **indennità di fine rapporto** dei consulenti finanziari con contratto di agenzia (IFR) è valutato in base alle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e agli specifici criteri di erogazione definiti da Banca Generali, più dettagliatamente esaminati nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2021.
La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo nei confronti dei consulenti finanziari in attività viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate:

IFR - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di attualizzazione [6]	1,0%	1,1%
Tasso di turnover (professionali)	1,46%	1,71%
Duration media (anni)	13 anni	12 anni
DBO IAS 37/Fondo indennità alla data di valutazione	67,01%	66,72%

Il rapporto fra *Deferred benefit obligation* (DBO) e valore nominale dell'obbligazione maturata nei confronti dei consulenti finanziari viene presentato utilizzando il valore del fondo già decurtato delle riduzioni forfettarie connesse all'anzianità di servizio.

L'incremento del fondo per indennità di fine rapporto maturata dai consulenti finanziari nell'esercizio è dovuto, oltre che alla rilevante crescita delle basi provvigionali, alla riduzione dei tassi di attualizzazione applicati e alla revisione dei parametri demografici utilizzati, per effetto dell'adeguamento dell'età di pensionamento dei consulenti, individuati sulla base delle ultime rilevazioni effettuate[7].

Per i consulenti finanziari già cessati si procede invece a una valutazione specifica.

L'indennità già maturata dai Consulenti finanziari ex Credit Suisse, per un ammontare di 2,6 milioni di euro, segue invece gli specifici criteri di erogazione previsti dalla precedente casa mandante ed è stata rilevata fra i fondi rischi. Per tali consulenti l'indennità maturata presso Banca Generali sarà dovuta solo per la quota eventualmente eccedente l'indennità maturata presso Credit Suisse.

L'indennità di valorizzazione portafoglio è invece un istituto contrattuale, più dettagliatamente esaminato nella Parte A.2. della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2021, che prevede il riconoscimento ai consulenti finanziari con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività, in caso di riassegnazione del portafoglio in precedenza gestito, di un'indennità commisurata alla redditività dello stesso.
L'indennità dovuta al consulente cessato è interamente a carico del consulente subentrante individuato dalla società, fatta salva solo una residua garanzia della Banca, pari al 25% dell'indennità, nei casi di cessazione per decesso o invalidità permanente.
Anche in questo caso, la valutazione dell'onere viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti, con riferimento alla quota di rischio residuo sostenuto dalla Banca, ovvero il 25% dell'indennità dovuta nel caso morte o invalidità permanente.

Il "**bonus previdenziale**" è una componente dei piani indennitari della rete di vendita che prevedeva, invece, l'accantonamento anno per anno di una somma commisurata al raggiungimento di specifici obiettivi di vendita, che verrà erogata solo al momento della cessazione definitiva per pensionamento o invalidità permanente. Anche in questo caso la valutazione avviene con metodologia attuariale. Tale incentivazione non è stata più rinnovata a partire dall'esercizio 2016, fatti salvi i diritti acquisiti dai beneficiari negli esercizi precedenti.

Nell'ambito dei fondi per indennità contrattuali, il CdA del 21 marzo 2017 ha approvato in via definitiva un **Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita** finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

[6] Il tasso di sconto utilizzato è stato determinato sulla base di una curva Eurirs media degli ultimi quattro trimestri, maggiorata linearmente dello spread tra tasso Eurirs e BTP a 10 anni.
Il tasso rappresentato è il tasso corrispondente alla duration media della passività di riferimento, pari a 13 anni.

[7] *In particolare, sulla base delle rilevazioni delle età medie di pensionamento su di un orizzonte temporale quinquennale, l'età stimata per i consulenti è stata portata a circa 70 anni, con un incremento di 2 anni rispetto alla stima basata sui parametri di legge.*

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevede 8 piani singoli, a scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, attivabili anno per anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.
I singoli piani del Programma Quadro di Fidelizzazione Rete avranno tutti la medesima scadenza al 31.12.2026 con durata decrescente; per ognuno di essi potrà essere prevista l'erogazione del premio in parte cash e in parte in azioni di Banca Generali (max 50%), dopo averne valutato gli effetti a livello di ratios patrimoniali e di capitale flottante. Le azioni di Banca Generali relative ai singoli 8 piani verranno acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA e Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore.
Nel 2021 è stato avviato il quinto ciclo annuale 2021-2026.

Nell'ambito dei fondi rischi per indennità contrattuali, si segnala, inoltre, l'onere connesso all'istituto dell'indennità di valorizzazione manageriale, approvata dal CdA di giugno 2018, e finalizzata ad assicurare un equo trattamento a tutte le figure manageriali di rete in caso di cessazione dall'incarico accessorio.

10.6.5 Fondi per incentivazioni della rete di vendita

Tale aggregato include:

- la stima degli oneri maturati a fronte di alcune tipologie di piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti; tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni);
- la quota delle incentivazioni annuali dei manager di rete differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- gli stanziamenti per i programmi di incentive commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier Club e gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

10.6.6 Contenzioso fiscale

Con riferimento al contenzioso fiscale sono in corso due distinte attività di verifica tributaria condotte sia dall'Agenzia delle Entrate, per il periodo d'imposta 2014 e limitatamente anche il 2015, che dal Nucleo di Polizia economico finanziaria di Trieste della Guardia di Finanza, aventi ad oggetto l'esercizio 2015 e i successivi.
La verifica tributaria relativa al 2014, avviata nel marzo 2017 dalla Direzione Regionale per il Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle Entrate, ha condotto finora all'emissione di due PVC, il primo in data 22 dicembre 2017, recante principalmente contestazioni in materia di competenza e inerenza di costi e il secondo, in data 29 giugno 2018, avente ad oggetto violazioni in tema di transfer pricing.
Il termine di accertamento per l'anno 2014 è, a oggi, pendente in ragione della proroga intervenuta ex art. 1 co. 9, Decreto Legge 28 ottobre 2018, n. 119.
Nel mese di novembre 2019 è stata inoltre avviata un'interlocuzione con l'Ufficio Grandi Contribuenti della summenzionata Direzione in relazione a un *ruling* concesso dall'Amministrazione fiscale lussemburghese alla controllata lussemburghese BGFML, nel 2008 e acquisito dallo stesso mediante la procedura della cooperazione amministrativa internazionale.
Si segnala, inoltre che, in relazione a una segnalazione di irregolarità contenuta nel PVC del 2017, è stato emesso un avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2015, per un ammontare contenuto e avente ad oggetto l'asserita indeducibilità di costi, notificato però alla Banca solo in data 24 febbraio 2022, in conseguenza della disciplina emergenziale introdotta nel 2020 per fronteggiare la pandemia.
In data 4 marzo 2020 il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Trieste della Guardia di Finanza, ha invece avviato una verifica tributaria ai fini dell'IVA, delle imposte dirette e degli altri tributi, incentrata sui "rapporti intercorsi con controllate estere" e avente ad oggetto tutti gli esercizi fiscalmente aperti dal 2015 al 2020 compreso.
L'attività di controllo è stata tuttavia significativamente influenzata dall'emergenza COVID-19 ed è stata quindi immediatamente sospesa nel marzo 2020 per essere riavviata a luglio e quindi nuovamente sospesa da ottobre 2020 fino al novembre 2021.
In data 9 dicembre 2021 è stato quindi notificato alla Banca un primo PVC avente ad oggetto gli esercizi 2015 e 2016, focalizzato sulla contestazione del *ruling* lussemburghese e della metodologia di determinazione dei prezzi di trasferimento relativa ai rapporti con BGFML adottata dalla Banca e oggetto di disclosure nell'ambito della documentazione nazionale.
Tale PVC conteneva inoltre una rideterminazione del reddito imponibile 2014 non oggetto di verifica da parte del Nucleo di Polizia economico finanziaria. L'attività di verifica continua in relazione ai periodi d'imposta successivi.

Con l'emissione dei PVC da parte del Nucleo di Polizia economico finanziaria, è ripresa anche l'attività accertativa dell'Agenzia delle Entrate che in data 24 novembre 2021 ha proceduto alla notifica di un invito a comparire al fine dell'instaurazione del contraddittorio propedeutico all'attivazione della procedura di accertamento con adesione per il periodo d'imposta 2014. In tale provvedimento l'Agenzia delle Entrate ha anche rideterminato le proprie pretese in relazione al periodo d'imposta 2014, contestando alla Banca maggiori imponibili per circa 90,4 milioni di euro di cui 86,8 milioni di euro afferenti a contestazioni in materia di transfer pricing, ripresi dal summenzionato PVC della Guardia di Finanza, e 3,6 milioni di euro derivanti in massima parte dal proprio PVC del 2017.
Nel corso del mese di dicembre e nei primi due mesi del 2022, hanno pertanto avuto luogo varie interlocuzioni con l'Ufficio Grandi contribuenti al fine di addivenire a una soluzione della controversia fiscale, i cui esiti sono allo stato attuale ancora in corso di valutazione.
Pur avendo evidenziato in ogni sede la correttezza del proprio operato e ritenendo infondate le pretese dell'Amministrazione finanziaria, Banca Generali ha ritenuto di effettuare un ulteriore stanziamento prudenziale a copertura delle stesse, per un ammontare di 5 milioni di euro, che porta il totale accantonato a fronte di tale controversia fiscale a circa 7,6 milioni di euro. La Banca

E-MARKET SDIR CERTIFIED

si riserva in ogni caso di contestare eventuali atti erariali che intendessero dare seguito ai rilievi contenuti nel PVC, sia in sede amministrativa che giudiziale.

10.6.7 Altri fondi per rischi e oneri

I fondi per altri rischi e oneri, infine, comprendono appostamenti a copertura di rischi operativi.

Sezione 13 – Patrimonio del Gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	VALORE UNITARIO	NUMERO	VALORE NOMINALE (EURO)	VALORE BILANCIO (MIGLIAIA DI EURO)
Capitale sociale				
- azioni ordinarie	1,00	116.851.637	116.851.637	116.852
Azioni proprie				
- azioni ordinarie	1,00	-2.219.469	-2.219.469	-64.822
		114.632.168	**114.632.168**	**52.030**

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**116.851.637**	-
- interamente liberate	116.851.637	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-1.767.676	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**115.083.961**	-
B. Aumenti	248.207	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	248.207	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-700.000**	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-700.000	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**114.632.168**	-
D.1 Azioni proprie (+)	2.219.469	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**116.851.637**	-
- interamente liberate	116.851.637	-
- non interamente liberate	-	-

13.3 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento il capitale sociale della Banca è costituito da 116.851.637 azioni ordinarie del valore unitario di un euro con godimento regolare e risulta interamente versato e liberato.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2020	RIPARTO UTILI DISTRIB. DIVIDENDI	ACQUISTI/ VENDITE AZIONI PROPRIE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ONERI IFRS 2	ALTRE VARIAZIONI	31.12.2021
Riserva legale	23.370	-	-	-	-	-	23.370
Riserva indisponibile per azioni controllante	883	-	-	-	-	268	1.151
Riserva avanzo di fusione BG SGR	3.853		-	-	-	-	3.853
Riserva avanzo di fusione BG Fiduciaria	10.901	-	-	-	-	-	10.901
Riserve da FTA IFRS 9 IFRS 15	4.768	-	-	-	-	-	4.768
Riserva per share based payments (IFRS 2) - piani chiusi	507	-	-	-	-	-	507
Riserva IFRS 2 - cicli LTIP chiusi [1]	10.550	-	-	-	-	-	10.550
Riserve IFRS 2 – piani LTIP azioni BG	3.601	-	-1.771	-	1.889	-	13.669
Riserva IFRS 2 - share plan 2019-2021	220	-	-	-	183		
Riserva IFRS 2 - remunerazione personale rilevante	4.116	-	-3.351	-	4.274		5.039
Riserva IFRS 2 - remunerazione personale rilevante Gruppo	276	-	-168	-	45		168
Riserva IFRS 2 - programma quadro di fidelizzazione	2.652	-	-	-	2.770		5.422
Riserva cedola su BG Perpetual AT1	-1.631	-	-	-	-	-1.632	-3.263
Riserva per utili a nuovo Capogruppo	529.154	-96.403	-	-	-	7.374	440.125
Riserva per utili a nuovo consolidato	125.898	-14.290	-	-	-	-	111.608
Riserva patrimoniale cessione ramo fondi	3.710	-	-	-	-	-	3.710
Riserva indisponibile ex art. 6 c. 1 lett a) D.Lgs. 38/2005	3.643	-	-	-	-	-1.581	2.062
Totale	**726.471**	**-110.693**	**-5.285**	**-**	**9.111**	**4.429**	**624.033**

(1) Riserva che rileva l'incremento patrimoniale derivante da pagamenti a dipendenti e amministratori basati su azioni della controllante Assicurazioni Generali S.p.A.

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

In data 23 dicembre 2019, Banca Generali ha perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro, di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual che si configura come uno strumento di capitale in base allo IAS 32 e presenta le caratteristiche richieste dalla vigente normativa in materia di capitale regolamentare per essere computato come strumento Additional Tier 1 nel bilancio dell'Emittente.

L'emissione è stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due compagnie assicurative tedesche del gruppo Generali. I titoli sono perpetui, richiamabili a esclusiva discrezione dell'emittente, a decorrere dal sesto anno dall'emissione previa autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza competente e in presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente e pagano una cedola semestrale non cumulativa fissata per i primi 5 anni nella misura del 4,5% annuo.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020
Esistenze iniziali	50.000	50.000
Aumenti per emissioni	-	-
Diminuzioni per rimborsi	-	-
Esistenze finali	**50.000**	**50.000**

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020
Altre partecipazioni		
1. BG Valeur S.A.	313	246
Totale	**313**	**246**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

OPERAZIONI	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				31.12.2021	31.12.2020
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E		
1. Impegni a erogare fondi	**453**	**-**	**-**	**-**	**453**	**58**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	300	-	-	-	300	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	153	-	-	-	153	58
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**64.564**	**1.937**	**-**	**-**	**66.501**	**78.144**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	9.682	2	-	-	9.684	8.809
e) Società non finanziarie	22.049	70	-	-	22.119	29.197
f) Famiglie	32.833	1.865	-	-	34.698	40.138
Totale	**65.017**	**1.937**	**-**	**-**	**66.954**	**78.212**

Gli impegni a erogare fondi comprendono gli impegni a utilizzo certo e incerto verso clientela e si riferiscono a margini di fido irrevocabili già concessi.
Nelle voci 2 c) e 2 d) sono comprese anche le attività costituite a garanzia di obbligazioni di terzi, rappresentate dal Fondo Default Fund versato a copertura delle eventuali perdite di operatori inadempienti sul mercato interbancario collateralizzato e dell'operatività su titoli e derivati della clientela.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

OPERAZIONI	VALORE NOMINALE	
	31.12.2021	31.12.2020
1. Altre garanzie rilasciate	**313**	**31**
di cui:		
- *deteriorati*	*313*	*31*
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	193	31
f) Famiglie	120	-
2. Altri impegni	**114.803**	**3.612**
di cui:		
- *deteriorati*	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	113
d) Altre società finanziarie	112.000	300
e) Società non finanziarie	2.803	3.199
f) Famiglie	-	-
Totale	**115.116**	**3.643**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Gli altri impegni verso società finanziarie si riferiscono integralmente all'impegno assunto da Banca Generali a versare il controvalore delle 12 quote del Fondo Forward già sottoscritte ma non ancora richiamate dalla Sgr che gestisce lo stesso.
Per una dettagliata analisi dell'operazione in esame e del relativo trattamento contabile, si rimanda all'informativa "Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	31.12.2021				31.12.2020			
PORTAFOGLI	PCT	BCE	CC&G + ALTRI	TOTALE	PCT	BCE	CC&G + ALTRI	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	29.582	-	-	29.582
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.227	1.004.956	204.435	1.221.618	118.067	784.715	155.023	1.057.805
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui:								
- *attività materiali che costituiscono rimanenze*	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**12.227**	**1.004.956**	**204.435**	**1.221.618**	**147.649**	**784.715**	**155.023**	**1.087.387**

Le attività finanziarie costituite a garanzia di proprie passività e impegni si riferiscono a operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto effettuate con banche e clientela e a collateral per operazioni di rifinanziamento presso la BCE. Tale importo include altresì gli strumenti finanziari depositati a pegno e garanzia presso la Cassa Compensazione e Garanzia, Eurex, Euroclear e ETD e per l'operatività ordinaria.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

TIPOLOGIA SERVIZI	31.12.2021	31.12.2020
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**26.691.922**	**24.242.817**
a) Acquisti	13.839.190	12.688.913
1. Regolati	13.772.532	12.672.179
2. Non regolati	66.658	16.734
b) Vendite	12.852.732	11.553.904
1. Regolate	12.799.889	11.538.678
2. Non regolate	52.843	15.226
2. Gestione individuale di portafogli	**28.590.467**	**25.477.856**
a) Individuali	7.785.822	7.281.828
b) Collettive	20.804.645	18.248.028
3. Custodia e amministrazione di titoli	**41.151.192**	**49.050.968**
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. Altri titoli	-	-
b) Titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	15.407.705	20.090.206
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	14.861	14.826
2. Altri titoli	15.392.844	20.075.380
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	15.342.158	20.043.495
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	10.401.329	8.917.267
4. Altre operazioni	-	-

I titoli in custodia e amministrazione sono rilevati al loro valore nominale.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C = A - B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: STRUMENTI FINANZIARI (D)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2021 (F = C - D - E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2020
1. Derivati	-	-	-	-	-	-	1.533
2. Pronti contro termine	199.805	-	199.805	199.493	-	312	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	**199.805**	**-**	**199.805**	**199.493**	**-**	**312**	**X**
Totale 31.12.2020	**162.440**	**-**	**162.440**	**160.907**	**-**	**X**	**1.533**

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C = A - B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: STRUMENTI FINANZIARI (D)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: DEPOSITI DI CONTANTE POSTI A GARANZIA (E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2021 (F = C - D - E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2020
1. Derivati	146.873	-	146.873	-	144.820	2.053	-1.185
2. Pronti contro termine	11.752	-	11.752	11.752	-	-	-3.087
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	**158.625**	**-**	**158.625**	**11.752**	**144.820**	**2.053**	**X**
Totale 31.12.2020	**186.189**	**-**	**186.189**	**152.484**	**37.977**	**X**	**-4.272**

Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa circa gli strumenti finanziari che sono stati compensati nello Stato Patrimoniale ai sensi dello IAS 32 o che sono potenzialmente compensabili, al ricorrere di determinate condizioni, ma vengono esposti nello Stato Patrimoniale senza effettuare compensazioni in quanto regolati da "accordi quadro di compensazione o similari" che non rispettano tutti i criteri stabiliti dallo IAS 32 paragrafo 42.

Al riguardo, si segnala che Banca Generali non ha in essere accordi di compensazione che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32.42 per la compensazione in bilancio.
Per quanto riguarda gli strumenti finanziari potenzialmente compensabili al ricorrere di taluni eventi, si segnala che Banca Generali, attualmente, per l'operatività in pronti contro termine (REPO) aderisce al mercato MTS S.p.A. Repo con un accordo con CC&G per la gestione centralizzata del clearing delle transazioni (Clearing Agreement).
Per quanto riguarda gli strumenti potenzialmente compensabili, al ricorrere di taluni eventi, Banca Generali ha stipulato accordi bilaterali di netting che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati finanziari e creditizi, nonché delle operazioni di tipo SFT (Securities Financing Transactions). In particolare sono presenti accordi tipo ISDA (per operazioni in derivati) e GMRA (per pronti contro termine).
Nel caso di REPO con controparti bancarie Banca Generali si avvale di accordi quadro di compensazione che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie e che rispettano gli standard internazionali (Global Master Repurchase Agreement - GMRA). Tali operazioni sono altresì assistite da accordi di garanzia finanziaria secondo lo standard del GMRA, che prevedono lo scambio bilaterale di garanzie reali sotto forma di denaro contante e/o di titoli governativi.
Questi accordi permettono, nel caso di operazioni di PCT passive, di mitigare il rischio di liquidità compensando il debito verso la controparte fino a concorrenza del fair value degli strumenti posti a garanzia.
Nella tabella le operazioni di PCT sono valutate al costo ammortizzato mentre gli strumenti finanziari a garanzia al Fair value fino a concorrenza dell'ammontare delle passività garantita.
In merito all'operatività in contratti derivati OTC, stipulati con controparti istituzionali, Banca Generali ha adottato la sottoscrizione di accordi quadro di compensazione International Swap and Derivatives Association (ISDA) come principale tecnica di mitigazione del rischio creditizio e dei relativi impatti sul fair value. Anche per essi è previsto lo scambio bilaterale di cash collateral. Tali accordi, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di vigilanza, permettono la riduzione degli assorbimenti patrimoniali. La sottoscrizione di accordi quadro ISDA con le principali controparti istituzionali in derivati OTC è stata opportunamente comunicata alla Banca d'Italia.

Banca Generali ha aderito a Eurex, per il tramite del clearing Broker Banca Intesa, con la finalità di compensare presso la Clearing House i derivati soggetti a obbligo di clearing quali gli Interest Rate swap.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	2021	2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	**99**	**-**	**-**	**99**	**61**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	-	1	4
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-		
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	98	-	-	98	57
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**1.083**	**-**	**X**	**1.083**	**-1.028**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**67.109**	**24.512**	**-**	**91.621**	**85.116**
3.1 Crediti verso banche	5.632	31	X	5.663	4.376
3.2 Crediti verso clientela	61.477	24.481	X	85.958	80.740
4. Derivati di copertura	X	X	**-10.957**	**-10.957**	**5.370**
5. Altre attività	X	X	8	8	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	**10.364**	**6.338**
Totale	**68.291**	**24.512**	**-10.949**	**92.218**	**95.857**
di cui:					
- *interessi attivi su attività finanziarie impaired*	-	*441*	-	*441*	*455*

Gli interessi su Passività finanziarie includono convenzionalmente gli interessi passivi negativi maturati su operazioni di raccolta come dettagliati nella tabella che segue:

Dettaglio della composizione degli interessi passivi negativi

	2021	2020
Depositi e c/c passivi banche	33	109
Finanziamento TLTRO BCE	6.636	2.756
Pronti contro termine passivi con banche	161	292
Pronti contro termine passivi con clientela	295	628
Depositi e c/c passivi clientela	3.239	2.553
Totale interessi attivi su passività finanziarie	**10.364**	**6.338**

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2021	2020
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	119	181
Totale	**119**	**181**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	2021	2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.813	-	-	4.813	5.058
1.1 Debiti verso Banche Centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	823	X	X	823	865
1.3 Debiti verso clientela	3.990	X	X	3.990	4.193
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	4.071	1.155
Totale	4.813	-	-	8.884	6.213
di cui:					
- *interessi passivi relativi ai debiti per leasing*	*3.332*	X	X	*3.332*	*3.450*

La voce 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela include, per 3,3 milioni di euro, gli interessi maturati sui debiti per canoni di leasing determinati secondo le disposizioni del principio contabile IFRS 16.

Gli interessi su Attività finanziarie includono convenzionalmente gli interessi attivi negativi maturati su operazioni di impiego come dettagliati nella tabella che segue:

Dettaglio della composizione degli interessi attivi negativi

	2021	2020
Depositi attivi presso BCE	2.729	410
Depositi attivi presso banche	873	573
Pronti contro termine di impiego con banche	443	91
Pronti contro termine di impiego con clientela	18	27
Depositi attivi verso clientela	8	54
Totale	**4.071**	**1.155**

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2021	2020
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	66	223
Totale	**66**	**223**

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI	2021	2020
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	46.413	40.282
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	57.370	34.912
C. Saldo (A – B)	-10.957	5.370

I differenziali relativi alle operazioni di copertura si riferiscono a Interest rate swap (IRS) e inflation IRS stipulati in relazione a operazioni di Fair Value Hedge su titoli di debito a tasso fisso o inflation linked.

Il saldo si riferisce, per 4.305 migliaia di euro, all'hedging di titoli di debito classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (3.595 migliaia di euro nel 2020) e, per il residuo, a titoli di debito classificati nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	2021	2020
a) Strumenti finanziari	**297.757**	**236.776**
1. Collocamento titoli	171.148	127.554
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	1.419	3.110
1.2 Senza impegno irrevocabile	169.729	124.444
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	35.756	29.802
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	10.748	8.952
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	25.008	20.850
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	90.853	79.420
di cui:		
- *negoziazione per conto proprio*	-	-
- *gestione di portafogli individuali*	*90.853*	*79.420*
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	**45.513**	**33.115**
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	**533.368**	**392.834**
f) Custodia e amministrazione	**406**	**492**
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	406	492
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	**9.398**	**6.167**
1. Conti correnti	5.017	1.987
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito e altre carte di pagamento	288	302
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	1.328	1.266
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	2.765	2.612
j) Distribuzione di servizi di terzi	**272.701**	**251.196**
1. Gestioni di portafogli collettive	1.067	872
2. Prodotti assicurativi	268.182	247.984
3. Altri prodotti	3.452	2.340
di cui:		
- *gestioni di portafogli individuali*	*28*	*27*
- *servizi BG SAXO*	*2.766*	*1.629*
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	**432**	**478**
di cui:		
- *derivati su crediti*	-	-
o) Operazioni di finanziamento	-	-
di cui: per operazioni di factoring	-	-
p) Negoziazione di valute	-	-
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	**3.128**	**3.059**
di cui:		
- *per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio*	-	-
- *per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione*	-	-
Totale	**1.163.203**	**924.117**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

La tabella 2.1 relativa alla composizione delle commissioni attive include i ricavi derivanti dai servizi finanziari rientranti nell'ambito di applicazione del Principio contabile IFRS 15 ripartiti per tipologia di servizio prestato. Con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 paragrafo 113, le commissioni attive possono ulteriormente essere ripartite nelle seguenti quattro categorie:

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020
Commissioni di sottoscrizione	42.725	32.375
Commissioni di gestione	804.323	675.406
Commissioni di performance	220.550	141.594
Commissioni su altri servizi	95.605	74.742
Totale	**1.163.203**	**924.117**

Le commissioni di sottoscrizione, di gestione e di performance si riferiscono, in particolare, ai servizi di gestione di portafogli, individuali su base discrezionale e collettivi (Sicav promosse dal Gruppo bancario) di collocamento titoli e di distribuzione di servizi di terzi.

Le commissioni relative ai servizi BG SAXO si riferiscono alla commercializzazione presso la clientela della Banca dei servizi di negoziazione e raccolta ordini prestati da BG SAXO SIM S.p.A. e sono stati inclusi nei prodotti bancari.

	SOTTOSCRIZIONE	GESTIONE	PERFORMANCE	ALTRE	2021	2020
Gestioni di portafoglio su base individuale	-1.344	90.106	2.091	-	90.853	78.490
Gestioni di portafoglio su base collettiva	8.362	317.202	218.459	-	544.023	399.003
Collocamento di OICR	7.552	130.731	-	-	138.283	103.797
Collocamento titoli	24.506	-	-	-	24.506	17.532
Distribuzione di servizi di terzi	3.649	266.284	-	-	269.933	249.553
Altri servizi e prodotti bancari	-	-	-	95.605	95.605	74.742
Totale commissioni attive	**42.725**	**804.323**	**220.550**	**95.605**	**1.163.203**	**924.117**

Le commissioni di sottoscrizione si riferiscono all'attività di assistenza prestata dalla rete di vendita della Banca alla clientela per l'acquisto di prodotti e servizi finanziari ed esauriscono la loro utilità al momento della sottoscrizione degli stessi. Tale aggregato include, in particolare, l'attività di collocamento e di private placement dei certificate.

Le commissioni variabili di performance si riferiscono principalmente all'attività di gestione delle Sicav promosse dal Gruppo bancario (e sono applicate sulla base delle regole previste dai prospetti di collocamento delle stesse) e, in misura più contenuta, alle gestioni di portafoglio su base individuale di Banca Generali e all'attività di advisory.

Le commissioni di gestione si riferiscono:
- all'attività di gestione su base discrezionale delle attività finanziarie conferite dalla clientela sulla base delle condizioni previste dai mandati individuali sottoscritti, con maturazione su base trimestrale;
- all'attività di gestione su base collettiva dei patrimoni delle Sicav gestite dalla management company del Gruppo bancario (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav, BG Alternative Sicav), sulla base delle condizioni stabilite comparto per comparto dai relativi prospetti di collocamento, con maturazione su base mensile;
- all'attività di assistenza su base continuativa alla clientela, prestata dalla rete di Consulenti Finanziari per quanto riguarda il collocamento di quote di OICR di terzi e per la distribuzione di prodotti assicurativi.

Le commissioni su altri servizi includono, infine, i ricavi provenienti dai servizi bancari tradizionali (custodia e negoziazione di strumenti finanziari, servizi di incasso e pagamento, servizi di tenuta e gestione conto corrente, ecc.) e le commissioni di consulenza, in massima parte costituite da commissioni ricorrenti.

I ricavi commissionali sono costituiti integralmente da poste a breve termine, percepite di regola su base mensile o trimestrale e non includono, pertanto, una componente di natura finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Con riferimento al Principio contabile IFRS 15 paragrafo 116 b), fra le commissioni attive da collocamento titoli sono inclusi ricavi per 112 migliaia di euro derivanti dal riversamento a conto economico dell'esercizio di passività incluse nel saldo di apertura del bilancio e rinvenienti da contratti (risconti passivi).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2.2 Commissioni passive: composizione

SERVIZI/VALORI	2021	2020
a) Strumenti finanziari	**8.149**	**6.277**
di cui:		
- *negoziazione di strumenti finanziari*	*6.910*	*5.226*
- *collocamento di strumenti finanziari*	-	-
- *gestione di portafogli individuali*	*1.239*	*1.051*
- proprie	1.239	1.051
- delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	**35.266**	**29.588**
1. Proprie	35.266	29.588
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	**3.054**	**2.287**
e) Servizi di incasso e pagamento	**4.029**	**3.871**
di cui:		
- *carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento*	*1.354*	*1.309*
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	-	-
di cui:		
- *derivati su crediti*	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	**418.852**	**355.847**
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	**5.097**	**3.436**
Totale	**474.447**	**401.306**

Le commissioni passive per offerta fuori sede includono i costi per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti con clientela per un ammontare di 82.010 migliaia di euro, di cui 64.203 migliaia di euro relativi a esercizi precedenti.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	2021		2020	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	7	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	91	93	31	1.250
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	900	-	1.040	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	**991**	**93**	**1.078**	**1.250**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO 2021
1. Attività finanziarie di negoziazione	**8**	**187**	**-**	**80.273**	**-80.078**
1.1 Titoli di debito	8	58	-	79.964	-79.900
1.2 Titoli di capitale	-	71	-	193	-122
1.3 Quote di OICR	-	60	-	116	-56
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**6.654**
4. Strumenti derivati	**-**	**-**	**-**	**-**	**-2**
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-2
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- *interest rate swaps*	-	-	-	-	-
- *forward su titoli di stato*	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- *options*	-	-	-	-	-
- *futures*	-	-	-	-	-
- su valute e oro (1)	X	X	X	X	-2
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui:					
- *coperture naturali connesse con la fair value option*	X	X	X	X	-
Totale	**8**	**187**	**-**	**80.273**	**-73.426**

(1) Include currency options e outrights valutari.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	2021	2020
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	27.026	2.146
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	81.678	44.855
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**108.704**	**47.001**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	80.846	46.329
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	25.768	1.578
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**106.616**	**47.907**
C Risultato netto dell'attività di copertura (A -B)	**2.088**	**-906**
di cui:		
- *risultato delle coperture su posizioni nette*	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	2021			2020		
VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.460	785	15.675	17.461	11	17.450
1.1 Crediti verso banche	3.925	-	3.925	154	-	154
1.2 Crediti verso clientela	12.535	785	11.750	17.307	11	17.296
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.299	2.820	2.479	2.800	4.957	-2.157
2.1 Titoli di debito	5.299	2.820	2.479	2.800	4.957	-2.157
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**21.759**	**3.605**	**18.154**	**20.261**	**4.968**	**15.293**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

I rigiri a conto economico per cessione di riserve patrimoniali preesistenti del portafoglio HTCS sono evidenziati nella seguente tabella.

	POSITIVE	NEGATIVE	NETTE
Titoli di debito	3.669	-366	3.303
Totale	**3.669**	**-366**	**3.303**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUSVALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie	**1.114**	**55**	**877**	**147**	**145**
1.1 Titoli di debito	334	-	-	-	334
1.2 Titoli di capitale	268	-	-	-	268
1.3 Quote di OICR	51	51	823	147	-868
1.4 Finanziamenti	481	4	54	-	411
2. Attività finanziarie in valuta: differenze cambio	X	X	X	X	-
Totale	**1.114**	**55**	**877**	**147**	**145**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE					
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE					IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		2021	2020
A. Crediti verso banche	**753**	**55**	-	-	-	-	-	-	-	-	**-808**	**56**
Finanziamenti	131	55	-	-	-	-	-	-	-	-	-186	18
Titoli di debito	622	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-622	38
B. Crediti verso clientela	**490**	-	**54**	**1.966**	-	-	**403**	**48**	**601**	-	**-1.458**	**-835**
Finanziamenti	412	-	54	1.966	-	-	403	-	601	-	-1.428	-2.215
Titoli di debito	78	-	-	-	-	-	-	48	-	-	-30	1.380
Totale	**1.243**	**55**	**54**	**1.966**	-	-	**403**	**48**	**601**	-	**-2.266**	**-779**

Le rettifiche di valore su finanziamenti alla clientela appartenenti al terzo stadio, per un ammontare di 1.966 migliaia di euro, si riferiscono, per 20 migliaia di euro a posizioni a sofferenza, per 456 migliaia di euro a posizioni scadute da oltre 90 giorni, per 444 migliaia di euro a inadempienze probabili e, per il residuo, ad altri crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

Tali svalutazioni trovano parziale compensazione in riprese di valore su posizioni scadute alla fine dell'esercizio precedente uscite dal perimetro dei crediti deteriorati, per un ammontare di 114 migliaia di euro, su sofferenze (71 migliaia di euro), su inadempienze probabili (88 migliaia di euro), e, per il residuo, su crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

	RETTIFICHE DI VALORE							
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE			
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	2021	2020
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	57
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-56	-	-	-	-	-	-56	
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	
4. Nuovi finanziamenti	-124	-	-	-	-	-	-124	127
Totale 31.12.2021	**-180**	-	-	-	-	-	**-180**	**184**
Totale 31.12.2020	**184**	-	-	-	-	-	**184**	

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE					
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE							
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	2021	2020
A. Titoli di debito	258	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-258	117
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**258**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-258**	**117**

Sezione 12 – Spese amministrative - Voce 190

Composizione delle spese amministrative

	2021	2020
190 a) Spese per il personale	107.644	104.272
190 b) Altre spese amministrative	203.790	176.237
Totale	**311.634**	**280.509**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

12.1 Spese per il personale: composizione

TIPOLOGIA DI SPESA/SETTORI	2021	2020
1) Personale dipendente	**106.559**	**102.969**
a) Salari e stipendi	57.105	55.514
b) Oneri sociali	14.095	13.728
c) Indennità di fine rapporto	733	714
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	42	36
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-81	180
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-81	180
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	5.275	4.994
- a contribuzione definita	5.275	4.994
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	2.772	2.342
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	26.618	25.461
2) Altro personale in attività	**-362**	**-237**
3) Amministratori e Sindaci	**1.577**	**1.501**
4) Personale collocato a riposo	**70**	**39**
Totale	**107.844**	**104.272**

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria(*)

	2021	2020
Personale dipendente	**954**	**940**
a) Dirigenti	66	67
b) Quadri direttivi	331	312
c) Restante personale dipendente	558	561
Altro personale	**3**	**4**
Totale	**957**	**945**

(*) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

12.2.1 Composizione dell'organico

	2021	2020
Personale dipendente	**986**	**962**
a) Dirigenti	67	65
b) Totale quadri direttivi	337	321
di cui:		
- *di 3° e 4° livello*	*184*	*175*
c) Restante personale	582	576
Altro personale	**4**	**2**
Totale	**990**	**964**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

I ricavi sostenuti nel 2021 per il fondo di quiescenza aziendale a benefici definiti ammontano a 81 migliaia di euro e possono essere così suddivisi:

	2021
Current service cost	287
Past service cost	-378
Interest expense	10
Totale	**-81**

12.4 Altri benefici a favore di dipendenti

	2021	2020
Premi di produttività da erogare a breve termine	**18.238**	**16.612**
Benefici a lungo termine	**2.512**	**3.035**
Accantonamenti per piani di inserimento relativi a Relationship Manager	860	272
Accantonamenti per retribuzioni variabili differite (MBO manager)	1.652	2.025
Accantonamenti per piani assistenza sanitaria successivi al rapporto di lavoro	-	738
Altri benefici	**5.868**	**5.814**
Oneri assistenza integrativa dipendenti	3.404	3.227
Prestazioni sostitutive indennità mensa	1.077	1.042
Spese per la formazione	790	616
Erogazioni a favore dipendenti	192	157
Incentivi all'esodo e altre indennità	263	528
Altre spese	142	244
Totale	**26.618**	**25.461**

La voce relativa ai premi di produttività da erogare a breve termine include la quota di retribuzione variabile non differita pagabile per cassa (MBO) dei manager di sede, di vendita e dei gestori, il premio di risultato stabilito dalla contrattazione collettiva aziendale (CIA) e gli stanziamenti al servizio del piano provvedimenti per l'esercizio 2021.

13.5 Altre spese amministrative: composizione

	2021	2020
Amministrazione	**26.024**	**21.215**
Pubblicità	3.030	3.604
Spese per consulenze e professionisti	18.560	10.675
Spese società di revisione	827	635
Assicurazioni	3.623	3.527
Spese di rappresentanza	317	377
Contributi associativi	1.264	1.182
Beneficenza	403	1.215
Operations	**22.060**	**22.028**
Affitto/uso locali e gestione immobili	4.521	4.677
Servizi amministrativi in outsourcing	6.059	6.352
Servizi postali e telefonici	2.348	2.131
Spese per stampati	1.257	1.243
Altre spese gestione rete di vendita	2.049	2.155
Altre spese e acquisti	4.464	4.071
Altri costi indiretti del personale	1.352	1.399
Sistema informativo e attrezzature	**53.854**	**49.799**
Spese servizi informatici in outsourcing	35.041	32.121
Canoni servizi telematici e banche dati	8.606	8.493
Manutenzione e assistenza programmi	7.843	7.390
Canoni noleggio macchine e utilizzo software	336	372
Altre manutenzioni	1.828	1.423
Imposte indirette e tasse	**86.587**	**71.913**
Imposta di bollo su strumenti finanziari	85.312	71.023
Imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine	454	548
Altre imposte indirette a carico banca	821	342
Contributi ai Fondi di Risoluzione e di Tutela Depositi	**15.475**	**11.282**
Totale	**203.790**	**176.237**

L'aggregato delle spese amministrative include gli oneri per leasing a breve termine (< 12 mesi), costituiti prevalentemente da canoni locazioni posti auto e per i leasing di modesto valore (< 5 mila euro), costituiti da canoni di locazioni di fotocopiatrici, fax, per i quali la banca si è avvalsa dell'opzione di non applicare il trattamento contabile previsto dall'IFRS 16, come dettagliati di seguito. Non sono presenti costi per pagamenti variabili diversi da quelli inclusi nella valutazione della passività di leasing.

	2021	2020
Costi relativi al leasing < 5.000 euro	335	264
Costi relativi al leasing < 12 mesi	124	279
Costi per pagamenti variabili dovuti per il leasing non inclusi nella valutazione della passività del leasing	-	-

L'aggregato include inoltre gli altri costi derivanti da operazioni di leasing ma riconducibili a componenti contrattuali diverse dal canone di locazione e non rilevanti ai fini della valutazione della passività del leasing, quali canoni per servizi accessori, imposte IVA indetraibile, che ammontano a 8.725 migliaia di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	2021			2020		
	ACCTO	ECCEDENZE	NETTO	ACCTO	ECCEDENZE	NETTO
Accantonamenti per impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-82	-82	17	-	17
Totale	-	-82	-82	17	-	17

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	2021			2020		
	ACCTO	ECCEDENZE	NETTO	ACCTO	ECCEDENZE	NETTO
Fondi rischi e oneri del personale	**4.412**	**-1.207**	**3.205**	**2.200**	**-872**	**1.328**
Fondo piano di ristrutturazione	2.300	-	2.300	21	-386	-365
Fondo oneri per il personale altri [1]	2.112	-1.207	905	2.179	-486	1.693
Fondi rischi per controversie legali	**6.051**	**-661**	**5.390**	**3.650**	**-1.186**	**2.464**
Fondo rischi contenzioso sottoscrittori	2.752	-110	2.642	1.400	-498	902
Fondo rischi contenzioso consulenti finanziari	599	-221	378	77	-343	-266
Fondo rischi contenzioso dipendenti	-	-	-	-	-15	-15
Fondo rischi contenzioso - altri soggetti	2.700	-330	2.370	2.173	-330	1.843
Fondi per indennità fine rapporto Consulenti Finanziari	**32.391**	**-2.075**	**30.316**	**25.789**	**-790**	**24.999**
Fondo rischi per indennità di fine rapporto Consulenti Finanziari	12.236	-1.828	10.408	12.487	-540	11.947
Fondo rischi per indennità valorizzazione managariale	2.922	-51	2.871	2.961	-115	2.846
Fondo rischi per indennità valorizzazione portafoglio	3.521	-68	3.453	671	-37	634
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	450	-128	322	1.221	-98	1.123
Fondo rischi "Programma Quadro di Fidelizzazione"	13.262	-	13.262	8.449	-	8.449
Fondi rischi per incentivazioni rete	**23.138**	**-1.691**	**21.447**	**17.443**	**-2.662**	**14.781**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	17.156	-1.282	15.874	11.695	-1.239	10.456
Fondo rischi bonus differito	8	-53	-45	59	-12	47
Fondo rischi per incentivi di vendita	700	-	700	-	-	-
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	705	-150	555	220	-	220
Fondo rischi per viaggi incentive	3.700	-	3.700	4.500	-1.336	3.164
Fondo rischi per piani provvigionali	869	-206	663	969	-75	894
Fondo per contenzioso fiscale e contributivo	**5.688**	**-**	**5.688**	**-**	**-**	**-**
Altri fondi per rischi e oneri	**1.651**	**-785**	**866**	**2.118**	**-98**	**2.020**
Totale	**73.331**	**-6.419**	**66.912**	**51.200**	**-5.608**	**45.592**

(1) Gli accantonamenti ai fondi per il personale non includono le poste inquadrabili nello IAS 19 che sono classificate nell'ambito della voce relativa alle spese per il personale – altri benefici.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 14 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO 2021	RISULTATO NETTO 2020
A. Attività materiali					
1. A uso funzionale:	21.949	-	-	21.949	21.511
- di proprietà	1.975	-	-	1.975	1.837
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	19.974	-	-	19.974	19.674
2. Detenute a scopo di investimento:	-	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-	
Totale	**21.949**	**-**	**-**	**21.949**	**21.511**

Sezione 15 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO 2021	RISULTATO NETTO 2020
A. Attività immateriali	**13.705**	**-**	**-**	**13.705**	**11.447**
di cui:					
- *software*	*11.678*	-	-	*11.678*	*9.417*
A.1 Di proprietà:	13.705	-	-	13.705	11.447
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- altre	13.705	-	-	13.705	11.447
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	**13.705**	**-**	**-**	**13.705**	**11.447**

Dettaglio rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali – ammortamenti

	2021	2020
Oneri per implementazione procedure legacy CSE	11.242	8.995
Relazioni con la clientela	2.027	2.030
Altre immobilizzazioni immateriali	436	422
Totale	**13.705**	**11.447**

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2021	2020
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	2.869	2.650
Indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami	359	396
Oneri per sistemazioni contabili con clientela	4.562	1.287
Oneri per risarcimenti e garanzie su carte	4	7
Oneri contenzioso tributario, sanzioni, ammende	28	16
Altre sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	243	587
Aggiustamenti di consolidamento	-	3
Totale	**7.865**	**4.946**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2021	2020
Recuperi di imposte da clientela	84.640	70.360
Recuperi di spese da clientela	507	647
Canoni attivi servizi in outsourcing	51	51
Riaddebito indennità valorizzazione portafoglio ai consulenti finanziari subentranti	3.880	2.413
Indennità di mancato preavviso da consulenti finanziari cessati	464	388
Altri recuperi provvigionali e di spese da consulenti finanziari	3.249	2.612
Sopravvenienze attive su stanziamenti per spese del personale	581	1.225
Contributi fondo occupazione (FOC) e Fondi interprofessionali Formazione Personale (FBA)	204	282
Tax credits (cinematografico, sanificazione DPI, investimenti beni strumentali nuovi)	54	105
Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.121	1.329
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	286	[illegible]
Altri proventi	370	299
Totale	**97.402**	**79.911**
Totale altri proventi netti	**89.542**	**[illegible]**

Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250

17.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	2021	2020
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-266	-216
1. Svalutazioni	-266	-216
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**-266**	**-216**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-125
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-125
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**-**	**-125**
Totale	**-266**	**-341**

Le svalutazioni su partecipazioni soggette a controllo congiunto, per un ammontare di 266 migliaia di euro, si riferiscono alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della società BG SAXO SIM.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

20.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	2021	2020
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-23	10
- Utili da cessione	4	26
- Perdite da cessione	27	15
Risultato netto	**-23**	**10**

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	2021	2020
1. Imposte correnti (-)	-90.729	-74.348
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.482	2.058
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	13.927	1.530
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	5.681	-1.636
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	**-69.639**	**-72.396**

Le imposte sul reddito dell'esercizio su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 69,6 milioni di euro e includono i benefici derivanti dalle operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangibile effettuate alla fine del primo semestre 2021 per un ammontare di 8,6 milioni di euro.

Imposta sostitutiva su riallineamenti	-4.026
stanziamento DTA su avviamenti riallineati	6.463
stralcio DTL su avviamenti, marchi e intangible	6.190
impatto economico riallineamenti	**8.627**

Al lordo di tale componente, le imposte ordinarie di competenza del periodo ammonterebbero a 78,3 milioni di euro, con un incremento di 5,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Per un'analisi più dettagliata di tali operazioni si veda la Parte B della presente Nota Integrativa.

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza dell'esercizio, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 300 del conto economico, e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota d'imposta vigente, pari al 27,5%[4].

Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.
Il tax rate complessivo stimato scende al 17,7% mentre il tax rate al lordo delle operazioni di riallineamento si attesta al 19,9%, in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari al 20,8%, per effetto principalmente della crescita della quota di risultato realizzato in giurisdizioni estere.

[4] A tale proposito si evidenzia come gli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% introdotta a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, della "Legge di Stabilità per il 2016", risultano "neutralizzati" per la Banca a seguito dell'introduzione, a opera della medesima Legge, di una addizionale di 3,5 punti percentuali per gli enti creditizi e finanziari con effetto per gli stessi periodi d'imposta.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

	2021	2020
Imposte correnti	**-90.729**	**-74.348**
IRES e imposte sul reddito estere	-72.437	-60.869
Imposte sostitutive riallineamento	-4.026	
IRAP	-14.266	-13.479
Imposte anticipate/differite	**19.608**	**-106**
IRES e imposte sul reddito estere	16.605	353
di cui effetti delle operazioni di riallineamento	*10.839*	-
IRAP	3.003	-459
di cui effetti delle operazioni di riallineamento	*1.814*	-
Imposte di precedenti esercizi	**1.482**	**2.058**
IRES e imposte sul reddito estere	1.482	2.141
IRAP	-	[illegible]
Imposte sul reddito	**-69.639**	**-72.396**
Aliquota teorica	**27,5%**	**27,5%**
Utile (perdita) prima delle imposte	**392.748**	**347.290**
Onere fiscale teorico	**-108.005**	**-95.505**
Proventi non tassabili (+)		
Dividendi	259	1.280
ACE	1.234	1.711
Altre variazioni in diminuzione	225	182
Oneri non deducibili (-)		
Doppia tassazione su dividendi Gruppo	-4.586	-3.277
Svalutazioni titoli capitale in regime PEX	-	-31
Altri costi non deducibili	-5.962	-2.096
Altri effetti (+/-)		
IRAP	-13.077	-13.938
Imposte esercizi precedenti e ritenute	1.482	2.058
Variazione di aliquota giurisdizioni estere	50.323	39.492
Effetto operazioni di riallineamento (fisc. Differita IRES, IRAP, imp. Sost.)	8.627	-
Fiscalità anticipata/differita non correlata e ritenute fiscali	-83	-1.201
Altri aggiustamenti da consolidamento	-76	-43
Onere fiscale effettivo	**-69.639**	**-72.396**
Aliquota effettiva complessiva	**17,7%**	**20,8%**
Aliquota effettiva IRES e imposte sulle società (al lordo dei riallineamenti)	**16,6%**	**16,8%**
Aliquota effettiva IRAP (al lordo riallineamenti)	**3,3%**	**4,0%**

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

	2021	2020
Altre partecipazioni		
1. BG Valeur S.A.	4	-25
Totale	**4**	**-25**

Sezione 25 – Utile per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	2021	2020
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	323.103	274.919
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	323.103	274.919
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	115.016	115.340
EPS – Earning per share (euro)	**2,81**	**2,38**
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito (migliaia)	115.016	115.340
EPS – Earning per share diluito (euro)	**2,81**	**2,38**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Prospetto Analitico della Redditività Consolidata Complessiva

VOCI	2021	2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**323.107**	**274.894**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**303**	**-528**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	**-311**	**-217**
a) variazioni di fair value	-311	-217
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazioni del fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	**793**	**-453**
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**-179**	**142**
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**-3.842**	**860**
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	**494**	**-2**
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	494	-2
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui:		
- *risultato delle posizioni nette*	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

VOCI	2021	2020
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	**-6.391**	**1.268**
a) variazioni di fair value	-3.002	3.162
b) rigiro a conto economico	-3.389	-1.894
1. rettifiche per rischio di credito	-86	-588
2. utili/perdite da realizzo	-3.303	-1.306
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
3. rettifiche da deterioramento	-	-
4. utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**2.055**	**-406**
190. Totale altre componenti reddituali	**-3.539**	**332**
200. Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	**319.568**	**275.226**
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	67	-21
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	**319.501**	**275.247**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Per accordi con Banca d'Italia, la nuova società BG Suisse S.A., costituita in Svizzera in data 8 ottobre 2021, non è stata ancora inserita fra le entità appartenenti al gruppo Bancario ai sensi dell'art. 64 del TUB.
Al 31.12.2021, pertanto, BG Suisse S.A. non risulta ancora sottoposta al quadro regolamentare di Basilea 3 e dunque è esclusa dal perimetro del consolidamento prudenziale e valutata al patrimonio netto.

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

Si rimanda alla sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale per le informazioni di natura qualitativa richieste dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 – 7° aggiornamento.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito le esposizioni creditizie includono l'intero portafoglio di attività finanziarie, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile, con esclusione dei titoli di capitale e delle quote di OICR. Per un'informativa di dettaglio degli attivi creditizi sottostanti le quote del Fondo Forward (in prevalenza crediti deteriorati verso il Sistema Sanitario Nazionale) si rimanda alla sezione 2 sottosezione D.

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.971	5.757	7.102	7.308	10.806.776	10.845.914
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	2.525.123	2.525.123
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	19.709	19.709
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	2.694	2.694
Totale al 31.12.2021	**18.971**	**5.757**	**7.102**	**7.308**	**13.354.302**	**13.393.440**
Totale al 31.12.2020	**18.905**	**2.867**	**2.825**	**8.891**	**11.809.557**	**11.843.045**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	DETERIORATE				NON DETERIORATE			
PORTAFOGLI/QUALITÀ	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.495	14.665	31.830	-	10.820.555	6.472	10.814.083	10.845.913
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	2.525.515	392	2.525.123	2.525.123
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	19.710	19.710
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	3.194	500	2.694	2.694
Totale al 31.12.2021	**46.495**	**14.665**	**31.830**	**-**	**13.349.264**	**7.364**	**13.361.610**	**13.393.440**
Totale al 31.12.2020	**39.318**	**14.721**	**24.597**	**-**	**11.802.367**	**6.633**	**11.818.448**	**11.843.045**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	6.568
2. Derivati di copertura	-	-	11.357
Totale al 31.12.2021	-	-	**17.925**
Totale al 31.12.2020	-	-	**6.097**

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Nel Bilancio consolidato del Gruppo bancario Banca Generali non sono incluse entità strutturate consolidate contabilmente o prudenzialmente.

B.2.2 Altre entità strutturate

Informazioni di natura qualitativa

Le altre entità strutturate, ai sensi dell'IFRS 12, sono rappresentate esclusivamente da quote di OICR italiani ed esteri.

Il portafoglio OICR include il Fondo Forward, un fondo di investimento alternativo (FIA) chiuso e riservato di nuova costituzione gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi. Il fondo è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare di circa 378 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari. Per una dettagliata analisi dell'operazione in esame e del relativo trattamento contabile, si rimanda all'informativa contenuta nella Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

Informazioni di natura quantitativa

La seguente tabella riporta le attività, le passività e le esposizioni fuori bilancio nei confronti di entità strutturate rappresentate da quote di OICR.

VOCI DI BILANCIO/ TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	PORTAFOGLI CONTABILI DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLI CONTABILI DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C = A - B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA TRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA E VALORE CONTABILE (E = D - C)
OICR	20. c) Attività finanziarie obbligat. valutate al FV a conto economico	382.856	-	-	382.856	382.856	-
Totale		**382.856**	-	-	**382.856**	**382.856**	-

	31.12.2021
Algebris NPL Partnership SCS (AIF)	2.069
Fondo MIP I (FIA) - Milano Investment Partners SGR	1.938
Tenax Italian Credit fund PLC (IE Sicav)	1.546
Fondo Forward CL A	377.303
Totale	**382.856**

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

Lo sviluppo di una vera e propria cultura del rischio, all'interno di Banca Generali, si fonda sulla comprensione dei rischi che la Banca assume e su come sono gestiti, tenendo ben presente la soglia di tolleranza ai rischi definita all'interno del proprio Risk Appetite Framework – RAF.
In tale ottica, il sistema dei controlli interni evidenzia un ruolo chiave nel processo di gestione del rischio e, in linea generale, all'interno del governo societario della Banca.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il sistema dei controlli interni è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali con l'obiettivo di conseguire allo stesso tempo:
- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la conformità operativa con la legge e la normativa di vigilanza;
- le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne;
- la diffusione della cultura di controllo anche con interventi formativi ai vari livelli.

Il Gruppo bancario Banca Generali ha disegnato un modello di controllo interno coerente con le migliori pratiche nazionali e internazionali, che si articola su tre livelli organizzativi:
- controlli di primo livello, condotti dalle aree e unità organizzative aziendali produttive o di back office – con il supporto, laddove previsto, delle procedure informatiche – si concretizzano nei controlli gerarchici o di linea;
- controlli di secondo livello, finalizzati alla prevenzione e mitigazione dei rischi di varia natura, attraverso la valutazione preventiva del rischio di prodotti e pratiche di business e lo sviluppo di supporti ex-ante alle attività operative. Tali controlli sono affidati a specifiche funzioni:
  - la Direzione Risk e Capital Adequacy è responsabile di individuare, misurare/valutare e monitorare tutte le tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo bancario in conto proprio (fatta eccezione per il rischio di non conformità, nonché di riciclaggio e finanziamento al terrorismo) dandone opportuna informativa e contribuendo in tal modo alla definizione e attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi. La Direzione vigila affinché la rischiosità espressa si mantenga coerente alle strategie e al profilo di rischio, nonché nel rispetto dei limiti di rischio e delle soglie di tolleranza definiti dal Consiglio di Amministrazione nel Risk Appetite Framework; garantisce la lettura integrata e trasversale dei rischi, con approccio strategico e in ottica corrente e prospettica, dandone opportuna informativa periodica;
  - Servizio Compliance: è deputato a verificare l'osservanza del rispetto degli obblighi in materia di prestazione dei servizi per le Società del Gruppo bancario e a prevenire e gestire il rischio di non conformità alla Normativa vigente;
  - Servizio Anti Money Laundering: responsabile, per il Gruppo Bancario, della prevenzione e contrasto alla realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;
- controlli di terzo livello, condotti dalla Direzione Internal Audit e diretti alla verifica indipendente dell'efficacia operativa e della qualità dei sistemi di controllo e alla verifica di eventuali comportamenti devianti rispetto alle regole definite.

Il buon funzionamento del sistema di governo dei rischi adottato dal Gruppo Banca Generali è garantito dalla coerenza da un punto di vista di struttura organizzativa, competenze, garanzia di indipendenza delle funzioni.

Nell'ambito del sistema di controlli interni, è possibile identificare nel secondo livello la sede della cultura interna di gestione del rischio, quella che viene poi effettivamente calata nei comportamenti e nelle scelte aziendali.

Nel Sistema dei Controlli Interni, oltre ai compiti assegnati al Consiglio di Amministrazione, all'Organo con funzione di controllo e alla Società di revisione (cui compete il controllo contabile), operano i seguenti soggetti:
- il Comitato Controllo e Rischi, istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e della normativa di vigilanza, chiamato a svolgere un ruolo di supporto, con compiti istruttori, propositivi e consultivi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in particolare nelle materie dei controlli interni e di gestione dei rischi, delle parti correlate e dei soggetti collegati, della revisione legale dei conti e delle partecipazioni. La funzione e i compiti del Comitato, la cadenza delle riunioni e le regole di funzionamento atte a garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, sono disciplinate nell'apposito Regolamento del Comitato Controllo e Rischi;
- il Comitato Rischi deputato ad assicurare un presidio coordinato sul sistema di gestione e controllo dei rischi assunti dal Gruppo, avendo a riferimento il Risk Appetite Framework, ha specifici compiti e responsabilità in materia di monitoraggio dei rischi assunti dal Gruppo, come la gestione delle misure di mitigazione dei rischi e i poteri deliberativi in materia di individuazione e gestione delle stesse;
- l'Organismo di Vigilanza, organo aziendale delegato a curare l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione (MOG) nonché a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello medesimo;
- la funzione di Presidio 262, la quale svolge un ruolo di riferimento, indirizzo e coordinamento per il Gruppo bancario in tema di governo del rischio amministrativo-contabile, ai sensi della Legge n. 262/2005.

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Riguardo al processo di gestione del rischio di credito, il Gruppo ha formalizzato una Policy di Gestione dei Rischi Creditizi e una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definiscono i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi sui crediti erogati alla clientela, alle controparti istituzionali e derivanti dall'investimento in strumenti finanziari. All'interno delle Policy sono inoltre contenute le linee guida del Gruppo in merito alla gestione dei rischi creditizi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

In base al modello di business del Gruppo Banca Generali, questa fattispecie di rischio è generata principalmente dagli strumenti finanziari detenuti nei portafogli valutati al costo ammortizzato e in HTCS, dalle esposizioni creditizie verso la clientela (corporate e retail) e dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari).
Entrando quindi nel merito della composizione del portafoglio del Gruppo Banca Generali, la parte classificata in HTC è costituita prevalentemente da esposizioni in titoli di debito verso enti governativi e, secondariamente, da linee di credito a revoca e a scadenza, erogate alla clientela retail e corporate dall'unica società del Gruppo che svolge lending diretto, Banca Generali S.p.A. (di seguito la Banca). In quest'ultimo caso, considerato il modello di business di Banca Generali, si osserva una netta prevalenza delle esposizioni verso retail (costituita principalmente da clienti private e convenzionati), rispetto al segmento corporate.
La gestione del rischio di credito con controparti istituzionali avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy, atte a mantenere il profilo di rischio del portafoglio coerente con le strategie e con il risk appetite approvato dal Consiglio di Amministrazione.
I limiti operativi relativi agli importi di affidamento alle controparti istituzionali sono disciplinati dalle policy di Gruppo, le quali riportano il fido massimo che può essere concesso alla controparte in base alla propria classe di rating di appartenenza. La complessiva coerenza dei rating delle Agenzie ECAI con le valutazioni interne di merito creditizio, viene verificata dalla Direzione Risk Management con frequenza almeno annuale.
La revisione delle linee di fido avviene con periodicità non superiore all'anno e consiste nell'aggiornamento degli affidamenti in essere per le controparti già affidate ovvero nel vagliare nuove proposte di affidamento in un'ottica di diversificazione del portafoglio di proprietà e di nuove operatività legate a opportunità di mercato.

La gestione del rischio di credito verso la clientela avviene principalmente tramite il monitoraggio dell'andamento del portafoglio complessivo e delle singole posizioni e tramite la definizione di limiti operativi e di processo definiti nel risk appetite framework del Gruppo. In particolare:

- Crediti verso la clientela: il portafoglio in oggetto è costituito principalmente da titoli di debito valutati al costo ammortizzato e da finanziamenti verso la clientela retail, prevalentemente nelle forme tecniche del credito Lombard, del conto corrente a revoca, dei finanziamenti a scadenza e dei mutui ipotecari (in quest'ultimo caso su clientela convenzionata). Il portafoglio è complessivamente caratterizzato da un'incidenza di esposizioni non performing, che pur essendo cresciuta nel corso dell'anno, resta comunque bassa se confrontata con i dati del sistema bancario.
- Crediti non performing: il portafoglio NPL verso la clientela è per la maggior parte garantito da pegni su valori mobiliari e da fidejussioni bancarie, e presenta un buon livello di copertura nei casi residui in cui la garanzia non sia capiente, nonostante le iniziative creditizie interne avviate per la pandemia da Covid19, a sostegno dell'economia reale italiana.
- Crediti in stato performing: il portafoglio dei finanziamenti verso la clientela è costituito per circa l'81% da esposizioni verso persone fisiche e per la restante parte da esposizioni verso società, in entrambi i casi con elevato merito creditizio. Gli affidamenti sono prevalentemente erogati nella forma del credito a revoca e del fido Lombard, che insieme costituiscono circa il 73% dell'esposizione utilizzata e potenzialmente utilizzabile. In accordo con le politiche creditizie della Banca e con il suo appetito al rischio, gli affidamenti sono per la maggior parte garantiti da pegni su strumenti e prodotti finanziari prontamente liquidabili.

Il Gruppo sta inoltre rafforzando i processi di concessione e monitoraggio in base a quanto definito nelle Linee Guida EBA sulla concessione e monitoraggio del credito (cosiddette GL EBA LOM).

La Direzione Crediti e la Direzione Finanza, quest'ultima responsabile dell'attività d'impiego creditizia verso controparti istituzionali (crediti verso banche) e dell'attività d'investimento in strumenti finanziari che partecipano alla definizione dell'esposizione creditizia complessiva del Gruppo, svolgono le attività di controllo di primo livello.
Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza della Direzione Risk e Capital Adequacy, che garantisce coerenza tra i processi, le strategie e il Risk Appetite Framework (RAF), annualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca. Nel caso specifico dei portafogli crediti verso controparti retail e corporate, la Direzione Risk e Capital Adequacy si occupa di individuare, misurare, valutare, monitorare e gestire il rischio di credito, attraverso il monitoraggio andamentale del portafoglio complessivo, il monitoraggio delle regole previste nel Risk Appetite Framework, la predisposizione di una tempestiva e adeguata informativa interna alla Banca e agli Organi Sociali.
Particolare importanza riveste inoltre la gestione dei rischi di credito con controparti istituzionali, che avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk, sempre con l'obiettivo di mantenere la rischiosità del portafoglio coerente con le strategie e il RAF.

I controlli di terzo livello sono svolti, secondo quanto definito dal "Regolamento Interno", dal Servizio Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di credito, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Finanziamenti oggetto di misure Covid
A fronte dell'emergenza pandemica esplosa nel corso del 2020, il Gruppo ha intrapreso alcune iniziative a sostegno dell'economia reale, per iniettare liquidità nel tessuto imprenditoriale del Paese, aderendo alle iniziative governative di marzo e aprile 2020 (Decreto Cura Italia e Decreto Liquidità).

Nelle sedute del CdA di aprile 2020, il Gruppo ha infatti deliberato:
- la possibilità da parte dei clienti di chiedere la sospensione delle rate dei finanziamenti, sia in applicazione degli artt. 54 e 56 del Decreto Cura Italia (moratorie legislative), sia in applicazione di un'iniziativa interna estesa a soggetti e finanziamenti non contemplati nel D.L. Cura Italia (moratorie non legislative, che non rientrando in accordi di settore e/o promossi da enti specifici non potevano essere trattate secondo le linee guida EBA/GL/2020/02, come comunicato dalla Banca alla stessa Banca d'Italia);
- l'estensione di quanto previsto dalle EBA/GL/2020/02 alle moratorie non legislative di iniziativa interna Banca nel processo di classificazione in forbearance, in particolare valutando le singole posizioni in relazione all'emergenza pandemica e all'orizzonte temporale della loro difficoltà, evitando così di introdurre automatismi nella loro classificazione;
- l'avvio dell'operatività con il Fondo di Garanzia PMI del Mediocredito Centrale per l'ottenimento delle garanzie previste dal Decreto Liquidità a fronte di finanziamenti a favore delle imprese italiane secondo la definizione prevista nel DPCM stesso (imprese con meno di 500 dipendenti, comprese microimprese e lavoratori autonomi, artigiani e liberi professionisti).

Nel corso del 2021 il Gruppo ha deliberato *i)* la sospensione dell'erogazione di finanziamenti che rientravano nelle iniziative interne e legislative di sostegno all'economia, compresi quindi i finanziamenti garantiti dal fondo PMI, a partire dal secondo semestre 2021 e *ii)* l'estensione delle moratorie al 31 dicembre 2021 in coerenza con il decreto Sostegni Bis.

Per maggiori dettagli sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19, così come richiesto dall'EBA (EBA/GL/2020/07 - Final Report - Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the Covid-19 crisis), si rinvia alla specifica informativa contenuta nell'Informativa al pubblico "Terzo Pilastro" fornita a livello consolidato, disponibile sul sito internet istituzionale di Banca Generali all'indirizzo www.bancagenerali.com.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi
I processi della Banca prevedono che l'attività creditizia verso clientela retail e corporate sia in carico alla Direzione Crediti e gli affidamenti verso controparti istituzionali e banche siano in carico alla Direzione Finanza di Banca Generali.

La Direzione Crediti ha in carico l'attività di erogazione crediti alla clientela retail e corporate in quanto responsabile della concessione del credito e della gestione degli affidamenti concessi, secondo quanto previsto dal Regolamento Crediti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo
Oltre all'attività di erogazione, la Direzione Crediti si occupa della gestione e del monitoraggio di primo livello del credito, ponendo particolare attenzione all'evoluzione dei crediti dubbi.
All'interno della Direzione Crediti la responsabilità del monitoraggio è attribuita a strutture separate e specializzate in base alla classificazione di vigilanza attribuita alla clientela (performing e non-performing): ciò al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni volte al presidio e mitigazione del rischio di credito e al governo della relazione commerciale.
Nel corso del 2021, sono stati ulteriormente affinati il sistema informatico di early-warning e le funzionalità della pratica elettronica di fido, per consentire al processo del credito di avere un percorso maggiormente codificato e leggero, di ridurre i tempi di lavorazione e di contenere le anomalie di istruttoria e perfezionamento delle pratiche.

Il portafoglio crediti della Banca conferma la ridotta incidenza dei crediti non performing (NPL) sul portafoglio complessivo, e un lieve incremento del NPL ratio rispetto all'anno precedente, per effetto di posizioni in past due, su cui è attivo un attento monitoraggio.

Negli ultimi anni il Gruppo ha sviluppato un sistema di monitoraggio del portafoglio basato su triggers che consentono di individuare con anticipo segnali di difficoltà delle controparti e per applicare in fase di concessione i limiti previsti dal Risk Appetite. Nel corso del 2021 è stato inoltre avviato un progetto per l'ulteriore rafforzamento dei processi creditizi in fase di concessione e monitoraggio, secondo i criteri previsti dalle Guidelines EBA cosiddette LOM (Loan Origination and Monitoring).

Con riferimento al portafoglio titoli, l'esposizione al rischio di credito è per la maggior parte italiana stante la presenza predominante di investimenti in titoli governativi (ca. 90%) e di emittenti bancari investment grade. La presenza di titoli corporate è residuale.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese
In linea con il principio contabile IFRS 9, la Banca adotta un modello di impairment basato sul concetto di perdite attese, che consente la determinazione delle rettifiche di valore sui crediti sulla base di parametri di PD (Probability of Default) e LGD (Loss Given Default) forward-looking e point-in-time, condizionati a modelli di scenario macroeconomico. Tali rettifiche di valore sono determinate su un orizzonte temporale di un anno in caso di posizioni classificate in Stage1, oppure su un orizzonte lifetime, nel caso di posizioni classificate in Stage2.

Con riferimento al portafoglio dei crediti verso clientela nella forma di conti a revoca e a scadenza, i criteri di stage assignment tengono conto dello status di appartenenza della controparte, della presenza o meno di misure di concessione, del deterioramento del merito creditizio rispetto all'origination e della presenza di uno sconfino maggiore di 30 giorni.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Per il calcolo dell'impairment, la Probabilità di Default (PD) è determinata in base alla classe di rating della controparte (la Banca adotta un modello di rating gestionale, sviluppato con il consorzio CSE) e alla durata residua del finanziamento. Il parametro di LGD è per lo più determinato in base alla tipologia di finanziamento, al tipo di controparte e alla presenza o meno di determinate tipologie di garanzie. Infine il parametro di EAD (Exposure at Default) è pari al saldo contabile per le poste a vista, ai singoli flussi di cassa contrattuali attualizzati con il tasso interno di rendimento (TIR) per le poste a scadenza e al saldo contabile rettificato dal Credit Conversion Factor (CCF) regolamentare per le esposizioni fuori bilancio.

Con riferimento al portafoglio dei titoli di debito, vengono assoggettati a impairment quei titoli classificati nei portafogli Held to Collect e Held to Collect and Sell e che abbiano superato il test SPPI.
Ai fini del calcolo dell'impairment è fondamentale classificare lo staging delle singole posizioni al fine di individuare l'eventuale erosione del merito creditizio (la qualità creditizia) dall'atto di acquisto del titolo fino alla data di reporting. Questo processo (Stage Assignment), determina le quantità residue e la data a cui associare la qualità creditizia/rating all'atto dell'acquisto, da comparare con la qualità creditizia/rating rilevata alla data di reporting ai fini dell'individuazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia.

Il calcolo dell'impairment per i titoli in regime IFRS 9 è una funzione delle seguenti variabili:

- PD: la modellistica adottata per il calcolo della Probability of default (PD) da applicare al proprio portafoglio di proprietà rientrante nel perimetro dell'impairment, si basa sulla stima di una default probability term structure per ciascun titolo. Le misure di default probability vengono depurate dalla componente che remunera l'avversione al rischio degli operatori (c.d. approccio real world) così da isolare la sola componente creditizia;
- LGD: la stima della loss given default (LGD) da applicare al portafoglio, è calcolata secondo un approccio deterministico, in cui il parametro LGD viene ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale dell'attività finanziaria in funzione del rankingdello strumento e della classificazione del Paese di appartenenza dell'ente emittente;
- EAD: con riferimento al portafoglio Finanza di proprietà si fa riferimento al valore nominale comprensivo della quota di cedola maturata al momento della valutazione, attualizzando entrambi i valori al tasso di rendimento del titolo.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha aggiornato il proprio modello di impairment dei titoli tramite l'adeguamento della fase di staging allocation alle indicazioni del Regolatore nella gestione del periodo contingente di crisi e l'introduzione di nuove regole per l'identificazione del Significant Increase in Credit Risk (SICR).

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Sempre relativamente al portafoglio crediti verso privati e imprese, in un'ottica di mitigazione del rischio di credito verso la clientela, e in linea con le politiche creditizie della Banca, sono prevalentemente acquisite garanzie reali e più raramente garanzie personali a tutela degli affidamenti accordati.
Nel contesto pandemico la Banca ha aderito alle misure di sostegno all'economia reale, inserendo nella gamma di prodotti le forme di affidamento dedicate alle Piccole e Medie Imprese italiane e garantite dal Fondo Centrale di Garanzia, come previsto dal Decreto Liquidità di aprile 2020, incrementando così le forme di garanzie fidejussorie rispetto alla sua operatività in contesto ordinario.

Le garanzie reali sono rappresentate principalmente da pegni su valori mobiliari, sotto forma di dossier amministrati, gestioni patrimoniali, fondi e prodotti assicurativi.
Nel corso del 2020 la Banca ha infatti reintrodotto il pegno sulle polizze assicurative in virtù dell'aggiornamento del Regolamento Intermediari di agosto 2020, che con l'obiettivo di armonizzare la normativa nazionale sul conflitto di interesse nella distribuzione di prodotti di investimento assicurativi, alla normativa europea, ha declinato il tema del conflitto di interessi tra distributore e vincolatario delle polizze.

Limitatamente alla clientela convenzionata la Banca acquisisce anche garanzie ipotecarie, che sono costituite quasi esclusivamente da unità immobiliari residenziali adibite ad abitazione principale.

Banca Generali beneficia, inoltre, di una garanzia quadro, denominata "indemnity", rilasciata dall'allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG per effetto della fusione per incorporazione avvenuta tra i due istituti nel 2017, sull'intero portafoglio creditizio proveniente da Banca del Gottardo Italia, acquisita da BSI Italia S.p.A. in data 1 ottobre 2008.
Tale garanzia, da considerarsi alla stregua di fidejussione bancaria a prima richiesta, copre tutti i crediti e le eventuali perdite connesse, manifestatesi dall'acquisto e sino al 31.12.2009. Decorsa tale data, l'indemnity è stata mantenuta per quelle posizioni che sono gestite in ottica di rientro e per quelle posizioni che hanno manifestato un evento di default tale per cui si è richiesto il pagamento dell'indemnity al garante BSI S.A., oggi EFG Bank AG.
Alla data del 31.12.2021, la garanzia copre posizioni a sofferenza per un importo di circa 26 milioni di euro che al netto delle rettifiche di valore si riducono a circa 18 milioni di euro (si veda il paragrafo 3. Esposizioni creditizie deteriorate).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

La classificazione delle attività finanziarie deteriorate nelle diverse categorie di "default" avviene nel rispetto delle istruzioni emanate dall'Autorità di Vigilanza, secondo quanto indicato nella Circolare 272 Banca d'Italia del 20 luglio 2008 (e successivi aggiornamenti) e nel rispetto degli orientamenti EBA, emanati a seguito della pandemia, sulla gestione delle posizioni con difficoltà finanziaria e delle moratorie.
Il processo d'identificazione delle posizioni di credito dubbio prevede un monitoraggio continuo delle posizioni. In caso di sconfino si adottano diverse procedure tese a ottenere il recupero del credito. Di norma, considerando la larghissima prevalenza di posizioni garantite da pegno su strumenti finanziari, al termine della procedura di escussione non residuano esposizioni debitorie. Nel

E-MARKET SDIR CERTIFIED

caso in cui l'esposizione non sia garantita o residui un'esposizione non garantita, la Banca avvia l'adeguato processo di recupero. Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.), ad eccezione delle posizioni classificate in past due e unlikely to pay di importo inferiore ai 10 mila euro non garantite, per le quali è prevista una svalutazione forfettaria.

Il totale dei crediti deteriorati netti per cassa, detti nel seguito NPL, ammonta a 31.830 migliaia di euro, così suddivisi:
- sofferenze nette per 18.971 migliaia di euro rappresentate da finanziamenti, di cui 18.015 migliaia di euro (94,9%) garantiti da indemnity, 921 migliaia di euro (4,8%) garantiti da ipoteca e 35 migliaia di euro (0,2%) non garantiti;
- inadempienze probabili per 5.757 migliaia di euro, di cui solo 239 migliaia di euro (4,2%) effettivamente a rischio, e i restanti 5.518 migliaia di euro (95,8%) garantiti in via reale (pegno o ipoteca);
- scaduti deteriorati per 7.102 migliaia di euro, di cui 6.034 migliaia di euro (84,9%) garantiti in via reale e 1.068 migliaia di euro (15,1%) non garantiti.

L'aggregato dei crediti deteriorati netti nella forma di finanziamenti è costituito:
- per circa il 56,6% (18.015 migliaia di euro) da esposizioni ereditate da Banca del Gottardo Italia e coperte dalla garanzia quadro (c.d. indemnity) rilasciata dal venditore di allora BSI S. A., oggi EFG Bank AG, che, come sopra già illustrato, comporta la totale assenza di rischi in capo alla Banca. Su tali posizioni non si è pertanto provveduto ad alcuna ulteriore rettifica di valore rispetto alla svalutazione già effettuata da Banca del Gottardo Italia;
- per circa il 43,4% (13.815 migliaia di euro) da esposizioni a rischio banca, in gran parte garantite da pegno o da ipoteca.

Escludendo, pertanto, le posizioni indemnity, che come detto non costituiscono un rischio per Banca Generali, le posizioni per cassa deteriorate, per 13.815 migliaia di euro, rappresentano lo 0,2% del totale finanziamenti netti verso clientela. Tenendo tuttavia conto delle posizioni garantite in via reale o assimilata, che rappresentano, con 12.473 migliaia di euro, circa il 90,3% del totale netto dei finanziamenti deteriorati, residuano in totale 1.342 migliaia di euro di finanziamenti deteriorati netti non garantiti in via reale, pari al 4% del totale complessivo dei crediti deteriorati netti e a una frazione del tutto marginale sul totale crediti netti verso clientela (0,01%).
Nel corso del 2021 il portafoglio NPL è aumentato rispetto al 2020, per effetto dell'ingresso di posizioni provenienti da categorie in bonis o ingresso di nuovi rapporti riconducibili/collegati a posizioni già classificate in default e maggiori utilizzi su posizioni già classificate deteriorate.

3.2 Write-off
Il Gruppo bancario non ha adottato politiche di write-off.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate
Nel portafoglio del Gruppo bancario non vi sono attività finanziarie impaired acquisite o originate.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Per misura di concessione (c.d. forbearance) si intende la concessione di modifiche alle originarie condizioni contrattuali o di rifinanziamenti in favore del cliente che versa in difficoltà finanziarie sulle sue posizioni affidate, che non sarebbero state concesse se il cliente non si fosse trovato in tale situazione e/o che viceversa qualora non fossero state concesse avrebbero provocato l'inadempimento del cliente.

L'approccio valutativo della Banca è di tipo analitico per singola esposizione. Un'esposizione è, infatti, considerata dalla Banca oggetto di forbearance al verificarsi di una delle seguenti condizioni:
a) il contratto modificato è totalmente o parzialmente scaduto da più di 30 giorni almeno una volta nei tre mesi precedenti la modifica contrattuale o sarebbe scaduto da più di 30 giorni totalmente o parzialmente senza la modifica;
b) simultaneamente o in prossimità alla concessione di un ulteriore finanziamento, il cliente rimborsa il capitale o la quota interessi su un altro contratto totalmente o parzialmente scaduto da 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti il rifinanziamento;
c) la Banca approva l'utilizzo di clausole contrattuali (c.d. embedded clauses) in cui il cliente è scaduto da 30 giorni o il debitore sarebbe scaduto da 30 giorni senza l'esercizio di tale clausola.

Tale valutazione è a carico di un'unità specialistica dedicata all'interno della Direzione Crediti per la quota di portafoglio riferita a finanziamenti verso la clientela.

Nel portafoglio dei finanziamenti verso la clientela, le esposizioni oggetto di concessione in essere al 31.12.2021 sono riconducibili in gran parte a posizioni classificate in bonis (76%) e in quota residuale a posizioni deteriorate (24%) quasi tutte assistite da garanzia reale (prevalentemente su pegno) o assimilata*.
Le esposizioni oggetto di concessione al 31.12.2021 sono per la maggior parte (circa l'83%) riferite a esposizioni in ammortamento e, in quota minore, a esposizioni per cassa a revoca. Per quanto riguarda l'impatto sul valore attuale netto dei flussi finanziari contrattuali delle concessioni accordate nell'arco temporale dei 24 mesi, si ritiene, in considerazione della natura delle operazioni di rinegoziazione oggetto di misure di concessione, rappresentate essenzialmente da rinegoziazione dell'esposizione per cassa

* Per garanzia assimilata si intende mandato a disattivare polizze assicurative.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

a revoca in finanziamento con ammortamento con mantenimento del tasso variabile, che l'impatto di tali esposizioni sul valore netto attuale sia poco significativo.

Nel periodo conseguente alla pandemia la Banca ha continuato a monitorare la presenza di segnali di difficoltà finanziaria, valutando, caso per caso, eventi ed elementi che potessero ricondurre alla concessione di misure di forbearance. Nel caso di posizioni con moratorie (legislativa e non), non sono stati adottati automatismi, ma sono state fatte valutazioni puntuali.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenza, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito le esposizioni creditizie includono l'intero portafoglio di attività finanziarie, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile, con esclusione dei titoli di capitale e delle quote di OICR.

A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO			IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.930	-	-	2.603	1.431	344	6	30	21.352	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2021	2.930	-	-	2.603	1.431	344	6	30	21.352	-	-	-
Totale al 31.12.2020	6.591	-	2	669	490	1.139	-	-	24.597	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.1.2 Consolidato prudenziale: Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE																												ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO						ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE													
CAUSALI/STADI DI RISCHIO	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FIN. RILASCIATE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	TOTALE
Rettifiche complessive iniziali	56	5.184	407	-	-	6.627	-	936	70	-	-	1.006	-	14.721	-	-	14.721	-	-	-	-	-	-	110	14	-	-	21.478
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	4	1.636	168	-	-	1.728	38	536	-	-	-	574	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	6	6	-	-	2.314
Cancellazioni diverse dai write-off	-20	-1.179	-273	-	-	-1.472	-	-63	-70	-	-	-133	-	-600	-	-	-600	-	-	-	-	-	-	-35	-10	-	-	-2.250
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	6	-348	70	-	-	-272	-	-109		-	-	-109	-	1.120	-	-	1.120	-	-	-	-	-	-	-48	-1	-	-	690
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti delle metodologie di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-577	-	-	-577	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-577
Rettifiche complessive finali	46	5.173	392	-	-	5.611	38	1.300	-	-	-	1.338	-	14.664	-	-	14.664	-	-	-	-	-	-	33	9	-	-	21.655
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30	-	-	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30

In base a quanto previsto dall'IFRS 7 paragrafo 35H lettera b) (iii) si segnala che le rettifiche di valore complessive finali sui crediti commerciali in stage 2 ammontano a circa 16 migliaia di euro e non hanno subito variazioni significative rispetto a quelle iniziali.

Le rettifiche di valore complessive finali sul portafoglio titoli ammontano a 5.991 migliaia di euro e hanno registrato un incremento di circa 196 migliaia di euro per effetto dell'espansione del volume degli investimenti, solo in parte compensata dalla minor rischiosità del portafoglio dei titoli governativi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.1.3 Consolidato prudenziale: Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	VALORI LORDI/VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	78.182	2.970	1.754	-	8.133	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-		
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-		
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.142	2.355	-	-	-	
Totale al 31.12.2021	**79.324**	**5.325**	**1.754**	-	**8.133**	-
Totale al 31.12.2020	**9.473**	**37.350**	**1.498**	-	**3.918**	2

A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Le esposizioni oggetto di misure di sostegno Covid-19 sono passate dallo stage 1 allo stage 2 per un importo di circa 567 migliaia di euro, che rappresenta meno dell'1% dell'esposizione complessiva oggetto di queste misure e riguarda esclusivamente i finanziamenti alle piccole e medie imprese, garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

	VALORI LORDI					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
A.1 Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 Nuovi finanziamenti	567	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2021	**567**	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2020	-	-	-	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.1.4 Consolidato prudenziale: Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	1.592.871	1.580.399	12.472	-	-	85	46	39	-	-	1.592.786	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.592.871	1.580.399	12.472	X	-	85	46	39	X	-	1.592.786	-
A.2 Altre	1.395.973	1.388.709	5.256	-	-	1.146	1.130	16	-	-	1.394.827	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.395.973	1.388.709	5.256	X	-	1.146	1.130	16	X	-	1.394.827	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
Totale A	**2.988.844**	**2.969.108**	**17.728**	**-**	**-**	**1.231**	**1.176**	**55**	**-**	**-**	**2.987.613**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	12.991	-	-	X	-	-	-	-	X	-	12.991	-
Totale B	**12.991**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**12.991**	**-**
Totale (A + B)	**3.001.835**	**2.969.108**	**17.728**	**-**	**-**	**1.231**	**1.176**	**55**	**-**	**-**	**3.000.604**	**-**

Le esposizioni per cassa verso banche comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie designate al fair value e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa, quali derivati finanziari, garanzie rilasciate e impegni, che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, valorizzate in base ai criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

A.1.5 Consolidato prudenziale: Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	31.292	X	-	31.292	-	12.321	X	-	12.321	-	18.971	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	6.751	X	-	6.751	-	994	X	-	994	-	5.757	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	2.693	X	-	2.693	-	237	X	-	237	-	2.456	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	8.451	X	-	8.451	-	1.349	X	-	1.349	-	7.102	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	1.030	X	-	1.030	-	18	X	-	18	-	1.012	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	7.355	2.954	4.401	X	-	48	24	24	X	-	7.307	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	11.964.462	11.700.456	244.295	X	-	5.671	4.646	1.025	X	-	11.958.791	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	11.886	-	11.886	X	-	23	-	23	X	-	11.863	-
Totale A	12.018.311	11.703.410	248.696	46.494	-	20.383	4.670	1.049	14.664	-	11.997.928	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	313	X	-	313	-	-	X	-	-	-	313	-
b) Non deteriorate	1.082.652	1.077.791	1.937	X	-	43	32	11	X	-	1.082.609	-
Totale B	1.082.965	1.077.791	1.937	313	-	43	32	11	-	-	1.082.922	-
Totale (A + B)	13.101.276	12.781.201	250.633	46.807	-	20.426	4.702	1.060	14.664	-	13.080.850	-

Le esposizioni per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso clientela, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie designate al fair value e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa, quali derivati finanziari, garanzie rilasciate e impegni, che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, valorizzate in base ai criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.
Le esposizioni fuori bilancio deteriorate sono tutte riferite a posizioni totalmente garantite da pegno.

Si riporta a seguire la classificazione dei crediti deteriorati verso clientela relativi al portafoglio contabile HTC; sono quindi inclusi i finanziamenti e i titoli di debito portati a scadenza.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sofferenze

Le esposizioni lorde a sofferenza dei crediti verso la clientela ammontano a 31.292 migliaia di euro, e includono 12.321 migliaia di euro di rettifiche di valore e dunque sono iscritte a bilancio per un valore netto di 18.971 migliaia di euro. Di tale importo, 18.015 migliaia di euro (94,9% dei soli finanziamenti netti a sofferenza) sono riferiti a posizioni riconducibili a clientela ex Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte da versamenti di depositi a garanzia (*cash collateral*) effettuati dalla allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG, nell'ambito della garanzia Indemnity.

Escludendo le posizioni ex indemnity, le sofferenze nette nella forma di finanziamenti verso la clientela ordinaria ammontano a 956 migliaia di euro, pari a circa il 5% del totale sofferenze nette e allo 0,01% del totale crediti netti verso clientela. Considerando le sofferenze garantite da ipoteche, pari a 921 migliaia di euro, residuano esposizioni a sofferenza nette per 35 mila euro.

Nel portafoglio delle posizioni a sofferenza è inclusa inoltre l'esposizione relativa a titoli di debito, pari a 2.642 migliaia di euro lordi, allocati nel portafoglio HTC e ritenuti integralmente non recuperabili.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in riduzione di 384 migliaia di euro lordi, prevalentemente per effetto di cancellazioni e incassi per complessivi 1.028 migliaia di euro contro altre variazioni in aumento e trasferimenti da altre categorie deteriorate per un ammontare complessivo di 644 migliaia di euro.

Sul fronte delle variazioni in aumento, le voci più significative sono rappresentate da variazioni su posizioni già appostate a sofferenza relative principalmente a interessi maturati, per 606 migliaia di euro, di cui 465 su esposizioni garantite da indemnity.

Sul fronte delle variazioni in diminuzione, invece, si evidenziano realizzi per incassi per 466 migliaia di euro e cancellazioni per 562 migliaia di euro.

Inadempienze probabili

Al 31.12.2021 la voce "Inadempienze Probabili" lorde assomma a 6.751 migliaia di euro e incorpora 994 migliaia di euro di rettifiche, per un saldo netto di 5.757 migliaia di euro di cui 5.518 migliaia di euro (pari al 95,8%) riferiti a posizioni assistite da garanzie reali o equiparate (mandato all'incasso su polizze).

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in aumento rispetto al 31.12.2020 di 2.673 migliaia di euro per effetto di:

- variazioni in aumento per 5.771 migliaia di euro, identificabili in nuovi ingressi di posizioni provenienti da altre categorie non deteriorate per 4.038 migliaia di euro (forborne non performing), trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate per 1.079 migliaia di euro e in maggiori utilizzi su posizioni già classificate UTP per 654 migliaia di euro;
- variazioni in riduzione grazie a incassi per 3.016 migliaia di euro, prevalentemente riconducibili ad alcune controparti con esposizioni assistite da garanzie reali o assimilate definitivamente recuperate.

Esposizioni scadute deteriorate

La voce "Esposizioni Scadute Deteriorate" assomma a 8.451 migliaia di euro e incorpora 1.349 migliaia di euro di rettifiche, per un saldo netto di 7.102 migliaia di euro. L'aggregato netto è costituito principalmente da:

- esposizioni garantite in larga misura da ipoteca e pegno, per complessivi 6.034 migliaia di euro;
- altre esposizioni non garantite per un saldo medio di circa 608 euro per posizione.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in aumento rispetto al 31.12.2020 di 4.888 migliaia di euro per effetto di:

- variazioni in aumento per 7.852 migliaia di euro, attribuite principalmente a nuovi ingressi da posizioni in bonis per 6.258 migliaia di euro, ingressi di nuovi rapporti su posizioni già classificate come esposizioni deteriorate per 882 migliaia di euro e, in via residuale, da variazioni in aumento su posizioni già deteriorate per 712 migliaia di euro;
- variazioni in diminuzione per 2.964 migliaia di euro, attribuite principalmente a incassi su posizioni sconfinanti con rimborso integrale dell'esposizione per 2.690 migliaia di euro, ritorno in bonis delle esposizioni per 187 migliaia di euro e, in via residuale, a cancellazioni con passaggio diretto a perdita per totali 23 migliaia di euro.

Esposizioni scadute non deteriorate

Le esposizioni *in bonis* scadute includono anche le posizioni scadute o sconfinanti da più di novanta giorni, e per le quali lo sconfino non supera la soglia di rilevanza del 5% dell'affidamento complessivo, in coerenza con quanto previsto nella Circolare n. 272 di Banca d'Italia.

Trattasi, nella pressoché totalità dei casi, di posizioni garantite da pegno, risultate sconfinanti alla data di chiusura del bilancio e in fase di rientro.

Finanziamenti oggetto di misure Covid

Nella tabella sottostante si riportano le numeriche relative alle misure di sostegno Covid-19; in particolare, alla data del 31.12.2021, i finanziamenti che rispondono ai 3 cluster specifici (Oggetto di concessioni conformi con le GL EBA, Oggetto di altre misure di concessione e Nuovi finanziamenti), ammontano a 126.808 migliaia di euro, di cui 7.582 migliaia di euro relativi a moratorie legislative non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione e 118.807 migliaia di euro relativi a nuovi finanziamenti alle piccole e medie imprese, garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

In tabella non sono riportati i finanziamenti per i quali sono state richieste e concesse, fino al 31.12.2021, le moratorie interne (non legislative e non EBA Compliant, come spiegato nel paragrafo più sopra), che ammontano a 32.798 migliaia di euro (corrispondenti a 156 posizioni).

Di queste, 155 sono classificate in bonis per un controvalore di 32.723 migliaia di euro e una è riclassificata a inadempienza probabile per 75 migliaia di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI						ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI [1]
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Finanziamenti in sofferenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misura di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti non deteriorati	421	-	421	-	-	2	-	2	-	-	419	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	421	-	421	-	-	2	-	2	-	-	419	-
E. Altri finanziamenti non deteriorati	126.391	126.246	145	-	-	2	2	-	-	-	126.389	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	7.583	7.583	-	-	-	1	1	-	-	-	7.582	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	118.808	118.663	145	-	-	1	1	-	-	-	118.807	-
Totale (A + B + C + D + E)	126.812	126.246	566	-	-	4	2	2	-	-	126.808	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**31.676**	**4.078**	**3.563**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**644**	**5.771**	**7.852**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	-	4.038	6.258
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	38	1.079	882
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	606	654	711
C. Variazioni in diminuzione	**1.028**	**3.098**	**2.964**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	1	187
C.2 Write-off	562	15	23
C.3 Incassi	466	3.016	2.690
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 Perdite da cessioni	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	47	-
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	19	63
D. Esposizione lorda finale	**31.292**	**6.751**	**8.451**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-

A.1.7bis Consolidato prudenziale: Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

CAUSALI/QUALITÀ	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**2.333**	**21.139**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-
B. Variazioni in aumento	**2.308**	**993**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	2.223	866
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	58	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 Altre variazioni in aumento	27	127
C. Variazioni in diminuzione	**918**	**10.246**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	4.750
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	761	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	58
C.4 Write-off	-	-
C.5 Incassi	157	5.396
C.6 Realizzi per cessione	-	-
C.7 Perdite da cessione	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	42
D. Esposizione lorda finale	**3.723**	**11.886**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Esposizioni oggetto di misure di forbearance

Le esposizioni oggetto di concessione sono rappresentate in gran parte da posizioni non deteriorate, per 11.886 migliaia di euro lorde, quasi totalmente assistite da garanzie reali o assimilate la cui riduzione rispetto al 2020 (da 21.139 migliaia di euro) è da attribuire all'uscita di alcune posizioni di rilievo per decorrenza del periodo di probation o chiusura dei rapporti oggetto di forbearance. Una quota residuale è rappresentata dalle esposizioni oggetto di forbearance deteriorate, per 3.728 migliaia di euro lorde (pari al 24% del valore complessivo delle esposizioni oggetto di concessioni, performing e non performing), riferite a esposizioni pressoché integralmente garantite da pegno (95%).

L'aggregato delle posizioni oggetto di forbearance per cassa deteriorate ha subito complessivamente un incremento di 1.390 migliaia di euro (valori lordi) per effetto di:

- variazioni in aumento derivanti da nuovi ingressi provenienti da categorie non deteriorate (58 migliaia di euro riferiti a posizione in bonis già oggetto di forbearance), ingressi da altre categorie deteriorate (past due per 2.147 migliaia di euro, inadempienze probabili per 76 migliaia di euro) e da maggiori utilizzi su posizioni già classificate forborne non performing per 27 migliaia di euro;
- variazioni in diminuzione dovute a incassi per 157 migliaia di euro, riferiti a posizioni uscite dallo status di forborne non performing a seguito rimborso ed estinzione totale dei rapporti, oltre che a uscite per rimborso della singola esposizione oggetto di forbearance per 761 migliaia di euro.

Per quanto riguarda invece le posizioni oggetto di misure di forbearance in bonis la voce preponderante riguarda gli incassi per 5.396 migliaia di euro riconducibili a posizioni rimborsate totalmente con chiusura delle linee di credito oggetto di forbearance, posizioni uscite dallo status di forbearance per decorrenza del probation period, per 4.750 migliaia di euro, e uscite per riclassificazione a status non performing per 58 migliaia di euro. I nuovi ingressi, per 866 migliaia di euro, sono riferiti a posizioni in bonis a cui è stata accordata una nuova linea di credito (nuova finanza o rimodulazione della posizione debitoria esistente) con misure di forbearance o a posizioni a cui è stata accordata una diversa misura di concessione su linee di credito già in essere (moratoria). Come indicato nel paragrafo precedente, la classificazione in forbearance è stata effettuata sempre con analisi sulle singole posizioni, non sono stati attivati automatismi nel caso di misure di sostegno Covid-19.

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
CAUSALI/CATEGORIE	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	**12.772**	**-**	**1.211**	**390**	**738**	**-**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**164**	**-**	**183**	**141**	**840**	**18**
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 Altre rettifiche di valore	112	-	175	141	833	18
B.3 Perdite da cessione	14	-	8	-	7	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	38	-	-	-	-	-
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**615**	**-**	**400**	**294**	**229**	**-**
C.1 Riprese di valore da valutazione	18	-	323	293	29	-
C.2 Riprese di valore da incasso	35	-	24	1	177	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 Write-off	562	-	15	-	23	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	38	-	-	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**12.321**	**-**	**994**	**237**	**1.349**	**18**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In aggiunta alle esposizioni delle precedenti tabelle, sono presenti a bilancio ulteriori posizioni deteriorate, per un ammontare di 1.807 migliaia di euro netti, riconducibili a crediti di funzionamento non derivanti da operazioni creditizie, in massima parte relativi a posizioni a contenzioso e precontenzioso verso consulenti finanziari cessati o comunque scaduti.

	31.12.2021		
CREDITI DI FUNZIONAMENTO A CONTENZIOSO	LORDO	SVALUTAZIONE	NETTO
Crediti vs consulenti finanziari a contenzioso	2.788	984	1.804
Anticipi a consulenti finanziari	79	79	-
Svalutazioni su crediti verso consulenti finanziari	**2.867**	**1.063**	**1.804**
Svalutazioni su crediti di funzionamento	986	983	3
Svalutazioni su crediti di funzionamento	**986**	**983**	**3**
Totale svalutazioni	**3.853**	**2.046**	**1.807**

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Come noto, l'attività creditizia per Banca Generali ha sempre assunto un ruolo accessorio rispetto alla raccolta e gestione di patrimoni e per questo motivo storicamente la Banca non ha utilizzato un sistema di rating interni per la valutazione del merito creditizio della clientela. I rating esterni diffusi dalle principali società del settore (Moody's, S&P e Fitch), sono invece ampiamente utilizzati nella determinazione delle scelte di portafoglio, nell'ambito dell'attività di negoziazione.

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

	CLASSI DI RATING ESTERNI							
ESPOSIZIONI	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	< B-	SENZA RATING	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**937.992**	**677.473**	**5.988.540**	**34.168**	**-**	**27.824**	**3.201.054**	**10.867.051**
- Primo stadio	931.918	677.473	5.988.540	34.168	-	27.824	2.906.681	10.566.604
- Secondo stadio	6.074	-	-	-	-	-	247.878	253.952
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	46.495	46.495
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**245.078**	**221.877**	**1.858.179**	**200.381**	**-**	**-**	**-**	**2.525.515**
- Primo stadio	245.078	221.877	1.858.179	200.381	-	-	-	2.525.515
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**1.183.070**	**899.350**	**7.846.719**	**234.549**	**-**	**27.824**	**3.201.054**	**13.392.566**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	-	-	1.094	-	-	-	63.923	65.017
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.938	1.938
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	313	313
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale D	**-**	**-**	**1.094**	**-**	**-**	**-**	**66.174**	**67.268**
Totale (A + B + C + D)	**1.183.070**	**899.350**	**7.847.813**	**234.549**	**-**	**27.824**	**3.267.228**	**13.459.834**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato senza rating comprendono i crediti commerciali e gli anticipi a Consulenti Finanziari per un importo pari a 198.666 migliaia di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

			GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)										
							DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA					
							ALTRI DERIVATI										
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - FINANZIAMENTI PER LEASING	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	CLN	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1) + (2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	**199.849**	**199.805**	-	-	**199.805**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**199.805**
1.1 Totalmente garantite	199.849	199.805	-	-	199.805	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	199.805
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

			GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)										
							DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA					
							ALTRI DERIVATI										
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - FINANZIAMENTI PER LEASING	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	CLN	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1) + (2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	**2.329.124**	**2.316.709**	**355.706**	-	**1.536.621**	**292.006**	-	-	-	-	-	**113.661**	**600**	**159**	**9.333**	**2.308.086**
1.1 Totalmente garantite	2.279.213	2.267.127	352.757	-	1.524.088	281.419	-	-	-	-	-	99.730	-	157	8.973	2.267.124
- *di cui: deteriorate*	*99.284*	*90.260*	*11.956*	-	*9.408*	*8.620*	-	-	-	-	-	-	-	-	*276*	*90.260*
1.2 Parzialmente garantite	49.911	49.582	2.949	-	12.533	10.587	-	-	-	-	-	13.931	600	2	360	40.962
- *di cui: deteriorate*	*684*	*406*	-	-	*222*	*18*	-	-	-	-	-	-	-	-	*154*	*394*
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	**764.553**	**764.514**	**107**	-	**568.845**	**183.491**	-	-	-	-	-	-	-	**213**	**456**	**753.112**
2.1 Totalmente garantite	734.213	734.174	4	-	557.785	176.087	-	-	-	-	-	-	-	-	298	734.174
- *di cui: deteriorate*	*5.954*	*5.954*	-	-	*5.654*	*300*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	*5.954*
2.2 Parzialmente garantite	30.340	30.340	103	-	11.060	7.404	-	-	-	-	-	-	-	213	158	18.938
- *di cui: deteriorate*	*15*	*15*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	*15*	*15*

Tutte le attività detenute a titolo di garanzia (finanziarie/non finanziarie) possono essere realizzate solo in presenza di inadempimento del debitore principale, ritualmente comunicato anche al garante. Pertanto la Banca non ha facoltà di vendere o ridare in garanzia tali attività in assenza di inadempimento del debitore.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa		
1. Amministrazioni pubbliche	**8.801.279**	**1.551**
A.1 Sofferenze	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	8.801.279	1.551
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
2. Società finanziarie	**654.002**	**1.134**
A.1 Sofferenze	5.636	79
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	151	35
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	407	177
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	647.808	843
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
3. Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	**41.944**	**3**
A.1 Sofferenze	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3	3
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	41.941	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
4. Società non finanziarie	**506.098**	**12.024**
A.1 Sofferenze	11.248	11.454
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	29
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	179	119
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	494.671	422
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*3.927*	*8*
5. Famiglie	**1.994.606**	**5.870**
A.1 Sofferenze	2.087	788
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	5.606	931
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*2.457*	*237*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	6.513	1.048
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*1.011*	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.980.400	2.903
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*7.936*	*15*
Totale A - Esposizioni per cassa	**11.997.929**	**20.382**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
B. Esposizioni fuori bilancio		
1. Amministrazioni pubbliche	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-
2. Società finanziarie	**149.526**	**1**
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	149.526	1
3. Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	**2.293**	
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.293	
4. Società non finanziarie	**147.744**	**20**
B.1 Esposizioni deteriorate	313	
B.2 Esposizioni non deteriorate	147.431	20
5. Famiglie	**783.358**	**22**
B.1 Esposizioni deteriorate		
B.2 Esposizioni non deteriorate	783.358	22
Totale B - Esposizioni fuori bilancio	**1.082.921**	[illegible]

	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
Amministrazioni pubbliche	8.801.279	1.551
Società finanziarie	808.528	1.135
Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	44.237	3
Società non finanziarie	653.842	12.044
Famiglie	2.777.964	5.692
Totale Complessivo (A + B) 31.12.2021	**13.080.850**	**20.425**
Totale Complessivo (A + B) 31.12.2020	**11.030.784**	**20.919**

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	18.970	11.622	-	698	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	5.757	994	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	5.353	1.331	1.748	17	1	1	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	8.236.928	4.884	3.405.222	714	75.001	80	65.653	18	183.293	23
Totale A	**8.267.008**	**18.831**	**3.406.970**	**1.429**	**75.002**	**81**	**65.653**	**18**	**183.293**	**23**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	313	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.075.528	43	5.685	-	955	-	305	-	137	-
Totale B	**1.075.841**	**43**	**5.685**	**-**	**955**	**-**	**305**	**-**	**137**	**-**
Totale 31.12.2021	**9.342.849**	**18.874**	**3.412.655**	**1.429**	**75.957**	**81**	**65.958**	**18**	**183.430**	**23**
Totale 31.12.2020	**8.567.462**	**19.819**	**2.389.333**	**1.048**	**48.071**	**37**	**14.143**	**12**	**13.774**	**4**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	2.129.718	888	784.745	325	29.207	14	5.034	1	38.909	3
Totale A	**2.129.718**	**888**	**784.745**	**325**	**29.207**	**14**	**5.034**	**1**	**38.909**	**3**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	11.357	-	1.634	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**11.357**	-	**1.634**	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	**2.141.075**	**888**	**786.379**	**325**	**29.207**	**14**	**5.034**	**1**	**38.909**	**3**
Totale 31.12.2020	**1.180.452**	**439**	**303.676**	**102**	**35.110**	**14**	**7.555**	**3**	**5.036**	**1**

B.4 Grandi esposizioni

Con il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e con la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea in data 27 giugno 2012, sono state recepite le nuove regole definite dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria. La Banca d'Italia ha poi dato applicazione alle predette disposizioni con l'emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", che è stata oggetto di vari aggiornamenti nel corso degli anni (ultimo aggiornamento n. 37 del 24 novembre 2021), e con la Circolare 286 sempre del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società d'intermediazione mobiliare". Anche quest'ultima Circolare è stata oggetto di vari aggiornamenti nel corso degli anni (ultimo aggiornamento n. 14 del 23 giugno 2020). In maniera particolare, la nuova normativa definisce "grande esposizione" l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale di classe 1 dell'ente.
Il "capitale di classe 1", sempre sulla base della CRR 575/2013, è definito dalla somma del capitale primario di classe 1 e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente.

Per valore dell'esposizione si fa riferimento al valore di bilancio e non al valore ponderato. Per tale motivo, le posizioni di rischio, che costituiscono una "grande esposizione", vengono fornite facendo riferimento sia al valore di bilancio sia al valore ponderato.

GRANDI RISCHI	31.12.2021	31.12.2020
a) Valore esposizione	10.575.570	8.843.093
b) Ammontare ponderato	289.072	401.749
c) Numero	16	11

E-MARKET SDIR CERTIFIED

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Alla luce della crescente rilevanza degli attivi e dell'attuale contesto di mercato caratterizzato da tassi d'interesse anche negativi, Banca Generali ha ritenuto opportuno diversificare gli investimenti facenti parte del portafoglio di proprietà, destinandone una quota parte, seppur minima (pari all'1,74% del totale portafoglio di banking book), all'acquisto di prodotti complessi rappresentati da strumenti cartolarizzati. Gli investimenti sono stati tutti indirizzati verso le tranche più *senior* delle strutture cartolarizzate.

Informazioni di natura quantitativa

C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di terzi ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

	ESPOSIZIONI PER CASSA						ESPOSIZIONI PER CASSA						ESPOSIZIONI PER CASSA					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE
GIM NL LUX 12/06/18	20.131	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRADO VIII FRN 2055	3.564	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRISMA SPV FRN 2039	16.980	109	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDIMI 20/07/2026	63.001	425	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LANTERNA M FRN 2065	12.109	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROG QUIN 36 A 1 FR	3.074	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ERIDANO II SPV FRN 3	6.018	56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CARLYLE GMS FRN 16/0	4.418	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CORDATUS VIII FRN 34	7.512	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EURO-GAL VII FRN 35	7.510	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AQUEDUCT EUROPEAN CL	6.206	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RRME 2X A1R	6.010	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AURIUM VIII FRN 2034	7.498	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INVESCO VI FRN 2035	7.530	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PENTA 2019 VI FRN 34	5.634	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

D. Operazioni di cessione

D.1 Consolidato prudenziale- Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO				PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE		
	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZ-ZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZ-ZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.228	-	12.228	-	11.752	-	11.752
1. Titoli di debito	12.228	-	12.228	-	11.752	-	11.752
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	**12.228**	**-**	**12.228**	**-**	**11.752**	**-**	**11.752**
Totale 31.12.2020	**147.649**	**-**	**147.649**	**-**	**150.951**	**-**	**150.951**

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha provveduto alla cessione dei titoli senior derivanti da cartolarizzazioni, acquistati dalla clientela, a un Fondo di diritto italiano (FIA), di nuova costituzione, denominato "Fondo Forward", per un ammontare di 877,7 milioni di euro.

Per una dettagliata analisi dell'operazione in esame e del relativo trattamento contabile, si rimanda all'informativa contenuta nella Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

C. Consolidato prudenziale - attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Operazioni di cessione di crediti a fondi comuni di investimento

Nella presente sezione, in base a quanto indicato dalla Comunicazione di Banca d'Italia del 23 dicembre 2019, si riportano le informazioni relative all'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da SPV di cartolarizzazioni di crediti sanitari, effettuata da Banca Generali nel corso del 2021, in quanto assimilabile a un'operazione di cessione di portafogli creditizi a un fondo comune di investimento con contestuale sottoscrizione delle relative quote da parte dell'intermediario cedente.

L'operazione di ristrutturazione dei crediti sanitari

Nel corso del 2021, Banca Generali ha realizzato una articolata operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da SPV di cartolarizzazioni di crediti sanitari, per un ammontare nozionale di 478,5 milioni di euro, detenuto dalla propria clientela professionale, al fine di tutelare la stessa da una potenziale perdita relativa a tali investimenti. In particolare l'operazione di ristrutturazione di tale portafoglio, ha comportato la contestuale effettuazione delle seguenti operazioni:

1. l'acquisto dei titoli senior afferenti alle cartolarizzazioni dalla clientela, per un ammontare di 457,6 milioni di euro;
2. la simultanea cessione dei titoli così acquistati a un Fondo di diritto italiano (FIA), di nuova costituzione, denominato "Fondo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Forward" e gestito da Gardant Investor SGR, per un ammontare di 377,7 milioni di euro, con rilevazione in capo alla Banca di una perdita di negoziazione di 79,9 milioni di euro;

- la sottoscrizione da parte della Banca della maggioranza delle quote del summenzionato Fondo, con una interessenza pari al 98% del patrimonio dello stesso, pari a 490 milioni di euro (quote A), di cui 378 milioni già versati al momento dell'acquisto dei Titoli, mentre i residui 10 milioni di euro (quote B) sono stati sottoscritti da Gardant S.p.A., società controllante della SGR che ha promosso la costituzione del fondo e ne ha assunto la piena e indipendente gestione.

Al fine di realizzare l'operazione, in data 27 luglio 2021, il CdA di Banca Generali ha promosso un'offerta di acquisto rivolta a tutti i propri clienti interessati, con riferimento all'intero ammontare in circolazione dei titoli senior afferenti le Cartolarizzazioni Astrea Due, Astrea Tre, Astrea Quattro e Chiron Due e Argo per un corrispettivo pari al 95% del Principal Amount Oustanding (97,5% per Argo)[10]. L'offerta si è positivamente conclusa in data 30 settembre 2021, con la totale adesione dei clienti all'iniziativa ed è stata regolata in data 7 ottobre 2021, contestualmente alla cessione dei titoli al fondo e alla sottoscrizione delle quote dello stesso.

Il prezzo medio a cui i summenzionati titoli sono stati contestualmente ceduti al Fondo è stato invece pari a circa il 79% del Principal Amount Oustanding degli stessi, come evidenziato nel paragrafo successivo.

ISIN	CARTOLA-RIZZAZIONE	DATA DI SCADENZA	TOTALE OUTSTANDING	TITOLI JUNIOR & MEZZANINE	TITOLI SENIOR	PREZZO DI RIACQUISTO	FAIR VALUE	VALORE DI RIACQUISTO	VALORE DI REALIZZO	DELTA
IT0005326902	Astrea 2	14.03.2022	192,02	23,54	168,48	95,0	72,5	160,05	122,18	37,87
IT0005365785	Astrea 3	14.04.2022	84,21	4,21	80,00	95,0	69,6	76,00	55,70	20,30
IT0005377343	Astrea 4	14.07.2022	104,22	5,22	99,00	95,0	80,9	94,05	80,10	13,95
IT0005405805	Argo	14.04.2025	148,47	29,92	118,54	97,5	91,5	115,58	108,47	7,11
IT0005380495	Chiron 2	18.07.2022	13,16	0,66	12,5	95,0	90,0	11,88	11,25	0,63
			542,08	63,55	478,52			457,60	377,70	79,90

L'obiettivo strategico dell'operazione di ristrutturazione è stato quindi sostanzialmente quello di trasferire i summenzionati titoli dalla clientela della Banca a un operatore professionale specializzato e indipendente, con specifiche competenze nella gestione di portafogli illiquidi e nell'attività di servicing di operazioni di cartolarizzazione, in grado di ottimizzare l'attività di recupero dei flussi di cassa generati dagli stessi, attraverso la ristrutturazione delle scadenze e una migliore gestione del rimborso dei crediti sottostanti e il contestuale reinvestimento dei proventi dello stesso.

Il portafoglio dei crediti ceduti

Si evidenzia come le cartolarizzazioni oggetto di compravendita non si riferiscano a operazioni sottostanti originate da Banca Generali e non fossero detenute in precedenza dalla Banca, ma siano entrate nella titolarità giuridica della stessa solo in via del tutto transitoria al momento del duplice trasferimento.

La Banca, ha infatti agito solamente come Placement Agent delle cartolarizzazioni ma ha comunque deciso di assumersi l'onere della ristrutturazione delle operazioni per tutelare i propri clienti e rafforzare il legame fiduciario con gli stessi.

La decisione è stata presa alla luce di alcune criticità emerse nelle procedure di recupero dei crediti sanitari, legate in parte alle conseguenze della situazione pandemica e a un'analisi del portafoglio crediti effettuata con il supporto di un operatore di mercato specializzato che ha evidenziato una valorizzazione inferiore rispetto a quella attesa.

Sulla base della *due diligence* effettuata è infatti emerso come i crediti sanitari ceduti alle cartolarizzazioni non fossero conformi a quanto indicato nei prospetti delle stesse e includessero delle tipologie di crediti con un profilo di rischio elevato, anche rinvenienti da operazioni di cartolarizzazioni plurime. In particolare gli asset sottostanti risultavano costituiti da attivi per un valore nominale sottostante di circa 595,6 milioni di euro, ripartiti fra:

- cassa e componente revolving per un ammontare di 112,6 milioni di euro,
- crediti sanitari "in budget" per un ammontare di 50,5 milioni di euro,
- crediti sanitari "Extra budget", per un ammontare di 270,2 milioni di euro,
- crediti afferenti i soli interessi di mora rinvenienti da crediti sanitari in arretrato per un ammontare di 162,5 milioni di euro, di cui 62,0 ceduti senza i crediti originanti (strippati).

[10] L'ammontare outstanding complessivo delle cartolarizzazioni ammontava invece a 542 milioni di euro comprensivi di titoli mezzanine non distribuiti a clientela della Banca e titoli junior detenuti dall'arranger dell'operazione, CFE (Compagnie Financiere Europeenne).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

CARTOLARIZZAZIONE (MILIONI DI EURO)	AMMONTARE OUSTANDING SENIOR NOTES	TOTALE ATTIVI SOTTOSTANTI	GIACENZE LIQUIDE	CREDITI REVOLVING	CREDITI IN BUDGET ED EXTRA BUDGET (HIGH YIELD)	CREDITI PER INTERESSI MORA
Astrea 2	168,5	149,2	35,5	20,8	46,7	46,2
Astrea 3	80,0	219,0	5,2	-	154,6	59,3
Astrea 4	99,0	97,2	7,1	3,4	54,6	32,2
Argo	118,5	114,8	17,8	16,5	61,0	19,5
Chiron 2	12,5	15,4	2,9	3,4	3,8	5,3
	478,5	595,6	68,5	44,1	320,7	162,5

Le attività sottostanti alle cartolarizzazioni afferiscono per la maggior parte a crediti sanitari nei confronti di aziende sanitarie locali, con una quota residua relativa a crediti verso la Pubblica Amministrazione italiana (e.g. Comuni, Regioni, Ministeri, etc.)
A livello geografico, le esposizioni sono prevalentemente costituite da crediti verso aziende sanitarie ubicate in Campania e nel Lazio, che coprono il 77% del totale Oustanding.

Sulla base delle analisi effettuate, inoltre si ritiene che la maggior parte dei crediti sottostanti alle cartolarizzazioni debba essere considerata come deteriorata in quanto scaduta o in contezioso, ad eccezione della componente di liquidità e crediti revolving.

In sede di predisposizione del Business plan iniziale del Fondo, la SGR ha valutato che il recupero dei sottostanti delle cinque cartolarizzazioni potesse avvenire su di un orizzonte temporale quinquennale (2022-2026) generando flussi di cassa netti per circa 420 milioni di euro.
Il corrispettivo della cessione delle cartolarizzazioni al Fondo è stato pertanto determinato, con un modello finanziario di tipo DCF (discounted cash flow), nella misura complessiva di 377,9 milioni di euro, sulla base delle stime dei flussi di recupero previsti per ogni singola cartolarizzazione e di opportuni fattori di sconto definiti in base alla diversa rischiosità delle tipologie di crediti sanitari sopra indicati[11] [12].

Il Fondo Forward
La struttura complessiva dell'operazione di ristrutturazione è disciplinata nell'Accordo quadro del 27 luglio 2021 stipulato da Banca Generali con il costituendo gruppo Gardant, nato dalla scissione delle attività di servicing e investimento nel settore dei crediti in Italia (*debt purchasing*), già facenti capo al Gruppo Credito Fondiario. In base a tali accordi, a seguito dell'autorizzazione ricevuta in data 2 agosto 2021, Gardant Investor SGR S.p.A. ha proceduto alla costituzione di un nuovo Fondo di investimento alternativo di diritto italiano (FIA) riservato e di tipo chiuso, denominato "Fondo Forward", il cui Regolamento è stato approvato dal CdA della stessa in data 10 settembre 2021.

La struttura e il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di Governance, dal Regolamento del Fondo, in base al quale sono state emesse due classi di quote che attribuiscono ai rispettivi titolari differenti prerogative economiche e di Governance:
- quote di classe A, sottoscritte da Banca Generali, per un ammontare complessivo di 490 milioni di euro, di cui 378 milioni versati per cassa al momento dell'acquisto dei Titoli senior da parte del fondo[13];
- quote d classe B, sottoscritti da Gardant S.p.A., società controllante della SGR, per un ammontare di 10 milioni di euro.

Il Fondo, che ha una durata di 15 anni[14], ha il duplice obiettivo di:
- ottimizzare l'attività di recupero dei flussi di cassa generati dagli stessi, attraverso la ristrutturazione delle scadenze e una migliore gestione del rimborso dei crediti sottostanti e il contestuale reinvestimento dei proventi dello stesso;
- gestire un articolato portafoglio di investimenti alternativi, comprendente anche investimenti infrastrutturali e corporate lending[15], fino a un investimento massimo di 550 milioni di euro, al fine di conseguire nell'arco della vita dello stesso un rendimento complessivamente atteso tra il 2% e il 3%.

Le quote A e le quote B godono dei medesimi diritti economici, salvo il diritto dell'investitore B a una maggiorazione a titolo di incentivo pari al 15% del rendimento del fondo eccedente la misura del 3%, a partire dal quinto anno e sui soli investimenti effettuati direttamente dalla SGR.

[11] Al fine di determinare il fair value dei diversi Titoli, sia la componente cassa, sia la componente revolving sono state scontate a un tasso del 2,25%, mentre le altre componenti sono state scontate a un tasso del 5,5% desunto da quotazioni di CLO (collaterali e loans obbligazioni), pari a un tasso medio ponderato del 4,47%.
[12] In relazione alle cartolarizzazioni interessate è stato ipotizzato che tutti i flussi rinvenienti dagli incassi sul portafoglio crediti sottostanti contribuiscono a rimborsa dei titoli senior.
[13] La sottoscrizione delle quote del Fondo è avvenuta in data 30 settembre 2021. In data 1° ottobre 2021 la SGR ha quindi proceduto a richiamare gli impegni per la sottoscrizione della prima 378 quote sulle 490 sottoscritte da Banca Generali con data di regolamento 7 ottobre 2021.
[14] Il Fondo ha una durata complessiva di 15 anni, estendibile di massimo due anni, con un primo periodo di investimento della durata di 8 anni e un periodo di gestione e incasso della durata di 7 anni.
[15] In particolare, la politica di investimento del Fondo prevede che i flussi di cassa rinvenienti dal rimborso dei Titoli senior e l'ulteriore quota di 120 milioni di euro degli impegni assunti dai sottoscrittori siano investiti in:
(i) fondi e reti infrastrutturali fondamentali; e
(ii) attivi creditizi in:
a) corporate lending con focus sul secured lending ad aziende italiane con garanzie adeguate di generazione di cassa non riclassificati a deteriorati o, in via eventuale
b) senior lending real estate in bonis con adeguate garanzie (i.e. ipoteca di primo grado con advance level fino al 60% del valore di mercato del bene).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Per quanto riguarda la Governance, il Regolamento del Fondo prevede che, nell'ambito delle linee guida definite, tutti i poteri inerenti le decisioni rilevanti relative alla gestione del fondo siano trasferiti irrevocabilmente alla società di gestione, che potrà quindi operare in piena autonomia, riservando alla Banca in qualità di investitore A solo diritti di natura protettiva.

A Gardant Investor SGR sono quindi attribuiti pieni poteri e autorità in relazione agli affari del Fondo, e le competono funzioni di gestione e controllo delle attività del Fondo, conformemente ai termini e alle condizioni del Regolamento. In particolare la SGR può compiere tutti gli atti e stipulare ed eseguire tutti i contratti e altri impegni che riterrà necessari e ha la piena facoltà, a propria discrezione, di esercitare, in nome e per conto del Fondo, tutti i diritti e i poteri necessari od opportuni per realizzare lo scopo dello stesso ivi incluso, il diritto di intentare azioni civili connesse con la titolarità dei Titoli Senior.
L'attuazione della politica di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione della SGR in cui non è presente alcun rappresentante nominato da Banca Generali.

E' prevista la costituzione di un Advisory Committee, nominato dalla SGR e composto da 3 esperti indipendenti, a cui tuttavia è riservata solo la vigilanza sul divieto del Fondo di porre in essere operazioni con soggetti collegati e la formulazione di pareri vincolanti su operazioni in conflitto di interesse, fatta salva la possibilità di parere consultivo su altre tipologie di operazioni sottoposte allo stesso dalla SGR.

Banca Generali, in qualità di investitore A, ha invece il diritto di:
i) revocare la SGR esclusivamente per giusta causa nonché di esprimere il proprio gradimento in relazione alla eventuale sostituzione della SGR, deliberata dall'investitore B;
ii) deliberare congiuntamente all'investitore B la liquidazione anticipata del Fondo;
iii) esprimere il proprio diniego a modifiche del Regolamento del fondo deliberate dalla SGR e preventivamente approvate dall'investitore B, qualora le stesse riguardino i diritti amministrativi o economici delle quote, le asset class oggetto d'investimento e le Investments guidelines modificando in senso peggiorativo il profilo di rischio del fondo o comportino un incremento delle commissioni di gestione.

In tale contesto la posizione assunta dalla Banca è stata quindi sostanzialmente quella di investitore passivo in un più ampio strumento finanziario, pienamente conforme alle proprie politiche di investimento.

Trattamento contabile
Derecognition
In sede di cessione dei titoli Senior al Fondo Forward, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset, sulla base anche di specifico parere contabile da una primaria società di revisione internazionale, applicando il "diagramma di flusso" previsto dal Principio[16].

Con la cessione al fondo, Banca Generali ha infatti trasferito a titolo definitivo tutti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari degli strumenti finanziari e tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà degli stessi.

Con riferimento al primo punto, si evidenzia come la cessione sia stata effettuata tramite una vendita incondizionata senza rilasciare alcuna garanzia in relazione alla performance degli stessi (compreso il rischio di default), che è stata valutata in via autonoma da parte della SGR, né alcun impegno al riacquisto degli stessi o a tenere indenne il Fondo da eventuali perdite subite.
Con riferimento al requisito del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà degli stessi, in considerazione della specificità della transazione, si è ritenuto di procedere comunque a ulteriori analisi sia di natura qualitativa che quantitativa (c.d risk & reward test), ai sensi del paragrafo 3.2.7 dell'IFRS 9, confrontando l'esposizione dell'entità cedente alla variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita, prima e dopo il trasferimento.
A tale proposito il successivo paragrafo 3.2.8 prescrive l'effettuazione di un test di natura quantitativa per misurare la residua esposizione alla variabilità del valore attuale dei futuri flussi finanziari netti dopo il trasferimento, sulla base di un'analisi di scenario e di adeguati tassi di attualizzazione.

Sono stati a tale fine sviluppati due modelli quantitativi di verifica:
- analisi del rapporto della variabilità dei futuri flussi finanziari netti dei Titoli ceduti (scenario ante) rispetto alla variabilità dei futuri flussi finanziari netti degli attivi del Fondo (scenario post), questi ultimi determinati in base alle politiche di gestione degli incassi del Fondo e dei reinvestimenti nelle classi di attivi previsti dal regolamento. Tale approccio metodologico tiene conto dell'effetto di diversificazione nei flussi e nella tempistica di incasso e, dei rendimenti riferiti ai reinvestimenti, quali elementi caratterizzanti il profilo di rischio della Quota A;
- analisi del rapporto della variabilità dei futuri flussi finanziari netti dei soli Titoli ceduti, determinati, nello scenario ante, sulla base delle tempistiche e dei flussi di incasso propri della gestione bancaria, e nello scenario post trasferimento, in base alla gestione del Fondo, eliminando tuttavia da entrambi gli scenari la politica di reinvestimento degli incassi rivenienti dai Titoli Senior. Tale approccio metodologico non valorizza il diverso profilo di rischio sottostante ma solo la diversa gestione, nelle tempistiche e negli importi dei flussi di cassa dei titoli senior, della Banca rispetto a quella del Fondo.

I risultati delle verifiche condotte con entrambi i modelli supportano la conclusione di un sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà degli stessi.

[16] Ai fini dell'analisi si è fatto anche riferimento, per quanto applicabile, al Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 8 relativo al Trattamento in bilancio delle operazioni di vendita pro-soluto di crediti unlikely to pay ("UTP") in cambio di quote di fondi in investimento.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In particolare nel primo caso si evidenzia una variabilità ex post significativamente più alta della variabilità ex ante, indicativa del fatto che i rischi e benefici assunti dalla Banca con la sottoscrizione delle Quote A del Fondo siano notevolmente superiori rispetto a quelli ceduti al Fondo con i Titoli Senior. Ciò porta a ritenere che lo strumento acquisito sia sostanzialmente diverso nel suo profilo di rischio rispetto a quello ceduto.
Nel secondo caso si evidenzia invece una variabilità post compresa in un range fra il 70% e l'80% indicativo del fatto che i rischi e benefici associati ai soli flussi dei Titoli Senior, per effetto della cessione al Fondo, non sono stati né integralmente trasferiti né mantenuti.
In quest'ultimo caso la derecognition è ammessa solo se la banca ha ceduto il controllo delle attività trasferite, ovvero il cessionario abbia la capacità pratica di vendere i Titoli Senior se è in grado di venderli unilateralmente e senza condizioni a una terza parte non correlata.
Nel caso di specie si ritiene superato anche il Test del controllo in quanto il Fondo essendo entrato nella piena titolarità in qualità di portatore dei Titoli Senior e in relazione ai diritti, anche di natura risarcitoria, allo stesso trasferiti, come citato nell'Accordo Quadro, può disporne la vendita in modo unilaterale.

Effetti di una eventuale mancata "derecognition"
Si precisa, infine che, anche qualora la Banca non avesse proceduto alla Derecognition dei titoli di debito acquistati dalla clientela, l'impatto sul bilancio dell'esercizio 2021 sarebbe stato limitato.
In considerazione degli obiettivi strategici dell'operazione e delle modalità realizzative della stessa, tramite una vendita incondizionata, si evidenzia che la finalità perseguita fin dall'origine da parte di Banca Generali non fosse comunque quella di acquistare, anche tramite un SPE, un portafoglio di titoli senior al fine della raccolta dei flussi di cassa contrattuali generati dagli stessi, ma di effettuare un investimento di natura diversa. Per tale motivo, sulla base di quanto indicato univocamente dalla più qualificata dottrina internazionale, si ritiene che Banca Generali avrebbe potuto definire la politica più appropriata al caso di specie e quindi allocare gli strumenti finanziari a un portafoglio Hold to sell, con valutazione al Fair value in contropartita a conto economico.
I titoli senior sarebbero pertanto stati classificati nella voce 20 c). Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value, analogamente a quanto avviene, come si vedrà in seguito, per le quote del Fondo Forward, senza una apprezzabile variazione della disclosure complessiva di bilancio.

Consolidamento del fondo Forward
Con riferimento a quanto illustrato nella "Parte A – politiche contabili" in merito ai requisiti richiesti dal principio contabile IFRS 10 per la detenzione del controllo su un'entità – la valutazione effettuata in sede di sottoscrizione e successivamente in sede di predisposizione del bilancio ha evidenziato l'insussistenza di una situazione di controllo.

Come evidenziato in precedenza, entrambi i soggetti coinvolti nell'operazione, la Banca e la SGR, hanno partecipato attivamente alla definizione degli obiettivi dell'operazione e alla strutturazione della stessa tramite l'Accordo quadro e il Regolamento del fondo.

In particolare si sottolinea come l'obiettivo di Banca Generali sia stato, fin dall'inizio, quello di effettuare un investimento in un fondo di nuova costituzione gestito da un operatore professionale specializzato e indipendente, dotato di specifiche competenze nella gestione di portafogli illiquidi, capace di ottimizzare in piena autonomia l'attività di recupero dei flussi di cassa generati dai titoli senior trasferiti e di conseguire un obiettivo di rendimento nel medio/lungo periodo tramite la gestione di altre classi di attività finanziaria di natura illiquida. La posizione volutamente assunta dalla Banca è stata quindi sostanzialmente quella di investitore passivo in un più ampio strumento finanziario, pienamente conforme alle proprie politiche di investimento.
In questo contesto il Fondo è stato strutturato, tramite il Regolamento in modo tale che la Banca trasferisse irrevocabilmente a Gardant Investor SGR S.p.A. e quindi non meramente delegasse, tutti i poteri di gestione del Fondo, riservando a se stessa solo limitati diritti di natura protettiva.

Per tale motivo, avendo concluso che i diritti in capo alla Banca sono di natura protettiva e non potendo ricondurre alla Banca stessa i diritti in capo alla SGR in quanto a quest'ultima trasferiti irrevocabilmente e non meramente delegati, si ritiene che Banca Generali non abbia il potere e, pertanto, pur in presenza di una significativa esposizione alla variabilità del fondo, non eserciti il controllo sul Fondo.

Fair Value
Come indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, le quote del Fondo Forward, sono state classificate a bilancio nella voce dell'attivo patrimoniale 20 c) delle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value*".
La valutazione delle quote del Fondo è stata effettuata sulla base di una metodologia sostanzialmente analoga a quella utilizzata per la determinazione del corrispettivo versato dallo stesso per l'acquisto del portafoglio dei titoli Senior[7].
Il fair value del Fondo è stato, infatti, determinato tramite un modello finanziario di tipo DCF (Discounted Cash Flow), utilizzando per la stima dei cash flow attesi il Business plan più recente dei recuperi previsti dalla SGR per ogni singola cartolarizzazione e applicando a tali flussi fattori di sconto differenziati in base alla diversa rischiosità delle tipologie di crediti sanitari sottostanti.
Alla data del 31.12.2021, l'aggiornamento del Business plan effettuato dalla SGR stima flussi di cassa netti complessivi derivanti

[7] Alla data di valutazione gli investimenti del Fondo Forward risultano infatti costituiti esclusivamente dai cinque titoli senior relativi alle cartolarizzazioni di crediti sanitari trasferiti. Il modello utilizzato include oltre alla somma dei cash flow attualizzati derivanti da tali titoli (370,2 milioni di euro), senza considerare i reinvestimenti e un eventuale commitment di cassa, una stima delle cedole in corsa di maturazione, al netto delle commissioni di gestione maturate dalla SGR alla data di chiusura del bilancio. Si evidenzia che lungo la vita dell'operazione il modello verrà rivisto per tenere conto dei nuovi flussi di investimenti connessi alla strategia messa in atto.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

dal rimborso dei sottostanti per un ammontare di circa 397 milioni, comprensivi di giacenze liquide per 86 milioni di euro. Rispetto alle ipotesi originali il piano è stato sostanzialmente confermato fatta eccezione per l'interruzione del reinvestimento della liquidità riveniente dall'incasso dei Crediti revolving.

Ai fini della determinazione del fair value del fondo si è tenuto altresì conto delle cedole pagate dalle note nel periodo, dei costi di gestione del fondo stesso.

	31.12.2021			
(MILIONI DI EURO)	GROSS BOOK VALUE	RETTIFICHE	FLUSSI RECUPERABILI	FAIR VALUE
Cassa	86,0	-	86,0	86,0
Crediti Revolving	28,2	-3,7	24,5	24,4
Crediti High Yield In Budget	50,5	-16,1	34,4	32,4
Crediti High Yield Extra Budget	268,0	-108,5	159,5	144,6
Crediti per interessi di Mora	162,4	-69,8	92,6	82,9
di cui Mora "Strippata"	*100,4*	*-51,0*	*49,4*	44,0
di cui Mora "Accrued"	*62,0*	*-31,6*	*30,4*	27,0
di cui Mora da cut-off	-	-	*12,8*	11,9
Cedole incassate e recuperi dai soggetti coinvolti al netto dei costi di gestione	-	-	-	7,1
Totale	595,1	**-198,1**	**397,0**	377,3

Il tasso di sconto utilizzato è stato quindi determinato come media ponderata dei differenti tassi stimati per ciascuna delle asset class sottostanti individuate, come evidenziato nella tabella che segue ed è stato quantificato nella misura del 4,93%.

TIPOLOGIA CREDITI SOTTOSTANTI	TIPOLOGIA TASSO DI SCONTO	TASSO DI SCONTO	PONDERAZIONE DELLE ASSET CLASS SOTTOSTANTI	TASSO DI SCONTO PONDERATO
Cash e Revolving	Rendimento medio BTP 5 anni	0,42%	9%	0,04%
In budget	Tasso Average [1M; 6M; 12M] calcolato a partire da quattro benchmark rilevati su Bloomberg e relativi a indici high yield / below investment grade (si veda tabella successiva)	3,24%	11%	0,36%
Extra budget	Tasso di cui al punto precedente incrementato di 200 bps	5,24%	51%	2,68%
Interessi Mora	Tasso medio di cui al punto precedente incrementato di ulteriori 100 bps	6,24%	30%	1,85%
Tasso ponderato di sconto				**4,93%**

INDICE	DESCRIZIONE	AVG 1M	AVG 6M	AVG 12M
EUDHHYTO Index	Option Adjusted Spread (weighted by market value) of the Euro High Yield All Cash Bonds sector	2,77%	2,55%	2,57%
IBOXXMJA Index	Markit iBoxx EUR Liquid High Yield Index TRI	2,13%	2,13%	2,12%
I11005EU Index	Bloomberg Pan European below investment grade Corporate 2,5% Issuer Constraint Index	3,86%	3,87%	3,83%
LP01TREU Index	Bloomberg Pan European below investment grade Index	4,37%	4,37%	4,33%
	Average [1M; 6M; 12M]	3,28%	3,23%	3,21%
Average			**3,24%**	

Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a 377,3 milioni di euro a fronte di un fair value iniziale, pari al corrispettivo di 378 milioni, con una minusvalenza valutativa di circa 0,7 milioni di euro.

In considerazione della natura degli strumenti finanziari, rappresentanti da quote di un fondo comune chiuso di tipo riservato e non quotato (illiquidi) e dell'approccio mark-to-model, basato su input non osservabili, utilizzato per valutarne il fair value, agli stessi è stato attribuito un fair value di Livello 3.

Il Fair value del fondo può essere influenzato in misura significativa dalle variazioni che intervengono negli input non osservabili utilizzati per la valutazione, fra cui la variazione dei tassi di sconto utilizzati, la stima dei flussi di cassa dei recuperi e la tempistica degli stessi.
Per tale motivo, in base a quanto previsto dall'IFRS 13 paragrafo 94 h) è stata effettuata un'analisi di sensibilità ipotizzando una variazione di +/-100bps della curva dei tassi di sconto e una variazione del +/- 5% in relazione agli incassi dei crediti.
L'analisi ha evidenziato valori compresi in un range compreso fra 372 e 382 milioni in relazione alla variazione dei tassi di sconto e in un range di 363 e 391 milioni in relazione al recupero dei crediti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1.2 Rischi di mercato

L'esposizione al rischio di mercato deriva principalmente dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari svolta in conto proprio. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor).

La Banca monitora i rischi di mercato con riferimento sia al banking book (portafoglio bancario) che al trading book (portafoglio di negoziazione). Nello specifico per il monitoraggio di tale rischio la Direzione Risk e Capital Adequacy applica il metodo regolamentare sul portafoglio di negoziazione mentre per il rischio tasso sul banking book segue la normativa come specificato nell'allegato C della Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia.
Relativamente al processo di gestione del rischio di mercato, la Banca ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. La gestione e il monitoraggio di primo livello sull'esposizione ai rischi di mercato viene svolta per l'operatività di Banca Generali dalla Direzione Finanza nel rispetto di predefiniti limiti operativi dettagliati all'interno del "Regolamento Limiti e Processo di Escalation" della Capogruppo.
Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza della Direzione Risk e Capital Adequacy e così il monitoraggio dei limiti operativi atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Internal Audit svolge controlli indipendenti (controlli di terzo livello) sull'operatività posta in essere dalle Direzioni/Funzioni coinvolte nella gestione del rischio di mercato secondo quanto definito dal "Regolamento Interno" della Capogruppo.
Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di mercato, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Nel corso del 2021 è proseguita l'emergenza legata alla mutazione del virus identificato con Covid-19 ma con impatti differenti rispetto allo scorso anno grazie all'imponente campagna vaccinale adottata nel nostro paese (e in tutto il mondo). La BCE ha comunque continuato i suoi programmi di sostentamento all'economia europea. I tassi, specie nella seconda parte dell'anno, sono quasi tutti in risalita complice il controllo della crisi pandemica (variante Omicron) che, nonostante l'elevato numero di contagi, è stata contenuta dai vaccini e si è evitato il blocco dell'economia (lockdown). Nonostante il 2021 sia stato l'anno dell'aumento dei prezzi delle materie prime (petrolio su tutte) e delle pressioni inflazionistiche, i mercati azionari hanno visto un'importante crescita su quasi tutte le principali piazze, una crescita che ha portato anche tanta volatilità nei mercati. Anche quest'anno, proseguendo nel percorso intrapreso, la Banca ha reagito incrementando la politica di diversificazione del portafoglio e proseguendo la strada del contenimento dell'esposizione verso il rischio tasso d'interesse, adottando una politica di trasformazione del rischio mediante strumenti di copertura (quali gli asset swap). La suddetta politica di gestione è stata avallata non solo da una crescente instabilità economica, ma anche da previsioni molto incerte sul futuro.

Il portafoglio obbligazionario di proprietà è prevalentemente investito in titoli di Stato europei (soprattutto italiani), bancari domestici e internazionali e, in misura residuale, da titoli di emittenti corporate e da ABS.

A sostegno delle analisi sui rischi di mercato la Banca ha rafforzato la frequenza di svolgimento delle analisi di scenario, sfruttando sia le previsioni macro-economiche formulate dalle istituzioni e centri di ricerca, sia attingendo a rielaborazioni e strumenti gestionali interni.

L'esposizione del portafoglio nei confronti del mercato azionario rimane limitata rispetto alla componente obbligazionaria. L'esposizione verso emittenti e istituzioni non appartenenti all'area OCSE è contenuta.

L'esposizione in strumenti derivati è riconducibile alla stipula di derivati su tasso (asset swap) a copertura del rischio di variazioni di fair value del proprio portafoglio bancario causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere. Per quanto riguarda l'attività in tassi, l'obiettivo principale è l'allineamento fra le attività e le passività di bilancio.
Banca Generali detiene titoli denominati in divisa estera per importi marginali.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le principali attività della Banca che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso riguardo al portafoglio di negoziazione (trading book) sono:

- la gestione del portafoglio di financial e corporate bonds;
- l'operatività residuale in fondi OICR e titoli di capitale.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In considerazione della preminente attività di distribuzione di prodotti e servizi finanziari attraverso la rete di vendita, gli obiettivi assegnati alla Direzione Finanza in relazione alla gestione operativa del portafoglio di trading sono focalizzati al massimo contenimento del rischio.

La gestione del portafoglio di negoziazione è quindi improntata alle seguenti strategie operative:
- supporto all'attività della rete di vendita in relazione al collocamento di pronti contro termine di raccolta per la clientela;
- supporto dell'attività di mercato secondario per gli strumenti finanziari collocati presso la clientela, quali obbligazioni strutturate.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'attività di quantificazione gestionale dei rischi di mercato si basa sull'analisi giornaliera della sensitivity, prudenzialmente monitorata sull'intero portafoglio di proprietà della Banca e volta a cogliere il rischio tasso e il rischio spread. A queste si aggiunge il monitoraggio di metriche deterministiche (misure di livello quali ad esempio il nozionale e il Mark to Market) definite all'interno del "Regolamento limiti e Processo di escalation" della Banca.

Nel dettaglio, il modello adottato dalla Direzione Risk e Capital Adequacy per l'analisi delle sensitivity prende riferimento dalla normativa Fundamental Review of Trading Book, ed è stato sviluppato per il calcolo della sensitivity:
- sul rischio tasso: possibilità di calcolare le sensitivity in ottica full-evaluation prevedendo shock della curva base "risk-free" in valuta;
- sul rischio paese: possibilità di calcolare le sensitivity in ottica full-evaluation prevedendo shock delle curve credito settoriali.

Le sensitivity delle due componenti sopra descritte sono calcolate come shock parallelo di +100 bps su tutti i nodi della curva sia per la parte rischio tasso che per la parte rischio paese.

Nella tabella che segue viene rappresentata la sensitivity del rischio tasso dell'intero portafoglio di negoziazione (dossier HTS) rilevata al 31 dicembre 2021:

(MIGLIAIA DI EURO)	PORTAFOGLIO HTS
Sensitivity rischio tasso	-4,3

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	-	**2.006**	-	-	**2**	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	2.006	-	-	2	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.006	-	-	2	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	**65.172**	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	65.172	-	-	-	-	-	-
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	32.586	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	32.586	-	-	-	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione*

Il rischio di prezzo è costituito dal rischio che il fair value (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), indipendentemente dal fatto che tali variazioni siano determinate da fattori specifici al singolo strumento o al suo emittente, piuttosto che le stesse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.

Il "rischio prezzo" viene generato principalmente dalla negoziazione di strumenti finanziari azionari, quali titoli azionari, *futures* su indici azionari e/o su azioni, opzioni su azioni e/o indici azionari, *warrant*, *covered warrant*, diritti di opzione, ecc., nonché dalle posizioni in portafoglio di quote di OICR.

L'esposizione del Gruppo a tale rischio è tuttavia contenuta in considerazione del limitato peso di tali tipologie di titoli nell'ambito del portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

	QUOTATI				
TIPOLOGIA OPERAZIONI/INDICE QUOTAZIONE	ITALIA	USA	GERMANIA	ALTRI	NON QUOTATI
A. Titoli di capitale					
- posizioni lunghe	-	1	8	2	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale					
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale					
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari					
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-

3. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività*

Per la valutazione dei rischi di mercato originati dal portafoglio di negoziazione è stata utilizzata l'analisi di sensitività.
Tale analisi quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente ai movimenti dei principali fattori di rischio che, nel caso del Gruppo Banca Generali, sono individuati nel rischio di tasso d'interesse e nel rischio di prezzo.
Per quanto riguarda il tasso d'interesse, l'analisi è stata compiuta ipotizzando uno spostamento parallelo e uniforme di +100/-100 punti base della curva dei tassi.
Vengono quindi determinati gli effetti potenziali sul conto economico sia in termini di variazione puntuale del fair value del portafoglio oggetto di analisi alla data di riferimento che in termini di variazione del margine d'interesse dell'esercizio in corso.
Per quanto riguarda il rischio di prezzo associato ai titoli di capitale, è stata considerata una variazione del 10% dei prezzi di mercato ed è stato quindi determinato l'impatto puntuale di tale variazione sul portafoglio di titoli di capitale in essere.

Nel complesso, una variazione dei prezzi di mercato di +10%/-10% determinerebbe la rilevazione a conto economico, sul portafoglio di negoziazione costituito da titoli di capitale, di plusvalenze e minusvalenze per 641,4/-641,4 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

Un movimento di +100/-100 basis point dei tassi di interesse avrebbe invece un effetto complessivo sul fair value del portafoglio di negoziazione (dossier HTS) costituito da titoli di debito di -4,35/+4,34 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

(MIGLIAIA DI EURO)	HTS
Delta FV Equity (+10%)	641,4
Delta FV Equity (-10%)	-641,4
Delta FV Bond (+1%)	-4,35
Delta FV Bond (-1%)	+4,34

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è il rischio di subire perdite in conseguenza di variazioni potenziali dei tassi d'interesse.

Tale rischio è generato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso d'interesse delle attività e delle passività della Banca. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione degli utili, e quindi del profitto atteso, sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto.

A proposito del processo di gestione del rischio di tasso sul portafoglio bancario, la Banca ha formalizzato una Policy del rischio di tasso sul portafoglio bancario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza e la Direzione Crediti eseguono i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di tasso.
La Direzione Risk e Capital Adequacy è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario. Essa è responsabile anche degli aggiornamenti dei modelli e delle metriche, anche sulla base di analisi dei requisiti normativi, delle best practices di mercato, dei contributi delle funzioni di business coinvolte (in particolare la Finanza).
I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta sono svolti dalla Direzione Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di tasso sul portafoglio bancario, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Nel corso dell'anno la Banca ha recepito gli aggiornamenti normativi all'interno del proprio framework regolamentare di monitoraggio del rischio tasso regolamentare, adeguando il modello di calcolo del requisito di capitale, che ha permesso di cogliere meglio alcune peculiarità relative ad una componente core del business della Banca, ossia la Raccolta, nonché di estendere il monitoraggio di un potenziale impatto dalla variazione dei tassi di interesse anche con riferimento al margine di interesse.

Le principali fonti di rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario della Banca sono generate:
- dall'operatività della tesoreria sul mercato dei depositi interbancari dati e ricevuti;
- dall'attività di finanziamento della clientela;
- dall'attività d'investimento del portafoglio di titoli di debito detenuto con finalità di investimento di tesoreria, che possono generare un mismatch nelle scadenze di repricing e nella valuta delle poste attive rispetto alle poste passive della raccolta con effetti negativi sugli obiettivi di margine di interesse del Gruppo.

B. *Attività di copertura del fair value e dei flussi finanziari*

Attualmente la Banca utilizza delle strategie di copertura tipo fair value hedge al fine di contenere il rischio tasso di interesse sul portafoglio bancario. Tali strategie sono definite in coerenza con il Risk Appetite della Banca e hanno l'obiettivo di mantenere il livello di duration del portafoglio entro i vincoli stabiliti, ricorrendo a strumenti derivati di copertura quali interest rate swap.
In particolare, con l'istituzione delle relazioni di copertura, la Banca si prefigge l'obiettivo di stabilizzare il fair value del titolo obbligazionario rispetto a variazioni del tasso di interesse e di diminuire la duration del titolo obbligazionario oggetto di copertura.
Gli strumenti derivati sono integralmente designati come strumenti di copertura a fronte dello specifico elemento di rischio coperto, come definito in ciascuna relazione di copertura e così come previsto dal principio contabile IFRS 9.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha adeguato il proprio framework per la gestione del rischio di tasso del banking book ai nuovi requisiti normativi previsti dagli orientamenti EBA/GL/2018/02 in materia di rischio tasso e recepiti da Banca d'Italia con gli ultimi aggiornamenti alla Circolare 285.

Attualmente non sono presenti operazioni di copertura dei flussi finanziari generati nell'ambito dell'operatività della Banca.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**2.818.833**	**2.495.741**	**2.886.164**	**1.101.160**	**2.702.889**	**1.123.654**	**262.305**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	2.147.305	2.883.726	1.097.205	2.699.169	1.120.554	262.305	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	54.015	14.063	10.009	20.604	24.902	21.414	-
- altri	-	2.093.290	2.869.663	1.087.196	2.678.565	1.095.652	240.891	-
1.2 Finanziamenti a banche	186.742	347.802	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela:	2.632.091	634	2.438	3.955	3.720	3.100	-	-
- c/c	1.564.486	10	194	2.471	16	-	-	-
- altri finanziamenti	1.067.605	624	2.244	1.484	3.704	3.100	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	826.352	572	131	154	1.758	3.100	-	-
- altri	241.253	52	2.113	1.330	1.946	-	-	-
2. Passività per cassa	**13.675.405**	**25.312**	-	-	**690.725**	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela:	13.560.148	13.560	-	-	-	-	-	-
- c/c	13.231.340	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	328.808	13.560	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	328.808	13.560	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche:	116.257	11.752	-	-	690.725	-	-	-
- c/c	88.470	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	27.787	11.752	-	-	690.725	-	-	-
2.3 Titoli di debito:	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività:	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	**336.000**	**3.228.000**	**321.000**	**375.500**	**583.000**	**243.500**	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	336.000	3.228.000	321.000	375.500	583.000	243.500	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	336.000	3.228.000	321.000	375.500	583.000	243.500	-
+ posizioni lunghe	-	286.000	1.923.000	176.000	158.500	-	-	-
+ posizioni corte	-	50.000	1.305.000	145.000	217.000	583.000	243.500	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**306**	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	153	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	153	-	-	-	-	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

L'analisi di sensitività è stata compiuta in relazione alla sola componente del rischio di tasso d'interesse anche a proposito del portafoglio bancario, con riferimento al portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al portafoglio degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e dei finanziamenti a clientela e banche.

Per quanto riguarda il rischio prezzo, uno shock di +100/-100 bps provocherebbe una variazione delle riserve da valutazione su titoli di debito del comparto HTCS di -15,8/+15,7 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale.
La componente delta fair value dei titoli governativi presenti nel portafoglio HTCS, a fronte dello shift ipotizzato della curva dei tassi, sarebbe pari a -14,4/+14,3 milioni di euro, che corrispondono a circa il 90% del delta fair value dell'intero portafoglio bond HTCS.

Per completezza, nella tabella che segue vengono riportati anche gli effetti di un analogo shock di prezzo sul fair value dei portafogli valutati a bilancio al costo ammortizzato.

(MIGLIAIA DI EURO)	HTCS	HTC	LOANS (*)	TOTALE
Delta FV bonds (+1%)	-15.816	-135.820	-14.997	-166.633
- *di cui governativi*	*-14.436*	*-99.421*		*-113.857*
Delta FV bonds (-1%)	15.729	117.280	15.011	148.020
- *di cui governativi*	*14.383*	*82.361*	[illegible]	[illegible]

(*) Crediti vs banche e Crediti vs clientela.

Con i medesimi criteri è stata altresì condotta la sensitivity analysis del margine d'interesse sull'intero portafoglio bancario che ha evidenziato un impatto potenziale sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, di +63,3 milioni di euro in caso di aumento dei tassi dell'1% e di -27,1 milioni di euro, in caso di riduzione di uguale misura.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVO	PASSIVO	NETTO
Delta Margine interesse (+1%)	77.488	-14.218	63.268
Delta Margine interesse (-1%)	-32.555	5.484	-27.071

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio si configura come la possibilità di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Banca indipendentemente dal portafoglio di allocazione.
Relativamente al processo di gestione del rischio di cambio, il Gruppo ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza compie i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di cambio.
La Direzione Risk e Capital Adequacy è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di cambio.
I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta in divisa estera, sono svolti dalla Direzione Internal Audit.
Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di cambio, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:
- negoziazione di titoli e di altri strumenti finanziari in divisa;
- incasso e/o pagamento d'interessi, rimborsi, commissioni o dividendi in divisa;
- bonifici in divisa per la clientela (Istituzionale e Retail);
- negoziazione divisa per la clientela.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere e limitatamente alle valute di conto valutario.
Il rischio di cambio è mitigato dalla prassi di eseguire il funding nella medesima divisa degli impieghi.
In relazione alla società BG Valeur, il rischio cambio è rappresentato dal fatto che gran parte dei ricavi sono in valuta diversa dalla valuta dei costi amministrativi (CHF). Le posizioni aperte sul franco svizzero della società controllata rappresentano lo 0,02% del totale attivo consolidato non rilevando, pertanto, un'esposizione rilevante a livello di Gruppo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Informazioni di natura quantitativa

1. *Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati*

VOCI	VALUTE						
	DOLLARO USA	YEN	FRANCO SVIZZERO	STERLINA	DOLLARI CANADESI	DOLLARO AUSTRALIANO	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**50.943**	**-**	**4.194**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di debito	27.919	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	5.376	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	17.641	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientele	7	-	4.194	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Passività finanziarie	**86.836**	**858**	**14.470**	**10.895**	**2.344**	**1.371**	**1.723**
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	748
C.2 Debiti verso clientela	86.836	858	14.470	10.895	2.344	1.371	975
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
E. Derivati finanziari	**330**	**14**	**-4**	**-8**	**39**	**103**	**18**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	330	14	-4	-8	39	103	18
- posizioni lunghe	4.208	43	60	148	70	138	11.872
- posizioni corte	3.878	29	64	156	31	35	11.854
Totale attività	**55.151**	**43**	**4.254**	**148**	**70**	**138**	**11.872**
Totale passività	**90.714**	**887**	**14.534**	**11.051**	**2.375**	**1.406**	**13.577**
Sbilancio	**-35.563**	**-844**	**-10.280**	**-10.903**	**-2.305**	**-1.268**	**-1.705**

2. *Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività*

L'analisi di sensitività, trattata nel paragrafo precedente, è stata fatta anche a proposito delle attività e passività in valuta di denominazione diversa dall'euro, indipendentemente dal portafoglio di allocazione.

Uno shock dei prezzi di mercato di +/- 10% sugli strumenti di capitale denominati in valuta diversa dall'euro, avrebbe una variazione di fair value di circa +553/-676 migliaia di euro, mentre uno shock di +100/-100 bps dei tassi provocherebbe una variazione sul fair value dei titoli di debito e delle altre attività, diverse dall'equity, in divisa estera di -1,2/+1,4 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVO
Delta FV Equity (+10%)	553
Delta FV Equity (-10%)	-676
Delta FV non Equity (+1%)	-1.255
Delta FV non Equity (-1%)	1.396

Un movimento di +100/-100 basis point dei tassi d'interesse avrebbe invece un effetto sul flusso d'interessi delle attività e passività in valuta di denominazione diversa dall'euro pari -397/+341 migliaia di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE VOCI
Delta MI (+1%)	-397
Delta MI (-1%)	+341

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

	31.12.2021				31.12.2020			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ TIPOLOGIE DERIVATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	-		
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-		
b) Swap	-	-	-	-	-	-		
c) Forward	-	-	-	-	-	-		
d) Futures	-	-	-	-	-	-		
e) Altri	-	-	-	-	-	-		
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	**20.758**	-	-	-	**31.676**	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	20.758	-	-	-	31.676	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	**20.758**	-	-	-	**31.676**	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

	31.12.2021				31.12.2020			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
TIPOLOGIE DERIVATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	4.558	-	-	-	1.551	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	**4.558**	-	-	-	**1.551**	-
1. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	4.551	-	-	-	1.551	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	**4.551**	-	-	-	**1.551**	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	10.384	-	10.374
- fair value positivo	X	1.634	-	2.924
- fair value negativo	X	2.922	-	1.629
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri valori				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri valori				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	20.758	-	-	20.758
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	**20.758**	**-**	**-**	**20.758**
Totale 31.12.2020	**31.676**	**-**	**-**	**31.676**

1.3.2 Le coperture contabili

Nel portafoglio di proprietà gestito dalla Banca sono presenti derivati di copertura stipulati sia in contropartita a controparti centrali (CCP) che su base bilaterale tramite CSA, interessati dalla Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, introdotta con il Regolamento (UE) n. 34 del 15 gennaio 2020.
Per tali contratti, che di regola prevedevano l'utilizzo dei tassi Eonia, nel corso del 2021 è stata pertanto completata la transizione al nuovo tasso overnight €STR.

Nello specifico, per i derivati cleared presso CCP, la transizione è stata completata già tra il 24-27 luglio 2020, procedendo a sostituire la curva di sconto, utilizzata per il calcolo del Net present value NPV, in precedenza basata su tassi EONIA, con la nuova curva basata sui tassi €STR. Tale operazione ha comportato lo scambio di una cash compensation come risultato della differenza tra i NPV calcolati con le due diverse curve.
Per quanto riguarda i contratti bilaterali, la transizione, avviata anch'essa già nel 2020, è stata completata entro il 31 dicembre 2021, con la negoziazione di specifici "Amendment Agreement" con ciascuna controparte, nell'ambito dei quali è stata definita l'effettiva data di passaggio alle curve di sconto basate sui nuovi benchmark di mercato.
Anche in questo caso, con ciascuna controparte è stato definito il valore della cash compensation determinata dalla differenza tra i NPV calcolati con le due diverse curve e la data di regolamento della stessa.
Il processo è stato seguito dalla Direzione Finanza che ha effettuato la preventiva valutazione degli impatti economici e ha proceduto a concordare con la controparti i valori di compensazione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

	31.12.2021				31.12.2020			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ TIPOLOGIE DERIVATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	2.543.500	-	-	-	1.709.000	125.000	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	2.543.500	-	-	-	1.709.000	125.000	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.543.500	-	-	-	1.709.000	125.000	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

	31.12.2021				31.12.2020				VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER					
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI				
TIPOLOGIE DI DERIVATI	CON-TROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGA-NIZZATI	CON-TROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGA-NIZZATI	31.12.2021	31.12.2020
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	11.357	-	-	-	2.486	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	11.357	-	-	-	2.486	-	-	-	-
1. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	167.320	-	-	-	61.523	6.330	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	2.193	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	167.320	-	-	-	63.716	6.330	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.3 Derivati finanziari OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	2.343.500	200.000	-
- fair value positivo	-	11.357	-	-
- fair value negativo	-	135.104	32.216	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	170.000	997.000	1.376.000	2.543.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	**170.000**	**997.000**	**1.376.000**	**2.543.000**
Totale 31.12.2020	**50.000**	**680.000**	**1.104.000**	**1.834.000**

D. Strumenti coperti

D.1 Copertura del fair value

	COPERTURE SPECIFICHE: VALORE DI BILANCIO	COPERTURE SPECIFICHE – POSIZIONI NETTE: VALORE DI BILANCIO DELLE ATTIVITÀ O PASSIVITÀ (PRIMA DELLA COMPENSAZIONE)	COPERTURE SPECIFICHE: VARIAZIONI CUMULATE DI FAIR VALUE DELLO STRUMENTO COPERTO	COPERTURE SPECIFICHE: CESSAZIONE DELLA COPERTURA: VARIAZIONI CUMULATE RESIDUE DEL FAIR VALUE	COPERTURE SPECIFICHE: VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	COPERTURE GENERICHE: VALORE DI BILANCIO
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:	322.048	-	87.927	-	-	
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	322.048	-	87.927	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	2.395.094	-	3.981	-	-	
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	2.395.094	-	3.981	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
31.12.2021	**2.717.142**	**-**	**91.908**	**-**	**-**	
31.12.2020	**1.915.761**	**-**	**38.768**	**-**	**-**	
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	-	-	-	-	-	
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2021	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2020	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	2.343.500	200.000	-
- fair value positivo	-	11.357	-	-
- fair value negativo	-	135.104	32.216	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	10.384	-	10.374
- fair value positivo	-	1.634	-	2.924
- fair value negativo	-	2.922	-	1.629
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

L'esposizione al rischio di liquidità consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività della Banca, nonché alla presenza di strumenti finanziari non quotati nei portafogli di proprietà. Tale rischio si manifesta sotto forma d'inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di recuperare fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk); nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende inoltre il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il modello di governance del rischio liquidità della Banca è basato sulla gestione "accentrata", ossia per tutte le Società del Gruppo. La Banca, in qualità di Capogruppo:

- è responsabile della policy di liquidità;
- gestisce il rischio di liquidità.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il sistema di gestione del rischio liquidità è improntato nell'ottica di garantire una sana e prudente gestione della liquidità e del rischio associato e si pone i seguenti obiettivi:

- consentire alla Banca di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di crisi;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e le linee guida definite dai diversi organismi internazionali in materia di supervisione bancaria e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative della Banca;
- mantenere un profilo di liquidità coerente con le dichiarazioni di Risk Tolerance definite dagli Organi Amministrativi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire al Gruppo di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento ottimizzando il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche.

In particolare, la politica di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità posta in essere dal Gruppo a livello consolidato si articola a sua volta in:

- gestione del rischio di **liquidità operativa**, ossia degli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo nell'orizzonte temporale di breve termine, con l'obiettivo primario del mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi;
- gestione del rischio di **liquidità strutturale**, ossia di tutti gli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo anche nel medio/lungo termine, con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto tra passività e attività nei diversi orizzonti temporali. In particolare, la gestione della liquidità strutturale consente di:
  - evitare pressioni sulle fonti di liquidità attuali e prospettiche;
  - ottimizzare contestualmente il costo della provvista.

Entrambi i profili di rischio vengono monitorati sia in un contesto di normale corso degli affari che in situazioni di stress (stress scenario) sia in una visione attuale che prospettica.

Relativamente al processo di gestione del rischio di liquidità, la Banca ha formalizzato una policy, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La *Direzione Finanza* compie i controlli di primo livello ed è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. Il fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) e in seconda istanza, se disponibili, attraverso le misure proposte dalla BCE; inoltre il Gruppo mantiene un portafoglio di strumenti finanziari quotati e facilmente liquidabili per far fronte a possibili scenari di crisi, caratterizzati da un'imprevista interruzione dei flussi di raccolta.

La Direzione Risk e Capital Adequacy ha la responsabilità dei controlli di secondo livello; la gestione del rischio di liquidità avviene entro opportuni limiti operativi di breve periodo e strutturali (oltre l'anno), monitorati dalla stessa Direzione, sia con riferimento a ipotesi di regolare funzionamento dei mercati finanziari che in particolari situazioni di stress, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere, in merito all'attività di impiego e raccolta, sono svolti dalla Direzione *Internal Audit*.
Il *Comitato Rischi* è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di liquidità, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla *Direzione Risk e Capital Adequacy*.

Il Gruppo ha inoltre posto in essere un piano di contingenza (Contingency Funding Plan) atto a definire il framework per il monitoraggio e la gestione di eventi di stress di liquidità inattesi, che possono essere sistemici o specifici della Banca, affinché venga assicurata la protezione del patrimonio del Gruppo in situazioni di drenaggio di liquidità attraverso la predisposizione di strategie di gestione della crisi e procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

Il profilo di rischio di liquidità è presidiato, attraverso la costruzione di una maturity ladder secondo le linee guida definite dalle disposizioni di vigilanza prudenziale relative alla misurazione della posizione finanziaria netta. La maturity ladder consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale; l'evidenza dei saldi e pertanto degli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale consente, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

In data 10 marzo 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/322 della Commissione Europea che contiene gli Implementing Technical Standards relativi al Liquidity Coverage Ratio. A decorrere dal 30 settembre 2016 la Banca è tenuta a segnalare tale indice con frequenza mensile secondo i nuovi schemi segnaletici.
Il calcolo dell'LCR della Banca al 31 dicembre 2021 risulta pari al 878% e, dunque, ampiamente superiore al requisito minimo vincolante vigente grazie a un ammontare di "High Quality Liquidity Assets" – HQLA – di circa 9,8 miliardi di euro, costituito principalmente da titoli governativi italiani, che permette di compensare i deflussi netti di liquidità stimati nei successivi 30 giorni.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nel corso dell'esercizio anche l'indicatore regolamentare strutturale, il Net Stable Funding Ratio, si è sempre mantenuto ben al di sopra dei limiti previsti e al 31 dicembre 2021 risulta pari al 222%, giustificato dal fatto che la provvista stabile a lungo periodo è superiore alle poste dell'attivo di bilancio che richiedono un finanziamento stabile di altrettanto lungo periodo. In relazione al coefficiente netto di finanziamento stabile, a partire da giugno 2021, la Banca ha recepito le modifiche relative alla produzione delle segnalazioni dell'indicatore strutturale NSFR e del suo monitoraggio, a fronte delle novità introdotte dalle nuove disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento europeo (cd. CRR2)

Il Gruppo, in quanto partecipante ai sistemi di pagamento, regolamento e compensazione, è esposto al rischio di liquidità intraday che si origina dal mismatch temporale tra i flussi di pagamento giornalieri in entrata e quelli in uscita, che possono determinare degli sbilanci temporanei potenzialmente più elevati rispetto a quelli attesi alla fine della giornata.
La gestione della liquidità su base infra-giornaliera è di responsabilità del Servizio Tesoreria e Portfolio Management e ha come finalità quella di detenere nel continuo un importo di liquidità disponibile sufficiente a coprire i flussi di cassa in uscita. Il controllo di secondo livello viene effettuato ex-post dalla Direzione Risk and Capital Adequacy.

La misurazione del rischio di liquidità strutturale inoltre è effettuata attraverso l'adozione delle Ulteriori metriche di controllo delle segnalazioni sulla liquidità, cosiddette Additional Liquidity Monitoring Metrics (ai sensi dell'Articolo 415, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento (UE) n. 575/2013), che prevedono l'analisi sulla concentrazione dei finanziamenti ricevuti sia per controparte che per tipologia di prodotto. Tali analisi consentono di ottenere una visione più completa del profilo di rischio di liquidità, fornendo il livello di diversificazione delle fonti di funding, appartenenti al mondo wholesale e retail, al fine di evidenziare un eccesso di dipendenza rispetto a singole tipologie di prodotto, che potrebbero essere soggette a forti deflussi durante una crisi di liquidità.
Nel corso dell'anno, a fronte del protrarsi dell'emergenza sanitaria, la Banca ha costantemente monitorato il proprio profilo di liquidità di breve e lungo periodo attraverso l'applicazione del proprio framework di controllo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Informazioni di natura quantitativa

1. *Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	93	33.926	28.984	42.286	155.963	612.899	1.486.815	4.719.865	1.602.900	-
A.2 Altri titoli di debito	-	39	199	24.209	55.373	33.497	45.936	729.199	510.893	-
A.3 Quote OICR	382.856	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.000.068	17.833	9.545	199.940	22.503	45.113	83.623	392.342	287.668	130.138
- a banche	186.895	17.830	-	199.896	-	-	-	-	-	130.138
- a clientela	1.813.173	3	9.545	44	22.503	45.113	83.623	392.342	287.668	-
Totale	**2.383.017**	**51.798**	**38.728**	**266.435**	**233.839**	**691.509**	**1.616.374**	**5.841.406**	**2.401.461**	**130.138**
B. Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	13.327.362	-	-	-	-	-	-	690.725		
- da banche	96.022	-	-	-	-	-	-	690.725		
- da clientela	13.231.340	-	-	-	-	-	-	-		
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-		
B.3 Altre passività	380.834	614			11.138	-	-	-		
Totale	**13.708.196**	**614**	-	-	**11.138**	-	-	**690.725**		
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio cap.	-	23.656	-	-	41.516	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	11.828	-	-	20.758	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	11.828	-	-	20.758	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio cap.	-	7	-	-	1.729	4.830	7.935	-	-	-
- posizioni lunghe	-	7	-	-	709	2.668	2.393	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	1.020	2.162	5.542	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	76.695	-	5	-	-	25	606	568	412	-
- posizioni lunghe	37.540	-	5	-	-	25	606	568	412	-
- posizioni corte	39.155	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	8.215	-	-	62	400	537	4.375	11.231	6.208	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**84.910**	**23.663**	**5**	**62**	**43.645**	**5.392**	**12.916**	**11.799**	**6.620**	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'esposizione ai rischi operativi è strettamente connessa alla tipologia e ai volumi delle attività poste in essere, nonché alle modalità operative assunte. In particolare, l'operatività svolta (principalmente gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente consulenti finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività espongono strutturalmente a una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale.

Relativamente al processo di gestione del rischio operativo, la Banca ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi operativi, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Le funzioni che si occupano di *Organizzazione*, di *Gestione IT* e di *Sicurezza* garantiscono l'efficiente funzionamento delle procedure applicative e dei sistemi informativi a supporto dei processi organizzativi, valutando anche le condizioni di sicurezza fisica e logica all'interno della Banca ed eventualmente attuando misure per garantire un più elevato livello generale di sicurezza.
La Direzione Risk e Capital Adequacy individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali (risk assessment), monitora gli incidents/eventi di rischio operativo e le relative perdite (Loss Data Collection), monitora gli action plan a mitigazione dei rischi di natura rilevante, nonché ha definito e presidia un cruscotto di indicatori (cd. KRI/ Key Risk Indicators) funzionali al monitoraggio delle aree di maggior rischiosità.
La funzione di *Auditing Interno* sorveglia il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni posto a presidio delle attività esposte a rischio.

Il *Comitato Rischi* è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio operativo, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

Nel corso dell'anno non sono state riscontrate discontinuità operative legate all'emergenza sanitaria in quanto la Banca è riuscita a garantire tutti i servizi; a conferma di ciò non sono state registrate perdite operative direttamente riconducibili a impatto Covid-19.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la composizione dell'impatto delle perdite operative nel 2021 per business line e tipologia di evento (euro migliaia):

BUSINESS LINE	ET 01 - FRODE INTERNA	ET 02 - FRODE ESTERNA	ET 03 - RAPPORTO DI IMPIEGO E SICUREZZA SUL LAVORO	ET 04 - CLIENTELA, PRODOTTI E PRATICHE DI BUSINESS	ET 05 - DANNI DA EVENTI ESTERNI	ET 06 - INTERRUZIONE DELL'OPERATIVITÀ E DISFUNZIONI DEI SISTEMI INFORMATICI	ET 07 - ESECUZIONE, CONSEGNA E GESTIONE DEI PROCESSI	TOTALE
Asset Management	-	-	-	40	-	-	16	56
Commercial Banking	-	-	-	-	-	-	-	-
Corporate Finance	-	-	-	83.354	-	-	-	83.354
Corporate Items	274	97	641	-69	-	98	21	1.062
Payment and Settlement	33	13	-	5	-	-	-	51
Retail Banking	-12	-	-	-70	-	-	2	-80
Retail Brokerage	5.054	-	-	2	-	-	105	5.162
Trading and Sales	-120	-	-	-	-	-	112	-8
Totale complessivo	**5.229**	**110**	**641**	**83.262**	**-**	**98**	**257**	

Composizione della frequenza per business line e tipologia di evento:

BUSINESS LINE	ET 01 - FRODE INTERNA	ET 02 - FRODE ESTERNA	ET 03 - RAPPORTO DI IMPIEGO E SICUREZZA SUL LAVORO	ET 04 - CLIENTELA, PRODOTTI E PRATICHE DI BUSINESS	ET 05 - DANNI DA EVENTI ESTERNI	ET 06 - INTERRUZIONE DELL'OPERATIVITÀ E DISFUNZIONI DEI SISTEMI INFORMATICI	ET 07 - ESECUZIONE, CONSEGNA E GESTIONE DEI PROCESSI	TOTALE
Asset Management	-	-	-	1	-	-	4	5
Commercial Banking	-	-	-	-	-	-	-	-
Corporate Finance	-	-	-	7	-	-	-	7
Corporate Items	1	7	4	1	-	2	5	20
Payment and Settlement	1	3	-	1	-	-	-	5
Retail Banking	2	-	-	-	-	-	4	6
Retail Brokerage	10	-	-	1	-	-	14	25
Trading and Sales	-	-	-	-	-	-	3	3
Totale complessivo	14	10	4	11	-	2	30	

L'event Type su cui si è registrato il maggior impatto è l'Event Type "ET 04 - Clientela, prodotti e pratiche di business", nello specifico riconducibile alle perdite connesse all'operazione di riacquisto di cartolarizzazioni con sottostanti crediti sanitari. In generale sono classificate in questa categoria le perdite legate a inadempienze di obblighi professionali verso i clienti da parte della Banca o dei suoi consulenti compiute involontariamente o per negligenza.

Impatti significativi sono riconducibili anche all'"ET01 Frode interna" nel quale rientrano perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali da parte di una risorsa interna, tra cui i consulenti finanziari, nello svolgimento della loro attività e che vede coinvolta anche la Banca in quanto chiamata a rispondere dell'operato dei suoi incaricati. La Banca valuta attentamente i singoli contenziosi e reclami disponendo ove necessario un accantonamento congruo al rischio di soccombenza e monitora nel continuo eventuali sviluppi adeguando l'importo accantonato coerentemente con le mutate condizioni del caso.

Nell'event type ET 03 - Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro si registrano le perdite legate a interruzione di rapporto con ex-consulenti finanziari a seguito di contenziosi per gli importi di liquidazione.

Altra fonte di rischio è riconducibile all'"ET 07 – Esecuzione, consegna e gestione dei processi" derivanti da carenze nel perfezionamento delle operazioni e nella gestione dei processi legate alle attività svolte dalla Banca e dalle relazioni con controparti commerciali e fornitori, che hanno anche registrato la frequenza di accadimento più alta.

I casi registrati nell'"ET – 02 Frode Esterna" relativi a casi di frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla Banca sono per la maggior parte riconducibili a contraffazioni di mezzi di pagamento e ai rischi cyber (attacchi smishing/vishing).

Sono residuali le perdite degli event type "Interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici" mentre non si registrano perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio del Gruppo Banca Generali è principalmente orientata ad assicurare che il patrimonio e i ratios di Banca Generali e delle sue controllate bancarie e finanziarie siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.

Il Gruppo Banca Generali e le società finanziarie a esso appartenenti sono soggetti ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite in sede comunitaria (CRR/CRD IV) e applicate dalla Banca d'Italia.
Tali regole prevedono una nozione di "Fondi Propri", distinta dal patrimonio netto contabile, determinata come somma algebrica di componenti positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta agli stessi.

La verifica e il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori è affidata al Servizio Risk Management, mentre la funzione Vigilanza e Segnalazioni è preposta al calcolo e alla trasmissione periodica dei Fondi propri e dei requisiti di capitale, nonché alla salvaguardia delle basi dati (archivio storico di vigilanza).

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza per la Capogruppo intervenendo, laddove necessario, con appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.
Un'ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogni qualvolta si proceda a operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc.). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere, si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

Distribuzione del dividendo 2020

Lo scorso anno, visto il perdurare della situazione di incertezza economica sviluppatasi a seguito della pandemia da Covid-19, la Banca d'Italia, in ottemperanza alla Raccomandazione emanata dalla BCE del 15 dicembre 2020, aveva raccomandato alle banche italiane meno significative, fino al 30 settembre 2021:

i) di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi o limitarne l'importo a non più del 15% degli utili cumulati del 2019-2020 o di 20 punti base del coefficiente di CET1 (in ogni caso il minore dei due);
ii) di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi provvisori a valere sui profitti del 2021;
iii) di esercitare un'estrema prudenza nel riconoscimento della remunerazione variabile.

Banca Generali, pertanto, aveva sospeso temporaneamente la distribuzione del dividendo, condizionandola all'avveramento delle seguenti condizioni: (i) assenza di limiti e condizioni dettati dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia che potessero configgere ovvero limitare la distribuzione come sopra determinata e, in ogni caso, in conformità alle disposizioni e agli orientamenti di vigilanza tempo per tempo vigenti; (ii) mantenimento di un Total Capital Ratio individuale e consolidato superiore ai minimi regolamentari individuati nello SREP, incrementati di un buffer di 1,7% corrispondenti rispettivamente al 9,7% e 13,5%.

Coerentemente con la vigente Dividend policy 2019-2021, l'Assemblea dei Soci di Banca Generali del 22 aprile 2021 aveva approvato la proposta formulata dal CdA del 5 marzo 2021 di distribuire un dividendo di euro 3,30 per azione, per un ammontare complessivo massimo di 385,6 milioni di euro, corrispondenti a un pay-out del 70,5%, calcolato sugli utili cumulati consolidati degli esercizi 2019 e 2020.

In data 23 luglio 2021, la BCE ha emanato un comunicato stampa in cui confermava la decisione di non estendere la raccomandazione di limitare i dividendi oltre il 30 settembre 2021. Successivamente, il 27 luglio, la Banca d'Italia, a mezzo comunicato stampa, si allineava a quanto deciso dalla BCE con la precisazione, per le banche meno significative, di mantenere un approccio prudente nel decidere le politiche distributive e di riacquisto di azioni, considerando la sostenibilità del loro modello di business.

In data 29 settembre 2021, verificato il superamento degli obiettivi, il CdA della Banca ha deliberato l'effettivo stacco dei due dividendi rispettivamente in data 22 novembre 2021 e 21 febbraio 2022.
La prima tranche è stata pagata per un ammontare di 283,1 milioni di euro.

Consolidato prudenziale

Per accordi con Banca d'Italia, la nuova società BG Suisse S.A., costituita in Svizzera in data 8 ottobre 2021, non è stata ancora inserita fra le entità appartenenti al gruppo Bancario ai sensi dell'articolo 64 del TUB in quanto non ancora operativa al 31.12.2021. A tale data, pertanto, BG Suisse non risulta ancora sottoposta al quadro regolamentare di Basilea 3 e dunque è esclusa dal perimetro del consolidamento prudenziale ai fini delle segnalazioni COREP e FINREP e valutata al Patrimonio netto.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

B. Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto consolidato, incluso l'utile di esercizio, si attesta a 1.105,9 milioni di euro a fronte dei 1.184,5 milioni rilevati al termine del precedente esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Capitale	116.852	116.852	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	55.866	57.062	-1.196	-2,1%
3. Riserve	624.033	726.471	-102.438	-14,1%
4. (Azioni proprie)	-64.822	-45.185	-19.637	43,5%
5. Riserve da valutazione	522	4.139	-3.617	-87,4%
6. Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
7. Patrimonio netto di terzi	313	246	67	27,2%
8. Utile (Perdita) d'esercizio	323.103	274.919	48.184	17,5%
Totale patrimonio netto	**1.105.867**	**1.184.504**	**-78.637**	**-6,6%**

La diminuzione del patrimonio nell'esercizio 2021, pari a -78,6 milioni di euro, è stata influenzata, oltre che dalla distribuzione del dividendo 2020 di cui si è detto, anche dal programma di riacquisto azioni proprie concluso a fine settembre, dalla dinamica negativa delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita alla redditività complessiva (HTCS) e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS 2) nonché dall'utile d'esercizio, come evidenziato nella seguente tabella.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni sono state invece assegnate ai dipendenti e ai consulenti finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 248.207 azioni proprie, per un controvalore di 6.347 migliaia di euro.

L'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021 ha autorizzato il riacquisto di un massimo di 700.000 azioni proprie al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2021, del quinto ciclo del piano di fidelizzazione relativo al 2021 e del Long Term Incentive Plan per il triennio 2020-2022.
Il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 1 luglio 2021, è stato avviato in data 28 luglio per concludersi nel mese di settembre.

Al 31 dicembre 2021, la capogruppo Banca Generali detiene, pertanto, 2.219.469 azioni proprie, per un controvalore di 64.822 migliaia di euro.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano una diminuzione netta di 4,7 milioni di euro, per effetto principalmente del portafoglio di titoli governativi, le cui riserve nette ammontano a +2,0 milioni di euro a fronte dei +5,0 milioni di euro rilevati alla fine dell'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio netto iniziale	**1.184.504**	**917.668**
Dividendo erogato	-379.550	-
Acquisti e vendite di azioni proprie	-25.984	-12.440
Maturazione riserve IFRS 2 (piani stock option e politica remunerazione)	8.799	5.631
Maturazione riserve IFRS 2 su piani IFRS 2 Gruppo AG	178	192
Variazione riserve da valutazione OCI	-3.539	332
Dividendi su strumenti capitale AT1	-1.631	-1.632
Utile consolidato	323.107	274.894
Altri effetti	-15	-141
Patrimonio netto finale	**1.105.867**	**1.184.504**
Variazione	**-78.637**	**266.836**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO (MIGLIAIA DI EURO)	CONSOLIDATO PRUDENZIALE	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	ALTRE IMPRESE	ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO	TOTALE 31.12.2021	TOTALE 31.12.2020	VARIAZIONE
1. Capitale	117.127	-	9.264	-9.264	117.127	117.127	-
2. Sovrapprezzi di emissione	55.866	-	-	-	55.866	57.062	-1.196
3. Riserve	623.990	-	-	-	623.990	726.453	-102.463
4. Strumenti di capitale	50.000	-	-	-	50.000	50.000	-
5. (Azioni proprie)	-64.822	-	-	-	-64.822	-45.185	-19.637
6. Riserve da valutazione	255	-	344	-	599	4.153	-3.554
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-837	-	-	-	-837	-510	-327
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.694	-	-	-	2.694	7.030	-4.336
Attività materiali	-	-	-	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	-33	-	383	-	350	-130	480
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-1.569	-	-39	-	-1.608	-2.237	629
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del Gruppo e di terzi	323.178	-	-1.254	1.183	323.107	274.894	48.213
Totale Patrimonio netto	**1.105.594**	-	**8.354**	**-8.081**	**1.105.867**	**1.184.504**	**-78.637**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva misurano le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate, al netto del relativo effetto fiscale, delle attività allocate in tale portafoglio e rilevate in bilancio al fair value.
La variazione di tali riserve concorre a determinare la performance complessiva aziendale senza transitare per il conto economico, ma nell'ambito del Prospetto della redditività complessiva (OCI – Other comprehensive income).
Tuttavia, in caso di realizzo o di rilevazione di una perdita durevole di valore, l'ammontare cumulato della riserva viene rigirato nel conto economico dell'esercizio di riferimento.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva evidenziano una diminuzione rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuta principalmente al decremento delle riserve sui titoli di debito.

L'aggregato si attesta così su di un valore positivo complessivo di 1,9 milioni di euro, in diminuzione di 4,7 milioni rispetto alla situazione di chiusura dell'esercizio 2020.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Tale diminuzione è stata influenzata dal portafoglio di titoli governativi italiani, le cui riserve nette ammontano a 2,0 milioni di euro a fronte dei 5,0 milioni di euro alla fine del 2020.

ATTIVITÀ/VALORI (MIGLIAIA DI EURO)	CONSOLIDATO PRUDENZIALE		IMPRESE DI ASSICURAZIONE		ALTRE IMPRESE		ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO		TOTALE	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	3.623	-929	-	-	-	-	-	-	3.623	-929
2. Titoli di capitale	415	-1.252	-	-	-	-	-	-	415	-1.252
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	**4.038**	**-2.181**	-	-	-	-	-	-	**4.038**	**-2.181**
Totale 31.12.2020	**7.305**	**-785**	-	-	-	-	-	-	**7.305**	**-785**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Le riserve da valutazione sul portafoglio HTCS evidenziano nel 2021 una contrazione netta di 4,7 milioni di euro, determinata dai seguenti fattori:

- decremento delle plusvalenze valutative nette, per un ammontare di -3,4 milioni di euro, al netto di circa 0,1 milioni di euro riferibili alle riprese di valore su riserve collettive;
- riduzione di preesistenti riserve positive nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per 3,8 milioni di euro;
- effetto fiscale netto positivo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a decrementi netti di DTE (+2,0 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021				
	TITOLI DI DEBITO				
	CORPORATE	GOVERNATIVI	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI	TOTALE
1. Esistenze iniziali	**2.032**	**4.998**	**-510**	-	**6.520**
Rettifica dei saldi iniziali	-5	5	-	-	-
1. Esistenze iniziali	**2.027**	**5.003**	**-510**	-	**6.520**
2. Variazioni positive	**805**	**3.156**	**503**	-	**4.464**
2.1 Incrementi di fair value	41	1.459	494	-	1.994
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	16	X	-	16
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo	119	247	X	-	366
2.4 Trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-	-
2.5 Altre variazioni	645	1.434	9	-	2.088
3. Variazioni negative	**2.126**	**6.171**	**830**	-	**9.127**
3.1 Riduzioni di fair value	587	3.914	805	-	5.306
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	102	-	-	-	102
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	1.417	2.252	X	-	3.669
3.4 Trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni	20	5	25	-	50
4. Rimanenze finali	**706**	**1.988**	**-837**	-	**1.857**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021 RISERVA	DTA	RISERVA NETTA
1. Esistenze iniziali	**-3.067**	**830**	**-2.237**
2. Aumenti	841	-173	668
Decrementi perdite attuariali	841	-173	668
Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-48	9	-39
Incrementi perdite attuariali	-48	9	-39
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	**-2.274**	**666**	**-1.608**

Sezione 2 – I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

In base a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021, per i dettagli sui Fondi propri e sui coefficienti di vigilanza si rinvia all'informativa sui Fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato, disponibile sul sito internet istituzionale di Banca Generali all'indirizzo www.bancagenerali.com.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nella presente sezione sono incluse sia le operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sotto comune controllo.
Per omogeneità espositiva vengono altresì presentati i risultati dell'impairment test sugli avviamenti del Gruppo bancario.

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2021, sono state effettuate due operazioni di aggregazione aziendale:
- in data 8 ottobre 2021 è stata costituita, con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF, BG Suisse S.A., società con sede a Lugano che, in prospettiva, sarà destinata ad acquisire una licenza bancaria svizzera e a costituire un nuovo hub transfrontaliero di servizi private per sfruttare la discontinuità che si sta registrando sul mercato svizzero, per effetto degli importanti cambiamenti normativi introdotti al fine di avvicinarsi alla regolamentazione europea dei servizi finanziari;
- in data 16 ottobre 2021 è stato infine perfezionato l'acquisto da Binck Bank N.V., ente creditizio olandese controllato dal Gruppo danese SAXO Bank, più dettagliatamente analizzato nel paragrafo successivo.

Acquisizione del ramo d'azienda Binck Bank

L'operazione si inserisce nel quadro di una operazione più complessa di riorganizzazione della succursale italiana di Binck Bank NV, banca olandese specializzata nel trading online, acquisita dal gruppo danese SAXO Bank A/S nel 2020, nell'ambito della quale:
- Banca Generali ha acquisto il ramo aziendale afferente l'attività bancaria retail della succursale italiana, costituito da circa 6.000 rapporti di deposito titoli e di conto corrente strumentali ai medesimi depositi titoli;
- BG SAXO SIM ha acquisito il ramo relativo alla prestazione dei servizi di RTO.

La clientela acquisita da Banca Generali potrà pertanto continuare a beneficiare dei servizi offerti dalla avanzata piattaforma di negoziazione di BG SAXO.

L'acquisizione ha apportato una raccolta complessiva di 528 milioni di euro, di cui 109 milioni rappresentati da giacenze di conto corrente e circa 419 milioni costituiti dal controvalore dei dossier titoli.
Il ramo d'azienda include anche un dipendente della succursale.
Il corrispettivo determinato sulla base degli AUM trasferiti alla data del closing ammonta a 1,1 milioni di euro, interamente imputato ad avviamento.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021 e fino alla data di approvazione del bilancio consolidato, non sono state portate a termine operazioni di aggregazione aziendale.

Si evidenzia tuttavia come in data 20 gennaio 2022 sia stata perfezionata la cessione dell'80,1% del capitale sociale della controllata Nextam Partners SIM a un gruppo di investitori comprendente anche alcuni degli ex soci del Gruppo Nextam.
In tale data hanno altresì avuto efficacia gli accordi transattivi volti a definire gli eventuali importi dovuti ad alcuni ex soci, in relazione agli ammontari di earn-out previsti nel contratto di acquisizione delle società Nextam Partners e a permettere lo scioglimento del rapporto di lavoro di Banca Generali con il principale Key manager del gruppo acquisito mentre continua il rapporto lavorativo con gli altri due Key manager.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state contabilizzate rettifiche retrospettive a operazioni di aggregazione aziendale poste in essere dal Gruppo bancario nei passati esercizi, ai sensi dei paragrafi 61 e B7 dell'IFRS 3.
Quest'ultima disposizione prevede altresì che venga fornita una riconciliazione dell'ammontare degli avviamenti nell'esercizio, compresa l'evidenza delle perdite da impairment eventualmente contabilizzate nello stesso.

Gli avviamenti consolidati si sono formati nel tempo a seguito delle seguenti operazioni di aggregazione aziendale:
- incorporazione in Banca Generali delle SIM controllate Prime Consult S.p.A. e INA SIM S.p.A. effettuata nel 2002;
- acquisizione nel 2008 di Banca del Gottardo Italia, successivamente incorporata in Banca BSI Italia e, quindi, nella capogruppo Banca Generali nel corso dell'esercizio 2010;
- acquisizione nel 2006 di BG Fiduciaria, successivamente incorporata nella controllante Banca Generali effettuata con efficacia 1 gennaio 2018;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- acquisizione, a fine 2014, da parte della Banca, di un ramo d'azienda costituito dalle attività di private banking "Affluent" e "Upper Affluent" in Italia di Credit Suisse Italy S.p.A.;
- acquisizione del gruppo Nextam Partners in data 25 luglio 2019;
- acquisizione di BG Valeur SA in data 15 ottobre 2019.

Alla data del 31.12.2021 gli avviamenti del Gruppo bancario ammontano complessivamente a 88,1 milioni di euro e presentano la seguente composizione.

(MIGLIAIA DI EURO)	ANNO CONSOLIDATO	31.12.2021	CGU PB	CGU WM	CGU CORPORATE	31.12.2020
Incorporazione Prime Consult e INA SIM	2002	2.991	2.343	648	-	2.991
Acquisizione BG Fiduciaria SIM S.p.A.	2006	4.289	3.360	929	-	4.289
Acquisizione Banca del Gottardo Italia	2008	31.352	24.558	6.794	-	31.352
Ramo d'azienda Credit Suisse Italy	2014	27.433	21.488	5.945	-	27.433
Acquisizione Gruppo Nextam	2019	12.202	-	12.202	-	12.202
Acquisizione BG Valeur S.A.	2019	8.706	-	8.706	-	8.706
Ramo d'azienda Binck Bank Italia	2021	1.100	-	-	1.100	-
Totale		**88.073**	**51.749**	**35.224**	**1.100**	**86.973**

Impairment test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per l'eventuale riduzione di valore ("impairment test").
Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento operativo" individuato, ai sensi dell'IFRS 8, per la reportistica gestionale.

A tale proposito si ricorda che nell'ambito di una ampia riorganizzazione delle reti di vendita, deliberata a fine 2017, dal 1 gennaio 2018, le reti dei Consulenti Finanziari non dipendenti sono state riviste in una logica di specializzazione e riorganizzate intorno a due macro divisioni, calibrate sul volume di AUM gestiti dai singoli consulenti:
- la rete del Wealth Management, che accorpa la fascia di consulenti di standing più elevato (con AUM superiori a 50 milioni di euro);
- la rete del Private Banking che accorpa gli altri Consulenti finanziari.

La riorganizzazione ha comportato una redistribuzione dei Consulenti finanziari rispetto alle precedenti CGU la cui formazione rispecchiava la stratificazione storica delle acquisizioni di Banca Generali.

Conseguentemente è stata effettuata anche la revisione dei segmenti operativi individuati dalla Direzione aziendale ai fini della reportistica gestionale e una riallocazione alle stesse degli avviamenti complessivamente rilevati nel bilancio consolidato di Banca Generali, sulla base dell'incidenza economica relativa delle nuove CGU, al fine di dare una corretta rappresentazione in funzione delle modifiche intervenute.

Nel corso dell'esercizio 2019 a seguito delle acquisizioni delle partecipazioni del gruppo Nextam Partners e di BG Valeur S.A. nell'ambito delle consuete procedure di PPA (Purchase price allocation) sono stati rilevati nuovi avviamenti per un importo complessivo di 20,9 milioni di euro, di cui 12,2 per il gruppo Nextam e 8,7 per BG Valeur che sono stati entrambi allocati alla CGU Wealth Management in ragione del profilo della clientela acquisita e delle sinergie realizzabili con tale CGU.
Nell'ambito delle medesime operazioni di aggregazione aziendale sono state anche rilevate immobilizzazioni immateriali (Client Relationship e marchio) per originari 13,4 milioni di euro, di cui 9,9 milioni di euro per il Gruppo Nextam e 3,5 milioni di euro per BG Valeur.
Nel corso del 2020, è stato ceduto il ramo OICR di Nextam Partners SGR, senza tuttavia evidenziare impatti significativi sugli asset della CGU WM.

Nel corso del 2021, infine, come più analiticamente dettagliato nella sezione precedente, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda Binck Bank è stato rilevato un avviamento per un ammontare di 1,1 milioni di euro che allo stato attuale non è stato attribuito né alla CGU WM né alla CGU PB.
L'acquisizione del summenzionato ramo è stata perfezionata solo nell'ultimo trimestre dell'esercizio e sono pertanto ancora in corso le attività di riorganizzazione dello stesso e di riassegnazione della clientela acquisita alle diverse reti di consulenti finanziari. L'eventuale attribuzione del summenzionato avviamento alle diverse CGU verrà quindi effettuata entro il termine annuale di definizione della Purchase price allocation.
In considerazione di quanto esposto sopra nel bilancio 2021, tale avviamento è stato attribuito provvisoriamente alla CGU Corporate e non è stato ancora oggetto di impairment test ai sensi dello IAS 36.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Definizione e individuazione delle CGU[18]

La CGU "Private Banking" ("CGU PB") è costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura inferiore ai 50 milioni di euro, facenti capo alle reti *Private Banker (PB), Financial Planner (FP)* e *Financial Planner Agent (FPA)*, nell'ambito *dell'Area Reti Consulenti finanziari*[19] nonché dalle attività riconducibili ai consulenti dipendenti inquadrati *nell'Area Private Relationship Manager* e dai rispettivi clienti.

Al 31.12.2021 tale CGU comprende 1.800 consulenti Finanziari con masse in gestione per 54,9 miliardi di euro (+14,0% rispetto all'esercizio precedente), un margine di intermediazione di oltre 396 milioni di euro e un risultato netto stimato di 172 milioni di euro.
Sulla base delle proiezioni economico-finanziarie desunte dal Piano economico finanziario 2022-2024, per la CGU in esame è stata assunta un'ipotesi di crescita delle masse medie in gestione (AUM), alla fine del triennio di riferimento (CAGR), dell'8,0% annuo, con un margine di intermediazione in crescita dell'1,0% e di una contrazione media annua stimata del risultato netto della CGU del -4,8%.

Al 31.12.2021 il Goodwill allocato alla CGU "Private Banking" è pari a 51,7 milioni di euro, come individuato a seguito della summenzionata revisione dei segmenti operativi, oltre ad altri intangibile per 3,8 milioni di euro.

La CGU "Wealth Management" ("CGU WM") è costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura superiore ai 50 milioni di euro e dai rispettivi clienti, facenti capo alla *rete WM*, nell'ambito dell'Area Reti Consulenti finanziari.

Al 31.12.2021 tale CGU comprende 374 Wealth manager con masse in gestione per 29,9 miliardi di euro (+15,7% rispetto all'esercizio precedente, un margine di intermediazione di quasi 176 milioni di euro e un risultato netto stimato di 81,4 milioni di euro.
Sulla base delle proiezioni economico-finanziarie desunte dal Piano economico finanziario 2022-2024, per la CGU in esame è stata assunta un'ipotesi di crescita delle masse medie in gestione (AUM), alla fine del triennio di riferimento (CAGR), dell'11,3% annuo, con un margine di intermediazione in crescita del 3,3% e una contrazione media annua stimata del risultato netto della CGU del -5,8%.

Al 31.12.2021 il Goodwill allocato alla CGU "Wealth Management" è pari a 35,2 milioni di euro, oltre ad altri intangible per 16,1 milioni di euro.

	31.12.2021				31.12.2020			
	CAPITALE FIGURATIVO	GOODWILL	ALTRE ATT. IMMAT.	CARRYING AMOUNT	CAPITALE FIGURATIVO	GOODWILL	ALTRE ATT. IMMAT.	CARRYING AMOUNT
CGU PB	167,7	51,7	3,8	223,2	157,2	51,7	4,3	213,2
CGU WM	93,7	35,2	16,1	145,0	80,9	35,2	17,5	133,6
Totale	**261,4**	**86,9**	**19,9**	**368,2**	**238,1**	**86,9**	**21,8**	**346,8**

Metodo di determinazione del valore delle CGU

Nel determinare il valore recuperabile, sono state tenute in considerazione sia indicazioni di mercato (giungendo alla configurazione di "fair value"), sia metodologie fondamentali (giungendo alla configurazione di "valore d'uso").
Per la valutazione del valore d'uso è stata adottata una metodologia di tipo analitico quale metodo principale, mentre per la determinazione del fair value è stata adottata una metodologia di tipo empirico quale metodo di controllo.

In particolare, quale metodologia analitica è stato utilizzato il metodo Dividend Discount Model ("DDM") – nella variante "Excess Capital" – in base al quale il valore di un'attività è funzione:
a) del valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto e distribuibili agli azionisti (dividendi);
b) della capitalizzazione perpetua del dividendo normalizzato previsto dall'ultimo anno del piano finanziario di riferimento, sulla base di un pay out coerente con la redditività a regime.

Quale metodologia di controllo è stato invece utilizzato il metodo dei multipli di borsa.

Le proiezioni economico-finanziarie relative alle CGU, sono state desunte dai dati previsionali del piano 2022-2024, approvati dal CdA di Banca Generali.

Il tasso di crescita di lungo periodo atteso dopo il periodo di pianificazione esplicita, utilizzato al fine di calcolare il Terminal value (rendita perpetua), è stato pari all'1,4%, in linea con le ultime proiezioni del Fondo Monetario internazionale relative all'inflazione attesa.

[18] Si veda a tale proposito anche la Parte L "Informativa di settore" della presente Nota Integrativa e il corrispondente capitolo della Relazione Finanziaria Integrata consolidata.
[19] Le reti di vendita sono inquadrate nella Vice Direzione Generale Reti commerciali, canali alternativi e di supporto, che governa sia l'area Reti Consulenti finanziari che l'Area Private Relationship Manager. All'interno della Vice Direzione opera la Direzione Sviluppo Commerciale e supporto reti che coordina le reti di Consulenti finanziari, rispettivamente tramite i servizi Supporto business PB e FP e Supporto business WM.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato pari al 7,7% sia per la CGU PB che per la CGU WM. Tale dato è stato stimato applicando la metodologia del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in funzione delle seguenti variabili:

a) risk free rate del 1,2%, pari al rendimento annuo lordo del BTP decennale rilevato al 31.12.2021;
b) market risk premium del 6,0% determinato sulla base del differenziale di rendimento di lungo periodo fra titoli azionari e titoli obbligazionari sui mercati finanziari internazionali;
c) coefficiente Beta, che misura la variabilità dell'andamento di un titolo rispetto al mercato, determinato sulla base di un campione di società comparabili e ponderato per la rispettiva capitalizzazione di borsa, pari a 1,1.

Il valore di carico delle CGU PB e WM è stato determinato sulla base del Capitale figurativo allocato, pari al 11,84% degli RWA, in linea con il coefficiente di capitale in ottica fully loaded totale richiesto dall'Autorità di Vigilanza a Banca Generali a esito dello SREP.
Non si evidenziano scostamenti significativi rispetto alle ipotesi e alle variabili utilizzate nel precedente esercizio[20].

Le analisi di valore delle summenzionate CGU effettuate dalla Banca nell'ambito dell'attività di Impairment Test al 31 dicembre 2021 sono supportate da una *Fairness opinion* emessa da una primaria società di Consulenza, sottoposta all'approvazione del CdA di Banca Generali del 10 febbraio 2022.

Esiti del Test di Impairment

Il test di impairment, effettuato sulle CGU indicate, non ha evidenziato riduzioni di valore dell'avviamento.
Infatti, il valore ottenuto applicando la metodologia analitica supera i valori di carico delle CGU (carrying amount) comprensivi di intangible asset, avviamento e del capitale allocato.
Di seguito si riportano in dettaglio le analisi fatte per ciascuna CGU.

Per la CGU WM, a fronte di un valore di carico della CGU WM pari a 145 milioni di euro, il value in use ottenuto applicando la metodologia analitica descritta risulta compreso tra un minimo di 751 milioni di euro e un massimo di 939 milioni di euro, con un valore medio di 833 milioni di euro.
Il test di impairment effettuato sulla CGU indicata non ha pertanto evidenziato riduzioni di valore da apportare al valore dell'avviamento.

Per la CGU PB, a fronte di un valore di carico della CGU PB pari a 223,2 milioni di euro, il value in use ottenuto applicando la metodologia analitica descritta risulta compreso tra un minimo di 1.617 milioni di euro e un massimo di 2.013 milioni di euro, con un valore medio di 1.792 milioni di euro.
Il test di impairment effettuato sulla CGU indicata non ha pertanto evidenziato riduzioni di valore da apportare al valore dell'avviamento.

	VALORE RECUPERABILE CGU 2021			VALORE RECUPERABILE CGU 2020		
	MIN	MAX	CARRYING AMOUNT 2021	MIN	MAX	CARRYING AMOUNT 2020
CGU PB	1.617,4	2.012,6	223,2	1.124,2	1.407,0	4,3
CGU WM	750,6	938,6	145,0	705,2	888,4	17,5

Il test effettuato con la metodologia di controllo dei multipli di Borsa ha altresì confermato l'ampia tenuta dei valori iscritti in entrambi i casi.

Come previsto dal principio contabile IAS 36 par. 134 lettera f) e al fine di cogliere la maggiore incertezza del periodo corrente e rispondere alle esigenze derivanti dal contesto normativo, sono state effettuate delle analisi di sensitività in funzione della variazione dei parametri costo del capitale (Ke), del tasso di crescita di lungo periodo e del CET1 Ratio:

- ke +/-1,0%;
- g +/-0,5%
- CET1 +/-2,0%.

In particolare per l'analisi di sensitività condotta in funzione dei parametri costo del capitale (Ke) e tasso di crescita di lungo periodo, è stato utilizzato un range di variazione rispettivamente pari 7,2%-8,2% e 1,1%-1,6% mentre per la sensitivity sul CET1 il range di variazione individuato è stato compreso fra il 10,8% e il 12,8%.

Si rileva, infine, che il test di impairment svolto a livello di bilancio consolidato include anche la verifica di tenuta del valore degli avviamenti e intangibile asset iscritti nel bilancio d'esercizio di Banca Generali S.p.A.

[20] Il costo del capitale evidenzia un leggero incremento rispetto al 2020 (7,46%) per effetto della crescita del tasso risk free, (0,12% nel 2020) del market premium (5,8% nel 2020), a fronte di una lieve riduzione del coefficiente beta, che stima la rischiosità specifica del titolo nel mercato di riferimento (1,12 nel 2020)

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Aspetti procedurali

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-*bis* Cod. Civ., al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate[21] e alle disposizioni contenute nella Parte III, Capitolo 11 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, 23° aggiornamento, per effetto delle quali è stato abrogato il Capitolo 5, Titolo V, della Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati", entrata in vigore il 1° gennaio 2011 e da ultimo aggiornata in data 22 giugno 2021 con decorrenza dal 1° luglio 2021, la quale si propone di dare attuazione alle discipline CONSOB e Banca d'Italia introducendo, per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con parti correlate e soggetti collegati che regolamentano le relative modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.

L'appartenenza di Banca Generali al Gruppo Generali, inoltre, ha determinato la necessità di identificare eventuali operazioni con parti correlate della Controllante Assicurazioni Generali e di gestirle in conformità alle previsioni delle procedure adottate da Assicurazioni Generali stessa che, in determinate situazioni, prevedono, ove necessario, il preventivo vaglio da parte della Capogruppo.

Il perimetro delle parti correlate

Sulla base di quanto previsto dal Regolamento Consob, dalle Disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza e dalla Procedura, sono considerate parti correlate di Banca Generali:

- le società controllate del Gruppo bancario;
- la controllante ultima Assicurazioni Generali S.p.A., le società controllate da questa (società sottoposte al comune controllo), compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., nonché i fondi pensione costituiti a favore dei dipendenti delle società del Gruppo Generali;
- i dirigenti con responsabilità strategica della Banca e della controllante Assicurazioni Generali (Key manager), gli stretti familiari degli stessi e le relative società partecipate rilevanti (entità nelle quali uno di tali soggetti esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto).

In base allo IAS 24, nella versione rivista entrata in vigore dal 1° gennaio 2011, sono altresì considerate parti correlate le società collegate del Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo Generali.

Per quanto concerne in particolare i Key manager, sono stati qualificati come tali:

- gli Amministratori e i componenti del Collegio sindacale delle società del Gruppo bancario;
- i manager rientranti nell'"Alta Direzione", come individuati nelle Politiche di remunerazione del Gruppo bancario[22] ovvero l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e i due Vicedirettori Generali[23];
- gli esponenti della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. individuati come Dirigenti con Responsabilità strategiche nell'ambito della analoga procedura in materia di operazioni con le parti correlate adottata dal Gruppo Assicurativo.

Le soglie di rilevanza delle operazioni con Parti correlate

La Procedura stabilisce specifiche disposizioni in materia di competenza decisionale, obbligo di motivazione e documentazione da predisporre a seconda della diversa tipologia di operazione.

In particolare:

- le **operazioni di maggiore rilevanza** – ovvero le operazioni che superano la soglia del 5% di almeno uno degli indici di rilevanza del controvalore dell'operazione o dell'attivo previsti dalla delibera Consob n. 17221, ridotta al 2,5% per le operazioni poste in essere con la società controllante quotata o con soggetti a quest'ultima correlati che risultino a loro volta correlati alla Società – sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole vincolante del Comitato per il controllo interno;
- le **operazioni di minore rilevanza** – ovvero le operazioni con parti correlate di importo compreso fra quelle di importo esiguo e quelle di maggiore rilevanza – sono deliberate in conformità a quanto previsto dal sistema di deleghe di poteri vigente pro-tempore, previo parere non vincolante del Comitato per il controllo interno. Esse devono essere istruite in maniera da illustrare in modo approfondito e documentato le ragioni dell'operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle sue condizioni;
- le **operazioni di importo esiguo**, il cui valore determinato ai sensi delle Disposizioni Banca d'Italia non può eccedere la soglia di 250.000 euro per le banche con Fondi propri inferiori a 1 milione di euro, sono escluse dall'applicazione della disciplina deliberativa e di trasparenza informativa.

[21] Adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, nonché da ultimo aggiornato con delibere Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 che recepisce, a livello di normativa secondaria, i contenuti della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "Shareholders' Right Directive II") per quel che riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti.

[22] Politiche in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo Bancario approvate dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021.

[23] Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Wealth Management Mercati e Prodotti, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Oltre alle operazioni di importo esiguo, in conformità al regolamento Consob, sono previste ulteriori fattispecie a cui non si applicano le particolari procedure deliberative:

- i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
- le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche diverse da quelle determinate in via complessiva ai sensi dell'art. 2389 terzo comma Cod. Civ., e le deliberazioni in materia di remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a condizione che la Società abbia adottato una politica di remunerazione con determinate caratteristiche;
- le operazioni ordinarie rientranti nell'ambito dell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Ai sensi delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, tuttavia, vanno considerate come non ordinarie tutte le operazioni che superano comunque la soglia di maggiore rilevanza, anche se concluse a condizioni di mercato o standard;
- le operazioni con o tra Società Controllate e Società Collegate, subordinatamente al fatto che nelle Società Controllate o Collegate controparti dell'operazione non siano presenti interessi significativi di altre parti correlate della Società.

Sulla base dell'indice costituito dai Fondi propri consolidati, attualmente la soglia delle operazioni di maggior rilevanza si attesta a circa 38 milioni di euro, ridotti a 19 milioni di euro per le operazioni con la controllante Assicurazioni Generali e le entità correlate a quest'ultima.

Le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia introducono, inoltre, limiti prudenziali parametrati alla consistenza dei Fondi propri in relazione all'assunzione di attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati. I limiti sono differenziati in funzione delle diverse tipologie di Soggetti Collegati, in modo proporzionato all'intensità delle relazioni e alla rilevanza dei conseguenti rischi per la sana e prudente gestione. In considerazione dei maggiori rischi inerenti ai conflitti di interesse nelle relazioni banca-industria, sono previsti limiti più stringenti per le attività di rischio nei confronti di soggetti qualificabili come parti correlate non finanziarie. Per quanto riguarda i soggetti collegati al gruppo Generali il limite è fissato su base consolidata al 7,5 per cento dei Fondi propri consolidati.
Nel rispetto dei limiti consolidati, Banca Generali può assumere attività di rischio nei confronti di un medesimo insieme di soggetti collegati entro il limite del 20 per cento dei Fondi propri individuali.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

In base a quanto previsto dallo IAS 24, nella tabella che segue sono indicati i compensi complessivamente imputati per competenza al conto economico, ripartiti per tipologia di soggetto e natura.

	31.12.2021					
	AMMINISTRATORI	SINDACI	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA	TOTALE	31.12.2020	VARIAZIONI
Benefici a breve termine (retribuzioni correnti e oneri sociali) (1)	1.236	309	2.029	3.574	3.490	84
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	-	-	274	274	259	15
Altri benefici a lungo termine (3)	-	-	315	315	289	26
Pagamenti basati su azioni (4)	-	-	1.516	1.516	1.271	245
Totale	**1.236**	**309**	**4.134**	**5.679**	**5.309**	**370**
Totale 31.12.2020	**1.267**	**296**	**3.747**	**5.309**		

(1) Include retribuzioni correnti e relativi oneri sociali a carico dell'azienda e la quota di retribuzione variabile a breve termine.
(2) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.
(3) Include la quota del 40% del bonus con gate di accesso.
(4) Include il costo stimato per i pagamenti basati su azioni, determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 e imputato in bilancio.

Tale tabella riporta gli oneri complessivamente rilevati nel conto economico del Bilancio consolidato sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Include, pertanto, anche gli oneri sociali a carico dell'azienda, l'accantonamento TFR, gli oneri per piani di pagamento basati su azioni, determinati ai sensi dell'IFRS 2, nonché la stima delle retribuzioni variabili di competenza dell'esercizio, determinate in base alle previsioni della *Politica sulle Remunerazioni e incentivazioni del Personale più rilevante del Gruppo bancario*.
Si precisa, inoltre, che gli importi sono al netto dei compensi reversibili relativi ad attività svolte presso altre società.

La voce "altri benefici a lungo termine", in particolare, include la stima della quota pari al 40% della retribuzione variabile dell'esercizio, eccedente i 75.000 euro, la cui erogazione, in ottemperanza alla summenzionata Politica sulle Remunerazioni, viene differita nei due esercizi successivi e subordinata al superamento di specifici gate di accesso.
La voce relativa ai benefici a breve termine include, invece, oltre alla retribuzione fissa, la quota del 60% della retribuzione variabile maturata nell'esercizio ed erogabile nell'esercizio successivo.
A partire dall'esercizio 2015, una quota pari al 25% della retribuzione variabile, sia corrente che differita viene erogata in azioni Banca Generali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

La voce pagamenti basati su azioni, pertanto, include gli oneri IFRS 2 di competenza dell'esercizio relativi:
- ai tre piani LTI basati su azioni Banca Generali S.p.A., attivati a partire dal 2018 per un ammontare di 1,3 milioni di euro;
- ai pagamenti basati su azioni previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, per 0,2 milioni di euro.

I piani per pagamenti basati su propri strumenti finanziari sono più specificamente analizzati nella Parte I della presente Nota integrativa.
Per dettagliate informazioni sulle Politiche di remunerazione, si rinvia pertanto allo specifico documento sulle Politiche di remunerazione istituito dalla Delibera Consob n. 18049 del 23.12.2011.

2. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria ordinaria operatività, Banca Generali intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le "parti correlate" rientranti nel perimetro del Gruppo Generali.

Banca Generali è controllata direttamente da Generali Italia S.p.A., società a cui fanno capo le attività svolte dal Gruppo assicurativo nel country Italia. Tuttavia, la società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile continua a essere la controllante di ultima istanza Assicurazioni Generali S.p.A. Per tale motivo, è a quest'ultima che ci si riferisce di seguito quando si indica la "controllante" di Banca Generali, come previsto dallo IAS 24.

Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale.

Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di consulenti finanziari. In misura minore, vengono anche svolte attività di consulenza e di gestione di patrimoni con riferimento alle attività sottostanti a prodotti assicurativi collocati dalle compagnie del Gruppo assicurativo.

L'attività operativa della Banca si avvale, infine, di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, di assicurazione, locazione e altre attività minori con società del gruppo Generali.
I rapporti con parti correlate esterne al Gruppo Generali sono invece sostanzialmente limitati a operazioni di raccolta, sia diretta sia indiretta, e di finanziamento nei confronti dei Key manager (e dei relativi familiari) della Banca e della controllante, condotte a condizioni di mercato. Gli investimenti diretti di Banca Generali in attività su cui tali soggetti esercitano influenza notevole o controllo sono invece del tutto residuali.

2.1 Operazioni di natura non ordinaria e non ricorrente

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nell'esercizio 2021 non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni della specie non sono state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi.
Per operazioni atipiche e/o inusuali – giusta Comunicazioni Consob n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. 1025564 del 6 aprile 2001 – si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Operazioni di maggiore rilevanza

Nell'esercizio 2021 non sono state effettuate dal Gruppo Bancario operazioni qualificabili di "maggiore rilevanza".

Altre operazioni rilevanti

Nel corso del 2021 sono state deliberate alcune operazioni qualificabili come di "minor rilevanza" sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi per le quali si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso del 2021 vengono presentati nei paragrafi che seguono.

I rapporti con il Gruppo Assicurazioni Generali

Dati di Stato patrimoniale

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE E COLLEGATE GR. ASSICURATIVO	SOC. COLLEGATE SOGG. A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	31.12.2021	31.12.2020	INC. % 2021
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	1.151	-	1.151	883	0,3%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.151	-	1.151	883	0,3%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	246	-	246	246	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	25.831	1.138	26.969	38.045	0,2%
b) crediti verso clientela	25.831	1.138	26.969	38.045	0,3%
Partecipazioni	-	2.048	2.048	1.717	100,0%
Attività materiali e immateriali	74.369	-	74.369	68.896	25,2%
Attività fiscali (consolidato fiscale AG)	7.908	-	7.908	-	10,9%
Altre attività	669	-	669	191	-
Totale attività	**110.174**	**3.186**	**113.360**	**109.978**	**0,7%**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	572.623	10.238	582.861	335.801	4,0%
b) debiti verso clientela	572.623	10.238	582.861	335.801	4,3%
Passività fiscali (consolidato fiscale AG)	-	-	-	5.287	-
Altre passività	3.781	-	3.781	5.850	1,6%
Strumenti di capitale	50.000	-	50.000	50.000	100,0%
Totale passività	**626.404**	**10.238**	**636.642**	**396.938**	**3,9%**
Garanzie rilasciate	**2.142**	**-**	**2.142**	**2.300**	**3,7%**

L'esposizione complessiva nei confronti della controllante Assicurazioni Generali, delle società sottoposte al controllo di quest'ultima, compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., e delle società collegate, ammonta a 110,2 milioni di euro, a fronte dei 106,6 milioni di euro rilevati alla fine del 2020, pari allo 0,7% del totale dell'attivo di bilancio del Gruppo Banca Generali. Fra le immobilizzazioni materiali è rilevato il valore netto del ROU per 74,4 milioni di euro (relativo principalmente ai canoni di locazione degli immobili delle sedi direzionali di Milano e Trieste e degli immobili della rete commerciale) a seguito dell'introduzione dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16.
La posizione debitoria complessiva raggiunge, invece, un livello di 626,4 milioni di euro, attestandosi al 3,9% del passivo, con un incremento di 232,1 milioni di euro (58,9%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente.
A seguito dell'introduzione dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16, i debiti verso la clientela comprendono per l'importo di 77,8 milioni di euro, la rilevazione delle lease liabilities.

Nell'ambito dell'attivo, le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV (OCI FV) verso la controllante si riferiscono ad azioni di Assicurazioni Generali detenute nel corrispondente portafoglio di Banca Generali. Nell'ambito del portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS), l'investimento partecipativo nei confronti delle consociate del gruppo assicurativo Generali si riferisce alla quota della società consortile del gruppo GBS (Generali Business Solutions).

La voce Partecipazioni verso società collegate soggette a controllo congiunto o influenza notevole include la quota di partecipazione che, nel corso dell'esercizio 2015, il Gruppo bancario ha acquisito nella società di diritto inglese IOCA Entertainment Ltd, completamente svalutata nel corso del 2020, e la partecipazione in BG SAXO SIM acquisita in data 31 ottobre 2019 per una quota del 19,9% del capitale sociale di tale società.
Il valore della partecipazione in BG SAXO SIM S.p.A. è variato nel corso del 2021 per effetto dell'aumento di capitale della Società avvenuto nel mese di maggio e sottoscritto da Banca Generali S.p.A per la quota di propria spettanza, pari a 597 migliaia di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le esposizioni verso società del gruppo Generali classificate fra i crediti verso clientela ammontano invece a 25,8 milioni di euro e si riferiscono alle seguenti operazioni:

SOCIETÀ	TIPOLOGIA RAPPORTO	TIPOLOGIA OPERAZIONE	31.12.2021 AMMONTARE	31.12.2021 PROVENTI	31.12.2020 AMMONTARE	31.12.2020 PROVENTI
Genertellife	Controllate Gruppo AG	Crediti di funzionamento	22.182	-	31.949	-
Altre società Gruppo Generali	Controllate Gruppo AG	Crediti di funzionamento	2.832	-	3.520	-
Altre società Gruppo Generali	Controllate Gruppo AG	Prestiti a m/l termine	801	18	933	19
Altre esposizioni vs società Gruppo	Controllate Gruppo AG	Esposizioni temporanee in c/c	16	1.166	11	1.178
			25.831	1.184	36.413	1.197

I **crediti di funzionamento** sono costituiti da partite transitorie per provvigioni maturate nell'ultimo trimestre in relazione all'attività di distribuzione di prodotti assicurativi e finanziari di società del gruppo.

I **debiti verso clientela**, rinvenienti da parti correlate del gruppo Generali, raggiungono a fine esercizio un livello di 572,6 milioni di euro a fronte dei 333,1 milioni di euro dello scorso esercizio e includono debiti per conti corrente verso la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. per 38,8 milioni di euro e verso Generali Italia S.p.A. per 89,9 milioni di euro, di cui 44,8 milioni di euro per lease liabilities a fronte dei contratti di locazioni degli uffici direzionali e della rete commerciale.

I crediti verso la controllante classificati nelle attività fiscali sono costituiti dall'eccedenza netta a credito di Banca Generali S.p.A. di versamenti in acconto, ritenute e crediti d'imposta rispetto alla stima dell'imposta IRES dovuta alla fine dell'esercizio.

Si segnala, inoltre, che in data 23 dicembre Banca Generali ha perfezionato l'emissione, per un ammontare di 60 milioni di euro, di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual, che è riclassificato in base allo IAS 32 nella voce **Strumenti di capitale** e presenta le caratteristiche richieste dalla vigente Normativa in materia di capitale regolamentare per essere computato come strumenti Additional Tier 1 nel bilancio dell'Emittente. L'emissione è stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due Compagnie assicurative tedesche del Gruppo Generali. I Titoli sono perpetui e richiamabili, a esclusiva discrezione dell'emittente, a decorrere dal sesto anno dall'emissione pagando, previa autorizzazione dell'autorità di vigilanza competente e in presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente, una cedola semestrale non cumulativa fissata per i primi 5 anni nella misura del 4,5% annuo. Nel corso del 2021 sono stati effettuati il terzo e quarto pagamento per un importo di 1.631 migliaia di euro ciascuno, successivi ai due pagamenti già avvenuti nel corso del 2020.

Sono stati infine concessi crediti di firma a società del gruppo Generali per 2,1 milioni di euro, di cui 1,1 milioni nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dati di conto economico

Al 31 dicembre 2021 le componenti economiche complessivamente rilevate in bilancio in relazione a operazioni poste in essere con società del gruppo Generali ammontano a 257,4 milioni di euro, pari al 65,5% dell'utile operativo ante imposte.

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE E COLLEGATE GR. ASSICURATIVO	SOC. COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2021	2020	INC. % 2021
Interessi attivi	1.184	9	1.193	1.197	1,3%
Interessi passivi	-1.691	-	-1.691	-1.587	19,0%
Interessi netti	**-507**	**9**	**-498**	**-390**	**-0,8%**
Commissioni attive	277.903	2.766	280.669	257.339	24,1%
Commissioni passive	-1.602	-280	-1.882	-2.212	0,4%
Commissioni nette	**276.301**	**2.486**	**278.787**	**255.127**	**40,5%**
Dividendi	91	-	91	31	8,4%
Ricavi operativi	**275.885**	**2.495**	**278.380**	**254.768**	**38,7%**
Spese personale	408	41	449	310	-0,4%
Spese amministrative	-11.947	-	-11.947	-13.887	5,9%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-7.014	-	-7.014	-7.654	19,7%
Altri proventi gestione netti	73	31	104	74	0,1%
Costi operativi netti	**-18.480**	**72**	**-18.408**	**-21.157**	**7,1%**
Risultato operativo	**257.405**	**2.567**	**259.972**	**233.611**	**56,2%**
Utile operativo	**257.405**	**2.567**	**259.972**	**233.611**	**66,2%**
Utile d'esercizio	**257.405**	**2.567**	**259.972**	**233.611**	**80,5%**
Utile d'esercizio di pertinenza di Capogruppo	**257.405**	**2.567**	**259.972**	**233.611**	**80,5%**

Il margine di interesse verso società del gruppo assicurativo è complessivamente negativo e si attesta a 0,5 milioni di euro.
Gli interessi attivi includono, convenzionalmente, anche gli interessi passivi negativi applicati sui depositi delle società del gruppo Generali a partire dal mese di giugno 2016, determinati in base alla media dell'Euribor a 1 mese del mese precedente rispetto a quello di calcolo.
Gli interesai passivi ammontano a 1,7 milioni di euro, pari al 19,0% del totale della voce rilevata a conto economico e si riferiscono principalmente agli interessi maturati sulla lease liabilities IFRS 16, mentre la remunerazione della raccolta apportata dalle altre società del Gruppo Generali, in considerazione del consolidarsi di una situazione di tassi di interesse a breve negativi, appare del tutto trascurabile.
Le commissioni attive retrocesse da società del Gruppo assicurativo ammontano a 277,9 milioni di euro, pari al 23,9% dell'aggregato di bilancio, e presentano la seguente composizione:

	2021	2020	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Commissioni di collocamento OICR	3.100	1.667	1.433	86,0%
Distribuzione prodotti assicurativi	266.309	246.708	19.601	7,9%
Distribuzione gestioni patrimoniali	1.096	926	170	18,4%
Commissioni di consulenza	7.173	6.183	990	16,0%
Altre commissioni bancarie	225	226	-1	-0,4%
Totale	**277.903**	**255.710**	**22.193**	**8,7%**

La componente più rilevante è costituita dalle commissioni relative alla **distribuzione di prodotti assicurativi** retrocesse da Generteellife, che raggiungono un livello di 266,3 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 7,9%.

Le commissioni da collocamento di quote di OICR del gruppo assicurativo si riferiscono in massima parte ai proventi derivanti dalla distribuzione dei fondi GI Focus, promossi da Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR.

Banca Generali, inoltre, presta attività di consulenza o gestisce direttamente tramite gestioni di portafoglio una quota delle attività sottostanti ai prodotti assicurativi del gruppo. In relazione a tale attività, nel corso del 2021, sono maturate commissioni attive di consulenza per 7,2 milioni di euro verso Alleanza Assicurazioni S.p.A. e Generali Italia S.p.A.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le altre commissioni bancarie, invece, si riferiscono sia all'attività di incasso SDD per conto di società del gruppo sia alle spese di tenuta conti correnti.

Si segnala inoltre, per evidenza, che Banca Generali presta servizi di negoziazione e raccolta ordini a favore degli OICR italiani ed esteri, amministrati dalle società di gestione del Gruppo bancario e assicurativo. Tali commissioni vengono di regola addebitate direttamente al patrimonio degli OICR che si configurano come entità non rientranti nel perimetro dello IAS 24.

I wrapper assicurativi emessi da compagnie del gruppo Assicurativo (BG Stile Libero, Valore futuro), investono inoltre una quota delle riserve a copertura delle obbligazioni nei confronti degli assicurati in quote degli OICR gestiti dalla management company del Gruppo bancario (BGFML), per le quali la stessa percepisce le relative commissioni di gestione.

La Banca percepisce altresì direttamente dalla clientela, tramite la banca corrispondente, le commissioni di sottoscrizione relative alle Sicav promosse dal gruppo (LUX IM Sicav, BG Selection Sicav, Generali Investments Sicav).

	2021	2020	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Commissioni sottoscrizione Sicav	67	16	51	n.a.
Commissioni negoziazione su fondi e Sicav	1.025	1.146	-121	-11,6%
Totale	**1.092**	**1.162**	**-70**	**-6,0%**

I costi operativi netti rilevati dal Gruppo Banca Generali in relazione a operazioni con parti correlate del Gruppo Generali ammontano a 18,5 milioni di euro, pari al 7,1% del totale dell'aggregato, e si riferiscono ai servizi assicurativi, di locazione, amministrativi e informatici in outsourcing.

	2021	2020	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Servizi assicurativi	2.636	2.710	-74	-2,7%
Servizi immobiliari	588	1.040	-452	-43,5%
Servizi amministrativi, informatici e logistica	8.650	10.064	-1.414	-14,1%
Servizi del personale (staff)	-408	-310	-98	31,6%
Ammortamento ROU IFRS 16	7.014	7.654	-640	-8,4%
Totale spese amministrative	**18.480**	**21,158**	**-2.678**	**-12,7%**

A fronte della modifica nel trattamento contabile dei canoni di locazione e noleggio a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16, i servizi immobiliari si riferiscono esclusivamente alle spese accessorie alle locazioni e ai noleggi di autovetture e ATM (ex spese condominiali, IVA, spese accessorie varie).
Le spese amministrative sostenute nei confronti di Generali Italia S.p.A. ammontano a 2,6 milioni di euro e si riferiscono principalmente a servizi assicurativi.

Gli oneri di natura informatica, amministrativa e logistica si riferiscono in massima parte ai servizi prestati da Generali Business Solutions S.r.l. (GBS) sulla base dei contratti di outsourcing in essere.

Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali per 7,0 milioni di euro si riferiscono all'ammortamento del Right of Use IFRS 16.

I rapporti con altre parti correlate
Le esposizioni nei confronti dei Key manager della Banca e della controllante Assicurazioni Generali si riferiscono essenzialmente a operazioni di mutuo ipotecario residenziale effettuate alle medesime condizioni applicate agli altri dirigenti del Gruppo bancario e assicurativo.
I debiti verso i medesimi soggetti sono costituiti dai saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti dagli stessi con Banca Generali e sono regolati in base alle condizioni previste per i dipendenti del Gruppo bancario e assicurativo.

(MIGLIAIA DI EURO)	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE
Crediti verso clientela	4.337
Debiti verso clientela	8.198
Altre passività	41
Interessi attivi	12
Interessi passivi	-3
Garanzie rilasciate	45

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, Banca Generali è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Assicurazioni Generali S.p.A.
Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

Principali dati del bilancio 2020 di Assicurazioni Generali

I dati essenziali della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge. Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

(MILIONI DI EURO)	2020
Utile netto	**2.989,9**
Dividendo complessivo	2.315,0
Incremento	53,01%
Premi netti complessivi	2.058,9
Premi lordi complessivi	3.203,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	661,4
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.541,6
Incremento a termini omogenei [a]	
Costi di produzione e di amministrazione	390,9
Expense ratio [b]	19,00%
Ramo Vita	
Premi netti ramo vita	1.099,7
Premi lordi ramo vita	1.518,7
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi ramo vita lavoro diretto	179,3
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi ramo vita lavoro indiretto	1.339,4
Incremento a termini omogenei [a]	
Costi di produzione e di amministrazione ramo vita	175,9
Expense ratio [b]	16,00%
Ramo Danni	
Premi netti rami danni	959,2
Premi lordi rami danni	1.684,2
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi rami danni lavoro diretto	482,1
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.202,2
Incremento a termini omogenei [a]	
Costi di produzione e di amministrazione rami danni	215,0
Expense ratio [b]	22,40%
Loss ratio [c]	69,7%
Combined ratio [d]	92,1%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	**4.107,8**
Riserve tecniche	6.414,7
Riserve tecniche ramo vita	4.613,5
Riserve tecniche ramo danni	1.801,3
Investimenti	43.795,3
Capitale e riserve	14.221,3

(a) A parità di cambi.
(b) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.
(c) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.
(d) Somma di (b) e (c).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Alla data del 31.12.2021 sono in essere i seguenti accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali:

- i piani attivati in relazione alla *Politica in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Generali*, per tempo vigente, in base alla quale una quota della retribuzione variabile del personale più rilevante deve essere corrisposta mediante pagamenti basati su propri strumenti finanziari;
- i piani attivati nell'ambito del *Programma quadro di fidelizzazione 2017-2026*, approvato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017, giunto al quinto ciclo annuale 2021-2026, che prevede il riconoscimento di una quota dell'indennità maturata, fino a un massimo del 50%, in propri strumenti finanziari;
  i nuovi piani di incentivazione a lungo termine LTI (*Long term Incentive*), destinati al top management del Gruppo bancario e basati su azioni Banca Generali, attivati a partire dall'esercizio 2018.

Informazioni di natura qualitativa

1. Piani di pagamento basati su azioni collegati alla componente variabile della remunerazione legata a obiettivi di performance

Nell'ambito della *Politica in materia di remunerazione e incentivazione applicata al Personale più rilevante del Gruppo Banca Generali*, adottata in ottemperanza alle vigenti Disposizioni di Vigilanza[24], è previsto che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione, sia corrente che differita, venga effettuato mediante l'attribuzione di strumenti finanziari di Banca Generali, sulla base delle regole sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci della Banca.

In particolare, per i soggetti appartenenti al personale più rilevante, compresi i principali manager di rete, il compenso variabile collegato a obiettivi di breve periodo viene erogato per una percentuale del 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione[25].

Qualora tuttavia il bonus maturato sia superiore alla soglia di 75 mila euro si applica il seguente meccanismo di assegnazione e retention:

- il 60% del bonus viene erogato up front nell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione;
- il 20% del bonus viene erogato con un differimento di un anno: per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione;
- il restante 20% del bonus viene erogato con un differimento di due anni: per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione.

La metodologia applicata per la determinazione del numero di azioni spettanti ai percettori considera:

- al numeratore, la quota di remunerazione variabile assoggettata a pagamento in azioni maturata in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'esercizio in oggetto; e
- al denominatore, la media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello in cui inizia il ciclo di riferimento.

Il pagamento in azioni viene effettuato dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza ed è pertanto condizionato, oltre che al raggiungimento degli obiettivi prefissati[26], anche al superamento dei gate d'accesso del Gruppo Bancario (TCR *Total capital ratio*, LCR *Liquidity Coverage ratio*) relativi all'esercizio di maturazione della retribuzione ed eventualmente ai due esercizi successivi di differimento.

La Politica di Remunerazione del Gruppo Bancario per l'esercizio di riferimento unitamente all'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie da utilizzare al servizio della stessa vengono sottoposte annualmente all'Assemblea dei Soci che approva il bilancio d'esercizio relativo all'anno precedente. L'effettivo acquisto delle azioni proprie è altresì oggetto di preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Nell'ambito di tali categorie di piani rientrano anche eventuali altri compensi corrisposti in azioni in relazione a:

- incentivazioni ordinarie di vendita e programmi di inserimento di consulenti finanziari diversi dai principali manager di rete e di personale di vendita con contratto di lavoro dipendente;
- accordi stipulati in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di agenzia relativamente a beneficiari rientranti nella qualifica di Personale più rilevante.

[24] Circolare Banca d'Italia n° 285/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" - Parte I titolo IV capitolo 2 "Politiche e Prassi di Remunerazione e Incentivazione".
[25] Durante il periodo di retention non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali; per i piani attivati al 2018, era tuttavia prevista la percezione dei dividendi.
[26] Previsti dal meccanismo di Management by Objective (MBO) o da specifici piani di incentivazione/inserimento.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Le modalità di riconoscimento delle retribuzioni variabili, esaminate nel paragrafo precedente, si configurano come operazioni di pagamento basate su azioni regolate con propri strumenti rappresentativi di capitale (*equity settled*), rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 "*Pagamenti basati su azioni*".

Il trattamento contabile previsto per tali operazioni consiste nella rilevazione, nella voce di bilancio più opportuna (spese per il personale, commissioni passive), del costo stimato dei servizi ricevuti, determinato in base al fair value dei diritti assegnati (stock option/stock grant), in contropartita a un incremento di patrimonio netto mediante imputazione a una specifica riserva.

Poiché gli accordi per pagamenti basati su azioni effettuati in relazione ai piani in esame non prevedono un prezzo di esercizio, gli stessi possono essere assimilati ad assegnazioni gratuite (*stock grant*) e trattati in conformità alle regole previste per tale tipologia di operazioni.
L'onere complessivo relativo a tali accordi viene quindi determinato sulla base del numero di azioni che si stima verranno attribuite, moltiplicato per il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione.

Il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni viene misurato in base al prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva annualmente la Politica sulle Remunerazioni per l'esercizio in corso, rettificato per tenere conto della stima dei dividendi attesi, non percepiti dai beneficiari nel corso del periodo di differimento.

La rilevazione nella riserva di patrimonio netto del valore dei piani così determinato viene effettuata pro rata temporis in base al periodo di maturazione delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.
Poiché i piani sono di regola articolati su diverse tranche con periodi differenziati di vesting, ognuna delle stesse viene valutata separatamente. In particolare, nel caso di assegnazione delle azioni in tre tranche, con una prima quota upfront (50%) successivamente all'approvazione del bilancio dell'esercizio di riferimento e due quote annuali differite (40%), condizionate sia alla permanenza in servizio che al superamento dei gate di accesso stabiliti annualmente, il periodo di maturazione delle stesse (*vesting period*) viene determinato per la quota upfront dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento della retribuzione (12 mesi) e per le due quote differite esteso ulteriormente fino al 31 dicembre del primo esercizio successivo (24 mesi) e del secondo esercizio successivo (36 mesi)[27].

Il numero effettivo di azioni assegnate ai beneficiari può in ogni caso variare in relazione alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti a livello individuale.

L'onere IFRS 2 relativo a eventuali beneficiari appartenenti a società del Gruppo bancario diverse dalla capogruppo Banca Generali viene rilevato direttamente da tali società. Tuttavia, al momento di effettiva attribuzione agli stessi delle azioni proprie riacquistate, la Banca procede al riaddebito alle società interessate di un ammontare corrispondente al Fair value dei piani interessati[28].

1.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati alle Politiche di Remunerazione

Alla data del 31 dicembre 2021 sono attivi tre cicli di pagamenti basati su azioni legati alle Politiche di Remunerazione relativamente agli esercizi 2019, 2020 e 2021, mentre il ciclo 2018 si è concluso nell'esercizio con l'erogazione della seconda tranche differita. Sono inoltre attivi un limitato numero di piani di ingresso non standardizzati che prevedono un maggior differimento su di un orizzonte pluriennale.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni 2018, approvato dall'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2018 presenta le seguenti caratteristiche:

- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 28 dicembre 2017 – 1 marzo 2018, nella misura di 28,57 euro;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 12 aprile 2018, pari circa a 27,00 euro, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

Al termine di tale ciclo, le azioni definitivamente attribuite al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di 133.844, di cui 116.247 relative ai manager di rete e a incentivi ordinari e bonus di inserimento erogati a consulenti finanziari rientranti nel personale più rilevante in ragione del volume provvigionale maturato, 16.180 relative al personale dipendente e 1.417 relative alla controllata BGFML, per un fair value complessivo di circa 3,2 milioni di euro.

[27] Dall'esercizio 2018 gli oneri IFRS 2 rilevati a conto economico relativi agli incentivi ordinari maturati dai consulenti finanziari e legati a obiettivi di raccolta netta o di acquisizione di nuova clientela, eventualmente erogati in azioni, vengono riscontati lungo il più ampio orizzonte temporale di 5 anni. Inoltre le erogazioni in azioni relative ad alcuni piani di inserimento di consulenti finanziari inclusi nel personale più rilevante solo in un momento successivo alla conclusione del piano possono essere coperti da stanziamenti pregressi a fondi per rischi e oneri provvigionali.

[28] Si rientrano in particolare i bonus in azioni corrisposti al personale più rilevante e in taluni casi ai gestori della controllata BGFML e al personale più rilevante di BG Valeur.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Tale aggregato include anche una transazione con un ex Dipendente che, sulla base della vigente Politica sulle Remunerazioni, ha previsto il riconoscimento di una quota dell'indennità, per un ammontare di 2.975 azioni, in azioni Banca Generali, la cui terza e ultima tranche è stata erogata a fine 2020.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni 2019, approvato dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2019 presenta le seguenti caratteristiche:

- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 10 dicembre 2018-8 marzo 2019, nella misura di circa 20,25 euro;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 18 aprile 2019, pari circa a 24,28 euro, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di 216.254, di cui 186.100 relative ai manager di rete e a incentivi ordinari e bonus di inserimento erogati a consulenti finanziari rientranti nel personale più rilevante in ragione del volume provvigionale maturato, 24.057 relative al personale dipendente e 5.097 relative alla controllata BGFML, per un fair value complessivo di circa 4,7 milioni di euro.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni 2020, approvato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2020 presenta le seguenti caratteristiche:

- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 9 dicembre 2019-9 marzo 2020, nella misura di circa 29,71 euro;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 23 aprile 2020, pari circa a 20,76 euro, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di n. 155.631, di cui n. 129.713 azioni relative ai manager di rete e a incentivi ordinari e bonus di inserimento erogati a consulenti finanziari rientranti nel personale più rilevante in ragione del volume provvigionale maturato, n. 19.765 azioni relative al personale dipendente e n. 6.153 azioni relative alle controllata BGFML e BG Valeur, per un fair value complessivo di circa 3,1 milioni di euro.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni 2021, approvato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021 presenta le seguenti caratteristiche:

- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 7 dicembre 2020-5 marzo 2021, nella misura di circa 27,58 euro;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 22 aprile 2021, pari circa a 30,69 euro, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

In relazione alla valutazione del raggiungimento da parte del personale più rilevante degli obiettivi stabiliti per il 2021, si stima che la quota di retribuzione variabile assoggettata a pagamento su azioni ammonti a circa 153 migliaia di azioni per un fair value complessivo del piano di 4,6 milioni di euro.

Altri piani

Vi sono inoltre due piani basati su azioni, attivati nell'ambito delle politiche sulle Remunerazioni per tempo vigenti, le cui assegnazioni prevedono un periodo di differimento pluriennale di maggior durata:

- un piano di ingresso attivato nel 2016, che prevede il riconoscimento di dieci quote annuali variabili, dal 2016 al 2025, ulteriormente assoggettate al differimento e al pagamento in azioni previsti dalla politica sulle Remunerazioni per tempo vigente. L'ultima rata del piano verrà pertanto erogata nel corso dell'esercizio 2028;
- un piano di ingresso attivato nel 2020, che prevede il riconoscimento di dodici quote annuali variabili, dal 2020 al 2031, ulteriormente assoggettate al differimento e al pagamento in azioni previsti dalla politica sulle Remunerazioni per tempo vigente. L'ultima rata del piano verrà pertanto erogata nel corso dell'esercizio 2033.

In entrambi i casi il riconoscimento bonus è inoltre condizionato, oltre che alla permanenza in servizio, al mantenimento degli obiettivi di raccolta netta originariamente raggiunti.

Nel corso del 2017 è stata infine stipulata una transazione con un ex Area Manager che, sulla base della vigente Politica sulle Remunerazioni, ha previsto il riconoscimento di una quota dell'indennità in azioni Banca Generali. Nel corso del 2020 le assegnazioni previste dal piano sono state sospese.

Informazioni quantitative

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni per il 2018, 2019 e per il 2020 sono state assegnate al personale dirigente e ai manager di rete n. 165.523 azioni proprie di cui n. 137.845 azioni relative ad area manager e consulenti finanziari, n. 20.701 azioni relative a dipendenti e n. 5.153 azioni relative ad altri beneficiari delle società del Gruppo bancario.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In particolare, le assegnazioni hanno riguardato rispettivamente la prima e la seconda tranche differita con differimento di un anno (20%) relative all'esercizio 2018 e 2019, la quota upfront (60%) relativa all'esercizio 2020 e per una quota residuale piani pregressi con caratteristiche di differimento diverse (piani destinati a ex dipendenti e consulenti finanziari).

(MIGLIAIA DI AZIONI)	DATA ASSEMBLEA	AUTORIZZ. BANKIT	PREZZO ASSEGNAZIONE	FV MEDIO PONDERATO	AZIONI COMPLESSIVE (/000)	AZIONI GIÀ ASSEGNATE (/000)	DI CUI ASSEGNATE 2021	AZIONI DA ASSEGNARE (/000)	DI CUI AZIONI VESTED	FAIR VALUE PIANO (MILIONI DI EURO)
Esercizio 2018	12.04.2018	11.06.2018	28,57	23,54	133,8	133,8	25,2	-	-	3,2
Esercizio 2019	18.04.2019	21.06.2019	20,25	21,80	215,3	187,5	41,5	27,7	27,7	4,7
Esercizio 2020	23.04.2020	16.07.2020	29,71	18,06	155,6	108,6	96,3	47,0	22,2	3,1
Esercizio 2021	22.04.2021	01.07.2021	27,58	26,43	152,9	-	-	152,9	92,6	4,0
Altri piani pluriennali				15,36	47,1	23,2	2,5	23,9	2,8	0,7
Totale					**704,8**	**453,2**	**165,5**	**251,6**	**145,3**	**15,7**

2. Programma Quadro di fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026

Il *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026* è stato approvato dal CdA del 21 marzo 2017 e successivamente ratificato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevede la possibilità di attivare 8 piani annuali singoli, con scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, previa autorizzazione annuale dell'Assemblea dei Soci Banca Generali.
L'erogazione delle indennità maturate lungo tutto l'arco del Programma verrà comunque effettuata in un'unica soluzione entro 60 giorni dall'Assemblea di approvazione del bilancio 2026.

Per ogni piano può essere prevista l'erogazione di una quota dell'indennità maturata, fino a un massimo del 50%, in parte in azioni di Banca Generali, previa valutazione dei potenziali effetti a livello di ratio patrimoniali e di capitale flottante da parte degli Organi sociali (CdA e Assemblea degli Azionisti).

La partecipazione a ciascuno dei piani previsti dal Programma è riservata ai Consulenti finanziari e Relationship Manager che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità aziendale entro il 31 dicembre dell'esercizio sociale precedente a quello di riferimento dei singoli piani.

Al fine di poter avere accesso ai benefici dei piani attivati è necessario:
- raggiungere alla fine dell'esercizio di riferimento un volume minimo di AUM complessivi e AUM qualificati crescenti nel tempo e in presenza di una raccolta netta non negativa (condizione di maturazione);
- essere regolarmente in servizio e non in preavviso alla data di erogazione ad eccezione dei casi in cui la cessazione dipenda da cause di morte o invalidità permanente, pensionamento o recesso dal rapporto da parte di Banca Generali non sorretto da una giusta causa (condizione di servizio).

In caso di decesso le indennità maturate si intendono definitivamente acquisite ma sono soggette a liquidazione in capo agli eredi con le medesime modalità previste per gli altri beneficiari.

L'indennità maturata, infine, è commisurata per ogni singolo piano a un'aliquota degli AUM verificati ed è differenziata sulla base della tipologia di soggetto (Consulente/RM) e dell'anzianità di servizio, fino al raggiungimento di un cap.
Il riconoscimento delle indennità alla data di erogazione è altresì subordinato al superamento dei gate d'accesso di Gruppo bancario come definiti nelle Politiche di Remunerazione per tempo vigenti e alle regole di correttezza.

Il numero di azioni Banca Generali spettanti viene determinato con le medesime modalità previste per i Piani di pagamento basati su azioni collegati alle Politiche di remunerazione, ovvero sulla base della media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente del piano annuale di riferimento.

2.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Fermo restando l'inquadramento contabile già analizzato nel precedente punto 1.1 si evidenziano di seguito le specificità dei piani di pagamento basati su azioni attivabili nell'ambito del programma di fidelizzazione.

Il fair value dell'azione Banca Generali ai fini della valorizzazione dei piani viene determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva l'attivazione degli stessi, rettificato per tenere conto della stima dividendi attesi che saranno distribuiti dalla Banca lungo tutto l'orizzonte temporale, decrescente per ogni piano successivo, che intercorre fino alla data di effettiva assegnazione delle azioni.

L'impatto a conto economico del valore dei piani così determinato viene imputato pro rata temporis in base al periodo di maturazione, decrescente per ogni piano successivo, delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'esercizio e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati al Programma Quadro di fidelizzazione

Per tutti i piani annuali finora attivati è stata prevista l'erogazione in azioni di una componente dell'indennità maturata pari al 50%.
Il valore dell'indennità maturata è stato determinato sulla base degli AUM dei potenziali beneficiari dei piani alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento mentre il numero di strumenti finanziari assegnabili è stato determinato sulla base del medesimo valore di riferimento dell'azione Banca Generali applicato per le Politiche di Remunerazione dei medesimi esercizi.

Nel complesso le azioni assegnate e in corso di maturazione al servizio dei cinque piani ammontano a circa 1.444 migliaia (1.345 migliaia al netto del turnover stimato) per un valore complessivo di 20,7 milioni di euro di cui 5,4 già imputati a conto economico.

	N. MAX AZIONI	N. AZIONI AL NETTO TURNOVER STIMATO	FAIR VALUE PIANO	RISERVA IFRS 2
	MIGLIAIA DI AZIONI		MILIONI DI EURO	
Piano 2017-2026	208	194	2,5	1,1
Piano 2018-2026	164	153	2,3	0,9
Piano 2019-2026	338	315	3,5	1,5
Piano 2020-2026	282	282	3,7	0,7
Piano 2021-2026	452	421	8,7	1,2
Totale	**1.444**	**1.345**	**20,7**	**5,4**

3. I Piani LTI - Long Term Incentive

A partire dall'esercizio 2018 Banca Generali ha avviato, in ciascun esercizio, piani di incentivazioni a lungo termine destinati al top management del Gruppo bancario, integralmente basati su azioni Banca Generali S.p.A.

I nuovi piani presentano caratteristiche sostanzialmente analoghe ai corrispondenti piani attivati annualmente dalla Capogruppo Assicurazioni Generali e basati sull'assegnazione di azioni della stessa, ma sono maggiormente finalizzati a perseguire l'obiettivo della crescita del valore delle azioni di Banca Generali, rafforzando il legame fra la remunerazione dei beneficiari e le *performance* del Gruppo bancario, pur in un contesto di coerenza con i risultati attesi nell'ambito del piano strategico del Gruppo assicurativo.

Per tale motivo i nuovi piani di incentivazione prevedono:
1. l'assegnazione ai beneficiari di azioni di Banca Generali acquistate sul mercato in luogo di azioni della capogruppo Assicurazioni Generali assegnate direttamente dalla stessa;
2. una maggiore incidenza degli obiettivi afferenti al Gruppo bancario, che presentano una ponderazione pari all'80%.

Le caratteristiche salienti del piano sono le seguenti[29]:
- il numero massimo delle azioni da assegnare viene determinato all'inizio del periodo di riferimento sulla base di un moltiplicatore della remunerazione corrente dei beneficiari[30] ed è suddiviso in tre tranche nozionali, che si riferiscono a ciascuno dei tre anni di durata del piano;
- ogni anno, effettuata la verifica del superamento dei "Gate di accesso" di Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali valuta il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio del triennio e determina il numero effettivo di azioni potenzialmente spettanti con riferimento alla specifica tranche;
- alla fine del triennio, verificato il superamento dei gate di accesso e sempreché sia ancora in essere il rapporto di lavoro del beneficiario con una società del Gruppo bancario (service condition), le azioni complessivamente maturate per ciascuna delle tre tranche vengono erogate mediante assegnazione gratuita ai beneficiari di proprie azioni ordinarie, riacquistate sul mercato (stock granting), con le seguenti modalità:
  - per i piani 2018 e 2019 in un'unica soluzione, con vincolo di indisponibilità di 2 anni sul 50% delle azioni;
  - a partire dal piano 2020, il 50% delle azioni è assegnato immediatamente mentre il restante 50% assoggettato a un differimento di ulteriori due anni fermo restando, per entrambe le tranche, il vincolo di indisponibilità di 1 anno;
- al momento dell'assegnazione il 50% delle azioni assegnate è immediatamente disponibile mentre il restante 50% è sottoposto a un vincolo di indisponibilità della durata di ulteriori due anni;
- il piano non prevede meccanismi di "*dividend equivalent*", in linea con la normativa e con le prassi più diffuse nel mercato bancario;
- sono inoltre previste usuali clausole di *malus* e *claw back*.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi, espresso in misura percentuale, viene determinato separatamente per ogni basket, costituito da un indicatore e dalla relativa ponderazione, utilizzando la metodologia dell'interpolazione lineare rispetto ai livelli di riferimento fissati all'inizio del piano (minimo, target, massimo)[31].

[29] Ulteriori informazioni sul funzionamento dei piani LTI sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, approvata annualmente dall'Assemblea ordinaria di Banca Generali, nella Sezione 2 Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo bancario.
[30] Il bonus massimo potenziale da erogarsi in azioni corrisponde al 175% della remunerazione annua lorda dei partecipanti al piano per i membri dell'Alta Direzione, mentre è pari all'87,5% per gli altri beneficiari.
[31] In particolare al livello di performance massimo è associata una percentuale pari al 175%.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Di seguito vengono presentati gli indicatori di performance definiti per i piani finora attivati.

3.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Fermo restando l'inquadramento contabile già analizzato nel precedente punto 1.1 si evidenziano di seguito le specificità dei piani di pagamento basati su azioni attivabili nell'ambito dei piani LTI attivati da Banca Generali.

La valutazione del numero di azioni spettanti viene effettuata distintamente per ogni anno di piano e per ognuno dei basket ponderati collegati agli obiettivi del Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo.

In particolare, i basket legati all'indicatore di performance costituito dal *rTSR* del Gruppo Assicurativo, contengono una *market condition*, mentre gli altri basket sono basati sul raggiungimento di *performance condition*.

	PESO KPI GR. BANCARIO - ASSICURATIVO	GATE DI ACCESSO		OBIETTIVI	
		GRUPPO BANCARIO	GRUPPO ASSICURATIVO	GRUPPO BANCARIO	GRUPPO ASSICURATIVO
LTI 2018	80%-20%	Total Capital Ratio (TCR) Liquidity Coverage Ratio (LCR) (*)	Regulatory Solvency ratio	1. tROE, 2. EVA	1. Operating ROE, 2. rTSR
LTI 2019	80%-20%			1. tROE, 2. Recurring net Profit (b), 3. adjusted EVA	1.Net ROE medio, 2. EPS growth 3.rTSR
LTI 2020	80%-20%			1. tROE, 2. adjusted EVA	1. Net Holding cash flow, 2. rTSR
LTI 2021	80%-20%			1. tROE, 2. adjusted EVA, 3. AUM ESG (g)	1. Net Holding cash flow, 2. rTSR 3. indicatori di sostenibilità (MSCI ESG rating e S&P Global Corporate Sustainability Assessment Percentile)

(a) tROE (tangible - Return on equity), indicatore che mette in relazione l'utile netto con il patrimonio netto medio, al netto dell'utile di esercizio, degli intangibles assets e per il piano 2018 della componente OCI.
(b) Recurring income, utile netto depurato dalle seguenti componenti straordinarie: Utili/Perdite sul Portafoglio Titoli di Proprietà, Performance Fees, componente straordinaria dei contributi ai fondi salvabanche FITB/BRRD, ricavi e costi riferibili alle operazioni straordinarie realizzate in quel periodo.
(c) EVA - Embedded value, indicatore che esprime la creazione di valore come differenza fra il Recurring Net Profit (come definito sopra) e il costo del capitale (ke x capitale assorbito medio).
(d) Net ROE (return on equity), rapporto tra il risultato netto consolidato e il patrimonio netto consolidato IFRS del Gruppo Generali (esclusa la componente "Other Comprehensive Income").
(e) Earning Per Share Growth, variazione percentuale (media composta) dell'EPS dell'azione Generali facendo riferimento al risultato netto normalizzato da utili/perdite da dismissione.
(f) rTSR: "Total Shareholder Return" relativo, confrontato con un peer group di competitors rientranti nell'indice STOXX Euro Insurance.
(g) Asset Under Management (AUM) dei fondi retail e sottostanti assicurativi e finanziari con rating ESG (Enviromental, Social e Governance) fornito da un provider esterno. Il parametro di applica come un moltiplicatore da 0,8 a 1,2 in base al volume della componente ESG degli AUM a fine periodo (in un range fra 8% e 13% degli AUM di riferimento.
(*) In particolare per il 2021 i gate bancari sono TCR >=13% e LCR >=130% mentre il gate assicurativo è TRR >150%.

La valutazione della *market condition* viene effettuata esclusivamente alla *grant date* sulla base di un modello statistico che stima il probabile posizionamento futuro del rTSR dell'azione Generali rispetto al peer group identificato dall'indice *STOXX Euro Insurance index* per ogni anno di piano. Il *fair value* dei diritti collegati a tale componente di piano viene quindi determinato moltiplicando il *fair value* dell'azione Banca Generali *alla grant date* per il livello di raggiungimento dell'obiettivo associato al posizionamento così ottenuto.

La valutazione dei basket legati al raggiungimento delle *performance condition* viene invece effettuata sulla base del fair value dell'Azione Banca Generali e del numero delle azioni potenzialmente assegnabili.

Anche in questo caso il fair value dell'azione Banca Generali utilizzato ai fini della valorizzazione dei piani viene determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva l'attivazione degli stessi, rettificato per tenere conto della stima dei dividendi attesi che saranno distribuiti dalla Banca lungo tutto l'orizzonte temporale che intercorre fino alla data di effettiva assegnazione delle azioni.

Il costo complessivo dei piani LTI è pertanto pari alla somma del costo calcolato per ogni singolo basket in base al fair value dei diritti assegnati, determinato con le summenzionate modalità, moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili, in relazione al livello di raggiungimento delle *performance condition*, alla *market condition*, alla probabilità di soddisfacimento della *service condition* e di superamento della soglia minima di accesso.
Tale costo viene ripartito lungo un periodo di maturazione di tre anni (*vesting period*) a partire dall'esercizio di approvazione del piano e fino al termine dell'ultimo esercizio del triennio di riferimento, in contropartita a un'apposita riserva di patrimonio netto.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

3.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati al LTI BG

Nel corso dell'esercizio 2021, sono state effettuate le assegnazioni delle azioni relative al primo piano LTI 2018 -2020. In particolare, in relazione agli obiettivi raggiunti sono state assegnate ai beneficiari n. 82.684 azioni su di un massimo assegnabile di n. 90.185 azioni.
Il valore complessivo del piano LTI 2018 è stato di 1,8 milioni di euro, interamente rilevato a conto economico nel triennio di maturazione.

Nel complesso le azioni assegnate e in corso di maturazione al servizio dei tre piani ammontano a circa 343 migliaia per un valore complessivo di 6,1 milioni di euro di cui 3,7 già imputati a conto economico (8,6 milioni nel 2020).

	N. MAX AZIONI (MIGLIAIA DI AZIONI)	FAIR VALUE PIANO (MILIONI DI EURO)	RISERVA IFRS 2 (MILIONI DI EURO)
Piani conclusi			
Piano 2018-2020	82,7	1,8	1,8
Piani in corso di maturazione			
Piano 2018-2020	129,7	2,3	2,3
Piano 2019-2021	90,4	1,2	0,8
Piano 2020-2022	123,4	2,6	0,7
Totale piani in corso	**343,5**	**6,1**	**3,7**

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate azioni proprie per un controvalore di acquisto di 6,3 milioni di euro a fronte di riserve IFRS 2 per un ammontare di 5,1 milioni di euro, con un effetto netto negativo sulla riserva sovrapprezzo azioni di circa 1,2 milioni di euro.
Sono stati altresì rilevati nuovi stanziamenti a riserva per 8,8 milioni di euro.

Al 31.12.2021, le riserve IFRS 2 complessivamente accantonate ammontano pertanto a 14,3 milioni di euro di cui:
- 5,0 milioni in relazione alle Politiche sulla Remunerazione;
- 5,4 milioni in relazione al Programma di fidelizzazione;
- 3,7 milioni in relazione al LTI BG;
- 0,2 milioni relativi alle controllate estere.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

In applicazione dell'IFRS 8, l'informativa di settore del Gruppo Banca Generali si basa sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach").

La Direzione aziendale, a seguito dell'ampia riorganizzazione delle reti di vendita deliberata dal Cda l'8 novembre 2017, ha individuato degli analoghi segmenti operativi ai fini della reportistica gestionale. In particolare, con efficacia 1 gennaio 2018, le reti dei Consulenti Finanziari non dipendenti sono state riviste in una logica di specializzazione e riorganizzate intorno a due macro divisioni, calibrate sul volume di AUM gestiti dai singoli Consulenti, con l'introduzione della nuova rete Wealth Management, che accorpa la fascia di Consulenti di standing più elevato (con AUM superiori a 50 milioni di euro).

La CGU "Wealth Management" ("CGU WM") è costituita dalle attività riconducibili alla rete di Consulenti Finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura superiore ai 50 milioni di euro e dai rispettivi clienti. Inoltre, sono state interamente attribuite alla CGU Wealth Management le attività di BG Valeur S.A., società attiva nel segmento del Private Banking e Investment Banking.

La CGU "Private Banking" ("CGU PB") è costituita dalle attività riconducibili alla rete di Consulenti Finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura inferiore ai 50 milioni di euro, nonché dalle attività riconducibili alla rete dei Relationship Manager e dai rispettivi clienti.

La reportistica periodica analizzata dal Management prevede che il Gruppo valuti la performance dei propri settori operativi sulla base dell'andamento del margine di intermediazione, attribuibile agli stessi. Gli aggregati economici presentati per ogni settore sono pertanto costituiti dagli interessi netti, dalle commissioni nette e dal risultato dell'attività di negoziazione comprensivo dei dividendi e includono sia le componenti derivanti da transazioni con terzi rispetto al Gruppo ("ricavi esterni"), che quelle derivanti da transazioni con altri settori ("ricavi interni").

A tale proposito, si precisa che la fattispecie dei ricavi interni è individuabile esclusivamente con riferimento al margine di interesse; le commissioni nette, infatti, essendo generate direttamente dai volumi di Raccolta lorda e dagli Assets under Management relativi ai singoli segmenti, risultano interamente generate come ricavi esterni.

Gli interessi passivi afferenti ai segmenti sotto riportati sono stati determinati in funzione degli interessi effettivi corrisposti sulla raccolta diretta di ciascun segmento, così come gli interessi attivi dei segmenti includono gli interessi effettivi prodotti dai crediti erogati alla clientela di ciascun segmento; entrambe le componenti sono rappresentate al netto della quota di "interessi figurativi" valutata al TIT (Tasso Interno di Trasferimento) e riconosciuta al segmento Corporate Center.

Le commissioni di performance sono state ricondotte direttamente alle aree di business, in qualità di collocatori dei prodotti. Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo al fine di permettere una più agevole riconciliazione dei dati settoriali con quelli consolidati.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici consolidati dei tre segmenti operativi, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali.

GRUPPO BANCA GENERALI CONTO ECONOMICO VISTA GESTIONALE	2021				2020			
	CGU PB	CGU WM	CORPORATE CENTER	TOTALE	CGU PB	CGU WM	CORPORATE CENTER	TOTALE
Margine di interesse	**14.987**	**6.363**	**59.884**	**83.334**	**9.317**	**5.206**	**75.121**	**89.644**
Commissioni attive	699.721	325.701	137.781	1.163.203	565.734	259.433	98.950	924.117
di cui								
- *sottoscrizioni*	*32.192*	*7.720*	*2.812*	*42.725*	*24.018*	*7.357*	*1.000*	*32.375*
- *gestione*	*511.772*	*248.313*	*44.239*	*804.323*	*429.350*	*206.569*	*39.486*	*675.406*
- *performance*	*104.218*	*44.736*	*71.596*	*220.550*	*68.888*	*27.510*	*45.367*	*141.765*
- *altro*	*51.539*	*24.933*	*19.134*	*95.606*	*43.477*	*17.997*	*13.097*	*74.571*
Commissioni passive	-318.374	-158.355	-19.165	-495.894	-263.666	-133.463	-18.958	-416.087
di cui								
- *incentivazioni*	*-13.901*	*-7.547*	-	*-21.447*	*-8.958*	*-5.823*		*-14.781*
Commissioni nette	**381.347**	**167.345**	**118.616**	**667.309**	**302.067**	**125.970**	**79.992**	**508.030**
Risultato dell'attività finanziaria e Dividendi	-	-	-51.955	-51.955	-	-81	[illegible]	19.839
Margine di intermediazione	**396.334**	**175.708**	**126.645**	**698.687**	**311.384**	**131.095**	[illegible]	[illegible]
Spese per il personale	-	-	-	-107.844	-	-		-104.272
Altre spese amministrative	-	-	-	-208.790	-	-		-176.237
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	-	-	-	-35.654	-	-		-32.958
Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	89.642	-	-	-	74.965
Costi operativi netti	-	-	-	**-257.747**	-	-	-	**-238.503**
Risultato operativo	-	-	-	**440.941**	-	-	-	**379.110**
Rettifiche di valore su altre attività	-	-	-	-2.524	-	-	-	-661
Accantonamenti netti	-	-	-	-45.383	-	-	-	-30.828
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-	-	-	-289	-	-	-	-331
Utile operativo ante imposte	-	-	-	**392.745**	-	-	-	**347.290**
Imposte sul reddito – operatività corrente	-	-	-	-69.638	-	-	-	-72.396
Utile (perdita) attività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	4	-	-	-	-25
Utile netto	-	-	-	**323.103**	-	-	-	**274.919**
(milioni di euro)								
Asset Under Management	54.917	29.897	6.549	91.363	48.172	25.830	5.333	79.335
Raccolta Netta	4.856	2.829	n.a.	7.685	3.905	1.961	n.a.	5.866
Numero promotori/RM	**1.800**	**374**	**n.a.**	**2.174**	**1.745**	**354**	**n.a.**	**2.099**

(1) Gli interessi attivi sono comprensivi degli interessi attivi negativi, che sono classificati nella voce 20 di Conto economico Interessi Passivi.
(2) Gli interessi passivi sono comprensivi degli interessi passivi negativi, che sono classificati nella voce 10 di Conto economico Interessi Attivi.
(3) I dati economici del segment reporting sono esposti secondo la visione della Direzione aziendale riconducendo gli accantonamenti provvigionali alla voce commissioni passive.

Relativamente all'informativa di tipo patrimoniale richiesta dall'IFRS 8, si evidenzia che non viene presentata e analizzata dal Management del Gruppo una diversa scomposizione delle Attività e Passività rispetto a quanto approvato con il Bilancio d'esercizio e consolidato.

Si rimanda di conseguenza, per i commenti ai dati patrimoniali di Gruppo, alle altre sezioni della presente Nota integrativa.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Viene di seguito presentata la ripartizione sui due segmenti del saldo delle Attività immateriali consolidate, in particolare relative alla componente Avviamenti.

	31.12.2021			
(MIGLIAIA DI EURO)	CGU PB	CGU WM	CGU CORPORATE	TOTALE
Avviamenti	51.748	35.225	1.100	88.073
Intangible asset (client relationships e marchi)	3.790	16.082	-	19.872

In ottemperanza alle richieste di cui all'IFRS 8.32, si specifica che il business del Gruppo è sostanzialmente sviluppato in modo diffuso sul territorio nazionale. Non viene presentata al Management alcuna reportistica sulle performance ottenute distinguendo per aree geografiche.

In ottemperanza alle richieste di cui all'IFRS 8.34, si specifica che il Gruppo non ha clienti che consentono l'ottenimento di ricavi per un ammontare superiore al 10% dei ricavi consolidati, con l'unica eccezione dell'attività di distribuzione di prodotti assicurativi della consociata Genertellife per la quale si rinvia alla Parte H della presente Nota integrativa.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 – Locatario

Informazioni qualitative

Relativamente alle informazioni di natura qualitativa richieste ai sensi dell'IFRS 16, paragrafo 59 e 60 si rimanda alla Parte A Parte A.1 Parte Generale Sezione 5 - Altri aspetti e Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio Sezione 15. Altre informazioni della presente Nota integrativa.

Informazioni quantitative

Relativamente alle informazioni quantitative si rimanda a quanto già illustrato nella presente Nota integrativa e in particolare:

- **Diritti d'uso acquisiti con il leasing** in Parte B Sezione 9 - Attività Materiali Voce 90 Tabella 9.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo;
- **Debiti per Leasing** in Parte B Sezione 1-Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 Tabella 1.6 Debiti per leasing;
- **Interessi passivi sui debiti per leasing** in Parte C Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 Tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione;
- **Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing** in Parte C in Sezione 12. Spese amministrative - Voce 190 Tabella 12.5 - Altre spese amministrative;
- **Quote ammortamento dei diritti d'uso acquisiti con il leasing** in parte C in Sezione 14. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - voce 210 Tabella 14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

Trieste, 9 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Banca Generali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Banca Generali al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca Generali S.p.A. (nel seguito anche la "Banca" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", paragrafo A.2.2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", paragrafo A.2.4 "Operazioni di copertura", paragrafo A.2.12 "Passività finanziarie di negoziazione", paragrafo A.4 "Informativa sul fair value".

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", Sezione 3 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", Sezione 5 "Derivati di copertura".

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo": Sezione 2 "Passività finanziarie di negoziazione", Sezione 4 "Derivati di copertura".

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 4 "Il risultato netto dell'attività di negoziazione", Sezione 5 "Il risultato netto dell'attività di copertura", Sezione 7 "Il risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Nota integrativa consolidata "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": paragrafo 1.1 "Rischio di credito - sottosezione D "Operazioni di cessione" - paragrafo C "Consolidato Prudenziale: Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente", paragrafo 1.2 "Rischi di mercato", paragrafo 1.3 "Gli strumenti derivati e le politiche di copertura".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
L'acquisto, la vendita e la detenzione di strumenti finanziari costituiscono rilevanti attività del Gruppo. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include attività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €2.970,0 milioni e passività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €171,9 milioni. Una parte di esse, pari rispettivamente a €452,5 milioni e a €171,9 milioni, è costituita da attività e da passività finanziarie valutate al *fair value* per le quali non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo, identificate dagli Amministratori come strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Capogruppo e delle società del Gruppo con riferimento all'acquisto, alla vendita, alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari; — l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con particolare riferimento al processo di classificazione e di valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3; tali procedure

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Ai fini della classificazione e, soprattutto, della valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, gli Amministratori esercitano un elevato grado di giudizio in relazione alla complessità dei modelli e dei parametri utilizzati. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* un aspetto chiave dell'attività di revisione.	sono state svolte con il supporto di esperti del *network* KPMG; — l'esame, su base campionaria, dell'appropriata classificazione degli strumenti finanziari in base al livello di *fair value*; — l'analisi, per un campione di strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, della ragionevolezza dei parametri utilizzati dagli Amministratori ai fini della valutazione; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del *network* KPMG; — l'analisi delle variazioni nella composizione dei portafogli di strumenti finanziari rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari e ai relativi livelli di *fair value*.

Valutazione dei fondi per rischi e oneri

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche Contabili": paragrafo A.2.10 "Fondi per rischi e oneri";

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato - Passivo": Sezione 10 "Fondi per rischi e oneri";

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato": Sezione 13 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include "Altri fondi per rischi e oneri" per €223,5 milioni. Di essi, €24,1 milioni sono relativi a controversie legali e fiscali in essere ed €178,3 milioni si riferiscono ad indennità di fine rapporto e a oneri legati ai piani di incentivazione della rete di promotori del Gruppo. La valutazione dei fondi per rischi e oneri stanziati a fronte dei contenziosi legali e fiscali in essere è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un elevato livello di incertezza, nella quale gli Amministratori formulano stime sull'esito dei contenziosi legali, sul rischio di soccombenze e sui tempi di chiusura degli stessi. La valutazione dei fondi per rischi e oneri stanziati a fronte delle indennità di fine	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — la comprensione del processo di valutazione dei fondi per rischi e oneri, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi degli scostamenti tra la stima contabile dei fondi per rischi e oneri degli esercizi precedenti e i valori consuntivati a seguito della successiva definizione dei contenziosi legali, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; — l'ottenimento, tramite richieste scritte, di informazioni dai consulenti legali che assistono le società del Gruppo nella

E-MARKET SDIR CERTIFIED

rapporto dei consulenti finanziari e degli oneri legati ai piani di incentivazione della rete di promotori della Banca è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un elevato livello di incertezza, nella quale gli Amministratori formulano stime, basate su criteri attuariali, sulla probabilità di pagamento degli oneri, sui tempi attesi di pagamento degli oneri e su altri parametri storico statistici relativi alla rete. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione di tali fondi per rischi e oneri un aspetto chiave dell'attività di revisione.	valutazione del rischio di soccombenza nei contenziosi legali in essere e nella quantificazione delle relative passività e l'esame della coerenza di tali informazioni con gli elementi considerati dagli Amministratori ai fini della valutazione dei fondi per rischi e oneri; — l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni adottate nella stima dei fondi per rischi e oneri relativi ai principali contenziosi legali, mediante colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e mediante l'analisi della documentazione di supporto; — l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni, delle ipotesi attuariali e delle metodologie utilizzate dagli Amministratori con riferimento alla stima degli oneri per fine rapporto e per i piani di incentivazione della rete di consulenti finanziari. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai fondi per rischi e oneri.

Altri Aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 29 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio consolidato.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Banca ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca Generali S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

E-MARKET SDIR CERTIFIED

consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della

E-MARKET SDIR CERTIFIED

presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

— abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Generali al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Gruppo Banca Generali
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Trieste, 29 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Relazione della Società di revisione sulla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF)

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Banca Generali S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (nel seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Banca Generali (nel seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2022 (nel seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo *Il Regolamento UE 2020/852 per le attività ammissibili alla Tassonomia* della DNF, richiesta dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca Generali S.p.A. per la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards") individuati come standard di riferimento per la rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Banca Generali S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di

E-MARKET SDIR CERTIFIED

selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.

2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.

3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Banca Generali S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo, a livello di Capogruppo e Società controllate:

a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,

b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;

c) abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Banca Generali relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

E-MARKET SDIR CERTIFIED

KPMG

Gruppo Banca Generali
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Banca Generali non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo *"Il Regolamento UE 2020/852 per le attività ammissibili alla Tassonomia"* della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Altri aspetti

Le dichiarazioni consolidate di carattere non finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, i cui dati sono presentati a fini comparativi, sono state sottoposte ad un esame limitato da parte di un altro revisore che rispettivamente, in data 29 marzo 2021 e 26 marzo 2020, ha espresso su tali dichiarazioni una conclusione senza rilievi.

Trieste, 29 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio

MARCHETTI SARLI
MILANO

4

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di TRIESTE

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 19 MAGGIO 2022

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

03

BILANCIO DI ESERCIZIO DI BANCA GENERALI S.P.A. AL 31.12.2021

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici

SINTESI DEI DATI ECONOMICI

(MILIONI DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE %
Margine di interesse	84,0	90,1	-6,7
Risultato finanziario	112,8	110,1	2,5
Commissioni nette	280,7	234,5	19,7
Margine di intermediazione	393,5	344,6	14,2
Costi operativi netti [a]	-221,8	-207,9	6,7
di cui:			
- *spese per il personale*	-94,5	-90,1	4,9
Risultato operativo	171,7	136,7	25,6
Accantonamenti e oneri relativi al sistema bancario [c]	-60,9	-42,1	44,5
Rettifiche di valore per deterioramento	-2,0	-0,3	n.a.
Utile ante imposte	361,8	331,3	9,2
Utile netto	342,2	289,2	18,3

INDICATORI DI PERFORMANCE

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE %
Cost income ratio [a]	47,8%	51,2%	-6,7
EBTDA [a]	205,6	168,2	22,2
ROE [b]	32,9%	31,0%	5,9
ROA [b]	0,4%	0,4%	2,5
EPS - Earning per share (euro)	2,98	2,51	18,7

RACCOLTA NETTA

(MILIONI DI EURO) (DATI ASSORETI)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE %
Fondi Comuni e Sicav	2.922	2.169	34,7
Wrappers finanziari	938	119	n.a.
Wrappers assicurativi	1.443	894	61,4
Risparmio gestito	5.303	3.182	66,7
Assicurazioni/Fondi pensione	-487	203	n.a.
Titoli/Conti correnti	2.869	2.481	15,6
Totale	7.685	5.866	31,0

(a) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto, comprensivo di utile, alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.
(b) Risultato netto di periodo rapportato alle consistenze puntuali di fine periodo degli AUM Assoreti, annualizzato.
(c) Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale, si è provveduto a riclassificare i contributi obbligatori (ordinari e straordinari) versati a fondi per la salvaguardia del sistema bancario (FITD, Fondo di Risoluzione Unico Europeo e al Fondo di Risoluzione Nazionale) dell'aggregato delle spese amministrative a una voce propria distinta. Tale riesposizione permette di rappresentare l'evoluzione dei costi legati alla struttura operativa della Banca distinguendoli dall'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ASSET UNDER MANAGEMENT & CUSTODY (AUM/C)

(MILIARDI DI EURO) (DATI ASSORETI)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE %
Fondi Comuni e Sicav	23,4	19,3	21,1
Wrappers finanziari	8,5	7,3	17,3
Wrappers assicurativi	11,2	9,5	18,6
Risparmio gestito	43,2	36,1	19,7
Polizze vita tradizionali	16,3	16,6	-1,9
Risparmio amministrato	25,2	20,7	22,1
Totale	**84,6**	**73,3**	**15,5**

PATRIMONIO

(MILIONI DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE %
Patrimonio netto	1.011,2	1.071,6	-5,6
Fondi propri	676,1	575,5	17,5
Excess capital	274,0	234,3	16,9
Total Capital Ratio	**17,7%**	17,7%	-0,3

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

(EURO)	31.12.2021	31.12.2020 RIESPOSTO
10. Cassa e disponibilità liquide	1.598.983.333	642.941.927
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	415.557.653	48.455.012
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.577.727	3.619.452
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	408.979.926	44.835.560
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.543.085.225	2.730.097.911
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	10.783.958.445	8.958.771.127
a) crediti verso banche	1.210.269.248	595.579.795
b) crediti verso clientela	9.573.689.197	8.363.191.332
50. Derivati di copertura	11.357.179	2.486.444
70. Partecipazioni	25.572.466	16.827.362
80. Attività materiali	154.130.339	147.052.581
90. Attività immateriali	124.265.293	123.578.888
di cui:		
- *avviamento*	*79.366.416*	*78.266.416*
100. Attività fiscali:	71.106.572	48.107.498
a) correnti	9.438.094	486.073
b) anticipate	61.668.478	47.621.425
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.115.444	-
120. Altre attività	374.516.822	372.229.845
Totale dell'Attivo	**16.103.628.771**	**13.090.548.595**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

(EURO)	31.12.2021	31.12.2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	14.449.421.638	11.563.118.207
a) debiti verso banche	818.733.750	598.129.295
b) debiti verso clientela	13.630.687.888	10.964.988.912
20. Passività finanziarie di negoziazione	4.550.668	1.551.247
40. Derivati di copertura	167.319.867	67.853.205
60. Passività fiscali:	7.972.142	21.859.005
a) correnti	2.715.627	9.165.983
b) differite	5.256.515	12.693.022
80. Altre passività	235.464.915	176.261.489
90. Trattamento di fine rapporto del personale	4.314.162	4.870.388
100. Fondi per rischi e oneri:	223.375.610	183.448.313
a) impegni e garanzie rilasciate	42.916	124.441
c) altri fondi	223.332.694	183.323.872
110. Riserve da valutazione	-383.561	4.158.152
130. Strumenti di capitale	50.000.000	50.000.000
140. Riserve	511.450.667	599.493.200
150. Sovrapprezzi di emissione	55.866.035	57.061.655
160. Capitale	116.851.637	116.851.637
170. Azioni proprie (-)	-64.822.379	-45.185.140
180. Utile di esercizio	342.247.370	289.207.237
Totale del passivo e del patrimonio netto	**16.103.628.771**	**13.090.548.595**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

CONTO ECONOMICO

VOCI

(EURO)		2021	2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	92.539.288	96.075.578
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-8.508.482	-5.995.766
30.	**Margine di interesse**	**84.030.806**	**90.079.811**
40.	Commissioni attive	740.506.121	620.305.363
50.	Commissioni passive	-438.405.574	-371.024.816
60.	**Commissioni netto**	**302.100.547**	**249.280.547**
70.	Dividendi e proventi simili	334.634.183	240.645.123
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-73.304.097	6.127.161
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	2.088.119	-908.245
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	18.153.058	15.292.850
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.673.521	17.450.210
	b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.479.537	-2.157.361
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	144.820	-2.819.339
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	144.820	-2.819.339
120.	**Margine di intermediazione**	**667.847.435**	**597.696.907**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	-1.958.802	-263.695
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-1.700.451	-381.086
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-258.351	117.391
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**665.888.633**	**597.436.211**
160.	Spese amministrative:	-293.972.008	-262.190.588
	a) spese per il personale	-94.508.876	-90.065.916
	b) altre spese amministrative	-199.463.132	-172.124.672
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	-66.828.592	-45.601.046
	a) impegni e garanzie rilasciate	81.525	-16.739
	b) altri accantonamenti netti	-66.910.116	-45.584.307
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-20.632.832	-20.425.702
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-13.207.212	-11.076.304
200.	Altri oneri/proventi di gestione	90.577.188	74.542.318
210.	**Costi operativi**	**-304.063.456**	**-264.751.321**
220.	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-1.370.482
250.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-19.819	6.834
260.	**Utile della operatività corrente al lordo delle imposte**	**361.805.358**	**331.321.242**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-19.557.987	-42.114.005
280.	**Utile della operatività corrente al netto delle imposte**	**342.247.370**	**289.207.237**
300.	**Utile di esercizio**	**342.247.370**	**289.207.237**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI

(EURO)		2021	2020
10.	**Utile di esercizio**	**342.247.370**	**289.207.237**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-327.231	-210.160
70.	Piani a benefici definiti	121.537	-362.247
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-4.336.017	860.474
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**-4.541.711**	**288.067**
180.	**Redditività complessiva (voce 10 + 170)**	**337.705.659**	**289.495.304**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

VOCI

	CAPITALE			RISERVE						
(EURO)	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE	SOVRAPPREZZI EMISSIONE	A) DI UTILI	B) ALTRE	RISERVE DA VALUTAZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio netto al 31.12.2020	**116.851.637**	**-**	**57.061.655**	**574.138.428**	**25.354.772**	**4.158.152**	**50.000.000**	**-45.185.140**	**289.207.237**	**1.071.586.741**
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2021	116.851.637	-	57.061.655	574.138.428	25.354.772	4.158.152	50.000.000	-45.185.140	289.207.237	1.071.586.741
Allocazione risultato esercizio precedente	-	-	-	4.429.617	-	-	-	-	-289.207.237	-284.777.620
- Riserve	-	-	-	6.060.867	-	-	-	-	-6.060.867	
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-1.631.250	-	-	-	-	-283.146.370	-284.777.620
Variazione di riserve	-	-	-	-	170.862	-	-	-	-	170.862
Operazioni sul patrimonio netto:	-	-	-1.195.620	-96.403.165	3.760.153	-	-	-19.637.239	-	-113.475.871
- Emissione nuove azioni	-	-	-1.195.620	-	-4.954.712	-	-	6.347.093	-	196.761
- Acquisto azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-25.984.332	-	-25.984.332
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-96.403.165	-	-	-	-		-96.403.165
- Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-		
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-		
- Stock option	-	-	-	-	8.714.865	-	-	-		8.714.865
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	-4.541.713	-	-	342.247.370	337.705.657
Patrimonio netto al 31.12.2021	**116.851.637**	**-**	**55.866.035**	**482.164.880**	**29.285.787**	**-383.561**	**50.000.000**	**-64.822.379**	**342.247.370**	**1.011.209.769**

	CAPITALE			RISERVE						
(EURO)	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE	SOVRAPPREZZI EMISSIONE	A) DI UTILI	B) ALTRE	RISERVE DA VALUTAZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio netto al 31.12.2019	**116.851.637**	**-**	**57.728.952**	**328.214.470**	**23.800.957**	**3.998.890**	**50.000.000**	**-37.356.083**	**248.357.895**	**791.596.718**
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2020	116.851.637	-	57.728.952	328.214.470	23.800.957	3.998.890	50.000.000	-37.356.083	248.357.895	791.596.718
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	246.726.645	-	-	-	-	-248.357.895	-1.631.250
- Riserve	-	-	-	248.357.895	-	-	-	-	-248.357.895	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-1.631.250	-	-	-	-	-	-1.631.250
Variazione di riserve	-	-	-	-802.687	191.703	-128.805	-	-	-	-739.789
Operazioni sul patrimonio netto:	-	-	-667.297	-	1.362.112	-	-	-7.829.057	-	-7.134.242
- Emissione nuove azioni	-	-	-667.297	-	-4.191.819	-	-	4.859.117	-	1
- Acquisto azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-12.688.174	-	-12.688.174
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	5.553.931	-	-	-	-	5.553.931
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	289.067	-	-	289.207.237	289.496.304
Patrimonio netto al 31.12.2020	**116.851.637**	**-**	**57.061.655**	**574.138.428**	**25.354.772**	**4.158.152**	**50.000.000**	**-45.185.140**	**289.207.237**	**1.071.586.741**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

(EURO)	2021	2020 RIESPOSTO
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	**31.257.378**	**78.109.779**
Risultato d'esercizio	342.247.370	289.207.237
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico	-3.304.637	4.090.631
Plus/minusvalenze su attività di copertura	-415.609	143.818
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	1.958.802	263.695
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	33.840.045	31.502.096
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi	39.927.297	18.288.726
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	-34.311.145	11.549.504
Rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate	-	-
Altri aggiustamenti	-348.684.745	-276.935.838
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	**-1.906.157.329**	**-1.307.564.264**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.584.355	15.743.102
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-350.847.058	-853.973
Attività fin. Valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	174.820.431	50.435.000
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-1.744.969.489	-1.338.481.038
Crediti verso banche	-608.525.327	-60.991.569
Crediti verso clientela	-1.136.444.162	-1.277.489.470
Altre attività	23.254.433	-34.407.355
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	**2.724.339.164**	**1.056.979.048**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	2.730.480.030	997.004.837
Debiti verso banche	225.760.943	505.780.727
Debiti verso clientela	2.504.719.087	491.224.109
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-1.551.247	-1.203.977
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	-4.589.619	61.178.189
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**849.439.213**	**-172.475.437**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

(EURO)	2021	2020 RIESPOSTO
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**333.550.000**	**238.026.325**
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	333.550.000	238.320.000
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-293.675
2. Liquidità assorbita da	**84.236.134**	**-17.886.241**
Acquisti partecipazioni	-8.860.548	-3.168.004
Acquisti di attività materiali	-2.033.986	-1.087.521
Acquisti di attività immateriali	-12.793.617	-13.630.716
Acquisti di rami d'azienda	108.924.286	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**417.786.134**	**220.140.084**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissione/acquisto di azioni proprie	-25.787.571	-12.688.173
Emissione/acquisto strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità	-285.396.370	-2.250.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-311.183.941**	**-14.938.173**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**956.041.406**	**32.726.473**
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**642.941.927**	**610.215.454**
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	956.041.406	32.726.473
Cassa e disponibilità liquida effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**1.598.983.333**	**642.941.927**

Legenda:
(+) Liquidità generata
(-) Liquidità assorbita

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili	419
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale - Attivo	455
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale - Passivo	481
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	496
Parte C – Informazioni sul conto economico	499
Parte D – Redditività complessiva	515
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	516
Parte F – Informazioni sul patrimonio	564
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	568
Parte H – Operazioni con parti correlate	570
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	579
Parte M – Informativa sul leasing	586

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati *dall'International Accounting Standards Board (IAS B)* e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio, sono stati applicati i principi IAS /IFRS in vigore al 31 dicembre 2021, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2021 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS /IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2021

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS 19 (issued on 25 June 2020)	2020/297	16.12.2020	01.01.2021

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI NEL 2021 ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2021

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2 (issued on 27 August 2020)	2021/25	14.01.2021	01.01.2021
Amendments to IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021	2021/1421	31.08.2021	01.04.2021

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; and Annual Improvements 2018-2020 (All issued 14 May 2020)	2021/1080	02.07.2021	01.01.2022
IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)	2021/2036	23.11.2021	01.01.2023

Per alcuni nuovi principi già omologati, la data di entrata in vigore è stata posticipata a esercizi successivi. Per tali principi non è stata esercitata l'opzione per l'applicazione anticipata.

Gli altri principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2021 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche della Banca.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:
- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della Redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il documento contabile è altresì accompagnato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Banca.

In base a quanto previsto dall'art. 41 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 136/2015, di attuazione della Direttiva 2013/34/UE, la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione individuale dell'impresa possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.
Banca Generali ha deciso di avvalersi di tale opzione presentando un unico documento e, pertanto, la Relazione sulla gestione consolidata include anche le informazioni richieste dalla Relazione sulla gestione individuale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il Bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi degli Schemi di bilancio sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Gli Schemi di bilancio e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2020.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della Nota integrativa.
L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework), elaborato dallo IAS B.
Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS /IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa vengono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.
In particolare, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi) e hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le eventuali incertezze rilevate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Contenuto degli Schemi di bilancio e della Nota integrativa

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto sulla base delle *"Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari"*, emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D.Lgs. n. 36/2015, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05 e i successivi aggiornamenti.
Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.
In particolare la Circolare n. 262/2005 è giunta al 7° aggiornamento, pubblicato in data 2 novembre 2021 e entrato in vigore a decorrere dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2021.

Le Istruzioni sono state integrate con la Comunicazione pubblicata dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2021 che disciplina l'informativa al mercato da rendere nei bilanci al 31.12.2021 in relazione agli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.
La Comunicazione richiama altresì l'informativa prevista dall'emendamento all'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il Covid-19 e quella prevista dall'IFRS 7 in relazione alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

La comunicazione richiama inoltre i numerosi documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter, fra cui tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "*Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of Covid-19 measures*";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "*Public Statement. Accounting implications of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9*";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "*IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic*";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 *"IFRS 9 in the context of the coronavirus (Covid-19) pandemic"* indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "*Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis*";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "*Implications of the Covid-19 outbreak on the half-yearly financial reports*";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "*Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in*

E-MARKET SDIR CERTIFIED

response to the Covid-19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "*Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis*";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "*Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (Covid-19) pandemic*" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la comunicazione ESMS del 29 ottobre 2021 "*European Common Enforcement Priorities for 2021 annual financial reports*".

Sono state inoltre considerate le specifiche disposizioni contenute nella Comunicazione Banca d'Italia del 23 dicembre 2019, relativa, in particolare, all'informativa sulle operazioni di cessione multi-originator di crediti a un fondo comune di investimento con attribuzione delle quote agli intermediari cedenti, per la quale si fa rinvio alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 1 "Rischio di credito", Sottosezione E "Operazioni di cessione", paragrafo C Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Analogamente, nella Nota integrativa, non sono state presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.
La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni.
Come per lo stato patrimoniale e il conto economico non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, riserve di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il Rendiconto finanziario (Prospetto dei flussi finanziari) è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra:
- flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione all'acquisizione di mezzi propri e alla remunerazione degli stessi.

In particolare, nelle sezioni 2 e 3 è indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.
I flussi rappresentati in tali sezioni non includono quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite) gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.
Tali flussi non includono inoltre le variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso promotori e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

Riesposizione depositi a vista verso istituti creditizi

Con l'entrata in vigore del 7° aggiornamento della Circolare n. 262/2005, a far data dal 31 dicembre 2021, i depositi a vista presso enti creditizi sono stati riclassificati dalla voce 40 a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche alla voce 10) Cassa e disponibilità liquide, al fine di allineare la presentazione con le Segnalazioni statistiche armonizzate di vigilanza (Finrep).
Al fine di consentire un più agevole raffronto, anche la corrispondente voce dell'attivo patrimoniale di raffronto al 31 dicembre 2020 e il Rendiconto Finanziario del precedente esercizio sono stati riesposti.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio d'esercizio

Il progetto di Bilancio d'esercizio di Banca Generali viene approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2022 che ne autorizza altresì la diffusione pubblica ai sensi dello IAS 10.

Dopo la data del 31 dicembre 2021 e fino alla data del 9 marzo 2022 non si sono verificati eventi significativi tali da incidere in misura apprezzabile sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca rappresentata nel presente Bilancio d'esercizio.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Si evidenzia tuttavia come in data 20 gennaio 2022 sia stata perfezionata la cessione dell'80,1% del capitale sociale della controllata Nextam Partners SIM a un gruppo di investitori comprendente anche alcuni degli ex soci del Gruppo Nextam.
In tale data hanno altresì avuto efficacia gli accordi transattivi volti a definire gli eventuali importi dovuti ad alcuni ex soci, in relazione agli ammontari di earn-out previsti nel contratto di acquisizione delle società Nextam Partners e a permettere lo scioglimento del rapporto di lavoro di Banca Generali con il principale Key manager del gruppo acquisito mentre continua il rapporto lavorativo con gli altri due Key manager.

Conflitto ucraino

In data 24 febbraio 2022, le tensioni che da tempo montavano fra la Federazione Russa e l'Ucraina sono deflagrate in conflitto aperto, con l'invasione di quest'ultimo paese. Immediatamente, gli Stati Uniti, l'Unione Europea e altri paesi alleati, fra cui la Gran Bretagna, l'Australia, il Canada e il Giappone, hanno annunciato l'imposizione di pesanti sanzioni che hanno colpito dapprima persone fisiche (esponenti governativi, c.d. oligarchi) e il settore bancario per poi estendersi ad importanti settori dell'economia, a cui la Russia ha risposto con propri interventi restrittivi. Il mercato finanziario russo è stato pesantemente colpito ed appare ormai probabile anche il default del debito sovrano di questo paese. I mercati finanziari mondiali hanno reagito a tutto ciò mostrando grande incertezza circa gli sviluppi del conflitto e le conseguenze macroeconomiche, che si è tradotta in un incremento della volatilità e ribassi generalizzati dei prezzi, in particolare sulle asset class azionarie. I mercati obbligazionari hanno registrato tuttavia anche un temporaneo alleggerimento delle tensioni sui tassi di interesse che riflette le aspettative per le prossime decisioni di politica monetaria, che vedono ora come meno probabile un rialzo dei tassi pur in presenza di un quadro macroeconomico caratterizzato da inflazione galoppante, trainata dai prezzi dei beni energetici. A tale proposito si evidenzia come Banca Generali non sia esposta verso i paese interessati dalla crisi né con il portafoglio titoli di proprietà, né con il portafoglio di crediti e finanziamenti alla clientela. Dalle stime preliminari, risulta altresì che anche l'esposizione dei clienti della Banca sia molto esigua.

Sezione 4 – Altri aspetti

Principi contabili omologati la cui applicazione decorre nel corrente esercizio

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali, modifiche di principi esistenti e relative interpretazioni con impatto materiale sull'operatività della Banca.

Principi contabili omologati la cui applicazione decorre dopo il 31.12.2021

Alla data del 31.12.2021 non vi sono principi contabili internazionali e relative interpretazioni omologati ma non ancora entrati in vigore con impatto materiale sull'operatività della Banca.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio d'esercizio

La redazione del Bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel Bilancio d'esercizio. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.
Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione degli oneri per premi di produttività del personale;
- la quantificazione delle incentivazioni provvigionali da riconoscere alle reti di vendita in relazione all'incentivazione annuale e degli incentivi connessi ai piani di reclutamento;
- la determinazione dei risconti sulle incentivazioni riconosciute alla rete di vendita quando collegate a obiettivi di raccolta definiti;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati;
- la determinazione dell'impairment analitico e collettivo su strumenti finanziari;
- la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti non deteriorati;
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente, che tuttavia potranno differire dal carico fiscale effettivo determinato in sede di liquidazione del saldo delle imposte dell'esercizio e in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali.

Operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior derivante da cartolarizzazione di crediti sanitari

Fra le operazioni oggetto di stime e assunzioni vi è anche l'operazione di ristrutturazione del portafoglio di titoli senior derivanti da cartolarizzazioni effettuata nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno che ha previsto la contestuale effettuazione delle seguenti operazioni:

- l'acquisto dei predetti titoli dalla clientela per un ammontare di 457,6 milioni di euro;
- la simultanea cessione dei titoli così acquistati a un Fondo di diritto italiano (FIA), di nuova costituzione, denominato "Fondo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Forward", per un ammontare di 377,7 milioni di euro, con rilevazione in capo alla Banca di una perdita di negoziazione di circa 80 milioni di euro;
- la sottoscrizione da parte della Banca della maggioranza delle quote del summenzionato Fondo, per un ammontare complessivo di 378 milioni di euro, pari a una interessenza del 98% del patrimonio dello stesso.

Per una dettagliata analisi dell'operazione in esame e del relativo trattamento contabile, si rimanda all'informativa Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 1 "Rischio di credito", Sottosezione E "Operazioni di cessione", paragrafo C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

Ulteriori informazioni sulle procedure di stima utilizzate in relazione a specifiche fattispecie sono contenute nella Parte A Sezione 2 della Nota integrativa relativa ai Principi Contabili adottati da Banca Generali.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Anche nell'esercizio 2021 la Banca non ha effettuato cambiamenti delle stime contabili legate all'emergenza Covid 19 che abbiano comportato un impatto significativo sull'esercizio o su quelli successivi, se non in relazione agli effetti dovuti al recepimento delle previsioni macroeconomiche peggiorative del quadro economico internazionale.
Non si rilevano in particolare incrementi significativi della rischiosità delle attività finanziarie tali da comportare un deterioramento del livello di rischio assegnato alle stesse e delle connesse rettifiche di valore su attività finanziarie (IFRS 9), legati all'Emergenza Covid-19.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Nel corso del 2020 Banca Generali ha concesso, su richiesta della clientela, numerose moratorie sia di natura legislativa, in applicazione degli articoli 54 e 56 del Decreto Cura Italia, che non legislativa.
La sospensione delle rate, comprensive sia della quota capitale che della quota interesse, ha determinato un prolungamento del piano di ammortamento, che al termine del periodo di sospensione viene ripreso con la medesima periodicità prevista ante sospensione, e un ricalcolo della quota interessi maturati nel periodo di sospensione, redistribuiti sulle rate residue a scadere.
Non sono effettuate variazioni alle condizioni economiche applicate e, dall'applicazione della moratoria, non derivano perdite economiche, né oneri da svalutazione.
Conseguentemente l'applicazione delle moratorie non ha determinato in alcun caso la derecognition del credito oggetto di modifica, né variazioni significative nel valore di carico delle esposizioni.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con riferimento all'emendamento al principio contabile IFRS 16, previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020, relativo alle concessioni sui canoni connesse all'emergenza Covid-19, si evidenzia come la Banca, nella veste esclusiva di locataria, non abbia beneficiato di sospensioni dei pagamenti dovuti per i contratti di lease operativo in essere.

Valutazione dell'avviamento

Ai fini della determinazione del presente Bilancio d'esercizio, l'avviamento è stato sottoposto a impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali, ad eccezione delle seguenti:
- l'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior derivante da cartolarizzazioni di crediti sanitari di cui si è detto in precedenza, nel paragrafo relativo a Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio d'esercizio;
- alcune operazioni di riallineamento dei valori dell'avviamento, marchi e attività immateriali effettuate in applicazione sia dell'art. 110 del DL 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto") che dell'art.176 comma 2 ter del TUIR e del regime speciale ai sensi dell'art. 15 comma 10 del DL 185/2008, dettagliate nella Parte A.2 relativa ai Principi contabili.

Si evidenziano inoltre le seguenti operazioni di natura straordinaria:
- in data 8 ottobre 2021 è stata costituita, con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF, BG Suisse S.A., società con sede a Lugano che, in prospettiva, sarà destinata ad acquisire una licenza bancaria svizzera e a costituire un nuovo hub transfrontaliero di servizi private per sfruttare la discontinuità che si sta registrando sul mercato svizzero, per effetto degli importanti cambiamenti normativi introdotti al fine di avvicinarsi alla regolamentazione europea dei servizi finanziari.
- in data 16 ottobre 2021 è stato infine perfezionato l'acquisto da Binck Bank N.V., ente creditizio olandese controllato dal Gruppo danese SAXO Bank, del ramo d'azienda afferente l'attività bancaria retail della succursale italiana, costituito da circa 6.000 rapporti di deposito titoli e di conto corrente strumentali ai medesimi depositi titoli. L'acquisizione si inserisce nel quadro di un'operazione più complessa, nell'ambito della quale la collegata BG SAXO SIM ha acquisito il ramo relativo alla prestazione dei servizi di RTO. La clientela acquisita da Banca Generali potrà pertanto continuare a beneficiare dei servizi offerti dalla avanzata piattaforma di negoziazione di BG SAXO.

Non sono state effettuate altre operazioni atipiche e/o inusuali, intendendosi come tali tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi

E-MARKET SDIR CERTIFIED

in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006).

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la controllante Assicurazioni Generali e alcune società italiane del relativo gruppo, inclusa Banca Generali S.p.A., hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003.
Tale regime fa sì che Banca Generali trasferisca il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, e iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Costituzione del Gruppo IVA di Assicurazioni Generali

In data 23 settembre 2019 Assicurazioni Generali, in qualità di rappresentante delle società italiane del Gruppo controllate, ha esercitato l'opzione per l'adozione della disciplina del Gruppo IVA (di cui agli artt. 70-bis e seguenti del D.P.R. 633/72) a decorrere dal 1° gennaio 2020.
Da tale data pertanto tutte le società incluse nel Gruppo Iva utilizzano soltanto il numero di partita IVA assegnato dall'Agenzia delle Entrate al Gruppo: 01333550323.

I rapporti fra le singole Partecipanti e la Rappresentante del Gruppo stesso (Assicurazioni Generali S.p.A.) sono disciplinati da uno specifico contratto. In particolare, gli adempimenti di documentazione e di registrazione delle operazioni attive e/o passive continueranno a essere effettuati dai singoli partecipanti mentre gli ulteriori adempimenti relativi alla "gestione" del tributo faranno capo esclusivamente al Rappresentante del Gruppo, nella sua veste di unico soggetto passivo ai fini IVA.
Per espressa previsione di legge sarà, infatti, il Rappresentante del Gruppo IVA il soggetto obbligato a effettuare le liquidazioni periodiche dell'imposta e i relativi versamenti, a trasmettere le comunicazioni delle liquidazioni IVA periodiche (c.d. LIPE), a presentare la Dichiarazione Annuale IVA e a trasmettere gli altri dati previsti dalla normativa di riferimento (e.g. Esterometro, Intrastat).

Altre informazioni

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Ai fini dell'adempimento di quanto prescritto dall'art. 1, comma 125-*bis* della Legge n. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come da ultimo modificata dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (Decreto crescita) – le imprese devono indicare annualmente nell'ambito della Nota integrativa, l'ammontare delle erogazioni pubbliche ricevute, intese come sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati agli stessi dalle pubbliche amministrazioni.
L'obbligo riguarda le sole erogazioni che eccedono la soglia dei 10.000 euro per ente erogatore, sia di natura monetaria, secondo un criterio di cassa, che di natura non monetaria.

La medesima norma, al comma 125 quinquies, stabilisce inoltre che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la registrazione e pubblicazione degli aiuti individuali nella sezione trasparenza, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie a condizione che venga dichiarata nella Nota integrativa del bilancio l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.
Per maggiori dettagli sui contributi ricevuti si rimanda pertanto al sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato alle imprese, visualizzabile al seguente link www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home.

Tutto ciò premesso, si segnala che nel 2021 sono stati percepiti da Banca Generali i seguenti contributi:

BENEFICIARIO	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	AUTORITÀ CEDENTE	IMPORTI INCASSATI
Banca Generali	Formazione personale (*)	FBA Fondo banche e assicurazioni (*)	75
Banca Generali	Tax Credit Sanificazione e DPI (**)		34
Banca Generali	Tax Credit Investimenti Beni strumentali (***)		20

(*) Trattasi di aiuti alla formazione del personale richiesti nel corso dell'esercizio 2019 e corrisposti nel mese di dicembre 2021. Al riguardo si segnala che i contributi elencati nel Registro nazionale di stato, liberamente consultabile sul relativo sito internet, si riferiscono a contributi con data di concessione a partire da gennaio 2020, per i quali non è stata effettuata alcuna erogazione nel corso dell'esercizio 2021.
(**) Trattasi del tax credit disciplinato dall'art. 125 DL 34/2020, stabilito nella misura del 60% delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti di lavoro e degli strumenti utilizzati nell'ambito dell'attività lavorativa oltre che per l'acquisto dei dispositivi di protezione atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, nonché del tax credit disciplinato dall'art. 32 DL 73/2021, fissato nella misura del 30%, per le medesime spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021; si precisa che i crediti d'imposta in questione non sono ancora stati utilizzati alla data del 31.12.2021.
(***) Si tratta del tax credit di cui all'art. 1, comma 188, della Legge 160/2019 e all'art. 1, comma 1054, della Legge 178/2020 spettanti in relazione agli investimenti in beni strumentali materiali nuovi effettuati, rispettivamente, nel corso degli anni 2020 e 2021. I suddetti crediti d'imposta sono riconosciuti nella misura del 6% del costo, per gli investimenti effettuati nel 2020, e del 10% del costo in relazione agli investimenti effettuati nel 2021, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 2 milioni di euro; si precisa che i crediti d'imposta in questione non sono ancora stati utilizzati alla data del 31.12.2021.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Revisione contabile

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. in esecuzione della Delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021.

Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Principi Contabili

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.
A tale proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate modifiche e integrazioni significative alle politiche contabili adottate dalla Banca.
Alla luce di quanto sopra riportato, di seguito sono dettagliate le politiche contabili di Banca Generali con un'analisi della relativa applicazione alle principali voci di bilancio.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; tali attività rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza (Trading book nell'ambito del Principio contabile IFRS 9) e sono denominate anche HTS Hold to sell;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.
È possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi – in cui il contratto primario è una passività finanziaria – che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla

E-MARKET SDIR CERTIFIED

data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.
Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.
Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati.
In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative basate su dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni comunque rilevate su mercati non attivi o su mercati attivi per strumenti simili, valore teorico dello strumento finanziario, quotazioni dei broker o dei collocatori che sono intervenuti nell'emissione dello strumento finanziario e quotazioni di info provider specializzati su specifici settori, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della presente Nota integrativa, non essendo intervenute modifiche significative al riguardo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici a essa connessi.
Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, rientrano in questa voce:
- i titoli di debito e i finanziamenti che sono riconducibili a un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, le quote partecipative e gli apporti di capitale di varia natura, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie

E-MARKET SDIR CERTIFIED

salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.
In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata.
Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, interamente o in parte, a conto economico.

Gli *strumenti di capitale* per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione, che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.
Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.
Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della presente Nota integrativa, non essendo intervenute modifiche significative al riguardo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:
- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari e attività di servicing). In quest'ultima categoria rientrano anche i crediti verso società prodotto e i crediti verso la rete di consulenti finanziari a fronte di anticipazioni provvigionali erogate.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di ammissibilità delle vendite nel portafoglio titoli valutati secondo il modello HTC

Il principio contabile IFRS 9 riconosce l'ammissibilità della vendita degli strumenti finanziari classificati nel portafoglio HTC, le cui attività sono detenute di regola al fine di collezionarne i flussi finanziari contrattuali fino a scadenza, come una condizione per la gestione ordinaria di tali portafogli, senza che l'obiettivo del business model sia posto in discussione.

In particolare le vendite sono ritenute pienamente conformi al modello in caso di significativo aumento del rischio di credito, altri mutamenti negativi di natura regolamentare o fiscale, prossimità alla scadenza o in assenza di tali motivazioni qualora le vendite risultino:

- infrequenti anche se significative in valore;
- non significative in valore (sia individualmente che in aggregato) anche se frequenti.

In questo contesto, una valutazione di adeguatezza rispetto alle dimensioni dei portafogli di investimenti finanziari attuali e prospettiche, previste nel piano industriale, alle nuove condizioni di business in cui Banca Generali si trova a dover operare, caratterizzate da una situazione di stress più severa,un contesto più volatile e un confronto con le pratiche di gestione più diffuse sul mercato, hanno evidenziato l'esigenza di procedere a una revisione delle soglie limite di ammissibilità della vendita adottate nei seguenti termini:

- estensione delle soglie limite di materialità delle vendite considerate non significative al 10% sul portafoglio complessivo e al 5% sul singolo ISIN (in precedenza 2% e 5%) e delle vendite infrequenti al 25% sul portafoglio complessivo (in precedenza 20% o 15 ISIN);
- adozione di un metodo di determinazione delle soglie limite basato non solo sulle vendite storiche ma anche sulle attuali e future;
- specificazione di specifiche causali di ammissibilità della vendita in condizioni rare, inattese e non prevedibili;
- adeguamento del periodo di ammissibilità delle vendite in prossimità della scadenza ai 12 mesi precedenti alla scadenza dello strumento finanziario.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede a iscrivere un impegno a erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili a un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") a una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte a una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed Exposure at default (EAD).

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.
L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente a ogni posizione.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di:

1) <u>sofferenze</u>: individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
2) <u>inadempienze probabili ("unlikely to pay")</u>: rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.
   La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore;
3) <u>esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate</u>: rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.
Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale e anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.
In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.
Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare a essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.
In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa e all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse

E-MARKET SDIR CERTIFIED

e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività e alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate a un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  1. le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
  2. le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "modification accounting" – che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario – e non tramite la derecognition;
- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili a un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Possono essere identificate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

La Banca deve verificare, all'inizio della relazione di copertura e quindi su base continuativa, se la relazione soddisfa o meno i requisiti di efficacia della copertura.
La valutazione deve essere effettuata, come minimo, a ciascuna data di riferimento del bilancio o, se precedente, alla variazione rilevante delle circostanze che influiscono sui requisiti di efficacia della copertura.
La valutazione si basa sulle aspettative circa l'efficacia della copertura, è quindi solo indicativa degli sviluppi attesi e si basa su un'analisi esclusivamente prospettica. Il metodo adottato può consistere in una valutazione qualitativa o quantitativa.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

5. Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate e a controllo congiunto.

Sono considerate società sottoposte a influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore, in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata o può esercitare diritti di governance non limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.
Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e un altro o più soggetti esterni al Gruppo, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento, ovvero alla data di efficacia dell'acquisto. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Nel Bilancio consolidato le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (equity method).
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

6. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute esclusivamente a uso funzionale, per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Fra le attività materiali sono inclusi, inoltre, i diritti d'uso ("ROU Right of use") acquisiti con operazioni di lease rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e relativi all'utilizzo, in qualità di locatario, di attività materiali (immobili, automezzi, attrezzature, ecc.). Per una più dettagliata analisi dei criteri contabili adottati dalla Banca in relazione all'IFRS 16 si veda il paragrafo dedicato nell'ambito del successivo capitolo 15 Altre informazioni della presente Sezione.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.
Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Un'attività immateriale è un'attività non monetaria identificabile, controllata dall'entità in conseguenza di eventi passati e dalla quale ci si attende che affluiranno all'entità benefici economici futuri.
Ai fini dell'identificabilità l'attività deve essere alternativamente separabile (ossia può essere separata, scorporata dall'entità, venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente sia insieme al relativo contratto) o deve derivare da diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'entità o da altri diritti e obbligazioni.
Il requisito del controllo si realizza invece se l'entità ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla stessa e contemporaneamente può limitare l'accesso di terzi a tali benefici.
La capacità dell'entità di controllare i benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale trae origine, in genere, da diritti legali che sono tutelabili in sede giudiziale.

L'applicazione del principio contabile IFRS 3 nella contabilizzazione delle operazioni di acquisizione può comportare l'iscrizione, nell'ambito della Purchase Price allocation (PPA), di nuove attività immateriali e la rilevazione di avviamenti.
L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.
Fra le attività immateriali a vita indefinita è incluso anche il valore dei marchi rilevati a seguito dell'acquisizione del gruppo Nextam Partners.
Tra le altre attività immateriali è incluso, invece, il valore delle relazioni contrattuali con la clientela individuate nell'ambito delle operazioni di acquisizione di Banca del Gottardo Italia (2008), del Ramo d'azienda Credit Suisse Italy (2014), del Gruppo Nextam Partners.
Le relazioni con la clientela si configurano come un'attività immateriale, rientrante nell'ambito di applicazione dello IAS 38, dalla quale è probabile che l'acquirente conseguirà benefici economici futuri. La determinazione del valore di tali relazioni è avvenuta, alla data di acquisizione, sulla base di una stima della redditività delle masse in gestione (AUM) relative alla clientela apportata, valutata distintamente per tipologia di asset class.

Per tali attività la vita utile determinata sulla base dei tassi previsti di decadimento delle masse in gestione (AUM) è stata stimata nella seguente misura:
- Banca del Gottardo Italia: 10 anni;
- Credit Suisse Italy: 15 anni;
- Gruppo Nextam Partners: 16 anni.

Le restanti attività immateriali sono costituite dal software applicativo a utilizzazione pluriennale, compresi gli oneri di adeguamento del sistema legacy e comprese le attività immateriali in corso di realizzazione alla fine dell'esercizio.

Le spese per il software iscritte fra le immobilizzazioni si riferiscono a software applicativo sviluppato da terze parti per l'utilizzo aziendale (contratti di sviluppo software) o acquisito a titolo di licenza d'uso pluriennale.
Le spese software rilevate fra le attività immateriali includono, a determinate condizioni, anche gli oneri relativi a progetti di sviluppo del sistema informativo utilizzato dalla Banca sulla base del contratto di outsourcing con CSE (sistema legacy, front end consulenti finanziari e front end clienti, ecc.).
Tali oneri vengono capitalizzati quando si riferiscono alla realizzazione di componenti innovative del sistema non rientranti nei progetti consortili, per le quali è possibile individuare una situazione di controllo e da cui sono ragionevolmente attesi benefici economici futuri.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le spese per interventi di manutenzione correttiva ed evolutiva sulle procedure informatiche e sul sito web già in utilizzo, vengono invece di regola imputate a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Criteri di iscrizione

Avviamento

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativa delle capacità reddituali future della partecipazione (*Goodwill*).
Qualora tale differenza risulti negativa (*Badwill*) o nell'ipotesi in cui il *Goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.
Le *spese per il software* sono ammortizzate generalmente in un periodo di tre anni.
Gli *altri costi capitalizzati sui sistemi legacy* vengono ammortizzati su di un arco di tempo triennale.
Per le relazioni contrattuali con la clientela acquisite a seguito delle summenzionate operazioni di aggregazione aziendale è stata utilizzata una vita utile di 10 anni per Banca del Gottardo Italia, di 15 anni per Credit Suisse Italy e di 16 anni per il gruppo Nextam Partners.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Impairment

Avviamento

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per riduzione di valore ("impairment test").
Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale.
L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza fra il valore contabile della CGU e il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e il suo valore d'uso.
Il test di impairment relativo agli avviamenti viene presentato nella Sezione "Rettifiche retrospettive" della Parte G della presente Nota integrativa.

Altre attività immateriali

A ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione.
Il saldo netto dei proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, è rilevato nel conto economico in specifica voce separata di "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello

E-MARKET SDIR CERTIFIED

anticipato e di quello differito, determinato applicando le aliquote di imposta vigenti.
In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito a un'attività o a una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo Assicurazioni Generali per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive.
La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Effetti contabili delle operazioni di affrancamento dell'avviamento e degli altri intangible asset previsti dalla normativa tributaria italiana

Il regime tributario delle operazioni di riorganizzazione aziendale ha subito negli ultimi anni delle importanti innovazioni finalizzate a permettere il riconoscimento anche ai fini delle imposte sui redditi dei plusvalori iscritti in bilancio (per esempio l'avviamento) a seguito di un'operazione straordinaria di conferimento, fusione o scissione, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva.

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008) ha introdotto nell'art. 176 del TUIR il comma 2-*ter* in base al quale risulta possibile riconoscere fiscalmente i maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di un'operazione di riorganizzazione aziendale in relazione alle immobilizzazioni immateriali, compreso l'avviamento, e alle immobilizzazioni materiali (c.d. "*affrancamento ordinario*").
Tale disposizione prevede il versamento di un'imposta sostitutiva, determinata sulla base di tre scaglioni di reddito, con riferimento all'ammontare dei valori riallineati (rispettivamente 12% fino a 5 milioni, 14% fino a 10 milioni e 16% sugli ammontari eccedenti detto scaglione), in luogo delle aliquote ordinarie IRES e IRAP.
L'imposta sostitutiva deve invece essere versata in 3 rate annuali a partire dal termine di versamento del saldo relativo alle imposte sui redditi dell'esercizio nel quale è stata effettuata l'operazione straordinaria, mentre i maggiori valori trovano riconoscimento ai fini della deducibilità fiscale degli ammortamenti a partire dal periodo d'imposta nel corso del quale è esercitata l'opzione in dichiarazione per l'affrancamento e cioè dall'esercizio in cui viene versata la prima rata.

Il D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (c.d. Decreto Anticrisi), convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successivamente modificato, ha quindi introdotto un nuovo sistema di riallineamento facoltativo dei valori fiscali a quelli di bilancio (c.d. "regime speciale").
La norma, contenuta nell'art. 15 comma 10 di tale decreto, stabilisce che, in deroga al regime di affrancamento introdotto dalla Legge Finanziaria 2008, i contribuenti hanno la facoltà di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori attribuiti in bilancio all'avviamento, ai marchi d'impresa e alle altre attività immateriali a vita utile definita attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP con l'aliquota fissa del 16%, senza più quindi prevedere scaglioni di reddito e la possibilità di rateizzare il pagamento.
I maggiori valori riconosciuti in relazione all'avviamento e ai marchi d'impresa potevano essere recuperati, attraverso la procedura di ammortamento extracontabile in dieci quote annue in luogo delle diciotto ordinariamente previste dall'art. 103 del TUIR, a partire dal periodo di imposta successivo a quello di versamento dell'imposta.
Successivamente, l'art. 17 del D.L. n. 83/2015, che ha precluso la possibilità di conversione in crediti d'imposta delle DTA riferibili al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali, iscritte per la prima volta nei bilanci relativi all'esercizio in corso al 27 giugno 2015 ha ridotto il periodo di ammortamento extracontabile da 10 a 5 anni.

Anche per il regime dell'affrancamento speciale è previsto che l'esercizio dell'opzione debba essere effettuato mediante versamento dell'imposta sostitutiva entro il termine di versamento delle imposte sui redditi relative all'esercizio di perfezionamento delle operazioni straordinarie interessate.

I commi da 12 a 14 dell'art. 23 del D.L. 98/2011 (c.d. manovra d'estate) hanno introdotto all'art. 10 del D.L. 185/2008 i nuovi commi 10 bis e 10-*ter*, permettendo così di estendere la procedura "speciale" di affrancamento" anche agli avviamenti rilevati solo a livello consolidato, in quanto inespressi nel valore di libro della partecipazione.

La norma, nella formulazione originaria, prevedeva che, ai fini dell'affrancamento delle operazioni effettuate anteriormente al 31.12.2010, il versamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 16% dovesse essere effettuato entro il 30 novembre 2011, mentre la deduzione extracontabile degli ammortamenti, in dieci quote costanti, sarebbe avvenuta a partire dall'esercizio 2013, data che è stata successivamente posticipata dall'art. 1 comma 502 Legge 228 del 24.12.2012 (Legge Finanziaria 2013) all'esercizio successivo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

a quello in corso al 31.12.2017[1].

In relazione alle summenzionate opzioni previste dalla disciplina tributaria, Banca Generali ha realizzato le seguenti operazioni:

1) affrancamento del disallineamento fra valori contabili e valori di bilancio dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di Banca del Gottardo Italia in Banca BSI S.p.A. (successivamente incorporata da Banca Generali con data efficacia dal 1° gennaio 2010), perfezionato nell'esercizio 2010 in base a quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del DL 185/2008;
2) affrancamento delle altre attività immateriali ("*client Relationship*") derivanti dalla medesima operazione, effettuato nell'esercizio 2010 con riferimento ai valori iscritti nel bilancio di Banca BSI Italia al 31.12.2009, secondo la procedura ordinaria delineata dall'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR;
3) affrancamento dell'avviamento rilevato su base consolidata in relazione alla partecipazione totalitaria detenuta nella controllata BG Fiduciaria SIM S.p.A., effettuato nell'esercizio 2011[2].

Da ultimo, l'art. 110 del D.L. 14/08/2020 n. 104 (c.d. "Decreto Agosto"), così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021 (art. 1, comma 83, L. 30 dicembre 2020, n. 178), nell'ottica di favorire il rafforzamento patrimoniale e di attenuare le conseguenze sui bilanci della crisi economica dovuta all'emergenza pandemica Covid-19 ha introdotto, anche per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali IAS /IFRS, la possibilità di effettuare il riallineamento dei valori contabili e fiscali dell'avviamento e delle altre attività immateriali risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019 (art. 110 comma 8-*bis*), nel limite in cui fossero ancora presenti alla chiusura del bilancio 2020.

L'opzione doveva essere esercitata mediante:

- il versamento di una imposta sostitutiva del 3%, in massimo 3 rate di pari importo entro il termine del pagamento del saldo della dichiarazione 2020 e l'indicazione nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2020;
- l'apposizione di un vincolo alle riserve di bilancio per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva a cui si applica la disciplina delle riserve in sospensione d'imposta prevista per i saldi di rivalutazione.

Gli effetti del riallineamento dell'avviamento e delle altre attività materiali sono fiscalmente riconosciuti già a partire dall'esercizio 2021 e l'ammortamento extracontabile dell'avviamento avrebbe dovuto pertanto essere deducibile in 18 anni (comma 8-*bis*).

L'art. 1 commi da 622 a 624 della legge di bilancio 2022 ha tuttavia modificato retroattivamente, in deroga allo statuto del contribuente, la disciplina emergenziale degli affrancamenti di cui all'art. 110 del DL 14/08/2020 n. 104 (c.d. "Decreto Agosto"), prevedendo nella sostanza 3 opzioni:

a) allungamento del periodo di ammortamento da 18 a 50 anni,
b) "riaffrancamento" dell'avviamento affrancato al 3% applicando una maggiorazione in base agli scaglioni di aliquote previste dalla disciplina ordinaria dell'art. 176 del TUIR,
c) revoca dell'operazione di affrancamento, secondo le modalità che saranno stabilite da un provvedimento dell'Agenzia delle entrate, chiedendo a rimborso o compensando le somme già pagate.

Nell'esercizio 2021, inoltre, Banca Generali ha proceduto a esercitare l'opzione per l'effettuazione delle seguenti operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangible asset:

- riallineamento dei disallineamenti derivanti da avviamenti di esercizi precedenti risultanti dal bilancio al 31.12.2019, ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020 (c.d. "decreto agosto"), così come modificato dalla legge di bilancio 2021 mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 3%, e successivo diritto a beneficiare del conseguente ammortamento extracontabile nel periodo ordinario di 50 anni;
- riallineamento dei valori contabili di avviamenti, marchi e intangible asset, risultanti dall'incorporazione con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020, delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR, effettuata ai sensi:
  - dell'art. 15 del DL 185/2008 (affrancamento speciale), mediante versamento di un' imposta sostitutiva del 16% e successivo ammortamento in 5 anni;
  - dell'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR (affrancamento ordinario), limitatamente all'intangible, con versamento di un' imposta sostitutiva a scaglioni (12%-14%) e riconoscimento dell'ammortamento contabile lungo la vita residua dell'attività immateriale.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, l'affrancamento dell'avviamento risulta suscettibile di diverse interpretazioni, stante

1 A tale proposito si evidenziano gli altri interventi normativi attuati nel recente passato:
L'art. 1 comma 1079 della Legge 145/2018 (Legge bilancio 2019) ha introdotto una rimodulazione delle quote di ammortamento relative al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali che hanno dato luogo all'iscrizione di attività per imposte anticipate cui si applicano i commi 55, 56-*bis*, 56-*bis.1* e 56-*ter* dell'art. 2 del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225 non ancora dedotte fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017 in 10 quote annuali variabili fra il 31.12.2019 dal 2019 (5%), al 2020 (3%) e fino al 31.12.2029 (10%), fermi restando gli ammortamenti previgenti se di ammontare inferiore.
L'art. 23 del DL 98/2011 (commi 12-14) aveva introdotto la possibilità di procedere all'affrancamento "speciale" (nuovo comma 10-ter dell'art. 15 DL 185/2008) degli avviamenti e delle altre attività immateriali rilevati solo a livello consolidato, anteriormente al 31.12.2010, verso pagamento dell'imposta sostitutiva del 16% e con deduzione dei relativi ammortamenti in 10 quote annuali a partire dal 01.01.2013; tuttavia l'art. 1 comma 592 Legge 228 del 24.12.2012 (Legge Finanziaria 2013) ha successivamente rinviato la deducibilità della quota di ammortamento del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2017, con una sospensione degli ammortamenti di ben 5 anni, a cui è poi seguita la nuova rimodulazione effettuata nel 2019 (nota precedente).
L'art. 1, comma 714 della L.160/2019 (legge di stabilità 2020) ha quindi previsto il differimento della deduzione della quota del 5% dello stock di componenti negativi riferibili alle quote di ammortamento relative al valore dell'avviamento e altre attività immateriali, originariamente prevista per il 2019 al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 e ai quattro successivi.

2 A tale proposito si rileva come l'avviamento di BG Fiduciaria sia stato affrancato in data 30.11.2011 ma sia diventato effettivamente deducibile solo a partire dall'esercizio 2020 nella misura del 3% anziché dell'originario 10%.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

l'assenza di una norma specifica nell'ambito dello IAS 12 riferita al riconoscimento fiscale dell'avviamento in un momento successivo a quello dell'iscrizione iniziale.
Lo IAS 12 si limita infatti a vietare la rilevazione di imposte differite in sede di iscrizione iniziale di avviamenti derivanti da operazioni di acquisizione non riconosciuti fiscalmente.

Le analisi condotte dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC), sintetizzate nell'applicazione n. 1 del 27 febbraio 2009 intitolata, *"Trattamento contabile dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento ex decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15 comma 10 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS /IFRS "*, ma estendibili anche alle altre discipline speciali di affrancamento previste dalla normativa tributaria, hanno portato a ritenere compatibili con i principi IFRS tre diversi trattamenti contabili:

1. rilevazione a conto economico della sola imposta sostitutiva senza rilevazione delle imposte differite attive;
2. rilevazione immediata a conto economico sia dell'imposta sostitutiva, sia delle imposte differite attive rappresentative del beneficio fiscale futuro;
3. rilevazione dell'imposta sostitutiva come credito d'imposta tra le attività e sua successiva imputazione a conto economico negli esercizi in cui verranno portate in deduzione extracontabile le quote di ammortamento affrancate.

A tale proposito si precisa che la politica contabile adottata da Banca Generali si basa sul secondo metodo che permette di attribuire l'intero beneficio fiscale, pari alla differenza fra l'imposta sostitutiva assolta e le imposte differite attive contabilizzate (IRES e IRAP), nell'esercizio di competenza dell'operazione di affrancamento.

Negli esercizi in cui viene effettuata la deduzione per quote costanti dell'avviamento affrancato, si procede, pertanto, al rilascio a conto economico delle imposte differite attive precedentemente stanziate per quote costanti, sulla base di quanto previsto dalla specifica disciplina adottata (dieci o diciotto quote), sterilizzando in tal modo la riduzione del carico fiscale per imposte correnti.
Eventuali svalutazioni dell'avviamento non rilevano ai fini della misurazione dell'imposta differita attiva iscritta, sempre che il suo valore continui a essere ritenuto recuperabile attraverso i redditi imponibili futuri.
Con riferimento al riallineamento effettuato ai sensi dell''art. 110 del DL 104/2020, le DTA recuperabili in un orizzonte temporale più ampio rispetto all'ammortamento extracontabile ordinario di 18 anni non sono state riconosciute a bilancio.

10. Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi e oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni a erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.
Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti dagli accantonamenti relativi a obbligazioni legali di natura contrattuale o extracontrattuale o a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi e incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.
Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.
L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Gli altri fondi per rischi e oneri includono in particolare:

- gli stanziamenti per indennità contrattuali della rete di consulenti finanziari (indennità di fine rapporto, indennità di valorizzazione portafoglio, indennità di valorizzazione manageriale e altre indennità similari), valutati con metodologia attuariale o finanziaria;
- gli stanziamenti a favore dei consulenti Finanziari e Relationship Manager al servizio delle obbligazioni assunte in relazione al *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026*;
- alcune tipologie di stanziamenti per piani provvigionali di incentivazione o di inserimento (piani di reclutamento) di consulenti finanziari;
- gli stanziamenti per benefici a lungo termine ai dipendenti;
- gli accantonamenti per piani di ristrutturazione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In alcune circostanze stanziamenti per rischi e oneri (ad esempio oneri connessi alle spese del personale) sono stati ricondotti a voce propria del conto economico per meglio rifletterne la natura.

Indennità di fine rapporto dei Consulenti Finanziari

Il fondo a copertura dell'onere per indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari viene valutato in base allo IAS 37, con metodologia attuariale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e dagli specifici criteri di erogazione definiti dalla Banca.

In particolare, l'indennità riconosciuta ai consulenti finanziari viene determinata sulla base della media annuale delle provvigioni dirette e indirette riconosciute al consulente finanziario negli ultimi 5 anni di attività (art. 1751 cc) e al netto:

a) dell'ammontare complessivo del FIRR versato annualmente all'Enasarco da parte della Banca, fino alla data di cessazione;
b) della riduzione forfettaria contrattuale che si riduce progressivamente al crescere dell'anzianità alla data di pensionamento o cessazione (ad eccezione dei casi di morte e invalidità permanente).

Nel caso di recesso per giusta causa con prestazione, l'indennità può essere ulteriormente ridotta in funzione del decadimento degli AUM nel periodo di osservazione successivo alla cessazione.

La valutazione viene quindi effettuata con metodi attuariali sulla base dei parametri demografici, dei tassi di turnover previsti, con e senza diritto alla prestazione, delle ipotesi circa l'età di ingresso nel sistema dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO) e dell'età di pensionamento.

La procedura tiene altresì conto:

a) della percentuale di riduzione provvigionale attesa in funzione del periodo di servizio trascorso stimato alla data di cessazione;
b) del FIRR prospettico, ovvero dei versamenti che la Banca effettuerà annualmente direttamente alla Fondazione Enasarco a titolo di contributo indennità fine rapporto per tutto il periodo di servizio del consulente finanziario e che alla fine verranno detratti dall'indennità lorda dovuta.

Indennità di valorizzazione portafoglio

L'istituto della valorizzazione portafoglio consiste nel riconoscimento ai consulenti finanziari, con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività per pensionamento, grave invalidità, decesso o per cancellazione volontaria dall'albo, di un'indennità commisurata alla redditività del portafoglio in precedenza gestito.
L'indennità, disciplinata da un allegato del contratto di Agenzia, è dovuta esclusivamente a condizione che il consulente cessato si impegni formalmente a effettuare il passaggio di consegne nei confronti di un consulente subentrante individuato dalla società e adempia al requisito di cancellazione dell'albo. Il consulente subentrante si impegna viceversa a corrispondere alla società un'indennità commisurata a quella ottenuta dal consulente cessato.
In relazione alle più recenti prassi affermatesi sul mercato, è stata realizzata una profonda rivisitazione contrattuale dell'istituto, divenuta operativa dal 1° gennaio 2012.
Il sistema introduce una regola di perfetta corrispondenza tra indennità percepita dal cedente e indennità corrisposte dai destinatari delle rassegnazioni, limitando il ruolo del soggetto mandante all'attività di servizio consistente nella gestione dei flussi finanziari fra le parti.
Sulla base delle nuove regole, pertanto, il consulente cedente potrà percepire l'indennità concordata solo nel caso questa sia stata effettivamente corrisposta alla Banca dal consulente subentrante, favorendo in tal modo un maggior coinvolgimento dei soggetti interessati al buon fine dell'operazione e a un adeguato passaggio di consegne della clientela.

È stata tuttavia mantenuta la garanzia della Banca nei casi di riassegnazione della clientela a seguito di decesso o invalidità permanente del consulente finanziario assegnatario della stessa. In tali casi, infatti, la Banca corrisponderà immediatamente al beneficiario o agli eredi dello stesso l'intera indennità e procederà al recupero rateale della stessa nei confronti dei riassegnatari nella misura ridotta del 75%, in considerazione del maggior onere connesso all'impossibilità di effettuazione di un adeguato passaggio di consegne.

La determinazione dello specifico fondo a copertura delle obbligazioni connesse all'istituto viene effettuata con metodologia statistico attuariale sulla base della valorizzazione, attuata tramite procedure informatiche, dell'indennità maturata sui patrimoni gestiti dai consulenti finanziari alla data di riferimento, delle percentuali storiche di riconoscimento dell'indennità, dei tassi di turnover della rete e di altre variabili demografiche, previdenziali e finanziarie.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 1 paragrafo 234 punto b), gli accantonamenti vengono esposti al netto dei rimborsi contrattualmente stabiliti a carico dei consulenti subentranti.

Programma quadro di fidelizzazione della rete di vendita

L'aggregato dei fondi per indennità contrattuali a lungo termine include anche il fondo al servizio del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026, approvato dal CdA del 21 marzo 2017 e ratificato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017 e finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Il Programma Quadro prevede la possibilità di attivare nel periodo 2017-2026 8 singoli piani annuali con scadenza fissa al 31.12.2026 e quindi di durata decrescente da un massimo di 8 a un minimo di 1 anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.
L'indennità viene riconosciuta ai consulenti finanziari e ai Relationship manager, con un'anzianità minima di servizio che, alla fine dell'esercizio di attivazione del piano a cui hanno partecipato, rispettino determinati parametri di AUM e raccolta netta. Le indennità così maturate in relazione ai singoli piani verranno quindi erogate cumulativamente ai beneficiari, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti Politiche di remunerazione del Gruppo bancario, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026.
L'uscita dal perimetro del Gruppo bancario comporta la perdita del diritto all'erogazione dei premi maturati salvo il caso di morte o invalidità permanente o raggiungimento dei requisiti pensionistici. Anche in tali circostanze le indennità verranno comunque erogate al termine del Programma.

Per ognuno dei singoli piani del Programma Quadro di Fidelizzazione Rete potrà essere prevista l'erogazione di parte del premio, fino a un massimo del 50% del valore dello stesso, in azioni di Banca Generali. Il numero delle azioni verrà determinato, coerentemente con quanto previsto dalla Politica sulle Remunerazioni del Gruppo bancario, sulla base delle media del corso dell'azione Banca Generali nei 90 giorni precedenti alla data del CdA di approvazione della bozza di bilancio dell'esercizio precedente a quello di attivazione del singolo piano.
Le azioni di Banca Generali relative ai singoli 8 piani verranno acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA e Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore e assegnate cumulativamente ai beneficiari.

Nel corso del 2021 è stato attivato il quinto piano previsto dal Programma relativo al periodo 2021-2026. Per i cinque piani è stata prevista l'erogazione del 50% del premio in azioni Banca Generali.

La valutazione dell'ammontare del fondo a fronte della quota di indennità da erogare per cassa viene effettuata sulla base delle indennità maturate alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dell'effetto finanziario rispetto alla data di erogazione e dei tassi di turnover, senza diritto alla prestazione, previsti per la popolazione dei beneficiari.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I *Debiti verso banche*, i *Debiti verso clientela*, e i *Titoli in circolazione* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.
I debiti verso banche e clientela includono altresì i debiti di funzionamento derivanti dalla prestazione di servizi finanziari.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato e i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

12. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.
Vi sono eventualmente incluse anche le passività, valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

13. Passività finanziarie designate al fair value

Non sono presenti passività valutate al fair value.

14. Operazioni in valuta

Criteri di rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di rilevazione successiva

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste monetarie di bilancio in valuta estera sono convertite al tasso di cambio come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

15. Altre informazioni

Cassa e disponibilità liquide

Le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria (ROB), vengono esposte come depositi liberi presso la Banca Centrale e ricondotte pertanto nell'attivo patrimoniale alla voce 10 Cassa e disponibilità liquide.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione in una specifica voce a riduzione del patrimonio netto e non sono oggetto di valutazione. In caso di successiva cessione, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione al patrimonio netto della Banca ai sensi dello IAS 32.
La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali a effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento.

In particolare sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:

- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

Rientrano nella categoria in oggetto gli strumenti Additional Tier 1 coerenti alle previsioni del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che, oltre a presentare le caratteristiche sopra descritte, comunque:

- mantengano nella piena discrezionalità dell'emittente la facoltà a operare il ripristino del valore nominale (write-up) successivo a un capital event che ne abbia determinato la riduzione (write-down);
- non incorporino previsioni che impongano all'emittente di provvedere a pagamenti (must pay clauses) a seguito di eventi autentici entro il controllo delle parti.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati in voce "130. Strumenti di capitale" per l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa.
Le eventuali cedole corrisposte, al netto delle relative imposte, sono portate in riduzione della voce "140. Riserve".
Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce "140. Riserve".

Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente il riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio in quanto non sono trasferiti i relativi rischi/benefici.
Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.
I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

Operazioni di Lease (IFRS 16)

Come locatario

All'inizio di un contratto, la Banca deve valutare se lo stesso è o contiene un lease.
Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.
Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing (propriamente detti), anche quelli di affitto, noleggio, locazione e comodato e ogni altro contratto che può contenere un lease.

Per ogni contratto che è o contiene un lease la Banca alloca i corrispettivi pattuiti, sulla base dei prezzi a sé stanti delle singole transazioni fra:
- le componenti di lease (canone di locazione puro);
- le componenti afferenti a servizi diversi da rilevare secondo altri principi (e.g. spese condominiali, IVA indetraibile, interessi ritardato pagamento, bolli, spese per assicurazione e manutenzione automezzi, ecc.).

La Banca di regola separa le componenti di lease dalle altre componenti di servizi, tranne quando ciò non possa essere agevolmente effettuato.

La Banca iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease per tutti gli accordi di lease in cui sia il locatario, ad eccezione:
- di quelli di breve termine (è il caso di contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e
- dei lease di beni dal basso valore (beni con un valore inferiore a Euro 5.000 quando nuovi).

Per questi ultimi, la Banca iscrive i relativi pagamenti come spese operative a quote costanti lungo la durata del contratto salvo che un altro metodo sia maggiormente rappresentativo.

Passività finanziarie derivanti da Lease

Le passività finanziarie derivanti da lease sono inizialmente rilevate al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del lease o, qualora non fosse prontamente determinabile, al tasso di finanziamento incrementale del locatario.
Poiché nella maggior parte dei contratti di lease stipulati dalla Banca, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto viene di regola determinato come il tasso risk free relativo alla valuta in cui i contratti sono stati stipulati applicabile per scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto e maggiorato dello specifico Credit Spread applicabile al locatario.
In particolare viene utilizzata la curva dei tassi risk free (curva swap) maggiorata dello spread rappresentativo del rischio di credito del gruppo assicurativo di appartenenza, determinato periodicamente sulla base delle quotazioni dei Credit default swap (CDS) relativi alla capogruppo Assicurazioni Generali.

I lease payment inclusi nel valore della Passività derivante dal lease comprendono:
- la componente fissa dei canoni di lease, inclusi i canoni di leasing contrattualmente strutturati come variabili ma fissi nella sostanza, (*in-substance fixed payments*) al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore;
- i pagamenti di canoni di lease variabili che dipendono da un indice o da un tasso (ad es. inflazione), inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- l'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere, qualora previste contrattualmente;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, incluso solo qualora l'esercizio di tale opzione sia stimato ragionevolmente certo;
- le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimato ragionevolmente certo.

Successivamente alla rilevazione iniziale applicando il metodo del costo ammortizzato per la valutazione della Passività derivante dal lease, il valore di carico di tale passività è incrementato degli interessi sulla stessa (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e diminuito per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

La Banca rideterminia il saldo della Passività finanziaria derivante dal lease (ed attua un adeguamento del corrispondente valore del diritto d'uso, se significativo) qualora:
- cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione, in tal caso la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi oppure cambi l'ammontare delle garanzie per

E-MARKET SDIR CERTIFIED

il valore residuo atteso; in tali casi la Passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse variabili, in tali casi è utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione di un contratto separato; in tali casi la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i pagamenti rivisti del lease al tasso di interesse rivisto.

Il diritto d'uso
La Banca iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease alla data di decorrenza del contratto.

L'attività per il diritto d'uso è inizialmente misurata al costo che include:
- la valutazione iniziale della passività derivante dal lease;
- i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto;
- i costi diretti iniziali sostenuti per l'acquisizione del contratto (legali, notarili, costi per agenzie immobiliari, ecc.).

Un accantonamento a fondo rischi è rilevato e valutato secondo lo IAS 37 nel caso in cui il Gruppo sia obbligato a farsi carico dei costi di ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tale onere viene incluso nel valore del Diritto d'uso.
Il diritto d'uso è successivamente iscritto in bilancio al netto di ammortamenti e di eventuali perdite di valore.
Il Diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti nel periodo di tempo compreso fra la data di decorrenza del contratto e il minore tra il *lease term* e la vita utile residua del bene sottostante.

Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà della Banca di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto.

La Banca applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività derivante dal lease e nel valore del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono iscritti rispettando il principio della competenza e sono inclusi nella voce "Altri costi operativi" dello schema di conto economico.

Come locatore
La Banca non opera come locatore nell'ambito di operazioni di lease.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, quali i consulenti finanziari, come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale della capogruppo o della controllante.

Tali piani possono prevedere alternativamente:
- il diritto a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento a un prezzo prefissato (piani di stock option);
- l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni, generalmente riacquistate (piani di stock granting).

I piani di remunerazione del personale e dei consulenti finanziari basati su propri strumenti patrimoniali vengono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 *Share based payments*, come costi nel conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre a informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.
In presenza di piani di stock granting il fair value delle azioni assegnate è determinato sulla base della quotazione di mercato alla data della delibera dell'assemblea di autorizzazione dei piani.
L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

L'onere relativo ai piani con pagamenti basati su azioni è rilevato come costo a conto economico per competenza nella voce 190.a) "Spese amministrative: spese per il personale", se relativo a prestazioni di lavoro e nella voce 50) "Commissioni passive" se relativo ai rapporti di mandato dei consulenti finanziari. In entrambi i casi la contropartita è costituita dalla voce 150. "Riserve" del patrimonio netto.

Long term incentive plan

Il Long Term Incentive Plan (LTIP) è un piano di incentivazione basato su azioni deliberato annualmente dall'Assemblea degli azionisti della controllante Assicurazioni Generali e destinato al Personale più rilevante della stessa e delle società del gruppo assicurativo, fra cui anche alcuni Key manager del Gruppo bancario.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il piano è destinato a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle azioni della società rafforzando il legame tra la remunerazione dei beneficiari e le performance definite nel quadro dei piani strategici del gruppo (c.d. performance assoluta) e la crescita del valore rispetto a un gruppo di peer (c.d. performance relativa).

Per i beneficiari appartenenti al Gruppo bancario, tuttavia, gli obiettivi, ai quali risulta parametrata la maturazione dell'incentivo sono distinti fra:
- obiettivi del gruppo assicurativo, ovvero ROE (Return on Equity) e "*relative Total Shareholders' Return*" (rTSR), rapportato a un Peer Group, a cui è attribuita una ponderazione del 40% del bonus complessivo;
- obiettivi di business unit (ROE ed EVA del Gruppo bancario), ponderati al 60%.

Le caratteristiche salienti del piano sono le seguenti:
- l'incentivo maturato in caso di raggiungimento degli obiettivi viene erogato da Assicurazioni Generali S.p.A. in un'unica soluzione al termine di un periodo di maturazione triennale (vesting) mediante l'assegnazione gratuita ai beneficiari di proprie azioni ordinarie (stock granting);
- il numero massimo delle azioni da assegnare viene determinato all'inizio del triennio ed è suddiviso in tre tranche, che si riferiscono ai tre anni di durata del piano;
- ogni anno viene verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi inizialmente fissati per il triennio per determinare il numero di azioni da accantonare per ciascuna tranche;
- a partire dal ciclo 2015-2017 è stato previsto un vincolo di indisponibilità delle azioni assegnate nella misura del 50% entro l'anno successivo all'assegnazione e del 50% trascorsi due anni;
- sono previste clausole di malus e di claw back e una soglia minima di accesso (gate di accesso).

Il nuovo piano è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.

L'IFRS 2, nella nuova formulazione omologata con il Regolamento (UE) n. 244/2010 della Commissione del 23 marzo 2010 ha introdotto una specifica sezione destinata a regolamentare le operazioni con pagamento basato su azioni fra entità di un gruppo (paragrafi 43B-43C e B45-B61 della Guida operativa).

Nell'ambito di tale sezione viene specificato che nelle operazioni con pagamento basato su azioni tra entità di un gruppo, l'entità che riceve i beni o servizi deve valutare se trattare il costo dei beni o servizi ricevuti alternativamente come un'operazione con pagamento basato su azioni regolata con strumenti rappresentativi di capitale, in contropartita a una riserva di capitale, o per cassa, in contropartita a una passività.
A tale proposito, il principio contabile prevede (par. 43B) che se l'assegnazione di azioni della controllante viene effettuata direttamente dalla stessa, senza intervento della controllata a beneficio dei dipendenti della controllata, l'onere a conto economico viene contabilizzato in contropartita a una riserva di patrimonio netto, essendo assimilato a un apporto di capitale da parte della controllante.

A tale proposito, in considerazione della specificità dei piani riservati ai beneficiari del Gruppo bancario, la valutazione degli stessi deve essere effettuata singolarmente per le componenti legate agli obiettivi di gruppo e agli obiettivi di business (Gruppo bancario).

In particolare:
- la componente del piano legata agli obiettivi di business unit va valutata esclusivamente, trattandosi di uno stock grant puro, in base al Fair Value dell'azione ordinaria Assicurazioni Generali alla data di assegnazione;
- la componente del piano legata agli obiettivi di gruppo include invece come obiettivo il TSR che si qualifica come "market condition", la cui valutazione viene integrata nel fair value dello stock grant.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value determinato con le summenzionate modalità moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla *performance condition*, alla probabilità della soddisfazione della *service condition* e al raggiungimento della soglia minima di accesso. Tale costo viene ripartito lungo un periodo di maturazione di 3 anni (*vesting period*) a partire dalla grant date in contropartita a un'apposita riserva di patrimonio netto.
A partire dall'esercizio 2018 il LTIP di Gruppo Assicurazioni Generali è stato sostituito da un nuovo Piano LTI ("Piano LTI BG") basato su azioni di Banca Generali S.p.A., finalizzato a perseguire l'obiettivo della crescita del valore delle azioni di Banca Generali, rafforzando ulteriormente il legame fra la remunerazione dei beneficiari e le performance del Gruppo bancario, pur in un contesto di coerenza con i risultati attesi nell'ambito del piano strategico del Gruppo assicurativo.
I nuovi piani presentano caratteristiche analoghe a quelli avviati dalla capogruppo salvo per una maggiore incidenza degli obiettivi afferenti al Gruppo bancario, che presentano una ponderazione pari all'80%.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2220 del Codice Civile, si configura, ai sensi dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda e, nel caso di aziende con

E-MARKET SDIR CERTIFIED

almeno 50 dipendenti, essere trasferite da parte di quest'ultima a un apposito fondo gestito dall'INPS.

Pertanto ora l'obbligazione nei confronti del personale dipendente ha assunto contabilmente una duplice natura:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007, sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS.
  Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.
  Le quote versate a fondi di previdenza integrativi sono rilevate nella specifica voce mentre le quote versate al fondo di Tesoreria dell'INPS sono convenzionalmente ricondotte alla voce "indennità di fine rapporto";
- "piano a benefici definiti" per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31.12.2006 che viene pertanto rilevata sulla base del valore attuariale della prestazione futura attesa determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

In base a tale metodo, l'ammontare già maturato deve essere incrementato della quota unitaria maturata annualmente ("current service cost"), proiettato nel futuro fino alla data attesa di risoluzione del rapporto di lavoro e quindi essere attualizzato alla data di riferimento. La quota unitaria maturata viene inoltre determinata sulla base di tutta la vita lavorativa attesa del dipendente.

Nel caso specifico, tuttavia, la passività pregressa viene valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale ("service cost") del TFR è già interamente maturato. Pertanto l'accantonamento annuale comprende il solo "Interest cost", afferente alla rivalutazione della prestazione attesa per effetto del trascorrere del tempo.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie, tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.
A tale proposito, considerato che lo *IAS 19 revised* prevede che il tasso di sconto sia determinato facendo riferimento a rendimenti di "*high quality corporate bonds*, è stato definito di utilizzare l'indice IBOXX EURO CORP costruito su serie AA.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale nella voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale".

A seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2013, dello *IAS 19 revised*, al fine di migliorare la comparabilità dei bilanci, è stata invece eliminata la possibilità di adottare trattamenti differenziati con riferimento agli utili e perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione, ovvero diminuzioni o incrementi della passività che derivano da modifiche dei parametri utilizzati per la valutazione attuariale (variazione dei tassi di sconto, stima dei tassi di turnover attesi del personale, incrementi retributivi, ecc.).

Per le variazioni delle passività derivanti dalle valutazioni attuariali è infatti previsto obbligatoriamente l'integrale riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva, e quindi in contropartita a una riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.
La precedente impostazione contabile adottata dalla Banca prevedeva invece che tale voce fosse rilevata a conto economico in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

L'eliminazione di tale metodo ha comportato un impatto sul patrimonio netto della Banca alla data di prima applicazione del nuovo principio, in quanto sono stati contabilizzati utili o perdite attuariali non rilevati precedentemente in applicazione del "metodo del corridoio".
Si evidenzia, infine, come le valutazioni attuariali del fondo vengano effettuate al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% e del contributo dello 0,50% che, pertanto, vengono riversati a conto economico nell'esercizio di competenza a voce propria.

I premi di produttività del personale dipendente

I premi di produttività da erogare al personale dipendente nell'esercizio successivo vengono di regola ricondotti alla voce di bilancio relativa alle "Altre passività".

Più specificamente, in ottemperanza allo IAS 19 *Benefici ai dipendenti*, vengono ricondotte fra le passività correnti dell'esercizio:

- la quota di retribuzione variabile da erogare a manager e dipendenti per la quale sussistono obblighi legali stimabili attendibilmente, quali i premi di risultato legati al CIA, i bonus manageriali legati alle *Balance scorecards* (MBO) e gli altri piani di incentivazione individuali aventi natura contrattuale, quali quelli del personale di vendita e dei gestori;
- gli incentivi non contrattualizzati per i quali esistano obiettive evidenze circa la natura consuetudinaria tali da configurare la sussistenza di una obbligazione implicita vincolante per la Banca.

Per tali poste è stata effettuata una stima attendibile dell'onere verso il personale in base alle condizioni formali dei piani di incentivazione individualmente assegnati e delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi fissati negli stessi.

Vengono altresì rilevate a conto economico fra le spese del personale, ai sensi dello IAS 19, le seguenti tipologie di oneri che non configurandosi come passività a breve termine trovano contropartita patrimoniale nella voce relativa ai Fondi per rischi e oneri:

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a 2 anni e condizionata a gate di accesso prevista dalla nuova politica di remunerazione del Gruppo bancario.

Oneri funzionalmente connessi al personale

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19, nella voce 160 a) Spese per il personale sono rilevati esclusivamente i costi aventi natura retributiva per l'attività lavorativa svolta e non anche quelli che si configurano come mero ristoro di oneri sostenuti dal dipendente a beneficio dell'impresa per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Gli oneri indiretti funzionalmente connessi all'attività svolta dal personale vengono pertanto rilevati nella voce 160 b) Altre spese amministrative. Tali oneri comprendono anche:

a) rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta;
b) rimborsi chilometrici analitici e documentati calcolati sulla base di tariffari riconosciuti come validi (es. ACI) e dei chilometri effettivamente percorsi;
c) costi per visite di check-up dei dipendenti effettuate in occasione dell'assunzione del personale e i costi per visite obbligatorie disposte per legge.

Continuano invece a essere rilevati nell'ambito delle spese per il personale, fra gli altri, i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Riconoscimento dei costi per l'acquisizione e per l'adempimento di un contratto

A partire dalla fine dell'esercizio 2018, è stato modificato il periodo di ammortamento dei costi di acquisizione e di adempimento dei contratti con la clientela, passando da un orizzonte temporale basato sul criterio del payback a un orizzonte temporale maggiormente allineato alla durata media dei rapporti contrattuali con la clientela, determinato nella misura di 5 anni.
La modifica, attuata grazie anche alla maggiore flessibilità del principio contabile IFRS 15, ha permesso di allineare il trattamento contabile dei costi incrementali riconosciuti alla struttura di vendita in relazione alla crescita organica dei patrimoni in gestione, con quello degli incentivi di reclutamento legati all'acquisizione di nuova clientela (ammortizzati su 5 anni), assicurando così una più efficace correlazione tra l'intero monte provvigionale corrisposto e le commissioni attive generate dagli investimenti della clientela.
L'intervento ha avuto in particolare impatto sulle modalità di contabilizzazione degli incentivi ordinari di vendita legati a obiettivi di raccolta netta corrisposti alla rete di consulenti finanziari per i quali in precedenza era stato adottato l'espediente pratico dell'integrale imputazione a conto economico nell'esercizio.
La modifica, che si configura come un cambiamento di stime contabili relativo al periodo di ammortamento degli incentivi, è stata applicata prospetticamente in ottemperanza a quanto previsto dello IAS 8.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Perdite di valore delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte a una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni a erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare a impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione – coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte – sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate – ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia – nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Perdite di valore delle attività finanziarie performing

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario;
- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi.

Tali rettifiche sono oggetto di revisione a ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui varino gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Con riferimento al tracking della qualità creditizia, in linea con i contenuti normativi del principio e con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza circa le modalità applicative dello standard contabile per gli istituti less significant, si è proceduto a un'analisi puntuale di ciascun rapporto, sia in forma di titolo, sia in forma di credito.

Ai fini dell'identificazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia dalla data di prima iscrizione e della conseguente necessità di classificazione nello stage 2, nonché specularmente, dei presupposti per il rientro nello stage 1 dallo stage 2, la scelta operata prevede, a ogni data di reporting, il confronto tra la qualità creditizia dello strumento finanziario all'atto della valutazione e quella al momento iniziale dell'erogazione o dell'acquisto (stage assignment).

In relazione a quanto appena esposto, gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui "passaggi" tra stage differenti sono le seguenti:

- la variazione della classe di rating rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dell'attività finanziaria. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo";
- presenza di uno scaduto che risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2;
- presenza di misure di concessione, c.d. "forbearance" comportano la classificazione dell'esposizione tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale.

Alcune considerazioni peculiari valgono poi per il c.d. "staging" dei titoli. A differenza dei crediti, infatti, per questa tipologia di esposizioni, operazioni di compravendita successive al primo acquisto effettuate con riferimento al medesimo ISIN possono rientrare abitualmente nell'ordinaria attività di gestione delle posizioni (con conseguente necessità di individuare una metodologia da adottare per l'identificazione delle vendite e rimborsi al fine di determinare le quantità residue delle singole transazioni cui associare una qualità creditizia/rating all'origination da comparare con quella della data di reporting). In questo contesto, si è ritenuto che l'utilizzo della metodologia "first-in-first-out" o "FIFO" contribuisca a una gestione più trasparente del portafoglio, anche dal punto di vista degli operatori di front office, consentendo, contestualmente, un continuo aggiornamento della valutazione del merito creditizio sulla base dei nuovi acquisti.

Infine, per talune attività finanziarie, riconducibili ai titoli di debito emessi da Governi e Pubbliche Amministrazioni, Banca Generali ha adottato la c.d. *"low credit risk exemption"* (LCRE) prevista nell'IFRS 9 medesimo, in base alla quale saranno identificate come esposizioni a basso rischio di credito e dunque da considerare nello stage 1 le esposizioni che, alla data di reporting, risulteranno possedere un rating pari o superiore a "investment grade".

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese (ECL) è effettuata, a livello di singola operazione o tranche di titolo, sulla base dei parametri di Probabilità di Default (PD), percentuale di perdita in caso di default (LGD Loss Given Default) e ammontare stimato dell'esposizione al momento del default (EAD Exposure at Default).

La valutazione delle attività finanziarie riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e LGD forward looking.

Modifiche allo Stage assignment

Il principio contabile IFRS 9 stabilisce che la valutazione delle perdite attese (Expected credit losses) degli strumenti finanziari misurati al costo ammortizzato allocati nei portafogli HTC e HTCS sia strettamente connessa all'inclusione degli stessi in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio), l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.
In particolare gli strumenti finanziari sono classificati in stage 2, se alla data di reporting hanno subito un incremento significativo del rischio rispetto all'origination determinato dal raggiungimento di una classe di rating giudicata eccessivamente rischiosa o da un delta notch di rating significativo.

A seguito dell'emergenza Covid-19 gli organismi internazionali e i governi hanno attivato ampi programmi di sostegno al sistema bancario e all'economia reale, fra cui in primis il banking package promosso dalla UE e le moratorie pubbliche. Le Autorità di

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Vigilanza hanno inoltre richiesto agli istituti finanziari una modifica del processo di gestione e quindi di valutazione del credito, in modo da assicurare anche in condizioni di shock la corretta valutazione del temporaneo incremento del profilo di rischio e nel contempo ridurre l'effetto pro-ciclico dei modelli di valutazione.

Nell'accoglimento di tale framework normativo, che vede quindi nell'emergenza Covid-19 un fenomeno temporaneo destinato a non durare nel tempo, e in linea con le pratiche di settore diffusesi di recente fra gli istituti finanziari italiani, il Gruppo bancario ha ritenuto rilevante apportare alcune modifiche all'attuale modello di Staging Assignment del portafoglio Titoli, come di seguito dettagliato:

- introduzione di un modulo che formalizza l'utilizzo legittimo di modifiche transitorie di modello in condizioni straordinarie d'uso, fino al ristabilirsi delle condizioni di normalità;
- introduzione di una regola che inibisce il downgrading dei titoli Sovrani purché circostanziata in termini di temporaneità o validità, straordinarietà e gravità; con riferimento a quest'ultimo punto è stato individuato un limite costituito da un downgrade tale da non determinare una classe di merito peggiore della classe 4 di qualità del credito (equivalente alla BB) (Comunicato Stampa BCE del 22.04.2020);
- sostituzione dell'attuale regola di attribuzione del rating secondo un ordine predefinito (1. Moody's, 2. S&P e 3. Fitch) con la regola di assegnazione del miglior Rating disponibile (ECAI First Best Rating) a riconoscimento che il giudizio di downgrading del Titolo è ammesso solo se formulato unanimemente da tutte le agenzie di rating Moody's, S&P, Fitch e DBRS;
- arricchimento dei rating delle agenzie ECAI Moody's, S&P e Fitch con quello dell'agenzia DBRS.

Tali modifiche sono in linea con il requisito normativo formulato in [EBA – Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of Covid-19 measures, 25 marzo 2020] e in [EBA – Guidelines EBA/GL/2020/02, 02 aprile 2020], che richiede prudenza nel valutare l'incremento del profilo di rischio, laddove non rappresentativa dello stato di lungo periodo della controparte.

Perdite di valore delle attività finanziarie non performing

I crediti deteriorati classificati a sofferenza sono assoggettati alle seguenti modalità di valutazione:

- valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate a sofferenza;
- valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP) e nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (past due) di importo superiore ai 10 mila euro e per le posizioni sotto i 10 mila euro assistite da garanzia;
- valutazione analitico-statistica per tutte le posizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP) e nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (past due), al di sotto delle soglie evidenziate in precedenza.

La valutazione analitico-specifica è una valutazione operata dai gestori sulle singole posizioni basata su un'analisi quali-quantitativa della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del debitore, della rischiosità del rapporto creditizio, di eventuali fattori mitiganti (garanzie) e tenendo conto dell'effetto finanziario del tempo stimato come necessario per il recupero.

In particolare per le sofferenze, assumono rilevanza una serie di elementi, diversamente presenti a seconda delle caratteristiche delle posizioni, e da valutare con la massima accuratezza e prudenza, tra i quali si citano a mero titolo esemplificativo:

- natura del credito, privilegiato o chirografario;
- consistenza patrimoniale netta degli obbligati/terzi datori di garanzie reali;
- complessità del contenzioso in essere o potenziale e/o delle questioni giuridiche sottese;
- esposizione degli obbligati nei confronti del sistema bancario e di altri creditori;
- ultimi bilanci disponibili;
- stato giuridico degli obbligati e pendenza di procedure concorsuali e/o individuali.

Per quanto riguarda le valutazioni analitico-statistiche le stesse vengono effettuate avendo a riferimento i parametri previsti dalle linee guida BCE. Sono inoltre soggette a integrale svalutazione le esposizioni residuali di importo inferiore a una soglia prestabilita. Per le esposizioni classificate nella categoria degli scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni non si tiene conto dell'effetto finanziario del tempo (Time value) in considerazione dell'elevata frequenza del ritorno in bonis nel breve termine.

Contribuzioni a sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione

Con le Direttive 2014/49/UE del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE del 15 maggio 2014, rispettivamente note come "Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)" e "Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)" e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), il legislatore europeo ha impresso modifiche significative alla disciplina delle crisi bancarie, con l'obiettivo strategico di rafforzare il mercato unico e la stabilità sistemica. Come di seguito meglio illustrato, le suddette novità normative hanno un impatto significativo sulla situazione economica e patrimoniale in relazione all'obbligo di costituzione di specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

Oneri contributivi derivanti dalla Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)

La Direttiva 2014/49/UE, entrata in vigore il 3 luglio 2015, armonizza i livelli di tutela offerti dai fondi nazionali di tutela dei depositi (DGS) e le loro modalità di intervento, al fine di eliminare possibili disparità competitive nel mercato europeo. A tale scopo, la citata direttiva prevede che i DGS nazionali (in Italia il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - FITD) si dotino di risorse commisurate ai depositi protetti che dovranno essere fornite mediante contributi obbligatori da parte degli enti creditizi. L'elemento

E-MARKET SDIR CERTIFIED

di novità per le banche italiane è il nuovo meccanismo di finanziamento del fondo: si passa, infatti, da un sistema di contribuzione ex-post, in cui i fondi vengono richiesti in caso di necessità, a un sistema misto in cui è previsto che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere, entro 10 anni dall'entrata in vigore della direttiva (entro il 3 luglio 2024), un livello obiettivo minimo pari allo 0,8% dei depositi garantiti.
I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare dei propri depositi rispetto all'ammontare complessivo dei depositi protetti del Paese.
L'art. 10 della Direttiva 2014/49/UE prevede che i contributi siano versati dalle banche con frequenza almeno annuale.
Con l'Assemblea straordinaria del 26 novembre 2015 il FITD ha quindi proceduto all'adeguamento del proprio Statuto al nuovo regime contributivo e regolamentare.
Con il D. Lgs. n. 30/2016, la direttiva è stata infine recepita nell'ordinamento nazionale.

Oneri contributivi derivanti dalla Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)

La Direttiva 2014/59/UE definisce le nuove regole di risoluzione applicabili dal 1° gennaio 2015 a tutte le banche dell'Unione europea in presenza di uno stato di dissesto, anche solo prospettico. Tali regole, che introducono il principio del "*bail in*", prevedono, in determinate circostanze, che al finanziamento della risoluzione potrà concorrere anche un Fondo nazionale per la risoluzione costituito da ognuno dei 28 stati membri della Comunità e gestito da un'Autorità di Risoluzione Nazionale.

A tale scopo la citata direttiva prevede che i Fondi di risoluzione nazionali siano dotati di risorse finanziarie costituite mediante contributi obbligatori preventivi da parte degli enti creditizi autorizzati.
È previsto, in particolare, che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere in un arco temporale di 10 anni, ovvero entro il 31 dicembre 2024, un livello obiettivo minimo (target level), pari all'1% dei depositi garantiti.

I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare delle proprie passività "eligible", ovvero al netto dei fondi propri e dei depositi protetti, rispetto all'ammontare complessivo delle passività di tutti gli enti creditizi autorizzati nel territorio del Paese.

In questo contesto, in data 16 novembre 2015 sono stati infine emanati i Decreti Legislativi n. 180/2015 e n. 181/2015 che hanno introdotto nell'ordinamento italiano il Fondo di Risoluzione Nazionale, attribuendo alla Banca d'Italia il ruolo di Autorità di Risoluzione Nazionale.

Gli artt. 78 e seguenti del D.Lgs. n. 180/15, in particolare, prevedono che tali fondi siano alimentati, fra l'altro, da:
a) contributi ordinari versati su base annuale con l'ammontare determinato dalla Banca d'Italia in conformità con quanto stabilito dalla direttiva 2014/59/UE (art. 103) e commisurati ai fini del raggiungimento del livello obiettivo di dotazione del fondo;
b) contributi straordinari quando i contributi ordinari risultino insufficienti a coprire perdite, costi o altre spese sostenuti per realizzare gli obiettivi della risoluzione fino a un ammontare pari al triplo dell'importo annuale medio dei contributi ordinari.

Il 1° gennaio 2016 è entrato inoltre in funzione il nuovo Fondo di risoluzione unico europeo (Single Resolution Fund - SRF), previsto dal Regolamento n. 806/2014, istitutivo del Meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism - SRM) e gestito da una nuova Autorità di risoluzione europea, costituita presso la BCE (Single Resolution Board - SRB).
A partire dal 1° gennaio 2016 ed entro il 31 dicembre 2023 (arco temporale di 8 anni), il Fondo di risoluzione unico dovrà raggiungere un livello obiettivo (target level) di risorse pari ad almeno l'1% dell'ammontare dei depositi protetti presso tutti gli enti autorizzati nell'Unione bancaria. Le regole di contribuzione per il periodo 2016-2023 sono stabilite dall'art. 8 del Regolamento di esecuzione n. 81 del 2015.
Pertanto, le banche degli Stati membri aderenti all'Unione bancaria (tra cui quelle italiane) hanno contribuito nel 2015 al Fondo di risoluzione nazionale e dal 2016 (fino al 2023) contribuiranno al Fondo di risoluzione unico. Nel periodo iniziale, nel calcolo delle contribuzioni individuali di ogni istituzione, si terrà conto di tale trasferimento.

Trattamento contabile degli oneri contributivi derivanti dalla BRRD e dalla DGSD

Il trattamento contabile e segnaletico applicabile ai contributi ai fondi di Risoluzione è stato disciplinato dalla Comunicazione della Banca d'Italia del 20 gennaio 2016 e dalla comunicazione del 25 gennaio 2017 avente specificamente ad oggetto le "Contribuzioni addizionali al Fondo di risoluzione nazionale".
Analoghe conclusioni sono state raggiunte dall'ESMA nell'Opinion 2015/ESMA/1462 "Application of the IFRS requirements in relation to the recognition of contributions to Deposit Guarantee Schemes in IFRS accounts" del 25 settembre 2015 con riferimento ai contributi in contanti non rimborsabili da versare ex ante ai fondi di garanzia dei depositi.

Ai fini del trattamento in bilancio si osserva che occorre fare riferimento allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali" e all'Interpretazione IFRIC 21 "Tributi", entrata in vigore dal 1° gennaio 2015.
Quest'ultima, infatti, tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37.
Ai sensi dell'IFRIC 21, "un tributo rappresenta un impiego di risorse che incorporano benefici economici imposto dalle amministrazioni pubbliche alle entità in conformità alla legislazione".
Gli obblighi di contribuzione al Fondo Nazionale di Risoluzione, sia nella forma "ordinaria" sia nella forma "straordinaria", derivano da previsioni legislative e, conseguentemente, ricadono nella nozione di "Tributi" di cui all'IFRIC 21.

3 Anche in questo caso, al fine del raggiungimento del livello obiettivo, i mezzi finanziari forniti dagli enti creditizi possono comprendere impegni di pagamento, nella misura massima del 30%.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Lo IAS 37 e l'IFRIC 21 prevedono che al verificarsi del fatto vincolante che crea un'obbligazione attuale debba essere registrata una passività. Poiché il decreto non prevede che i contributi siano, per intero oppure parzialmente, ridotti o restituiti agli intermediari, ogni volta che si verifica il fatto vincolante la passività connessa con i relativi contributi va registrata per l'intero importo.

Poiché non è possibile ravvisare in contropartita alla passività né un'attività immateriale ai sensi dello IAS 38 né un'attività per un pagamento anticipato (*prepayment asset*), ne consegue che i contributi devono essere imputati a conto economico.

A tale proposito la Banca d'Italia ha precisato che la voce nella quale ricondurre tali contributi, essendo forme di contribuzione assimilate contabilmente a tributi, va individuata nella sottovoce 160 b) "Spese amministrative altre spese amministrative" del conto economico del bilancio individuale (voce 190 b) del bilancio consolidato), nella quale vanno ricondotte, fra l'altro, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell'esercizio.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale sono disciplinate dal Principio contabile internazionale IFRS 3 *Business Combinations*.
Secondo tale principio le acquisizioni di società sono contabilizzate con il "metodo dell'acquisto" in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali dell'impresa acquisita vengono rilevate al fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti fair value viene rilevata come avviamento o come altre attività immateriali; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.
Il "metodo dell'acquisto" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità under common control non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3, né sono disciplinate da altri IFRS ; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*.
Gli IAS /IFRS contengono infatti specifiche linee guida da seguire qualora una transazione non rientri in ambito IFRS, descritte nei paragrafi 10-12 dello IAS 8, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzino una struttura concettuale simile.

A tale proposito si osserva che il *Financial Accounting Standards Board* (FASB) ha pubblicato una norma contabile riguardante le aggregazioni aziendali (FAS 141) la quale sotto diversi aspetti è simile a IFRS 3 e a differenza di quest'ultimo include, sotto forma di appendice, linee guida contabili limitate relative alle transazioni sotto controllo comune, in precedenza descritte nell'Accounting Principles Board (APB) Opinion 16. Tale metodo (*"pooling of interest"*) prevede per le operazioni di tale natura l'iscrizione delle attività e passività a valori storici (di libro) delle aziende aggregate, anziché ai rispettivi *fair value* senza rilevazione dell'avviamento.

Tale soluzione è stata nella sostanza recepita in ambito nazionale dall'Assirevi, con il documento OPI n. 1R relativo al trattamento contabile delle *"business combinations of entities under common control"* e OPI n. 2R relativo al trattamento contabile delle fusioni.

Le operazioni di aggregazione "infragruppo" o comunque fra "entità under common control", all'interno del Gruppo Banca Generali, vengono pertanto effettuate sulla base del valore contabile delle entità trasferite. Qualora il corrispettivo corrisposto per l'acquisizione della partecipazione differisca dal valore contabile dell'entità trasferita, in ragione dell'avviamento riconosciuto, la differenza viene imputata a riduzione del patrimonio netto della società acquirente e l'operazione viene qualificata al pari di un'attribuzione straordinaria di riserve.
In modo del tutto analogo, qualora un'entità venga trasferita il corrispettivo percepito viene appostato direttamente a una riserva di patrimonio netto, avendo natura nella sostanza di un apporto di capitale da parte delle altre società del gruppo di appartenenza.

Parte A.4 – Informativa sul fair value

Con l'introduzione del Principio IFRS 13, la definizione di fair value è stata modificata rispetto a quella presente nello IAS 39, in un'ottica maggiormente market-based.
Secondo la nuova normativa, il fair value corrisponde al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Il fair value non è quindi una misura *entity specific*, ma è strettamente market-based.

In particolare, la valutazione del fair value suppone che:
- l'attività o passività venga scambiata in una regolare operazione tra operatori di mercato alle correnti condizioni di mercato;
- è riferita a una particolare attività o passività e deve considerare le caratteristiche specifiche della stessa di cui gli operatori di mercato tengono conto per determinarne il prezzo;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- presume che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico;
- suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:
  a) nel mercato principale dell'attività o passività;
  b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso.

Gerarchia del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 richiede che le attività finanziarie siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli ("Gerarchia del fair value"), che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.
- Livello 1: prezzi quotati rilevati in un mercato attivo secondo la definizione dell'IFRS 13, per strumenti identici;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Ai fini della Gerarchia del Fair Value gli input sono quindi classificabili in:
- osservabili, quando le informazioni utilizzate nelle tecniche valutative sono fondate su parametri di mercato ottenuti da fonti indipendenti dalla Banca e disponibili al mercato;
- non osservabili, quando riflettono assunzioni proprie della Banca formatesi utilizzando le migliori informazioni disponibili in tale circostanza.

Criteri per la valutazione del fair value degli strumenti finanziari

Nel 2010 Banca Generali ha adottato il Regolamento della "fair value policy" che disciplina le procedure di rilevazione del fair value degli strumenti finanziari e ne affida la responsabilità della valutazione alla Direzione finanza e il controllo e la validazione dei dati al Servizio Risk Management.
La procedura definisce un processo decisionale finalizzato a individuare la migliore metodologia di valutazione nell'ambito della classificazione delle fonti di prezzo disponibili nei 3 livelli della gerarchia del Fair value.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi (*mark to market policy*) o mediante l'utilizzo di procedure valutative per gli altri strumenti finanziari (*mark to model policy*), basate sull'analisi di transazioni recenti avvenute su strumenti similari (*comparable approach*) o in mancanza su modelli valutativi (*valuation model*).

Ai fini della determinazione del fair value di uno strumento finanziario è quindi fondamentale verificare se il mercato di trattazione dello stesso possa essere considerato attivo, ovvero se i prezzi di quotazione osservati rappresentino effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e siano prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, intermediari, brokers, società del settore, servizi di quotazione e altri enti autorizzati.
Sono di regola considerati quotati in un mercato attivo, che rispetti le caratteristiche sopra indicate, i titoli azionari e i fondi comuni di investimento (ETF) quotati su un mercato, i titoli di stato quotati su mercati regolamentati e i derivati finanziari quotati su mercati regolamentati.

La quotazione su di un mercato regolamentato o ufficiale non garantisce tuttavia di per sè la presenza di prezzi significativi, per effetto della esiguità e della sporadicità delle transazioni (titoli illiquidi) di alcuni mercati borsistici, quale quello del Lussemburgo, mentre vi sono tipologie di mercato che pur non essendo regolamentate sono caratterizzate dalla presenza di scambi quotidiani e significativi in termini di volumi tali da fornire prezzi su base continuativa.

Per la generalità dei titoli obbligazionari, pertanto, si considerano quotati su di un mercato attivo i titoli per i quali siano rilevabili parametri oggettivi quali:
- un adeguato numero di controparti che presentino un numero minimo di proposte sia in acquisto che in vendita (ask/bid) eseguibili;
- uno spread tra prezzo di domanda–offerta inferiore a un intervallo ritenuto congruo;
- una continuità delle quotazioni su entrambi i lati del mercato.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("bid") per le attività finanziarie e il prezzo corrente richiesto ("ask") per le passività finanziarie.
Per i titoli di capitale, gli ETF e i titoli di stato quotati su mercati regolamentati e per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, viene altresì utilizzato il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente o su base non ricorrente

Il Livello 2 della Gerarchia del Fair Value comprende tutti gli strumenti finanziari il cui fair value, pur non essendo direttamente osservabile sul mercato può essere stimato con modelli di valutazione, basati su:
- input osservabili sul mercato direttamente (ad es.: prezzi eseguibili, tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi buckets, volatilità, spread creditizi etc.);
- input osservabili sul mercato indirettamente ovvero desunti da dati di mercato osservabili e avvalorati da forti evidenze di correlazione con dati di mercato osservabili (input corroborati dal mercato).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Per titoli obbligazionari (inclusi titoli di stato e cartolarizzazioni), le fonti di prezzo che devono essere utilizzate, se disponibili, per la determinazione del fair value in assenza di mercato attivo sono le seguenti:

- Bloomberg Generic Number (BGN), che rappresenta il market consensus price di Bloomberg ed è calcolato utilizzando sia prezzi eseguibili sia prezzi indicativi contribuiti a Bloomberg;
- Bloomberg Valuation Service (BVAL), che fornisce una valutazione dei titoli obbligazionari determinata sulla base di un processo di pricing che si sviluppa su tre stadi: 1) osservazione dati di mercato; 2) analisi andamento prezzi osservati su strumenti similari; 3) valutazione mediante modelli di non arbitraggio (per comparable yield curve model). Il BVAL è considerato fonte di prezzo di Livello 2 quando c'è evidenza che esso sia basato su dati di mercato direttamente osservabili. Negli altri casi sarà considerato fonte di prezzo di Livello 3;
- altri prezzi di tipo "consensus price" forniti da Bloomberg, Telekurs o altri information Providers;
- prezzi di contributori eseguibili che non soddisfano i requisiti di significatività;
- modelli di valutazione sviluppati da Banca Generali, implementati sui sistemi di front office o forniti da provider esterni alimentati da input significativi osservabili, che sono stati validati dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Gli OICR non quotati su mercati regolamentati di regola non sono considerati quotati su mercati attivi.
Gli OICR caratterizzati da significativi livelli di trasparenza e liquidità sono considerati di Livello 2 e valorizzati sulla base dei NAV forniti dalla società di gestione/fund administrator.
Gli OICR aventi ad oggetto attività di private equity, private debt e similari sono invece considerati di Livello 3 e sono valutati sulla base dell'ultimo NAV disponibile, eventualmente rettificato per tenere conto degli eventi non recepiti nella valorizzazione della quota o sulla base di valutazioni specifiche qualora sia necessario riflettere una diversa valorizzazione delle attività sottostanti il fondo stesso.
Per quanto riguarda la metodologia di valutazione del Fondo Forward si rimanda all'informativa contenuta nella Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 1 "Rischio di credito", Sottosezione E "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

Per gli strumenti derivati vengono adottati modelli di valutazione sviluppati da Banca Generali, implementati sui sistemi di front office o forniti da Provider esterni alimentati da input significativi osservabili, che sono stati validati dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Nell'impossibilità o inopportunità di ricorrere al comparable approach e, di regola, per i derivati finanziari OTC, vengono utilizzate tecniche di valutazione ampiamente diffuse e comunemente utilizzate dagli operatori finanziari che comprendono:

- l'analisi dei flussi finanziari attualizzati;
- i modelli di prezzatura e valorizzazione delle opzioni.

Rientrano infine nella classe L3 degli strumenti finanziari valutati su parametri di mercato non osservabili i titoli valutati sulla base di prezzi e dati di mercato ottenuti da brokers.

Nel Livello L3 sono altresì allocati alcuni strumenti finanziari valutati al costo in assenza di stime attendibili del fair value. Si tratta in prevalenza delle "partecipazioni minori" detenute in società legate da rapporti di servizio e delle quali non è ipotizzabile lo smobilizzo (CSE, GBS, Caricese, SWIFT, ecc.).

Altre attività e passività finanziarie non valutate al fair value su base ricorrente

Per le attività finanziarie diverse da titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, ovvero per i crediti finanziari e di funzionamento classificati nei portafogli crediti verso banche e clientela, la determinazione del fair value e della relativa classificazione gerarchica avviene nel seguente modo.

Attività finanziarie a vista, a revoca o con vita residua inferiore a 1 anno

Per tale classe di attività, costituita essenzialmente da esposizioni di conto corrente a revoca, depositi a vista o depositi vincolati a breve termine e da crediti di funzionamento, si ritiene che il fair value non differisca in misura significativa dal valore contabile. In considerazione del fatto che nella valutazione non sono presenti parametri significativi non osservabili tali strumenti vengono di regola allocati alla classe L2.

Attività con vita contrattuale definita del portafoglio finanziario

Tale classe di attività è costituita prevalentemente da mutui a medio o lungo termine, ipotecari o assistiti da garanzia su strumenti finanziari.

Il fair value dei crediti con piano di ammortamento è calcolato mediante un modello di Discounted Cash Flow che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dal piano di ammortamento contrattuale secondo un tasso corretto per i rischi connessi allo strumento. Tale correzione consiste in uno spread da aggiungere al tasso risk-free di sconto dei flussi.

Lo spread in questione dev'essere definito in modo da includere le seguenti componenti di rischio:

- Costo del rischio di credito (costo per la copertura delle perdite attese in relazione al rischio di credito);
- Costo del funding (costo per il finanziamento delle posizioni);
- Costo del capitale (costo per la copertura delle perdite inattese in relazione al rischio di credito);
- Costi operativi (eventuali altri costi, specifici della tipologia di credito, che vanno considerati nell'exit price).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il costo del rischio di credito è calcolato a partire dalle PD storiche multiperiodali relative al rating della controparte del rapporto e dall'LGD specifico della tipologia di strumento.
I crediti con scadenza contrattuale definita sono classificati nel Livello 3 di Fair Value Hierarchy, in considerazione della significativa presenza di input non osservabili (spread determinati sulla base di PD e LGD interne).

Crediti deteriorati
Per le sofferenze e gli incagli valutati in modo analitico si ritiene che il book value sia una ragionevole approssimazione del fair value. Tali crediti sono classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

Altre passività finanziarie
Le passività finanziarie classificate nei debiti verso clientela e banche sono costituite in massima parte da depositi in conto corrente a vista, depositi vincolati a breve termine e debiti di funzionamento.
Sono presenti altresì operazioni di pronti contro termine con scadenza inferiore all'anno e, nel caso della raccolta interbancaria, integralmente collateralizzate con determinazione di margini di variazione giornalieri.

Per tali passività finanziarie si applicano criteri di valutazione del fair value analoghi a quelli delle altre attività finanziarie a vista o a revoca.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il principio IFRS 13 richiede, per valutazioni del fair value ricorrenti classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una descrizione narrativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili, qualora un cambiamento di tali input, che determini un importo diverso, potrebbe comportare una valutazione del fair value notevolmente superiore o inferiore.
I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come Livello 3 sono infatti principalmente rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e altri OICR. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di *sensitivity* del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

Si evidenzia come per gli strumenti finanziari L3 classificati nei portafogli OCI e OCI-FV non si riscontri la fattispecie in esame. A tale proposito si rimanda all'analisi di dettaglio delle singole posizioni fornita nell'ambito della successiva sezione relativa alle informazioni quantitative.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13, riprendendo quanto previsto dall'FRS7, richiede che i soggetti che applicano gli IAS /IFRS forniscano un'adeguata informativa sulle misure di Fair Value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:
1. il livello della gerarchia di Fair Value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti appartenenti a categorie diverse;
2. i trasferimenti significativi dal Livello 1 al Livello 2 effettuati nell'esercizio;
3. per gli strumenti misurati al Livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

A tale proposito si evidenzia come i trasferimenti fra livelli vengono effettuati con riferimento alla chiusura del periodo contabile di riferimento (semestrale o annuale), in modo indipendente e hanno di regola effetto dall'inizio dell'esercizio di riferimento.
I trasferimenti da e verso il livello L3 sono infrequenti e riguardano principalmente il verificarsi di situazioni di default per le quali diviene preminente la valutazione soggettiva della Banca circa la recuperabilità del credito.

A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano le fattispecie previste all'IFRS 13 paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	31.12.2021 L1	L2	L3	AL COSTO	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.					
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.020	4.558	-	-	6.578
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.151	19.374	388.455	-	408.980
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.496.384	28.739	-	17.942	2.543.065
3. Derivati di copertura	-	11.357	-	-	11.357
4. Attività materiali	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale	**2.499.555**	**64.028**	**388.455**	**17.942**	**2.969.980**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	4.551	-	-	4.551
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	167.320	-	-	167.320
Totale	**-**	**171.871**	**-**	**-**	**171.871**

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	31.12.2020 L1	L2	L3	AL COSTO	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.011	1.608	-	-	3.619
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.815	37.374	1.646		44.835
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.696.936	14.995	162	18.005	2.730.098
3. Derivati di copertura	-	2.486	-	-	2.486
4. Attività materiali	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale	**2.704.762**	**56.463**	**1.808**	**18.005**	**2.781.038**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.551	-	-	1.551
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	67.853	-	-	67.853
Totale	**-**	**69.404**	**-**	**-**	**69.404**

Alla data di bilancio i portafogli valutati al fair value di Banca Generali, ovvero il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS), i derivati di copertura e le passività finanziarie di negoziazione sono costituiti per il 84,2% da attività finanziarie che si qualificano per l'allocazione alla classe L1, con una ridotta incidenza rispetto all'esercizio precedente (97,2%). Tale categoria rimane concentrata sul debito sovrano, nel quale i titoli con emissione di Paesi UE (Penisola Iberica e Grecia) rappresentano la componente prevalente. Nel complesso il comparto governativo registra un leggero calo di 59 migliaia di euro. Vi rientrano, inoltre, altri titoli di debito (214,3 milioni di euro) riconducibili prevalentemente al settore creditizio (155,3 milioni di euro), e titoli azionari quotati per complessivi 1,2 milioni di euro.

Le attività finanziarie allocate alla classe L2 sono invece costituite da quote di OICR non quotati su mercati regolamentati (1.546 migliaia di euro), e da polizze unit linked che, per il fallimento del SPPI Test, sono state riclassificate tra le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Appartengono inoltre al portafoglio L2 una quota residua di titoli obbligazionari (28,8 milioni di euro), i derivati di copertura e le attività e passività finanziarie derivate costituite esclusivamente da outrights valutari, valutati sulla base di parametri osservabili di mercato.

Nel corso del corrente esercizio non vi sono stati trasferimenti significativi di attività finanziarie fra la classe L1 e la classe L2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello L3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO							
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
1. Esistenze iniziali	**1.646**	**-**	**-**	**1.646**	**18.167**	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	**843.911**	**456.338**	**-**	**387.573**	**588**	**-**	**-**	**-**
2.1 Acquisti	839.801	456.338	-	383.463	174	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	188	-	-	188	414	-	-	-
2.2.1 conto economico	188	-	-	188	-	-	-	-
di cui:								
- plusvalenze	188	-	-	188	-	-	-	-
2.2.2 patrimonio netto	-	X	X	X	414	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	3.824	-	-	3.824	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	98	-	-	98	-	-	-	-
3. Diminuzioni	**457.102**	**456.338**	**-**	**764**	**813**	**-**	**-**	**-**
3.1 Vendite	376.407	376.407	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	6	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	80.695	79.931	-	764	807	-	-	-
3.3.1 conto economico	80.695	79.931	-	764	-	-	-	-
di cui:								
- minusvalenze	764	-	-	764	-	-	-	-
3.3.2 patrimonio netto	-	X	X	X	807	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**388.455**	**-**	**-**	**388.455**	**17.942**	**-**	**-**	**-**

Le Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value di livello L3 comprendono:

- l'investimento nel veicolo lussemburghese Algebris, per 2.069 migliaia di euro, e le quote del Fondo MIP I, per 1.938 migliaia di euro;
- il prestito convertibile nella società Conio Inc., acquistato nel mese di dicembre 2020, che alla fine dell'esercizio 2021 assume un controvalore pari a 1.882 migliaia di euro;
- il Fondo Forward, un fondo di diritto italiano di nuova costituzione gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi. Il fondo è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare di 878 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari. Alla fine dell'esercizio 2021 sul fondo si rileva una minusvalenza pari a 696 migliaia di euro. Per una dettagliata analisi dell'operazione in esame e del relativo trattamento contabile, si rimanda all'informativa Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 1 "Rischio di credito", Sottosezione E "Operazioni di cessione", paragrafo C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente";
- l'acquisizione di 11.608 azioni nella società TECREF S.à.r.l., per un controvalore pari a 4.263 migliaia di euro, successive al totale disinvestimento delle quote del fondo TEREF.

Le attività finanziarie di livello L3 presenti nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, per un ammontare di 17.942 migliaia di euro, sono invece costituite:

- dalla partecipazione nella società Conio Inc. che opera nel settore delle cripto-valute, acquistata nel mese di dicembre 2020, e che al 31 dicembre 2021 si attesta su un valore di 5.375 migliaia di euro;
- dalla partecipazione nella società di gestione del risparmio indipendente SA+ Investimenti SGR, della quale la Banca detiene il 19,5% del capitale sociale per un valore al 31.12.2021 di 912 migliaia di euro;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- da alcuni investimenti partecipativi che continuano a essere valutati al costo d'acquisto, in assenza di stime attendibili del fair value; trattasi delle c.d. "partecipazioni minori" in società legate da durevoli rapporti strategici di fornitura di servizi (CSE, GBS, Caricese, SWIFT, ecc.) o accordi di collaborazione commerciale (Tosetti Value), per un ammontare di 11,5 milioni di euro;
- dalla partecipazione in Beyond S.p.A., nuova holding costituita alla fine del mese di giugno 2021, della quale Banca Generali ha acquistato 6,6 migliaia di azioni per un controvalore pari a 166 migliaia di euro;
- gli apporti in associazioni in partecipazione cinematografica con le società Tyco Film S.r.l., Fabula Pictures S.r.l., Eskimo S.r.l., Zocotoco S.r.l. e Palomar S.p.A., alla fine dell'esercizio 2021 risultano completamente svalutati.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2021			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.783.958	7.609.680	2.379.779	982.043
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	**10.783.958**	**7.609.680**	**2.379.779**	**982.043**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.449.422	-	14.449.422	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	**14.449.422**	**-**	**14.449.422**	**-**

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2020			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.958.771	6.287.990	1.917.630	1.019.804
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	**8.958.771**	**6.287.990**	**1.917.630**	**1.019.804**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.563.118	-	11.563.118	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	**11.563.118**	**-**	**11.563.118**	**-**

Parte A.5 – Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su di un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità.
In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari.
Si evidenzia come alla data di chiusura del bilancio in esame non si rilevino impatti derivanti dal cosiddetto "day one profit/loss", in relazione all'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior derivante da cartolarizzazioni di crediti sanitari. Per una dettagliata analisi di tale operazione e dei relativi impatti contabili si rimanda all'informativa Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 1 "Rischio di credito", Sottosezione E "Operazioni di cessione", paragrafo C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO[4]

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
a) Cassa	26.683	25.122
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	1.504.015	548.980
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	68.285	68.840
Totale	**1.598.983**	**642.942**

La voce b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali rappresenta le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2021			31.12.2020		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	2.010	-	-	2.003	47	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2.010	-	-	2.003	47	-
2. Titoli di capitale	10	-	-	2	-	-
3. Quote di OICR	-	-	-	6	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	**2.020**	-	-	**2.011**	**47**	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	4.558	-	-	1.561	-
1.1 di negoziazione	-	4.558	-	-	1.561	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	**4.558**	-	-	**1.561**	-
Totale (A + B)	**2.020**	**4.558**	-	**2.011**	**1.608**	-

[4] Per un esame più dettagliato delle classi della Gerarchia del Fair Value degli strumenti finanziari (L1, L2, L3) si rimanda alla Parte A 4 Informativa sul Fair Value della presente Nota integrativa.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

VOCI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**2.010**	**2.050**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	45
c) Banche	2.008	2.001
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	2	4
2. Titoli di capitale	**10**	**2**
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
c) Società non finanziarie	10	2
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	**-**	**6**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	**2.020**	**2.058**
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	4.558	1.561
Totale B	**4.558**	**1.561**
Totale (A + B)	**6.578**	**3.619**

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

	31.12.2021			31.12.2020		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	-	1.882	-	-	1.646
1.1 Titoli strutturati	-	-	1.882	-	-	1.646
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	1.151	-	5.263	883	-	-
3. Quote di OICR	-	1.546	381.310	4.932	16.307	-
4. Finanziamenti	-	17.828	-	-	21.067	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	17.828	-	-	21.067	-
Totale	**1.151**	**19.374**	**388.455**	**5.815**	**37.374**	**1.646**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
1. Titoli di capitale	**6.414**	**883**
di cui:		
- *banche*		
- *altre società finanziarie*	*6.414*	*883*
- *altre società non finanziarie*		
2. Titoli di debito	**1.882**	**1.646**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	1.882	1.646
3. Quote di OICR	**382.656**	**21.239**
4. Finanziamenti	**17.828**	**21.067**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	16.892	21.067
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	*16.892*	*17.328*
e) Società non finanziarie	936	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**408.980**	**44.835**

Il portafoglio OICR include il Fondo Forward, un FIA di diritto italiano di nuova costituzione gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi. Il fondo è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare di 378 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari, che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito allo stesso, sottoscrivendone il 98% delle quote. Alla fine dell'esercizio 2021 sul fondo si rileva una minusvalenza pari a 696 migliaia di euro.
Per una dettagliata analisi dell'operazione in esame e del relativo trattamento contabile, si rimanda all'informativa Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 1 "Rischio di credito", Sottosezione E "Operazioni di cessione", paragrafo "C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

Il restante portafoglio OICR è costituito, per 2.069 migliaia di euro, dall'investimento nel veicolo lussemburghese Algebris, per 1.546 migliaia di euro, da quote del fondo Tenax Italian Credit Fund, gestito dalla società irlandese Tenax Capital Ltd, e, per 1.938 migliaia di euro, da quote del fondo MIP I, fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso gestito da Milano Investment Parters SGR S.p.A.
Nel mese di febbraio Banca Generali ha sottoscritto 100.000 azioni della neocostituita Hope S.p.A., trasformata in Sicaf, società di investimento a capitale fisso, in seguito all'autorizzazione delle Autorità di vigilanza. HOPE Sicaf S.B (società benefit) S.p.A. è una piattaforma di investimento indipendente e innovativa che adotta una strategia di gestione "Multi-Asset" e "Multi-Strategy" selezionando aziende, progetti e idee di investimento eccellenti e sostenibili su cui investire con focus sugli asset "reali" italiani (beni tangibili come ad esempio i servizi di pubblica utilità, le infrastrutture energetiche e digitali, i beni immobiliari, i campi agricoli). I titoli di classe A detenuti da Banca Generali, in qualità di socio fondatore, sono stati collocati nel portafoglio OCI FV per un controvalore di 1 milione di euro.
Nel mese di dicembre 2021 ha avuto luogo il totale disinvestimento dell'interessenza nel Fondo TEREF, che alla fine dello scorso esercizio ammontava a 10.506 migliaia di euro; le quote sono state in parte liquidate e in parte reinvestite in azioni nel capitale della società TECREF S.àrl. Le quote acquisite, per un nominale pari a 11.608, sono state riclassificate nel portafoglio attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; il controvalore finale risulta pari a 4.268 migliaia di euro.
Gli investimenti azionari in azioni della capogruppo Assicurazioni Generali al 31 dicembre 2021 assumono un controvalore pari a 1.151 migliaia di euro.
La voce titoli di debito fa riferimento all'obbligazione convertibile emessa dalla società Conio Inc. in data 09.12.2020 con scadenza al 31.05.2025, più dettagliatamente analizzata nella Sezione successiva.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31.12.2021			31.12.2020		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	2.496.384	28.739	-	2.696.936	14.995	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2.496.384	28.739	-	2.696.936	14.995	-
2. Titoli di capitale	-	-	17.942	-	-	18.167
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	**2.496.384**	**28.739**	**17.942**	**2.696.936**	**14.995**	**18.167**

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
1. Titoli di debito	**2.525.123**	**2.711.931**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	2.285.776	2.337.209
c) Banche	182.379	198.653
d) Altre società finanziarie	55.958	156.677
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	1.010	19.392
2. Titoli di capitale	**17.942**	**18.167**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	17.942	18.167
- altre società finanziarie	3.195	3.028
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
- società non finanziarie	14.740	15.132
- altri	7	7
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**2.543.065**	**2.730.098**

Il portafoglio Titoli di capitale include, per un ammontare di 17.942 migliaia di euro, investimenti azionari partecipativi rientranti nel novero delle c.d. "partecipazioni minori" e in gran parte legati a contratti di servizio stipulati del gruppo (CSE, GBS, Caricese, SWIFT, ecc.) o accordi di natura commerciale (Tosetti Value Sim, 8A+ SGR, Conio Inc.), di regola non quotati e non negoziabili. Tali interessenze sono valutate al costo d'acquisto in assenza di stime attendibili e aggiornate del fair value.

La partecipazione in Conio rientra nell'ambito di una più ampia partnership di carattere societario e commerciale con la fintech californiana, fondata nel 2015, che si posiziona come "wallet provider", offrendo servizi di custodia, negoziazione e reporting, al momento focalizzati sul Bitcoin, sul mercato italiano, tramite la controllata Conio S.r.l.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nell'ambito dell'accordo Banca Generali ha altresì assunto un impegno a versare a titolo di earn out un ulteriore ammontare di 1,7 milioni di euro qualora la società raggiungesse determinati obiettivi in termini di EBITDA o di valutazione entro la data del 31.03.2025 e a tale fine ha sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile per un ammontare di 2.013 migliaia di USD, pari a 1.882 migliaia di euro al 31.12.2021.

Il prestito obbligazionario convertibile (mandatory convertible bond), in particolare, prevede un tasso di interesse annuale del 5,5% pagabile in un'unica soluzione alla scadenza del 31.03.2025, con le seguenti condizioni di conversione:

- in caso di raggiungimento delle condizioni di earn out il prestito verrà estinto e attribuito a riserva di patrimonio netto con corresponsione dei soli interessi;
- in caso di mancato raggiungimento delle condizioni di earn out il prestito verrà convertito integralmente, unitamente agli interessi maturati, in azioni di compendio in base al rapporto fra il valore nominale delle obbligazioni e il Fair Value del capitale di Conio.

Alla fine del mese di giugno 2021 Banca Generali ha assunto una partecipazione di minoranza nella neo costituita Beyond Investment S.p.A., holding di investimenti partecipata dalla Banca e da un gruppo di primarie famiglie imprenditoriali italiane allo scopo di realizzare investimenti di private equity, venture capital e real estate. Le azioni, per un controvalore di 166 migliaia di euro sono valutate al costo.

Gli apporti di capitale relativi a contratti di associazione in partecipazione cinematografica, per un controvalore, al 31.12.2020, di 650 migliaia di euro, sono stati interamente svalutati nel corso del 2021 in quanto ritenuti non recuperabili.

Nel corso dell'esercizio è stata altresì integralmente svalutata l'esigua partecipazione nella SPAC Capital for Progress (155 migliaia di euro) e si è conclusa la liquidazione di Athena Private Equity, con ulteriori rimborsi per 78 migliaia di euro a fronte di un valore contabile residuo di 6 migliaia di euro.

3.8 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
Titoli di debito	2.525.515	2.286.046	-	-	-	392	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	**2.525.515**	**2.286.046**	**-**	**-**	**-**	**392**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2020	**2.705.366**	**2.337.463**	**7.042**	-	-	**407**	**70**	-	-	-

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS 9, al 31.12.2021 sul portafoglio titoli di debito sono state stanziate riserve collettive per un ammontare di 392 migliaia di euro, di cui 270 migliaia di euro relative al portafoglio di titoli governativi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	31.12.2021						31.12.2020					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**130.137**	-	-	-	**130.137**	-	**107.772**	-	-	-	**107.772**	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	130.137	-	-	X	X	X	107.772	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**1.080.132**	-	-	**650.127**	**431.206**	-	**487.808**	-	-	**376.262**	**119.355**	-
1. Finanziamenti	404.234	-	-	-	404.234	-	83.272	-	-	-	83.272	-
1.1 Conti correnti	6.136	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	17.641	-	-	X	X	X	24.423	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	380.457	-	-	X	X	X	58.849	-	-	X	X	X
- pronti contro termine attivi	199.805	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- altri	180.652	-	-	X	X	X	58.849	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	675.898	-	-	650.127	25.972	-	404.536	-	-	376.262	36.083	-
2.1 Titoli strutturati	538	-	-	534	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	675.360	-	-	649.593	25.972	-	404.536	-	-	376.262	36.083	-
Totale	**1.210.269**	-	-	**650.127**	**561.343**	-	**595.580**	-	-	**376.262**	**227.127**	-

Nell'ambito della voce Altri finanziamenti - Altri sono inclusi 170.598 migliaia di euro (58.142 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) relativi a margini di garanzia versati a controparti bancarie per l'operatività in derivati. I restanti 10 milioni di euro sono quasi interamente riconducibili a crediti di funzionamento relativi all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari, incassati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	31.12.2021						31.12.2020					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**2.534.498**	**31.830**	**-**	**-**	**1.700.825**	**876.146**	**2.495.583**	**24.596**	**-**	**-**	**1.605.767**	**823.973**
1.1 Conti correnti	1.551.912	15.265	-	X	X	X	1.290.743	8.939	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	160.907	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	804.993	16.111	-	X	X	X	837.305	15.648	-	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	6	-	X	X	X	-	6	-	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	177.593	448	-	X	X	X	206.628	3	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**7.007.361**	**-**	**-**	**6.959.553**	**117.612**	**105.897**	**5.843.012**	**-**	**-**	**5.911.728**	**84.736**	**95.832**
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	7.007.361	-	-	6.959.553	117.612	105.897	5.843.012	-	-	5.911.728	84.736	95.832
Totale	**9.541.859**	**31.830**	**-**	**6.959.553**	**1.818.437**	**982.043**	**8.338.595**	**24.596**	**-**	**5.911.728**	**1.690.503**	**1.019.805**

La voce 2.2 relativa ai titoli di debito, include per un ammontare di 177.799 migliaia di euro, emissioni "senior" rinvenienti da operazioni di cartolarizzazione, la componente ABS registra un aumento rispetto all'esercizio precedente (128.786 migliaia di euro) imputabile all'investimento nel portafoglio Muzinich CLO. Il dettaglio dei titoli cartolarizzati è fornito nella parte E di Nota integrativa.

La voce Titoli di debito contiene attività vincolate a titolo di collateral per operazioni di rifinanziamento presso la BCE, per 1.004.956 migliaia di euro, e titoli in deposito per l'operatività presso Cassa Compensazione e Garanzia per 204.485 migliaia di euro. Tale voce include inoltre titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine per 12.227 migliaia di euro.

La voce 1.7 Altri finanziamenti include crediti di funzionamento relativi all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi per un ammontare di 95.878 migliaia di euro, integralmente costituiti da crediti commerciali a breve termine verso società prodotto e compagnie assicurative del Gruppo Generali, incassati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Dettaglio crediti verso clientela - altre operazioni

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
Altre sovvenzioni	23.945	48.074
Crediti su promissory notes	3.042	3.173
Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi	2.257	24.096
Anticipi a consulenti finanziari	31.119	23.297
Crediti di funzionamento	95.873	93.027
Depositi cauzionali fruttiferi	979	1.003
Competenze da percepire	20.826	13.961
Totale	**178.041**	**206.631**

Ai sensi del Principio contabile IFRS 15 paragrafo 116 a), nella tabella precedente figurano i saldi di apertura e di chiusura dei crediti rientranti nel perimetro del predetto principio (crediti di funzionamento e competenze da percepire). In riferimento al paragrafo 118 del Principio contabile IFRS 15, la variazione dei crediti nel corso dell'esercizio deriva dalla normale operatività della Banca e non è pertanto riconducibile a cambiamenti dovuti ad aggregazioni aziendali o modifiche contrattuali o variazioni dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato.

Gli anticipi a consulenti finanziari iscritti all'Albo dei consulenti finanziari includono posizioni deteriorate per un ammontare netto di 1.804 migliaia di euro, in massima parte ascrivibili ad anticipazioni verso ex consulenti cessati a contenzioso o precontenzioso.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021 PRIMO E SECONDO STADIO	31.12.2021 TERZO STADIO	31.12.2021 IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	31.12.2020 PRIMO E SECONDO STADIO	31.12.2020 TERZO STADIO	31.12.2020 IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	**7.007.361**	**-**	**-**	**5.843.012**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	6.515.502	-	-	5.323.110	-	-
b) Altre società finanziarie	366.465	-	-	339.272	-	-
di cui:						
- *imprese di assicurazione*	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	125.394	-	-	180.630	-	-
2. Finanziamenti verso	**2.534.498**	**31.830**	**-**	**2.495.583**	**24.596**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	188.651	6.197	-	358.034	5.652	-
di cui:						
- *imprese di assicurazione*	*25.049*	*3*	-	*35.562*	-	-
c) Società non finanziarie	365.447	11.427	-	344.104	11.494	-
d) Famiglie	1.980.400	14.206	-	1.793.445	7.450	-
Totale	**9.541.859**	**31.830**	**-**	**8.338.595**	**24.596**	**-**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
Titoli di debito	7.659.921	-	28.296	2.642	-	2.801	157	2.642	-	-
Finanziamenti	2.844.727	-	227.656	43.853	-	2.606	908	12.023	-	-
Totale 31.12.2021	**10.504.648**	**-**	**253.952**	**46.495**	**-**	**5.407**	**1.065**	**14.665**	**-**	**-**
Totale 31.12.2020	**8.815.348**	**-**	**124.827**	**39.317**	**-**	**5.400**	**700**	**14.721**	**-**	**-**

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS 9, al 31.12.2021 i crediti non deteriorati valutati al costo ammortizzato, appartenenti al primo e secondo stadio, sono rilevati al netto delle riserve collettive per un ammontare complessivo di 6.472 migliaia di euro di cui:

- 2.958 migliaia di euro in relazione al portafoglio titoli di debito;
- 3.514 migliaia di euro in relazione agli altri finanziamenti.

Nell'ambito di tale aggregato le rettifiche di valore relative a esposizioni verso banche ammontano nel complesso a 1.055 migliaia di euro, di cui 840 migliaia di euro su titoli di debito e 215 migliaia di euro su altri finanziamenti.

Il fondo a copertura delle perdite attese su titoli di debito si riferisce invece, per 1.280 migliaia di euro, al portafoglio di titoli governativi.

La voce relativa ai titoli di debito deteriorati (terzo stadio) si riferisce al bond Alitalia. Il bond, denominato "Dolce Vita", per un ammontare di 2.642 migliaia di euro, è stato interamente svalutato negli esercizi precedenti in conseguenza del grave stato di crisi della compagnia aerea che ha condotto alla dichiarazione giudiziale di insolvenza della stessa e all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria.

Il fondo a copertura delle perdite attese su crediti commerciali valutati ai sensi dell'IFRS 9 5.5.15 non è di ammontare significativo in ragione della natura di poste a breve termine di tali esposizioni, integralmente incassate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	7.583	-	-	-	-	1	-	-		
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-		
4. Nuovi finanziamenti	118.663	-	566	-	-	1	2	-	-	-
Totale 31.12.2021	126.246	-	566	-	-	2	2	-	-	-
Totale 31.12.2020	119.535	-	-	-	-	184	-	-	-	-

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021 FAIR VALUE L1	L2	L3	VALORE NOZIONALE	31.12.2020 FAIR VALUE L1	L2	L3	VALORE NOZIONALE
A) Derivati finanziari	-	**11.357**	-	**827.500**	-	**2.486**	-	**180.000**
1) Fair value	-	11.357	-	827.500	-	2.486	-	180.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	**11.357**	-	**827.500**	-	**2.486**	-	**180.000**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			
	SPECIFICA									
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.331	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**11.357**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

DENOMINAZIONI	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	DISPONIBILITÀ VOTI %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	100%	100%
2. Generfid S.p.A.	Milano	Milano	100%	100%
3. Nextam Partners Sim S.p.A.	Milano	Milano	100%	100%
4. Nextam Partners Ltd.	Londra	Londra	100%	100%
4. BG Valeur S.A.	Lugano	Lugano	90,10%	90,10%
B. Imprese controllate in modo congiunto				
1. BG SAXO SIM S.p.A.	Milano	Milano	19,90%	19,90%
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
1. IOCA Entertainment Limited	Londra	Londra	35%	35%

Partecipazioni significative - informazioni contabili

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Generfid S.p.A.	245	245	-
BG Fund Management Luxembourg S.A.	2.000	2.000	-
Nextam Partners SIM S.p.A.	-	1.115	-1.115
Nextam Partners Ltd	233	233	-
BG Suisse S.A.	9.263	-	9.263
BG Valeur S.A.	11.232	11.232	-
Totale	**22.973**	**14.825**	**8.148**

In data 8 ottobre 2021 è stata costituita BG Suisse S.A., società di capitali di diritto svizzero, con sede in Lugano, costituita da Banca Generali con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF al fine di dare vita a un nuovo hub transfrontaliero di servizi private, in grado di sfruttare la discontinuità che si sta registrando sul mercato svizzero per effetto degli importanti cambiamenti

E-MARKET SDIR CERTIFIED

normativi introdotti al fine di avvicinarsi alla regolamentazione europea dei servizi finanziari. A tale fine, nel mese di gennaio 2022, la Società ha presentato apposita istanza all'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) volta a ottenere una licenza bancaria al fine di poter operare nel territorio elvetico.

In data 5 marzo 2021, il CdA di Banca Generali ha deliberato la cessione di una quota dell'80,1% del capitale sociale di Nextam Partners SIM S.p.A. a una nuova compagine sociale guidata dal principale Key manager del Gruppo Nextam. La cessione si è perfezionata, dopo aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia, in data 20 gennaio 2022 e pertanto da tale data, Banca Generali rimane titolare di una partecipazione di collegamento pari al 19,9% del capitale della Sim. Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 5, al 31.12.2021 la partecipazione nella Società è stata riclassificata nella voce dell'attivo patrimoniale 110. Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione.

Imprese controllate in modo congiunto - informazioni contabili

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
BG SAXO SIM S.p.A.	2.599	2.002	597
Totale	**2.599**	**2.002**	**597**

BG SAXO SIM S.p.A. è un'impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con SAXO Bank, di cui Banca Generali ha acquistato in data 31.10.2019 una partecipazione pari al 19,9% del capitale per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, oltre alle spese accessorie. Banca Generali e SAXO Bank hanno siglato un'intesa per la realizzazione di una partnership esclusiva nel trading online e nei servizi digitali. L'intesa ha l'obiettivo di offrire ai clienti, in esclusiva per il mercato italiano, l'accesso a una innovativa piattaforma di trading evoluto, basata sulla tecnologia di SAXO Bank e gestita da BG SAXO SIM. La nuova piattaforma consentirà di arricchire la gamma di offerta a disposizione dei consulenti di Banca Generali, consentendo l'accesso a operatività tailor made e a soluzioni innovative di hedging dinamico che potranno essere offerte sia a clienti privati che a clienti corporate.

Il valore della partecipazione in BG SAXO SIM S.p.A. è variato nel corso del 2021 per effetto dell'aumento di capitale della Società avvenuto nel mese di maggio e sottoscritto da Banca Generali S.p.A per la quota di propria spettanza, pari a 597 migliaia di euro.

Imprese sottoposte a influenza notevole - informazioni contabili

IOCA Entertainment Ltd è una società di diritto inglese, di cui Banca Generali ha sottoscritto in data 19.10.2015 il 85% del capitale, pari a 3.500 azioni del valore nominale di 1,00 GBP per un ammontare di 1.616.125 GBP, con un controvalore originario di circa 2,2 milioni di euro. La società, nata come una startup attiva nel campo dell'e-commerce/social networking, ha sviluppato una App per smartphone/tablet denominata "dringle" ed è stata integralmente svalutata nell'esercizio precedente in ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi commerciali e dell'assenza di concrete prospettive economiche future.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

		31.12.2021	31.12.2020
A.	**Esistenze iniziali**	**16.827**	**37.463**
B.	**Aumenti**	**9.860**	**4.830**
	B.1 Acquisti	9.860	4.830
	di cui:		
	- *operazioni di aggregazione aziendale*	-	*2.577*
	B.2 Riprese di valore	-	-
	B.3 Rivalutazioni	-	-
	B.4 Altre variazioni	-	-
C.	**Diminuzioni**	**1.115**	**25.466**
	C.1 Vendite	-	24.095
	di cui:		
	- *operazioni di aggregazione aziendale*	-	*24.095*
	C.2 Rettifiche di valore	-	1.371
	C.3 Svalutazioni	-	-
	C.4 Altre variazioni	1.115	-
D.	**Rimanenze finali**	**25.572**	**16.827**
E.	**Rivalutazioni totali**	**-**	**-**
F.	**Rettifiche totali**	**3.430**	**3.430**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

I test di impairment sulle partecipazioni

Come richiesto dai principi IAS /IFRS le partecipazioni sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Per le partecipazioni di collegamento e controllo congiunto, il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Per tali partecipazioni, non quotate, gli indicatori di impairment utilizzati sono:
- indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto a obiettivi di budget, l'annuncio di piani di ristrutturazione o l'avvio di procedure concorsuali;
- indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato significativamente e per un periodo prolungato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata.

In presenza di indicatori di impairment viene determinato il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, e se quest'ultimo risulta inferiore al valore di iscrizione si procede alla rilevazione dell'impairment.
A tale proposito si evidenzia come la valutazione effettuata in relazione a BG SAXO abbia confermato la congruità dei valori iscritti.

Le partecipazioni di controllo rilevate nel bilancio separato di Banca Generali vengono sottoposte al test di impairment, qualora ne ricorrano i presupposti, mantenendo la coerenza fra le valutazioni effettuate nel bilancio separato e le valutazioni effettuate nel bilancio consolidato in relazione agli avviamenti impliciti nelle stesse alle CGU di appartenenza.
Le partecipazioni di controllo vengono infatti di regola comprese in CGU più ampie che possono presentare un perimetro trasversale rispetto alle attività svolte dalle stesse.
A tale proposito si rinvia alla Parte G sezione 3 della Nota integrativa consolidata.

In particolare alla data del 31.12.2021 si è ritenuto di sottoporre a valutazione anche su base individuale, in relazione alla rilevanza del valore di carico della stessa, la partecipazione di controllo in BG Valeur S.A. rientrante nel perimetro della CGU Wealth Management.

Nel determinare il valore recuperabile della società, sono state tenute in considerazione sia metodologie fondamentali (giungendo alla configurazione di "valore d'uso"), sia indicazioni di mercato (giungendo alla configurazione di "fair value"). Per la valutazione del valore d'uso è stato utilizzato il metodo Dividend Discount Model ("DDM") nella variante "Excess Capital"[5].

Le proiezioni economico-finanziarie relative alla società, sono state desunte dal budget 2022 e da dati previsionali del piano 2023-2026.

Il tasso di crescita di lungo periodo atteso dopo il periodo di pianificazione esplicita, utilizzato al fine di calcolare il Terminal value (rendita perpetua), è stato pari all'1,0%, in linea con le ultime proiezioni del Fondo Monetario internazionale relative all'inflazione attesa.

Il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato pari al 9,9% stimato applicando la metodologia del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in funzione delle seguenti variabili:
a) risk free rate dello 0,1%, pari al rendimento annuo lordo del titolo governativo svizzero decennale rilevato al 31.12.2021;
b) market risk premium del 6,0% determinato sulla base del differenziale di rendimento di lungo periodo fra titoli azionari e titoli obbligazionari sui mercati finanziari internazionali;
c) maggiorazione del premio al rischio del 3,2% per tenere conto del rischio dimensionale e di liquidità;
d) coefficiente Beta, che misura la variabilità dell'andamento di un titolo rispetto al mercato, determinato sulla base di un campione di società comparabili e ponderato per la rispettiva capitalizzazione di borsa, pari a 1,1.

Il test di impairment, effettuato sulla base della metodologia sopra evidenziata, non ha evidenziato riduzioni del valore di carico della partecipazione, pari a 11,1 in quanto il value in use ottenuto applicando la metodologia analitica descritta risulta compreso tra un minimo di 10,7 milioni di euro e un massimo di 12,6 milioni di euro, con un valore medio di 11,3 milioni di euro.
Le summenzionate analisi di valore delle CGU sono state supportate da una *Fairness opinion* emessa da una primaria società di Consulenza, sottoposta all'approvazione del CdA di Banca Generali del 10 febbraio 2022.

[5] Sulla base dei requisiti di capitale previsti dalla normativa locale, pari al 25% dei costi operativi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
1. Attività di proprietà	7.816	7.321
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	6.253	6.230
d) Impianti elettronici	112	158
e) Altre	1.251	933
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	146.514	139.732
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	145.548	138.726
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	966	1.006
Totale	**154.130**	**147.053**
di cui:		
- *attenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

9.6 Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

	DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING – FABBRICATI	DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING – ALTRE	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**172.670**	**1.517**	**25.994**	**6.077**	**9.202**	**215.450**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	33.944	511	19.764	5.919	8.269	68.407
A.2 Esistenze iniziali nette	**138.726**	**1.006**	**6.230**	**158**	**933**	**147.053**
B. Aumenti	**26.309**	**386**	**1.265**	**5**	**768**	**27.733**
B.1 Acquisti	6.675	295	1.265	5	768	9.008
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	18.634	91	-	-	-	18.725
C. Diminuzioni	**18.487**	**426**	**1.242**	**51**	**450**	**20.656**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	18.487	426	1.218	51	450	20.632
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	24	-	-	24
D. Rimanenze finali nette	**146.548**	**966**	**6.253**	**112**	**1.251**	**154.130**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	50.487	772	20.931	5.967	8.702	86.859
D.2 Rimanenze finali lorde	**196.035**	**1.738**	**27.184**	**6.079**	**9.953**	**240.989**
E. Valutazione al costo	146.548	966	6.253	112	1.251	154.130

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2021 DURATA DEFINITA	31.12.2021 DURATA INDEFINITA	31.12.2020 DURATA DEFINITA	31.12.2020 DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	-	79.366	-	78.266
A.2 Altre attività immateriali	44.569	330	44.983	330
di cui:				
- *software*	*18.884*	-	*12.500*	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	44.569	330	44.983	330
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	44.569	330	44.983	330
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	44.569	79.696	44.983	78.596

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI					
		GENERATE INTERNAMENTE			ALTRE		
	AVVIAMENTO	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	78.266	-	330	107.233	-	185.829
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	62.250	-	62.250
A.2 Esistenze iniziali nette	78.266	-	330	44.983	-	123.579
B. Aumenti	1.100	-	-	12.793	-	13.893
B.1 Acquisti	1.100	-	-	12.793	-	13.893
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	13.207	-	13.207
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	13.207	-	13.207
- Ammortamenti	X	-	-	13.207	-	13.207
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	79.366	-	330	44.569	-	124.265
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	75.457	-	75.457
E. Rimanenze finali lorde	79.366	-	330	120.026	-	199.722
F. Valutazione al costo	79.366	-	330	44.569	-	124.265

E-MARKET SDIR CERTIFIED

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Composizione degli avviamenti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020
Incorporazione Prime Consult SIM e INA SIM	2.991	2.991
Incorporazione Banca del Gottardo	31.352	31.352
Ramo d'azienda Credit Suisse Italy	27.432	27.432
Incorporazione BG Fiduciaria SIM S.p.A.	4.290	4.290
Incorporazione Nextam SGR e Nextam S.p.A.	12.201	12.201
Ramo d'azienda Binck Bank Italia	1.100	-
Totale	**79.366**	**78.266**

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali - altre attività

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020
Oneri per implementazione procedure legacy CSE	18.856	12.451
Relazioni con la clientela (ex Credit Suisse, ex Nextam)	16.586	18.295
Altre spese software	28	49
Altre attività immateriali	-	238
Acconti su attività immateriali	9.099	13.952
Totale	**44.569**	**44.983**

Le attività immateriali rilevate a fronte dei rapporti contrattuali aventi ad oggetto le attività finanziarie amministrate e gestite per conto della clientela (AUM) si riferiscono alle operazioni di aggregazione aziendale effettuate da Banca Generali nel corso degli anni e rappresentano la valutazione economica dei flussi finanziari attesi da tali rapporti sulla base di specifici coefficienti di redditività e di opportuni tassi di decadimento, individuati volta per volta nell'ambito delle procedure di Price Purchase Allocation (PPA).

Si evidenzia a tale proposito quanto segue:

- il corrispettivo dell'acquisizione, nel 2014, del ramo d'azienda ex Credit Suisse, pari a 44.712 migliaia di euro, è stato originariamente allocato per un ammontare di 17.280 migliaia di euro ad attività immateriali e per 27.432 migliaia di euro ad avviamento;
- il corrispettivo dell'acquisizione nel 2019 del Gruppo Nextam Partners è stato originariamente rilevato, per un importo pari a 8,9 milioni di euro, fra gli intangibile assets riferibili alle relazioni contrattuali con la clientela del Gruppo Nextam e ammortizzato lungo un periodo complessivo di 16 anni, per 0,3 milioni di euro al valore del marchio Nextam e infine, per 12,2 milioni di euro, ad avviamento.

Impairment test sugli avviamenti

In sede di chiusura del Bilancio 2021, gli avviamenti rilevati nel bilancio separato di Banca Generali sono stati sottoposti a impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. A tale proposito si rinvia alla Parte G sezione 3 della presente Nota integrativa e della correlata Nota integrativa consolidata.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

SEZIONE 10 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'Attivo e voce 60 del passivo

Composizione delle voce 100 dell'attivo - attività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
Imposte correnti	**9.438**	**486**
Crediti per imposte a rimborso	175	75
Crediti verso il consolidato nazionale per IRES	7.908	-
Crediti verso Erario per eccedenze IRES e addizionale banche	1.355	354
Crediti verso Erario per IRAP	-	57
Imposte differite attive	**61.669**	**47.621**
Con effetto a conto economico	**60.639**	**46.861**
Attività per imposte anticipate IRES	50.277	38.645
Attività per imposte anticipate IRAP	10.362	8.216
Con effetto a patrimonio netto	**1.030**	**760**
Attività per imposte anticipate IRES	957	836
Attività per imposte anticipate IRAP	73	92
Totale	**71.107**	**48.107**

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano lo sbilancio positivo o negativo fra la stima delle imposte sul reddito dovute per l'esercizio e i relativi crediti per eccedenze di precedenti periodi d'imposta, acconti versati e ritenute subite.

In particolare, per Banca Generali le attività o le passività fiscali correnti per IRES si configurano rispettivamente come un credito o un debito nei confronti della consolidante Assicurazioni Generali S.p.A. L'adesione di Banca Generali al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali determina che imponibili positivi e negativi IRES della stessa, unitamente a crediti d'imposta spettanti e ritenute subite, vengano conferiti alla consolidante che procede alla determinazione e al versamento dell'imposta dovuta dal Gruppo. La consolidante procede altresì a liquidare le imposte dovute o a credito della consolidata e a richiedere il versamento dei relativi acconti.

Composizione della voce 60 del passivo - passività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
Imposte correnti	**2.716**	**9.166**
Debiti verso il consolidato nazionale per IRES	-	5.287
Debiti verso Erario per IRES (addizionale banche)	-	1.110
Debiti verso Erario per imposta sostitutiva su riallineamenti	1.334	2.769
Debiti verso Erario per IRAP	1.382	-
Imposte differite passive	**5.256**	**12.693**
Con effetto a conto economico	3.518	9.232
Passività per imposte differite IRES	2.148	7.004
Passività per imposte differite IRAP	1.370	2.228
Con effetto a patrimonio netto	1.738	3.461
Passività per imposte differite IRES	1.473	2.961
Passività per imposte differite IRAP	265	500
Totale	**7.972**	**21.859**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Operazioni di riallineamento

In data 27 luglio 2021, il CdA di Banca Generali ha deliberato di porre in essere una articolata serie di operazioni di riallineamento dei maggiori valori contabili rispetto ai valori fiscali degli avviamenti e di altre immobilizzazioni immateriali rinvenienti dalle operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del tempo.

In ottemperanza a tale delibera, alla fine del primo semestre 2021, Banca Generali ha proceduto a esercitare l'opzione, mediante versamento delle relative imposte sostitutive nel termine di versamento delle imposte sui redditi per il periodo d'imposta 2020, per l'effettuazione delle seguenti operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangibile asset:

- riallineamento dei disallineamenti derivanti da avviamenti di esercizi precedenti risultanti dal bilancio al 31.12.2019 e ancora presenti alla chiusura del bilancio 2020, ai sensi dell'articolo 110 del DL 104/2020 (c.d. "decreto agosto"), così come modificato dalla legge di bilancio 2021 mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 3%, e successivo diritto a beneficiare del conseguente ammortamento extracontabile nel periodo inizialmente stabilito nella misura di 18 anni, successivamente esteso a 50 anni;
- riallineamento dei valori contabili di avviamenti, marchi e intangible asset, risultanti dall'incorporazione con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020, delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR, effettuata ai sensi:
  - dell'art. 15 del D.L. 185/2008 (affrancamento speciale), mediante versamento di un' imposta sostitutiva del 16% e successivo ammortamento in 5 anni;
  - dell'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR (affrancamento ordinario), limitatamente all'intangible, con versamento di un'imposta sostitutiva a scaglioni (12%-14%) e riconoscimento dell'ammortamento contabile lungo la vita residua dell'attività immateriale.

La prima operazione ha riguardato sia gli avviamenti derivanti da operazioni realizzative per le quali il disallineamento è stato generato dalla deduzione extracontabile delle quote di ammortamento, che gli avviamenti derivanti da operazioni di incorporazione, fiscalmente neutrali, per le quali la Banca in passato aveva già esercitato l'opzione per l'affrancamento speciale.

Le opzioni esercitate sono state successivamente confermate in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della Banca relativa al periodo d'imposta 2020, presentata lo scorso 30 novembre 2021.

Con riferimento al riallineamento effettuato ai sensi dell'articolo 110 del DL 104/2021 si evidenzia altresì come il perfezionamento dell'opzione richieda anche, a pena di inefficacia dell'opzione, l'apposizione di un vincolo fiscale su una quota delle riserve risultanti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2020, per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva (articolo 110 comma 8).

In particolare, a fronte di differenze riallineate per un ammontare di 32.811 migliaia di euro e a una imposta dovuta di 984 migliaia di euro, la riserva da vincolare ammonta a 31.827 migliaia di euro. A tale riserva si applica la disciplina delle riserve in sospensione d'imposta prevista per i saldi di rivalutazione (comma 8). Si rinvia a tale proposito al successivo punto 12.4" Riserve di utili: altre informazioni" della presente Parte B.

Per quest'ultima disciplina speciale, infine, la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30.12.2021 n. 234) ha allungato la durata dell'ammortamento fiscale da 18 a 50 anni salva la possibilità di mantenere la durata iniziale di 18 anni versando la maggiore imposta prevista per le operazioni di affrancamento ordinario o di revocare integralmente l'operazione con rimborso delle imposte sostitutive versate. In conseguenza di tali modifiche Banca Generali ha proceduto a stornare contabilmente le DTA il cui periodo di reversal eccede la durata iniziale di 18 anni, per un ammontare di 4,5 milioni di euro.

L'effettuazione delle summenzionate operazioni ha pertanto comportato:

- il rilascio della fiscalità differita (DTL), per le poste contabili derivanti da operazioni realizzative (acquisto di rami d'azienda) per il quale sia già stato effettuato l'ammortamento extracontabile del valore fiscale, per un ammontare di 6,2 milioni di euro;
- l'iscrizione, in base al metodo indicato dal documento OIC applicazione n. 1 del febbraio 2009[6], di fiscalità anticipata (DTA), per le poste contabili da operazioni non realizzative (fusioni), per un ammontare di 6,5 milioni di euro a fronte dei 10,9 milioni di euro complessivamente spettanti a fronte delle operazioni effettuate;
- l'imputazione a conto economico dell'imposta sostitutiva versata e rateizzata per un ammontare di 4,0 milioni di euro.

Imposta sostitutiva su riallineamenti	-4.026
Stanziamento DTA su avviamenti riallineati	6.463
Stralcio DTL su avviamenti, marchi e intangibile	6.190
Impatto economico riallineamenti	**8.627**

[6] In particolare, l'applicazione n. 1 del 27.02.2009 dell'OIC relativa al "*Trattamento contabile dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento ex Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15 comma 10 convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2*" per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS "prevedeva 3 modelli di trattamento contabile sulla base di diverse interpretazioni dello IAS 12.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Si riporta di seguito il dettaglio delle poste contabili oggetto di riallineamento e del regime fiscale applicato.

VOCI AFFRANCABILI (MIGLIAIA DI EURO)	NORMA	ALIQUOTA AFFRANCABILE	AMMORT. FISCALE	VALORE DI BILANCIO	VALORE FISCALE	VALORE AFFRANCABILE	IMP. SOSTITUTIVA	RILEV. DTA	STRALCIO DTL	BENEFICIO ECONOMICO NETTO
Prime Consult e INA SIM	Art. 110 DL 104/20	3%	18 anni	2.991	-	2.991	-90	-	942	852
Credit Suisse Italy	Art. 110 DL 104/20	3%	18 anni	27.433	19.559	7.874	-236	-	2.532	2.295
Operazioni realizzative (dedotte extracontabilmente)				**30.423**	**19.559**	**10.865**	**-326**	**-**	**3.474**	**3.148**
BG Fiduciaria SIM S.p.A.	Art. 110 DL 104/20	3%	18 anni	4.289	4.289	-	-	-	-	-
Banca del Gottardo Italia (*)	Art. 110 DL 104/20	3%	18 anni	31.352	9.406	21.946	-658	2.540	-	1.882
Operazioni neutrali (affrancate)				**35.641**	**13.695**	**21.946**	**-658**	**2.540**	**-**	**1.882**
Totale operazioni di riallineamento Decreto Sostegni Bis				**66.065**	**33.253**	**32.811**	**-984**	**2.540**	**3.474**	**5.029**
Avviamento	Art. 15 DL 185/08	16,0%	5 anni	12.202	-	12.202	-1.952	3.923	-	1.971
Marchio	Art. 15 DL 185/08	16,0%	5 anni	330	-	330	-53	-	106	53
Client relationships	Art. 176 c.comma 3-*ter*	12,8%	15 anni	8.119	-	8.119	-1.037	-	2.610	1.574
Totale operazioni di affrancamento speciale e ordinario				**20.650**	**-**	**20.650**	**-3.042**	**3.923**	**2.716**	**3.598**
Totale operazioni di riallineamento e affrancamento				**86.715**	**33.253**	**53.462**	**-4.026**	**6.463**	**6.190**	**8.627**

(*) DTA rilevate nella misura di 18/50.

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021	DI CUI L. 214/2011	31.12.2020	DI CUI L. 214/2011
Con effetto a conto economico	**60.639**	**6.663**	**46.861**	**7.569**
Fondi per rischi e oneri	46.590	-	38.233	-
Svalutazioni su crediti verso clientela ante 2015 ratelizzate	1.980	1.980	2.358	2.358
Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art. 15 c. 10 D.L. 185/08)	2.631	2.631	2.933	2.933
Avviamento riaffrancato ex BG SGR (art. 176 c. 2-*ter* TUIR)	852	852	940	940
Avviamento ex BG Fiduciaria Sim (art. 15 c. 10-*ter* DL 185/08)	1.200	1.200	1.338	1.338
Avviamento affrancato ex Nextam Partners (art 15 c.10 DL 185/08)	3.923	-	-	-
Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art. 110 DL 104/21)	2.399	-	-	-
Svalutazioni collettive (ECL) su crediti verso clientela e banche	381	-	327	-
Altre	683	-	732	-
Con effetto a patrimonio netto	**1.030**	**-**	**760**	**-**
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	453	-	137	-
Perdite attuariali IAS 19 su TFR	577	-	623	-
Totale	**61.669**	**6.663**	**47.621**	**7.569**

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 28.12.2015 n. 305) ha ridotto, a partire dal 1° gennaio 2017, l'aliquota ordinaria IRES dal 27,5% al 24%. Tuttavia, per il solo settore creditizio, è stata contestualmente introdotta un'addizionale permanente IRES del 3,5% applicabile a partire dalla medesima data, finalizzata sostanzialmente a permettere il recupero dell'ingente volume di DTA accumulato dal settore bancario. In conseguenza dell'effetto combinato delle due disposizioni, le DTA/DTL continuano a essere rilevate ai fini IRES sulla base di un'aliquota del 27,5% comprensiva dell'addizionale applicabile al settore creditizio.

Le DTA trasformabili in crediti d'imposta ai sensi della Legge 214/2011 includono:

a) le attività relative ad avviamenti e altre attività immateriali oggetto di affrancamento ai sensi dell'art. 10 comma 10 e comma 10-*ter* del D.L. 185/08 e dell'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR, relative a operazioni di affrancamento effettuate anteriormente al 2015; non sono invece trasformabili le DTA maturate in relazione alle operazioni di riallineamento effettuate nell'esercizio 2021;
b) le attività relative alle rettifiche di valore su crediti fiscalmente non dedotte al 31.12.2015 per le quali il D.L. 83/2015, introducendo un regime di integrale deducibilità delle rettifiche di valore su crediti a partire da tale esercizio, aveva rimodulato le percentuali di deducibilità secondo un articolato piano di rientro decennale, originariamente previsto dal 2016 al 2025, basato

E-MARKET SDIR CERTIFIED

su quote annuali variabili.

La legge di bilancio 2019 (Legge 145 del 30.12.2018) e la legge di bilancio 2020 (Legge n. 160 del 30.12.2019) hanno previsto nuovi differimenti della deduzione degli avviamenti e delle rettifiche di valore pregresse che avevano dato luogo all'iscrizione di imposte anticipate trasformabili in credito di imposta.

In particolare la legge di bilancio 2019 aveva disposto:
- la rimodulazione della deducibilità di parte dell'avviamento e delle altre attività immateriali non dedotte al 31.12.2017 secondo un calendario decennale dal 2019 al 2029, con aliquote differenziate;
- il rinvio al 2026 della deduzione della quota di rettifiche di valore su crediti non dedotte al 31.12.2015 di competenza del 2018, stabilito dal D.L. 83/2015 nella misura del 10% al 31 dicembre 2026.

La legge di bilancio 2020 ha ulteriormente modificato tale quadro introducendo:
- il rinvio al 2022 e ai tre anni successivi della deduzione della quota di rettifiche di valore su crediti non dedotte al 31.12.2015 di competenza del 2019 (originariamente prevista in misura pari al 12%);
- il rinvio al 2025 e ai quattro esercizi successivi della quota di ammortamento dell'avviamento e delle altre attività immateriali e che hanno dato luogo all'iscrizione di imposte anticipate trasformabili in credito di imposta ex art. 2, commi 55-56-*ter* del D.L. n. 225/2010 (di cui L. 214/2011) (originariamente prevista in misura pari al 5%).

Conseguentemente nei precedenti esercizi 2018 e 2019 non è stato rilevato alcun rientro delle DTA trasformabili in crediti d'imposta.

Il D.L. 1° marzo 2022, n. 17 ha infine disposto il rinvio della deducibilità della quota del 12% delle rettifiche di valore per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre successivi.

A parziale deroga del regime di integrale deduzione delle rettifiche di valore su crediti iscritti in bilancio come crediti verso la clientela, la legge di bilancio 2019 e la legge di stabilità 2020 hanno introdotto un regime di differimento dei componenti reddituali derivanti dall'applicazione dell'expected credit loss model (ECL) rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRS 9. In particolare la legge di bilancio 2018 aveva stabilito la deducibilità di tali componenti in 10 quote costanti nei periodi d'imposta dal 2018 al 2027, mentre la legge di bilancio 2020 ha disposto il rinvio al 2028 della deduzione della quota di competenza del 2019 relativa all'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9.

Le DTA relative a tali rettifiche di valore non rientrano fra quelle trasformabili in crediti d'imposta e ammontano al 31.12.2021 a 140 migliaia di euro.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
Con effetto a conto economico	**3.518**	**9.232**
Avviamento dedotto extracontabilmente	1.054	3.964
Intangible asset ex incorporazione Nextam (non affrancato)	-	2.716
Fondo TFR (IAS 19)	152	152
Attività finanziarie obbligatorie valutate al FV a conto economico (titoli di capitale e polizze)	472	418
Risconto incentivi reclutamento da FTA IFRS 15	-	132
Utili indivisi delle società controllate (IAS 12 par. 38 40)	1.840	1.850
Con effetto a patrimonio netto	**1.738**	**3.461**
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	1.738	3.461
Totale	**5.256**	**12.693**

La significativa riduzione delle DTL rispetto all'esercizio precedente è in massima parte imputabile alle operazioni di riallineamento effettuate nell'esercizio e si riferisce alle seguenti poste contabili:
- al fair value delle Relazioni sulla clientela e dei marchi, rilevati nel bilancio consolidato a seguito dell'aggregazione aziendale del Gruppo Nextam Partners avvenuta nel corso del 2019, per 2.716 migliaia di euro;
- all'avviamento relativo al gruppo Prime, integralmente dedotto extracontabilmente nel corso del tempo e all'avviamento rilevato in sede di acquisizione del ramo d'azienda ex Credit Suisse, per 2.474 migliaia di euro.

Le DTL residue derivanti dall'FTA IFRS 15 si riferiscono ai costi di acquisizione dei contratti, relativamente alle incentivazioni ordinarie di reclutamento, già imputati a conto economico nei precedenti esercizi, rilevati come attività al 01.01.2018 (risconti attivi) e alla fine dell'esercizio 2021 risultano integralmente rientrate.

Le DTL relative alle attività finanziarie obbligatoriamente classificate al Fair Value si riferiscono alla rivalutazione di titoli di capitale e polizze unit linked per le quali la rilevanza fiscale è rinviata al momento del realizzo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in controparti a del conto economico)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**46.861**	**45.318**
2. Aumenti	**25.692**	**13.929**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	19.229	13.726
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	19.229	13.726
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	26
2.3 Altri aumenti	6.463	177
di cui:		
- *operazioni di aggregazione aziendale*	-	*177*
- *rilevazione per operazioni di riallineamento*	6.463	-
3. Diminuzioni	**11.914**	**12.386**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	11.865	11.850
a) rigiri	11.644	11.391
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	2	280
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	219	179
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	49	536
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	49	536
4. Importo finale	**60.639**	**46.861**

10.3-*bis* Variazione delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**7.569**	**8.107**
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**906**	**538**
3.1 Rigiri	906	538
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta:	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**6.663**	**7.569**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**9.232**	**4.832**
2. Aumenti	**2.530**	**5.424**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	2.530	2.454
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.530	2.454
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	315
2.3 Altri aumenti	-	2.655
di cui:		
- *operazioni di aggregazione aziendale*	-	2.655
3. Diminuzioni	**8.244**	**1.024**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	2.053	480
a) rigiri	202	480
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.851	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	86
3.3 Altre diminuzioni	6.191	458
di cui:		
- *stralcio per operazioni di riallineamento*	*6.190*	-
4. Importo finale	**3.518**	**9.232**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**760**	**809**
2. Aumenti	**1.457**	**565**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	1.457	427
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.457	427
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	138
3. Diminuzioni	**1.187**	**614**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	118	160
a) rigiri	118	160
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.069	454
4. Importo finale	**1.030**	**760**

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte anticipate dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee deducibili per effetto delle riprese di valore sui titoli del portafoglio HTCS.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**3.461**	**3.247**
2. Aumenti	**480**	**1.248**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	480	1.248
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	480	1.248
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**2.203**	**1.034**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	1.180	580
a) rigiri	1.180	580
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.023	454
4. Importo finale	**1.738**	**3.461**

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte differite dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee imponibili per effetto delle maggiori rettifiche di valore sui titoli del portafoglio HTCS.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2021	31.12.2020
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	1.115	-
A.3 Attività materiali	-	-
di cui:		
- *ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	1.115	-
di cui:		
- *valutate al costo*	*1.115*	-
- *valutate al fair value livello 1*	-	-
- *valutate al fair value livello 2*	-	-
- *valutate al fair value livello 3*	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui:		
- *ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
di cui:		
- *valutate al costo*	-	-
- *valutate al fair value livello 1*	-	-
- *valutate al fair value livello 2*	-	-
- *valutate al fair value livello 3*	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
di cui:		
- *valutate al costo*	-	-
- *valutate al fair value livello 1*	-	-
- *valutate al fair value livello 2*	-	-
- *valutate al fair value livello 3*	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
di cui:		
- *valutate al costo*	-	-
- *valutate al fair value livello 1*	-	-
- *valutate al fair value livello 2*	-	-
- *valutate al fair value livello 3*	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

11.2 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: altre informazioni

In data 5 marzo 2021, il CdA di Banca Generali ha deliberato la cessione di una quota dell'80,1% del capitale sociale di Nextam Partners SIM S.p.A. a una nuova compagine sociale guidata dal principale Key manager del Gruppo Nextam.

La cessione si è perfezionata, dopo aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia, in data 20 gennaio 2022 e pertanto da tale data, Banca Generali rimane titolare di una partecipazione di collegamento pari al 19,9% del capitale della Sim.

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 5, al 31.12.2021 la partecipazione nella Società è stata riclassificata nella voce dell'attivo patrimoniale 110. Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione.

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Partite di natura fiscale	**80.858**	**81.573**
Acconti versati all'Erario - ritenute su interessi conti correnti	80	278
Acconti versati all'Erario - imposta di bollo	56.691	53.542
Acconto imposte sostitutive su capital gains	22.297	24.637
Eccedenze di versamento imposte sostitutive scudo fiscale	-	634
Altri acconti e somme da recuperare da Erario	457	2.245
Crediti vs Erario per IVA	88	88
Crediti vs Erario per altre imposte a rimborso	1.245	150
Migliorie su beni di terzi	**7.942**	**7.221**
Crediti di funzionamento non relativi a operazioni finanziarie	**307**	**211**
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	**1.987**	**2.924**
Assegni in lavorazione	**8.634**	**9.499**
Assegni di autotraenza da addebitare e altre partite	8.634	9.499
Altre partite in corso di lavorazione	**34.852**	**52.534**
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	2.285	2.702
Conti lavorazione procedura titoli e fondi	24.030	44.994
Altre partite in corso di lavorazione	8.537	4.838
Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	**108**	**127**
Competenze da addebitare a clientela e banche non ricondotte	**52.864**	**44.972**
Altre partite	**186.964**	**173.169**
Risconti attivi regime provvigionale integrativo rete di vendita	73.451	84.556
Risconti attivi provvigioni gestioni separate	-	4.789
Risconti attivi incentivazioni ordinarie	93.031	69.255
Altri Ratei e Risconti attivi non ricondotti	17.359	11.454
Deposito vincolato a garanzia corrispettivi Nextam (escrow account)	3.000	3.000
Altre partite residuali	123	115
Totale	**374.517**	**372.230**

I crediti verso l'Erario per ritenute su conti correnti rappresentano lo sbilancio attivo fra acconti versati e corrispondente debito verso l'Erario.

Nell'ambito delle altre attività sono rilevate le attività relative a costi incrementali sostenuti per l'acquisizione o costi sostenuti per l'adempimento di contratti con la clientela, di cui all'IFRS 15 paragrafi 91-104.

I risconti attivi su regime provvigionale integrativo sono costituiti dagli oneri provvigionali incrementali di acquisizione di nuova clientela, riconosciuti ai nuovi consulenti finanziari nell'ambito di programmi di reclutamento e parametrati al raggiungimento di obiettivi specifici di raccolta netta.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

I risconti attivi su incentivazioni ordinarie corrisposte alla rete di vendita si qualificano invece come costi incrementali per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti e sono costituiti dalle provvigioni erogate annualmente alla rete di vendita esistente in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta, realizzati indistintamente grazie sia all'acquisizione di nuova clientela che al rafforzamento dei rapporti già in essere con clientela esistente.

Nell'ambito di quest'ultima classe di attività rientra una quota di incentivazioni corrisposta alla struttura manageriale in relazione al reclutamento di nuovi consulenti finanziari, sostanzialmente parametrata a obiettivi di raccolta netta e assimilabile agli incentivi di reclutamento, che è stata oggetto di rilevazione in sede di FTA dell'IFRS 15.

Entrambe le categorie di costi sono sistematicamente ammortizzate su di un orizzonte temporale corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce, stimato nella misura di 5 anni.

I risconti attivi su gestioni separate sono costituiti invece dalle provvigioni upfront riconosciute nel 2017 alla rete di vendita per la stabilizzazione del portafoglio assicurativo di ramo I in post vendita lungo un orizzonte temporale di durata quinquennale.
Di seguito si riporta la variazione intercorsa nell'esercizio delle principali voci di risconto attivo:

	31.12.2020	AMMORTAMENTO	DI CUI ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	ALTRE VAR.	31.12.2021
Regime provvigionale integrativo	84.556	-41.418	-35.818	30.313	-	73.451
Incentivazioni ordinarie	59.255	-33.561	-21.642	59.598	-2.261	93.031
Provvigioni upfront su gestioni separate	4.789	-4.758	-4.758	-	-31	-
Totale incentivi rete	**158.600**	**-79.737**	**-62.218**	**89.911**	**-2.292**	**166.482**
Entry bonus su gestioni portafoglio BG solution	5.740	-2.169	-1.899	4.144	-	7.715
Bonus su fondi JPM	117	-104	-86	119	-	132
Totale altri costi acquisizione	**5.857**	**-2.273**	**-1.985**	**4.263**	**-**	**7.847**
Totale	**164.457**	**-82.010**	**-64.203**	**94.174**	**-2.292**	**174.329**

Nell'ambito degli altri risconti attivi non ricondotti sono compresi, per un ammontare di 9.512 migliaia di euro, costi anticipati non di competenza dell'esercizio che si riferiscono, in particolare, a canoni di locazione anticipati, a premi assicurativi e ad altre spese amministrative.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021 VALORI DI BILANCIO	31.12.2020 VALORI DI BILANCIO
1. Debiti verso Banche Centrali	**690.725**	**497.361**
2. Debiti verso banche	**128.009**	**100.768**
2.1 Conti correnti e depositi a vista	96.622	77.034
2.2 Depositi a scadenza	-	-
2.3 Finanziamenti	12.422	6.014
2.3.1 Pronti contro termine passivi	11.752	6.014
2.3.2 Altri	670	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Debiti per leasing	-	-
2.6 Altri debiti	19.565	17.720
Totale	**818.734**	**598.129**
Fair value – livello 1	-	-
Fair value – livello 2	818.734	598.129
Fair value – livello 3	-	-
Totale – Fair value	**818.734**	**598.129**

La voce Altri debiti è quasi interamente costituita da depositi effettuati da EFG Bank S.A. a garanzia di alcune esposizioni deteriorate derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia (collateral deposits).

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2021 VALORI DI BILANCIO	31.12.2020 VALORI DI BILANCIO
1. Conti correnti e depositi a vista	13.283.649	10.511.304
2. Depositi a scadenza	-	-
3. Finanziamenti	7.441	144.937
3.1 Pronti contro termine passivi	-	144.937
3.2 Altri	7.441	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Debiti per leasing	151.856	143.791
6. Altri debiti	187.742	164.957
Totale	**13.630.688**	**10.964.989**
Fair value – livello 1	-	-
Fair value – livello 2	13.630.688	10.964.989
Fair value – livello 3	-	-
Totale – Fair value	**13.630.688**	**10.964.989**

La voce 5. Debiti per leasing raccoglie la passività relativa ai canoni per leasing determinata sulla base di quanto disposto dal principio IFRS 16 - Leasing in vigore dal 01.01.2019.

La voce 6. Altri debiti si riferisce, per 18.230 migliaia di euro, allo stock di assegni di autotraenza emessi dalla capogruppo Banca Generali in relazione all'attività di liquidazione dei sinistri delle compagnie assicurative del Gruppo Generali e, per il residuo, ad altre somme a disposizione della clientela e a debiti commerciali verso la rete di vendita.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1.6 Debiti per leasing

I debiti per leasing rilevati nel bilancio d'esercizio al 31.12.2021 ammontano a 151.856 migliaia di euro.

Di seguito si riporta un'analisi delle scadenze di tali debiti ai sensi dei paragrafi 53 g) e 58 del Principio contabile IFRS 16 Leasing:

PASSITIVÀ PER LEASING RESIDUA - ANNO	IMPORTO
2022	18.027
2023	17.435
2024	16.992
2025	15.773
2026	15.225
2027	13.534
2028	12.171
2029	10.823
2030	9.790
2031	8.587
2032	8.100
2033	4.052
2034	526
2035	543
2036	278

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2021					31.12.2020				
		FV					FV			
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	VN	L1	L2	L3	FV(*)	VN	L1	L2	L3	FV(*)
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-		-	-		-	
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		-	4.551	-	-		-	1.551	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	4.551	-	X	X	-	1.551	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-	-		-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	4.551	-	X	X	-	1.551	-	X
Totale (A + B)	X	-	4.551	-	X	X	-	1.551	-	X

(*) FV calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le passività finanziarie di negoziazione sono costituite, per 4.561 migliaia di euro, da operazioni di negoziazione pareggiate relative a outright valutari effettuati in contropartita alla clientela e trovano integralmente contropartita nella voce 20 dell'attivo.

Sezione 4 – Derivati di copertura - Voce 40

A partire dalla seconda metà del 2019 la Banca ha avviato un'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.

Per ogni derivato di copertura, viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair value Hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.

Alla fine dell'esercizio gli importi nozionali dei derivati di copertura in essere ammontano a circa 2.548,5 milioni di euro, di cui 810 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS con un fair value positivo di 11,4 milioni di euro e un fair value negativo di 167,3 milioni di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	31.12.2021 - FAIR VALUE				31.12.2020 - FAIR VALUE			
	L1	L2	L3	VALORE NOZIONALE	L1	L2	L3	VALORE NOZIONALE
A) Derivati finanziari	-	**167.320**	-	**1.716.000**	-	**67.853**	-	**1.654.000**
1) Fair value	-	167.320	-	1.716.000	-	67.853	-	1.654.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	**167.320**	-	**1.716.000**	-	**67.853**	-	**1.654.000**

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	FAIR VALUE								FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA										
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.231	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	159.089	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**167.320**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	X	-	-	-	-	-	-	-	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Per l'analisi si veda la sezione 10 dell'attivo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti commerciali	**24.785**	**19.083**
Debiti verso fornitori	24.048	18.646
Debiti per pagamenti da effettuare in nome di terzi	737	437
Debiti verso personale ed enti previdenziali	**23.912**	**23.198**
Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.	3.615	4.078
Debiti vs personale per premi di produttività	12.718	12.156
Contributi dipendenti da versare a enti previdenziali	2.764	2.857
Contributi consulenti finanziari da versare a Enasarco	4.815	4.307
Debiti verso Erario	**30.146**	**30.208**
Ritenute da versare all'Erario per lavoro dipendente e autonomo	6.574	6.047
Ritenute da versare all'Erario su rendite finanziarie	5.496	4.856
Deleghe da riversare servizio riscossione	16.528	15.707
Iva da versare e altri debiti tributari	1.448	3.602
Partite in corso di lavorazione	**66.487**	**93.258**
Bonifici assegni e altre partite da regolare	986	[illegible]
Partite da regolare in stanza (accrediti)	21.306	23.099
Passività riclassifica portafoglio SBF	6.956	5.986
Altre partite in corso di lavorazione	37.239	63.740
Partite diverse	**90.135**	**10.514**
Competenze da accreditare	2.454	1.820
Partite diverse	1.344	813
Debito verso Azionisti per dividendi esercizio 2020	80.874	-
Ratei e risconti passivi	756	574
Somme a disposizione della clientela	206	1.573
Debiti corrispettivo differito (earn out) acquisizione gruppo Nextam	4.501	5.734
Totale	**235.465**	**176.261**

Il debito relativo al corrispettivo differito dovuto ai soci venditori del Gruppo Nextam è stato parzialmente stralciato per effetto degli accordi transattivi stipulati con gli stessi nel mese di luglio 2021 e condizionati al perfezionamento della cessione della quota di maggioranza della partecipazione in Nextam Partners Sim. Alla data di cessione della stessa, avvenuta in data 20.01.2022, è stato pertanto corrisposto agli ex soci, a titolo transattivo, un importo di 2,2 milioni di euro, a fronte dei 3,4 milioni originariamente previsti a titolo di earn out, avendo già rilevato il residuo non erogato, pari a 1,2 milioni di euro a sopravvenienza. Rimangono invece ancora in vigore gli accordi con i key manager per i quali continua il rapporto lavorativo con Banca Generali.

Ai sensi dei paragrafi 116 a) e 116 b) del Principio contabile IFRS 15, si segnala che la voce risconti passivi include passività derivanti da contratti rientranti nel perimetro di applicazione di tale principio relative a front fees triennali percepite in relazione all'attività di collocamento di determinate classi di OICR esteri.

Saldo di apertura al 01.01.2021	**154**
Variazioni in aumento	217
Decrementi per riversamento a conto economico	-138
di cui	
- *relativi a esercizi precedenti*	-112
Saldo di chiusura al 31.12.2021	**233**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2021	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	4.870	4.681
B. Aumenti	7	894
B.1 Accantonamento dell'esercizio	7	23
B.2 Altre variazioni	-	871
di cui:		
- *operazioni di aggregazione aziendale*	-	371
C. Diminuzioni	563	705
C.1 Liquidazioni effettuate	380	678
C.2 Altre variazioni	183	27
D. Rimanenze finali	**4.314**	**4.870**

9.2 Altre informazioni

Il Trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro così come previsto dallo IAS 19.

Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale secondo la metodologia indicata nella Nota integrativa Parte A.2.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate e il dettaglio della composizione dell'accantonamento dell'esercizio e degli utili/perdite attuariali:

	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di attualizzazione	0,49%	0,15%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	0,70%
Tasso degli incrementi retributivi	1,80%	1,80%
Duration media (anni)	9	10

	31.12.2021	31.12.2020
1. Accantonamento:	7	23
- Current service cost	-	-
- Interest cost	7	23
2. Utili e perdite attuariali:	-168	500
- da ipotesi finanziarie	-159	106
- da ipotesi demografico attuariali	-9	394
Totale accantonamenti dell'esercizio	**-161**	**523**
Valore attuariale	**4.314**	**4.870**
Valore ex art. 2120 codice civile	**4.035**	**4.188**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	43	124
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi rischi e oneri	223.333	183.324
4.1 Controversie legali e fiscali	24.114	15.564
4.2 Oneri per il personale	17.969	15.575
4.3 Altri	181.250	152.185
Totale	**223.376**	**183.448**

Altri fondi per rischi e oneri: dettaglio

	31.12.2021	31.12.2020
Fondi spese per il personale	**17.969**	**15.575**
Fondo piano di ristrutturazione	2.462	162
Fondo rischi e oneri per il personale-altri	15.507	15.413
Fondi rischi per controversie legali	**16.058**	**12.914**
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	9.968	7.940
Fondo rischi contenzioso con rete di vendita	961	644
Fondo rischi altri contenziosi	5.129	4.330
Fondi oneri fine rapporto consulenti finanziari	**147.070**	**121.433**
Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita	83.104	74.039
Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale	12.020	12.190
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	7.845	4.477
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	10.292	10.180
Fondo rischi Programma Quadro di Fidelizzazione	33.809	20.547
Fondi rischi per incentivazioni rete	**31.270**	**27.522**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	23.301	19.125
Fondo rischi bonus differito	59	474
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	1.092	821
Fondo rischi per incentivi di vendita	2.197	1.615
Fondo oneri provvigioni - viaggi incentive	3.700	4.500
Fondo rischi per piani provvigionali	921	987
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	**8.056**	**2.650**
Altri fondi per rischi e oneri	**2.910**	**3.230**
Totale	**223.333**	**183.324**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**124**	**-**	**183.324**	**183.448**
B. Aumenti	**-**	**-**	**75.841**	**75.841**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	75.841	75.841
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
di cui:				
- *operazioni di aggregazione aziendale*	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**81**	**-**	**35.832**	**35.913**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	26.296	26.296
C.3 Altre variazioni	81	-	9.536	9.617
D. Rimanenze finali	**43**	**-**	**223.333**	**223.376**

Altri fondi per rischi e oneri: dettaglio della movimentazione

	31.12.2020	UTILIZZI	ECCEDENZE	ALTRE VARIAZIONI	ACCANTONAMENTI	31.12.2021
Fondi rischi e oneri per il personale	**15.575**	**-2.563**	**-1.712**	**-253**	**6.922**	**17.969**
Fondo piano di ristrutturazione	162	-	-	-	2.300	2.462
Fondo rischi e oneri per il personale -altro	15.413	-2.563	-1.712	-253	4.622	15.507
Fondi rischi per controversie legali	**12.914**	**-2.246**	**-661**	**-**	**6.051**	**16.058**
Fondo rischi per fatti appropriativi rete di vendita	7.940	-614	-110	-	2.752	9.968
Fondo rischi contenzioso rete di vendita	644	-61	-221	-	599	961
Fondo rischi altri contenziosi	4.330	-1.571	-330	-	2.700	5.129
Fondi oneri fine rapporto Consulenti Finanziari	**121.433**	**-2.320**	**-2.075**	**-2.359**	**32.391**	**147.070**
Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita	74.039	-1.343	-1.828	-	12.236	83.104
Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale	12.190	-682	-51	-2.359	2.922	12.020
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	4.477	-85	-68	-	3.521	7.845
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	10.180	-210	-128	-	450	10.292
Fondo rischi programma quadro di fidelizzazione	20.547	-	-	-	13.282	33.809
Fondi rischi per incentivazioni rete	**27.522**	**-17.699**	**-1.891**	**-**	**23.138**	**31.270**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	19.125	-11.698	-1.282	-	17.156	23.301
Fondo rischi bonus differito	474	-370	-53	-	8	59
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	821	-284	-150	-	705	1.092
Fondo rischi per incentivi di vendita	1.615	-118	-	-	700	2.197
Fondo rischi per viaggi incentive	4.500	-4.500	-	-	3.700	3.700
Fondo rischi per piani provvigionali	987	-729	-206	-	869	921
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	**2.650**	**-282**	**-**	**-**	**5.688**	**8.056**
Altri fondi per rischi e oneri	**3.230**	**-1.186**	**-785**	**-**	**1.651**	**2.910**
Totale	**183.324**	**-26.296**	**-6.924**	**-2.612**	**75.841**	**223.333**

La crescita dei fondi per indennità contrattuali è imputabile, per circa 2,5 milioni di euro, all'effetto della variazione della curva dei tassi di sconto applicati su questi ultimi fondi, valutati con metodologia attuariale.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

10.5 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	33	10	-	43
Totale	**33**	**10**	**-**	**43**

10.6 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

10.6.1 Fondi oneri per il personale

I fondi relativi al personale sono alimentati da:

- la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla Politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- gli stanziamenti a fronte dei piani di inserimento di nuovi Relationship Manager (RM) dipendenti, valutati sulla base delle specifiche pattuizioni contrattuali e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta concordati;
- gli stanziamenti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro legati all'assistenza sanitaria del personale dirigente del Gruppo, valutati con metodologia attuariale ai sensi dello IAS 19;
- lo stanziamento relativo al premio di risultato, nel caso in cui alla data di chiusura del bilancio il Contratto integrativo aziendale (CIA) risulti scaduto e non ancora rinnovato.

Gli accantonamenti ai summenzionati fondi trovano contropartita nella voce spese per il personale.

I fondi per rischi e oneri relativi al personale accolgono altresì, per importi contenuti, ulteriori stanziamenti non rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 19 ma dello IAS 37 e che pertanto trovano contropartita fra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.

10.6.2 Fondo ristrutturazione – Piano di esodi incentivati

Il piano di esodi volontari coperto dallo specifico fondo ristrutturazioni aziendali è stato avviato a fine 2015 al fine di favorire un avvicendamento di risorse mediante l'uscita incentivata e su base volontaria di categorie di dipendenti più prossimi all'età pensionabile e la copertura delle posizioni rese così vacanti con profili professionali e/o manageriali maggiormente in linea con le specifiche competenze ora necessarie in termini di business.

Il programma di esodi volontari è stato prorogato dal CdA del 17 dicembre 2021 con un accantonamento di 2,8 milioni di euro. A fine esercizio, pertanto, residua per 2.462 migliaia di euro.

10.6.3 Fondi per controversie legali

Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi della rete di vendita, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con la rete di vendita e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

10.6.4 Fondi per indennità contrattuali a favore della rete di vendita

Includono gli stanziamenti per l'indennità di fine rapporto riconosciuta alla rete di vendita, l'indennità di valorizzazione portafoglio, il bonus previdenziale, il fondo stanziato in relazione al Programma Quadro di Fidelizzazione, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20.04.2017 e, infine, il fondo per l'indennità di valorizzazione manageriale.

Il fondo a copertura dell'onere per indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari con contratto di agenzia (IFR) è valutato in base alle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e agli specifici criteri di erogazione definiti da Banca Generali, più dettagliatamente esaminati nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio d'esercizio al 31.12.2021.

La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo nei confronti dei consulenti finanziari in attività viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate:

IFR - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di attualizzazione [7]	1,0%	1,1%
Tasso di turnover (professional)	1,46%	1,71%
Duration media (anni)	13 anni	12 anni
DBO IAS 37/Fondo indennità alla data di valutazione	67,01%	66,72%

Il rapporto fra *Deferred benefit obligation* (DBO) e valore nominale dell'obbligazione maturata nei confronti dei consulenti finanziari viene presentato utilizzando il valore del fondo già decurtato delle riduzioni forfettarie connesse all'anzianità di servizio.

L'incremento del fondo per indennità di fine rapporto maturata dai consulenti finanziari nell'esercizio è dovuto, oltre che alla rilevante crescita delle basi provvigionali, alla riduzione dei tassi di attualizzazione applicati e alla revisione dei parametri demografici utilizzati, per effetto dell'adeguamento dell'età di pensionamento dei consulenti, individuati sulla base delle ultime rilevazioni effettuate[8].

Per i consulenti finanziari già cessati si procede invece a una valutazione specifica.

L'indennità già maturata dai Consulenti finanziari ex Credit Suisse, per un ammontare di 2,6 milioni di euro, segue invece gli specifici criteri di erogazione previsti dalla precedente casa mandante ed è stata rilevata fra i fondi rischi. Per tali consulenti l'indennità maturata presso Banca Generali sarà dovuta solo per la quota eventualmente eccedente l'indennità maturata presso Credit Suisse.

L'indennità di valorizzazione portafoglio è invece un istituto contrattuale, più dettagliatamente esaminato nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio d'esercizio al 31.12.2021, che prevede il riconoscimento ai consulenti finanziari con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività, in caso di riassegnazione del portafoglio in precedenza gestito, di un'indennità commisurata alla redditività dello stesso.
L'indennità dovuta al consulente cessato è interamente a carico del consulente subentrante individuato dalla società, fatta salva solo una residua garanzia della Banca, pari al 25% dell'indennità, nei casi di cessazione per decesso o invalidità permanente.
Anche in questo caso, la valutazione dell'onere viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti, con riferimento alla quota di rischio residuo sostenuto dalla Banca, ovvero il 25% dell'indennità dovuta nel caso morte o invalidità permanente.

Il "bonus previdenziale" è una componente dei piani indennitari della rete di vendita che prevedeva, invece, l'accantonamento anno per anno di una somma commisurata al raggiungimento di specifici obiettivi di vendita, che verrà erogata solo al momento della cessazione definitiva per pensionamento o invalidità permanente. Anche in questo caso la valutazione avviene con metodologia attuariale. Tale incentivazione non è stata più rinnovata a partire dall'esercizio 2016, fatti salvi i diritti acquisiti dai beneficiari negli esercizi precedenti.

Nell'ambito dei fondi per indennità contrattuali, il Cda del 21 marzo 2017 ha approvato in via definitiva un Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.
Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevede 8 piani singoli, a scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, attivabili anno per anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.
I singoli piani del Programma Quadro di Fidelizzazione Rete avranno tutti la medesima scadenza al 31.12.2026 con durata decrescente; per ognuno di essi potrà essere prevista l'erogazione del premio in parte cash e in parte in azioni di Banca Generali (max 50%), dopo averne valutato gli effetti a livello di ratios patrimoniali e di capitale flottante. Le azioni di Banca Generali relative ai singoli 8 piani verranno acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA e Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore.
Nel 2021 è stato avviato il quinto ciclo annuale 2021-2026.

Nell'ambito dei fondi rischi per indennità contrattuali, si segnala, inoltre, l'onere connesso all'istituto dell'indennità di valorizzazione manageriale, approvata dal CdA di giugno 2018, e finalizzata ad assicurare un equo trattamento a tutte le figure manageriali di rete in caso di cessazione dall'incarico accessorio.

[7] Il tasso di sconto utilizzato è stato determinato sulla base di una curva Euribr media degli ultimi quattro trimestri, maggiorata linearmente dello spread fra tasso Eurirs e BTP a 15 anni.
Il tasso rappresentato è il tasso corrispondente alla duration media della passività di riferimento, pari a 13 anni.

[8] *In particolare, sulla base delle rilevazioni dello stato medio di ringiovanimento su di un orizzonte temporale quinquennale, l'età stimata per i consulenti è stata portata a circa 70 anni, con un incremento di 2 mesi rispetto alla stima pregressa sui parametri di legge.*

E-MARKET SDIR CERTIFIED

10.6.5 Fondi per incentivazioni della rete di vendita

Tale aggregato include:

- la stima degli oneri maturati a fronte di alcune tipologie di piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti; tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni);
- la quota delle incentivazioni annuali dei manager di rete differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- gli stanziamenti per i programmi di incentive commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier Club e gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

10.6.6 Contenzioso fiscale

Con riferimento al contenzioso fiscale sono in corso due distinte attività di verifica tributaria condotte sia dall'Agenzia delle Entrate, per il periodo d'imposta 2014 e limitatamente anche il 2015, che dal Nucleo di Polizia economico finanziaria di Trieste della Guardia di Finanza, aventi ad oggetto l'esercizio 2015 e i successivi.

La verifica tributaria relativa al 2014, avviata nel marzo 2017 dalla Direzione Regionale per il Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle Entrate, ha condotto finora all'emissione di due PVC, il primo in data 22 dicembre 2017, recante principalmente contestazioni in materia di competenza e inerenza di costi e il secondo, in data 29 giugno 2018, avente ad oggetto violazioni in tema di transfer pricing.
Il termine di accertamento per l'anno 2014 è, a oggi, pendente in ragione della proroga intervenuta ex art. 1 co. 9, Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119.
Nel mese di novembre 2019 è stata inoltre avviata un'interlocuzione con l'Ufficio Grandi Contribuenti della summenzionata Direzione in relazione a un *ruling* concesso dall'Amministrazione fiscale lussemburghese alla controllata lussemburghese BGFML, nel 2008 e acquisito dallo stesso mediante la procedura della cooperazione amministrativa internazionale.
Si segnala, inoltre che, in relazione a una segnalazione di irregolarità contenuta nel PVC del 2017, è stato emesso un avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2015, per un ammontare contenuto e avente ad oggetto l'asserita indeducibilità di costi, notificato però alla Banca solo in data 24 febbraio 2022, in conseguenza della disciplina emergenziale introdotta nel 2020 per fronteggiare la pandemia.
In data 4 marzo 2020 il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Trieste della Guardia di Finanza, ha invece avviato una verifica tributaria ai fini dell'IVA, delle imposte dirette e degli altri tributi, incentrata sui "rapporti intercorsi con controllate estere" e avente ad oggetto tutti gli esercizi fiscalmente aperti dal 2015 al 2020 compreso.
L'attività di controllo è stata tuttavia significativamente influenzata dall'emergenza Covid-19 ed è stata quindi immediatamente sospesa nel marzo 2020 per essere riavviata a luglio e quindi nuovamente sospesa da ottobre 2020 fino al novembre 2021.
In data 9 dicembre 2021 è stato quindi notificato alla Banca un primo PVC avente ad oggetto gli esercizi 2015 e 2016, focalizzato sulla contestazione del *ruling* lussemburghese e della metodologia di determinazione dei prezzi di trasferimento relativa ai rapporti con BGFML adottata dalla Banca e oggetto di disclosure nell'ambito della documentazione nazionale.
Tale PVC conteneva inoltre una rideterminazione del reddito imponibile 2014 non oggetto di verifica da parte del Nucleo di Polizia economico finanziaria. L'attività di verifica continua in relazione ai periodi d'imposta successivi.

Con l'emissione del PVC da parte del Nucleo di Polizia economico finanziaria, è ripresa anche l'attività accertativa dell'Agenzia delle Entrate che in data 24 novembre 2021 ha proceduto alla notifica di un invito a comparire al fine dell'instaurazione del contraddittorio propedeutico all'attivazione della procedura di accertamento con adesione per il periodo d'imposta 2014. In tale provvedimento l'Agenzia delle Entrate ha anche rideterminato le proprie pretese in relazione al periodo d'imposta 2014, contestando alla Banca maggiori imponibili per circa 90,4 milioni di euro di cui 86,8 milioni di euro afferenti a contestazioni in materia di transfer pricing, ripresi dal summenzionato PVC della Guardia di Finanza, e 3,6 milioni di euro derivanti in massima parte dal proprio PVC del 2017.
Nel corso del mese di dicembre e nei primi due mesi del 2022, hanno pertanto avuto luogo varie interlocuzioni con l'Ufficio Grandi contribuenti al fine di addivenire a una soluzione della controversia fiscale, i cui esiti sono allo stato attuale ancora in corso di valutazione.
Pur avendo evidenziato in ogni sede la correttezza del proprio operato e ritenendo infondate le pretese dell'Amministrazione finanziaria, Banca Generali ha ritenuto di effettuare un ulteriore stanziamento prudenziale a copertura delle stesse, per un ammontare di 5 milioni di euro, che porta il totale accantonato a fronte di tale controversia fiscale a circa 7,6 milioni di euro. La Banca si riserva in ogni caso di contestare eventuali atti erariali che intendessero dare seguito ai rilievi contenuti nel PVC, sia in sede amministrativa che giudiziale.

10.6.7 Altri fondi per rischi e oneri

I fondi per altri rischi e oneri, infine, comprendono appostamenti a copertura di rischi operativi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	VALORE UNITARIO	NUMERO	VALORE NOMINALE (EURO)	VALORE BILANCIO (MIGLIAIA DI EURO)
Capitale sociale				
- azioni ordinarie	1	116.851.637	116.851.637	116.852
Azioni proprie				
- azioni ordinarie	1	-2.219.469	-2.219.469	-64.822
		114.632.168	**114.632.168**	**52.030**

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**116.851.637**	**-**
- interamente liberate	116.851.637	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-1.767.676	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**115.083.961**	**-**
B. Aumenti	248.207	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	248.207	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-700.000**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-700.000	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**114.632.168**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	2.219.469	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**116.851.637**	**-**
- interamente liberate	116.851.637	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento il capitale sociale della Banca è costituito da 116.851.637 azioni ordinarie del valore unitario di un euro con godimento regolare e risulta interamente versato.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2020	RIPARTO UTILI DISTRIB. DIVIDENDI	ACQUISTI/ VENDITE AZIONI PROPRIE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ONERI IFRS 2	ALTRE VARIAZIONI	31.12.2021
Riserva legale	23.370	-	-	-	-	-	23.370
Riserva indisponibile per azioni controllante	883	-	-	-	-	268	1.151
Riserva avanzo da fusione BG SGR	3.853	-	-	-	-	-	3.853
Riserva avanzo da fusione BG Fiduciaria	10.901	-	-	-	-	-	10.901
Riserva disavanzo da fusione Nextam S.p.A.	-802	-	-	-	-	-	-802
Riserve da FTA IFRS 9 IFRS 15	4.768	-	-	-	-		4.768
Riserva per share based payments (IFRS 2) - piani chiusi	507	-	-	-	-		507
Riserve IFRS 2 - piani LTIP azioni BG	3.601	-	-1.771	-	1.839		3.669
Riserva IFRS 2 - cicli LTIP chiusi	10.550	-	-	-	-		10.950
Riserva IFRS 2 - remunerazione personale rilevante	4.116	-	-3.351	-	4.274		5.039
Riserva IFRS 2 - share plan 2019-2021	218	-	-	-	171		389
Riserva IFRS 2 - programma quadro di fidelizzazione	2.652	-	-	-	2.770	-	5.422
Riserva cedola su BG Perpetual AT1	-1.631	-	-	-	-	-1.632	-3.263
Riserva indisponibile ex art. 6 c.1 lett a) D.Lgs. 38/2005	3.643	-	-	-	-	-1.581	2.062
Riserva per utili a nuovo	529.154	-96.403	-	-	-	7.374	440.125
Riserva patrimoniale cessione ramo fondi	3.710	-	-	-	-	-	3.710
Totale	**599.493**	**-96.403**	**-5.122**	**-**	**9.054**	**4.429**	**511.451**

Operazioni di riallineamento - Apposizione di un vincolo fiscale ad una parte della Riserva per Utili a nuovo

Con riferimento al riallineamento effettuato ai sensi dell'articolo 110 del DL 104/2021, di cui alla precedente Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali, il perfezionamento dell'opzione richiede anche, a pena di inefficacia, l'apposizione di un vincolo fiscale ad una quota delle riserve risultanti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2020, per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva (articolo 110 comma 8).
Alla quota così vincolata della Riserva per utili a nuovo si applica la disciplina delle riserve in sospensione d'imposta prevista per i saldi di rivalutazione. In particolare, in caso di distribuzione della riserva, le somme attribuite ai soci concorrono a formare il reddito imponibile della società, a cui è però attribuito un credito d'imposta pari all'imposta sostitutiva del 3% versata, e dei soci.

Si precisa, inoltre, che, come indicato dall'Agenzia delle Entrate nella risposta 539 del 9 agosto 2021 e nella recente Circolare n. 6/E del 1° marzo 2022, è possibile procedere al vincolo sia di riserve di utili che di riserve di capitale, purché sussistenti alla data del 31.12.2020. Inoltre, se l'esercizio dell'opzione è stato effettuato dopo la data di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020, l'Assemblea dei soci, su proposta del CdA, è tenuta ad individuare riserve già presenti e disponibili a tale data e a proporre l'istituzione del citato vincolo sulle stesse nella prima assemblea successiva utile, ovvero l'assemblea di approvazione del bilancio 2021.

A fronte delle differenze contabili oggetto di riallineamento, per un ammontare di 32.811 migliaia di euro e di una imposta dovuta, pari a 984 migliaia di euro, la riserva da vincolare ammonta a 31.827 migliaia di euro. Ai fini dell'apposizione del summenzionato vincolo è stata pertanto individuata la riserva per Utili a nuovo che alla data del 31.12.2021 presenta un saldo di 440.125 migliaia di euro.

RISERVA IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA ART 104 COMMA 8 DL 104/2021	
Differenze contabili oggetto di riallineamento	32.811.223
Imposta sostitutiva dovuta	-984.337
Quota di Riserve per Utili a nuovo vincolata	**31.826.886**

Tutto ciò premesso, l'Assemblea dei Soci del prossimo 21 aprile 2022, in sede di delibera di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2021, sarà chiamata altresì a ratificare l'operato della Società e ad apporre un vincolo per complessivi 31.827 migliaia di euro su una corrispondente quota della Riserva per utili a nuovo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

12.4.1 Informativa ai sensi dell'art. 2427 comma 7-*bis* del Codice Civile

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c., comma 7-*bis*, si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di Patrimonio con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	31.12.2021	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO (1)	QUOTA INDISPONIBILE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA DISTRIBUIBILE	UTILIZZI 2021-2020 DIVIDENDI	UTILIZZI 2021-2020 PERDITE
Capitale	**116.852**	-	**116.852**	-	-	-	-
Azioni proprie	**-64.822**	-	**-64.822**	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**55.866**	**A, B, C (2)**	-	**55.866**	-	-	-
Strumenti di capitale	**50.000**	-	**50.000**	-	-	-	-
Riserve	**511.451**	-	**3.213**	**512.303**	**474.414**	**-92.780**	-
Riserva legale	23.370	B (4)	-	23.370	-	-	-
Riserva indisponibile per azioni controllante	1.151	B	1.151	-	-	-	-
Riserva avanzo da fusione BG SGR	3.853	A, B, C	-	3.853	3.853	-	-
Riserva avanzo da fusione BG Fiduciaria	10.901	A, B, C	-	10.901	10.901	-	-
Riserva disavanzo da fusione Nextam S.p.A.	-802	-	-	-	-	-	-
Riserva cedola su BG Perpetual AT1	-3.263	-	-	-	-	-3.623	-
Riserva per share based payments (IFRS 2) - piani chiusi	507	A, B, C	-	507	507	-	-
Riserve IFRS 2 - cicli LTIP su azioni BG	3.669	A (5)	-	3.669	-	-	-
Riserva IFRS 2 - cicli LTIP chiusi (6)	10.550	A, B, C	-	10.550	10.550	-	-
Riserva IFRS 2 - remunerazione personale rilevante	5.039	A (5)	-	5.039	-	-	-
Riserva IFRS 2 - share plan 2019-2021	389	A (5)	-	389	-	-	-
Riserva IFRS 2 - programma quadro di fidelizzazione	5.422	A (5)	-	5.422	-	-	-
Riserva indisponibile ex art. 6 c.1 lett. a) D.Lgs. 38/2005	2.062	-	2.062	-	-	-	-
Riserva per utili a nuovo	440.125	A, B, C	-	440.125	440.125	-96.403	-
Riserva patrimoniale cessione ramo fondi	3.710	A, B, C	-	3.710	3.710	-	-
Riserva da FTA	4.768	-	-	4.768	4.768	-	-
Riserve da valutazione (3)	**-384**	-	**-384**	-	-	-	-
Riserva da valutazione utili e perdite attuariali	-2.240	-	-2.240	-	-	-	-
Riserva da valutazione attività finanziarie HTCS	1.856	-	1.856	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	**342.247**	**A, B, C**	-	**342.247**	**342.247**	X	X
Patrimonio netto contabile	**1.011.210**		**104.859**	**910.416**	**816.661**	-	-

(1) La disponibilità è riferita alle seguenti possibilità:
A aumento di capitale; B copertura di perdite; C distribuzione ai soci.
(2) Riserva indisponibile ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs 38/2005.
(3) Non è distribuibile fino a che la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale (art. 2431 Cod. Civ.).
(4) Utilizzabile anche per aumento di capitale e distribuzione solo per l'eventuale quota che supera un quinto del capitale sociale (art. 2430 Cod. Civ.).
(5) La riserva è vincolata al servizio dei piani di stock option.
(6) Riserva che riflette l'incremento patrimoniale derivante da pagamenti a dipendenti ed amministratori basati su azioni della controllante Assicurazioni Generali S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1- 22 *septies* del Codice Civile, l'utile dell'esercizio 2021 verrà destinato nel seguente modo:

- 227.861 migliaia di euro agli Azionisti sotto forma di dividendi
- 114.386 migliaia di euro a riserva utili a nuovo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

In data 23 dicembre 2019, Banca Generali ha perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro, di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual che si configura come uno strumento di capitale in base allo IAS 32 e presenta le caratteristiche richieste dalla vigente normativa in materia di capitale regolamentare per essere computato come strumento Additional Tier 1 nel bilancio dell'Emittente.

L'emissione è stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due compagnie assicurative tedesche del gruppo Generali. I titoli sono perpetui, richiamabili a esclusiva discrezione dell'emittente, a decorrere dal sesto anno dall'emissione previa autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza competente e in presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente e pagano una cedola semestrale non cumulativa fissata per i primi 5 anni nella misura del 4,5% annuo.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020
Esistenze iniziali	50.000	50.000
Aumenti per emissioni	-	-
Diminuzioni per rimborsi	-	-
Esistenze finali	50.000	50.000

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

OPERAZIONI	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				31.12.2021	31.12.2020
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E		
1. Impegni a erogare fondi	**453**	-	-	-	**453**	**68**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	300	-	-	-	300	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	153	-	-	-	153	68
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**64.564**	**1.937**	-	-	**66.501**	**78.144**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	9.682	2	-	-	9.684	8.809
e) Società non finanziarie	22.049	70	-	-	22.119	29.197
f) Famiglie	32.833	1.865	-	-	34.698	40.138
Totale	**65.017**	**1.937**	-	-	**66.954**	**78.212**

Gli impegni a erogare fondi comprendono gli impegni a utilizzo certo e incerto verso clientela e si riferiscono a margini di fido irrevocabili già concessi.
Nelle voci 2 c) e 2 d) sono comprese anche le attività costituite a garanzia di obbligazioni di terzi, rappresentate dal Fondo Default Fund versato a copertura delle eventuali perdite di operatori inadempienti sul mercato interbancario collateralizzato e dell'operatività su titoli e derivati della clientela.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

OPERAZIONI	VALORE NOMINALE	
	31.12.2021	31.12.2020
1. Altre garanzie rilasciate	**313**	**31**
di cui:		
- *deteriorati*	*313*	*31*
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	193	31
f) Famiglie	120	-
2. Altri impegni	**114.803**	**3.612**
di cui:		
- *deteriorati*	-	-
a) Banche Centrali	-	
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	113
d) Altre società finanziarie	112.000	300
e) Società non finanziarie	2.803	3.199
f) Famiglie	-	-
Totale	**115.116**	**3.643**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Gli altri impegni verso società finanziarie si riferiscono integralmente all'impegno assunto da Banca Generali a versare il controvalore delle 12 quote del Fondo Forward già sottoscritte ma non ancora richiamate dalla SGR che gestisce lo stesso.

Per una dettagliata analisi dell'operazione in esame e del relativo trattamento contabile, si rimanda all'informativa Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 1 "Rischio di credito", Sottosezione E "Operazioni di cessione", paragrafo C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	31.12.2021				31.12.2020			
PORTAFOGLI	PCT	BCE	CC&G + ALTRI	TOTALE	PCT	BCE	CC&G + ALTRI	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	29.582	-	-	29.582
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.227	1.004.956	204.435	1.221.618	118.067	784.715	155.023	1.057.805
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui:								
- *attività materiali che costituiscono rimanenze*	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**12.227**	**1.004.956**	**204.435**	**1.221.618**	**147.649**	**784.715**	**155.023**	**1.087.387**

Le attività finanziarie costituite a garanzia di proprie passività e impegni si riferiscono a operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto effettuate con banche e clientela e a collateral per operazioni di rifinanziamento presso la BCE. Tale importo include altresì gli strumenti finanziari depositati a pegno e garanzia presso la Cassa Compensazione e Garanzia, Eurex, Euroclear e ETD e per l'operatività ordinaria.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

TIPOLOGIA SERVIZI	31.12.2021	31.12.2020
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**26.691.922**	**24.242.501**
a) Acquisti	13.839.190	12.688.723
1. Regolati	13.772.532	12.671.989
2. Non regolati	66.658	16.734
b) Vendite	12.852.732	11.553.778
1. Regolate	12.799.889	11.538.552
2. Non regolate	52.843	15.226
2. Gestione individuale di portafogli	**7.785.822**	**7.231.828**
3. Custodia e amministrazione di titoli	**41.151.192**	**49.050.916**
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. Altri titoli	-	-
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	15.407.705	20.090.206
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	14.861	14.826
2. Altri titoli	15.392.844	20.075.380
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	15.342.158	20.043.449
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	10.401.329	8.917.267
4. Altre operazioni	-	-

I titoli in custodia e amministrazione sono rilevati al loro valore nominale.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C = A - B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: STRUMENTI FINANZIARI (D)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2021 (F = C - D - E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2020
1. Derivati	-	-	-	-	-	-	1.533
2. Pronti contro termine	199.805	-	199.805	199.493	-	312	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	**199.805**	**-**	**199.805**	**199.493**	**-**	**312**	**X**
Totale 31.12.2020	**162.440**	**-**	**162.440**	**160.907**	**-**	**X**	**1.533**

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C = A - B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: STRUMENTI FINANZIARI (D)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: DEPOSITI DI CONTANTE POSTI A GARANZIA (E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2021 (F = C - D - E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2020
1. Derivati	146.873	-	146.873	-	144.820	2.053	-1.185
2. Pronti contro termine	11.752	-	11.752	11.752	-	-	-3.087
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	**158.625**	**-**	**158.625**	**11.752**	**144.820**	**2.053**	**X**
Totale 31.12.2020	**186.189**	**-**	**186.189**	**152.484**	**37.977**	**X**	**-4.272**

Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa circa gli strumenti finanziari che sono stati compensati nello Stato Patrimoniale ai sensi dello IAS 32 o che sono potenzialmente compensabili, al ricorrere di determinate condizioni, ma vengono esposti nello Stato Patrimoniale senza effettuare compensazioni in quanto regolati da "accordi quadro di compensazione o similari" che non rispettano tutti i criteri stabiliti dallo IAS 32 paragrafo 42.

Al riguardo, si segnala che Banca Generali non ha in essere accordi di compensazione che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32.42 per la compensazione in bilancio.
Per quanto riguarda gli strumenti finanziari potenzialmente compensabili al ricorrere di taluni eventi, si segnala che Banca Generali, attualmente, per l'operatività in pronti contro termine (REPO) aderisce al mercato MTS S.p.A. Repo con un accordo con CC&G per la gestione centralizzata del clearing delle transazioni (Clearing Agreement).
Per quanto riguarda gli strumenti potenzialmente compensabili, al ricorrere di taluni eventi, Banca Generali ha stipulato accordi bilaterali di netting che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati finanziari e creditizi, nonché delle operazioni di tipo SFT (Securities Financing Transactions). In particolare sono presenti accordi tipo ISDA (per operazioni in derivati) e GMRA (per pronti contro termine).
Nel caso di REPO con controparti bancarie Banca Generali si avvale di accordi quadro di compensazione che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie e che rispettano gli standard internazionali (Global Master Repurchase Agreement - GMRA). Tali operazioni sono altresì assistite da accordi di garanzia finanziaria secondo lo standard del GMRA, che prevedono lo scambio bilaterale di garanzie reali sotto forma di denaro contante e/o di titoli governativi.
Questi accordi permettono, nel caso di operazioni di PCT passive, di mitigare il rischio di liquidità compensando il debito verso la controparte fino a concorrenza del fair value degli strumenti posti a garanzia.
Nella tabella le operazioni di PCT sono valutate al costo ammortizzato mentre gli strumenti finanziari a garanzia al Fair value fino a concorrenza dell'ammontare delle passività garantita.
In merito all'operatività in contratti derivati OTC, stipulati con controparti istituzionali, Banca Generali ha adottato la sottoscrizione di accordi quadro di compensazione International Swap and Derivatives Association (ISDA) come principale tecnica di mitigazione del rischio creditizio e dei relativi impatti sul fair value. Anche per essi è previsto lo scambio bilaterale di cash collateral. Tali accordi, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di vigilanza, permettono la riduzione degli assorbimenti patrimoniali. La sottoscrizione di accordi quadro ISDA con le principali controparti istituzionali in derivati OTC è stata opportunamente comunicata alla Banca d'Italia.

Banca Generali ha aderito a Eurex, per il tramite del clearing Broker Banca Intesa, con la finalità di compensare presso la Clearing House i derivati soggetti a obbligo di clearing quali gli Interest Rate swap.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	2021	2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	**99**	**-**	**-**	**99**	**61**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	-	1	4
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	98	-	-	98	57
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**1.083**	**-**	**X**	**1.083**	**1.028**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**67.109**	**24.515**	**X**	**91.624**	**85.133**
3.1 Crediti verso banche	5.632	31	X	5.663	4.376
3.2 Crediti verso clientela	61.477	24.484	X	85.961	80.757
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**-10.957**	**-10.957**	**-5.370**
5. Altre attività	**X**	**X**	**8**	**8**	**6**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**10.682**	**6.540**
Totale	**68.291**	**24.515**	**-10.949**	**92.539**	**96.076**
di cui:					
- *interessi attivi su attività finanziarie impaired*	-	441	-	441	455

Gli interessi su Passività finanziarie includono convenzionalmente gli interessi passivi negativi maturati su operazioni di raccolta come dettagliati nella tabella che segue:

Dettaglio della composizione degli interessi passivi negativi

	2021	2020
Depositi e c/c passivi banche	33	109
Finanziamento TLTRO BCE	6.636	2.756
Pronti contro termine passivi con banche	161	292
Pronti contro termine passivi con clientela	295	628
Depositi e c/c passivi clientela	3.557	2.755
Totale interessi attivi su passività finanziarie	**10.682**	**6.540**

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2021	2020
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	119	181
Totale	**119**	**181**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	2021	2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**4.437**	**-**	**-**	**4.437**	**4.827**
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	511	X	X	511	694
1.3 Debiti verso clientela	3.926	X	X	3.926	4.133
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Passività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Altre passività e fondi	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**
5. Derivati di copertura	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**
6. Attività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**4.071**	**1.169**
Totale	**4.437**	**-**	**-**	**8.508**	**5.996**
di cui:					
- interessi passivi relativi ai debiti per leasing	*3.277*	X	X	*3.277*	*3.396*

La voce 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela include, per 3,2 milioni di euro, gli interessi maturati sui debiti per canoni di leasing determinati secondo le disposizioni del principio contabile IFRS 16.

Gli interessi su Attività finanziarie includono convenzionalmente gli interessi attivi negativi maturati su operazioni di impiego come dettagliati nella tabella che segue:

Dettaglio della composizione degli interessi attivi negativi

	2021	2020
Depositi attivi presso BCE	2.729	410
Depositi attivi presso banche	873	587
Pronti contro termine di impiego con banche	443	91
Pronti contro termine di impiego con clientela	18	27
Depositi attivi vs clientela	8	54
Totale	**4.071**	**1.169**

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2021	2020
Interessi passivi su passività in valuta	66	223
Totale	**66**	**223**

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI	2021	2020
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	46.413	40.282
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	57.370	34.912
C. Saldo (A - B)	**-10.957**	**5.370**

I differenziali relativi alle operazioni di copertura si riferiscono a Interest rate swap (IRS) e inflation IRS stipulati in relazione a operazioni di Fair Value Hedge su titoli di debito a tasso fisso o inflation linked.

Il saldo si riferisce, per 4.305 migliaia di euro, all'hedging di titoli di debito classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (3.595 migliaia di euro nel 2020) e, per il residuo, a titoli di debito classificati nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	2021	2020
a) Strumenti finanziari	**412.630**	**326.961**
1. Collocamento titoli	**295.042**	**226.188**
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	1.419	3.110
1.2 Senza impegno irrevocabile	293.623	223.078
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	**34.344**	**28.368**
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	10.633	8.635
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	23.711	19.733
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	**83.244**	**72.405**
di cui:		
- *negoziazione per conto proprio*		
- *gestione di portafogli individuali*	*83.244*	*72.405*
b) Corporate Finance		
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	**42.332**	**32.634**
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	**406**	**377**
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	406	377
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciarie	-	-
h) Servizi di pagamento	**9.308**	**5.152**
1. Conti correnti	4.927	1.935
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito e altre carte di pagamento	288	302
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	1.328	1.266
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	2.765	2.649
i) Distribuzione di servizi di terzi	**272.712**	**251.201**
1. Gestioni di portafogli collettive	1.067	872
2. Prodotti assicurativi	268.180	247.969
3. Altri prodotti	3.465	2.360
di cui:		
- *gestioni di portafogli individuali*	*41*	*27*
- *servizi BG SAXO*	*2.766*	*1.629*
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	**432**	**478**
di cui:		
- *derivati su crediti*	-	-
n) Operazioni di finanziamento	-	-
di cui:		
- *per operazioni di factoring*	-	-
o) Negoziazione di valute	-	-
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	**2.686**	**2.502**
di cui:		
- *per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio*	-	-
- *per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione*	-	-
Totale	**740.506**	**620.305**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

La tabella 2.1 relativa alla composizione delle commissioni attive include i ricavi derivanti dai servizi finanziari rientranti nell'ambito di applicazione del Principio contabile IFRS 15 ripartiti per tipologia di servizio prestato. Con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 paragrafo 118, le commissioni attive possono ulteriormente essere ripartite nelle seguenti quattro categorie:

(MIGLIAIA DI EURO)	2021	2020
Commissioni di sottoscrizione	42.124	30.957
Commissioni di gestione	604.781	516.545
Commissioni di performance	1.326	883
Altre commissioni servizi bancari e finanziari	92.275	72.140
Totale commissioni attive	**740.506**	**620.305**

Le commissioni di sottoscrizione, di gestione e di performance si riferiscono, in particolare, ai servizi di gestione di portafogli, individuali su base discrezionale e collettivi (Sicav promosse dal Gruppo bancario) di collocamento titoli e di distribuzione di servizi di terzi.

Le commissioni relative ai servizi BG SAXO si riferiscono alla commercializzazione presso la clientela della Banca dei servizi di negoziazione e raccolta ordini prestati da BG SAXO SIM S.p.A. e sono stati inclusi nei prodotti bancari.

	SOTTOSCRIZIONE	GESTIONE	PERFORMANCE	ALTRE	2021	2020
Gestioni di portafoglio su base individuale	-1.352	83.270	1.326	-	83.244	72.405
Collocamento di OICR del Gruppo	7.552	125.636	-	-	133.188	106.462
Collocamento di OICR	7.757	129.591	-	-	137.348	102.194
Collocamento titoli e certificate	24.506	-	-	-	24.506	17.532
Distribuzione di servizi di terzi	3.681	266.284	-	-	269.945	249.572
Altri servizi e prodotti bancari	-	-	-	92.275	92.275	72.140
Totale commissioni attive	**42.124**	**604.781**	**1.326**	**92.275**	**740.506**	**620.305**

Le commissioni di sottoscrizione si riferiscono all'attività di assistenza prestata dalla rete di vendita della Banca alla clientela per l'acquisto di prodotti e servizi finanziari ed esauriscono la loro utilità al momento della sottoscrizione degli stessi. Tale aggregato include, in particolare, l'attività di collocamento e di private placement dei certificate.

Le commissioni variabili di performance si riferiscono alle gestioni di portafoglio su base individuale di Banca Generali e all'attività di advisory.

Le commissioni di gestione si riferiscono:

- all'attività di gestione su base discrezionale delle attività finanziarie conferite dalla clientela sulla base delle condizioni previste dai mandati individuali sottoscritti, con maturazione su base trimestrale;
- all'attività di gestione su base collettiva dei patrimoni delle Sicav gestite dalla management company del Gruppo bancario (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav, BG Alternative Sicav), sulla base delle condizioni stabilite comparto per comparto dai relativi prospetti di collocamento, con maturazione su base mensile;
- all'attività di assistenza su base continuativa alla clientela, prestata dalla rete di Consulenti Finanziari per quanto riguarda il collocamento di quote di OICR di terzi e per la distribuzione di prodotti assicurativi.

Le commissioni su altri servizi includono, infine, i ricavi provenienti dai servizi bancari tradizionali (custodia e negoziazione di strumenti finanziari, servizi di incasso e pagamento, servizi di tenuta e gestione conto corrente, ecc.) e le commissioni di consulenza, in massima parte costituite da commissioni ricorrenti.

I ricavi commissionali sono costituiti integralmente da poste a breve termine, percepite di regola su base mensile o trimestrale e non includono, pertanto, una componente di natura finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Con riferimento al Principio contabile IFRS 15 paragrafo 116 b), fra le commissioni attive da collocamento titoli sono inclusi ricavi per 112 migliaia di euro derivanti dal riversamento a conto economico dell'esercizio di passività incluse nel saldo di apertura del bilancio e rinvenienti da contratti (risconti passivi).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

CANALI/VALORI	2021	2020
a) Presso propri sportelli	**1.112**	**2.702**
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	1.112	2.702
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede	**649.886**	**547.092**
1. Gestioni di portafogli	83.244	72.405
2. Collocamento di titoli	293.930	223.486
3. Servizi e prodotti di terzi	272.712	251.201
c) Altri canali distributivi	-	-
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	**650.998**	**549.794**

2.3 Commissioni passive: composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	2021	2020
a) Strumenti finanziari	**8.149**	**6.277**
di cui:		
- *negoziazione di strumenti finanziari*	*6.910*	*5.226*
- *collocamento di strumenti finanziari*	-	-
- *gestione di portafogli individuali*	*1.239*	*1.051*
Proprie	1.239	1.051
Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	**3.048**	**2.284**
d) Servizi di incasso e pagamento	**4.029**	**3.871**
di cui:		
- *carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento*	*1.354*	*1.309*
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	-	-
di cui:		
- *derivati su crediti*	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	**418.103**	**355.211**
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	**5.076**	**3.382**
Totale	**438.405**	**371.025**

Le commissioni passive per offerta fuori sede includono i costi per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti con clientela per un ammontare di 82.010 migliaia di euro, di cui 64.208 migliaia di euro relativi a esercizi precedenti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	2021 DIVIDENDI	2021 PROVENTI SIMILI	2020 DIVIDENDI	2020 PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	4	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	91	93	31	1.250
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	900	-	1.040	-
D. Partecipazioni	333.550	-	238.320	-
Totale	**334.541**	**93**	**239.395**	**1.250**

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie di negoziazione	**8**	**187**	**-**	**80.273**	**-80.078**
1.1 Titoli di debito	8	56	-	79.964	-79.900
1.2 Titoli di capitale	-	71	-	193	-122
1.3 Quote di OICR	-	60	-	116	-56
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**6.776**
4. Strumenti derivati	**-**	**-**	**-**	**-**	**-2**
4.1 Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-2**
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- *interest rate swaps*	-	-	-	-	-
- *forward su titoli di stato*	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- *options*	-	-	-	-	-
- *futures*	-	-	-	-	-
- su valute e oro [1]	X	X	X	X	-2
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui:					
- *coperture naturali connesse con la fair value option*	X	X	X	X	-
Totale	**8**	**187**	**-**	**80.273**	**-73.304**

(1) Include currency options e outrights valutari.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	2021	2020
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	27.026	2.146
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	81.678	44.855
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**108.704**	**47.001**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	80.848	46.329
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	25.768	1.578
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**106.616**	**47.907**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	**2.088**	**-906**
di cui:		
- *risultato delle coperture su posizioni nette*	-	

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	2021			2020		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.459	785	15.674	17.461	11	17.450
1.1 Crediti verso banche	3.925	-	3.925	154	-	154
1.2 Crediti verso clientela	12.534	785	11.749	17.307	11	17.296
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.299	2.820	2.479	2.800	4.957	-2.157
2.1 Titoli di debito	5.299	2.820	2.479	2.800	4.957	-2.157
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**21.758**	**3.605**	**18.153**	**20.261**	**4.968**	**15.293**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

I rigiri a conto economico per cessione di riserve patrimoniali preesistenti del portafoglio HTCS sono evidenziati nella seguente tabella.

	POSITIVE	NEGATIVE	NETTE
Titoli di debito	3.669	-366	3.303
Totale	**3.669**	**-366**	**3.303**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUSVALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie	**1.114**	**55**	**877**	**147**	**145**
1.1 Titoli di debito	334	-	-	-	334
1.2 Titoli di capitale	268	-	-	-	268
1.3 Quote di OICR	51	51	823	147	-868
1.4 Finanziamenti	461	4	54	-	411
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	**1.114**	**55**	**877**	**147**	**145**

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE					
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE					IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		2021	2020
A. Crediti verso banche	**753**	**55**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-808**	**56**
- Finanziamenti	131	55	-	-	-	-	-	-	-	-	-186	18
- Titoli di debito	622	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-622	38
B. Crediti verso clientela	**490**	**-**	**54**	**1.400**	**-**	**-**	**403**	**48**	**601**	**-**	**-892**	**-437**
- Finanziamenti	412	-	54	1.400	-	-	403	-	601	-	-862	-1.817
- Titoli di debito	78	-	-	-	-	-	-	48	-	-	-30	1.380
Totale	**1.243**	**55**	**54**	**1.400**	**-**	**-**	**403**	**48**	**601**	**-**	**-1.700**	**-381**

Le rettifiche di valore su finanziamenti alla clientela appartenenti al terzo stadio, per un ammontare di 1.400 migliaia di euro, si riferiscono per 834 migliaia di euro a posizioni scadute da oltre 90 giorni, per 158 migliaia di euro a inadempienze probabili e, per il residuo, ad altri crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

Tali svalutazioni trovano parziale compensazione in riprese di valore su posizioni scadute alla fine dell'esercizio precedente uscite dal perimetro dei crediti deteriorati, per un ammontare di 207 migliaia di euro, su sofferenze (50 migliaia di euro), su inadempienze probabili (330 migliaia di euro), e, per il residuo, su crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

	RETTIFICHE DI VALORE NETTE							
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE			
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	2021	2020
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	57
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-56	-	-	-	-	-	-56	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Nuovi finanziamenti	-124	-	-	-	-	-	-124	127
Totale 31.12.2021	**-180**	-	-	-	-	-	**-180**	X
Totale 31.12.2020	**184**	-	-	-	-	-	X	**184**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE					
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE							
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	2021	2020
A. Titoli di debito	258	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-258	117
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**258**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-258**	**117**

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

Composizione delle spese amministrative

	2021	2020
160 a) Spese per il personale	94.509	90.066
160 b) Altre spese amministrative	199.463	172.125
Totale	**293.972**	**262.191**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

10.1 Spese per il personale: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	2021	2020
1) Personale dipendente	**94.165**	**89.931**
a) salari e stipendi	50.147	48.246
b) oneri sociali	13.135	12.788
c) indennità di fine rapporto	724	701
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	36	31
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	4.966	4.694
- a contribuzione definita	4.966	4.694
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	2.726	2.192
i) altri benefici a favore dei dipendenti	22.431	21.279
2) Altro personale in attività	**226**	**377**
3) Amministratori e Sindaci	**1.177**	**1.012**
4) Personale collocato a riposo	**70**	**39**
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**-1.301**	**-1.992**
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	**172**	**699**
Totale	**94.509**	**90.066**

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria (*)

	2021	2020
Personale dipendente	**889**	**860**
a) dirigenti	59	55
b) quadri direttivi	302	279
c) restante personale dipendente	528	526
Altro personale	**-18**	**-8**
Totale	**871**	**851**

(*) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

Composizione dell'organico

	2021	2020
Personale dipendente	**914**	**897**
a) Dirigenti	60	57
b) Quadri direttivi	306	293
di cui		
- *di 3° e 4° livello*	*153*	*147*
- *di 1° e 2° livello*	*153*	*146*
c) Restante personale	548	547
Altro personale	**-17**	**-19**
Collaborazioni e lavoro interinale	4	-
Distacchi passivi	1	3
Distacchi attivi	-22	-22
Totale	**897**	**878**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

10.4 Altri benefici a favore di dipendenti

	2021	2020
Premi di produttività da erogare a breve termine	**14.331**	**13.287**
Benefici a lungo termine	**2.512**	**2.884**
Accantonamenti per piani di inserimento relativi a Relationship Manager	860	272
Accantonamenti per retribuzioni variabili differite (MBO manager)	1.652	1.874
Accantonamenti per piani assistenza sanitaria successivi al rapporto di lavoro	-	738
Altri benefici	**5.588**	**5.108**
Oneri assistenza integrativa dipendenti	3.322	3.147
Prestazioni sostitutive indennità mensa	1.012	980
Spese per la formazione	784	606
Erogazioni a favore dipendenti	192	157
Incentivi all'esodo e altre indennità	263	85
Altre spese	15	133
Totale	**22.431**	**21.279**

La voce relativa ai premi di produttività da erogare a breve termine include la quota di retribuzione variabile non differita pagabile per cassa (MBO) dei manager di sede, di vendita e dei gestori, il premio di risultato stabilito dalla contrattazione collettiva aziendale (CIA) e gli stanziamenti al servizio del piano provvedimenti per l'esercizio 2021.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

	2021	2020
Amministrazione	**24.029**	**19.338**
Pubblicità	2.721	3.310
Spese per consulenze e professionisti	15.571	9.629
Spese società di revisione	425	377
Assicurazioni	3.598	3.485
Spese di rappresentanza	337	372
Contributi associativi	1.077	1.084
Beneficenza	300	1.081
Operations	**22.415**	**22.106**
Affitto/uso locali e gestione immobili	4.480	4.461
Servizi amministrativi in outsourcing	6.701	6.870
Servizi postali e telefonici	2.250	2.054
Spese per stampati	1.238	1.221
Altre spese gestione rete di vendita	2.049	2.155
Altre spese e acquisti	4.391	4.018
Altri costi indiretti del personale	1.306	1.327
Sistema informativo e attrezzature	**51.227**	**47.433**
Spese servizi informatici in outsourcing	34.096	31.108
Canoni servizi telematici e banche dati	7.560	7.468
Manutenzione e assistenza programmi	7.489	7.097
Canoni noleggio macchine e utilizzo software	317	337
Altre manutenzioni	1.775	1.423
Imposte indirette e tasse	**86.317**	**71.966**
Imposta di bollo su strumenti finanziari	85.104	70.922
Imposta sostitutiva su fin. m/l termine	454	548
Altre imposte indirette a carico banca	759	496
Contributi ai Fondi di Risoluzione e di Tutela Depositi	**15.475**	**11.282**
Totale	**199.463**	**172.125**

L'aggregato delle spese amministrative include gli oneri per leasing a breve termine (< 12 mesi), costituiti prevalentemente da canoni locazioni posti auto, e per i leasing di modesto valore (< 5 mila euro), costituiti da canoni di locazioni di fotocopiatrici, fax,

E-MARKET SDIR CERTIFIED

per i quali la Banca si è avvalsa dell'opzione di non applicare il trattamento contabile previsto dall'IFRS 16, come dettagliati di seguito. Non sono presenti costi per pagamenti variabili diversi da quelli inclusi nella valutazione della passività di leasing.

	2021	2020
Costi relativi ai leasing < 5.000 euro	316	247
Costi relativi ai leasing < 12 mesi	116	214
Costi per pagamenti variabili dovuti per il leasing non inclusi nella valutazione della passività del leasing	-	-

L'aggregato include, inoltre, gli altri costi derivanti da operazioni di leasing ma riconducibili a componenti contrattuali diverse dal canone di locazione e non rilevanti ai fini della valutazione della passività del leasing, quali canoni per servizi accessori, imposte IVA indetraibile, che ammontano a 3.687 migliaia di euro.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	2021			2020		
	ACCTO	ECCEDENZE	NETTO	ACCTO	ECCEDENZE	NETTO
Accantonamenti per impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-81	-81	17	-	17
Totale	-	-81	-81	17	-	17

11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	2021			2020		
	ACCTO	ECCEDENZE	NETTO	ACCTO	ECCEDENZE	NETTO
Fondi rischi e oneri del personale	**4.410**	**-1.207**	**3.203**	**2.192**	**-872**	**1.320**
Fondo piano di ristrutturazione	2.300	-	2.300	21	-386	-365
Fondo oneri per il personale altri [1]	2.110	-1.207	903	2.171	-486	1.685
Fondi rischi per controversie legali	**6.051**	**-661**	**5.390**	**3.650**	**-1.186**	**2.464**
Fondo rischi contenzioso sottoscrittori	2.752	-110	2.642	1.400	-498	902
Fondo rischi contenzioso Consulenti Finanziari	599	-221	378	77	-343	-266
Fondo rischi contenzioso dipendenti	-	-	-	-	-15	-15
Fondo rischi contenzioso - altri soggetti	2.700	-330	2.370	2.173	-330	1.843
Fondi per indennità fine rapporto consulenti finanziari	**32.391**	**-2.075**	**30.316**	**25.789**	**-790**	**24.999**
Fondo rischi per indennità di fine rapporto rete di vendita	12.236	-1.828	10.408	12.487	-540	11.947
Fondo rischi per indennità valorizzazione manageriale	2.922	-51	2.871	2.961	-115	2.846
Fondo rischi per indennità valorizzazione portafoglio	3.521	-68	3.453	671	-37	634
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	450	-128	322	1.221	-98	1.123
Fondo rischi Programma Quadro di Fidelizzazione	13.262	-	13.262	8.449	-	8.449
Fondi rischi per incentivazioni rete	**23.138**	**-1.691**	**21.447**	**17.443**	**-2.662**	**14.781**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	17.156	-1.282	15.874	11.695	-1.239	10.456
Fondo rischi bonus differito	8	-53	-45	59	-12	47
Fondo rischi per incentivi di vendita	700	-	700	-	-	-
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	705	-150	555	220	-	220
Fondo rischi per viaggi incentive	3.700	-	3.700	4.500	-1.336	3.164
Fondo rischi per piani provvigionali	869	-206	663	969	-75	894
Fondo per contenzioso fiscale e contributivo	**5.689**	**-**	**5.689**	**-**	**-**	**-**
Altri fondi per rischi e oneri	**1.650**	**-785**	**865**	**2.118**	**-98**	**2.020**
Totale	**73.329**	**-6.419**	**66.910**	**51.192**	**-5.608**	**45.584**

(1) Gli accantonamenti ai fondi per il personale non includono le poste inquadrabili nello IAS 19 che sono classificate nell'ambito della voce relativa alle spese per il personale - altri benefici.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO 2021 (A + B - C)	RISULTATO NETTO 2020
A. Attività materiali					
1. A uso funzionale:	20.632	-	-	20.632	20.426
- di proprietà	1.719	-	-	1.719	1.636
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	18.913	-	-	18.913	18.790
2. Detenute a scopo di investimento:	-	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-		
Totale	20.632	-	-	20.632	20.426

Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO 2021 (A + B - C)	RISULTATO NETTO 2020
A. Attività immateriali	**13.207**	-	-	**13.207**	**11.076**
di cui:					
- *software*	*11.498*	-	-	*11.498*	*9.367*
A.1 Di proprietà:	13.207	-	-	13.207	11.076
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- altre	13.207	-	-	13.207	11.076
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	**13.207**	-	-	**13.207**	**11.076**

Dettaglio rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali – ammortamenti

	2021	2020
Oneri per implementazione procedure legacy CSE	11.242	8.995
Relazioni con la clientela	1.709	1.709
Altre immobilizzazioni immateriali	256	372
Totale	**13.207**	**11.076**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2021	2020
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	2.669	2.648
Indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami	359	396
Oneri per sistemazioni contabili con clientela	4.562	1.282
Oneri per risarcimenti e garanzie su carte	4	7
Oneri contenzioso tributario, sanzioni, ammende	27	16
Altre sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	241	437
Totale	**7.862**	**4.786**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2021	2020
Recuperi di imposte da clientela	84.433	70.259
Recuperi di spese da clientela	507	647
Canoni attivi servizi in outsourcing	172	172
Riaddebito indennità valorizzazione portafoglio ai consulenti finanziari subentranti	3.880	2.413
Indennità di mancato preavviso da consulenti finanziari cessati	464	388
Altri recuperi provvigionali e di spese da consulenti finanziari	3.249	2.612
Sopravvenienze attive su spese del personale	581	926
Contributi Fondo occupazione (FOC) e Fondi interprofessionali Formazione Personale (FBA)	202	280
Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.031	1.041
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	286	210
Tax credits (cinematografico, sanificazione DPI, investimenti beni strumentali nuovi)	54	105
Altri proventi	1.580	275
Totale	**98.439**	**79.328**
Totale altri proventi netti	**90.577**	**74.542**

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

COMPONENTE REDDITUALE/VALORI	2021	2020
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-1.370
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-1.370
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-1.370

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

COMPONENTE REDDITUALE/VALORI	2021	2020
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-20	7
- Utili da cessione	2	17
- Perdite da cessione	-22	-10
Risultato netto	**-20**	**7**

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	2021	2020
1. Imposte correnti (-)	-40.442	-48.792
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.393	2.047
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	13.778	1.366
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	5.713	-1.745
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	**-19.558**	**-42.114**

Le imposte sul reddito dell'esercizio su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 19,6 milioni di euro e includono i benefici derivanti dalle operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangibile effettuate alla fine del primo semestre 2021 per un ammontare di 8,6 milioni di euro.

Imposta sostitutiva su riallineamenti	-4.026
Stanziamento DTA su avviamenti riallineati	6.463
Stralcio DTL su avviamenti, marchi e intangible	6.190
Impatto economico riallineamenti	**8.627**

Per un'analisi più dettagliata di tali operazioni si veda la Parte B della presente Nota Integrativa.

Al lordo di tale componente, le imposte ordinarie di competenza del periodo ammonterebbero a 28,2 milioni di euro, con un decremento di 13,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza del 2021, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 270 del conto economico, e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota d'imposta vigente per il settore bancario, pari al 27,5%[9].

[9] A tale proposito si evidenzia come gli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% introdotta a decorrere dal 1° gennaio 2017 con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, dalla "Legge di Stabilità per il 2016", risultano "neutralizzati" per la Banca a seguito dell'introduzione, a opera della medesima Legge, di un'addizionale di 3,5 punti percentuali per gli enti creditizi e finanziari con effetto per gli stessi periodi di imposta.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.

	2021	2020
Imposte correnti	**-40.442**	**-43.782**
IRES	-22.238	-30.312
IRAP	-14.178	-13.470
Imposta sostitutiva su riallineamenti	-4.026	-
Imposte anticipate/differite	**19.491**	**-379**
IRES	16.488	79
- *di cui: da riallineamento*	*10.839*	-
IRAP	3.003	-458
- *di cui: da riallineamento*	*1.814*	-
Imposte di precedenti esercizi	**1.393**	**2.047**
IRES	1.393	2.131
IRAP	-	-84
Imposte sul reddito	**-19.558**	**-42.114**
Aliquota teorica	**27,5%**	**27,5%**
Utile (perdita) prima delle imposte	**361.805**	**331.321**
Onere fiscale teorico	**-99.496**	**-91.113**
Proventi non tassabili (+)		
Dividendi	87.399	62.541
ACE	1.226	1.705
Altre variazioni in diminuzione (crediti d'imposta, rivalutazioni PEX)	224	151
Oneri non deducibili (-)		
Svalutazioni titoli capitale PEX	-	-306
Altri costi non deducibili	-5.903	-2.026
Altre imposte (+/-)		
IRAP	-12.989	-13.928
Imposte esercizi precedenti	1.393	2.047
Altre imposte (estere)	-	-
Effetto operazioni di riallineamento (fiscalità differita IRES, IRAP, imposte sostitutive)	8.527	-
Variazioni fiscalità differita senza contropartita	-39	-1.185
Onere fiscale effettivo	**-19.558**	**-42.114**
Aliquota effettiva complessiva	**5,4%**	**12,7%**
Aliquota effettiva IRES (al lordo riallineamenti)	**4,2%**	**8,5%**
Aliquota effettiva IRAP (al lordo riallineamenti)	**3,6%**	**4,2%**

Il tax rate complessivo stimato scende al 5,4% mentre il tax rate al lordo delle operazioni di riallineamento si attesta al 7,8%, in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari al 12,7%, per effetto principalmente della maggior incidenza sul risultato ante imposte dei dividendi percepiti dalla Banca su partecipazioni in società del Gruppo e altre partecipazioni PEX, assoggettati a tassazione nella misura del 5% ai fini IRES e del 50% ai fini IRAP.

Tali componenti reddituali si sono attestate nel 2021 a 334,5 milioni di euro, in netta crescita rispetto ai 239,4 milioni di euro dell'esercizio precedente (+95,1 milioni di euro) e hanno determinato una riduzione del tax rate di 24,2 punti percentuali rispetto all'aliquota teorica IRES, solo parzialmente compensata da una crescita delle altre variazioni in aumento, determinate in base a una stima dei componenti di costo non riconosciuti come deducibili a titolo permanente dall'ordinamento fiscale e da una riduzione dell'eccedenza fra imposte effettivamente dovute e imposte stimate a bilancio per l'esercizio precedente.

Sezione 22 – Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	2021	2020
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	342.247	289.207
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	342.247	289.207
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	115.016	115.340
EPS - Earning per share (euro)	**2,98**	**2,51**
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito (migliaia)	115.016	115.340
EPS - Earning per share diluito (euro)	**2,98**	**2,51**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto Analitico della Redditività Complessiva

	VOCI	2021	2020
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**342.247**	**289.207**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**-205**	**-572**
20.	**Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:**	**-312**	**-217**
	a) variazioni di fair value	-312	-217
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	**Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):**	-	-
	a) variazioni del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	**Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:**	-	-
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	**Attività materiali**	-	-
60.	**Attività immateriali**	-	-
70.	**Piani a benefici definiti**	**168**	**-500**
80.	**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**	-	-
90.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto**	-	-
100.	**Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico**	**-61**	**145**
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**-4.336**	**860**
110.	**Copertura di investimenti esteri:**	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	**Differenze di cambio:**	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	**Copertura dei flussi finanziari:**	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui:		
	– *risultato delle posizioni nette*	-	-
140.	**Strumenti di copertura (elementi non designati):**	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	**Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:**	**-6.391**	**1.268**
	a) variazioni di fair value	-3.002	3.162
	b) rigiro a conto economico	-3.389	-1.894
	– rettifiche per rischio di credito	-86	-588
	– utili/perdite da realizzo	-3.303	-1.306
	c) altre variazioni	-	-
160.	**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:**	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	– rettifiche da deterioramento	-	-
	– utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	**Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico**	**2.055**	**-408**
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**-4.541**	**288**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 190)**	**337.706**	**289.495**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Lo sviluppo di una vera e propria cultura del rischio, all'interno di Banca Generali, si fonda sulla comprensione dei rischi che la Banca assume e su come sono gestiti, tenendo ben presente la soglia di tolleranza ai rischi definita all'interno del proprio Risk Appetite Framework – RAF.
In tale ottica, il sistema dei controlli interni evidenzia un ruolo chiave nel processo di gestione del rischio e, in linea generale, all'interno del governo societario della Banca.

Il sistema dei controlli interni è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali con l'obiettivo di conseguire allo stesso tempo:
- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la conformità operativa con la legge, la normativa di vigilanza;
- le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne;
- la diffusione della cultura di controllo anche con interventi formativi ai vari livelli.

Il Gruppo bancario Banca Generali ha disegnato un modello di controllo interno coerente con le migliori pratiche nazionali e internazionali che si articola su tre livelli organizzativi:
- controlli di primo livello, condotti dalle aree e unità organizzative aziendali produttive o di back office – con il supporto, laddove previsto, delle procedure informatiche – si concretano nei controlli gerarchici o di linea;
- controlli di secondo livello, finalizzati alla prevenzione e mitigazione dei rischi di varia natura attraverso la valutazione preventiva del rischio di prodotti e pratiche di business e lo sviluppo di supporti ex-ante alle attività operative. Tali controlli sono affidati a specifiche funzioni:
  - la Direzione Risk e Capital Adequacy è responsabile di individuare, misurare/valutare e monitorare tutte le tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo bancario in conto proprio (fatta eccezione per il rischio di non conformità nonché di riciclaggio e finanziamento al terrorismo) dandone opportuna informativa e contribuendo in tal modo alla definizione e attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi. La Direzione vigila affinché la rischiosità espressa si mantenga coerente alle strategie e al profilo di rischio, nonché nel rispetto dei limiti di rischio e delle soglie di tolleranza definiti dal Consiglio di Amministrazione nel Risk Appetite Framework. Garantisce la lettura integrata e trasversale dei rischi, con approccio strategico e in ottica corrente e prospettica, dandone opportuna informativa periodica;
  - il Servizio Compliance è deputato a verificare l'osservanza del rispetto degli obblighi in materia di prestazione dei servizi per le Società del Gruppo bancario e a prevenire e gestire il rischio di non conformità alla normativa vigente;
  - il Servizio Anti Money Laundering è responsabile, per il Gruppo Bancario, della prevenzione e contrasto alla realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;
- controlli di terzo livello, condotti dalla Direzione Internal Audit e diretti alla verifica indipendente dell'efficacia operativa e della qualità dei sistemi di controllo e alla verifica di eventuali comportamenti devianti rispetto alle regole definite.

Il buon funzionamento del sistema di governo dei rischi adottato dal Gruppo Banca Generali è garantito dalla coerenza da un punto di vista di struttura organizzativa, competenze, garanzia d'indipendenza delle funzioni.

Nell'ambito del sistema di controlli interni, è possibile identificare nel secondo livello la sede della cultura interna di gestione del rischio, quella che la declina effettivamente nei comportamenti e nelle scelte aziendali.

Nel Sistema dei Controlli Interni, oltre ai compiti assegnati al Consiglio di Amministrazione, all'Organo con funzione di controllo e alla Società di revisione (cui compete il controllo contabile), operano i seguenti soggetti:
- il Comitato Controllo e Rischi, istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e della normativa di vigilanza, chiamato a svolgere un ruolo di supporto, con compiti istruttori, propositivi e consultivi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in particolare nelle materie dei controlli interni e di gestione dei rischi, delle parti correlate e dei soggetti collegati, della revisione legale dei conti e delle partecipazioni. La funzione e i compiti del Comitato, la cadenza delle riunioni e le regole di funzionamento atte a garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, sono disciplinate nell'apposito Regolamento del Comitato Controllo e Rischi;
- il Comitato Rischi deputato ad assicurare un presidio coordinato sul sistema di gestione e controllo dei rischi assunti dal Gruppo, avendo a riferimento il Risk Appetite Framework, ha specifici compiti e responsabilità in materia di monitoraggio dei rischi assunti dal Gruppo, come la gestione delle misure di mitigazione dei rischi e i poteri deliberativi in materia di individuazione e gestione delle stesse;
- l'Organismo di Vigilanza, organo aziendale delegato a curare l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione (MOG) nonché a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello medesimo;
- la funzione di Presidio 262, la quale svolge un ruolo di riferimento, indirizzo e coordinamento per il Gruppo Bancario in tema di governo del rischio amministrativo-contabile, ai sensi della Legge n. 262/2005.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

Il rischio di credito si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa.

Riguardo al processo di gestione del rischio di credito, il Gruppo ha formalizzato una Policy di Gestione dei Rischi Creditizi e una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definiscono i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi sui crediti erogati alla clientela, alle controparti istituzionali e derivanti dall'investimento in strumenti finanziari. All'interno delle Policy sono inoltre contenute le linee guida del Gruppo in merito alla gestione dei rischi creditizi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

In base al modello di business del Gruppo Banca Generali, questa fattispecie di rischio è generata principalmente dagli strumenti finanziari detenuti nei portafogli valutati al costo ammortizzato e in HTCS, dalle esposizioni creditizie verso la clientela (corporate e retail) e dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari).
Entrando quindi nel merito della composizione del portafoglio del Gruppo Banca Generali, la parte classificata in HTC è costituita prevalentemente da esposizioni in titoli di debito verso enti governativi e, secondariamente, da linee di credito a revoca e a scadenza, erogate alla clientela retail e corporate. In quest'ultimo caso, considerato il modello di business del Gruppo si osserva una netta prevalenza delle esposizioni verso retail (costituita principalmente da clienti private e convenzionati), rispetto al segmento corporate.
La gestione del rischio di credito con controparti istituzionali avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy, atte a mantenere il profilo di rischio del portafoglio coerente con le strategie e con il risk appetite approvato dal Consiglio di Amministrazione.
I limiti operativi relativi agli importi di affidamento alle controparti istituzionali sono disciplinati dalle policy di Gruppo, le quali riportano il fido massimo che può essere concesso alla controparte in base alla propria classe di rating di appartenenza. La complessiva coerenza dei rating delle Agenzie ECAI con le valutazioni interne di merito creditizio, viene verificata dalla Direzione Risk Management con frequenza almeno annuale.
La revisione delle linee di fido avviene con periodicità non superiore all'anno e consiste nell'aggiornamento degli affidamenti in essere per le controparti già affidate ovvero nel vagliare nuove proposte di affidamento in un'ottica di diversificazione del portafoglio di proprietà e di nuova operatività legate a opportunità di mercato.

La gestione del rischio di credito verso la clientela avviene principalmente tramite il monitoraggio dell'andamento del portafoglio complessivo e delle singole posizioni e tramite la definizione di limiti operativi e di processo definiti nel risk appetite framework del Gruppo. In particolare:

- Crediti verso la clientela: il portafoglio in oggetto è costituito principalmente da titoli di debito valutati al costo ammortizzato e da finanziamenti verso la clientela retail, prevalentemente nelle forme tecniche del credito Lombard, del conto corrente a revoca, dei finanziamenti a scadenza e dei mutui ipotecari (in quest'ultimo caso su clientela convenzionata). Il portafoglio è complessivamente caratterizzato da un'incidenza di esposizioni non performing, che pur essendo cresciuta nel corso dell'anno, resta comunque bassa se confrontata con i dati del sistema bancario;
- Crediti non performing: il portafoglio NPL verso la clientela è per la maggior parte garantito da pegni su valori mobiliari e da fidejussioni bancarie, e presenta un buon livello di copertura nei casi residui in cui la garanzia non sia capiente, nonostante le iniziative creditizie interne avviate per la pandemia da Covid19, a sostegno dell'economia reale italiana;
- Crediti in stato performing: il portafoglio dei finanziamenti verso la clientela è costituito per circa l'81% da esposizioni verso persone fisiche e per la restante parte da esposizioni verso società, in entrambi i casi con elevato merito creditizio. Gli affidamenti sono prevalentemente erogati nella forma del credito a revoca e del fido Lombard, che insieme costituiscono circa il 73% dell'esposizione utilizzata e potenzialmente utilizzabile. In accordo con le politiche creditizie della Banca e con il suo appetito al rischio, gli affidamenti sono per la maggior parte garantiti da pegni su strumenti e prodotti finanziari prontamente liquidabili.

Il Gruppo sta inoltre rafforzando i processi di concessione e monitoraggio in base a quanto definito nelle Linee Guida EBA sulla concessione e monitoraggio del credito (cosiddette GL EBA LOM).

La Direzione Crediti e la Direzione Finanza, quest'ultima responsabile dell'attività d'impiego creditizia verso controparti istituzionali (crediti verso banche) e dell'attività d'investimento in strumenti finanziari che partecipano alla definizione dell'esposizione creditizia complessiva del Gruppo, svolgono le attività di controllo di primo livello.
Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza della Direzione Risk e Capital Adequacy, che garantisce coerenza tra i processi, le strategie e il Risk Appetite Framework (RAF), annualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca. Nel caso specifico dei portafogli crediti verso controparti retail e corporate, la Direzione Risk e Capital Adequacy si occupa di individuare, misurare, valutare, monitorare e gestire il rischio di credito, attraverso il monitoraggio andamentale del portafoglio

E-MARKET SDIR CERTIFIED

complessivo, il monitoraggio delle regole previste nel Risk Appetite Framework, la predisposizione di una tempestiva e adeguata informativa interna alla Banca e agli Organi Sociali.
Particolare importanza riveste inoltre la gestione dei rischi di credito con controparti istituzionali, che avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk, sempre con l'obiettivo di mantenere la rischiosità del portafoglio coerente con le strategie e il RAF.

I controlli di terzo livello sono svolti, secondo quanto definito dal "Regolamento Interno", dal Servizio Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di credito, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Finanziamenti oggetto di misure Covid
A fronte dell'emergenza pandemica esplosa nel corso del 2020, il Gruppo ha intrapreso alcune iniziative a sostegno dell'economia reale, per iniettare liquidità nel tessuto imprenditoriale del Paese, aderendo alle iniziative governative di marzo e aprile 2020 (Decreto Cura Italia e Decreto Liquidità).

Nelle sedute del CdA di aprile 2020, il Gruppo ha infatti deliberato:
- la possibilità da parte dei clienti di chiedere la sospensione delle rate dei finanziamenti, sia in applicazione degli artt. 54 e 56 del Decreto Cura Italia (moratorie legislative), sia in applicazione di un'iniziativa interna estesa a soggetti e finanziamenti non contemplati nel D.L. Cura Italia (moratorie non legislative, che non rientrando in accordi di settore e/o promossi da enti specifici non potevano essere trattate secondo le linee guida EBA/GL/2020/02, come comunicato dalla Banca alla stessa Banca d'Italia);
- l'estensione di quanto previsto dalle EBA/GL/2020/02 alle moratorie non legislative di iniziativa interna Banca nel processo di classificazione in forbearance, in particolare valutando le singole posizioni in relazione all'emergenza pandemica e all'orizzonte temporale della loro difficoltà, evitando così di introdurre automatismi nella loro classificazione;
- l'avvio dell'operatività con il Fondo di Garanzia PMI del Mediocredito Centrale per l'ottenimento delle garanzie previste dal Decreto Liquidità a fronte di finanziamenti a favore delle imprese italiane secondo la definizione prevista nel DPCM stesso (imprese con meno di 500 dipendenti, comprese microimprese e lavoratori autonomi, artigiani e liberi professionisti).

Nel corso del 2021 il Gruppo ha deliberato *i)* la sospensione dell'erogazione di finanziamenti che rientravano nelle iniziative interne e legislative di sostegno all'economia, compresi quindi i finanziamenti garantiti dal fondo PMI, a partire dal secondo semestre 2021 e *ii)* l'estensione delle moratorie al 31 dicembre 2021 in coerenza con il decreto Sostegni Bis.

Per maggiori dettagli sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19, così come richiesto dall'EBA (EBA/GL/2020/07 - Final Report - Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the Covid-19 crisis), si rinvia alla specifica informativa contenuta nell'Informativa al pubblico "Terzo Pilastro" fornita a livello consolidato, disponibile sul sito internet istituzionale di Banca Generali all'indirizzo www.bancagenerali.com.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi
I processi della Banca prevedono che l'attività creditizia verso clientela retail e corporate sia in carico alla Direzione Crediti e gli affidamenti verso controparti istituzionali e banche siano in carico alla Direzione Finanza di Banca Generali.

La Direzione Crediti ha in carico l'attività di erogazione crediti alla clientela retail e corporate in quanto, responsabile della concessione del credito e della gestione degli affidamenti concessi, secondo quanto previsto dal Regolamento Crediti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo
Oltre all'attività di erogazione, la Direzione Crediti si occupa della gestione e del monitoraggio di primo livello del credito, ponendo particolare attenzione all'evoluzione dei crediti dubbi.
All'interno della Direzione Crediti la responsabilità del monitoraggio è attribuita a strutture separate e specializzate in base alla classificazione di vigilanza attribuita alla clientela (performing e non-performing): ciò al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni volte al presidio e mitigazione del rischio di credito e al governo della relazione commerciale.
Nel corso del 2021, sono stati ulteriormente affinati il sistema informatico di *early-warning* e le funzionalità della pratica elettronica di fido, per consentire al processo del credito di avere un percorso maggiormente codificato e leggero, di ridurre i tempi di lavorazione e di contenere le anomalie di istruttoria e perfezionamento delle pratiche.

Il portafoglio crediti della Banca conferma la ridotta incidenza dei crediti non performing (NPL) sul portafoglio complessivo, e un lieve incremento del NPL ratio rispetto all'anno precedente, per effetto di posizioni in past due, su cui è attivo un attento monitoraggio.

Negli ultimi anni il Gruppo ha sviluppato un sistema di monitoraggio del portafoglio basato su triggers che consentono di individuare con anticipo segnali di difficoltà delle controparti e per applicare in fase di concessione i limiti previsti dal Risk Appetite.
Nel corso del 2021 è stato inoltre avviato un progetto per l'ulteriore rafforzamento dei processi creditizi in fase di concessione e monitoraggio, secondo i criteri previsti dalle Guidelines EBA cosiddette LOM (Loan Origination and Monitoring).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Con riferimento al portafoglio titoli, l'esposizione al rischio di credito è per la maggior parte italiana stante la presenza predominante di investimenti in titoli governativi (ca. 90%) e di emittenti bancari investment grade. La presenza di titoli corporate è residuale.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

In linea con il principio contabile IFRS 9, la Banca adotta un modello di *impairment* basato sul concetto di perdite attese, che consente la determinazione delle rettifiche di valore sui crediti sulla base di parametri di PD (*Probability of Default*) e LGD (*Loss Given Default*) *forward-looking* e *point-in-time*, condizionati a modelli di scenario macroeconomico. Tali rettifiche di valore sono determinate su un orizzonte temporale di un anno in caso di posizioni classificate in Stage1, oppure su un orizzonte *lifetime*, nel caso di posizioni classificate in Stage2.

Con riferimento al portafoglio dei crediti verso clientela nella forma di conti a revoca e a scadenza, i criteri di *stage assignment* tengono conto dello status di appartenenza della controparte, della presenza o meno di misure di concessione, del deterioramento del merito creditizio rispetto all'*origination* e della presenza di uno sconfino maggiore di 30 giorni.
Per il calcolo dell'*impairment*, la Probabilità di Default (PD) è determinata in base alla classe di rating della controparte (la Banca adotta un modello di rating gestionale, sviluppato con il consorzio CSE) e alla durata residua del finanziamento. Il parametro di LGD è per lo più determinato in base alla tipologia di finanziamento, al tipo di controparte e alla presenza o meno di determinate tipologie di garanzie. Infine il parametro di EAD (*Exposure at Default*) è pari al saldo contabile per le poste a vista, ai singoli flussi di cassa contrattuali attualizzati con il tasso interno di rendimento (TIR) per le poste a scadenza e al saldo contabile rettificato dal *Credit Conversion Factor* (CCF) regolamentare per le esposizioni fuori bilancio.

Con riferimento al portafoglio dei titoli di debito, vengono assoggettati a impairment quei titoli classificati nei portafogli Held to Collect e Held to Collect and Sell e che abbiano superato il test SPPI.
Ai fini del calcolo dell'impairment è fondamentale classificare lo staging delle singole posizioni al fine di individuare l'eventuale erosione del merito creditizio (la qualità creditizia) dall'atto di acquisto del titolo fino alla data di reporting. Questo processo (*Stage Assignment*), determina le quantità residue e la data a cui associare la qualità creditizia/rating all'atto dell'acquisto, da comparare con la qualità creditizia/rating rilevata alla data di reporting ai fini dell'individuazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia.

Il calcolo dell'*impairment* per i titoli in regime IFRS 9 è una funzione delle seguenti variabili:

- PD: la modellistica adottata per il calcolo della *Probability of default* (PD) da applicare al proprio portafoglio di proprietà rientrante nel perimetro dell'impairment, si basa sulla stima di una *default probability term structure* per ciascun titolo. Le misure di *default probability* vengono depurate dalla componente che remunera l'avversione al rischio degli operatori (c.d. approccio *real world*) così da isolare la sola componente creditizia;
- LGD: la stima della *loss given default* (LGD) da applicare al portafoglio, è calcolata secondo un approccio deterministico, in cui il parametro LGD viene ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale dell'attività finanziaria in funzione del ranking dello strumento e della classificazione del Paese di appartenenza dell'ente emittente;
- EAD: con riferimento al portafoglio Finanza di proprietà si fa riferimento al valore nominale comprensivo della quota di cedola maturata al momento della valutazione, attualizzando entrambi i valori al tasso di rendimento del titolo.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha aggiornato il proprio modello di impairment dei titoli tramite l'adeguamento della fase di staging allocation alle indicazioni del Regolatore nella gestione del periodo contingente di crisi e l'introduzione di nuove regole per l'identificazione del Significant Increase in Credit Risk (SICR).

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Sempre relativamente al portafoglio crediti verso privati e imprese, in un'ottica di mitigazione del rischio di credito verso la clientela, e in linea con le politiche creditizie della Banca, sono prevalentemente acquisite garanzie reali e solo secondariamente garanzie personali prestate da persone fisiche. A queste si sono aggiunte le garanzie personali prestate dal Fondo PMI del Mediocredito Centrale, a tutela degli affidamenti erogati a sostegno dell'economia nel contesto pandemico da Covid-19.

Le garanzie reali sono rappresentate principalmente da pegni su valori mobiliari, come Fondi e Sicav, Gestioni Patrimoniali, strumenti di risparmio amministrato e prodotti assicurativi.
Limitatamente alla clientela convenzionata la Banca acquisisce anche garanzie ipotecarie, che sono costituite quasi esclusivamente da unità immobiliari residenziali adibite ad abitazione principale.

Banca Generali beneficia, inoltre, di una garanzia quadro, denominata "indemnity", rilasciata dall'allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG per effetto della fusione per incorporazione avvenuta tra i due istituti nel 2017, sull'intero portafoglio creditizio proveniente da Banca del Gottardo Italia, acquisita da BSI Italia S.p.A. in data 1 ottobre 2008.
Tale garanzia, da considerarsi alla stregua di fidejussione bancaria a prima richiesta, copre tutti i crediti e le eventuali perdite connesse, manifestatesi dall'acquisto e sino al 31.12.2009. Decorsa tale data, l'indemnity è stata mantenuta per quelle posizioni che sono gestite in ottica di rientro e per quelle posizioni che hanno manifestato un evento di default tale per cui si è richiesto il pagamento dell'indemnity al garante BSI SA, oggi EFG Bank AG.
Alla data del 31.12.2021, la garanzia copre posizioni a sofferenza per un importo di circa 26 milioni di euro che al netto delle rettifiche di valore si riducono a circa 18 milioni di euro (si veda il paragrafo 3. Esposizioni creditizie deteriorate).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 *Strategie e politiche di gestione*

La classificazione delle attività finanziarie deteriorate nelle diverse categorie di "default" avviene nel rispetto delle istruzioni emanate dall'Autorità di Vigilanza, secondo quanto indicato nella Circolare 272 Banca d'Italia del 20 luglio 2008 (e successivi aggiornamenti) e nel rispetto degli orientamenti EBA, emanati a seguito della pandemia, sulla gestione delle posizioni con difficoltà finanziaria e delle moratorie.
Il processo d'identificazione delle posizioni di credito dubbio prevede un monitoraggio continuo delle posizioni. In caso di sconfino si adottano diverse procedure tese a ottenere il recupero del credito. Di norma, considerando la larghissima prevalenza di posizioni garantite da pegno su strumenti finanziari, al termine della procedura di escussione non residuano esposizioni debitorie. Nel caso in cui l'esposizione non sia garantita o residui un'esposizione non garantita, la Banca avvia l'adeguato processo di recupero.
Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.), ad eccezione delle posizioni classificate in past due e unlikely to pay di importo inferiore ai 10 mila euro non garantite, per le quali è prevista una svalutazione forfettaria.

Il totale dei crediti deteriorati netti per cassa, detti nel seguito NPL, ammonta a 31.830 migliaia di euro, così suddivisi:
- sofferenze nette per 18.971 migliaia di euro rappresentate da finanziamenti, di cui 18.015 migliaia di euro (94,9%) garantiti da indemnity, 921 migliaia di euro (4,8%) garantiti da ipoteca e 35 migliaia di euro (0,2%) non garantiti;
- inadempienze probabili per 5.757 migliaia di euro, di cui solo 239 migliaia di euro (4,2%) effettivamente a rischio, e i restanti 5.518 migliaia di euro (95,8%) garantiti in via reale (pegno o ipoteca);
- scaduti deteriorati per 7.102 migliaia di euro, di cui 6.034 migliaia di euro (84,9%) garantiti in via reale e 1.068 migliaia di euro (15,1%) non garantiti.

L'aggregato dei crediti deteriorati netti nella forma di finanziamenti è costituito:
- per circa il 56,6% (18.015 migliaia di euro) da esposizioni ereditate da Banca del Gottardo Italia e coperte dalla garanzia quadro (c.d. indemnity) rilasciata dal venditore di allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG, che, come sopra già illustrato, comporta la totale assenza di rischi in capo alla Banca. Su tali posizioni non si è pertanto provveduto ad alcuna ulteriore rettifica di valore rispetto alla svalutazione già effettuata da Banca del Gottardo Italia;
- per circa il 43,4% (13.815 migliaia di euro) da esposizioni a rischio banca, in gran parte garantite da pegno o da ipoteca.

Escludendo, pertanto, le posizioni indemnity, che come detto non costituiscono un rischio per Banca Generali, le posizioni per cassa deteriorate, per 13.815 migliaia di euro, rappresentano lo 0,2% del totale finanziamenti netti verso clientela. Tenendo tuttavia conto delle posizioni garantite in via reale o assimilata, che rappresentano, con 12.473 migliaia di euro, circa il 90,3% del totale netto dei finanziamenti deteriorati, residuano in totale 1.342 migliaia di euro di finanziamenti deteriorati netti non garantiti in via reale, pari al 4% del totale complessivo dei crediti deteriorati netti e a una frazione del tutto marginale sul totale crediti netti verso clientela (0,01%).
Nel corso del 2021 il portafoglio NPL è aumentato rispetto al 2020, per effetto dell'ingresso di posizioni provenienti da categorie in bonis o ingresso di nuovi rapporti riconducibili/collegati a posizioni già classificate in default e maggiori utilizzi su posizioni già classificate deteriorate.

3.2 *Write-off*

La Banca non ha adottato politiche di write-off.

3.3 *Attività finanziarie impaired acquisite o originate*

Nel portafoglio della Banca non vi sono attività finanziarie impaired acquisite o originate.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Per misura di concessione (c.d. forbearance) si intende la concessione di modifiche alle originarie condizioni contrattuali o di rifinanziamenti in favore del cliente che versa in difficoltà finanziarie sulle sue posizioni affidate, che non sarebbero state concesse se il cliente non si fosse trovato in tale situazione e/o che viceversa qualora non fossero state concesse avrebbero provocato l'inadempimento del cliente.

L'approccio valutativo della Banca è di tipo analitico per singola esposizione. Un'esposizione è, infatti, considerata dalla Banca oggetto di forbearance al verificarsi di una delle seguenti condizioni:
a) il contratto modificato è totalmente o parzialmente scaduto da più di 30 giorni almeno una volta nei tre mesi precedenti la modifica contrattuale o sarebbe scaduto da più di 30 giorni totalmente o parzialmente senza la modifica;
b) simultaneamente o in prossimità alla concessione di un ulteriore finanziamento, il cliente rimborsa il capitale o la quota interessi su un altro contratto totalmente o parzialmente scaduto da 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti il rifinanziamento;
c) la Banca approva l'utilizzo di clausole contrattuali (c.d. embedded clauses) in cui il cliente è scaduto da 30 giorni o il debitore sarebbe scaduto da 30 giorni senza l'esercizio di tale clausola.

Tale valutazione è a carico di un'unità specialistica dedicata all'interno della Direzione Crediti per la quota di portafoglio riferita a finanziamenti verso la clientela.

Nel portafoglio dei finanziamenti verso la clientela, le esposizioni oggetto di concessione in essere al 31.12.2021 sono riconducibili in gran parte a posizioni classificate in bonis (76%) e in quota residuale a posizioni deteriorate (24%) quasi tutte assistite da garanzia reale (prevalentemente su pegno) o assimilata[10].

[10] Per garanzia assimilata si intende mandato a riscattare polizze assicurative.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le esposizioni oggetto di concessione al 31.12.2021 sono per la maggior parte (circa l'83%) riferite a esposizioni in ammortamento e, in quota minore, a esposizioni per cassa a revoca. Per quanto riguarda l'impatto sul valore attuale netto dei flussi finanziari contrattuali delle concessioni accordate nell'arco temporale dei 24 mesi, si ritiene, in considerazione della natura delle operazioni di rinegoziazione oggetto di misure di concessione, rappresentate essenzialmente da rinegoziazione dell'esposizione per cassa a revoca in finanziamento con ammortamento con mantenimento del tasso variabile, che l'impatto di tali esposizioni sul valore netto attuale sia poco significativo.

Nel periodo conseguente alla pandemia la Banca ha continuato a monitorare la presenza di segnali di difficoltà finanziaria, valutando, caso per caso, eventi ed elementi che potessero ricondurre alla concessione di misure di forbearance. Nel caso di posizioni con moratorie (legislativa e non), non sono stati adottati automatismi, ma sono state fatte valutazioni puntuali.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito le esposizioni creditizie includono l'intero portafoglio di attività finanziarie, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile, con esclusione dei titoli di capitale e delle quote di OICR. Per un'informativa di dettaglio degli attivi creditizi sottostanti le quote del Fondo Forward (in prevalenza crediti deteriorati verso il Sistema Sanitario Nazionale) si rimanda alla sezione 1 sottosezione E.

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.971	5.757	7.102	7.308	10.744.820	10.783.958
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	2.525.123	2.525.123
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	19.710	19.710
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2021	**18.971**	**5.757**	**7.102**	**7.308**	**13.289.553**	**13.328.791**
Totale al 31.12.2020	**18.906**	**2.867**	**2.825**	**8.891**	**11.728.767**	**11.762.255**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	DETERIORATE				NON DETERIORATE			
PORTAFOGLI/QUALITÀ	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.495	14.665	31.830	-	10.758.600	6.472	10.752.128	10.783.958
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	2.525.515	392	2.525.123	2.525.123
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	19.710	19.710
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale al 31.12.2021	**46.495**	**14.665**	**31.830**	**-**	**13.284.115**	**6.864**	**13.296.961**	**13.328.791**
Totale al 31.12.2020	**39.318**	**14.721**	**24.597**	**-**	**11.721.578**	**6.633**	**11.737.658**	**11.762.255**

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	6.568
2. Derivati di copertura	-	-	11.357
Totale al 31.12.2021	-	-	**17.925**
Totale al 31.12.2020	-	-	**6.097**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO			IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.930	-	-	2.603	1.431	344	6	30	21.352	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2021	**2.930**	-	-	**2.603**	**1.431**	**344**	**6**	**30**	**21.352**	-	-	-
Totale al 31.12.2020	**6.591**	-	**2**	**669**	**490**	**1.139**	-	-	**24.597**	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

CAUSALI/STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE – ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO						ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE						ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			
	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI*	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE*	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE
Rettifiche complessive iniziali	56	5.164	407	-	-	5.627	-	936	70	-	-	1.006	0	14.721	-	-	14.721	-	-	-	-	-	-	110	14	-	21.478
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	4	1.536	188	-	-	1.728	38	536	-	-	-	574	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	6	6	-	2.314
Cancellazioni diverse dai write-off	-20	-1.179	-273	-	-	-1.472	-	-63	-70	-	-	-133	-	-600	-	-	-600	-	-	-	-	-	-	-36	-10	-	-2.250
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	6	-348	70	-	-	-272	-	-109		-	-	-109	-	1.120	-	-	1.120	-	-	-	-	-	-	-48	-1	-	690
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-577	-	-	-577	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-577
Rettifiche complessive finali	48	5.173	392	-	-	5.611	38	1.300	-	-	-	1.338	-	14.664	-	-	14.664	-	-	-	-	-	-	33	9	-	21.655
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30	-	-	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In base a quanto previsto dall'IFRS 7 paragrafo 35H lettera b) (iii) si segnala che le rettifiche di valore complessive finali sui crediti commerciali in stage 2 ammontano a circa 16 migliaia di euro e non hanno subito variazioni significative rispetto a quelle iniziali.

Le rettifiche di valore complessive finali sul portafoglio titoli ammontano a 5.991 migliaia di euro e hanno rilevato un incremento di circa 196 migliaia di euro per effetto dell'espansione del volume degli investimenti, solo in parte compensata dalla minor rischiosità del portafoglio dei titoli governativi.

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	VALORI LORDI/VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	78.182	2.970	1.754	-	8.133	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.142	2.355	-	-	-	-
Totale al 31.12.2021	**79.324**	**5.325**	**1.754**	**-**	**8.133**	**-**
Totale al 31.12.2020	**9.473**	**37.360**	**1.498**	**-**	**3.916**	**2**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Le esposizioni oggetto di misure di sostegno Covid-19 sono passate dallo stage 1 allo stage 2 per un importo di circa 567 migliaia di euro, che rappresenta meno dell'1% dell'esposizione complessiva oggetto di queste misure e riguarda esclusivamente i finanziamenti alle piccole e medie imprese, garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

	VALORI LORDI					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
A.1 Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 Nuovi finanziamenti	567	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2021	567	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2020	-	-	-	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI						
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	1.572.385	1.559.913	12.472	-	-	85	46	39	-	-	1.572.300	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.572.385	1.559.913	12.472	X	-	85	46	39	X	-	1.572.300	-
A.2 Altre	1.395.801	1.388.537	5.256	-	-	1.146	1.130	16	-	-	1.394.655	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.395.801	1.388.537	5.256	X	-	1.146	1.130	16	X	-	1.394.655	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
Totale A	2.968.186	2.948.450	17.728	-	-	1.231	1.176	55	-	-	2.966.955	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	12.991	-	-	X	-	-	-	-	X	-	12.991	-
Totale B	12.991	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.991	-
Totale (A + B)	2.981.177	2.948.450	17.728	-	-	1.231	1.176	55	-	-	2.979.946	-

Le esposizioni per cassa verso banche comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie designate al fair value e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa, quali derivati finanziari, garanzie rilasciate e impegni, che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, valorizzate in base ai criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI*
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	31.292	X	-	31.292	-	12.321	X	-	12.321	-	18.971	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	6.751	X	-	6.751	-	994	X	-	994	-	5.757	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	2.693	X	-	2.693	-	237	X	-	237	-	2.456	
c) Esposizioni scadute deteriorate	8.451	X	-	8.451	-	1.349	X	-	1.349	-	7.102	
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	1.030	X	-	1.030	-	18	X	-	18	-	1.012	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	7.355	2.954	4.401	X	-	48	24	24	X	-	7.307	
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	11.902.676	11.638.672	244.295	X	-	5.671	4.646	1.025	X	-	11.897.007	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	11.886	-	11.886	X	-	23	-	23	X	-	11.863	-
Totale A	11.956.527	11.641.626	248.695	46.494	-	20.383	4.670	1.049	14.664	-	11.936.144	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	313	X	-	313	-	-	X	-	-	-	313	-
b) Non deteriorate	1.082.652	1.077.791	1.937	X	-	43	32	11	X	-	1.082.609	-
Totale B	1.082.965	1.077.791	1.937	313	-	43	32	11	-	-	1.082.922	-
Totale (A + B)	13.039.492	12.719.417	250.633	46.807	-	20.426	4.702	1.060	14.664	-	13.019.066	-

Le esposizioni per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso clientela, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie designate al fair value e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa, quali derivati finanziari, garanzie rilasciate e impegni, che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, valorizzate in base ai criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.
Le esposizioni fuori bilancio deteriorate sono tutte riferite a posizioni totalmente garantite da pegno.

Si riporta a seguire la classificazione dei crediti deteriorati verso clientela relativi al portafoglio contabile HTC; sono quindi inclusi i finanziamenti e i titoli di debito portati a scadenza.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sofferenze

Le esposizioni lorde a sofferenza dei crediti verso la clientela ammontano a 31.292 migliaia di euro, e includono 12.321 migliaia di euro di rettifiche di valore e dunque sono iscritte a bilancio per un valore netto di 18.971 migliaia di euro. Di tale importo, 18.015 migliaia di euro (94,9% dei soli finanziamenti netti a sofferenza) sono riferiti a posizioni riconducibili a clientela ex Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte da versamenti di depositi a garanzia (*cash collateral*) effettuati dalla allora BSI SA, oggi EFG Bank AG, nell'ambito della garanzia indemnity.

Escludendo le posizioni ex indemnity, le sofferenze nette nella forma di finanziamenti verso la clientela ordinaria ammontano a 956 migliaia di euro, pari a circa il 5% del totale sofferenze nette e allo 0,01% del totale crediti netti verso clientela. Considerando le sofferenze garantite da ipoteche, pari a 921 migliaia di euro, residuano esposizioni a sofferenza nette per 35 mila euro.

Nel portafoglio delle posizioni a sofferenza è inclusa inoltre l'esposizione relativa a titoli di debito, pari a 2.642 migliaia di euro lordi, allocati nel portafoglio HTC e ritenuti integralmente non recuperabili.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in riduzione di 884 migliaia di euro lordi prevalentemente per effetto di cancellazioni e incassi per complessivi 1.028 migliaia di euro contro altre variazioni in aumento e trasferimenti da altre categorie deteriorate per un ammontare complessivo di 644 migliaia di euro.

Sul fronte delle variazioni in aumento, le voci più significative sono rappresentate da variazioni su posizioni già appostate a sofferenza relative principalmente a interessi maturati, per 606 migliaia di euro, di cui 465 su esposizioni garantite da indemnity.

Sul fronte delle variazioni in diminuzione, invece, si evidenziano realizzi per incassi per 466 migliaia di euro e cancellazioni per 562 migliaia di euro.

Inadempienze probabili

Al 31.12.2021 la voce "Inadempienze Probabili" lorde assomma a 6.751 migliaia di euro e incorpora 994 migliaia di euro di rettifiche, per un saldo netto di 5.757 migliaia di euro di cui 5.518 migliaia di euro (pari al 95,8%) riferiti a posizioni assistite da garanzie reali o equiparate (mandato all'incasso su polizze).

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in aumento rispetto al 31.12.2020 di 2.673 migliaia di euro per effetto di:

- variazioni in aumento per 5.771 migliaia di euro, identificabili in nuovi ingressi di posizioni provenienti da altre categorie non deteriorate per 4.038 migliaia di euro (forborne non performing), trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate per 1.079 migliaia di euro e in maggiori utilizzi su posizioni già classificate UTP per 654 migliaia di euro;
- variazioni in riduzione grazie a incassi per 3.016 migliaia di euro, prevalentemente riconducibili ad alcune controparti con esposizioni assistite da garanzie reali o assimilate definitivamente recuperate.

Esposizioni scadute deteriorate

La voce "Esposizioni Scadute Deteriorate" assomma a 8.451 migliaia di euro e incorpora 1.349 migliaia di euro di rettifiche, per un saldo netto di 7.102 migliaia di euro. L'aggregato netto è costituito principalmente da:

- esposizioni garantite in larga misura da ipoteca e pegno, per complessivi 6.034 migliaia di euro;
- altre esposizioni non garantite per un saldo medio di circa 608 euro per posizione.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in aumento rispetto al 31.12.2020 di 4.888 migliaia di euro per effetto di:

- variazioni in aumento per 7.852 migliaia di euro, attribuite principalmente a nuovi ingressi da posizioni in bonis per 6.258 migliaia di euro, ingressi di nuovi rapporti su posizioni già classificate come esposizioni deteriorate per 882 e, in via residuale, da variazioni in aumento su posizioni già deteriorate per 712 migliaia di euro;
- variazioni in diminuzione per 2.964 migliaia di euro, attribuite principalmente a incassi su posizioni sconfinanti con rimborso integrale dell'esposizione per 2.690 migliaia di euro, ritorno in bonis delle esposizioni per 187 migliaia di euro e, in via residuale, a cancellazioni con passaggio diretto a perdita per totali 23 migliaia di euro.

Esposizioni scadute non deteriorate

Le esposizioni *in bonis* scadute includono anche le posizioni scadute o sconfinanti da più di novanta giorni, e per le quali lo sconfino non supera la soglia di rilevanza del 5% dell'affidamento complessivo, in coerenza con quanto previsto nella Circolare n. 272 di Banca d'Italia.

Trattasi, nella pressoché totalità dei casi, di posizioni garantite da pegno, risultate sconfinanti alla data di chiusura del bilancio e in fase di rientro.

Finanziamenti oggetto di misure Covid

Nella tabella sottostante si riportano le numeriche relative alle misure di sostegno Covid-19; in particolare, alla data del 31.12.2021, i finanziamenti che rispondono ai 3 cluster specifici (Oggetto di concessioni conformi con le GL EBA, Oggetto di altre misure di concessione e Nuovi finanziamenti), ammontano a 126.808 migliaia di euro, di cui 7.582 migliaia di euro relativi a moratorie legislative non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione e 118.807 migliaia di euro relativi a nuovi finanziamenti alle piccole e medie imprese, garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

In tabella non sono riportati i finanziamenti per i quali sono state richieste e concesse, fino al 31.12.2021, le moratorie interne (non legislative e non EBA Compliant, come spiegato nel paragrafo più sopra), che ammontano a 32.798 migliaia di euro (corrispondenti a 156 posizioni).

Di queste, 155 sono classificate in bonis per un controvalore di 32.723 migliaia di euro e una è riclassificata a inadempienza probabile per 75 migliaia di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Finanziamenti in sofferenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. finanziamenti non deteriorati	421	-	421	-	-	2	-	2	-	-	419	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	421	-	421	-	-	2	-	2	-	-	419	-
E. Altri finanziamenti non deteriorati	126.391	126.246	145	-	-	2	2	-	-	-	126.389	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	7.583	7.583	-	-	-	1	1	-	-	-	7.582	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	118.808	118.663	145	-	-	1	1	-	-	-	118.807	-
Totale (A + B + C + D + E)	126.812	126.246	566	-	-	4	2	2	-	-	126.808	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**31.676**	**4.078**	**3.563**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**644**	**5.771**	**7.852**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	-	4.038	6.258
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	38	1.079	882
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	606	654	711
C. Variazioni in diminuzione	**1.028**	**3.098**	**2.964**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	1	187
C.2 Write-off	562	15	23
C.3 Incassi	466	3.016	2.690
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 Perdite da cessioni	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	47	-
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	19	63
D. Esposizione lorda finale	**31.292**	**6.751**	**8.451**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

CAUSALI/QUALITÀ	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**2.333**	**21.139**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-
B. Variazioni in aumento	**2.308**	**993**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	2.223	866
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	58	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 Altre variazioni in aumento	27	127
C. Variazioni in diminuzione	**918**	**10.246**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	4.750
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	761	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	58
C.4 Write-off	-	-
C.5 Incassi	157	5.396
C.6 Realizzi per cessione	-	-
C.7 Perdite da cessione	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	42
D. Esposizione lorda finale	**3.723**	**11.886**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Esposizioni oggetto di misure di forbearance

Le esposizioni oggetto di concessione sono rappresentate in gran parte da posizioni non deteriorate, per 11.886 migliaia di euro lorde, quasi totalmente assistite da garanzie reali o assimilate la cui riduzione rispetto al 2020 (da 21.139 migliaia di euro) è da attribuire all'uscita di alcune posizioni di rilievo per decorrenza del periodo di probation o chiusura dei rapporti oggetto di forbearance. Una quota residuale è rappresentata dalle esposizioni oggetto di forbearance deteriorate, per 3.723 migliaia di euro lorde (pari al 24% del valore complessivo delle esposizioni oggetto di concessioni, performing e non performing), riferite a esposizioni pressoché integralmente garantito da pegno (95%).

L'aggregato delle posizioni oggetto di forbearance per cassa deteriorate ha subito complessivamente un incremento di 1.390 migliaia di euro (valori lordi) per effetto di:

- variazioni in aumento derivanti da nuovi ingressi provenienti da categorie non deteriorate (58 migliaia di euro riferiti a posizione in bonis già oggetto di forbearance), ingressi da altre categorie deteriorate (past due per 2.147 migliaia di euro, inadempienze probabili per 76 migliaia di euro) e da maggiori utilizzi su posizioni già classificate forborne non performing per 27 migliaia di euro;
- variazioni in diminuzione dovute a incassi per 157 migliaia di euro, riferiti a posizioni uscite dallo status di forborne non performing a seguito rimborso ed estinzione totale dei rapporti, oltre che a uscite per rimborso della singola esposizione oggetto di forbearance per 761 migliaia di euro.

Per quanto riguarda invece le posizioni oggetto di misure di forbearance in bonis la voce preponderante riguarda gli incassi per 5.396 migliaia di euro riconducibili a posizioni rimborsate totalmente con chiusura delle linee di credito oggetto di forbearance, posizioni uscite dallo status di forbearance per decorrenza del probation period, per 4.750 migliaia di euro, e uscite per riclassificazione a status non performing per 58 migliaia di euro. I nuovi ingressi, per 866 migliaia di euro, sono riferiti a posizioni in bonis a cui è stata accordata una nuova linea di credito (nuova finanza o rimodulazione della posizione debitoria esistente) con misura di forbearance o a posizioni a cui è stata accordata una diversa misura di concessione su linee di credito già in essere (moratoria). Come indicato nel paragrafo precedente, la classificazione in forbearance è stata effettuata sempre con analisi sulle singole posizioni, non sono stati attivati automatismi nel caso di misure di sostegno Covid-19.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	**12.772**	**-**	**1.211**	**390**	**738**	**-**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**164**	**-**	**183**	**141**	**840**	**18**
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 Altre rettifiche di valore	112	-	175	141	833	18
B.3 Perdite da cessione	14	-	8	-	7	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	38	-	-	-	-	-
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**615**	**-**	**400**	**294**	**229**	**-**
C.1 Riprese di valore da valutazione	18	-	323	293	29	-
C.2 Riprese di valore da incasso	35	-	24	1	177	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 Write-off	562	-	15	-	23	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	38	-	-	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**12.321**	**-**	**994**	**237**	**1.349**	**18**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In aggiunta alle esposizioni delle precedenti tabelle, sono presenti a bilancio ulteriori posizioni deteriorate, per un ammontare di 1.807 migliaia di euro netti, riconducibili a crediti di funzionamento non derivanti da operazioni creditizie, in massima parte relativi a posizioni a contenzioso e precontenzioso verso consulenti finanziari cessati o comunque scaduti.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO A CONTENZIOSO	31.12.2021 LORDO	SVALUTAZIONE	NETTO
Crediti vs consulenti finanziari a contenzioso	2.788	984	1.804
Anticipi a consulenti finanziari	79	79	-
Svalutazioni su crediti verso consulenti finanziari	**2.867**	**1.063**	**1.804**
Svalutazioni su crediti di funzionamento	986	983	3
Svalutazioni su crediti di funzionamento	**986**	**983**	**3**
Totale svalutazioni	**3.853**	**2.046**	**1.807**

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Come noto, l'attività creditizia per Banca Generali ha sempre assunto un ruolo accessorio rispetto alla raccolta e gestione di patrimoni e per questo motivo storicamente la Banca non ha utilizzato un sistema di rating interni per la valutazione del merito creditizio della clientela. I rating esterni, diffusi dalle principali società del settore (Moody's, S&P e Fitch), sono invece ampiamente utilizzati nella determinazione delle scelte di portafoglio, nell'ambito dell'attività di negoziazione.

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	< B-	SENZA RATING	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**937.992**	**677.473**	**5.988.540**	**34.168**	**-**	**27.824**	**3.139.100**	**10.805.096**
- Primo stadio	931.918	677.473	5.988.540	34.168	-	27.824	2.844.727	10.504.649
- Secondo stadio	6.074	-	-	-	-	-	247.878	253.952
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	46.495	46.495
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**245.078**	**221.877**	**1.858.179**	**200.381**	**-**	**-**	**-**	**2.525.515**
- Primo stadio	245.078	221.877	1.858.179	200.381	-	-	-	2.525.515
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-		-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**1.183.070**	**899.350**	**7.846.719**	**234.549**	**-**	**27.824**	**3.139.100**	**13.330.611**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	-	-	1.094	-	-	-	63.923	65.017
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.938	1.938
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	313	313
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale D	**-**	**-**	**1.094**	**-**	**-**	**-**	**66.174**	**67.268**
Totale (A + B + C + D)	**1.183.070**	**899.350**	**7.847.813**	**234.549**	**-**	**27.824**	**3.205.274**	**13.397.879**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato senza rating comprendono i crediti commerciali e gli anticipi a Consulenti Finanziari per un importo pari a 136.894 migliaia di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

			GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)									
							DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
							ALTRI DERIVATI									
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - FINANZIAMENTI PER LEASING	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	CLN	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1) + (2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	**199.849**	**199.805**	-	-	**199.805**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**199.805**
1.1 Totalmente garantite	199.849	199.805	-	-	199.805	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	199.805
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

			GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)									
							DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
							ALTRI DERIVATI									
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - FINANZIAMENTI PER LEASING	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	CLN	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1) + (2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	**2.329.124**	**2.316.709**	**355.706**	-	**1.536.621**	**292.006**	-	-	-	-	-	**113.661**	**600**	**159**	**9.333**	**2.308.086**
1.1 Totalmente garantite	2.279.213	2.267.127	352.757	-	1.524.088	281.419	-	-	-	-	-	99.730	-	157	8.973	2.267.124
- *di cui: deteriorate*	39.284	30.260	11.956	-	9.408	8.620	-	-	-	-	-	-	-	-	276	30.260
1.2 Parzialmente garantite	49.911	49.582	2.949	-	12.533	10.587	-	-	-	-	-	13.931	600	2	360	40.962
- *di cui: deteriorate*	684	406	-	-	222	18	-	-	-	-	-	-	-	-	154	394
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	**764.553**	**764.514**	**107**	-	**568.845**	**183.491**	-	-	-	-	-	-	-	**213**	**458**	**753.112**
2.1 Totalmente garantite	734.213	734.174	4	-	557.785	176.087	-	-	-	-	-	-	-	-	298	734.174
- *di cui: deteriorate*	5.954	5.954	-	-	5.654	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.954
2.2 Parzialmente garantite	30.340	30.340	103	-	11.060	7.404	-	-	-	-	-	-	-	213	158	18.938
- *di cui: deteriorate*	15	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	15

Tutte le attività detenute a titolo di garanzia (finanziarie/non finanziarie) possono essere realizzate solo in presenza di inadempimento del debitore principale, ritualmente comunicato anche al garante. Pertanto la Banca non ha facoltà di vendere o ridare in garanzia tali attività in assenza di inadempimento del debitore.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa		
1. Amministrazioni pubbliche	**8.801.279**	**1.551**
A.1 Sofferenze	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	8.801.279	1.551
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
2. Società finanziarie	**592.218**	**1.134**
A.1 Sofferenze	5.636	79
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	151	35
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	407	177
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	586.024	843
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
3. Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	**41.944**	**3**
A.1 Sofferenze	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3	3
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	41.941	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
4. Società non finanziarie	**506.098**	**12.024**
A.1 Sofferenze	11.248	11.454
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	29
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	179	119
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	494.671	422
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*3.927*	*8*
5. Famiglie	**1.994.606**	**5.670**
A.1 Sofferenze	2.087	788
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	5.606	931
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*2.457*	*237*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	6.513	1.048
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*1.011*	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.980.400	2.903
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*7.936*	*15*
Totale A - Esposizioni per cassa	**11.936.145**	**20.382**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
B. Esposizioni fuori bilancio		
1. Amministrazioni pubbliche	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-
2. Società finanziarie	**149.526**	**1**
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	149.526	1
3. Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	**2.293**	**-**
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.293	-
4. Società non finanziarie	**147.744**	**20**
B.1 Esposizioni deteriorate	313	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	147.431	20
5. Famiglie	**783.358**	**22**
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	783.358	22
Totale B - Esposizioni fuori bilancio	**1.082.921**	**43**

	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
Amministrazioni pubbliche	8.801.279	1.551
Società finanziarie	741.764	1.135
Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	44.237	8
Società non finanziarie	653.842	13.044
Famiglie	2.777.964	5.692
Totale Complessivo (A + B) 31.12.2021	**13.019.066**	**20.425**
Totale Complessivo (A + B) 31.12.2020	**10.973.151**	**20.919**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	18.970	11.622	-	698	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	5.757	994	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	5.353	1.331	1.748	17	1	1	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	8.236.591	4.884	3.343.776	714	75.001	80	65.653	18	183.293	23
Totale A	**8.266.671**	**18.831**	**3.345.524**	**1.429**	**75.002**	**81**	**65.653**	**18**	**183.293**	**23**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	313	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.075.528	43	5.685	-	955	-	305	-	137	-
Totale B	**1.075.841**	**43**	**5.685**	**-**	**955**	**-**	**305**	**-**	**137**	**-**
Totale 31.12.2021	**9.342.512**	**18.874**	**3.351.209**	**1.429**	**75.957**	**81**	**65.958**	**18**	**183.430**	**23**
Totale 31.12.2020	**8.486.334**	**19.819**	**2.412.827**	**1.046**	**46.071**	**37**	**14.143**	**12**	**13.774**	**4**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	2.129.718	888	764.087	325	29.207	14	5.034	1	38.909	3
Totale A	**2.129.718**	**888**	**764.087**	**325**	**29.207**	**14**	**5.034**	**1**	**38.909**	**3**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	11.357	-	1.634	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**11.357**	**-**	**1.634**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2021	**2.141.075**	**888**	**765.721**	**325**	**29.207**	**14**	**5.034**	**1**	**38.909**	**3**
Totale 31.12.2020	**1.087.216**	**439**	**281.817**	**102**	**35.110**	**14**	**7.555**	**3**	**5.036**	**1**

B.4 Grandi esposizioni

Con il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e con la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea in data 27 giugno 2012, sono state recepite le nuove regole definite dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria. La Banca d'Italia ha poi dato applicazione alle predette disposizioni con l'emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", che è stata oggetto di vari aggiornamenti nel corso degli anni (ultimo aggiornamento n. 37 del 24 novembre 2021), e con la Circolare 286 sempre del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società d'intermediazione mobiliare". Anche quest'ultima Circolare è stata oggetto di vari aggiornamenti nel corso degli anni (ultimo aggiornamento n. 14 del 23 giugno 2020). In maniera particolare, la nuova normativa definisce "grande esposizione" l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale di classe 1 dell'ente.
Il "capitale di classe 1", sempre sulla base della CRR 575/2013, è definito dalla somma del capitale primario di classe 1 e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente.

Per valore dell'esposizione si fa riferimento al valore di bilancio e non al valore ponderato. Per tale motivo, le posizioni di rischio, che costituiscono una "grande esposizione", vengono fornite facendo riferimento sia al valore di bilancio sia al valore ponderato.

GRANDI RISCHI	31.12.2021	31.12.2020
a) Valore esposizione	10.575.570	8.967.557
b) Ammontare ponderato	289.072	466.213
c) Numero	16	12

E-MARKET SDIR CERTIFIED

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Alla luce della crescente rilevanza degli attivi e dell'attuale contesto di mercato caratterizzato da tassi d'interesse anche negativi, Banca Generali ha ritenuto opportuno diversificare gli investimenti facenti parte del portafoglio di proprietà, destinandone una quota parte, seppur minima (pari all'1,74% del totale portafoglio di banking book), all'acquisto di prodotti complessi rappresentati da strumenti cartolarizzati. Gli investimenti sono stati tutti indirizzati verso le tranche più *senior* delle strutture cartolarizzate.

Informazioni di natura quantitativa

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di terzi ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

	ESPOSIZIONI PER CASSA						ESPOSIZIONI PER CASSA						ESPOSIZIONI PER CASSA					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE
GIM NL LUX 12/06/18	20.131	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRADO VIII FRN 2055	3.564	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRISMA SPV FRN 2039	16.980	109	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDIMI 20/07/2025	63.001	425	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LANTERNA M FRN 2065	12.109	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROG QUIN 36 A 1 FR	3.074	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ERIDANO II SPV FRN 3	6.018	56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CARLYLE GMS FRN 16/0	4.416	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CORDATUS VIII FRN 34	7.512	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EURO-GAL VII FRN 35	7.510	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AQUEDUCT EUROPEAN CL	6.206	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RRME 2X A1R	6.010	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AURIUM VIII FRN 2034	7.498	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INVESCO VI FRN 2035	7.530	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PENTA 2019 VI FRN 34	5.634	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Per le informazioni qualitative e quantitative sulle altre entità strutturate, si rimanda alla Nota integrativa del Bilancio consolidato, Parte E Sezione 1 Rischi del consolidato contabile – B. Informativa sulle entità strutturate - B.2.2 Altre entità strutturate.

E. Operazioni di cessione

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO				PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE		
	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZ-ZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZ-ZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.228	-	12.228	-	11.752	-	11.752
1. Titoli di debito	12.228	-	12.228	-	11.752	-	11.752
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	**12.228**	**-**	**12.228**	**-**	**11.752**	**-**	**11.752**
Totale 31.12.2020	**147.649**	**-**	**147.649**	**-**	**150.951**	**-**	**150.951**

Nel corso dell'anno, la Banca ha provveduto alla cessione dei titoli senior derivanti da cartolarizzazioni, acquistati dalla clientela, a un Fondo di diritto italiano (FIA), di nuova costituzione, denominato "Fondo Forward", per un ammontare di 377,7 milioni di euro.
Per una dettagliata analisi dell'operazione in esame e del relativo trattamento contabile, si rimanda all'informativa contenuta nella "Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 1 "Rischio di credito", Sottosezione E "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Nella presente sezione, in base a quanto indicato dalla Comunicazione di Banca d'Italia del 23 dicembre 2019, si riportano le informazioni relative all'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da SPV di cartolarizzazioni di crediti sanitari, effettuata da Banca Generali nel corso del 2021, in quanto assimilabile a un'operazione di cessione di portafogli creditizi a un fondo comune di investimento con contestuale sottoscrizione delle relative quote da parte dell'intermediario cedente.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

L'operazione di ristrutturazione dei crediti sanitari

Nel corso del 2021, Banca Generali ha realizzato una articolata operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da SPV di cartolarizzazioni di crediti sanitari, per un ammontare nozionale di 478,5 milioni di euro, detenuto dalla propria clientela professionale, al fine di tutelare la stessa da una potenziale perdita relativa a tali investimenti. In particolare l'operazione di ristrutturazione di tale portafoglio, ha comportato la contestuale effettuazione delle seguenti operazioni:

- l'acquisto dei titoli senior afferenti alle cartolarizzazioni dalla clientela, per un ammontare di 457,6 milioni di euro;
- la simultanea cessione dei titoli così acquistati a un Fondo di diritto italiano (FIA), di nuova costituzione, denominato "Fondo Forward" e gestito da Gardant Investor SGR, per un ammontare di 377,7 milioni di euro, con rilevazione in capo alla Banca di una perdita di negoziazione di 79,9 milioni di euro;
- la sottoscrizione da parte della Banca della maggioranza delle quote del summenzionato Fondo, con una interessenza pari al 98% del patrimonio dello stesso, pari a 490 milioni di euro (quote A), di cui 378 milioni già versati al momento dell'acquisto dei Titoli, mentre i residui 10 milioni di euro (quote B) sono stati sottoscritti da Gardant S.p.A., società controllante della SGR che ha promosso la costituzione del fondo e ne ha assunto la piena e indipendente gestione.

Al fine di realizzare l'operazione, in data 27 luglio 2021, il CdA di Banca Generali ha promosso un'offerta di acquisto rivolta a tutti i propri clienti interessati, con riferimento all'intero ammontare in circolazione dei titoli senior afferenti le Cartolarizzazioni Astrea Due, Astrea Tre, Astrea Quattro e Chiron Due e Argo per un corrispettivo pari al 95% del Principal Amount Oustanding (97,5% per Argo)[1]. L'offerta si è positivamente conclusa in data 30 settembre 2021, con la totale adesione dei clienti all'iniziativa ed è stata regolata in data 7 ottobre 2021, contestualmente alla cessione dei titoli al fondo e alla sottoscrizione delle quote dello stesso.

Il prezzo medio a cui i summenzionati titoli sono stati contestualmente ceduti al Fondo è stato invece pari a circa il 79% del Principal Amount Oustanding degli stessi, come evidenziato nel paragrafo successivo.

ISIN	CARTOLA-RIZZAZIONE	DATA DI SCADENZA	TOTALE OUSTANDING	TITOLI JUNIOR & MEZZANINE	TITOLI SENIOR	PREZZO DI RIACQUISTO	FAIR VALUE	VALORE DI RIACQUISTO	VALORE DI REALIZZO	DELTA
IT0005326902	Astrea 2	14.03.2022	192,02	23,54	168,48	95,0	72,5	160,05	122,18	37,87
IT0005365785	Astrea 3	14.04.2022	84,21	4,21	80,00	95,0	69,6	76,00	55,70	20,30
IT0005377343	Astrea 4	14.07.2022	104,22	5,22	99,00	95,0	80,9	94,05	80,10	13,95
IT0005405805	Argo	14.04.2025	148,47	29,92	118,54	97,5	91,5	115,58	108,47	7,11
IT0005380496	Chiron 2	18.07.2022	13,16	0,66	12,5	95,0	90,0	11,88	11,25	0,63
			542,08	63,55	478,52			457,60	377,70	79,90

L'obiettivo strategico dell'operazione di ristrutturazione è stato quindi sostanzialmente quello di trasferire i summenzionati titoli dalla clientela della Banca a un operatore professionale specializzato e indipendente, con specifiche competenze nella gestione di portafogli illiquidi e nell'attività di servicing di operazioni di cartolarizzazione, in grado di ottimizzare l'attività di recupero dei flussi di cassa generati dagli stessi, attraverso la ristrutturazione delle scadenze e una migliore gestione del rimborso dei crediti sottostanti e il contestuale reinvestimento dei proventi dello stesso.

Il portafoglio dei crediti ceduti

Si evidenzia come le cartolarizzazioni oggetto di compravendita non si riferiscano a operazioni sottostanti originate da Banca Generali e non fossero detenute in precedenza dalla Banca, ma siano entrate nella titolarità giuridica della stessa solo in via del tutto transitoria al momento del duplice trasferimento.

La Banca, ha infatti agito solamente come Placement Agent delle cartolarizzazioni ma ha comunque deciso di assumersi l'onere della ristrutturazione delle operazioni per tutelare i propri clienti e rafforzare il legame fiduciario con gli stessi.

La decisione è stata presa alla luce di alcune criticità emerse nelle procedure di recupero dei crediti sanitari, legate in parte alle conseguenze della situazione pandemica e a un'analisi del portafoglio crediti effettuata con il supporto di un operatore di mercato specializzato che ha evidenziato una valorizzazione inferiore rispetto a quella attesa.

Sulla base della *due diligence* effettuata è infatti emerso come i crediti sanitari ceduti alle cartolarizzazioni non fossero conformi a quanto indicato nei prospetti delle stesse e includessero delle tipologie di crediti con un profilo di rischio elevato, anche rinvenienti da operazioni di cartolarizzazioni plurime. In particolare gli asset sottostanti risultavano costituiti da attivi per un valore nominale sottostante di circa 595,6 milioni di euro, ripartiti fra:

- cassa e componente revolving per un ammontare di 112,6 milioni di euro,
- crediti sanitari "in budget" per un ammontare di 50,5 milioni di euro,
- crediti sanitari "Extra budget", per un ammontare di 270,2 milioni di euro,
- crediti afferenti i soli interessi di mora rinvenienti da crediti sanitari in arretrato per un ammontare di 162,5 milioni di euro, di cui 62,0 ceduti senza i crediti originanti (strippati).

[1] L'ammontare outstanding complessivo delle cartolarizzazioni ammontava invece a 642 milioni di euro comprensivi di titoli mezzanine non distribuiti a clientela della Banca e titoli junior detenuti dall'arranger dell'operazione, CFE (Compagnie Financiere Europeenne).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

CARTOLARIZZAZIONE (MILIONI DI EURO)	AMMONTARE OUSTANDING SENIOR NOTES	TOTALE ATTIVI SOTTOSTANTI	GIACENZE LIQUIDE	CREDITI REVOLVING	CREDITI IN BUDGET ED EXTRA BUDGET (HIGH YIELD)	CREDITI PER INTERESSI MORA
Astrea 2	168,5	149,2	35,5	20,8	46,7	46,2
Astrea 3	80,0	219,0	5,2	-	154,6	59,3
Astrea 4	99,0	97,2	7,1	3,4	54,6	32,2
Argo	118,5	114,8	17,8	16,5	61,0	19,5
Chiron 2	12,5	15,4	2,9	3,4	3,8	5,3
	478,5	595,6	68,5	44,1	320,7	162,5

Le attività sottostanti alle cartolarizzazioni afferiscono per la maggior parte a crediti sanitari nei confronti di aziende sanitarie locali, con una quota residua relativa a crediti verso la Pubblica Amministrazione italiana (e.g. Comuni, Regioni, Ministeri, etc.). A livello geografico, le esposizioni sono prevalentemente costituite da crediti verso aziende sanitarie ubicate in Campania e nel Lazio, che coprono il 77% del totale Oustanding.

Sulla base delle analisi effettuate, inoltre si ritiene che la maggior parte dei crediti sottostanti alle cartolarizzazioni debba essere considerata come deteriorata in quanto scaduta o in contezioso, ad eccezione della componente di liquidità e crediti revolving.

In sede di predisposizione del Business plan iniziale del Fondo, la SGR ha valutato che il recupero dei sottostanti delle cinque cartolarizzazioni potesse avvenire su di un orizzonte temporale quinquennale (2022-2026) generando flussi di cassa netti per circa 420 milioni di euro.
Il corrispettivo della cessione delle cartolarizzazioni al Fondo è stato pertanto determinato, con un modello finanziario di tipo DCF (discounted cash flow), nella misura complessiva di 377,9 milioni di euro, sulla base delle stime dei flussi di recupero previsti per ogni singola cartolarizzazione e di opportuni fattori di sconto definiti in base alla diversa rischiosità delle tipologie di crediti sanitari sopra indicati[12 13].

Il Fondo Forward
La struttura complessiva dell'operazione di ristrutturazione è disciplinata nell'Accordo quadro del 27 luglio 2021 stipulato da Banca Generali con il costituendo gruppo Gardant, nato dalla scissione delle attività di servicing e investimento nel settore dei crediti in Italia (*debt purchasing*), già facenti capo al Gruppo Credito Fondiario. In base a tali accordi, a seguito dell'autorizzazione ricevuta in data 2 agosto 2021, Gardant Investor SGR S.p.A. ha proceduto alla costituzione di un nuovo Fondo di investimento alternativo di diritto italiano (FIA) riservato e di tipo chiuso, denominato "Fondo Forward", il cui Regolamento è stato approvato dal CdA della stessa in data 10 settembre 2021.

La struttura e il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di Governance, dal Regolamento del Fondo, in base al quale sono state emesse due classi di quote che attribuiscono ai rispettivi titolari differenti prerogative economiche e di Governance:
- quote di classe A, sottoscritte da Banca Generali, per un ammontare complessivo di 490 milioni di euro, di cui 378 milioni versati per cassa al momento dell'acquisto dei Titoli senior da parte del fondo[14],
- quote d classe B, sottoscritti da Gardant S.p.A., società controllante della SGR, per un ammontare di 10 milioni di euro.

Il Fondo, che ha una durata di 15 anni[15], ha il duplice obiettivo di:
- ottimizzare l'attività di recupero dei flussi di cassa generati dagli stessi, attraverso la ristrutturazione delle scadenze e una migliore gestione del rimborso dei crediti sottostanti e il contestuale reinvestimento dei proventi dello stesso;
- gestire un articolato portafoglio di investimenti alternativi, comprendente anche investimenti infrastrutturali e corporate lending[16], fino a un investimento massimo di 550 milioni di euro, al fine di conseguire nell'arco della vita dello stesso un rendimento complessivamente atteso tra il 2% e il 3%.

Le quote A e le quote B godono dei medesimi diritti economici, salvo il diritto dell'investitore B a una maggiorazione a titolo di incentivo pari al 15% del rendimento del fondo eccedente la misura del 3%, a partire dal quinto anno e sui soli investimenti effettuati direttamente dalla SGR.

[12] Al fine di determinare il fair value dei diversi Titoli, sia la componente cassa, sia la componente revolving sono state scontate a un tasso del 2,25%, mentre le altre componenti sono state scontate a un tasso del 5,5% desunto da quotazioni di CLO (collateral e loans obbligazioni), pari a un tasso medio ponderato del 4,47%.
[13] In relazione alle cartolarizzazioni interessate è stato pattuito che tutti i flussi rivenienti dagli incassi sul portafoglio crediti sottostanti confluiscano a rimborso dei titoli senior.
[14] La sottoscrizione delle quote del Fondo è avvenuta in data 30 settembre 2021. In data 1° ottobre 2021 la SGR ha quindi proceduto a richiamare gli impegni per la sottoscrizione delle prime 378 quote sulle 490 sottoscritte da Banca Generali con data di regolamento 7 ottobre 2021.
[15] Il Fondo ha una durata complessiva di 15 anni, estendibile di massimo due anni, con un primo periodo di investimento della durata di 3 anni e un periodo di gestione e incasso della durata di 7 anni.
[16] In particolare, la politica di investimento del Fondo prevede che i flussi di cassa rivenienti dal rimborso dei Titoli senior e l'ulteriore quota di 120 milioni di euro degli impegni assunti dai sottoscrittori siano investiti in:
(i) fondi e veicoli infrastrutturali fondamentali; o
(ii) attivi creditizi in:
a) corporate lending con focus sul secured lending ad aziende italiane con garanzie adeguate di generazione di cassa non declassificati o deteriorati e, in via eventuale,
b) senior lending real estate in bonis con adeguate garanzie (i.e. ipoteca di primo grado con advance level fino al 80% del valore di mercato dei beni).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Per quanto riguarda la Governance, il Regolamento del Fondo prevede che, nell'ambito delle linee guida definite, tutti i poteri inerenti le decisioni rilevanti relative alla gestione del fondo siano trasferiti irrevocabilmente alla società di gestione, che potrà quindi operare in piena autonomia, riservando alla Banca in qualità di investitore A solo diritti di natura protettiva.
A Gardant Investor SGR sono quindi attribuiti pieni poteri e autorità in relazione agli affari del Fondo, e le competono funzioni di gestione e controllo delle attività del Fondo, conformemente ai termini e alle condizioni del Regolamento. In particolare la SGR può compiere tutti gli atti e stipulare ed eseguire tutti i contratti e altri impegni che riterrà necessari e ha la piena facoltà, a propria discrezione, di esercitare, in nome e per conto del Fondo, tutti i diritti e i poteri necessari od opportuni per realizzare lo scopo dello stesso ivi incluso, il diritto di intentare azioni civili connesse con la titolarità dei Titoli Senior.
L'attuazione della politica di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione della SGR in cui non è presente alcun rappresentante nominato da Banca Generali.
È prevista la costituzione di un Advisory Committee, nominato dalla SGR e composto da 3 esperti indipendenti, a cui tuttavia è riservata solo la vigilanza sul divieto del Fondo di porre in essere operazioni con soggetti collegati e la formulazione di pareri vincolanti su operazioni in conflitto di interesse, fatta salva la possibilità di parere consultivo su altre tipologie di operazioni sottoposte allo stesso dalla SGR.

Banca Generali, in qualità di investitore A, ha invece il diritto di:
i) revocare la SGR esclusivamente per giusta causa nonché di esprimere il proprio gradimento in relazione alla eventuale sostituzione della SGR, deliberata dall'investitore B;
ii) deliberare congiuntamente all'investitore B la liquidazione anticipata del Fondo;
iii) esprimere il proprio diniego a modifiche del Regolamento del fondo deliberate dalla SGR e preventivamente approvate dall'investitore B, qualora le stesse riguardino i diritti amministrativi o economici delle quote, le asset class oggetto di investimento e le Investments guidelines modificando in senso peggiorativo il profilo di rischio del fondo o comportino un incremento delle commissioni di gestione.

In tale contesto la posizione assunta dalla Banca è stata quindi sostanzialmente quella di investitore passivo in un più ampio strumento finanziario, pienamente conforme alle proprie politiche di investimento.

Trattamento contabile
Derecognition
In sede di cessione dei titoli Senior al Fondo Forward, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset, sulla base anche di specifico parere contabile da una primaria società di revisione internazionale, applicando il "diagramma di flusso" previsto dal Principio[17].

Con la cessione al fondo, Banca Generali ha infatti trasferito a titolo definitivo tutti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari degli strumenti finanziari e tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà degli stessi.

Con riferimento al primo punto, si evidenzia come la cessione sia stata effettuata tramite una vendita incondizionata senza rilasciare alcuna garanzia in relazione alla performance degli stessi (compreso il rischio di default), che è stata valutata in via autonoma da parte della SGR, né alcun impegno al riacquisto degli stessi o a tenere indenne il Fondo da eventuali perdite subite.
Con riferimento al requisito del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà degli stessi, in considerazione della specificità della transazione, si è ritenuto di procedere comunque a ulteriori analisi sia di natura qualitativa che quantitativa (c.d risk & reward test), ai sensi del paragrafo 3.2.7 dell'IFRS 9, confrontando l'esposizione dell'entità cedente alla variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita, prima e dopo il trasferimento.
A tale proposito il successivo paragrafo 3.2.8 prescrive l'effettuazione di un test di natura quantitativa per misurare la residua esposizione alla variabilità del valore attuale dei futuri flussi finanziari netti dopo il trasferimento, sulla base di un'analisi di scenario e di adeguati tassi di attualizzazione.

Sono stati a tale fine sviluppati due modelli quantitativi di verifica:
- analisi del rapporto della variabilità dei futuri flussi finanziari netti dei Titoli ceduti (scenario ante) rispetto alla variabilità dei futuri flussi finanziari netti degli attivi del Fondo (scenario post), questi ultimi determinati in base alle politiche di gestione degli incassi del Fondo e dei reinvestimenti nelle classi di attivi previsti dal regolamento. Tale approccio metodologico tiene conto dell'effetto di diversificazione nei flussi e nella tempistica di incasso e, dei rendimenti riferiti ai reinvestimenti, quali elementi caratterizzanti il profilo di rischio della Quota A;
- analisi del rapporto della variabilità dei futuri flussi finanziari netti dei soli Titoli ceduti, determinati, nello scenario ante, sulla base delle tempistiche e dei flussi di incasso propri della gestione bancaria, e nello scenario post trasferimento, in base alla gestione del Fondo, eliminando tuttavia da entrambi gli scenari la politica di reinvestimento degli incassi rivenienti dai Titoli Senior. Tale approccio metodologico non valorizza il diverso profilo di rischio sottostante ma solo la diversa gestione, nelle tempistiche e negli importi dei flussi di cassa dei titoli senior, della Banca rispetto a quella del Fondo.

I risultati delle verifiche condotte con entrambi i modelli supportano la conclusione di un sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà degli stessi.

[17] Ai fini dell'analisi si è fatto anche riferimento, per quanto applicabile, al Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 5 relativo al trattamento in bilancio delle operazioni di vendita pro-soluto di crediti unlikely to pay ("UTP") in cambio di quote di fondi di investimento.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In particolare nel primo caso si evidenzia una variabilità ex post significativamente più alta della variabilità ex ante, indicativa del fatto che i rischi e benefici assunti dalla Banca con la sottoscrizione delle Quote A del Fondo siano notevolmente superiori rispetto a quelli ceduti al Fondo con i Titoli Senior. Ciò porta a ritenere che lo strumento acquisito sia sostanzialmente diverso nel suo profilo di rischio rispetto a quello ceduto.
Nel secondo caso si evidenzia invece una variabilità post compresa in un range fra il 70% e l'80% indicativo del fatto che i rischi e benefici associati ai soli flussi dei Titoli Senior, per effetto della cessione al Fondo, non sono stati né integralmente trasferiti né mantenuti.
In quest'ultimo caso la derecognition è ammessa solo se la banca ha ceduto il controllo delle attività trasferite, ovvero il cessionario abbia la capacità pratica di vendere i Titoli Senior se è in grado di venderli unilateralmente e senza condizioni a una terza parte non correlata.
Nel caso di specie si ritiene superato anche il Test del controllo in quanto il Fondo essendo entrato nella piena titolarità in qualità di portatore dei Titoli Senior e in relazione ai diritti, anche di natura risarcitoria, allo stesso trasferiti, come citato nell'Accordo Quadro, può disporne la vendita in modo unilaterale.

Effetti di una eventuale mancata "derecognition"
Si precisa, infine che, anche qualora la Banca non avesse proceduto alla Derecognition dei titoli di debito acquistati dalla clientela, l'impatto sul bilancio dell'esercizio 2021 sarebbe stato limitato.
In considerazione degli obiettivi strategici dell'operazione e delle modalità realizzative della stessa, tramite una vendita incondizionata, si evidenzia che la finalità perseguita fin dall'origine da parte di Banca Generali non fosse comunque quella di acquistare, anche tramite un SPE, un portafoglio di titoli senior al fine della raccolta dei flussi di cassa contrattuali generati dagli stessi, ma di effettuare un investimento di natura diversa. Per tale motivo, sulla base di quanto indicato univocamente dalla più qualificata dottrina internazionale, si ritiene che Banca Generali avrebbe potuto definire la politica più appropriata al caso di specie e quindi allocare gli strumenti finanziari a un portafoglio Hold to sell, con valutazione al Fair value in contropartita a conto economico.
I titoli senior sarebbero pertanto stati classificati nella voce 20 c). Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value, analogamente a quanto avviene, come si vedrà in seguito, per le quote del Fondo Forward, senza una apprezzabile variazione della disclosure complessiva di bilancio.

Consolidamento del fondo Forward
Con riferimento a quanto illustrato nella "Parte A – politiche contabili" in merito ai requisiti richiesti dal principio contabile IFRS 10 per la detenzione del controllo su un'entità – la valutazione effettuata in sede di sottoscrizione e successivamente in sede di predisposizione del bilancio ha evidenziato l'insussistenza di una situazione di controllo.

Come evidenziato in precedenza, entrambi i soggetti coinvolti nell'operazione, la Banca e la SGR, hanno partecipato attivamente alla definizione degli obiettivi dell'operazione e alla strutturazione della stessa tramite l'Accordo quadro e il Regolamento del fondo.

In particolare si sottolinea come l'obiettivo di Banca Generali sia stato, fin dall'inizio, quello di effettuare un investimento in un fondo di nuova costituzione gestito da un operatore professionale specializzato e indipendente, dotato di specifiche competenze nella gestione di portafogli illiquidi, capace di ottimizzare in piena autonomia l'attività di recupero dei flussi di cassa generati dai titoli senior trasferiti e di conseguire un obiettivo di rendimento nel medio/lungo periodo tramite la gestione di altre classi di attività finanziaria di natura illiquida. La posizione volutamente assunta dalla Banca è stata quindi sostanzialmente quella di investitore passivo in un più ampio strumento finanziario, pienamente conforme alle proprie politiche di investimento.
In questo contesto il Fondo è stato strutturato, tramite il Regolamento in modo tale che la Banca trasferisse irrevocabilmente a Gardant Investor SGR S.p.A. e quindi non meramente delegasse, tutti i poteri di gestione del Fondo, riservando a se stessa solo limitati diritti di natura protettiva.

Per tale motivo, avendo concluso che i diritti in capo alla Banca sono di natura protettiva e non potendo ricondurre alla Banca stessa i diritti in capo alla SGR in quanto a quest'ultima trasferiti irrevocabilmente e non meramente delegati, si ritiene che Banca Generali non abbia il potere e, pertanto, pur in presenza di una significativa esposizione alla variabilità del fondo, non eserciti il controllo sul Fondo.

Fair Value
Come indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, le quote del Fondo Forward, sono state classificate a bilancio nella voce dell'attivo patrimoniale 20 c) delle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value*".
La valutazione delle quote del Fondo è stata effettuata sulla base di una metodologia sostanzialmente analoga a quella utilizzata per la determinazione del corrispettivo versato dallo stesso per l'acquisto del portafoglio dei titoli Senior[18].
Il fair value del Fondo è stato, infatti, determinato tramite un modello finanziario di tipo DCF (Discounted Cash Flow), utilizzando per la stima dei cash flow attesi il Business plan più recente dei recuperi previsti dalla SGR per ogni singola cartolarizzazione e applicando a tali flussi fattori di sconto differenziati in base alla diversa rischiosità delle tipologie di crediti sanitari sottostanti.

[18] Alla data di valutazione gli investimenti nel Fondo Forward risultano infatti costituiti esclusivamente dai cinque titoli senior relativi alle cartolarizzazioni di crediti sanitari trasferiti. Il modello utilizzato include altre voci oltre alla somma dei cash flows attualizzati derivanti da tali titoli (CTO,2 milioni di euro), senza considerare i reinvestimenti e un eventuale commitment di cassa, una stima delle coddie in corso di maturazione, al netto delle commissioni di gestione maturate dalla SGR alla data di chiusura del bilancio. Si evidenzia che lungo la vita dell'operazione il modello verrà rivisto per tenere conto dei nuovi flussi di investimenti connessi alla strategia messa in atto.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Alla data del 31.12.2021, l'aggiornamento del Business plan effettuato dalla SGR stima flussi di cassa netti complessivi derivanti dal rimborso dei sottostanti per un ammontare di circa 397 milioni, comprensivi di giacenze liquide per 86 milioni di euro. Rispetto alle ipotesi originali il piano è stato sostanzialmente confermato fatta eccezione per l'interruzione del reinvestimento della liquidità riveniente dall'incasso dei Crediti revolving.

Ai fini della determinazione del fair value del fondo si è tenuto altresì conto delle cedole pagate dalle note nel periodo, dei costi di gestione del fondo stesso.

	31.12.2021			
(MILIONI DI EURO)	GROSS BOOK VALUE	RETTIFICHE	FLUSSI RECUPERABILI	FAIR VALUE
Cassa	86,0	-	86,0	86,0
Crediti Revolving	28,2	-3,7	24,5	24,4
Crediti High Yield In Budget	50,5	-16,1	34,4	32,4
Crediti High Yield Extra Budget	268,0	-108,5	159,5	144,6
Crediti per interessi di Mora	162,4	-69,8	92,6	82,9
di cui Mora "Strippato"	*100,4*	*-51,0*	*49,4*	*44,0*
di cui Mora "Accrued"	*62,0*	*-31,6*	*30,4*	*27,0*
di cui Mora da cut-off	-	-	*12,8*	*11,9*
Cedole incassate e recuperi dai soggetti coinvolti al netto dei costi di gestione	-	-	-	-
Totale	**595,1**	**-198,1**	**397,0**	**377,3**

Il tasso di sconto utilizzato è stato quindi determinato come media ponderata dei differenti tassi stimati per ciascuna delle asset class sottostanti individuate, come evidenziato nella tabella che segue ed è stato quantificato nella misura del 4,93%.

TIPOLOGIA CREDITI SOTTOSTANTI	TIPOLOGIA TASSO DI SCONTO	TASSO DI SCONTO	PONDERAZIONE DELLE ASSET CLASS SOTTOSTANTI	TASSO DI SCONTO PONDERATO
Cash e Revolving	Rendimento medio BTP 5 anni	0,42%	9%	0,04%
In budget	Tasso Average [1M; 6M; 12M] calcolato a partire da quattro benchmark rilevati su Bloomberg e relativi a indici high yield / below investment grade (si veda tabella successiva)	3,24%	11%	0,36%
Extra budget	Tasso di cui al punto precedente incrementato di 200 Bps	5,24%	51%	2,68%
Interessi Mora	Tasso medio d cui al punto precedente incrementato di ulteriori 100 Bps	6,24%	30%	1,85%
Tasso ponderato di sconto				**4,93%**

INDICE	DESCRIZIONE	AVG 1M	AVG 6M	AVG 12M
EUOHHYTO Index	Option Adjusted Spread (weighted by market value) of the Euro High Yield All Cash Bonds sector	2,77%	2,55%	2,57%
IBOXXMJA Index	Markit iBoxx EUR Liquid High Yield Index TRI	2,13%	2,13%	2,12%
I11005EU Index	Bloomberg Pan European below investment grade Corporate 2,5% Issuer Constraint Index	3,86%	3,87%	3,83%
LP01TREU Index	Bloomberg Pan European below investment grade Index	4,37%	4,37%	4,33%
	Average [1M; 6M; 12M]	3,28%	3,23%	3,21%
Average			**3,24%**	

Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a 377,3 milioni di euro a fronte di un fair value iniziale, pari al corrispettivo di 378 milioni, con una minusvalenza valutativa di circa 0,7 milioni di euro.

In considerazione della natura degli strumenti finanziari, rappresentanti da quote di un fondo comune chiuso di tipo riservato e non quotato (illiquidi) e dell'approccio mark-to-model, basato su input non osservabili, utilizzato per valutarne il fair value, agli stessi è stato attribuito un fair value di Livello 3.

Il Fair value del fondo può essere influenzato in misura significativa dalle variazioni che intervengono negli input non osservabili utilizzati per la valutazione, fra cui la variazione dei tassi di sconto utilizzati, la stima dei flussi di cassa dei recuperi e la tempistica degli stessi.
Per tale motivo, in base a quanto previsto dall'IFRS 13 paragrafo 94 h) è stata effettuata un'analisi di sensibilità ipotizzando una variazione di +/- 100bps della curva dei tassi di sconto e una variazione del +/- 5% in relazione agli incassi dei crediti.
L'analisi ha evidenziato valori compresi in un range compreso fra 372 e 382 milioni in relazione alla variazione dei tassi di sconto e in un range di 363 e 391 milioni in relazione al recupero dei crediti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 2 - Rischi di mercato

L'esposizione al rischio di mercato deriva principalmente dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari svolta in conto proprio. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor).

La Banca monitora i rischi di mercato con riferimento sia al banking book (portafoglio bancario) che al trading book (portafoglio di negoziazione). Nello specifico per il monitoraggio di tale rischio la Direzione Risk e Capital Adequacy applica il metodo regolamentare sul portafoglio di negoziazione mentre per il rischio tasso sul banking book segue la normativa come specificato nell'allegato C della circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia.
Relativamente al processo di gestione del rischio di mercato, la Banca ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. La gestione e il monitoraggio di primo livello sull'esposizione ai rischi di mercato viene svolta per l'operatività di Banca Generali dalla Direzione Finanza nel rispetto di predefiniti limiti operativi dettagliati all'interno del "Regolamento Limiti e Processo di Escalation" della Capogruppo.
Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza della Direzione Risk e Capital Adequacy e così il monitoraggio dei limiti operativi atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Internal Audit svolge controlli indipendenti (controlli di terzo livello) sull'operatività posta in essere dalle Direzioni/Funzioni coinvolte nella gestione del rischio di mercato secondo quanto definito dal "Regolamento Interno" della Capogruppo.
Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di mercato, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Nel corso del 2021 è proseguita l'emergenza legata alla mutazione del virus identificato con Covid-19 ma con impatti differenti rispetto allo scorso anno grazie alla imponente campagna vaccinale adottata nel nostro paese (e in tutto il mondo). La BCE ha comunque continuato i suoi programmi di sostentamento all'economia europea. I tassi, specie nella seconda parte dell'anno, sono quasi tutti in risalita complice il controllo della crisi pandemica (variante Omicron) che, nonostante l'elevato numero di contagi, è stata contenuta dai vaccini e si è evitato il blocco dell'economia (lock down). Nonostante il 2021 sia stato l'anno dell'aumento dei prezzi delle materie prime (petrolio su tutte) e delle pressioni inflazionistiche, i mercati azionari hanno visto un'importante crescita su quasi tutte le principali piazze, una crescita che ha portato anche tanta volatilità nei mercati. Anche quest'anno, proseguendo nel percorso intrapreso, la Banca ha reagito incrementando la politica di diversificazione del portafoglio e proseguendo la strada del contenimento dell'esposizione verso il rischio tasso d'interesse, adottando una politica di trasformazione del rischio mediante strumenti di copertura (quali gli asset swap). La suddetta politica di gestione è stata avallata non solo da una crescente instabilità economica, ma anche da previsioni molto incerte sul futuro.

Il portafoglio obbligazionario di proprietà è prevalentemente investito in titoli di Stato europei (soprattutto italiani), bancari domestici e internazionali e, in misura residuale, da titoli di emittenti corporate e da ABS.

A sostegno delle analisi sui rischi di mercato la Banca ha rafforzato la frequenza di svolgimento delle analisi di scenario, sfruttando sia le previsioni macro-economiche formulate dalle istituzioni e centri di ricerca, sia attingendo a rielaborazioni e strumenti gestionali interni.

L'esposizione del portafoglio nei confronti del mercato azionario rimane limitata rispetto alla componente obbligazionaria. L'esposizione verso emittenti e istituzioni non appartenenti all'area OCSE è contenuta.

L'esposizione in strumenti derivati è riconducibile alla stipula di derivati su tasso (asset swap) a copertura del rischio di variazioni di fair value del proprio portafoglio bancario causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere. Per quanto riguarda l'attività in tassi, l'obiettivo principale è l'allineamento fra le attività e le passività di bilancio.
Banca Generali detiene titoli denominati in divisa estera per importi marginali.

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali*

Le principali attività della Banca che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso riguardo al portafoglio di negoziazione (trading book) sono:
- la gestione del portafoglio di financial e corporate bonds;
- l'operatività residuale in fondi OICR e titoli di capitale.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In considerazione della preminente attività di distribuzione di prodotti e servizi finanziari attraverso la rete di vendita, gli obiettivi assegnati alla Direzione Finanza in relazione alla gestione operativa del portafoglio di trading sono focalizzati al massimo contenimento del rischio.

La gestione del portafoglio di negoziazione è quindi improntata alle seguenti strategie operative:
- supporto all'attività della rete di vendita in relazione al collocamento di pronti contro termine di raccolta per la clientela;
- supporto dell'attività di mercato secondario per gli strumenti finanziari collocati presso la clientela, quali obbligazioni strutturate.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'attività di quantificazione gestionale dei rischi di mercato si basa sull'analisi giornaliera della sensitivity, prudenzialmente monitorata sull'intero portafoglio di proprietà della Banca e volta a cogliere il rischio tasso e il rischio spread. A queste si aggiunge il monitoraggio di metriche deterministiche (misure di livello quali ad esempio il nozionale e il Mark to Market) definite all'interno del "Regolamento limiti e Processo di escalation" della Banca.

Nel dettaglio, il modello adottato dalla Direzione Risk e Capital Adequacy per l'analisi delle sensitivity prende riferimento dalla normativa Fundamental Review of Trading Book, ed è stato sviluppato per il calcolo della sensitivity:
- sul rischio tasso: possibilità di calcolare le sensitivity in ottica full-evaluation prevedendo shock della curva base "risk free" in valuta;
- sul rischio paese: possibilità di calcolare le sensitivity in ottica full-evaluation prevedendo shock delle curve credito/settoriali.

Le sensitivity delle due componenti sopra descritte sono calcolate come shock parallelo di +100 bps su tutti i nodi della curva sia per la parte rischio tasso che per la parte rischio paese.

Nella tabella che segue viene rappresentata la sensitivity del rischio tasso dell'intero portafoglio di proprietà rilevata al 31.12.2021:

(MIGLIAIA DI EURO)	PORTAFOGLIO
Sensitivity rischio tasso	

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	-	2.006	-	-	2	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	2.006	-	-	2	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.006	-	-	2	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	65.172	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	65.172	-	-	-	-	-	-
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	32.586	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	32.586	-	-	-	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione*

Il rischio di prezzo è costituito dal rischio che il *fair value* (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), indipendentemente dal fatto che tali variazioni siano determinate da fattori specifici al singolo strumento o al suo emittente, piuttosto che le stesse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.

Il "rischio prezzo" viene generato principalmente dalla negoziazione di strumenti finanziari azionari, quali titoli azionari, *futures* su indici azionari e/o su azioni, opzioni su azioni e/o indici azionari, *warrant*, *covered warrant*, diritti di opzione, ecc., nonché dalle posizioni in portafoglio di quote di OICR.

L'esposizione della Banca a tale rischio è tuttavia contenuta in considerazione del limitato peso di tali tipologie di titoli nell'ambito del portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

	QUOTATI				
TIPOLOGIA OPERAZIONI/INDICE QUOTAZIONE	ITALIA	USA	GERMANIA	ALTRI	NON QUOTATI
A. Titoli di capitale					
- posizioni lunghe	-	1	8	2	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale					
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale					
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari					
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-

3. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività*

Per la valutazione dei rischi di mercato originati dal portafoglio di negoziazione è stata utilizzata l'analisi di sensitività.
Tale analisi quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente ai movimenti dei principali fattori di rischio che, nel caso di Banca Generali, sono individuati nel rischio di tasso d'interesse e nel rischio di prezzo.
Per quanto riguarda il tasso d'interesse, l'analisi è stata compiuta ipotizzando uno spostamento parallelo e uniforme di +100/-100 punti base della curva dei tassi.
Vengono quindi determinati gli effetti potenziali sul conto economico sia in termini di variazione puntuale del fair value del portafoglio oggetto di analisi alla data di riferimento che in termini di variazione del margine d'interesse dell'esercizio in corso.
Per quanto riguarda il rischio di prezzo associato ai titoli di capitale, è stata considerata una variazione del 10% dei prezzi di mercato ed è stato quindi determinato l'impatto puntuale di tale variazione sul portafoglio di titoli di capitale in essere.

Nel complesso, una variazione dei prezzi di mercato di +10%/-10% determinerebbe la rilevazione a conto economico, sul portafoglio di negoziazione costituito da titoli di capitale, di plusvalenze e minusvalenze per 1/-1 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

Un movimento di +100/-100 basis point dei tassi di interesse avrebbe invece un effetto complessivo sul fair value del portafoglio di negoziazione costituito da titoli di debito di -4,35/+4,34 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

(MIGLIAIA DI EURO)	HTS
Delta FV Equity (+10%)	1
Delta FV Equity (-10%)	-1
Delta FV Bond (+1%)	-4,35
Delta FV Bond (-1%)	+4,34

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2.2 Rischio di tasso d'interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è il rischio di subire perdite in conseguenza di variazioni potenziali dei tassi d'interesse.

Tale rischio è generato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso d'interesse delle attività e delle passività della Banca. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione degli utili, e quindi del profitto atteso, sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto.

A proposito del processo di gestione del rischio di tasso sul portafoglio bancario, la Banca ha formalizzato una Policy del rischio di tasso sul portafoglio bancario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza e la Direzione Crediti eseguono i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di tasso.
La Direzione Risk e Capital Adequacy è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario. Essa è responsabile anche degli aggiornamenti dei modelli e delle metriche, anche sulla base di analisi dei requisiti normativi, delle best practices di mercato, dei contributi delle funzioni di business coinvolte (in particolare la Finanza).
I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta sono svolti dalla Direzione Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di tasso sul portafoglio bancario, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Nel corso dell'anno la Banca ha recepito gli aggiornamenti normativi all'interno del proprio framework regolamentare di monitoraggio del rischio tasso regolamentare, adeguando il modello di calcolo del requisito di capitale, che ha permesso di cogliere meglio alcune peculiarità relative a una componente core del business della Banca, ossia la Raccolta, nonché di estendere il monitoraggio di un potenziale impatto dalla variazione dei tassi di interesse anche con riferimento al margine di interesse.

Le principali fonti di rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario della Banca sono generate:
- dall'operatività della tesoreria sul mercato dei depositi interbancari dati e ricevuti;
- dall'attività di finanziamento della clientela;
- dall'attività d'investimento del portafoglio di titoli di debito detenuto con finalità di investimento di tesoreria, che possono generare un mismatch nelle scadenze di repricing e nella valuta delle poste attive rispetto alle poste passive della raccolta con effetti negativi sugli obiettivi di margine di interesse del Gruppo.

B. Attività di copertura del fair value e dei flussi finanziari

Attualmente la Banca utilizza delle strategie di copertura tipo fair value hedge al fine di contenere il rischio tasso di interesse sul portafoglio bancario. Tali strategie sono definite in coerenza con il Risk Appetite della Banca e hanno l'obiettivo di mantenere il livello di duration di portafoglio entro i vincoli stabiliti, ricorrendo a strumenti derivati di copertura quali interest rate swap.

In particolare, con l'istituzione delle relazioni di copertura, la Banca si prefigge l'obiettivo di stabilizzare il fair value del titolo obbligazionario rispetto a variazioni del tasso di interesse e di diminuire la duration del titolo obbligazionario oggetto di copertura.

Gli strumenti derivati sono integralmente designati come strumenti di copertura a fronte dello specifico elemento di rischio coperto, come definito in ciascuna relazione di copertura e così come previsto dal principio contabile IFRS 9.

Attualmente non sono presenti operazioni di copertura dei flussi finanziari generati nell'ambito dell'operatività della Banca.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**2.767.050**	**2.496.569**	**2.886.164**	**1.101.160**	**2.702.889**	**1.123.654**	**262.305**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	2.147.305	2.883.726	1.097.205	2.699.169	1.120.554	262.305	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	54.015	14.063	10.009	20.604	24.902	21.414	-
- altri	-	2.093.290	2.869.663	1.087.196	2.678.565	1.095.652	240.891	-
1.2 Finanziamenti a banche	186.742	347.630	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela:	2.570.308	634	2.438	3.955	3.720	3.100	-	-
- c/c	1.564.486	10	194	2.471	16	-	-	-
- altri finanziamenti	1.005.822	624	2.244	1.484	3.704	3.100	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	826.352	572	131	154	1.759	3.100	-	-
- altri	179.470	52	2.113	1.330	1.946	-	-	-
2. Passività per cassa	**13.728.714**	**11.752**	**-**	**-**	**690.725**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela:	13.612.457	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	13.283.649	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	328.808	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	328.808	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche:	116.257	11.752	-	-	690.725	-	-	-
- c/c	88.470	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	27.787	11.752	-	-	690.725	-	-	-
2.3 Titoli di debito:	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività:	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**336.000**	**3.228.000**	**321.000**	**375.500**	**583.000**	**243.500**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	336.000	3.228.000	321.000	375.500	583.000	243.500	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	336.000	3.228.000	321.000	375.500	583.000	243.500	-
+ posizioni lunghe	-	286.000	1.923.000	176.000	158.500	-	-	-
+ posizioni corte	-	50.000	1.305.000	145.000	217.000	583.000	243.500	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**306**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	153	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	153	-	-	-	-	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'analisi di sensitività è stata compiuta in relazione alla sola componente del rischio di tasso d'interesse anche a proposito del portafoglio bancario, con riferimento al portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al portafoglio degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e dei finanziamenti a clientela e banche.

Per quanto riguarda il rischio prezzo, uno shock di +100/-100 bps provocherebbe una variazione riserve da valutazione su titoli di debito del comparto HTCS di -15,8/+15,7 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale.
La componente delta fair value dei titoli governativi presenti nel portafoglio HTCS, a fronte dello shift ipotizzato della curva dei tassi, sarebbe pari a -14,4/+,14,3 milioni di euro, che corrispondono a circa il 90% del delta fair value dell'intero portafoglio bond HTCS.

Per completezza, nella tabella che segue vengono riportati anche gli effetti di un analogo shock di prezzo sul fair value dei portafogli valutati a bilancio al costo ammortizzato.

(MIGLIAIA DI EURO)	HTCS	HTC	LOANS (*)	TOTALE
Delta FV bonds (+1%)	-15.816	-135.820	-14.997	-166.633
- *di cui governativi*	*-14.436*	*-99.421*	-	*-113.857*
Delta FV bonds (-1%)	15.729	117.260	15.011	148.020
- *di cui governativi*	*14.383*	*82.361*	-	*96.743*

(*) Crediti vs banche e Crediti vs clientela.

Con i medesimi criteri è stata altresì condotta la sensitivity analysis del margine d'interesse sull'intero portafoglio bancario che ha evidenziato un impatto potenziale sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, di +63,3 milioni di euro in caso di aumento dei tassi dell'1% e di -27,1 milioni di euro, in caso di riduzione di uguale misura.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVO	PASSIVO	TOTALE
Delta Margine interesse (+1%)	77.486	-14.218	63.268
Delta Margine interesse (-1%)	-32.555	5.484	-27.071

3.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio si configura come la possibilità di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Banca indipendentemente dal portafoglio di allocazione.
Relativamente al processo di gestione del rischio di cambio, il Gruppo ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza compie i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di cambio.
La Direzione Risk e Capital Adequacy è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di cambio.
I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta in divisa estera, sono svolti dalla Direzione Internal Audit.
Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di cambio, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:
- negoziazione di titoli e di altri strumenti finanziari in divisa;
- incasso e/o pagamento d'interessi, rimborsi, commissioni o dividendi in divisa;
- bonifici in divisa per la Clientela (Istituzionale e Retail);
- negoziazione divisa per la Clientela.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere e limitatamente alle valute di conto valutario.
Il rischio di cambio è mitigato dalla prassi di eseguire il funding nella medesima divisa degli impieghi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

VOCI	VALUTE						
	DOLLARO USA	YEN	FRANCO SVIZZERO	STERLINA	DOLLARI CANADESI	DOLLARO AUSTRALIANO	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**50.943**	**-**	**1.822**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di debito	27.919	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	5.376	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	17.641	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	7	-	1.822	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Passività finanziarie	**86.836**	**858**	**15.251**	**10.895**	**2.344**	**1.371**	**1.723**
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	748
C.2 Debiti verso clientela	86.836	858	15.251	10.895	2.344	1.371	975
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
E. Derivati finanziari	**330**	**14**	**-4**	**-8**	**39**	**103**	**18**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	330	14	-4	-8	39	103	18
- posizioni lunghe	4.208	43	60	148	70	138	11.872
- posizioni corte	3.878	29	64	156	31	35	11.854
Totale attività	**55.151**	**43**	**1.882**	**148**	**70**	**138**	**11.872**
Totale passività	**90.714**	**887**	**15.315**	**11.051**	**2.375**	**1.406**	**13.577**
Sbilancio	**-35.563**	**-844**	**-13.433**	**-10.903**	**-2.305**	**-1.268**	**-1.705**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'analisi di sensitività, trattata nel paragrafo precedente, è stata fatta anche a proposito delle attività e passività in valuta di denominazione diversa dall'euro, indipendentemente dal portafoglio di allocazione.

Uno shock dei prezzi di mercato di +/- 10% sugli strumenti di capitale denominati in valuta diversa dall'euro, avrebbe una variazione di Fair value di circa +553/-676 migliaia di euro, mentre uno shock di +100/-100 bps dei tassi provocherebbe una variazione sul fair value dei titoli di debito e delle altre attività diverse dall'equity in divisa estera di -1,2/+1,4 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVO
Delta FV Equity (+10%)	553
Delta FV Equity (-10%)	-676
Delta FV non Equity (+1%)	-1.255
Delta FV non Equity (-1%)	1.396

Un movimento di +100/-100 basis point dei tassi d'interesse avrebbe invece un effetto sul flusso d'interessi delle attività e passività in valuta di denominazione diversa dall'euro pari -397/+341 migliaia di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE VOCI
Delta MI (+1%)	-397
Delta MI (-1%)	+341

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

	31.12.2021				31.12.2020			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ TIPOLOGIE DERIVATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	-		
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-		
b) Swap	-	-	-	-	-	-		
c) Forward	-	-	-	-	-	-		
d) Futures	-	-	-	-	-	-		
e) Altri	-	-	-	-	-	-		
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-		
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	20.758	-	-	-	31.676	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	20.758	-	-	-	31.676	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	20.758	-	-	-	31.676	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

	31.12.2021				31.12.2020			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
TIPOLOGIE DERIVATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	4.558	-	-	-	1.551	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	**4.558**	-	-	-	**1.551**	-
1. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	4.551	-	-	-	1.551	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	**4.551**	-	-	-	**1.551**	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	10.384	-	10.374
- fair value positivo	X	1.634	-	2.924
- fair value negativo	X	2.922	-	1.629
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri valori				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri valori				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	20.758	-	-	20.758
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	**20.758**	**-**	**-**	**20.758**
Totale 31.12.2020	**31.676**	**-**	**-**	**31.676**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

3.2 Le coperture contabili

Nel portafoglio di proprietà gestito dalla Banca sono presenti derivati di copertura stipulati sia in contropartita a controparti centrali (CCP) che su base bilaterale tramite CSA, interessati dalla Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, introdotta con il Regolamento (UE) n. 34 del 15 gennaio 2020.
Per tali contratti, che di regola prevedevano l'utilizzo dei tassi Eonia, nel corso del 2021 è stata pertanto completata la transizione al nuovo tasso overnight €STR.

Nello specifico, per i derivati cleared presso CCP, la transizione è stata completata già tra il 24-27 luglio 2020, procedendo a sostituire la curva di sconto, utilizzata per il calcolo del Net present value NPV, in precedenza basata su tassi EONIA, con la nuova curva basata sui tassi €STR. Tale operazione ha comportato lo scambio di una cash compensation come risultato della differenza tra i NPV calcolati con le due diverse curve.
Per quanto riguarda i contratti bilaterali, la transizione, avviata anch'essa già nel 2020, è stata completata entro il 31 dicembre 2021, con la negoziazione di specifici "Amendment Agreement" con ciascuna controparte, nell'ambito dei quali è stata definita l'effettiva data di passaggio alle curve di sconto basate sui nuovi benchmark di mercato.
Anche in questo caso, con ciascuna controparte è stato definito il valore della cash compensation determinata dalla differenza tra i NPV calcolati con le due diverse curve e la data di regolamento della stessa.
Il processo è stato seguito dalla Direzione Finanza che ha effettuato la preventiva valutazione degli impatti economici e ha proceduto a concordare con la controparti i valori di compensazione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

	31.12.2021				31.12.2020			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ TIPOLOGIE DERIVATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	**2.543.500**	-	-	-	**1.709.000**	**125.000**	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	2.543.500	-	-	-	1.709.000	125.000	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	**2.543.500**	-	-	-	**1.709.000**	**125.000**	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

TIPOLOGIE DI DERIVATI	31.12.2021 OVER THE COUNTER: CONTROPARTI CENTRALI	31.12.2021 OVER THE COUNTER: SENZA CONTROPARTI CENTRALI: CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	31.12.2021 OVER THE COUNTER: SENZA CONTROPARTI CENTRALI: SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	31.12.2021 MERCATI ORGANIZZATI	31.12.2020 OVER THE COUNTER: CONTROPARTI CENTRALI	31.12.2020 OVER THE COUNTER: SENZA CONTROPARTI CENTRALI: CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	31.12.2020 OVER THE COUNTER: SENZA CONTROPARTI CENTRALI: SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	31.12.2020 MERCATI ORGANIZZATI	VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA 31.12.2021	VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA 31.12.2020
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	11.357	-	-	-	2.486	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	11.357	-	-	-	2.486	-	-	-	-
1. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	167.320	-	-	-	61.523	6.330	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	167.320	-	-	-	61.523	6.330	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	2.343.500	200.000	-
- fair value positivo	-	11.357	-	-
- fair value negativo	-	135.104	32.216	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	170.000	997.000	1.376.000	2.543.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	**170.000**	**997.000**	**1.376.000**	**2.543.000**
Totale 31.12.2020	**50.000**	**680.000**	**1.104.000**	**1.834.000**

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	COPERTURE SPECIFICHE: VALORE DI BILANCIO	COPERTURE SPECIFICHE – POSIZIONI NETTE: VALORE DI BILANCIO DELLE ATTIVITÀ O PASSIVITÀ (PRIMA DELLA COMPENSAZIONE)	COPERTURE SPECIFICHE: VARIAZIONI CUMULATE DI FAIR VALUE DELLO STRUMENTO COPERTO	COPERTURE SPECIFICHE: CESSAZIONE DELLA COPERTURA: VARIAZIONI CUMULATE RESIDUE DEL FAIR VALUE	COPERTURE SPECIFICHE: VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	COPERTURE GENERICHE: VALORE DI BILANCIO
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:	322.048	-	87.927	-	-	
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	322.048	-	87.927	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	2.395.094	-	3.981	-	-	
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	2.395.094	-	3.981	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2021	**2.717.142**	-	**91.908**	-	-	
Totale 31.12.2020	**1.915.761**	-	**38.768**	-	-	
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	-	-	-	-	-	
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2021	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	-	-	-	-	-	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	2.343.500	200.000	-
- fair value positivo	-	11.357	-	-
- fair value negativo	-	135.104	32.216	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	10.384	-	10.374
- fair value positivo	-	1.634	-	2.924
- fair value negativo	-	2.822	-	1.629
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

L'esposizione al rischio di liquidità consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività della Banca, nonché alla presenza di strumenti finanziari non quotati nei portafogli di proprietà. Tale rischio si manifesta sotto forma d'inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di recuperare fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk); nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende inoltre il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il modello di governance del rischio liquidità della Banca è basato sulla gestione "accentrata", ossia per tutte le Società del Gruppo. La Banca, in qualità di Capogruppo:

- è responsabile della policy di liquidità;
- gestisce il rischio di liquidità.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il sistema di gestione del rischio liquidità è improntato nell'ottica di garantire una sana e prudente gestione della liquidità e del rischio associato e si pone i seguenti obiettivi:

- consentire alla Banca di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di crisi;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e le linee guida definite dai diversi organismi internazionali in materia di supervisione bancaria e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative della Banca;
- mantenere un profilo di liquidità coerente con le dichiarazioni di Risk Tolerance definite dagli Organi Amministrativi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire al Gruppo di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento ottimizzando il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche.

In particolare, la politica di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità posta in essere dal Gruppo a livello consolidato si articola a sua volta in:

- gestione del rischio di **liquidità operativa**, ossia degli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo nell'orizzonte temporale di breve termine, con l'obiettivo primario del mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi;
- gestione del rischio di **liquidità strutturale**, ossia di tutti gli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo anche nel medio/lungo termine, con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto tra passività e attività nei diversi orizzonti temporali. In particolare, la gestione della liquidità strutturale consente di:
  - evitare pressioni sulle fonti di liquidità attuali e prospettiche
  - ottimizzare contestualmente il costo della provvista.

Entrambi i profili di rischio vengono monitorati sia in un contesto di normale corso degli affari che in situazioni di stress (stress scenario) sia in una visione attuale che prospettica.

Relativamente al processo di gestione del rischio di liquidità, la Banca ha formalizzato una policy, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito, e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La *Direzione Finanza* compie i controlli di primo livello ed è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. Il fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) e in seconda istanza, se disponibili, attraverso le misure proposte dalla BCE; inoltre il Gruppo mantiene un portafoglio di strumenti finanziari quotati e facilmente liquidabili per far fronte a possibili scenari di crisi, caratterizzati da un'imprevista interruzione dei flussi di raccolta.

La Direzione Risk e Capital Adequacy ha la responsabilità dei controlli di secondo livello; la gestione del rischio di liquidità avviene entro opportuni limiti operativi di breve periodo e strutturali (oltre l'anno), monitorati dalla stessa Direzione, sia con riferimento a ipotesi di regolare funzionamento dei mercati finanziari che in particolari situazioni di stress, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere, in merito all'attività di impiego e raccolta, sono svolti dalla Direzione *Internal Audit*.
Il *Comitato Rischi* è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di liquidità, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla *Direzione Risk e Capital Adequacy*.

Il Gruppo ha inoltre posto in essere un piano di contingenza (Contingency Funding Plan) atto a definire il framework per il monitoraggio e la gestione di eventi di stress di liquidità inattesi, che possono essere sistemici o specifici della Banca, affinché venga assicurata la protezione del patrimonio del Gruppo in situazioni di drenaggio di liquidità attraverso la predisposizione di strategie di gestione della crisi e procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

Il profilo di rischio di liquidità è presidiato, attraverso la costruzione di una maturity ladder secondo le linee guida definite dalle disposizioni di vigilanza prudenziale relative alla misurazione della posizione finanziaria netta. La maturity ladder consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale; l'evidenza dei saldi e pertanto degli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale consente, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

In data 10 marzo 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/322 della Commissione Europea che contiene gli Implementing Technical Standards relativi al Liquidity Coverage Ratio. A decorrere dal 30 settembre 2016 la Banca è tenuta a segnalare tale indice con frequenza mensile secondo i nuovi schemi segnaletici.
Il calcolo dell'LCR della Banca al 31 dicembre 2021 risulta pari a 378% e, dunque, ampiamente superiore al requisito minimo vincolante vigente grazie a un ammontare di "High Quality Liquidity Assets" – HQLA – di circa 9,8 miliardi di euro, costituito principalmente da titoli governativi italiani, che permette di compensare i deflussi netti di liquidità stimati nei successivi 30 giorni.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nel corso dell'esercizio anche l'indicatore regolamentare strutturale, il Net Stable Funding Ratio, si è sempre mantenuto ben al di sopra dei limiti previsti e al 31 dicembre 2021 risulta pari al 222%, giustificato dal fatto che la provvista stabile a lungo periodo è superiore alle poste dell'attivo di bilancio che richiedono un finanziamento stabile di altrettanto lungo periodo. In relazione al coefficiente netto di finanziamento stabile, a partire da giugno 2021, la Banca ha recepito le modifiche relative alla produzione delle segnalazioni dell'indicatore strutturale NSFR e del suo monitoraggio, a fronte delle novità introdotte dalle nuove disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento europeo (cd. CRR2)

Il Gruppo, in quanto partecipante ai sistemi di pagamento, regolamento e compensazione, è esposto al rischio di liquidità intraday che si origina dal mismatch temporale tra i flussi di pagamento giornalieri in entrata e quelli in uscita, che possono determinare degli sbilanci temporanei potenzialmente più elevati rispetto a quelli attesi alla fine della giornata.
La gestione della liquidità su base infra-giornaliera è di responsabilità del Servizio Tesoreria e Portfolio Management e ha come finalità quella di detenere nel continuo un importo di liquidità disponibile sufficiente a coprire i flussi di cassa in uscita. Il controllo di secondo livello viene effettuato ex-post dalla Direzione Risk and Capital Adequacy.

La misurazione del rischio di liquidità strutturale inoltre è effettuata attraverso l'adozione delle Ulteriori metriche di controllo delle segnalazioni sulla liquidità, cosiddette Additional Liquidity Monitoring Metrics (ai sensi dell'Articolo 415, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 575/2013), che prevedono l'analisi sulla concentrazione dei finanziamenti ricevuti sia per controparte che per tipologia di prodotto. Tali analisi consentono di ottenere una visione più completa del profilo di rischio di liquidità, fornendo il livello di diversificazione delle fonti di funding, appartenenti al mondo wholesale e retail, al fine di evidenziare un eccesso di dipendenza rispetto a singole tipologie di prodotto, che potrebbero essere soggette a forti deflussi durante una crisi di liquidità.
Nel corso dell'anno, a fronte del protrarsi dell'emergenza sanitaria, la Banca ha costantemente monitorato il profilo di liquidità di breve e lungo periodo attraverso l'applicazione del proprio framework di controllo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	93	33.926	28.984	42.286	155.963	612.899	1.486.815	4.719.864	1.602.900	-
A.2 Altri titoli di debito	-	39	199	24.209	55.373	33.497	45.936	729.199	510.893	-
A.3 Quote OICR	382.956	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.938.285	17.661	9.545	199.940	22.503	45.113	83.623	392.342	287.668	130.138
- a banche	186.895	17.658	-	199.896	-	-	-	-	-	130.138
- a clientela	1.751.390	3	9.545	44	22.503	45.113	83.623	392.342	287.668	-
Totale	**2.321.234**	**51.626**	**38.728**	**266.435**	**233.839**	**691.509**	**1.616.374**	**5.841.405**	**2.401.461**	**130.138**
B. Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	13.379.672	-	-	-	-	-	-	690.725		
- da banche	96.022	-	-	-	-	-	-	690.725		
- da clientela	13.283.649	-	-	-	-	-	-	-		
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-		
B.3 Altre passività	367.273	614	-	-	11.138	-	-	-		
Totale	**13.746.945**	**614**	-	-	**11.138**	-	-	**690.725**		
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio cap.	-	23.656	-	-	41.516	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	11.828	-	-	20.758	-		-	-	-
- posizioni corte	-	11.828	-	-	20.758	-		-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio cap.	-	7	-	-	1.729	4.830	7.935	-	-	-
- posizioni lunghe	-	7	-	-	709	2.668	2.393	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	1.020	2.162	5.542	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	76.695	-	5	-	-	25	606	568	412	-
- posizioni lunghe	37.540	-	5	-	-	25	606	568	412	-
- posizioni corte	39.155	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	8.215	-	-	62	400	537	4.375	11.231	6.208	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	84.910	23.663	5	62	43.645	5.392	12.916	11.799	6.620	-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'esposizione ai rischi operativi è strettamente connessa alla tipologia e ai volumi delle attività poste in essere, nonché alle modalità operative assunte. In particolare, l'operatività svolta (principalmente gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente consulenti finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività espongono strutturalmente a una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale.

Relativamente al processo di gestione del rischio operativo, la Banca ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi operativi, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Le funzioni che si occupano di *Organizzazione*, di *Gestione IT* e *Sicurezza* garantiscono l'efficiente funzionamento delle procedure applicative e dei sistemi informativi a supporto dei processi organizzativi, valutando anche le condizioni di sicurezza fisica e logica all'interno della Banca ed eventualmente attuando misure per garantire un più elevato livello generale di sicurezza.
La Direzione Risk e Capital Adequacy individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali (risk assessment), monitora gli incidents/eventi di rischio operativo e le relative perdite (processo di Loss Data Collection), monitora gli action plan a mitigazione dei rischi di natura rilevante, nonché ha definito e presidia un cruscotto di indicatori (cd. KRI/Key Risk Indicators) funzionali al monitoraggio delle aree di maggior rischiosità.
La funzione di *Auditing Interno* sorveglia il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni posto a presidio delle attività esposte a rischio.

Il *Comitato Rischi* è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio operativo, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

Nel corso dell'anno non sono state riscontrate discontinuità operative legate all'emergenza sanitaria in quanto la Banca è riuscita a garantire tutti i servizi; a conferma di ciò non sono state registrate perdite operative direttamente riconducibili a impatto Covid-19.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la composizione dell'impatto delle perdite operative nel 2021 per business line e tipologia di evento (in migliaia di euro):

BUSINESS LINE	ET 01 - FRODE INTERNA	ET 02 - FRODE ESTERNA	ET 03 - RAPPORTO DI IMPIEGO E SICUREZZA SUL LAVORO	ET 04 - CLIENTELA, PRODOTTI E PRATICHE DI BUSINESS	ET 05 - DANNI DA EVENTI ESTERNI	ET 06 - INTERRUZIONE DELL'OPERATIVITÀ E DISFUNZIONI DEI SISTEMI INFORMATICI	ET 07 - ESECUZIONE, CONSEGNA E GESTIONE DEI PROCESSI	TOTALE
Asset Management	-	-	-	**40**	-	-	14	**54**
Commercial Banking	-	-	-	-	-	-	-	-
Corporate Finance	-	-	-	**83.354**	-	-	-	**83.354**
Corporate Items	274	97	641	-88	-	98	21	**1.062**
Payment and Settlement	33	13	-	**5**	-	-	-	**51**
Retail Banking	-12	-	-	-70	-	-	2	**-80**
Retail Brokerage	5.054	-	-	**2**	-	-	105	**5.161**
Trading and Sales	-120	-	-	-	-	-	112	**-8**
Totale complessivo	**5.229**	**110**	**641**	**83.262**	-	**98**	**255**	

Composizione della frequenza per business line e tipologia di evento:

BUSINESS LINE	ET 01 - FRODE INTERNA	ET 02 - FRODE ESTERNA	ET 03 - RAPPORTO DI IMPIEGO E SICUREZZA SUL LAVORO	ET 04 - CLIENTELA, PRODOTTI E PRATICHE DI BUSINESS	ET 05 - DANNI DA EVENTI ESTERNI	ET 06 - INTERRUZIONE DELL'OPERATIVITÀ E DISFUNZIONI DEI SISTEMI INFORMATICI	ET 07 - ESECUZIONE, CONSEGNA E GESTIONE DEI PROCESSI	TOTALE
Asset Management	-	-	-	**1**	-	-	3	**4**
Commercial Banking	-	-	-	-	-	-	-	-
Corporate Finance	-	-	-	**7**	-	-	-	**7**
Corporate Items	1	7	4	1	-	2	5	**20**
Payment and Settlement	1	3	-	1	-	-	-	**5**
Retail Banking	2	-	-	-	-	-	4	**6**
Retail Brokerage	10	-	-	1	-	-	14	**25**
Trading and Sales	-	-	-	-	-	-	3	**3**
Totale complessivo	**14**	**10**	**4**	**11**	-	**2**	**29**	

L'event Type su cui si è registrato il maggior impatto è l'Event Type "ET 04 – Clientela, prodotti e pratiche di business", nello specifico riconducibile alle perdite connesse all'operazione di riacquisto di cartolarizzazioni con sottostanti crediti sanitari. In generale sono classificate in questa categoria le perdite legate a inadempienze di obblighi professionali verso i clienti da parte della Banca o dei suoi consulenti compiute involontariamente o per negligenza.

Impatti significativi sono riconducibili anche all'"ET01 Frode interna" nel quale rientrano perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali da parte di una risorsa interna, tra cui i consulenti finanziari, nello svolgimento della loro attività e che vede coinvolta anche la Banca in quanto chiamata a rispondere dell'operato dei suoi incaricati. La Banca valuta attentamente i singoli contenziosi e reclami disponendo ove necessario un accantonamento congruo al rischio di soccombenza e monitora nel continuo eventuali sviluppi adeguando l'importo accantonato coerentemente con le mutate condizioni del caso.

Nell'event type ET 03 – Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro si registrano le perdite legate a interruzione di rapporto con ex-consulenti finanziari a seguito di contenziosi per gli importi di liquidazione.

Altra fonte di rischio è riconducibile all'"ET 07 – Esecuzione, consegna e gestione dei processi" derivanti da carenze nel perfezionamento delle operazioni e nella gestione dei processi legate alle attività svolte dalla Banca e dalle relazioni con controparti commerciali e fornitori, che hanno anche registrato la frequenza di accadimento più alta.

I casi registrati nell'"ET – 02 Frode Esterna" relativi a casi di frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla Banca sono per la maggior parte riconducibili a contraffazioni di mezzi di pagamento e ai rischi cyber (attacchi smishing/vishing).

Sono residuali le perdite degli event type "Interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici" mentre non si registrano perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio della Banca è principalmente orientata ad assicurare che il patrimonio e i ratios siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.
La Banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite in sede comunitaria e applicate dalla Banca d'Italia.

Tali regole prevedono una specifica nozione di "Fondi propri", distinta dal patrimonio netto contabile, determinata come somma algebrica di componenti positivi e negativi, la cui commutabilità viene ammessa in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta agli stessi.

La verifica e il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori è affidata al Servizio Risk Management, mentre la funzione Vigilanza e Segnalazioni è preposta al calcolo e alla trasmissione periodica dei Fondi propri e dei requisiti di capitale, nonché alla salvaguardia delle basi dati (archivio storico di vigilanza).

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza per la Capogruppo intervenendo, laddove necessario, con appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.
Un'ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogni qualvolta si proceda a operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc.). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere, si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

Distribuzione del dividendo 2020

Lo scorso anno, visto il perdurare della situazione di incertezza economica sviluppatasi a seguito della pandemia da Covid-19, la Banca d'Italia, in ottemperanza alla Raccomandazione emanata dalla BCE del 15 dicembre 2020, aveva raccomandato alle banche italiane meno significative, fino al 30 settembre 2021:

i) di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi o limitarne l'importo a non più del 15% degli utili cumulati del 2019-2020 o di 20 punti base del coefficiente di CET1 (in ogni caso il minore dei due);
ii) di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi provvisori a valere sui profitti del 2021;
iii) di esercitare un'estrema prudenza nel riconoscimento della remunerazione variabile.

Banca Generali, pertanto, aveva sospeso temporaneamente la distribuzione del dividendo, condizionandola all'avveramento delle seguenti condizioni: (i) assenza di limiti e condizioni dettati dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia che potessero confliggere ovvero limitare la distribuzione come sopra determinata e, in ogni caso, in conformità alle disposizioni e agli orientamenti di vigilanza tempo per tempo vigenti; (ii) mantenimento di un Total Capital Ratio individuale e consolidato superiore ai minimi regolamentari individuati nello SREP, incrementati di un buffer di 1,7% corrispondenti rispettivamente al 9,7% e 13,5%.

Coerentemente con la vigente Dividend policy 2019-2021, l'Assemblea dei Soci di Banca Generali del 22 aprile 2021 aveva approvato la proposta formulata dal CdA del 5 marzo 2021 di distribuire un dividendo di euro 3,30 per azione, per un ammontare complessivo massimo di 385,6 milioni di euro, corrispondenti a un pay-out del 70,5%, calcolato sugli utili cumulati consolidati degli esercizi 2019 e 2020.

In data 23 luglio 2021, la BCE ha emanato un comunicato stampa in cui confermava la decisione di non estendere la raccomandazione di limitare i dividendi oltre il 30 settembre 2021. Successivamente, il 27 luglio, la Banca d'Italia, a mezzo comunicato stampa, si allineava a quanto deciso dalla BCE con la precisazione, per le banche meno significative, di mantenere un approccio prudente nel decidere le politiche distributive e di riacquisto di azioni, considerando la sostenibilità del loro modello di business.

In data 29 settembre 2021, verificato il superamento degli obiettivi, il CdA della Banca ha deliberato l'effettivo stacco dei due dividendi rispettivamente in data 22 novembre 2021 e 21 febbraio 2022.
La prima tranche è stata pagata per un ammontare di 283,1 milioni di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

B. Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto, incluso l'utile di esercizio, si attesta a 1.011,2 milioni di euro a fronte dei 1.071,5 milioni rilevati al termine del precedente esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Capitale	116.852	116.852	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	55.866	57.062	-1.196	-2,1%
3. Riserve	511.451	599.493	-88.042	-14,7%
4. (Azioni proprie)	-64.822	-45.185	-19.637	43,5%
5. Riserve da valutazione	-384	4.158	-4.542	-109,2%
6. Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
7. Patrimonio di terzi	-	-	-	-
8. Utile (Perdita) d'esercizio	342.247	289.207	53.040	18,3%
Totale Patrimonio netto	**1.011.210**	**1.071.587**	**-60.377**	**-5,6%**

La diminuzione del patrimonio nell'esercizio 2021, pari a -60,4 milioni di euro, è stata influenzata, oltre che dalla distribuzione del dividendo 2020 di cui si è detto, anche dal programma di riacquisto azioni proprie concluso a fine settembre, dalla dinamica negativa delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita alla redditività complessiva (HTCS) e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS 2) nonché dall'utile d'esercizio, come evidenziato nella seguente tabella.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni sono state invece assegnate ai dipendenti e ai consulenti finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 248.207 azioni proprie, per un controvalore di 6.347 migliaia di euro.

L'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021 ha autorizzato il riacquisto di un massimo di 700.000 azioni proprie al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2021, del quinto ciclo del piano di fidelizzazione relativo al 2021 e del Long Term Incentive Plan per il triennio 2020-2022.
Il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 1 luglio 2021, è stato avviato in data 28 luglio per concludersi nel mese di settembre.

Al 31 dicembre 2021, la capogruppo Banca Generali detiene, pertanto, 2.219.469 azioni proprie, per un controvalore di 64.822 migliaia di euro.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano una diminuzione netta di 4,7 milioni di euro, per effetto principalmente del portafoglio di titoli governativi, le cui riserve nette ammontano a +2,0 milioni di euro a fronte dei +5,0 milioni di euro rilevati alla fine dell'esercizio precedente.

	31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio netto iniziale	**1.071.587**	**791.597**
Incorporazione Nextam SGR e Nextam S.p.A.	-	-809
Dividendo erogato e deliberato	-379.549	-
Dividendo su strumenti part. AT1	-1.631	-1.631
Acquisti/Vendite di azioni proprie	-25.788	-12.688
Maturazione riserve IFRS 2 (piani stock option e politiche Remunerazione)	8.715	5.554
Maturazione riserve IFRS 2 su piani IFRS 2 Gruppo AG	171	192
Variazione riserve da valutazione OCI	-4.542	159
Utile d'esercizio	342.247	289.207
Patrimonio netto finale	**1.011.210**	**1.071.587**
Variazione	**-60.377**	**279.990**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI/VALORI	31.12.2021	31.12.2020
1. Capitale	116.852	116.852
2. Sovrapprezzi di emissione	55.866	57.062
3. Riserve	511.451	599.493
- Di utili	482.165	574.138
a) legale	23.370	23.370
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	458.795	550.768
- Altre	29.286	25.355
4. Strumenti di capitale	50.000	50.000
5. (Azioni proprie)	-64.822	-45.185
6. Riserve da valutazione	-384	4.158
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-837	-510
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.694	7.030
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura		
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-2.241	-2.362
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	342.247	289.207
Totale Patrimonio netto	**1.011.210**	**1.071.587**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva misurano le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate, al netto del relativo effetto fiscale, delle attività allocate in tale portafoglio e rilevate in bilancio al fair value.
La variazione di tali riserve concorre a determinare la performance complessiva aziendale senza transitare per il conto economico, ma nell'ambito del Prospetto della redditività complessiva (OCI –*Other comprehensive income*).
Tuttavia, in caso di realizzo o di rilevazione di una perdita durevole di valore, l'ammontare cumulato della riserva viene rigirato nel conto economico dell'esercizio di riferimento.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva evidenziano una diminuzione rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuta principalmente al decremento delle riserve sui titoli di debito.

L'aggregato si attesta così su di un valore positivo complessivo di 1,9 milioni di euro, in diminuzione di 4,7 milioni rispetto alla situazione di chiusura dell'esercizio 2020.
Tale diminuzione è stata influenzata dal portafoglio di titoli governativi italiani, le cui riserve nette ammontano a 2,0 milioni di euro a fronte dei 5,0 milioni alla fine del 2020.

	31.12.2021		31.12.2020	
ATTIVITÀ/VALORI (MIGLIAIA DI EURO)	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	3.623	-929	7.305	-275
2. Titoli di capitale	415	-1.252	-	-510
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**4.038**	**-2.181**	**7.305**	**-785**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Le riserve da valutazione sul portafoglio HTCS evidenziano nel 2021 una contrazione netta di 4,7 milioni di euro, determinata dai seguenti fattori:

- decremento delle plusvalenze valutative nette, per un ammontare di -3,4 milioni di euro, al netto di circa 0,1 milioni riferibili alle riprese di valore su riserve collettive;
- riduzione di preesistenti riserve positive nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per -3,3 milioni di euro;
- effetto fiscale netto positivo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a decrementi netti di DTL (+2,0 milioni di euro).

	31.12.2021				
	TITOLI DI DEBITO				
(MIGLIAIA DI EURO)	CORPORATE	GOVERNATIVI	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI	TOTALE
1. Esistenze iniziali	**2.032**	**4.998**	**-510**		**6.520**
Rettifica dei saldi iniziali	**-5**	**5**	**-**		
1. Esistenze iniziali	**2.027**	**5.003**	**-510**		**6.520**
2. Variazioni positive	**805**	**3.156**	**503**		**4.464**
2.1 Incrementi di fair value	41	1.459	494		1.994
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	16	X		16
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo	119	247	X	-	366
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-	-
2.5 Altre variazioni	645	1.434	9	-	2.088
3. Variazioni negative	**2.126**	**6.171**	**830**	**-**	**9.127**
3.1 Riduzioni di fair value	587	3.914	805	-	5.306
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	102	-	-	-	102
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	1.417	2.252	X	-	3.669
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni	20	5	25	-	50
4. Rimanenze finali	**708**	**1.988**	**-837**	-	**1.857**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2021		
	RISERVA	DTA	RISERVA NETTA
1. Esistenze iniziali	**-3.219**	**857**	**-2.362**
2. Aumenti	168	-47	121
Decrementi perdite attuariali	168	-47	121
Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
Incrementi perdite attuariali	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	**-3.051**	**810**	**-2.241**

Sezione 2 – I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

In base a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021, per i dettagli sui Fondi propri e sui coefficienti di vigilanza si rinvia all'informativa sui Fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato, disponibile sul sito internet istituzionale di Banca Generali all'indirizzo www.bancagenerali.com.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nella presente sezione sono incluse sia le operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sotto comune controllo.
Per omogeneità espositiva vengono altresì presentati i risultati dell'impairment test sugli avviamenti del Gruppo bancario.

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2021, sono state effettuate due operazioni di aggregazione aziendale:

- in data 8 ottobre 2021 è stata costituita, con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF, BG Suisse S.A., società con sede a Lugano che, in prospettiva, sarà destinata ad acquisire una licenza bancaria svizzera e a costituire un nuovo hub transfrontaliero di servizi private per sfruttare la discontinuità che si sta registrando sul mercato svizzero, per effetto degli importanti cambiamenti normativi introdotti al fine di avvicinarsi alla regolamentazione europea dei servizi finanziari;
- in data 16 ottobre 2021 è stato infine perfezionato l'acquisto da Binck Bank N.V., ente creditizio olandese controllato dal Gruppo danese SAXO Bank, più dettagliatamente analizzato nel paragrafo successivo.

Acquisizione del ramo d'azienda Binck Bank

L'operazione si inserisce nel quadro di una operazione più complessa di riorganizzazione della succursale italiana di Binck Bank NV, banca olandese specializzata nel trading online, acquisita dal gruppo danese SAXO Bank A/S nel 2020, nell'ambito della quale:

- Banca Generali ha acquisito il ramo aziendale afferente l'attività bancaria retail della succursale italiana, costituito da circa 6.000 rapporti di deposito titoli e di conto corrente strumentali ai medesimi depositi titoli;
- BG SAXO SIM ha acquisito il ramo relativo alla prestazione dei servizi di RTO.

La clientela acquisita da Banca Generali potrà pertanto continuare a beneficiare dei servizi offerti dalla avanzata piattaforma di negoziazione di BG SAXO.

L'acquisizione ha apportato una raccolta complessiva di 528 milioni di euro, di cui 109 milioni di euro rappresentati da giacenze di conto corrente e circa 419 milioni di euro costituiti dal controvalore dei dossier titoli.
Il ramo d'azienda include anche un dipendente della succursale.
Il corrispettivo determinato sulla base degli AUM trasferiti alla data del closing ammonta a 1,1 milioni di euro, interamente imputato ad avviamento.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021 e fino alla data di approvazione da parte del CdA del bilancio di Banca Generali, non sono state portate a termine operazioni di aggregazione aziendale.

Si evidenzia tuttavia come in data 20 gennaio 2022 sia stata perfezionata la cessione dell'80,1% del capitale sociale della controllata Nextam Partners SIM a un gruppo di investitori comprendente anche alcuni degli ex soci del Gruppo Nextam.
In tale data hanno altresì avuto efficacia gli accordi transattivi volti a definire gli eventuali importi dovuti ad alcuni ex soci, in relazione agli ammontari di earn-out previsti nel contratto di acquisizione delle società Nextam Partners e a permettere lo scioglimento del rapporto di lavoro di Banca Generali con il principale Key manager del gruppo acquisito, mentre continua il rapporto lavorativo con gli altri due Key manager.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state contabilizzate rettifiche retrospettive a operazioni di aggregazione aziendale poste in essere dal Gruppo bancario nei passati esercizi, ai sensi dei paragrafi 61 e B7 dell'IFRS 3.
Quest'ultima disposizione prevede altresì che venga fornita una riconciliazione dell'ammontare degli avviamenti nell'esercizio, compresa l'evidenza delle perdite da impairment eventualmente contabilizzate nello stesso.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Alla data del 31.12.2021 gli avviamenti di Banca Generali ammontano complessivamente a 79,4 milioni di euro, con un incremento di 1,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Binck Bank, di cui si è già detto.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2021	31.12.2020
Incorporazione Prime Consult SIM e INA SIM	2.991	2.991
Incorporazione Banca del Gottardo	31.352	31.352
Acquisizione Ramo d'azienda Credit Suisse Italy	27.432	27.432
Incorporazione BG Fiduciaria SIM S.p.A.	4.290	4.290
Incorporazione Nextam SGR e Nextam S.p.A.	12.201	12.201
Acquisizione Ramo d'azienda Binck Bank Italia	1.100	-
Totale	**79.366**	**78.266**

Impairment test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per l'eventuale riduzione di valore ("impairment test").
Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units - CGU") nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento operativo" individuato, ai sensi dell'IFRS 8, per la reportistica gestionale.

L'individuazione delle CGU deve riflettere le modalità di reporting utilizzate dal Management della capogruppo e le caratteristiche gestionali dello stesso. Il management di Banca Generali, in particolare, ha adottato un modello integrato, che prescinde dall'articolazione delle singole entità giuridiche le cui attività sono aggregate insieme alle attività operative svolte direttamente dalla Capogruppo, in CGU di maggiori dimensioni.

Le CGU individuate dalla Banca sono pertanto:

- la CGU "Wealth Management" ("CGU WM"), costituita dalla parte delle attività di Banca Generali e di tutte le società prodotto del gruppo al servizio della rete di vendita WM, nell'ambito della quale sono inquadrati i Consulenti Finanziari aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura superiore ai 50 milioni di euro;
- la CGU "Private Banking" ("CGU PB"), costituita dalla parte delle attività di Banca Generali e di tutte le società prodotto del Gruppo al servizio delle altre reti di vendita nelle quali sono inquadrati i restanti Consulenti Finanziari e dalla rete dei Relationship Manager dipendenti.

L'impairment test sugli avviamenti svolto a livello consolidato assume pertanto rilevanza anche a livello di bilancio separato.
Per l'illustrazione dei test di impairment su tale voce si rinvia alla Parte G Sezione 8 della Nota integrativa consolidata.

Qualora a livello di bilancio consolidato dovesse emergere la necessità di svalutare l'avviamento riferito a una determinata CGU, tale svalutazione deve essere attribuita nel bilancio separato alle attività, riferite alla medesima CGU, non già testate individualmente, ovvero l'avviamento rilevato direttamente o riflesso nei valori contabili delle partecipazioni di controllo.

Come descritto nella Parte G Sezione 3 della Nota integrativa consolidata non sono emerse rettifiche di valore a livello di CGU nel Bilancio consolidato; pertanto, sulla base dei risultati del test d'impairment condotto a livello di Bilancio consolidato, non sono emerse necessità di rettifiche di valore nel Bilancio separato.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Aspetti procedurali

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-*bis* Cod. Civ., al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate[19] e alle disposizioni contenute nella Parte III, Capitolo 11 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, 33° aggiornamento, per effetto delle quali è stato abrogato il Capitolo 5, Titolo V, della Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati", entrata in vigore il 1° gennaio 2011 e da ultimo aggiornata in data 22 giugno 2021 con decorrenza dal 1° luglio 2021, la quale si propone di dare attuazione alle discipline CONSOB e Banca d'Italia introducendo, per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con parti correlate e soggetti collegati che regolamentano le relative modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.
L'appartenenza di Banca Generali al Gruppo Generali, inoltre, ha determinato la necessità di identificare eventuali operazioni con parti correlate della Controllante Assicurazioni Generali e di gestirle in conformità alle previsioni delle procedure adottate da Assicurazioni Generali stessa che, in determinate situazioni, prevedono, ove necessario, il preventivo vaglio da parte della Capogruppo.

Il perimetro delle parti correlate

Sulla base di quanto previsto dal regolamento Consob, dalle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza e dalla procedura, sono considerate parti correlate di Banca Generali:

- le società controllate del Gruppo bancario;
- la controllante ultima Assicurazioni Generali S.p.A., le società controllate da questa (società sottoposte a comune controllo), compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., nonché i fondi pensione costituiti a favore dei dipendenti delle società del gruppo Generali;
- i dirigenti con responsabilità strategica della Banca e della controllante Assicurazioni Generali (Key manager), gli stretti familiari degli stessi e le relative società partecipate rilevanti (entità nelle quali uno di tali soggetti esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto).

In base allo IAS 24, nella versione rivista entrata in vigore dal 1° gennaio 2011, sono altresì considerate parti correlate le società collegate del Gruppo bancario e del gruppo assicurativo Generali.

Per quanto concerne in particolare i Key manager, sono stati qualificati come tali:

- gli Amministratori e i componenti del Collegio sindacale delle società del Gruppo bancario;
- i manager rientranti nell'"Alta Direzione", come individuati nelle Politiche di remunerazione del Gruppo bancario[20], ovvero il Direttore Generale e i due Vicedirettori Generali[21];
- gli esponenti della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. individuati come Dirigenti con Responsabilità strategiche nell'ambito dell'analoga procedura in materia di operazioni con le parti correlate adottata dal gruppo Assicurativo.

Le soglie di rilevanza delle operazioni con Parti correlate

La procedura stabilisce specifiche disposizioni in materia di competenza decisionale, obbligo di motivazione e documentazione da predisporre a seconda della diversa tipologia di operazione.
In particolare:

- le operazioni di maggiore rilevanza – ovvero le operazioni che superano la soglia del 5% di almeno uno degli indici di rilevanza del controvalore dell'operazione o dell'attivo previsti dalla delibera Consob n. 17221, ridotta al 2,5% per le operazioni poste in essere con la società controllante quotata o con soggetti a quest'ultima correlati che risultino a loro volta correlati alla Società – sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole vincolante del Comitato per il controllo interno.
- le operazioni di minore rilevanza – ovvero le operazioni con parti correlate di importo compreso fra quelle di importo esiguo e quelle di maggiore rilevanza - sono deliberate in conformità a quanto previsto dal sistema di deleghe di poteri vigente pro-tempore, previo parere non vincolante del Comitato per il controllo interno. Esse devono essere istruite in maniera da illustrare in modo approfondito e documentato le ragioni dell'operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle sue condizioni.
- le operazioni di importo esiguo, il cui valore determinato ai sensi delle Disposizioni Banca d'Italia non può eccedere la soglia di 250.000 euro per le banche con fondi propri inferiori a 1 milione di euro, sono escluse dall'applicazione della disciplina deliberativa e di trasparenza informativa.

[19] Adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, nonché da ultimo aggiornato con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 che recepisce, a livello di normativa secondaria, i contenuti della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "Shareholders' Right Directive II") per quel che riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli Azionisti.
[20] Politiche in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo Bancario approvate dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021.
[21] Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Wealth Management Mercati e Prodotti, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Oltre alle operazioni di importo esiguo, in conformità al regolamento Consob, sono previste ulteriori fattispecie a cui non si applicano le particolari procedure deliberative:

- i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
- le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche diverse da quelle determinate in via complessiva ai sensi dell'art. 2389 terzo comma Codice Civile, e le deliberazioni in materia di remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a condizione che la Società abbia adottato una politica di remunerazione con determinate caratteristiche;
- le operazioni ordinarie rientranti nell'ambito dell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Ai sensi delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, tuttavia, vanno considerate come non ordinarie tutte le operazioni che superano comunque la soglia di maggiore rilevanza, anche se concluse a condizioni di mercato o standard;
- le operazioni con o tra Società Controllate e Società Collegate, subordinatamente al fatto che nelle Società Controllate o Collegate controparti dell'operazione non siano presenti interessi significativi di altre parti correlate della Società.

Sulla base dell'indice costituito dai Fondi propri consolidati, attualmente la soglia delle operazioni di maggiore rilevanza si attesta a circa 38 milioni di euro, ridotti a 19 milioni di euro per le operazioni con la controllante Assicurazioni Generali e le entità correlate a quest'ultima.

Le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia introducono, inoltre, limiti prudenziali parametrati alla consistenza dei Fondi propri in relazione all'assunzione di attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati. I limiti sono differenziati in funzione delle diverse tipologie di Soggetti Collegati, in modo proporzionato all'intensità delle relazioni e alla rilevanza dei conseguenti rischi per la sana e prudente gestione. In considerazione dei maggiori rischi inerenti ai conflitti di interesse nelle relazioni banca-industria, sono previsti limiti più stringenti per le attività di rischio nei confronti di soggetti qualificabili come parti correlate non finanziarie. Per quanto riguarda i soggetti collegati al gruppo Generali il limite è fissato su base consolidata al 7,5 per cento dei Fondi propri consolidati.
Nel rispetto dei limiti consolidati, Banca Generali può assumere attività di rischio nei confronti di un medesimo insieme di soggetti collegati entro il limite del 20 per cento dei Fondi propri individuali.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

In base a quanto previsto dallo IAS 24, nella tabella che segue sono indicati i compensi complessivamente imputati per competenza al conto economico, ripartiti per tipologia di soggetto e natura.

	31.12.2021					
	AMMINISTRATORI	SINDACI	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA	TOTALE	31.12.2020	VARIAZIONI
Benefici a breve termine (retribuzioni correnti e oneri sociali) (1)	879	255	2.029	3.163	2.962	201
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	-	-	274	274	259	15
Altri benefici a lungo termine (3)	-	-	315	315	289	26
Pagamenti basati su azioni (4)	-	-	1.516	1.516	1.271	245
Totale	**879**	**255**	**4.134**	**5.268**	**4.781**	**487**
Totale 31.12.2020	**793**	**241**	**3.488**	**4.522**	**-**	**-**

(1) Include retribuzioni correnti e relativi oneri sociali a carico dell'azienda e la quota di retribuzione variabile a breve termine.
(2) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.
(3) Include la quota del 40% del bonus con gate di accesso.
(4) Include il costo stimato per i pagamenti basati su azioni, determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 e imputato in bilancio.

Tale tabella riporta gli oneri complessivamente rilevati nel conto economico del bilancio d'esercizio sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS /IFRS. Include, pertanto, anche gli oneri sociali a carico dell'azienda, l'accantonamento TFR, gli oneri per piani di pagamento basati su azioni, determinati ai sensi dell'IFRS 2, nonché la stima delle retribuzioni variabili di competenza dell'esercizio, determinate in base alle previsioni della *Politica sulle Remunerazioni e incentivazioni del Personale più rilevante del Gruppo bancario*.
Si precisa, inoltre, che gli importi sono al netto dei compensi reversibili relativi ad attività svolte presso altre società.

La voce "altri benefici a lungo termine", in particolare, include la stima della quota pari al 40% della retribuzione variabile dell'esercizio, eccedente i 75.000 euro, la cui erogazione, in ottemperanza alla summenzionata Politica sulle Remunerazioni, viene differita nei due esercizi successivi e subordinata al superamento di specifici gate di accesso.
La voce relativa ai benefici a breve termine include, invece, oltre alla retribuzione fissa, la quota del 60% della retribuzione variabile maturata nell'esercizio ed erogabile nell'esercizio successivo.
A partire dall'esercizio 2015, una quota pari al 25% della retribuzione variabile, sia corrente che differita viene erogata in azioni Banca Generali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

La voce pagamenti basati su azioni, pertanto, include gli oneri IFRS 2 di competenza dell'esercizio relativi:
- ai tre piani LTI basati su azioni Banca Generali S.p.A, attivati a partire dal 2018 per un ammontare di 1,3 milioni di euro;
- ai pagamenti basati su azioni previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, per 0,2 milioni di euro.

I piani per pagamenti basati su propri strumenti finanziari sono più specificamente analizzati nella Parte I della presente Nota integrativa.
Per dettagliate informazioni sulle Politiche di remunerazione, si rinvia pertanto allo specifico documento sulle Politiche di remunerazione istituito dalla Delibera Consob n. 18049 del 23.12.2011.

2. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria ordinaria operatività, Banca Generali intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le "parti correlate" rientranti nel perimetro del Gruppo Generali.

Banca Generali è controllata direttamente da Generali Italia S.p.A., società a cui fanno capo le attività svolte dal Gruppo assicurativo nel country Italia. Tuttavia, la società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile continua a essere la controllante di ultima istanza Assicurazioni Generali S.p.A. Per tale motivo, è a quest'ultima che ci si riferisce di seguito quando si indica la "controllante" di Banca Generali, come previsto dallo IAS 24.

Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale.

Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di consulenti finanziari.
In misura minore, vengono anche svolte attività di consulenza e di gestione di patrimoni con riferimento alle attività sottostanti a prodotti assicurativi collocati dalle compagnie del Gruppo assicurativo.

L'attività operativa della Banca si avvale, infine, di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, di assicurazione, locazione e altre attività minori con società del gruppo Generali.
I rapporti con parti correlate esterne al Gruppo Generali sono invece sostanzialmente limitati a operazioni di raccolta, sia diretta sia indiretta, e di finanziamento nei confronti dei Key manager (e dei relativi familiari) della Banca e della controllante, condotte a condizioni di mercato. Gli investimenti diretti di Banca Generali in attività su cui tali soggetti esercitano influenza notevole o controllo sono invece del tutto residuali.

2.1 Operazioni di natura non ordinaria e non ricorrente

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie
Nell'esercizio 2021 non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni della specie, non sono state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi.
Per operazioni atipiche e/o inusuali – ai sensi delle Comunicazioni Consob n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. 1025564 del 6 aprile 2001 – si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Operazioni di maggiore rilevanza
Nell'esercizio 2021 non sono state effettuate dal Gruppo Bancario operazioni qualificabili di "maggiore rilevanza".

Operazioni di maggiore rilevanza infragruppo bancario
Con riferimento alle operazioni infragruppo bancario di maggiore rilevanza – esenti ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate dall'iter deliberativo aggravato e dall'obbligo di pubblicazione di un documento informativo al mercato, salvo che nella controllata non vi siano interessi significativi di altre parti correlate – nel periodo considerato non è stata effettuata alcuna operazione.

Altre operazioni rilevanti
Nel corso del 2021 sono state deliberate alcune operazioni qualificabili come di "minor rilevanza" sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi, per le quali si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione.

2.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nell'esercizio 2021 con parti correlate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e, comunque, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.
Nell'ambito di tale operatività non vi sono state modifiche al quadro dei rapporti con parti correlate che abbiano comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e del Gruppo Bancario rispetto all'esercizio 2020.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso del 2021 vengono presentati nei paragrafi che seguono.

I rapporti con il Gruppo Assicurazioni Generali

Dati di Stato patrimoniale

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE GR. BANCARIO	CONTROLLATE E COLLEGATE GR. ASSICURATIVO	SOC. COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	31.12.2021	31.12.2020	INC. % 2021
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	1.151	-	1.151	883	0,3%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	1.151	-	1.151	883	0,3%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	246	-	246	246	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	32.977	25.780	1.138	59.895	64.815	0,6%
b) Crediti verso clientela	32.977	25.780	1.138	59.895	64.815	0,6%
Partecipazioni	22.973	-	2.599	25.572	16.827	100,0%
Attività fiscali	7.908	-	-	7.908	-	11,1%
Attività materiali e immateriali	-	72.687	-	72.687	66.421	26,1%
Attività in via di dismissione	1.115	-	-	1.115	-	100,0%
Altre attività	1.295	583	-	1.878	238	0,1%
Totale attività	**66.268**	**100.447**	**3.737**	**170.452**	**149.430**	**1,1%**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	52.309	570.003	10.238	632.550	403.179	4,4%
b) Debiti verso clientela	52.309	570.003	10.238	632.550	403.179	4,6%
Altre passività	659	3.731	-	4.390	6.496	1,9%
Passività fiscali	-	-	-	-	5.287	-
Strumenti di capitale	-	50.000	-	50.000	50.000	100,0%
Totale passività	**52.968**	**623.734**	**10.238**	**686.940**	**464.962**	**4,3%**
Garanzie rilasciate	-	**2.142**	-	**2.142**	**2.300**	**3,7%**

L'esposizione complessiva nei confronti della controllante Assicurazioni Generali, delle società sottoposte al controllo di quest'ultima, compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., e delle società collegate, ammonta a 100,4 milioni di euro, a fronte dei 104,1 milioni di euro rilevati alla fine del 2020, pari allo 0,6% del totale dell'attivo di bilancio di Banca Generali.
L'incremento è dovuto principalmente all'iscrizione fra le immobilizzazioni materiali del valore netto del ROU per 72,7 milioni di euro (relativo principalmente ai canoni di locazione degli immobili delle sedi direzionali di Milano e Trieste e degli immobili della rete commerciale) a seguito dell'introduzione dal 1 gennaio 2019 dell'IFRS 16.
La posizione debitoria complessiva raggiunge, invece, un livello di 623,7 milioni di euro, attestandosi al 3,9% del passivo, con un incremento di 232,5 milioni di euro (+59,4%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente.
A seguito dell'introduzione dal 1 gennaio 2019 dell'IFRS 16, i debiti verso la clientela comprendono, per 75,7 milioni di euro, la rilevazione delle corrispondenti lease liabilities.

Nell'ambito dell'attivo, le **attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV (OCI FV)** verso la controllante si riferiscono ad azioni di Assicurazioni Generali detenute nel corrispondente portafoglio di Banca Generali. Nell'ambito del portafoglio **attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS)**, l'investimento partecipativo nei confronti delle consociate del gruppo assicurativo Generali si riferisce alla quota della società consortile del gruppo GBS (Generali Business Solutions).

La voce Partecipazioni è variata nel corso del 2021 per i seguenti fatti di rilievo:

a) in data 8 ottobre 2021 è stata costituita BG Suisse S.A., società di capitali di diritto svizzero, con sede in Lugano, costituita da Banca Generali con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF al fine di dare vita a un nuovo hub transfrontaliero di servizi private, in grado di sfruttare la discontinuità che si sta registrando sul mercato svizzero per effetto degli importanti cambiamenti normativi introdotti al fine di avvicinarsi alla regolamentazione europea dei servizi finanziari.
A tale fine, nel mese di gennaio 2022, la Società ha presentato apposita istanza all'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) volta a ottenere una licenza bancaria al fine di poter operare nel territorio elvetico;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

b) in data 5 marzo 2021, il CdA di Banca Generali ha deliberato la cessione di una quota dell'80,1% del capitale sociale di Nextam Partners SIM S.p.A. a una nuova compagine sociale guidata dal principale Key manager del Gruppo Nextam.
La cessione si è perfezionata, dopo aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia, in data 20 gennaio 2022 e pertanto da tale data, Banca Generali rimane titolare di una partecipazione di collegamento pari al 19,9% del capitale della Sim.
Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 5, al 31.12.2021 la partecipazione nella Società è stata riclassificata nella voce dell'attivo patrimoniale 110. Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione.

La voce Partecipazioni verso società collegate soggette a controllo congiunto o influenza notevole include la partecipazione in BG SAXO SIM, acquisita in data 31 ottobre 2019 per una quota del 19,9% del capitale sociale di tale società.
Il valore della partecipazione in BG SAXO SIM S.p.A. è variato nel corso del 2021 per effetto dell'aumento di capitale della Società avvenuto nel mese di maggio e sottoscritto da Banca Generali S.p.A per la quota di propria spettanza, pari a 597 migliaia di euro.

Le esposizioni verso società del gruppo Generali classificate fra i crediti verso clientela ammontano invece a 25,8 milioni di euro e si riferiscono alle seguenti operazioni:

			31.12.2021		31.12.2020	
SOCIETÀ	TIPOLOGIA RAPPORTO	TIPOLOGIA OPERAZIONE	AMMONTARE	PROVENTI	AMMONTARE	PROVENTI
Genertellife	Controllate Gruppo AG	Crediti di funzionamento	22.131	-	31.911	-
Assicurazioni Generali	Controllante	Crediti di funzionamento	-	-	-	-
Altre società Gruppo Generali	Controllate Gruppo AG	Crediti di funzionamento	2.832	-	3.520	-
Altre società Gruppo Generali	Controllate Gruppo AG	Prestiti a m/l termine	801	18	833	19
Altre esposizioni vs società Gruppo	Controllate Gruppo AG	Esposizioni temporanee in c/c	16	1.166	11	1.178
Totale			**25.780**	**1.184**	**36.375**	**1.197**

I **crediti di funzionamento** sono costituiti da partite transitorie per provvigioni maturate nell'ultimo trimestre in relazione all'attività di distribuzione di prodotti assicurativi e finanziari di società del gruppo.

I **debiti verso clientela**, rinvenienti da parti correlate del gruppo Generali, raggiungono a fine esercizio un livello di circa 570,0 milioni di euro e includono debiti verso la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. per 38,8 milioni di euro e debiti verso Generali Italia S.p.A. per 89,9 milioni di euro, di cui 44,8 milioni di euro per lease liabilities a fronte dei contratti di locazioni degli uffici direzionali e della rete commerciale.

I crediti verso la controllante classificati nelle attività fiscali sono costituiti dall'eccedenza netta a credito di Banca Generali S.p.A. di versamenti in acconto, ritenute e crediti d'imposta rispetto alla stima dell'imposta IRES dovuta alla fine dell'esercizio.

Si segnala, inoltre, che in data 23 dicembre 2019 Banca Generali ha perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro, di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual, che è riclassificato in base allo IAS 32 nella voce Strumenti di capitale e presenta le caratteristiche richieste dalla vigente Normativa in materia di capitale regolamentare per essere computato come strumento Additional Tier 1 nel bilancio dell'Emittente. L'emissione è stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due Compagnie assicurative tedesche del Gruppo Generali. I titoli sono perpetui e richiamabili, a esclusiva discrezione dell'emittente, a decorrere dal sesto anno dall'emissione pagando, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza competente e in presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente, una cedola semestrale non cumulativa fissata per i primi 5 anni nella misura del 4,5% annuo. Nel corso del 2021 sono stati effettuati il terzo e quarto pagamento per un importo complessivo di 2.250 migliaia di euro.

Sono stati infine concessi crediti di firma a società del gruppo Generali per 2,1 milioni di euro, di cui 1,1 milioni nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Dati di conto economico

Al 31 dicembre 2021 le componenti economiche complessivamente rilevate in bilancio in relazione a operazioni poste in essere con società del gruppo Generali ammontano a 259,0 milioni di euro, pari al 71,6% dell'utile operativo ante imposte.

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE GR. BANCARIO	CONTROLLATE E COLLEGATE GR. ASSICURATIVO	SOC. COLLEGATE SOGG. A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2021	2020	VARIAZ. % 2021
Interessi attivi	321	1.184	9	1.514	1.402	8,0%
Interessi passivi	-	-1.690	-	-1.690	-1.583	19,9%
Interessi netti	**321**	**-506**	**9**	**-176**	**-181**	**-0,2%**
Commissioni attive	124.509	277.903	2.766	405.178	356.712	54,7%
Commissioni passive	-	-	-280	-280	-150	0,1%
Commissioni nette	**124.509**	**277.903**	**2.486**	**404.898**	**356.562**	**134,0%**
Dividendi	-	91	-	91	31	8,4%
Ricavi operativi	**124.830**	**277.488**	**2.495**	**404.813**	**356.412**	**121,1%**
Spese personale	541	408	41	990	990	-1,0%
Spese amministrative	-910	-11.939	-	-12.849	-14.808	6,4%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	-6.932	-	-6.932	-7.379	20,5%
Altri proventi gestione netti	1.355	22	31	1.408	195	1,6%
Costi operativi netti	**986**	**-18.441**	**72**	**-17.383**	**-21.002**	**7,3%**
Risultato operativo	**125.816**	**259.047**	**2.567**	**387.430**	**335.410**	**n.a.**
Dividendi e utili da partecipazioni	333.550	-	-	333.550	238.320	100,0%
Utile operativo	**459.366**	**259.047**	**2.567**	**720.980**	**573.730**	**199,3%**
Utile d'esercizio	**459.366**	**259.047**	**2.567**	**720.980**	**573.730**	**210,7%**
Utile d'esercizio di pertinenza di Capogruppo	**459.366**	**259.047**	**2.567**	**720.980**	**573.730**	**210,7%**

Il margine di interesse verso società del gruppo assicurativo è complessivamente negativo e si attesta a 0,5 milioni di euro.
Gli interessi attivi includono, convenzionalmente, anche gli interessi passivi negativi applicati sui depositi delle società del gruppo Generali a partire dal mese di giugno 2016, determinati in base alla media dell'Euribor a 1 mese del mese precedente rispetto a quello di calcolo.
Gli interessi passivi ammontano a 1,7 milioni di euro, pari al 19,9% del totale della voce rilevata a conto economico e si riferiscono principalmente agli interessi maturati sulla lease liabilities IFRS 16, mentre la remunerazione della raccolta apportata dalle altre società del Gruppo Generali, in considerazione del consolidarsi di una situazione di tassi di interesse a breve negativi, appare del tutto trascurabile.

Le commissioni attive retrocesse da società del Gruppo assicurativo ammontano a 277,9 milioni di euro, pari al 37,5% dell'aggregato di bilancio, e presentano la seguente composizione:

	CONTROLLATE GR. BANCARIO	CONTROLLATE E COLLEGATE GR. ASSICURATIVO	SOC. COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2021	CONTROLLATE GR. BANCARIO	CONTROLLATE E COLLEGATE GR. ASSICURATIVO	SOC. COLLEGATE SOGG. A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2020	VARIAZIONE ASSOLUTA	%
Commissioni di collocamento OICR	124.497	3.100	-	127.597	99.353	1.667	-	101.020	26.577	26,3%
Distribuzione prodotti assicurativi	-	266.309	-	266.309	-	246.708	-	246.708	19.601	7,9%
Distribuzione gestioni patrimoniali	12	1.096	-	1.108	20	926	-	946	162	17,1%
Commissioni di consulenza	-	7.173	-	7.173	-	6.183	-	6.183	990	16,0%
Altre commissioni bancarie	-	225	2.766	2.991	-	226	1.629	1.855	1.136	61,2%
	124.509	**277.903**	**2.766**	**405.178**	**99.373**	**255.710**	**1.629**	**356.712**	**48.466**	**13,6%**

La componente più rilevante è costituita dalle commissioni relative alla distribuzione di prodotti assicurativi retrocesse da Generteellife, che raggiungono un livello di 266,3 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 7,9%.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le commissioni da collocamento di quote di OICR del gruppo assicurativo si riferiscono in massima parte ai proventi derivanti dalla distribuzione dei fondi GI Focus, promossi da Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR.

Banca Generali, inoltre, presta attività di consulenza o gestisce direttamente tramite gestioni di portafoglio una quota delle attività sottostanti ai prodotti assicurativi del gruppo. In relazione a tale attività, nel corso del 2021 sono maturate commissioni attive di consulenza per 7,2 milioni di euro verso Alleanza Assicurazioni S.p.A. e Generali Italia S.p.A.

Le altre commissioni bancarie, invece, si riferiscono sia all'attività di incasso SDD per conto di società del gruppo sia alle spese di tenuta conti correnti.

Si segnala inoltre, per evidenza, che Banca Generali presta servizi di negoziazione e raccolta ordini a favore degli OICR italiani ed esteri, amministrati dalle società di gestione del gruppo bancario e assicurativo. Tali commissioni vengono di regola addebitate direttamente al patrimonio degli OICR che si configurano come entità non rientranti nel perimetro dello IAS 24.

La Banca percepisce altresì direttamente dalla clientela, tramite la banca corrispondente, le commissioni di sottoscrizione relative alle Sicav promosse dal gruppo (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav, Generali Investments Sicav).

	GRUPPO BANCARIO	GRUPPO GENERALI	2021	GRUPPO BANCARIO	GRUPPO GENERALI	2020	VARIAZIONE ASSOLUTA	%
Commissioni sottoscrizione Sicav	7.552	67	7.619	5.816	16	5.832	1.787	30,6%
Commissioni negoziazione su fondi e Sicav	7.363	1.025	8.388	3.755	1.146	4.901	3.487	71,1%
	14.915	**1.092**	**16.007**	**9.571**	**1.162**	**10.733**	**5.274**	**49,1%**

I costi operativi netti rilevati dalla Banca in relazione a operazioni con parti correlate del gruppo Generali ammontano a 18,4 milioni di euro, pari al 7,8% del totale dell'aggregato, e si riferiscono ai servizi assicurativi, di locazione, amministrativi e informatici in outsourcing.

	GRUPPO BANCARIO	GRUPPO GENERALI	2021	GRUPPO BANCARIO	GRUPPO GENERALI	2020	VARIAZIONE ASSOLUTA	%
Servizi assicurativi	-	2.634	2.634	-	2.709	2.709	-75	-2,8%
Servizi immobiliari	-	588	588	-	995	995	-407	-40,9%
Servizi amministrativi, informatici e logistica	-445	8.695	8.250	800	10.110	10.910	-2.660	-24,4%
Servizi del personale (staff)	-541	-408	-949	-681	-309	-990	41	-4,1%
Ammortamento ROU IFRS 16	-	6.932	6.932	-	7.379	7.379	-447	-6,1%
Totale spese amministrative	**-986**	**18.441**	**17.455**	**119**	**20.884**	**21.003**	**-3.548**	**-16,9%**

A fronte della modifica nel trattamento contabile dei canoni di locazione e noleggio a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16, i servizi immobiliari si riferiscono esclusivamente alle spese accessorie alle locazioni e ai noleggi di autovetture e ATM (ex spese condominiali, IVA, spese accessorie varie).
Le spese amministrative sostenute nei confronti di Generali Italia S.p.A. ammontano a 2,6 milioni di euro e si riferiscono principalmente a servizi assicurativi.

Gli oneri di natura informatica, amministrativa e logistica si riferiscono in massima parte ai servizi prestati da Generali Business Solutions Srl (GBS) sulla base dei contratti di outsourcing in essere.

Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali per 6,9 milioni di euro si riferiscono all'ammortamento del Right of Use IFRS 16.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

I rapporti con altre parti correlate

Le esposizioni nei confronti dei Key manager della Banca e della controllante Assicurazioni Generali si riferiscono essenzialmente a operazioni di mutuo ipotecario residenziale effettuate alle medesime condizioni applicate agli altri dirigenti del gruppo bancario e assicurativo.

I debiti verso i medesimi soggetti sono costituiti dai saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti dagli stessi con Banca Generali e sono regolati in base alle condizioni previste per i dipendenti del gruppo bancario e assicurativo.

(MIGLIAIA DI EURO)	DIRIGENTI RESP. STRATEGICHE
Crediti verso clientela	4.337
Debiti verso clientela	8.198
Altre passività	41
Interessi attivi	12
Interessi passivi	3
Garanzie rilasciate	45

I rapporti con società del Gruppo bancario

Nell'ambito del Gruppo bancario, l'esposizione verso società controllate ammonta a 66,3 milioni di euro ed è costituita per 23 milioni di euro, dalle partecipazioni detenute dalla controllante e, per 33 milioni di euro, da crediti di funzionamento connessi all'attività di distribuzione di prodotti finanziari.

La raccolta da società del Gruppo ammonta a 52,3 milioni di euro ed è quasi integralmente costituita dai saldi dei depositi in conto corrente.

Le componenti economiche complessivamente rilevate in bilancio in relazione a operazioni poste in essere con società del Gruppo bancario ammontano a 459,4 milioni di euro e sono prevalentemente costituite:

- dagli interessi passivi negativi applicati sul deposito della società controllata lussemburghese BGFML (317 migliaia di euro);
- dalle commissioni attive retrocesse dalle società prodotto del Gruppo in relazione all'attività di collocamento dei prodotti e servizi finanziari realizzati dalle stesse (124,5 milioni di euro);
- dai dividendi distribuiti dalla controllata lussemburghese BGFML (333,6 milioni di euro).

Per quanto riguarda l'aggregato dei costi operativi, i servizi prestati dalla Capogruppo alle società del Gruppo bancario sono molto limitati e si riferiscono essenzialmente all'interscambio di personale e all'attività di outsourcing dei principali servizi amministrativi.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* del Codice Civile, Banca Generali è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Assicurazioni Generali S.p.A.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Principali dati del bilancio 2020 di Assicurazioni Generali

I dati essenziali della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge. Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

(IN MILIONI DI EURO)	2020
Utile netto	**2.969,9**
Dividendo complessivo	2.315,0
Incremento	53,01%
Premi netti complessivi	2.058,9
Premi lordi complessivi	3.203,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	661,4
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.541,6
Incremento a termini omogenei [a]	
Costi di produzione e di amministrazione	390,9
Expense ratio [b]	19,00%
Ramo Vita	
Premi netti ramo vita	1.099,7
Premi lordi ramo vita	1.518,7
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi ramo vita lavoro diretto	179,3
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi ramo vita lavoro indiretto	1.339,4
Incremento a termini omogenei [a]	
Costi di produzione e di amministrazione ramo vita	175,9
Expense ratio [b]	16,00%
Ramo Danni	
Premi netti rami danni	959,2
Premi lordi rami danni	1.684,2
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi rami danni lavoro diretto	482,1
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.202,2
Incremento a termini omogenei [a]	
Costi di produzione e di amministrazione rami danni	215,0
Expense ratio [b]	22,40%
Loss ratio [c]	69,7%
Combined ratio [d]	92,1%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	**4.107,8**
Riserve tecniche	6.414,7
Riserve tecniche ramo vita	4.613,5
Riserve tecniche ramo danni	1.801,3
Investimenti	43.795,3
Capitale e riserve	14.221,3

(a) A parità di cambi.
(b) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.
(c) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.
(d) Somma di (b) e (c).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Alla data del 31.12.2021 sono in essere i seguenti accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali:

- i piani attivati in relazione alla *Politica in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Generali*, per tempo vigente, in base alla quale una quota della retribuzione variabile del personale più rilevante deve essere corrisposta mediante pagamenti basati su propri strumenti finanziari;
- i piani attivati nell'ambito del *Programma quadro di fidelizzazione 2017-2026*, approvato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017, giunto al quinto ciclo annuale 2021-2026, che prevede il riconoscimento di una quota dell'indennità maturata, fino a un massimo del 50%, in propri strumenti finanziari;
- i nuovi piani di incentivazione a lungo termine LTI (*Long term Incentive*), destinati al top management del Gruppo bancario e basati su azioni Banca Generali, attivati a partire dall'esercizio 2018.

Informazioni di natura qualitativa

1. Piani di pagamento basati su azioni collegati alla componente variabile della remunerazione legata ad obiettivi di performance

Nell'ambito della *Politica in materia di remunerazione e incentivazione applicata al Personale più rilevante del Gruppo Banca Generali*, adottata in ottemperanza alle vigenti Disposizioni di Vigilanza[22], è previsto che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione, sia corrente che differita, venga effettuato mediante l'attribuzione di strumenti finanziari di Banca Generali, sulla base delle regole sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci della Banca.

In particolare, per i soggetti appartenenti al personale più rilevante, compresi i principali manager di rete, il compenso variabile collegato a obiettivi di breve periodo viene erogato per una percentuale del 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione[23].

Qualora tuttavia il bonus maturato sia superiore alla soglia di 75 mila euro si applica il seguente meccanismo di assegnazione e retention:

- il 60% del bonus viene erogato up front nell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione;
- il 20% del bonus viene erogato con un differimento di un anno: per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione;
- il restante 20% del bonus viene erogato con un differimento di due anni: per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione.

La metodologia applicata per la determinazione del numero di azioni spettanti ai percettori considera:

- al numeratore, la quota di remunerazione variabile assoggettata a pagamento in azioni maturata in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'esercizio in oggetto; e
- al denominatore, la media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello in cui inizia il ciclo di riferimento.

Il pagamento in azioni viene effettuato dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza ed è pertanto condizionato, oltre che al raggiungimento degli obiettivi prefissati[24], anche al superamento dei gate d'accesso del Gruppo Bancario (TCR *Total capital ratio*, LCR *Liquidity Coverage ratio*) relativi all'esercizio di maturazione della retribuzione ed eventualmente ai due esercizi successivi di differimento.

La Politica di Remunerazione del Gruppo Bancario per l'esercizio di riferimento unitamente all'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie da utilizzare al servizio della stessa vengono sottoposte annualmente all'Assemblea dei Soci che approva il bilancio d'esercizio relativo all'anno precedente. L'effettivo acquisto delle azioni proprie è altresì oggetto di preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Nell'ambito di tali categorie di piani rientrano anche eventuali altri compensi corrisposti in azioni in relazione a:

- incentivazioni ordinarie di vendita e programmi di inserimento di consulenti finanziari diversi dai principali manager di rete e di personale di vendita con contratto di lavoro dipendente;
- accordi stipulati in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di agenzia relativamente a beneficiari rientranti nella qualifica di Personale più rilevante.

[22] Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" – Parte I titolo IV capitolo 2 "Politiche e Prassi di Remunerazione e incentivazione".

[23] Durante il periodo di retention non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali, per i piani anteriori al 2019, non ave tuttavia prevista la percezione dei dividendi

[24] Previsti dal meccanismo di Management by Objective (MBO) o da specifici piani di incentivazione/differimento.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Le modalità di riconoscimento delle retribuzioni variabili, esaminate nel paragrafo precedente, si configurano come operazioni di pagamento basate su azioni regolate con propri strumenti rappresentativi di capitale (*equity settled*), rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 "*Pagamenti basati su azioni*".

Il trattamento contabile previsto per tali operazioni consiste nella rilevazione, nella voce di bilancio più opportuna (spese per il personale, commissioni passive), del costo stimato dei servizi ricevuti, determinato in base al fair value dei diritti assegnati (stock option/ stock grant), in contropartita a un incremento di patrimonio netto mediante imputazione a una specifica riserva.

Poiché gli accordi per pagamenti basati su azioni effettuati in relazione ai piani in esame non prevedono un prezzo di esercizio, gli stessi possono essere assimilati ad assegnazioni gratuite (*stock grant*) e trattati in conformità alle regole previste per tale tipologia di operazioni.
L'onere complessivo relativo a tali accordi viene quindi determinato sulla base del numero di azioni che si stima verranno attribuite, moltiplicato per il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione.

Il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni viene misurato in base al prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva annualmente la Politica sulle Remunerazioni per l'esercizio in corso, rettificato per tenere conto della stima dei dividendi attesi, non percepiti dai beneficiari nel corso del periodo di differimento.

La rilevazione nella riserva di patrimonio netto del valore dei piani così determinato viene effettuata pro rata temporis in base al periodo di maturazione delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.
Poiché i piani sono di regola articolati su diverse tranche con periodi differenziati di vesting, ognuna delle stesse viene valutata separatamente. In particolare, nel caso di assegnazione delle azioni in tre tranche, con una prima quota upfront (60%) successivamente all'approvazione del bilancio dell'esercizio di riferimento e due quote annuali differite (40%), condizionate sia alla permanenza in servizio che al superamento dei gate di accesso stabiliti annualmente, il periodo di maturazione delle stesse (*vesting period*) viene determinato per la quota upfront dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento della retribuzione (12 mesi) e per le due quote differite esteso ulteriormente fino al 31 dicembre del primo esercizio successivo (24 mesi) e del secondo esercizio successivo (36 mesi)[25].

Il numero effettivo di azioni assegnate ai beneficiari può in ogni caso variare in relazione alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti a livello individuale.

L'onere IFRS 2 relativo a eventuali beneficiari appartenenti a società del Gruppo bancario diverse dalla capogruppo Banca Generali viene rilevato direttamente da tali società. Tuttavia, al momento di effettiva attribuzione agli stessi delle azioni proprie riacquistate, la Banca procede al riaddebito alle società interessate di un ammontare corrispondente al Fair value dei piani interessati[26].

1.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati alle Politiche di Remunerazione

Alla data del 31 dicembre 2021 sono attivi tre cicli di pagamenti basati su azioni legati alle Politiche di Remunerazione relativamente agli esercizi 2019, 2020 e 2021, mentre il ciclo 2018 si è concluso nell'esercizio con l'erogazione della seconda tranche differita.
Sono inoltre attivi un limitato numero di piani di ingresso non standardizzati che prevedono un maggior differimento su di un orizzonte pluriennale.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni 2018, approvato dall'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2018 presenta le seguenti caratteristiche:

- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 28 dicembre 2017 – 1 marzo 2018, nella misura di 28,57 euro;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 12 aprile 2018, pari circa a 27,00 euro, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

Al termine di tale ciclo, le azioni definitivamente attribuite al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di 133.844, di cui 116.247 relative ai manager di rete e a incentivi ordinari e bonus di inserimento erogati a consulenti finanziari rientranti nel personale più rilevante in ragione del volume provvigionale maturato, 16.180 relative al personale dipendente e 1.417 relative alla controllata BGFML, per un fair value complessivo di circa 3,2 milioni di euro.
Tale aggregato include anche una transazione con un ex Dipendente che, sulla base della vigente Politica sulle Remunerazioni, ha previsto il riconoscimento di una quota dell'indennità, per un ammontare di 2.975 azioni, in azioni Banca Generali, la cui terza e ultima tranche è stata erogata a fine 2020.

[25] Dall'esercizio 2018 gli oneri IFRS 2 rilevati a conto economico relativi agli incentivi ordinari maturati dai consulenti finanziari e legati a obiettivi di raccolta netta o di acquisizione di nuova clientela, eventualmente erogati in azioni, vengono riscontati lungo il più ampio orizzonte temporale di 5 anni, inoltre le erogazioni in azioni relative ad alcuni piani di inserimento di consulenti finanziari inclusi nel personale più rilevante solo in un momento successivo alla conclusione del piano possono essere coperti da stanziamenti progressivi a fondi per rischi e oneri provvigionali.

[26] Vi rientrano in particolare i bonus in azioni corrisposti al personale più rilevante e in taluni casi ai gestori delle controllate BGFML e al personale più rilevante di BG Valeur.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni 2019, approvato dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2019 presenta le seguenti caratteristiche:

- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 10 dicembre 2018-8 marzo 2019, nella misura di circa 20,25 euro;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 18 aprile 2019, pari circa a 24,23 euro, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di 215.254, di cui 186.100 relative ai manager di rete e a incentivi ordinari e bonus di inserimento erogati a consulenti finanziari rientranti nel personale più rilevante in ragione del volume provvigionale maturato, 24.057 relative al personale dipendente e 5.097 relative alla controllata BGFML, per un fair value complessivo di circa 4,7 milioni di euro.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni 2020, approvato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2020 presenta le seguenti caratteristiche:

- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 9 dicembre 2019-9 marzo 2020, nella misura di circa 23,71 euro;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 23 aprile 2020, pari circa a 20,76 euro, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di n. 155.681, di cui n. 129.713 azioni relative ai manager di rete e a incentivi ordinari e bonus di inserimento erogati a consulenti finanziari rientranti nel personale più rilevante in ragione del volume provvigionale maturato, n. 19.765 azioni relative al personale dipendente e n. 6.153 azioni relative alle controllata BGFML e BG Valeur, per un fair value complessivo di circa 3,1 milioni di euro.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni 2021, approvato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021 presenta le seguenti caratteristiche:

- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 7 dicembre 2020 – 5 marzo 2021, nella misura di circa 27,58 euro;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 22 aprile 2021, pari circa a 30,69 euro, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

In relazione alla valutazione del raggiungimento da parte del personale più rilevante degli obiettivi stabiliti per il 2021, si stima che la quota di retribuzione variabile assoggettata a pagamento su azioni ammonti a circa 153 migliaia di azioni per un fair value complessivo del piano di 4,9 milioni di euro.

Altri piani

Vi sono inoltre due piani basati su azioni, attivati nell'ambito delle politiche sulle Remunerazioni per tempo vigenti, le cui assegnazioni prevedono un periodo di differimento pluriennale di maggior durata:

- un piano di ingresso attivato nel 2016, che prevede il riconoscimento di dieci quote annuali variabili, dal 2016 al 2025, ulteriormente assoggettate al differimento e al pagamento in azioni previsti dalla politica sulle Remunerazioni per tempo vigente. L'ultima rata del piano verrà pertanto erogata nel corso dell'esercizio 2028;
- un piano di ingresso attivato nel 2020, che prevede il riconoscimento di dodici quote annuali variabili, dal 2020 al 2031, ulteriormente assoggettate al differimento e al pagamento in azioni previsti dalla politica sulle Remunerazioni per tempo vigente. L'ultima rata del piano verrà pertanto erogata nel corso dell'esercizio 2033.

In entrambi i casi il riconoscimento bonus è inoltre condizionato, oltre che alla permanenza in servizio, al mantenimento degli obiettivi di raccolta netta originariamente raggiunti.

Nel corso del 2017 è stata infine stipulata una transazione con un ex Area Manager che, sulla base della vigente Politica sulle Remunerazioni, ha previsto il riconoscimento di una quota dell'indennità in azioni Banca Generali. Nel corso del 2020 le assegnazioni previste dal piano sono state sospese.

Informazioni quantitative

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni per il 2018, 2019 e per il 2020 sono state assegnate al personale dirigente e ai manager di rete n. 165.523 azioni proprie di cui n. 137.845 azioni relative ad area manager e consulenti finanziari, n. 20.701 azioni relative a dipendenti e n. 5.155 azioni relative ad altri beneficiari delle società del Gruppo bancario.
In particolare, le assegnazioni hanno riguardato rispettivamente la prima e la seconda tranche differita con differimento di un anno (20%) relative all'esercizio 2018 e 2019, la quota upfront (60%) relativa all'esercizio 2020 e per una quota residuale piani pregressi con caratteristiche di differimento diverse (piani destinati a ex dipendenti e consulenti finanziari).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

(MIGLIAIA DI AZIONI)	DATA ASSEMBLEA	AUTORIZZ. BANKIT	PREZZO ASSEGNAZIONE	FV MEDIO PONDERATO	AZIONI COMPLESSIVE (/000)	AZIONI GIÀ ASSEGNATE (/000)	DI CUI ASSEGNATE 2021	AZIONI DA ASSEGNARE (/000)	DI CUI AZIONI VESTED	FAIR VALUE PIANO (MILIONI DI EURO)
Esercizio 2018	12.04.2018	11.06.2018	28,57	23,54	133,8	133,8	25,2	-	-	3,2
Esercizio 2019	18.04.2019	21.06.2019	20,25	21,80	215,3	187,5	41,5	27,7	27,7	4,7
Esercizio 2020	23.04.2020	16.07.2020	29,71	18,06	155,8	108,8	96,3	47,0	22,2	3,1
Esercizio 2021	22.04.2021	01.07.2021	27,58	26,43	152,9	-	-	152,9	92,6	4,0
Altri piani pluriennali				15,36	47,1	23,2	2,5	23,9	2,8	0,7
Totale					**704,8**	**453,2**	**165,5**	**251,6**	**145,3**	**15,7**

2. Programma Quadro di fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026

Il *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026* è stato approvato dal CdA del 21 marzo 2017 e successivamente ratificato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevede la possibilità di attivare 8 piani annuali singoli, con scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, previa autorizzazione annuale dell'Assemblea dei Soci Banca Generali.
L'erogazione delle indennità maturate lungo tutto l'arco del Programma verrà comunque effettuata in un'unica soluzione entro 60 giorni dall'Assemblea di approvazione del bilancio 2026.

Per ogni piano può essere prevista l'erogazione di una quota dell'indennità maturata, fino a un massimo del 50%, in parte in azioni di Banca Generali, previa valutazione dei potenziali effetti a livello di ratio patrimoniali e di capitale flottante da parte degli Organi sociali (CdA e Assemblea degli Azionisti).

La partecipazione a ciascuno dei piani previsti dal Programma è riservata ai Consulenti finanziari e Relationship Manager che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità aziendale entro il 31 dicembre dell'esercizio sociale precedente a quello di riferimento dei singoli piani.

Al fine di poter avere accesso ai benefici dei piani attivati è necessario:
- raggiungere alla fine dell'esercizio di riferimento un volume minimo di AUM complessivi e AUM qualificati crescenti nel tempo e in presenza di una raccolta netta non negativa (condizione di maturazione);
- essere regolarmente in servizio e non in preavviso alla data di erogazione ad eccezione dei casi in cui la cessazione dipenda da cause di morte o invalidità permanente, pensionamento o recesso dal rapporto da parte di Banca Generali non sorretto da una giusta causa (condizione di servizio).

In caso di decesso le indennità maturate si intendono definitivamente acquisite ma sono soggette a liquidazione in capo agli eredi con le medesime modalità previste per gli altri beneficiari.

L'indennità maturata, infine, è commisurata per ogni singolo piano a un'aliquota degli AUM verificati ed è differenziata sulla base della tipologia di soggetto (Consulente/RM) e dell'anzianità di servizio, fino al raggiungimento di un cap.
Il riconoscimento delle indennità alla data di erogazione è altresì subordinato al superamento dei gate d'accesso di Gruppo bancario come definiti nelle Politiche di Remunerazione per tempo vigenti e alle regole di correttezza.

Il numero di azioni Banca Generali spettanti viene determinato con le medesime modalità previste per i Piani di pagamento basati su azioni collegati alle Politiche di remunerazione, ovvero sulla base della media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente del piano annuale di riferimento.

2.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Fermo restando l'inquadramento contabile già analizzato nel precedente punto 1.1 si evidenziano di seguito le specificità dei piani di pagamento basati su azioni attivabili nell'ambito del programma di fidelizzazione.

Il fair value dell'azione Banca Generali ai fini della valorizzazione dei piani viene determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva l'attivazione degli stessi, rettificato per tenere conto della stima dividendi attesi che saranno distribuiti dalla Banca lungo tutto l'orizzonte temporale, decrescente per ogni piano successivo, che intercorre fino alla data di effettiva assegnazione delle azioni.

L'impatto a conto economico del valore dei piani così determinato viene imputato pro rata temporis in base al periodo di maturazione, decrescente per ogni piano successivo, delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'esercizio e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.

2.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati al Programma Quadro di fidelizzazione

Per tutti i piani annuali finora attivati è stata prevista l'erogazione in azioni di una componente dell'indennità maturata pari al 50%.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il valore dell'indennità maturata è stato determinato sulla base degli AUM dei potenziali beneficiari dei piani alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento mentre il numero di strumenti finanziari assegnabili è stato determinato sulla base del medesimo valore di riferimento dell'azione Banca Generali applicato per le Politiche di Remunerazione dei medesimi esercizi.

Nel complesso le azioni assegnate e in corso di maturazione al servizio dei cinque piani ammontano a circa 1.444 migliaia (1.345 migliaia al netto del turnover stimato) per un valore complessivo di 20,7 milioni di euro di cui 5,4 già imputati a conto economico.

	N. MAX AZIONI	N. AZIONI AL NETTO TURNOVER STIMATO	FAIR VALUE PIANO	RISERVA IFRS 2
	MIGLIAIA DI AZIONI		MILIONI DI EURO	
Piano 2017- 2026	208	194	2,5	[illegible]
Piano 2018- 2026	164	153	2,3	0,9
Piano 2019- 2026	338	315	4,5	1,8
Piano 2020- 2026	282	262	2,7	0,7
Piano 2021- 2026	452	421	8,7	1,2
Totale	1.444	1.345	20,7	5,4

3. I Piani LTI - Long Term Incentive

A partire dall'esercizio 2018 Banca Generali ha avviato, in ciascun esercizio, piani di incentivazioni a lungo termine destinati al top management del Gruppo bancario, integralmente basati su azioni Banca Generali S.p.A.

I nuovi piani presentano caratteristiche sostanzialmente analoghe ai corrispondenti piani attivati annualmente dalla capogruppo Assicurazioni Generali e basati sull'assegnazione di azioni della stessa, ma sono maggiormente finalizzati a perseguire l'obiettivo della crescita del valore delle azioni di Banca Generali, rafforzando il legame fra la remunerazione dei beneficiari e le *performance* del Gruppo bancario, pur in un contesto di coerenza con i risultati attesi nell'ambito del piano strategico del Gruppo assicurativo.

Per tale motivo i nuovi piani di incentivazione prevedono:

1. l'assegnazione ai beneficiari di azioni di Banca Generali acquistate sul mercato in luogo di azioni della capogruppo Assicurazioni Generali assegnate direttamente dalla stessa;
2. una maggiore incidenza degli obiettivi afferenti al Gruppo bancario, che presentano una ponderazione pari all'80%.

Le caratteristiche salienti del piano sono le seguenti[27]:

- il numero massimo delle azioni da assegnare viene determinato all'inizio del periodo di riferimento sulla base di un moltiplicatore della remunerazione corrente dei beneficiari[28] ed è suddiviso in tre tranche nozionali, che si riferiscono a ciascuno dei tre anni di durata del piano;
- ogni anno, effettuata la verifica del superamento dei "Gate di accesso" di Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali valuta il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio del triennio e determina il numero effettivo di azioni potenzialmente spettanti con riferimento alla specifica tranche;
- alla fine del triennio, verificato il superamento del gate di accesso e sempreché sia ancora in essere il rapporto di lavoro del beneficiario con una società del Gruppo bancario (service condition), le azioni complessivamente maturate per ciascuna delle tre tranche vengono erogate mediante assegnazione gratuita ai beneficiari di proprie azioni ordinarie, riacquistate sul mercato (stock granting), con le seguenti modalità:
  - per i piani 2018 e 2019 in un'unica soluzione, con vincolo di indisponibilità di 2 anni sul 50% delle azioni;
  - a partire dal piano 2020, il 50% delle azioni è assegnato immediatamente mentre il restante 50% assoggettato a un differimento di ulteriori due anni fermo restando, per entrambe le tranche, il vincolo di indisponibilità di 1 anno;
- al momento dell'assegnazione il 50% delle azioni assegnate è immediatamente disponibile mentre il restante 50% è sottoposto a un vincolo di indisponibilità della durata di ulteriori due anni;
- il piano non prevede meccanismi di "*dividend equivalent*", in linea con la normativa e con le prassi più diffuse nel mercato bancario;
- sono inoltre previste usuali clausole di *malus* e *claw back*.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi, espresso in misura percentuale, viene determinato separatamente per ogni basket, costituito da un indicatore e dalla relativa ponderazione, utilizzando la metodologia dell'interpolazione lineare rispetto ai livelli di riferimento fissati all'inizio del piano (minimo, target, massimo)[29].

[27] Ulteriori informazioni sul funzionamento dei piani LTI sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, approvata annualmente dall'Assemblea ordinaria di Banca Generali, nella Sezione 2 Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo bancario.

[28] Il bonus massimo potenziale da erogarsi in azioni corrisponde al 175% della remunerazione annua lorda dei partecipanti al piano per i membri dell'Alta Direzione, mentre è pari all'87,5% per gli altri beneficiari.

[29] In particolare al livello di performance massimo è associata una percentuale pari al 175%.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Di seguito vengono presentati gli indicatori di performance definiti per i piani finora attivati.

3.1 *Determinazione del fair value e trattamento contabile*

Fermo restando l'inquadramento contabile già analizzato nel precedente punto 1.1 si evidenziano di seguito le specificità dei piani di pagamento basati su azioni attivabili nell'ambito dei piani LTI attivati da Banca Generali.

La valutazione del numero di azioni spettanti viene effettuata distintamente per ogni anno di piano e per ognuno dei basket ponderati collegati agli obiettivi del Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo.

In particolare, i basket legati all'indicatore di performance costituito dal *rTSR* del Gruppo Assicurativo, contengono una *market condition*, mentre gli altri basket sono basati sul raggiungimento di *performance condition*.

	PESO KPI GR. BANCARIO - ASSICURATIVO	GATE DI ACCESSO GRUPPO BANCARIO	GATE DI ACCESSO GRUPPO ASSICURATIVO	OBIETTIVI GRUPPO BANCARIO	OBIETTIVI GRUPPO ASSICURATIVO
LTI 2018	80% -20%			1. tROE, 2. EVA	1. Operating ROE, 2. rTSR
LTI 2019	80% -20%			1. tROE, 2. Recurring net Profit [b], 3. adjusted EVA	1.Net ROE medio, 2. EPS growth 3.rTSR
LTI 2020	80% -20%	Total Capital Ratio (TCR)		1. tROE, 2. adjusted EVA	1. Net Holding cash flow, 2. rTSR
LTI 2021	80% -20%	Liquidity Coverage Ratio (LCR) [*]	Regulatory Solvency ratio	1. tROE, 2. adjusted EVA, 3. AUM ESG [g]	1. Net Holding cash flow, 2. rTSR 3. Indicatori di sostenibilità (MSCI ESG rating e S&P Global Corporate Sustainability Assessment Percentile)

(a) tROE (tangible - Return on equity), indicatore che mette in relazione l'utile netto con il patrimonio netto medio, al netto dell'utile di esercizio, degli intangibles assets e per il piano 2018 della componente OCI.
(b) Recurring income, utile netto depurato dalle seguenti componenti straordinarie: Utili/Perdite sul Portafoglio Titoli di Proprietà, Performance Fees, componente straordinaria dei contributi ai fondi salvabanche FITB/BRRD, ricavi e costi riferibili alle operazioni straordinarie realizzate in quel periodo.
(c) EVA - Embedded value, indicatore che esprime la creazione di valore come differenza fra il Recurring Net Profit (come definito sopra) e il costo del capitale (ke x capitale assorbito medio).
(d) Net ROE (return on equity), rapporto tra il risultato netto consolidato e il patrimonio netto consolidato IFRS del Gruppo Generali (esclusa la componente "Other Comprehensive Income").
(e) Earning Per Share Growth, variazione percentuale (media composta) dell'EPS dell'azione Generali facendo riferimento al risultato netto normalizzato da utili/perdite da dismissione.
(f) rTSR: "Total Shareholder Return" relativo, confrontato con un peer group di competitors rientranti nell'indice STOXX Euro Insurance.
(g) Asset Under Management (AUM) dei fondi retail e sottostanti assicurativi e finanziari con rating ESG (Enviromental, Social e Governance) fornito da un provider esterno. Il parametro di applica come un moltiplicatore da 0,8 a 1,2 in base al volume della componente ESG degli AUM a fine periodo (in un range fra 8% e 13% degli AUM di riferimento.
(*) in particolare per il 2021 i gate bancari sono TCR >=13% e LCR >=130% mentre il gate assicurativo è TRR >150%.

La valutazione della *market condition* viene effettuata esclusivamente alla *grant date* sulla base di un modello statistico che stima il probabile posizionamento futuro del rTSR dell'azione Generali rispetto al peer group identificato dall'indice *STOXX Euro Insurance index* per ogni anno di piano. Il *fair value* dei diritti collegati a tale componente di piano viene quindi determinato moltiplicando il *fair value* dell'azione Banca Generali *alla grant date* per il livello di raggiungimento dell'obiettivo associato al posizionamento così ottenuto.

La valutazione dei basket legati al raggiungimento delle *performance condition* viene invece effettuata sulla base del fair value dell'Azione Banca Generali e del numero delle azioni potenzialmente assegnabili.

Anche in questo caso il fair value dell'azione Banca Generali utilizzato ai fini della valorizzazione dei piani viene determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva l'attivazione degli stessi, rettificato per tenere conto della stima dei dividendi attesi che saranno distribuiti dalla Banca lungo tutto l'orizzonte temporale che intercorre fino alla data di effettiva assegnazione delle azioni.

Il costo complessivo dei piani LTI è pertanto pari alla somma del costo calcolato per ogni singolo basket in base al fair value dei diritti assegnati, determinato con le summenzionate modalità, moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili, in relazione al livello di raggiungimento delle *performance condition*, alla *market condition*, alla probabilità di soddisfacimento della *service condition* e di superamento della soglia minima di accesso.
Tale costo viene ripartito lungo un periodo di maturazione di tre anni (*vesting period*) a partire dall'esercizio di approvazione del piano e fino al termine dell'ultimo esercizio del triennio di riferimento, in contropartita a un'apposita riserva di patrimonio netto.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

3.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati al LTI BG

Nel corso dell'esercizio 2021, sono state effettuate le assegnazioni delle azioni relative al primo piano LTI 2018 -2020. In particolare, in relazione agli obiettivi raggiunti sono state assegnate ai beneficiari n. 82.684 azioni su di un massimo assegnabile di n. 90.185 azioni.
Il valore complessivo del piano LTI 2018 è stato di 1,8 milioni di euro, interamente rilevato a conto economico nel triennio di maturazione.

Nel complesso le azioni assegnate e in corso di maturazione al servizio dei tre piani ammontano a circa 343 migliaia per un valore complessivo di 6,1 milioni di euro di cui 3,7 già imputati a conto economico (3,6 milioni nel 2020).

	N. MAX AZIONI (MIGLIAIA DI AZIONI)	FAIR VALUE PIANO (MILIONI DI EURO)	RISERVA IFRS 2 (MILIONI DI EURO)
Piani conclusi			
Piano 2018-2020	82,7	1,8	1,8
Piani in corso di maturazione			
Piano 2018-2020	129,7	2,3	2,3
Piano 2019-2021	90,4	1,2	0,6
Piano 2020-2022	123,4	2,6	0,7
Totale piani in corso	**343,5**	**6,1**	**3,7**

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate azioni proprie per un controvalore di acquisto di 6,3 milioni di euro a fronte di riserve IFRS 2 per un ammontare di 5,1 milioni di euro, con un effetto netto negativo sulla riserva sovrapprezzo azioni di circa 1,2 milioni di euro.
Sono stati altresì rilevati nuovi stanziamenti a riserva per 8,8 milioni di euro.

Al 31.12.2021, le riserve IFRS 2 complessivamente accantonate ammontano pertanto a 14,1 milioni di euro di cui:
- 5,0 milioni in relazione alle Politiche sulla Remunerazione;
- 5,4 milioni in relazione al Programma di fidelizzazione;
- 3,7 milioni in relazione al LTI BG.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 – Locatario

Informazioni qualitative

Relativamente alle informazioni di natura qualitativa richieste ai sensi dell'IFRS 16, paragrafo 59 e 60 si rimanda alla Parte A Parte A 2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio Sezione 15. Altre informazioni della presente Nota integrativa.

Informazioni quantitative

Relativamente alle informazioni quantitative si rimanda a quanto già illustrato nella presente Nota integrativa e in particolare:

- Diritti d'uso acquisiti con il leasing in Parte B Sezione 8 - Attività Materiali Voce 80 Tabella 8.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo;
- Debiti per Leasing in Parte B Sezione 1-Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 Tabella 1.6 Debiti per leasing;
- Interessi passivi sui debiti per leasing in Parte C Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 Tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione;
- Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing in Parte C in Sezione 10. Spese amministrative - Voce 160 Tabella 10.5 - Altre spese amministrative;
- Quote ammortamento dei diritti d'uso acquisiti con il leasing in parte C in Sezione 12. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180 Tabella 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

Trieste, 9 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Relazione della Società di revisione sul bilancio di esercizio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Banca Generali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Generali S.p.A. (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca Generali S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte della rete KPMG di società indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative, società di diritto svizzero.
Iscritta al n. 00709600159 del Registro delle Imprese di Milano
Capitale sociale € 10.415.500,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI Italia

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", paragrafo A.2.2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", paragrafo A.2.4 "Operazioni di copertura", paragrafo A.2.12 "Passività finanziarie di negoziazione", paragrafo A.4 "Informativa sul fair value".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", Sezione 3 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", Sezione 5 "Derivati di copertura".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo": Sezione 2 "Passività finanziarie di negoziazione", Sezione 4 "Derivati di copertura".

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 4 "Il risultato netto dell'attività di negoziazione", Sezione 5 "Il risultato netto dell'attività di copertura", Sezione 7 "Il risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 "Rischio di credito – sottosezione E. "Operazioni di cessione" - paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente", Sezione 2 "Rischi di mercato", Sezione 3 "Gli strumenti derivati e le politiche di copertura".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
L'acquisto, la vendita e la detenzione di strumenti finanziari costituiscono rilevanti attività della Banca. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include attività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €2.970,0 milioni e passività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €171,9 milioni. Una parte di esse, pari rispettivamente a €452,5 milioni e a €171,9 milioni, è costituita da attività e da passività finanziarie valutate al *fair value* per le quali non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo, identificate dagli Amministratori della Banca come strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3. Ai fini della classificazione e, soprattutto, della valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, gli Amministratori esercitano un elevato grado	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'acquisto, alla vendita, alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari; — l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con particolare riferimento al processo di classificazione e di valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3; tali procedure sono state svolte con il supporto di esperti del *network* KPMG; — l'esame, su base campionaria, dell'appropriata classificazione degli

E-MARKET SDIR CERTIFIED

di giudizio in relazione alla complessità dei modelli e dei parametri utilizzati. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* un aspetto chiave dell'attività di revisione.	strumenti finanziari in base al livello di *fair value*; — l'analisi, per un campione di strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, della ragionevolezza dei parametri utilizzati dagli Amministratori ai fini della valutazione; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del *network* KPMG; — l'analisi delle variazioni nella composizione dei portafogli di strumenti finanziari rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari e ai relativi livelli di *fair value*.

Valutazione dei fondi per rischi e oneri

Nota integrativa "Parte A - Politiche Contabili": sezione 10 "Fondi per rischi e oneri";

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo": sezione 10 "Fondi per rischi e oneri";

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul Conto Economico": sezione 11 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include "Altri fondi per rischi e oneri" per €223,3 milioni. Di essi, €24,1 milioni sono relativi a contenziosi legali e fiscali in essere, ed €178,3 milioni si riferiscono a indennità di fine rapporto e a oneri legati ai piani di incentivazione della rete di promotori della Banca. La valutazione dei fondi per rischi e oneri stanziati a fronte dei contenziosi legali e fiscali in essere è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un elevato livello di incertezza, nella quale gli Amministratori formulano stime sull'esito dei contenziosi legali, sul rischio di soccombenza e sui tempi di chiusura degli stessi. La valutazione dei fondi per rischi e oneri stanziati a fronte delle indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari e degli oneri legati ai piani di incentivazione della rete di promotori della Banca è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un elevato livello di incertezza, nella quale gli Amministratori formulano stime, basate su criteri attuariali, sulla probabilità di pagamento degli oneri, sui tempi attesi di	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — la comprensione del processo di valutazione dei fondi per rischi e oneri, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi degli scostamenti tra la stima contabile dei fondi per rischi e oneri degli esercizi precedenti e i valori consuntivati a seguito della successiva definizione dei contenziosi legali, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; — l'ottenimento, tramite richiesta scritta, di informazioni dai consulenti legali che assistono la Banca nella valutazione del rischio di soccombenza nei contenziosi legali in essere e nella quantificazione delle relative passività e l'esame della coerenza di tali informazioni con gli elementi considerati dagli Amministratori ai fini della valutazione dei fondi per rischi e oneri;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

pagamento degli oneri e su altri parametri storico statistici relativi alla rete. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione di tali fondi per rischi e oneri un aspetto chiave dell'attività di revisione.	— l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni adottate nella stima dei fondi per rischi e oneri relativi ai principali contenziosi legali, mediante colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e mediante l'analisi della documentazione di supporto; — l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni, delle ipotesi attuariali e delle metodologie utilizzate dagli Amministratori con riferimento alla stima degli oneri per fine rapporto e per i piani di incentivazione della rete di consulenti finanziari. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai fondi per rischi e oneri.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 29 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Banca, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Banca Generali S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca Generali S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

KPMG

Banca Generali S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B ai fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base della conoscenza e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 29 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Pietro Delle Vedove
Socio

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Relazione del Collegio Sindacale

ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/98.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (il "Collegio") è tenuto a riferire all'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A. (di seguito anche "Banca Generali", la "Banca" o anche la "Società") convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D. lgs. n. 58/1998 ("T.U.F."). Tale attività è stata svolta in conformità alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto altresì delle disposizioni della Consob e di Banca d'Italia, delle indicazioni del Codice di Corporate Governance, nonché in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19 del D.lgs. 39/10. Le informazioni che seguono tengono anche conto delle raccomandazioni della Consob contenute nella Comunicazione n. 1025564/2001.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali ha provveduto in data 22 aprile 2021 alla nomina di questo Collegio Sindacale fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, nelle persone del Sig. Natale Freddi (Presidente), della Sig.ra Flavia Minutillo e del Sig. Mario Anaclerio (Sindaci Effettivi), questi ultimi già presenti nella precedente composizione del Collegio. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Collegio anche le funzioni spettanti all'Organismo di vigilanza di cui all'art. 6 del D. lgs. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, nella attuale e nella precedente composizione, si è riunito 22 volte; ha, inoltre, partecipato a 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 13 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a 9 riunioni del Comitato Remunerazione, a 9 riunioni del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità e a 7 riunioni del Comitato Crediti. Il Collegio ha inoltre partecipato al programma di induction per i componenti degli organi sociali della Banca, nonché a specifici incontri volti a illustrare il piano strategico triennale, poi approvato in data 14 febbraio 2022 dal Consiglio di Amministrazione.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari, informazioni sull'attività svolta e gli atti di gestione compiuti e, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente confermare che le attività e gli atti medesimi sono conformi alla legge e allo statuto sociale.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza, si ricordano:

- i lavori che hanno poi condotto all'approvazione del nuovo piano triennale 2022 – 2024 in data 14 febbraio 2022;
- l'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior, derivanti da cartolarizzazione di crediti sanitari effettuata nel corso del ultimo trimestre dell'anno, che ha previsto la contestuale effettuazione dell'acquisto dei predetti titoli dalla clientela per un ammontare di euro 457,6 milioni e la simultanea cessione dei titoli ad un fondo di diritto italiano (FIA), di nuova costituzione, per un ammontare di euro 377,7 milioni, con rilevazione in capo alla Banca di una perdita di negoziazione di euro 80 milioni, nonché la sottoscrizione da parte della Banca della maggioranza delle quote del summenzionato fondo, per un ammontare complessivo di 378 milioni di euro, pari a una interessenza del 98% del patrimonio dello stesso;
- la costituzione della società BG (Suisse) SA, società con sede a Lugano, che ha depositato apposita istanza alla competente Autorità di vigilanza svizzera volta ad ottenere la licenza all'esercizio dell'attività bancaria;
- l'acquisizione da Binck Bank N.V. del ramo d'azienda afferente l'attività bancaria retail della succursale italiana, nel quadro di una operazione più complessa nell'ambito della quale la collegata BG Saxo Sim ha acquisito il ramo relativo alla prestazione dei servizi di RTO.

Si evidenzia, altresì, che al 31 dicembre 2021 il CET1 ratio si è attestato al 16,3% e il Total Capital ratio (TCR) al 17,4%, a fronte di un requisito vincolante previsto dallo SREP rispettivamente del 7,8% e dell'11,8%. Nell'informativa al pubblico di terzo pilastro (Pillar 3) predisposta ai sensi della Parte VIII del Regolamento UE n. 575/20213 sono illustrate le disposizioni di vigilanza prudenziale riferite ai requisiti patrimoniali delle banche.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia con la conseguente imposizione di pesanti sanzioni ad importanti settori della sua economia, l'incertezza circa gli sviluppi del conflitto e le conseguenze macroeconomiche, ha creato nei primi mesi dell'anno una grande incertezza che si è tradotta in un incremento della volatilità e ribassi generalizzati dei prezzi, in particolare delle asset class azionarie. Banca Generali non è esposta verso i paesi interessati al conflitto né con un portafoglio titoli di proprietà, né con il portafoglio di crediti e finanziamenti alla clientela. Anche l'esposizione dei clienti della Banca risulta, da stime preliminari, alquanto esigua.

Con riferimento ai rapporti con le Autorità di vigilanza il Collegio Sindacale è stato aggiornato dalle Funzioni aziendali preposte delle richieste e verifiche effettuate, nonché delle risposte fornite e a sua volta ha fornito, quando richiesto, riscontri alle predette autorità su tematiche specifiche inerenti le verifiche condotte dal Collegio Sindacale.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti Funzioni di controllo e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e incontri con la Società di Revisione, nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Ha inoltre incontrato più volte nel corso dell'esercizio l'Amministratore Delegato e i Vicedirettori Generali, al fine di ottenere informazioni sull'andamento della gestione, sul sistema dei controlli interni e sui principali rischi aziendali. Durante tali incontri il Collegio ha constatato il regolare e costante flusso informativo proveniente dalle principali strutture operative aziendali nonché, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, il suo costante aggiornamento.
Il Collegio Sindacale può quindi ragionevolmente affermare che le operazioni effettuate sono improntate ai principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali sono state assunte avendo a disposizione flussi informativi adeguati nella consapevolezza della loro rischiosità.
In particolare, per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca, per le quali è stata effettuata attività di vigilanza, il Collegio può ragionevolmente confermare che le stesse sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le operazioni in relazione alle quali gli Amministratori risultavano portatori di interessi sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto. Le informazioni ai sensi dell'art. 150 del TUF sono rese oltre che dall'Amministratore delegato anche dal Dirigente preposto nel quadro dell'informativa sulla predisposizione dei bilanci annuale e semestrali.
Il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo Banca Generali (il "Gruppo"), con terzi o con parti correlate, cioè quelle operazioni che per caratteristiche possono dar luogo a dubbi sulla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.
Dagli incontri intercorsi con il Presidente del Collegio Sindacale di Generfid S.p.A. e con gli organi di controllo di BG Fund Management Luxembourg S.A. e BG Valeur S.A., nonché dall'esame delle relazioni annuali ai bilanci non sono emersi profili di criticità. Parimenti, nei medesimi incontri, non sono stati segnalati profili di criticità per quanto attiene alle attività svolte quale Organismi di Vigilanza ai sensi del D. lgs. 231/2001.

3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi della Banca effettuando incontri con le strutture operative della Banca ed in particolare con l'Area COO & Innovation e con la Direzione Organizzazione al fine di verificare l'adeguatezza dell'organigramma aziendale, del sistema delle deleghe e poteri, del sistema dei controlli interni e dei rischi e dei flussi informativi.
La struttura organizzativa della Banca non è sostanzialmente cambiata nel corso dell'esercizio, pur essendo proseguita l'attività di razionalizzazione di alcune strutture interne della stessa, tra cui in particolare si segnala:

- la riorganizzazione dell'Area C.O.O. & Innovation, compiuta con l'obiettivo di creare un centro di competenze sull'innovazione, l'istituzione del ruolo di Chief Security Officer che, sulla base delle Security Policy della Banca definisca e sviluppi la strategia e la governance della sicurezza, il raggruppamento delle funzioni inerenti l'IT e l'Operation in un'unica Direzione, al fine di avere una gestione integrata e sinergica delle attività, la creazione della Direzione Organizzazione;
- la progressiva integrazione/implementazione della piattaforma Saxo nei processi della Banca;
- la progettualità inerente all'istituzione della controllata svizzera BG Suisse SA.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato sul corretto esercizio delle attività di direzione e coordinamento svolte dalla Banca quale Capogruppo, e non ha osservazioni in merito.
La Capogruppo esercita infatti il proprio ruolo di indirizzo, governo e supporto delle società controllate, nel rispetto di quanto previsto dal TUB, dalla normativa di vigilanza e da quella concernente il Gruppo, adottando procedure di gestione del rischio e meccanismi di controllo interno che assicurano una gestione coordinata ed unitaria delle diverse società del Gruppo al fine di:

- garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa ai fini della vigilanza su base consolidata;
- salvaguardare la redditività e il valore delle partecipazioni della Capogruppo e di ogni società controllata;
- scongiurare qualsiasi pregiudizio all'integrità del patrimonio di ciascuna entità in esso inclusa, anche fornendo istruzioni attraverso specifici strumenti quali regolamenti e policy del Gruppo su ambiti specifici.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F.
Si segnala, inoltre, che la Banca ha continuato a tenere aggiornate le misure adottate nel precedente esercizio per gestire l'emergenza Covid-19 assicurando in tale contesto presidi di sicurezza per l'accesso alle sedi e le regole di comportamento a tutela della salute.

4. Governo societario

Il Collegio Sindacale ha valutato le modalità attraverso le quali è stato attuato il Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana e adottato dalla Banca, nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari 2021" (la "**Relazione sul Governo Societario**"). Si segnala al riguardo che gli organi sociali hanno preso evidenza anche delle raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 3 dicembre 2021.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In linea con le prescrizioni normative di riferimento, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, con il supporto del professionista esterno Egon Zehnder – incaricato quale esperto indipendente per l'intero triennio di mandato –, ha dato corso all'autovalutazione annuale relativa all'esercizio 2021 sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione (anche denominata Board Review). Alla Board Review hanno partecipato tutti i nove Consiglieri in carica e il Presidente del Collegio Sindacale (il quale ha condiviso con gli altri due Sindaci effettivi l'esercizio di autovalutazione). Gli esiti sono puntualmente riportati nella Relazione sul Governo Societario.
Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti richiesti in capo ai Sindaci in conformità sia alle previsioni del Decreto MEF, che della normativa di vigilanza, nonché di quelle del Codice di Corporate Governance.
In particolare, il Collegio Sindacale ha provveduto alla verifica dei requisiti di legge – ivi inclusi quelli di indipendenza e professionalità ai sensi del Principio VIII del Codice di Corporate Governance – richiesti per i componenti effettivi del Collegio Sindacale in data 6 maggio 2021 e comunicato al mercato in data 11 maggio 2021, nonché all'Autorità di Vigilanza che ne ha validato gli esiti. Inoltre, ai sensi dell'art. 23 del Decreto MEF, il Collegio Sindacale ha effettuato nuove specifiche valutazioni sul permanere dei requisiti e criteri di idoneità, ivi incluso quello di indipendenza, dei propri componenti qualora si siano verificati eventi sopravvenuti che potessero incidere sul relativo possesso. Da ultimo, in data 7 marzo 2022, ai sensi di quanto richiesto dalla raccomandazione 9 del Codice di Corporate Governance, è stata condotta la verifica annuale sui requisiti di indipendenza e divieto di interlocking ad esito della quale tutti i sindaci sono risultati indipendenti in base alle disposizioni del T.U.F., del Decreto MEF e del Codice di Corporate Governance.
Il Collegio ha infine verificato, nel corso dell'esercizio, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare il possesso dei requisiti di fit & proper dei propri membri richiesti dalla normativa di riferimento.

5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alla normativa vigente della procedura adottata dalla Banca in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati (come da ultimo aggiornata in data 22 giugno 2021 per recepire le modifiche intervenute al quadro normativo di riferimento) e sulla sua corretta applicazione, partecipando a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, che funge anche da Comitato per l'istruttoria delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati e il rilascio dei relativi pareri prescritti dalla normativa di riferimento, istituito a norma della relativa procedura e ricevendo periodicamente ed analizzando le informazioni inerenti alle operazioni effettuate. Al Collegio Sindacale non risultano operazioni con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.
Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni di "maggiore rilevanza" con parti correlate. Sono state invece effettuate operazioni con parti correlate qualificabili di "minore rilevanza" dettagliatamente illustrate nella Relazione sulla Gestione, nonché operazioni di "natura ordinaria o ricorrente" a condizioni di mercato, i cui effetti sono illustrati nella specifica sezione della Nota integrativa.
Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio, abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni infragruppo, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.
Il Collegio Sindacale ritiene, anche dall'esame dell'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Procedura parti correlate e dalle interlocuzioni con la Funzione di Internal Audit, che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate e, per quanto a sua conoscenza, che la procedura sia stata correttamente applicata.

6. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso:
- incontri con i vertici della Banca anche al fine dell'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con i responsabili delle Funzioni Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio e Risk e Capital Adequacy (di seguito, le "Funzioni di controllo"), al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle Relazioni periodiche (Tableau de Bord) delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di altre Funzioni aziendali;
- incontri con gli organi di controllo delle principali società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del T.U.F. nel corso dei quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno;
- discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
- partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi acquisendo informazioni sulle problematiche esaminate di particolare interesse per l'attività del Collegio.

Ha inoltre preso atto della valutazione del sistema di controllo interno da parte del Consiglio di Amministrazione che è stato ritenuto prevalentemente adeguato anche a seguito del parere del Comitato Controllo e Rischi.
Banca Generali da tempo si è dotata di una Policy sui sistemi dei controlli interni che definisce quali sono gli organi e le funzioni coinvolti nell'articolazione del sistema dei controlli interni, le metodologie e gli strumenti di rilevazione e valutazione dei rischi, il coordinamento fra le funzioni di controllo, il sistema dei controlli interni nel Gruppo bancario e la reportistica e flussi informativi. È un sistema strutturato su tre livelli: il primo livello attiene ai controlli di linea diretti ad assicurare un corretto svolgimento delle

E-MARKET SDIR CERTIFIED

operazioni, un secondo livello attinente al controllo dei rischi e della conformità, un terzo livello diretto ad individuare le violazioni delle procedure e della regolamentazione interna.
Per quanto riguarda il primo livello dei controlli Banca Generali dispone di procedure operative (flussi di processo) che attengono a tutte le attività che vengono svolte e che definiscono, secondo l'albero dei processi aziendali, le attività, i ruoli, gli strumenti e i controlli di linea.
Queste procedure sono costantemente aggiornate dalla Direzione Organizzazione per adeguarle a cambiamenti della normativa esterna, normativa interna, variazione della struttura organizzativa e modalità operative e recepire i suggerimenti migliorativi che emergono dalle attività svolte delle Funzioni di controllo. Per quanto riguarda il secondo e terzo livello, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo. Il sistema dei controlli, oltre le funzioni di business e le funzioni di controllo, vedono coinvolte altre funzioni aziendali, quali il responsabile del servizio sicurezza e business continuity plan che svolge il ruolo di Chief Security Officer (CSO), fra le cui attribuzioni sono ricomprese quelle di Chief Information Security Officer (CISO) della Banca ed anche l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 della Capogruppo per la cui attività si rimanda ad un capitolo successivo.
Le Funzioni di controllo presentano relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulla attività svolte e le principali osservazioni. Trimestralmente vengono presentati i Tableau de Bord che sono strumenti informativi che forniscono un aggiornamento sui rischi e sullo stato avanzamento del piano annuale di ciascuna Funzione. A fine esercizio, come richiesto dalle normative, le Funzioni presentano la Relazione annuale che, oltre a evidenziare il lavoro svolto nel corso dell'esercizio, conclude con una valutazione sintetica circa l'adeguatezza del sistema di controllo sugli aspetti di propria competenza.
Il Collegio Sindacale dà atto che le Relazione annuali delle Funzioni di controllo concludono con un giudizio prevalentemente adeguato sull'assetto dei controlli interni della Società.
Il consuntivo dell'attività della Funzione di Internal Audit dell'esercizio evidenzia che tutte le attività pianificate sono state concluse alla data della presente relazione. Da tale attività non sono emersi profili di criticità significativi. Le attività di controllo svolte (anche a livello di Gruppo) hanno comunque evidenziato la necessità di implementare azioni di remediation da parte delle competenti Funzioni Aziendali al fine di mitigare i rischi insiti in alcuni processi e prassi operative, fisiologiche in ogni attività bancaria, senza però pregiudicare l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni nel suo complesso che si conferma quindi prevalentemente adeguato. Si segnalano comunque alcune aree nelle quali il giudizio risulta parzialmente adeguato e che sono legate alla necessità di una migliore normativa interna sui rischi cyber e in generale sulle procedure IT, di un miglior livello di efficacia dei controlli che possano contrastare comportamenti negligenti favoriti dal nuovo scenario di operatività a distanza e di diffusa digitalizzazione.
La Funzione di Internal Audit ha condotto una specifica attività volta ad individuare eventuali carenze nel sistema dei controlli interni dei processi di strutturazione delle cartolarizzazioni con il supporto di una società di consulenza e di studi legali. Le risultanze di tali attività hanno evidenziato necessità di adeguamento delle normative organizzative e di controllo; le attività di remediation sono in corso e saranno concluse nel giro di pochi mesi.
L'interazione tra il Collegio Sindacale e la Funzione Internal Audit è costante durante l'esercizio in quanto la Funzione partecipa alla maggior parte delle riunioni del Collegio. La Funzione in ogni caso informa tempestivamente il Collegio delle eventuali evidenze negative che dovessero emergere a seguito della loro attività.
La Funzione di Compliance, a conclusione delle proprie attività condotte sia in via ex-ante (valutazione del rischio ex-ante, partecipazione a progetti, supporto consultivo) che in via ex-post (verifiche di compliance - di processo, di monitoraggio dei presidi di conformità previste dal piano annuale che sono state quasi tutte concluse - e monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni di regolarizzazione stabilite nell'ambito delle verifiche ex-post effettuate) nel corso dell'anno, ha evidenziato un'esposizione al rischio di non conformità complessivamente medio-bassa per quanto concerne il complessivo disegno e l'effettivo sviluppo operativo dei processi aziendali, ferma restando la necessità di assicurare un costante presidio sui processi valutati a maggiore rischio di non conformità e il mantenimento di un adeguato livello di attenzione al fine del perfezionamento e dell'effettivo sviluppo dei presidi di controllo individuati, volti al contenimento del rischio di conformità.
La Funzione di Compliance ha inoltre supportato il Data Protection Officer nelle attività definite dal Regolamento GDPR e dalla regolamentazione Privacy esterna ed interna tempo per tempo vigente.
Con riferimento all'attività di controllo della rete distributiva, si conferma l'esigenza di mantenere elevati livelli di presidio e di rinforzarli ulteriormente al fine di perseguire il continuo miglioramento dell'efficacia del presidio dei diversi elementi di rischio, che possono portare a comportamenti dei consulenti finanziari non conformi alla norma e determinare impatti economici a carico dell'azienda.
Per quanto riguarda i reclami, sia quelli relativi agli investitori che quelli dei consumatori, la Funzione presenta ogni trimestre una relazione con evidenza del numero dei reclami, quelli divenuti in contenzioso e i rimborsi a carico della Banca nel periodo. A livello complessivo si rileva un aumento dei reclami nell'anno rispetto al periodo precedente dovuto a fenomeni massivi di phishing nonché a problematiche relative alla clientela ex Binck Bank, il cui ramo d'azienda afferente l'attività bancaria retail della succursale italiana è stato acquisito nel corso dell'esercizio.
Per quanto riguarda la Funzione AML, l'autovalutazione effettuata secondo quanto richiesto dalla normativa, ha evidenziato una valutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo in aumento rispetto allo scorso esercizio. Tale aumento, da BASSO a MEDIO, è dovuto ad alcune azioni di remediation ancora in corso, con particolare riferimento all'aggiornamento dei questionari KYC e ai ritardi nelle implementazioni IT sul sistema di profilatura dovuti principalmente all'adozione di GIANOS 4D e delle ulteriori implementazioni ad essa correlate. Sono state individuate alcune azioni di miglioramento per l'esercizio in corso, alcune delle quali già avviate.
Il Collegio ha esaminato i documenti di autovalutazione del capitale (ICAAP) che quantifica il capitale interno, attuale e prospettico, da detenere a fronte dei rischi detenuti dal gruppo e della liquidità (ILAAP) che mira a valutare l'adeguatezza della liquidità detenuta dalla Banca, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2021. L'ICAAP e l'ILAAP confermano l'adeguatezza della Banca nell'ambito del capitale e liquidità. Il Collegio Sindacale, anche sulla base della Relazione della Funzione Internal Audit, che conclude sul rispetto delle disposizioni regolamentari, ha formulato le proprie osservazioni.
Il Collegio ha esaminato il nuovo documento RAS, che evidenzia l'appetito al rischio della Banca, a valere dall'esercizio 2022

E-MARKET SDIR CERTIFIED

tenendo conto delle raccomandazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza e le indicazioni normative. Per quanto riguarda gli indicatori primari, sono stati rafforzati quelli in ambito asset quality, con l'inserimento dell'indicatore Default Ratio, finalizzato a monitorare la qualità degli asset nei portafogli titoli e crediti clientela. È stato eliminato il Total Capital Ratio ICAAP in quanto soglia già valorizzata negli altri ratios. Infine, è stata allineata la Risk Capacity del Total Capital Ratio individuale alla soglia MREL. A fronte dell'evoluzione del Piano le principali novità del RAF riguardano i rischi operativi, con focus in particolare sugli ambiti di cyber risk e rischio IT, su cui è in corso un percorso di graduale rafforzamento unitamente al rafforzamento dei presidi relativi al rischio reputazionale implementando il framework di rischio sulle partnership e le linee guida sui prodotti illiquidi e complessi. Nell'ambito dell'appetito al rischio inoltre sono stati definite le remedial actions sui rischi operativi e le tempistiche di implementazione.

Adeguatezza delle Funzioni di controllo

Al fine di una valutazione del sistema dei controlli interni, assume particolare importanza l'analisi delle procedure e delle modalità operative che le Funzioni di controllo attuano per perseguire i propri obiettivi nonché l'adeguatezza del loro organico. Le Funzioni di controllo operano sulla base di procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione e tenute sempre aggiornate, che dettagliano in modo analitico l'attività da svolgere. Per quanto riguarda le risorse, le stesse sono valutate ogni esercizio nel Piano annuale. Per l'anno in corso è stata effettuata una analisi con il supporto di un consulente esterno dalla quale sono emersi suggerimenti integrativi nel numero dei FTE necessari che saranno integrati nei prossimi mesi.
Il Collegio Sindacale ha vigilato, ai fini della corresponsione della componente variabile, sulla remunerazione delle funzioni di controllo. Ha analizzato, in sede di Comitato per la Remunerazione, le schede di valutazione della loro performance qualitative rispetto agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2021 al fine di esprimere il proprio parere.

Continuità operativa e rischio informatico

La Banca ha predisposto il Rapporto sul rischio informatico richiesto dalle vigenti istruzioni di vigilanza le cui valutazioni confermano che le componenti di rischio IT e Cyber rientrano all'interno del profilo di rischio definito nell'ambito del Risk Appetite della Banca. L'IT risk assessment ha rilevato un solo rischio rilevante, che riguarda il rischio Cyber. Le azioni di rimedio sono in corso di definizione.
La Banca, coerentemente con quanto previsto da procedura di Business Continuity, che viene aggiornata tutti gli anni, ha effettuato i test che erano stati pianificati per l'anno 2021. I test hanno riguardato, a livello di gruppo, l'indisponibilità delle risorse umane e l'indisponibilità logistica di accedere in sicurezza agli edifici e, quindi, l'importanza dello smart working. Per quanto riguarda il Disaster recovery i test si sono concentrati sui principali fornitori di servizi critici. I test hanno confermato l'efficacia dell'impianto di continuità operativa.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni semestrali e annuali delle Funzioni di controllo e in particolare del giudizio complessivamente favorevole espresso dalle Funzioni di controllo in relazione al sistema dei controlli interni, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio.

7. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. C) del D. Lgs. 39/2010, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria, vigilando sul rispetto dei principi generali in materia di informativa finanziaria adottati dal Gruppo, in base a quanto disciplinato nella Politica di gruppo in materia.
L'informativa finanziaria è monitorata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito il "Dirigente Preposto"), adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia e efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti e aggiornati annualmente.
Nell'esercizio 2021 è proseguita l'attività finalizzata a mantenere aggiornata la mappatura dei processi in linea con le iniziative progettuali intercorse, le nuove modalità operative e le variazioni organizzative.
Il controllo del corretto funzionamento del modello della Banca è garantito da una serie di verifiche svolte in self assessment dai singoli process owners integrate da verifiche attuate sia dalla Funzione Internal Audit che da una società di revisione contabile.
Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione e verificato l'Attestazione della Relazione Annuale Integrata ai sensi dell'art. 154-bis, emessa dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, che attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Annuale Integrata nel corso dell'esercizio 2021.
Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del T.U.F..
Per quanto attiene alla formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, si segnala che gli stessi sono stati predisposti, in accordo con il D. Lgs. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) che sono stati omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario 1606/2002, e seguendo le indicazioni della Circolare 262/2005 e in particolare del 7° aggiornamento pubblicato dalla Banca d'Italia in data 2 novembre 2021 ed entrato in vigore a decorrere dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2021. Il Collegio Sindacale informa quanto segue:

- le istruzioni di cui alla Circolare 262 prima richiamata sono state integrate con la comunicazione della Banca d'Italia del 22 dicembre 2021 che disciplina l'informativa al mercato in relazione agli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'eco-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

nomia hanno prodotto sulla strategia, gli obiettivi e le politiche di gestione nonché sulla situazione economica-patrimoniale degli intermediari;

- con riferimento agli effetti del COVID-19, il gruppo bancario non ha effettuato cambiamenti delle stime contabili che abbiano comportato un impatto significativo sull'esercizio. Non si rilevano infatti particolari incrementi significativi delle rischiosità delle attività finanziarie tali da comportare un deterioramento del livello di rischio assegnato alle stesse legati all'emergenza COVID-19;
- anche per quanto riguarda le numerose richieste pervenute nel 2020 di moratorie in applicazione del Decreto Cura Italia, la sospensione del pagamento delle rate, pur avendo determinato un prolungamento del piano di ammortamento, non ha apportato una significativa variazione nel valore di carico delle esposizioni in quanto al termine del periodo di sospensione il piano di ammortamento viene ripreso con la medesima periodicità prevista ante sospensione;
- per quanto riguarda l'operazione di ristrutturazione del portafoglio di titoli senior emessi da SPV di cartolarizzazione dei crediti sanitari riportata precedentemente, si segnala che la Banca ha valutato, sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9, la sussistenza dei requisiti necessari per procedere alla derecognition contabile dei titoli senior oggetto di compravendita e all'iscrizione del Fondo Forward fra le attività obbligatoriamente valutate al fair value. La Banca ha fornito una informativa completa sull'operazione nella Nota integrativa al bilancio consolidato, Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente";
- il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 febbraio 2022 ha approvato il processo di impairment, secondo quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010;
- la Banca in data 27 dicembre 2021 ha ricevuto dalla Agenzia delle Entrate il provvedimento di ammissione al regime di adempimento collaborativo. Il provvedimento riporta che l'ammissione al regime, relativamente alle imposte dirette, decorre a partire dal periodo di imposta chiuso al 31 dicembre 2020 mentre ai fini IVA la stessa ammissione decorre a partire dal 2020.

In tema di rischi fiscali, il Collegio richiama l'attenzione su quanto rappresentato nella Nota integrativa al bilancio consolidato in ordine ai contenziosi fiscali in essere.
I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.
Il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi forniti dalle società controllate extra-UE di significativa rilevanza sono adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati.
Sulla base di quanto sopra rappresentato, non sono emerse evidenze di carenze significative che possano inficiare il giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno per quanto attiene al processo di informativa finanziaria e di affidabilità delle procedure amministrative-contabili nel rappresentare i fatti di gestione.

8. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione.
KPMG S.p.A. ("**KPMG**" o la "**Società di Revisione**") è la società a cui l'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2021 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Banca Generali S.p.A. fino alla scadenza del bilancio al 31 dicembre 2029. L'incarico include anche la responsabilità di verificare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la revisione limitata della relazione semestrale, le verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le attestazioni rilasciate al Fondo Nazionale di garanzia.
Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa ed avendo particolare contezza del Piano di revisione, tempistica delle attività, risorse dedicate. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F..
In data 29 marzo 2022 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2021. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Banca Generali forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Generali e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.lgs. 136/15;
- presentato gli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il proprio giudizio professionale, sono maggiormente significativi e che concorrono alla formazione del giudizio complessivo sui bilanci;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.
- verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della Dichiarazione Non Finanziaria.

In data 29 marzo 2022 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014. In allegato a tale Relazione, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiara-

E-MARKET SDIR CERTIFIED

zione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza 2021, predisposta dalla società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 39/2010.
Banca Generali si è dotata di una specifica "Procedura di assegnazione servizi non di revisione alla Società di revisione legale" che disciplina il conferimento di incarichi alla società di revisione e alla rete aggiuntivi a quelli oggetto delle attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010. Per questi incarichi, per i quali la normativa prevede l'autorizzazione preventiva del Collegio Sindacale e che gli stessi – ove non incompatibili con la revisione legale – non possano comunque eccedere il 70% della media dei compensi relativi agli ultimi 3 esercizi per la revisione legale (fee-cap), la predetta procedura prevede un processo preventivo di autorizzazione e di monitoraggio da parte del Collegio Sindacale al fine di presidiare l'indipendenza della società di revisione, coerentemente con le disposizioni di cui al D.Lgs. 39/2010.
Con cadenza semestrale il Dirigente preposto sottopone all'attenzione del Collegio Sindacale una situazione dei servizi prestati al Gruppo dal revisore principale e dal suo network nonché l'informativa relativa al consumo del Plafond annuale definito in base alla regola del fee-cap. Il Collegio Sindacale ha svolto quanto previsto dalla normativa vigente in tema di approvazione dei servizi conferiti al revisore principale e alle altre società appartenenti al suo network. I servizi imputati a conto economico consolidato, riportati anche in allegato al bilancio come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

(MIGLIAIA DI EURO) TIPOLOGIA DI SERVIZI	KPMG	RETE DI KPMG
Servizi di attestazione	-	-
Altri servizi	16	-
Totale	**16**	**-**

L'importo di 16 mila Euro indicato nella voce Altri servizi è relativo all'incarico affidato a KPMG Advisory per le attività di supporto al self assessment relativo al rischio finanziario in materia di riciclaggio e terrorismo.
Tenuto conto degli incarichi non-audit conferiti a KPMG e al suo network da Banca Generali e dalle società del Gruppo, della relativa natura e dei corrispettivi complessivi riconosciuti, nonché più in generale delle procedure adottate da KPMG in materia di indipendenza, il Collegio Sindacale non ravvisa criticità in merito all'indipendenza di KPMG S.p.A.
La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che nel corso dell'esercizio non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

9. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto dai soci comunicazioni e/o denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile per fatti ritenuti censurabili.
Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.
Il Collegio Sindacale, oltre a quanto già riportato nella presente Relazione, ha rilasciato pareri o espresso osservazioni che la normativa vigente e le disposizioni di vigilanza per le banche assegnano alla sua competenza. In particolare, il Collegio Sindacale ha espresso:

- le proprie osservazioni in merito alle relazioni annuali e ai tableau de bord presentati dalle funzioni di controllo;
- le proprie osservazioni in merito ai resoconti ICAAP e ILAAP;
- il proprio parere in relazione ai processi e alle procedure attinenti alla remunerazione dei Consiglieri quando richiesto. In particolare, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei componenti degli organi endo-consigliari, la proposta di innalzamento a 2:1 della componente variabile della remunerazione, il piano di long term incentive 2022;
- il proprio parere in occasione della presentazione al Consiglio di Amministrazione di operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 136 del TUB;
- il parere favorevole sulla modifica alla procedura con parti correlate e soggetti collegati;
- le considerazioni sulla Relazione annuale in tema di esternalizzazione delle funzioni operative importanti.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

10. Dichiarazione non finanziaria

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, e del Regolamento Consob di attuazione del Decreto adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018 in particolare con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF") redatta da Banca Generali.
La Banca, pur non essendo assoggettata a tale obbligo, ha predisposto su base volontaria la propria DNF che è stata inclusa nel corpo del Bilancio di Sostenibilità a sua volta incluso nella Relazione finanziaria annuale che ha assunto la veste di Relazione finanziaria integrata.
La Società di revisione, cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato della DNF ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.lgs. 254/2016, nella relazione emessa il 29 marzo 2022 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DNF di Banca Generali relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti

E-MARKET SDIR CERTIFIED

significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016 e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards".
Il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

11. Organismo di Vigilanza (OdV)

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attribuzione allo stesso delle funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 4bis del D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti (l'"OdV"), ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 adottato dalla Banca ed ha analizzato i flussi informativi periodici ricevuti da parte delle Funzioni di controllo.
Il Modello 231 attualmente in vigore è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 11 maggio 2021 ed ha recepito, a seguito della attività periodica di aggiornamento, le nuove normative relative alla lotta contro le frodi di cui al D.lgs n. 75 del 14 luglio 2020 che ha esteso la responsabilità amministrativa degli enti ai reati tributari di dichiarazione infedele, omessa dichiarazione, ai reati di contrabbando e ai reati contro la Pubblica Amministrazione lesi degli interessi finanziari della UE. Ha inoltre aggiornato il Modello 231 a seguito delle modifiche organizzative intervenute dal precedente aggiornamento.
L'OdV ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 senza segnalare profili critici, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello 231 adottato dalla Banca.

12. Conclusioni

In vista dell'Assemblea convocata, in prima convocazione, in sede ordinaria e straordinaria, per il 21 aprile 2022 (come da avviso di convocazione pubblicato in data 21 marzo 2022), il Collegio Sindacale, fermo restando gli specifici compiti e competenze spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021, accompagnato dalla Relazione annuale integrata, come presentato dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 29 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di TRIESTE

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 19 MAGGIO 2022

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

04

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5, DEL D.LGS. 58/1998

[pagina lasciata bianca intenzionalmente]

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Attestazione

ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

BANCA GENERALI

Attestazione della Relazione Annuale Integrata ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Gian Maria Mossa, in qualità di Amministratore Delegato e Tommaso Di Russo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Generali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall' art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Annuale Integrata nel corso dell'esercizio 2021.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2021 si è basata su di un processo definito da Banca Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 La Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2021:

a) è redatta in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, al D. Lgs. 254/2016 ed al provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Organo di Vigilanza applicabili;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Trieste, 09 Marzo 2022

Dott. Gian Maria Mossa
Amministratore Delegato

BANCA GENERALI S.p.A

Dott. Tommaso Di Russo
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
BANCA GENERALI S.p.A.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

05

ALLEGATI DI BILANCIO

E-MARKET SDIR CERTIFIED

[pagina lasciata bianca intenzionalmente]

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 1

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 149-duodecies (Deliberazione Consob n. 11971/1999)
Riportiamo nella tabella di seguito un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti dalle società del Gruppo Banca Generali alla società di revisione KPMG S.p.A., a cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98, ed alle entità italiane ed estere della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

	KPMG S.P.A.	KPMG LUXEMBOURG	KPMG S.A.
	(MIGLIAIA DI EURO)	(MIGLIAIA DI EURO)	(MIGLIAIA DI CHF)
Capogruppo	**162**		
Revisione contabile	146	-	
Servizi di attestazione	-	-	
Altri servizi	16	-	-
Società controllate	**32**	**144**	**40**
Revisione contabile	32	144	40
Servizi di attestazione	-	-	-
Altri servizi	-	-	-
Totale	**194**	**144**	**40**

Per la Capogruppo Banca Generali l'importo di 162 migliaia di euro indicato in tabella si riferisce per 93 migliaia di euro all'acconto sull'attività di revisione prestata in relazione al bilancio 2021, per 58 migliaia di euro all'attività svolta fino al 31.12.2021 relativamente alla verifica della contabilità, delle relazioni semestrale e novestrale 2021 (escluse IVA, spese vive e contributi Consob). L'importo di 16 mila euro indicato nella voce Altri servizi è relativo all'incarico affidato a KPMG Advisory per le attività di supporto al self assessment relativo al rischio finanziario in materia di riciclaggio e terrorismo.

Per le controllate i corrispettivi di KPMG S.p.A. per la revisione del bilancio e la tenuta della contabilità relativa al 2021 ammontano a 16 migliaia di euro (escluse IVA, spese vive) per la società Generfid, e a 16 migliaia di euro a Nextam SIM S.p.A.

I corrispettivi deliberati dal CdA di BG Fund Management Luxembourg S.A. del 4 marzo 2021 per la Revisione del bilancio e la tenuta della contabilità relativa al 2021 ammontano a 143,7 migliaia di euro (escluse IVA, spese vive).

I corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci di BG Valeur S.A. del 30 marzo 2021 per la Revisione del bilancio e la tenuta della contabilità relativa al 2021 ammontano ad un importo annuo di 40 migliaia di CHF (escluse IVA, spese vive).

Nota
1. La Relazione finanziaria 2020, approvata dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021, è stata sottoposta a revisione contabile da parte del precedente revisore contabile, BDO Italia S.p.A.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 2

Prospetti di raccordo fra schemi ufficiali e schemi riclassificati

Prospetto di raccordo fra stato patrimoniale consolidato riclassificato e schema di stato patrimoniale consolidato.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ATTIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie al fair value a conto economico		**415.558**	**48.455**
	Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	415.558	48.455
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva		**2.543.065**	**2.730.098**
	Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.543.065	2.730.098
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		**12.447.258**	**9.657.380**
a) Crediti verso banche		2.811.785	1.236.556
	Voce 40. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche	1.218.138	595.742
	Voce 10. (parziale) depositi liberi presso Banche Centrali e banche	1.593.647	640.814
b) Crediti verso clientela		9.635.473	8.420.824
	Voce 40. b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela	9.635.473	8.420.824
Partecipazioni		**2.048**	**1.717**
	Voce 70. Partecipazioni	2.048	1.717
Attività materiali e immateriali		**295.184**	**288.598**
	Voce 90. Attività materiali	159.012	152.676
	Voce 100. Attività immateriali	136.172	135.922
Attività fiscali		**72.627**	**49.846**
	Voce 110. Attività fiscali	72.627	49.846
Altre voci dell'attivo		**413.176**	**400.895**
	Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	1.620.334	665.942
	Voce 10. (parziale) depositi liberi presso banche centrali	-1.593.647	-640.814
	Voce 50. Derivati di copertura	11.357	2.486
	Voce 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+\-)	-	-
	Voce 130. Altre attività	375.132	373.281
Attività in corso di dismissione		**2.694**	**-**
	Voce 120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.694	-
Totale attivo	**Totale attivo**	**16.191.610**	**13.176.989**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - PASSIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		**14.412.354**	**11.506.596**
a) Debiti verso banche		818.734	598.129
	Voce 10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche	818.734	598.129
b) Debiti verso clientela		13.593.620	10.908.467
	Voce 10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela	13.593.620	10.908.467
Passività finanziarie di negoziazione e copertura		**171.871**	**69.404**
	Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione	4.551	1.551
	Voce 40. Derivati di copertura	167.320	67.853
Passività fiscali		**28.320**	**42.516**
	Voce 60. Passività fiscali	28.320	42.516
Altre passività		**242.037**	**181.697**
	Voce 80. Altre passività	242.037	181.697
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		**318**	**-**
	Voce 70. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	318	-
Fondi a destinazione specifica		**230.843**	**192.272**
	Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	4.335	4.936
	Voce 100. Fondi per rischi e oneri	226.508	187.336
Riserve da valutazione		**522**	**4.139**
	Voce 120. Riserve da valutazione	522	4.139
Strumenti di capitale		**50.000**	**50.000**
	Voce 140. Strumenti di capitale	50.000	50.000
Riserve		**624.033**	**726.471**
	Voce 150. Riserve	624.033	726.471
Sovrapprezzi di emissione		**55.866**	**57.062**
	Voce 160. Sovrapprezzi di emissione	55.866	57.062
Capitale		**116.852**	**116.852**
	Voce 170. Capitale	116.852	116.852
Azioni proprie (-)		**-64.822**	**-45.185**
	Voce 180. Azioni proprie (-)	-64.822	-45.185
Patrimonio di pertinenza di terzi		**313**	**246**
	Voce 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	313	246
Utile (perdita) di esercizio (+/-)		**323.103**	**274.919**
	Voce 200. Utile (Perdita) di esercizio	323.103	274.919
Totale passivo	**Totale del passivo e del patrimonio netto**	**15.191.810**	**13.176.989**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Prospetto di raccordo fra conto economico consolidato riclassificato e schema di conto economico consolidato

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2021	2020
Interessi netti		**83.334**	**89.644**
	Voce 30. Margine d'interesse	83.334	89.644
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi		**28.673**	**19.939**
	Voce 70. Dividendi e proventi simili	1.084	2.328
	Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-73.426	6.045
	Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.088	-906
	Voce 100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.154	15.293
	Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	145	-2.921
	(meno) voce 80. (parziale) Risultato netto dell'attività di negoziazione	-79.931	-
	(meno) voce 110. (parziale) Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-697	-
Margine finanziario		**112.007**	**109.583**
Commissioni attive ricorrenti		942.653	782.352
	Voce 40. Commissioni attive	1.163.203	924.117
	Voce 40. (parziale) Commissioni attive variabili	-220.550	-141.765
Commissioni passive		**-495.894**	**-416.087**
	Voce 50. Commissioni passive	-474.447	-401.306
	Voce 200. (parziale) accantonamenti di natura provvigionale	-21.447	-14.781
Commissioni nette ricorrenti		**446.759**	**366.265**
Commissioni attive variabili		**220.550**	**141.765**
	Voce 40. (parziale) Commissioni attive variabili	220.550	141.765
Commissioni nette		**667.309**	**508.030**
Margine di intermediazione		**779.316**	**617.613**
Spese per il personale		**-107.844**	**-104.272**
	Voce 190. a) Spese per il personale (363)	-107.844	-104.272
Altre spese amministrative		**-103.664**	**-94.595**
	Voce 190. b) Altre spese amministrative	-203.790	-176.237
	Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	15.475	11.282
	Voce 230. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse	84.651	70.360

E-MARKET SDIR CERTIFIED

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2021	2020
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali		**-35.654**	**-32.958**
	Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-21.949	-21.511
	Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-13.705	-11.447
Altri oneri/proventi di gestione		**4.891**	**4.605**
	Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	89.542	74.965
	Voce 230. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse	-84.651	-70.360
Costi operativi netti		**-242.271**	**-227.220**
Risultato operativo		**537.045**	**390.393**
Rettifiche di valore nette per deterioramento		**-2.524**	**-662**
	Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	-2.524	-662
Accantonamenti netti		**-45.383**	**-30.828**
	Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-66.830	-45.609
	Voce 200. (parziale) accantonamenti di natura provvigionale	21.447	14.781
Tributi e oneri relativi al sistema bancario		**-15.475**	**-11.282**
	Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	-15.475	-11.282
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni		**-289**	**-331**
	Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-266	-341
	Voce 280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-23	10
Oneri straordinari		**-80.628**	**-**
	Voce 80. (parziale) Risultato netto dell'attività di negoziazione	-79.931	-
	Voce 110. b) (parziale) Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-697	-
Utile operativo ante imposte		**392.746**	**347.290**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente		-69.639	-72.396
	Voce 300. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-69.639	-72.396
Utile di esercizio		**323.107**	**274.894**
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi		**4**	**-25**
	Voce 340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	4	-25
Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo		**323.103**	**274.919**

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Banca Generali S.p.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

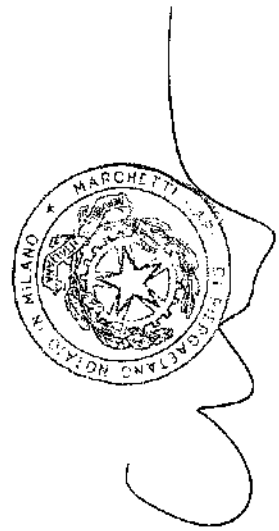
Capitale sociale
Deliberato 119.378.836 euro
Sottoscritto e versato 116.851.637 euro

Codice fiscale e iscrizione al registro
delle imprese di Trieste 00833240328
Partita IVA 01333550323

Società soggetta alla direzione e coordinamento
di Assicurazioni Generali S.p.A.
Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela
dei depositi
Iscritta all'albo delle banche
presso la Banca d'Italia al n. 5358
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Codice ABI 03075.9

Consulenza, coordinamento
Sege S.r.l. / zero2zero9 S.r.l.
Impaginazione - t&t
Fotografia copertina - Beverly Joubert
Stampa Nava Press S.r.l. (Milano)

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

BANCA GENERALI

BANCA GENERALI S.P.A.

SEDE LEGALE
Via Machiavelli 4
34132 Trieste

SEDE DI MILANO
Piazza Tre Torri 1
20145 Milano
T. +39 02 40826691

SEDE DI TRIESTE
Via Cavour 5/A
34132 Trieste
T. +39 040 777 111

BANCAGENERALI.COM

E-MARKET SDIR CERTIFIED

All. "D" al N°.16667/8901 di rep.

Assemblea Ordinaria di Banca Generali
Milano, 21 aprile 2022

Relazione del Presidente, Antonio Cangeri

Gentili signore Azioniste, Gentili signori Azionisti,

Innanzitutto un cordiale benvenuto.

Intro

Ci riuniamo oggi per presentare i risultati del 2021, i migliori di sempre sul piano commerciale ed economico-finanziario nella storia della Banca realizzati in un persistente contesto di pandemia. I risultati segnano inoltre il successo nel completamento del piano triennale 2019-2021 con il raggiungimento e/o superamento di tutti gli obiettivi fissati. Nell'ambito del progressivo ritorno alla normalità della vita aziendale, è partito dal mese di aprile il rientro fisico in sede di tutti i dipendenti.

Queste buone notizie sono però passate in secondo piano dal 24 febbraio scorso con l'inizio del conflitto in Ucraina in cui decine di migliaia di persone hanno già perso la vita e milioni di persone risultano sfollate, senza contare gli enormi danni materiali alle case e alle infrastrutture di quel Paese. A quasi due mesi dal suo inizio, la situazione non mostra convincenti segnali di una sua fine imminente o quanto meno di una *de-esclation*. Ci auguriamo vivamente che i negoziati in corso tra le parti possano intensificarsi e portare quanto prima ad un cessate il fuoco.

Contesto macro - finanziario - geopolitico

Il conflitto ha portato ad una nuova fase di instabilità nell'ordine geopolitico mondiale, ha ulteriormente messo in crisi la globalizzazione e sta avendo importanti ripercussioni di ordine economico che rischiano di pesare sulla crescita economica internazionale.

Le sanzioni economiche che i maggiori paesi occidentali e non solo hanno emesso nei confronti della Russia e le ritorsioni annunciate da quest'ultima - nello specifico il pagamento delle forniture di gas e altre prodotti in rubli - hanno ulteriormente acuito le tensioni sui prezzi delle materie prime, che erano già presenti ad inizio anno per la ripresa della domanda e le disfunzioni legate alle catene di approvvigionamento dopo la pandemia.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

La portata del rialzo dei prezzi però non si vedeva da decenni né negli Stati Uniti né in Europa e sta portando ad una generale revisione al ribasso delle attese di crescita economica che includono rischi di recessione. Tra le prime ad intervenire, l'agenzia Fitch ha ridotto le stime di crescita del PIL mondiale al 3,5% nel 2022 e al 2,8% per il 2023.

Negli Stati Uniti, l'andamento dei prezzi a marzo ha segnato un rialzo dell'8,5%, il livello più alto degli ultimi quarant'anni. La Federal Reserve ha già avviato un piano di rialzi dei tassi d'interesse, che si prevede in netta accelerazione nei prossimi mesi. Il mercato si attende che i rendimenti dei Fed Funds raggiungano il 3% ad un anno dallo 0,5% attuale. I rendimenti dei governativi americani a 5,10 e 30 anni stanno raggiungendo nuovi massimi che non si vedevano da anni e pari al 2,8%, 2,74% e 2,75%, rispettivamente. La curva dei tassi sui governativi nelle ultime settimane ha mostrato a più riprese segnali di inversione anche se - per il momento - è tornata a mostrare uno spread positivo (18bps) tra le scadenze a 2 e 10 anni.

Anche in Europa l'inflazione è in netta accelerazione, con i dati di marzo che indicano una crescita del 7,5% nell'eurozona. La crescita economica - che nel 2021 era ritornata ai livelli pre-pandemia - sta rallentando. I paesi europei, in modo coordinato, stanno preparando misure fiscali per sostenere l'economia e in particolare ridurre la pressione legata alla spesa energetica e rafforzare la spesa per la difesa. La BCE ha adottato un atteggiamento orientato a 'opzionalità, gradualità e flessibilità' nel gestire l'attuale straordinario contesto e cresce l'attesa per un rialzo dei tassi ufficiali entro l'anno.

Dato il contesto geopolitico ed economico, i mercati finanziari internazionali hanno avviato l'anno all'insegna della volatilità. I mercati azionari hanno subito un significativo calo a gennaio e febbraio toccando un minimo l'8 marzo per poi segnare un recupero che in alcuni casi, in particolare per i mercati europei, è stato significativo. La pressione al ribasso dei mercati obbligazioni, in particolare dei governativi in Europa ed US, non sembra ancora essersi esaurita.

Come potete immaginare, il ruolo di Banca Generali è particolarmente importante perché deve rispondere alla esigenze di protezione dei risparmi da parte dei suoi clienti e aiutarli nelle scelte di pianificazione finanziaria in un momento tanto complesso. Come già in passato, i momenti di crisi hanno dimostrato di essere delle opportunità per Banca Generali per accelerare la crescita e rafforzare i rapporti con i suoi clienti potendo contare sull'esperienza e professionalità dei suoi consulenti finanziari e del personale tutto della Banca.

Relazione Integrata

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nella giornata odierna siamo riuniti per approvare la Relazione Annuale Integrata 2021 che si fonda sulla struttura per capitali proposta dall'*International Integrated Reporting Framework*' introdotta lo scorso anno. L'*IR Framework* si sviluppa seguendo 11 tematiche che Banca Generali ha identificato come materiali sulla base del giudizio espresso dagli *stakeholders* più rilevanti (tra cui tutti i dipendenti). Ricordo che le 11 tematiche materiali di Banca Generali sono le seguenti: la tutela del risparmio e gestione del rapporto con i clienti, la gestione del business e la diffusione della cultura aziendale, l'innovazione e prodotti sostenibili, la solidità aziendale, la *data protection* e *cybersecurity*, lo sviluppo e valorizzazione del capitale umano, la protezione del capitale umano, il rapporto con gli stakeholder e la comunità, la *governance* e la strategia sostenibile, gli impatti ambientali, il sistema di gestione dei rischi. A queste tematiche sono stati collegati 11 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), come definiti dall'ONU, che la Banca intende perseguire in linea con la sua *Mission*, la sua *Vision* e il suo *Purpose*.

Questa dinamica si presta molto bene a riflettere la rilevanza che la Banca pone sul tema della sostenibilità. Nel 2021 sono stati fatti progressi rilevanti per integrare la sostenibilità nella strategia, nel core business e nei processi della Banca. Il risultato di questo impegno è stato formalizzato nel nuovo piano triennale 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 febbraio 2022 e presentato in pari data dall'Amministratore Delegato alla comunità finanziaria. La Banca ha infatti integrato i fattori ESG ponendosi l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per tutti i suoi *stakeholders*.

Sostenibilità

Nello specifico, nel corso del 2021, Banca Generali ha accelerato l'adozione di comportamenti etici e *best practice* in tema di *governance*.

In tale contesto, nella definizione delle strategie aziendali il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione gli obiettivi di finanza sostenibile e l'integrazione dei fattori ESG nei processi relativi alle decisioni aziendali. Inoltre i profili e i principi di sostenibilità sono stati trasversalmente declinati nelle aree di competenza di tutti i Comitati endo-consiliari per una maggiore analisi e integrazione degli elementi ESG in ogni discussione. A livello manageriale, lo stesso Comitato di Direzione ha inserito tra i suoi compiti la definizione e l'implementazione della strategia di sostenibilità. Nel 2021 è stato anche avviato un processo per la graduale integrazione dei fattori di rischio ESG nel *Framework* di *Risk Management* della Banca partendo da una quantificazione attuale delle esposizioni materiali ai rischi ESG, in particolare con riferimento ai rischi climatici.

Tra i passaggi più rilevanti del 2021 si segnala inoltre come sia stato esplicitato il *commitment* della Banca alla sostenibilità integrandola anche nei profili attinenti le politiche di remunerazione. Tale

E-MARKET SDIR CERTIFIED

processo ha portato alla definizione di indicatori qualitativi e quantitativi di breve, medio e lungo periodo focalizzati su un'ampia gamma di temi ESG, nonché all'integrazione del rispetto delle norme in materia di finanza sostenibile all'interno delle clausole di *malus* e *claw-back*.

Inoltre ritengo importante segnalare che nel corso dell'anno - ispirandosi ai '*Principles for Responsible Investment*' (PRI) e ai '*Principles for Responsible Banking*' (PRB) - Banca Generali ha adottato la propria Politica di Investimento Responsabile. Tale politica ha introdotto restrizioni all'investimento e alla concessione di credito per società operanti in settori ad alto impatto climatico e ad alto rischio di transizione quali società del settore minerario e delle utilities che derivino quote significative di fatturato o di produzione elettrica dal carbone: tale esclusione è subordinata alla percentuale di fatturato che un'azienda ricava da tali attività. Sono state inoltre introdotte restrizioni all'investimento e alla concessione di crediti per imprese che abbiano arrecato gravi danni all'ambiente. Ricordo inoltre che il tradizionale screening e analisi degli investimenti adottato per gli investimenti sostenibili è stato integrato da marzo 2021 per tenere conto della '*Sustainable Finance Disclosure Regulation*' (Regolamento UE 2019/2088).Un altro tema importante è la salvaguardia dell'Ambiente, il capitale naturale. Ricordo l'impegno particolarmente sfidante per il raggiungimento delle emissioni zero di carbonio entro il 2040, con obiettivi intermedi al 2025 e al 2030. Infatti, nel 2025 la Banca prevede di ridurre del 25% la sua impronta di CO2 rispetto agli investimenti effettuati nelle aziende; e, nel 2030, la Banca si è impegnata a terminare ogni investimento in società collegate ai combustibili fossili. La Banca intende inoltre perseguire politiche attive di engagement con tutti i propri partner su questa materia.

Vorrei infine ricordare l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione della Politica per la Gestione del Dialogo con la Generalità degli Azionisti avvenuta a dicembre 2021. Questa politica formalizza l'impegno - da sempre perseguito dalla Banca – ad elevare il livello di trasparenza e di coinvolgimento degli investitori e a gestire il dialogo con la generalità dei propri azionisti attraverso forme di engagement trasparenti e differenziate.

People Strategy

Un ulteriore aspetto che desidero segnalare in questa occasione sono le molteplici iniziative adottate sul fronte della 'People Strategy': i nostri dipendenti di sede e consulenti finanziari. Mi piace segnalare un primo elemento - non così frequente nel nostro settore - dato dal fatto che il loro numero si conferma in costante crescita: i dipendenti di sede a fine 2021 erano 986 persone (+25 nell'anno, +118 a tre anni) e i consulenti finanziari 2.162 persone (+75 nell'anno, +177 a tre anni).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

L'Amministratore Delegato parlerà nel suo intervento della qualità e del ruolo cruciale dei consulenti finanziari per il successo della Banca, presentando le nuove iniziative promosse per supportarli con strumenti e servizi sempre più dedicati.

Da parte mia vorrei segnalare - per quanto riguarda i dipendenti di sede - che nell'anno è stato sottoscritto il nuovo accordo bancario '*Next Normal*' che rappresenta uno dei primi accordi nel mondo bancario ad introdurre una logica di lavoro 'ibrida', dove lavoro in presenza e in modalità di *Smart Working* conviveranno nella gestione del business. L'accordo è diventato operativo dal 1° aprile, con la conclusione del periodo di emergenza legato alla pandemia e rappresenta un significativo esempio di attenzione ai principi di work-life balance.

La Banca ha poi individuato alcune linee guida su cui focalizzare ulteriormente la sua attenzione, in particolare l'attività di formazione e sviluppo e la *Diversity & Inclusion (D&I)*.

Per Banca Generali, l'attività di formazione e sviluppo è fondamentale per favorire la crescita e la competitività. Banca Generali ha predisposto molteplici percorsi formativi sia tecnici che manageriali in particolare su tematiche legate ai piani di sviluppo annuali, il supporto all'engagement e alla diffusione della cultura Banca Generali e attività legate alla sfera personale. Molte iniziative sono state sostenute dal lancio della nuova piattaforma di e-learning BG Lab a disposizione dei dipendenti. Complessivamente sono state erogate 55.145 ore di formazione (+13% rispetto al 2020) per i dipendenti di sede a cui si aggiungono le 131.867 ore (+17% rispetto al 2020) per i consulenti finanziari. Per i consulenti finanziari è proseguita l'attività di formazione in ambito sostenibilità della rete per accrescere la competenza in materia di investimenti sostenibili.

Sul fronte della D&I, Banca Generali ha posto in essere percorsi dedicati alla leadership inclusiva con particolare riguardo all'universo femminile (*BG Impact People*, *Women's Empowerment*), tra cui va ricordata l'adesione alla community internazionale WEPs (*Women Empowerment Principles*) promossa dall'ONU. È stato anche istituito un percorso rivolto ai più giovani con un gruppo dedicato di *UNDER 35*. Si è posta attenzione all'assunzione di personale di età inferiore ai 30 anni, che ha rappresentato il 60% delle nuove assunzioni complessive dei dipendenti. Inoltre il 45% delle nuove assunzioni ha riguardato donne (41% nel 2020). Banca Generali ha inoltre attivamente partecipato alle iniziative sponsorizzate dal Gruppo Generali (*#BeBoldforInclusion* e '*DiverseAbility*').

Tutte queste iniziative che vi ho sinteticamente segnalato sono alla base di un risultato particolarmente soddisfacente dell'edizione 2021 della Generali *Global Engagement Survey:* il *Response Rate* per il Gruppo Banca Generali è risultati pari al 96% e l'*Engagement Score* è aumentato all'84% a conferma della condivisione dei dipendenti all'insieme di obiettivi e valori della Banca.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Comunità

Banca Generali si è spesa molto nell'anno per sostenere e lanciare diverse iniziative incentrate sull'educazione finanziaria, la formazione e il sostegno all'arte.

Per quanto riguarda l'educazione finanziaria, Banca Generali ha organizzato incontri on line dedicati ai figli dei dipendenti, dei consulenti e dei clienti *on demand* nell'ambito dell'edizione 2021 di "Un salvadanaio per amico" l'iniziativa in collaborazione con FEduF, la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio costituita su iniziativa dell'ABI.

Sono inoltre molteplici le iniziative sul fronte della formazione e di collaborazioni con primari centri universitari. Vorrei citare il lancio dell'Osservatorio "*O-Fire*" ("Finanza d'impatto e sue ricadute economiche"), nato da una partnership tra l'Università di Milano-Bicocca, Banca Generali S.p.A. e AIFI-Associazione italiana del *private equity*, *venture capital* e *private debt*. Il progetto nasce con l'obiettivo di realizzare un centro scientifico di riferimento per lo sviluppo e il potenziamento della ricerca universitaria nel settore della *green finance*, degli investimenti sostenibili e responsabili (SRI) e delle attività improntate ai fattori ESG. Tra le altre cose, "*O-Fire*" approfondirà il contributo, attuale e potenziale, degli investimenti "verdi" al raggiungimento degli obiettivi clima-energia fissati a livello nazionale e sovranazionale, tenuto conto delle strategie del Primo Piano d'Azione per la finanza sostenibile presentato nel 2018 dalla Commissione Europea.

È stato poi siglato l'accordo con il Politecnico di Milano per la nascita dell'Osservatorio *Blockchain & Distributed Ledger* 2021, lo sviluppo di analisi e ricerche che aiutino a comprendere queste tecnologie. Sempre in collaborazione con il MIP-Politecnico di Milano e Reply è stata lanciata la '*Sustainable Investment Challenge*' a cui hanno aderito più di 16.000 studenti degli Atenei di 90 Paesi nel mondo con l'obiettivo di sfidarsi per elaborare le migliori strategie di gestione patrimoniale sostenibili. Proseguono inoltre le collaborazioni con l'Università Bocconi, la LIUC e l'Università Cattolica e la Business School di Bologna BBS.

Banca Generali ha supportato a livello territoriale il restauro di opere molto importanti e a Milano ha confermato il suo sostegno ad Art Week con il Comune di Milano. La Banca ha inoltre promosso una serie di concerti di grande successo con la testimonial Beatrice Venezi.

Ultimo ma non ultimo, Banca Generali ha supportato una serie di iniziative rivolte ai bambini meno fortunati ospiti in diversi ospedali o nelle comunità Casa-Famiglia, omaggiandoli con un pensiero pasquale o un gioco e supportandone le varie attività quotidiane. Sempre in campo ospedaliero è intervenuta con dei contributi per il rinnovo e l'abbellimento della sala d'attesa di un istituto tumorale al fine di rendere meno triste l'ambiente pre-terapia.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Risultati finanziari

Da ultimo vorrei riprendere in sintesi i risultati finanziari realizzati dalla Banca - il **capitale finanziario** - che poi l'Amministratore Delegato Vi rappresenterà più in dettaglio nel suo intervento.

Come anticipato in apertura, il 2021 è stato il miglior anno di sempre in termini di risultati finanziari e di remunerazione degli azionisti. Inoltre, pur nel contesto senza precedenti del 2020 e 2021, la Banca ha pienamente raggiunto tutti gli obiettivi del Piano Strategico 2019-2021 a conferma dell'impegno e dell'efficacia delle azioni predisposte per la realizzazione delle iniziative pianificate.

Sul fronte della crescita, nel 2021 la banca ha messo a segno il dato di raccolta netta più elevato di sempre a €7,7 miliardi e le masse hanno raggiunto gli €85,7 miliardi, un valore superiore al target di €76-80 miliardi fissato nel piano.

I profitti hanno raggiunto il massimo storico a €323 milioni, pur scontando la prudenziale iniziativa, del valore di €80 milioni, presa per tutelare i clienti da una potenziale perdita relativa ad investimenti in titoli di cartolarizzazioni di crediti sanitari riservati a clienti professionali. La crescita delle masse e il miglioramento della redditività in presenza di una attenta disciplina di contenimento dei costi ha rafforzato la sostenibilità dei risultati e dunque la loro qualità.

Sulla base dei brillanti risultati, il Consiglio di Amministrazione ha presentato la proposta di una distribuzione di dividendi in contante per un ammontare complessivo di euro €227,9 milioni, pari a euro 1,95 per azione per ognuna delle 116.851.637 azioni emesse e corrispondenti ad un *pay out* del 70,5% dell'utile consolidato dell'esercizio 2021 in linea con la politica di dividendi per il triennio 2019-2021 a suo tempo approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali.
Nello specifico si propone di porre in pagamento i dividendi con le seguenti modalità: (i) €1,15 per azione con data di stacco il 23 maggio 2022; record date 24 maggio 2022, data di pagamento 25 maggio 2022 (ii) €0,80 per azione con data di stacco il 20 febbraio 2023; record date 21 febbraio 2023, data di pagamento 22 febbraio 2023
Al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali del 31.03.2022 di €33,7 per azione, il dividendo proposto configura un rendimento complessivo del 5,8%.

Performance del titolo

Vorrei da ultimo spendere un commento sulle quotazioni del titolo Banca Generali. La forza dei risultati finanziari unita al favorevole contesto attraversato dai mercati finanziari – azionari in particolare – ha portato ad un rialzo delle quotazione del titolo del 42,3% nel 2021. Se considerassimo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

anche i dividendi distribuiti nell'anno solare, il *Total Shareholder Return* (TRR) si attesterebbe nell'anno ad un importante 52.0%. In entrambi i casi la performance di Banca Generali risulta ampiamente superiore a quella del FTSE MIB Italia e del settore bancario italiano ed europeo di riferimento. L'inizio del 2022 ha risentito delle incertezze dei mercati finanziari e delle prese di profitto dopo il forte rialzo dei mesi precedenti, in linea con la media del settore. Va inoltre ricordato che Banca Generali ha distribuito un dividendo di €0,6 per azione a febbraio. La visione degli analisti è in maggioranza positiva (58% delle raccomandazioni) o al più neutrale (42%). Non si registrano raccomandazioni negative.

A questo punto vorrei porgere il sentito ringraziamento al top management, ai dipendenti e ai colleghi di rete per il prezioso lavoro così come ai colleghi membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale che con competenza e responsabilità hanno fornito un contributo prezioso per le scelte intraprese dal management con risultati tangibili a favore di tutti gli stakeholder.

Vorrei concludere con un pensiero per tutti coloro che sono coinvolti nell'inatteso conflitto tra Russia e Ucraina, in particolare alle famiglie divise e a coloro che hanno perso i loro cari con la speranza che quanto prima venga trovata una mediazione che ponga fine agli scontri e ad ulteriori sacrifici di vite umane.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Assemblea Ordinaria di Banca Generali
Milano, 21 aprile 2022

Relazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Gian Maria Mossa

Milano, 21 aprile 2022

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Buongiorno a tutti,

prima di avviare questa disamina vorrei unirmi al pensiero del Presidente per il conflitto in Ucraina e all'augurio che le negoziazioni in essere tra le parti portino quanto prima ad un cessate il fuoco e con esso alla fine di un insopportabile costo in termini di vite umane e di un'inutile distruzione delle prospettive future per la popolazione di quel paese.

In questa sede, ho il piacere di presentarvi i risultati dell'esercizio 2021 che mostrano forti progressi commerciali e finanziari in virtù del nostro modello di business votato alla crescita e alla diversificazione.

Il 2021 rappresenta la conclusione del piano triennale 2019-2021, un periodo molto intenso, segnato dalla pandemia, ma in cui la Banca ha saputo raggiungere e -in molti casi- superare gli obiettivi strategici e finanziari che si era data.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 2

SUPERATI GLI OBIETTIVI DEL PIANO 2019-2021

RAGGIUNTI E SUPERATI TUTTI I TARGET

Obiettivi	KPI	Target 2021	Risultati 2021	Status
Crescita delle masse	Raccolta netta cumulata	>€14,5 mld	€18,7 mld	✓
	Masse totali	€76 mld-€80 mld	€85,7 mld	✓
Redditività sostenibile	Core Net Banking Income	≥63 bps	67 bps	✓
	Costi operativi "core"	CAGR 3%-5%	CAGR[1] 4,4%	✓
Remunerazione degli Azionisti	Payout dividendi	Payout ratio 70%-80%	Payout medio 2019-2021 70,5%	✓
	Dividendo per azione (DPS)	Floor del DPS a €1,25	DPS cumulato a €3,95 (cash view[2], 2019-2021)	✓

I principali obiettivi che la Banca si era data - e che ritroveremo nel nuovo piano strategico con alcuni opportuni adeguamenti - erano di tre tipi: la crescita delle masse, la redditività sostenibile e la remunerazione degli Azionisti. Come vedete rappresentato in questa slide, gli obiettivi sono stati raggiunti e in molti casi superati.

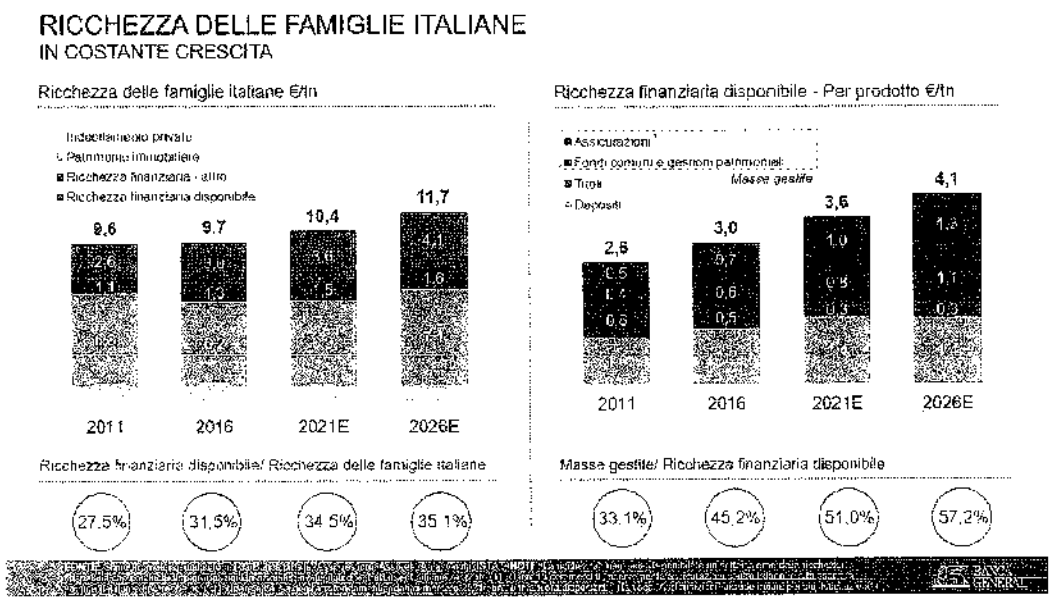
Sul fronte della crescita delle masse, i risultati sono stati eccezionali sia per raccolta cumulata, con €18,7 miliardi rispetto al target di €14,5 miliardi, che per masse complessive, con €85,7 miliardi rispetto ai €76,0-80,0 miliardi di obiettivo. La crescita non è stata migliore delle attese soltanto in termini di volumi ma anche per qualità dei sottostanti. La componente organica generata dalla rete esistente è stata infatti pari al 70%, dimostrandosi largamente superiore alle attese e dimostrando ancora di più la forza e qualità della nostra rete di professionisti.

In termini di redditività sostenibile, la Banca si era data un obiettivo in termini di marginalità lorda dei ricavi ricorrenti e di contenimento della crescita dei costi operativi. Anche in questo caso il risultato è stato decisamente positivo. La marginalità lorda complessiva si è attestata a 67 punti base rispetto ad un obiettivo di 63 punti base mentre la crescita dei costi non è andata oltre il 4,5% e dunque nell'intervallo fissato.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Ultimo ma non ultimo, Banca Generali nel triennio - pur tenendo conto delle raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza - ha deliberato di pagare più del 70% degli utili netti cumulati come dividendi. Nello specifico Banca Generali ha distribuito nel periodo 2019-21 in ottica di *cash view* ben oltre €400 milioni (ndr €461 milioni). Se considerassimo anche la distribuzione dei dividendi per cui oggi chiediamo la Vostra approvazione il totale dei dividendi sarebbe superiore ai €600 milioni.

Slide 3



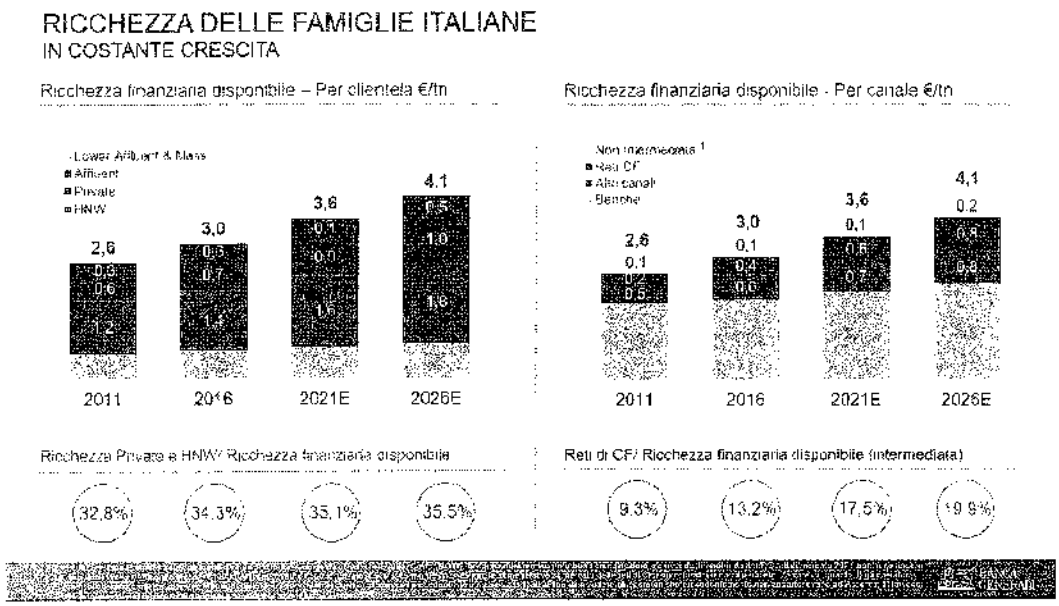
Il settore del risparmio gestito è cresciuto di €1.000 miliardi negli ultimi dieci anni, pur in presenza di un andamento economico piuttosto stagnante. Se ci concentriamo sulla ricchezza finanziaria disponibile, parliamo di €3,6 trilioni, che significa una quantità enorme di denaro. Le proiezioni, elaborate dalla società Prometeia, anche per il futuro sono favorevoli.

La pandemia inoltre ha avuto un impatto importante sul comportamento dei clienti. Si è avuta una forte accelerazione nell'adozione delle tecnologie e nell'interazione digitale. Il contesto di tassi bassi e l'attenzione ai temi legati alla sostenibilità hanno favorito la domanda di soluzioni gestite.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Ora vediamo più approfonditamente la ricchezza finanziaria disponibile a livello di mix di prodotti, clienti e canali distributivi. Innanzitutto, il mix prodotti: se sommiamo l'assicurativo e le soluzioni gestite, quindi soprattutto fondi e gestioni patrimoniali, il totale si attesta a €1,8 trilioni. Questa cifra è raddoppiata negli ultimi dieci anni e rappresenta più del- 50% di tutta la ricchezza finanziaria disponibile. Anche in questo caso le proiezioni sono positive e rappresentano una importante opportunità per il nostro settore. In secondo luogo, c'è anche una grande quantità di depositi: €1,4 trilioni. Siamo tutti consapevoli del forte aumento dell'inflazione in questi ultimi mesi e questo può essere per noi un'opportunità. L'inflazione agisce come una patrimoniale sui conti correnti se non si fa nulla. Questo è sicuramente un tema importante e urgente per portare le famiglie - soprattutto nel nostro target di riferimento - ad investire la liquidità dei correnti per proteggere meglio il loro potere d'acquisto.

Slide 4



A livello di segmentazione dei clienti, il numero delle persone Private e High Net Worth in Italia, ovvero con una ricchezza superiore ai €500k, è pari a circa 660.000 unità, che rappresentano una ricchezza di circa €1,3 trilioni. Anche qui, la crescita degli ultimi dieci anni è stata sostenuta e le proiezioni si confermano positive.

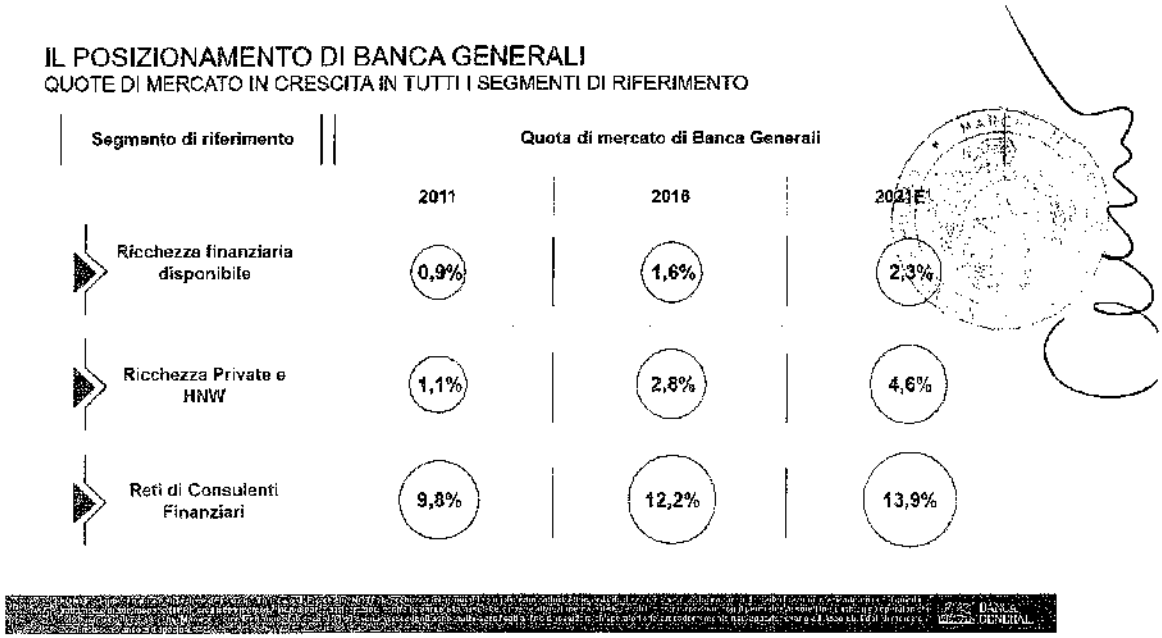
E-MARKET SDIR CERTIFIED

Molto interessante in Italia anche il canale affluent, pari a circa €1,6 miliardi a fine 2021 con la proiezione di una crescita a €1,8 miliardi per il 2026. Questo è un target che sempre di più stiamo mettendo a fuoco e che pensiamo possa offrire un'ulteriore opportunità di crescita.

Per quanto poi attiene la vista sui canali distributivi, si vede chiaramente come il canale dei consulenti finanziari mostri la crescita più rapida in Italia: €200 miliardi nel 2011, €400 miliardi nel 2016 e oggi questo canale conta €600 miliardi. Le previsioni di Prometeia proiettano il canale in crescita fino a €800 miliardi nel 2026, pari a circa il 20% di tutta la ricchezza finanziaria disponibile.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 5



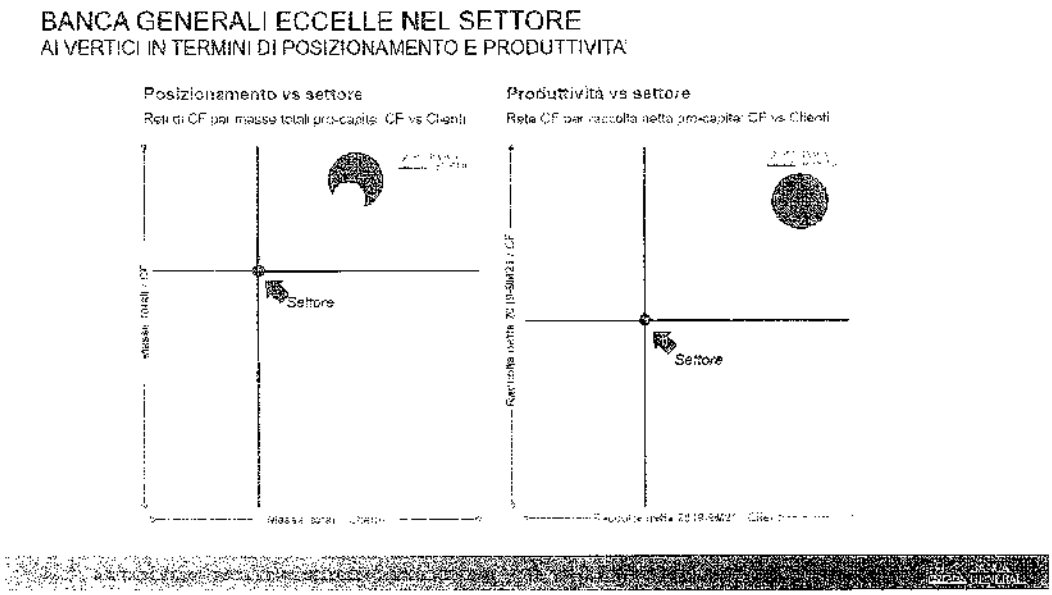
In questo contesto, Banca Generali ha rappresentato uno degli attori che è cresciuto più velocemente all'interno del settore: negli ultimi dieci anni ha guadagnato oltre 4 punti percentuali di quota di mercato nel settore delle reti, passando dal 9,8% del 2011 al 13,9% del 2021.

Nel segmento del Private Banking, la nostra quota di mercato è passata dall'1,1% al 4,6%, e ci posizioniamo al terzo posto nel comparto alle spalle delle due più grandi banche commerciali italiane.

Pur a fronte di questi importanti progressi, Banca Generali rappresenta attualmente solo il 2,3% della ricchezza finanziaria disponibile e dunque abbiamo molto spazio per proseguire la nostra crescita.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 6



La sostenibilità del nostro modello di business è ben rappresentata da questi diagrammi.

Come si può osservare, Banca Generali si trova ai vertici del settore sia a livello di posizionamento, misurato come livello di masse pro-capite per Clienti e Consulenti, sia a livello di produttività, calcolata come raccolta netta pro-capite.

Abbiamo la rete di Consulenti Finanziari più produttiva e più forte nel mercato. I risultati esposti sono il frutto del lavoro e della collaborazione di tutti i nostri Consulenti Finanziari.

Ognuno dei nostri Consulenti gestisce in media €38 milioni di patrimonio. Il divario rispetto alla media di portafoglio del resto del mercato ha continuato ad ampliarsi negli ultimi dieci anni. Abbiamo infatti costruito nel tempo una reputazione e un appeal sempre maggiori tra i migliori Consulenti Finanziari del mercato puntando su qualità e produttività e decidendo di competere dal 2013 nel settore del Private Banking e del Wealth Management.

Nel 2018 abbiamo riorganizzato completamente la rete creando tre divisioni dedicate, proprio per far sì che i nostri Manager fossero sempre più vicini ai nostri Consulenti Finanziari. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: un'ulteriore accelerazione della produttività. Il nuovo piano fornirà ulteriori strumenti per spingere la rete verso un'ulteriore fase di crescita.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 7

RISULTATI IN SINTESI
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(€ mil.)	31/12/2020	31/12/2021	Var.%
Margine di Interesse	89,6	83,3	-7,0%
Profitti e (Perdite) da operazioni finanziarie e Dividendi	19,9	28,7	43,9%
Margine Finanziario	**109,6**	**112,0**	**2,2%**
Commissioni attive ricorrenti	782,4	942,7	20,5%
Commissioni passive	-416,1	-495,9	19,2%
Commissioni Nette ricorrenti	**366,3**	**446,8**	**22,0%**
Commissioni attive non ricorrenti	141,8	220,5	55,6%
Commissioni Nette	**508,1**	**667,3**	**31,4%**
Margine di Intermediazione	**617,6**	**779,3**	**26,2%**
Costo del personale	-104,3	-107,8	3,4%
Altre spese amministrative	-94,6	-103,7	9,6%
Ammortamenti	-33,0	-35,7	8,2%
Altri proventi (oneri) netti di gestione	4,6	4,9	6,0%
Costi Operativi	-227,2	-242,3	6,6%
Cost/Income Ratio	*32,5%*	*26,5%*	*-5,0 p.p.*
Risultato Operativo	**390,4**	**537,0**	**37,6%**
Riprese (rettifiche) di valore	-0,7	-2,5	n.a.
Accantonamenti netti fondi rischi	-30,8	-45,4	47,2%
Oneri straordinari	0,0	-40,6	n.a.
Contributi a fondi bancari	-11,3	-15,5	37,2%
Utili (perdite) da cessione investimenti e partecipazioni	-0,3	-0,3	-12,7%
Utile ante imposte	**347,3**	**392,7**	**13,1%**
Imposte dirette sul reddito	-72,4	-69,6	-3,8%
Tax rate	*20,8%*	*17,7%*	*-3,1 p.p.*
Utile Netto	**274,9**	**323,1**	**17,5%**

I risultati finanziari hanno riflesso il successo del modello di business di Banca Generali. Nel 2021 l'utile consolidato è stato pari a €323,1 milioni, in aumento del 17,5% rispetto all'esercizio precedente. Tale valore, che segna un nuovo massimo storico nel percorso di crescita della Banca, rispecchia pienamente il raggiungimento degli obiettivi del piano 2019-21 incentrati su sviluppo dimensionale, diversificazione e sostenibilità dei ricavi.

La dinamica dei ricavi (€779,3 milioni, +26,2%) è stata particolarmente soddisfacente, beneficiando in particolare della crescita a doppia cifra delle commissioni nette, che si sono attestate a €667,3 milioni (+31,4%). Tale incremento è stato supportato dall'andamento sia delle commissioni ricorrenti, che sono aumentate significativamente fino a €446,8 milioni (+22,0%), sia delle commissioni variabili, che hanno mostrato un forte rialzo a €220,5 milioni (+55,6%) grazie alla dinamica favorevole dei mercati nell'anno e alla performance positiva generata per i Clienti.

Il margine finanziario (€112,0 milioni, +2,2%) ha confermato uno stabile contributo pur in presenza di una riduzione degli interessi sugli attivi finanziari legato al contesto di riferimento, caratterizzato da tassi oltremodo bassi e/o negativi nel periodo.

Nell'anno la Banca ha confermato il proprio rigore nella gestione dei costi operativi che hanno toccato i €242,3 milioni, con un incremento del 6,6% complessivamente e del 4,9% per quanto attiene la

E-MARKET SDIR CERTIFIED

crescita delle voci "core", ovvero al netto di costi al personale commerciale, alla variazione del perimetro di consolidamento e a poste straordinarie, a fronte di un forte sviluppo dimensionale.

Gli accantonamenti ordinari si sono attestati a €45,4 milioni (+47,2%) a causa di maggiori accantonamenti per i piani di fidelizzazione della rete (€4,8 milioni), alla luce della notevole crescita sostenuta, come si evince dai risultati commerciali dell'anno, e per altre voci legate a rischi e oneri complessivi (€9,2 milioni).

Si precisa che i risultati 2021 incorporano anche la dinamica di due poste straordinarie: i) l'onere non ricorrente per €80,6 milioni già contabilizzato durante i risultati semestrali 2021, relativo all'operazione di acquisto di titoli in cartolarizzazioni di crediti sanitari riservati a clienti professionali e detenuti dalla clientela. Ai fini contabili, l'onere collegato all'operazione è stato registrato nel bilancio d'esercizio annuale tra le perdite di negoziazione; ii) il beneficio fiscale non ricorrente di €8,5 milioni legato ad un'operazione di affrancamento dei valori di avviamenti, marchi e attività immateriali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 8

RISULTATI IN SINTESI
CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE

(€ mil.)	31/12/2020	31/12/2021	Var.%
Margine di interesse	90,1	84,0	-6,7%
Profitti e (Perdite) da operazioni finanziarie e Dividendi	258,3	362,3	40,3%
Margine Finanziario	348,4	446,4	28,1%
Commissioni attive ricorrenti	619,6	739,1	19,3%
Commissioni passive	-365,3	-459,5	19,2%
Commissioni Nette ricorrenti	254,3	279,6	19,5%
Commissioni attive non ricorrenti	0,7	1,3	n.a.
Commissioni Nette	234,3	280,7	19,7%
Margine di Intermediazione	582,9	727,0	24,7%
Costo del personale	-90,1	-94,5	4,9%
Altre spese amministrative	-90,6	-99,6	9,9%
Ammortamenti	-31,5	-33,8	7,3%
Altri proventi (oneri) netti di gestione	4,3	6,1	43,5%
Costi Operativi	-207,9	-221,8	6,7%
Cost /Income Ratio	*35,7%*	*25,8%*	*-9,9 p.p.*
Risultato Operativo	375,1	505,3	34,7%
Riprese (rettifiche) di valore	-0,3	-2,0	n.a.
Accantonamenti netti fondi rischi	30,8	-45,4	47,2%
Oneri straordinari	0,0	-30,6	n.a.
Contributi a fondi bancari	-11,3	-15,5	37,2%
Utili (perdite) da cessione investimenti e partecipazioni	-1,4	0,0	-98,5%
Utile ante imposte	331,3	361,8	9,2%
Imposte dirette sul reddito	-42,1	-19,6	-53,5%
Tax rate	*12,7%*	*5,4%*	*-7,3 p.p.*
Utile Netto	289,2	342,2	18,3%

I risultati individuali della capogruppo Banca Generali SpA riflettono le dinamiche dei risultati del Gruppo. L'utile netto si è attestato a €342,2 milioni, in aumento del 18,3% in virtù del significativo progresso del risultato operativo legato alla crescita a doppia cifra dei ricavi a fronte di un'attenta gestione dei costi operativi.

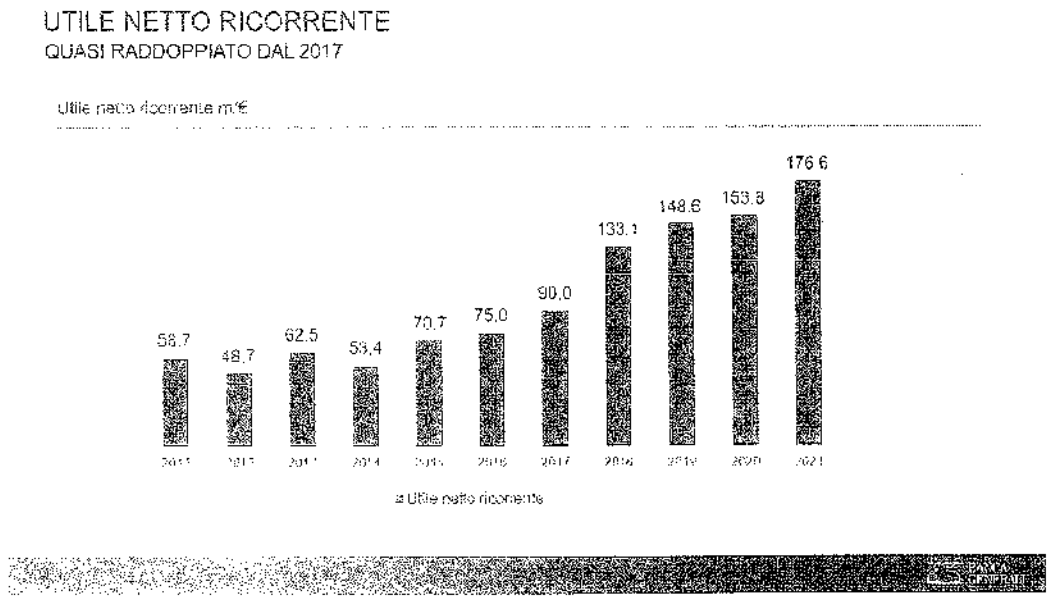
Nello specifico, il margine di intermediazione si è attestato a €727,0 milioni (+24,7%) e, al netto della crescita dei dividendi da partecipazioni del Gruppo, ha beneficiato principalmente della buona crescita commissionale (€280,7 milioni, +19,7%), mentre il margine di interesse ha segnato una lieve riduzione (€84,0 milioni, -6,7%) per la contrazione del livello dei rendimenti sulle attività finanziarie legata al contesto dei mercati finanziari.

I dividendi distribuiti sia in acconto che a saldo dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg S.A. sono stati pari a €333,6 milioni (+40,0%).

L'aggregato dei costi operativi si è attestato a €221,8 milioni (+6,7%) con un incremento molto più contenuto rispetto ai ricavi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 9



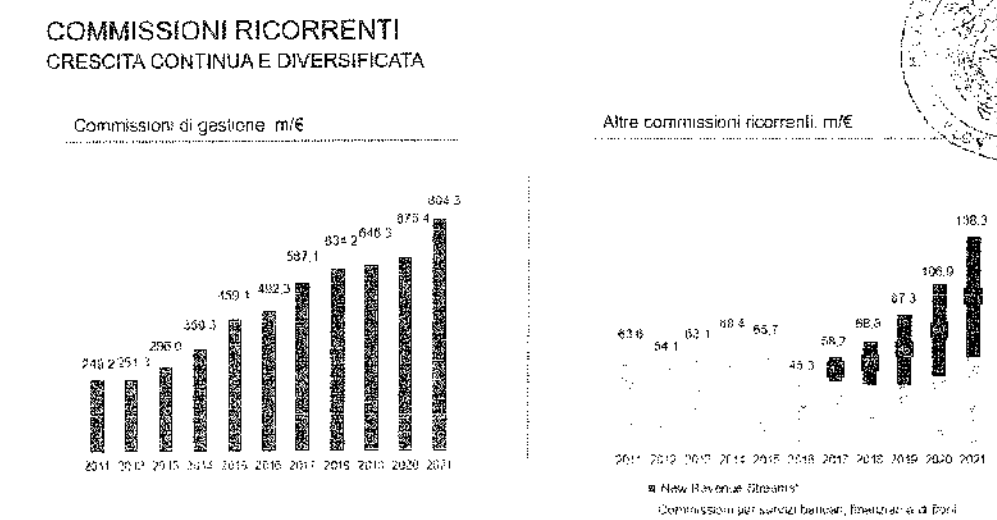
Particolare soddisfazione deriva dal continuo miglioramento nel profilo dell'utile: gli utili ricorrenti sono triplicati negli ultimi dieci anni e sono quasi raddoppiati dal 2017.

Nel 2021 la componente ricorrente si è attestata a €176,6 milioni, in aumento del 15% rispetto all'esercizio precedente. Alla base di questo risultato si individua il forte sviluppo delle masse (€85,7 miliardi, +15%) e il miglioramento della loro composizione, che hanno favorito una crescita a doppia cifra dei ricavi. La disciplina nella gestione dei costi e la scalabilità del nostro modello di business hanno ulteriormente supportato la crescita operativa ricorrente.

Come si vedrà, la crescita degli utili ricorrenti rimarrà la stella polare dell'azione del Management di Banca Generali anche per il prossimo triennio come impegno per migliorare la sostenibilità finanziaria dei risultati, la visibilità sulla remunerazione degli Azionisti e la creazione di valore per tutti gli *stakeholder*.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 10



La crescita delle commissioni ricorrenti è stata negli anni un elemento di particolare rilevanza ed ha subito una significativa accelerazione nel 2021 grazie agli ottimi risultati commerciali del Gruppo.

Nell'anno le commissioni ricorrenti nel loro complesso sono state pari a oltre €942 milioni, in crescita del 20,5% rispetto all'esercizio precedente, spinte dagli eccellenti risultati in termini di raccolta netta oltre che dal contributo positivo del mercato.

Rilevante è stato l'incremento delle commissioni di gestione (€804,3 milioni, +19%), favorito dalla dinamica delle masse e dal continuo miglioramento del loro mix, che ha visto il progressivo ritorno della clientela verso le soluzioni gestite.

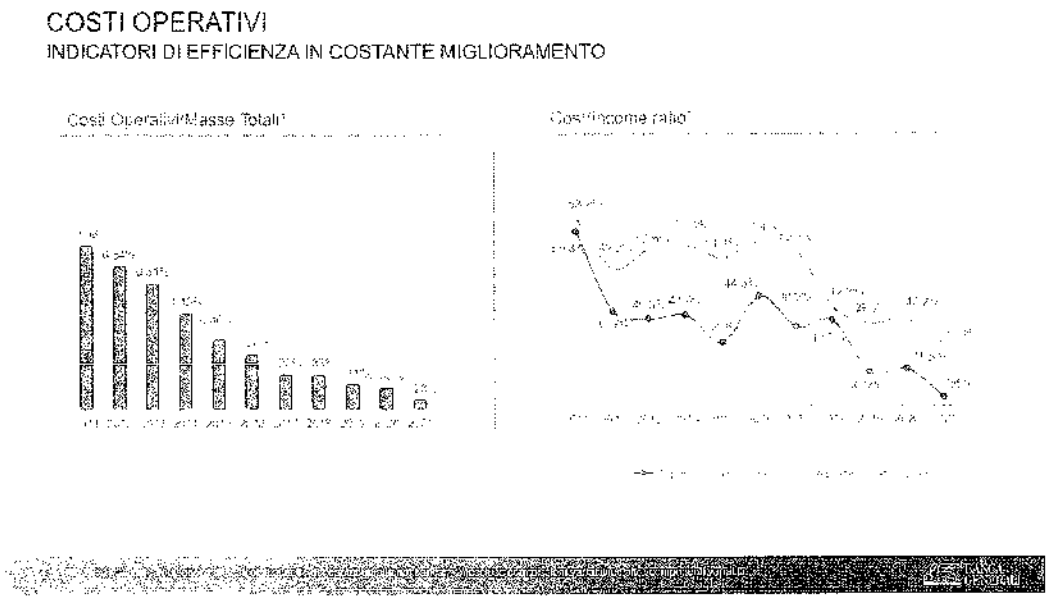
Nell'ambito delle Sicav promosse dal Gruppo, al netto dell'effetto delle componenti non ricorrenti legate alla performance, le commissioni di gestione hanno evidenziato una crescita del 26% rispetto al 2020 grazie al costante successo della Sicav Lux IM che, recentemente arricchita di ventitré nuovi comparti focalizzati su investimenti responsabili, macro-trend ed economia reale, ha raggiunto masse pari a €16,5 miliardi a fine anno.

All'aumento delle commissioni di gestione si è sommato l'incremento delle altre commissioni ricorrenti (€138,3 milioni, +29%), supportate dalle iniziative di diversificazione legate ai servizi di Consulenza Evoluta BGPA, al collocamento di prodotti strutturati e al contributo dalle attività di

negoziazione per il *retail*, che complessivamente hanno generato €79 milioni (+32%), superando ampiamente gli obiettivi del piano.

A questo proposito, vorrei sottolineare che le masse sotto contratto di Consulenza Evoluta hanno subito una forte espansione nel periodo, raggiungendo €7,3 miliardi a fine 2021 (+21%), corrispondenti all'8,5% delle masse gestite complessive.

Slide 11



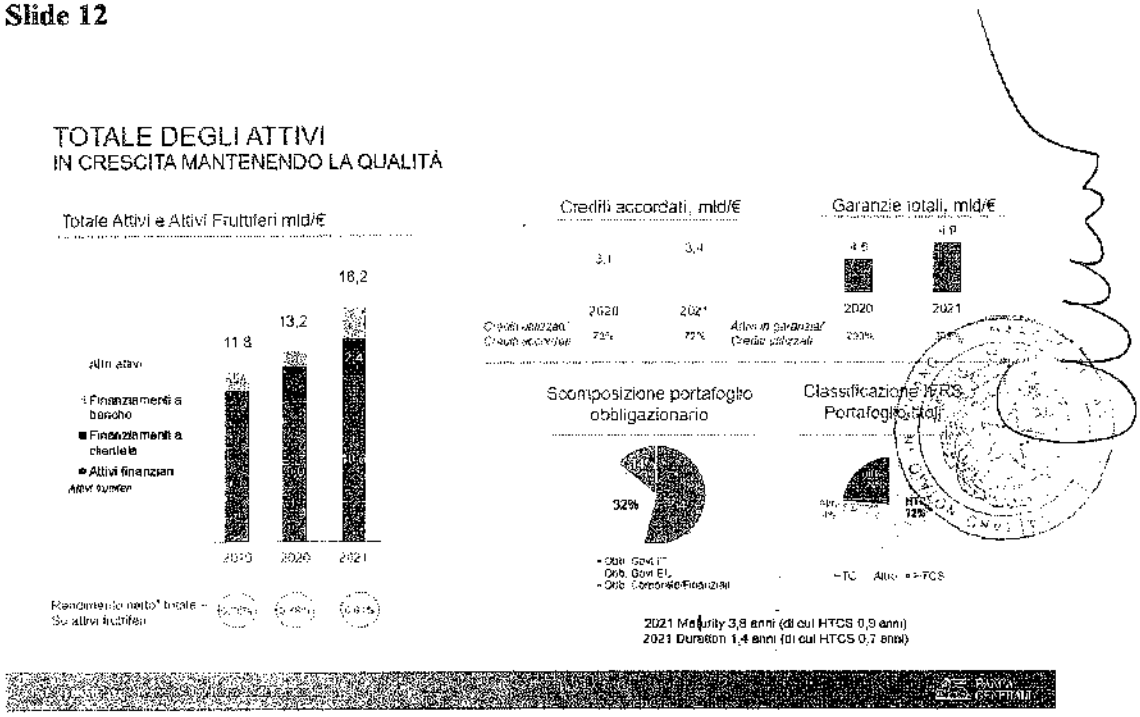
La Banca ha nel tempo dimostrato una grande disciplina sui costi e questo viene chiaramente evidenziato dall'evoluzione degli indicatori di efficienza, in costante miglioramento anno dopo anno.

L'incidenza dei costi operativi sul totale delle masse si è più che dimezzata nel periodo, passando dai 58bps del 2011 ai 28bps di fine 2021. Il Cost/Income ratio -su base rettificata per le commissioni variabili e altre componenti non ricorrenti- ha mostrato un progressivo miglioramento, attestandosi al 35,8% (26,5% il livello *reported*) a fine 2021 rispetto al 58,2% del 2011.

Entrambi i ratio si mantengono su livelli di *best practice* nel settore e confermano il rigore e l'attenzione prestata da Banca Generali all'andamento dei costi. La dinamica evidenzia infatti come la società stia pienamente sfruttando il potenziale di leva operativa intrinseca al suo modello di business.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 12



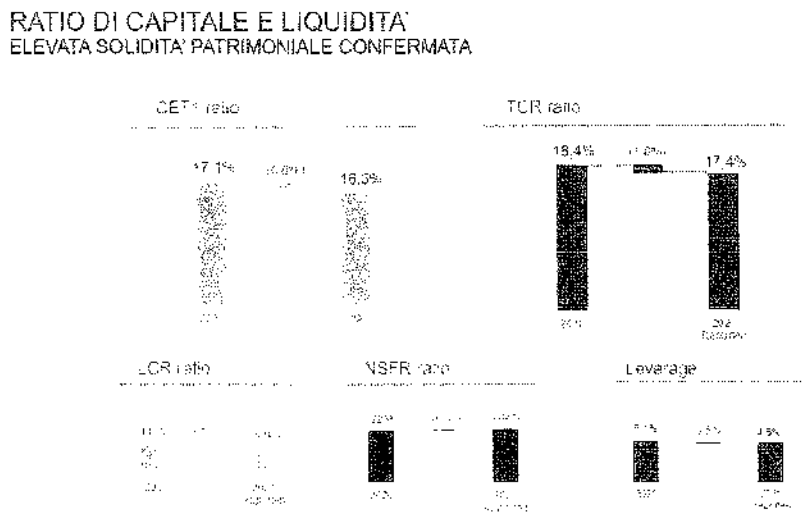
A livello patrimoniale, al 31 dicembre 2021 il totale delle attività consolidate si è attestato a €16,2 miliardi, con un incremento di €3,0 miliardi (+23%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine del 2020.

La crescita degli impieghi è stata trainata dall'aumento delle attività finanziarie (€10,6 miliardi, +18%), che rimangono la componente prevalente. La loro composizione conferma l'impegno della Banca ad una crescente diversificazione degli investimenti, pur conservando un approccio prudente. Il portafoglio risulta investito al 96% in titoli obbligazionari con *duration* di 1,4 anni e vita media residua di 3,8 anni, di cui il 54% a tasso variabile, ed è quindi ben posizionato per sfruttare un eventuale rialzo dei tassi. Nell'ambito del portafoglio di titoli pubblici è cresciuta la componente estera (+48,3%).

I finanziamenti alla clientela si sono attestati a €2,4 miliardi, in aumento del 9%, a fronte dei quali sono presenti garanzie per un totale di €4,9 miliardi. La qualità del credito conferma il suo profilo di eccellenza: le esposizioni deteriorate nette non garantite (a effettivo rischio banca) sono ammontate a soli €1,3 milioni di euro, pari a circa lo 0,06% del totale dei finanziamenti alla clientela.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 13



La posizione patrimoniale della Banca si è dimostrata solida a fronte di un maggior assorbimento legato all'espansione delle attività e alla conferma di una generosa politica di distribuzione di dividendi.

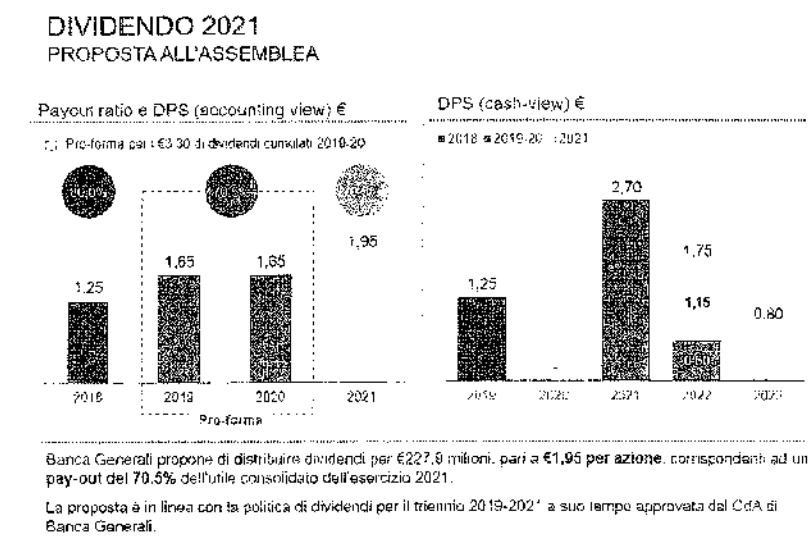
A fine 2021, il CET1 ratio si attestava al 16,3% e il Total Capital Ratio (TCR) al 17,4%. Questi valori risultano ampiamente al di sopra dei requisiti vincolanti fissati per il Gruppo da Banca d'Italia nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale SREP, che imponevano un livello di CET1 e TCR del 7,75% e dell'11,84%.

L'indicatore di leva finanziaria (Leverage) si è posizionato al 4,6% a fine anno, in leggera contrazione a causa della crescita dei volumi, ma ben al di sopra dei requisiti regolamentari.

Anche gli indicatori di liquidità si sono mantenuti su livelli di eccellenza: il Liquidity Coverage Ratio (LCR) è risultato pari al 378% e il Net Stable Funding Ratio (NSFR) al 222%.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 14



Grazie alla sostenibilità e alla forza dei risultati raggiunti, siamo nella condizione di proporre a questa Assemblea degli Azionisti la distribuzione di dividendi complessivi per €227,9 milioni, pari a €1,95 per azione (al lordo delle ritenute di legge) per ognuna delle 116.851.637 azioni emesse.

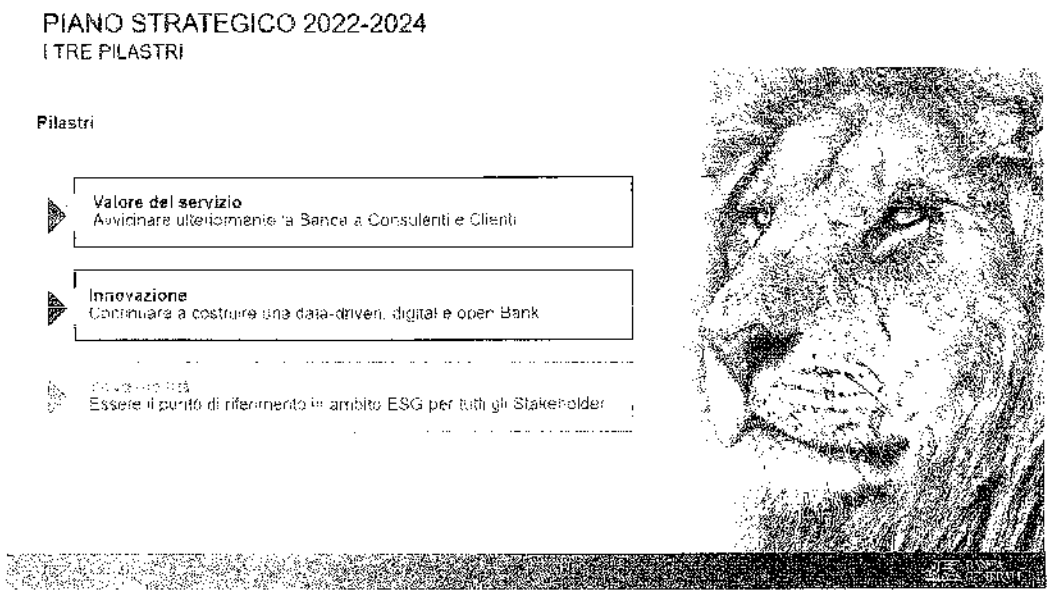
La distribuzione dei dividendi, se approvata, avverrà con le seguenti modalità: i) €1,15 per azione con data di stacco il 23 maggio 2022, record date 24 maggio 2022 e data di pagamento 25 maggio 2022; ii) €0,80 per azione con data di stacco il 20 febbraio 2023, record date 21 febbraio 2023 e data di pagamento 22 febbraio 2023.

La proposta corrisponde ad un pay-out del 70,5% dell'utile consolidato dell'esercizio 2021 e dunque si pone in linea con la Politica di Dividendi approvata e annunciata in occasione del Piano Strategico Triennale 2019-2021 agli Investitori Istituzionali, che prevede l'erogazione di un dividendo annuo compreso tra il 70% e l'80% dell'utile consolidato con un minimo di €1,25 per azione e comunque fino a decorrenza dell'utile consolidato.

Ad oggi il rendimento complessivo offerto da questa nostra proposta di dividendo è pari al 5,8% (*ndr prezzo al 31.03.2022 di €33,7*).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 15



Come abbiamo già visto, Banca Generali nel 2021 ha superato i principali obiettivi che si era data nell'ambito del piano triennale 2019-2021, rafforzando ulteriormente il proprio *track-record* di crescita, redditività e remunerazione degli Azionisti.

Con queste premesse, siamo pronti per una nuova fase della nostra strategia, che ci porti ad accelerare il nostro percorso di crescita sia in termini di risultati che di relazione con tutti i nostri *stakeholder*.

La nuova strategia è radicata su tre pilastri strategici saldamente ancorati alla vision della Banca, *"Essere la Prima Banca Private, Unica per Valore del Servizio, Innovazione e Sostenibilità"*, e si fonda sui nostri elementi distintivi: la qualità dei nostri professionisti, la nostra cultura dell'innovazione e della sostenibilità e la creazione di valore di lungo periodo per tutti gli *stakeholder*.

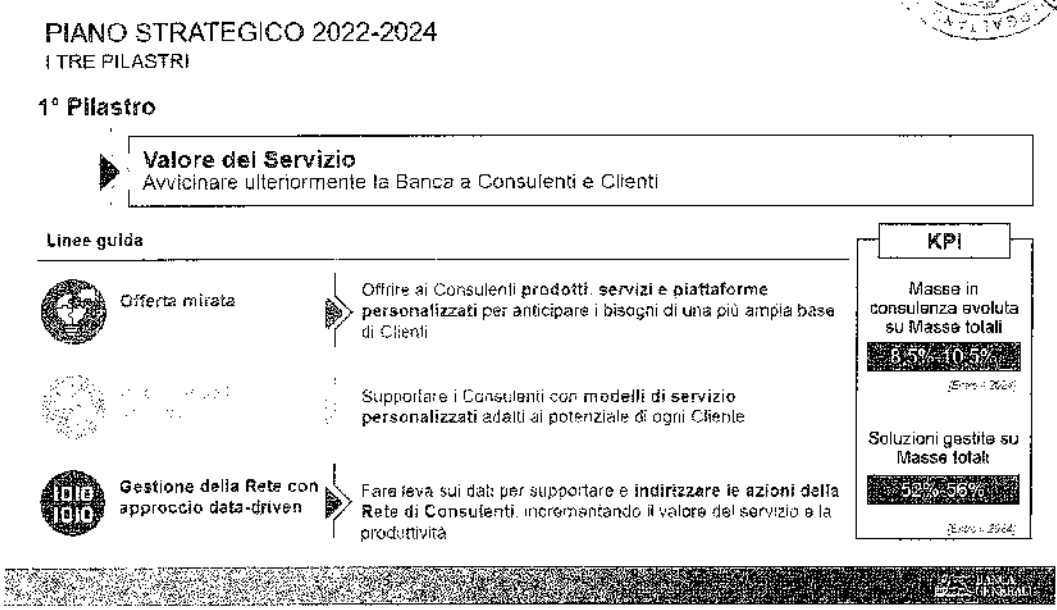
Nello specifico, abbiamo l'ambizione di avvicinare ulteriormente la Banca ai nostri Consulenti Finanziari e ai nostri Clienti, grazie allo sviluppo di un'offerta sempre più personalizzata e a modelli di servizio differenziati scalabili dai nostri Consulenti.

Intendiamo poi continuare a costruire una *data-driven*, *digital* e *open Bank*, attraverso l'espansione dell'ecosistema di piattaforme e strumenti digitali per creare un insieme di soluzioni ancor più a misura dei bisogni dei nostri Consulenti e Clienti.

Inoltre, puntiamo ad essere il punto di riferimento ESG per tutti i nostri *stakeholder*, i portatori di interesse. A questo scopo, abbiamo fissati nuovi sfidanti target ESG.

Per ognuno di questi pilastri abbiamo definito le linee guida sottostanti e, a partire da queste, metteremo a punto delle azioni concrete che ci permetteranno di raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti.

Slide 16



Il primo pilastro della nuova strategia è relativo al valore del servizio. Abbiamo l'obiettivo di introdurre una gamma composita di prodotti, servizi e strumenti digitali che consentano di realizzare una totale personalizzazione sia sul fronte dell'offerta che dei modelli di servizio, al fine di servire una platea di Clienti più ampia di quella Private finora servita.

In termini di personalizzazione dell'offerta, nel corso degli ultimi anni abbiamo fatto un ottimo lavoro: siamo cresciuti in tutte le componenti, soprattutto nelle soluzioni gestite e nella Consulenza Evoluta. Tuttavia, siamo convinti di poter fare ancora meglio nell'ambito del prossimo piano strategico, definendo un'offerta ancora più mirata per servire con un approccio su misura tutti i diversi segmenti della nostra clientela: Private, HNW ed Affluent.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

L'offerta è soltanto uno degli elementi in grado di contribuire ad accrescere il valore del servizio, l'altro è il modello di servizio. Prevediamo di ampliare il nostro modello di servizio per garantire un maggior supporto della Banca ai nostri Consulenti ed offrire un servizio migliore ad ogni segmento della clientela.

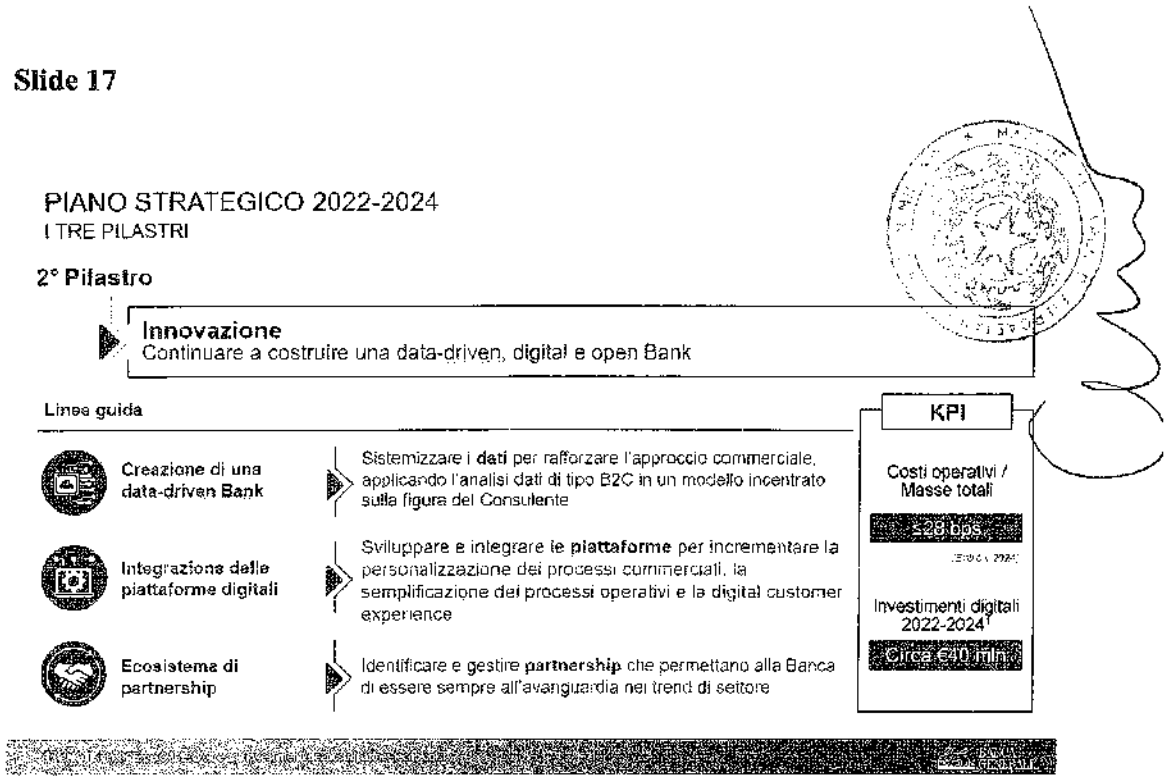
Il nostro modello di servizio tradizionale, B2B2C ed incentrato sul Consulente, rimane il cardine della nostra organizzazione, ma sarà ulteriormente rafforzato. Infatti, raggiungeremo i clienti HNW con l'*"Enhanced"*, un modello *"double-touch"* che unisce ad una sofisticata piattaforma *data-driven* le capacità dei Consulenti e le competenze di team specializzati interni ed esterni alla Banca, e i clienti Affluent con il *"Guided"*, un modello ibrido che unisce la componente tecnologica allo *"human touch"*. Predisporremo anche un modello di servizio *"Self"* dedicato specificatamente ai clienti più autonomi, garantendo loro un'esperienza totalmente digitale.

La diversificazione dell'offerta e dei modelli di servizio sarà potenziata da un approccio *data-driven* che ci consentirà di sfruttare l'analisi dei dati per stimare e massimizzare il potenziale a livello di Clienti, Consulenti e territorio. A partire dall'individuazione dei principali gap, si svilupperà l'azione della Banca, dei Manager della rete e dei singoli Consulenti.

Ci aspettiamo che questa nuova modalità di guida e gestione della rete contribuisca significativamente ad incrementare la produttività dei Consulenti, oltre che il valore del servizio per i Clienti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 17



Il secondo pilastro riguarda l'innovazione, che diventerà ancora più centrale nella strategia della Banca. Le nostre ambizioni si concentrano su tre diverse direttrici: l'uso integrato dei dati, le piattaforme digitali e le partnership tecnologiche. In questi ambiti si sono focalizzate le nostre attività negli ultimi anni e continueremo a lavorare in questa direzione nell'arco del prossimo piano.

L'utilizzo integrato dei dati ci permetterà di potenziare il nostro approccio commerciale. Uniremo le migliori esperienze di *data analytics* delle *digital companies* attive nel modello B2C con la nostra conoscenza dei canali distributivi nel modello B2B2C: saremo così in grado di implementare tecniche di *data analytics* per estrarre il potenziale dei nostri Clienti, Consulenti e Manager in un contesto Consulente-centrico.

Disponiamo di una vasta mole di dati che abbiamo già utilizzato per migliorare la nostra presenza a livello geografico, ma ora vogliamo fare un passo in più, definendo un approccio più strutturato. Ottimizzeremo i dati per supportare i nostri Consulenti e predisporre iniziative più personalizzate che permetteranno loro di rafforzare il proprio rapporto con i Clienti. In questo modo, i Clienti potranno beneficiare di un modello di servizio proattivo e su misura, che combinerà l'approccio *pull* tradizionale con una logica *push* di tipo *data-driven*.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Inoltre, vogliamo sfruttare appieno il potenziale delle nostre piattaforme digitali per rendere più sostenibile il nostro modello di business con due obiettivi chiari: l'aumento della personalizzazione dei processi commerciali e il rafforzamento della nostra già eccellente leva operativa. Consulenti e Clienti sono tutti diversi tra loro: per questo motivo, svilupperemo e integreremo i nostri strumenti digitali in modo tale da adattare le piattaforme alle necessità di ogni Consulente, andare incontro alle esigenze specifiche di ogni Cliente ed abilitare i diversi modelli di servizio. Le piattaforme sono anche una leva fondamentale per incrementare l'efficienza e la scalabilità dei processi operativi attraverso l'ulteriore sviluppo di logiche di business *process automation* e robotico.

Possiamo affermare che la scelta di adottare un'architettura aperta si sia rivelata vincente, perché ci permette di far leva sulle esperienze dei nostri partner per integrare soluzioni digitali in ogni parte della nostra catena del valore. Continueremo a selezionare le migliori innovazioni tecnologiche per arricchire il nostro ecosistema di partnership allo scopo di essere sempre all'avanguardia nei trend del settore.

A conferma del nostro costante impegno per l'innovazione, destineremo €40 milioni per investimenti digitali nell'orizzonte temporale del piano.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 18

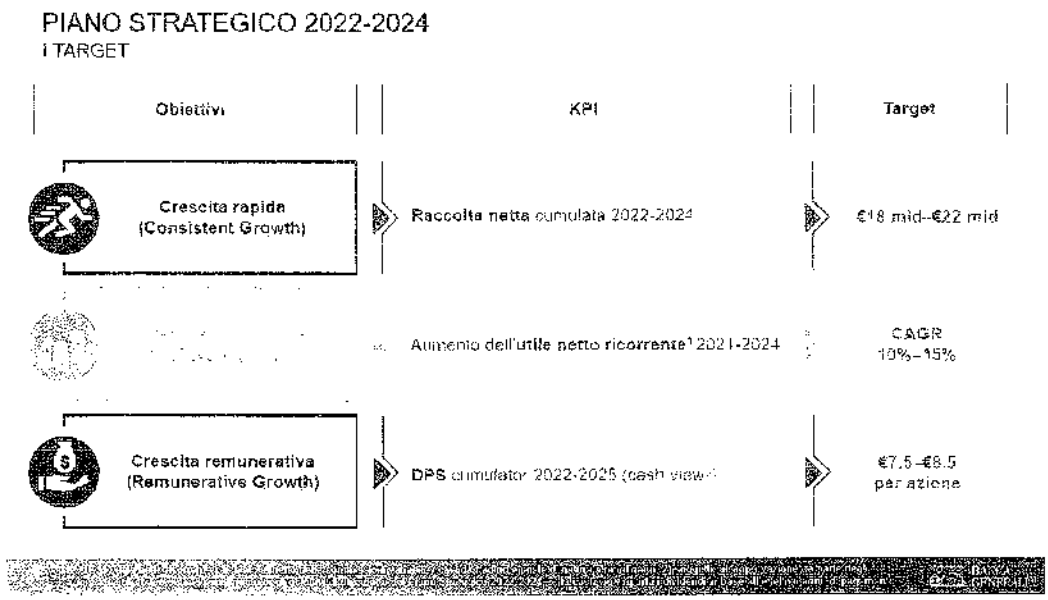
La terza priorità che ci siamo posti è quella di continuare ad essere il punto di riferimento ESG per tutti i nostri *stakeholder*. Come Banca abbiamo deciso di concentrarci sulla sostenibilità già nel 2018, quando abbiamo intravisto l'opportunità di essere il primo player a portare questo tema più vicino ai Clienti. Guardando ai prossimi tre anni, intendiamo rafforzare il nostro approccio ESG per rendere la sostenibilità ancora di più un nostro elemento distintivo.

Negli ultimi anni l'offerta di investimenti ESG, che inizialmente sembrava di nicchia, ha registrato eccezionali risultati a livello di masse gestite, che si sono attestate a €6,5 miliardi a fine 2021. Nell'arco del prossimo piano amplieremo costantemente la nostra gamma di prodotti ESG per i nostri Clienti e continueremo a fornire ai nostri Consulenti formazione specifica. Lavoreremo con Azionisti ed *Autorithies* per promuovere la trasparenza e l'*engagement*. Inoltre, ci impegniamo ad assumere un approccio sempre più sostenibile nei confronti di tutti i nostri dipendenti e collaboratori, con una People Strategy incentrata sulla diffusione della *Stakeholder culture*, della *Diversity & Inclusion* e del *work-life balance*.

Assumeremo anche importanti impegni nei confronti della comunità e delle future generazioni, presentando sfidanti obiettivi sul clima ed iniziative di impatto sociale sul territorio.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 19



In questa slide trovate riassunti gli obiettivi finanziari 2022-2024 che sono stati definiti in coerenza con le linee guida strategiche e in continuità con gli eccellenti risultati del 2021. La Banca conferma pienamente la propria vocazione alla crescita: rapida, profittevole e remunerativa per gli Azionisti.

Sul fronte della crescita rapida del business *(Consistent Growth),* abbiamo mantenuto lo stesso indicatore del Piano precedente ma abbiamo alzato l'asticella. Infatti, mentre per il triennio 2019-2021 avevamo fissato un floor di raccolta netta cumulata a €14,5 miliardi, per gli anni 2022-2024 stimiamo un flusso cumulato compreso tra i €18,0-22,0 miliardi che, per la quota più rilevante (€13-16 miliardi), sarà generato in modo organico dalla rete esistente.

Per quanto riguarda la crescita profittevole *(Profitable Growth),* nel piano precedente la nostra attenzione si era concentrata sulla redditività ricorrente. Abbiamo attuato con successo una serie di azioni per ridurre la volatilità del nostro risultato netto ricorrente e intendiamo proseguire in questa direzione. Partendo dall'incremento del 10% negli ultimi tre anni, il nostro obiettivo è quello di accelerare la crescita dell'utile netto ricorrente, con un CAGR 2022-2024 a doppia cifra compreso nel range 10%-15% guidato da due fattori principali: ricavi che crescono in linea con le masse e costi in aumento ma ad un tasso inferiore. Siamo convinti che la combinazione di questi due elementi porterà il nostro utile ricorrente in una traiettoria di crescita.

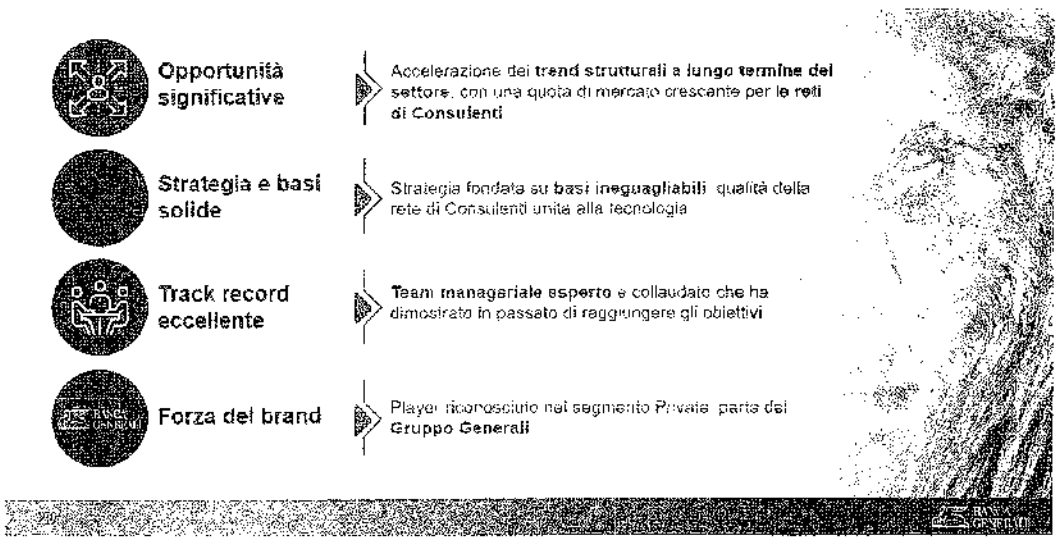
E-MARKET SDIR CERTIFIED

Infine, la crescita della remunerazione degli Azionisti continuerà a costituire una priorità *(Remunerative Growth)*. Insieme al nuovo piano, abbiamo approvato la nuova Dividend Policy: ci impegniamo a distribuire dividendi crescenti anno dopo anno, secondo una *cash view*, nell'arco di piano. Per limitare la potenziale volatilità dei dividenti legata alle componenti variabili e, allo stesso tempo, aumentare la flessibilità nell'impiego del capitale, abbiamo differenziato il pay-out degli utili in questo modo: i) 70-80% sulla quota di utili ricorrenti; ii) 50-100% sulla quota di utili variabili.

Abbiamo confermato il meccanismo di pagamento in due tranche: i) 1°Tranche: Anno T / 2°Trimestre; ii) 2° Tranche: Anno (T+1) / 1°Trimestre.

Su queste basi e alla luce delle previsioni di utili, ci attendiamo di poter distribuire €7,5-8,5 per azione di dividendi cumulati nel periodo 2022-2025, di cui €2,55 già annunciati. Questo implica un dividend yield medio del 5% circa per ogni singolo anno.

Slide 20



Come si è visto, il Piano Strategico 2022-2024 parte dalle solide fondamenta che la Banca ha costruito nelle diverse fasi del proprio sviluppo e punta a cogliere appieno il momento favorevole che l'industria della consulenza finanziaria sta vivendo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il contesto è favorevole in quanto i Clienti, nell'attuale contesto post-pandemico, hanno un bisogno sempre maggiore di protezione e di consulenza; c'è una vasta porzione di patrimonio finanziario delle famiglie italiane che può essere indirizzata verso il risparmio gestito e il canale di distribuzione dei Consulenti Finanziari è quello che mostra la crescita più rapida.

Poi ci sono tre temi che riguardano specificamente Banca Generali e ci inducono ad avere una visione ottimista sui prossimi tre anni.

Il primo è che abbiamo costruito la nostra strategia su basi molto solide. Alla base ci sono la qualità dei nostri Consulenti, la nostra cultura votata all'innovazione, alla sostenibilità e il nostro costante impegno per la creazione di valore a lungo termine per tutti gli *stakeholder*.

In secondo luogo, abbiamo un Management team che è più esperto e rodato e che ha dimostrato di saper raggiungere degli obiettivi ambiziosi nel corso dell'ultimo triennio. Le persone che lavorano per Banca Generali costituiscono un vantaggio competitivo e siamo tutti uniti nella convinzione di poter rispettare gli impegni assunti.

Infine, siamo stati in grado di costruire una reputazione solida e un brand molto forte che si distingue nel settore. Inoltre, possiamo approfittare dell'appartenenza al Gruppo Generali per sfruttare le loro esperienze e generare ulteriori sinergie.

Sono quindi sicuro che raggiungeremo tutti gli obiettivi che ci siamo posti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

BANCA GENERALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.

SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

1.1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. Presentazione del bilancio consolidato e della Relazione Annuale Integrata. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

1.2. Destinazione dell'utile dell'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Signori Azionisti,

il bilancio di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2021 si chiude con un utile di Euro 342.247.370. Nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, Vi sottoponiamo la seguente proposta destinazione dell'utile di esercizio:

Utile di esercizio		**342.247.370**
Attribuzione alla riserva per Utili a nuovo		**114.386.678**
Attribuzioni a ciascuna delle 116.851.637 azioni ordinarie emesse		
di un dividendo di Euro 1,15 ad azione, da pagare nel mese di maggio 2022	134.379.383	
di un dividendo di Euro 0,80 ad azione, da pagare nel mese di febbraio 2023	93.481.309	
per un ammontare totale di		**227.860.692**

Con la presente proposta, viene confermata la politica di dividendi per il triennio 2019-2021, a suo tempo approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali che ha stabilito l'obiettivo di un *Pay Out Ratio* compreso in un *range* tra il 70% e l'80% dell'utile consolidato, con un *floor* quantitativo pari ad un dividendo di Euro 1,25 per azione, nel rispetto del profilo di rischio definito nell'ambito del *Risk Appetite Framework* (RAF) e dell'adeguatezza patrimoniale complessiva monitorata nel continuo tramite il processo ICAAP.

L'erogazione del dividendo nella misura indicata è stata inoltre condizionata al mantenimento nel tempo di un *Total Capital Ratio* superiore alla *tolerance* di volta in volta prevista dal RAF e comunque nel limite del 100% dell'utile consolidato.

In relazione a quanto sopra esposto si evidenzia come il dividendo complessivamente proposto, per un ammontare di circa Euro 227,9 milioni, corrisponda ad un *Pay out Ratio* del 70,5% dell'utile consolidato dell'esercizio 2021.

Il dividendo proposto consente di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile del Gruppo, assicurando comunque l'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo Bancario. Ciò alla luce sia del sistema di Regole conosciuto come Basilea 3, sia delle raccomandazioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla BCE. Infatti, i requisiti patrimoniali individuali e consolidati, determinati sulla base del contenuto della presente proposta, presentano dei valori ampiamente superiori alle prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza.

Si evidenzia, a tale proposito, che se la proposta verrà approvata, il TCR e il CET1 consolidati al 31 dicembre 2021 si attesteranno rispettivamente al 17,4% e al 16,3%.

I ratio di liquidità confermano inoltre la solidità del Gruppo con il LCR *ratio* al 378% e il NSFR *ratio* al 222%. Il *leverage ratio* a fine anno 2021 è invece pari al 4,6%.

È stata inoltre riproposta la possibilità di procedere alla distribuzione del dividendo in due momenti al fine di avere uno strumento di distribuzione del dividendo più duttile nel tempo.

La distribuzione, se approvata dall'Assemblea, avverrà pertanto con le seguenti modalità:

- Euro 1,15 per azione con data di stacco il 23 maggio 2022, *record date* 24 maggio 2022, data di pagamento 25 maggio 2022;
- Euro 0,80 per azione con data di stacco il 20 febbraio 2023, *record date* 21 febbraio 2023, data di pagamento 22 febbraio 2023.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le somme pagate saranno soggette al regime fiscale ordinario della distribuzione di dividendi.

Si precisa che non verrà peraltro effettuata alcuna distribuzione alle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla *record date* e alle azioni in circolazione per le quali ai sensi delle Politiche sulle Remunerazioni per tempo vigente sussistessero limiti alla distribuzione dei dividendi. La quota di dividendo relativa a dette azioni verrà pertanto attribuita alla riserva per utili a nuovo.

Si informa inoltre che, per effetto della decisione di riallineare il valore fiscale delle attività immateriali ai rispettivi valori contabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 110 comma 8 bis del Decreto Legge 14/08/2020 n. 104, così aggiunto dall'art. 1 comma 83 della Legge 30/12/2020 n. 178 (c.d. Legge Bilancio 2021), è necessario procedere all'apposizione di un vincolo fiscale alle riserve risultanti dal bilancio d'esercizio per un ammontare corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva, a cui si applica la disciplina delle riserve in sospensione d'imposta prevista per i saldi di rivalutazione.

Si evidenzia come i maggiori valori contabili per cui è stato effettuato il riallineamento ammontano a Euro 32.811.223 per una imposta sostitutiva complessivamente dovuta di Euro 984.337.

Tutto ciò premesso si propone all'Assemblea di ratificare l'operato della società e di vincolare, per complessivi Euro 31.826.886 una corrispondente quota della Riserva per utili a nuovo.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D.lgs. n. 38/2005 attualmente in vigore, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (*fair value*), deve essere iscritta in riserva indisponibile. Tale riserva si riduce in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate, anche attraverso l'ammortamento, o divenute insussistenti per effetto della svalutazione.

Al 31 dicembre 2021, per effetto di cessioni e riduzioni delle plusvalenze maturate, l'ammontare della riserva indisponibile precedentemente accantonata può essere ridotto di Euro 729.410, mediante riattribuzione alla Riserva per utili a nuovo, senza necessità quindi di procedere all'accantonamento di una quota dell'utile di esercizio.

Si riporta di seguito la proposta di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nelle considerazioni dianzi illustrate.

"*L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,*

- *visto il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole voci, con i vincoli sulle riserve previsti dalla normativa, gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;*
- *preso atto che, alla data odierna, il capitale sociale deliberato di Euro 119.378.836,00 è sottoscritto e versato per Euro 116.851.637 ed è diviso in 116.851.637 azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna e che alla data odierna figuravano tra i titoli di proprietà numero 2.219.262 azioni proprie;*
- *visti la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, quella del Collegio Sindacale e gli altri documenti che costituiscono allegato al progetto di bilancio;*

delibera

1) *di approvare il bilancio per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021;*
2) *di ripartire l'utile netto dell'esercizio 2021, pari ad Euro 342.247.370,00 come segue:*

Utile di esercizio	***342.247.370***
Attribuzione alla riserva per Utili a nuovo	***114.386.678***
Attribuzioni a ciascuna delle 116.851.637 azioni ordinarie emesse	
di un dividendo di euro 1,15 ad azione, da pagare nel mese di maggio 2022	*134.379.383*

E-MARKET SDIR CERTIFIED

di un dividendo di euro 0,80 ad azione, da pagare nel mese di febbraio 2023	*93.481.309*	
per un ammontare totale di		***227.860.692***

3) *di porre in pagamento i dividendi deliberati con le seguenti modalità, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili:*

   i. *Dividendo di Euro 1,15 per azione con data di stacco il 23 maggio 2022, record date 24 maggio 2022, data di pagamento 25 maggio 2022;*

   ii. *Dividendo di Euro 0,80 per azione con data di stacco il 20 febbraio 2023, record date 21 febbraio 2023, data di pagamento 22 febbraio 2023.*

4) *di attribuire alla riserva per utili a nuovo la quota di dividendi eventualmente non distribuita a fronte di azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date e di azioni in circolazione per le quali ai sensi delle Politiche sulle remunerazioni sussistono vincoli di retention;*

5) *di vincolare, per complessivi Euro 31.826.886 una corrispondente quota della Riserva per utili a nuovo ai sensi di quanto previsto dall'art. 110 comma 8 bis del Decreto Legge 14/08/2020 n. 104, così aggiunto dall'art. 1 comma 83 della Legge 30/12/2020 n. 178*

6) *di ridurre per un importo di Euro 729.410 la riserva ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D.lgs. n. 38/2005, mediante riattribuzione alla Riserva per utili a nuovo*

7) *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale – anche disgiuntamente tra loro nonché per il tramite di procuratori speciali – ampio mandato al compimento di tutte le iniziative conseguenti all'assunzione e inerenti all'attuazione della presente deliberazione."*

Milano, 9 marzo 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E-MARKET SDIR CERTIFIED

All. "E" al N° 16667/8801 di rep.

Assemblea Ordinaria di Banca Generali
Milano, 21 aprile 2022

Relazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Gian Maria Mossa

Milano, 21 aprile 2022

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Buongiorno a tutti,

prima di avviare questa disamina vorrei unirmi al pensiero del Presidente per il conflitto in Ucraina e all'augurio che le negoziazioni in essere tra le parti portino quanto prima ad un cessate il fuoco e con esso alla fine di un insopportabile costo in termini di vite umane e di un'inutile distruzione delle prospettive future per la popolazione di quel paese.

In questa sede, ho il piacere di presentarvi i risultati dell'esercizio 2021 che mostrano forti progressi commerciali e finanziari in virtù del nostro modello di business votato alla crescita e alla diversificazione.

Il 2021 rappresenta la conclusione del piano triennale 2019-2021, un periodo molto intenso, segnato dalla pandemia, ma in cui la Banca ha saputo raggiungere e -in molti casi- superare gli obiettivi strategici e finanziari che si era data.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 2

SUPERATI GLI OBIETTIVI DEL PIANO 2019-2021
RAGGIUNTI E SUPERATI TUTTI I TARGET

Obiettivi	KPI	Target 2021	Risultati 2021	Status
Crescita delle masse	Raccolta netta cumulata	>€14,5 mld	€18,7 mld	✓
	Masse totali	€76 mld-€80 mld	€85,7 mld	✓
Redditività sostenibile	Core Net Banking Income	≥63 bps	67 bps	✓
	Costi operativi "core"	CAGR 3%-5%	CAGR[1] 4,4%	✓
Remunerazione degli Azionisti	Payout dividendi	Payout ratio 70%-80%	Payout medio 2019-2021 70,5%	✓
	Dividendo per azione (DPS)	Floor del DPS a €1,25	DPS cumulato a €3,95 (cash view[2], 2019-2021)	✓

[redacted]

I principali obiettivi che la Banca si era data - e che ritroveremo nel nuovo piano strategico con alcuni opportuni adeguamenti - erano di tre tipi: la crescita delle masse, la redditività sostenibile e la remunerazione degli Azionisti. Come vedete rappresentato in questa slide, gli obiettivi sono stati raggiunti e in molti casi superati.

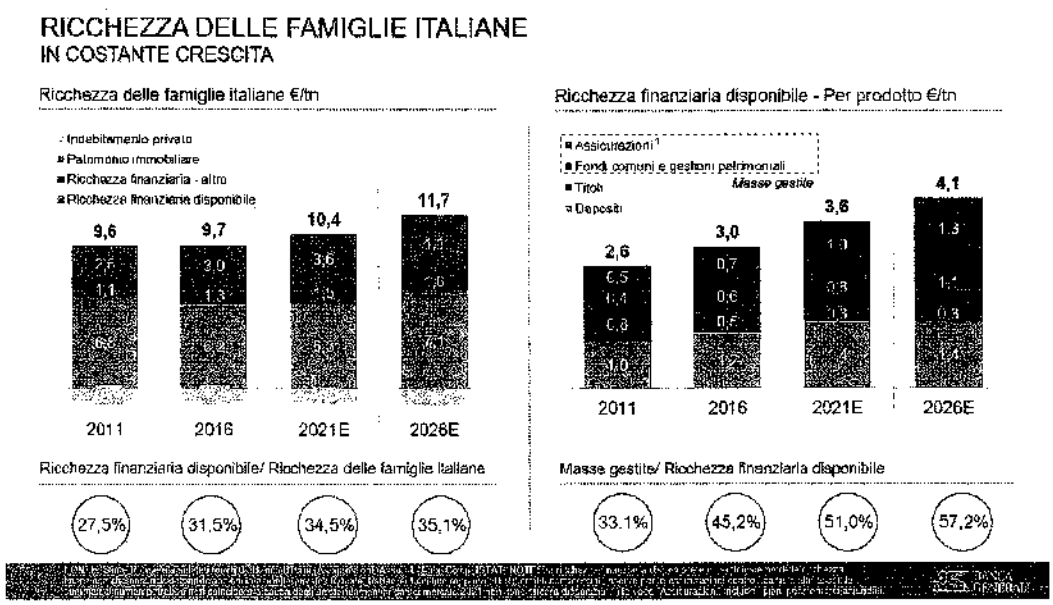
Sul fronte della crescita delle masse, i risultati sono stati eccezionali sia per raccolta cumulata, con €18,7 miliardi rispetto al target di €14,5 miliardi, che per masse complessive, con €85,7 miliardi rispetto ai €76,0-80,0 miliardi di obiettivo. La crescita non è stata migliore delle attese soltanto in termini di volumi ma anche per qualità dei sottostanti. La componente organica generata dalla rete esistente è stata infatti pari al 70%, dimostrandosi largamente superiore alle attese e dimostrando ancora di più la forza e qualità della nostra rete di professionisti.

In termini di redditività sostenibile, la Banca si era data un obiettivo in termini di marginalità lorda dei ricavi ricorrenti e di contenimento della crescita dei costi operativi. Anche in questo caso il risultato è stato decisamente positivo. La marginalità lorda complessiva si è attestata a 67 punti base rispetto ad un obiettivo di 63 punti base mentre la crescita dei costi non è andata oltre il 4,5% e dunque nell'intervallo fissato.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Ultimo ma non ultimo, Banca Generali nel triennio - pur tenendo conto delle raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza - ha deliberato di pagare più del 70% degli utili netti cumulati come dividendi. Nello specifico Banca Generali ha distribuito nel periodo 2019-21 in ottica di *cash view* ben oltre €400 milioni (ndr €461 milioni). Se considerassimo anche la distribuzione dei dividendi per cui oggi chiediamo la Vostra approvazione il totale dei dividendi sarebbe superiore ai €600 milioni.

Slide 3



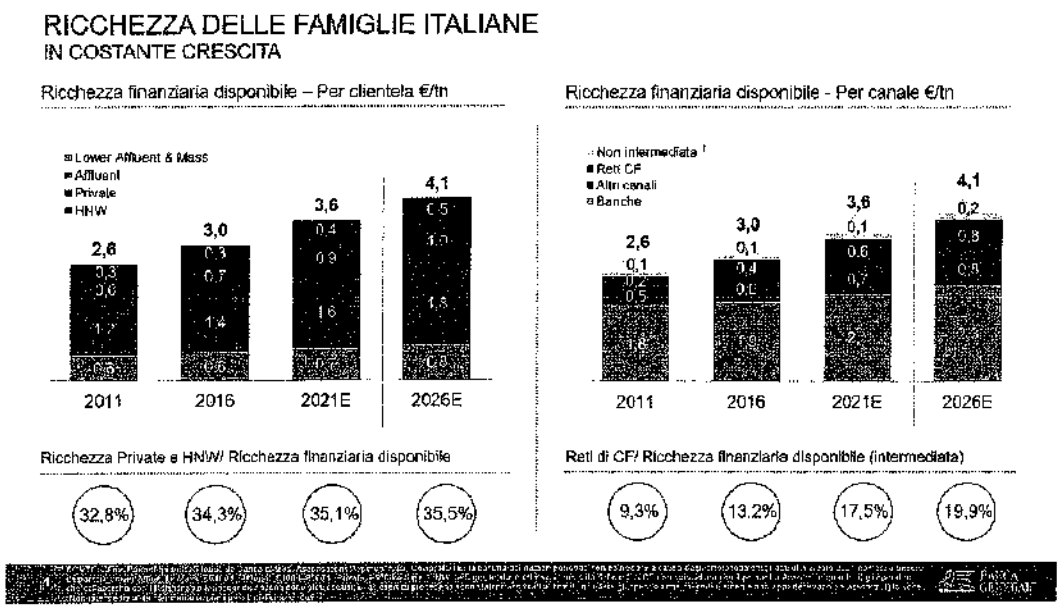
Il settore del risparmio gestito è cresciuto di €1.000 miliardi negli ultimi dieci anni, pur in presenza di un andamento economico piuttosto stagnante. Se ci concentriamo sulla ricchezza finanziaria disponibile, parliamo di €3,6 trilioni, che significa una quantità enorme di denaro. Le proiezioni, elaborate dalla società Prometeia, anche per il futuro sono favorevoli.

La pandemia inoltre ha avuto un impatto importante sul comportamento dei clienti. Si è avuta una forte accelerazione nell'adozione delle tecnologie e nell'interazione digitale. Il contesto di tassi bassi e l'attenzione ai temi legati alla sostenibilità hanno favorito la domanda di soluzioni gestite.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Ora vediamo più approfonditamente la ricchezza finanziaria disponibile a livello di mix di prodotti, clienti e canali distributivi. Innanzitutto, il mix prodotti: se sommiamo l'assicurativo e le soluzioni gestite, quindi soprattutto fondi e gestioni patrimoniali, il totale si attesta a €1,8 trilioni. Questa cifra è raddoppiata negli ultimi dieci anni e rappresenta più del- 50% di tutta la ricchezza finanziaria disponibile. Anche in questo caso le proiezioni sono positive e rappresentano una importante opportunità per il nostro settore. In secondo luogo, c'è anche una grande quantità di depositi: €1,4 trilioni. Siamo tutti consapevoli del forte aumento dell'inflazione in questi ultimi mesi e questo può essere per noi un'opportunità. L'inflazione agisce come una patrimoniale sui conti correnti se non si fa nulla. Questo è sicuramente un tema importante e urgente per portare le famiglie - soprattutto nel nostro target di riferimento - ad investire la liquidità dei correnti per proteggere meglio il loro potere d'acquisto.

Slide 4



A livello di segmentazione dei clienti, il numero delle persone Private e High Net Worth in Italia, ovvero con una ricchezza superiore ai €500k, è pari a circa 660.000 unità, che rappresentano una ricchezza di circa €1,3 trilioni. Anche qui, la crescita degli ultimi dieci anni è stata sostenuta e le proiezioni si confermano positive.

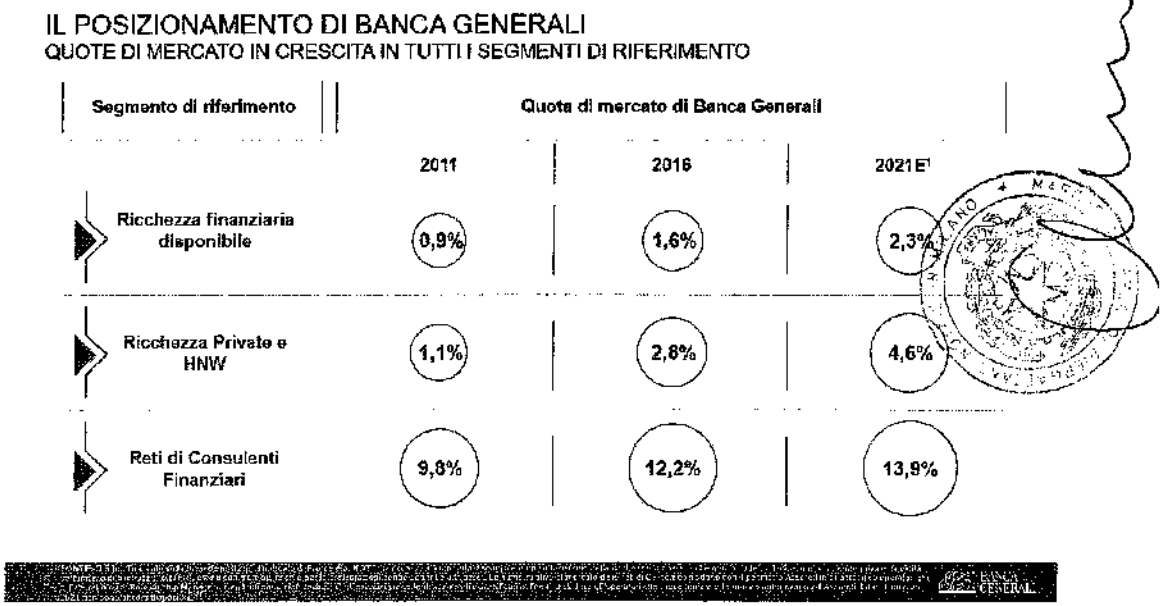
E-MARKET SDIR CERTIFIED

Molto interessante in Italia anche il canale affluent, pari a circa €1,6 miliardi a fine 2021 con la proiezione di una crescita a €1,8 miliardi per il 2026. Questo è un target che sempre di più stiamo mettendo a fuoco e che pensiamo possa offrire un'ulteriore opportunità di crescita.

Per quanto poi attiene la vista sui canali distributivi, si vede chiaramente come il canale dei consulenti finanziari mostri la crescita più rapida in Italia: €200 miliardi nel 2011, €400 miliardi nel 2016 e oggi questo canale conta €600 miliardi. Le previsioni di Prometeia proiettano il canale in crescita fino a €800 miliardi nel 2026, pari a circa il 20% di tutta la ricchezza finanziaria disponibile.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 5



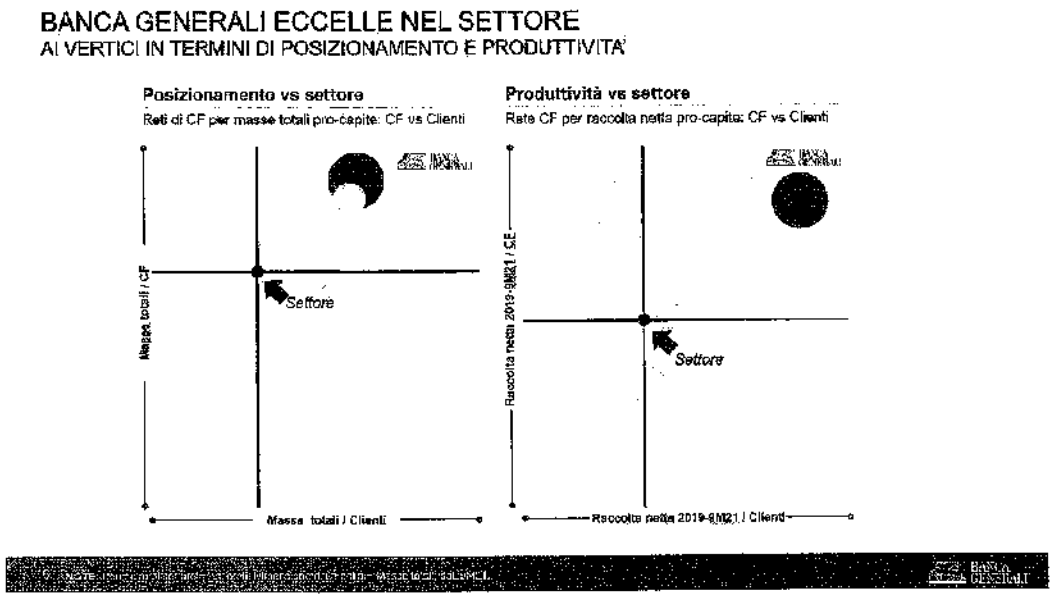
In questo contesto, Banca Generali ha rappresentato uno degli attori che è cresciuto più velocemente all'interno del settore: negli ultimi dieci anni ha guadagnato oltre 4 punti percentuali di quota di mercato nel settore delle reti, passando dal 9,8% del 2011 al 13,9% del 2021.

Nel segmento del Private Banking, la nostra quota di mercato è passata dall'1,1% al 4,6%, e ci posizioniamo al terzo posto nel comparto alle spalle delle due più grandi banche commerciali italiane.

Pur a fronte di questi importanti progressi, Banca Generali rappresenta attualmente solo il 2,3% della ricchezza finanziaria disponibile e dunque abbiamo molto spazio per proseguire la nostra crescita.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 6



La sostenibilità del nostro modello di business è ben rappresentata da questi diagrammi.

Come si può osservare, Banca Generali si trova ai vertici del settore sia a livello di posizionamento, misurato come livello di masse pro-capite per Clienti e Consulenti, sia a livello di produttività, calcolata come raccolta netta pro-capite.

Abbiamo la rete di Consulenti Finanziari più produttiva e più forte nel mercato. I risultati esposti sono il frutto del lavoro e della collaborazione di tutti i nostri Consulenti Finanziari.

Ognuno dei nostri Consulenti gestisce in media €38 milioni di patrimonio. Il divario rispetto alla media di portafoglio del resto del mercato ha continuato ad ampliarsi negli ultimi dieci anni. Abbiamo infatti costruito nel tempo una reputazione e un appeal sempre maggiori tra i migliori Consulenti Finanziari del mercato puntando su qualità e produttività e decidendo di competere dal 2013 nel settore del Private Banking e del Wealth Management.

Nel 2018 abbiamo riorganizzato completamente la rete creando tre divisioni dedicate, proprio per far sì che i nostri Manager fossero sempre più vicini ai nostri Consulenti Finanziari. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: un'ulteriore accelerazione della produttività. Il nuovo piano fornirà ulteriori strumenti per spingere la rete verso un'ulteriore fase di crescita.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 7

RISULTATI IN SINTESI
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(€ mil.)	31/12/2020	31/12/2021	Var.%
Margine di interesse	89,6	83,3	-7,0%
Profitti e (Perdite) da operazioni finanziarie e Dividendi	19,9	28,7	43,8%
Margine Finanziario	**109,5**	**112,0**	**2,2%**
Commissioni attive ricorrenti	782,4	942,7	20,5%
Commissioni passive	-416,1	-495,9	19,2%
Commissioni Nette ricorrenti	**366,3**	**446,8**	**22,0%**
Commissioni attive non ricorrenti	141,8	220,5	55,6%
Commissioni Nette	**508,0**	**667,3**	**31,4%**
Margine di Intermediazione	**617,6**	**779,3**	**26,2%**
Costo del personale	-104,3	-107,8	3,4%
Altre spese amministrative	-94,6	-103,7	9,6%
Ammortamenti	-93,0	-95,7	2,9%
Altri proventi (oneri) netti di gestione	4,6	4,9	6,0%
Costi Operativi	**-287,2**	**-302,3**	**5,2%**
Cost/Income Ratio	*32,5%*	*26,5%*	*-5,9 p.p.*
Risultato Operativo	**330,4**	**517,0**	**57,6%**
Rettifiche di valore	-0,7	-2,5	n.a.
Accantonamenti netti fondi rischi	-30,8	-45,4	47,2%
Oneri straordinari	0,0	-80,6	n.a.
Contributi a fondi bancari	-11,3	-15,5	37,2%
Utili (perdite) da cessione investimenti e partecipazioni	-0,3	-0,3	-12,7%
Utile ante imposte	**347,3**	**362,7**	**4,4%**
Imposte dirette sul reddito	-72,4	-68,6	-5,3%
Tax rate	*20,8%*	*17,7%*	*-3,1 p.p.*
Utile Netto	**274,9**	**323,1**	**17,5%**

I risultati finanziari hanno riflesso il successo del modello di business di Banca Generali. Nel 2021 l'utile consolidato è stato pari a €323,1 milioni, in aumento del 17,5% rispetto all'esercizio precedente. Tale valore, che segna un nuovo massimo storico nel percorso di crescita della Banca, rispecchia pienamente il raggiungimento degli obiettivi del piano 2019-21 incentrati su sviluppo dimensionale, diversificazione e sostenibilità dei ricavi.

La dinamica dei ricavi (€779,3 milioni, +26,2%) è stata particolarmente soddisfacente, beneficiando in particolare della crescita a doppia cifra delle commissioni nette, che si sono attestate a €667,3 milioni (+31,4%). Tale incremento è stato supportato dall'andamento sia delle commissioni ricorrenti, che sono aumentate significativamente fino a €446,8 milioni (+22,0%), sia delle commissioni variabili, che hanno mostrato un forte rialzo a €220,5 milioni (+55,6%) grazie alla dinamica favorevole dei mercati nell'anno e alla performance positiva generata per i Clienti.

Il margine finanziario (€112,0 milioni, +2,2%) ha confermato uno stabile contributo pur in presenza di una riduzione degli interessi sugli attivi finanziari legato al contesto di riferimento, caratterizzato da tassi oltremodo bassi e/o negativi nel periodo.

Nell'anno la Banca ha confermato il proprio rigore nella gestione dei costi operativi che hanno toccato i €242,3 milioni, con un incremento del 6,6% complessivamente e del 4,9% per quanto attiene la

E-MARKET SDIR CERTIFIED

crescita delle voci "core", ovvero al netto di costi al personale commerciale, alla variazione del perimetro di consolidamento e a poste straordinarie, a fronte di un forte sviluppo dimensionale.

Gli accantonamenti ordinari si sono attestati a €45,4 milioni (+47,2%) a causa di maggiori accantonamenti per i piani di fidelizzazione della rete (€4,8 milioni), alla luce della notevole crescita sostenuta, come si evince dai risultati commerciali dell'anno, e per altre voci legate a rischi e oneri complessivi (€9,2 milioni).

Si precisa che i risultati 2021 incorporano anche la dinamica di due poste straordinarie: i) l'onere non ricorrente per €80,6 milioni già contabilizzato durante i risultati semestrali 2021, relativo all'operazione di acquisto di titoli in cartolarizzazioni di crediti sanitari riservati a clienti professionali e detenuti dalla clientela. Ai fini contabili, l'onere collegato all'operazione è stato registrato nel bilancio d'esercizio annuale tra le perdite di negoziazione; ii) il beneficio fiscale non ricorrente di €8,5 milioni legato ad un'operazione di affrancamento dei valori di avviamenti, marchi e attività immateriali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 8

RISULTATI IN SINTESI
CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE

(€ mil.)	31/12/2020	31/12/2021	Var.%
Margine di Interesse	90,1	84,0	-6,7%
Profitti e (Perdite) da operazioni finanziarie e Dividendi	258,3	362,3	40,3%
Margine Finanziario	**348,4**	**446,4**	**28,1%**
Commissioni attive ricorrenti	619,6	736,2	19,3%
Commissioni passive	-385,8	-455,9	18,2%
Commissioni Nette ricorrenti	**233,8**	**279,1**	**19,5%**
Commissioni attive non ricorrenti	0,7	1,3	n.a.
Commissioni Nette	**234,5**	**280,7**	**19,7%**
Margine di Intermediazione	**582,9**	**727,0**	**24,7%**
Costo del personale	-90,1	-94,5	4,9%
Altre spese amministrative	-90,8	-99,6	9,5%
Ammortamenti	-31,5	-33,8	7,4%
Altri proventi (oneri) netti di gestione	4,3	6,1	43,5%
Costi Operativi	**-207,9**	**-221,8**	**6,7%**
Cost/Income Ratio	*30,3%*	*25,6%*	*-1,2 p.p.*
Risultato Operativo	**375,1**	**505,3**	**34,7%**
Riprese (rettifiche) di valore	-0,3	-2,0	n.a.
Accantonamenti netti fondi rischi	-30,8	-45,4	47,2%
Oneri straordinari	0,0	-60,6	n.a.
Contributi a fondi bancari	-11,3	-15,5	37,2%
Utili (perdite) da cessione investimenti e partecipazioni	-1,4	0,0	-98,5%
Utile ante imposte	**331,3**	**361,8**	**9,2%**
Imposte dirette sul reddito	-42,1	-19,6	-53,6%
Tax rate	*12,7%*	*5,4%*	*-7,3 p.p.*
Utile Netto	**289,2**	**342,2**	**18,3%**

I risultati individuali della capogruppo Banca Generali SpA riflettono le dinamiche dei risultati del Gruppo. L'utile netto si è attestato a €342,2 milioni, in aumento del 18,3% in virtù del significativo progresso del risultato operativo legato alla crescita a doppia cifra dei ricavi a fronte di un'attenta gestione dei costi operativi.

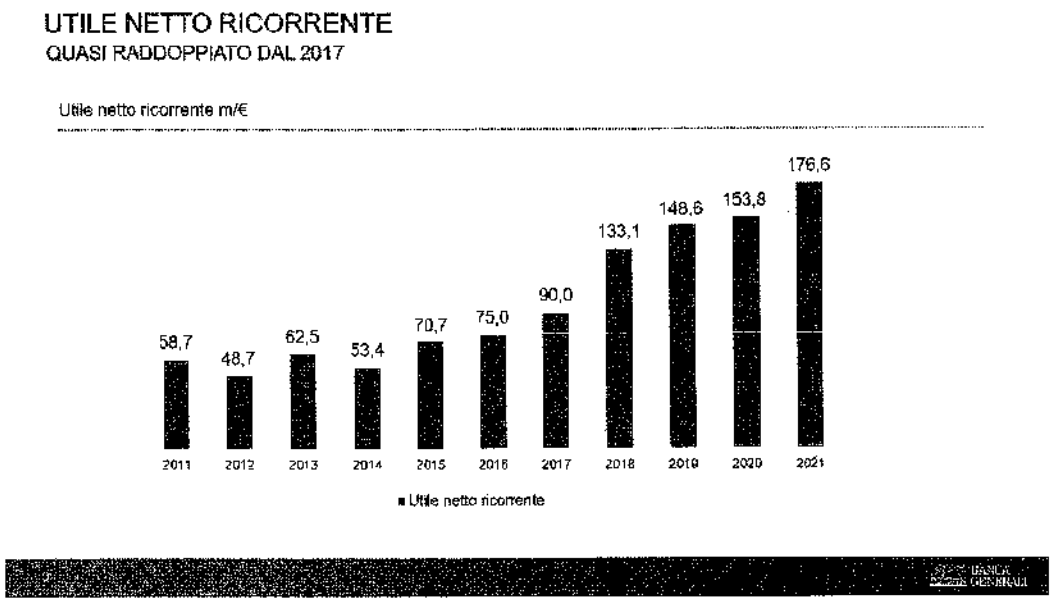
Nello specifico, il margine di intermediazione si è attestato a €727,0 milioni (+24,7%) e, al netto della crescita dei dividendi da partecipazioni del Gruppo, ha beneficiato principalmente della buona crescita commissionale (€280,7 milioni, +19,7%), mentre il margine di interesse ha segnato una lieve riduzione (€84,0 milioni, -6,7%) per la contrazione del livello dei rendimenti sulle attività finanziarie legata al contesto dei mercati finanziari.

I dividendi distribuiti sia in acconto che a saldo dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg S.A. sono stati pari a €333,6 milioni (+40,0%).

L'aggregato dei costi operativi si è attestato a €221,8 milioni (+6,7%) con un incremento molto più contenuto rispetto ai ricavi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 9



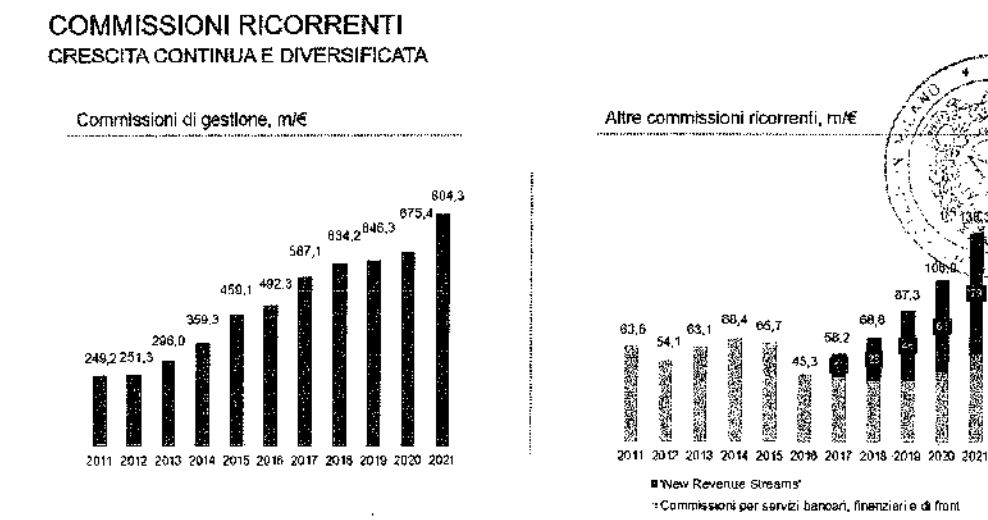
Particolare soddisfazione deriva dal continuo miglioramento nel profilo dell'utile: gli utili ricorrenti sono triplicati negli ultimi dieci anni e sono quasi raddoppiati dal 2017.

Nel 2021 la componente ricorrente si è attestata a €176,6 milioni, in aumento del 15% rispetto all'esercizio precedente. Alla base di questo risultato si individua il forte sviluppo delle masse (€85,7 miliardi, +15%) e il miglioramento della loro composizione, che hanno favorito una crescita a doppia cifra dei ricavi. La disciplina nella gestione dei costi e la scalabilità del nostro modello di business hanno ulteriormente supportato la crescita operativa ricorrente.

Come si vedrà, la crescita degli utili ricorrenti rimarrà la stella polare dell'azione del Management di Banca Generali anche per il prossimo triennio come impegno per migliorare la sostenibilità finanziaria dei risultati, la visibilità sulla remunerazione degli Azionisti e la creazione di valore per tutti gli *stakeholder*.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 10



La crescita delle commissioni ricorrenti è stata negli anni un elemento di particolare rilevanza ed ha subito una significativa accelerazione nel 2021 grazie agli ottimi risultati commerciali del Gruppo.

Nell'anno le commissioni ricorrenti nel loro complesso sono state pari a oltre €942 milioni, in crescita del 20,5% rispetto all'esercizio precedente, spinte dagli eccellenti risultati in termini di raccolta netta oltre che dal contributo positivo del mercato.

Rilevante è stato l'incremento delle commissioni di gestione (€804,3 milioni, +19%), favorito dalla dinamica delle masse e dal continuo miglioramento del loro mix, che ha visto il progressivo ritorno della clientela verso le soluzioni gestite.

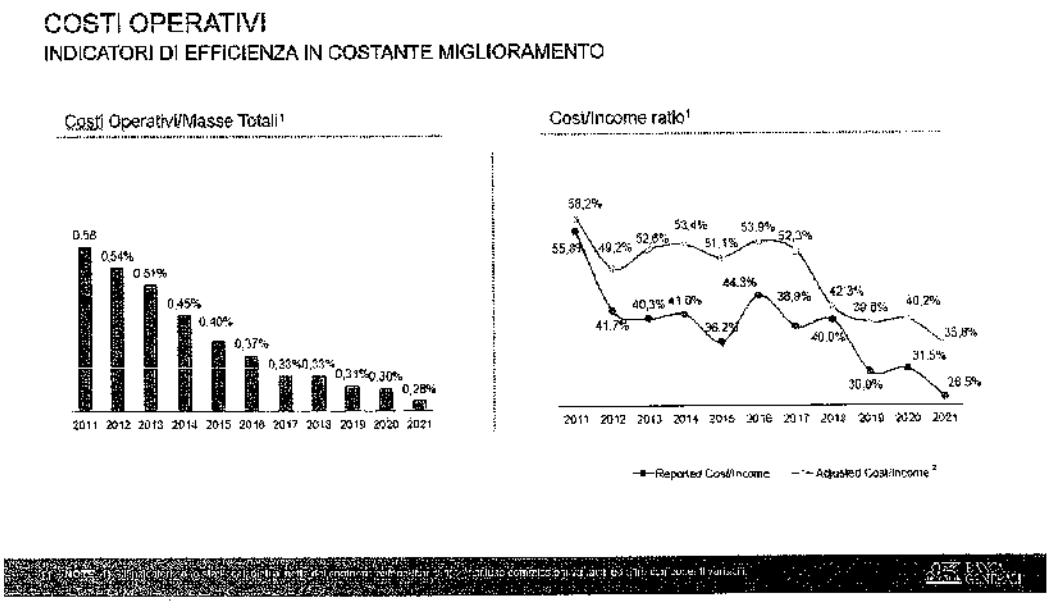
Nell'ambito delle Sicav promosse dal Gruppo, al netto dell'effetto delle componenti non ricorrenti legate alla performance, le commissioni di gestione hanno evidenziato una crescita del 26% rispetto al 2020 grazie al costante successo della Sicav Lux IM che, recentemente arricchita di ventitré nuovi comparti focalizzati su investimenti responsabili, macro-trend ed economia reale, ha raggiunto masse pari a €16,5 miliardi a fine anno.

All'aumento delle commissioni di gestione si è sommato l'incremento delle altre commissioni ricorrenti (€138,3 milioni, +29%), supportate dalle iniziative di diversificazione legate ai servizi di Consulenza Evoluta BGPA, al collocamento di prodotti strutturati e al contributo dalle attività di

negoziazione per il *retail*, che complessivamente hanno generato €79 milioni (+32%), superando ampiamente gli obiettivi del piano.

A questo proposito, vorrei sottolineare che le masse sotto contratto di Consulenza Evoluta hanno subito una forte espansione nel periodo, raggiungendo €7,3 miliardi a fine 2021 (+21%), corrispondenti all'8,5% delle masse gestite complessive.

Slide 11



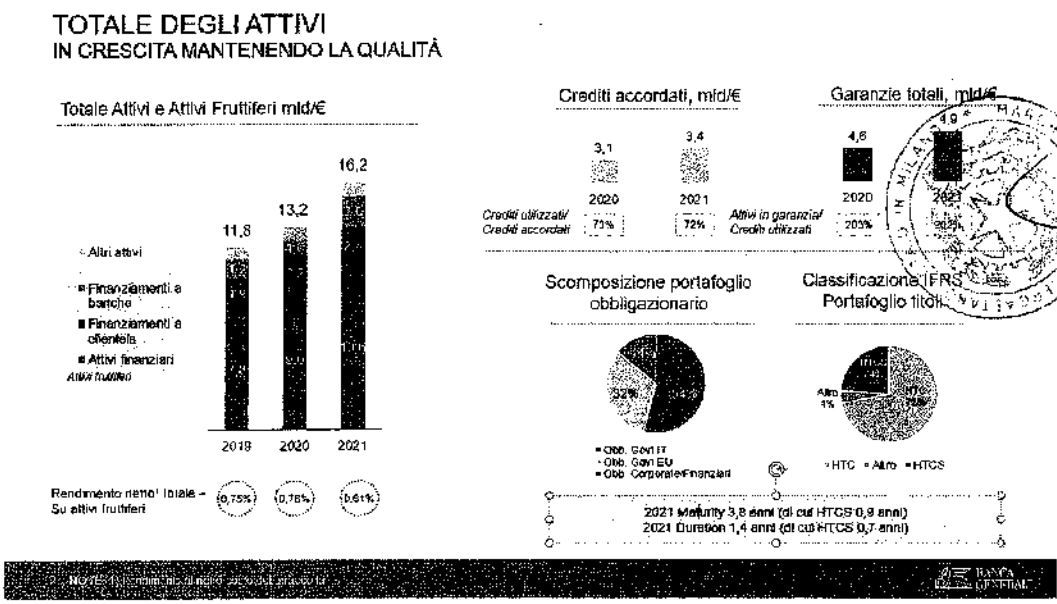
La Banca ha nel tempo dimostrato una grande disciplina sui costi e questo viene chiaramente evidenziato dall'evoluzione degli indicatori di efficienza, in costante miglioramento anno dopo anno.

L'incidenza dei costi operativi sul totale delle masse si è più che dimezzata nel periodo, passando dai 58bps del 2011 ai 28bps di fine 2021. Il Cost/Income ratio -su base rettificata per le commissioni variabili e altre componenti non ricorrenti- ha mostrato un progressivo miglioramento, attestandosi al 35,8% (26,5% il livello *reported*) a fine 2021 rispetto al 58,2% del 2011.

Entrambi i ratio si mantengono su livelli di *best practice* nel settore e confermano il rigore e l'attenzione prestata da Banca Generali all'andamento dei costi. La dinamica evidenzia infatti come la società stia pienamente sfruttando il potenziale di leva operativa intrinseca al suo modello di business.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 12



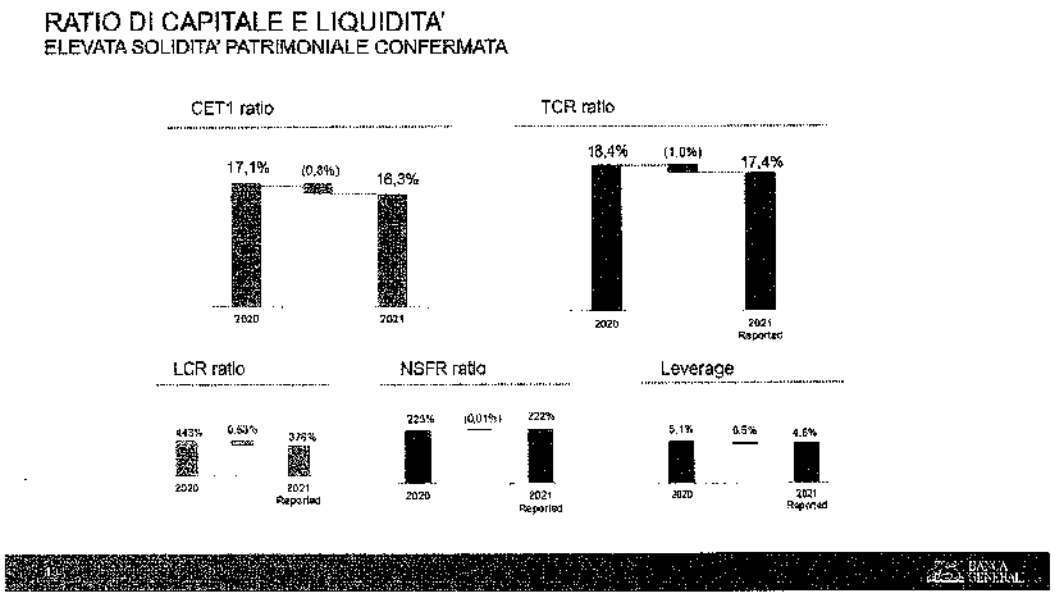
A livello patrimoniale, al 31 dicembre 2021 il totale delle attività consolidate si è attestato a €16,2 miliardi, con un incremento di €3,0 miliardi (+23%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine del 2020.

La crescita degli impieghi è stata trainata dall'aumento delle attività finanziarie (€10,6 miliardi, +18%), che rimangono la componente prevalente. La loro composizione conferma l'impegno della Banca ad una crescente diversificazione degli investimenti, pur conservando un approccio prudente. Il portafoglio risulta investito al 96% in titoli obbligazionari con *duration* di 1,4 anni e vita media residua di 3,8 anni, di cui il 54% a tasso variabile, ed è quindi ben posizionato per sfruttare un eventuale rialzo dei tassi. Nell'ambito del portafoglio di titoli pubblici è cresciuta la componente estera (+48,3%).

I finanziamenti alla clientela si sono attestati a €2,4 miliardi, in aumento del 9%, a fronte dei quali sono presenti garanzie per un totale di €4,9 miliardi. La qualità del credito conferma il suo profilo di eccellenza: le esposizioni deteriorate nette non garantite (a effettivo rischio banca) sono ammontate a soli €1,3 milioni di euro, pari a circa lo 0,06% del totale dei finanziamenti alla clientela.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 13



La posizione patrimoniale della Banca si è dimostrata solida a fronte di un maggior assorbimento legato all'espansione delle attività e alla conferma di una generosa politica di distribuzione di dividendi.

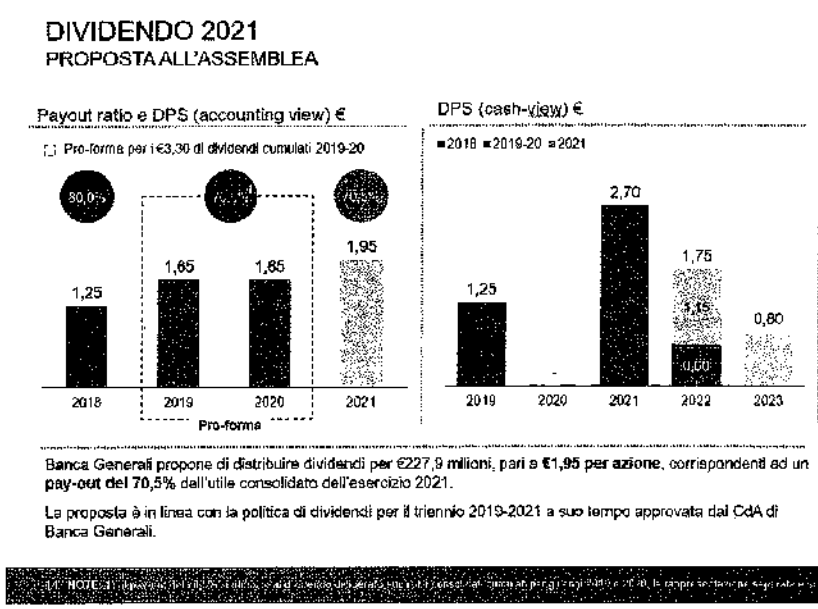
A fine 2021, il CET1 ratio si attestava al 16,3% e il Total Capital Ratio (TCR) al 17,4%. Questi valori risultano ampiamente al di sopra dei requisiti vincolanti fissati per il Gruppo da Banca d'Italia nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale SREP, che imponevano un livello di CET1 e TCR del 7,75% e dell'11,84%.

L'indicatore di leva finanziaria (Leverage) si è posizionato al 4,6% a fine anno, in leggera contrazione a causa della crescita dei volumi, ma ben al di sopra dei requisiti regolamentari.

Anche gli indicatori di liquidità si sono mantenuti su livelli di eccellenza: il Liquidity Coverage Ratio (LCR) è risultato pari al 378% e il Net Stable Funding Ratio (NSFR) al 222%.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 14



Grazie alla sostenibilità e alla forza dei risultati raggiunti, siamo nella condizione di proporre a questa Assemblea degli Azionisti la distribuzione di dividendi complessivi per €227,9 milioni, pari a €1,95 per azione (al lordo delle ritenute di legge) per ognuna delle 116.851.637 azioni emesse.

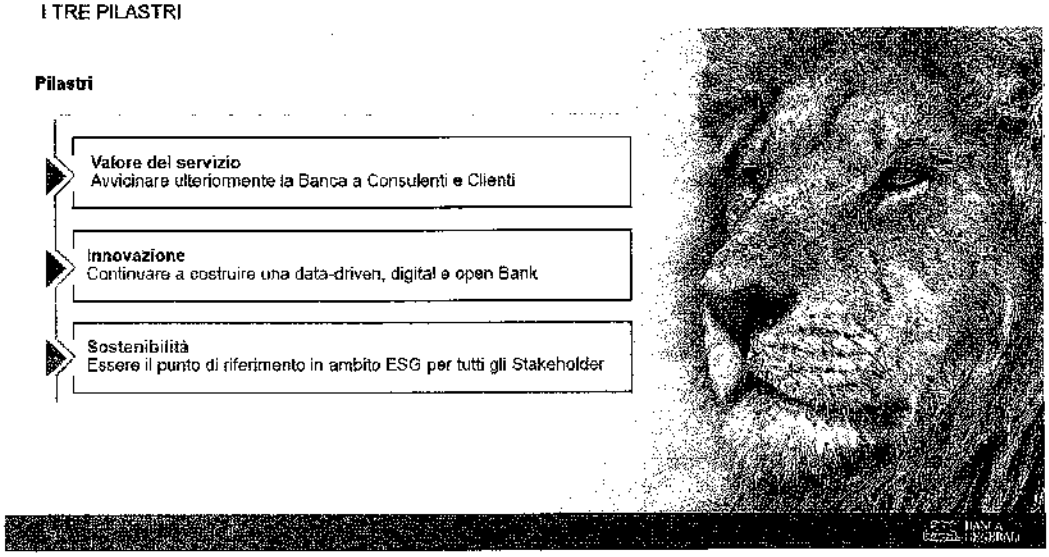
La distribuzione dei dividendi, se approvata, avverrà con le seguenti modalità: i) €1,15 per azione con data di stacco il 23 maggio 2022, record date 24 maggio 2022 e data di pagamento 25 maggio 2022; ii) €0,80 per azione con data di stacco il 20 febbraio 2023, record date 21 febbraio 2023 e data di pagamento 22 febbraio 2023.

La proposta corrisponde ad un pay-out del 70,5% dell'utile consolidato dell'esercizio 2021 e dunque si pone in linea con la Politica di Dividendi approvata e annunciata in occasione del Piano Strategico Triennale 2019-2021 agli Investitori Istituzionali, che prevede l'erogazione di un dividendo annuo compreso tra il 70% e l'80% dell'utile consolidato con un minimo di €1,25 per azione e comunque fino a decorrenza dell'utile consolidato.

Ad oggi il rendimento complessivo offerto da questa nostra proposta di dividendo è pari al 5,8% (*ndr prezzo al 31.03.2022 di €33,7*).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 15



Come abbiamo già visto, Banca Generali nel 2021 ha superato i principali obiettivi che si era data nell'ambito del piano triennale 2019-2021, rafforzando ulteriormente il proprio *track-record* di crescita, redditività e remunerazione degli Azionisti.

Con queste premesse, siamo pronti per una nuova fase della nostra strategia, che ci porti ad accelerare il nostro percorso di crescita sia in termini di risultati che di relazione con tutti i nostri *stakeholder*.

La nuova strategia è radicata su tre pilastri strategici saldamente ancorati alla vision della Banca, *"Essere la Prima Banca Private, Unica per Valore del Servizio, Innovazione e Sostenibilità"*, e si fonda sui nostri elementi distintivi: la qualità dei nostri professionisti, la nostra cultura dell'innovazione e della sostenibilità e la creazione di valore di lungo periodo per tutti gli *stakeholder*.

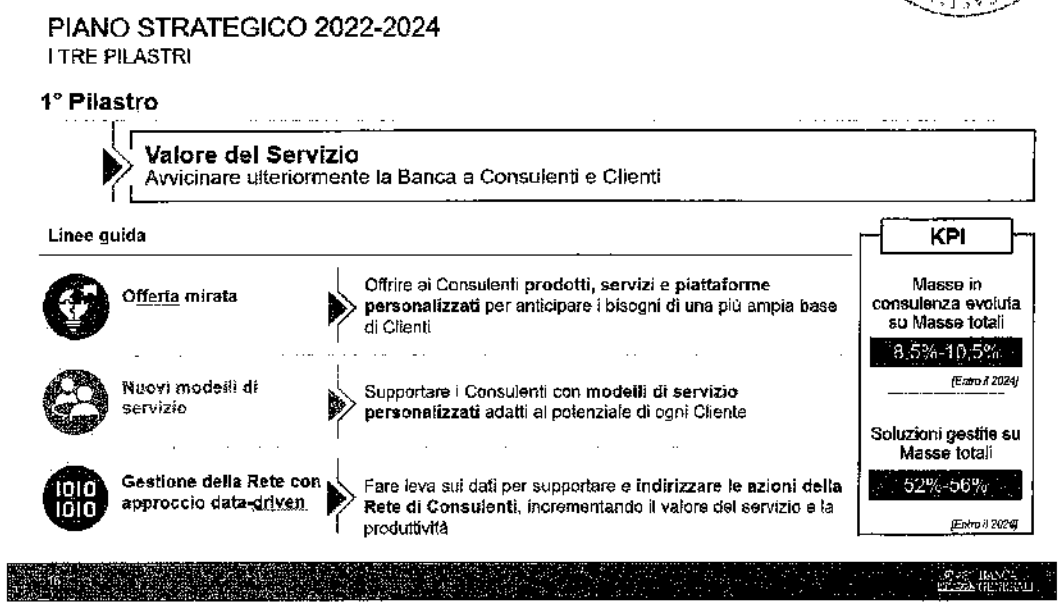
Nello specifico, abbiamo l'ambizione di avvicinare ulteriormente la Banca ai nostri Consulenti Finanziari e ai nostri Clienti, grazie allo sviluppo di un'offerta sempre più personalizzata e a modelli di servizio differenziati scalabili dai nostri Consulenti.

Intendiamo poi continuare a costruire una *data-driven*, *digital* e *open Bank*, attraverso l'espansione dell'ecosistema di piattaforme e strumenti digitali per creare un insieme di soluzioni ancor più a misura dei bisogni dei nostri Consulenti e Clienti.

Inoltre, puntiamo ad essere il punto di riferimento ESG per tutti i nostri *stakeholder*, i portatori di interesse. A questo scopo, abbiamo fissati nuovi sfidanti target ESG.

Per ognuno di questi pilastri abbiamo definito le linee guida sottostanti e, a partire da queste, metteremo a punto delle azioni concrete che ci permetteranno di raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti.

Slide 16



Il primo pilastro della nuova strategia è relativo al valore del servizio. Abbiamo l'obiettivo di introdurre una gamma composita di prodotti, servizi e strumenti digitali che consentano di realizzare una totale personalizzazione sia sul fronte dell'offerta che dei modelli di servizio, al fine di servire una platea di Clienti più ampia di quella Private finora servita.

In termini di personalizzazione dell'offerta, nel corso degli ultimi anni abbiamo fatto un ottimo lavoro: siamo cresciuti in tutte le componenti, soprattutto nelle soluzioni gestite e nella Consulenza Evoluta. Tuttavia, siamo convinti di poter fare ancora meglio nell'ambito del prossimo piano strategico, definendo un'offerta ancora più mirata per servire con un approccio su misura tutti i diversi segmenti della nostra clientela: Private, HNW ed Affluent.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

L'offerta è soltanto uno degli elementi in grado di contribuire ad accrescere il valore del servizio, l'altro è il modello di servizio. Prevediamo di ampliare il nostro modello di servizio per garantire un maggior supporto della Banca ai nostri Consulenti ed offrire un servizio migliore ad ogni segmento della clientela.

Il nostro modello di servizio tradizionale, B2B2C ed incentrato sul Consulente, rimane il cardine della nostra organizzazione, ma sarà ulteriormente rafforzato. Infatti, raggiungeremo i clienti HNW con l'*"Enhanced"*, un modello *"double-touch"* che unisce ad una sofisticata piattaforma *data-driven* le capacità dei Consulenti e le competenze di team specializzati interni ed esterni alla Banca, e i clienti Affluent con il *"Guided"*, un modello ibrido che unisce la componente tecnologica allo *"human touch"*. Predisporremo anche un modello di servizio *"Self"* dedicato specificatamente ai clienti più autonomi, garantendo loro un'esperienza totalmente digitale.

La diversificazione dell'offerta e dei modelli di servizio sarà potenziata da un approccio *data-driven* che ci consentirà di sfruttare l'analisi dei dati per stimare e massimizzare il potenziale a livello di Clienti, Consulenti e territorio. A partire dall'individuazione dei principali gap, si svilupperà l'azione della Banca, dei Manager della rete e dei singoli Consulenti.

Ci aspettiamo che questa nuova modalità di guida e gestione della rete contribuisca significativamente ad incrementare la produttività dei Consulenti, oltre che il valore del servizio per i Clienti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 17

Il secondo pilastro riguarda l'innovazione, che diventerà ancora più centrale nella strategia della Banca. Le nostre ambizioni si concentrano su tre diverse direttrici: l'uso integrato dei dati, le piattaforme digitali e le partnership tecnologiche. In questi ambiti si sono focalizzate le nostre attività negli ultimi anni e continueremo a lavorare in questa direzione nell'arco del prossimo piano.

L'utilizzo integrato dei dati ci permetterà di potenziare il nostro approccio commerciale. Uniremo le migliori esperienze di *data analytics* delle *digital companies* attive nel modello B2C con la nostra conoscenza dei canali distributivi nel modello B2B2C: saremo così in grado di implementare tecniche di *data analytics* per estrarre il potenziale dei nostri Clienti, Consulenti e Manager in un contesto Consulente-centrico.

Disponiamo di una vasta mole di dati che abbiamo già utilizzato per migliorare la nostra presenza a livello geografico, ma ora vogliamo fare un passo in più, definendo un approccio più strutturato. Ottimizzeremo i dati per supportare i nostri Consulenti e predisporre iniziative più personalizzate che permetteranno loro di rafforzare il proprio rapporto con i Clienti. In questo modo, i Clienti potranno beneficiare di un modello di servizio proattivo e su misura, che combinerà l'approccio *pull* tradizionale con una logica *push* di tipo *data-driven*.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

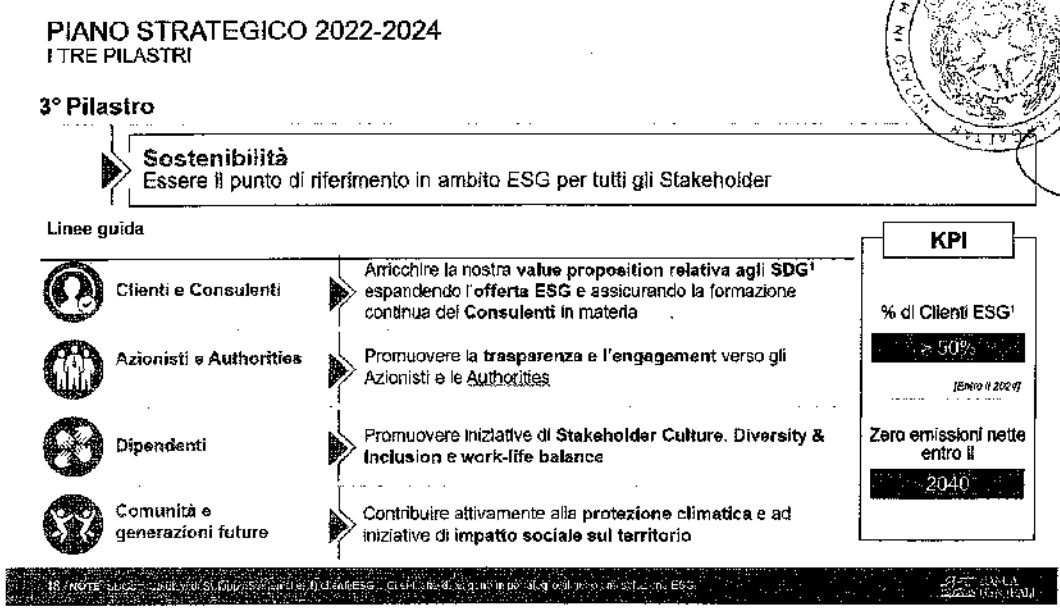
Inoltre, vogliamo sfruttare appieno il potenziale delle nostre piattaforme digitali per rendere più sostenibile il nostro modello di business con due obiettivi chiari: l'aumento della personalizzazione dei processi commerciali e il rafforzamento della nostra già eccellente leva operativa. Consulenti e Clienti sono tutti diversi tra loro: per questo motivo, svilupperemo e integreremo i nostri strumenti digitali in modo tale da adattare le piattaforme alle necessità di ogni Consulente, andare incontro alle esigenze specifiche di ogni Cliente ed abilitare i diversi modelli di servizio. Le piattaforme sono anche una leva fondamentale per incrementare l'efficienza e la scalabilità dei processi operativi attraverso l'ulteriore sviluppo di logiche di business *process automation* e robotico.

Possiamo affermare che la scelta di adottare un'architettura aperta si sia rivelata vincente, perché ci permette di far leva sulle esperienze dei nostri partner per integrare soluzioni digitali in ogni parte della nostra catena del valore. Continueremo a selezionare le migliori innovazioni tecnologiche per arricchire il nostro ecosistema di partnership allo scopo di essere sempre all'avanguardia nei trend del settore.

A conferma del nostro costante impegno per l'innovazione, destineremo €40 milioni per investimenti digitali nell'orizzonte temporale del piano.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 18



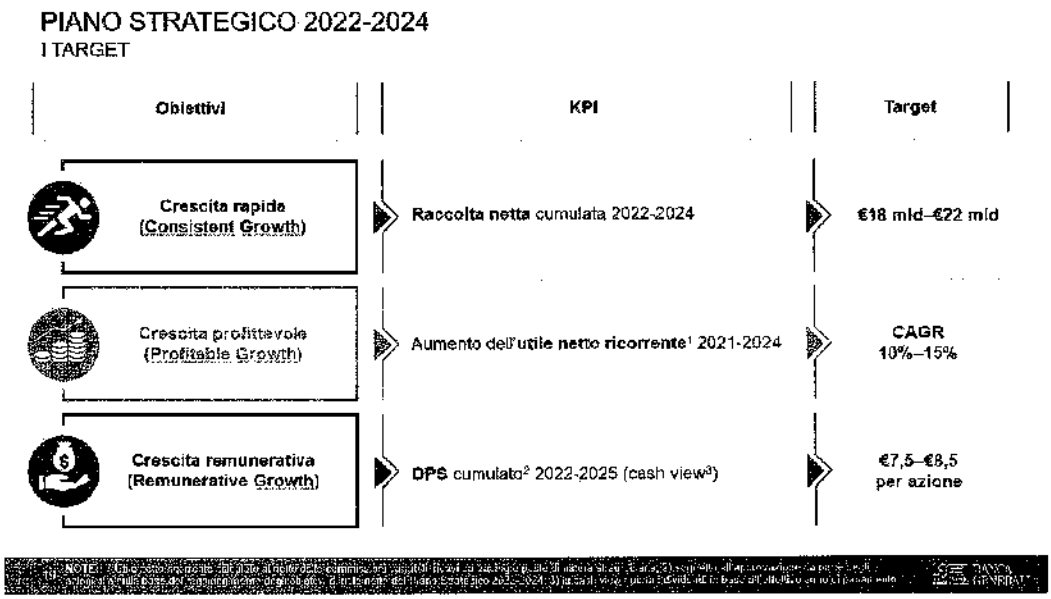
La terza priorità che ci siamo posti è quella di continuare ad essere il punto di riferimento ESG per tutti i nostri *stakeholder*. Come Banca abbiamo deciso di concentrarci sulla sostenibilità già nel 2018, quando abbiamo intravisto l'opportunità di essere il primo player a portare questo tema più vicino ai Clienti. Guardando ai prossimi tre anni, intendiamo rafforzare il nostro approccio ESG per rendere la sostenibilità ancora di più un nostro elemento distintivo.

Negli ultimi anni l'offerta di investimenti ESG, che inizialmente sembrava di nicchia, ha registrato eccezionali risultati a livello di masse gestite, che si sono attestate a €6,5 miliardi a fine 2021. Nell'arco del prossimo piano amplieremo costantemente la nostra gamma di prodotti ESG per i nostri Clienti e continueremo a fornire ai nostri Consulenti formazione specifica. Lavoreremo con Azionisti ed *Autorithies* per promuovere la trasparenza e l'*engagement*. Inoltre, ci impegniamo ad assumere un approccio sempre più sostenibile nei confronti di tutti i nostri dipendenti e collaboratori, con una People Strategy incentrata sulla diffusione della *Stakeholder culture*, della *Diversity & Inclusion* e del *work-life balance*.

Assumeremo anche importanti impegni nei confronti della comunità e delle future generazioni, presentando sfidanti obiettivi sul clima ed iniziative di impatto sociale sul territorio.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Slide 19



In questa slide trovate riassunti gli obiettivi finanziari 2022-2024 che sono stati definiti in coerenza con le linee guida strategiche e in continuità con gli eccellenti risultati del 2021. La Banca conferma pienamente la propria vocazione alla crescita: rapida, profittevole e remunerativa per gli Azionisti.

Sul fronte della crescita rapida del business *(Consistent Growth)*, abbiamo mantenuto lo stesso indicatore del Piano precedente ma abbiamo alzato l'asticella. Infatti, mentre per il triennio 2019-2021 avevamo fissato un floor di raccolta netta cumulata a €14,5 miliardi, per gli anni 2022-2024 stimiamo un flusso cumulato compreso tra i €18,0-22,0 miliardi che, per la quota più rilevante (€13-16 miliardi), sarà generato in modo organico dalla rete esistente.

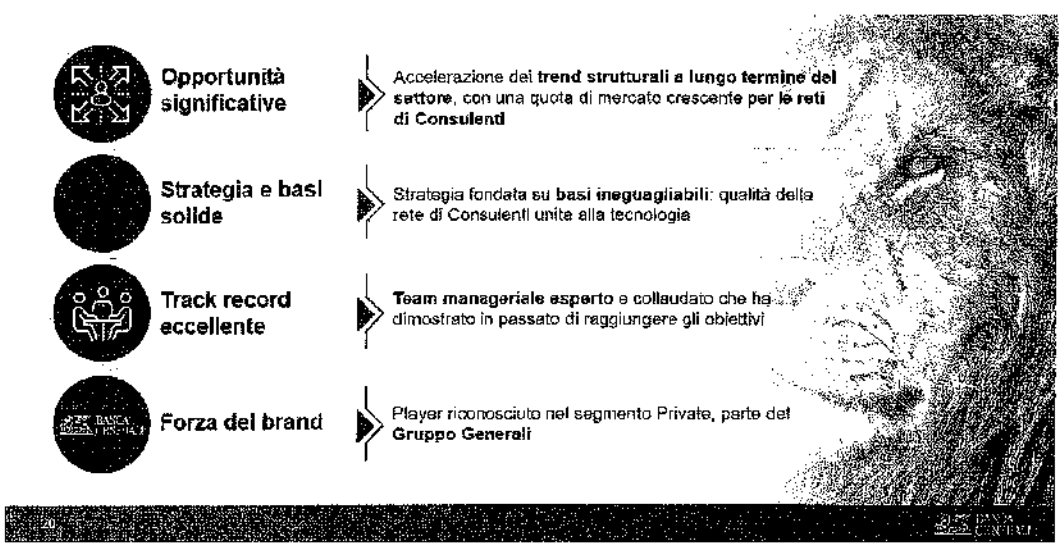
Per quanto riguarda la crescita profittevole *(Profitable Growth)*, nel piano precedente la nostra attenzione si era concentrata sulla redditività ricorrente. Abbiamo attuato con successo una serie di azioni per ridurre la volatilità del nostro risultato netto ricorrente e intendiamo proseguire in questa direzione. Partendo dall'incremento del 10% negli ultimi tre anni, il nostro obiettivo è quello di accelerare la crescita dell'utile netto ricorrente, con un CAGR 2022-2024 a doppia cifra compreso nel range 10%-15% guidato da due fattori principali: ricavi che crescono in linea con le masse e costi in aumento ma ad un tasso inferiore. Siamo convinti che la combinazione di questi due elementi porterà il nostro utile ricorrente in una traiettoria di crescita.

Infine, la crescita della remunerazione degli Azionisti continuerà a costituire una priorità *(Remunerative Growth)*. Insieme al nuovo piano, abbiamo approvato la nuova Dividend Policy: ci impegniamo a distribuire dividendi crescenti anno dopo anno, secondo una *cash view*, nell'arco di piano. Per limitare la potenziale volatilità dei dividenti legata alle componenti variabili e, allo stesso tempo, aumentare la flessibilità nell'impiego del capitale, abbiamo differenziato il pay-out degli utili in questo modo: i) 70-80% sulla quota di utili ricorrenti; ii) 50-100% sulla quota di utili variabili.

Abbiamo confermato il meccanismo di pagamento in due tranche: i) 1°Tranche: Anno (T) / 2°Trimestre; ii) 2° Tranche: Anno (T+1) / 1°Trimestre.

Su queste basi e alla luce delle previsioni di utili, ci attendiamo di poter distribuire €7,5-8,5 per azione di dividendi cumulati nel periodo 2022-2025, di cui €2,55 già annunciati. Questo implica un dividend yield medio del 5% circa per ogni singolo anno.

Slide 20



Come si è visto, il Piano Strategico 2022-2024 parte dalle solide fondamenta che la Banca ha costruito nelle diverse fasi del proprio sviluppo e punta a cogliere appieno il momento favorevole che l'industria della consulenza finanziaria sta vivendo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il contesto è favorevole in quanto i Clienti, nell'attuale contesto post-pandemico, hanno un bisogno sempre maggiore di protezione e di consulenza; c'è una vasta porzione di patrimonio finanziario delle famiglie italiane che può essere indirizzata verso il risparmio gestito e il canale di distribuzione dei Consulenti Finanziari è quello che mostra la crescita più rapida.

Poi ci sono tre temi che riguardano specificamente Banca Generali e ci inducono ad avere una visione ottimista sui prossimi tre anni.

Il primo è che abbiamo costruito la nostra strategia su basi molto solide. Alla base ci sono la qualità dei nostri Consulenti, la nostra cultura votata all'innovazione, alla sostenibilità e il nostro costante impegno per la creazione di valore a lungo termine per tutti gli *stakeholder*.

In secondo luogo, abbiamo un Management team che è più esperto e rodato e che ha dimostrato di saper raggiungere degli obiettivi ambiziosi nel corso dell'ultimo triennio. Le persone che lavorano per Banca Generali costituiscono un vantaggio competitivo e siamo tutti uniti nella convinzione di poter rispettare gli impegni assunti.

Infine, siamo stati in grado di costruire una reputazione solida e un brand molto forte che si distingue nel settore. Inoltre, possiamo approfittare dell'appartenenza al Gruppo Generali per sfruttare le loro esperienze e generare ulteriori sinergie.

Sono quindi sicuro che raggiungeremo tutti gli obiettivi che ci siamo posti.

All. "F(i)(1)" al N° 16667/8301 di rep.

86.341.329

N° voti	Denominazione	O.1.1. BIL.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.071	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	F
582	CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	F
14.400	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F
33.925	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
3.053	UNI-GLOBAL SICAV	F
34.980	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
801	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	F
22.576	SUZUKA INKA	F
250	SUE ANN ARNALL	F
844	MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE	F
497	JNL/BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
2.724	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
1.789	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
159.000	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F
2.015	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	F
281	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
19.083	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND5	F
424	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	F
493	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B (ACWITILTB)	F
124.303	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
3.617	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
42.200	ARGENTA DP	F
7.879	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F
176.501	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F
279	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
26.290	ARGENTA DP	F
50.578	BT WHOLESALE MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARE FUND	F
1.057	WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	F
26.854	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F

86.341.329

N° voti	Denominazione	O.1.1. BIL.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
876	BOILERMAKERS NATIONAL ANNUITY TRUST	F
19.571	FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	F
18.094	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
290	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.871	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	F
776	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
1.020	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
339	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
2.835	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
10.865	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
10.650	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
12.446	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F
3.679	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
275.320	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
1.543	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF	F
15.259	FAM SERIES UCITS ICAV	F
969	INFO-COMMUNICATIONS MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	F
25.000	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	F
36.825	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
253	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
900	NN (L) SICAV	F
625	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES (NZ HEDGED	F
3.000	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
1.805	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
607	DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	F
3.570	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
2.346	PINEBRIDGE SELECT FUNDS VCC	F
1.378	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND	F
39	CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	F
310	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F
1.217	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
2.744	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
3.921	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.341.329

N° voti	Denominazione	O.1.1. BIL.
28.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
20.567	JPM Multi Income Fund	F
425	Best Investment Corporation	F
1.289	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
94.457	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
433	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
6.939	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
459	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
5.615	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.178	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.195	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue	F
2.880	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
115.175	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
7.057	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (AU)	F
1.759	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
11.322	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
78.633	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
32.596	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
621	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	F
3.760	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
49.181	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
24.200	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
4.225	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
32.648	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
24.895	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE SRI	F
685.199	CPR SILVER AGE POCHE COR	F
8.766	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND	F

86.341.329

N° voti	Denominazione	O.1.1. BIL.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
3.955	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK POST-RETIREMENT BENEFITS FUN	F
50.907	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
30.383	HL MULTI-MANAGER BALANCED MANAGED TRUST	F
31.281	JUPITER EUROPEAN INCOME FUND.	F
1.532	PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	F
421	CITY OF FRESNO RETIREMENT SYSTEMS	F
3.822	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
26.801	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
7.902	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
17.100	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	F
2.311	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	F
12.752	CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	F
1.495	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	F
118.701	BARINGS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
21.522	PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	F
15.150	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	F
153	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	F
8.945	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	F
2.674.988	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
601.735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS TOBACCO FREE INTERNATIONA	F
824.032	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
733	CHEVRON UK PENSION PLAN.	F
703	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES FU	F
22.781	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
2.782	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
239	ENERGY INVESTMENT FUND	F
28	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F

86.341.329

N° voti	Denominazione	O.1.1. BIL
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
49.416	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
1.268.880	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	F
746	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
177	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
18.012	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	F
5.795	EMERSON ELECTRIC CO. RETIREMENT MASTER TRUST	F
630.135	NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O	F
1.345	UTAH RETIREMENT SYSTEMS	F
616	MOBIUS LIFE LIMITED.	F
17.831	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F
1.606	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
47.179	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
62	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
635.886	THE CAVELLA TRUST	F
48.720	BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC.	F
8.981	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
283.500	FIDELITY SECURITIES FUND FIDELITY FLEX LARGE CAP GROWTH FUND	F
7.919	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F
5.204	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
208	WELLINGTON MASTER EMERGING ALTERNATIVES FUND CAYMAN L P C O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
18	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
10	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
6	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
15	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	F
1.571	CC&L Q 130/30 FUND II	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.341.329

N° voti	Denominazione	O.I.I. BIL.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.184	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
599	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	F
1.453	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F
1.293	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F
495	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F
1.730	CRAWFORD 2005 IRREVOCABLE TRUST UAD 10/21/05 JEFFREY G CRAWFORD TTEE	F
890	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F
3.432	GORDON AND DONA CRAWFORD TRUST UAD 08/23/77 GORDON CRAWFORD & DONA CRAWFORD TTEES	F
1.271	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F
3.772	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F
1.722	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
1.199	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F
1.066	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F
2.232	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F
807	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/16/16	F
803	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK	F
9.940	BROAD REACH FOUNDATION	F
1.466	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F
2.506	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
1.199	JAMES & AUNE NELSON FDN SUB ACCOUNT	F
1.418	ROBERT N BREWER FAMILY FOUNDATION	F
2.459	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F
3.982	CHP 11-99 FOUNDATION	F
2.006	WHH FOUNDATION	F
1.157	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11 11817 ..	F

86.341.329

N° voti	Denominazione	O.1.1. BIL.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
3.429	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F
2.921	HAWK ROCK FOUNDATION	F
1.752	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F
10.894	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
3.017	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F
2.836	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F
4.116	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION	F
5.261	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F
816	LGT SELECT FUNDS	F
906	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
7.839	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY COMMON TRUST (US)	F
231	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1.814	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F
152.800	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
5.513	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
24.960	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F
2.198	NFS LIMITED	F
3.025	ING DIRECT SICAV	F
48.762	SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD	F
8.129	BANQUE PICTET AND CIE SA	F
8.602	CGMPV, LLC	F
21.257	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
44.313	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
19.369	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
612	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
65.082	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
35.831	VILLIERS OPERA - BFT	F
10.000	CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	F
5	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.341.329

N° voti	Denominazione	O.1.1. BIL.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
707	UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	F
789	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED	F
110	MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER	F
7.528	CLASS N AHL ALPHA 2.5XL EUR TRADING LIMITED.	F
1.301	MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.	F
7.752	AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD	F
543	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
123	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
30	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.	F
8	CC&L ALTERNATIVE CANADIAN EQUITY FUND	F
27	CC&L Q 140/40 FUND	F
1.281	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
6	CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND	F
261	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
172.497	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
8.647	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	F
3.891	GOVERNMENT OF NORWAY	F
60.378	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
111.778	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F
43.957	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	F
19.854	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
2.378	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
1.926	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F
267.553	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
308.200	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
471	BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	F
31.775	CIPAV ALOIS	F
1.063	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	F
20.289	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	F
73.107	LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	F
39.505	VIA AM SICAV VIA ABSOLUTE RETURN	F
213.755	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	F
90.704	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
242	JAMES S QUARFORTH TUA DTD APRIL 25 2005	F
146	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.341.329

N° voti	Denominazione	O.1.1. BIL.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
2.918	GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	F
8.109	ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND	F
339.500	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
77	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
18.563	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	F
1	UNISYS MASTER TRUST	F
5.096	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
330	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
161	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
4.841	KNIGHTS OF COLUMBUS MASTER TRUST	F
5.734	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
125	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
506	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	F
2.771	ADVANCED SERIES TRUST AST BLACKROCK GLOBAL STRATEGIES POR	F
34.224	ADVANCED SERIES TRUST AST WELLINGTON MANAGEMENT HEDGED EQ	F
17.039	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
1	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	F
176.308	LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE EUROPEAN GROWTH FUND	F
6.035	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
28.169	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL	F
306.358	DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	F
19.236	PRINCIPAL VARIABLE CONTRACTS FUNDS INC DIVERSIFIED INTE	F
59.000	INTERNATIONAL FUND I	F
1.658	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND	F
18.554	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F
117	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
16.727	BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
35	BLACKROCK LIFE LTD	F
91.559	LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
3.723	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
2.156	INVESCO FUNDS	F
2.458	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
8.500	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F

86.341.329

N° voti	Denominazione	O.1.1. BIL.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
24.824	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	F
120	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
74	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
171.275	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
86	MINISTRY OF DEFENSE PENSION FUND OF THE SULTANATE OF OMAN	F
5.712	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
25.900	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
87	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
16.013	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
16.841	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
4.385	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
30.885	CONSTRUCTION INDUSTRY LABORERS PENSION FUND	F
1.889	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
1	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
199.008	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F
431.962	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
273.909	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
6.425	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
30.328	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
399.489	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
74.142	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
20.600	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
16.197	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
1.249	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
71	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
479.671	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
546.273	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
10.872	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
40.835	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
52.700	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F

86.341.329

N° voti	Denominazione	Q.1.1. BIL.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
17.855	SAINTGOBAIN CORPORATION DEFINEDBENEFIT MASTER TRUST	F
41.037	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
20.438	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST INT SMALL CAP OPPORTUNITI	F
1.062	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
35.848	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
25.714	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
1.239	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
28.778	ARKANSAS TEACHER RETIREMENT SYSTEM	F
6.308	LAZARD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PORTFOLIO	F
10.602	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
427	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL RELAXED CONSTRAINT EQUITY FUND LP	F
899	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	F
29	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.771	ISHARES VII PLC	F
3.456	ISHARES VII PLC	F
4.636	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.513	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
393	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
1.037	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
56.641	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F
967	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
2.183	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.423	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
1.655	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
588	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND LLC	F
13.673	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
36	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	F
831	PINEBRIDGE INVESTMENTS FCP RAIF	F
1.158	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F
952	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
74.870	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F
20.536	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F

86.341.329

N° voti	Denominazione	C.1.1. BIL.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	IL	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.231	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
3.271	INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ENTSORGUNGSFONDS	F
97	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	F
392	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
1.661	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	F
1.090	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
323.962	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
3.125	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	F
1.764	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
88.000	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
53.307	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
2.411	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
24.841	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F
85.217	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
4.422	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
52.151	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
8.194	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
75.653	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST GLOBAL PERSPECTIVES PORTFOLIO	F
78.208	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
22.831	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
304	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
18.118	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
33.209	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
134.197	WELLINGTON GLOBAL PERSPECTIVES FUND (CANADA)	F
885	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
90.612	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
1.211	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F
719	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
601	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F
21.704	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F
3.053	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F
4.419	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	F
738.091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F

86.341.329

N° voti	Denominazione	O.1.1. BIL.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
83.446	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
761	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
51.201	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
7.157	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
4.523	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
3.379	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
1.041	THE INCUBATION FUND LTD	F
10.239	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENTPLANS + TRUST FUNDS	F
639	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
4.000	ORIGIN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
190.684	PRINCIPAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
43.511	MERCER QIF CCF	F
14.029	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
63.496	MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
77.054	MGI FUNDS PLC	F
3.118	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
131	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
324	LVIP BLACKROCK SCIENTIFIC ALLOCATION FUND	F
1.728	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
368	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
866	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
223	SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	F
476	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
16.871	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
138.453	LAZARD GLOBAL SMALL CAP EQUITY (CANADA) FUND	F
54.988	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.912.932	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
1.509	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
100.000	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
20.000	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F

86.341.329

N° voti	Denominazione	O.I.I. BIL.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
3.942	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
18.048	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F
683	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
831	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
960	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
28.933	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
314.418	DESJARDINS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
7.926	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
2.800	SCPMG KEOGH PLAN	F
1.081	DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	F
3.600	UBS (US) GROUP TRUST	F
7.846	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
14.337	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
684	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
38	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
10.388	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
776	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
1.841	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F
704	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
6.526	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
4.170	PAN EUROPEAN SMALL CAP EQUITY, LP	F
554	CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.	F
42.647	HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA	F
4.494	BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	F
7.804	WELLINGTON - IG GLOBAL EQUITY HEDGE POOL	F
20.095	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	F
17.132	NOVA SCOTIA TEACHERS'PENSION FUND	F
754	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
3.620	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	F
1.180	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F
21.416	TELUS PENSIONS MASTER TRUST	F
21.199	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF	F
3.781	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
2.471	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
19.712	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F

86.341.329

N° voti	Denominazione	O.1.1. BIL.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.068	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
1.133	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND	F
88.644	LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
314.643	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
1.041	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
5.439	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	F
9.717.500	GENERALI VIE S.A.	F
1.392.500	GENERALI VIE S.A.	F
2.805.373	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
75.375	GENERALI ITALIA SPA	F
634.914	GENERALI ITALIA SPA	F
37.063.480	GENERALI ITALIA SPA	F
300.000	GENERALI ITALIA SPA	F
500.000	GENERALI ITALIA SPA	F
507.931	GENERTEL S.P.A.	F
5.629.073	GENERTELLIFE SPA	F
4.162	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
4.684	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
1	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
16.799	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
32.343	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
198.885	BROWN BROTHERS HARRIMAN(LUXEMBOURG) SCA CUSTODIAN FOR FIDELITY FUNDS - ITALY	F
110.878	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
18.478	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	F
3.836	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887	F
128	LEGAL AND GENERAL ICAV.	F
3.251	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
3.000	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
307.856	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
43.000	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F
5.444	MERCER QIF FUND PLC	F
9.601	MERCER QIF CCF	F
3.937	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	F
7.596	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F

86.341.329

N° voti	Denominazione	O.1.1. BIL.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.184	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
3.771	THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	F
5.934	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	F
75.641	Brocken-UI-Fonds	F
18.156	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	F
898	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	F
11.016	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	F
108.416	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
397.369	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
97.443	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
238.997	AFER ACTIONS PME	F
14.438	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
491.011	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
528.812	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
107.359	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
23.913	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
109.234	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
72.376	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
58.873	G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	F
35.590	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
29.480	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
26.600	INDEP'AM	F
137.604	INDEP'AM	F
2.680	DEKA-RAB	F
193.636	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS	F
22.717	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
19.700	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
17.300	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
51.200	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
6.793	Allianz Global Investors GmbH	F
8.408	ALLIANZGI-FONDS DSPT	F
35.675	ALLIANZGI S AKTIEN	F
130.472	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	F
69.425	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	F
11.300	INVESTITORI PIAZZA AFFARI	F
27.810	La Francaise Systematic European Equities	F
1.400	La Francaise Systematic Multi Asset Allocation	F
106.042	DNCA INVEST-EURO DIVIDEND GROWER	F
1	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	F
1	BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND	F

86.341.329

N° voti	Denominazione	O.1.1. BIL.
28.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
7.063	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	F
2.465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
411	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

109.844

N° voti	Denominazione	O.1.1. BIL.
8.001	OHIO NATIONAL FUND, INC.- ON INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	A
33.200	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A
8.925	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A
10.529	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A
23.802	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A
14.863	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A
10.524	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

All. "F(i)" al N° 16667/8901 di rep.
(2)

86.443.172

N° voti	Denominazione	O.1.2 UTILE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.071	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	F
582	CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	F
14.400	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F
33.925	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
3.053	UNI-GLOBAL SICAV	F
34.980	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
801	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	F
22.576	SUZUKA INKA	F
250	SUE ANN ARNALL	F
844	MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE	F
497	JNL/BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
2.724	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
1.789	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
159.000	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F
2.015	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	F
261	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
19.083	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND5	F
424	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	F
493	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B (ACWITILTB)	F
124.303	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
3.617	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
42.200	ARGENTA DP	F
7.879	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F
176.501	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F
279	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
26.290	ARGENTA DP	F
50.578	BT WHOLESALE MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARE FUND	F
1.057	WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	F
26.854	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	O.1.2 UTILE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
876	BOILERMAKERS NATIONAL ANNUITY TRUST	F
19.571	FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	F
18.094	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
290	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.871	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	F
776	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
1.020	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
339	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
2.835	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
10.865	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
10.850	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
12.446	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F
3.879	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
275.320	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
1.543	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF	F
15.258	FAM SERIES UCITS ICAV	F
969	INFO-COMMUNICATIONS MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	F
25.000	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	F
36.825	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
253	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
900	NN (L) SICAV	F
625	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES (NZ HEDGED	F
3.000	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
1.805	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
607	DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	F
3.570	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
2.346	PINEBRIDGE SELECT FUNDS VCC	F
1.378	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND	F
39	CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	F
310	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F
1.217	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
2.744	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
3.921	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F

86.443.172

N° voti	Denominazione	Q.1.2 UTILE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
20.567	JPM Multi Income Fund	F
425	Best Investment Corporation	F
1.289	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
94.457	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
433	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
6.939	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
459	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
5.615	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.178	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.195	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue	F
2.680	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
115.175	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
7.057	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (AU)	F
1.759	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
11.322	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
78.633	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
32.596	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
621	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	F
3.760	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
49.181	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
24.200	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
4.225	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
32.648	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
24.895	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE SRI	F
685.199	CPR SILVER AGE POCHE COR	F
8.766	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	O.1.2 UTILE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.800	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
3.955	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK POST-RETIREMENT BENEFITS FUN	F
50.907	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
30.383	HL MULTI-MANAGER BALANCED MANAGED TRUST	F
31.281	JUPITER EUROPEAN INCOME FUND.	F
1.532	PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	F
421	CITY OF FRESNO RETIREMENT SYSTEMS	F
3.822	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
26.801	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
7.902	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
17.100	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	F
2.311	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	F
12.752	CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	F
1.495	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	F
118.701	BARINGS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
21.522	PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	F
15.150	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	F
153	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	F
8.945	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	F
2.674.988	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
601.735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS TOBACCO FREE INTERNATIONA	F
824.032	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
733	CHEVRON UK PENSION PLAN.	F
703	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES FU	F
22.781	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
2.782	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
239	ENERGY INVESTMENT FUND	F
28	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	Q.1.2 UTILE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
49.416	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
1.268.880	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	F
746	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
177	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
18.012	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	F
5.795	EMERSON ELECTRIC CO. RETIREMENT MASTER TRUST	F
630.135	NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O	F
1.345	UTAH RETIREMENT SYSTEMS	F
616	MOBIUS LIFE LIMITED.	F
17.831	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F
1.605	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
47.179	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
62	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
635.686	THE CAVELLA TRUST	F
48.720	BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC.	F
8.981	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
283.500	FIDELITY SECURITIES FUND FIDELITY FLEX LARGE CAP GROWTH FUND	F
7.919	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F
5.204	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
208	WELLINGTON MASTER EMERGING ALTERNATIVES FUND CAYMAN L P C O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
18	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
10	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
6	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
15	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	F
1.571	CC&L Q 130/30 FUND II	F

86.443.172

N° voti	Denominazione	O.1.2 UTILE
26.970	DPAM DBI RDT 8	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
599	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	F
1.453	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F
1.293	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F
495	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F
1.730	CRAWFORD 2005 IRREVOCABLE TRUST UAD 10/21/05 JEFFREY G CRAWFORD TTEE	F
890	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F
3.432	GORDON AND DONA CRAWFORD TRUST UAD 08/23/77 GORDON CRAWFORD & DONA CRAWFORD TTEES	F
1.271	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F
3.772	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F
1.722	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
1.199	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F
1.066	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F
2.232	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F
807	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F
803	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK	F
9.940	BROAD REACH FOUNDATION	F
1.466	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F
2.506	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
1.199	JAMES & AUNE NELSON FDN SUB ACCOUNT	F
1.418	ROBERT N BREWER FAMILY FOUNDATION	F
2.459	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F
3.982	CHP 11-99 FOUNDATION	F
2.006	WHH FOUNDATION	F
1.157	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11 11817 ..	F

86.443.172

N° voti	Denominazione	O.1.2 UTILE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
3.429	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F
2.921	HAWK ROCK FOUNDATION	F
1.752	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F
10.894	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
3.017	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F
2.836	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F
4.116	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION	F
5.261	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F
816	LGT SELECT FUNDS	F
906	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
7.839	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY COMMON TRUST (US)	F
231	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1.814	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F
152.800	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
5.513	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
24.960	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F
2.198	NFS LIMITED	F
3.025	ING DIRECT SICAV	F
48.762	SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD	F
8.129	BANQUE PICTET AND CIE SA	F
8.602	CGMPV, LLC	F
21.257	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
44.313	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
19.369	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
612	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
65.062	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
35.831	VILLIERS OPERA - BFT	F
10.000	CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	F
5	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F

86.443.172

N° voti	Denominazione	O.1.2 UTILE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
707	UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	F
789	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED	F
110	MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER	F
7.528	CLASS N AHL ALPHA 2.5XL EUR TRADING LIMITED.	F
1.301	MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.	F
7.752	AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD	F
543	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
123	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
30	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.	F
8	CC&L ALTERNATIVE CANADIAN EQUITY FUND	F
27	CC&L Q 140/40 FUND	F
1.281	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
8	CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND	F
261	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
172.497	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
8.647	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	F
3.891	GOVERNMENT OF NORWAY	F
60.378	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
111.778	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F
49.957	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	F
19.854	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
2.378	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
1.926	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F
267.553	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
308.200	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
471	BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	F
31.775	CIPAV ALOIS	F
1.063	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	F
20.289	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	F
73.107	LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	F
39.505	VIA AM SICAV VIA ABSOLUTE RETURN	F
213.755	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	F
90.704	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
242	JAMES S QUARFORTH TUA DTD APRIL 25 2005	F
146	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	C.1.2 UTILE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
2.918	GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	F
8.109	ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND	F
339.500	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
77	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
18.563	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	F
1	UNISYS MASTER TRUST	F
5.096	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
330	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
161	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
4.841	KNIGHTS OF COLUMBUS MASTER TRUST	F
5.734	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
125	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
506	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	F
2.771	ADVANCED SERIES TRUST AST BLACKROCK GLOBAL STRATEGIES POR	F
34.224	ADVANCED SERIES TRUST AST WELLINGTON MANAGEMENT HEDGED EQ	F
17.039	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
1	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	F
176.308	LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE EUROPEAN GROWTH FUND	F
6.035	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
28.169	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL	F
306.358	DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	F
19.236	PRINCIPAL VARIABLE CONTRACTS FUNDS INC DIVERSIFIED INTE	F
59.000	INTERNATIONAL FUND I	F
1.658	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND	F
18.554	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F
117	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
16.727	BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
35	BLACKROCK LIFE LTD	F
91.559	LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
3.723	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
2.156	INVESCO FUNDS	F
2.458	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
8.500	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F

86.443.172

N° voti	Denominazione	Q.1.2 UTILE
28.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
24.824	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	F
120	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
74	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
171.275	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
86	MINISTRY OF DEFENSE PENSION FUND OF THE SULTANATE OF OMAN	F
5.712	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
25.900	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
87	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
16.013	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
16.841	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
4.385	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
30.885	CONSTRUCTION INDUSTRY LABORERS PENSION FUND	F
1.889	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
1	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
199.008	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F
431.962	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
273.909	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
6.425	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
30.928	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
399.489	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
74.142	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
20.600	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
16.197	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
1.249	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
71	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
479.671	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
546.273	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
10.872	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
40.835	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
52.700	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F

86.443.172

N° voti	Denominazione	D.1.2 UTILE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
17.855	SAINTGOBAIN CORPORATION DEFINEDBENEFIT MASTER TRUST	F
41.037	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
20.438	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST INT SMALL CAP OPPORTUNITI	F
1.062	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
35.846	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
25.714	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
1.239	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
28.778	ARKANSAS TEACHER RETIREMENT SYSTEM	F
6.308	LAZARD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PORTFOLIO	F
10.602	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
427	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL RELAXED CONSTRAINT EQUITY FUND LP	F
899	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	F
29	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.771	ISHARES VII PLC	F
3.456	ISHARES VII PLC	F
4.636	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.513	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
393	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
1.037	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
56.641	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F
957	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
2.183	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.423	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
1.655	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
588	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND LLC	F
13.673	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
36	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	F
831	PINEBRIDGE INVESTMENTS FCP RAIF	F
1.158	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F
952	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
74.870	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F
20.536	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F

86.443.172

N° voti	Denominazione	O.1.2 UTILE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.231	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
3.271	INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ENTSORGUNGSFONDS	F
97	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	F
392	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
1.661	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	F
1.090	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
323.962	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
3.125	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	F
1.764	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
88.000	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
53.307	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
2.411	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
24.841	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F
85.217	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
4.422	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
52.151	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
6.194	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
75.653	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST GLOBAL PERSPECTIVES PORTFOLIO	F
78.208	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
22.831	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
304	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
18.118	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
33.209	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
134.197	WELLINGTON GLOBAL PERSPECTIVES FUND (CANADA)	F
885	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
90.612	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
1.211	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F
719	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
601	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F
21.704	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F
3.053	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F
4.419	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	F
738.091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F

86.443.172

N° voti	Denominazione	Q.1.2 UTILE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
83.446	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
761	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
51.201	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
7.157	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
4.523	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
3.379	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
1.041	THE INCUBATION FUND LTD	F
10.239	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENTPLANS + TRUST FUNDS	F
639	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
4.000	ORIGIN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
190.684	PRINCIPAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
43.511	MERCER QIF CCF	F
14.029	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
63.498	MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
77.054	MGI FUNDS PLC	F
3.118	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
131	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
324	LVIP BLACKROCK SCIENTIFIC ALLOCATION FUND	F
1.728	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
368	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
866	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
223	SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	F
476	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
16.871	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
138.453	LAZARD GLOBAL SMALL CAP EQUITY (CANADA) FUND	F
54.988	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.912.932	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
1.509	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
100.000	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
20.000	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F

86.443.172

N° voti	Denominazione	D.1.2 UTILE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
708.184	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
3.942	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
18.048	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F
683	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
831	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
960	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
28.933	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
314.418	DESJARDINS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
7.926	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
2.800	SCPMG KEOGH PLAN	F
1.081	DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	F
3.600	UBS (US) GROUP TRUST	F
7.846	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
14.337	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
684	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
38	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
10.388	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
776	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
1.841	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F
704	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
6.526	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
4.170	PAN EUROPEAN SMALL CAP EQUITY, L.P	F
554	CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.	F
42.647	HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA	F
4.494	BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	F
7.804	WELLINGTON - IG GLOBAL EQUITY HEDGE POOL	F
20.095	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	F
17.132	NOVA SCOTIA TEACHERSPENSION FUND	F
754	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
3.620	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	F
1.180	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F
21.416	TELUS PENSIONS MASTER TRUST	F
21.199	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF	F
3.781	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
2.471	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
19.712	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F

86.443.172

N° voti	Denominazione	Q.1.2 UTILE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.463	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.068	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
1.133	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND	F
68.644	LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
314.643	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
1.041	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
5.439	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	F
9.717.500	GENERALI VIE S.A.	F
1.392.500	GENERALI VIE S.A.	F
2.805.373	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
75.375	GENERALI ITALIA SPA	F
634.914	GENERALI ITALIA SPA	F
37.063.480	GENERALI ITALIA SPA	F
300.000	GENERALI ITALIA SPA	F
500.000	GENERALI ITALIA SPA	F
507.931	GENERTEL S.P.A.	F
5.629.073	GENERTELLIFE SPA	F
4.162	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
4.684	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
1	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
16.799	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
32.343	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
198.885	BROWN BROTHERS HARRIMAN(LUXEMBOURG) SCA CUSTODIAN FOR FIDELITY FUNDS - ITALY	F
110.878	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
18.478	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	F
3.836	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887	F
128	LEGAL AND GENERAL ICAV.	F
3.251	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
3.000	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
307.856	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
43.000	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F
5.444	MERCER QIF FUND PLC	F
9.601	MERCER QIF CCF	F
3.937	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	F
7.596	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F

86.443.172

N° voti	Denominazione	O.1.2 UTILE
28.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
3.771	THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	F
5.934	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	F
75.641	Brocken-UI-Fonds	F
18.156	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	F
898	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	F
11.016	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	F
108.416	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
397.369	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
97.443	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
238.997	AFER ACTIONS PME	F
14.438	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
491.011	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
528.812	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
107.359	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
23.913	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
109.234	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
72.376	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
58.873	G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	F
35.590	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
29.480	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
26.600	INDEP'AM	F
137.604	INDEP'AM	F
2.680	DEKA-RAB	F
193.836	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS	F
22.717	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
19.700	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
17.300	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
51.200	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
6.793	Allianz Global Investors GmbH	F
8.408	ALLIANZGI-FONDS DSPT	F
35.675	ALLIANZGI S AKTIEN	F
130.472	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	F
69.425	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	F
11.300	INVESTITORI PIAZZA AFFARI	F
27.810	La Francaise Systematic European Equities	F
1.400	La Francaise Systematic Multi Asset Allocation	F
106.042	DNCA INVEST-EURO DIVIDEND GROWER	F
1	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	F
1	BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND	F

86.443.172

N° voti	Denominazione	O.1.2 UTILE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
708.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
7.063	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	F
2.465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
411	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
33.200	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
8.925	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.529	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
23.802	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
14.863	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.524	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

8.001

N° voti	Denominazione	Q.1.2 UTILE
8.001	OHIO NATIONAL FUND, INC.- ON INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	A

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

All. "F(ii)" al N° 16663/8804 di rep.

85.084.794

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.071	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	F
582	CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	F
14.400	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F
33.925	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
3.053	UNI-GLOBAL SICAV	F
34.980	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
801	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	F
22.576	SUZUKA INKA	F
250	SUE ANN ARNALL	F
844	MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE	F
497	JNL/BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
2.724	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
1.789	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
159.000	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F
2.015	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	F
281	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
19.083	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND5	F
424	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	F
493	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B (ACWITILTB)	F
124.303	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
3.617	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
42.200	ARGENTA DP	F
7.879	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F
178.501	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F
279	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
26.290	ARGENTA DP	F
50.578	BT WHOLESALE MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARE FUND	F
1.057	WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	F

85.084.794

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
26.854	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
876	BOILERMAKERS NATIONAL ANNUITY TRUST	F
19.571	FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	F
18.094	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
290	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.871	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	F
776	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
1.020	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
339	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
2.835	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
10.865	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
10.650	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
12.446	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F
3.679	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
275.320	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
1.543	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF	F
15.259	FAM SERIES UCITS ICAV	F
969	INFO-COMMUNICATIONS MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	F
25.000	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	F
36.825	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
253	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
900	NN (L) SICAV	F
625	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES (NZ HEDGED	F
3.000	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
1.805	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
607	DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	F
3.570	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
2.346	PINEBRIDGE SELECT FUNDS VCC	F
1.378	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND	F
39	CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	F
310	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.084.794

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.217	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
2.744	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
3.921	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F
20.567	JPM Multi Income Fund	F
425	Best Investment Corporation	F
1.289	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
94.457	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
433	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
6.939	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
459	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
5.615	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.178	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.195	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue	F
2.680	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
115.175	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
7.057	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (AU)	F
1.759	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
11.322	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
78.633	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
32.598	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
621	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	F
3.760	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
49.181	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
24.200	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
4.225	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F

85.084.794

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
32.648	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
24.895	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE SRI	F
685.199	CPR SILVER AGE POCHE COR	F
8.766	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND	F
3.955	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK POST-RETIREMENT BENEFITS FUN	F
50.907	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
30.383	HL MULTI-MANAGER BALANCED MANAGED TRUST	F
31.281	JUPITER EUROPEAN INCOME FUND.	F
1.532	PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	F
421	CITY OF FRESNO RETIREMENT SYSTEMS	F
3.822	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
26.801	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
7.902	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
17.100	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	F
2.311	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	F
12.752	CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	F
1.495	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	F
118.701	BARINGS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
21.522	PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	F
15.150	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	F
153	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	F
8.945	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	F
2.674.988	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
601.735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS TOBACCO FREE INTERNATIONA	F
824.032	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
733	CHEVRON UK PENSION PLAN.	F

85.084.794

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
703	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES FU	F
22.781	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
2.782	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
239	ENERGY INVESTMENT FUND	F
28	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F
49.416	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
1.268.860	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	F
746	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
177	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
18.012	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	F
5.795	EMERSON ELECTRIC CO. RETIREMENT MASTER TRUST	F
630.135	NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O	F
1.345	UTAH RETIREMENT SYSTEMS	F
616	MOBIUS LIFE LIMITED.	F
17.831	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F
1.605	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
47.179	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
62	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
635.686	THE CAVELLA TRUST	F
48.720	BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC.	F
8.981	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
283.500	FIDELITY SECURITIES FUND FIDELITY FLEX LARGE CAP GROWTH FUND	F
7.919	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F
5.204	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F

85.084.794

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
208	WELLINGTON MASTER EMERGING ALTERNATIVES FUND CAYMAN L P C O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
18	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
10	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
6	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
15	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	F
1.571	CC&L Q 130/30 FUND II	F
599	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	F
1.453	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/18/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F
1.293	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F
495	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F
1.730	CRAWFORD 2005 IRREVOCABLE TRUST UAD 10/21/05 JEFFREY G CRAWFORD TTEE	F
890	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F
3.432	GORDON AND DONA CRAWFORD TRUST UAD 08/23/77 GORDON CRAWFORD & DONA CRAWFORD TTEES	F
1.271	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F
3.772	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F
1.722	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
1.199	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F
1.066	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F
2.232	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F
807	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F
803	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK	F

85.084.794

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
9.940	BROAD REACH FOUNDATION	F
1.466	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F
2.506	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
1.199	JAMES & AUNE NELSON FDN SUB ACCOUNT	F
1.418	ROBERT N BREWER FAMILY FOUNDATION	F
2.459	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F
3.982	CHP 11-99 FOUNDATION	F
2.006	WHH FOUNDATION	F
1.157	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/26/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11 11817 ..	F
3.429	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F
2.921	HAWK ROCK FOUNDATION	F
1.752	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F
10.894	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
3.017	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F
2.836	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F
4.116	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION	F
5.261	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F
816	LGT SELECT FUNDS	F
906	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
7.839	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY COMMON TRUST (US)	F
231	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1.814	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F
152.800	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
5.513	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
24.960	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F
2.198	NFS LIMITED	F
3.025	ING DIRECT SICAV	F
48.762	SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.084.794

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
8.129	BANQUE PICTET AND CIE SA	F
8.802	CGMPV, LLC	F
21.257	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
44.313	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
19.368	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
612	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
65.062	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
35.831	VILLIERS OPERA - BFT	F
10.000	CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	F
5	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F
707	UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	F
789	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED	F
110	MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER	F
7.528	CLASS N AHL ALPHA 2.5XL EUR TRADING LIMITED.	F
1.301	MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.	F
7.752	AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD	F
543	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
123	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
30	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.	F
8	CC&L ALTERNATIVE CANADIAN EQUITY FUND	F
27	CC&L Q 140/40 FUND	F
1.281	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
8	CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND	F
261	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
172.497	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
8.647	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	F
3.891	GOVERNMENT OF NORWAY	F
80.378	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
111.778	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F
49.957	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	F
19.654	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
2.378	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F

85.084.794

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.926	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F
267.553	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
308.200	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
471	BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	F
31.775	CIPAV ALOIS	F
1.063	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	F
20.289	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	F
73.107	LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	F
39.505	VIA AM SICAV VIA ABSOLUTE RETURN	F
213.755	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	F
90.704	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
242	JAMES S QUARFORTH TUA DTD APRIL 25 2005	F
146	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS	F
2.918	GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	F
8.109	ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND	F
339.500	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
77	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
18.563	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	F
1	UNISYS MASTER TRUST	F
5.096	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
330	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
161	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
4.841	KNIGHTS OF COLUMBUS MASTER TRUST	F
5.734	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
125	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
506	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	F
2.771	ADVANCED SERIES TRUST AST BLACKROCK GLOBAL STRATEGIES POR	F
34.224	ADVANCED SERIES TRUST AST WELLINGTON MANAGEMENT HEDGED EQ	F
17.039	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
1	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	F
176.308	LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE EUROPEAN GROWTH FUND	F
6.035	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
28.189	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.084.794

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
306.358	DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	F
19.236	PRINCIPAL VARIABLE CONTRACTS FUNDS INC DIVERSIFIED INTE	F
59.000	INTERNATIONAL FUND I	F
1.658	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND	F
18.554	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F
117	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
16.727	BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
35	BLACKROCK LIFE LTD	F
91.559	LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
3.723	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
2.156	INVESCO FUNDS	F
2.458	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
8.500	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
24.824	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	F
120	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
74	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
171.275	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
86	MINISTRY OF DEFENSE PENSION FUND OF THE SULTANATE OF OMAN	F
5.712	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
25.900	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
87	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
16.013	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
16.841	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
4.385	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
30.885	CONSTRUCTION INDUSTRY LABORERS PENSION FUND	F
1.889	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
1	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
199.008	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F
431.962	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F

85.084.794

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.463	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
273.909	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
6.425	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
30.326	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
399.489	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
74.142	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
20.600	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
16.197	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
1.249	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
71	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
479.671	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
546.273	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
10.872	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
40.835	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
52.700	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
17.855	SAINTGOBAIN CORPORATION DEFINEDBENEFIT MASTER TRUST	F
41.037	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
20.438	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST INT SMALL CAP OPPORTUNITI	F
1.062	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
35.846	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
25.714	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
1.239	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
28.778	ARKANSAS TEACHER RETIREMENT SYSTEM	F
6.308	LAZARD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PORTFOLIO	F
10.602	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
427	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL RELAXED CONSTRAINT EQUITY FUND LP	F
899	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	F
29	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.771	ISHARES VII PLC	F
3.456	ISHARES VII PLC	F
4.836	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.513	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.084.794

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.463	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
393	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
1.037	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
56.641	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F
957	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
2.183	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.423	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
1.655	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
588	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND LLC	F
13.673	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
36	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	F
831	PINEBRIDGE INVESTMENTS FCP RAIF	F
1.158	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F
952	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
74.870	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F
20.536	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
1.231	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
3.271	INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ENTSORGUNGSFONDS	F
97	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	F
392	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
1.661	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	F
1.090	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
323.962	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
3.125	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	F
1.764	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
88.000	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
53.307	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
2.411	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
24.841	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F
85.217	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
4.422	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F

85.084.794

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
52.151	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
6.194	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
75.653	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST GLOBAL PERSPECTIVES PORTFOLIO	F
78.208	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
22.831	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
304	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
18.118	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
33.209	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
134.197	WELLINGTON GLOBAL PERSPECTIVES FUND (CANADA)	F
885	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
90.612	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
1.211	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F
719	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
601	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F
21.704	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F
3.053	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F
4.419	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	F
738.091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
83.446	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
761	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
51.201	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
7.157	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
4.523	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
3.379	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
1.041	THE INCUBATION FUND LTD	F
10.239	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENTPLANS + TRUST FUNDS	F
639	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
4.000	ORIGIN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
190.584	PRINCIPAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
43.511	MERCER QIF CCF	F
14.029	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F

85.084.794

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - 1 SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
63.498	MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
77.054	MGI FUNDS PLC	F
3.118	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
131	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
324	LVIP BLACKROCK SCIENTIFIC ALLOCATION FUND	F
1.728	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
368	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
866	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
223	SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	F
476	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
16.871	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
138.453	LAZARD GLOBAL SMALL CAP EQUITY (CANADA) FUND	F
54.988	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.912.932	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
1.509	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
100.000	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
20.000	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
3.942	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
18.048	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F
683	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
831	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
960	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
28.933	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
314.418	DESJARDINS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
7.926	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
2.800	SCPMG KEOGH PLAN	F
1.061	DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	F
3.600	UBS (US) GROUP TRUST	F
7.846	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
14.337	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.084.794

N° voti	Denominazione	Q.2 REL. REM. - I SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
684	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
38	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
10.388	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
776	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
1.841	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F
704	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
6.526	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
4.170	PAN EUROPEAN SMALL CAP EQUITY, L.P	F
554	CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.	F
42.647	HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA	F
4.494	BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	F
7.804	WELLINGTON - IG GLOBAL EQUITY HEDGE POOL	F
20.095	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	F
17.132	NOVA SCOTIA TEACHERS'PENSION FUND	F
754	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
3.620	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	F
1.180	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F
21.416	TELUS PENSIONS MASTER TRUST	F
21.199	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF	F
3.781	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
2.471	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
19.712	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
1.068	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
1.133	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND	F
68.644	LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
314.643	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
1.041	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
5.439	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	F
9.717.500	GENERALI VIE S.A.	F
1.392.500	GENERALI VIE S.A.	F
2.605.373	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
75.375	GENERALI ITALIA SPA	F
634.914	GENERALI ITALIA SPA	F
37.063.480	GENERALI ITALIA SPA	F
300.000	GENERALI ITALIA SPA	F

85.084.794

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
500.000	GENERALI ITALIA SPA	F
507.931	GENERTEL S.P.A.	F
5.629.073	GENERTELLIFE SPA	F
4.162	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
4.684	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
1	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
16.799	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
18.478	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	F
3.836	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887	F
128	LEGAL AND GENERAL ICAV.	F
3.251	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
3.000	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
307.856	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
43.000	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F
5.444	MERCER QIF FUND PLC	F
9.601	MERCER QIF CCF	F
3.937	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	F
7.596	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
3.771	THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	F
108.416	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
397.369	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
97.443	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
238.997	AFER ACTIONS PME	F
14.438	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
491.011	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
528.812	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
107.359	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
23.913	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
109.234	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
72.376	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
58.873	G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	F
35.590	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
29.480	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
2.465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
411	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
33.200	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F

85.084.794

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
8.926	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.529	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
23.802	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
14.863	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.524	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

270.074

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
6.793	Allianz Global Investors GmbH	A
8.408	ALLIANZGI-FONDS DSPT	A
35.675	ALLIANZGI S AKTIEN	A
130.472	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	A
69.425	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	A
11.300	INVESTITORI PIAZZA AFFARI	A
6.001	OHIO NATIONAL FUND, INC.- ON INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	A

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

1.096.305

N° voti	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
32.343	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	C
198.885	BROWN BROTHERS HARRIMAN(LUXEMBOURG) SCA CUSTODIAN FOR FIDELITY FUNDS - ITALY	C
110.878	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	C
5.934	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	C
75.641	Brocken-UI-Fonds	C
18.156	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	C
898	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	C
11.016	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	C
26.600	INDEP'AM	C
137.604	INDEP'AM	C
2.680	DEKA-RAB	C
193.636	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS	C
22.717	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	C
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	C
19.700	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	C
17.300	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	C
51.200	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	C
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	C
27.810	La Francaise Systematic European Equities	C
1.400	La Francaise Systematic Multi Asset Allocation	C
106.042	DNCA INVEST-EURO DIVIDEND GROWER	C
1	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	C
1	BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND	C
7.063	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	C

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di TRIESTE

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 19 MAGGIO 2022

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

All. "F (III)" al N° 16667/8901 di rep.

82.849.779

N° voti	Denominazione	O.3 REL. REM. - IISEZ.
28.970	DPAM DBI RDT 8	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.071	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	F
582	CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	F
14.400	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F
33.925	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
3.053	UNI-GLOBAL SICAV	F
34.980	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
801	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	F
22.576	SUZUKA INKA	F
250	SUE ANN ARNALL	F
844	MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE	F
497	JNL/BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
2.724	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
1.789	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
159.000	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F
2.015	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	F
281	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
19.083	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND5	F
424	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	F
493	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B (ACWITILTB)	F
124.303	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
3.617	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
42.200	ARGENTA DP	F
7.879	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F
176.501	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F
279	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
26.290	ARGENTA DP	F

82.849.779

N° voti	Denominazione	0.3 REL. REM. - IISEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
50.578	BT WHOLESALE MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARE FUND	F
1.057	WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	F
26.854	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
876	BOILERMAKERS NATIONAL ANNUITY TRUST	F
19.571	FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	F
18.094	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
290	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.871	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	F
776	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
1.020	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
339	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
2.835	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
10.865	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
10.650	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
12.446	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F
3.879	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
275.320	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
1.543	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF	F
15.259	FAM SERIES UCITS ICAV	F
969	INFO-COMMUNICATIONS MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	F
25.000	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	F
36.825	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
253	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
900	NN (L) SICAV	F
625	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES (NZ HEDGED	F
3.000	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
1.805	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
607	DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	F
3.570	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F

82.849.779

N° voti	Denominazione	0.3 REL. REM. - IISEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
2.346	PINEBRIDGE SELECT FUNDS VCC	F
1.378	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND	F
39	CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	F
310	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F
1.217	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
2.744	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
3.921	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F
20.567	JPM Multi Income Fund	F
425	Best Investment Corporation	F
1.289	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
94.457	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
433	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
6.939	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
459	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
5.615	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.178	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.195	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue	F
2.680	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
115.175	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
7.057	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (AU)	F
1.759	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
11.322	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
78.633	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
32.596	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
621	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	F

82.849.779

N° voti	Denominazione	O.3 REL. REM. - IISEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	IT	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
3.760	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
49.181	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
24.200	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
4.225	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
32.648	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
24.895	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE SRI	F
685.199	CPR SILVER AGE POCHE COR	F
8.766	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND	F
3.955	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK POST-RETIREMENT BENEFITS FUN	F
50.907	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
30.383	HL MULTI-MANAGER BALANCED MANAGED TRUST	F
31.281	JUPITER EUROPEAN INCOME FUND.	F
1.532	PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	F
421	CITY OF FRESNO RETIREMENT SYSTEMS	F
3.822	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
26.801	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
7.902	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
17.100	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	F
2.311	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	F
12.752	CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	F
1.495	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	F
118.701	BARINGS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
21.522	PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	F
15.150	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	F
153	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	F

82.849.779

N° voti	Denominazione	O.3 REL. REM. - IISEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.736	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
8.945	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	F
2.674.988	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
601.735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS TOBACCO FREE INTERNATIONA	F
824.032	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
733	CHEVRON UK PENSION PLAN.	F
703	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES FU	F
22.761	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
2.782	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
239	ENERGY INVESTMENT FUND	F
28	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F
49.416	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
1.268.880	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	F
746	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
177	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
18.012	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	F
5.795	EMERSON ELECTRIC CO. RETIREMENT MASTER TRUST	F
630.135	NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O	F
1.345	UTAH RETIREMENT SYSTEMS	F
616	MOBIUS LIFE LIMITED.	F
17.831	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F
1.605	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
47.179	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
62	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F

82.849.779

N° voti	Denominazione	O.3 REL. REM. - IISEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
635.686	THE CAVELLA TRUST	F
48.720	BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC.	F
8.981	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
283.500	FIDELITY SECURITIES FUND FIDELITY FLEX LARGE CAP GROWTH FUND	F
7.919	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F
5.204	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
206	WELLINGTON MASTER EMERGING ALTERNATIVES FUND CAYMAN L P C O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
18	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
10	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
6	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
15	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	F
1.571	CC&L Q 130/30 FUND II	F
599	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	F
1.453	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F
1.293	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F
495	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F
1.730	CRAWFORD 2005 IRREVOCABLE TRUST UAD 10/21/05 JEFFREY G CRAWFORD TTEE	F
890	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F
3.432	GORDON AND DONA CRAWFORD TRUST UAD 08/23/77 GORDON CRAWFORD & DONA CRAWFORD TTEES	F
1.271	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F
3.772	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F

82.849.779

N° voti	Denominazione	O.3 REL. REM. - IISEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.722	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
1.199	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F
1.066	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F
2.232	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F
807	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F
803	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK	F
9.940	BROAD REACH FOUNDATION	F
1.466	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F
2.506	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
1.199	JAMES & AUNE NELSON FDN SUB ACCOUNT	F
1.418	ROBERT N BREWER FAMILY FOUNDATION	F
2.459	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F
3.982	CHP 11-99 FOUNDATION	F
2.006	WHH FOUNDATION	F
1.157	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11 11817 ..	F
3.429	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F
2.921	HAWK ROCK FOUNDATION	F
1.752	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F
10.894	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
3.017	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F
2.836	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F
4.116	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION	F
5.261	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F
815	LGT SELECT FUNDS	F

82.849.779

N° voti	Denominazione	Q.3 REL. REM. - IISEZ.
26.870	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
906	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
7.839	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY COMMON TRUST (US)	F
231	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1.814	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F
152.800	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
5.513	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
24.960	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F
2.198	NFS LIMITED	F
3.025	ING DIRECT SICAV	F
48.762	SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD	F
8.129	BANQUE PICTET AND CIE SA	F
8.602	CGMPV, LLC	F
21.257	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
44.313	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
19.369	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
612	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
65.062	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
35.831	VILLIERS OPERA - BFT	F
10.000	CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	F
5	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F
707	UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	F
789	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED	F
110	MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER	F
7.526	CLASS N AHL ALPHA 2.5XL EUR TRADING LIMITED.	F
1.301	MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.	F
7.752	AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD	F
543	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
123	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
30	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.	F
8	CC&L ALTERNATIVE CANADIAN EQUITY FUND	F

82.849.779

N° voti	Denominazione	O.3 REL. REM. - IISEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
27	CC&L Q 140/40 FUND	F
1.281	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
8	CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND	F
261	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
172.497	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
8.647	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	F
3.891	GOVERNMENT OF NORWAY	F
60.378	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
111.778	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F
49.957	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	F
19.854	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
2.378	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
1.926	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F
267.553	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
308.200	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
471	BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	F
31.775	CIPAV ALOIS	F
1.063	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	F
20.289	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	F
73.107	LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	F
39.505	VIA AM SICAV VIA ABSOLUTE RETURN	F
213.755	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	F
90.704	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
242	JAMES S QUARFORTH TUA DTD APRIL 25 2005	F
148	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS	F
2.918	GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	F
8.109	ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND	F
339.500	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
77	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
18.563	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	F
1	UNISYS MASTER TRUST	F
5.096	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F

82.849.779

N° voti	Denominazione	O.3 REL. REM. - IISEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
330	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
161	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
4.841	KNIGHTS OF COLUMBUS MASTER TRUST	F
5.734	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
125	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
508	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	F
2.771	ADVANCED SERIES TRUST AST BLACKROCK GLOBAL STRATEGIES POR	F
34.224	ADVANCED SERIES TRUST AST WELLINGTON MANAGEMENT HEDGED EQ	F
17.039	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
1	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	F
176.308	LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE EUROPEAN GROWTH FUND	F
6.035	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
28.169	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL	F
306.358	DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	F
19.236	PRINCIPAL VARIABLE CONTRACTS FUNDS INC DIVERSIFIED INTE	F
59.000	INTERNATIONAL FUND I	F
1.658	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND	F
18.554	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F
117	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
16.727	BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
35	BLACKROCK LIFE LTD	F
91.559	LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
3.723	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
2.156	INVESCO FUNDS	F
2.458	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
8.500	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
24.824	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	F
120	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
74	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
171.275	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
86	MINISTRY OF DEFENSE PENSION FUND OF THE SULTANATE OF OMAN	F

82.849.779

N° voti	Denominazione	O.3 REL. REM. - IISEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
5.712	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
25.900	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
87	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
16.013	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
16.841	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
4.385	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
30.885	CONSTRUCTION INDUSTRY LABORERS PENSION FUND	F
1.889	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
1	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
199.008	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F
431.962	ARBEJDSMARKEDETS TILLAECSPENSION	F
273.909	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
6.425	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
30.328	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
399.489	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
74.142	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
20.600	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
16.197	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
1.249	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
71	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
479.671	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
546.273	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
10.872	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
40.835	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
52.700	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
17.855	SAINTGOBAIN CORPORATION DEFINEDBENEFIT MASTER TRUST	F

82.849.779

N° voti	Denominazione	O.3 REL. REM. - IISEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
41.037	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
20.438	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST INT SMALL CAP OPPORTUNITI	F
1.062	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
35.846	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
25.714	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
1.239	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
28.778	ARKANSAS TEACHER RETIREMENT SYSTEM	F
6.308	LAZARD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PORTFOLIO	F
10.602	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
427	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL RELAXED CONSTRAINT EQUITY FUND LP	F
899	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	F
29	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.771	ISHARES VII PLC	F
3.456	ISHARES VII PLC	F
4.636	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.513	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
393	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
1.037	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
56.641	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F
957	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
2.183	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.423	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
1.655	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
588	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND LLC	F
13.673	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
36	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	F
831	PINEBRIDGE INVESTMENTS FCP RAIF	F
1.156	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F
952	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F

82.849.779

N° voti	Denominazione	0.3 REL. REM. - IISEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
74.870	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F
20.536	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
1.231	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
3.271	INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ENTSORGUNGSFONDS	F
97	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	F
392	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
1.661	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	F
1.090	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
323.962	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
3.125	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	F
1.764	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
88.000	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
53.307	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
2.411	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
24.841	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F
85.217	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
4.422	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
52.151	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
6.194	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
75.653	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST GLOBAL PERSPECTIVES PORTFOLIO	F
78.208	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
22.631	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
304	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
18.118	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
33.209	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
134.197	WELLINGTON GLOBAL PERSPECTIVES FUND (CANADA)	F
885	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
90.612	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
1.211	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F

82.849.779

N° voti	Denominazione	O.3 REL. REM. - IISEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
719	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
601	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F
21.704	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F
3.053	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F
4.419	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	F
738.091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
83.446	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
761	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
51.201	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
7.157	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
4.523	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
3.379	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
1.041	THE INCUBATION FUND LTD	F
10.239	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENTPLANS + TRUST FUNDS	F
639	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
4.000	ORIGIN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
190.684	PRINCIPAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
43.511	MERCER QIF CCF	F
14.029	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
63.496	MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
77.054	MGI FUNDS PLC	F
3.118	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
131	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
324	LVIP BLACKROCK SCIENTIFIC ALLOCATION FUND	F
1.728	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
368	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
866	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
223	SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	F

82.849.779

N° voti	Denominazione	O.3 REL. REM. - IISEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
476	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
16.871	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
138.453	LAZARD GLOBAL SMALL CAP EQUITY (CANADA) FUND	F
54.988	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.912.932	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
1.509	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
100.000	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
20.000	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
3.942	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
18.048	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F
683	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
831	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
960	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
28.933	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
314.418	DESJARDINS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
7.926	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
2.800	SCPMG KEOGH PLAN	F
1.081	DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	F
3.600	UBS (US) GROUP TRUST	F
7.846	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
14.337	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
684	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
38	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
10.388	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
776	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
1.841	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F
704	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
6.526	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
4.170	PAN EUROPEAN SMALL CAP EQUITY, L.P	F

82.849.779

N° voti	Denominazione	O.3 REL. REM. - IISEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
554	CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.	F
42.647	HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA	F
4.494	BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	F
7.804	WELLINGTON - IG GLOBAL EQUITY HEDGE POOL	F
20.095	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	F
17.132	NOVA SCOTIA TEACHERS'PENSION FUND	F
754	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
3.620	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	F
1.180	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F
21.416	TELUS PENSIONS MASTER TRUST	F
21.199	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF	F
3.781	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
2.471	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
19.712	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
1.068	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
1.133	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND	F
68.644	LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
314.643	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
1.041	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
5.439	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	F
9.717.500	GENERALI VIE S.A.	F
1.392.500	GENERALI VIE S.A.	F
2.805.373	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
75.375	GENERALI ITALIA SPA	F
634.914	GENERALI ITALIA SPA	F
37.063.480	GENERALI ITALIA SPA	F
300.000	GENERALI ITALIA SPA	F
500.000	GENERALI ITALIA SPA	F
507.931	GENERTEL S.P.A.	F
5.629.073	GENERTELLIFE SPA	F
4.162	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
4.684	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
1	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
16.799	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
32.343	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F

82.849.779

N° voti	Denominazione	O.3 REL. REM. - IISEZ.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
198.885	BROWN BROTHERS HARRIMAN(LUXEMBOURG) SCA CUSTODIAN FOR FIDELITY FUNDS - ITALY	F
110.878	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
3.771	THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	F
27.810	La Francaise Systematic European Equities	F
1.400	La Francaise Systematic Multi Asset Allocation	F
106.042	DNCA INVEST-EURO DIVIDEND GROWER	F
1	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	F
1	BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND	F
7.063	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	F
2.465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
411	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
33.200	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
8.925	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.529	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
23.802	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
14.863	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.524	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2.583.385

N° voti	Denominazione	O.3 REL. REM. - IISEZ.
108.416	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	A
397.369	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	A
97.443	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	A
238.997	AFER ACTIONS PME	A
14.438	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	A
491.011	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	A
528.812	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	A
107.359	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	A
23.913	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	A
109.234	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	A
72.376	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	A
58.873	G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	A
35.590	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	A
29.480	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	A
6.793	Allianz Global Investors GmbH	A
8.408	ALLIANZGI-FONDS DSPT	A
35.675	ALLIANZGI S AKTIEN	A
130.472	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	A
69.425	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	A
11.300	INVESTITORI PIAZZA AFFARI	A
8.001	OHIO NATIONAL FUND, INC.- ON INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	A

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

1.018.009

N° voti	Denominazione	O.3 REL. REM. - IISEZ.
18.478	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	C
3.836	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887	C
128	LEGAL AND GENERAL ICAV.	C
3.251	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	C
3.000	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	C
307.856	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	C
43.000	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	C
5.444	MERCER QIF FUND PLC	C
9.601	MERCER QIF CCF	C
3.937	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	C
7.596	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	C
5.934	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	C
75.641	Brocken-UI-Fonds	C
18.156	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	C
898	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	C
11.016	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	C
26.600	INDEP'AM	C
137.604	INDEP'AM	C
2.680	DEKA-RAB	C
193.636	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS	C
22.717	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	C
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	C
19.700	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	C
17.300	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	C
51.200	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	C
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	C

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

All. "F(iv)" al N° 16664/8504 di rep.

86.278.968

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.071	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	F
582	CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	F
14.400	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F
33.925	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
3.053	UNI-GLOBAL SICAV	F
34.980	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
801	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	F
22.576	SUZUKA INKA	F
250	SUE ANN ARNALL	F
844	MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE	F
497	JNL/BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
2.724	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
1.789	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
159.000	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F
2.015	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	F
281	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
19.083	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND5	F
424	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	F
493	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B (ACWITILTB)	F
124.303	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
3.617	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
42.200	ARGENTA DP	F
7.879	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F
176.501	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F
279	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
26.290	ARGENTA DP	F
50.578	BT WHOLESALE MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARE FUND	F
1.057	WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	F

86.278.968

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
26.854	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
876	BOILERMAKERS NATIONAL ANNUITY TRUST	F
19.571	FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	F
18.094	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
290	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.871	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	F
776	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
1.020	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
339	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
2.835	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
10.865	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
10.650	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
12.446	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F
3.879	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
275.320	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
1.543	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF	F
15.259	FAM SERIES UCITS ICAV	F
969	INFO-COMMUNICATIONS MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	F
25.000	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	F
36.825	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
253	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
900	NN (L) SICAV	F
625	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES (NZ HEDGED	F
3.000	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
1.805	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
607	DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	F
3.570	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
2.346	PINEBRIDGE SELECT FUNDS VCC	F
1.378	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND	F
39	CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	F
310	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.278.968

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.217	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
2.744	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
3.921	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F
20.567	JPM Multi Income Fund	F
425	Best Investment Corporation	F
1.289	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
94.457	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
433	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
6.939	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
459	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
5.615	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.178	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.195	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue	F
2.680	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
115.175	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
7.057	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (AU)	F
1.759	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
11.322	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
78.633	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
32.596	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
621	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	F
3.760	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
49.181	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
24.200	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
4.225	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.278.968

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
32.648	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7098	F
24.895	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE SRI	F
685.199	CPR SILVER AGE POCHE COR	F
8.766	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND	F
3.955	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK POST-RETIREMENT BENEFITS FUN	F
50.907	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
30.383	HL MULTI-MANAGER BALANCED MANAGED TRUST	F
31.281	JUPITER EUROPEAN INCOME FUND.	F
1.532	PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	F
421	CITY OF FRESNO RETIREMENT SYSTEMS	F
3.822	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
26.801	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
7.902	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
17.100	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	F
2.311	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	F
12.752	CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	F
1.495	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	F
118.701	BARINGS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
21.522	PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	F
15.150	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	F
153	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	F
8.945	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	F
2.874.988	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
601.735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS TOBACCO FREE INTERNATIONA	F
824.032	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
733	CHEVRON UK PENSION PLAN.	F

86.278.968

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
703	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES FU	F
22.781	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
2.782	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
239	ENERGY INVESTMENT FUND	F
28	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F
49.416	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
1.268.880	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	F
746	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
177	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
18.012	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	F
5.795	EMERSON ELECTRIC CO. RETIREMENT MASTER TRUST	F
630.135	NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O	F
1.345	UTAH RETIREMENT SYSTEMS	F
816	MOBIUS LIFE LIMITED.	F
17.831	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F
1.605	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
47.179	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
62	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
635.686	THE CAVELLA TRUST	F
48.720	BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC.	F
8.981	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
283.500	FIDELITY SECURITIES FUND FIDELITY FLEX LARGE CAP GROWTH FUND	F
7.919	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F
5.204	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F

86.278.968

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.787	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
208	WELLINGTON MASTER EMERGING ALTERNATIVES FUND CAYMAN L P C O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
18	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
10	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
6	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
15	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	F
1.571	CC&L Q 130/30 FUND II	F
599	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	F
1.453	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F
1.293	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 08/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F
495	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F
1.730	CRAWFORD 2005 IRREVOCABLE TRUST UAD 10/21/05 JEFFREY G CRAWFORD TTEE	F
890	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F
3.432	GORDON AND DONA CRAWFORD TRUST UAD 08/23/77 GORDON CRAWFORD & DONA CRAWFORD TTEES	F
1.271	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F
3.772	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F
1.722	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
1.199	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F
1.066	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F
2.232	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F
807	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F
803	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.278.968

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
9.940	BROAD REACH FOUNDATION	F
1.466	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F
2.506	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
1.199	JAMES & AUNE NELSON FDN SUB ACCOUNT	F
1.418	ROBERT N BREWER FAMILY FOUNDATION	F
2.459	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F
3.982	CHP 11-99 FOUNDATION	F
2.006	WHH FOUNDATION	F
1.157	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11 11817 ..	F
3.429	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F
2.921	HAWK ROCK FOUNDATION	F
1.752	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F
10.894	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
3.017	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F
2.836	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F
4.116	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION	F
5.261	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F
816	LGT SELECT FUNDS	F
906	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
7.839	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY COMMON TRUST (US)	F
231	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1.814	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F
152.800	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
5.513	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
24.960	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F
2.198	NFS LIMITED	F
3.025	ING DIRECT SICAV	F
48.762	SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD	F

86.278.968

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.463	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
8.129	BANQUE PICTET AND CIE SA	F
8.602	CGMPV, LLC	F
21.257	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
44.313	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
19.369	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
612	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
65.082	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
35.831	VILLIERS OPERA - BFT	F
10.000	CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	F
5	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F
707	UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	F
789	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED	F
110	MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER	F
7.528	CLASS N AHL ALPHA 2.5XL EUR TRADING LIMITED.	F
1.301	MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.	F
7.752	AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD	F
543	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
123	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
30	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.	F
8	CC&L ALTERNATIVE CANADIAN EQUITY FUND	F
27	CC&L Q 140/40 FUND	F
1.281	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
8	CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND	F
261	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
172.497	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
8.647	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	F
3.891	GOVERNMENT OF NORWAY	F
80.378	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
111.778	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F
49.957	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	F
19.854	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
2.378	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F

86.278.968

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM OBI RDT B	F
706.184	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.926	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F
267.553	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
308.200	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
471	BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	F
31.775	CIPAV ALOIS	F
1.083	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	F
20.289	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	F
73.107	LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	F
39.505	VIA AM SICAV VIA ABSOLUTE RETURN	F
213.755	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	F
90.704	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
242	JAMES S QUARFORTH TUA DTD APRIL 25 2005	F
146	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS	F
2.918	GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	F
8.109	ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND	F
339.500	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
77	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
18.563	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	F
1	UNISYS MASTER TRUST	F
5.096	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
330	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
161	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
4.841	KNIGHTS OF COLUMBUS MASTER TRUST	F
5.734	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
125	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
508	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	F
2.771	ADVANCED SERIES TRUST AST BLACKROCK GLOBAL STRATEGIES POR	F
34.224	ADVANCED SERIES TRUST AST WELLINGTON MANAGEMENT HEDGED EQ	F
17.039	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
1	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	F
176.308	LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE EUROPEAN GROWTH FUND	F
6.035	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
28.169	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL	F

86.278.968

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
306.358	DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	F
19.236	PRINCIPAL VARIABLE CONTRACTS FUNDS INC DIVERSIFIED INTE	F
59.000	INTERNATIONAL FUND I	F
1.658	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND	F
18.554	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F
117	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
16.727	BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
35	BLACKROCK LIFE LTD	F
91.559	LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
3.723	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
2.156	INVESCO FUNDS	F
2.458	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
8.500	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
24.824	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	F
120	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
74	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
171.275	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
86	MINISTRY OF DEFENSE PENSION FUND OF THE SULTANATE OF OMAN	F
5.712	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
25.900	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
87	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
16.013	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
16.841	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
4.385	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
30.885	CONSTRUCTION INDUSTRY LABORERS PENSION FUND	F
1.889	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
1	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
199.008	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F
431.962	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.278.968

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
273.909	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
6.425	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
30.328	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
399.489	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
74.142	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
20.600	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
16.197	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
1.249	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
71	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
479.671	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
546.273	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
10.872	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
40.835	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
52.700	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
17.855	SAINTGOBAIN CORPORATION DEFINEDBENEFIT MASTER TRUST	F
41.037	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
20.438	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST INT SMALL CAP OPPORTUNITI	F
1.062	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
35.846	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
25.714	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
1.239	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
28.778	ARKANSAS TEACHER RETIREMENT SYSTEM	F
6.308	LAZARD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PORTFOLIO	F
10.802	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
427	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL RELAXED CONSTRAINT EQUITY FUND LP	F
899	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	F
29	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.771	ISHARES VII PLC	F
3.456	ISHARES VII PLC	F
4.636	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.513	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F

86.278.968

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
393	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
1.037	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
56.641	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F
957	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
2.183	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.423	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
1.655	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
568	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND LLC	F
13.673	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
36	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	F
831	PINEBRIDGE INVESTMENTS FCP RAIF	F
1.158	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F
952	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
74.870	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F
20.536	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
1.231	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
3.271	INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ENTSORGUNGSFONDS	F
97	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	F
392	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
1.661	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	F
1.090	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
323.962	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
3.125	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	F
1.764	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
86.000	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
53.307	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
2.411	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
24.841	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F
85.217	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
4.422	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F

86.278.968

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
52.151	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
6.194	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
75.653	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST GLOBAL PERSPECTIVES PORTFOLIO	F
78.206	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
22.831	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
304	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
18.118	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
33.209	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
134.197	WELLINGTON GLOBAL PERSPECTIVES FUND (CANADA)	F
885	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
90.612	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
1.211	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F
719	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
601	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F
21.704	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F
3.053	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F
4.419	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	F
738.091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
83.448	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
761	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
51.201	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
7.157	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
4.523	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
3.379	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
1.041	THE INCUBATION FUND LTD	F
10.239	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENTPLANS + TRUST FUNDS	F
639	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
4.000	ORIGIN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
190.684	PRINCIPAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
43.511	MERCER QIF CCF	F
14.029	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.278.968

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
708.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
63.498	MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
77.054	MGI FUNDS PLC	F
3.118	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
131	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
324	LVIP BLACKROCK SCIENTIFIC ALLOCATION FUND	F
1.728	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
366	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
866	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
223	SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	F
476	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
16.871	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
138.453	LAZARD GLOBAL SMALL CAP EQUITY (CANADA) FUND	F
54.988	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.912.932	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
1.509	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
100.000	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
20.000	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
3.942	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
18.048	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F
683	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
831	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
960	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
28.933	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
314.418	DESJARDINS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
7.926	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
2.800	SCPMG KEOGH PLAN	F
1.081	DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	F
3.600	UBS (US) GROUP TRUST	F
7.846	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
14.337	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F

86.278.968

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
684	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
38	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
10.388	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
776	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
1.841	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F
704	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
6.526	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
4.170	PAN EUROPEAN SMALL CAP EQUITY, L.P	F
554	CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.	F
42.647	HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA	F
4.494	BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	F
7.804	WELLINGTON - IG GLOBAL EQUITY HEDGE POOL	F
20.095	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	F
17.132	NOVA SCOTIA TEACHERS'PENSION FUND	F
754	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
3.620	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	F
1.160	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F
21.416	TELUS PENSIONS MASTER TRUST	F
21.199	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF	F
3.781	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
2.471	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
19.712	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
1.068	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
1.133	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND	F
68.644	LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
314.643	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
1.041	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
5.439	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	F
9.717.500	GENERALI VIE S.A.	F
1.392.500	GENERALI VIE S.A.	F
2.805.373	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
75.375	GENERALI ITALIA SPA	F
634.914	GENERALI ITALIA SPA	F
37.063.480	GENERALI ITALIA SPA	F
300.000	GENERALI ITALIA SPA	F

86.278.968

N° voti	Denominazione	C.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
500.000	GENERALI ITALIA SPA	F
507.931	GENERTEL S.P.A.	F
5.629.073	GENERTELLIFE SPA	F
4.162	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
4.684	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
1	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
16.799	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
32.343	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
198.885	BROWN BROTHERS HARRIMAN(LUXEMBOURG) SCA CUSTODIAN FOR FIDELITY FUNDS - ITALY	F
110.878	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
18.478	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	F
3.836	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887	F
128	LEGAL AND GENERAL ICAV.	F
3.251	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
3.000	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
307.856	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
43.000	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F
5.444	MERCER QIF FUND PLC	F
9.601	MERCER QIF CCF	F
3.937	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	F
7.596	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
3.771	THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	F
5.934	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	F
75.641	Bracken-UI-Fonds	F
18.156	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	F
898	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	F
11.016	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	F
108.416	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
397.389	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
97.443	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
238.997	AFER ACTIONS PME	F
14.438	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F

86.278.968

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
491.011	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
528.812	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
107.359	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
23.913	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
109.234	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
72.376	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
58.873	G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	F
35.590	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
29.460	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
2.680	DEKA-RAB	F
193.636	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS	F
22.717	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
19.700	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
17.300	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
51.200	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
6.793	Allianz Global Investors GmbH	F
8.408	ALLIANZGI-FONDS DSPT	F
35.675	ALLIANZGI S AKTIEN	F
130.472	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	F
69.425	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	F
11.300	INVESTITORI PIAZZA AFFARI	F
27.810	La Francaise Systematic European Equities	F
1.400	La Francaise Systematic Multi Asset Allocation	F
106.042	DNCA INVEST-EURO DIVIDEND GROWER	F
1	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	F
1	BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND	F
7.063	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	F
2.465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
411	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
33.200	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
8.925	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.529	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
23.802	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
14.863	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.524	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

8.001

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
8.001	OHIO NATIONAL FUND, INC.- ON INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	A

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

164.204

N° voti	Denominazione	O.4 INNAL. COMP. VER E FIX REM.
26.600	INDEP'AM	C
137.604	INDEP'AM	C

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

All. "F(v)" al N° 16667/8901 di rep.

85.728.284

N° voti	Denominazione	O.5 PIANO INC. LONG TERM
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.071	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	F
582	CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	F
14.400	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F
33.925	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
3.053	UNI-GLOBAL SICAV	F
34.980	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
601	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	F
22.576	SUZUKA INKA	F
250	SUE ANN ARNALL	F
844	MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE	F
497	JNL/BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
2.724	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
1.789	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
159.000	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F
2.015	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	F
281	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
19.083	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND5	F
424	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	F
493	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B (ACWITILTB)	F
124.303	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
3.617	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
42.200	ARGENTA DP	F
7.879	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F
176.501	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F
279	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
26.290	ARGENTA DP	F
50.578	BT WHOLESALE MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARE FUND	F
1.057	WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.728.284

N° voti	Denominazione	0.5 PIANO INC. LONG TERM
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
26.854	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
876	BOILERMAKERS NATIONAL ANNUITY TRUST	F
19.571	FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	F
18.094	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
290	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.871	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	F
776	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
1.020	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
339	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
2.835	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
10.865	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
10.650	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
12.446	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F
3.679	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
275.320	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
1.543	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF	F
15.259	FAM SERIES UCITS ICAV	F
969	INFO-COMMUNICATIONS MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	F
25.000	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	F
36.825	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
253	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
900	NN (L) SICAV	F
625	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES (NZ HEDGED	F
3.000	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
1.805	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
607	DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	F
3.570	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
2.346	PINEBRIDGE SELECT FUNDS VCC	F
1.378	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND	F
39	CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	F
310	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.728.284

N° voti	Denominazione	O.5 PIANO INC. LONG TERM
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	ii	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.217	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
2.744	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
3.921	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F
20.567	JPM Multi Income Fund	F
425	Best Investment Corporation	F
1.289	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
94.457	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
433	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
6.939	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
459	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
5.615	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.176	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.195	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue	F
2.880	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
115.175	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
7.057	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (AU)	F
1.759	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
11.322	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
78.633	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
32.596	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
621	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	F
3.760	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
49.181	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
24.200	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
4.225	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.728.284

N° voti	Denominazione	O.5 PIANO INC. LONG TERM
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
32.648	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
24.895	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE SRI	F
685.199	CPR SILVER AGE POCHE COR	F
8.766	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND	F
3.955	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK POST-RETIREMENT BENEFITS FUN	F
50.907	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
30.383	HL MULTI-MANAGER BALANCED MANAGED TRUST	F
31.281	JUPITER EUROPEAN INCOME FUND.	F
1.532	PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	F
421	CITY OF FRESNO RETIREMENT SYSTEMS	F
3.822	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
26.601	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
7.902	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
17.100	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	F
2.311	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	F
12.752	CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	F
1.495	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	F
118.701	BARINGS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
21.522	PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	F
15.150	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	F
153	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	F
8.945	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	F
2.674.988	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
601.735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS TOBACCO FREE INTERNATIONA	F
824.032	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
733	CHEVRON UK PENSION PLAN.	F

85.728.284

N° voti	Denominazione	O.5 PIANO INC. LONG TERM
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
703	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES FU	F
22.781	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
2.782	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
239	ENERGY INVESTMENT FUND	F
28	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F
49.416	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
1.268.880	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	F
746	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
177	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
18.012	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	F
5.795	EMERSON ELECTRIC CO. RETIREMENT MASTER TRUST	F
630.135	NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O	F
1.345	UTAH RETIREMENT SYSTEMS	F
616	MOBIUS LIFE LIMITED.	F
17.831	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F
1.605	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
47.179	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
62	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
635.686	THE CAVELLA TRUST	F
48.720	BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC.	F
8.961	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
283.500	FIDELITY SECURITIES FUND FIDELITY FLEX LARGE CAP GROWTH FUND	F
7.919	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F
5.204	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.728.284

N° voti	Denominazione	O.5 PIANO INC. LONG TERM
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
208	WELLINGTON MASTER EMERGING ALTERNATIVES FUND CAYMAN L P C O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
18	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
10	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
6	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
15	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	F
1.571	CC&L Q 130/30 FUND II	F
599	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	F
1.453	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F
1.293	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 08/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F
495	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F
1.730	CRAWFORD 2005 IRREVOCABLE TRUST UAD 10/21/05 JEFFREY G CRAWFORD TTEE	F
890	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F
3.432	GORDON AND DONA CRAWFORD TRUST UAD 08/23/77 GORDON CRAWFORD & DONA CRAWFORD TTEES	F
1.271	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F
3.772	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F
1.722	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
1.198	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F
1.066	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F
2.232	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F
807	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F
803	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.728.284

N° voti	Denominazione	O.5 PIANO INC. LONG TERM
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
9.940	BROAD REACH FOUNDATION	F
1.466	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F
2.506	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
1.199	JAMES & AUNE NELSON FDN SUB ACCOUNT	F
1.418	ROBERT N BREWER FAMILY FOUNDATION	F
2.459	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F
3.982	CHF 11-99 FOUNDATION	F
2.006	WHH FOUNDATION	F
1.157	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11 11817 ..	F
3.429	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F
2.921	HAWK ROCK FOUNDATION	F
1.752	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F
10.894	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
3.017	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F
2.836	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F
4.116	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION	F
5.261	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F
816	LGT SELECT FUNDS	F
906	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
7.839	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY COMMON TRUST (US)	F
231	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1.814	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F
152.800	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
5.513	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
24.960	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F
2.198	NFS LIMITED	F
3.025	ING DIRECT SICAV	F
48.762	SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.728.284

N° voti	Denominazione	O.5 PIANO INC. LONG TERM
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
8.129	BANQUE PICTET AND CIE SA	F
8.602	CGMPV, LLC	F
21.257	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
44.313	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
19.369	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
612	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
65.062	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
35.831	VILLIERS OPERA - BFT	F
10.000	CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	F
5	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F
707	UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	F
789	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED	F
110	MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER	F
7.528	CLASS N AHL ALPHA 2.5XL EUR TRADING LIMITED.	F
1.301	MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.	F
7.752	AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD	F
543	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
123	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
30	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.	F
8	CC&L ALTERNATIVE CANADIAN EQUITY FUND	F
27	CC&L Q 140/40 FUND	F
1.281	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
8	CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND	F
261	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
172.497	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
8.647	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	F
3.891	GOVERNMENT OF NORWAY	F
60.378	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
111.778	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F
49.957	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	F
19.854	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
2.378	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.728.284

N° voti	Denominazione	O.5 PIANO INC. LONG TERM
28.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.926	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F
267.553	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
308.200	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
471	BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	F
31.775	CIPAV ALOIS	F
1.063	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	F
20.289	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	F
73.107	LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	F
39.505	VIA AM SICAV VIA ABSOLUTE RETURN	F
213.755	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	F
90.704	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
242	JAMES S QUARFORTH TUA DTD APRIL 25 2005	F
146	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS	F
2.918	GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	F
8.109	ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND	F
339.500	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
77	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
18.563	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	F
1	UNISYS MASTER TRUST	F
5.096	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
330	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
161	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
4.841	KNIGHTS OF COLUMBUS MASTER TRUST	F
5.734	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
125	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
506	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	F
2.771	ADVANCED SERIES TRUST AST BLACKROCK GLOBAL STRATEGIES POR	F
34.224	ADVANCED SERIES TRUST AST WELLINGTON MANAGEMENT HEDGED EQ	F
17.039	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
1	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	F
176.308	LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE EUROPEAN GROWTH FUND	F
6.035	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
28.169	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL	F

85.728.284

N° voti	Denominazione	O.5 PIANO INC. LONG TERM
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
308.358	DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	F
19.238	PRINCIPAL VARIABLE CONTRACTS FUNDS INC DIVERSIFIED INTE	F
59.000	INTERNATIONAL FUND I	F
1.658	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND	F
18.554	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F
117	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
16.727	BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
35	BLACKROCK LIFE LTD	F
91.559	LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
3.723	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
2.156	INVESCO FUNDS	F
2.458	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
8.500	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
24.824	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	F
120	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
74	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
171.275	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
86	MINISTRY OF DEFENSE PENSION FUND OF THE SULTANATE OF OMAN	F
5.712	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
25.900	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
87	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
16.013	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
16.841	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
4.385	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
30.885	CONSTRUCTION INDUSTRY LABORERS PENSION FUND	F
1.889	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
1	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
199.008	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F
431.962	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.728.284

N° voti	Denominazione	O.5 PIANO INC. LONG TERM
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
273.909	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
6.425	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
30.328	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
399.489	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
74.142	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
20.600	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
16.197	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
1.249	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
71	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
479.871	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
546.273	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
10.872	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
40.835	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
52.700	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
17.855	SAINTGOBAIN CORPORATION DEFINEDBENEFIT MASTER TRUST	F
41.037	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
20.438	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST INT SMALL CAP OPPORTUNITI	F
1.062	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
35.846	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
25.714	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
1.239	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
28.778	ARKANSAS TEACHER RETIREMENT SYSTEM	F
6.308	LAZARD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PORTFOLIO	F
10.602	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
427	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL RELAXED CONSTRAINT EQUITY FUND LP	F
889	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	F
29	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.771	ISHARES VII PLC	F
3.456	ISHARES VII PLC	F
4.636	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.513	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.728.284

N° voti	Denominazione	O.5 PIANO INC. LONG TERM
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
393	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
1.037	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
56.841	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F
957	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
2.183	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.423	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
1.655	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
588	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND LLC	F
13.673	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
36	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	F
831	PINEBRIDGE INVESTMENTS FCP RAIF	F
1.158	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F
952	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
74.870	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F
20.536	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
1.231	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
3.271	INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ENTSORGUNGSFONDS	F
97	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	F
392	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
1.661	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	F
1.090	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
323.962	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
3.125	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	F
1.764	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
88.000	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
53.307	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
2.411	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
24.841	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F
85.217	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
4.422	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.728.284

N° voti	Denominazione	O.5 PIANO INC. LONG TERM
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
52.151	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
6.194	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
75.653	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST GLOBAL PERSPECTIVES PORTFOLIO	F
78.208	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
22.831	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
304	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
18.118	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
33.209	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
134.197	WELLINGTON GLOBAL PERSPECTIVES FUND (CANADA)	F
885	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
90.612	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
1.211	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F
719	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
601	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F
21.704	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F
3.053	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F
4.419	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	F
738.091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
83.446	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
761	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
51.201	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
7.157	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
4.523	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
3.379	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
1.041	THE INCUBATION FUND LTD	F
10.239	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENTPLANS + TRUST FUNDS	F
639	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
4.000	ORIGIN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
190.684	PRINCIPAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
43.511	MERCER QIF CCF	F
14.029	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.728.284

N° voti	Denominazione	O.5 PIANO INC. LONG TERM
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
63.498	MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
77.054	MGI FUNDS PLC	F
3.118	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
131	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
324	LVIP BLACKROCK SCIENTIFIC ALLOCATION FUND	F
1.728	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
368	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
866	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
223	SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	F
476	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
16.871	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
138.453	LAZARD GLOBAL SMALL CAP EQUITY (CANADA) FUND	F
54.988	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.912.932	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
1.509	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
100.000	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
20.000	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
3.942	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
18.048	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F
883	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
831	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
960	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
28.933	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
314.418	DESJARDINS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
7.926	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
2.800	SCPMG KEOGH PLAN	F
1.081	DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	F
3.600	UBS (US) GROUP TRUST	F
7.846	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
14.337	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F

85.728.284

N° voti	Denominazione	O.5 PIANO INC. LONG TERM
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
684	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
38	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
10.388	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
776	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
1.841	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F
704	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
6.526	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
4.170	PAN EUROPEAN SMALL CAP EQUITY, L.P	F
554	CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.	F
42.647	HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA	F
4.494	BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	F
7.804	WELLINGTON - IG GLOBAL EQUITY HEDGE POOL	F
20.095	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	F
17.132	NOVA SCOTIA TEACHERS'PENSION FUND	F
754	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
3.620	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	F
1.180	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F
21.416	TELUS PENSIONS MASTER TRUST	F
21.199	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF	F
3.781	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
2.471	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
19.712	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
1.068	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
1.133	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND	F
68.644	LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
314.643	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
1.041	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
5.439	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	F
9.717.500	GENERALI VIE S.A.	F
1.392.500	GENERALI VIE S.A.	F
2.805.373	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
75.375	GENERALI ITALIA SPA	F
634.914	GENERALI ITALIA SPA	F
37.063.480	GENERALI ITALIA SPA	F
300.000	GENERALI ITALIA SPA	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.728.284

N° voti	Denominazione	D.5 PIANO INC. LONG TERM
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
500.000	GENERALI ITALIA SPA	F
507.931	GENERTEL S.P.A.	F
5.629.073	GENERTELLIFE SPA	F
4.162	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
4.684	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
1	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
16.799	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
18.478	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	F
3.836	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887	F
128	LEGAL AND GENERAL ICAV.	F
3.251	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
3.000	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
307.856	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
43.000	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F
5.444	MERCER QIF FUND PLC	F
9.601	MERCER QIF CCF	F
3.937	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	F
7.596	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
3.771	THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	F
108.416	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
397.369	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
97.443	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
238.997	AFER ACTIONS PME	F
14.438	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
491.011	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
528.812	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
107.359	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
23.913	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
109.234	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
72.376	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
58.873	G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	F
35.590	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
29.480	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
26.600	INDEP'AM	F
137.604	INDEP'AM	F
2.680	DEKA-RAB	F

85.728.284

N° voti	Denominazione	Q.5 PIANO INC. LONG TERM
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.184	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
193.636	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS	F
22.717	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
19.700	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
17.300	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
51.200	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
27.810	La Francaise Systematic European Equities	F
1.400	La Francaise Systematic Multi Asset Allocation	F
106.042	DNCA INVEST-EURO DIVIDEND GROWER	F
2.465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
411	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
8.001	OHIO NATIONAL FUND, INC.- ON INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	F
33.200	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
8.925	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.529	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
23.802	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
14.863	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.524	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

262.073

N° voti	Denominazione	O.5 PIANO INC. LONG TERM
6.793	Allianz Global Investors GmbH	A
8.408	ALLIANZGI-FONDS DSPT	A
35.675	ALLIANZGI S AKTIEN	A
130.472	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	A
89.425	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	A
11.300	INVESTITORI PIAZZA AFFARI	A

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

460.816

N° voti	Denominazione	O.5 PIANO INC. LONG TERM
32.343	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	C
196.885	BROWN BROTHERS HARRIMAN(LUXEMBOURG) SCA CUSTODIAN FOR FIDELITY FUNDS - ITALY	C
110.878	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	C
5.934	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	C
75.641	Brocken-UI-Fonds	C
18.156	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	C
898	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	C
11.016	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	C
1	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	C
1	BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND	C
7.063	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	C

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

All. "F(vi)" al N° 16667/8901 di rep.

86.284.093

N° voti	Denominazione	O.6 SIST. INC.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.071	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	F
582	CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	F
14.400	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F
33.926	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
3.053	UNI-GLOBAL SICAV	F
34.980	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
801	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	F
22.576	SUZUKA INKA	F
250	SUE ANN ARNALL	F
844	MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE	F
497	JNL/BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
2.724	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
1.789	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
159.000	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F
2.015	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	F
261	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
19.083	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND5	F
424	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	F
493	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B (ACWITILTB)	F
124.303	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
3.617	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
42.200	ARGENTA DP	F
7.879	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F
176.501	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F
279	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
26.290	ARGENTA DP	F
50.578	BT WHOLESALE MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARE FUND	F
1.057	WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	F

86.284.093

N° voti	Denominazione	O.6 SIST. INC.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
26.854	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
876	BOILERMAKERS NATIONAL ANNUITY TRUST	F
19.571	FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	F
18.094	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
290	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.871	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	F
776	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
1.020	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
339	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
2.835	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
10.865	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
10.650	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
12.446	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F
3.679	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
275.320	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
1.543	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF	F
15.259	FAM SERIES UCITS ICAV	F
969	INFO-COMMUNICATIONS MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	F
25.000	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	F
36.825	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
253	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
900	NN (L) SICAV	F
825	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES (NZ HEDGED	F
3.000	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
1.805	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
607	DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	F
3.570	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
2.346	PINEBRIDGE SELECT FUNDS VCC	F
1.378	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND	F
39	CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	F
310	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F
1.217	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	F

86.284.093

N° voti	Denominazione	O.6 SIST. INC.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
2.744	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
3.921	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F
20.587	JPM Multi Income Fund	F
425	Best Investment Corporation	F
1.289	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
94.457	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
433	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
6.939	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
459	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
5.615	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.178	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.185	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue	F
2.680	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
115.175	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
7.057	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (AU)	F
1.759	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
11.322	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
78.633	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
32.596	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
621	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	F
3.760	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
49.181	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
24.200	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
4.225	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
32.648	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F

86.284.093

N° voti	Denominazione	O.6 SIST. INC.
28.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
24.695	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE SRI	F
685.199	CPR SILVER AGE POCHE COR	F
8.768	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND	F
3.955	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK POST-RETIREMENT BENEFITS FUN	F
50.907	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
30.383	HL MULTI-MANAGER BALANCED MANAGED TRUST	F
31.281	JUPITER EUROPEAN INCOME FUND.	F
1.532	PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	F
421	CITY OF FRESNO RETIREMENT SYSTEMS	F
3.822	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
26.801	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
7.902	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
17.100	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	F
2.311	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	F
12.752	CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	F
1.495	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	F
118.701	BARINGS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
21.522	PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	F
15.150	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	F
153	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	F
8.945	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	F
2.674.988	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
801.735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS TOBACCO FREE INTERNATIONA	F
824.032	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
733	CHEVRON UK PENSION PLAN.	F
703	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES FU	F
22.781	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F

86.284.093

N° voti	Denominazione	O.6 SIST. INC.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
2.782	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
239	ENERGY INVESTMENT FUND	F
28	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F
49.416	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
1.268.880	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	F
746	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
177	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
18.012	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	F
5.795	EMERSON ELECTRIC CO. RETIREMENT MASTER TRUST	F
630.135	NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O	F
1.345	UTAH RETIREMENT SYSTEMS	F
816	MOBIUS LIFE LIMITED.	F
17.831	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F
1.605	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
47.179	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
82	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
635.686	THE CAVELLA TRUST	F
48.720	BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC.	F
8.981	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
283.500	FIDELITY SECURITIES FUND FIDELITY FLEX LARGE CAP GROWTH FUND	F
7.919	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F
5.204	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
208	WELLINGTON MASTER EMERGING ALTERNATIVES FUND CAYMAN L P C O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
18	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F

86.264.093

N° voti	Denominazione	O.6 SIST. INC.
28.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
10	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
6	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
15	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	F
1.571	CC&L Q 130/30 FUND II	F
599	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	F
1.453	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F
1.293	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F
495	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F
1.730	CRAWFORD 2005 IRREVOCABLE TRUST UAD 10/21/05 JEFFREY G CRAWFORD TTEE	F
890	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F
3.432	GORDON AND DONA CRAWFORD TRUST UAD 08/23/77 GORDON CRAWFORD & DONA CRAWFORD TTEES	F
1.271	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F
3.772	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F
1.722	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
1.199	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F
1.066	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F
2.232	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F
807	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F
803	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK	F
9.940	BROAD REACH FOUNDATION	F
1.466	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F
2.506	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
1.199	JAMES & AUNE NELSON FDN SUB ACCOUNT	F
1.418	ROBERT N BREWER FAMILY FOUNDATION	F

86.284.093

N° voti	Denominazione	O.6 SIST. INC.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
2.459	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F
3.982	CHP 11-99 FOUNDATION	F
2.006	WHH FOUNDATION	F
1.157	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11 11817 ..	F
3.429	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F
2.921	HAWK ROCK FOUNDATION	F
1.752	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F
10.894	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
3.017	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F
2.836	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F
4.116	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION	F
5.261	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F
816	LGT SELECT FUNDS	F
906	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
7.839	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY COMMON TRUST (US)	F
231	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1.814	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F
152.800	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
5.513	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
24.960	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F
2.198	NFS LIMITED	F
3.025	ING DIRECT SICAV	F
48.762	SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD	F
8.129	BANQUE PICTET AND CIE SA	F
8.602	CGMPV, LLC	F
21.257	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
44.313	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
19.389	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F

86.284.093

N° voti	Denominazione	O.6 SIST. INC.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
612	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
65.062	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
35.831	VILLIERS OPERA - BFT	F
10.000	CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	F
5	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F
707	UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	F
789	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED	F
110	MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER	F
7.528	CLASS N AHL ALPHA 2.5XL EUR TRADING LIMITED.	F
1.301	MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.	F
7.752	AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD	F
543	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
123	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
30	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.	F
8	CC&L ALTERNATIVE CANADIAN EQUITY FUND	F
27	CC&L Q 140/40 FUND	F
1.281	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
8	CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND	F
261	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
172.497	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
8.647	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	F
3.891	GOVERNMENT OF NORWAY	F
60.378	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
111.778	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F
49.957	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	F
19.854	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
2.378	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
1.926	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F
267.553	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
308.200	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
471	BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	F
31.775	CIPAV ALOIS	F
1.063	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	F
20.289	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	F

86.284.093

N° voti	Denominazione	O.6 SIST. INC.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
73.107	LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	F
39.505	VIA AM SICAV VIA ABSOLUTE RETURN	F
213.755	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	F
90.704	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
242	JAMES S QUARFORTH TUA DTD APRIL 25 2005	F
146	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS	F
2.918	GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	F
8.109	ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND	F
339.500	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
77	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
18.563	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	F
1	UNISYS MASTER TRUST	F
5.086	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
330	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
161	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
4.841	KNIGHTS OF COLUMBUS MASTER TRUST	F
5.734	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
125	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
506	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	F
2.771	ADVANCED SERIES TRUST AST BLACKROCK GLOBAL STRATEGIES POR	F
34.224	ADVANCED SERIES TRUST AST WELLINGTON MANAGEMENT HEDGED EQ	F
17.039	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
1	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	F
176.308	LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE EUROPEAN GROWTH FUND	F
6.035	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
28.169	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL	F
306.356	DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	F
19.236	PRINCIPAL VARIABLE CONTRACTS FUNDS INC DIVERSIFIED INTE	F
59.000	INTERNATIONAL FUND I	F
1.658	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND	F
18.554	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F

86.284.093

N° voti	Denominazione	O.6 SIST. INC.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
117	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
18.727	BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
35	BLACKROCK LIFE LTD	F
91.559	LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
3.723	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
2.156	INVESCO FUNDS	F
2.458	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
8.500	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
24.824	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	F
120	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
74	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
171.275	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
86	MINISTRY OF DEFENSE PENSION FUND OF THE SULTANATE OF OMAN	F
5.712	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
25.900	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
87	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
16.013	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
16.841	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
4.385	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
30.885	CONSTRUCTION INDUSTRY LABORERS PENSION FUND	F
1.889	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
1	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
199.008	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F
431.962	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
273.909	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
6.425	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
30.328	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
399.489	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
74.142	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
20.800	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
16.197	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F

86.284.093

N° voti	Denominazione	O.6 SIST. INC.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.249	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
71	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
479.671	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
546.273	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
10.872	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
40.835	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
52.700	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
17.855	SAINTGOBAIN CORPORATION DEFINEDBENEFIT MASTER TRUST	F
41.037	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
20.438	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST INT SMALL CAP OPPORTUNITI	F
1.062	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
35.846	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
25.714	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
1.239	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
28.778	ARKANSAS TEACHER RETIREMENT SYSTEM	F
6.308	LAZARD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PORTFOLIO	F
10.602	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
427	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL RELAXED CONSTRAINT EQUITY FUND LP	F
899	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	F
29	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.771	ISHARES VII PLC	F
3.455	ISHARES VII PLC	F
4.636	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.513	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
393	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
1.037	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
56.641	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F
957	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
2.183	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.423	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
1.655	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F

86.284.093

N° voti	Denominazione	O.6 SIST. INC.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
588	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND LLC	F
13.673	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
36	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	F
831	PINEBRIDGE INVESTMENTS FCP RAIF	F
1.158	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F
952	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
74.870	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F
20.536	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
1.231	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
3.271	INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ENTSORGUNGSFONDS	F
97	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	F
392	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
1.681	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	F
1.090	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
323.982	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
3.125	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	F
1.764	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
88.000	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
53.307	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
2.411	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
24.841	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F
85.217	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
4.422	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
52.151	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
6.194	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
75.653	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST GLOBAL PERSPECTIVES PORTFOLIO	F
78.208	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
22.831	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
304	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
18.118	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
33.209	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F

86.284.093

N° voti	Denominazione	Q.6 SIST. INC.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.757	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
134.197	WELLINGTON GLOBAL PERSPECTIVES FUND (CANADA)	F
885	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
90.612	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
1.211	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F
719	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
601	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F
21.704	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F
3.053	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F
4.419	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	F
738.091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
83.446	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
761	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
51.201	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
7.157	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
4.523	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
3.379	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
1.041	THE INCUBATION FUND LTD	F
10.239	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENTPLANS + TRUST FUNDS	F
639	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
4.000	ORIGIN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
190.684	PRINCIPAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
43.511	MERCER QIF CCF	F
14.029	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
63.498	MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
77.054	MGI FUNDS PLC	F
3.118	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
131	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
324	LVIP BLACKROCK SCIENTIFIC ALLOCATION FUND	F
1.728	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
368	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
866	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.264.093

N° voti	Denominazione	O.6 SIST. INC.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
223	SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	F
476	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
16.871	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
138.453	LAZARD GLOBAL SMALL CAP EQUITY (CANADA) FUND	F
54.988	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.912.932	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
1.509	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
100.000	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
20.000	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
3.942	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
18.048	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F
683	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
831	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
960	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
28.933	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
314.418	DESJARDINS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
7.926	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
2.800	SCPMG KEOGH PLAN	F
1.081	DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	F
3.600	UBS (US) GROUP TRUST	F
7.846	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
14.337	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
684	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
38	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
10.388	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
776	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
1.841	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F
704	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
6.526	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
4.170	PAN EUROPEAN SMALL CAP EQUITY, L.P	F
554	CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.284.093

N° voti	Denominazione	O.8 SIST. INC.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
42.647	HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA	F
4.494	BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	F
7.804	WELLINGTON - IG GLOBAL EQUITY HEDGE POOL	F
20.095	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	F
17.132	NOVA SCOTIA TEACHERS'PENSION FUND	F
754	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
3.620	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	F
1.180	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F
21.416	TELUS PENSIONS MASTER TRUST	F
21.199	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF	F
3.781	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
2.471	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
19.712	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
1.068	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
1.133	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND	F
68.644	LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
314.643	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
1.041	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
5.439	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	F
9.717.500	GENERALI VIE S.A.	F
1.392.500	GENERALI VIE S.A.	F
2.805.373	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
75.375	GENERALI ITALIA SPA	F
634.914	GENERALI ITALIA SPA	F
37.063.480	GENERALI ITALIA SPA	F
300.000	GENERALI ITALIA SPA	F
500.000	GENERALI ITALIA SPA	F
507.931	GENERTEL S.P.A.	F
5.629.073	GENERTELLIFE SPA	F
4.162	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
4.684	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
1	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
16.799	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
32.343	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
198.885	BROWN BROTHERS HARRIMAN(LUXEMBOURG) SCA CUSTODIAN FOR FIDELITY FUNDS - ITALY	F
110.878	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.284.093

N° voti	Denominazione	O.6 SIST. INC.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
18.478	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	F
3.836	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887	F
128	LEGAL AND GENERAL ICAV.	F
3.251	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
3.000	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
307.856	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
43.000	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F
5.444	MERCER QIF FUND PLC	F
9.601	MERCER QIF CCF	F
3.937	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	F
7.596	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
3.771	THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	F
5.934	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	F
75.641	Brocken-UI-Fonds	F
18.156	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	F
898	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	F
11.016	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	F
108.416	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
397.369	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
97.443	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
238.997	AFER ACTIONS PME	F
14.438	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
491.011	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
528.812	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
107.359	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
23.913	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
109.234	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
72.376	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
58.873	G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	F
35.590	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
29.480	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
2.680	DEKA-RAB	F
193.636	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS	F
22.717	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
19.700	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F

86.284.093

N° voti	Denominazione	Q.6 SIST. INC.
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.184	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
17.300	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
51.200	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
6.793	Allianz Global Investors GmbH	F
8.408	ALLIANZGI-FONDS DSPT	F
35.675	ALLIANZGI S AKTIEN	F
130.472	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	F
69.425	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	F
11.300	INVESTITORI PIAZZA AFFARI	F
27.810	La Francaise Systematic European Equities	F
1.400	La Francaise Systematic Multi Asset Allocation	F
106.042	DNCA INVEST-EURO DIVIDEND GROWER	F
1	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	F
1	BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND	F
7.063	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	F
8.001	OHIO NATIONAL FUND, INC.- ON INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	F
33.200	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
8.925	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.529	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
23.802	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
14.863	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.524	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

167.080

N° voti	Denominazione	O.G SIST. INC.
26.600	INDEP'AM	C
137.604	INDEP'AM	C
2.465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	C
411	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	C

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

All. "F (vol)" al N° 16667/8901 di rep.

86.271.903

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
28.970	DPAM DBI RDT B	F
705.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.071	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	F
582	CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	F
14.400	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F
33.925	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
3.053	UNI-GLOBAL SICAV	F
34.980	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
801	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	F
22.576	SUZUKA INKA	F
250	SUE ANN ARNALL	F
844	MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE	F
497	JNL/BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
2.724	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
1.789	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
159.000	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F
2.015	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	F
281	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
19.083	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND5	F
424	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	F
493	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B (ACWITILTB)	F
124.303	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
3.617	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
42.200	ARGENTA DP	F
7.879	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F
176.501	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F
279	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
26.290	ARGENTA DP	F
50.578	BT WHOLESALE MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARE FUND	F
1.057	WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	F

86.271.903

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
26.854	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
876	BOILERMAKERS NATIONAL ANNUITY TRUST	F
19.571	FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	F
18.094	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
290	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.871	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	F
776	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
1.020	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
339	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
2.835	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
10.865	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
10.650	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
12.446	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F
3.679	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
275.320	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
1.543	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF	F
15.259	FAM SERIES UCITS ICAV	F
968	INFO-COMMUNICATIONS MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	F
25.000	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	F
36.825	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
253	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
900	NN (L) SICAV	F
625	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES (NZ HEDGED	F
3.000	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
1.805	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
607	DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	F
3.570	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
2.346	PINEBRIDGE SELECT FUNDS VCC	F
1.378	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND	F
39	CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	F
310	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F

86.271.903

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.463	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.217	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
2.744	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
3.921	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F
20.567	JPM Multi Income Fund	F
425	Best Investment Corporation	F
1.289	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
94.457	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
433	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
6.939	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
459	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
5.615	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.178	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.195	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue	F
2.680	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
115.175	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
7.057	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (AU)	F
1.759	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
11.322	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
78.633	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
32.596	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
621	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	F
3.760	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
49.181	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
24.200	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
4.225	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F

86.271.903

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
32.648	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
24.895	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE SRI	F
685.199	CPR SILVER AGE POCHE COR	F
8.768	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND	F
3.955	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK POST-RETIREMENT BENEFITS FUN	F
50.907	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
30.383	HL MULTI-MANAGER BALANCED MANAGED TRUST	F
31.281	JUPITER EUROPEAN INCOME FUND.	F
1.532	PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	F
421	CITY OF FRESNO RETIREMENT SYSTEMS	F
3.822	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
26.801	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
7.902	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
17.100	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	F
2.311	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	F
12.752	CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	F
1.495	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	F
118.701	BARINGS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
21.522	PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	F
15.150	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	F
153	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	F
8.945	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	F
2.674.988	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
601.735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS TOBACCO FREE INTERNATIONA	F
824.032	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
733	CHEVRON UK PENSION PLAN.	F

86.271.903

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
703	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES FU	F
22.781	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
2.782	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
239	ENERGY INVESTMENT FUND	F
28	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F
49.416	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
1.268.880	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	F
746	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
177	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
18.012	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	F
5.795	EMERSON ELECTRIC CO. RETIREMENT MASTER TRUST	F
630.135	NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O	F
1.345	UTAH RETIREMENT SYSTEMS	F
616	MOBIUS LIFE LIMITED.	F
17.831	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F
1.605	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
47.179	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
62	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
635.686	THE CAVELLA TRUST	F
48.720	BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC.	F
8.981	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
283.500	FIDELITY SECURITIES FUND FIDELITY FLEX LARGE CAP GROWTH FUND	F
7.919	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F
5.204	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F

86.271.903

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
206	WELLINGTON MASTER EMERGING ALTERNATIVES FUND CAYMAN L P C O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
18	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
10	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
6	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
15	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	F
1.571	CC&L Q 130/30 FUND II	F
589	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD.	F
1.453	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F
1.293	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F
495	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F
1.730	CRAWFORD 2005 IRREVOCABLE TRUST UAD 10/21/05 JEFFREY G CRAWFORD TTEE	F
890	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F
3.432	GORDON AND DONA CRAWFORD TRUST UAD 08/23/77 GORDON CRAWFORD & DONA CRAWFORD TTEES	F
1.271	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F
3.772	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F
1.722	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
1.199	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F
1.066	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F
2.232	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F
807	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F
803	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.271.903

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.184	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
9.940	BROAD REACH FOUNDATION	F
1.466	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F
2.506	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
1.199	JAMES & AUNE NELSON FDN SUB ACCOUNT	F
1.418	ROBERT N BREWER FAMILY FOUNDATION	F
2.459	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F
3.982	CHP 11-99 FOUNDATION	F
2.006	WHH FOUNDATION	F
1.157	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11 11817 ..	F
3.429	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F
2.921	HAWK ROCK FOUNDATION	F
1.752	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F
10.894	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
3.017	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F
2.836	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F
4.116	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION	F
5.261	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F
816	LGT SELECT FUNDS	F
906	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
7.839	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY COMMON TRUST (US)	F
231	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1.814	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F
152.800	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
5.513	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
24.960	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F
2.198	NFS LIMITED	F
3.025	ING DIRECT SICAV	F
48.762	SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD	F

88.271.903

N° voti	Denominazione	0.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
8.129	BANQUE PICTET AND CIE SA	F
8.602	CGMPV, LLC	F
21.257	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
44.313	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
19.369	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
612	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
65.062	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
35.831	VILLIERS OPERA - BFT	F
10.000	CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	F
5	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F
707	UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	F
789	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED	F
110	MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER	F
7.528	CLASS N AHL ALPHA 2.5XL EUR TRADING LIMITED.	F
1.301	MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.	F
7.752	AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD	F
543	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
123	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
30	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.	F
8	CC&L ALTERNATIVE CANADIAN EQUITY FUND	F
27	CC&L Q 140/40 FUND	F
1.281	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
8	CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND	F
261	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
172.497	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
8.647	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	F
3.891	GOVERNMENT OF NORWAY	F
60.378	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
111.778	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F
49.957	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	F
19.854	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
2.378	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F

86.271.903

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.926	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F
267.553	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
308.200	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
471	BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	F
31.775	CIPAV ALOIS	F
1.063	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	F
20.289	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	F
73.107	LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	F
39.505	VIA AM SICAV VIA ABSOLUTE RETURN	F
213.755	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	F
90.704	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
242	JAMES S QUARFORTH TUA DTD APRIL 25 2005	F
146	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS	F
2.918	GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	F
8.109	ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND	F
339.500	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
77	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
18.563	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	F
1	UNISYS MASTER TRUST	F
5.096	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
330	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
161	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
4.841	KNIGHTS OF COLUMBUS MASTER TRUST	F
5.734	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
125	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
506	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	F
2.771	ADVANCED SERIES TRUST AST BLACKROCK GLOBAL STRATEGIES POR	F
34.224	ADVANCED SERIES TRUST AST WELLINGTON MANAGEMENT HEDGED EQ	F
17.039	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
1	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	F
176.308	LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE EUROPEAN GROWTH FUND	F
6.035	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
28.169	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL	F

86.271.903

N° voti	Denominazione	Q.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.736	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
306.358	DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	F
19.236	PRINCIPAL VARIABLE CONTRACTS FUNDS INC DIVERSIFIED INTE	F
59.000	INTERNATIONAL FUND I	F
1.658	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND	F
18.554	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F
117	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
16.727	BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
35	BLACKROCK LIFE LTD	F
91.559	LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
3.723	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
2.156	INVESCO FUNDS	F
2.458	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
8.500	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
24.824	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	F
120	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
74	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
171.275	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
86	MINISTRY OF DEFENSE PENSION FUND OF THE SULTANATE OF OMAN	F
5.712	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
25.900	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
87	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
16.013	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
16.841	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
4.385	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
30.885	CONSTRUCTION INDUSTRY LABORERS PENSION FUND	F
1.889	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
1	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
199.008	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F
431.962	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F

86.271.903

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
273.909	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
6.425	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
30.328	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
399.489	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
74.142	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
20.600	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
16.197	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
1.249	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
71	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
479.871	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
546.273	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
10.872	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
40.835	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
52.700	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
17.855	SAINTGOBAIN CORPORATION DEFINEDBENEFIT MASTER TRUST	F
41.037	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
20.438	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST INT SMALL CAP OPPORTUNITI	F
1.082	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
35.846	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
25.714	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
1.239	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
28.778	ARKANSAS TEACHER RETIREMENT SYSTEM	F
6.308	LAZARD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PORTFOLIO	F
10.602	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
427	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL RELAXED CONSTRAINT EQUITY FUND LP	F
899	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	F
29	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.771	ISHARES VII PLC	F
3.456	ISHARES VII PLC	F
4.636	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.513	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F

86.271.903

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
393	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
1.037	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
56.641	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F
957	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
2.183	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.423	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
1.655	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
588	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND LLC	F
13.673	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
36	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	F
831	PINEBRIDGE INVESTMENTS FCP RAIF	F
1.158	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F
952	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
74.870	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F
20.536	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
1.231	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
3.271	INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ENTSORGUNGSFONDS	F
97	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	F
392	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
1.661	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	F
1.090	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
323.962	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
3.125	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	F
1.764	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
88.000	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
53.307	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
2.411	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
24.841	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F
85.217	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
4.422	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F

86.271.903

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
52.151	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
6.194	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
75.653	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST GLOBAL PERSPECTIVES PORTFOLIO	F
78.208	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
22.831	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
304	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
18.118	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
33.209	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
134.197	WELLINGTON GLOBAL PERSPECTIVES FUND (CANADA)	F
885	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
90.612	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
1.211	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F
719	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
601	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F
21.704	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F
3.053	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F
4.419	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	F
738.091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
83.446	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
781	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
51.201	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
7.157	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
4.523	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
3.379	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
1.041	THE INCUBATION FUND LTD	F
10.239	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENTPLANS + TRUST FUNDS	F
639	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
4.000	ORIGIN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
190.684	PRINCIPAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
43.511	MERCER QIF CCF	F
14.029	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F

86.271.903

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
63.498	MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
77.054	MGI FUNDS PLC	F
3.118	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
131	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
324	LVIP BLACKROCK SCIENTIFIC ALLOCATION FUND	F
1.728	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
368	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
866	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
223	SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	F
476	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
16.871	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
138.453	LAZARD GLOBAL SMALL CAP EQUITY (CANADA) FUND	F
54.988	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.912.932	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
1.508	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
100.000	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
20.000	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
3.942	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
18.046	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F
683	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
831	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
960	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
28.933	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
314.418	DESJARDINS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
7.926	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
2.800	SCPMG KEOGH PLAN	F
1.081	DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	F
3.600	UBS (US) GROUP TRUST	F
7.846	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
14.337	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F

86.271.903

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
684	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
38	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
10.388	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
776	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
1.841	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F
704	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
6.526	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
4.170	PAN EUROPEAN SMALL CAP EQUITY, L.P	F
554	CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.	F
42.647	HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA	F
4.494	BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	F
7.804	WELLINGTON - IG GLOBAL EQUITY HEDGE POOL	F
20.095	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	F
17.132	NOVA SCOTIA TEACHERS'PENSION FUND	F
754	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
3.620	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	F
1.180	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F
21.416	TELUS PENSIONS MASTER TRUST	F
21.199	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF	F
3.781	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
2.471	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
19.712	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
1.068	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
1.133	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND	F
68.644	LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
314.643	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
1.041	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
5.439	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	F
9.717.500	GENERALI VIE S.A.	F
1.392.500	GENERALI VIE S.A.	F
2.605.373	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
75.375	GENERALI ITALIA SPA	F
634.914	GENERALI ITALIA SPA	F
37.063.480	GENERALI ITALIA SPA	F
300.000	GENERALI ITALIA SPA	F

86.271.903

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
500.000	GENERALI ITALIA SPA	F
507.931	GENERTEL S.P.A.	F
5.629.073	GENERTELLIFE SPA	F
4.162	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
4.684	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
1	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
16.799	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
32.343	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
198.885	BROWN BROTHERS HARRIMAN(LUXEMBOURG) SCA CUSTODIAN FOR FIDELITY FUNDS - ITALY	F
110.878	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
18.478	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	F
3.836	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887	F
128	LEGAL AND GENERAL ICAV.	F
3.251	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
3.000	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
307.856	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
43.000	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F
5.444	MERCER QIF FUND PLC	F
9.601	MERCER QIF CCF	F
3.937	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	F
7.598	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
3.771	THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	F
5.934	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	F
75.641	Brocken-UI-Fonds	F
18.156	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	F
898	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	F
11.016	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	F
108.416	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
397.369	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
97.443	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
238.997	AFER ACTIONS PME	F
14.438	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F

86.271.903

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
481.011	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
528.812	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
107.359	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
23.913	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
109.234	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
72.376	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
58.873	G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	F
35.590	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
29.480	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
2.680	DEKA-RAB	F
193.636	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS	F
22.717	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
19.700	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
17.300	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
51.200	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
6.793	Allianz Global Investors GmbH	F
8.408	ALLIANZGI-FONDS DSPT	F
35.675	ALLIANZGI S AKTIEN	F
130.472	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	F
69.425	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	F
11.300	INVESTITORI PIAZZA AFFARI	F
27.810	La Francaise Systematic European Equities	F
1.400	La Francaise Systematic Multi Asset Allocation	F
106.042	DNCA INVEST-EURO DIVIDEND GROWER	F
2.465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
411	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
33.200	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
8.925	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.529	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
23.802	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
14.863	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.524	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

8.001

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
8.001	OHIO NATIONAL FUND, INC.- ON INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	A

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

171.269

N° voti	Denominazione	O.7 AUT. ACQ. AZ. PROPRIE
26.600	INDEP'AM	C
137.604	INDEP'AM	C
1	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	C
1	BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND	C
7.063	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	C

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.071	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
582	CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
14.400	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
33.925	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.053	UNI-GLOBAL SICAV	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
34.980	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
801	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
22.576	SUZUKA INKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
250	SUE ANN ARNALL	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
844	MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
497	JNL/BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.724	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.769	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
159.000	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.015	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
281	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
19.083	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND5	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
424	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
493	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B (ACWITILTB)	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

All. "F" al N° 16667/8801 di rep.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443,172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
124.303	BUMA-UNIVERSAL-FONDS 1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.617	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
42.200	ARGENTA DP	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.879	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
176.501	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
279	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
26.290	ARGENTA DP	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
50.578	BT WHOLESALE MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARE FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.057	WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
25.854	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
876	BOILERMAKERS NATIONAL ANNUITY TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
19.571	FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
18.094	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
290	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5.871	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
776	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.020	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
339	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.835	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
10.865	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
10.650	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.445	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.679	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DEI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
275.320	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.543	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
15.259	FAM SERIES UCITS ICAV	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
969	INFO-COMMUNICATIONS MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
25.000	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
36.825	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
253	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
900	NN (L) SICAV	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
625	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES (NZ HEDGED	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.000	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.605	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
607	DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.570	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.346	PINEBRIDGE SELECT FUNDS VCC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.378	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
39	CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
310	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.217	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.744	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.921	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
20.567	JPM Multi Income Fund	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
425	Best Investment Corporation	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.289	JPMorgan Multi Balanced Fund	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
94.457	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
433	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
6.939	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
469	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5.815	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.178	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.195	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.680	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
115.175	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.057	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (AU)	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.759	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
11.322	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
78.633	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
32.596	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
621	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.760	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI ROT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
705.154	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
49.181	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
24.200	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
4.225	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
32.648	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
24.895	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE SRI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
685.199	CPR SILVER AGE POCHE COR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
8.786	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.955	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK POST-RETIREMENT BENEFITS FUN	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
50.907	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
30.383	HL MULTI-MANAGER BALANCED MANAGED TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
31.281	JUPITER EUROPEAN INCOME FUND.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.532	PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
421	CITY OF FRESNO RETIREMENT SYSTEMS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.822	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
26.801	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.902	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
17.100	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.311	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.752	CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM OBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.736	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.495	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
118.701	BARINGS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
21.522	PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
15.150	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
153	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
8.945	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.674.988	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
601.735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS TOBACCO FREE INTERNATIONA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
824.032	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
733	CHEVRON UK PENSION PLAN.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
703	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES FU	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
22.781	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.782	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
239	ENERGY INVESTMENT FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
28	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
49.416	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.268.880	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
746	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.736	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
177	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
18.012	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5.795	EMERSON ELECTRIC CO. RETIREMENT MASTER TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
630.135	NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.345	UTAH RETIREMENT SYSTEMS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
616	MOBIUS LIFE LIMITED.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
17.831	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.605	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
47.179	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
62	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
635.686	THE CAVELLA TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
48.720	BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
8.981	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
283.500	FIDELITY SECURITIES FUND FIDELITY FLEX LARGE CAP GROWTH FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.919	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5.204	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
208	WELLINGTON MASTER EMERGING ALTERNATIVES FUND CAYMAN L P C O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 6	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
18	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
10	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
6	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
15	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.671	CC&L Q 130/30 FUND II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
599	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.453	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.293	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
495	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.730	CRAWFORD 2005 IRREVOCABLE TRUST UAD 10/21/05 JEFFREY C CRAWFORD TTEE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
890	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY C CRAWFORD TTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.432	GORDON AND DONA CRAWFORD TRUST UAD 08/23/77 GORDON CRAWFORD & DONA CRAWFORD TTEES	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.271	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.772	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.722	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM OBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.199	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.066	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.232	TED AND LORI SAMJELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
807	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
803	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
9.940	BROAD REACH FOUNDATION	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.466	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.506	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.199	JAMES & AUNE NELSON FDN SUB ACCOUNT	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.418	ROBERT N BREWER FAMILY FOUNDATION	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.459	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.982	CHP 11-99 FOUNDATION	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.006	WHH FOUNDATION	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.157	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11 11817 ..	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.429	CYNTHIA SEARS BLXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.921	HAWK ROCK FOUNDATION	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.752	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
10.894	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.017	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.836	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
4.116	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5.261	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
816	LGT SELECT FUNDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
906	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.839	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY COMMON TRUST (US)	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
231	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.814	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
152.800	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5.513	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
24.960	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.198	NFS LIMITED	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.025	ING DIRECT SICAV	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
48.762	SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
8.129	BANQUE PICTET AND CIE SA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
8.602	CGMPV, LLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
21.257	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
44.313	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
19.369	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
612	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM OBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
65.052	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
35.831	VILLIERS OPERA - BFT	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
10.000	CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
707	UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
789	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
110	MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.528	CLASS N AHL ALPHA 2.5XL EUR TRADING LIMITED.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.301	MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.752	AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
543	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
123	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
30	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
8	CC&L ALTERNATIVE CANADIAN EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
27	CC&L Q 140/40 FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.281	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
8	CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
261	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
172.497	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
8.647	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.891	GOVERNMENT OF NORWAY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
60.379	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.780	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
111.778	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
49.957	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
19.854	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.378	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.926	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
267.553	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
908.200	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
471	BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
31.775	CIPAV ALOIS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.063	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
20.269	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
73.107	LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
39.505	VIA AM SICAV VIA ABSOLUTE RETURN	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
213.755	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
90.704	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
242	JAMES S QUARFORTH TUA DTD APRIL 25 2005	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
146	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.918	GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
8.109	ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
339.500	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
77	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
18.563	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1	UNISYS MASTER TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5.096	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
330	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
161	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
4.841	KNIGHTS OF COLUMBUS MASTER TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5.734	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
125	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
506	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.771	ADVANCED SERIES TRUST AST BLACKROCK GLOBAL STRATEGIES POR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
34.224	ADVANCED SERIES TRUST AST WELLINGTON MANAGEMENT HEDGED EQ	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
17.039	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
176.308	LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE EUROPEAN GROWTH FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
6.035	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
28.169	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
306.358	DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
19.236	PRINCIPAL VARIABLE CONTRACTS FUNDS INC DIVERSIFIED INTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
59.000	INTERNATIONAL FUND I	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.658	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
18.554	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
117	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
16.727	BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
35	BLACKROCK LIFE LTD	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
91.559	LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.723	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.156	INVESCO FUNDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.184	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.780	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.458	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
8.500	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
24.824	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
120	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
74	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
171.275	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
86	MINISTRY OF DEFENSE PENSION FUND OF THE SULTANATE OF OMAN	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5.712	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
25.900	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
87	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
16.013	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
16.841	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
4.385	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
30.885	CONSTRUCTION INDUSTRY LABORERS PENSION FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.889	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
199.008	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
431.962	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
273.909	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
6.425	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
30.328	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
399.489	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
74.142	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
20.600	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
16.197	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.249	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
71	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
479.571	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
546.273	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
10.872	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
40.835	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
52.700	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
17.855	SAINTGOBAIN CORPORATION DEFINEDBENEFIT MASTER TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
41.037	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
20.438	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST INT SMALL CAP OPPORTUNITI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.062	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
35.846	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
25.714	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.239	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
28.778	ARKANSAS TEACHER RETIREMENT SYSTEM	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
6.308	LAZARD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PORTFOLIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
10.602	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
427	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL RELAXED CONSTRAINT EQUITY FUND LP	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
889	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
29	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.771	ISHARES VII PLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.456	ISHARES VII PLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
4.636	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5.513	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
393	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.037	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
56.641	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
957	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.183	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.423	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.655	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
586	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND LLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
13.673	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
36	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
831	PINEBRIDGE INVESTMENTS FCP RAIF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.158	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
952	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
74.870	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
20.538	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.231	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1 767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.271	INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ENTSORGUNGSFONDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
97	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
392	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.661	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.090	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
323.962	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.125	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.764	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
88.000	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
53.307	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2 411	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
24 841	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
85 217	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
4 422	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
52 151	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
6 194	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
75 653	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST GLOBAL PERSPECTIVES PORTFOLIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
78 208	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
22 831	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
304	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
18 118	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
708.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
33.209	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
134.197	WELLINGTON GLOBAL PERSPECTIVES FUND (CANADA)	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
885	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
90.612	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.211	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
719	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
801	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
21.704	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.053	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
4.419	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
738.091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
83.445	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
751	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
51.201	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.157	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
4.523	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.379	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.041	THE INCUBATION FUND LTD	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
10.239	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENTPLANS + TRUST FUNDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
639	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
4.000	ORIGIN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
190.684	PRINCIPAL LIFE INSURANCE COMPANY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
43.511	MERCER QIF CCF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
28.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
14.029	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
63.498	MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
77.054	MGI FUNDS PLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.118	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
13	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
324	LVIP BLACKROCK SCIENTIFIC ALLOCATION FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.728	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
368	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
866	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
223	SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
476	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
16.87	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
136.453	LAZARD GLOBAL SMALL CAP EQUITY (CANADA) FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
54.968	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.912.932	SMALLCAP WORLD FUND INC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.509	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
100.000	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
20.000	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.942	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
18.048	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

88.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
683	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
831	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
980	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
28.933	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
314.418	DESJARDINS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.926	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.800	SCPMG KEOGH PLAN	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.081	DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.600	UBS (US) GROUP TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.846	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
14.337	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
684	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
38	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
10.388	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
776	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.841	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
704	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
6.526	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
4.170	PAN EUROPEAN SMALL CAP EQUITY, L.P	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
554	CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
42.647	HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
4.494	BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.804	WELLINGTON - IG GLOBAL EQUITY HEDGE POOL	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
20.095	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
17.132	NOVA SCOTIA TEACHERS'PENSION FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
754	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.620	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.180	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
21.416	TELUS PENSIONS MASTER TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
21.199	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.781	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.471	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
19.712	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.068	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.133	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
68.644	LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
314.643	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.041	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5.439	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
9.717.500	GENERALI VIE S.A.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.392.500	GENERALI VIE S.A.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.805.373	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
75.375	GENERALI ITALIA SPA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
634.914	GENERALI ITALIA SPA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
37.063.480	GENERALI ITALIA SPA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
300.000	GENERALI ITALIA SPA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
500.000	GENERALI ITALIA SPA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
507.931	GENERTEL S.P.A.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5.629.073	GENERTELLIFE SPA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
4.162	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
4.684	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
16.799	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
32.343	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
198.885	BROWN BROTHERS HARRIMAN(LUXEMBOURG) SCA CUSTODIAN FOR FIDELITY FUNDS - ITALY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
110.878	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
18.478	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.836	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
128	LEGAL AND GENERAL ICAV.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.251	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.000	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
307.856	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
43.000	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5.444	MERCER QIF FUND PLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
9.601	MERCER QIF CCF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.937	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.596	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.771	THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
5.934	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
75.641	Brocken-UI-Fonds	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
18.156	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
898	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM OBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.787	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
11.016	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
108.416	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
397.369	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
97.443	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
238.997	APER ACTIONS PME	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
14.438	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
491.011	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
528.812	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
107.359	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
23.913	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
109.234	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
72.376	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
58.873	G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
35.590	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
29.480	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
26.600	INDEPAM	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
137.604	INDEPAM	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.680	DEKA-RAB	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
193.636	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
22.717	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
19.700	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
17.300	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
51.200	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
6.793	Allianz Global Investors GmbH	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
8.408	ALLIANZGI-FONDS DSPT	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
35.675	ALLIANZGI S AKTIEN	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
130.472	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
69.425	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

85.443.172

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
26.970	DPAM DBI RDT B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
706.164	DPAM B	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.738	II	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
11.300	INVESTITORI PIAZZA AFFARI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
27.810	La Francaise Systematic European Equities	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.400	La Francaise Systematic Multi Asset Allocation	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
106.042	DNCA INVEST-EURO DIVIDEND GROWER	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1	BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.063	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.485	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
411	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
33.200	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
8.925	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
10.529	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
23.802	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
14.863	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
10.524	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

8.001

N° voti	Denominazione	E.1.1 MOD. STAT. ART. 5	E.1.2 MOD. STAT. ART. 9	E.1.4 MOD. STAT. ART. 12	E.1.5 MOD. STAT. ART. 14	E.1.6 MOD. STAT. ART. 15	E.1.7 MOD. STAT. ART. 16	E.1.8 MOD. STAT. ART. 17	E.1.9 MOD. STAT. ART. 18	E.1.10 MOD. STAT. ART. 20	E.1.11 MOD. STAT. ART. 22	E.1.12 MOD. STAT. ART. 23
8.001	OHIO NATIONAL FUND, INC.- ON INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

All. "F(2)" al N° 16667/8801 di rep.

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.071	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	F
582	CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	F
14.400	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F
33.925	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
3.053	UNI-GLOBAL SICAV	F
34.980	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
801	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	F
22.576	SUZUKA INKA	F
250	SUE ANN ARNALL	F
844	MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE	F
497	JNL/BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
2.724	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
1.789	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
159.000	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F
2.015	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR NATIONAL PENSION FUND ASSOCIATION 400037061	F
281	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
19.083	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND5	F
424	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	F
493	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B (ACWITILTB)	F
124.303	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
3.517	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
42.200	ARGENTA DP	F
7.879	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F
176.501	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F
279	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
26.290	ARGENTA DP	F

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
50.576	BT WHOLESALE MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARE FUND	F
1.057	WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B	F
26.854	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
876	BOILERMAKERS NATIONAL ANNUITY TRUST	F
19.571	FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	F
18.094	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
290	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.871	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	F
776	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
1.020	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
339	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
2.835	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
10.865	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
10.650	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
12.446	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F
3.679	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
275.320	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
1.543	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF	F
15.259	FAM SERIES UCITS ICAV	F
969	INFO-COMMUNICATIONS MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	F
25.000	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	F
36.825	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
253	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
900	NN (L) SICAV	F
625	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES (NZ HEDGED	F
3.000	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
1.805	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
607	DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	F
3.570	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
2.346	PINEBRIDGE SELECT FUNDS VCC	F
1.376	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND	F
39	CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY	F
310	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F
1.217	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
2.744	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
3.921	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F
20.567	JPM Multi Income Fund	F
425	Best Investment Corporation	F
1.289	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
94.457	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
433	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
6.939	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
459	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
5.615	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.178	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.195	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue	F
2.680	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
115.175	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
7.057	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (AU)	F
1.759	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
11.322	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
76.633	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
32.596	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
621	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	F

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
3.760	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
49.181	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
24.200	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
4.225	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
32.648	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
24.895	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE SRI	F
685.199	CPR SILVER AGE POCHE COR	F
8.766	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND	F
3.955	INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK POST-RETIREMENT BENEFITS FUN	F
50.907	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
30.383	HL MULTI-MANAGER BALANCED MANAGED TRUST	F
31.281	JUPITER EUROPEAN INCOME FUND.	F
1.532	PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC	F
421	CITY OF FRESNO RETIREMENT SYSTEMS	F
3.822	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
26.801	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
7.902	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
17.100	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	F
2.311	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	F
12.752	CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	F
1.495	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P	F
118.701	BARINGS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
21.522	PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	F
15.150	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	F
153	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	F

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
8.945	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	F
2.674.988	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
601.735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS TOBACCO FREE INTERNATIONA	F
824.032	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
733	CHEVRON UK PENSION PLAN.	F
703	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES FU	F
22.781	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
2.782	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
239	ENERGY INVESTMENT FUND	F
28	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F
49.416	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
1.268.880	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	F
746	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
177	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
18.012	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	F
5.795	EMERSON ELECTRIC CO. RETIREMENT MASTER TRUST	F
630.135	NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O	F
1.345	UTAH RETIREMENT SYSTEMS	F
616	MOBIUS LIFE LIMITED.	F
17.831	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	F
1.605	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
47.179	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
62	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
635.686	THE CAVELLA TRUST	F
48.720	BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC.	F
8.981	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
283.500	FIDELITY SECURITIES FUND FIDELITY FLEX LARGE CAP GROWTH FUND	F
7.919	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F
5.204	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
208	WELLINGTON MASTER EMERGING ALTERNATIVES FUND CAYMAN L P C O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
18	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
10	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
6	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
15	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	F
1.571	CC&L Q 130/30 FUND II	F
599	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	F
1.453	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F
1.293	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F
495	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F
1.730	CRAWFORD 2005 IRREVOCABLE TRUST UAD 10/21/05 JEFFREY G CRAWFORD TTEE	F
890	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F
3.432	GORDON AND DONA CRAWFORD TRUST UAD 08/23/77 GORDON CRAWFORD & DONA CRAWFORD TTEES	F
1.271	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F
3.772	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
1.722	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
1.199	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F
1.066	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F
2.232	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F
807	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F
803	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK	F
9.940	BROAD REACH FOUNDATION	F
1.466	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F
2.506	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
1.199	JAMES & AUNE NELSON FDN SUB ACCOUNT	F
1.418	ROBERT N BREWER FAMILY FOUNDATION	F
2.459	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F
3.982	CHP 11-99 FOUNDATION	F
2.006	WHH FOUNDATION	F
1.157	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11 11817 ..	F
3.429	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F
2.921	HAWK ROCK FOUNDATION	F
1.752	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F
10.894	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
3.017	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F
2.636	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F
4.116	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION	F
5.261	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F
818	LGT SELECT FUNDS	F

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
906	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
7.839	CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY COMMON TRUST (US)	F
231	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
1.814	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F
152.800	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
5.513	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
24.960	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F
2.198	NFS LIMITED	F
3.025	ING DIRECT SICAV	F
48.762	SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD	F
8.129	BANQUE PICTET AND CIE SA	F
8.602	CGMPV, LLC	F
21.257	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
44.313	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
19.369	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
612	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
65.062	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
35.831	VILLIERS OPERA - BFT	F
10.000	CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C	F
5	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F
707	UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY	F
789	MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED	F
110	MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER	F
7.528	CLASS N AHL ALPHA 2.5XL EUR TRADING LIMITED.	F
1.301	MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.	F
7.752	AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD	F
543	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
123	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
30	CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND.	F
8	CC&L ALTERNATIVE CANADIAN EQUITY FUND	F

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
27	CC&L Q 140/40 FUND	F
1.281	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
8	CC&L Q US EQUITY EXTENSION FUND	F
261	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
172.497	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
8.647	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY	F
3.891	GOVERNMENT OF NORWAY	F
60.378	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
111.778	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F
49.957	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	F
19.854	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
2.378	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
1.926	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F
267.553	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
308.200	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
471	BLACKROCK ADVANTAGE GLOBAL FUN	F
31.775	CIPAV ALOIS	F
1.063	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	F
20.289	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	F
73.107	LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	F
39.505	VIA AM SICAV VIA ABSOLUTE RETURN	F
213.755	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	F
90.704	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
242	JAMES S QUARFORTH TUA DTD APRIL 25 2005	F
146	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS	F
2.918	GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO	F
8.109	ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND	F
339.500	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
77	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
18.583	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	F
1	UNISYS MASTER TRUST	F
5.096	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
330	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
161	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
4.841	KNIGHTS OF COLUMBUS MASTER TRUST	F
5.734	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
125	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
506	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	F
2.771	ADVANCED SERIES TRUST AST BLACKROCK GLOBAL STRATEGIES POR	F
34.224	ADVANCED SERIES TRUST AST WELLINGTON MANAGEMENT HEDGED EQ	F
17.039	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
1	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	F
176.308	LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE EUROPEAN GROWTH FUND	F
6.035	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
28.169	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL	F
306.358	DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	F
19.236	PRINCIPAL VARIABLE CONTRACTS FUNDS INC DIVERSIFIED INTE	F
59.000	INTERNATIONAL FUND I	F
1.656	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND	F
18.554	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F
117	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
16.727	BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	F
35	BLACKROCK LIFE LTD	F
91.559	LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
3.723	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
2.156	INVESCO FUNDS	F
2.458	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
8.500	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
24.824	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	F
120	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
74	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
171.275	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
86	MINISTRY OF DEFENSE PENSION FUND OF THE SULTANATE OF OMAN	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
705.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
5.712	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
25.900	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
87	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
16.013	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
1	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	F
16.841	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
4.385	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
30.885	CONSTRUCTION INDUSTRY LABORERS PENSION FUND	F
1.889	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
1	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
199.008	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F
431.962	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
273.909	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
6.425	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
30.328	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
399.489	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
74.142	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
20.600	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
16.197	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
1.249	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
71	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
479.671	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
546.273	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
10.872	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
40.835	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
52.700	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
17.855	SAINTGOBAIN CORPORATION DEFINEDBENEFIT MASTER TRUST	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
41.037	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
20.438	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST INT SMALL CAP OPPORTUNITI	F
1.062	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
35.846	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
25.714	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
1.239	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
28.778	ARKANSAS TEACHER RETIREMENT SYSTEM	F
6.308	LAZARD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PORTFOLIO	F
10.602	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
427	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL RELAXED CONSTRAINT EQUITY FUND LP	F
899	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	F
29	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.771	ISHARES VII PLC	F
3.456	ISHARES VII PLC	F
4.636	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.513	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
393	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
1.037	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
56.641	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F
957	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
2.183	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.423	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
1.655	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
589	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND LLC	F
13.673	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
36	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	F
831	PINEBRIDGE INVESTMENTS FCP RAIF	F
1.158	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F
952	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
74.870	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F
20.536	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
1.231	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
3.271	INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ENTSORGUNGSFONDS	F
97	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	F
392	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
1.661	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	F
1.090	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
323.962	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
3.125	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	F
1.764	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
88.000	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
53.307	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
2.411	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
24.841	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F
85.217	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	F
4.422	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
52.151	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
6.194	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
75.653	WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST GLOBAL PERSPECTIVES PORTFOLIO	F
78.208	WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	F
22.831	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
304	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
18.118	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
33.209	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
134.197	WELLINGTON GLOBAL PERSPECTIVES FUND (CANADA)	F
865	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
90.612	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
1.211	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
719	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
601	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	F
21.704	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F
3.053	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F
4.419	THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	F
738.091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
83.446	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
761	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
51.201	PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	F
7.157	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
4.523	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
3.379	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
1.041	THE INCUBATION FUND LTD	F
10.239	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENTPLANS + TRUST FUNDS	F
639	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
4.000	ORIGIN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	F
190.684	PRINCIPAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
43.511	MERCER QIF CCF	F
14.029	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
63.498	MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
77.054	MGI FUNDS PLC	F
3.118	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
131	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
324	LVIP BLACKROCK SCIENTIFIC ALLOCATION FUND	F
1.728	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
368	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
866	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
223	SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT	F

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.787	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
476	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
16.871	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
138.453	LAZARD GLOBAL SMALL CAP EQUITY (CANADA) FUND	F
54.988	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.912.932	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
1.509	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
100.000	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
20.000	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
3.942	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
18.048	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F
683	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
831	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
960	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
28.933	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
314.418	DESJARDINS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
7.926	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
2.800	SCPMG KEOGH PLAN	F
1.081	DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	F
3.600	UBS (US) GROUP TRUST	F
7.846	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
14.337	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
684	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
38	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
10.388	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
776	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
1.841	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F
704	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
6.526	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
4.170	PAN EUROPEAN SMALL CAP EQUITY, L.P	F

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
554	CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.	F
42.647	HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA	F
4.494	BLACKROCK - IG INTERNATIONALEQUITY POOL	F
7.804	WELLINGTON - IG GLOBAL EQUITY HEDGE POOL	F
20.095	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	F
17.132	NOVA SCOTIA TEACHERS'PENSION FUND	F
754	CC & L INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
3.620	CC&L GLOBAL EQUITY FUND	F
1.180	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F
21.416	TELUS PENSIONS MASTER TRUST	F
21.199	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF	F
3.781	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
2.471	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
19.712	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
1.068	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
1.133	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSETALLOCATION FUND	F
68.644	LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND	F
314.643	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
1.041	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
5.439	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	F
9.717.500	GENERALI VIE S.A.	F
1.392.500	GENERALI VIE S.A.	F
2.805.373	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
75.375	GENERALI ITALIA SPA	F
634.914	GENERALI ITALIA SPA	F
37.063.480	GENERALI ITALIA SPA	F
300.000	GENERALI ITALIA SPA	F
500.000	GENERALI ITALIA SPA	F
507.931	GENERTEL S.P.A.	F
5.629.073	GENERTELLIFE SPA	F
4.162	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
4.684	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
1	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
16.799	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
32.343	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
198.885	BROWN BROTHERS HARRIMAN(LUXEMBOURG) SCA CUSTODIAN FOR FIDELITY FUNDS - ITALY	F
110.878	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
18.478	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	F
3.836	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887	F
128	LEGAL AND GENERAL ICAV.	F
3.251	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
3.000	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
307.856	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
43.000	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F
5.444	MERCER QIF FUND PLC	F
9.601	MERCER QIF CCF	F
3.937	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	F
7.596	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
5.934	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	F
75.641	Brocken-Ul-Fonds	F
18.156	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	F
898	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	F
11.016	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED...	F
108.416	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
397.369	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
97.443	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
238.997	AFER ACTIONS PME	F
14.438	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
491.011	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
528.812	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
107.369	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
23.913	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
109.234	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
72.376	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
58.873	G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES	F
35.590	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
29.480	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
26.600	INDEPAM	F

E-MARKET SDIR CERTIFIED

86.439.401

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
26.970	DPAM DBI RDT B	F
706.164	DPAM B	F
3.900	CONVICTION PATRIMOINE	F
7.738	II	F
722.734	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
12.790	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
1.767	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
1.483	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID	F
137.604	INDEPAM	F
2.680	DEKA-RAB	F
193.636	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS	F
22.717	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
19.700	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
17.300	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
51.200	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
14.400	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
6.793	Allianz Global Investors GmbH	F
8.408	ALLIANZGI-FONDS DSPT	F
35.675	ALLIANZGI S AKTIEN	F
130.472	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	F
69.425	ALLIANZ EUROPEAN PENSION INVESTMENTS	F
11.300	INVESTITORI PIAZZA AFFARI	F
27.810	La Francaise Systematic European Equities	F
1.400	La Francaise Systematic Multi Asset Allocation	F
106.042	DNCA INVEST-EURO DIVIDEND GROWER	F
1	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	F
1	BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND	F
7.063	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	F
2.465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
411	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
33.200	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
8.925	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.529	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
23.802	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
14.863	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.524	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F

8.001

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
8.001	OHIO NATIONAL FUND, INC.- ON INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	A

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

3.771

N° voti	Denominazione	E.1.3 MOD. STAT. ART. 10
3.771	THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	C

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

All. "G" al N° 16667/8901 di rep.

BANCA GENERALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.
SUL PUNTO 2 E PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario per l'anno 2022: esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 del TUF. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del TUF."

E

"Resoconto sull'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario nell'esercizio 2021: esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4 del TUF. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF."

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che la vigente Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia recante *"Disposizioni di vigilanza per le Banche"* (le **"Disposizioni della Banca d'Italia"**) reca principi e criteri specifici a cui le banche devono attenersi al fine di: garantire la corretta elaborazione ed attuazione dei sistemi di remunerazione ed incentivazione; gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse; assicurare che il sistema di remunerazione tenga opportunamente conto dei rischi, attuali e prospettici, del grado di patrimonializzazione e dei livelli di liquidità di ciascun intermediario; accrescere il grado di trasparenza verso il mercato; rafforzare l'azione di controllo da parte delle autorità di vigilanza.

L'obiettivo delle predette Disposizioni della Banca d'Italia è quello di pervenire, nell'interesse di tutti gli *stakeholders*, a sistemi di remunerazione e di incentivazione in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca ed il sistema nel suo complesso.

Le suddette disposizioni prevedono:

- per il solo personale più rilevante, un limite massimo di 1:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione;
- il potere per l'Assemblea degli Azionisti di approvare un limite più elevato al rapporto di cui al punto precedente, nel rispetto di determinate condizioni ed entro il limite di 2:1;
- limiti alle remunerazioni variabili nel caso in cui le banche non rispettino specifici requisiti di capitale;
- l'applicazione delle norme tecniche di regolamentazione relative *(i)* ai criteri qualitativi e quantitativi adeguati per identificare le categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente di cui al Regolamento delegato (UE) tempo per tempo vigente (attualmente, Regulatory Technical Standards n. 923, adottato il 25 marzo 2021) e *(ii)* alla specificazione delle categorie di strumenti che riflettono in modo adeguato la qualità del credito dell'ente in modo continuativo e sono adeguati per essere utilizzati ai fini della remunerazione variabile di cui al Regolamento delegato (UE) del 12 marzo 2014, n. 527;
- le regole in materia di politiche di remunerazione ed incentivazione applicabili, tra gli altri, ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

In tale contesto, l'applicabile normativa di riferimento prevede:

(i) che sia l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, ad approvare le politiche di remunerazione e incentivazione a favore degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale ed i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione (criteri contenuti nell'ambito delle politiche di remunerazione e incentivazione);

(ii) che all'Assemblea stessa venga assicurata un'informativa sulle modalità con cui sono state attuate le politiche di remunerazione.

La Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti deve quindi essere redatta in conformità con il Regolamento Emittenti approvato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il **"Regolamento Emittenti"**). Con tale aggiornamento, Consob ha adeguato le disposizioni vigenti sulla trasparenza informativa della remunerazione degli esponenti degli emittenti titoli quotati alla direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 (c.d. SHRD 2) e alle previsioni nazionali di recepimento, in particolare contenute nel decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49. Alla luce delle nuove disposizioni, è richiesto agli emittenti titoli quotati, tra l'altro, di predisporre una relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, fornendo in tale relazione alcune informazioni ulteriori rispetto a quanto richiesto dalla previgente normativa Consob, fermi restando gli obblighi previsti in materia di compensi da normative di settore applicabili in ragione dell'attività svolta dalla società quotata.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il sopra descritto quadro di riferimento è poi completato dalle raccomandazioni dettate dal Codice di *Corporate Governance* delle società quotate, al quale la Società aderisce, che recepiscono i principali contenuti delle raccomandazioni emanate dalle autorità europee in merito al processo di definizione delle politiche di remunerazione e al loro contenuto.

Tutto ciò premesso, siete stati convocati per deliberare sulla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi degli articoli 123-*ter* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, nonché dell'articolo 5 del Codice di *Corporate Governance* (la "**Relazione**").

La Relazione è redatta in conformità all'allegato 3A, schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti (e più in generale in conformità al complessivo quadro normativo e regolamentare di riferimento) e si compone di due sezioni: la prima illustra la proposta di politica della Società e del Gruppo Bancario in materia di remunerazione ed incentivazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, dei componenti degli organi di controllo e, ai sensi di quanto previsto dalle Disposizioni della Banca d'Italia, del restante personale, per il 2022, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; la seconda offre evidenza delle modalità con le quali la politica della Società e del Gruppo Bancario in materia di remunerazioni ed incentivazioni del 2021 è stata attuata nell'esercizio 2021, dando altresì *disclosure* analitica dei compensi effettivamente corrisposti.

Nel rinviare alla Relazione per gli aspetti di dettaglio, sottoponiamo in particolare alla Vostra deliberazione il contenuto della "Sezione Prima", sul quale l'Assemblea è chiamata a esprimersi con deliberazione vincolante in senso favorevole o contrario, e il contenuto della "Sezione Seconda", sul quale l'Assemblea è chiamata a esprimersi con deliberazione non vincolante in senso favorevole o contrario.

Vi ricordiamo altresì che, ai sensi delle Disposizioni della Banca d'Italia:

- in sede di definizione delle politiche di remunerazione ed incentivazione, la funzione di *compliance* è chiamata a valutare la rispondenza delle politiche stesse al quadro normativo di riferimento, verificando, tra l'altro, che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri *standard* di condotta applicabili alla banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela;
- la funzione di revisione interna è chiamata a verificare, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alle Disposizioni della Banca d'Italia.

Vi informiamo quindi che gli esiti di dette verifiche, inerenti *(i)* la rispondenza delle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo per l'anno 2022 al vigente quadro normativo di riferimento e *(ii)* la conformità operativa delle prassi di remunerazione alla normativa ed alle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea lo scorso 22 aprile 2021, sono riportati, per estratto, nella Relazione.

Si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *esaminato il testo della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e della Parte I, Titolo IV, Capitolo 2 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 attualmente in vigore;*
- *preso atto degli esiti delle verifiche condotte dalla funzione di internal audit e di compliance;*
- *preso atto dell'attività svolta dal Comitato per la Remunerazione in merito;*
- *udito il parere favorevole rilasciato dal Collegio Sindacale,*

1) *nel prendere atto dei contenuti della relazione sull'attuazione nell'esercizio 2021 delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2021 resa nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, delibera in senso favorevole sulla Seconda Sezione di tale relazione;*

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2) *delibera di approvare la Prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, che illustra la politica in materia di remunerazione e incentivazione della Società e del Gruppo, le procedure per la sua adozione e attuazione ed i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;*

3) *delibera di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione di dare attuazione alle politiche di remunerazione ed incentivazione, anche avvalendosi della facoltà di subdelegare a uno dei suoi componenti la concreta realizzazione delle stesse.*"

La Relazione sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarketSTORAGE all'indirizzo www.emarketstorage.com nel rispetto dei termini di legge, al più tardi almeno 21 giorni prima dell'Assemblea.

Con riferimento al presente punto all'ordine del giorno si fa, pertanto, espresso richiamo alle informazioni che saranno contenute nella Relazione.

Milano, 18 marzo 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E-MARKET SDIR CERTIFIED

BANCA GENERALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.

SUL PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione: deliberazioni inerenti e conseguenti"

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Signori Azionisti,

Banca d'Italia, attraverso le Disposizioni di vigilanza in materia di prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari contenute nella circolare 285/2013 "Disposizioni di Vigilanza per le Banche", recepisce le disposizioni della Direttiva CRDV in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione tenendo conto delle prassi applicative e delle evoluzioni del mercato in linea con gli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea su sane politiche di remunerazione. La Direttiva CRDV definisce i principi e criteri specifici a cui le banche devono attenersi al fine di: garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione; gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse; assicurare che il sistema di remunerazione tenga opportunamente conto dei rischi, attuali e prospettici, del grado di patrimonializzazione e dei livelli di liquidità di ciascun intermediario; accrescere il grado di trasparenza verso il mercato; rafforzare l'azione di controllo da parte delle Autorità di vigilanza.

L'obiettivo della normativa è quello di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholders* – a sistemi di remunerazione in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca ed il sistema finanziario nel suo complesso.

Le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione rilevanti ai fini della presente proposta, attengono a:

- la previsione, per il solo Personale più Rilevante, di un limite massimo di 1:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione;
- l'attribuzione all'Assemblea dei Soci del potere di approvare un limite più elevato al rapporto di cui al punto precedente, nel rispetto di determinate condizioni e comunque entro il limite di 2:1.

Le medesime disposizioni prevedono altresì che il Consiglio di Amministrazione trasmetta alla Banca d'Italia, almeno 60 giorni prima della data in cui è fissata la decisione assembleare la relativa proposta e che, entro 30 giorni dalla assunzione della delibera, alla medesima Autorità di Vigilanza venga trasmessa la decisione dell'Assemblea dei Soci con indicazione del limite o dei limiti approvati per ciascuna categoria di personale interessata.

Si sottopone quindi alla Vs. attenzione la proposta di innalzamento, per un numero limitato di figure specificamente nel prosieguo indicate, del rapporto tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione, sulla base delle motivazioni e delle considerazioni di seguito indicate.

1. Funzioni aziendali a cui appartengono i soggetti interessati

La proposta prevede di approvare - per le sole figure aziendali nel prosieguo indicate – la determinazione di un rapporto pari al massimo al 200% (rapporto di 2:1) tra le componenti variabili e quelle fisse della remunerazione, in conformità a quanto consentito nella Parte I Titolo IV Capitolo 2° della Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia.

Le figure aziendali per le quali viene formulata la suddetta proposta sono:

1. Membri dell'Alta Direzione (Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale *Wealth Management* Mercati e Prodotti, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto - tre esponenti);
2. Responsabili di Area *Asset Management*, Area Canali alternativi e di supporto, Area *Wealth Management*, Area *COO & Innovation*, Direzione *Marketing* e Relazioni Esterne, *Equity Private Investments*, Area Reti Consulenti Finanziari, Servizio *Hub Certificates* (8 manager);
3. Principali manager di rete (un *Sales Manager*, nove Area *Manager*, un *Head of Business Development* Top Wealth Advisor/Top Private Banker, un Recruiting Trainer Italia e un Head of Recruiting, un *Head of Advisory*).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2. Ragioni sottostanti alla proposta formulata

Le motivazioni a supporto della delibera che si propone di assumere in relazione alle diverse categorie di soggetti possono essere così riassunte:

Personale dipendente (Membri dell'Alta Direzione, Responsabili di Area Asset Management, Area Canali alternativi e di supporto, Area Wealth Management, Area COO & Innovation, Direzione Marketing e Relazioni Esterne, Equity Private Investments, Area Reti Consulenti Finanziari, Servizio Hub Certificates)

Banca Generali, attraverso l'applicazione della propria politica retributiva, persegue la ricerca del miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti e quello del management del Gruppo Bancario, soprattutto in un'ottica di lungo periodo, attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali ed il perseguimento delle strategie di lungo periodo. Si ritiene infatti che adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori e del management della banca possano favorire la competitività ed il governo dell'impresa. Si ricorda altresì che il sistema complessivo di remunerazione - in particolare di coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale – è uno strumento per attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa.

La proposta di definire per gli esponenti sopra indicati un rapporto superiore rispetto all'1:1 tra componente variabile e componente fissa della remunerazione, ed in particolare di fissare tale limite nel rapporto più ampio previsto di 2:1 è supportata dalle seguenti considerazioni:

- Banca Generali opera, attraverso reti di Consulenti Finanziari e *Relationship Manager*, in maniera largamente preponderante in specifici settori quali il private *banking* e l'*asset management*. Il posizionamento strategico la espone a confrontarsi, oltre che con le tradizionali società concorrenti (tipicamente le banche reti), anche con primari competitor internazionali operanti da lungo tempo in Italia (tipicamente banche private estere) che controllano quote significative del mercato in oggetto, e con i principali istituti bancari italiani a vocazione internazionale. In questo contesto competitivo e alla luce dei brillanti risultati ottenuti nel settore del private *banking* e del *trend* ancora di forte sviluppo previsto per il comparto, un punto di forte attenzione per Banca Generali è quello di poter disporre di un pacchetto retributivo in grado di trattenere le risorse chiave che hanno garantito in questi ultimi anni il significativo sviluppo dell'istituto e di poter attrarre nuovi manager di talento, in un mercato del lavoro di nicchia dove sono oggettivamente scarse le risorse in grado di gestire efficacemente le sfide attuali e prospettiche;

- l'attuale pacchetto retributivo (per gli esponenti dell'alta direzione, così come peraltro per il restante personale della banca) pone al centro dell'attenzione il tema della sostenibilità, tra le cui priorità vi sono quelle di perseguire una crescita sostenibile nel tempo e di valorizzare le persone che lavorano nel Gruppo, riconoscendo l'apporto individuale al successo dell'organizzazione, anche attraverso un'adeguata remunerazione, e disincentivando al contempo condotte che propendono verso una eccessiva esposizione al rischio. Le politiche retributive sono quindi finalizzate a garantire una remunerazione adeguata a fronte di una performance sostenibile e sono ispirate anche dai seguenti principi:
  - equità interna, poiché la remunerazione deve essere coerente con il ruolo ricoperto, con le responsabilità allo stesso assegnate e con le competenze e capacità dimostrate, garantendo anche la neutralità rispetto al genere;
  - competitività, poiché il livello retributivo deve essere equilibrato rispetto a quello dei mercati di riferimento; a tale scopo è stato avviato ed è assicurato un costante monitoraggio degli stessi e delle loro tendenze, attraverso la partecipazione ad indagini retributive sia generali che di settore;

- l'accoglimento della proposta permetterebbe inoltre:
  - *per gli esponenti dell'Alta Direzione*, di non incidere sul pacchetto retributivo applicabile che può determinare, in relazione, tra l'altro, all'assegnazione di piani di Long Term Incentive, di piani/accordi di ingresso, e/o di patti di stabilità, il superamento della soglia del 1:1 del rapporto

E-MARKET SDIR CERTIFIED

tra remunerazione variabile e fissa, raggiungendo valori che in taluni casi possono essere attigui alla soglia del rapporto 2:1. È importante sottolineare che una quota molto significativa della remunerazione variabile totale è collegata prevalentemente a obiettivi di medio/lungo periodo dell'istituto, mediante l'utilizzazione di un meccanismo di Long Term Incentive, mentre la componente variabile della remunerazione di breve periodo è collegata al raggiungimento dei risultati economici e finanziari indicati dal budget per l'esercizio di riferimento, mediante l'applicazione di un meccanismo di Balanced Scorecard pagato in cash e in azioni;

- *per gli altri esponenti*, sia di rispettare gli accordi contrattuali stipulati in sede di assunzione, sia di non incidere sul pacchetto retributivo applicabile che può prevedere, tra l'altro, l'assegnazione di piani di Long Term Incentive, di piani/accordi di ingresso, e/o di patti di stabilità. Si evidenzia come, nel caso in cui si verifichi l'assegnazione del suddetto piano Long Term Incentive, anche per tali manager, una quota significativa della remunerazione variabile totale sarebbe collegata ad obiettivi di medio/lungo periodo, con erogazione in azioni, mentre la componente variabile della remunerazione di breve periodo resterebbe collegata al raggiungimento dei risultati economici e finanziari indicati dal budget per l'esercizio di riferimento, mediante l'applicazione di un meccanismo di Balanced Scorecard pagato in cash e in azioni;

– il pacchetto retributivo è costituito oltre che dalle **componenti variabili** della remunerazione anche ovviamente da **componenti fisse.** Il peso della componente fissa è stato predisposto in modo da incidere sulla retribuzione totale in misura adeguata ad attrarre e trattenere le risorse e, contestualmente, a remunerare in misura idonea il ruolo, anche nel caso di mancata erogazione degli incentivi a fronte di risultati insufficienti, al fine di scoraggiare l'adozione di comportamenti non proporzionati al grado di propensione al rischio proprio dell'azienda nel conseguire risultati sia a breve che a medio-lungo termine;

– la competitività del pacchetto retributivo del Personale più Rilevante è costantemente monitorata anche con riguardo ai mercati di riferimento, e si fonda per le principali posizioni manageriali e professionali, sulla valutazione e "pesatura" delle posizioni secondo i metodi più diffusi nel mercato di riferimento. Anche sulla base di tali confronti esterni si ritiene che la componente fissa della remunerazione sia ragionevolmente competitiva rispetto a quanto percepito dai principali competitor sul mercato di riferimento. Tale assunto comporta ulteriori importanti considerazioni:

  - un taglio frontale della percentuale della remunerazione variabile, al fine unico di rispettare l'indicazione del rapporto 1:1 tra componente variabile e fissa, senza forme di compensazione, porterebbe in questo momento ad una drastica perdita di competitività e dunque di attrattività dei pacchetti retributivi offerti agli esponenti dell'alta direzione, con grave rischio di dover assistere alla possibile perdita dei soggetti che in questi anni hanno assicurato l'indiscutibile successo della Banca stessa;

  - al fine di garantire un adeguato livello di *retention* dei manager strategici dell'istituto ed al contempo rispettare l'indicazione del rapporto 1:1 tra remunerazione variabile e ricorrente sarebbe allora necessario procedere ad una operazione di "riequilibratura" del pacchetto retributivo, fortemente a favore della componente fissa della remunerazione. Tale ipotesi rischia inevitabilmente di irrigidire e far aumentare la struttura dei costi collegati al pacchetto retributivo manageriale, attenuando al contempo il coerente collegamento tra performance aziendali di breve, ma soprattutto di lungo periodo, e la *compensation* del *management*, in un contesto aziendale di solido sviluppo economico e reddituale della Banca;

  - il *mantenimento* dei pacchetti non va in alcun modo a modificare il rispetto delle regole prudenziali con riferimento particolare ai requisiti in materia dei fondi propri come di seguito illustrato.

Principali manager di rete (Sales Manager, Area Manager, Head of Business Development Top Wealth Advisor/Top Private Banker, Recruiting Trainer Italia e Head of Recruiting, Head of Advisory)

I *manager* di rete identificati sono soggetti la cui remunerazione, in ragione della sussistenza di un contratto di lavoro autonomo (contratto di agenzia) è interamente variabile. Pur essendo variabile, la remunerazione è

E-MARKET SDIR CERTIFIED

distinta in una componente ricorrente, che rappresenta la parte stabile e ordinaria della remunerazione, ed in una componente non ricorrente, che ha una valenza incentivante, equiparabile alla parte variabile della remunerazione.

Si rappresenta che anche per questi soggetti la distinzione fra le due componenti della remunerazione è determinata *ex-ante*, tenendo conto delle condizioni patrimoniali, reddituali e di liquidità della Banca, prevedendo condizioni di accesso alla remunerazione incentivante (cd. "*gate*") che impediscono in tutto o in parte la percezione della stessa in caso di mancato raggiungimento delle condizioni previste. La componente incentivante è priva di minimi garantiti, è soggetta al differimento pluriennale ed a meccanismi correttivi (sistemi di *malus* o di *claw-back*). Inoltre i meccanismi incentivanti sono strutturati in maniera da non essere contrapposti al miglior interesse del cliente, al fine di promuovere la correttezza dei comportamenti nei confronti della clientela, evitando rischi legali e reputazionali, che possano ricadere sulla Banca. Essi sono pertanto strutturati sia per prevenire il rischio di stabilità patrimoniale della banca, sia per promuovere la correttezza dell'operatività, al fine di servire al meglio l'interesse del cliente. Peraltro tali sistemi incentivanti, in caso di superamento di tutti i target in modo apprezzabile, possono determinare, per le suddette figure, il superamento del rapporto 1:1 fra remunerazione variabile e fissa. Tale struttura complessiva della remunerazione è diretta conseguenza della fase di forte sviluppo che il settore della promozione finanziaria e del Private Banking stanno attraversando, e che vede Banca Generali fra i protagonisti, con livelli di produttività pro-capite in termini di raccolta netta, sia totale che fra prodotti di risparmio gestito ed assicurativo, ai vertici del mercato.

Si evidenzia come tali risultati siano il frutto, oltre che di precise scelte strategiche e commerciali effettuate dalla Banca, anche dell'attività di selezione e formazione della struttura manageriale di rete, che ha consentito nel tempo di creare un gruppo di *manager* di elevata competenza tecnica e manageriale, che hanno contribuito in misura rilevante all'ottenimento di importanti risultati, in termini sia di produttività commerciale delle reti coordinate, che di reclutamento di figure provenienti da aziende terze di elevata professionalità, oltre a svolgere un'indispensabile attività di controllo sulla correttezza dei comportamenti delle reti stesse, anche al fine di assicurare che la consulenza ed il collocamento dei servizi e prodotti avvenga nel rispetto del miglior interesse della clientela. Si sottolinea che il gruppo di *manager* di rete di cui trattasi ha ormai raggiunto livelli di integrazione e conoscenza dell'azienda che rappresentano la migliore garanzia di continuità nel tempo dei risultati raggiunti negli anni passati; in tale contesto l'introduzione di una riduzione della componente non ricorrente della remunerazione, al fine di rispettare il rapporto di 1:1 tra componente variabile e fissa, comporterebbe un elemento di forte instabilità, con il rischio di determinare il passaggio di tali figure alle aziende concorrenti, disposte ad offrire condizioni relative alla parte ricorrente della remunerazione molto elevate, potendo contare su figure già formate e dotate di notevole esperienza manageriale e professionale evitando in tal modo investimenti in selezione e formazione. Ciò priverebbe la Banca di figure indispensabili alla gestione, coordinamento e controllo delle reti commerciali, mettendo a rischio il raggiungimento degli obiettivi aziendali, considerata la ridotta presenza di figure manageriali di Rete di talento nel settore. Infine si deve valutare anche il rischio che tali figure manageriali, in virtù della leadership ormai loro riconosciuta nella capacità di coordinamento delle risorse assegnate, possano trascinare nel loro eventuale passaggio ad aziende concorrenti anche altre figure, vanificando i notevoli investimenti fatti dalla banca negli anni passati per il rafforzamento della rete (in termini di reclutamento, formazione, uffici, dotazioni informatiche, etc.). Di fronte a questi evidenti rischi, la Banca potrebbe essere costretta ad innalzare la componente di remunerazione ricorrente a discapito di quella incentivata, aumentando i costi fissi e riducendo l'efficacia dell'azione commerciale, con evidenti conseguenze sul conto economico e sulla capacità di continuare ad investire in prodotti, tecnologia, formazione.

3. Implicazioni sulla capacità della banca di continuare a rispettare le regole prudenziali

In relazione alle implicazioni sulla capacità della banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali con particolare riferimento ai requisiti in materia di fondi propri, di seguito viene illustrata la serie storica dei principali indicatori di riferimento seguita da un'indicazione dei dati sulla chiusura dell'esercizio 2020, con un risultato preliminare di chiusura per l'esercizio 2021 e una previsione per l'esercizio 2022 riferita ai dati di *budget*.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

SERIE STORICA DI Tier 1 ratio / T1R e Total Capital ratio / TCR dati preliminari di chiusura

(migliaia di euro)	31.12.2021 (*)	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2018		01.01.2018 FTA		31.12.2017	
				disp.	Trans.	disp.	Trans.	disp.	Trans.
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	708.963	626.103	520.939	494.915		494.564		475.232	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	50.000	50.000	50.000	0		0		0	
Capitale di classe 2 (Tier 2)	0	0	0	43.000		43.000		43.370	
Totale Fondi propri	758.963	676.103	570.939	537.915		537.564		518.602	
Rischio di credito e di controparte	263.616	218.677	198.294	152.708		132.219		131.410	
Rischio di mercato	26	36	294	575		1.735		1.735	
Rischio operativo	85.227	74.507	85.192	73.274		71.914		71.914	
Totale Capitale assorbito	348.870	293.222	283.780	226.557		205.868		205.059	
Eccedenza rispetto al capitale assorbito	410.093	382.881	287.159	311.358		331.696		313.543	
patrimonio non impegnato	54,03%	56,63%	50,30%	57,68%		61,70%		60,46%	
Attività di rischio ponderate	4.360.877	3.665.275	3.547.248	2.831.965		2.573.350		2.563.242	
Capitale primario di classe 1 (CET1)/Attività di rischio ponderate	16,3%	17,1%	14,7%	17,5%		19,2%		18,5%	
Capitale di classe 1 (Tier1)/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	17,4%	18,4%	16,1%	17,5%		19,2%		18,5%	
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	17,4%	18,4%	16,1%	19,0%		20,9%		20,2%	

(*) dati preliminari

I dati preliminari di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2021, determinati secondo le disposizioni di Basilea 3, proiettano la seguente quantificazione:

- CET1R: 16,3%;
- T1R: 17,4%;
- TCR: 17,4%;

mentre la proiezione al 31/12/2022 stimata all'interno del Risk Appetite Statement (RAS), presentato in occasione dell'approvazione del Piano Strategico 2022-24, si attesta su livelli pari a:

- CET1R: 14,5%;
- T1R: 17,5%;
- TCR: 17,5%.

Tutte le rilevazioni storiche e le stime si pongono al di sopra dei vincoli normativamente previsti (i.e. 4,5% per il CET1R, 6% per il T1R e 8% per il TCR), anche quando comprensivi del *capital conservation buffer* e dei requisiti di capitale Pillar 2 aggiuntivi previsti per codesto Istituto a conclusione del processo SREP (*i.e.* nel 2021 7,75% per il CET1R 9,51% per il T1R e 11,84% per il TCR, in attesa di prossimo aggiornamento).

Precisando che una stima più puntuale dei ratio patrimoniali al 31/12/2022 verrà esposta all'interno della rendicontazione ICAAP da inviarsi alla Banca d'Italia entro aprile 2022, quanto sopra conferma la sostenibilità delle politiche di remunerazione in essere.

Quanto rappresentato conferma in via generale la sostenibilità della proposta, in quanto il diverso limite al rapporto tra remunerazione variabile e fissa non pregiudicherebbe il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri.

Ricordato che la normativa di Banca d'Italia sopra richiamata, sotto il profilo deliberativo, prevede che, in assenza di diverse previsioni statutarie, la proposta si intende approvata dall'assemblea ordinaria se:

(i) l'assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale presente;

(ii) la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale rappresentato in assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'assemblea è costituita;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

e che il personale a cui la decisione assembleare si riferisce non può esercitare i diritti di voto eventualmente posseduti, direttamente o indirettamente, nella banca, si invita l'Assemblea a deliberare in merito.

Si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunitasi in sede ordinaria,

- *visto il capitolo 2, Titolo IV, Parte I della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, avente ad oggetto "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione";*
- *esaminato il testo della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito all'innalzamento, per taluni soggetti, a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione, come contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto dei soggetti identificati nella Relazione di cui al punto precedente e delle motivazioni sottostanti alla proposta stessa;*
- *verificato che la proposta stessa non pregiudica il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri;*
- *considerato che l'articolo 13 dello Statuto Sociale prevede la possibilità di determinare un rapporto più elevato;*
- *udito il parere favorevole rilasciato dal Collegio Sindacale,*

delibera

1) *di fissare al limite massimo del 2:1 il rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione per le seguenti funzioni e soggetti aziendali:*
   - *Membri dell'Alta Direzione (Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Wealth Management Mercati e Prodotti, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto);*
   - *Responsabili di Area Asset Management, Area Canali alternativi e di supporto, Responsabile Area Reti Consulenti Finanziari, Area Wealth Management, Area COO & Innovation; Responsabile Direzione Marketing e Relazioni Esterne; Responsabile del Servizio Hub Certificates; Responsabile Equity Private Investments; Principali manager di rete (Sales Manager, Area Manager, Head of Business Development Top Wealth Advisor/Top Private Banker, Recruiting Trainer Italia e Head of Recruiting, un Head of Advisory).*

2) *di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione di dare attuazione alla deliberazione assunta, anche avvalendosi della facoltà di subdelegare ad uno dei suoi componenti la concreta realizzazione della stessa."*

Milano, 10 febbraio 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E-MARKET SDIR CERTIFIED

BANCA GENERALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.
SUL PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Piano long term incentive 2022, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti"

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Signori Azionisti,

la presente Relazione è redatta ai sensi degli articoli 114-*bis* e 125-*ter* del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato ("**TUF**"), e dell'articolo 84-*ter* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ("**Regolamento Emittenti**").

La presente Relazione viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge e regolamentari, presso la sede legale di Banca Generali S.p.A. ("**Banca**"), presso Borsa Italiana S.p.A., sul sito *internet* della Banca (*www.bancagenerali.com*), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato (*www.emarketstorage.com*).

Il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine denominato "*Piano LTI 2022*", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 marzo 2022 ("**Piano**").

La presente Relazione intende pertanto illustrare le motivazioni e il contenuto della proposta avente ad oggetto il Piano sopra indicato, rinviando per le definizioni, l'illustrazione dei contenuti e delle previsioni dello stesso al Documento Informativo, redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. Pertanto, i termini indicati con lettera maiuscola non altrimenti definiti nella presente Relazione avranno lo stesso significato loro attribuito nel predetto Documento Informativo.

1. *Ragioni che motivano l'adozione del Piano*

Il Piano, in linea con la regolamentazione applicabile nonché con la migliore prassi in materia (inclusi i principi e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina), è volto a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle azioni della Banca ("**Azioni**") allineando, al contempo, l'interesse economico dei Beneficiari a quello degli *stakeholder*. Il Piano persegue infatti i seguenti obiettivi:

- stabilire una correlazione tra la componente di remunerazione variabile collegata ad obiettivi di medio-lungo termine e la creazione di valore per l'azionista, avuto in ogni caso riguardo della sostenibilità di Gruppo Bancario e dei risultati effettivamente conseguiti;
- sviluppare la cultura della *performance* secondo una logica di gruppo;
- contribuire alla creazione di un equilibrato *mix* tra le componenti fisse e le componenti variabili della remunerazione dei Beneficiari;
- fidelizzare il *management* a livello di Gruppo Bancario.

In particolare, il Piano mira a rafforzare il legame tra la remunerazione dei Beneficiari e le *performance* della Banca e del Gruppo Bancario assicurando coerenza con quelle attese secondo il piano strategico del Gruppo Generali.

Per raggiungere tali obiettivi si è scelto di:

- corrispondere una componente della remunerazione variabile in Azioni e solo al raggiungimento di specifici Obiettivi;
- legare l'incentivo al valore dell'Azione risultante dalla media del prezzo delle Azioni nei tre mesi precedenti l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente;
- definire un periodo di *vesting* triennale;
- prevedere specifiche clausole di *malus* e *claw-back*.

2. *Soggetti destinatari*

Il Piano è rivolto all'Amministratore Delegato/Direttore Generale della Banca, ai Vice Direttori Generali, ai Direttori Generali delle Controllate, ai Responsabili di Area/Direzione a riporto dell'Amministrazione Delegato/Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, nonché altri dirigenti, ad esclusione delle funzioni

E-MARKET SDIR CERTIFIED

di controllo, che saranno individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione all'avvio del Piano ovvero nel corso del relativo triennio di riferimento (2022-2024), in considerazione della rilevanza del ruolo rivestito nel Gruppo Bancario e purché tale ruolo sia rilevante anche per il Gruppo Generali ("**Beneficiari**").

3. *Modalità e clausole di attuazione del Piano, con specificazione se la sua attuazione è subordinata al verificarsi di condizioni e, in particolare, al raggiungimento di risultati determinati*

Il Piano prevede la corresponsione gratuita di un numero di Azioni o, in luogo delle stesse, di una Somma Sostitutiva, direttamente correlato al raggiungimento di determinati Obiettivi, per tali intendendosi gli indicatori di *performance* sia a livello di Gruppo Bancario sia di Gruppo Generali, indicati nella Lettera di Partecipazione.

Quanto agli Obiettivi di Gruppo Bancario – che incidono sulla determinazione dell'80% del numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario – questi sono legati a tre indicatori oggettivamente misurabili quali il tROE, l'Adjusted EVA e gli AUM ESG (come definiti nel Documento Informativo).

Quanto agli Obiettivi di Gruppo Generali – che incidono sulla determinazione del 20% del numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario – questi sono anch'essi legati a indicatori oggettivamente misurabili, quali il *Relative TSR* e il *Net Holding Cash Flow* (come definiti nel Documento Informativo), cui possono aggiungersi specifici indicatori di sostenibilità, come specificato in maggior dettaglio nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione.

Il numero di Azioni da attribuire è direttamente correlato al livello di raggiungimento degli Obiettivi. In particolare, al termine del periodo triennale decorrente dalla data di avvio del Piano, viene effettuata una valutazione finale sul raggiungimento effettivo degli Obiettivi definiti.

Le Azioni effettivamente maturate saranno attribuite secondo il seguente schema:

(i) al termine del triennio di *performance*, è prevista l'attribuzione del 50% delle Azioni maturate sulla base dei risultati raggiunti, soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno ([1]);

(ii) il restante 50% delle Azioni maturate sarà soggetto ad ulteriori due anni di differimento durante i quali la quota maturata potrà azzerarsi qualora non siano superati i *Gate* di Gruppo Bancario Banca Generali previsti dal Piano, ovvero al verificarsi di un'ipotesi di *malus* e sempreché sia ancora in essere a tale data il Rapporto con il Gruppo Bancario; le Azioni eventualmente attribuite saranno soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno ([2]).

Anche in caso di raggiungimento degli Obiettivi, la Banca non attribuirà ai Beneficiari le Azioni qualora non vengano raggiunti i *Gate* di Gruppo Bancario Banca Generali, ossia specifiche soglie di accesso del Gruppo Bancario connesse al *Total Capital Ratio* e al *Liquidity Coverage Ratio*. Inoltre, la Banca non procederà all'attribuzione della parte di Azioni subordinata al raggiungimento degli Obiettivi di Gruppo Generali, qualora non venga raggiunto il *Gate* di Gruppo Generali, ossia la specifica soglia di accesso del Gruppo Generali connessa al *Regulatory Solvency Ratio*.

4. *Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350*

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350.

([1]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di Azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

([2]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di Azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

5. ***Modalità per la determinazione dei prezzi e dei criteri per la determinazione dei prezzi per la sottoscrizione o per l'acquisto delle azioni***

Non applicabile. Il Piano contempla l'attribuzione gratuita di Azioni. Per maggiori informazioni si rinvia in particolare ai parr. 2.2 e 2.3 del Documento Informativo.

6. ***Vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla società stessa o a terzi***

Le Azioni attribuite ai Beneficiari sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno dalla data di attribuzione ([3]). È fatta salva una diversa determinazione dal Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari, fermo restando il rispetto della Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 (la "**Circolare**") e della normativa applicabile.

Il vincolo di indisponibilità decorre dalla data in cui le Azioni sono registrate sul conto corrente intestato ai Beneficiari presso il Soggetto Incaricato.

Successivamente alla data di scadenza dei periodi di indisponibilità di cui sopra, ulteriori obblighi di mantenimento di parte delle Azioni (secondo quanto in seguito deliberato dal Consiglio di Amministrazione) possono trovare applicazione, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Tali Azioni non possono essere trasferite a terzi – e, dunque, non possono ad esempio essere vendute, conferite, permutate, date a riporto o comunque soggette ad altri atti di disposizione tra vivi – sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, il quale può altresì disporre che le Azioni restino depositate in custodia.

In caso di cessazione del Rapporto, il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, ha facoltà di ridefinire i termini e le modalità di tutti i vincoli di indisponibilità sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del Beneficiario interessato, ovvero anche con riferimento ad Azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione.

Si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunitasi in sede ordinaria,*

- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*
- *visto il documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2022", redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda,*
- *visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob,*

delibera

1) *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione del Piano rivolto agli amministratori esecutivi, vertici aziendali e manager di Banca Generali S.p.A. e/o delle società del gruppo alla stessa facente capo, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo documento informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;*

2) *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione al Piano, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere per: (i) predisporre e definire il relativo regolamento di attuazione, (ii) individuare i soggetti beneficiari del Piano e gli obiettivi di performance, (iii) determinare il quantitativo di azioni Banca Generali S.p.A. attribuibili e da attribuire a ciascun beneficiario, (iv) procedere all'assegnazione delle predette azioni ovvero della somma sostitutiva nonché (v) compiere qualsivoglia atto, adempimento, formalità, deposito o comunicazione che siano necessari od opportuni ai fini della gestione e attuazione del Piano e del relativo regolamento*

([3]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di Azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

con ampia facoltà di delegare i predetti poteri, in tutto o anche solo in parte, all'Amministratore Delegato pro tempore".

Milano, 18 marzo 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di TRIESTE

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 19 MAGGIO 2022

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

BANCA GENERALI

DOCUMENTO INFORMATIVO

(redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.)

RELATIVO AL PIANO DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE DENOMINATO "PIANO LTI 2022"

Milano, 18 marzo 2022

E-MARKET SDIR CERTIFIED

INDICE

INDICE 2

DEFINIZIONI 5

PREMESSA 8

1. I SOGGETTI DESTINATARI 9

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate 9

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente 9

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti 9

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti 10

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO 10

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani 10

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari 11

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione 11

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile 12

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano 12

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 12

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI 12

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano 12

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza 13

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base 13

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani 14

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati 14

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e

E-MARKET SDIR CERTIFIED

dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione 14

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione 14

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati 14

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: *(i)* detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e *(ii)* la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: *(a)* non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero *(b)* già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato 14

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI 15

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (cd. assegnazione di *restricted stock*); dell'incremento di valore di tali strumenti (cd. *phantom stock*); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (cd. *option grant*) con regolamento per consegna fisica (cd. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (cd. *stock appreciation right*) 15

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti 15

4.3 Termine del piano 15

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie 15

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizione di tali condizioni e risultati 16

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi 16

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni 16

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro 16

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani 17

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto 17

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile 17

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano 17

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso 18

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali ... 18

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile 18

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione 18

4.17 Scadenza delle opzioni 18

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*) 18

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (cd. *fair market value*); e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio 18

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza 18

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari 18

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per determinare tale valore 18

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.) 18

E-MARKET SDIR CERTIFIED

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Documento Informativo, i termini sotto indicati hanno il seguente significato:

Amministratori	Ogni amministratore esecutivo di Banca Generali e delle Controllate.
Amministratore Delegato	L'amministratore munito di deleghe gestorie e principale responsabile della gestione di Banca Generali.
Assemblea	L'assemblea degli azionisti di Banca Generali.
Azioni	Le azioni ordinarie di Banca Generali.
Beneficiari	I beneficiari del presente Piano, ossia l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Direttori Generali delle Controllate, i Responsabili di Area/Direzione a riporto dell'Amministrazione Delegato/Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, nonché altri dirigenti, ad esclusione delle funzioni di controllo, che saranno individuati, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, all'avvio del Piano ovvero nel corso del relativo triennio di riferimento (2022-2024), in considerazione della rilevanza del ruolo rivestito nel Gruppo Bancario e purché tale ruolo sia rilevante anche per il Gruppo Generali. Il Consiglio di Amministrazione, dando attuazione al Piano, procederà alla specifica individuazione dei Beneficiari tra i soggetti rivestenti i predetti ruoli, determinando altresì gli Obiettivi e il numero di Azioni assegnabili.
Circolare	La Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 – Disposizioni di vigilanza per le banche – Parte Prima Titolo IV, Capitolo 2, *Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione*, attualmente vigente.
Codice Civile	Il Codice civile italiano, approvato con Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, e successive modifiche e integrazioni.
Codice di *Corporate Governance*	Il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Comitato per la Remunerazione	Il Comitato per la Remunerazione *pro tempore* della Banca.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione *pro tempore* della Banca.
Controllate	Indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, dalla Banca, le quali abbiano in essere un Rapporto con uno o più Beneficiari.
Data di Approvazione	La data di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea.
Dipendenti	I dirigenti e i dipendenti che abbiano in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, esclusa ogni forma di lavoro autonomo o parasubordinato, con Banca Generali o una Controllata.
Documento Informativo	Il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti.
Gate di Gruppo Bancario Banca Generali	Indicatori che rappresentano delle soglie di accesso specifiche del Gruppo Bancario connessi al "*Total Capital Ratio*" e al "*Liquidity Coverage Ratio*", al cui raggiungimento è subordinato il diritto all'attribuzione delle Azioni. Tali parametri e le relative caratteristiche sono descritti nella Lettera di Partecipazione di ciascun Beneficiario, ferma restando la facoltà dei competenti organi sociali della Banca di modificarli successivamente in

E-MARKET SDIR CERTIFIED

	conformità alla disciplina applicabile.
Gate di Gruppo Generali	Indicatore individuato dall'organo amministrativo di Assicurazioni Generali S.p.A., in termini di *Regulatory Solvency Ratio* ovvero altro *gate* che dovesse essere individuato da Assicurazioni Generali S.p.A. in applicazione delle relative politiche di remunerazione, al cui raggiungimento è subordinato il diritto all'attribuzione della sola parte di Azioni legate al raggiungimento degli Obiettivi di Gruppo Generali. Tali parametri e le relative caratteristiche sono descritti nella Lettera di Partecipazione di ciascun Beneficiario, ferma restando la facoltà dei competenti organi sociali della Banca di modificarli successivamente in conformità alla disciplina applicabile.
Gruppo Bancario	Il Gruppo Bancario Banca Generali, iscritto all'Albo dei gruppi bancari, la cui capogruppo è Banca Generali S.p.A., con sede in Trieste, Via Machiavelli n. 4, iscritta all'Albo delle Banche al numero 5358.
Gruppo Generali	Assicurazioni Generali S.p.A. e le società di diritto italiano ed estero soggette, direttamente o indirettamente, al controllo della stessa, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.
Importo Particolarmente Elevato	Si intende il minore tra: *a)* il 25 per cento della remunerazione complessiva media degli *high earners* italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA; e *b)* 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della Banca. Tale importo è indicato nelle Politiche in materia di Remunerazione ed è, attualmente, pari ad Euro 435.000,00.
Lettera di Partecipazione	La lettera che viene consegnata da Banca Generali ai Beneficiari in cui vengono indicati *(i)* gli Obiettivi; *(ii)* i *Gate* di Gruppo Bancario Banca Generali e il *Gate* di Gruppo Generali, la cui sottoscrizione e consegna a Banca Generali ad opera dei Beneficiari costituirà piena e incondizionata adesione da parte degli stessi al Piano.
Obiettivi	Collettivamente gli Obiettivi di Gruppo Generali e gli Obiettivi di Gruppo Bancario.
Obiettivi di Gruppo Generali	Gli indicatori di *performance* individuati dall'organo amministrativo di Assicurazioni Generali S.p.A. e indicati nella Lettera di Partecipazione di ciascun Beneficiario, al cui raggiungimento – subordinatamente al superamento del *Gate* di Gruppo Generali e dei *Gate* di Gruppo Bancario Banca Generali – è condizionata l'attribuzione del 20% del totale delle Azioni che ciascun Beneficiario potrà maturare il diritto di ricevere ai sensi del Piano.
Obiettivi di Gruppo Bancario	Gli indicatori di *performance* individuati dal Consiglio di Amministrazione e indicati in dettaglio nella Lettera di Partecipazione di ciascun Beneficiario, al cui raggiungimento – subordinatamente al superamento dei *Gate* di Gruppo Bancario Banca Generali – è condizionata l'attribuzione dell'80% del totale delle Azioni che ciascun Beneficiario potrà maturare il diritto di ricevere ai sensi del Piano.
Personale Più Rilevante	Coloro i quali siano stati identificati dalla Banca come appartenenti alla categoria del Personale più Rilevante ai sensi della disciplina applicabile. Per le sole finalità di cui al presente Documento Informativo, sono inclusi in tale definizione anche i soggetti, diversi da quelli sopra indicati, che vengono identificati come Personale più Rilevante da parte di Controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore.
Personale Più Rilevante	I consiglieri esecutivi, il direttore generale, i condirettori generali, i vice

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Apicale	direttori generali e altre figure analoghe, i responsabili delle principali aree di business (e di quelle con maggior profilo di rischio, es. *investment banking*), funzioni aziendali o aree geografiche, nonché per coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo.
Politiche in materia di Remunerazione	Le politiche di remunerazione della Banca tempo per tempo vigenti.
Rapporto	Il rapporto di lavoro subordinato e/o di amministrazione e/o di agenzia e/o di collaborazione in essere fra il Beneficiario e la Banca o una delle Controllate.
Regolamento Emittenti	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regulatory Solvency Ratio	Con riferimento al Gruppo Generali, il rapporto tra fondi propri ammissibili e il relativo requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo, entrambi calcolati in linea con la normativa SII. I fondi propri ammissibili sono al netto del dividendo proposto.
Soggetto Incaricato	Banca Generali.
Somma Sostitutiva	La somma in denaro che Banca Generali, a sua discrezione e sulla base di una deliberazione del Consiglio di Amministrazione, può corrispondere, fermo il rispetto dei principi previsti dalla Circolare, anche a singoli Beneficiari in luogo – in tutto o in parte – delle Azioni che dovrebbero essere loro assegnate, da calcolarsi sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario – come rilevati da Borsa Italiana S.p.A. – nel mese precedente la data di attribuzione delle Azioni o, se le Azioni non fossero più quotate, sulla base del valore normale delle stesse ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917, come determinato da un esperto indipendente nominato da Banca Generali.
TUB	Il Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PREMESSA

Con il presente Documento Informativo, Banca Generali S.p.A. (**"Banca Generali"** o la **"Banca"**), in conformità a quanto previsto dagli articoli 114-*bis* del TUF e 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti, nonché allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, si propone di fornire ai propri azionisti ed alla comunità finanziaria adeguata informativa in merito al piano di incentivazione di lungo termine denominato "*Piano LTI 2022*", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 marzo 2022 (**"Piano LTI 2022"** o **"Piano"**) e da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti prevista, in prima convocazione in data 21 aprile 2022 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 22 aprile 2022, e avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di Azioni agli Amministratori e a Dipendenti della Banca e delle Controllate, come individuati dal Consiglio di Amministrazione tra coloro che siano investiti di funzioni di rilevanza strategica per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo Bancario, ove tale ruolo sia rilevante anche per il Gruppo Generali.

Il Piano, come descritto nelle Politiche in materia di Remunerazione, rappresenta uno dei due strumenti che compongono la componente variabile complessiva di riferimento del *top management* del Gruppo Bancario ed, in particolare, quello volto a valorizzare e riflettere gli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo Bancario, elaborati assicurando coordinamento con gli obiettivi del Gruppo Generali, nella definizione della remunerazione variabile dei soggetti suindicati, peraltro attraverso un pagamento interamente in Azioni.

Le caratteristiche del Piano LTI 2022 sono allineate a quanto previsto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, in particolare alla Circolare.

Ai fini dell'attuazione del Piano, le Azioni oggetto di attribuzione gratuita ai Beneficiari riverranno, in tutto o in parte, dalla provvista di Azioni proprie che la Società potrà acquistare e di cui potrà disporre in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile.

Per ogni più puntuale dettaglio, si rinvia alla relazione illustrativa degli amministratori agli azionisti predisposta ai sensi degli artt. 125-*ter*, comma 1, e 114-*bis*, comma 1, del TUF e dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito internet della Banca www.bancagenerali.com, sezione *Corporate Governance* – Assemblea degli Azionisti.

Parimenti, il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Banca Generali in Trieste, Via Machiavelli, n. 4, presso gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authorities, Piazza Tre Torri, n. 1, presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate SDIR-NIS, gestito da Bit Market Services, all'indirizzo *internet* www.emarketstorage.com e sul sito *internet* della Banca all'indirizzo www.bancagenerali.com, sezione *Corporate Governance* – Assemblea degli Azionisti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1. I SOGGETTI DESTINATARI

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate

Ad oggi (e salvo successivi mutamenti e subordinatamente a quanto sarà deciso dal Consiglio di Amministrazione), fra i potenziali Beneficiari figura l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

L'indicazione nominativa degli effettivi Beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, nonché le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente

Tra i potenziali Beneficiari del Piano sono compresi i Dipendenti o collaboratori che rientrano nelle seguenti categorie: i Vice Direttori Generali, i Direttori Generali delle Controllate, i Responsabili di Area/Direzione a riporto dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, nonché altri dirigenti, ad esclusione delle funzioni di controllo, che saranno discrezionalmente selezionati, all'avvio del Piano ovvero nel corso del relativo triennio di riferimento (2022-2024) in considerazione della rilevanza del ruolo rivestito nel Gruppo Bancario e purché tale ruolo sia rilevante anche per il Gruppo Generali.

Le altre informazioni richieste al riguardo saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

a) Direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Ad oggi (e salvo successivi mutamenti e subordinatamente a quanto sarà deciso dal Consiglio di Amministrazione), tra i potenziali Beneficiari è ricompreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

L'indicazione nominativa degli effettivi Beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, nonché le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito, nel corso dell'esercizio, compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Non applicabile: non vi sono, tra i potenziali Beneficiari, dirigenti con responsabilità strategiche che abbiano percepito, nel corso dell'esercizio, compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai direttori generali.

c) Persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

Non applicabile.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

a) Dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3

Tra i potenziali Beneficiari figurano i Vice Direttori Generali, e in particolare, ad oggi (e salvo successivi mutamenti), il Vice Direttore Generale *Wealth Management*, Mercati e Prodotti e il Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto.

L'indicazione aggregata degli effettivi Beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, nonché le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

b) Nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari;

Non applicabile.

c) Delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).

Non applicabile.

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani

Il Piano, nel pieno rispetto della Circolare e della regolamentazione applicabile nonché in linea con la migliore prassi in materia (inclusi i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*), è volto a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle Azioni di Banca Generali allineando, al contempo, l'interesse economico dei Beneficiari a quello di tutti gli *stakeholder*.

Il Piano persegue infatti i seguenti obiettivi:

a) stabilire una correlazione tra la componente di remunerazione variabile collegata ad obiettivi di medio-lungo termine e la creazione di valore per l'azionista, avuto in ogni caso riguardo della sostenibilità di Gruppo Bancario e dei risultati effettivamente conseguiti;

b) sviluppare la cultura della *performance* secondo una logica di gruppo;

c) contribuire alla creazione di un equilibrato *mix* tra le componenti fisse e le componenti variabili della remunerazione dei Beneficiari;

d) fidelizzare il *management* a livello di Gruppo Bancario.

In particolare, il Piano mira a rafforzare il legame tra la remunerazione dei Beneficiari e le *performance* della Banca e del Gruppo Bancario assicurando coerenza con quelle attese secondo il piano strategico del Gruppo Generali.

Per raggiungere tali obiettivi si è scelto di:

a) corrispondere una componente della remunerazione variabile in Azioni e solo al raggiungimento di specifici Obiettivi;

b) legare l'incentivo al valore dell'Azione risultante dalla media del prezzo delle Azioni nei tre mesi precedenti l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente (in base al meccanismo più dettagliatamente descritto al punto 2.3);

c) definire un periodo di *vesting* triennale;

d) prevedere specifiche clausole di *malus* e *claw-back*.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Il Piano prevede che il numero di Azioni effettivamente attribuite sia direttamente correlato al raggiungimento degli Obiettivi di Gruppo Bancario e degli Obiettivi di Gruppo Generali.

Quanto agli Obiettivi di Gruppo Bancario – che incidono sulla determinazione dell'80% del numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario – questi sono legati a tre indicatori oggettivamente misurabili quali:

a) il tangible Return On Equity (tROE), che mette in relazione l'utile netto con il patrimonio netto *adjusted*;

b) l'*Adjusted Econimic Value Added*, che esprime la creazione di valore attraverso la rettifica del *Recurring Net Profit* dell'elemento relativo al costo del capitale; e

c) gli *AUM ESG*, ossia l'indicatore che misura l'incidenza sugli *asset* gestiti dell'*Asset Under Management* (AUM) degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) *retail* e dei sottostanti assicurativi e finanziari con rating ESG (*Enviromental*, *Social* e *Governance*) ritenuto *eligible*.

Quanto agli Obiettivi di Gruppo Generali – che incidono sulla determinazione del 20% del numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario – gli stessi sono legati a indicatori oggettivamente misurabili, quali il *Relative Total Shareholder Return* che indica il ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista, e il *Net Holding Cash Flow* che indica i flussi di cassa netti disponibili a livello della capogruppo in un dato periodo, cui possono aggiungersi specifici indicatori di sostenibilità, come specificato in maggior dettaglio nella Relazione sulla Politica in materia di remunerazione.

Per maggiori informazioni riguardo agli stessi si fa rinvio alle Politiche in materia di Remunerazione per il 2022.

Alla fine del triennio di riferimento del Piano (2022-2024), le Azioni verranno attribuite ai Beneficiari (fatto salvo, in ogni caso, quanto indicato ai successivi paragrafi 2.3, 4.6 e 4.8).

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

I Beneficiari ed il numero di Azioni assegnabili a ciascuno di essi sono discrezionalmente ed insindacabilmente determinati dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della Circolare e della normativa applicabile.

Fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, il numero massimo di Azioni assegnabili alla fine del triennio di riferimento del Piano (2022-2024) è calcolato in base al rapporto fra una percentuale della remunerazione annua lorda ricorrente dei Beneficiari variabile tra l'87,5% e il 175% (a seconda della posizione ricoperta) ed il valore dell'Azione, calcolato come media dei tre mesi precedenti l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello di inizio del triennio di riferimento del Piano. Il numero delle Azioni potrà ridursi fino ad un livello minimo (anch'esso calcolato in percentuale della remunerazione annua lorda ricorrente dei Beneficiari), livello sotto il quale non viene attribuita alcuna Azione.

In linea con le prassi di mercato e con le aspettative degli investitori, si prevede che le Azioni siano attribuite e rese disponibili ai Beneficiari in un orizzonte temporale complessivo di 7 anni, considerando anche il periodo di differimento e di *retention*. Il numero di Azioni da attribuire è direttamente correlato al livello di raggiungimento degli Obiettivi. In particolare, al termine del periodo triennale decorrente dalla data di avvio del Piano, viene effettuata una valutazione finale sul raggiungimento effettivo degli Obiettivi definiti.

L'attribuzione delle Azioni è inoltre subordinata al superamento dei *Gate* di Gruppo Bancario e del *Gate* di Gruppo Generali.

Le Azioni effettivamente maturate saranno attribuite secondo idonei criteri stabiliti dalla Banca nelle Politiche in materia di Remunerazione e, dunque, attualmente, il seguente schema:

E-MARKET SDIR CERTIFIED

a) al termine del triennio di *performance*, è prevista l'attribuzione del 50% delle Azioni maturate sulla base dei risultati raggiunti, soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di 1 (un) anno([1]);

b) il restante 50% delle Azioni maturate sarà soggetto ad ulteriori 2 (due) anni di differimento durante i quali la quota maturata potrà azzerarsi qualora non siano superati i *Gate* di Gruppo Bancario previsti dal Piano, ovvero al verificarsi di un'ipotesi di *malus* e sempreché sia ancora in essere a tale data il Rapporto con il Gruppo Bancario; le Azioni eventualmente attribuite saranno soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di 1 (un) anno ([2]);.

Troveranno, poi, in particolare, applicazione le clausole di *malus* e di *clawback*, nei casi previsti dalle Politiche in materia di Remunerazione.

La Banca, inoltre, ha il diritto di corrispondere anche a singoli Beneficiari, in luogo e in sostituzione totale o parziale dell'attribuzione delle Azioni, la Somma Sostitutiva (fermo il rispetto degli altri termini e condizioni rilevanti del Piano applicabili e dei principi previsti dalla Circolare), sulla base di una deliberazione che il Consiglio di Amministrazione può assumere a suo insindacabile giudizio.

La Banca richiederà ai Beneficiari – attraverso specifiche pattuizioni inserite nei documenti contrattuali che disciplinano il Piano – di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. *hedging*) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nel Piano.

Resta in ogni caso fermo che, anche in caso di raggiungimento degli Obiettivi, Banca Generali non attribuirà ai Beneficiari le Azioni qualora non vengano raggiunti i *Gate* di Gruppo Bancario. Inoltre, Banca Generali non procederà all'attribuzione della parte di Azioni subordinata al raggiungimento degli Obiettivi di Gruppo Generali, qualora non venga raggiunto il *Gate* di Gruppo Generali.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile: il Piano non prevede il ricorso a tali strumenti finanziari.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

Non applicabile: non vi sono significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che incidano sulla definizione del Piano.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile: il Piano non riceve sostegno da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Il Piano di cui si chiede all'Assemblea l'approvazione contempla l'attribuzione gratuita di Azioni ai Beneficiari sulla base delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

([1]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

([2]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il numero massimo di Azioni assegnabili nell'ambito del Piano è di n. 125.000.

Le Azioni a servizio del Piano riverranno dalla provvista di Azioni proprie eventualmente acquistate dalla Banca in esecuzione di autorizzazioni assembleari ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

A tale scopo, sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Piano una proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

Nei limiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, il Consiglio di Amministrazione potrà delegare i propri poteri all'Amministratore Delegato o ad altro/i Consigliere/i, con il supporto della Direzione *Human Resources*, e/o conferire specifici poteri per il compimento di una o più delle attività relative all'amministrazione del Piano.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Nel primo anno di riferimento del Piano, gli Obiettivi vengono individuati e fissati dal Consiglio di Amministrazione e mantenuti nel tempo coerenti con gli obiettivi e le strategie di lungo termine della Banca, del Gruppo Bancario e del Gruppo Generali.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione può apportare alla struttura del Piano, al relativo regolamento di successiva emanazione e alle Lettere di Partecipazione, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea, sempre in coerenza con le Politiche in materia di Remunerazione (come eventualmente temporaneamente derogate in conformità all'art. 123-*ter* del TUF), in aggiunta alle eventuali specifiche modifiche ed adeguamenti espressamente previsti nell'ambito del presente documento o comunque consentite dalla normativa secondo quanto di seguito indicato, tutte le modifiche e integrazioni ritenute necessarie o opportune (ivi inclusa l'anticipata attribuzione delle Azioni ovvero l'eliminazione o modifica dei vincoli di indisponibilità) in conseguenza di sopravvenuti fattori straordinari suscettibili di influire sulle Azioni, su Banca Generali, sul Gruppo Bancario, sul Gruppo Generali, sul Piano e/o sugli Obiettivi (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie riguardanti Banca Generali e/o il Gruppo Bancario e/o il Gruppo Generali, operazioni sul capitale, modifiche normative o delle politiche di remunerazioni, indicazioni o raccomandazioni di autorità regolamentari o modifiche al perimetro del Gruppo Bancario e/o del Gruppo Generali, offerte pubbliche di acquisto o di scambio ovvero cambi di controllo, *compliance* con specifiche normative di settore o normative straniere applicabili a singole società del Gruppo Bancario, variazioni materiali nelle condizioni macro-economiche o di politica monetaria internazionale, modifiche ai piani strategici pluriennali), al fine di mantenere invariati – discrezionalmente e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile ed in conformità alle Politiche in materia di Remunerazione – i suoi contenuti sostanziali ed economici del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì adeguare le previsioni del Piano, ove necessario e/o opportuno, alle normative italiane o straniere applicabili rispetto alle quali una o più clausole del Piano risultino incompatibili e/o contrarie.

Inoltre, in caso di elevata discontinuità di mercato (ad esempio al verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche o di peggioramento del contesto finanziario), il Consiglio di Amministrazione – nell'ambito dei processi di governance in materia di remunerazione e comunque nei limiti consentiti dalla normativa tempo per tempo applicabile ed in conformità alle Politiche in materia di Remunerazione – potrà rivalutare la generale coerenza e correttezza dei sistemi di incentivazione, incluso il Piano, ponendo in essere i necessari correttivi e ciò, anche e in particolare, con riferimento agli obiettivi di riferimento, le relative metriche e modalità di valutazione in quanto funzionali a mantenere invariati – nei limiti consentiti dalla normativa tempo per tempo applicabile, e fermo il rispetto dei limiti e principi generali delle Politiche in materia di Remunerazione – i contenuti sostanziali ed economici essenziali del Piano, conservandone le principali finalità incentivanti (c.d. "Clausola di Mutamento Sfavorevole delle Condizioni").

E-MARKET SDIR CERTIFIED

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani

Al fine di garantire una maggiore flessibilità, l'attribuzione gratuita di Azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le Azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice civile.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Tra i potenziali Beneficiari del Piano vi è (salvo successivi mutamenti e subordinatamente a quanto sarà deciso dal Consiglio di Amministrazione) l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca. La deliberazione consiliare di attribuzione delle Azioni sarà adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 del Codice civile e, per quanto occorrer possa, dell'art. 2389 del Codice civile e dall'art. 53, comma 4, del TUB.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, nella seduta del 16 marzo 2022, ha esaminato il Piano, dando il suo parere positivo, e deliberato di sottoporre lo stesso all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione svoltasi in data 18 marzo 2022, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di approvare la proposta di Piano e di sottoporre la stessa all'approvazione dell'Assemblea.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

La pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Piano è prevista entro il 21 marzo 2022.

L'attribuzione delle Azioni è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, una volta verificato il livello di raggiungimento degli Obiettivi (secondo quanto meglio dettagliato al precedente paragrafo 2.2).

Le informazioni richieste a tal riguardo dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti (ovvero comunque ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo applicabili) e al momento non disponibili saranno fornite in conformità alla normativa vigente.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Il prezzo di riferimento delle Azioni sul mercato telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al termine della seduta di borsa di cui alla data di approvazione della proposta da parte del Consiglio di Amministrazione, era di Euro 33,141.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: *(i)* detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e *(ii)* la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: *(a)* non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero *(b)* già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato

La proposta all'Assemblea relativa all'adozione del Piano è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 18 marzo 2022.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 marzo 2022 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria, convocata in prima convocazione in data 21 aprile 2022 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 22 aprile

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2022, chiamata anche ad approvare il Piano.

L'Assemblea che delibera il Piano non è a conoscenza dei risultati consolidati del primo trimestre dell'esercizio in corso, in quanto non disponibili alla data prevista per l'Assemblea.

Le decisioni inerenti la tempistica di attribuzione delle Azioni saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione.

Le Azioni non saranno attribuite immediatamente, ma solo qualora siano raggiunti gli Obiettivi di *performance* e con le modalità e i tempi descritti al precedente punto 2.3. La procedura di attribuzione delle Azioni si svolgerà, in ogni caso, nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Banca, in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato, nonché nel rispetto delle procedure adottate da Banca Generali.

Tra i potenziali Beneficiari del Piano ve ne sono taluni soggetti agli obblighi previsti dalla c.d. disciplina *internal dealing*, contenuta nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del 16 aprile 2014 (e le relative disposizioni attuative), nel TUF e nel Regolamento Emittenti. Tali soggetti sono pertanto tenuti, al ricorrere dei presupposti indicati nella suddetta normativa, a fornire tempestiva informazione al mercato circa le operazioni rilevanti – ai sensi della richiamata normativa – effettuate sulle Azioni.

In aggiunta a quanto precede, i potenziali Beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di abuso di informazioni privilegiate di cui al suddetto Regolamento (UE) n. 596/2014 e le ulteriori disposizioni di cui al "*Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate*" della Banca, cui si rinvia.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (cd. assegnazione di *restricted stock*); dell'incremento di valore di tali strumenti (cd. *phantom stock*); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (cd. *option grant*) con regolamento per consegna fisica (cd. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (cd. *stock appreciation right*)

L'assegnazione di Azioni ai Beneficiari del Piano avviene nella forma di *restricted stock*.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano ha attuazione dalla Data di Approvazione dello stesso.

Il Piano prevede un periodo di *performance* di tre anni (2022-2024) e un successivo periodo di differimento dell'attribuzione di parte delle Azioni. È inoltre previsto un periodo di indisponibilità delle Azioni attribuite secondo quanto descritto nel presente Documento Informativo (in particolare, al paragrafo 4.6 che segue).

4.3 Termine del piano

Il periodo di vigenza del Piano è compreso fra la Data di Approvazione e la fine del periodo di differimento del Piano.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il numero massimo di Azioni che potranno essere assegnate ai Beneficiari in esecuzione del Piano è pari a n. 125.000.

Il numero di Azioni assegnabili con riferimento a ogni Beneficiario è definito dal Consiglio di Amministrazione.

Il numero di Azioni effettivamente attribuite a ciascun Beneficiario è in funzione del livello di raggiungimento degli Obiettivi.

L'attribuzione delle Azioni avverrà solo alla fine del triennio di riferimento del Piano (2022-2024)

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ovvero alla fine dell'ulteriore periodo di differimento.

Le Azioni che saranno attribuite in esecuzione del Piano saranno oggetto di comunicazione ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizione di tali condizioni e risultati

Si rinvia a quanto descritto nei precedenti paragrafi 2.2 e 2.3.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Le Azioni attribuite ai Beneficiari sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno dalla data di attribuzione ([3]).

È fatta salva una diversa determinazione dal Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari, fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile.

Il vincolo di indisponibilità decorre dalla data in cui le Azioni sono registrate sul conto corrente intestato ai Beneficiari presso il Soggetto Incaricato.

Successivamente alla data di scadenza dei periodi di indisponibilità di cui sopra, ulteriori obblighi di mantenimento di parte delle Azioni (secondo quanto in seguito deliberato dal Consiglio di Amministrazione) possono trovare applicazione, in coerenza con i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Tali Azioni non possono essere trasferite a terzi – e, dunque, non possono ad esempio essere vendute, conferite, permutate, date a riporto o comunque soggette ad altri atti di disposizione tra vivi – sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, il quale può altresì disporre che le Azioni restino depositate in custodia.

In caso di cessazione del Rapporto, il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, ha facoltà di ridefinire i termini e le modalità di tutti i vincoli di indisponibilità sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del Beneficiario interessato, ovvero anche con riferimento ad Azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In caso di violazione del divieto di *hedging* (di cui al paragrafo 2.3) da parte di un Beneficiario, il Consiglio di Amministrazione potrà valutare l'adozione delle misure ritenute più opportune, ivi inclusa la decadenza del Beneficiario stesso dal diritto di ricevere le Azioni.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

In caso di cessazione del Rapporto prima che Banca Generali abbia ricevuto dal potenziale Beneficiario la Lettera di Partecipazione debitamente sottoscritta per accettazione ovvero prima della scadenza del triennio di riferimento del Piano (2022-2024), i potenziali Beneficiari perderanno la possibilità di ricevere le Azioni al realizzarsi delle condizioni sopra illustrate.

In caso di maturazione dei requisiti pensionistici, morte o sopravvenuta invalidità con diritto al percepimento della pensione di invalidità che determini la cessazione del Rapporto, qualora tali eventi si verifichino dopo il primo anno del triennio di riferimento del Piano, i Beneficiari, o i rispettivi eredi in caso di morte, manterranno il diritto di ricevere le Azioni, nei termini e alle condizioni sopra illustrate,

---

([3]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di Azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

in misura proporzionale al periodo di durata del Rapporto rispetto al triennio di riferimento del Piano.

In tutti i casi di cessazione del Rapporto diversi da quelli sopra indicati, i potenziali Beneficiari perderanno la relativa qualifica, nonché la conseguente possibilità di ricevere le Azioni al realizzarsi delle condizioni sopra descritte.

In parziale deroga a quanto sopra, qualora il Rapporto sia a tempo determinato e abbia una scadenza antecedente la fine del triennio di riferimento del Piano, i Beneficiari per i quali la scadenza del Rapporto si verifichi dopo il primo anno del triennio di riferimento del Piano, manterranno il diritto di ricevere le Azioni, nei termini e alle condizioni sopra descritte, in misura proporzionale al periodo di durata del Rapporto rispetto al triennio di riferimento del Piano.

Nel caso in cui una società del Gruppo Bancario cessi di far parte del medesimo, il Rapporto si considera cessato ai fini del Piano alla data in cui si verifichi tale evento. Tuttavia, i Beneficiari per i quali tale evento si sia verificato dopo il primo anno del triennio di riferimento del Piano, mantengono il diritto di ricevere le Azioni, nei termini e alle condizioni sopra previste, in misura proporzionale al periodo di permanenza della società datrice di lavoro nel Gruppo Bancario rispetto al triennio di riferimento del Piano.

Infine, in caso di trasferimento del Rapporto da Banca Generali o da una società del Gruppo Bancario ad un'altra società del Gruppo Bancario ovvero del Gruppo Generali e/o in caso di cessazione del Rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo Rapporto nell'ambito del Gruppo Bancario ovvero del Gruppo Generali, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, ogni diritto attribuitogli ai sensi del Piano e della Lettera di Partecipazione.

In caso di cessazione del Rapporto successivamente al termine del periodo di *performance* triennale, ma prima del termine dell'ulteriore periodo di differimento, i Beneficiari:

a) manterranno il diritto a conservare le Azioni già attribuite, seppur ancora soggette a vincoli di indisponibilità;

b) perderanno il diritto a ricevere le Azioni non ancora attribuite, salvo in specifiche ipotesi di cessazione del Rapporto, quali i casi di morte, invalidità permanente, pensionamento, cessazione ad iniziativa della società per motivi oggettivi/organizzativi, risoluzione consensuale e/o altre ipotesi contrattualmente predeterminate.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di modificare, fermo restando in ogni caso il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, in senso più favorevole per i Beneficiari, i termini sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del Beneficiario interessato, ovvero anche con riferimento ad Azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Non sono previste altre cause di annullamento del Piano.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non applicabile: non è previsto un riscatto, da parte della Banca, delle Azioni oggetto del Piano.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile

Non applicabile: non è prevista la concessione di prestiti o agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

L'onere del Piano risulta pari alla somma del costo relativo al triennio di riferimento del Piano (2022-2024), calcolato come prodotto del *fair value* del diritto di ricevere Azioni (calcolato alla *grant date*)

E-MARKET SDIR CERTIFIED

moltiplicato per il numero dei diritti che si stimano essere attribuiti alla fine del triennio di riferimento del Piano.

Il costo viene ripartito pro rata nell'arco del periodo di maturazione (*vesting*) in contropartita ad apposita riserva patrimoniale. Il costo viene aggiornato ad ogni fine anno qualora il numero dei diritti che si stima essere attribuiti alla fine del triennio sia variato.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Non applicabile.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non applicabile.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Non applicabile.

4.17 Scadenza delle opzioni

Non applicabile.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*)

Non applicabile.

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (cd. *fair market value*); e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Non applicabile.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.)

Si rinvia al paragrafo 3.3.

*** * ***

Le informazioni di cui alla sezione 1 del quadro 1 della Tabella 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, nonché all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, con riferimento ai piani di incentivazione in essere, sono disponibili sul sito internet della Banca all'indirizzo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

www.bancagenerali.com.

Le informazioni di cui alla sezione 2 del quadro 1 della Tabella 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, nonché all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui al succitato art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

BANCA GENERALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.

SUL PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti"

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Signori Azionisti,

la presente Relazione è redatta ai sensi degli articoli 114-*bis* e 125-*ter* del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato (**"TUF"**), e dell'articolo 84-*ter* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (**"Regolamento Emittenti"**).

La presente Relazione viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge e regolamentari, presso la sede legale di Banca Generali S.p.A. (**"Banca"**), presso gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri, n. 1, presso Borsa Italiana S.p.A., sul sito *internet* della Banca (*www.bancagenerali.com*), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato (*www.emarketstorage.com*).

Il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione di un piano basato su strumenti finanziari per l'anno 2022 (**"Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili"**), destinato al Personale più Rilevante del Gruppo Banca Generali (vale a dire quei soggetti la cui attività ha o può avere un impatto significativo sul profilo di rischio della Banca o del Gruppo Banca Generali).

La presente Relazione intende pertanto illustrare le motivazioni e il contenuto della proposta avente ad oggetto il Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili, rinviando per le definizioni, l'illustrazione dei contenuti e delle previsioni dello stesso al Documento Informativo, redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

1. *Ragioni che motivano l'adozione del Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili*

Il Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili assolve alle seguenti finalità:

a) consentire alla Banca di rispettare le previsioni della Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (la **"Circolare"**), laddove impongono che il pacchetto retributivo del Personale più Rilevante, ivi incluso quello dei Consulenti Finanziari eventualmente rientranti nel novero del Personale più Rilevante, nelle diverse parti che compongono la remunerazione variabile (come definita nella citata Circolare, e, dunque sia nella sua componente tipicamente incentivante, che nelle sue altre forme, inclusa la cd. *severance* – complessivamente, la **"Remunerazione Variabile"**([1])), sia per una quota corrisposto in strumenti finanziari, subordinatamente a condizioni di *performance* sostenibili, in conformità a quanto previsto nelle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Generali (**"Politiche in materia di Remunerazione"**);

b) consentire il migliore allineamento degli interessi del *management* del Gruppo Banca Generali a quelli degli azionisti attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento di strategie di lungo periodo.

2. *Soggetti destinatari*

I destinatari del Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili sono coloro che appartengono al Personale più Rilevante del Gruppo Banca Generali (**"Potenziali Beneficiari"**), ivi inclusi i Consulenti Finanziari che eventualmente vi rientrano.

In particolare, ad oggi (e salvo successivi mutamenti) tra di essi è ricompreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca, il Vice Direttore Generale *Wealth Management*, Mercati e Prodotti e il Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto.

([1]) Ai fini del presente documento sono da intendersi esclusi gli incentivi di cui al *Long Term Incentive* come disciplinati dalle Politiche di Remunerazione e da altri appositi documenti informativi *ex* art. 114-*bis* TUF.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite successivamente, in fase di attuazione del Sistema di Incentivazione, secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del predetto Regolamento Emittenti.

3. *Modalità e clausole di attuazione del Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili, con specificazione se la sua attuazione è subordinata al verificarsi di condizioni e, in particolare, al raggiungimento di risultati determinati*

In linea con quanto previsto dalla Circolare e come precisato in dettaglio nelle Politiche in materia di Remunerazione relative al 2022, la Remunerazione Variabile maturata è corrisposta secondo i seguenti termini e condizioni:

a) per il Personale più Rilevante con Remunerazione Variabile annua minore o uguale a Euro 50.000 e a 1/3 della remunerazione totale annua, la stessa viene erogata integralmente in denaro nell'esercizio successivo a quello di riferimento, dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza e del superamento del gate di accesso;

b) per il Personale più Rilevante, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni ed è erogata per una percentuale pari al 50% in Azioni (soggette a periodi di *retention* annuale);

c) per il Personale più Rilevante la cui Remunerazione Variabile rappresenta un Importo Particolarmente Elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni;

d) per il Personale più Rilevante Apicale la cui Remunerazione Variabile non rappresenta un Importo Particolarmente Elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni;

e) per il Personale Più Rilevante Apicale la cui Remunerazione Variabile rappresenta un Importo Particolarmente Elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni ed è erogata per una percentuale maggiore del 50% in Azioni (soggette a periodi di *retention* di un anno).

4. *Eventuale sostegno del Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350*

Il Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350.

5. *Modalità per la determinazione dei prezzi e dei criteri per la determinazione dei prezzi per la sottoscrizione o per l'acquisto delle azioni*

Non applicabile.

6. *Vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla società stessa o a terzi*

Tutte le Azioni sono assoggettate ad un periodo di *retention* di un anno ([2]).

([2]) Periodo che decorre a partire dal termine del periodo di *accrual* per la prima quota e da ciascun anno successivo a tale data rispettivamente per la seconda e terza quota azionaria.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,*

- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*
- *visto il documento informativo relativo al sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari, redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda,*
- *visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob,*

delibera

1) *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione del sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari per il Personale più Rilevante, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo documento informativo allegato alla relazione del consiglio di amministrazione cui si rimanda;*

2) *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con espressa facoltà di sub-delega a terzi (anche esterni al Consiglio), ogni più ampio potere necessario e opportuno, per dare completa ed integrale attuazione al sistema di incentivazione, nel rispetto dei termini e condizioni descritti nel documento informativo sul piano di incentivazione basato su strumenti finanziari, cui si rimanda. Nell'assumere le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e – nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, Codice Civile – sentito il parere del Collegio Sindacale*".

Milano, 18 marzo 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

BANCA GENERALI

DOCUMENTO INFORMATIVO

(redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i)

RELATIVO AL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE E ALLE ALTRE REMUNERAZIONI VARIABILI BASATE SU STRUMENTI FINANZIARI

Milano, 18 marzo 2022

E-MARKET SDIR CERTIFIED

INDICE

DEFINIZIONI 5

PREMESSA 7

1. I SOGGETTI DESTINATARI 8

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate 8

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente 8

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti 8

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti 9

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO 9

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani 9

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari 9

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione 11

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile 11

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del piano 11

2.6 Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 11

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI 12

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano 12

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza 12

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base 12

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani 13

E-MARKET SDIR CERTIFIED

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati 14

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione 14

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione 14

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati 14

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: *(i)* detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e *(ii)* la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: *(a)* non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero *(b)* già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato 14

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI 15

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari 15

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti 15

4.3 Termine del piano 15

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie 15

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati 16

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi 16

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni 17

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro 17

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani 17

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto 17

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile 17

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano 17

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso 17

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali 17

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile 17

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione 17

4.17 Scadenza delle opzioni 17

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*) 18

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (cd. *fair market value*); e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio 18

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza 18

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari 18

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per determinare tale valore 18

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.) 18

E-MARKET SDIR CERTIFIED

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Documento Informativo, i termini sotto indicati hanno il seguente significato:

Assemblea	L'assemblea degli Azionisti di Banca Generali.
Azioni	Le azioni ordinarie di Banca Generali.
Beneficiari	I Potenziali Beneficiari cui sia stata effettivamente riconosciuta una Remunerazione Variabile da erogarsi in parte in Azioni.
Circolare	La Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 – Disposizioni di vigilanza per le banche – Titolo IV, Capitolo 2, *Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione*, attualmente vigente.
Codice Civile	Il codice civile italiano, approvato con Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, e successive modifiche e integrazioni.
Comitato per la Remunerazione	Il Comitato per la Remunerazione *pro tempore* della Banca.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione *pro tempore* della Banca.
Controllate	Indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, dalla Banca, le quali abbiano in essere un Rapporto con uno o più Potenziali Beneficiari.
Documento Informativo	Il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti ([1]).
Gruppo	Banca Generali S.p.A. e le Controllate.
Importo Particolarmente Elevato	Si intende il minore tra: *a)* il 25 per cento della remunerazione complessiva media degli *high earners* italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA; *ii)* 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della banca. Tale importo è indicato nelle Politiche in materia di Remunerazione della Banca ed è, attualmente, pari ad Euro 435.000,00.
Personale più Rilevante	Coloro i quali siano stati identificati dalla Banca come appartenenti alla categoria del Personale più Rilevante ai sensi della disciplina applicabile. Per le sole finalità di cui al presente Documento Informativo, sono inclusi nella definizione anche i soggetti, diversi da quelli sopra indicati, che vengono identificati come Personale più Rilevante da parte di Controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore.
Personale Più Rilevante Apicale	I consiglieri esecutivi, il direttore generale, i condirettori generali, i vice direttori generali e altre figure analoghe, i responsabili delle principali aree di business (e di quelle con maggior profilo di rischio, es. *investment banking*), funzioni aziendali o aree geografiche, nonché per coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo.
Politiche in materia di Remunerazione	Le politiche di remunerazione della Banca tempo per tempo vigenti.
Piano	Comprende il Sistema di Incentivazione e altre forme di Remunerazione Variabile.

([1]) Ai fini del presente Documento Informativo è da intendersi escluso l'incentivo di cui al *Long Term Incentive* della Banca, come disciplinato dalle Politiche in materia di Remunerazione e da altro apposito documento informativo *ex* art. 114-bis del TUF.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Potenziali Beneficiari	Coloro che appartengono al Personale più Rilevante del Gruppo che, in base alla Circolare e alle Politiche in materia di Remunerazione, possono essere beneficiari di Remunerazione Variabile.
Quota Azioni	La quota di Remunerazione Variabile da erogare in Azioni ai sensi della Circolare e delle Politiche in materia di Remunerazione.
Rapporto	Il rapporto di lavoro subordinato e/o di amministrazione e/o di agenzia e/o di collaborazione in essere tra i Beneficiari e il Gruppo.
Regolamento Emittenti	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Remunerazione Variabile	Ogni remunerazione qualificabile come "*remunerazione variabile*" ai sensi della relativa definizione di cui alla Circolare, ivi inclusi dunque la remunerazione variabile dei consulenti finanziari rientranti nel novero del Personale più Rilevante e la *Severance*, da erogarsi in parte in strumenti finanziari ai sensi della Circolare e delle Politiche in materia di Remunerazione (e che la Banca, in applicazione delle Politiche in materia di Remunerazione, eroga in Azioni).
Severance	Gli importi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, in aggiunta al TFR e al preavviso ovvero in base a un patto di non concorrenza (per la quota che eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa), indipendentemente dal titolo, dalla qualificazione giuridica e dalla motivazione economica per i quali sono riconosciuti, così come definiti dalle Politiche in materia di Remunerazione.
Sistema di Incentivazione	Il sistema di compensi basato su strumenti finanziari per l'anno 2022 riservato al Personale più Rilevante del Gruppo.
TUB	Il Decreto Legislativo del 1 settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PREMESSA

Le Politiche in materia di Remunerazione del Gruppo – che saranno rappresentate nella relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2022 da sottoporre alla necessaria approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A. (**"Banca Generali"** o la **"Banca"**) – prevedono, in doverosa applicazione di quanto prescritto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, che parte della Remunerazione Variabile del Personale più Rilevante del Gruppo – sia nella sua componente tipicamente incentivante, sia nelle altre forme previste dalle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (tra cui, a titolo meramente esemplificativo, la remunerazione variabile dei consulenti finanziari rientranti nel novero del Personale più Rilevante, la *Severance* ovvero altre forme di Remunerazione Variabile, come tempo per tempo deliberate dai competenti organi della Banca, in coerenza con le Politiche in materia di Remunerazione) – sia corrisposta in strumenti finanziari e, in particolare, in azioni.

Per tale ragione, in data 18 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e parere favorevole del Collegio Sindacale, anche ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile, ha approvato – nei termini di seguito descritti – le linee guida di un Piano basato su strumenti finanziari per l'anno 2022, riservato al Personale più Rilevante del Gruppo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, convocata in prima convocazione in data 21 aprile 2022 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 22 aprile 2022. Al riguardo, si rinvia alla relazione illustrativa degli amministratori predisposta ai sensi degli artt. 125-*ter*, comma 1, e 114-*bis*, comma 1, del TUF e dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito *internet* della Banca www.bancagenerali.com, sezione *Corporate Governance* – Assemblea degli Azionisti. Le caratteristiche del piano sono allineate a quanto previsto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, in particolare alle disposizioni della Circolare.

Il presente Documento Informativo è redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo potrà essere aggiornato e/o integrato, ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti, con le informazioni al momento non disponibili, nella fase di attuazione del Piano e, in ogni caso, appena esse dovessero essere disponibili.

Si precisa che, ai fini delle informazioni di dettaglio qui contenute, il Piano è da considerarsi "*di particolare rilevanza*" ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Banca Generali in Trieste, Via Machiavelli, n. 4, presso gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri, n. 1, presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate SDIR-NIS, gestito da BIt Market Services, all'indirizzo *internet* www.emarketstorage.com e sul sito *internet* della Banca all'indirizzo www.bancagenerali.com, sezione *Corporate Governance* – Assemblea degli Azionisti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1. I SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti potenzialmente destinatari del Sistema di Incentivazione, delle Severance e/o di altre forme di Remunerazione Variabile da erogarsi, in parte (e ai sensi della Circolare) in strumenti finanziari (come tempo per tempo deliberate dai competenti organi della Banca, in coerenza con le Politiche in materia di Remunerazione) sono coloro che appartengono al Personale più Rilevante del Gruppo.

Di seguito vengono, in particolare, indicati i soggetti che – in quanto potenzialmente beneficiari di Remunerazioni Variabili – sono ad oggi ricompresi fra i Potenziali Beneficiari del Sistema di Incentivazione, fermo restando che la individuazione e indicazione degli effettivi Beneficiari avverrà in seguito in relazione all'eventuale riconoscimento agli stessi del diritto a ricevere eventuali Remunerazioni Variabili.

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate

Ad oggi (e salvo successivi mutamenti), fra i Potenziali Beneficiari figura l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

L'indicazione nominativa degli effettivi Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente

I Potenziali Beneficiari sono dipendenti, collaboratori e agenti del Gruppo (salvo possibili mutamenti che tale perimetro potrebbe subire) che rientrano anche nelle categorie aziendali di "*responsabili di funzioni*" e principali "*manager*" del Gruppo.

Le altre informazioni richieste al riguardo saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

a) Direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Ad oggi (e salvo successivi mutamenti), tra i Potenziali Beneficiari è ricompreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

L'indicazione nominativa degli effettivi Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito, nel corso dell'esercizio, compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Non applicabile: non vi sono, tra i Potenziali Beneficiari, dirigenti con responsabilità strategiche che abbiano percepito, nel corso dell'esercizio, compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai direttori generali.

c) Persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

Non applicabile.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

a) Dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3

Tra i Potenziali Beneficiari figurano, ad oggi (e salvo successivi mutamenti), il Vice Direttore Generale *Wealth Management*, Mercati e Prodotti e il Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto.

L'indicazione aggregata degli effettivi Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

b) Nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari;

Non applicabile.

c) Delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).

Non applicabile.

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani

Il presente Piano è finalizzato a consentire alla Banca di rispettare le previsioni della Circolare, laddove impongono che il pacchetto retributivo del Personale più Rilevante, nelle diverse parti che compongono la Remunerazione Variabile, sia per una quota corrisposto in strumenti finanziari, subordinatamente a condizioni di *performance* sostenibili.

Al tempo stesso, l'erogazione di parte della Remunerazione Variabile in Azioni, anche e in particolare nell'ambito del Sistema di Incentivazione (così come nel caso della Remunerazione Variabile dei consulenti finanziari eventualmente rientranti nel novero del Personale più Rilevante), è funzionale al migliore allineamento degli interessi del *management* del Gruppo a quelli di tutti gli *stakeholder* attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento di strategie di lungo periodo. Infatti, adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori, del *management* e della rete di consulenti finanziari della Banca possono favorire la competitività e il governo dell'impresa. Inoltre, la remunerazione, in particolare di coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale, tende ad attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa.

A tale fine, il piano prevede che il compenso variabile collegato ad obiettivi di breve periodo del Sistema di Incentivazione nonché le altre componenti della Remunerazione Variabile siano erogati, in parte di Azioni (soggette a periodi di *retention*) e secondo un meccanismo di differimento, illustrati al par. 2.3 che segue.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Le Politiche in materia di Remunerazione prevedono che, per il Personale più Rilevante, una parte della Remunerazione Variabile, al verificarsi delle condizioni previste dalle Politiche in materia di Remunerazione, sia attribuita in Azioni (soggette a periodi di *retention*) e secondo un meccanismo di differimento, illustrati al par. 2.3 che segue.

Per quanto attiene, in particolare, al Sistema di Incentivazione, il relativo ammontare è collegato al grado di raggiungimento dei *target* stabiliti per i singoli obiettivi in quanto si basa sulla definizione e attribuzione a ciascun Potenziale Beneficiario di obiettivi specifici e ben individuati, per i quali è definito un valore *target*, e a ognuno dei quali è attribuito un peso. Più nel dettaglio, una percentuale del *bonus* di cui al Sistema di Incentivazione è collegata ad obiettivi quantitativi attinenti ai risultati del bilancio

E-MARKET SDIR CERTIFIED

consolidato del Gruppo come ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, obiettivi connessi alla raccolta, alle commissioni e all'utile integrati da misure di correzione per il rischio. Con alcune eccezioni:

a) per l'organo/gli organi incaricati della funzione di "gestione" e per le "Vice Direzioni Generali", detti obiettivi concorrono alla determinazione del *bonus* di breve termine del Sistema di Incentivazione per una percentuale di norma fino al 70%;

b) per gli altri dirigenti e quadri direttivi tali obiettivi concorrono alla determinazione del bonus di breve termine fino ad un massimo del 35%.

La restante percentuale del *bonus* di breve termine di cui al Sistema Incentivante è collegata al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi relativi alla posizione ricoperta, al fine di utilizzare variabili per misurare la *performance* il più possibile coerenti con il livello decisionale del singolo dirigente. In particolare, in relazione alla posizione ricoperta, gli obiettivi quantitativi si riferiscono agli obiettivi di raccolta, di ricavo e/o di costo di cui il dirigente è responsabile sulla base del *budget* aziendale dell'esercizio di riferimento.

Gli obiettivi qualitativi, che prevedono generalmente criteri di valutazione predeterminati, si riferiscono a progetti che riguardano il Gruppo e richiedono la collaborazione di tutti i dirigenti, ognuno per la sua area di competenza, ovvero a progetti attribuiti alla responsabilità di singole direzioni, ma di rilevanza generale.

Inoltre, possono essere previsti indicatori legati all'implementazione dei progetti strategici per il raggiungimento degli obiettivi del Sistema di Incentivazione oltre a due ulteriori obiettivi specifici, valutati sulla base indicatori di *performance* qualitativi e quantitativi non finanziari, correlati ai "*people management*" e alla sostenibilità.

Gli obiettivi quantitativi e qualitativi vengono formalizzati annualmente, in schede individuali. A ciascun obiettivo vengono associati dei "pesi", che ne definiscono la rilevanza rispetto al totale degli obiettivi, e dei livelli di *performance* (minimi, *target* e massimi) espressi attraverso parametri appropriati. Vengono inoltre definiti, per ciascun obiettivo, il posizionamento dei risultati attesi rispetto ai livelli di *performance* previsti, la soglia minima d'accesso per l'erogazione del *bonus* e quella massima in caso di *overperformance*, nonché l'importo massimo del *bonus* raggiungibile.

Come sopra indicato, il presente Piano può essere altresì utilizzato a servizio del sistema di incentivazione di breve e/o di medio-lungo termine (di regola solo monetario) destinato ai consulenti finanziari e, in particolare, al fine di corrispondere la quota in Azioni di tale incentivo, come richiesto dalla Circolare, a favore di coloro fra tali soggetti che dovessero, in ipotesi, qualificarsi come membri del Personale Più Rilevante. Gli obiettivi sottostanti ai sistemi di incentivazione di breve e/o di medio-lungo termine, come indicati in maggior dettaglio nelle Politiche in materia di Remunerazione per il 2022, possono, in particolare, comprendere obiettivi aziendali (in termini di raccolta netta e commissioni ricorrenti) e individuali (in termini di racconta netta ed evoluta), al raggiungimento dei quali sono previsti *bonus* crescenti in funzione dei *target* raggiunti.

Per quanto concerne, invece, le *Severance* e le altre forme di Remunerazione Variabile, il relativo ammontare è di volta in volta determinato in linea con i criteri, i limiti e le condizioni previsti dalle Politiche in materia di Remunerazione.

Maggiori informazioni circa gli obiettivi e le relative modalità di consuntivazione sono contenute nelle Politiche in materia di Remunerazione per il 2022.

In coerenza con le Politiche in materia di Remunerazione per il 2022, l'assegnazione della Remunerazione Variabile (e quindi anche delle Azioni), oltre al raggiungimento degli obiettivi di *performance*, è subordinata al fatto che:

a) alla rilevazione a consuntivo dei risultati economici dell'esercizio sia raggiunto un *gate* d'accesso del Gruppo rappresentato da due indicatori: "*Total Capital Ratio*"([2]) e "*Liquidity Coverage*

([2]) Inteso come Patrimonio di Vigilanza / *Risk Weighted Assets* (RWA) (entrambi gli elementi di calcolo sono di natura segnaletica e contenuti in nota integrativa di bilancio, Parte F/ Informazioni sul Patrimonio; viene considerato il dato inviato a Banca d'Italia su base

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Ratio"([3]). Il *gate* d'accesso non condiziona solo il *bonus* relativo all'esercizio in oggetto ma anche, di esercizio in esercizio, fungendo quale c.d. *malus*, le porzioni di *bonus* maturate negli esercizi precedenti e la cui erogazione è differita negli esercizi successivi;

b) a ogni assegnazione sia verificata l'assenza di fattispecie di c.d. *malus*, individuate dalle Politiche in materia di Remunerazione;

c) sia rispettato il meccanismo di *cap* (ove applicabile) volto ad assicurare che il rapporto tra remunerazione variabile totale e remunerazione fissa totale sia contenuto nei limiti prestabiliti.

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il numero di Azioni attribuite ai Beneficiari dipende dall'ammontare delle Remunerazioni Variabili agli stessi riconosciute.

La metodologia applicata per la determinazione del numero di Azioni spettanti ai Beneficiari considera, al numeratore, il 50% della Remunerazione Variabile di competenza maturata relativamente al raggiungimento effettivo dei *target* prefissati per l'esercizio in oggetto e, al denominatore, il valore del prezzo dell'Azione (calcolata come media del prezzo dell'Azione stessa nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello a cui inizia il ciclo di riferimento).

Per la *Severance*, il prezzo dell'Azione è calcolato come media dei prezzi nei tre mesi precedenti la sottoscrizione dell'accordo che preveda il riconoscimento della *Severance* stessa (ovvero nei tre mesi precedenti la data di cessazione del rapporto di lavoro in caso di accordi stipulati *ex ante*).

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile: il Piano prevede l'attribuzione di Azioni[4].

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del piano

Non vi sono state significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Sistema di Incentivazione e/o delle altre forme di Remunerazione Variabile.

Si precisa peraltro che i principi contabili prevedono che l'assegnazione di Azioni connesse alla Remunerazione Variabile del Personale più Rilevante sia contabilizzata a conto economico come costo in capo alle singole società presso le quali il Beneficiario svolge la propria attività lavorativa.

Il Piano prevede l'utilizzo di Azioni proprie detenute o che saranno detenute da Banca Generali.

Le Azioni saranno assoggettate a tassazione e contribuzione previdenziale in coerenza con la normativa vigente nel Paese di residenza fiscale di ciascun Beneficiario.

2.6 Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350.

---

dati consolidata a fine esercizio).

([3]) Inteso come Rapporto tra lo stock di [1] attività liquide di alta qualità (cioè facilmente liquidabili sui mercati anche in periodi di tensione e, idealmente, stanziabili presso una banca centrale) e [2] il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi in uno scenario di stress specificato; viene considerato il dato inviato a Banca d'Italia su base dati consolidata a fine esercizio.

([4]) Salva la facoltà di erogare, in sostituzione in tutto o in parte delle Azioni, *phantom shares*, come indicato al par. 3.4 che segue.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Nella riunione del 18 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, in sede ordinaria, la proposta di delibera di seguito riportata:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*
- *visto il documento informativo relativo al sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda,*
- *visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob,*

delibera

1) *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114 bis del TUF, l'adozione del Sistema di Incentivazione e delle altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari per il personale più rilevante, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo Documento Informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;*

2) *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con espressa facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario e opportuno, per dare completa ed integrale attuazione al Sistema di Incentivazione e alle altre forme di remunerazione variabile, nel rispetto dei termini e condizioni descritti nel Documento Informativo sul piano di incentivazione basato su strumenti finanziari, cui si rimanda; nell'assumere le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e – nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, Codice Civile – sentito il parere del Collegio Sindacale".*

Le informazioni sui criteri che verranno adottati dal Consiglio di Amministrazione ai fini delle decisioni con le quali sarà data esecuzione al presente Piano e il contenuto di tali decisioni verranno comunicate secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, ovvero comunque ai sensi della normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo applicabile.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

Il Piano prevede che al Consiglio di Amministrazione siano attribuiti tutti i poteri per dare attuazione allo stesso.

Nei limiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, il Consiglio di Amministrazione potrà delegare i propri poteri all'Amministratore Delegato o ad altro/i Consigliere/i, con il supporto della Direzione *Human Resources* della Banca, e/o conferire specifici poteri per il compimento di una o più delle attività relative all'amministrazione del Piano.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione può apportare al Piano, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea, sempre in coerenza con le Politiche in materia di Remunerazione (come eventualmente temporaneamente derogate in conformità all'art. 123-*ter* TUF), in aggiunta alle eventuali specifiche modifiche ed adeguamenti espressamente previsti nell'ambito del presente documento o comunque consentite dalla normativa secondo quanto di seguito indicato, tutte le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie o opportune in conseguenza di fattori suscettibili di influire sulle Azioni, su Banca Generali e/o sul Gruppo e/o sul Piano (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie riguardanti la Banca e/o il Gruppo, operazioni sul capitale, modifiche normative o delle politiche di remunerazioni, indicazioni o raccomandazioni di autorità regolamentari o modifiche al perimetro di Gruppo, offerte pubbliche di acquisto o di scambio ovvero cambi di controllo, *compliance* con specifiche normative di settore o straniere applicabili a singole società del Gruppo, variazioni materiali nelle condizioni

E-MARKET SDIR CERTIFIED

macroeconomiche o di politica monetaria internazionale, modifiche ai piani strategici pluriennali), al fine di mantenere invariati – discrezionalmente e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile ed in conformità alle Politiche in materia di Remunerazione – i contenuti sostanziali ed economici del Piano e, in particolare, del Sistema di Incentivazione, delle remunerazioni variabili dei consulenti finanziari rientranti nel novero del Personale più Rilevante, delle *Severance* ovvero delle altre forme di Remunerazione Variabile.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì adeguare le previsioni del Piano, ove necessario e/o opportuno, alle normative italiane o straniere applicabili rispetto alle quali una o più delle clausole del medesimo risultino incompatibili e/o contrarie.

Inoltre, in caso di elevata discontinuità di mercato (ad esempio al verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macro-economiche o di peggioramento del contesto finanziario), il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle procedure di *governance* riguardanti la remunerazione e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile ed in conformità alle Politiche in materia di Remunerazione potrà rivalutare la generale coerenza e correttezza dei sistemi di incentivazione, incluso il Sistema di Incentivazione (e le altre forme di Remunerazione Variabile sopra citate), ponendo in essere i necessari correttivi e ciò, anche e in particolare, con riferimento agli obiettivi di riferimento, le relative metriche e modalità di valutazione in quanto funzionali a mantenere invariati – nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, e fermo il rispetto dei limiti e principi generali delle Politiche in materia di Remunerazione – i contenuti sostanziali ed economici essenziali del Piano, conservandone le principali finalità incentivanti (c.d. "Clausola di Mutamento Sfavorevole delle Condizioni").

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani

Le Politiche in materia di Remunerazione prevedono, in osservanza della Circolare, che una parte della Remunerazione Variabile del Personale più Rilevante sia attribuita in Azioni al verificarsi dei presupposti e delle condizioni previste.

In linea con quanto previsto dalla Circolare e come precisato in dettaglio nelle Politiche in materia di Remunerazione relative al 2022, la Remunerazione Variabile maturata è corrisposta secondo i seguenti termini e condizioni.

Qualora la Remunerazione Variabile annua maturata sia minore o uguale a Euro 50.000 e a 1/3 della remunerazione totale annua, la stessa viene erogata integralmente in denaro nell'esercizio successivo a quello di riferimento, dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza e del superamento del gate di accesso. In caso contrario:

a) per il Personale più Rilevante, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni ed è erogata per una percentuale pari al 50% in Azioni (soggette a periodi di *retention* annuale);

b) per il Personale più Rilevante la cui Remunerazione Variabile rappresenta un Importo Particolarmente Elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni;

c) per il Personale più Rilevante Apicale la cui Remunerazione Variabile non rappresenta un Importo Particolarmente Elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni;

d) per il Personale Più Rilevante Apicale la cui Remunerazione Variabile rappresenta un Importo Particolarmente Elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni ed è erogata per una percentuale maggiore del 50% in Azioni (soggette a periodi di *retention* di un anno).

Allo scopo di dotare la Banca della provvista necessaria ad adempiere a tali previsioni, si prevede di richiedere all'Assemblea, convocata in prima convocazione in data 21 aprile 2022 ed, occorrendo, in seconda convocazione in data 22 aprile 2022, l'autorizzazione all'acquisto di Azioni, in una o più volte,

E-MARKET SDIR CERTIFIED

nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile. La delibera assembleare ed il successivo acquisto delle Azioni saranno, inoltre, soggette al rilascio dell'autorizzazione di Banca d'Italia ex artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013

L'autorizzazione assembleare all'acquisto sarà richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la deliberazione; l'autorizzazione alla disposizione delle Azioni in portafoglio sarà richiesta senza limiti temporali alla luce dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e dell'opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini temporali, per realizzare la cessione delle stesse.

Resta comunque salva la possibilità per la Banca di rivenire, in tutto o in parte, le Azioni attribuibili ai Beneficiari da eventuali appositi aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2349 comma 1 del Codice Civile ovvero di utilizzare *phantom shares* (ossia l'erogazione di un importo monetario parametrato sul valore delle Azioni, calcolato come descritto al par. 2.3 che precede).

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Tra i Potenziali Beneficiari del Sistema di Incentivazione vi è (salvo mutamenti successivi) l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca. La deliberazione consiliare di attribuzione delle Quote Azioni verrà adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 del Codice Civile e, per quanto occorrer possa, dell'art. 2389 del Codice Civile e dall'art. 53, comma 4, del TUB.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

Il Piano è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberata il 18 marzo 2022, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione del 16 marzo 2022.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

La pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Piano è prevista il 21 marzo 2022. Successivamente, in caso di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del medesimo.

Le informazioni richieste a tal riguardo dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti (ovvero comunque ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo applicabili) e al momento non disponibili saranno fornite in conformità alla normativa vigente.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Il prezzo di riferimento delle Azioni sul mercato telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al termine della seduta di borsa di cui alla data di approvazione della proposta da parte del Consiglio di Amministrazione, era di Euro 33,141.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: *(i)* detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e *(ii)* la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: *(a)* non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero *(b)* già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato

La proposta all'Assemblea relativa all'adozione del Piano è stata deliberata dal Consiglio di

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Amministrazione nel corso della riunione del 18 marzo 2022.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 marzo 2022 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea in seduta ordinaria, convocata in prima convocazione in data 21 aprile 2022 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 22 aprile 2022, chiamata anche ad approvare il presente Piano.

L'Assemblea che delibera il Piano non è a conoscenza dei risultati consolidati del primo trimestre dell'esercizio in corso, in quanto non disponibili alla data prevista per l'Assemblea.

Le decisioni inerenti la tempistica di attribuzione delle Azioni saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione.

Le Azioni non verranno attribuite immediatamente, ma solo qualora siano raggiunti gli obiettivi di *performance* ([5]) e la procedura di individuazione dei Beneficiari, nonché di assegnazione delle Azioni, si svolgerà, in ogni caso, nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Banca, in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato, nonché nel rispetto delle procedure adottate da Banca Generali.

Tra i Potenziali Beneficiari ve ne sono taluni soggetti agli obblighi previsti dalla c.d. disciplina *internal dealing*, contenuta nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del 16 aprile 2014 (e le relative disposizioni attuative), nel TUF e nel Regolamento Emittenti. Tali soggetti sono pertanto tenuti, al ricorrere dei presupposti indicati nella suddetta normativa, a fornire tempestiva informazione al mercato circa le operazioni rilevanti – ai sensi della richiamata normativa – effettuate sulle Azioni.

In aggiunta a quanto precede, i Potenziali Beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di abuso di informazioni privilegiate di cui al suddetto Regolamento (UE) n. 596/2014 e le ulteriori disposizioni di cui al "*Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate*" della Banca a cui si rinvia.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari

Il Piano è basato sull'attribuzione di Azioni secondo le modalità illustrate al precedente paragrafo 3.4.

L'attribuzione del diritto di partecipare al Piano avverrà a titolo gratuito.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Sistema di Incentivazione ha un periodo di *performance* annuale. Come più diffusamente descritto nelle Politiche in materia di remunerazione, per i sistemi incentivanti pluriennali ([6]) è previsto un periodo pluriennale di osservazione di raggiungimento degli obiettivi.

L'assegnazione delle Azioni avrà poi luogo anche negli esercizi successivi per effetto dei meccanismi di differimento di cui alle Politiche in materia di Remunerazione illustrati al precedente paragrafo 2.3.

4.3 Termine del piano

Il Piano ha il termine di cui al paragrafo 4.2 che precede (ossia termina con l'assegnazione di tutte le Azioni maturate nell'ambito delle varie forme di Remunerazione Variabile, come sopra richiamate, all'esito dei periodi di differimento e di *retention* previsti).

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il numero massimo di Azioni che potrebbero essere assegnate dipenderà dall'ammontare di

([5]) O siano soddisfatte le diverse condizioni di cui alle Politiche in materia di Remunerazione, in particolare per le Remunerazioni Variabili diverse dai bonus di cui al Sistema di Incentivazione.

([6]) Ai fini del presente Documento Informativo è da intendersi escluso l'incentivo di cui al Long Term Incentive della Banca, come disciplinato dalle Politiche in materia di Remunerazione e da altro apposito documento informativo ex art. 114-bis del TUF.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Remunerazioni Variabili effettivamente riconosciute con riferimento al Piano e può ad oggi stimarsi in n.900.000.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

L'assegnazione delle Azioni dipende dal raggiungimento di soglie minime di accesso del Gruppo (c.d. *gate*) e dal grado di raggiungimento degli specifici obiettivi di *performance* quantitativi e/o qualitativi assegnati a ciascun Potenziale Beneficiario ai fini della maturazione dei *bonus*, come predeterminati dagli organi competenti della Banca secondo i criteri descritti nelle Politiche in materia di Remunerazione (per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi 2.2 e 2.3 che precedono) ([7]).

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance* ai fini dell'erogazione del *bonus* di cui al Sistema di Incentivazione, nell'esercizio successivo a quello di riferimento viene verificato, in relazione a ciascun obiettivo, il livello di *performance* raggiunto nell'orizzonte temporale di durata del Sistema di Incentivazione, che viene poi ponderato per il relativo peso. La somma dei livelli di *performance*, ottenuti per ciascun obiettivo e così ponderati, costituisce la *performance* totale sulla base della quale – qualora si verifichi la condizione che, fatti salvi i *gate* d'accesso precedentemente indicati, determina l'insorgenza del relativo diritto (raggiungimento almeno della soglia minima di accesso) – viene quantificato l'ammontare del *bonus*. In tal modo viene garantita una correlazione diretta tra i risultati ottenuti e la corresponsione dell'incentivo. I livelli di *performance* individuati negli obiettivi sono direttamente collegati alle previsioni del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e il raggiungimento dei risultati, ove collegato ai risultati economici, viene verificato sulla base del bilancio consolidato del Gruppo.

Per quanto riguarda invece i piani di incentivazione anche pluriennali dei consulenti finanziari, il livello di *performance* raggiunto viene verificato nell'orizzonte temporale di durata di ciascun piano di incentivazione.

Come previsto dalla Circolare e dalle Politiche in materia di Remunerazione, la Banca si riserva di attivare i meccanismi di correzione *ex post*, idonei, tra l'altro, a riflettere i livelli di *performance* aziendale al netto dei rischi effettivamente assunti nonché a tener conto dei comportamenti individuali.

In particolare, come già illustrato al paragrafo 2.2, ad ogni assegnazione, vengono verificate le condizioni di cd. *malus*, individuate dalle Politiche in materia di Remunerazione.

Le Remunerazioni Variabili sono, inoltre, soggette a restituzione (cd. "*claw back*") nei casi previsti dalle Politiche in materia di Remunerazione.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Ai sensi delle Politiche in materia di Remunerazione, è di regola previsto che una parte della Quota Azioni sia assegnata nell'esercizio successivo a quello di maturazione del *bonus* ([8]), mentre la restante parte venga assegnata in via ulteriormente differita lungo un arco temporale come illustrato al precedente punto 2.3.

Le Azioni assegnate sono assoggettate ad un periodo di *retention* di un anno ([9]).

([7]) Per quanto concerne invece la Severance e le altre forme di Remunerazione Variabile, il relativo ammontare è determinato in linea con i criteri, i limiti e le condizioni previsti dalle Politiche in materia di Remunerazione.

([8]) Ovvero per altre forme di Remunerazione Variabile, nella diversa tempistica prevista dalla documentazione contrattuale.

([9]) Il Consiglio di Amministrazione – a fronte della verifica che tutte le condizioni previste siano state soddisfatte – potrà stabilire, a propria discrezione se attribuire, alle date indicate *supra* al par. 3.4, Azioni soggette a vincolo di indisponibilità ovvero attribuire le Azioni solo al termine dei predetti periodi di vincolo (in tal caso, liberamente trasferibili sin dall'attribuzione).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In linea con la Circolare, ai Beneficiari sarà richiesto - attraverso specifiche pattuizioni inserite o richiamate nei documenti contrattuali - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. *hedging*) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nell'assegnazione delle Azioni.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, in caso di cessazione del Rapporto con le società del Gruppo è previsto che le *tranche* dei sistemi di incentivazione non ancora erogate si perdano, fatte salve le ipotesi di pensionamento, morte o invalidità permanente, nuovo rapporto di lavoro all'interno del Gruppo o risoluzione del rapporto di lavoro da parte dell'azienda per riorganizzazioni aziendali (fatta salva in ogni caso la possibilità di prevedere il mantenimento delle *tranches* differite nell'ambito di accordi di risoluzione consensuale del rapporto)

Nel caso di *Severance*, l'erogazione delle Azioni ha invece luogo, per definizione, successivamente alla cessazione del rapporto.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Non sono previste altre cause di annullamento del Piano.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggettò dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Piano non prevede un diritto di riscatto da parte di Banca Generali.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358, del Codice Civile.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

L'onere per la Banca, alla data di assegnazione, è pari all'utilizzo del numero di Azioni proprie detenute, corrispondenti al controvalore del corrispettivo massimo di *bonus* pagabile in Azioni al verificarsi di tutte le condizioni previste.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Non applicabile.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Non applicabile.

4.17 Scadenza delle opzioni

Non applicabile.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*)

Non applicabile.

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (cd. *fair market value*); e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Non applicabile.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.)

Non applicabile.

** * * **

Le informazioni di cui alla sezione 1 del quadro 1 della Tabella 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, nonché all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, con riferimento ai piani di incentivazione in essere, sono disponibili sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bancagenerali.com.

Le informazioni di cui alla sezione 2 del quadro 1 della Tabella 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, nonché all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui al succitato art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

BANCA GENERALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.

SUL PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione, al servizio del piano long term incentive 2022 e del sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari di cui ai precedenti punti all'Ordine del Giorno: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti"

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa (la "**Relazione**") è stata redatta, in conformità allo schema n. 4 dell'Allegato 3° del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), e approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ("**Banca Generali**" o la "**Società**") per sottoporre al Vostro esame ed approvazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile e 132 del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"), il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto (in ogni caso, subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli art. 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR) di un numero massimo di n. **897.500** azioni ordinarie Banca Generali, rappresentative alla data odierna dello **0,7681%** del capitale sociale della Società, e al compimento di atti di disposizione sulle medesime, previa revoca della precedente autorizzazione del **22 aprile 2021**.

1. *PREMESSA*

Il Consiglio di Amministrazione ricorda preliminarmente che l'Assemblea degli Azionisti del **22 Aprile 2021** ha autorizzato, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile e 132 del TUF, l'acquisto, in una o più volte, di massime n. **700.000** azioni ordinarie, per la durata di per un periodo di 12 mesi, decorrente dalla data di ottenimento della prescritta autorizzazione della Banca d'Italia, successivamente ottenuta in data 1° luglio 2021 (con scadenza al **1° luglio 2022**).

L'autorizzazione contemplava altresì il compimento di atti di disposizione delle azioni proprie per:

- il pagamento in strumenti finanziari di parte della componente variabile della remunerazione per il personale più rilevante, in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, in particolare alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 23 ottobre 2018 in materia di Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (cfr. Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 - Disposizioni di vigilanza per le banche - Titolo IV, Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, la "**Circolare**");
- l'assegnazione ai beneficiari del **piano di fidelizzazione** rivolto alla rete di Banca Generali della componente, non superiore al 50%, in azioni del premio al raggiungimento di obiettivi determinati;
- l'assegnazione ai beneficiari del piano di incentivazione di lungo termine, interamente in azioni, denominato "***Piano LTI 2021***", di un numero di azioni Banca Generali correlato al raggiungimento di obiettivi determinati relativi sia al Gruppo bancario che al Gruppo assicurativo Assicurazioni Generali.

Il Consiglio di Amministrazione rende noto che la predetta autorizzazione all'acquisto è stata integralmente eseguita attraverso l'acquisto delle massime n. **700.000** azioni nel corso dell'esercizio 2021.

Ciò premesso, in considerazione delle azioni da porre in essere ai fini dell'attuazione delle politiche di remunerazione e dei piani di incentivazione della Banca nel corso del 2022, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione, subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli artt. 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR).

Di seguito vengono indicati brevemente i termini e le modalità di acquisto e disposizione delle azioni proprie della Società, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone ai fini del rilascio della relativa autorizzazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata in prima convocazione in data 21 aprile 2022 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 22 aprile 2022.

2. *MOTIVAZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE*

Le Politiche di remunerazione del gruppo bancario a cui Banca Generali è a capo (il "**Gruppo Banca Generali**"), redatte in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare e che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, prevedono che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione, nonché di eventuali compensi corrisposti in vista o in occasione

E-MARKET SDIR CERTIFIED

della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o della cessazione anticipata della carica, sia effettuata mediante l'attribuzione di strumenti finanziari a servizio di quanto segue.

Sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari

Nell'ambito delle Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo bancario è previsto che il pacchetto retributivo di coloro i quali siano stati identificati dalla Banca come appartenenti alla categoria del personale più rilevante ai sensi della disciplina applicabile (il "**Personale più Rilevante**") sia composto da componenti fisse e variabili e, nel rispetto delle previsioni normative e del principio di proporzionalità applicabili, che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione avvenga mediante l'attribuzione di azioni ordinarie Banca Generali, in una proporzione non inferiore al 50% del compenso variabile maturato (55-56% per i soggetti apicali).

Tale previsione trova applicazione anche con riferimento ai soggetti, diversi da quelli sopra indicati, che vengono identificati come Personale più Rilevante da parte di società controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore.

Meccanismi di indennizzo in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro o della carica

In attuazione delle politiche di remunerazione, possono essere definiti meccanismi di indennizzo in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica. La Circolare, con riferimento al personale più rilevante, assoggetta tali meccanismi, in larga misura, alla medesima disciplina prevista per la componente variabile della remunerazione, in particolare, prevedendo, tra l'altro, che il pagamento di una quota dei compensi corrisposti in vista o in occasione della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o della cessazione anticipata della carica avvenga mediante l'attribuzione di strumenti finanziari.

Si prevede di dare applicazione alla suddetta disciplina attraverso l'attribuzione di azioni ordinarie Banca Generali.

Piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2022"

Sempre in attuazione delle politiche di remunerazione è inoltre previsto di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine, interamente in azioni, denominato "*Piano LTI 2022*", il quale prevede l'assegnazione ai relativi beneficiari di un numero di azioni Banca Generali direttamente correlato al raggiungimento di determinati obiettivi.

Si evidenzia, infine, come si sia ritenuto di sospendere l'attuazione del Programma Quadro di Fidelizzazione per i "*Consulenti Finanziari*" e "*Relationship Manager*", approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 Aprile 2017 e conseguentemente non verrà attivato il sesto piano 2021-2027, venendo quindi meno anche la necessità di deliberare sulla eventuale componente riconosciuta in azioni Banca Generali.

In breve, la presente autorizzazione viene quindi richiesta esclusivamente allo scopo di dotare la Società della provvista necessaria all'attuazione dei sopra richiamati strumenti di incentivazione a breve e a lungo termine e di fidelizzazione (i "**Piani**") nonché alla corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile de i compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto.

3. *NUMERO MASSIMO, CATEGORIA E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI CUI SI RIFERISCE L'AUTORIZZAZIONE; RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ALL'ARTICOLO 2357, COMMA TERZO, DEL CODICE CIVILE*

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione, che potrà avvenire in una o più volte, è riferito alle azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Tenuto conto del numero massimo di azioni potenzialmente attribuibili nell'ambito dei Piani di cui sopra (pari a massime n. **1.025.000**), e considerato che la Società detiene in portafoglio n. **2.219.262** azioni proprie, già acquistate negli esercizi precedenti, di cui si stima che n. **2.091.762** debbano essere attualmente vincolate al servizio delle politiche di remunerazione, dei piani LTI 2019-2021 e del piano di fidelizzazione degli esercizi precedenti e n. **127.500** disponibili, il numero di azioni ordinarie di cui il Consiglio richiede l'autorizzazione all'acquisto è pari a massime n. **897.500** azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Ai sensi dell'articolo 2357-*ter* del Codice Civile, come novellato dal D.lgs. 139/2015 e di quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia 262/2015, il controvalore delle azioni proprie acquistate sarà appostato nel bilancio d'esercizio a riduzione del patrimonio netto, nella voce 170 del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Si ricorda altresì che al 21 marzo 2022 Banca Generali detiene n. **2.219.262** azioni proprie, pari al **1,8992%** del capitale sociale della Società e che le controllate di Banca Generali non detengono azioni della controllante. Pertanto, anche in ipotesi di pieno utilizzo dell'autorizzazione richiesta, il numero di azioni proprie che verrebbe ad essere posseduto risulterebbe comunque ampiamente al di sotto della soglia limite prevista dal terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile.

4. *DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE*

L'autorizzazione assembleare all'acquisto sarà richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la deliberazione. L'autorizzazione all'acquisto, subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli art. 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR) avrà in ogni caso una durata di dodici mesi a decorrere dalla data di notifica del summenzionato provvedimento di autorizzazione.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno acquistate per le finalità sopra illustrate, è richiesta senza limiti temporali, alla luce dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e della opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini temporali, per realizzare la cessione delle stesse.

5. *CORRISPETTIVO MINIMO E MASSIMO*

Il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00, mentre il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

In ogni caso, ai fini della valutazione del massimo impatto sui Fondi Propri dell'operazione di acquisto di azioni proprie, la Società provvederà all'acquisto dei suddetti titoli entro il limite massimo di prezzo di euro **49,56** per azione, corrispondente al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali S.p.A. al **24 marzo 2022**, maggiorato prudenzialmente del 50%.

Considerate le motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione, con riferimento al compimento di atti di disposizione, questi consisteranno nell'assegnazione gratuita delle azioni proprie al Personale più Rilevante di Banca Generali e delle società controllate ai fini del pagamento – ove ne ricorrano i presupposti normativi e le condizioni previste – della componente variabile della remunerazione nonché della corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile, di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica e ai beneficiari del Piano LTI 2022, ricorrendone, ovviamente, i presupposti normativi e le rispettive condizioni. Si precisa che tali assegnazioni potranno altresì avere ad oggetto le azioni proprie già detenute in portafoglio dalla Società.

6. *MODALITÀ ATTRAVERSO LE QUALI GLI ACQUISTI E GLI ATTI DI DISPOSIZIONE POTRANNO ESSERE EFFETTUATI*

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi dell'articolo 144-*bis*, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e previo ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli art. 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR), secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte sul mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non

E-MARKET SDIR CERTIFIED

consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Con riferimento al compimento di atti di disposizione, come descritto nel paragrafo 5 che precede, questi consisteranno nell'assegnazione gratuita delle azioni proprie al Personale più Rilevante di Banca Generali e delle società controllate e ai beneficiari dei Piani, ricorrendone, ovviamente, i presupposti normativi e le rispettive condizioni.

Gli acquisti e gli atti di disposizione di azioni proprie dovranno essere eseguiti nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento UE 596/2014 ("MAR") e al Regolamento Delegato UE 1052/2016, per quanto applicabili.

* * * * *

Si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,*

- *visti gli articoli 114-bis e 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive integrazioni e modifiche;*
- *visti gli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile;*
- *preso atto che, alla data odierna, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio, un ammontare di azioni Banca Generali largamente inferiore alla soglia limite prevista dal terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile;*
- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*
- *visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, testé approvato;*
- *udito il parere favorevole del Collegio Sindacale;*

delibera

1) *di revocare, per quanto occorrer possa, la precedente autorizzazione del 22 aprile 2021 essendo la stessa stata integralmente eseguita e di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto di massime numero* ***897.500*** *azioni ordinarie emesse da Banca Generali S.p.A., del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, ed il compimento di atti di disposizione, da effettuarsi in una o più volte, delle azioni in portafoglio, ivi incluse quelle acquistate in esecuzione della presente delibera, alle seguenti condizioni:*

   a) *l'autorizzazione è limitata agli acquisti da effettuarsi per le finalità illustrate,*

   b) *il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00; il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; in ogni caso la Società provvederà all'acquisto dei suddetti titoli entro il limite massimo di prezzo di euro* ***49,56 per azione****, corrispondente al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali S.p.A. al 24 marzo 2022, maggiorato prudenzialmente del 50%;*

   c) *l'autorizzazione all'acquisto è rilasciata per un periodo di diciotto mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la deliberazione restando inteso che l'autorizzazione all'acquisto avrà una durata di dodici mesi a decorrere dalla data di autorizzazione da parte della Banca d'Italia ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR), mentre l'autorizzazione alla disposizione è concessa senza limiti temporali e potrà essere esercitata in una o più volte, al fine di consentire il raggiungimento delle finalità illustrate;*

   d) *gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;*

E-MARKET SDIR CERTIFIED

e) le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti. Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

2) di stabilire che le azioni proprie detenute da Banca Generali S.p.A. in portafoglio e quelle acquistate in esecuzione della delibera di cui al punto 1 che precede, potranno, in tutto o in parte, essere assegnate, senza limiti temporali, a titolo gratuito a coloro i quali siano stati identificati da Banca Generali S.p.A. come appartenenti alla categoria del personale più rilevante ai sensi della disciplina applicabile e che vengono identificati come personale più rilevante da parte di società controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore e ai beneficiari d del piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2022", ricorrendone i presupposti normativi e le rispettive condizioni nonché ai fini del pagamento – ove ne ricorrano i presupposti normativi e le condizioni previste – della componente variabile della remunerazione nonché della corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile, di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica;

3) di autorizzare l'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega:

- *a dare esecuzione all'odierna delibera provvedendo, tra l'altro, ad individuare i fondi di riserva per la costituzione della posta negativa di patrimonio netto, prevista dall'articolo 2357-ter del Codice Civile, nell'osservanza delle disposizioni di legge, nonché di poter disporre anche delle azioni proprie già ad oggi esistenti nel patrimonio sociale per le finalità rappresentate;*
- *di stabilire modalità, tempi e tutti i termini esecutivi ed accessori al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, operando all'uopo tutte le opportune valutazioni e verifiche, e provvedere a tutti i connessi incombenti, adempimenti e formalità, nessuno escluso o eccettuato."*

Milano, 25 marzo 2022 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E-MARKET SDIR CERTIFIED

BANCA GENERALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A. SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

"Approvazione in sede straordinaria di modifiche dello statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri.

1.1 Modifica all'articolo 5, paragrafi 1, 5 e 6.

1.2 Modifica all'articolo 9, paragrafi 1, 2 e 3.

1.3 Modifica all'articolo 10, paragrafi 2, 3 e 4.

1.4 Modifica all'articolo 12, paragrafo 1.

1.5 Modifica all'articolo 14, paragrafi 1 e 2.

1.6 Modifica all'articolo 15, paragrafi 3, 6, 9, 10, 13 e 14.

1.7 Modifica all'articolo 16, paragrafo 1.

1.8 Modifica all'articolo 17, paragrafo 3.

1.9 Modifica all'articolo 18, paragrafi 3, 4 e 5.

1.10 Modifica all'articolo 20, paragrafi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16.

1.11 Modifica all'articolo 22, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

1.12 Modifica all'articolo 23, paragrafi 4, 5 e 6."

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in assemblea straordinaria per sottoporre al Vostro esame le seguenti proposte di modifica di talune clausole dello Statuto sociale.

Rinviando alle ragioni di seguito puntualmente rappresentante per ciascun articolo statutario, le modifiche proposte sono in generale riconducibili *(i)* all'esigenza di allineare da un punto di vista formale l'articolato statutario rispetto all'intervenuto aggiornamento del quadro normativo, regolamentare e di autodisciplina di riferimento, *(ii)* recepire alcune modifiche dettate da esigenze pratiche nel frattempo riscontrate, nonché *(iii)* apportare alcuni miglioramenti linguistici meramente formali e non sostanziali.

Si rappresenta inoltre che:

(i) la Banca d'Italia ha accertato che le modificazioni statutarie proposte non contrastano con una sana e prudente gestione e ha rilasciato il provvedimento di accertamento sulle modificazioni statutarie ai sensi di quanto disciplinato dalla applicabili disposizioni regolamentari, fermo restando che l'efficacia resta condizionata alla conformità delle deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci al progetto esaminato;

(ii) le modifiche statutarie proposte non legittimano il diritto di recesso dei soci ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2437 Cod. civ. e dell'articolo 7 dello Statuto Sociale, in quanto non configurano alcuna delle ipotesi di recesso contemplate dalla normativa applicabile.

***

1.1 Proposta di modifiche all'articolo 5, paragrafi 1, 5 e 6. Eliminazione dell'indicazione del valore nominale ed eliminazione del riferimento agli aumenti di capitale precedentemente deliberati.

L'attuale articolo 5, paragrafo 1, dello Statuto prevede l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie della Società, attualmente pari a Euro 1,00. Al riguardo, si propone l'eliminazione del valore nominale delle azioni, ai sensi degli artt. 2328 e 2346 Cod. civ. che prevedono la possibilità che le società per azioni emettano azioni prive del valore nominale: in tal caso, il valore nominale delle azioni è implicito nel rapporto tra l'ammontare del capitale sociale nominale e il numero delle azioni in circolazione.

L'eliminazione dallo statuto dell'indicazione del valore nominale delle azioni consente infatti di disporre di una maggiore flessibilità operativa e di una semplificazione amministrativa utile in caso di operazioni sul capitale sociale e di altre operazioni straordinarie (come ad esempio nel caso di fusioni e scissioni). Tale proposta consente infatti di semplificare e velocizzare le operazioni sul capitale sociale evitando, ad esempio, che l'eventuale annullamento di azioni proprie comporti la riduzione del capitale sociale. In particolare, nel caso di annullamento di azioni, l'assenza di valore nominale determina la riduzione del numero di azioni in circolazione e un aumento della parità contabile implicita delle azioni, ricavabile dal rapporto tra capitale sociale nominale, che resta invariato, e numero totale di azioni emesse. Si potrà inoltre dar corso, *inter alia*, a operazioni di aumento gratuito del capitale senza emissione di nuove azioni, tramite semplice incremento della parità contabile, all'emissione di nuove azioni in sede di aumento di capitale a pagamento, anche con un valore implicito diverso dalla preesistente parità contabile, nonché ad altre operazioni straordinarie, che comportano scambi azionari (*e.g.* fusioni e scissioni), secondo modalità operative più semplici e flessibili.

In caso di eliminazione dell'indicazione del valore nominale, lo Statuto indicherà, all'articolo 5, paragrafo 1, soltanto il capitale nominale ed il numero di azioni ordinarie emesse, prive del valore nominale.

Al riguardo, si rappresenta che molte società emittenti quotate (tra cui anche la Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. in occasione dell'Assemblea 2021) hanno eliminato statutariamente il riferimento espresso al valore nominale essenzialmente per le medesime finalità sopra illustrate, né si sono riscontrati aspetti negativi in relazione all'intervento proposto.

Inoltre, con riferimento all'attuale articolo 5, paragrafi 5 e 6, dello Statuto, si rammenta che ad oggi il capitale sociale della Banca risulta essere deliberato per un importo pari a Euro 119.378.836, mentre risulta sottoscritto per un importo pari a Euro 116.851.637,00.

Alla luce delle parziali sottoscrizioni degli aumenti scindibili di capitale a servizio di piani di *stock option*, ormai scaduti, deliberati in data 18 luglio 2006 e in data 21 aprile 2010 e dell'ormai spirato termine per le suddette delibere di aumento del capitale indicate ai predetti paragrafi 5 e 6, si propone di: *(i)* modificare il

E-MARKET SDIR CERTIFIED

paragrafo 1 dell'articolo 5 mantenendo l'indicazione dell'importo del capitale sottoscritto e rimuovendo i riferimenti al valore nominale delle azioni, procedendo con il conseguente aggiornamento presso il Registro delle Imprese, e *(ii)* eliminare gli attuali paragrafi 5 e 6 ormai desueti.

Le modifiche puntuali sono riflesse nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente e nella colonna di destra il testo modificato di cui si propone l'approvazione (barrate e in grassetto le parti che si propone di eliminare, sottolineate e in grassetto le parti che si propone di aggiungere).

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO
Articolo 5, paragrafi 1, 5 e 6	
1. Il capitale sociale è di Euro 116.851.637,00 (centosedicimilioniottocentocinquantunomilaseicentotrentasette) ed è suddiviso in numero 116.851.637 azioni ordinarie da nominali Euro uno cadauna e potrà essere costituito sia in denaro sia di beni in natura.	1. Il capitale sociale è di Euro 116.851.637,00 (centosedicimilioniottocentocinquantunomilaseicento trentasette) ~~*ed è*~~ suddiviso in numero 116.851.637 azioni ordinarie ~~*da nominali Euro uno cadauna*~~ **prive del valore nominale** e potrà essere costituito sia in denaro sia di beni in natura.
5. Con decisione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 18 luglio 2006, come modificata in data 21 aprile 2010, è stato deliberato un aumento scindibile del capitale sociale, subordinato all'avvenuta ammissione delle azioni della società alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. entro il 30 giugno 2007, per un importo nominale massimo di Euro 5.565.660,00, mediante emissione di massime numero 5.565.660 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, così articolato: a) per un importo nominale massimo di Euro 4.452.530,00, mediante emissione di massime numero 4.452.530 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma quinto del codice civile e riservando lo stesso ai promotori finanziari del Gruppo Banca Generali, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A.", il tutto in modo scindibile anche in più tranche entro il termine massimo del 30/05/2014; b) per un importo nominale massimo di Euro 1.113.130,00 mediante emissione di massime numero 1.113.130 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma ottavo del codice civile e riservando lo stesso ai dipendenti del Gruppo Banca Generali, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per dipendenti di Banca Generali S.p.A.", il tutto in modo scindibile anche in più tranche entro il termine massimo del 30/11/2015.	~~**5. Con decisione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 18 luglio 2006, come modificata in data 21 aprile 2010, è stato deliberato un aumento scindibile del capitale sociale, subordinato all'avvenuta ammissione delle azioni della società alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. entro il 30 giugno 2007, per un importo nominale massimo di Euro 5.565.660,00, mediante emissione di massime numero 5.565.660 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, così articolato:**~~ ~~**a) per un importo nominale massimo di Euro 4.452.530,00, mediante emissione di massime numero 4.452.530 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma quinto del codice civile e riservando lo stesso ai promotori finanziari del Gruppo Banca Generali, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A.", il tutto in modo scindibile anche in più tranche entro il termine massimo del 30/05/2014;**~~ ~~**b) per un importo nominale massimo di Euro 1.113.130,00 mediante emissione di massime numero 1.113.130 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma ottavo del codice civile e riservando lo stesso ai dipendenti del Gruppo Banca Generali, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per dipendenti di Banca Generali S.p.A.", il tutto in modo scindibile anche in più tranche entro il termine massimo del 30/11/2015.**~~

E-MARKET SDIR CERTIFIED

6. Con decisione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 21 aprile 2010 è stato deliberato un aumento scindibile del capitale sociale, per un importo nominale massimo di Euro 2.500.000,00, mediante emissione di massime numero 2.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, così articolato: a) per un importo nominale massimo di Euro 2.300.000,00, mediante emissione di massime numero 2.300.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma quinto del codice civile e riservando lo stesso ai promotori finanziari e manager di rete del Gruppo Banca Generali, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2010", il tutto in modo scindibile anche in più tranche entro il termine massimo del 30/06/2017; b) per un importo nominale massimo di Euro 200.000,00 mediante emissione di massime numero 200.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma ottavo del codice civile e riservando lo stesso ai dipendenti di Banca Generali aventi la qualifica di relationship manager ed ai loro coordinatori, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per Relationship Managers di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2010", il tutto in modo scindibile anche in più tranche entro il termine massimo del 30/06/2017.	~~6. Con decisione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 21 aprile 2010 è stato deliberato un aumento scindibile del capitale sociale, per un importo nominale massimo di Euro 2.500.000,00, mediante emissione di massime numero 2.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, così articolato: a) per un importo nominale massimo di Euro 2.300.000,00, mediante emissione di massime numero 2.300.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma quinto del codice civile e riservando lo stesso ai promotori finanziari e manager di rete del Gruppo Banca Generali, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2010", il tutto in modo scindibile anche in più tranche entro il termine massimo del 30/06/2017; b) per un importo nominale massimo di Euro 200.000,00 mediante emissione di massime numero 200.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma ottavo del codice civile e riservando lo stesso ai dipendenti di Banca Generali aventi la qualifica di relationship manager ed ai loro coordinatori, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per Relationship Managers di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2010", il tutto in modo scindibile anche in più tranche entro il termine massimo del 30/06/2017.~~

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria*

– *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;*

delibera

1. *di approvare le modifiche all'art. 5, paragrafi 1, 5 e 6, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella più sopra riportata;*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere*".

***

1.2 Proposta di modifica dell'articolo 9, paragrafi 1, 2 e 3. Modifica nella rappresentazione dei diritti degli azionisti in relazione al diritto a richiedere la convocazione dell'assemblea e modifiche secondarie.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

L'articolo 9 dello Statuto regola le modalità e le tempistiche per la convocazione delle assemblee degli azionisti. Al riguardo, oltre a minori integrazioni puramente linguistiche ai paragrafi 1 e 2, si propone un aggiornamento del paragrafo 3 per una più chiara rappresentazione dei diritti degli azionisti ancorata alle previsioni di legge *pro tempore* vigenti e una migliore razionalizzazione della disposizione statutaria.

Le modifiche puntuali sono riflesse nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente e nella colonna di destra il testo modificato di cui si propone l'approvazione (barrate e in grassetto le parti che si propone di eliminare, sottolineate e in grassetto le parti che si propone di aggiungere).

TESTO VIGENTE	**NUOVO TESTO**
Articolo 9, paragrafi 1, 2 e 3	
1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, anche fuori dalla sede della Società, mediante avviso pubblicato con le modalità e nei termini stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.	1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, anche fuori dalla sede della Società, mediante avviso **redatto e** pubblicato con le modalità e nei termini stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.
2. L'Assemblea è convocata ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga necessario ed opportuno ovvero su richiesta del Collegio Sindacale o dei soci, a termini di legge, ovvero negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria per legge. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando ricorrano le condizioni di legge tale termine può essere prorogato a 180 giorni.	2. L'Assemblea è convocata ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga necessario ed opportuno ovvero su richiesta del Collegio Sindacale o dei soci, **nei ~~a~~** termini di legge, ovvero negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria per legge. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando ricorrano le condizioni di legge tale termine può essere prorogato a 180 giorni.
3. Nei casi previsti dalla legge, gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale richiesta dalla normativa applicabile, hanno diritto a chiedere la convocazione dell'Assemblea; gli azionisti che da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea.	3. Nei casi**, nelle forme e nei termini** previsti dalla legge, gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale richiesta dalla normativa applicabile, hanno diritto a chiedere la convocazione dell'Assemblea **~~; gli azionisti che da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, in conformità alle disposizioni di legge vigenti,~~** **e** l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea **ovvero a presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno**.

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria*

– *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;*

delibera

1. *di approvare le modifiche all'art. 9, paragrafi 1, 2 e 3, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella più sopra riportata;*

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere*".

***

1.3 Proposta di modifica dell'articolo 10, paragrafi 2, 3 e 4. Inserimento della facoltà di consentire la partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione e con voto espresso elettronicamente.

L'articolo 10 dello Statuto regola le modalità di intervento nell'assemblea degli azionisti. Al riguardo, si propongono le seguenti modifiche:

(i) al paragrafo 2 la precisazione che coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge e la facoltà di conferire la delega in via elettronica in conformità alle vigenti disposizioni di Legge e regolamentari eliminando, dunque, il riferimento esplicito al "*regolamento del Ministero di Giustizia*" potendo invero il predetto diritto risultare espresso da altro provvedimento;

(ii) l'inserimento di un nuovo paragrafo 3 al fine di consentire la partecipazione degli azionisti anche mediante mezzi di telecomunicazione e con voto espresso elettronicamente.

In particolare, si propone tale integrazione – ai sensi del combinato disposto dell'art. 2370, comma 4, Cod. civ e dell'art. 127 del TUF – in ottica prospettica, cogliendo l'attuale contesto di più generali modifiche statutarie e con l'obiettivo di efficientare operativamente anche i relativi *iter* regolamentari richiesti a tal fine. Ai predetti sensi di legge, la possibilità in parola deve infatti essere prevista statutariamente dalle società.

Posto dunque che la Banca intende mantenere la tenuta delle Assemblee, di regola, con la presenza di persona dei propri azionisti ovvero anche con modalità ibride ove possibile (*i.e.* sia in presenza che con mezzi di comunicazione a distanza), si ritiene comunque opportuno riconoscere agli azionisti il diritto di poter partecipare alle Assemblee ed esprimere il proprio voto elettronicamente, rimettendo in ogni caso al Consiglio di Amministrazione – in sede di formazione dell'avviso di convocazione – la facoltà di dare indicazione circa la possibilità o meno di avvalersi di tale strumento.

Si precisa che, in ogni caso, la Banca intende tutelare la piena e attiva partecipazione della generalità degli azionisti ai lavori assembleari in tempo reale (fatte salve le cautele rese necessarie dalle condizioni emergenziali e sanitarie in corso), nel pieno rispetto della normativa e secondo quelle che saranno, di tempo in tempo, le *best practice* di mercato, e che la proposta in parola è dunque unicamente finalizzata a cogliere e recepire le evoluzioni normative e gli orientamenti sviluppatisi in relazione alla modalità di tenuta delle Assemblee, che in futuro potranno essere tenute anche in tale nuova forma laddove consentito dalla normativa *pro tempore* applicabile e sulla base delle prassi, delle modalità tecniche e delle infrastrutture tecnologiche che si potranno sviluppare sul mercato.

Per effetto del suddetto inserimento del nuovo paragrafo 3, la numerazione del paragrafo successivo sarà dunque adeguata senza ulteriori modifiche.

Le modifiche puntuali sono riflesse nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente e nella colonna di destra il testo modificato di cui si propone l'approvazione (barrate e in grassetto le parti che si propone di eliminare, sottolineate e in grassetto le parti che si propone di aggiungere).

TESTO VIGENTE	**NUOVO TESTO**
Articolo 10, paragrafi 2, 3 e 4	
2. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. Gli stessi hanno facoltà di conferire la delega in via elettronica, se previsto	2. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. Gli stessi hanno facoltà di conferire la delega in via elettronica, ~~**se previsto da**~~

E-MARKET SDIR CERTIFIED

da apposito regolamento del Ministero della Giustizia e con le modalità da esso stabilite. Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno altresì la facoltà di effettuare la notifica elettronica della delega, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.	~~apposito regolamento del Ministero della Giustizia e con le modalità da esso stabilite~~ **in conformità alle vigenti disposizioni di Legge e regolamentari**. Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno altresì la facoltà di effettuare la notifica elettronica della delega, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.
-	**3. Se previsto nell'avviso di convocazione e con le modalità ivi indicate, coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire nell'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica in conformità alle leggi e alle disposizioni regolamentari in materia.**
3. Ogni azione dà diritto ad un voto.	~~3.~~ 4. Ogni azione dà diritto ad un voto.

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria*

– *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;*

delibera

1. *di approvare le modifiche all'art. 10, paragrafi 2, 3 e 4, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella più sopra riportata;*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere*".

***

1.4 Proposta di modifica dell'articolo 12, paragrafo 1. Mera integrazione linguistica in relazione alla nomina del Vice Presidente.

L'articolo 12 dello Statuto disciplina le modalità con cui l'Assemblea viene presieduta.

Al riguardo, si propone l'inserimento di una mera integrazione linguistica al paragrafo 1, considerando che la nomina del Vice Presidente è una fattispecie eventuale e attualmente non utilizzata nell'ambito della struttura di *governance* di Banca Generali.

La modifica puntuale è riflessa nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente e nella colonna di destra il testo modificato di cui si propone l'approvazione (barrate e in grassetto le parti che si propone di eliminare, sottolineate e in grassetto le parti che si propone di aggiungere).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO
Articolo 12, paragrafo 1	
1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vicepresidente. Qualora anche il Vicepresidente sia assente o impedito l'Assemblea elegge il proprio Presidente.	1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vicepresidente **se nominato**. Qualora anche il Vicepresidente sia assente o impedito l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria*

– *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;*

delibera

1. *di approvare le modifiche all'art. 12, paragrafo 1, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella più sopra riportata;*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere*".

***

1.5 Proposta di modifica dell'articolo 14, paragrafi 1 e 2. Modifica relativa alle modalità di espressione del voto degli azionisti in assemblea.

L'articolo 14 dello Statuto disciplina le modalità con cui vengono assunte le deliberazioni assembleari. Si propone pertanto di aggiornare tale articolo al fine di:

(i) prevedere una formulazione più aderente ai meccanismi di voto effettivamente utilizzati nella prassi ormai consolidatasi, in luogo della desueta votazione per alzata di mano, ove il voto viene esercitato per lo più tramite utilizzo di dispositivo elettronico messo a disposizione dei soci presenti in assemblea e, in ogni caso, attraverso votazione palese;

(ii) considerare le moderne attività di rilevazione e verifica dei risultati di voto anch'esse oramai del tutto automatizzate.

Le modifiche puntuali sono riflesse nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente e nella colonna di destra il testo modificato di cui si propone l'approvazione (barrate e in grassetto le parti che si propone di eliminare, sottolineate e in grassetto le parti che si propone di aggiungere).

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO
Articolo 14, paragrafi 1 e 2	
1. Le deliberazioni si prendono salva diversa disposizione di legge per votazione palese e normalmente, se non stabilito diversamente dal Presidente, per alzata di mano tenuto conto del numero di voti spettanti a ciascun socio.	1. Le deliberazioni si prendono salva diversa disposizione di legge per votazione palese e ~~**normalmente, se non stabilito diversamente dal Presidente, per alzata di mano**~~ tenuto conto del numero di voti spettanti a ciascun socio.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2. Qualora se ne presenti la necessità, il Presidente fa verificare i risultati delle votazioni da uno o più scrutatori, scelti tra gli intervenuti.	~~2. Qualora se ne presenti la necessità, il Presidente fa verificare i risultati delle votazioni da uno o più scrutatori, scelti tra gli intervenuti.~~
3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria saranno constatate da processo verbale, che deve avere il contenuto minimo previsto dalla normativa tempo per tempo vigente	~~3.~~**2.** Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria saranno constatate da processo verbale, che deve avere il contenuto minimo previsto dalla normativa tempo per tempo vigente

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria*

– *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;*

delibera

1. *di approvare le modifiche all'art. 14, paragrafi 1 e 2, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella più sopra riportata;*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere*".

***

1.6 Proposta di modifica dell'articolo 15, paragrafi 3, 6, 9, 10, 13 e 14. Modifica relativa alla disciplina di riferimento relativa ai requisiti di idoneità applicabili ai componenti dell'organo amministrativo.

L'articolo 15 dello Statuto disciplina la composizione e le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, si propone di aggiornare tale articolo al fine di:

– integrare il paragrafo 3, relativo ai requisiti dei membri del Consiglio di Amministrazione, richiamando indirettamente le previsioni della nuova disciplina relativa ai requisiti e criteri di idoneità degli esponenti bancari ai sensi, *inter alia*, del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169 (il "**Decreto MEF**"), nonché la relativa disciplina regolamentare;

– integrare il paragrafo 6 facendo riferimento, in materia di requisiti di indipendenza, alla più generale disciplina vigente (*i.e.* non solo di legge ma dunque anche regolamentare e di autodisciplina applicabile a Banca Generali);

– apportare mere integrazioni di formattazione e di natura linguistica al paragrafo 9, anche al fine di richiamare indirettamente la disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente in materia di requisiti e criteri di idoneità degli esponenti che devono ricoprire la carica di membro dell'organo amministrativo;

– apportare mere correzioni di forma al paragrafo 10;

– integrare i paragrafi 13 e 14 con l'intento di specificare meglio a beneficio di chiarezza e completezza che, nelle ipotesi ivi disciplinate di sostituzione di uno o più Consiglieri, debba essere tenuto in considerazione il principio di equilibrio tra generi e, laddove necessario, il possesso dei requisiti di indipendenza.

Le modifiche puntuali sono riflesse nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente e nella colonna di destra il testo modificato di cui si propone l'approvazione (barrate e in grassetto le parti che si propone di eliminare, sottolineate e in grassetto le parti che si propone di aggiungere).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO
Articolo 15, paragrafi 3, 6, 9, 10, 13 e 14	
3. Essi devono essere in possesso dei requisiti di Legge anche, sempre nei limiti stabiliti dalla Legge, in termini di indipendenza. Il limite al cumulo degli incarichi è disciplinato nel Regolamento di cui al comma 3 dell'articolo 18 del presente statuto.	3. Essi devono essere in possesso dei requisiti **e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico (ivi inclusi quelli inerenti la disponibilità di tempo e i limiti al cumulo degli incarichi) previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente** ~~di Legge anche, sempre nei limiti stabiliti dalla Legge, in termini di indipendenza. Il limite al cumulo degli incarichi è disciplinato nel Regolamento di cui al comma 3 dell'articolo 18 del presente statuto~~.
6. Le liste contengono un numero di candidati, in grado di assicurare l'equilibrio tra i generi, non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.	6. Le liste contengono un numero di candidati, in grado di assicurare l'equilibrio tra i generi, non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla **disciplina vigente**~~legge~~. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
9. Entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci depositano presso la Società la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Entro il termine indicato per il deposito delle liste presso la Società, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la Società: - le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; - un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista; - la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; - le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli	9. Entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci depositano presso la Società la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Entro il termine indicato per il deposito delle liste presso la Società, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la Società: ~~-~~**a)** le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; ~~-~~**b)** un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista; ~~-~~**c)** la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; ~~-~~**d)** le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti **e dei criteri** di **idoneità previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente** ~~onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente~~ per ricoprire la

E-MARKET SDIR CERTIFIED

d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.	carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.
10. Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea - con arrotondamento, in caso di numero frazionario – all'unità inferiore. Qualora il numero di Consiglieri del genere meno rappresentato tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà ad escludere il candidato eletto che abbia il numero progressivo più alto e che appartenga al genere più rappresentato. Il candidato escluso sarà sostituito da quello successivo appartenente al genere meno rappresentato, tratto dalla medesima lista dell'escluso. Nel caso in cui non sia possibile trarre dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti il necessario numero di Consiglieri del genere meno rappresentato, i mancanti sono nominati dall'Assemblea con voto a maggioranza. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente - con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, ed a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle	10. Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ~~hanno~~ **ha** diritto di votare una sola lista. Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea - con arrotondamento, in caso di numero frazionario – all'unità inferiore. Qualora il numero di Consiglieri del genere meno rappresentato tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà ad escludere il candidato eletto che abbia il numero progressivo più alto e che appartenga al genere più rappresentato. Il candidato escluso sarà sostituito da quello successivo appartenente al genere meno rappresentato, tratto dalla medesima lista dell'escluso. Nel caso in cui non sia possibile trarre dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti il necessario numero di Consiglieri del genere meno rappresentato, i mancanti sono nominati dall'Assemblea con voto a maggioranza. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente - con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, ed a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.	
13. Qualora nel corso del mandato uno o più Consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di Legge nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza di genere stabilito dalla normativa vigente. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica ed appartenente al medesimo genere della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, con il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica ed appartenente al medesimo genere tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.	13. Qualora nel corso del mandato uno o più Consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di Legge nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza di genere **e di indipendenza** stabilito dalla normativa vigente. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica ed appartenente al medesimo genere della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, con il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica ed appartenente al medesimo genere tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio. **Nel caso in cui sia cessato un Consigliere indipendente, il sostituto deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.**
14. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 15.	14. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge, **nel rispetto dei principi di equilibrio tra generi**. **Nel caso in cui sia cessato un Consigliere indipendente, il sostituto, cooptato dal Consiglio di Amministrazione o nominato dall'Assemblea, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.** L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 15.

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria*

– *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;*

delibera

1. *di approvare le modifiche all'art. 15, paragrafi 3, 6, 9, 10, 13 e 14, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella più sopra riportata;*

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere*".

***

1.7 Proposta di modifica dell'articolo 16, paragrafo 1. Integrazione relativa alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'articolo 16 dello Statuto disciplina, *inter alia*, la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Si propone di aggiornare tale articolo al fine di renderlo pienamente allineato, da un punto di vista linguistico, alla previsione di legge di cui all'art. 2380, comma 5, Cod. civ., specificando che il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi componenti il Presidente, laddove questi non sia nominato dall'Assemblea.

La modifica puntuale è riflessa nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente e nella colonna di destra il testo modificato di cui si propone l'approvazione (barrate e in grassetto le parti che si propone di eliminare, sottolineate e in grassetto le parti che si propone di aggiungere).

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO
Articolo 16, paragrafo 1	
1. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti il Presidente.	1. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti il Presidente**, se non è nominato dall'Assemblea**.

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria*

– *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;*

delibera

1. *di approvare le modifiche all'art. 16, paragrafo 1, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella più sopra riportata;*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere*".

***

1.8 Proposta di modifica dell'articolo 17, paragrafo 3. Modifica relativa al luogo in cui si considera riunito il Consiglio di Amministrazione nel caso di adunanze tenute per audioconferenza e videoconferenza.

L'articolo 17 dello Statuto disciplina le modalità di riunione dell'organo amministrativo, ivi inclusa la possibilità che le adunanze si tengano per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati. In tali circostanze, in linea con la prassi

E-MARKET SDIR CERTIFIED

vigente nel momento nel quale tale clausola fu introdotta, lo Statuto prevede oggi che, in caso di riunioni svoltesi attraverso strumenti di teleconferenza, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui Presidente e Segretario si trovino.

Tale specificazione costituisce un limite superfluo alla luce dell'evoluzione tecnologica, superato anche dalla migliore e più diffusa prassi societaria, supportata peraltro da recenti pronunce notarili e da disposizioni di legge adottate nel contesto dell'attuale emergenza sanitaria in corso. Si propone pertanto di aggiornare tale articolo rimuovendo la predetta previsione, ormai desueta.

La modifica puntuale è riflessa nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente e nella colonna di destra il testo modificato di cui si propone l'approvazione (barrate e in grassetto le parti che si propone di eliminare, sottolineate e in grassetto le parti che si propone di aggiungere).

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO
Articolo 17, paragrafo 3	
3. È ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.	3. È ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati~~; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.~~

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria*

– *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;*

delibera

1. *di approvare le modifiche all'art. 17, paragrafo 3, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella più sopra riportata;*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere*".

***

1.9 Proposta di modifica dell'articolo 18, paragrafi 3, 4 e 5. Integrazione delle competenze riservate al Consiglio di Amministrazione.

L'articolo 18 dello Statuto disciplina i poteri, le competenze e in generale le prerogative del Consiglio di Amministrazione.

In tal senso, alla luce degli aggiornamenti nel frattempo intervenuti con particolare riferimento alle nuove Disposizioni di Vigilanza per le banche emesse da Banca d'Italia in materia di governo societario delle banche e dei gruppi bancari (le **"Nuove Disposizioni di Vigilanza"**) e al Codice per la *Corporate Governance* vigente

E-MARKET SDIR CERTIFIED

applicabile alle società quotate, si propone di aggiornare tale articolo al fine di, oltre apportare minori integrazioni puramente linguistiche (evidenziate nella tabella di raffronto):

- integrare il paragrafo 3 con l'intento di includere anche le disposizioni regolamentari tempo per tempo vigenti, in aggiunta a quelle di legge, con riferimento all'adozione del regolamento sul funzionamento dell'organo amministrativo;
- integrare il paragrafo 4, riformulando l'elencazione e includendo alcuni miglioramenti linguistici volti ad includere anche le disposizioni regolamentari tempo per tempo vigenti, in aggiunta a quelle di legge, con riferimento alle attribuzioni del Consiglio di Amministrazione non delegabili, nonché inserendo alcune fattispecie, previste dall'attuale quadro normativo e regolamentare di riferimento, riservate alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la definizione delle strategie aziendali (tenendo in considerazione anche i profili tempo per tempo previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile), la nomina e revoca di tutti i responsabili delle funzioni di controllo aziendali, e dunque non solo del responsabile della revisione interna secondo l'attuale *wording*, l'approvazione, il riesame e l'aggiornamento del piano di risanamento e delle ulteriori attività e/o misure ad esso connesse, anche su richiesta dell'autorità di vigilanza, l'approvazione di una *policy* per la promozione della diversità e della inclusività, la individuazione di regole di condotta professionale per il personale della Banca, anche attraverso un codice etico o strumenti analoghi). In particolare, l'integrazione volta a tenere espressamente in considerazione lo sviluppo sostenibile si rende opportuna, non solo sulla scorta del richiamato nuovo *framework* normativo e regolamentare, ma anche nel solco del modello di strategia già da tempo adottato da Banca Generali e orientato alla crescita sostenibile nel tempo, teso a realizzare stabili e soddisfacenti risultati economico-commerciali a lungo termine sulla base di un approccio ESG in ogni fase della catena del valore;
- integrare il paragrafo 5 aggiornando i riferimenti modificati in ragione delle integrazioni sopra illustrate.

Le modifiche puntuali sono riflesse nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente e nella colonna di destra il testo modificato di cui si propone l'approvazione (barrate e in grassetto le parti che si propone di eliminare, sottolineate e in grassetto le parti che si propone di aggiungere).

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO
Articolo 18, paragrafi 3, 4 e 5	
3. Il Consiglio di Amministrazione adotta un Regolamento avente ad oggetto il proprio funzionamento, nel rispetto delle previsioni di legge e di Statuto. Di tale Regolamento viene data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito internet della Società.	3. Il Consiglio di Amministrazione adotta un Regolamento avente ad oggetto il proprio funzionamento, nel rispetto delle previsioni di ~~legge~~ **Legge, delle disposizioni regolamentari tempo per tempo vigenti** e di Statuto. Di tale Regolamento viene data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito internet della Società.
4. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: a. la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la approvazione delle linee, dei piani e delle operazioni strategiche, l'approvazione dei piani industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con Parti Correlate e Soggetti Collegati; b. la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali,	4. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge **e delle disposizioni regolamentari tempo per tempo vigenti**, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione**, la definizione delle strategie aziendali (tenendo in considerazione anche i profili tempo per tempo previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile)**, la approvazione delle linee, dei piani e delle operazioni strategiche, l'approvazione dei piani industriali e finanziari

E-MARKET SDIR CERTIFIED

dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo;

c. previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di revisione interna;

d. previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di conformità;

e. previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;

f. l'autorizzazione degli esponenti aziendali svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente;

g. l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario ovvero di partecipazioni di controllo o di collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o a alleanze strategiche;

h. l'approvazione della struttura organizzativa e delle modifiche dei regolamenti interni e della policy; la verifica periodica che la struttura organizzativa definisca in modo chiaro e coerente i compiti e le responsabilità;

i. la verifica periodica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici, e che le funzioni aziendali di controllo abbiano un sufficiente grado di autonomia all'interno della struttura organizzativa, e dispongano di risorse adeguate per un corretto funzionamento;

l. la verifica che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;

m. la definizione delle direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale appartenente alla categoria dei dirigenti della Società;

n. la verifica che i sistemi di incentivazione e retribuzione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo tengano nella dovuta considerazione le politiche di contenimento del rischio e siano coerenti con della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con Parti Correlate e Soggetti Collegati;

b) la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo;

c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina ~~del Responsabile della funzione~~ **e la revoca motivandone le ragioni dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (funzioni antiriciclaggio, conformità alle norme, controllo dei rischi e** di revisione interna**)**;

~~d. previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di conformità;~~

~~e.~~ **d)** previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;

~~f.~~ **e)** l'autorizzazione degli esponenti aziendali svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente;

~~g.~~ **f)** l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario ovvero di partecipazioni di controllo o di collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o a alleanze strategiche;

g) l'approvazione, il riesame e l'aggiornamento del piano di risanamento, nonché la sua modifica e il suo aggiornamento su richiesta dell'autorità di vigilanza;

h) l'adozione, su richiesta dell'autorità di vigilanza, delle modifiche da apportare all'attività, alla struttura organizzativa o alla forma societaria della Banca o del Gruppo Bancario, e delle altre misure necessarie per conseguire le finalità del piano di risanamento, nonché l'eliminazione delle cause che formano presupposto dell'intervento precoce;

i) la decisione di adottare una misura prevista nel piano di risanamento o di astenersi

E-MARKET SDIR CERTIFIED

gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni;	**dall'adottare una misura pur ricorrendone le circostanze;**
o. l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni, istruttorie, consultive, propositive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di corporate governance, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;	**j) l'approvazione di una policy per la promozione della diversità e della inclusività;** ~~h.~~ **k)** l'approvazione della struttura organizzativa, **nonché l'approvazione ~~delle modifiche~~ e la modifica** dei **principali** regolamenti interni e ~~della policy~~; la verifica periodica che la struttura organizzativa definisca in modo chiaro e coerente i compiti e le responsabilità;
p. la verifica nel tempo che il sistema dei flussi informativi tra gli organi aziendali sia adeguato, completo e tempestivo;	~~i.~~ **l)** la verifica periodica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici, e che le funzioni aziendali di controllo abbiano un sufficiente grado di autonomia all'interno della struttura organizzativa, e dispongano di risorse adeguate per un corretto funzionamento; ~~l.~~ **m)** la verifica che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;
q. l'approvazione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, in conformità a quanto previsto dalla procedura adottata dalla Società in adempimento alla normativa vigente in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati. Il Consiglio di Amministrazione può approvare le operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati di maggiore rilevanza anche in presenza di un parere contrario degli amministratori indipendenti purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2364, comma primo, n. 5 del codice civile, con deliberazione assunta dall'Assemblea con le maggioranze previste dalla normativa vigente ed in conformità alla procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con parti correlate	~~m.~~ **n)** la definizione delle direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale appartenente alla categoria dei dirigenti della Società; ~~n.~~ **o)** la verifica che i sistemi di incentivazione e retribuzione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo tengano nella dovuta considerazione le politiche di contenimento del rischio e siano coerenti con gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni; **p) la individuazione di regole di condotta professionale per il personale della Banca, anche attraverso un codice etico o strumenti analoghi, garantendone l'attuazione e monitorandone il rispetto da parte del personale. Esso precisa altresì le modalità operative e i presidi volti ad assicurare il rispetto delle regole di condotta professionale, anche mediante l'indicazione di comportamenti non ammessi, tra cui rientrano l'utilizzo di informazioni false o inesatte e la commissione di illeciti nel settore finanziario o di reati fiscali;** ~~o.~~ **q)** l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni, istruttorie, consultive, propositive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di corporate governance, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

	~~p.~~ r) la verifica nel tempo che il sistema dei flussi informativi tra gli organi aziendali sia adeguato, completo e tempestivo; ~~q.~~ s) l'approvazione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, in conformità a quanto previsto dalla procedura adottata dalla Società in adempimento alla normativa vigente in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati. Il Consiglio di Amministrazione può approvare le operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati di maggiore rilevanza anche in presenza di un parere contrario degli amministratori indipendenti purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2364, comma primo, n. 5 del ~~e~~Codice ~~e~~Civile, con deliberazione assunta dall'Assemblea con le maggioranze previste dalla normativa vigente ed in conformità alla procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con parti correlate.
5. La concreta attuazione delle funzioni indicate alle precedenti lettere h), i), l) e p) potrà essere delegata, in apposita sede, all'Amministratore Delegato, ove nominato.	5. La concreta attuazione delle funzioni indicate alle precedenti lettere ~~h),~~ ~~i~~l), ~~l~~m) e ~~p~~r) potrà essere delegata, in apposita sede, all'Amministratore Delegato, ove nominato.

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria*

– *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;*

delibera

1. *di approvare le modifiche all'art. 18, paragrafi 3, 4 e 5, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella più sopra riportata;*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere*".

***

1.10 Proposta di modifica dell'articolo 20, paragrafi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16. Modifica relativa alla disciplina di riferimento relativa ai requisiti di idoneità applicabili ai membri dell'organo di controllo.

L'articolo 20 dello Statuto disciplina la composizione e i requisiti di idoneità per i membri del Collegio Sindacale. A tal riguardo, oltre a minori integrazioni puramente linguistiche, si propone di aggiornare tale articolo al fine di:

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- integrare il paragrafo 2, relativo ai requisiti dei membri del Collegio Sindacale, richiamando indirettamente le previsioni della nuova disciplina relativa ai requisiti e criteri di idoneità degli esponenti bancari ai sensi, *inter alia,* del Decreto MEF, nonché della relativa disciplina regolamentare;
- rimuovere l'attuale paragrafo 3, ormai in parte desueto, in considerazione della predetta nuova disciplina di legge e regolamentare sopra richiamata che ha interamente riformato la disciplina sulla *fit&proper* degli esponenti bancari;
- adeguare la numerazione dei restanti paragrafi (*i.e.* dal paragrafo 4 al paragrafo 16) del medesimo articolo in considerazione delle predette modifiche e *(i)* apportando un'integrazione di natura linguistica al paragrafo 5 al fine di richiamare indirettamente la disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente in materia di requisiti e criteri di idoneità degli esponenti che devono ricoprire la carica di sindaco, nonché *(ii)* una correzione di mera forma ai paragrafi 4 e 7.

Le modifiche puntuali sono riflesse nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente e nella colonna di destra il testo modificato di cui si propone l'approvazione (barrate e in grassetto le parti che si propone di eliminare, sottolineate e in grassetto le parti che si propone di aggiungere).

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO
Articolo 20, paragrafi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16	
2. I Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti richiesti dalla Legge e sono rieleggibili. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti. I Sindaci effettivi e supplenti, oltre ad essere in possesso dei requisiti di Legge previsti per gli esponenti aziendali che svolgono l'incarico di sindaco, non devono aver riportato una sentenza di condanna in relazione a un reato presupposto di cui al D.Lgs. 231/01 ovvero non devono aver riportato una sentenza di condanna per qualsiasi ulteriore delitto non colposo. Parimenti, i componenti del Collegio Sindacale, non devono essere destinatari di un decreto che dispone il giudizio per i medesimi reati e tale giudizio sia ancora in corso. La revoca per giusta causa da componente dell'Organismo di Vigilanza attuata dal Consiglio di Amministrazione, costituisce causa di decadenza dell'esponente dalla carica di componente del Collegio Sindacale. I Sindaci effettivi e supplenti decaduti o revocati dalla carica di Sindaco, anche in conseguenza del venir meno dei previsti requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza, decadono anche dall'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza.	2. I Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti **e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico (ivi inclusi quelli inerenti la disponibilità di tempo e i limiti al cumulo degli incarichi) previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente** ~~**richiesti dalla Legge**~~ e sono rieleggibili. ~~**Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.**~~ I Sindaci effettivi e supplenti, oltre ad essere in possesso dei requisiti di Legge previsti per gli esponenti aziendali che svolgono l'incarico di sindaco, non devono aver riportato una sentenza di condanna in relazione a un reato presupposto di cui al D.Lgs. 231/01 ovvero non devono aver riportato una sentenza di condanna per qualsiasi ulteriore delitto non colposo. Parimenti, i componenti del Collegio Sindacale, non devono essere destinatari di un decreto che dispone il giudizio per i medesimi reati e tale giudizio sia ancora in corso. La revoca per giusta causa da componente dell'Organismo di Vigilanza attuata dal Consiglio di Amministrazione, costituisce causa di decadenza dell'esponente dalla carica di componente del Collegio Sindacale. I Sindaci effettivi e supplenti decaduti o revocati dalla carica di Sindaco, anche in conseguenza del venir meno dei previsti requisiti **e criteri di idoneità** ~~**di professionalità, onorabilità ed indipendenza**~~,

	decadono anche dall'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza.
3. Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di: a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico- scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società; b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, è stabilito quanto segue: –anno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività bancaria e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello bancario; –sono settori economici strettamente attinenti a quello bancario quelli relativi all'ambito creditizio, parabancario, finanziario e assicurativo.	~~3. Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:~~ ~~a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico- scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;~~ ~~b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, è stabilito quanto segue:~~ ~~–anno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività bancaria e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello bancario;~~ ~~–sono settori economici strettamente attinenti a quello bancario quelli relativi all'ambito creditizio, parabancario, finanziario e assicurativo.~~
4. La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.	~~4.~~ 3. La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.
5. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) possono concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.	~~5.~~ 4. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ~~possono~~ può concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.
6. Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero	~~6.~~ 5. Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo.

progressivo. Ciascuna delle due sezioni delle liste, ad eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, è composta in modo tale da assicurare l'equilibrio tra i generi. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Per la produzione della documentazione comprovante la legittimazione alla presentazione delle liste, si applicano le diposizioni di cui al precedente articolo 15, comma 9, del presente statuto. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine previsto per il deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la Società: – le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; – un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista; – la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; – le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati, accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società.	Ciascuna delle due sezioni delle liste, ad eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, è composta in modo tale da assicurare l'equilibrio tra i generi. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Per la produzione della documentazione comprovante la legittimazione alla presentazione delle liste, si applicano le diposizioni di cui al precedente articolo 15, comma 9, del presente statuto. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine previsto per il deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la Società: –**a)** le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; –**b)** un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista; –**c)** la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; –**d)** le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati, accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché ~~**l'esistenza**~~ **il possesso** dei requisiti **e dei criteri di idoneità previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente** ~~**prescritti dalla normativa vigente**~~ per ricoprire la carica di Sindaco della Società.
7. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società, e con le altre modalità stabilite dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, entro il ventunesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.	~~7.~~**6**. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società, e con le altre modalità stabilite dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, entro il ventunesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.
8. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario,	~~8.~~**7**. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario,

E-MARKET SDIR CERTIFIED

controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora il numero di Sindaci effettivi del genere meno rappresentato sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà, nell'ambito della sezione dei sindaci effettivi della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine di presentazione dei candidati. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.	controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ~~hanno~~ **ha** diritto di votare una sola lista. Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora il numero di Sindaci effettivi del genere meno rappresentato sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà, nell'ambito della sezione dei sindaci effettivi della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine di presentazione dei candidati. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.
9. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.	~~9.~~**8**. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.
10. La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste di minoranza, si applica il comma precedente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.	~~10.~~**9**. La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste di minoranza, si applica il comma precedente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.
11. In caso di morte, rinunzia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli	~~11.~~**10**. In caso di morte, rinunzia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci

E-MARKET SDIR CERTIFIED

altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio. Qualora il Sindaco cessato fosse Presidente del Collegio Sindacale, il sindaco subentrante subentrerà altresì nella presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati e la procedura di sostituzione dei sindaci non assicurasse l'equilibrio tra i generi, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 20.	in carica al momento del suo ingresso nel Collegio. Qualora il Sindaco cessato fosse Presidente del Collegio Sindacale, il sindaco subentrante subentrerà altresì nella presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati e la procedura di sostituzione dei sindaci non assicurasse l'equilibrio tra i generi, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 20.
12. Il Collegio Sindacale svolge i compiti ad esso attribuiti dalle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti ed applicabili, ed in particolare vigila: - sull'osservanza della legge della regolamentazione e dello statuto; - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; - sull'adeguatezza e la funzionalità della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza; - sulla funzionalità ed efficacia del complessivo sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione e controllo dei rischi; - sul processo di informativa finanziaria; - sull'adeguatezza e funzionalità dell'assetto amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti aziendali; - sul processo di revisione legale dei conti annuali e consolidati; - sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione; - sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, sul corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto sulle società controllate e sull'adeguatezza delle disposizioni alle stesse impartite; sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti previsti dalla normativa.	~~12.~~11. Il Collegio Sindacale svolge i compiti ad esso attribuiti dalle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti ed applicabili, ed in particolare vigila: -a) sull'osservanza della legge della regolamentazione e dello statuto; -b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; -c) sull'adeguatezza e la funzionalità della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza; -d) sulla funzionalità ed efficacia del complessivo sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione e controllo dei rischi; -e) sul processo di informativa finanziaria; -f) sull'adeguatezza e funzionalità dell'assetto amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti aziendali; -g) sul processo di revisione legale dei conti annuali e consolidati; -h) sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione; -i) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, sul corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto sulle società controllate e sull'adeguatezza delle disposizioni alle stesse impartite; sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti previsti dalla normativa.

13. Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione delle Società o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.	~~13.~~12. Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione delle Società o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.
14. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, si relaziona con gli altri soggetti aventi incarichi di controllo.	~~14.~~13. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, si relaziona con gli altri soggetti aventi incarichi di controllo.
15. Oltre al compenso annuo, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, ai Sindaci spetta il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.	~~15.~~14. Oltre al compenso annuo, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, ai Sindaci spetta il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.
16. Le sedute del Collegio sindacale si possono tenere anche per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.	~~16.~~15. Le sedute del Collegio sindacale si possono tenere anche per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria*

– *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;*

delibera

1. *di approvare le modifiche all'art. 20, paragrafi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella più sopra riportata;*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere*".

***

1.11 Proposta di modifica dell'articolo 22, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5 e 6. integrazione relativa all'attribuzione della rappresentanza legale.

L'articolo 22 dello Statuto disciplina la rappresentanza legale della Banca, ivi inclusi gli esponenti cui è attribuita. Si propone di aggiornare l'articolo 22 dello Statuto al fine di:

– razionalizzarne il contenuto, aggiungendo al paragrafo 1 che la rappresentanza legale spetta anche all'Amministratore Delegato (fattispecie attualmente prevista al paragrafo 3, che dunque si propone di rimuovere);

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- integrare il paragrafo 2, aggiungendo che in caso di assenza o impedimento dell'Amministratore Delegato la rappresentanza legale spetta al Direttore Generale ai sensi di apposita delibera dell'organo amministrativo;
- rimuovere il paragrafo 3, come poc'anzi illustrato;
- aggiornare la numerazione dei restanti paragrafi 4, 5 e 6 in virtù delle predette modifiche apportate.

Le modifiche puntuali sono riflesse nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente e nella colonna di destra il testo modificato di cui si propone l'approvazione (barrate e in grassetto le parti che si propone di eliminare, sottolineate e in grassetto le parti che si propone di aggiungere).

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO
Articolo 22, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5 e 6	
1. La rappresentanza legale e la firma sociale di fronte ad ogni Autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione.	1. La rappresentanza legale e la firma sociale di fronte ad ogni Autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione~~,~~ **e all'Amministratore Delegato.**
2. In caso di assenza o impedimento del Presidente la rappresentanza legale spetta al Consigliere che lo sostituisce ai sensi del comma 4 dell'articolo 16. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'impedimento o dell'assenza di questi.	2. In caso di assenza o impedimento del Presidente la rappresentanza legale spetta al Consigliere che lo sostituisce ai sensi del comma 4 dell'articolo 16. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'impedimento o dell'assenza di questi. **In caso di assenza o impedimento dell'Amministratore Delegato la rappresentanza legale spetta al Direttore Generale ai sensi di apposita delibera dell'organo amministrativo.**
3. La rappresentanza legale e la firma sociale spettano altresì, salva diversa disposizione della delibera di delega, agli Amministratori Delegati e al Direttore Generale per gli atti compresi nelle loro attribuzioni.	~~**3. La rappresentanza legale e la firma sociale spettano altresì, salva diversa disposizione della delibera di delega, agli Amministratori Delegati e al Direttore Generale per gli atti compresi nelle loro attribuzioni.**~~
4. La rappresentanza della Società, per singoli atti o categorie di atti, può essere conferita anche ad altri amministratori a dipendenti e a terzi mediante il rilascio di procure generali e speciali per singoli atti o categorie di atti.	~~4.~~**3**. La rappresentanza della Società, per singoli atti o categorie di atti, può essere conferita anche ad altri amministratori a dipendenti e a terzi mediante il rilascio di procure generali e speciali per singoli atti o categorie di atti.
5. Il Consiglio di Amministrazione può autorizzare che determinati atti e corrispondenza vengano sottoscritti in tutto o in parte mediante riproduzione meccanica della firma.	~~5.~~**4**. Il Consiglio di Amministrazione può autorizzare che determinati atti e corrispondenza vengano sottoscritti in tutto o in parte mediante riproduzione meccanica della firma.
6. Le copie e gli estratti di atti e documenti sociali che devono essere prodotti alle autorità giudiziarie, amministrative, finanziarie, o che siano richiesti ad ogni altro effetto di Legge, sono dichiarati conformi all'originale dal Presidente ovvero dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.	~~6.~~**5**. Le copie e gli estratti di atti e documenti sociali che devono essere prodotti alle autorità giudiziarie, amministrative, finanziarie, o che siano richiesti ad ogni altro effetto di Legge, sono dichiarati conformi all'originale dal Presidente ovvero dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria

– *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;*

delibera

1. *di approvare le modifiche all'art. 22, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5 e 6, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella più sopra riportata;*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere".*

***

1.12 Proposta di modifica dell'articolo 23, paragrafi 4, 5 e 6. Modifica relativa alla disciplina di riferimento recante i requisiti di idoneità del Dirigente Preposto.

L'articolo 23 dello Statuto disciplina, *inter alia*, i requisiti di idoneità relativi al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità a quanto previsto dall'art. 154bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito, il "**Dirigente Preposto**").

Al fine di considerare le disposizioni dettate dal Decreto MEF (con particolare riferimento all'art. 20 del predetto decreto recante "*Norme applicabili ai responsabili delle principali funzioni aziendali delle banche di maggiori dimensioni o complessità operativa*"), nonché la relativa disciplina regolamentare, con riferimento ai responsabili delle principali funzioni aziendali (essendo incluso espressamente in questa categoria anche il Dirigente Preposto), si propone di aggiornare l'articolo 23 dello Statuto integrando i paragrafi 4, 5 e 6 e recependo dunque la predetta disciplina con riferimento ai requisiti di idoneità del Dirigente Preposto e apportando, in alcuni casi, meri miglioramenti linguistici o di formattazione.

Le modifiche puntuali sono riflesse nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente e nella colonna di destra il testo modificato di cui si propone l'approvazione (barrate e in grassetto le parti che si propone di eliminare, sottolineate e in grassetto le parti che si propone di aggiungere).

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO
Articolo 23, paragrafi 4, 5 e 6	
4. Il Dirigente preposto è scelto tra i dirigenti in possesso dei seguenti requisiti di professionalità:	4. Il Dirigente preposto è scelto tra i dirigenti in possesso dei seguenti requisiti di professionalità:
- aver svolto per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a tre anni, attività di amministrazione, direzione o controllo ovvero attività professionali nei settori bancario, assicurativo o finanziario; ovvero	**-a)** aver svolto per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a tre anni, attività di amministrazione, direzione o controllo ovvero attività professionali nei settori bancario, assicurativo o finanziario; ovvero
- aver acquisito una specifica competenza in materia di informazione contabile e finanziaria, relativa ad emittenti quotati o a loro società controllate e in materia di gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della società, del gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.	**-b)** aver acquisito una specifica competenza in materia di informazione contabile e finanziaria, relativa ad emittenti quotati o a loro società controllate e in materia di gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della società, del gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

5. Il Dirigente preposto deve inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per l'assunzione di cariche statutarie.	5. Il Dirigente preposto deve inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità**, nonché dei criteri di correttezza e competenza** previsti dalla ~~vigente~~ normativa **di legge e regolamentare tempo per tempo vigente** per ~~l'assunzione di cariche statutarie~~**i responsabili delle principali funzioni aziendali delle banche**.
6. Il venir meno dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dall'incarico; in tal caso, il Consiglio di Amministrazione provvede alla tempestiva sostituzione del dirigente decaduto.	6. **Qualora venga accertato un difetto di idoneità ai sensi della normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente tale da determinare**~~Il venir meno dei requisiti di onorabilità determina~~ la decadenza dall'incarico~~; in tal caso~~, il Consiglio di Amministrazione provvede alla tempestiva sostituzione del dirigente decaduto.

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria*

– *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;*

delibera

1. *di approvare le modifiche all'art. 23, paragrafi 4, 5 e 6, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella più sopra riportata;*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere*".

Milano, 10 febbraio 2022 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E-MARKET SDIR CERTIFIED

All. "H" al N° 16667/8801 di rep.

BANCA GENERALI

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Banca Generali S.p.A.
Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione		
Presidente	Antonio Cangeri	
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Gian Maria Mossa	
Consiglio di Amministrazione	Lorenzo Caprio	Amministratore non esecutivo e indipendente
	Azzurra Caltagirone	Amministratore non esecutivo
	Roberta Cocco	Amministratore non esecutivo e indipendente
	Massimo Lapucci	Amministratore non esecutivo e indipendente
	Annalisa Pescatori	Amministratore non esecutivo e indipendente
	Cristina Rustignoli	Amministratore non esecutivo
	Vittorio Emanuele Terzi	Amministratore non esecutivo e indipendente
Collegio Sindacale		
Presidente	Natale Freddi	
	Mario Francesco Anaclerio	
	Flavia Minutillo	
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Carmelo Reale	

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Lettera del Presidente del Comitato per la Remunerazione

Cari Azionisti,

il 2022 rappresenta per Banca Generali l'anno di avvio del nuovo Piano Strategico 2022-2024.
È fondamentale nell'attuale contesto adottare una coerente struttura della remunerazione che orienti i comportamenti aziendali, promuova il raggiungimento degli obiettivi del Piano e contribuisca alla creazione di valore per tutti gli *stakeholder*.

La politica retributiva di Banca Generali, in anni come gli ultimi trascorsi che hanno richiesto alla Banca di adattarsi di continuo ad un contesto di incertezza e di affrontare nuove importanti sfide, ha dimostrato che è possibile orientare i comportamenti al conseguimento degli obiettivi aziendali facendo leva su meccanismi retributivi che si fondano su meritocrazia, competitività, equità e trasparenza. Riteniamo che la politica retributiva adottata rafforzi nel tempo reputazione, credibilità e consenso verso la Banca e apporti un contributo determinante allo sviluppo sostenibile del business e alla crescita del valore d'impresa, a beneficio di tutti gli *stakeholder*.

La nuova politica retributiva della Banca deve tener conto anche della evoluzione del quadro normativo. Il recepimento da parte di Banca D'Italia della nuova Direttiva Europea «*Capital Requirements Directive V*» (c.d. CRD V) attraverso l'aggiornamento delle **Disposizioni di vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione per le Banche e i Gruppi Bancari** (Circolare 285 del 17 Dicembre 2013, 37° aggiornamento del 24 Novembre 2021), comporta infatti importanti rimodulazioni del sistema delle remunerazioni di Banca Generali, in particolare per quanto riguarda l'identificazione dei destinatari e le modalità di erogazione degli incentivi.

La "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" del Gruppo Banca Generali per l'anno 2022 che presentiamo in questa sede è ispirata dal principio di trasparenza verso tutti gli stakeholder e recepisce gli indirizzi del nuovo Piano Strategico, nonché le modifiche introdotte dalle nuove norme. In particolare:

- sono confermati, in linea con le *best practices* di mercato e nel rispetto della normativa di riferimento, i fondamentali della politica retributiva della Banca e l'allineamento dei sistemi di incentivazione di breve e lungo periodo ai target definiti per il conseguimento del Piano Strategico;
- sono stati ridefiniti i meccanismi di funzionamento della struttura dei sistemi di incentivazione alla luce del recente aggiornamento normativo, in particolare quelli relativi a destinatari, tempistiche e modalità di erogazione degli incentivi;
- viene rafforzato il *commitment* della Banca verso i temi di sostenibilità, elemento cardine dello sviluppo del nuovo Piano Strategico, attraverso l'utilizzo di indicatori di breve e medio lungo termine inseriti nei nostri sistemi e focalizzati su un'ampia gamma di obiettivi *ESG*;
- è stato predisposto un documento esplicativo arricchito nei contenuti, con l'obiettivo di offrire un'informativa ancora più completa e trasparente e di rispondere con immediatezza e semplicità alle richieste del mercato in merito alle scelte di strategia e prassi retributive adottate.

L'obiettivo è di comunicare il contributo della politica retributiva alla crescita di valore della Banca sottolineando l'allineamento alla mission e ai valori aziendali ovvero soddisfazione della clientela, inclusione e valorizzazione di tutte le risorse, sviluppo sostenibile delle attività.

A partire da questo primo anno del Piano strategico 2022-2024, riteniamo fondamentale ribadire che le Politiche in materia di remunerazione e incentivazione della Banca devono assicurare, come sempre avvenuto, il collegamento tra remunerazione, rischio e performance e devono essere di stimolo a livello individuale e collettivo per un contributo di eccellenza alla realizzazione del Piano e al conseguimento degli obiettivi fissati.

Colgo l'occasione per ringraziare i Consiglieri, Roberta Cocco e Massimo Lapucci, nonché il Presidente del Collegio Sindacale Natale Freddi e i sindaci Flavia Minutillo e Mario Anaclerio per il prezioso contributo fornito ai lavori del Comitato.

Vittorio Emanuele Terzi
Presidente Comitato per la Remunerazione

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Indice

Lettera del Presidente del Comitato per la Remunerazione 3
La mission 6
Approccio retributivo in sintesi 7
Sezione 1. - Politica in materia di remunerazione 10
Gli obiettivi della politica 11
Il quadro normativo di riferimento 14
Novità della politica di remunerazione 16
1. I destinatari della politica di remunerazione e incentivazione 17
1.1Il Personale più rilevante 17
1.2Individuazione dei dirigenti con responsabilità strategiche 21
2. Criterio di proporzionalità 21
3. Gli organi coinvolti nella predisposizione, approvazione, eventuale revisione ed attuazione della politica di remunerazione e incentivazione 22
3.1Assemblea dei Soci 22
3.2Consiglio di Amministrazione 22
3.3Comitato per la Remunerazione 23
3.4Organo responsabile della gestione 24
3.5Collegio Sindacale 25
3.6Funzioni aziendali di controllo 25
3.7Risorse Umane e altre funzioni 25
4. Il pacchetto retributivo 26
4.1Componenti fisse della remunerazione del personale dipendente 26
4.2Componenti variabili della remunerazione del personale dipendente 26
4.3Incentivazione di breve termine 30
4.4Piani di incentivazione di medio-lungo termine: *Long Term Incentive* 35
4.5*Una tantum* 39
4.6*Bonus* d'ingresso 40
4.7 *Retention bonus* 40
5. Gli ulteriori elementi del sistema di remunerazione 40
5.1Durata dei contratti, preavviso e meccanismi di indennizzo in caso di risoluzione anticipata del rapporto 40
5.2Patti di stabilità, di prolungamento del preavviso e patti di non concorrenza 43
5.3*Benefit* e *Welfare* 44
5.4Piano di azionariato del Gruppo Generali 44
6.Il *pay mix* per ruolo e funzioni 44
6.1Organi sociali 44
6.2Il Personale dipendente 45
6.3I Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede 49
SEZIONE 2. - Compensi corrisposti nel 2021 54
Introduzione 55
1. Verifica Sistema incentivante 2021 e *Long term Incentive* 2019 56

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2.Informazione sulla retribuzione per ruolo e funzioni 58
3.Informazioni in merito alla remunerazione dei Consulenti Finanziari 61
4.Tabelle 63
Verifiche delle funzioni di controllo 78
Valutazione della Funzione di Compliance in merito alla rispondenza delle Politiche di remunerazione per l'anno 2022 al quadro normativo di riferimento 78
Estratto dell'Audit Report relativo alla verifica della rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla vigente normativa 81
Informativa del Comitato per la Remunerazione in merito all'attività svolta in materia di politica di remunerazione 84

E-MARKET SDIR CERTIFIED

La mission

Garantire una remunerazione competitiva a fronte di una performance e di una crescita sostenibili nel tempo.

Banca Generali, attraverso l'applicazione della propria politica retributiva, ricerca il miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti e quello di tutto il personale del Gruppo bancario, attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento delle strategie di lungo periodo.
Si ritiene che adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione del personale del Gruppo bancario possano favorire la competitività, il governo dell'impresa e il raggiungimento degli obiettivi di medio lungo periodo, ponendo particolare attenzione alla sostenibilità quale elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi stessi.
Inoltre, la remunerazione, in particolare di coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale, tende ad attrarre, motivare e trattenere in azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Approccio retributivo in sintesi

Principali elementi della politica in materia di remunerazione e incentivazione 2022

1. Principali driver della politica di remunerazione e incentivazione

- Trasparenza della politica di remunerazione e incentivazione verso tutti gli stakeholder coinvolti.
- Coerenza delle politiche con il perseguimento di una performance e di una crescita sostenibili nel tempo.
- Puntuale e costante conformità alle normative.
- Limitata applicazione del criterio di proporzionalità, ove consentito dalle vigenti previsioni normative e nel rispetto delle stesse.
- Costante screening dei *trend* e delle prassi di mercato.
- Corretta definizione di livelli retributivi competitivi nel rispetto dei pilastri della nostra politica retributiva.

2. Conformità alle normative

Definizione della politica di remunerazione assolvendo in un'unica soluzione alle Disposizioni in materia previste dalla normativa nazionale e comunitaria del settore bancario, dalle disposizioni regolamentari concernenti le società emittenti e dal Codice di *Corporate Governance* per le società quotate:

- Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (di seguito CRD), relativamente alle previsioni in essa contenute in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari;
- Disposizioni di vigilanza per le Banche di Banca d'Italia di cui alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 come da ultimo modificate nel 37° aggiornamento del 24 novembre 2021 (le "Disposizioni di Vigilanza");
- Regolamento della Commissione n.923 europea del 25 marzo 2021, che stabilisce le modalità di identificazione del personale più rilevante, sulla base di criteri qualitativi e quantitativi (gli "RTS");
- Regolamento Emittenti Consob
- Codice di Corporate Governance;
- Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, con particolare riferimento all'Articolo 5: Trasparenza delle politiche di remunerazione relativamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità;
- Disposizioni di Banca d'Italia in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti";
- Linee guida EBA su sane politiche di remunerazione del 2 luglio 2021.

La Banca monitora attentamente le evoluzioni normative al fine di adeguare la presente politica alle regole tempo per tempo vigenti.

3. Identificazione del Personale più Rilevante

- Identificazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Personale più Rilevante di Gruppo in linea con i criteri qualitativi e quantitativi degli RTS (*Regulatory Technical Standards*) e delle Disposizioni di Vigilanza tempo per tempo applicabili e in ottemperanza alle indicazioni della Banca d'Italia.
- Trasparenza e chiarezza delle politiche sui processi relativi alle figure appartenenti alla categoria dei Consulenti Finanziari.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4. Pacchetto retributivi e pay-mix

- Pacchetto retributivo composto da una remunerazione fissa, benefit e da una componente variabile, strutturati in modo da assicurare un corretto bilanciamento tra queste diverse componenti per le diverse categorie di personale.
    - Componente fissa della remunerazione: remunera il ruolo ricoperto e le responsabilità assegnate, tenendo anche conto dell'esperienza e delle competenze richieste, oltre alla qualità del contributo espresso nel raggiungimento dei risultati di business.
    - Benefit: elemento integrativo che rappresenta una componente sostanziale del pacchetto retributivo – in un approccio di *total reward* (i *benefit* si differenziano sulla base della categoria di destinatari, sia nel tipo sia nel valore complessivo).
    - Componente variabile della remunerazione: definita attraverso una combinazione di piani di incentivazione annuali e pluriennali volti, singolarmente e nel loro complesso, a motivare al raggiungimento degli obiettivi di business attraverso il collegamento diretto tra incentivi e obiettivi di Gruppo, *Business Unit*, Paese, funzione ed individuali sia finanziari sia non finanziari, nonché con il pagamento di una quota consistente della stessa in strumenti finanziari (per effetto anche della erogazione del piano LTI interamente – e non solo nelle percentuali richieste dalla normativa – in azioni).
    - Retribuzione complessiva *target*: l'intenzione del Gruppo bancario è quella di allineare la retribuzione ad un livello competitivo, con il posizionamento individuale legato alla valutazione di performance e potenziale e alla strategicità della risorsa secondo un approccio segmentato.

5. Benchmarking retributivo

- Analisi sulla struttura del pacchetto retributivo al fine di assicurare il bilanciamento delle varie componenti per promuovere l'impegno nel contribuire al raggiungimento di risultati sostenibili.
- Con specifico riferimento al Personale più Rilevante, analisi comparative delle soluzioni adottate da un *Pool* di Competitor selezionati effettuate con l'ausilio di un consulente esterno indipendente. Tenuto conto dei diversi adempimenti in materia di remunerazione e per assicurare un allineamento competitivo con il mercato di riferimento, il *peer group* è definito considerando i principali peer italiani ed europei in termini di capitalizzazione, *asset* totali, tipologia e dimensione di business ed è soggetto a revisione annuale per assicurarne l'attualità. Per il 2022, in relazione alle differenti finalità sottostanti e sulla base delle categorie di Personale più Rilevante, i principali *peer* utilizzati includono anche: Banca Mediolanum, Banca Popolare di Sondrio, Banca Ifis, Banco BPM, BPER Banca, Credem, FinecoBank, Intesa Sanpaolo Private Banking, Mediobanca.
- Politica retributiva del Gruppo bancario definita, per quanto attiene le prassi di mercato del credito e della finanza, tenendo a riferimento le indicazioni provenienti dall'indagine retributiva annuale ABI, con l'obiettivo di disporre di indicazioni di benchmark circa la retribuzione fissa e variabile del personale del Gruppo bancario.
- Con specifico riferimento al Personale più Rilevante, definizione delle componenti del pacchetto anche con il supporto di specifiche indagini commissionate a un consulente esterno indipendente.

6. Collegamento tra remunerazione e performance

- Retribuzione variabile parametrata a indicatori volti a valorizzare la ponderazione dei rischi aziendali e del Gruppo di appartenenza, tenendo conto dei rischi assunti e della liquidità necessaria a fronteggiare l'attività aziendale, con una struttura atta alla prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interessi.
- Bonus pool complessivo determinato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione che potrà essere erogato, in presenza delle necessarie condizioni di stabilità patrimoniale, liquidità e redditività, al verificarsi dei presupposti previsti per ciascuna figura aziendale.
- Parametri selezionati con l'obiettivo di apprezzare la sostenibilità nel tempo delle performance aziendali, in termini di rischi assunti e liquidità necessaria.
- Obiettivi di performance definiti considerando le misure di correzione per il rischio più opportune in considerazione delle attività svolte.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- Obiettivi qualitativi valutati managerialmente sulla base di KPI specifici relativi a persone e sostenibilità.

7. Remunerazione variabile annuale

- Sistema di incentivazione legato alla *performance* annuale.
- Misurazione della *performance* sia a livello individuale sia di Gruppo/Società del Gruppo.
- *Target* economico/finanziari indicati nel budget relativo all'esercizio di competenza quali riferimento per la definizione degli obiettivi.
- *Target* non finanziari specificamente collegati alla *performance* individuale e al contributo del singolo beneficiario a progetti rilevanti per il Gruppo Bancario (progetti strategici, obiettivi di sostenibilità).
- Applicazione di *gate* d'accesso, logiche di *malus* e di *claw-back*.
- Periodi di differimento e modalità di *pay-out* differenziati per ruolo e funzioni, allineati al nuovo quadro normativo.

8. Long Term Incentive (LTI)

- Sistema di incentivazione legato alla performance triennale.
- Obiettivi economico/finanziari del Gruppo bancario e del Gruppo Assicurazioni Generali quali target.
- Integrazione di target non finanziari correlati ad obiettivi qualitativi e quantitativi di sostenibilità.
- Applicazione di gate d'accesso, periodi di differimento, logiche di *malus* e di *claw-back*.
- *Pay-out* 100% in azioni Banca Generali.

9. Rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa per il Personale più Rilevante

- Meccanismo di *cap* che verifica che la percentuale della remunerazione variabile totale erogata in un determinato esercizio (comprensiva dei pagamenti up front e dei pagamenti di quote differite) non superi il rapporto prefissato con la remunerazione fissa totale, riferita allo stesso esercizio in osservazione.
- Meccanismo operante per cassa che tiene conto anche degli effetti derivanti dall'impatto dei bonus attinenti alla maturazione in esercizi precedenti a quello di introduzione del *cap* e differiti.
- Proposta all'Assemblea dei Soci per il 2022 dell'innalzamento a 2:1 del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa per la determinazione del compenso di 25 soggetti (di cui 14 *Manager* di Rete) facenti parte del Personale più Rilevante.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Sezione 1. - Politica in materia di remunerazione

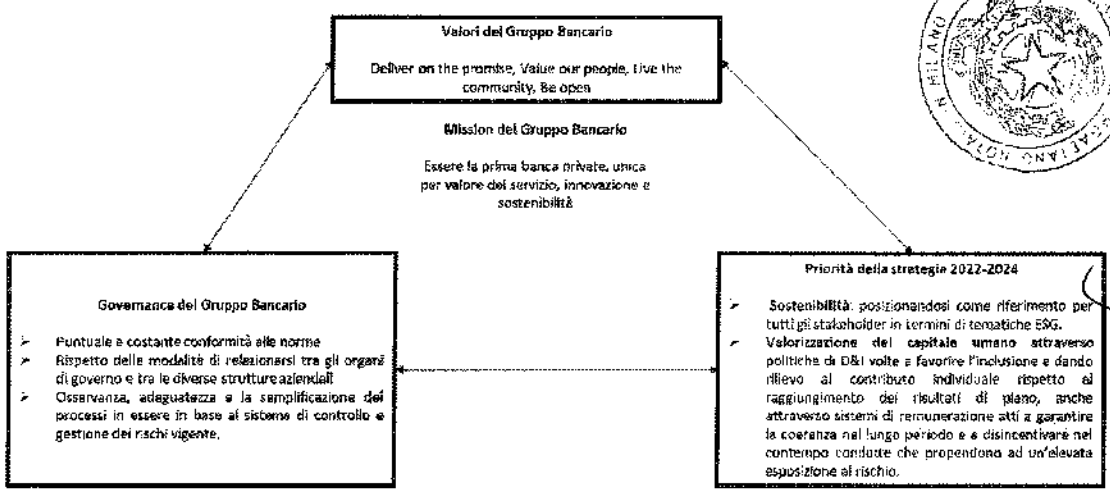
E-MARKET SDIR CERTIFIED

Gli obiettivi della politica

Il Gruppo Banca Generali, nell'applicazione della propria politica, strumento chiave per la strategia del Gruppo, ricerca il miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti e quello del personale del Gruppo bancario attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento delle strategie di lungo periodo.

Si ritiene che la definizione annuale di adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori e del personale della Banca possa favorire la competitività, l'efficace governo del Gruppo bancario e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano strategico ponendo particolare attenzione alla sostenibilità quale elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi. In un contesto di crescente complessità e internazionalizzazione del Gruppo Bancario, la remunerazione, in particolare di coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale, viene anche utilizzata come uno strumento che tende ad attrarre e trattenere in azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze e allo sviluppo dell'impresa.

Sotto questo profilo la strategia retributiva del personale e, in particolare, del *management* del Gruppo Banca Generali è determinata in coerenza con:



La politica retributiva così definita supporta *mission*, valori, *governance* e strategia del Gruppo bancario, dando vita ad una continua interazione che consente, da una parte, un costante miglioramento delle prassi retributive adottate e, dall'altra, il consolidamento degli elementi sopra considerati. La politica retributiva 2022, rinnovata, tra le altre cose, anche in virtù del quadro regolamentare recentemente aggiornato, è coerente con la visione del Gruppo e conferma la valorizzazione delle persone come fondamentale vantaggio competitivo nell'ottica di raggiungere risultati sostenibili di lungo periodo per i clienti e gli investitori.

Obiettivo prioritario delle politiche retributive è garantire una remunerazione equa e adeguata a fronte di *performance* sostenibili. A tal fine ogni azione in materia di remunerazione del personale è ispirata e motivata dai seguenti principi:

EQUITÀ INTERNA	COMPETITIVITÀ	COERENZA	MERITOCRAZIA e *PERFORMANCE*
la remunerazione è definita in coerenza con il ruolo ricoperto, con le responsabilità allo stesso assegnate, con le competenze e capacità dimostrate ed è neutrale rispetto al genere	il livello retributivo è equilibrato rispetto a quello dei mercati di riferimento, le cui prassi sono costantemente monitorate	I trattamenti retributivi sono analoghi per figure professionali assimilabili, tenendo conto della tipologia di business, l'area geografica di appartenenza e altri fattori che possono influenzare tempo per tempo il livello retributivo e sono neutrali rispetto al genere	I sistemi volti a premiare il merito e la performance sono coerenti con i risultati ottenuti e i comportamenti posti in essere per il loro raggiungimento, che devono essere orientati verso un costante rispetto della normativa e delle procedure in essere e una puntuale valutazione dei rischi, valorizzando il talento e la crescita professionale e personale

Stante quanto precedentemente descritto, la definizione dei livelli retributivi individuali è neutrale rispetto al genere. A tal proposito, a garanzia della neutralità delle politiche di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, con il supporto del Comitato Remunerazioni, ove istituito, analizza la neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere e sottopone a verifica il divario retributivo di genere (*gender pay gap*) e la sua evoluzione nel tempo.

Per il Gruppo Banca Generali la diversità è la naturale espressione di caratteristiche quali la cultura, l'età, il *gender*, le *skill* cognitive e comportamentali e tutti gli altri tratti che configurano la persona e la rendono unica. Il loro riconoscimento e valorizzazione guidano il Gruppo Banca Generali a porre in atto iniziative di inclusione per creare un ambiente stimolante, innovativo, aperto al confronto e allo scambio di *expertise*. Tra queste iniziative rientrano percorsi formativi dedicati alla *leadership* inclusiva, con particolare riguardo al tema generazionale per assicurare una co-esistenza virtuosa tra diverse generazioni, rinforzando la pipeline dei giovani talenti. In particolare, la valorizzazione della professionalità e managerialità femminile vedrà la creazione di percorsi formativi mirati a sostenere e sviluppare la self leadership attraverso anche percorsi di *mentoring* e *gender mentoring*.
Banca Generali è impegnata anche su progetti esterni che si occupano di un amplo ventaglio di tematiche legate alla *diversity* e *Inclusion*, come dimostrano ad esempio l'adesione al *WEP's* (*Women Empowerment Priciples*) e il supporto all'Associazione *Women&Tech*.
Nel dettaglio:

- *WEPs* (*Women Empowerment Principles*) è una *Community* internazionale, che supporta i sette principi guida lanciati nel 2010 da *UN Women* e *UN Global Compact*, i quali si ispirano a norme internazionali in materia di lavoro e di diritti umani e si basano sul riconoscimento di un interesse e una responsabilità per l'uguaglianza di genere e *l'empowerment* delle donne da parte delle imprese. Questi principi concorrono all'attuazione dell'obiettivo SDG 5 dell'Agenda 2030 (*Gender Equality*) per lo sviluppo sostenibile. Unendosi alla comunità *WEPs*, Banca Generali conferma l'impegno assunto ai più alti livelli dell'Azienda verso la parità di genere e la collaborazione con tutti gli stakeholder del Gruppo Bancario per promuovere pratiche di valorizzazione del talento femminile.
- Women&Tech-Associazione Donne e Tecnologie nasce con un *network* di aziende e persone che mettono a disposizione le proprie competenze per valorizzare il talento femminile nell'ambito dell'innovazione col fine di promuovere progetti e azioni contro stereotipi e discriminazione di genere, contribuire all'orientamento dei giovani ai mestieri del futuro e verso modelli imprenditoriali sostenibili.

Negli ultimi tre anni, grazie a *Women&Tech*, Banca Generali ha contribuito al tram dell'Innovazione (*digital week*) dando voce ai giovani talenti e alle *start up* innovative dell'Ecosistema.

Al fine di assicurare la coerente attuazione della politica di remunerazione nell'ambito del Gruppo Generali, in sede di redazione del presente documento e fatte salve le peculiarità dettate dalla normativa applicabile al settore bancario,

E-MARKET SDIR CERTIFIED

sono stati considerati i principi e le linee guida contenute nella *Group Remuneration Internal Policy* redatta da Assicurazioni Generali in adempimento alla normativa di riferimento.
In qualità di Capogruppo, Banca Generali elabora il documento sulla politica di remunerazione e incentivazione dell'intero Gruppo bancario, ne assicura la complessiva coerenza e ne verifica la corretta applicazione, tenendo opportunamente conto delle caratteristiche di ciascuna società del Gruppo nel rispetto del contesto normativo, di mercato e di settore applicabile alle società controllate.
Con l'obiettivo di rispettare e recepire la normativa di settore/paese direttamente applicabile, le singole società del Gruppo possono redigere una politica di remunerazione separata, garantendo comunque la corretta attuazione degli indirizzi forniti dalla Banca.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il quadro normativo di riferimento

Sotto il profilo normativo, la Politica in materia di remunerazione e incentivazione è elaborata in conformità ai contenuti e alle previsioni:

- Della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 «Disposizioni di Vigilanza per le banche» - 37° aggiornamento – Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, che reca la revisione delle Disposizioni di vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione volte a recepire le novità introdotte dalla direttiva (UE) 2019/878 (c.d. CRD V), che modifica la direttiva (EU) 2013/36 (c.d. CRD IV);Il presente documento contiene inoltre nella Sezione I e nella Sezione II quanto previsto dall'art.450 del CRR (REG. UE 575/2013);
- dei nuovi *standard* regolamentari per l'identificazione del personale più rilevante sulla base di criteri qualitativi e quantitativi presenti nel Regolamento Delegato (UE) 2021/923 della Commissione Europea del 25 marzo 2021, che recepiscono i *Regulatory Technical Standard* definiti dall'*European Banking Autority* (EBA) il 18 giugno 2020 e in vigore da gennaio 2021 in applicazione della nuova direttiva sui requisiti di capitale (c.d. CRD V);
- delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti";
- delle Linee guida EBA su sane politiche di remunerazione del 2 luglio 2021;
- dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti attualmente vigente, come da ultimo modificato a dicembre 2020, che ha realizzato una completa e sistematica disciplina in materia di trasparenza, come previsto dall'art. 123-*ter* del Testo Unico sulla Finanza. In tale ambito è richiesto alle società emittenti di predisporre una dettagliata relazione sulla remunerazione, fermi restando gli obblighi previsti in materia di remunerazione da normative di settore applicabili in ragione dell'attività svolta dalla società quotata;
- del Codice di *Corporate Governance*, da ultimo aggiornato a gennaio 2020, che prevede l'approvazione di una politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- per quanto applicabili, delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 10 maggio 2019, n. 49 che recepisce la Direttiva UE 2017/828.

La Relazione è suddivisa in due Sezioni:
La prima riguarda la politica di remunerazione definita dalla Banca per il Gruppo bancario, nonché le procedure di adozione e di attuazione di tale politica, con riferimento a:

- i propri organi sociali,
- i dipendenti e collaboratori del Gruppo - con un focus particolare sui Dirigenti con Responsabilità Strategiche e sul Personale più Rilevante di Gruppo bancario.

La seconda sezione fornisce informazioni quantitative analitiche e aggregate, suddivise per ruolo e funzioni, relative all'applicazione della politica di remunerazione stessa.

Con il presente documento si intende pertanto assolvere in un'unica soluzione alle disposizioni in materia previste dalla disciplina del settore bancario e alle disposizioni regolamentari e di autodisciplina concernenti le società emittenti.
L'obiettivo è quello di fornire un'informativa completa e trasparente per rispondere con immediatezza e semplicità alle richieste del mercato, espresse anche attraverso i voti e le valutazioni degli azionisti nell'ambito dell'Assemblea dei Soci del 2021, in merito alle scelte di strategia e alle prassi retributive adottate.
Banca Generali attribuisce grande importanza all'analisi annuale degli esiti delle votazioni assembleari, nonché all'opinione dei principali destinatari della propria politica di remunerazione al fine di realizzare un costante miglioramento nell'adozione delle *best practice* di mercato attraverso il progressivo recepimento delle indicazioni provenienti da azionisti, investitori e proxy advisor.
L'esito di voto dell'Assembla dei Soci del 2021 ha fornito alla Banca un prezioso punto di riferimento per la valutazione del presente testo, che è stato analizzato nel quadro della governance complessiva che caratterizza le politiche ed i sistemi di remunerazione e incentivazione della Società.

Le informazioni fornite nella presente Relazione sono riferite, salva diversa indicazione, al 25 marzo 2022 (di seguito anche "data di riferimento"), data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.
Ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF (come modificato dal D.Lgs. 10 maggio 2019, n.49), la Sezione I è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea dei Soci, mentre la Sezione II è sottoposta a voto consultivo.

La presente Politica di remunerazione ha durata annuale.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Novità della politica di remunerazione

In seguito alle modifiche introdotte dalla CRD V e recepite dalle Disposizioni di Banca d'Italia, con riguardo ai criteri per l'applicazione del principio di proporzionalità, è prevista l'eliminazione della categoria delle banche "intermedie", alla quale apparteneva sinora Banca Generali. Dunque, il Gruppo Banca Generali a partire da questo esercizio applicherà, nel rispetto del principio di proporzionalità, le previsioni di maggior dettaglio previste dalla normativa applicabile alle c.d. "banche di maggiori dimensioni", con requisiti più stringenti rispetto all'esercizio 2021 in termini di periodi di differimento e di percentuale di strumenti finanziari da riconoscere ai beneficiari di remunerazione variabile appartenenti al novero del Personale più Rilevante.

Fatta eccezione per tali modifiche (necessitate, appunto, dal doveroso recepimento delle nuove norme applicabili a Banca Generali), la politica di remunerazione si sviluppa in generale continuità rispetto all'esercizio precedente nelle finalità e nei principi in linea con le migliori *practice* di mercato.
Restano, pertanto, confermati i pilastri della politica e i meccanismi relativi ai sistemi di incentivazione di breve e lungo termine.
In continuità con il passato, le politiche:

- rispettano la normativa applicabile;
- sono definite attraverso un periodico *screening* dei *trend* e delle prassi di mercato;
- sono coerenti con il perseguimento di una performance e di una crescita sostenibili nel tempo;
- permettono di attrarre e mantenere professionalità e capacità adeguate alle esigenze del Gruppo bancario.

Inoltre, la Politica 2022 intende anche recepire le richieste espresse da azionisti, investitori e *proxy* advisor anche in tema di sostenibilità e informativa.

Con l'obiettivo di confermare anche quest'anno il *commitment* della Banca verso i temi di ESG, il collegamento della politica di remunerazione ai temi di sostenibilità, in aggiunta a quanto già previsto per garantire un solido legame tra *performance* individuale e sostenibilità del *business* (attuato attraverso la composizione di una parte significativa della remunerazione variabile del *top management* in azioni della Società), avviene attraverso:

- l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi di breve e medio lungo termine focalizzati su una gamma di temi ESG;
- l'integrazione del rispetto delle norme in materia di finanza sostenibile all'interno delle clausole di *malus* e *claw-back*.

La politica, dunque, integra ed è coerente con il rischio di sostenibilità, sia da un punto di vista di performance individuale, sia da un punto di vista di allineamento con gli interessi di investitori e *stakeholders*.

Il processo di identificazione del Personale più Rilevante è stato, poi, effettuato in adozione dei nuovi *standard* regolamentari per l'identificazione sulla base dei criteri previsti dalle Disposizioni di Banca d'Italia e di quelli del nuovo Regolamento Delegato (UE) 2021/923 del 25 marzo 2021 che recepiscono i *Regulatory Technical Standard* definiti dall'EBA.

Inoltre, alla luce delle modifiche alla disciplina delle remunerazioni delle società quotate conseguenti al recepimento della Direttiva Europea 828 del 2017 (*Shareholder Rights Directive* II), attuato con il Decreto Legislativo 10 maggio 2019, n.49, il Gruppo bancario ha provveduto ad un generale allineamento della politica alla nuova disciplina, integrando all'interno del presente documento gli ulteriori elementi di *disclosure* richiesti e proseguendo nel percorso già iniziato negli scorsi anni con l'obiettivo di offrire un'informativa sempre più completa e trasparente per rispondere con immediatezza e semplicità alle richieste del mercato in merito alle scelte di strategia e alle prassi retributive adottate.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1. I destinatari della politica di remunerazione e incentivazione

Le Disposizioni di Banca d'Italia si riferiscono al "*personale*", categoria in cui rientrano i) i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e ii) i dipendenti e collaboratori.
La politica contenuta nella presente Relazione è definita e differenziata per le diverse categorie di personale (dipendente e non dipendente), sulla base del ruolo/funzione di appartenenza[1]:

- componenti degli organi sociali (il Consiglio di Amministrazione, ivi incluso l'Amministratore Delegato/Direttore Generale ed il Collegio Sindacale);
- personale dipendente (i dirigenti, i quadri direttivi e gli impiegati);
- Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede (di seguito i "Consulenti Finanziari"), legati alla società da un rapporto di agenzia.

Il Personale più Rilevante, identificato trasversalmente alle categorie sopra riportate, è destinatario di una politica di remunerazione specifica, definita in ottemperanza alle cd. regole di maggior dettaglio definite nelle Disposizioni.

1.1 Il Personale più rilevante

1.1.1 Processo di identificazione del Personale più Rilevante

In linea con quanto previsto dalle Disposizioni, per identificare il "Personale più Rilevante" la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca o del Gruppo bancario e ai quali si applicano le regole di maggior dettaglio, il Consiglio di Amministrazione della Società è tenuto a effettuare annualmente e con il supporto del Comitato per la Remunerazione, un processo di autovalutazione applicando a tal fine sia quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza stesse che dal Regolamento delegato (UE) del 25 marzo 2021, n. 923.

Di seguito, vengono illustrati gli esiti dell'autovalutazione condotta con riferimento a tutte le componenti del Gruppo bancario, incluse le Società controllate e tenuto conto della necessità che la Capogruppo assicuri la coerenza delle politiche e prassi di remunerazione nell'intero Gruppo bancario.
Il processo di identificazione del Personale più Rilevante è condotto dal Consiglio di Amministrazione della Banca sulla base di quanto previsto in termini di processo e attori coinvolti nella "*Policy* per la determinazione delle Politiche in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo bancario" (approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali a marzo del 2022), avvalendosi del supporto della Direzione *Human Resources* che coordina le attività a cui partecipano, per le rispettive competenze, l'Area *CFO & Strategy* (Direzione Amministrazione per le analisi dimensionali sottostanti le valutazioni del principio di proporzionalità e Servizio Pianificazione e Controllo Commerciale per le valutazioni quali-quantitative relative ai Consulenti Finanziari), la funzione di *Risk Management* (Direzione *Risk & Capital Adequacy*) per le valutazioni sottostanti l'analisi delle unità organizzative rilevanti e l'Area *General Counsel* per i necessari supporti in ambito legale e societario. La conformità del processo è valutata dalla funzione di *Compliance* (Direzione *Compliance & Anti Money Laundering*).

La Banca individua e applica criteri aggiuntivi a quelli stabiliti nel citato Regolamento per identificare ulteriori soggetti che assumono rischi rilevanti per la Banca.
In particolare, in linea con le Disposizioni, sono previsti criteri aggiuntivi per i dipendenti del Gruppo bancario in considerazione della rilevanza del ruolo managerlale, e per i Consulenti Finanziari con specifico riferimento ai principali manager di rete, come di seguito indicato.
Le conclusioni e risultanze delle attività coordinate dalla Direzione *Human Resources*, sono esaminate dal Comitato per la Remunerazione e, su parere dello stesso, sottoposte al Consiglio di Amministrazione[2].
I criteri utilizzati, previsti dalle Disposizioni, dal Regolamento e come integrati con riferimento ai principali manager di rete, sono sia criteri qualitativi sia criteri quantitativi.

L'identificazione del Personale più Rilevante secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e dai criteri del sopracitato Regolamento è stata condotta in modo unitario considerando le definizioni previste dalle Disposizioni di Vigilanza medesime (punto 6, sezione I, Capitolo 2, Titolo IV) e dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

Al fine dell'applicazione dei criteri qualitativi di cui alle Disposizioni di Vigilanza e all'art. 5 del Regolamento vengono svolte specifiche analisi che riguardano:

---

[1] La definizione della politica tiene anche conto del contesto normativo e di mercato applicabile alle società controllate nel rispetto della normativa locale e di settore.
[2] In particolare, gli esiti del processo di identificazione del personale più rilevante sono motivati e formalizzati nel Documento di Autovalutazione redatto annualmente dalla Banca e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- le *business unit* a cui afferiscono le diverse categorie di personale. In tale ambito specifica analisi è riservata all'identificazione delle unità operative/aziendali rilevanti (ai sensi dell'art. 142, paragrafo 1, punto 3, del regolamento (UE) n. 575/2013) cui è attribuito capitale interno ai sensi dell'art.73) della direttiva 2013/36/UE che rappresenti almeno il 2 % del capitale interno stesso;
- le attività svolte dalle suddette *business unit*;
- l'identificazione di ruoli e responsabilità assegnate ai singoli membri del personale in relazione alle diverse *business unit*. Nel corso di tale analisi sono considerate, tra l'altro, le responsabilità assegnate dal Regolamento interno, la partecipazione a Comitati interni e i poteri degli stessi, i poteri e le deleghe attribuiti;
- la rilevanza del ruolo manageriale per quanto concerne i soli Consulenti Finanziari che sono assegnatari di incarico accessorio manageriale.

In applicazione di tali criteri vengono quindi identificate le seguenti categorie di soggetti, la cui attività professionale è ritenuta avere o potenzialmente avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca:

A) **Consiglio di Amministrazione**: membri non esecutivi compreso il Presidente;

B) **Alta Direzione**: Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Wealth Management Mercati e Prodotti, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto (di seguito indicati anche come VDG)

C) **Altro Personale più Rilevante**: in tale ambito sono stati identificati:

a. i membri del personale con responsabilità manageriali sulle unità operative/aziendali rilevanti dell'ente: Responsabile Area *CFO & Strategy*; Responsabile Direzione Finanza; Responsabile Direzione Crediti; Responsabile Area PRM; Responsabile Area Reti Consulenti Finanziari; Responsabile Area Canali Alternativi e di supporto; Responsabile dell'Area *Asset Management* che ricopre anche il ruolo di *Executive Director* di BG FML; Direttore Generale BGFML; Responsabile Area *Wealth Management*;

b. i membri del personale responsabili di funzioni elencate alla lettera a) dell'art. 5 sopra citato: Responsabile Area *General Counsel*; Responsabile Servizio *Anti Money Laundering* (che verrà esposto nel proseguo del documento nell'ambito delle funzioni di controllo); Responsabile Direzione *Human Resources*; Responsabile Area *COO & Innovation*.

D) **Dirigenti responsabili delle funzioni aziendali di controllo:** Responsabile Direzione *Compliance* e *Anti Money Laundering*, Responsabile Direzione *Internal Audit*, Responsabile Direzione *Risk* e *Capital Adequacy*;

E) **Principali manager operanti nell'ambito delle reti di distribuzione della banca**: Sales Manager, 9 Area Manager, *Head of Business Development Top Wealth Advisor/Top Private Banker, Recruiting Trainer Italia, Head of Recruiting, Head of Advisory*.

F) Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal punto 6, sezione I, Capitolo 2, Titolo IV delle Disposizioni di Banca d'Italia, il Gruppo bancario ha valutato di includere nel perimetro del Personale più Rilevante:

a. il Responsabile della Direzione *Marketing* e Relazioni Esterne di Banca Generali, in considerazione del ruolo di rilievo assunto nei processi di comunicazione interna e, soprattutto, esterna;
b. il Responsabile del Servizio *Hub Certificates* in considerazione del ruolo di rilievo assunto nello sviluppo di questa tipologia di *business*, in costante espansione, e dell'impatto diretto di quest'ultimo sui ricavi;
c. il Responsabile del Servizio *Equity Private Investments*, in considerazione del ruolo di rilievo assunto nello sviluppo del relativo ambito di *business*;
d. il Direttore Generale della controllata BG *Valeur* SA e il *Chief Executive Officer* di BG *Suisse* SA. allo scopo di mantenere un presidio rafforzato sulle regole ed i meccanismi che governano la remunerazione nell'ambito di società *extra*-UE a cui non si applicano direttamente le norme comunitarie.

Inoltre, l'identificazione del Personale più Rilevante secondo criteri quantitativi è stata condotta considerando le previsioni in materia previste dalle Disposizioni di Vigilanza e dall'art.6 (i) paragrafo 1 del Regolamento, con riferimento a qualunque membro del personale sia dipendete che appartenente alla categoria dei consulenti finanziari, che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente se è soddisfatto uno dei seguenti criteri quantitativi, oltre al criterio par.6 punto c) i. delle Disposizioni di Vigilanza:

a) gli è stata attribuita una remunerazione complessiva pari o superiore a Euro 750.000,00 nell' esercizio finanziario precedente o per tale esercizio;
b) qualora l'ente abbia più di 1000 membri del personale, i membri del personale rientrano nello 0,3%,

arrotondato all'intero superiore più vicino, del personale cui, all'interno dell'ente, è stata attribuita, su base individuale, la retribuzione complessiva più elevata nell'esercizio finanziario precedente o per tale esercizio; e (ii) paragrafi da 2 a 4 che prevedono le ipotesi e condizioni di eventuale esclusione e le relative modalità di notifica/autorizzazione;

Nel caso di personale con remunerazione complessiva pari o superiore a 750.000,00 Euro nonché con riferimento al personale che rientra nello 0.3% del personale cui è stata attribuita la remunerazione complessiva più elevata nel precedente esercizio la Banca ha deciso di non chiedere in nessun caso l'esclusione dal novero del Personale più Rilevante. La stessa regola viene applicata ai Consulenti Finanziari, in quanto la Banca ha deciso, in via cautelativa di non chiedere l'esclusione dal novero del Personale più Rilevante a prescindere da valutazioni sull'eccezionalità o meno del superamento di tale soglia.

A tal proposito:

per quanto concerne il personale dipendente:

- l'applicazione dell'art. 6, comma 1, lettera a) non ha fatto rilevare ulteriori nominativi che non fossero già ricompresi nel Personale più Rilevante identificato in applicazione delle Disposizioni e dell'art. 5 del Regolamento delegato (UE) del 25 marzo 2021, n. 923;
- l'applicazione dell'art. 6, comma 1, lettera b) non ha fatto rilevare ulteriori nominativi che non fossero già ricompresi nel Personale più Rilevante identificato in applicazione delle Disposizioni e dell'art.5) del Regolamento delegato (UE) del 25 marzo 2021, n. 923.

per quanto riguarda i Consulenti Finanziari:

- come anticipato, i criteri quantitativi di cui all'art. 6, comma 1, del Regolamento vengono applicati senza eccezioni ai Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede che rientrano eventualmente nello 0,3 % del personale cui, all'interno dell'ente, è stata attribuita, su base individuale, la retribuzione complessiva più elevata nell'esercizio finanziario precedente o per tale esercizi e ai Consulenti Finanziari che al termine dell'esercizio precedente hanno percepito una remunerazione complessiva (tra componente ricorrente ed incentivante) pari o superiore ad Euro 750.000,00.

  Pertanto:
- la Banca include nel novero del Personale più Rilevante 51 Consulenti Finanziari che al termine dell'esercizio precedente hanno percepito una remunerazione complessiva (tra componente ricorrente ed incentivante) pari o superiore ad Euro 750.000,00.;
- ai sensi dell'art. 6 del Regolamento si rappresenta che all'interno del personale sopra identificato sono inclusi i consulenti finanziari rientranti nello 0,3 %, arrotondato all'intero superiore più vicino, del personale cui, all'interno dell'ente, è stata attribuita, su base individuale, la retribuzione complessiva più elevata nel corso del 2021;
- per quanto attiene i Consulenti Finanziari con remunerazione pari o superiore al minore tra i) Euro 500.000,00, ii) la remunerazione totale media riconosciuta ai componenti dell'organo con funzione di supervisione strategica e di gestione e all'alta dirigenza, ed inferiore ad Euro 750.000,00, 2 Consulenti Finanziari vengono ricompresi nel novero del Personale più Rilevante, in ragione di un' attività professionale con impatto significativo sul profilo di rischio dell'unità operativa/aziendale di riferimento, mentre in forza dell'applicazione dei criteri quantitativi (allocazione capitale interno a fronte del rischio operativo inferiore al 2%, punteggio di rischio attribuito dalla Funzione di Controllo Rete, eventualmente integrato da specifiche valutazioni, assenza di perdite operative imputabili a ciascun consulente) e dei criteri qualitativi (posizionamento al di fuori della struttura organizzativa, non imputabilità del rischio di mercato e del rischio di credito, assenza di poteri di rappresentanza) 125 Consulenti Finanziari, individuati secondo i medesimi criteri, non ricadono nel novero del Personale più Rilevante, in ragione di un'attività professionale senza impatti significativi sul profilo di rischio dell'unità operativa/aziendale di riferimento.

In totale, il Gruppo Banca Generali ha identificato per l'esercizio 2022, 99 soggetti rientranti nel perimetro del Personale più Rilevante a fronte dei 77 identificati nel 2021. Tale variazione è dovuta principalmente ad un aumento del numero dei Consulenti Finanziari rientranti tra il Personale più Rilevante in virtù dei criteri quantitativi.

Di seguito una tabella di sintesi:

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Cluster	Definizione	PPR 2022	
1) Amministratori non esecutivi	Membri del CdA non esecutivi, compreso Presidente	8	
2) Amministratori con incarichi esecutivi	Amministratore Delegato/Direttore Generale* (facente parte dell'organo di gestione nella sua funzione di gestione)	1	con
3) Alta direzione	Vice Direttore Generale *Wealth Management* Mercati e Prodotti*, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto* (di seguito indicati anche come VDG)	2	Dirigenti responsabilità strategiche
4) Responsabili delle Funzioni di controllo interno	Responsabile Direzione *Compliance* e *Anti Money Laundering**, Responsabile Servizio Anti Money Laundering, Responsabile Direzione *Internal Audit**, Responsabile Direzione *Risk e Capital Adequacy**;	4	
5) Altro Personale più Rilevante	*a)* i membri del personale con responsabilità manageriali sulle unità operative/aziendali rilevanti dell'ente: Responsabile Area *CFO & Strategy**; Responsabile Direzione Finanza; Responsabile Direzione Crediti; Responsabile Area PRM; Responsabile Area Reti Consulenti Finanziari; Responsabile Area Canali Alternativi e di supporto; Responsabile *dell'Area Asset Management* che ricopre anche il ruolo di *Executive Director* di BG FML; Direttore Generale BGFML*; Responsabile Area *Wealth Management;* b) i membri del personale responsabili di funzioni elencate alla lettera a) dell'art. 5 sopra citato: Responsabile Area *General Counsel**; Responsabile Servizio *Anti Money Laundering* (già identificato nell'ambito delle funzioni di controllo); Responsabile Direzione *Human Resources**; Responsabile *Area COO & Innovation*;* c) Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal punto 6, sezione I, Capitolo 2, Titolo IV delle Disposizioni di Banca d'Italia, il Gruppo Bancario ha valutato di includere nel perimetro del Personale più Rilevante: a. il Responsabile della Direzione *Marketing* e Relazioni Esterne* di Banca Generali; b. il Responsabile del Servizio *Hub Certificates*; c. il Responsabile del *Servizio Equity Private Investments*; d. il Direttore Generale della controllata BG *Valeur* SA e il *Chief Executive Officer* di BG Suisse SA.	17	
6) Principali manager operanti nell'ambito delle reti di distribuzione della banca	*Sales Manager, 9 Area Manager, Head of Business Development Top Wealth Advisor/Top Private Banker, Recruiting Trainer Italia, Head of Recruiting, Head of Advisory;*	14	

E-MARKET SDIR CERTIFIED

9) Dipendenti e collaboratori con alta retribuzione non compresi nelle categorie precedenti	I Dipendenti e collaboratori: (a) a cui è stata attribuita una remunerazione complessiva pari o superiore a Euro 750.000,00 nell' esercizio finanziario precedente o per tale esercizio; (b) che rientrano nello 0,3%, arrotondato all'intero superiore più vicino, del personale cui, all'interno dell'ente, è stata attribuita, su base individuale, la retribuzione complessiva più elevata nell'esercizio finanziario precedente o per tale esercizio; (c) con remunerazione pari o superiore al minore tra i) Euro 500.000,00, ii) la remunerazione totale media riconosciuta ai componenti dell'organo con funzione di supervisione strategica e di gestione e all'alta dirigenza, ed inferiore ad Euro 750.000,00	53

*Sono ricompresi nel perimetro del Personale più Rilevante tutti i soggetti c.d. *"Apicali"* ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, cioè *"Consiglieri esecutivi, il direttore generale, i condirettori generali, i vice direttori generali e altre figure analoghe, i responsabili delle principali aree di business (e di quelle con maggior profilo di rischio, es. investment banking), funzioni aziendali o aree geografiche, nonché per coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo"*.

1.2 Individuazione dei dirigenti con responsabilità strategiche[3]

Ai sensi della Delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, per dirigenti con responsabilità strategiche si intendono i soggetti così definiti nell'Allegato 1 al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.

In tale contesto devono intendersi tali i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società. In coerenza con le scelte adottate dalla Società, sono ricompresi in tale categoria gli amministratori (esecutivi o meno) della Società stessa, i componenti effettivi del Collegio Sindacale, i componenti dell'Alta Direzione come precedentemente identificati.

Tutti i soggetti appartenenti ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono anche inclusi nel perimetro del Personale più Rilevante.

2. Criterio di proporzionalità

Le modifiche introdotte dalla CRD V e previste dalle Disposizioni di Banca d'Italia con riguardo al criteri per l'applicazione del principio di proporzionalità prevedono l'individuazione di due categorie di banche:

- quelle di minori dimensioni o complessità operativa (il cui attivo di bilancio è, su base individuale, pari o inferiore a 5 miliardi di euro, calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente, che non appartengono a un gruppo con attivo di bilancio consolidato pari o superiore a 30 miliardi di euro);
- e le banche diverse da queste ultime, alle quali si applicano interamente le disposizioni di vigilanza.

L'applicazione della normativa avviene sulla base di un principio di proporzionalità, che opera quale principio generale, che permette un'applicazione delle norme di principio coerente con le caratteristiche di ciascuna banca e di ciascuna figura aziendale.

Le politiche di remunerazione del Gruppo Banca Generali sono state, dunque, allineate a quanto previsto per le banche di maggiori dimensioni e complessità operativa, con l'applicazione delle nuove regole maggiormente rigorose imposte dalla CRD V, a decorrere dalle presenti Politiche di Remunerazione 2022.

[3] Si precisa che nel seguito del documento, allorché si utilizzi genericamente il termine "dirigenti" questo è da intendersi in senso tecnico e quindi non comprensivo degli amministratori e dei componenti effettivi del Collegio Sindacale; peraltro, nei diversi passaggi, ove opportuno, sarà fornita apposita precisazione in tal senso.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In linea con l'impostazione delle previgenti Disposizioni, le nuove Disposizioni si applicano all'intera compagine del "personale", fatta eccezione per le regole di maggiore dettaglio che si applicano al solo c.d. Personale più Rilevante.

3. **Gli organi coinvolti nella predisposizione, approvazione, eventuale revisione ed attuazione della politica di remunerazione e incentivazione**

Di seguito sono illustrati i ruoli dei diversi soggetti coinvolti nelle fasi di definizione, approvazione, attuazione e successiva verifica della politica in materia di remunerazione, definiti sulla base di quanto previsto in termini di processo e attori coinvolti nella "*Policy* per la determinazione della Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo bancario".

3.1 Assemblea dei Soci

In conformità a quanto richiesto dalla normativa applicabile, l'Assemblea dei Soci: i) stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati; ii) approva la politica di remunerazione ed incentivazione a favore degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale e i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari nonché iii) i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione. Inoltre, iv) delibera sull'eventuale proposta del Consiglio di Amministrazione di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, secondo quanto stabilito nella Sezione III, par. 1 delle Disposizioni.

3.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'Assemblea e riesamina con periodicità almeno annuale, la politica in materia di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. In tale ambito, (i) definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione per i consiglieri esecutivi, i direttori generali, i condirettori generali, i vice direttori generali e figure analoghe, il personale dipendente individuato come più rilevante ed i responsabili ed il personale di livello più elevato delle funzioni aziendali di controllo, (ii) assicura che detti sistemi siano coerenti con le scelte complessive della banca in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

I compiti del Consiglio di Amministrazione

Nell'ambito di quanto deliberato dall'Assemblea e con il supporto del Comitato per la Remunerazione – sentito il parere del Collegio Sindacale, ove necessario – svolge inter alia le seguenti attività:

a) individua il perimetro del personale più rilevante e approva gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del personale più rilevante medesimo (ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I, Paragrafo 6.1. delle Disposizioni di Vigilanza) e ne rivede periodicamente i relativi criteri;

b) assicura che la politica di remunerazione sia adeguatamente documentata e accessibile all'interno della struttura aziendale e che siano note al personale le conseguenze di eventuali violazioni normative o di codici etici o di condotta;

c) assicura che le funzioni aziendali competenti (in particolare: gestione dei rischi, compliance, risorse umane, pianificazione strategica) siano adeguatamente coinvolte nel processo di definizione delle politiche di remunerazione e incentivazione con modalità tali da assicurarne un contributo efficace e preservare l'autonomia di giudizio delle funzioni tenute a svolgere controlli anche ex post; conseguentemente, il coinvolgimento della funzione di compliance in questa fase consiste nell'esprimere una valutazione in merito alla rispondenza delle politiche di remunerazione e incentivazione al quadro normativo;

d) approva i criteri di definizione dei compensi di tutto il personale più rilevante come tempo per tempo individuato dal Consiglio di Amministrazione;

e) assicura che detti sistemi siano coerenti con le scelte complessive della Banca in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni;

f) assicura, tra l'altro, che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano idonei a garantire il rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie nonché di eventuali codici etici o di condotta, promuovendo l'adozione di comportamenti ad essi conformi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nella sua attività il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del Comitato per la Remunerazione, nonché, ai fini di una corretta applicazione dei principi e criteri previsti dalla normativa, delle funzioni aziendali competenti e in particolare della Direzione Human Resources, dell'Area General Counsel, della Direzione Compliance e Anti Money Laundering, dell'Area CFO & Strategy (Direzione Pianificazione e Controllo e Servizio Pianificazione e Controllo Commerciale), della Direzione Risk e Capital Adequacy.
Si rinvia al Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari adottato dalla Banca per una completa illustrazione delle competenze del Consiglio di Amministrazione.
Gli Amministratori in relazione alle cui remunerazioni il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimersi non partecipano alla discussione e alle deliberazioni inerenti tali remunerazioni.

3.3 Comitato per la Remunerazione

Banca Generali ha costituito in seno al Consiglio di Amministrazione un Comitato per la Remunerazione. Il Comitato per la Remunerazione svolge il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nel procedimento formativo della volontà della Società in materia di determinazione delle retribuzioni degli esponenti aziendali che ricoprono le più alte cariche e dei responsabili delle funzioni di controllo. Il predetto Comitato è attualmente composto da tre componenti non esecutivi e indipendenti del Consiglio di Amministrazione ed è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione. Resta fermo che, in ossequio al Codice di Corporate Governance delle società quotate e del Regolamento interno del Comitato, gli Amministratori in relazione alle cui remunerazioni il Comitato è chiamato ad esprimersi non partecipano alla relativa discussione.
Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. L'organo svolge regolarmente le attività propositive e consultive che gli sono proprie, redige i relativi verbali e le relazioni richieste dallo svolgimento dell'attività della Banca.

Il Comitato in carica alla data di riferimento è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 22 aprile 2021 ed è così composto:

Nome e cognome	Carica
Vittorio Emanuele Terzi	Presidente del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente ai sensi del Codice di Corporate Governance e dell'art. 16 comma 1 lett. d) Reg. Consob 20249/2017
Roberta Cocco	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente ai sensi del Codice di Corporate Governance e dell'art. 16 comma 1 lett. d) Reg. Consob 20249/2017
Massimo Lapucci	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente ai sensi del Codice di Corporate Governance e dell'art. 16 comma 1 lett. d) Reg. Consob 20249/2017

I compiti del Comitato per la Remunerazione

Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, il Comitato per la Remunerazione:

a) ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale più rilevante come tempo per tempo individuato dal Consiglio di Amministrazione;

b) ha compiti di proposta sui compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6, punto 3, (vii), lett. (e) del presente Regolamento;

c) si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del personale più rilevante, ivi comprese le eventuali esclusioni, ai sensi della Sezione II, par. 6.1 delle Disposizioni di Vigilanza;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

d) *vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;*

e) *cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;*

f) *collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Controllo e Rischi;*

g) *assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;*

h) *si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;*

i) *fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'assemblea dei soci.*

Ai sensi del Codice di Corporate Governance, il Comitato per la Remunerazione:

j) *coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione;*

k) *presenta proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;*

l) *monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;*

m) *valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del Top Management;*

In aggiunta alle competenze di cui ai punti che precedono, il Comitato per la Remunerazione:

o) *formula proposte in materia di piani, obiettivi, regole e procedure aziendali in tema sociale e ambientale e, più in generale, in tema di sostenibilità, in linea con la normativa vigente, (i) promuovendo la progressiva adozione di indicatori qualitativi e quantitativi di breve e medio-lungo termine focalizzati su temi ESG; (ii) l'identificazione di obiettivi di performance, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo, coerenti con gli obiettivi strategici della Banca e finalizzati a promuoverne il Successo Sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari; (iii) integrando il rispetto delle norme in materia di finanza sostenibile; e (iv) contribuendo alla predisposizione di una politica di remunerazione coerente con il rischio di sostenibilità, sia da un punto di vista di performance individuale, sia da un punto di vista di allineamento con gli interessi di azionisti, investitori e stakeholders;*

p) *formula pareri in materia di determinazione delle indennità da erogarsi in caso di scioglimento anticipato del rapporto o cessazione dalla carica (cd. Golden parachutes); valuta gli eventuali effetti della cessazione sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari;*

q) *formula pareri e proposte non vincolanti in ordine agli eventuali piani di stock option e di assegnazione di azioni o ad altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni suggerendo anche gli obiettivi connessi alla concessione di tali benefici e i criteri di valutazione del raggiungimento di tali obiettivi; monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani eventualmente approvati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio;*

r) *esprime al Consiglio di Amministrazione un parere in ordine alle proposte relative alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche delle società in cui la Banca detiene una Partecipazione Strategica, ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile, nonché dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche delle medesime società.*

3.4 Organo responsabile della gestione

L'individuazione degli obiettivi da attribuire ai singoli Dirigenti, diversi da quelli la cui competenza è riservata al Consiglio di Amministrazione, è di competenza dell'organo responsabile della gestione (individuato in base alle deleghe attribuite) nell'ambito della politica determinata dall'Assemblea dei Soci e dei parametri individuati dal

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Consiglio di Amministrazione, supportato dalla Direzione *Human Resources*, dall'Area *General Counsel*, dall'Area *CFO & Strategy*, dall'Area *COO & Innovation*, dalla Direzione *Compliance* e *Anti Money Laundering* e dalla Direzione *Risk* e *Capital Adequacy* per le parti di relativa competenza.
Il processo di assegnazione degli obiettivi il cui raggiungimento determina la corresponsione della retribuzione variabile e la determinazione dell'importo massimo della retribuzione variabile stessa è formalizzato e documentato.

3.5 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha il compito di esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e di coloro che sono membri di comitati consiliari; tali pareri sono forniti anche per quanto riguarda la remunerazione dell'Amministratore Delegato e della Direzione Generale.
Inoltre, esprime il proprio parere sulla remunerazione dei responsabili delle funzioni di controllo.

3.6 Funzioni aziendali di controllo

Le funzioni di controllo della Banca collaborano, ciascuna secondo le rispettive competenze, per assicurare l'adeguatezza e la rispondenza alla normativa delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate e il loro corretto funzionamento.

In particolare:

- la funzione di *Compliance*, assicurata dalla Direzione *Compliance e Anti Money Laundering*, verifica, tra l'altro, che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello Statuto sociale, nonché dell'autoregolamentazione, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela. La funzione riferisce agli organi preposti sugli esiti delle verifiche effettuate, indicando altresì eventuali misure correttive; gli esiti della verifica condotta sono inoltre portati annualmente a conoscenza dell'Assemblea;
- la funzione di *Risk Management*, assicurata dalla Direzione *Risk e Capital Adequacy*, contribuisce, tra l'altro, ad assicurare la coerenza del sistema di remunerazione e incentivazione con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca ("RAF"), anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (*ex ante* ed *ex post*), e si esprime sulla corretta attivazione di questi ultimi;
- la funzione di *Internal Audit*, assicurata dalla Direzione *Internal Audit*, verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla normativa di settore. Anche in questo caso la funzione riferisce agli organi preposti sugli esiti delle verifiche effettuate, indicando altresì eventuali misure correttive; gli esiti della verifica condotta sono inoltre portati annualmente a conoscenza dell'Assemblea.

3.7 Risorse Umane e altre funzioni

La Direzione *Human Resources* garantisce ausilio tecnico e predispone il materiale di supporto propedeutico alla definizione delle politiche e alla loro attuazione. La Direzione fornisce il proprio supporto alle attività in capo alla funzione di *Compliance* (vedasi paragrafo precedente), assicurando, tra l'altro, la coerenza tra le politiche e le procedure di gestione delle risorse umane e i sistemi di remunerazione e incentivazione della Banca.
La Direzione Pianificazione e Controllo e il Servizio Pianificazione e Controllo Commerciale sono coinvolti in fase di definizione delle politiche retributive, rispettivamente per l'individuazione dei parametri quantitativi relativi agli obiettivi strategici da collegare alla componente variabile e per la determinazione del budget di spesa, e per la definizione delle politiche attinenti ai Consulenti Finanziari.
La Direzione Governo Progetti, *Outsourcing* e *Data Management* è coinvolta per l'individuazione dei parametri qualitativi connessi ai progetti aziendali e relativi agli obiettivi strategici da collegare alla componente variabile.
L'Area *General Counsel* e la Direzione Amministrazione inoltre svolgono funzione consulenziale per le rispettive aree di competenza in ambito legale, societario, contabile e fiscale.
Le Società Controllate e le altre Aree/Direzioni collaborano mettendo a disposizione tutti i dati e i documenti di supporto necessari per l'individuazione e il controllo dei parametri relativi agli obiettivi strategici da collegare alla componente variabile.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4. Il pacchetto retributivo

Il pacchetto retributivo[4] del personale dipendente è costituito da componenti fisse e da componenti variabili di breve termine alle quali, per alcuni manager, si aggiunge la partecipazione a piani di *Long Term Incentive*, che legano la retribuzione a obiettivi di lungo termine del Gruppo bancario e del Gruppo Assicurazioni Generali.

4.1 Componenti fisse della remunerazione del personale dipendente

Le componenti fisse si riferiscono alla remunerazione del ruolo, delle responsabilità allo stesso attribuite e delle competenze manageriali e tecniche possedute dai dipendenti nella copertura dei ruoli loro assegnati, al fine di garantire la continuità manageriale e di perseguire efficaci politiche di equità retributiva interna e di competitività nei confronti del mercato esterno, coerentemente con quanto precedentemente definito al par. *"Gli obiettivi della politica"*.

Il peso della componente fissa incide sulla retribuzione totale in misura adeguata ad attrarre e trattenere le risorse e, contestualmente, a remunerare in misura idonea il ruolo, anche nel caso di mancata erogazione degli incentivi a fronte di risultati insufficienti, onde scoraggiare l'adozione di comportamenti non proporzionati al grado di propensione al rischio proprio dell'azienda nel conseguire risultati sia a breve che a medio-lungo termine.

Tra le componenti fisse della remunerazione può essere utilizzato lo strumento della c.d. Indennità di Carica. Tale strumento è una componente della retribuzione fissa in aggiunta alla tradizionale retribuzione annua lorda legata alla specificità di alcuni ruoli: l'indennità è assegnata per compensare uno specifico ruolo e/o le relative responsabilità, può essere oggetto di rinegoziazione, anche annualmente, in base a modifiche dei requisiti specifici del ruolo, fermo restando che la stessa viene meno nel caso in cui il beneficiario sia assegnato, nell'ambito dell'azienda, a un ruolo che non prevede indennità di carica.

Nella remunerazione fissa totale del personale vengono prese in considerazione, oltre alla remunerazione annua lorda, le indennità di carica, i compensi quali amministratore, oltre al pacchetto di *benefit* come descritto al successivo paragrafo 5.3.

Una parte importante delle componenti fisse della remunerazione è infatti rappresentata dal pacchetto *benefit*, che assume un peso significativo in rapporto alla retribuzione fissa (per quadri direttivi e aree professionali tale rapporto si attesta al 25% circa, per i dirigenti mediamente attorno al 30% circa).

In particolare, per i dirigenti esso di norma comprende l'assistenza sanitaria (che in specifiche circostanze previste da regolamenti collettivi interni può essere mantenuta anche successivamente alla chiusura del rapporto), la previdenza integrativa, le polizze vita e infortuni professionali ed extraprofessionali, l'autovettura aziendale.

Per i quadri direttivi e le aree professionali viene applicato il CCNL Aziende del Credito, integrato dal Contratto Integrativo Aziendale. Le coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche sono quindi regolate in modo uniforme, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva e da accordi collettivi per le diverse categorie di personale.

4.2 Componenti variabili della remunerazione del personale dipendente

Le componenti variabili remunerano i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine.

La *performance* viene valutata con un approccio che tiene conto – a seconda della fascia di popolazione e dell'arco temporale considerati – dei risultati conseguiti dai beneficiari, di quelli ottenuti dalle strutture in cui questi operano e, dei risultati dell'azienda/gruppo nel suo complesso.

Attraverso le componenti variabili annuali della remunerazione e gli incentivi di lungo termine si persegue in maniera diretta il principio dell'allineamento tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.

Tutte le forme di remunerazione incentivante collegate alla performance della Banca e del Gruppo bancario, tengono conto dei rischi assunti e della liquidità necessaria a fronteggiare l'attività aziendale e sono strutturate in modo da evitare l'insorgenza di conflitti di interessi. Prevedono gate di accesso, per cui al mancato raggiungimento dei previsti indicatori di stabilità non potranno essere erogate, nonché meccanismi di *malus* e di *claw-back* come successivamente illustrati.

Tra le componenti variabili della remunerazione sono ricompresi:

[4] La definizione dei pacchetti retributivi e delle relative previsioni e trattamenti tiene anche conto del contesto normativo e di mercato applicabile alle società controllate nel rispetto della normativa locale e di settore.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- i piani incentivazione di breve termine: le "*Balanced Scorecards*" e il "*Management by Objectives*";
- i piani di incentivazione di medio-lungo termine: *Long Term Incentive*;
- i bonus di ingresso ed eventuali *una tantum*.

Inoltre, coerentemente con quanto previsto dalle Disposizioni di Banca d'Italia, rientrano nel novero della remunerazione variabile anche:

- i patti di stabilità, i patti di prolungamento del preavviso e i patti di non concorrenza (questi ultimi per la quota che eccede una annualità della remunerazione fissa);
- gli importi riconosciuti in vista o in occasione della cessazione del rapporto[5] (dettagliati al paragrafo 5.1).

Benchmarking retributivo

Il monitoraggio delle dinamiche retributive, sia interne sia con riguardo ai mercati di riferimento e alle componenti fisse e variabili della remunerazione, si avvale, per le principali posizioni manageriali e professionali, degli studi di differenti consulenti esterni indipendenti (per il 2021, predisposti dalle società Mercer Italia e Morrow Sodali). In particolare:

- per il "Personale più Rilevante" vengono predisposte, anche su richiesta del Comitato per la Remunerazione, specifiche analisi di comparazione con un peer group, determinato come indicato in premessa tenendo in considerazione le peculiarità di Banca Generali;
- per il restante personale ci si avvale dello studio di settore predisposto annualmente dall'associazione di categoria ABI.

Per quanto attiene la rilevanza organizzativa delle posizioni aziendali (il cd. *Job grading*), viene applicata la metodologia Willis Towers Watson, per comparazioni organizzative delle posizioni aziendali. Le principali posizioni manageriali sono state già oggetto di pesatura attraverso la suddetta metodologia.
Infine, per quanto attiene la definizione dei principali *benefit* per dirigenti, quadri e aree professionali del Gruppo bancario (specificati, ove applicabile, nei rispettivi contratti integrativi aziendali), si è fatto riferimento alle politiche definite dal Gruppo di appartenenza.

4.2.1 Il rapporto tra la componente variabile e fissa della remunerazione e il meccanismo di funzionamento

Nelle Disposizioni di Vigilanza assume particolare importanza, per il Personale più Rilevante, il limite di 1:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione, volto ad assicurare il rispetto del rapporto tra la remunerazione variabile totale e la remunerazione fissa totale (comprensiva cioè di ogni forma di pagamento o beneficio corrisposto, direttamente o indirettamente, in contanti, strumenti finanziari o beni in natura non collegato al raggiungimento di risultati di *performance* individuali o aziendali o sottoposto per l'assegnazione a una valutazione qualitativa annuale o da altri parametri, quali il periodo di permanenza).
La Banca, al fine di assicurare il rispetto di tale rapporto, ha previsto:

- in via generale, una percentuale di remunerazione variabile sulla componente fissa totale al di sotto o pari a tale soglia per il personale in oggetto;
- per singole e determinate figure aziendali (Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttori Generali, Responsabile Area Asset Management, Responsabile Direzione *Marketing* e Relazioni Esterne, Responsabile Area Canali Alternativi e di Supporto, Responsabile *Area Wealth Management*, Responsabile Area COO & Innovation, Responsabile *Equity Private Investments*, Responsabile Area Reti Consulenti Finanziari, Responsabile Servizio *Hub Certificates* un *Sales Manager*, nove Area *Manager*, un *Head of Business Development Top Wealth Advisor/Top Private Banker*, un *Recruiting Trainer* Italia, un *Head of Recruiting* e un *Head of Advisory*), la proposta motivata all'Assemblea dei Soci di derogare al rapporto 1:1 tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione, elevandolo fino al massimo del 2:1.

Detta proposta – fondata sulle motivazioni espresse nella apposita relazione e in particolare sulla considerazione che in un contesto di mercato specialistico come quello in cui opera la Banca, in cui si trova a competere con *player* internazionali, un pacchetto remunerativo competitivo rispetto a quello dei *competitor*, per coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale o ruoli manageriali nelle strutture commerciali, consente di attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa e a garantire il

[5] In aggiunta al TFR e alla indennità di mancato preavviso di legge e di contratto.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

conseguimento dei risultati di business – in conformità alle previsioni regolamentari vigenti, è stata trasmessa nei termini previsti alla Banca d'Italia.
Il meccanismo del *cap* verifica che la percentuale della remunerazione variabile totale erogata in relazione a un determinato esercizio (comprensiva dei pagamenti *up front* e dei pagamenti di quote differite) non superi il rapporto di 1:1 (o dove espressamente autorizzato di 2:1) con la remunerazione fissa totale, riferita allo stesso esercizio in osservazione. Nel caso di remunerazione variabile derivante da piani di incentivazione di lungo termine con durata superiore a 5 anni considerando anche il periodo di differimento, che sia oggetto di accantonamento nell'esercizio a cui si riferisce e di pagamento differito in altro esercizio, il meccanismo del *cap* opera sempre per cassa al momento dell'effettivo pagamento considerando (i) quale base di calcolo della remunerazione fissa, quella corrisposta nell'esercizio di accantonamento e (ii) quale remunerazione variabile imputabile a ciascun esercizio l'importo complessivo della remunerazione variabile imputato a ogni anno del piano secondo un criterio di pro rata lineare.
Tale meccanismo si riferisce agli strumenti di remunerazione variabile attribuiti a partire dall'esercizio di introduzione del meccanismo del *cap*.

Parimenti, qualora si venisse a modificare nel corso del tempo, in senso meno favorevole, il rapporto 1:1 (o, dove espressamente autorizzato, il rapporto 2:1) tra remunerazione variabile e remunerazione fissa di uno o più soggetti, preso a riferimento l'esercizio nel quale si è verificato il cambiamento nel rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa, verranno sterilizzate dal meccanismo di calcolo tutte le quote di remunerazione variabile maturate in esercizi precedenti all'esercizio in oggetto e non ancora pagati perché differiti.
Per il restante personale, il peso della componente variabile della retribuzione rispetto a quella fissa totale è parametrato all'ambito di attività e al peso strategico della posizione a cui la retribuzione si riferisce. Per i dirigenti non supera di regola l'80%, mentre per le aree professionali e i quadri direttivi non supera di regola il 40%. Per determinate categorie di personale può arrivare fino al 100%[6], in particolare possono arrivare:

- al livello del 100% (o superiore in presenza di piani di ingresso o a scadenza basati su obiettivi di raccolta/ricavo e privi di minimi garantiti) per le figure che operano nell'ambito di unità operative di natura commerciale;
- al livello del 100% per i "gestori di portafogli" nell'ambito delle attività di asset management, nel caso di raggiungimento pieno dei risultati assegnati.

Per quanto attiene le restanti figure ricomprese tra i Consulenti Finanziari uno specifico dettaglio delle componenti del pacchetto retributivo e della loro suddivisione in logica di componenti ricorrenti e incentivanti è esposto al punto 6.3.

4.2.2 *Bonus pool* e gate di accesso

Il *bonus pool* rappresenta l'ammontare complessivo definito con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione per il pagamento della componente variabile del personale.
L'effettivo *bonus pool* disponibile per l'erogazione della componente variabile viene determinato nell'esercizio successivo a quello di riferimento e potrà essere erogato al verificarsi dei presupposti previsti per ciascuna figura aziendale ed è in ogni caso soggetto alla verifica dei cd. *gate* di accesso.
Il *gate* d'accesso ha un duplice obiettivo:

- tener conto dei rischi attuali e prospettici, del costo del capitale e della liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese nell'ambito del Gruppo bancario
- parametrare a indicatori pluriennali di misurazione della *performance* la remunerazione variabile.

Per il 2022, tale meccanismo prevede due *ratio*:

- ratio patrimoniale: *Total Capital Ratio*[7], al fine di misurare la capacità patrimoniale della Banca in relazione alla rischiosità delle attività detenute – soglia minima del 13%[8];

[6] O superiore per determinate categorie di personale operanti su piazze particolari, per cui le percentuali sono definite in coerenza con il contesto di mercato.
[7] *Total Capital Ratio* inteso come Patrimonio di Vigilanza/Risk Weighted Assets (RWA) (entrambi gli elementi di calcolo sono di natura segnaletica e contenuti in nota integrativa di bilancio, Parte F/Informazioni sul Patrimonio; viene considerato il dato inviato a Banca d'Italia su base dati consolidata a fine esercizio).
[8] Soglia soggetta a possibile revisione in caso di cambiamenti eccezionali non prevedibili delle condizioni macroeconomiche o di un peggioramento del contesto finanziario. In caso di elevata discontinuità, il Consiglio di Amministrazione rivaluterà l'equità e la coerenza dei sistemi di incentivazione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- ratio di liquidità: *Liquidity Coverage Ratio*[9], al fine di aumentare la resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità della Banca, assicurando che disponga di sufficienti attività liquide di elevata qualità per superare una situazione di stress acuto della durata di 30 giorni – soglia minima del 130%[10].

Per ciascun *ratio* viene definita una soglia *on/off*. I livelli associati ai rispettivi *ratio* sono stati identificati secondo una logica di prudenza e sostenibilità nel medio lungo termine. In particolare, l'identificazione dei gate è avvenuta in corrispondenza di soglie al di sopra della *capacity* della Banca, che incorporano scenari di *stress* in cui è prevista la combinazione di eventi particolarmente avversi e classificabili come di natura sistemica ed eventi specifici per il Gruppo bancario.

La condizione di attivazione del *bonus pool* è che, alla rilevazione a consuntivo dei risultati economici dell'esercizio, entrambi i *ratio* si posizionino sopra la soglia minima stabilita.

Il livello del *bonus pool* complessivo non può essere incrementato in funzione della *performance* aziendale, mentre può essere oggetto di azzeramento nel caso di mancato rispetto delle soglie minime di accesso ("*gate* d'accesso").

Il *gate* d'accesso non condiziona soltanto il *bonus* relativo all'esercizio in oggetto ma anche, operando anche come *malus*, di esercizio in esercizio, sulle porzioni di *bonus* maturate negli esercizi precedenti e la cui erogazione è differita negli esercizi successivi.

4.2.3 Meccanismi di malus e di claw-back

Con riferimento a tutte le forme di remunerazione variabile, è prevista:

- l'applicazione del c.d. meccanismo di *malus*, per effetto del quale la stessa non viene erogata, in tutto o in parte, oltre che al verificarsi del mancato superamento dei *gate* d'accesso sopra indicati al par. 4.2.2. (riferiti all'andamento della situazione patrimoniale e di liquidità), anche in presenza di elementi che abbiano determinato un significativo peggioramento dei livelli di performance al netto dei rischi effettivamente assunti (in caso di RORAC ≤ 0). Inoltre, il meccanismo di *malus* opera in caso di i) accertati comportamenti - quali comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla banca (di seguito "*compliance breach*") - dolosi o gravemente colposi a danno di clienti o della Banca, ii) accertati comportamenti - quali *compliance breach* (come sopra definiti) - da cui è derivata una perdita significativa per la Banca, iii) provvedimenti disciplinari o ispezioni non ordinarie in corso di svolgimento[11], iv) mancato rispetto delle norme sulla trasparenza bancaria e sulle politiche di remunerazione secondo quanto previsto dalle Disposizioni di vigilanza per le banche e/o delle norme in materia di finanza sostenibile.
- l'applicazione di una clausola di *claw-back* per effetto della quale la Banca ha diritto di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, della remunerazione variabile fino a cinque anni dall'erogazione, in caso di i) accertati comportamenti dolosi o gravemente colposi - quali *compliance breach* - a danno di clienti o della Banca stessa, ii) accertati comportamenti - quali *compliance breach* - da cui è derivata una perdita significativa per la Banca, iii) mancato rispetto delle norme sulla trasparenza bancaria, in materia di antiriciclaggio e sulle politiche di remunerazione secondo quanto previsto dalle Disposizioni di vigilanza per le banche e/o delle norme in materia di finanza sostenibile, iv) a completamento di procedimento disciplinare, ove all'esito dello stesso siano accertate le condotte contestate e il soggetto interessato sia conseguentemente sanzionato.

Parimenti la Banca ha facoltà di chiedere la restituzione dei *bonus* erogati nel caso di errori materiali nella determinazione delle grandezze alla base del calcolo degli specifici obiettivi e/o del *gate* di accesso di Gruppo.

4.2.4 Divieto di strategie di copertura e comunicazione delle operazioni

Il personale non può avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi.

Al Personale più Rilevante è richiesto di comunicare, tramite procedura già in essere opportunamente integrata in linea con l'ultimo aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza, le operazioni e gli investimenti finanziari – aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi da società del Gruppo bancario o dalla Capogruppo del Gruppo Assicurazioni

---

[9] *Liquidity Coverage Ratio* inteso come Rapporto tra lo stock di [1] attività liquide di alta qualità (cioè facilmente liquidabili sui mercati anche in periodi di tensione e, idealmente, stanziabili presso una banca centrale) e [2] il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi in uno scenario di *stress* specificato; viene considerato il dato inviato a Banca d'Italia su base dati consolidata a fine esercizio.

[10] Soglia soggetta a possibile revisione in caso di cambiamenti eccezionali non prevedibili delle condizioni macroeconomiche o di un peggioramento del contesto finanziario. In caso di elevata discontinuità, il Consiglio di Amministrazione rivaluterà l'equità e la coerenza dei sistemi di incentivazione.

[11] Nel caso di procedimento disciplinare in essere al momento dell'erogazione della remunerazione variabile, la corresponsione della stessa viene sospesa sino al completamento del procedimento disciplinare. Al termine dello stesso, ove le condotte contestate siano accertate e il soggetto interessato sia conseguentemente sanzionato, trovano applicazione i meccanismi di *malus*.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Generali (compresi i derivati che hanno come sottostante tali strumenti) - effettuati direttamente o indirettamente che potrebbero incidere sui meccanismi di allineamento ai rischi e, più in generale, sul perseguimento delle finalità delle Disposizioni.

4.2.5 Criteri di correttezza e contenimento dei rischi reputazionali

Con specifico riferimento alle reti distributive, i sistemi di remunerazione e di incentivazione sono ispirati a criteri di diligenza, trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela, contenimento dei rischi legali e reputazionali, tutela e fidelizzazione della clientela, rispetto delle disposizioni di auto-disciplina eventualmente applicabili, così come previsto dalle disposizioni in materia di trasparenza. A tal fine, in particolare, il Gruppo Banca Generali definisce una politica di remunerazione ai sensi di quanto sopra citato, attraverso l'utilizzo di specifiche regole formalizzate, quantificabili e verificabili e di indicatori (quali ad esempio il numero di reclami), che incidono sul diritto alla percezione della componente incentivante della remunerazione.

4.3 Incentivazione di breve termine

4.3.1 Le "Balanced Scorecards" e il "Management by Objectives"

La componente variabile di breve periodo è basata sul meccanismo delle *Balanced Scorecards* (BSC), finalizzato al raggiungimento dei risultati economici e finanziari indicati dal *budget* per l'esercizio di riferimento.
Sono di norma destinatari del meccanismo delle *Balanced Scorecards*:

- l'Amministratore Delegato/Direttore Generale,
- il Personale più Rilevante,
- i dirigenti non appartenenti al Personale più Rilevante, alcuni quadri direttivi in strutture amministrative e di *staff* e i *Relationship Manager* e gestori di portafogli con ruoli manageriali.

I dipendenti senza ruoli manageriali con mansioni di *Relationship Manager* e di gestori di portafogli sono invece di norma destinatari di un meccanismo differente, il *Management by Objectives* (di seguito MBO). Per tale meccanismo, basato comunque sullo strumento delle schede di incentivo che permette di utilizzare variabili per misurare la performance ed i rischi il più possibile coerenti con il livello decisionale del singolo beneficiario, possono non essere previsti obiettivi quantitativi attinenti ai risultati del bilancio consolidato del Gruppo bancario, a favore di obiettivi quantitativi individuali.
L'adozione delle BSC è tesa a tradurre le strategie del piano industriale in un insieme di obiettivi, che tengono attentamente conto dei rischi aziendali, siano capaci di influire in modo decisivo sulle *performance* globali del Gruppo bancario. Gli obiettivi vengono assegnati annualmente, in schede comunicate ai singoli destinatari.
La finalità di questi meccanismi è quella della ricerca del massimo allineamento strategico del management, in quanto tutte le posizioni assegnatarie di BSC o MBO contribuiscono alla creazione di valore per gli shareholders, attraverso il raggiungimento di obiettivi sia finanziari sia non finanziari, ma comunque misurabili.
La definizione degli obiettivi e dei relativi *target* si basa su linee guida differenziate a seconda della sfera di attività e responsabilità attribuite, identificando l'impatto delle singole posizioni al raggiungimento dei relativi *target*.
La retribuzione variabile è collegata in modo lineare al grado di raggiungimento dei *target* stabiliti per i singoli obiettivi o alla valutazione su base annuale e non ricorrente di progetti speciali con alto impatto sullo sviluppo del business e della *performance* aziendale.
Per quanto riguarda la retribuzione variabile della maggior parte dei quadri direttivi e dei dipendenti appartenenti alle aree professionali (non rientranti in nessuna delle categorie di cui sopra), il sistema di determinazione dei *bonus*, che avviene con cadenza annuale, è collegato al processo di valutazione della prestazione e deciso su base discrezionale (come specificato al paragrafo 4.5).

4.3.2 Indicatori di performance e principali parametri utilizzati

La retribuzione variabile è collegata in modo lineare al grado di raggiungimento dei *target* stabiliti per i singoli obiettivi, in quanto il meccanismo delle BSC e di MBO, si basano sulla definizione e attribuzione di obiettivi specifici e ben individuati, per i quali è definito un valore target, e a ognuno dei quali è attribuito un peso, che ne definisce la rilevanza rispetto al totale degli obiettivi, e dei livelli di performance (minimi, *target* e massimi) espressi attraverso parametri appropriati.
Vengono inoltre definiti, per ciascun obiettivo, il posizionamento dei risultati attesi rispetto ai livelli di *performance* previsti, la soglia minima d'accesso per l'erogazione del *bonus* e quella massima in caso di *over performance*, nonché l'importo massimo del *bonus* raggiungibile.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

La definizione degli obiettivi e dei relativi *target* si basa sulle linee guida differenziate a seconda della sfera di attività e responsabilità attribuita.

Una percentuale della retribuzione variabile, come di seguito puntualmente indicato, è collegata a obiettivi finanziari quantitativi (con eventuale normalizzazione della componente *performance fee*) attinenti ai risultati del bilancio consolidato del Gruppo bancario.
In particolare, possono essere assegnati:

- Obiettivi di conto economico/redditività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Commissioni attive, *Cost income*, Utile netto consolidato, *Return on Risk Adjusted Capital* (RoRAC), *Recurring net profit*, *Core Net Banking Income*,
- Obiettivi di controllo costi e Obiettivi di sviluppo commerciale quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Raccolta netta, Ricavi o assimilati, Crescita commissionale, integrati da misure di correzione per il rischio.

Per la figura dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e per le Vice Direzioni Generali detti obiettivi possono concorrere alla determinazione della retribuzione variabile di breve termine per una percentuale fino al 70%, per gli altri dirigenti e quadri direttivi fino al 35%. La stessa potrà inoltre crescere per le figure commerciali in cui gli obiettivi di sviluppo commerciale rappresentino obiettivi specifici di funzione.

La restante percentuale di retribuzione variabile di breve termine è collegata al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi – finanziari e non finanziari - relativi alla posizione ricoperta, al fine di utilizzare variabili per misurare la *performance* il più possibile coerenti con il livello decisionale del singolo dirigente.
In particolare, in relazione alla posizione ricoperta, gli obiettivi quantitativi si riferiscono agli obiettivi di raccolta, di ricavo e/o di costo di cui il beneficiario della scheda individuale è responsabile sulla base del *budget* aziendale dell'esercizio di riferimento.
Fanno eccezione a questi criteri generali gli obiettivi assegnati al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ai Responsabili delle funzioni di controllo e al Responsabile della Direzione *Human Resources*, che non sono collegati a risultati economici della Banca e/o del Gruppo bancario.

Gli obiettivi qualitativi, che prevedono generalmente criteri di valutazione predeterminati, si riferiscono a progetti che riguardano il Gruppo bancario e richiedono la collaborazione di tutti i beneficiari di schede individuali, ognuno per la sua area di competenza, ovvero a progetti attribuiti alla responsabilità di singole direzioni, ma di rilevanza generale.
Sono previsti nelle *Balanced Scorecard* di tutto il Personale più Rilevante indicatori legati all'implementazione dei progetti strategici per il raggiungimento degli obiettivi del Piano.
In aggiunta a questi, sono inseriti due ulteriori focus specifici, valutati managerialmente sulla base indicatori di performance (KPI) correlati ad obiettivi ESG (*Environmental, Social, Governance*) di:

- *People Value;*
- *Sustainability commitment.*

PEOPLE VALUE	*SUSTAINABILITY COMMITMENT*
Obiettivo definito annualmente in un'ottica di valorizzazione delle persone in linea con strategia di Gruppo: riconoscimento e valorizzazione della diversità, favorendo l'inclusione, dando rilievo al contributo individuale e al successo dell'organizzazione, disincentivando al contempo condotte che propendono verso una eccessiva esposizione al rischio. Per il 2022 possono essere incluse nell'obiettivo le iniziative incluse nella People Strategy relative a: • Digitalizzazione • *Diversity & Inclusion* • *Engagemenet Survey* • *Next Normal.* L'obiettivo può includere uno specifico riferimento alle iniziative individuali di: • Gestione efficace delle strutture coordinate	Obiettivo definito annualmente in linea con le priorità del piano strategico che include una serie di iniziative di sostenibilità diversificate e correlate direttamente e indirettamente a tutte le componenti ESG (*Environmental, Social, Governance*), puntualmente identificate nelle schede individuali. Per il 2022, l'obiettivo potrà includere iniziative correlate a quattro differenti pillar: • *Sustainable products*, con *focus* sulla capacità di aumentare AUM in soluzioni ESG • *Sustainable processes*, con *focus* su rafforzamento dell'architettura dati sulle preferenze dei clienti e le caratteristiche degli assets investibili • *Sustainable plan*, con *focus* sul processo di *engagement* delle case prodotto terze in

E-MARKET SDIR CERTIFIED

• Collaborazione con le altre funzioni aziendali • Altre iniziative di people management	relazione al raggiungimento di obiettivi climatici nonché in relazione ad iniziative dedicate alla comunità in tema di educazione finanziaria • *Sustainable people* con *focus* sulla formazione avanzata in tematiche ESG della rete di consulenti

Nell'esercizio successivo a quello di riferimento viene verificato, ai fini dell'erogazione del *bonus*, in relazione a ciascun obiettivo, il livello di performance raggiunto, che viene poi ponderato per il relativo peso. La somma dei livelli di *performance* ottenuti per ciascun obiettivo e così ponderati costituisce la *performance* totale sulla base della quale, qualora si verifichi la condizione che, fatti salvi i *gate* d'accesso precedentemente indicati, determina l'insorgenza del relativo diritto (raggiungimento almeno della soglia minima di accesso con previsione di meccanismi che evitino taluni effetti compensativi), viene quantificato l'ammontare del *bonus*. In tal modo viene garantita una correlazione diretta tra i risultati ottenuti e la corresponsione dell'incentivo.

I livelli di *performance* individuati negli obiettivi sono direttamente collegati alle previsioni del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e il raggiungimento dei risultati, ove collegato ai risultati economici, viene verificato sulla base del bilancio consolidato del Gruppo bancario.

Ad eccezione di quanto sopra, per il meccanismo di MBO, al fine di utilizzare variabili per misurare la *performance* e i rischi il più possibile coerenti con il livello decisionale del singolo beneficiario, possono non essere previsti obiettivi quantitativi attinenti ai risultati del bilancio consolidato del Gruppo bancario a favore di obiettivi quantitativi individuali, connessi con il ruolo svolto nell'ambito del Gruppo (ferma comunque l'applicazione di cd. *gate* come *infra* descritti).

4.3.3 Pay-out: differimento e pagamento in strumenti finanziari dell'erogazione del compenso variabile

Le modalità di corresponsione della retribuzione variabile sono regolate da indicazioni precise nelle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione con particolare riferimento agli obblighi di differimento, alla tipologia di strumenti di pagamento e al periodo di *retention* previsto per l'eventuale quota corrisposta in strumenti finanziari.

Nel caso di differimento dell'erogazione del *bonus* maturato, sulle singole *tranches* corrisposte in *cash* e oggetto di differimento viene riconosciuto, all'atto dell'erogazione delle stesse, un rendimento in linea con i tassi di mercato.
In caso di cessazione del rapporto di lavoro o di mandato con le società del Gruppo Banca Generali, viene meno il diritto dei beneficiari a ricevere le *tranches* di *bonus* non ancora erogate, fatte salve le ipotesi di pensionamento, morte o invalidità permanente, nuovo rapporto di lavoro all'interno del Gruppo Generali (anche con mutamento del contratto da lavoro subordinato in contratto d'agenzia quale consulente finanziario di Banca Generali) o in altro rapporto di lavoro che sottenda una prestazione professionale continuativa nei confronti della società, o risoluzione del rapporto di lavoro da parte dell'azienda per riorganizzazioni aziendali (fatta salva in ogni caso la possibilità di prevedere il mantenimento delle *tranches* differite nell'ambito di accordi di risoluzione consensuale del rapporto).
Nei casi di morte e invalidità totale alla prestazione lavorativa richiesta, a parziale deroga di quanto sopra previsto, le somme dovute per bonus differiti saranno immediatamente pagate, senza attendere la verifica del raggiungimento dei gate d'accesso degli anni successivi.

La Soglia di Rilevanza

In base alle modifiche introdotte dalle Disposizioni della Banca d'Italia, qualora il *bonus* effettivo maturato anche dal Personale più Rilevante sia minore o uguale a Euro 50.000,00 e contestualmente a 1/3 della remunerazione totale del destinatario, sarà erogato integralmente nell'esercizio successivo a quello di riferimento (interamente in *cash*), dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza e del superamento del *gate* di accesso.

L' importo di remunerazione variabile particolarmente elevato

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nell'ambito del Gruppo bancario, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, viene fissato al 25% della remunerazione complessiva media degli *high earners* italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA (Euro 435.000,00, Rapporto EBA 2019), l'importo particolarmente elevato preso come riferimento per la determinazione dei periodi di differimento e di percentuale di azioni impiegate per il pagamento della parte differita. Nel caso di corresponsione di una remunerazione variabile che rappresenti un importo particolarmente elevato ai soggetti indicati nel paragrafo 2.1, punto 4, terzo capoverso delle Disposizioni di Vigilanza, saranno previsti periodi di differimento e pagamenti in strumenti finanziari come di seguito specificato.

Determinazione del numero di azioni spettanti

La metodologia applicata per la determinazione del numero di azioni spettanti ai percettori considera, al numeratore, il 50% (o percentuale più elevata ove prevista) della remunerazione variabile di competenza maturata relativamente al raggiungimento effettivo dei *target* prefissati per l'esercizio in oggetto e, al denominatore, il valore del prezzo dell'azione (calcolata come media del prezzo dell'azione stessa nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello a cui inizia il ciclo di riferimento).

Personale più Rilevante

Per il Personale più Rilevante, la componente variabile è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni.

Per i soggetti appartenenti al Personale più Rilevante sia Apicale che non Apicale, la cui remunerazione variabile non rappresenti un importo particolarmente elevato, il compenso variabile collegato a obiettivi di breve periodo sarà erogato per una percentuale pari al 50% in azioni Banca Generali con il seguente meccanismo di assegnazione e *retention*[12]:

- il 60% del *bonus* sarà erogato di norma entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 50% in *cash* e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;
- il 40% del *bonus* sarà erogato secondo un criterio *pro rata* lineare, con un ulteriore differimento di quattro anni dalla data di pagamento della prima quota: per il 50% in *cash* e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno.

Si riporta di seguito lo schema di liquidazione e disponibilità effettiva delle quote di premio:

		2023	2024	2025	2026	2027	2028	Totale
Personale più rilevante Apicale e non Apicale con *bonus* >50.000,00 Euro e <435.000,00 Euro	**Liquidazione**							
	Contanti (50%)	30%	5%	5%	5%	5%		**50%**
	Azioni (50%)	30%	5%	5%	5%	5%		**50%**
		60%	**10%**	**10%**	**10%**	**10%**		
	Disponibilità							
	Contanti (50%)	30%	5%	5%	5%	5%		**50%**
	Azioni (50%)	-	30%	5%	5%	5%	5%	**50%**
		30%	**35%**	**10%**	**10%**	**10%**	**5%**	

[12] Fermo in ogni caso il rispetto di eventuali ulteriori obblighi di mantenimento ai sensi delle previsioni del Codice di Corporate Governance.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Personale più Rilevante con importo particolarmente elevato di remunerazione variabile

Per i soggetti appartenenti al Personale più Rilevante non Apicale con importo particolarmente elevato di remunerazione variabile, la componente variabile è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni.

Per tali soggetti, il compenso variabile collegato a obiettivi di breve periodo sarà erogato per una percentuale pari al 50% in azioni Banca Generali con il seguente meccanismo di assegnazione e *retention*[13]:

- il 40% del *bonus* sarà erogato di norma entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 50% in *cash* e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;
- il 60% del *bonus* sarà erogato secondo un criterio *pro rata* lineare, con un ulteriore differimento di quattro anni dalla data di pagamento della prima quota: per il 50% in *cash* e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;

Si riporta di seguito lo schema di liquidazione e disponibilità effettiva delle quote di premio:

		2023	2024	2025	2026	2027	2028	Totale
Personale più rilevante non Apicale con *bonus* >435.000,00 Euro	**Liquidazione**							
	Contanti (50%)	20%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%		**50%**
	Azioni (50%)	20%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%		**50%**
		40%	**15%**	**15%**	**15%**	**15%**		
	Disponibilità							
	Contanti (50%)	20%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%		**50%**
	Azioni (50%)	-	20%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%	**50%**
		20%	**27,5%**	**15%**	**15%**	**15%**	**7,5%**	

Personale più Rilevante Apicale con importo particolarmente elevato di remunerazione variabile

Per i soggetti appartenenti al Personale più Rilevante Apicale con importo particolarmente elevato di remunerazione variabile (Euro 435.000,00), la componente variabile è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni.

Per tali soggetti, il compenso variabile collegato a obiettivi di breve periodo sarà erogato per una percentuale maggiore del 50% in azioni Banca Generali con il seguente meccanismo di assegnazione e *retention*[14]:

- il 40% del *bonus* sarà erogato di norma entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento, per il 45% in cash e per il 55% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;
- il 60% del *bonus* sarà erogato secondo un criterio *pro rata* lineare, con un ulteriore differimento di cinque anni dalla data di pagamento della prima quota, per il 44% in cash e per il 56% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;

Si riporta di seguito lo schema di liquidazione e disponibilità effettiva delle quote di premio:

[13] Fermo in ogni caso il rispetto di eventuali ulteriori obblighi di mantenimento ai sensi delle previsioni del Codice di Corporate Governance.
[14] Fermo in ogni caso il rispetto di eventuali ulteriori obblighi di mantenimento ai sensi delle previsioni del Codice di Corporate Governance.

		2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale*
		Liquidazione							
Personale più rilevante Apicale con *bonus* >435.000,00 Euro	Contanti (45%)	18%	5,3%	5,3%	5,3%	5,3%	5,3%		**44%**
	Azioni (55%)	22%	6,7%	6,7%	6,7%	6,7%	6,7%		**56%**
		40%	**12%**	**12%**	**12%**	**12%**	**12%**		
		Disponibilità							
	Contanti (45%)	18%	5,3%	5,3%	5,3%	5,3%	5,3%		**44%**
	Azioni (55%)	-	22%	6,7%	6,7%	6,7%	6,7%	6,7%	**56%**
		18,0%	27,3%	12,0%	12,0%	12,0%	12,0%	6,7%	100%

** Totale arrotondato*

In caso di elevata discontinuità di mercato (ad esempio al verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche o di peggioramento del contesto finanziario), il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei processi di governance in materia di remunerazione, potrà rivalutare l'equità e la coerenza complessiva dei sistemi di incentivazione, ponendo in essere gli opportuni e/o necessari correttivi ciò anche e in particolare con riferimento agli obiettivi di riferimento, alle relative metriche e alle modalità di valutazione, fermo il rispetto dei limiti e principi generali della presente politica e della normativa regolamentare e la salvaguardia anche prospettica dei livelli di patrimonializzazione e liquidità.

4.4 Piani di incentivazione di medio-lungo termine: *Long Term Incentive*

I piani di incentivazione di medio-lungo termine, come di seguito descritti, rappresentano uno degli strumenti che compongono la componente variabile complessiva di riferimento del *top management* del Gruppo ed, in particolare, quello volto a valorizzare e riflettere gli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo, elaborati assicurando coordinamento con gli obiettivi del Gruppo Generali, nella definizione della remunerazione variabile dei soggetti suindicati, peraltro attraverso un pagamento interamente in azioni della Banca.

I piani in essere

La remunerazione variabile di medio-lungo termine di Banca Generali per quanto concerne i piani in corso avviati in precedenti esercizi, di cui sono destinatari l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, alcuni dirigenti con responsabilità strategiche nonché altri dirigenti individuati in considerazione della rilevanza del ruolo, si sostanzia in piani pluriennali, avviati in ciascun esercizio e basati su azioni di Banca Generali: *Long Term Incentive* di Banca Generali, adottati dal Gruppo bancario a partire dal 2018.

L'assegnazione azionaria relativa al *Long Term Incentive* di Gruppo Banca Generali 2019, il cui ciclo di *performance* si è chiuso alla fine del 2021, avrà luogo ad aprile 2022 (v. Sezione II della presente Relazione).

L'assegnazione azionaria relativa ai piani LTI di Banca Generali 2020 e 2021 potranno avere luogo rispettivamente nel 2023 e 2024.

Piano LTI 2022

Per il 2022 è previsto un piano di incentivazione di lungo termine basato su azioni di Banca Generali, *Long Term Incentive* di Gruppo Banca Generali (Piano LTI 2022).

Il piano, nel rispetto della normativa di legge e regolamentare applicabile, nonché in linea con la migliore prassi in materia, è volto a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle azioni di Banca Generali allineando, al contempo, l'interesse economico dei beneficiari a quello degli azionisti.

Il piano persegue infatti gli obiettivi:

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- di stabilire una correlazione tra la componente di remunerazione variabile collegata a obiettivi di medio-lungo termine e la creazione di valore per l'azionista, avuto in ogni caso riguardo della sostenibilità di gruppo e dei risultati effettivamente conseguiti;
- di sviluppare la cultura della performance secondo una logica di gruppo;
- di contribuire alla creazione di un equilibrato *mix* tra le componenti fisse e le componenti variabili della remunerazione dei Beneficiari;
- di fidelizzare il management a livello di Gruppo bancario.

In linea con le prassi di mercato e con le aspettative degli investitori, si prevede che le azioni siano assegnate e rese disponibili ai beneficiari in un idoneo arco temporale differito pluriennale subordinatamente al raggiungimento di condizioni di performance di Gruppo Banca Generali e Gruppo Generali e alla verifica del raggiungimento dei relativi *gate* come di seguito dettagliato.

Il piano si basa quindi sui seguenti aspetti fondamentali:

- l'incentivo collegato al raggiungimento degli obiettivi viene erogato attraverso l'assegnazione di azioni ordinarie di Banca Generali S.p.A.;
- il diritto a ricevere le azioni è connesso alla verifica del superamento di una soglia d'accesso, definita dal Consiglio di Amministrazione e che rappresenta in tal senso una condizione sospensiva;
- la valutazione complessiva della performance è determinata attraverso la valutazione di obiettivi di Gruppo Banca Generali (per un peso dell'80%) e di ulteriori obiettivi di Gruppo Generali (per un peso del 20%) come illustrato nelle tabelle sottostanti.

Beneficiari

Il perimetro dei beneficiari del piano di *Long Term Incentive* (LTI) può comprendere l'Amministratore Delegato/ Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Direttori Generali delle Controllate del Gruppo Banca Generali, i responsabili di Area/Direzione a riporto dell'Amministratore Delegato e dei Vice Direttori Generali e altri dirigenti, ad esclusione delle funzioni di controllo.

I beneficiari sono individuati dal Consiglio di Amministrazione al lancio del Piano, in considerazione della rilevanza del ruolo rivestito nel Gruppo bancario e purché tale ruolo sia rilevante anche per il Gruppo Generali.

Struttura del piano e funzionamento

Il Piano prevede che il numero di azioni effettivamente attribuite e alla fine del periodo di performance sia direttamente correlato al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo bancario e degli obiettivi di Gruppo Generali.

In considerazione dell'utilizzo di azioni proprie di Banca Generali, si è ritenuto di assegnare un peso maggiore alla performance del Gruppo bancario, adottando per gli indicatori del Gruppo Banca Generali un peso dell'80% e per quelli del Gruppo Generali un peso del 20%.

Sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- di Gruppo bancario legati a indicatori oggettivamente misurabili: tROE[15], *Adjusted* Eva[16] e AUM ESG[17], e
- di Gruppo Generali legati a indicatori oggettivamente misurabili: TSR relativo[18], Net *Holding Cash Flow*[19], ESG.

Per quanto riguarda i Gate di accesso sono previsti:

- due indicatori che rappresentano delle soglie di accesso specifiche del Gruppo bancario connessi al *Total Capital Ratio* e al *Liquidity Coverage Ratio*, al cui raggiungimento è subordinato il diritto all'assegnazione delle azioni (100%). In ciascun anno del piano e alla fine del periodo di performance triennale, si effettua una valutazione circa il livello di raggiungimento delle soglie di accesso;
- un indicatore che rappresenta una soglia di accesso del Gruppo Generali connessa al *Regulatory Solvency Ratio*, al cui raggiungimento è subordinato il diritto all'assegnazione della sola parte di azioni legate al raggiungimento degli Obiettivi di Gruppo Generali (20%). In ciascun anno del piano e alla fine del periodo di *performance* triennale, si effettua una valutazione circa il livello di raggiungimento della soglia di accesso,

---

[15] Con riferimento al Gruppo bancario, indicatore che mette in relazione l'utile netto con il patrimonio netto *adjusted* medio al netto degli *intangibles*.

[16] Con riferimento al Gruppo bancario, indicatore che esprime la creazione di valore attraverso la rettifica del *Recurring Net Profit* (con riferimento al Gruppo bancario, Utile Netto ricorrente depurato dalle componenti straordinarie) dell'elemento relativo al costo del capitale.

[17] Con riferimento al Gruppo bancario, *Asset Under Management* (AUM) dei fondi retail e sottostanti assicurativi e finanziari con rating ESG (*Enviromental, Social e Governance*) fornito da un provider esterno.

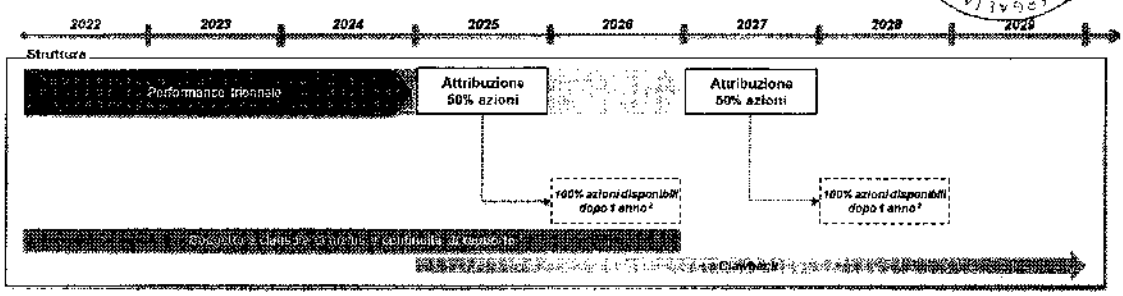
[18] Con riferimento al Gruppo Generali, il ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista, calcolato come variazione del prezzo di mercato delle azioni del Gruppo Generali, ivi inclusi le distribuzioni o i dividendi reinvestiti in azioni, rispetto ad una lista selezionata di peer.

[19] Con riferimento al Gruppo Generali, flussi di cassa netti disponibili a livello della capogruppo in un dato periodo, dopo le spese di *holding* e i costi per interessi. Le sue principali componenti, considerate in un'ottica di cassa, sono: le rimesse delle controllate; il risultato della riassicurazione centralizzata; gli interessi sul debito finanziario, le spese e le tasse pagate o rimborsate a livello di Capogruppo.

fissata in termini di *Regulatory Solvency Ratio* pari al 130%[20] o la diversa percentuale di tempo in tempo fissata dal Consiglio di Amministrazione[21].

Entity	Soglie di accesso e meccanismo	
	Soglia non raggiunta	Soglia raggiunta
Gruppo Banca Generali	*Total Capital Ratio* < 13% *Liquidity Coverage Ratio* < 130% **L'accesso all'opportunità di maturazione non si verifica**	*Total Capital Ratio* ≥ 13% *Liquidity Coverage Ratio* ≥ 130% **Accesso all'opportunità di maturazione**
Gruppo Generali	*Regulatory Solvency Ratio* < 130% **Correttivo -20% all'opportunità di maturazione** *Se RSR < 150%, il CdA di Gruppo Generali considererà possibili riduzioni del numero di azioni da assegnare*	*Regulatory Solvency Ratio* ≥ 150%

La struttura del piano è la seguente:



(1) Salvo quanto previsto per le condizioni di cd. «*good leaver*».
(2) Al netto delle azioni attribuite che potrebbero essere alienate dai Beneficiari al fini di sostenere gli oneri fiscali collegati all'attribuzione stessa.

In linea con le prassi di mercato e con le aspettative degli investitori, si prevede che le azioni siano assegnate e rese disponibili ai beneficiari in un orizzonte temporale complessivo di 7 anni.
Nel corso del cd. *vesting period*, in ciascun anno del piano e alla fine del periodo triennale, il Consiglio di Amministrazione effettua una valutazione circa il livello di raggiungimento delle soglie di accesso di Gruppo bancario, e della soglia di accesso di Gruppo Generali sopra indicata.
Appurato il superamento dei gate di accesso, viene quindi verificato il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo bancario (peso 80%) e del Gruppo Generali (peso 20%).
Il livello di *performance* è espresso in percentuale rispetto al livello di raggiungimento degli obiettivi, determinato con riferimento a *basket* indipendenti, relativi rispettivamente a *Adjusted* EVA e tROE e *Net Holding Cash Flow* e rTSR.
I risultati finali dei *basket* sono calcolati utilizzando la metodologia di interpolazione lineare. Con specifico riferimento al TSR di Gruppo Generali, il relativo pagamento è previsto se il posizionamento nel *ranking* è uguale o superiore alla mediana di mercato.
Il livello di *performance* massimo è pari al 175% complessivo per i componenti dell'Alta Direzione, mentre è pari all'87,5% complessivo per gli altri beneficiari[22].

[20] Tale percentuale verrà applicata a tutti i Piani di incentivazione *outstanding*.
[21] Tale valutazione rappresenta un meccanismo di *malus* in base alla quale il numero di azioni da attribuire definitivamente potrà essere ridotto o azzerato (per la quota del 20% degli obiettivi) qualora il valore di *Regulatory Solvency Ratio* dovesse risultare inferiore alla soglia definita.

[22] I target di performance sono rispettivamente pari al 100% per l'Alta Direzione (tra cui l'Amministratore Delegato Direttore Generale) e al 50% per gli altri beneficiari.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Gruppo Banca Generali (*) (80%)

LTI Vesting	40% Adjusted EVA	+	40% IROE	+	20% AUM ESG
0%	< 150 mln		<27%		<15%
Target vesting	160 mln		30%		20%
Maximum Vesting	≥ 170 mln		≥ 33%		≥ 30%

Nota:

(*) I Target Banca Generali si intendono al netto della componente straordinaria del Contributo salva banche (FITD/BRRD).

Valori di riferimento: Calcolo finale sulla base di interpolazione lineare in linea con la metodologia dello scorso anno.

Gruppo Generali (20%)

LTI Vesting	45% ITSR	+	35% Net Holding Cash Flow	+	20% ESG: New Green & Sustainable Bond investments (10%)	+	ESG: Women in strategic positions (10%)
0%	< 50° perc.		≤ 8 bln		<5.2 bln		<35%
Target vesting	≥50° perc.		≥ 8.5 bln		≥5.2 bln		40%
Maximum Vesting	≥ 90° perc.		≥ 9.5 bln		≥ 5.8 bln		> 40%

Attribuzione delle azioni

Il numero massimo di azioni assegnabili viene determinato all'inizio del piano.

Il bonus massimo potenziale da erogarsi in azioni corrisponde al 175% della remunerazione annua lorda dei partecipanti al piano per i membri dell'Alta Direzione[23], mentre è pari all'87,5% per gli altri beneficiari.

Pertanto, il numero massimo di azioni assegnabili è dato dal rapporto fra l'importo massimo di *bonus* e il valore dell'azione, quest'ultimo calcolato come media del prezzo dell'azione stessa nei tre mesi precedenti la seduta del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare in merito al progetto di bilancio di esercizio di Banca Generali e al bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello di avvio del piano.

Al termine del periodo triennale viene effettuata la valutazione finale sul raggiungimento effettivo degli obiettivi definiti.

Le azioni effettivamente maturate saranno attribuite secondo il seguente schema:

[23] Il dettaglio del numero massimo di azioni assegnate all'Alta Direzione di anno in anno è presentato nella Sezione II della presente Relazione, paragrafo 2.3.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- al termine del triennio di *performance*, è prevista l'attribuzione del 50% delle Azioni maturate sulla base dei risultati raggiunti; le azioni sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno[24];
- il restante 50% delle Azioni maturate è soggetto ad ulteriori due anni di differimento durante i quali la quota maturata può azzerarsi qualora non siano superati i *Gate* di Gruppo bancario previsti dal Piano, ovvero al verificarsi di un'ipotesi di *malus* e sempreché sia ancora in essere a tale data il Rapporto con il Gruppo bancario; le azioni sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno[25].

I vincoli di indisponibilità sulle azioni, come sopra indicati, permangono anche successivamente alla cessazione del rapporto con il beneficiario, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, o di un suo componente appositamente delegato, di ridefinire i termini e le modalità di tutti i vincoli di indisponibilità sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del beneficiario, ovvero anche con riferimento ad azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione. Sono poi fatti salvi eventuali ulteriori obblighi di mantenimento ai sensi delle previsioni del Codice di Corporate Governance.
Il piano non prevede meccanismi di *"dividend equivalent"*, in linea con la normativa e con le prassi più diffuse nel mercato bancario.

È prevista una specifica disciplina circa le conseguenze della cessazione del rapporto sui diritti assegnati ai beneficiari, come illustrata nel dettaglio nel documento informativo redatto ex art. 114-bis TUF.
Ai fini dell'attuazione del Piano, le azioni ordinarie oggetto di assegnazione gratuita ai beneficiari dello stesso riverranno, in tutto o in parte, dalla provvista di azioni proprie che la Società potrà acquistare in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile.

In presenza di fattori suscettibili di influire su elementi costitutivi del piano (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie riguardanti Banca Generali e/o il Gruppo bancario e/o il Gruppo Generali, operazioni sul capitale, modifiche normative o al perimetro di Gruppo bancario e/o di Gruppo Generali, compliance con specifiche normative di settore, modifiche ai piani strategici pluriennali, eccetera) il Consiglio di Amministrazione potrà apportare alla struttura del piano le modifiche e integrazioni ritenute necessarie o opportune al fine di mantenere invariati – nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile – i suoi contenuti sostanziali ed economici.
Inoltre, in caso di elevata discontinuità di mercato (ad esempio al verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche o di peggioramento del contesto finanziario), il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei processi di *governance* in materia di remunerazione, potrà rivalutare l'equità e la coerenza complessiva dei sistemi di incentivazione, ponendo in essere gli opportuni e/o necessari correttivi ciò anche e in particolare con riferimento agli obiettivi di riferimento, alle relative metriche e alle modalità di valutazione, fermo il rispetto dei limiti e principi generali della presente politica e della normativa regolamentare e la salvaguardia anche prospettica dei livelli di patrimonializzazione e liquidità.

La Società ha la facoltà di corrispondere, nel rispetto delle normative di settore applicabili, anche a singoli beneficiari del piano, in luogo e in sostituzione totale o parziale dell'assegnazione delle azioni, un importo in denaro calcolato sulla base del valore delle azioni nel mese precedente la data di assegnazione fermo restando il rispetto degli altri termini e delle condizioni rilevanti del piano applicabili.
L'erogazione e l'effettivo pagamento saranno soggetti alle clausole di *malus* e *claw-back*.
Con riferimento al Personale più Rilevante, in conformità con quanto deliberato dalla Assemblea in termini di limite al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione, viene applicato, se del caso, il "meccanismo di «cap»" previsto dalle Politiche in materia di remunerazione e incentivazione.

4.5 *Una tantum*

Eventuali *una tantum*, di importo comunque contenuto, determinati su base discrezionale nell'ambito del processo di valutazione della prestazione, possono essere corrisposti con cadenza annuale al personale dipendente appartenente alle categorie di quadri direttivi e impiegati non beneficiari del meccanismo di BSC/MBO.
Inoltre, possono essere previste eventuali *una tantum*, di importo contenuto, al restante personale dipendente in relazione a particolari attività svolte e all'impegno dimostrato per la realizzazione di progetti non già inseriti nelle BSC/schede incentivo dell'anno di riferimento. Tali importi saranno comunque soggetti a tutte le regole applicabili alla

[24] Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.
[25] Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

remunerazione variabile della Banca in relazione alla categoria di appartenenza del soggetto beneficiario (es. eventuali obblighi di differimento e *retention*; eventuale pagamento in strumenti finanziari; *malus* e *claw back*).

4.6 *Bonus* d'ingresso

In via straordinaria, nell'ottica di attrarre figure chiave dal mercato, possono essere altresì accordati trattamenti *una tantum* specifici in fase di inserimento. Queste componenti, che vengono previste solo in via eccezionale, possono essere accordate solo in caso di assunzione di nuovo personale e limitatamente al primo anno d'impiego. Non sono riconosciuti più di una volta alla stessa persona, né dalla Banca né da altre società del Gruppo bancario. Gli importi riconosciuti quali *Bonus* di ingresso, in linea con le Disposizioni di Banca d'Italia, non sono soggetti alle norme sulla struttura della remunerazione variabile e, quando sono corrisposti in un'unica soluzione al momento dell'assunzione, non concorrono alla determinazione del limite del rapporto variabile/fisso.

4.7 *Retention bonus*

In via straordinaria, nell'ottica di trattenere figure chiave – diverse da quelle appartenenti al Personale più Rilevante - dal mercato, possono essere altresì accordati trattamenti *una tantum* specifici in presenza di motivate e documentate ragioni legate alla permanenza del personale (c.d. *retention bonus*). Tali *retention bonus* sono riconosciuti non prima del termine del periodo predeterminato o del verificarsi dell'evento stabilito e, sebbene non collegate a obiettivi di performance, costituiscono forme di remunerazione variabile e come tali sono soggette a tutte le regole a queste applicabili, ivi comprese quelle sul limite al rapporto variabile/fisso e sui meccanismi di correzione *ex ante* ed *ex post* (es. in caso di comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla Banca). I *retention bonus* non possono essere utilizzati per tenere indenne il personale dalla riduzione o dall'azzeramento della remunerazione variabile derivanti dai meccanismi di correzione *ex ante* ed *ex post*, né possono condurre a una situazione in cui la remunerazione variabile totale non sia più collegata alla *performance* dell'individuo, della singola *business unit*, nonché della banca e dell'eventuale gruppo di appartenenza. Allo stesso membro del personale non possono essere riconosciuti più *retention bonus* salvo che in casi eccezionali e opportunamente giustificati (*i.e.*, il pagamento dei *retention bonus* avviene in momenti diversi e sussistono ragioni specifiche per il riconoscimento di ciascuno di essi).

5. Gli ulteriori elementi del sistema di remunerazione[26]

5.1 Durata dei contratti, preavviso e meccanismi di indennizzo in caso di risoluzione anticipata del rapporto

Il presente paragrafo disciplina limiti, criteri e modalità di erogazione di eventuali trattamenti economici che possono essere riconosciuti - in aggiunta al TFR e al periodo di mancato preavviso di legge e di contratto (ove applicabili) - in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione e/o di cessazione anticipata della carica (di seguito anche la "*Severance*").

Al riguardo si precisa quanto segue:

(a) gli Amministratori (che non intrattengano al contempo un rapporto di lavoro subordinato con la Banca) operano in forza del relativo mandato sociale triennale, e, di norma, non hanno in essere alcun contratto o accordo con la Società, né si applica loro, coerentemente con la natura del relativo rapporto, alcun periodo di preavviso;

(b) i Dirigenti con Responsabilità Strategiche (che rientrano nella più ampia categoria del Personale più Rilevante) operano, di norma, nell'ambito di un contratto di lavoro subordinato dirigenziale a tempo indeterminato; il relativo periodo di preavviso, dovuto per legge in caso di recesso ad iniziativa aziendale (in difetto di giusta causa) è calcolato, di regola, sulla base delle previsioni del contratto collettivo attualmente applicato dalla Società (CCNL Dirigenti Settore del Credito).

Per quanto riguarda in particolare l'attuale Amministratore Delegato e Direttore Generale, questi intrattiene con la Società al contempo un rapporto di amministrazione (di durata triennale, salvo i rinnovi di tempo in tempo eventualmente deliberati dall'assemblea) e un rapporto di lavoro subordinato dirigenziale a tempo indeterminato (regolato, come nel caso degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dal Contratto Collettivo per i Dirigenti

[26] La definizione dei pacchetti retributivi e delle relative previsioni e trattamenti tiene anche conto del contesto normativo e di mercato applicabile alle società controllate nel rispetto della normativa locale e di settore.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Settore del Credito, e cui trova dunque applicazione, ai sensi di legge, un periodo di preavviso nella misura prevista dal citato contratto collettivo).

Il contratto individuale in essere alla data di riferimento con l'Amministratore Delegato/Direttore Generale contiene una specifica disciplina convenzionale della cessazione del rapporto che prevede – in casi di risoluzione del rapporto dirigenziale (o revoca della carica o della delega) puntualmente identificati[27] - l'erogazione, in aggiunta al periodo di preavviso dovuto per legge e contratto collettivo[28], di un importo da calcolarsi sulla base della formula predefinita di seguito illustrata.
Il contratto prevede altresì a seguito della cessazione del rapporto (con l'esclusione di taluni specifici casi[29]), un patto di non concorrenza della durata di 6 mesi, a fronte di un corrispettivo pari alla remunerazione fissa prevista per il periodo di riferimento corrispondente ed una penale pari al doppio di tale importo.
La *Severance* sarà complessivamente calcolata nel rispetto del limite di seguito indicato.

Con riferimento alla categoria del restante Personale Rilevante (che ricomprende anche gli amministratori non esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche), non sono invece attualmente in essere accordi che disciplinino *ex ante* la cessazione del rapporto.
Eventuali accordi raggiunti con qualunque membro del Personale Rilevante in occasione della cessazione del rapporto (come pure nuovi contratti eventualmente sottoscritti, a seguito dell'approvazione della presente politica, per disciplinare *ex ante* la cessazione del rapporto) vengono definiti nel rispetto dei limiti e dei criteri di seguito indicati.

La *Severance* è definita dalla Banca in conformità con la normativa di riferimento di tempo in tempo in vigore e con applicazione dei seguenti principali criteri generali[30] (ponderati e bilanciati alla luce delle particolarità del singolo caso concreto):

- durata del rapporto;
- *performance*, al netto dei rischi, del soggetto interessato e relativi comportamenti individuali;
- *performance*, al netto dei rischi, e ai livelli patrimoniali e di liquidità della banca;
- età e altre particolari condizioni del soggetto interessato;
- interesse aziendale ad addivenire a una risoluzione consensuale del rapporto;
- motivazioni alla base della risoluzione del rapporto e rischio di contenzioso nel caso alternativo di recesso unilaterale della Banca.

Nei casi di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro e/o di collaborazione, all'interessato potrà essere riconosciuto[31], in coerenza con le previsioni normative e contrattuali vigenti e in aggiunta al periodo di preavviso dalle disposizioni normative e/o di contratto collettivo nazionale applicabili, una eventuale indennità forfettaria omnicomprensiva di importo equivalente a un massimo di 24 mensilità di c.d. "Remunerazione Ricorrente"[32] (per tale intendendosi (i) per i dipendenti la retribuzione annua lorda incrementata della media di quanto effettivamente percepito a titolo di componente di breve termine della remunerazione variabile (BSC/MBO) nell'ultimo triennio, e (ii) per i Consulenti Finanziari, la media della remunerazione ricorrente[33] dell'ultimo periodo). Il predetto limite massimo di 24 mensilità deve intendersi, inclusivo anche del corrispettivo di eventuali patti di non concorrenza (come infra indicato anche al par. 5.2).
Nel caso in cui una stessa persona ricopra la posizione di Amministratore Delegato e di Direttore Generale, ai fini del calcolo dell'importo, si terrà conto dell'ammontare complessivo di quanto dovuto a titolo di retribuzione annua lorda, di compenso per la carica di amministratore e della media di quanto effettivamente percepito a titolo di componente di breve termine della remunerazione variabile nell'ultimo triennio relativamente a ciascuna delle cariche.

L'utilizzo della Remunerazione Ricorrente per il calcolo della mensilità di *Severance* consente alla Banca di tenere conto – nella quantificazione della *Severance* stessa – delle performance conseguite nel tempo dal soggetto interessato,

[27] Coerentemente con quanto previsto per la generalità dei dipendenti, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale il pagamento di *Severance* può essere previsto solo nell'ipotesi di cessazione del rapporto dovuta a recesso su iniziativa della Società in assenza di giusta causa ovvero di dimissioni per giusta causa (nel caso specifico, nozione in cui si intende ricompresa l'ipotesi di modifica sostanzialmente peggiorativa del ruolo o il peso nell'ambito della struttura organizzativa, anche successivamente alla revoca della carica o della delega).
[28] O all'erogazione della relativa indennità sostitutiva, calcolata come per legge e contratto collettivo.
[29] In particolare, i casi di cessazione del rapporto dovuta a recesso su iniziativa della Società in assenza di giusta causa ovvero di dimissioni per giusta causa.
[30] Al di fuori dalle ipotesi in cui sia determinata da un terzo indipendente (es. giudice o arbitro).
[31] Nessun trattamento viene erogato in presenza di una giusta causa di recesso su iniziativa della Società ovvero in caso di dimissioni volontarie/recesso (senza giusta causa) del soggetto interessato.
[32] L'importo non potrà comunque superare il valore massimo di 3,5 milioni di euro.
[33] Come definita – per i consulenti operanti in qualità di agenti – dalle Disposizioni di Vigilanza.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

giacché la stessa, come sopra indicato, valorizza l'eventuale remunerazione variabile corrisposta allo stesso nei tre anni precedenti la cessazione del rapporto.

In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Banca d'Italia, la *Severance*, ove determinata sulla base di formule predefinite, nell'ambito di un accordo finalizzato alla composizione di una controversia attuale o potenziale, non rientra nel calcolo del rapporto massimo fra remunerazione variabile e fissa previsto per il Personale più Rilevante. A tal riguardo, in linea con la normativa di riferimento di tempo in tempo in vigore e nell'ambito dei criteri e dei limiti sopra indicati, la Banca ha elaborato, con riferimento al Personale più Rilevante (fatte salve le precisazioni che seguono), la seguente formula predefinita:

Importo Base +/- Fattori Correttivi

L'Importo Base è calcolato sulla base della anzianità aziendale, come segue:
> fino a 3 anni: 6 mesi di Remunerazione Ricorrente;
> oltre 3 anni e fino a 6 anni: 8 mesi di Remunerazione Ricorrente;
> oltre 6 anni e fino a 10 anni: 10 mesi di Remunerazione Ricorrente;
> oltre 10 anni e fino a 15 anni: 12 mesi di Remunerazione Ricorrente;
> oltre 15 anni: 15 mesi di Remunerazione Ricorrente.

Per la sola posizione di Amministratore Delegato e Direttore Generale alla data di riferimento, l'Importo Base è calcolato in applicazione della seguente formula: 24 x (Remunerazione Ricorrente[34]/12).

Anche per i Consulenti Finanziari legati alla Banca da un rapporto di agenzia e appartenenti al Personale più Rilevante, la Banca potrà – a suo discrezionale giudizio – decidere di applicare la formula predefinita[35]. Ove applicata, per tali soggetti l'Importo Base è pari all'importo massimo di cui al comma 3 dell'art. 1751 c.c. calcolato considerando quale retribuzione, in luogo delle provvigioni, la complessiva Remunerazione Ricorrente come sopra definita.

Come indicato nella formula predefinita, l'Importo Base può essere diminuito ovvero incrementato[36] di una determinata percentuale derivante dall'applicazione, a ciascuna *Severance* individualmente riconosciuta, di specifici Fattori Correttivi, relativi a:

- media delle *performance* del soggetto degli ultimi 3 anni;
- *performance* della banca, con particolare riferimento ai livelli patrimoniali e di liquidità;
- età anagrafica;
- eventuale avvenuta maturazione del diritto a un trattamento pensionistico;
- rischio concreto di soccombenza in giudizio (anche tenendo conto di eventuali indicazioni fornite dall'autorità giudiziaria/arbitrale e/o da legali esterni);
- strategicità del ruolo/posizione ricoperta;
- comportamenti individuali (con particolare riferimento all'eventuale presenza di c.d. compliance breach accertati).

La Banca disciplina in modo analitico, con apposito documento interno, i criteri di applicazione dei Fattori Correttivi, attribuendo a ciascuno un peso percentuale in diminuzione ovvero aumento dell'Importo Base.
Con riferimento ai Consulenti Finanziari sono identificati Fattori Correttivi *ad hoc*[37], puntualmente indicati e analiticamente disciplinati in un apposito documento interno.
Fermo il rispetto del limite massimo alla *Severance* sopra indicato, l'applicazione degli Fattori Correttivi può determinare una variazione in aumento fino a un massimo di +60%[38], e/o una variazione in diminuzione fino a un massimo di -100%[39] dell'ammontare complessivo della *Severance*.

[34] Calcolata, come sopra indicato, includendo anche i compensi erogati nell'ambito del rapporto di amministrazione (fisso e media del variabile di breve termine dell'ultimo triennio).
[35] A ogni modo, anche ove non sia applicata la formula predefinita di cui sopra, l'ammontare della *Severance* eventualmente riconosciuta, in aggiunta al preavviso, rispetta i limiti massimi e i criteri generali sopra indicati (oltre a essere riconosciuta nel rispetto dell'applicabile rapporto fra remunerazione fissa e variabile, ove corrisposta a membri del "personale più rilevante").
[36] Comunque, entro il limite massimo di 24 mensilità sopra indicato.
[37] Anche per tenere conto delle peculiarità del rapporto giuridico (di agenzia, anziché di lavoro subordinato) con gli stessi intercorrente.
[38] Salvo per quanto riguarda i Consulenti Finanziari legati alla Banca da un rapporto di agenzia, per i quali, fermo il rispetto del limite massimo alla *Severance* sopra indicato, tale percentuale può essere incrementata di un ulteriore 40%.
[39] In particolare, la variazione in diminuzione può arrivare a -100% in caso di mancato superamento del gate di Gruppo ovvero in presenza di accertati comportamenti individuali di gravità tale da fondare una giusta causa di licenziamento. Inoltre, l'importo riconosciuto a titolo di *Severance* può essere ridotto o azzerato al verificarsi di ipotesi di *malus* e *claw-back*.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Banca d'Italia, la *Severance*, ove determinata sulla base delle formule sopra indicate, nell'ambito di un accordo finalizzato alla composizione di una controversia attuale o potenziale, non rientra nel calcolo del rapporto massimo fra remunerazione fissa e variabile.
La *Severance* è corrisposta in conformità a quanto previsto dalle ricordate Disposizioni di Banca d'Italia di tempo in tempo vigenti e dalle politiche di remunerazione della Banca. In particolare, ove previsto, l'erogazione della Severance è soggetta a differimento e corrisposta in parte in strumenti finanziari[40].
La *Severance* è assoggettata a gate d'accesso e a meccanismi di correzione ex-post (*malus* e *claw-back*) previsti nell'ambito degli accordi di uscita, a copertura, fra il resto, di eventuali comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della banca e del gruppo (e comunque definiti in coerenza, da un lato, col quadro regolamentare e, dall'altro con la peculiare natura e caratteristiche della *Severance*)[41].
L'accordo per la corresponsione di *Severance* include clausole di rinuncia in via generale a ogni diritto comunque connesso, direttamente e/o indirettamente, al rapporto di lavoro e/o all'incarico di amministrazione e alla loro risoluzione, nonché a ogni diritto, pretesa e/o azione nei confronti della società e delle altre società del Gruppo per qualsivoglia titolo direttamente o indirettamente connesso con il rapporto di lavoro e/o con l'incarico di Amministratore Delegato e con la loro definitiva accettata cessazione. La rinuncia si estende ai diritti di natura risarcitoria nonché ai diritti di natura economica connessi ai suddetti rapporti e alla loro cessazione.

Con riferimento agli effetti della cessazione del rapporto sui piani di incentivazione, si veda quanto illustrato al riguardo al paragrafo 4.3 (per la componente variabile di breve periodo) e al paragrafo 4.4 (per la componente variabile a medio-lungo termine).

Di norma non vengono stipulati contratti di consulenza, per un periodo successivo alla cessazione del rapporto. È fatta salva, peraltro, tale possibilità, ove ciò risponda a comprovate esigenze di continuare ad avvalersi, nell'interesse aziendale, per un periodo di tempo limitato successivamente alla cessazione del rapporto, delle competenze e dell'apporto del personale e per lo svolgimento di specifiche e predeterminate attività (a fronte di un compenso opportunamente parametrato all'oggetto e alla portata dell'attività richiesta).

Per quanto riguarda l'assegnazione o il mantenimento di benefici monetari per il periodo successivo alla cessazione del rapporto, si veda quanto illustrato al paragrafo 4.1 e 5.3.

5.2 Patti di stabilità, di prolungamento del preavviso e patti di non concorrenza

In specifiche situazioni, soprattutto in una logica di *retention*, è possibile prevedere la sottoscrizione sia con dipendenti, anche appartenenti al Personale più Rilevante, sia con Consulenti Finanziari, di patti di stabilità e di prolungamento del preavviso, nel rispetto delle previsioni di Banca d'Italia.
Possono inoltre essere stipulati – tanto in fase di assunzione quanto in costanza o alla cessazione del rapporto – patti di non concorrenza o di speciale riservatezza per un periodo di tempo successivo alla cessazione del rapporto così come previsto per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale (v par. 6.2). Il corrispettivo di tali patti, di durata comunque limitata, è determinato, ai sensi della normativa applicabile, rispettivamente all'estensione temporale e territoriale del vincolo e al pregiudizio che potrebbe derivare alla Società e/o al Gruppo bancario nel caso in cui l'interessato esercitasse attività in concorrenza a quella della Società e/o del Gruppo bancario o divulgasse informazioni che (anche se non qualificabili come riservate ai sensi di legge) potrebbero anch'esse arrecare nocumento alla Società e/o al Gruppo bancario, tenendo altresì conto di ruolo e responsabilità precedentemente ricoperte dall'interessato. In ogni caso, tale corrispettivo, non può eccedere, quale limite massimo, l'ammontare della retribuzione ricorrente da ultimo goduta dal soggetto interessato parametrata al periodo di durata del patto.

In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, il corrispettivo dei patti di non concorrenza non è soggetto alle disposizioni di cui al presente paragrafo, per la quota che non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa del soggetto interessato. Tale corrispettivo inoltre non concorre al calcolo del limite al rapporto fra remunerazione variabile e fissa per la quota che, per ciascuno anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità

[40] Per la *Severance*, il prezzo dell'azione è calcolato come media dei prezzi nei tre mesi precedenti la sottoscrizione dell'accordo che preveda il riconoscimento della *Severance* stessa (ovvero nei tre mesi precedenti la data di cessazione del rapporto di lavoro in caso di accordi stipulati ex ante). Nel caso di corresponsione di una remunerazione variabile ai soggetti indicati nel paragrafo 2.1, punto 4, terzo capoverso della Circolare, che rappresenti un "importo particolarmente elevato" (come individuato nelle Politiche di Remunerazione), il pagamento della stessa rispetterà i criteri specificamente indicati nelle Politiche di Remunerazione (in termini di periodo di differimento e percentuale di Azioni impiegate per il pagamento della parte differita).

[41] Sono fatte salve le eccezioni e deroghe al Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III, par. 2.2.3 ("Deroghe") della Circolare 285.

di remunerazione fissa del soggetto interessato. In ogni caso, tale corrispettivo è considerato ai fini del calcolo del limite massimo alle *Severance* sopra indicato, pari a 24 mensilità di Remunerazione Ricorrente.

5.3 *Benefit* e *Welfare*

Il pacchetto retributivo di tutto il personale dipendente è completato da benefit che manifestano la costante attenzione che il Gruppo bancario rivolge alle esigenze personali e al benessere dei propri dipendenti, tenendo in dovuta considerazione le condizioni di lavoro.
I benefit sono destinati all'intera popolazione del Gruppo e possono essere differenziati per famiglie professionali e per aree geografiche ma non prevedono sistemi individuali discrezionali.
Tutti i dipendenti[42] – indipendentemente dalla categoria d'impiego e dalla tipologia di contratto – godono di una serie di benefit, il cui costo è di norma a integrale carico azienda, riguardanti i seguenti aspetti di welfare:

- assistenza sanitaria;
- previdenza complementare;
- indennizzo economico nei casi morte, invalidità totale e permanente e "*dread disease*";
- Polizza infortuni professionali;
- Opzione *Welfare* per il premio aziendale: dal 2016 (per i quadri direttivi e gli impiegati di Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A.) è possibile "convertire" il premio aziendale *cash* in *welfare*.
- *Welfare* "puro": ai dipendenti di Banca Generali e di Generfid viene inoltre riconosciuto, in misura differenziata tra Dirigenti e altro personale, un importo una tantum annuo da utilizzare, sempre tramite il Portale *Welfare*, ai servizi di rimborso e/o di acquisto sopra evidenziati.

Tutti i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato hanno, in aggiunta, accesso a mutui e finanziamenti a tassi agevolati.
Nella remunerazione di alcune categorie di personale sono comprese anche le *housing allowance* (o i contratti di subaffitto) e le autovetture aziendali (o la *car allowance*).

5.4 Piano di azionariato del Gruppo Generali

Con l'obiettivo di valorizzare una cultura di ownership ed empowerment in linea con il piano strategico e favorire la fidelizzazione dei dipendenti in linea con la politica di remunerazione, nel 2019 Banca Generali ha preso parte ad un progetto lanciato dal Gruppo Generali *We SHARE*: il primo piano di azionariato del suo genere rivolto ai dipendenti del Gruppo, con l'obiettivo di promuovere l'allineamento agli obiettivi strategici e la partecipazione di tutte le nostre persone al processo di creazione di valore.
L'iniziativa è stata ulteriormente arricchita dal lancio di una App dedicata a tutti i dipendenti che hanno aderito al Piano, la "*We Share App*", una piattaforma digitale innovativa creata per tenere informati i partecipanti durante i 3 anni del Piano, per condividere un programma dedicato di Educazione Finanziaria, aggiornamenti relativi al mondo Generali, alle iniziative strategiche di Generali 2022, e alle donazioni di *We SHARE* alla Fondazione *The Human Safety Net*. Assicurazioni Generali, a seguito del successo registrato da We SHARE, propone in approvazione un nuovo piano di azionariato triennale per i dipendenti del Gruppo Generali

6. Il *pay mix* per ruolo e funzioni [43]

6.1 Organi sociali

6.1.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione

Il compenso per i membri del Consiglio di Amministrazione viene determinato in occasione della nomina dall'Assemblea dei Soci, ai sensi del primo comma dell'art. 2389 del Codice Civile, in misura fissa oltre l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'attività, avuto riguardo anche a rilevazioni e studi di settore in merito.
La remunerazione dei componenti non esecutivi, ivi compreso il Presidente, e indipendenti del Consiglio di Amministrazione è quindi composta esclusivamente da una componente fissa, oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico; gli stessi non sono beneficiari di alcun tipo di remunerazione variabile legata al

[42] Attualmente di Banca Generali e Generfid. Per quanto riguarda le altre aziende i *benefit* tengono conto delle specificità territoriali e nazionali.
[43] La definizione del pacchetto retributivo per le diverse categorie di dipendenti può tenere conto del contesto normativo e di mercato applicabile alle società controllate nel rispetto della normativa locale e di settore.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

conseguimento di obiettivi. Per gli amministratori non muniti di deleghe esecutive (ivi compreso il Presidente) non sono contemplati nemmeno piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.
Agli amministratori che sono anche membri di comitati consiliari sono corrisposti degli emolumenti aggiuntivi – determinati in misura fissa e/o parametrata al numero di riunioni cui il consigliere presenzia – rispetto a quanto già percepito in qualità di membri del Consiglio di Amministrazione, in funzione delle competenze attribuite a tali comitati e all'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori di questi ultimi in termini di numero di adunanze e di attività propedeutiche alle stesse e avuto riguardo anche a rilevazioni e studi di settore, in cui vengono esaminate le retribuzioni degli amministratori e in particolare quelle degli amministratori partecipanti ai diversi Comitati.
La politica di remunerazione a favore del Presidente prevede la corresponsione di un compenso fisso annuo determinato anche sulla base di analisi comparative con figure analoghe.
Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato si rinvia all'apposito paragrafo.
Si precisa infine che a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione è stata stipulata una polizza D&O, come di seguito illustrata.

6.1.2 Componenti del Collegio Sindacale

Il compenso per il Presidente del Collegio Sindacale e per gli altri componenti viene determinato dall'Assemblea dei Soci al momento della nomina e per tutta la durata del mandato. I componenti effettivi del Collegio Sindacale non sono beneficiari di alcun tipo di remunerazione variabile.
Ai soggetti in questione compete inoltre il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni. Ai componenti del Collegio Sindacale è altresì attribuito un ulteriore compenso, in aggiunta a quello percepito in qualità di membri dell'organo di controllo, per l'assunzione, da parte del Collegio Sindacale, in conformità alle previsioni normative vigenti, dei compiti e delle funzioni di Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.
I membri dell'organo di controllo beneficiano infine della polizza D&O, come di seguito illustrata.

6.1.3 Polizza di assicurazione D&O (Directors' and Officers' Liability Insurance)

In linea con la *best practice* diffusa sui mercati finanziari e tenuto conto degli elementi caratterizzanti lo svolgimento dell'attività d'impresa della Banca e del Gruppo, l'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2007 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a stipulare una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale della Società (*Directors' and Officers' Liability Insurance* – D&O), secondo i seguenti termini di massima:

- durata: 12 mesi, rinnovabili di anno in anno, sino a revoca dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea dei Soci;
- massimale: 10 milioni euro per sinistro/anno, per la globalità degli assicurati, con dei sotto limiti per le richieste di risarcimento in materia di lavoro;
- esclusione della copertura assicurativa per i casi di dolo e colpa grave.

6.2 Il Personale dipendente

6.2.1 Dirigenti

Per gli appartenenti a questa categoria, si prevede che il pacchetto retributivo sia composto da:

Componente fissa	Retribuzione fissa	Parametrata al ruolo e alle responsabilità attribuite che riflette il livello di esperienza professionale e anzianità del personale
	Indennità di carica	Eventuale, sulla base del ruolo e delle responsabilità attribuite
	Benefit	Come di tempo per tempo previsto per i dirigenti del Gruppo bancario
	Previdenza integrativa fino ad un massimo del 13% della RAL	
Componente variabile	Remunerazione variabile annuale (par.4.3.1 e 4.3.2)	Si applicano, a seconda del ruolo ricoperto dal dirigente, il principio del differimento, dei gate di accesso, dei meccanismi di *malus* e di *claw-back* e del pagamento in azioni Banca Generali. La consuntivazione avviene per interpolazione lineare rispetto ai target stabiliti per i singoli obiettivi, secondo le modalità meglio descritte al par. 4.3.
		Nessun minimo garantito

	Remunerazione variabile pluriennale	Eventuale, sulla base del ruolo e delle responsabilità attribuite
	Partecipazione a piani di ingresso, di fidelizzazione e/o *retention*	Eventuale, sulla base del ruolo e delle responsabilità attribuite
Severance	Il trattamento previsto in caso di scioglimento del rapporto di lavoro con un dirigente è definito ai sensi della normativa di riferimento; eventuali meccanismi di indennizzo o patti di non concorrenza o di stabilità in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, oltre a quelli eventuali attualmente in essere, potranno essere pattuiti nel rispetto dei principi definiti ai precedenti punti 5.1 e 5.2	

Dirigenti con responsabilità strategiche

Ad integrazione di quanto sopra, con specifico riferimento alle cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale (attualmente ricoperte dalla medesima persona), la remunerazione complessiva si compone di:

- un compenso fisso ricorrente in qualità di Amministratore Delegato e una retribuzione annua omnicomprensiva (RAL) in qualità di Direttore Generale;
- una retribuzione variabile di breve termine, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance* espressi nella relativa *Balanced Scorecard*, che può arrivare fino a un massimo del 75% della remunerazione annua lorda (pari al rapporto del 60% la tra remunerazione variabile di breve periodo e la remunerazione fissa totale), qualora sia raggiunto il livello massimo di *performance* totale, e non prevede nessun minimo garantito. Tale remunerazione variabile è soggetta alla logica dei *gate* d'accesso, a quella di differimento di erogazione del *bonus* e del pagamento in azioni Banca Generali e ai meccanismi di *malus* e di *claw-back*;
- una componente variabile di lungo periodo (*Long Term Incentive*), il cui *bonus range* relativo è fissato tra lo 0% e il 175% del compenso fisso;
- una eventuale partecipazione a piani di fidelizzazione e/o *retention*.

Il rapporto tra componenti variabile e fissa della remunerazione corrisposta, previa conforme delibera dell'Assemblea dei Soci, è prevista al massimo pari a 2 a 1; eventuali superamenti di detto rapporto saranno soggetti all'applicazione del meccanismo del *cap*, come sopra descritto.

Per la remunerazione variabile di breve termine, la *Balanced Scorecard* include obiettivi quantitativi e qualitativi, finanziari e non finanziari. In particolare, sono presenti:

- obiettivi quantitativi collegati al piano strategico triennale e ad obiettivi di business della Banca;
- obiettivi qualitativi, collegati alla strategia (relativi alle iniziative progettuali collegate alla realizzazione della strategia del Gruppo bancario), allo sviluppo e valorizzazione delle risorse e alle iniziative di sostenibilità (come meglio dettagliati al paragrafo 4.3.2).

La BSC è strutturata come segue:

Performance economica-finanziaria aggiustata per il rischio	Raccolta per l'attività commerciale	10%	Finanziaria	100% budget
	Recurring Net Profit	25%		100% budget
	Total General Expenses	10%		100% budget
	Return on Risk Adjusted Capital (RORAC)	15%		100% budget
[illegible]		10%	Qualitativa/quantitativa non finanziaria basata su specifici KPI	
[illegible]		10%		
[illegible]		20%		

* Sono previsti due ulteriori livelli di performance (under performance e over performance).

Gli obiettivi di *Efficiency & Business Transformation, People Value e Sustainability Commitment* sono maggiormente dettagliati nel precedente paragrafo 4.3.2

In relazione alla posizione di Amministratore Delegato/Direttore Generale, alla data di riferimento, in caso di anticipata cessazione del rapporto di lavoro, è pattuito quanto descritto al precedente paragrafo 5.1.

Con specifico riferimento alla carica di Vice Direttore Generale, ad integrazione di quanto previsto al paragrafo 6.2.1, la remunerazione si compone di:

- una componente fissa della remunerazione;
- una retribuzione variabile annuale, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance espressi nella relativa *Balanced Scorecard* e soggetta alla logica dei gate d'accesso, a quella di differimento di erogazione del bonus, del pagamento in azioni Banca Generali e ai meccanismi di *malus* e di *claw-back* che può arrivare fino a un massimo del 100% della remunerazione annua lorda (pari al rapporto massimo dell'85% circa tra la remunerazione variabile di breve periodo e la remunerazione fissa totale), qualora sia raggiunto il livello massimo di performance totale, e non prevede nessun minimo garantito;
- una retribuzione variabile di lungo periodo (*Long Term Incentive*), il cui bonus range relativo è fissato tra lo 0% e il 175% del compenso fisso;
- una eventuale partecipazione a piani di ingresso o a scadenza basati su obiettivi commerciali (es. di raccolta/ricavo).

Il rapporto tra componenti variabile e fissa della remunerazione corrisposta, previa conforme delibera dell'Assemblea dei soci, sarà al massimo pari a 2 a 1; eventuali superamenti di detto rapporto saranno soggetti all'applicazione del meccanismo del *cap*, come sopra descritto.

<u>Altro Personale più Rilevante</u>

Per gli appartenenti a questa categoria, il pacchetto retributivo è composto dalle componenti descritte al paragrafo 6.2.1.

La retribuzione variabile di breve termine è definita sulla base del peso e della complessità della posizione ricoperta e può arrivare:

- ad un massimo dell'80% della retribuzione annua lorda (pari al rapporto massimo del 65% tra la remunerazione variabile di breve periodo e la remunerazione fissa totale) per i dirigenti del Gruppo Banca Generali;
- al 100% della retribuzione annua lorda (pari al rapporto massimo del 85% circa tra la remunerazione variabile di breve periodo e la remunerazione fissa totale) per posizioni commerciali e/o legate alle gestioni nell'ambito delle attività di *asset management*.

La remunerazione variabile per la funzione HR e il Dirigente Preposto alla firma del bilancio viene mantenuta di importo contenuto in conformità con le più recenti previsioni normative.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

A detta componente variabile si applicano il principio del differimento, del pagamento in azioni Banca Generali, quello dei gate di accesso, e dei meccanismi di *malus* e di *claw-back* illustrati in precedenza.
In aggiunta a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione può determinare che la componente variabile della retribuzione preveda per alcuni di essi anche la partecipazione a un piano di *Long Term Incentive*. Il *bonus* range relativo a tale LTI è fissato tra lo 0% e l'87,5% del compenso fisso.
Il rapporto tra componenti variabile e fissa della remunerazione corrisposta per tali dirigenti sarà al massimo pari a 1:1; tuttavia per alcuni di detti *manager*, il rapporto tra componenti variabile e fissa della remunerazione corrisposta, previa conforme delibera dell'Assemblea dei Soci, potrà essere elevato al valore 2:1. Eventuali superamenti di detti rapporti saranno soggetti all'applicazione del meccanismo del *cap*, come sopra descritto.

Responsabili delle funzioni di Controllo
Per gli appartenenti a questa categoria, il pacchetto retributivo è composto dalle componenti descritte al paragrafo 6.2.1.
La retribuzione variabile annuale sulla base del peso e della complessità della posizione ricoperta può andare fino a un massimo del 33,3% della remunerazione fissa totale, qualora sia raggiunto il livello massimo di performance totale, e non prevede nessun minimo garantito.
Gli obiettivi fissati sono coerenti con i compiti assegnati e indipendenti dai risultati conseguiti dalla Banca e sono rappresentati da obiettivi progettuali e di copertura del ruolo oltre che di sostenibilità aziendale.
A detta componente variabile si applicano il principio del differimento, quello dei gate di accesso e i meccanismi di *malus* e di *claw-back*.
Per i dirigenti responsabili delle funzioni di controllo non è prevista la partecipazione al piano *Long Term incentive*.

Altri Dirigenti
Per gli appartenenti a questa categoria, il pacchetto retributivo è composto dalle componenti descritte al paragrafo 6.2.1.
La retribuzione variabile annuale può variare sulla base del peso e della complessità della posizione ricoperta e può andare fino a un massimo del 80% (elevabile al 100% in limitati casi derivanti da mobilità interna) della retribuzione annua lorda, qualora sia raggiunto il livello massimo di performance totale, e non prevede nessun minimo garantito fisso.
Tale retribuzione variabile è soggetta al principio del differimento, dei gate di accesso e dei meccanismi di *malus* e di *claw-back* come illustrati in precedenza.
In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione può determinare che la componente variabile della retribuzione preveda per alcuni di essi anche la partecipazione a un piano di *Long Term Incentive*. Il *bonus* range relativo a tale LTI è fissato tra lo 0% e l'87,5% del compenso fisso.

6.2.2 Quadri direttivi e aree professionali
La remunerazione degli altri dipendenti avviene in conformità al CCNL Aziende del Credito, integrato dal Contratto Integrativo Aziendale per quanto attiene agli istituti di natura economica e dagli Accordi a Latere di pari data per quanto riguarda altri benefit di contenuto anche normativo.
Per alcuni quadri direttivi, può essere prevista una retribuzione variabile di breve periodo, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance espressi nelle relative *Balanced Scorecard*. A detta componente variabile si applicano il principio del differimento, quello dei gate di accesso, e i meccanismi di *malus* e di *claw-back* illustrati in precedenza. La retribuzione variabile sulla base del peso e della complessità della posizione ricoperta può andare da un minimo del 10% a un massimo del 40% della retribuzione annua lorda, qualora sia raggiunto il livello massimo di performance totale e non prevede nessun minimo garantito fisso.
Su motivati presupposti per tutti i quadri direttivi e aree professionali potrà essere deliberata anche la partecipazione a piani di fidelizzazione e/o *retention*.

6.2.3 Relationship Manager
La remunerazione si compone di:

- una retribuzione annua fissa (RAL, omnicomprensiva per i dirigenti)
- una retribuzione variabile annuale, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance espressi nelle relative schede di incentivo (BSC o MBO). A detta componente variabile si applicano il principio del differimento e quello dei gate di accesso illustrati in precedenza.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

La retribuzione variabile può arrivare fino a un massimo del 100% della remunerazione annua lorda (o superiore in presenza di piani di ingresso o a scadenza basati su obiettivi di raccolta/ricavo) e non prevede nessun minimo garantito. Su motivati presupposti, potrà essere deliberata anche la partecipazione a piani di fidelizzazione e/o *retention* ed è diffuso l'utilizzo di patti di stabilità, patti di prolungamento del preavviso e/o di non concorrenza in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

Considerato che l'attività dei *Relationship Manager* è finalizzata al miglior soddisfacimento degli interessi della clientela nel rispetto delle norme che disciplinano la distribuzione di prodotti e servizi di investimento, le attività interessate dalla remunerazione incentivante devono rispettare i conseguenti principi di professionalità, correttezza nelle relazioni con la clientela e fidelizzazione della stessa. A tal fine sono stati introdotti accanto ai tradizionali obiettivi di raccolta e ricavo, obiettivi di correttezza e conformità alla norma dell'attività svolta e meccanismi di *malus* e di *claw-back* specifici.

Coloro che appartengono alla categoria e sono anche dirigenti beneficiano inoltre di una previdenza integrativa fino al 13% della RAL e del pacchetto benefit previsto per i dirigenti del Gruppo bancario.
Attualmente il trattamento previsto in caso di scioglimento del rapporto è determinato ai sensi della normativa di riferimento; eventuali meccanismi di indennizzo o patti di non concorrenza o di stabilità in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, oltre a quelli eventuali attualmente in essere, potranno essere pattuiti nel rispetto dei principi definiti ai precedenti punti 5.1 e 5.2.

6.2.4 Gestori di portafogli

La remunerazione si compone di:

- una retribuzione annua fissa (RAL, omnicomprensiva per i dirigenti)
- una retribuzione variabile collegata ad uno specifico piano di MBO o BSC. A detta componente variabile si applicano il principio del differimento, quello dei gate di accesso e i meccanismi di *malus* e di *claw-back* illustrati in precedenza.

La retribuzione variabile può arrivare a un massimo del 100% della remunerazione annua lorda e non prevede nessun minimo garantito.
Su motivati presupposti, potrà essere deliberata anche la partecipazione a piani di fidelizzazione e/o *retention*.
Attualmente il trattamento previsto in caso di scioglimento del rapporto è ai sensi della normativa di riferimento; eventuali meccanismi di indennizzo o patti di non concorrenza o di stabilità in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, oltre a quelli eventuali attualmente in essere, potranno essere pattuiti nel rispetto dei principi definiti ai precedenti punti 5.1 e 5.2.

6.3 I Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede

6.3.1 Informazioni sulla tipologia di rapporto

I Consulenti Finanziari, ad eccezione dei *Relationship Manager*, sono legati alla società da un contratto di agenzia sulla base del quale il Consulente Finanziario è incaricato stabilmente (e senza rappresentanza) di svolgere, in via autonoma – per conto della società e, su indicazione della stessa, anche nell'interesse di società terze mandanti – nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza, la promozione e il collocamento in Italia degli strumenti e servizi finanziari, dei prodotti e servizi bancari, dei prodotti assicurativi e dei prodotti diversi indicati nel contratto stesso, come pure di curare – con tutta la diligenza richiesta allo scopo di realizzare le finalità aziendali – l'assistenza della clientela acquisita e/o assegnata.
Il rapporto può avere termine (oltre che per il verificarsi degli eventi estintivi previsti dalla legge) a seguito di risoluzione consensuale o di dichiarazione di recesso di una delle due parti, nel rispetto dei previsti periodi di preavviso, salvo che non si verifichi un inadempimento di tale gravità da non consentire la prosecuzione neppure temporanea dello stesso.
Sotto la responsabilità della Vice Direzione Generale Reti commerciali, Canali Alternativi e di Supporto operano le Reti *Private Banker* e *Financial Planner*, *Wealth Management* e quella dei *Financial Planner Agent*.

Nelle Reti *Private Banker* e *Financial Planner* i Consulenti Finanziari sono qualificati in funzione di livelli crescenti di esperienza in *Junior Financial Planner*, *Financial Planner*, *Private Banker*, *Senior Private Banker* e *Top Private Banker*. L'assegnazione alle diverse categorie avviene prendendo in considerazione sia l'esperienza sia le masse in gestione. Il coordinamento dei Consulenti Finanziari è demandato a una struttura manageriale di secondo livello costituita dai

E-MARKET SDIR CERTIFIED

District Manager – responsabili di singoli punti operativi di carattere locale e dei relativi gruppi di Consulenti Finanziari, che si avvalgono in taluni casi dell'ausilio di supervisori, gli *Executive Manager* – e a una struttura di primo livello, gli Area Manager, che si avvalgono in taluni casi dell'ausilio di *Deputy Area Manager*. La rete dei Consulenti Finanziari denominata Financial Planner Agent svolge anche attività assicurativa per conto delle compagnie del Gruppo Generali, che rispondono a una struttura manageriale di secondo livello rappresentata da FPA Manager, che a loro volta riportano a una struttura manageriale di primo livello rappresentata da un Sales Manager.
Nell'ambito della *Rete Wealth Management* i singoli Consulenti Finanziari sono coordinati da una struttura manageriale di primo livello, gli *Area Manager – Wealth Management*– che si avvalgono dell'ausilio di *Deputy Area Manager – Wealth Management*.
Queste figure professionali sono destinatarie, nell'ambito di una disciplina comune, di una specifica regolamentazione economica i cui principi generali sono di seguito enunciati.

6.3.2 La remunerazione dei Consulenti Finanziari e dei Manager
La remunerazione dei Consulenti Finanziari, a differenza di quella dei dipendenti, non ha per definizione carattere di stabilità nel tempo in quanto, come già specificato, sono legati alla Banca non da un rapporto di lavoro subordinato ma da un autonomo contratto di agenzia. Pertanto, per dette figure le remunerazioni passate non rappresentano garanzia di remunerazione futura; tale affermazione è ancora più vera in presenza di piani di ingresso temporanei.
La remunerazione dei Consulenti Finanziari è infatti costituita da provvigioni di diversa natura, che sono influenzate dalla tipologia di attività svolta, dalla gamma di prodotti collocati, dagli accordi di distribuzione in essere con le società prodotto.
La remunerazione del Consulente Finanziario ha natura di reddito d'impresa, nella determinazione del quale intervengono anche costi di produzione variabili o fissi (si pensi ad es. ai costi per la remunerazione di propri collaboratori), e riceve un trattamento fiscale del tutto diverso da quello del reddito di lavoro subordinato, cui è difficilmente equiparabile.

Il sistema remunerativo è stabilito in via generale e comune per tutti i Consulenti Finanziari appartenenti a una determinata categoria e non è quindi direttamente connesso all'incidenza dell'attività del singolo Consulente Finanziario sul profilo di rischio dell'intermediario. Esso deve coniugare la necessità di riconoscere ai Consulenti Finanziari una remunerazione proporzionata ai ricavi dell'azienda, in linea con quanto comunemente praticato nel mercato di riferimento, con la necessità di evitare situazioni di potenziale conflitto di interesse.
La remunerazione dei Consulenti Finanziari di Banca Generali è costituita dalle seguenti voci principali:

i. provvigioni di vendita: la Banca riconosce al Consulente Finanziario quota parte delle commissioni pagate dal cliente all'atto della sottoscrizione di prodotti Finanziari. Tali commissioni sono differenti in ragione delle varie tipologie di prodotto e modulabili in ragione dell'importo versato e/o del patrimonio del cliente. Di queste commissioni normalmente viene retrocessa una percentuale al Consulente Finanziario, che può variare in funzione del livello professionale ricoperto;
ii. provvigioni di gestione e mantenimento: la Banca riconosce al Consulente Finanziario su base mensile una provvigione volta a remunerare il servizio di consulenza e assistenza che il Consulente Finanziario presta al cliente nel corso del rapporto, commisurata al valore degli investimenti della clientela, differenziata sia per ruolo del Consulente Finanziario che per tipologia di prodotto;
iii. provvigioni ricorrenti: sono simili alle precedenti, ma riferite specificamente alle commissioni di gestione pagate dai clienti relativamente alle gestioni di portafogli;
iv. provvigioni di consulenza: sono simili alle precedenti, ma riferite alla prestazione del servizio di consulenza specifica a pagamento.

Le provvigioni di cui sopra hanno carattere ricorrente e non hanno valenza incentivante.

Considerato che l'attività dei Consulenti Finanziari è finalizzata al miglior soddisfacimento degli interessi della clientela, nel rispetto delle norme che disciplinano la distribuzione di prodotti e servizi di investimento, l'intera attività svolta deve rispettare i conseguenti principi di professionalità, correttezza nelle relazioni con la clientela e fidelizzazione della stessa. A tal fine sono stati introdotti obblighi di correttezza e conformità alla norma dell'attività svolta, attraverso l'obbligo in capo al Consulente Finanziario di svolgere un'adeguata attività di assistenza *post* vendita ai clienti. Nel contratto che disciplina il rapporto tra il Consulente Finanziario e la Banca sono quindi previsti meccanismi di riduzione delle provvigioni di carattere ricorrente per il caso in cui il Consulente Finanziario non svolga regolarmente tale attività.
Per quanto riguarda la remunerazione dell'attività di promozione diretta svolta dai Manager vi è una ripartizione delle provvigioni analoga a quella sopra illustrata per i Consulenti Finanziari; le stesse regole generali con percentuali

E-MARKET SDIR CERTIFIED

specifiche presiedono al calcolo delle provvigioni corrisposte per l'attività di promozione mediante supervisione da loro realizzata.

Considerato che anche l'attività dei *Manager* è finalizzata al miglior soddisfacimento degli interessi della clientela, nel rispetto delle norme che disciplinano la distribuzione di prodotti e servizi di investimento, l'intera attività svolta deve rispettare i conseguenti principi di professionalità, correttezza nelle relazioni con la clientela e fidelizzazione della stessa. A tal fine anche per i *Manager* sono stati introdotti obblighi di correttezza e conformità alla norma dell'attività svolta, attraverso l'obbligo di indirizzare i Consulenti Finanziari coordinati a svolgere un'adeguata attività di assistenza *post* vendita ai clienti. Nel contratto che disciplina il rapporto tra il *Manager* e la Banca sono quindi previsti meccanismi di riduzione delle provvigioni di carattere ricorrente per il caso in cui i Consulenti Finanziari coordinati non svolgano regolarmente tale attività. Inoltre, nell'ambito di un processo di progressiva responsabilizzazione dei *Manager* nell'attività di coordinamento e supervisione, sono previsti meccanismi economici volti a considerare i rischi specifici eventualmente emersi nell'ambito dell'area coordinata, anche al fine della determinazione della remunerazione di natura ricorrente.
Sono inoltre previsti per i Consulenti Finanziari e per i *Manager* sistemi di incentivazione annuali basati sull'individuazione di obiettivi individuali, per i Consulenti Finanziari e di gruppo per i *Manager*. Tali sistemi si focalizzano sulla raccolta netta e sui servizi e prodotti che hanno l'obiettivo di contribuire alla diversificazione/contenimento del rischio, distinguendo in funzione dei differenti livelli di servizio attraverso cui tali finalità sono perseguite.
Per il periodo 2022 – 2024 è previsto un sistema di incentivazione monetario, che si aggiunge alle incentivazioni annuali, e ha lo scopo di premiare tutti coloro che si distingueranno per performance eccellenti e continuative, in linea con gli obiettivi di crescita e di redditività della banca.
Anche il sistema di incentivazione triennale si focalizza sulla raccolta netta e sui servizi e prodotti che hanno l'obiettivo di contribuire alla diversificazione/contenimento del rischio, distinguendo in funzione dei differenti livelli di servizio attraverso cui tali finalità sono perseguite.
La maturazione del premio è subordinata al raggiungimento, al termine del periodo di osservazione, sia di obiettivi complessivi del Gruppo bancario, che alla realizzazione di eccellenti *perfomance* individuali.
Gli obiettivi triennali, coerentemente con il sistema incentivante di breve termine, devono essere raggiunti nel rispetto del principio di correttezza nelle relazioni con la clientela e del contenimento dei rischi legali e reputazionali.
Rientrano tra i beneficiari i consulenti finanziari consulenti che erano presenti nel gruppo bancario fin al 31 dicembre 2019.
I premi maturati saranno assoggettati ad un periodo di differimento di un anno, al fine di verificare il mantenimento nel tempo dei livelli di *perfomance* individuali o di gruppo realizzati al termine del periodo di durata del piano di incentivazione triennale.
Il premio triennale costituisce una corresponsione di carattere straordinario, discrezionale, non contrattuale e non potrà ad alcun titolo essere considerato quale parte integrante della normale remunerazione di ciascuno dei beneficiari.
Con riferimento al Personale più Rilevante, il premio è soggetto a tutte le regole di maggior dettaglio previste dalla presente politica di remunerazione in termini rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione, meccanismi di differimento, erogazione di una quota in strumenti finanziari e meccanismi di aggiustamento ex-post.
Gli obiettivi devono sempre essere realizzati nel rispetto della necessità di mantenere la correttezza nelle relazioni con la clientela e di contenere i rischi legali e reputazionali. Tutte le erogazioni delle incentivazioni vengono effettuate solamente a condizione che, alle date previste per le erogazioni stesse, il rapporto di agenzia sia regolarmente in essere, non sia in corso il periodo di preavviso e si siano verificate tutte le condizioni richieste di raggiungimento degli obiettivi di risultato stabiliti.
Inoltre, considerato che l'attività è finalizzata al miglior soddisfacimento degli interessi della clientela nel rispetto delle norme che disciplinano la distribuzione di prodotti e servizi di investimento, anche le attività interessate dalla remunerazione incentivante devono rispettare i conseguenti principi di professionalità, correttezza nelle relazioni con la clientela e fidelizzazione della stessa. A tal fine sono stati introdotti accanto ai tradizionali obiettivi di raccolta e ricavo, obiettivi di correttezza e conformità alla norma dell'attività svolta e meccanismi di *malus* e di *claw-back* specifici.
Il diritto alla percezione dei *bonus* derivanti dai suddetti sistemi è inoltre subordinato, oltre che all'effettivo risultato raggiunto, al raggiungimento dei gate d'accesso di Gruppo bancario di cui al precedente punto 4.2.2.
Su motivati presupposti, potrà essere deliberata per i Consulenti Finanziari e i *Manager* anche la partecipazione a piani di fidelizzazione e/o *retention* e la possibilità di stipula di patti di non concorrenza (vedasi anche paragrafi 5.2 e 6.4).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Considerate le previsioni di cui alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, per le finalità di cui al presente documento, le componenti della remunerazione di cui alle voci sub (i) e (iv) sono assimilabili alla remunerazione di natura fissa (ie. remunerazione ricorrente), mentre i sistemi di incentivazione previsti e l'eventuale partecipazione a piani di stock option sono assimilabili alla componente di natura variabile della remunerazione del personale dipendente (ie. remunerazione non ricorrente o incentivante).

6.3.3 Figure appartenenti al Personale più Rilevante

Come detto, il coordinamento delle reti dei Consulenti Finanziari delle Reti Private Banker e Financial Planner è affidato agli Area Manager mentre quello dei Consulenti Finanziari dell'Area *Wealth Management* è affidato agli Area Manager *Wealth Management*.

Le regole di remunerazione e di incentivazione di queste categorie manageriali sono le medesime sopra illustrate.

Tuttavia, considerata l'importanza del ruolo di supervisione e coordinamento attribuito agli *Area Manager* detti soggetti sono ricompresi tra il Personale più Rilevante; conseguentemente, per quanto attiene la remunerazione variabile degli stessi, collegata ai piani di incentivazione, sono applicate anche le stesse logiche di differimento dell'erogazione del bonus, del pagamento in azioni Banca Generali, dei gate di accesso – oltre che i meccanismi di *malus* e di *claw-back* specifici previsti per la categoria – illustrate in precedenza e applicate al Personale più Rilevante.

Su motivati presupposti anche per dette figure potrà essere deliberata la partecipazione a piani di fidelizzazione e/o *retention*.

Il rapporto tra componenti ricorrente e incentivante della remunerazione corrisposta alle suddette figure, previa conforme delibera dell'Assemblea dei soci, sarà al massimo pari a 2 a 1; eventuali superamenti di detto rapporto saranno soggetti all'applicazione del meccanismo del *cap*, come sopra descritto.

Inoltre, in base ai criteri quantitativi previsti dalle Disposizioni di Vigilanza e dal Regolamento Delegato (UE) n. 923/2021, sono stati inseriti tra il Personale più Rilevante, con le precisazioni di cui al par. 1.1, n. 53 Consulenti Finanziari che rientrano nelle seguenti categorie:

- Consulenti Finanziari che al termine dell'esercizio precedente hanno percepito una remunerazione complessiva (tra componente ricorrente ed incentivante) pari o superiore ad Euro 750.000,00.
- Consulenti Finanziari che al termine dell'esercizio precedente hanno percepito una remunerazione complessiva (tra componente ricorrente ed incentivante) pari o superiore a Euro 1.000.000,00.
- Consulenti Finanziari con remunerazione pari o superiore al minore tra i) Euro 500.000,00, ii) la remunerazione totale media riconosciuta ai componenti dell'organo con funzione di supervisione strategica e di gestione e all'alta dirigenza ed inferiore ad Euro 750.000,00, con attività professionale significativamente impattante sul profilo di rischio dell'unità operativa/aziendale di riferimento.

Per quanto attiene la remunerazione variabile degli stessi, collegata ai piani di incentivazione, sono applicate quindi le stesse logiche di differimento dell'erogazione del *bonus*, del pagamento in azioni Banca Generali, dei *gate* di accesso – oltre che i meccanismi di *malus* e di *claw-back* specifici previsti per la categoria –, illustrate in precedenza e applicate al Personale più Rilevante.

Il rapporto tra componenti ricorrente e incentivante della remunerazione corrisposta alle suddette figure sarà al massimo pari a 1 a 1; eventuali superamenti di detto rapporto saranno soggetti all'applicazione del meccanismo del *cap*, come sopra descritto.

6.3.4 Istituti accessori alla remunerazione ricorrente

Sono riconosciuti ai Consulenti Finanziari e ai *Manager* una copertura assicurativa per il caso di infortunio malattia e invalidità permanente e gli istituti previdenziali e di fine rapporto previsti dalla normativa. A ciò si aggiunge una specifica polizza finalizzata a garantire un reddito minimo in caso di grave inabilità permanente (*Long Term Care*).

Queste misure hanno lo scopo di riconoscere a Consulenti Finanziari e *Manager*, accanto alla retribuzione ordinaria, una serie di protezioni e di coperture volte a consolidare il rapporto professionale con la Banca, a reciproca garanzia di continuità di risultati nel tempo e nella convinzione anche che tali tutele consentano un rapporto più efficace e sereno nei confronti della clientela.

6.3.5 Forme di fidelizzazione

Quali forme di fidelizzazione dei Consulenti Finanziari sono utilizzati diversi strumenti:

- i bonus differiti di fidelizzazione, per effetto dei quali un importo predeterminato viene investito in una polizza di capitalizzazione e può essere erogato dopo 5 o 7 anni dalla data di ingresso e a condizione che, alla data di liquidazione, il Consulente Finanziario abbia mantenuto il suo rapporto professionale con il Gruppo bancario e abbia raggiunto un obiettivo significativo quanti-qualitativo di patrimonio.

A tali forme di fidelizzazione possono aggiungersi specifici istituti di natura fidelizzante in favore delle strutture manageriali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

SEZIONE 2. - Compensi corrisposti nel 2021

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Introduzione

La Sezione 2 descrive l'applicazione della Politica di remunerazione e incentivazione 2021, approvata dall'Assemblea il 22 aprile 2021.

La prima parte è descrittiva e finalizzata a rappresentare gli elementi di struttura della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e di altre specifiche categorie di personale come di seguito dettagliato.
Ai fini di una più chiara rappresentazione degli elementi che compongono la remunerazione variabile di breve e lungo termine dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, si offre una sintesi sia dell'attuazione del Sistema di Incentivazione 2021 sia del piano LTI 2019, per cui il 2021 rappresenta l'ultimo anno di misurazione della performance pluriennale.
La seconda parte, di natura quantitativa, dà *disclosure*, ai sensi del Regolamento Consob e della Circolare di Banca d'Italia, dei dati sulle remunerazioni riferiti all'anno 2021, relativi al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché al restante Personale più Rilevante di Gruppo bancario.

La sezione integra anche quanto emerso dal dialogo con azionisti e proxy advisor, fornendo maggiore *disclosure* di alcuni elementi chiave dei sistemi retributivi ritenuti di rilievo per gli investitori.

Informazioni generali e, in particolare, su eventuali deroghe della politica delle remunerazioni

La Banca ha adottato politiche che assicurano il rispetto dei requisiti patrimoniali obbligatori disciplinati dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e dalla Circ. 285 del 17 dicembre 2013, anche con riferimento alle indicazioni fornite dalla Banca Centrale Europea (lettera del 26 novembre 2015 ad oggetto le politiche relative alla remunerazione variabile) nonché gli Orientamenti dell'EBA su sane politiche di remunerazione.
La politica di remunerazione è stata implementata in coerenza con gli obiettivi ed i valori aziendali, le strategie di lungo periodo e le politiche di gestione del rischio della Banca.
Anche per il 2021, nel contesto dell'emergenza Covid-19, i sistemi di incentivazione e i meccanismi di remunerazione sono risultati efficaci nell'effettiva correlazione tra performance e incentivi.

In particolare, il pacchetto retributivo è costituito da componenti fisse e da componenti variabili, il cui peso è stato parametrato al peso strategico della posizione, a cui, per alcuni manager, si è aggiunta la partecipazione a piani di *Long Term Incentive* (LTI) relativi a obiettivi di lungo termine della società e del gruppo di appartenenza.
Tutte le forme di retribuzione variabile, sia definite su base di piani di incentivazione con obiettivi collegati alla performance della Banca e del Gruppo bancario, sia definite su base discrezionale con un processo collegato a quello di valutazione della prestazione, sono state parametrizzate a indicatori volti a valorizzare la ponderazione dei rischi aziendali e del gruppo di appartenenza, tenendo conto dei rischi assunti e della liquidità necessaria a fronteggiare l'attività aziendale e sono state strutturate in modo da evitare l'insorgenza di conflitti di interessi.

Per il 2021 la Banca non ha applicato alcuna deroga rispetto alla Politica di Remunerazione vigente.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1. Verifica Sistema incentivante 2021 e *Long term Incentive* 2019

Soglie d'accesso (c.d. *gate* d'accesso)
Al fine sia di parametrare a indicatori pluriennali di misurazione della *performance* la remunerazione variabile, sia di tener conto dei rischi attuali e prospettici, del costo del capitale e della liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese nell'ambito del Gruppo bancario, per tutti i dipendenti con retribuzione variabile, il diritto alla percezione del *bonus*, oltre che all'effettivo risultato raggiunto, è stato subordinato al raggiungimento di un *gate* d'accesso composto dai seguenti due indicatori: (i) per misurare la capacità patrimoniale della Banca in relazione alla rischiosità delle attività detenute è stato individuato un *ratio* patrimoniale, il *Total Capital Ratio* e (ii) per aumentare la resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità della banca, assicurando che disponga di sufficienti attività liquide di elevata qualità per superare una situazione di stress acuto della durata di 30 giorni, il *Liquidity Coverage Ratio*.
Il *gate* d'accesso del Gruppo bancario è presente anche nei cicli dei piani di LTI con il medesimo meccanismo e le medesime soglie previste per la remunerazione variabile a breve termine.

I *ratio* del Gruppo bancario come sopra definiti sono stati tutti raggiunti per l'esercizio 2021. Dai dati a consuntivo al 31 dicembre 2021, si rilevano i seguenti valori:

- *Total Capital Ratio* gruppo Banca Generali pari al 17,4% (soglia al 13%);
- *Liquidity Coverage Ratio* gruppo Banca Generali pari al 378% (soglia al 130%).

Il superamento del gate di accesso ha dato diritto:

- alla maturazione dei *bonus* relativi all'esercizio 2021, sulla base della performance individuale e del Gruppo bancario raggiunta;
- all'attribuzione del piano LTI 2019 del Gruppo Bancario;
- al pagamento della quota 2021 dei *bonus* relativi agli esercizi 2019 e 2020 il cui pagamento sia stato differito nell'esercizio 2021;
- al superamento delle condizioni di accesso annuali per la maturazione del ciclo di LTI 2020 e LTI 2021 di Banca Generali.

Differimento e pagamento in strumenti finanziari del compenso variabile di breve termine
Per tutto il personale dipendente e per i principali manager di rete operanti all'interno del Gruppo bancario che hanno maturato nel corso dell'esercizio 2021 un *bonus* superiore a Euro 75.000,00, è stato applicato un sistema di differimento dell'erogazione di una parte del compenso variabile differenziato per i) Personale più Rilevante (che include anche i principali manager di rete) e ii) restante personale dipendente, come di seguito descritto in linea con la politica di remunerazione per l'esercizio 2021.

Personale più rilevante:
Il compenso variabile è stato erogato in parte in azioni Banca Generali, con il seguente meccanismo di assegnazione e *retention*:

- il 60% del *bonus up front*, per il 75% in *cash* e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;
- il 20% del *bonus* con un differimento di un anno, per il 75% in *cash* e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;
- il restante 20% del *bonus* con un differimento di due anni, per il 75% in *cash* e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di *retention* di un anno.

Qualora il *bonus* effettivo maturato sia stato inferiore a 75.000 euro, lo stesso è stato erogato integralmente *up front* nell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali.

Restante personale dipendente:

- il 60% del *bonus up front* in *cash*;
- il 20% con un differimento di un anno in *cash*;
- il rimanente 20% del *bonus* con un differimento di due anni, in *cash*.

In entrambi i casi il riconoscimento delle quote dilazionate sarà subordinato alla verifica del superamento dei *gate* di accesso.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Sulle singole *tranche* di *bonus* oggetto di differimento in *cash* sarà riconosciuto, all'atto dell'erogazione delle stesse, un rendimento in linea con i tassi di mercato.

Meccanismi di malus e di claw-back

Per il personale con retribuzione variabile basata su meccanismi di BSC, MBO e/o su criteri discrezionali, per i manager di rete ed i Consulenti Finanziari operanti all'interno del Gruppo bancario sono state formalizzate apposite clausole di *malus* e di *claw-back* che prevedono il mancato pagamento e/o la restituzione dei *bonus* già corrisposti al verificarsi delle condizioni specificamente definite nelle politiche di remunerazione approvate.

Si specifica che per l'anno 2021 i meccanismi citati non sono stati applicati nei confronti di nessun beneficiario di remunerazione variabile appartenente al perimetro dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Criteri di correttezza e contenimento dei rischi reputazionali

I sistemi di remunerazione e di incentivazione delle reti distributive sono stati formalizzati anche secondo criteri di correttezza nelle relazioni con la clientela e di contenimento dei rischi legali e reputazionali attraverso la previsione di specifiche clausole di *malus* e di *claw-back*, che prevedevano anche la valutazione del numero di reclami imputabili all'attività del singolo Relationship Manager e del singolo Consulente Finanziario ai fini della determinazione del *bonus* maturato oltre che alla valutazione di situazioni particolari in presenza di provvedimenti disciplinari, ispezioni non ordinarie o danni reputazionali.

Sistema di Incentivazione 2021

Con riferimento alla consuntivazione del piano di STI 2021 per l'Amministratore delegato e Direttore Generale si forniscono di seguito i dettagli relativi alla performance raggiunta:

Prospettiva	KPI	Peso	Raggiungimento vs Target		
			Min (1)	Target (2)	Max (3)
Performance economico-finanziaria consolidata per il Gruppo	Return on Risk Adjusted Capital (RORAC)	15%			
	Recurring NET Profit	25%			
	Total General Expenses	10%			
	Obiettivi Commerciali	10%			

Con riferimento a:

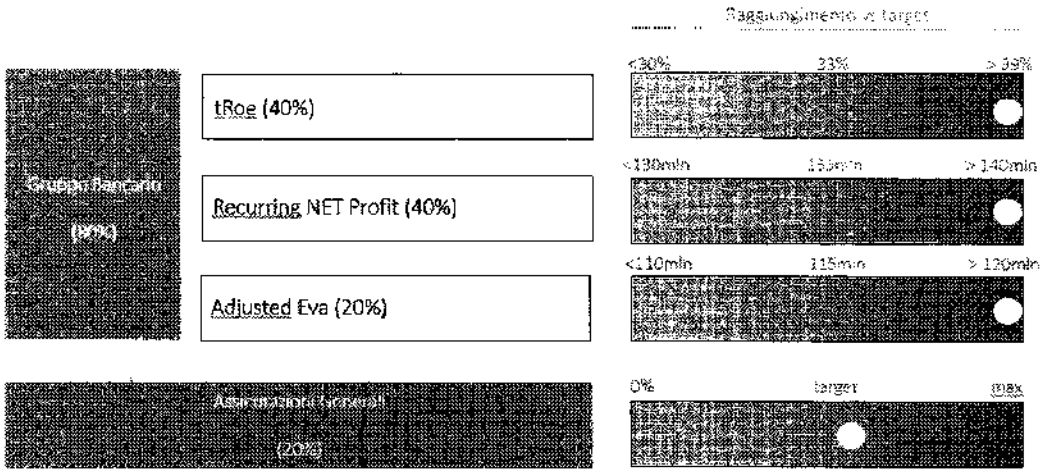
- il target di performance, si specifica che corrisponde al 100% del budget per l'anno di riferimento;
- i risultati non finanziari/*ESG KPI* sono riferiti a progettualità la cui implementazione era prioritaria rispetto al piano strategico, ed hanno un peso complessivo del 40%. In particolare, nel 2021 tali progettualità si sono focalizzate principalmente su prospettive di *Efficiency & Business Transformation*, *People Value* e *Sustainability commitment*. In questo ambito, le azioni intraprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si sono incentrate su un maggior sviluppo della digitalizzazione, piani di formazione focalizzati sullo sviluppo della leadership e del talento e l'inclusione di genere, l'implementazione di procedure di *smart working*, l'internazionalizzazione del Gruppo bancario. I *KPI* legati a queste progettualità sono stati valutati positivamente dal Consiglio di Amministrazione rispetto alle aspettative di piano strategico per l'anno di riferimento. I dettagli relativi alle iniziative portate a termine nel corso del 2021 sono riportati tra l'altro nella Relazione Annuale Integrata per il 2021.
- La consuntivazione è avvenuta per interpolazione lineare rispetto ai *target* stabiliti per i singoli obiettivi, secondo le modalità meglio descritte al par. 4.3 della sezione I della presente Relazione.

***Long Term Incentive* 2019**

Con riferimento al piano di *Long Term incentive* 2019, stante il superamento della condizione di attivazione della quota 2021 per la maturazione dell'incentivo sia per il Gruppo bancario sia per il Gruppo Generali, si rappresenta di seguito

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Il livello di performance raggiunto nel triennio per la definizione del premio, che sarà erogato 100% azioni secondo i tempi e le modalità previste dalla politica di remunerazione 2021:



Con particolare riferimento agli obiettivi di Assicurazioni Generali, si specifica che è rappresentato il livello di raggiungimento complessivo degli obiettivi definiti per il piano LTI 2019-2021, corrispondenti a Net Roe Medio, ESP Growth e rTSR. Per il dettaglio, si rimanda alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti di Assicurazioni Generali.

2. Informazione sulla retribuzione per ruolo e funzioni

2.1 Remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Il compenso per i membri del Consiglio di Amministrazione, compresi coloro che sono anche membri di comitati consiliari, è stato determinato seguendo gli iter procedurali definiti e descritti nel documento di presentazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2021. I componenti non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, non sono stati destinatari di alcun tipo di remunerazione variabile legata al conseguimento di obiettivi né di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

I dati consuntivi – ivi comprese le informazioni relative alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione – sono dettagliatamente esposti nella *Tabella 1 – Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche* cui si fa rimando.

A favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione è stata stipulata una polizza D&O come illustrato nel documento di presentazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2021.

2.2 Remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale

Il compenso per i componenti del Collegio Sindacale è stato stabilito dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina. È stato altresì attribuito un ulteriore e diverso compenso, in aggiunta a quello percepito in qualità di membri dell'organo di controllo, per l'assunzione, da parte del Collegio Sindacale dei compiti e delle funzioni di Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.
I componenti effettivi del Collegio Sindacale non sono stati destinatari di alcun tipo di remunerazione variabile.

I dati consuntivi sono dettagliatamente esposti nella *Tabella 1 – Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche* cui si fa rimando.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

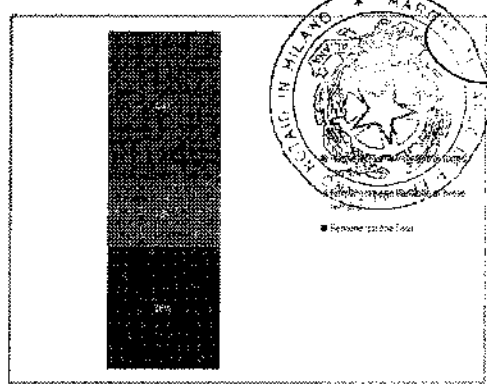
A favore dei membri del Collegio Sindacale è stata stipulata una polizza D&O, come illustrata nel documento di presentazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2021.

2.3 Remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

In coerenza con i principi di Politica Retributiva di Gruppo, il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale ha incluso nell'anno di riferimento (2021) i seguenti elementi:

- una retribuzione annua lorda in qualità di Dirigente pari a Euro 585.769,57 e un compenso annuo lordo in qualità di Amministratore Delegato pari a Euro 50.000,00;
- una componente variabile di breve termine della remunerazione con riconoscimento di un bonus connesso ad obiettivi annuali, che al livello massimo è pari a Euro 433.333,00 lordi;
- una componente variabile di lungo termine per cui, a fronte del raggiungimento degli obiettivi assegnati, può essere riconosciuto un importo massimo complessivo pari al 175% dell'attuale remunerazione fissa in caso di over-performance;
- altri benefit e previsioni di *severance*: in linea con quanto definito dalle linee guida ed i limiti previsti dalla policy di Gruppo.

Con particolare riferimento alle componenti variabili della remunerazione (come rappresentato nell'immagine), nell'esercizio di riferimento (2021), l'Amministratore Delegato/Direttore Generale in carica ha maturato:



- una componente variabile di breve termine: in base ai risultati ottenuti, l'entità della parte annuale della componente variabile ammonterebbe a Euro 429.081,64 lordi, importo determinato sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione nella scheda individuale il cui livello di raggiungimento è descritto nella sezione precedente; sul punto si precisa, peraltro, che l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, al pari di altri dirigenti con responsabilità strategica[44], ha proposto al Consiglio di Amministrazione (che ha accolto tale proposta) di procedere ad una riduzione del 20% del bonus annuale (che verrà quindi erogato in misura pari ad Euro 343.265,31 lordi), utilizzando la cifra riveniente ad incremento di quanto la Banca già investe per la formazione del personale;
- una componente variabile di lungo termine: a conclusione del periodo di performance del piano LTI 2019 e sulla base del grado di raggiungimento dei relativi obiettivi, a fronte di un importo massimo di Euro 1.050.000,00 corrispondente a 51.860 azioni (alla data di assegnazione) è stata deliberata l'attribuzione di n. 47.859 azioni pari a Euro 968.992,00, (al prezzo di assegnazione). Le 47.859 azioni attribuite sono soggette ai periodi di *retention* di cui al piano. Con riferimento ai piani di LTI 2020-2022 (per cui è previsto un massimo di nr. 35.337 azioni assegnabili) e LTI 2021-2023 (per cui è previsto un massimo di nr. 41.240 azioni assegnabili), come previsto dal regolamento dei piani, la maturazione delle azioni ad esso riferiti, avverrà alla fine del triennio di riferimento dei rispettivi piani.

La remunerazione include inoltre Euro 151.996,67 per altri compensi e benefit diversi previsti per i dirigenti del Gruppo bancario.

2.4 Remunerazione degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

In questa categoria di personale vengono inclusi:

- il VDG Wealth Management Mercati e Prodotti;
- il VDG Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto.

La loro remunerazione è composta da una retribuzione annua omnicomprensiva (RAL), da una retribuzione variabile, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance* e da altri compensi e benefit relativi alla posizione di dirigenti del Gruppo bancario.

Con particolare riferimento all'esercizio di riferimento (2021), la remunerazione ha incluso:

[44] Vedi infra note 2.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- una retribuzione annua omnicomprensiva complessiva, incluse le indennità di carica ove applicabili, di 573.076,90 euro;
- una componente variabile di breve termine complessivamente maturata per effetto dei risultati raggiunti con riferimento alla posizione di dirigente strategico di 388.848,44 euro[45];una componente variabile di lungo termine, maturata a conclusione del periodo di performance del piano LTI 2019 e sulla base del grado di raggiungimento dei relativi obiettivi, che prevede l'assegnazione di complessive n. 39.883 azioni, (rispetto ad un massimo assegnabile di 43.217 azioni). Delle 39.883 azioni attribuite sono soggette ai periodi di *retention* di cui al piano. Con riferimento ai piani di LTI 2020-2022 (per cui è previsto complessivamente un massimo di nr. 30.625 azioni assegnabili) e LTI 2021-2023 (per cui è previsto complessivamente un massimo di nr. 34.896 azioni assegnabili).

La remunerazione complessiva del personale incluso in tale categoria include, inoltre, 146.610,12 euro per altri compensi e benefit diversi previsti per i dirigenti del Gruppo bancario.

2.5 Remunerazione del restante personale più rilevante

Nel corso del 2021, gli avvicendamenti manageriali hanno comportato per l'esercizio in oggetto la presenza complessiva, in corso d'anno o frazione dello stesso, di 69 soggetti nella categoria Personale più Rilevante di Gruppo Bancario.

Le informazioni inerenti alle remunerazioni per l'esercizio 2021 per il Personale più rilevante sono esposte nell'*Allegato Art. 450 CRR, lettera h) Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante"* e si riferiscono alle remunerazioni del personale che, in base al processo di autovalutazione, è stato individuato nell'ambito di tale categoria.

Le persone facenti parte del "Personale più Rilevante" remunerate più di 1 milione di euro sono complessivamente 29, di cui 21 nella fascia da 1 a 1,5 milioni di euro, 6 nella fascia da 1,5 a 2 milioni di euro, 1 nella fascia da 2 a 2,5 milioni di euro e 1 nella fascia da 3 a 3,5 milioni di euro.

2.6 Remunerazioni per il restante personale dipendente

Relativamente alle remunerazioni del personale dipendente non rientrante nella categoria del Personale più Rilevante di seguito vengono riepilogati i principali aggregati per le famiglie professionali dei Relationship Manager (Relationship Manager di Banca Generali e di BG Valeur), dei Gestori (gestori dell'Area AM e di BG Fund Management Luxembourg) e del restante personale.

In particolare, i dati di seguito indicati si riferiscono per la parte fissa alle retribuzioni annue lorde percepite mentre per la parte variabile alla stima delle retribuzioni variabili basate su meccanismi di *Balanced Scorecard* (BSC), *Management by Objectives* (MBO) e della retribuzione variabile discrezionale collegata anche alla valutazione annuale per coloro che non sono destinatari di meccanismi di BSC/MBO.

La retribuzione variabile dei Relationship Manager di seguito rappresentata non include i piani di ingresso.

	nr. beneficiari	Retribuzione fissa	Retribuzione variabile
Relationship Manager	77	7.895.480,93	3.434.257,14
Gestori	32	3.170.153,71	2.006.000,00
Restante personale dipendente	917	40.053.403,37	4.383.250,00

La tabella riportata di seguito rappresenta la variazione dal 2019 al 2021 dei risultati della società, del compenso dei soggetti per i quali la *disclosure* sulla remunerazione è nominativa e della remunerazione dei dipendenti:

[45] Sul punto si precisa che 2 dirigenti strategici hanno, al pari dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, proposto al Consiglio di Amministrazione (che ha accolto tale proposta) di procedere ad una riduzione del 20% del loro bonus annuale, utilizzando la cifra rivenienie a incremento di quanto la Banca già investe per la formazione del personale, sicché l'importo di remunerazione variabile che verrà effettivamente erogato nel complesso ai soggetti sopra indicati sarà pari ad Euro 311.078,76 lordi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

	2020 vs 2019	2021 vs 2020
Risultati della società (€/mln)		
Net Recurring	6,9%	11,2%
AUM Reported	7,9%	15,1%
Presidente CDA		
Fancel Giancarlo (in carica sino al 22.04.2021)	0,0%	nd
Cangeri Antonio (in carida dal 22.04.2021)	nd	nd
Amministratore Delegato e Direttore Generale		
Mossa Gian Maria	-14,2%	10,1%
Consiglieri		
Brugnoli Giovanni (in carica sino al 22.04.2021)	10,6%	nd
Gervasoni Anna (in carica sino al 22.04.2021)	6,5%	nd
Lapucci Massimo	11,7%	17,9%
Pescatori Annalisa	7,8%	20,4%
Terzi Vittorio Emanuele	7,7%	21,5%
Cocco Roberta (in carica dal 22.04.2021)	nd	nd
Caprio Lorenzo (in carica dal 22.04.2021)	nd	nd
Rustignoli Cristina	0,0%	0,0%
Caltagirone Azzurra	0,0%	0,0%
Cremona Massimo (in carica sino al 22.04.2021)	0,0%	nd
Freddi Natale (in carica sino dal 22.04.2021)	nd	nd
Anaclerio Mario Francesco	0,0%	12,9%
Minutillo Flavia	0,0%	12,9%
Dipendenti della sede	1,5%	3,1%

1 Remunerazione fissa, benefit, remunerazione variabile di breve termine degli anni di competenza, *fair value* delle quote dei piani LTI di competenza degli esercizi come da tabella 3A colonna 12. La variazione è determinata dalla valorizzazione della componente di lungo termine (LTI), aggiornata sulla base delle caratteristiche e condizioni dei piani attualmente in essere.
2 Dato collegato anche al numero di gettoni di presenza.
3 Remunerazione annua lorda fissa media parametrata sui dipendenti di Banca Generali a tempo pieno.

3. Informazioni in merito alla remunerazione dei Consulenti Finanziari

Come noto il rapporto che lega il Consulente Finanziario alla Banca è un contratto di agenzia che prevede, sinteticamente, una remunerazione variabile, direttamente correlata a varie tipologie di ricavi, con un sistema di aliquote percentuali; detta remunerazione variabile è comunque connotata da un carattere di ricorrenza, in quanto direttamente legata agli *asset* affidati al singolo Consulente Finanziario e all'attività di consulenza e collocamento correlata. In misura minore deriva dalle commissioni generate dai singoli atti di vendita. Essa infine è completata dai ricavi connessi ai piani di incentivazione, che l'azienda ha la discrezionalità o meno di emanare e che sono finalizzati a premiare le eccellenze nell'attività di periodo.

In via generale si informa che nell'esercizio 2021 il peso delle commissioni passive (rappresentate per la quasi totalità dalle provvigioni erogate ai Consulenti Finanziari) sul totale delle commissioni attive si è attestato sui valori espressi nella tabella in calce:

	2021
Pay-out totale (con commissioni di performance)	37,9%
Pay-out (senza commissioni di performance)	46,7%

Pay-out comprensivo degli accantonamenti di natura provvigionale relativi agli incentivi e reclutamento.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Per quanto riguarda la componente sostanzialmente ricorrente della remunerazione della rete sono stati confermati (i) sia i previsti meccanismi di riduzione delle provvigioni dei Consulenti Finanziari e dei rispettivi manager nei casi di mancata efficace prestazione dell'attività di assistenza post vendita nei confronti dei clienti nell'esercizio 2021, (ii) sia i previsti meccanismi adottati nell'ambito del processo di progressiva responsabilizzazione dei manager di rete nell'attività di coordinamento e supervisione e finalizzati a considerare i rischi specifici eventualmente emersi nell'ambito dell'area coordinata anche al fine della determinazione della remunerazione ricorrente.
Per quanto riguarda invece la componente provvigionale legata ai sistemi di incentivazione, basati sulla individuazione di obiettivi individuali (e di gruppo, per i *manager*), si conferma che essa consiste in una percentuale complessivamente modesta della remunerazione complessiva dei Consulenti Finanziari, crescente in funzione del ruolo manageriale ricoperto e che gli obiettivi commerciali premiati per i Consulenti Finanziari hanno riguardato attività di raccolta riconducibile a macro aggregati. L'utilizzo di questi ultimi consente di evitare che le politiche di incentivazione possano privilegiare la distribuzione di prodotti del Gruppo rispetto a prodotti di terzi e possano concretizzarsi in spinte alla vendita di singoli prodotti.
In particolare, relativamente ai Consulenti Finanziari attivi a fine 2021, comprensivi di coloro cui è assegnato un ruolo manageriale, gli incentivi hanno rappresentato circa il 13% del *pay-out* complessivo.

Il compenso variabile complessivamente maturato per i principali manager di rete nel 2021 è pari ad euro 8.913.986 di cui il 60% viene liquidato con competenza 2021, il 20% sarà erogato dopo la verifica del superamento del *gate* d'accesso per l'esercizio successivo ed il rimanente 20% sarà erogato a distanza di un ulteriore esercizio, sempre verificato il superamento del *gate* d'accesso per tale esercizio.
Per quanto concerne sia Consulenti Finanziari che Manager, la Banca non procederà all'erogazione dei benefici previsti dai piani di incentivazione nell'ipotesi di comportamenti dolosi a danno di clienti o della Banca. Inoltre, la Banca si riserva la facoltà discrezionale di non procedere all'erogazione dei benefici nei casi di (i) provvedimento disciplinare comminato al Consulente Finanziario o ispezioni non ordinarie in corso di svolgimento e (ii) danni reputazionali conclamati causati alla Banca per l'operato del Consulente Finanziario stesso. Sono inoltre state previste apposite clausole di *claw-back* in base alle quali la Banca, in caso di comportamenti dolosi del Consulente Finanziario che determinino la corresponsione di risarcimenti e/o pagamenti a qualsiasi titolo da parte della Banca stessa, ha diritto di richiedere la restituzione dei *bonus* erogati in corso d'anno nonché nell'anno precedente.
Relativamente al piano di Fidelizzazione della Rete di Vendita si rileva che la percentuale media di premio effettivamente maturata nei primi quattro anni di piano dagli aventi diritto alla partecipazione al piano annuale rispetto al monte bonus potenzialmente assegnabile, è stata pari all'86,3%.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4. Tabelle

4.1 Tabelle redatte ai sensi del Regolamento Emittenti Consob. 21623

Tabella 1

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Tabella 2

Stock Option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Tabella 3A

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Tabella 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Schema 7 ter

Tabella 1 – Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei direttori generali

Tabella 2 – Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

4.2 Tabelle redatte ai sensi delle disposizioni della Banca d'Italia – 7° aggiornamento Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte I, Titolo IV "Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi" – Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione – Sezione VI – Art. 450 CRR (REG. UE 575/213)

Allegato Art. 450 CRR, lettera g):

Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni ripartite per linee di attività relative al "personale più rilevante".

Allegato Art. 450 CRR, lettera h):

Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante".

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

4.1 Tabelle redatte ai sensi della Delibera Consob n. 18049

Tabella 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(1)			(2)		(3)	(4)		(5)		(6)	(7)	(8)
Cognome e nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Anni	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity: bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Compensi variabili equity: fair value dei compensi equity				Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
FANCEL Giancarlo	Consigliere / Presidente CDA	01.01-22.04.21	appr. bil. 2020		21.288										21.288		
CANGERI Antonio	Consigliere / Presidente CDA	22.04-31.12.21	appr. bil. 2023		69.178										69.178		
MOSSA Gian Maria	Consigliere/Amministratore Delegato	01.01-31.12.21	appr. bil. 2023	1	45.000	50.000									95.000		
	Direttore Generale	01.01-31.12.21	.....	3 / 4				357	585.770		321.811		144.896	7.101	1.059.934	780.293	
BRUGNOLI Giovanni	Consigliere	01.01-22.04.21	appr. bil. 2020	2	13.685					23.603					37.288		
GERVASONI Anna																	
I) compensi nella società che redige il bilancio	Consigliere	01.01-22.04.21	appr. bil. 2020	2	13.685					25.123					38.808		
II) compensi da controllate e collegate				6	3.493										3.493		
LAPUCCI Massimo	Consigliere	01.01-31.12.21	appr. bil. 2023	2	45.000					90.610					135.610		
PESCATORI Annalisa	Consigliere	01.01-31.12.21	appr. bil. 2023	2	45.000					87.438					132.438		
TERZI Vittorio Emanuele	Consigliere	01.01-31.12.21	appr. bil. 2023	2	45.000					91.089					136.089		
COCCO Roberta	Consigliere	22.04-31.12.21	appr. bil. 2023	2	31.315					29.815					61.130		
CAPRIO Lorenzo	Consigliere	22.04-31.12.21	appr. bil. 2023	2	31.315					48.877					80.192		
RUSTIGNOLI Cristina	Consigliere	01.01-31.12.21	appr. bil. 2023	1	45.000										45.000		
CALTAGIRONE Azzurra	Consigliere	01.01-31.12.21	appr. bil. 2023		45.000										45.000		
CREMONA Massimo	Presidente Collegio Sindacale	01.01-22.04.21	appr. bil. 2020	5	24.548										24.548		
FREDDI Natale	Presidente Collegio Sindacale	22.04-31.12.21	appr. bil. 2023	5	66.110										66.110		

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)
	Carica	Periodo per la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compenso per la partecipazione agli utili	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfettari	Compensi per la partecipazione a comitati	Compenso variabile non equity	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Altri compensi	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
ANACLERIO Mario Francesco	Sindaco effettivo	01.01-31.12.21	appr. bil. 2023	5	62.110										62.110		
MINUTILLO Flavio	Sindaco effettivo	01.01-31.12.21	appr. bil. 2023	5	62.110										62.110		
Dirigenti con responsabilità Strategiche	Vicedirettori Generali (n.2)	01.01-31.12.21	.....														
I) compensi nella società che redige il bilancio				3 / 4				1.146	573.077		291.636		136.311	10.299	1.012.469	664.637	
II) compensi da controllate e collegate															0		
TOTALE								1.146	573.077		291.636		136.311	10.299	1.012.469	664.637	

NOTE

1 Riversa/rinuncia i compensi fissi per la carica alla società di appartenenza.

2 Di seguito viene presentato il dettaglio dei compensi per la partecipazione a Comitati, di competenza dell'esercizio.

Nominativo	Comitato per le Remunerazioni		Comitato per le Nomine		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Crediti		Totale
	Compensi fissi	gettoni di presenza	Compensi fissi	gettoni di presenza	Compensi fissi	gettoni di presenza	Compensi fissi	gettoni di presenza	
Brugnoli Giovanni	4.567	8.000	3.041	8.000					23.608
Caprio Lorenzo					10.438	16.000	10.438	12.000	48.877
Cocco Roberta	6.907	8.000	6.907	8.000					29.815
Gervasoni Anna	3.041	8.000			6.082	8.000			25.123
Lapucci Massimo	6.610	12.000	15.000	18.000	15.000	24.000			90.610
Pescatori Annalisa			10.000	16.000	15.000	24.000	10.438	12.000	87.438
Terzi Vittorio Emanuele	13.479	20.000			15.000	24.000	6.610	12.000	91.089
Totale	34.600	56.000	34.949	50.000	61.521	96.000	27.487	36.000	396.555

I compensi sono al netto dell'IVA e dei contributi alle casse previdenziali, ove dovuti.

3 La voce relativa ai benefici non monetari e quella relativa ad altri compensi include i versamenti di premi e contributi diversi per previdenza e assistenza e altri fringe benefit, tra cui l'utilizzo dell'autovettura aziendale.

4 Il totale dei bonus e altri incentivi corrisponde al totale delle voci 2A, 2B e 4 riga III della successiva Tabella 3B.

5 Inclusi compensi per l'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231)

6 Compenso attribuito in qualità di consigliere di Generfid SpA

Si fa presente che l'assenza di dati numerici implica che non è stato corrisposto alcun importo ai soggetti indicati.

Tabella 2 – Stock Option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

COGNOME E NOME	CARICA	PIANO	OPZIONI DETENUTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			OPZIONI ASSEGNATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO					OPZIONI ESERCITATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO			OPZIONI SCADUTE	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			NUMERO OPZIONI	PREZZO DI ESERCIZIO	PERIODO DI POSSIBILE ESERCIZIO	NUMERO OPZIONI	PREZZO DI ESERCIZIO	PERIODO DI POSSIBILE ESERCIZIO	FAIR VALUE ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE	PREZZO DI MERCATO DELLE AZIONI SOTTOSTANTI ALL'ASSEGNAZIONE DELLE OPZIONI	NUMERO OPZIONI	PREZZO DI ESERCIZIO	PREZZO DI MERCATO DELLE AZIONI SOTTOSTANTI ALL'ASSEGNAZIONE DELLE OPZIONI	NUMERO OPZIONI	NUMERO OPZIONI	FAIR VALUE
I) Compensi nella società che redige il bilancio			-								-			-		
ii) Compensi da controllate e collegate			-								-			-		
iii) Totale			-								-			-	-	

Tabella 3A –

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

					(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	
Cognome e nome	(A) Carica	Piano	Tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione (1)	Prezzo di mercato all'assegnazione (1)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
MOSSA Gian Maria	Amministratore Delegato e Direttore Generale	LTI 2019-2021 (2)	az. Ord. Banca Generali								4.001 (3)	47.859	1.457.967	325.076
(I) compensi nella società che redige il bilancio	Amministratore Delegato e Direttore Generale	LTI 2020-2022 (4)	az. Ord. Banca Generali	95.337	2020-2022									128.462
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	LTI 2021-2023 (5)	az. Ord. Banca Generali			41.240	865.396	2021-2023	22.04.2021	30,69				230 772
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	BSC 2019	az. Ord. Banca Generali									969	29.519	6.476
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	BSC 2020	az. Ord. Banca Generali	667	2020-2022							667	20.319	9.371
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	BSC 2021 (6)	az. Ord. Banca Generali			3.889	102.723	2021-2023	22.04.2021	30,69		2.333	71.072	80 136
(II) compensi da controllate e collegate														
(III) Totale							968.119						1.578.878	780.293

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Strumenti finanziari vested nell'esercizio	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	(10)	(11)	(12)
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Altri Dirigenti con responsabilità strategica	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	LTI 2019-2021 (2)	az. Ord. Banca Generali								3.334 (3)	39.883	1.214.988	270.899
(I) compensi nella società che redige il bilancio	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	LTI 2020-2022 (4)	az. Ord. Banca Generali	30.625	2020-2022									111.332
	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	LTI 2021-2023 (5)	az. Ord. Banca Generali			34.896	732.271	2021-2023	22.04.2021	30,69				195.272
	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	BSC 2019	az. Ord. Banca Generali									886	26.991	5.921

		(2)		(2)	(3)	(4)	(5)	(6)			(10)				(12)
		Piano		Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione (1)	Prezzo di mercato all'assegnazione (1)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
Altri Dirigenti con responsabilità strategica	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commercial, Canali Alternativi e di supporto	BSC 2020	az. Ord. Banca Generali	610	2020-2022							610	18.583	8.571
(I) compensi nella società che redige il bilancio	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	BSC 2021 (6)	az. Ord. Banca Generali			3.525	93.109	2021-2023	22.04.2021	30,69		2.115	64.431	72.642
(II) compensi da controllate e collegate														

NOTE:

(1) Per i piani LTI la data di assegnazione e il prezzo di mercato all'assegnazione si riferiscono alle date di delibera assembleare di approvazione dei piani da parte dell'assemblea di Banca Generali S.p.A. (LTI 2019-2021 delibera assembleare del 18.04.2019 - LTI 2020-2022 delibera assembleare del 23.04.2020 - LTI 2021-2023 delibera assembleare del 22.04.2021).

(2) Numero di azioni che saranno attribuite ad aprile 2022 a conclusione del periodo di vesting del piano e sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi definiti per il triennio 2019 - 2021. Il valore complessivo delle azioni alla data di maturazione è stato riportato considerando il prezzo ufficiale dell'azione al 09.03.2022, data in cui si è tenuto il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali che ha approvato il progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente. Tali azioni sono soggette ai periodi di retention di cui al piano.

(3) Numero di azioni complessivamente non attribuibili a seguito della performance conseguita nel triennio.

(4) Numero massimo di azioni potenzialmente attribuibili al termine del periodo di vesting (2020-2022) subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi ed ai termini e alle condizioni di cui al piano. Come previsto dal regolamento del piano, la maturazione delle azioni avverrà alla fine del triennio di riferimento ed il 50% delle azioni attribuibili alla fine del triennio è soggetta ad un ulteriore periodo di differimento.

(5) Numero massimo di azioni potenzialmente attribuibili al termine del periodo di vesting (2021-2023) subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi ed ai termini e alle condizioni di cui al piano. Come previsto dal regolamento del piano, la maturazione delle azioni avverrà alla fine del triennio di riferimento ed il 50% delle azioni attribuibili alla fine del triennio è soggetta ad un ulteriore periodo di differimento.

(6) Le informazioni relative agli Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio si riferiscono al numero complessivo di azioni attribuibili al termine del periodo di vesting (2021-2023), subordinatamente al superamento dei gate d'accesso di Gruppo Bancario.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Tabella 3B – Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mossa Gian Mario	Amministratore Delegato / Direttore Generale	BSC 2019 (*)			2021-2022		58.848		
(I) compensi nella società che redige il bilancio		BSC 2020 (*)			2022-2023		59.497	59.497	
		BSC 2021 (*)	193.087	128.724	2023-2024				
(II) compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			193.087	128.724			118.345	59.497	
Altri Dirigenti con responsabilità strategica									
(I) compensi nella società che redige il bilancio	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	BSC 2019 (*)			2021-2022		53.844		
	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	BSC 2020 (*)			2022-2023		54.387	54.387	
	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	BSC 2021 (*)	174.982	116.655	2023-2024				
(II) compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			174.982	116.655			108.231	54.387	

NOTE:

(*) L'importo rappresenta la quota in cash relativa alle BSC 2019, BSC 2020 e BSC 2021.

Per le retribuzioni variabili basate su BSC e MBO, sulle singole tranches oggetto di differimento viene riconosciuto, all'atto dell'erogazione delle stesse, un rendimento in linea con i tassi di mercato.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Schema 7-*ter*

Tabella 1 – Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei direttori generali

Cognome e nome	Carica ricoperta	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio corrente
Rustignoli Cristina	Consigliere	Banca Generali	1.728	-	-	1.728
Lapucci Massimo	Consigliere	Banca Generali	1.000	-	-	1.000
Mossa Gian Maria	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Banca Generali	27.325	37.272	14.131	50.466

(1) La movimentazione è relativa anche al pagamento in azioni del bonus.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Tabella 2 –
Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Numero dirigenti con responsabilità strategiche	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate (1)	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
2*	Banca Generali	19.089	31.842	11.307	39.624

(*) Altri dirigenti con responsabilità strategiche che hanno detenuto partecipazioni: nr. 1 VdG Wealth Management Mercati e Prodotti e n. 1 VdG Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto.

(1) La movimentazione è relativa anche al pagamento in azioni dei bonus.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4.2 Tabelle redatte ai sensi delle disposizioni della Banca d'Italia
– 7° aggiornamento Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte I, Titolo IV "Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi" – Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione – Sezione VI – art. 450 CRR (REG. UE 575/213)

Allegato art. 450 CRR, lettera g): Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni ripartite per linee di attività relative al "personale più rilevante"

Società	Linee di attività (*)	n. beneficiari	Retribuzione fissa (**)	Retribuzione variabile 2021 (***)	Note
Banca Generali	Componente organo di gestione	1	788.123	429.082	(1)
Banca Generali	Funzioni di controllo	3	542.849	129.052	(2)
Banca Generali	Funzioni aziendali	7	2.187.031	1.372.990	(3)
Banca Generali/BG Valeur	Investment Banking	54	35.429.403	19.798.803	(4)
Banca Generali	Retail Banking	2	432.996	214.125	
Banca Generali/BG FML	Asset Management	2	613.777	387.734	

(*) Linee di attività previste dalle raccolte dati Banca d'Italia/EBA.
(**) La voce include anche i fringe benefits.
(***) La componente "variabile 2021" è rappresentata da: i) meccanismi con la metodologia delle Balanced Scorecard (BSC) con applicazione del meccanismo di differimento ove applicabile e ii) bonus/patti/una tantum diversi.
(1) Informazioni relative al dott. Mossa, che riveste la carica di Amministratore Delegato e di Direttore Generale.
(2) Informazioni relative al Responsabile della Direzione Risk e Capital Adequacy, della Direzione Compliance e Anti Money Laundering e della Direzione Internal Audit.
(3) Informazioni relative al Vice Direttore Generale Wealth Management Mercati e Prodotti, Responsabile Area CFO & Strategy, Responsabile Area COO & Innovation, Responsabile Area General Counsel, Responsabile Area Wealth Management, Responsabile Direzione Human Resources, Responsabile Direzione Marketing e Relazioni Esterne (risorsa per la quale non sono stati rendicontati i compensi riconducibili al suo distacco parziale in Assicurazioni Generali).
(4) Informazioni relative a: Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto, Responsabile dell'Area Private Relationship Manager, Responsabile Area Reti Consulenti Finanziari, Responsabile della Direzione Finanza, Responsabile Servizio HUB Certificates Banca Generali, Responsabile Equity Private Investments, Direttore Generale di BG Valeur SA, CIO di BG Valeur SA ed ai seguenti principali manager di rete: 1 Sales Manager Italia, 6 Area Manager della Divisione Private Banker e Financial Planner, 3 Area Manager della Divisione Wealth Management, 1 Recruiting Trainer Italia, 1 Head of Recruiting, 1 Head of business development Top WA/PB, 1 Head of Advisory e 32 Consulenti Finanziari.

Allegato art. 450 CRR, lettera h): Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante"
Con indicazione di:
gli importi della remunerazione per l'esercizio, suddivisi in remunerazione fissa e variabile e il numero dei beneficiari;
gli importi e le forme della componente variabile della remunerazione, suddivisa in contanti, azioni, strumenti collegati alle azioni e altre tipologie;
gli importi delle remunerazioni differite esistenti, suddivisi in quote attribuite e non attribuite;
gli importi delle remunerazioni differite riconosciuti durante l'esercizio, pagati e ridotti mediante correzioni delle performance;
i nuovi pagamenti per trattamenti di inizio e di fine rapporto effettuati durante l'esercizio e il numero dei relativi beneficiari;
gli importi dei pagamenti per trattamento di fine rapporto riconosciuti durante l'esercizio, il numero dei relativi beneficiari e l'importo più elevato riconosciuto per persona.

A) Alta dirigenza

Banca Generali: Amministratore Delegato (dott. Mossa); Alta dirigenza: Direttore Generale (dott. Mossa), Vice Direttore Generale Wealth Management Mercati e Prodotti e Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto.

Società	Categoria di personale	n. beneficiari	i) Retribuzione			ii) Importi e forme componente variabile (**)				iii) Rem. Differite (***)		iv) Rem.differite (***) (****)			v) Trattamenti				vi) Tfr		
			Fissa (*)	Variabile 2020	Totale	Contanti	Azioni	Strumenti collegati ad azioni	Altre tipologie	Attribuite	Non attribuite	Riconosciute	Pagate	Ridotte	di inizio	n. beneficiari	di fine	n. beneficiari	riconosciuto	n. beneficiari	Importo più elevato
Banca Generali	AD	1	50.000		50.000																
Banca Generali	Alta dirigenza	3	1.458.956	992.930	2.451.886	744.698	248.233			442.102	221.845	442.102									

In relazione al LTIP 2019-2021 la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi fissati ed il superamento dei gates alla fine del triennio ha portato alla determinazione delle azioni Banca Generali pari a n. 47.859 per il dott. Mossa ed a n. 39.883 per gli altri due dirigenti rientranti nell'Alta dirigenza. Tali azioni sono soggette ai periodi di retention di cui al piano.
In relazione al LTI 2020-2022, di cui beneficia il dottor Mossa e due dirigenti rientranti nell'Alta dirigenza, come previsto dal regolamento del piano, la maturazione delle azioni avverrà alla fine del triennio di riferimento ed il 50% delle azioni attribuibili alla fine del triennio è soggetta ad un ulteriore periodo di differimento.
In relazione al LTI 2021-2023, di cui beneficia il dottor Mossa e due dirigenti rientranti nell'Alta dirigenza, come previsto dal regolamento del piano, la maturazione delle azioni avverrà alla fine del triennio di riferimento ed il 50% delle azioni attribuibili alla fine del triennio è soggetta ad un ulteriore periodo di differimento.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

B) Altro personale più rilevante

Responsabili delle unità operative/aziendali rilevanti (principali linee di business): Responsabile dell'Area CFO & Strategy, della Direzione Finanza, della Direzione Crediti, Executive Director di BG FML che ricopre anche carica di Responsabile dell'Area AM e Direttore Generale di BG FML.

Responsabili, che per attività/autonomie/poteri sono considerati come aventi impatto sul rischio aziendale: Responsabile dell'Area PRM, Responsabile dell'Area Canali Alternativi e di supporto, Responsabile Area Reti Consulenti Finanziari, Responsabile Area COO e Innovation, Responsabile dell'Area General Counsel, Responsabile della Direzione Human Resources, Responsabile dell'Area Wealth Management, Responsabile della Direzione Marketing e Relazioni Esterne, Responsabile Servizio Hub Certificates, Responsabile Equity Private Investments, Direttore Generale di BG Valeur SA e CIO di BG Valeur SA.

Società	n. beneficiari	i) Retribuzione			ii) Importi e forme componente variabile (**)				iii) Rem. Differite (***)		iv) Rem.differite (***) (****)			v) Trattamenti				vi) Tfr		
		fissa (*)	variabile 2021	totale	contanti	azioni	strumenti collegati ad azioni	altre tipologie	attribuite	non attribuite	riconosciute	pagate	ridotte	di inizio	n. beneficiari	di fine	n. beneficiari	riconosciuto	n. beneficiari	importo più elevato
Banca Generali / BG Valeur / BG FML (a) (b)	17	4.681.235	2.914.603	7.595.838	2.266.107	648.496			655.753	292.306	655.753									

(a) Con riferimento al Responsabile dell'Area AM, i dati esposti in tabella includono anche il compenso e la retribuzione variabile che vengono percepiti in virtù della sua carica di Executive Director di BG FML.

(b) Con riferimento al Responsabile della Direzione Marketing e Relazione Esterne, i dati esposti in tabella non includono i compensi riconducili al suo distacco parziale in Assicurazioni Generali.

In relazione al LTIP 2019-2021 la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi fissati ed il superamento dei gates alla fine del triennio ha portato alla determinazione delle azioni Banca Generali pari a n. 31.906 a favore di nr. 4 dirigenti rientranti nella categoria "Altro personale più rilevante". Tali azioni sono soggette ai periodi di retention di cui al piano.

In relazione al LTI 2020-2022, di cui beneficiano nr. 4 dirigenti rientranti nella categoria dell'"Altro personale più rilevante" all'avvio del piano, come previsto dal regolamento del piano, la maturazione delle azioni avverrà alla fine del triennio di riferimento ed il 50% delle azioni attribuibili alla fine del triennio è soggetta ad un ulteriore periodo di differimento.

In relazione al LTI 2021-2023, di cui beneficiano nr. 7 dirigenti rientranti nella categoria dell'"Altro personale più rilevante" all'avvio del piano, come previsto dal regolamento del piano, la maturazione delle azioni avverrà alla fine del triennio di riferimento ed il 50% delle azioni attribuibili alla fine del triennio è soggetta ad un ulteriore periodo di differimento.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

C) Dirigenti responsabili delle funzioni di controllo

Banca Generali: Responsabile della Direzione Risk e Capital Adequacy, della Direzione Internal Audit e della Direzione Compliance e Anti Money Laudering.

Società	n. beneficiari	i) Retribuzione			ii) Importi e forme componente variabile (**)				iii) Rem. Differite (***)		iv) Rem.differite (***) (****)			v) Trattamenti				vi) Tfr		
		fissa (*)	variabile 2021	totale	contanti	azioni	strumenti collegati ad azioni	altre tipologie	attribuite	non attribuite	riconosciute	pagate	ridotte	di inizio	n. beneficiari	di fine	n. beneficiari	riconosciuto	n. beneficiari	importo più elevato
Banca Generali	3	542.849	129.052	671.902	96.789	32.263														

D) PRINCIPALI MANAGER OPERANTI NELL'AMBITO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELLA BANCA

Banca Generali: 1 Sales Manager Italia, 6 Area Manager della Divisione Private Banker e Financial Planner, 3 Area Manager della Divisione Wealth Management, 1 Recruiting Trainer Italia, 1 Head of Recruiting, 1 Head of business development Top WA/PB, 1 Head of Advisory e 32 Consulenti Finanziari.

Società	n. beneficiari	i) Retribuzione			ii) Importi e forme componente variabile				iii) Rem. Differite (***)		iv) Rem.differite (***) (****)			v) Trattamenti				vi) Tfr		
		fissa	variabile 2021	totale	contanti	azioni	strumenti collegati ad azioni	altre tipologie	attribuite	non attribuite	riconosciute	pagate	ridotte	di inizio	n. beneficiari	di fine	n. beneficiari	riconosciuto	n. beneficiari	Importo più elevato
Banca Generali	46	33.261.139	18.295.200	51.556.339	13.571.717	4.723.483			3.557.958	2.049.054	3.557.958									

(*) Per il 2021 la retribuzione fissa è rappresentata dalle retribuzioni annue lorde, eventuali indennità di carica, emolumenti e dai fringe benefits.

(**) Per il 2021 la componente variabile è rappresentata da meccanismo di Balanced scorecard (BSC) con applicazione del meccanismo di differimento ove applicabile e ii) bonus/patti/una tantum diversi.

(***) "Attribuite"/"Riconosciute": quote differite della retribuzione variabile di competenza del 2019 e del 2020 per le quali è stato accertato il superamento del gate di accesso per il pagamento e che verranno erogate nel corso del 2022 per il personale in forza;

"Non attribuite": quote differite della retribuzione variabile di competenza del 2020 non ancora attribuite. Coerentemente alle linee guida EBA sono state indicate solo le quote differite riferite agli anni precedenti e non quelle relative all'esercizio di riferimento.

(****) Le quote presenti nella medesima voce nelle tabelle dell'esercizio precedente sono state regolarmente liquidate nel corso del 2021 nel rispetto dei termini previsti contrattualmente per il personale in forza.

Sulle singole tranches oggetto di differimento verrà riconosciuto, all'atto dell'erogazione delle stesse un rendimento in linea con i tassi di mercato.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Verifiche delle funzioni di controllo

Valutazione della Funzione di Compliance in merito alla rispondenza delle Politiche di remunerazione per l'anno 2022 al quadro normativo di riferimento

Premessa

Le Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (rif. Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 novembre 2013, di seguito anche le "Disposizioni"), prevedono che, in sede di definizione delle suddette politiche, la Funzione di Compliance valuti la rispondenza delle Politiche di remunerazione e incentivazione al quadro normativo di riferimento. Ai sensi delle Disposizioni, la Funzione di Compliance è tenuta, tra l'altro, a verificare che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili alla Banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela.

Date tali premesse, la Funzione di Compliance, in sede di definizione delle politiche di remunerazione per l'anno 2022, ha verificato in via ex ante la coerenza delle medesime rispetto alle già richiamate Disposizioni e alla normativa di etero ed autoregolamentazione di riferimento. In tale contesto, oltre a considerarsi complessivamente il quadro normativo di riferimento, è stata posta specifica attenzione al sotteso processo di identificazione del personale più rilevante con particolare riferimento alle peculiarità connesse all'identificazione del personale più rilevante nell'ambito della categoria dei Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede e al processo finalizzato all'esclusione di taluni di essi da tale categoria di personale.

La valutazione della Funzione di Compliance ha inoltre tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 84-quater ("Relazione sulla remunerazione") del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), concernente la disciplina degli emittenti, aggiunto con delibera n. 18049 del 23.12.2011 e modificato con delibera n. 21623 del 10.12.2020. Ciò in considerazione del fatto che le politiche di remunerazione proposte si propongono di assolvere in un'unica soluzione alle Disposizioni in materia di politiche di remunerazione previste per il settore bancario (Disposizioni di Banca d'Italia) e dal Regolamento concernente la disciplina degli emittenti.

In conseguenza, infine, del consolidamento del quadro normativo inerente al recepimento della direttiva 2019/878 (c.d. CRD V), ovvero, in particolar modo, delle revisioni in tal senso apportate alle Disposizioni con il 37° aggiornamento, alla pubblicazione dei nuovi standard regolamentari per l'identificazione del personale più rilevante sulla base di criteri qualitativi e quantitativi presenti nel Regolamento Delegato (UE) 2021/923 della Commissione Europea del 25 marzo 2021 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE il 9 giugno 2021) e delle «Linee guida su sane politiche di remunerazione» pubblicate dall'EBA il 2 luglio 2021 (in vigore dal 31 dicembre 2021), la valutazione della Funzione di Compliance ha tenuto conto della normativa attualmente vigente in materia.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Situazione riscontrata

In via generale si rileva che attraverso le politiche di remunerazione e incentivazione:

- è attuato un adeguato bilanciamento tra componente fissa e componente variabile della remunerazione tenendo anche conto del ruolo ricoperto (ovvero il bilanciamento tra la remunerazione ricorrente e quella incentivante per i Consulenti Finanziari). In tale ambito è prevista l'adozione di meccanismi volti ad assicurare il rispetto dei limiti normativamente previsti al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione per il personale più rilevante;
- risulta definito e correttamente attivato il processo di autovalutazione volto all'individuazione del personale più rilevante dell'azienda a cui si applicano le previsioni di maggior dettaglio previste dalle Disposizioni di Banca d'Italia;
- ai fini dell'identificazione del personale più rilevante sono state considerate le norme tecniche di cui alle Disposizioni e al Regolamento delegato (UE) del 25 marzo 2021, n. 923 e successive modifiche;
- sono declinate le modalità di determinazione del bonus pool;
- il diritto alla percezione del bonus, oltre che all'effettivo risultato raggiunto, è legato, per i soggetti identificati nella politica di remunerazione e nel rispetto delle regole vigenti, al raggiungimento di un gate d'accesso di Gruppo bancario, al fine (i) sia di parametrare a indicatori pluriennali di misurazione della performance la remunerazione variabile, (ii) sia di tener conto dei rischi attuali e prospettici, del costo del capitale e della liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese nell'ambito del Gruppo bancario;
- per tutti i dipendenti con retribuzione variabile basata sul meccanismo di BSC/MBO e/o su criteri discrezionali e per i principali manager di rete sono definite regole di differimento dell'erogazione del compenso variabile al superamento di una soglia prefissata del bonus;
- nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni è previsto che una quota del compenso variabile sia erogata tramite azioni;
- sono previsti meccanismi di correzione ex post di malus e claw-back ispirati a criteri di correttezza che tengono conto, inter alia, del rispetto della normativa in materia di sostenibilità;
- la remunerazione della rete distributiva è ispirata anche a criteri di correttezza nelle relazioni con la clientela e contenimento dei rischi legali e reputazionali, attraverso l'utilizzo di specifiche regole formalizzate, quantificabili e verificabili;
- risultano recepite le previsioni normative di cui al 37° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 novembre 2013 in forza delle quali è stata eliminata la categoria delle "banche intermedie" a cui Banca Generali apparteneva. Le Politiche di remunerazione per l'anno 2022 tengono pertanto debitamente conto di ciò introducendo regole più stringenti in materia, tra l'altro, di differimento della remunerazione variabile e di corresponsione di parte della stessa in strumenti finanziari.

Inoltre il sistema premiante adottato dal Gruppo bancario:

- registra un adeguato bilanciamento tra obiettivi qualitativi e quantitativi;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- per quanto riguarda l'attività della rete distributiva, promuove un approccio orientato al cliente che pone al centro del sistema stesso gli interessi del cliente medesimo ed il soddisfacimento dei relativi bisogni;
- non prevede incentivi alla distribuzione di singoli prodotti o di prodotti del Gruppo di appartenenza;
- non prevede l'assegnazione, ai Responsabili delle funzioni aziendali di controllo, di obiettivi collegati a risultati economici della Banca e/o del Gruppo bancario.

Conclusioni

Date tali premesse, tenuto anche conto dell'applicazione del principio della proporzionalità, si rileva la coerenza e l'adeguatezza delle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo bancario rispetto alle vigenti disposizioni normative di etero ed autoregolamentazione. A tal riguardo, tenuto conto delle novità introdotte dalle norme europee e da quelle italiane di recepimento, assumeranno rilevanza l'attuazione delle stesse con particolare riferimento ai soggetti inclusi nel novero del personale più rilevante.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Estratto dell'Audit Report relativo alla verifica della rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla vigente normativa

INTERNAL **AUDIT**

AUDIT REPORT

EXECUTIVE SUMMARY

SOCIETA'	BANCA GENERALI S.p.A.
PROCESSO	Politiche di remunerazione ed incentivazione
OBIETTIVO DI AUDIT	Verifica della rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate ed alla vigente normativa
AUDIT TEAM	F. Barraco, L. Alemanno
DATA	24/03/2022
CODICE REPORT	2022_IT073_6134_E

Premessa

La Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (e successive modifiche ed integrazioni) di Banca d'Italia, recante le "Disposizioni di vigilanza per le Banche", prevede apposite prescrizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari che danno attuazione alla Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (di seguito anche "CRD IV") ed alla Direttiva 2019/878/UE del 20 maggio 2019 (di seguito anche "CRD V") relativamente alle previsioni in essa contenute in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione e tengono conto degli indirizzi e dei criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'EBA e dell'FSB.

L'obiettivo della norma è quello di pervenire, nell'interesse di tutti gli *stakeholders*, a sistemi di remunerazione in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca ed il sistema nel suo complesso. Banca Generali si colloca nella categoria delle Banche diverse da quelle di minori dimensioni o complessità operativa e applica, pertanto, pienamente tutte le regole previste dalle Disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Inoltre, il Regolamento Emittenti di Consob (Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche) definisce una completa e sistematica disciplina in materia di trasparenza, come previsto dall'art. 123-*ter* del Testo Unico sulla Finanza, e in tale ambito richiede alle società emittenti titoli quotati di predisporre una relazione sulla remunerazione.

Le Politiche in materia di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Bancario sono sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, che delibera altresì sull'eventuale proposta del Consiglio di Amministrazione di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1.

Finalità intervento

La funzione di Internal Audit verifica, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate ed alla vigente normativa. Le evidenze riscontrate sono portate a conoscenza degli organi e delle funzioni competenti per l'adozione di eventuali misure correttive, che ne valutano la rilevanza ai fini di una pronta informativa alla Vigilanza. Gli esiti della verifica condotta sono portati a conoscenza dell'Assemblea degli azionisti.

Metodologia

La metodologia adottata dalla Direzione Internal Audit, in linea con le *best practice* di settore, si basa su un approccio *risk based-process oriented*, che consente alla funzione di rappresentare mediante un giudizio, il livello di adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni dei processi esaminati.

Ai fini della revisione è stato selezionato ed esaminato, attraverso il riscontro documentale e informatico, un campione di piani di remunerazione assegnati al Top Management per verificarne la coerenza alle politiche approvate dall'Assemblea, anche in relazione alla percentuale di retribuzione variabile rispetto a quella fissa.

Ai fini della verifica sono state identificate tre fasi di controllo (Definizione delle politiche di remunerazione ed incentivazione, Applicazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione ed Effettiva erogazione) con l'obiettivo di pervenire alla definizione di approcci e modalità di verifica nell'ambito di un *framework* di controllo standardizzato, che possa essere idoneo a fornire la richiesta *assurance* all'Organo con funzione di supervisione strategica ed all'Assemblea dei Soci nonché all'Organo di Vigilanza.

Conclusioni

L'attività di audit sulle Politiche di remunerazione ed incentivazione ha consentito di apprezzare l'effettività dei Test of Design e dei Test of Effectiveness su tutti gli aspetti di controllo individuati a mitigazione dei rischi operativi, strategici e fattori ESG considerati. Si esprime, pertanto, un audit grading Adequate in considerazione dell'effettività dei test e del complessivo allineamento delle modalità di svolgimento e applicazione dei processi di remunerazione alla vigente normativa ed alle politiche approvate dall'Assemblea lo scorso 22 aprile 2021.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In particolare, con riferimento alla complessiva esecuzione delle attività connesse al processo di remunerazione è emerso che:

- ✓ le forme di retribuzione incentivante sono legate al raggiungimento di *gate* d'accesso volti a misurare la capacità patrimoniale della Banca in relazione alla rischiosità delle attività detenute (*Total Capital Ratio*) e la resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità (*Liquidity Coverage Ratio*)
- ✓ sono previsti meccanismi di *malus* e *claw-back* ispirati a criteri di correttezza, conformità e rispetto dei temi di sostenibilità
- ✓ le Balanced Scorecards garantiscono la trasparenza delle informazioni attraverso il riepilogo degli obiettivi, riportandone la descrizione dettagliata, eventuali note, gli elementi di calcolo, il responsabile e la fonte del controllo ed i criteri adottati per la loro eventuale riponderazione
- ✓ i piani di remunerazione sono coerenti con le politiche approvate dall'Assemblea e la determinazione complessiva delle remunerazioni (rapporto tra componente variabile e componente fissa) è stata rilevata all'interno dei parametri stabiliti
- ✓ risulta definito e correttamente attivato il processo di autovalutazione volto all'individuazione del personale più rilevante
- ✓ le funzioni aziendali, anche di controllo, coinvolte nel processo hanno dimostrato un efficace livello di integrazione e comprensione del ruolo
- ✓ sono stati rispettati gli obblighi di informativa e trasmissione dei dati ai sensi della normativa di Banca d'Italia

Internal Audit

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Informativa del Comitato per la Remunerazione in merito all'attività svolta in materia di politica di remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione di Banca Generali, nel corso dell'esercizio 2021 si è riunito nove volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 50 minuti a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca undici volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione si sono tenute tre riunioni del Comitato.
Nel corso delle riunioni tenutesi nel corso del 2021 e per la prima parte dell'esercizio 2022 ha svolto i compiti attribuitigli dal Regolamento disciplinante lo svolgimento dell'attività del Comitato stesso.
In particolare, con riferimento al processo di definizione ed attuazione delle politiche in materia di remunerazione e incentivazione, il Comitato per la Remunerazione, *inter alia*, (i) ha partecipato al processo di verifica della corretta applicazione delle politiche di remunerazione nell'esercizio 2021, adottate dalla società a favore dei consiglieri di amministrazione, del personale più rilevante sia dipendente sia in veste di collaboratore non legato alla società da rapporti di lavoro subordinato, (ii) ha fornito il proprio supporto consultivo al Consiglio di Amministrazione per la determinazione dei compensi degli esponenti aziendali e dei criteri per la remunerazione del restante personale; (iii) ha espresso il proprio parere in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, delle figure professionali in grado di incidere sul profilo di rischio della Banca e dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo interno; (iv) ha fornito il proprio supporto consultivo in merito all'assegnazione del Long Term Incentive Plan nel rispetto di quanto definito dalle politiche di remunerazione approvate; (v) ha verificato il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione; (vi) si è espresso, avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione dei dirigenti aventi responsabilità strategiche e dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi; (vii) ha esaminato il resoconto relativo all'applicazione nell'esercizio 2021 delle politiche di remunerazione approvate. Il Comitato per la Remunerazione, ha inoltre proceduto ad esaminare (i) l'autovalutazione finalizzata all'identificazione del personale più rilevante come definito dalle disposizioni di vigilanza, effettuata tenendo conto dei principi contenuti nel Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione inserito nella Parte I, Titolo IV "Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi" della circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e considerando quanto previsto dagli RTS dell'EBA, come recepiti nel Regolamento delegato (UE) del 25 marzo 2021, n. 923 e (ii) la proposta di politiche di remunerazione e incentivazione per l'esercizio 2022, ritenendole coerenti con le disposizioni di Banca d'Italia e di Consob in materia. Il Comitato ritiene che le politiche proposte perseguano la ricerca del miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti e quello del management del Gruppo Bancario, anche in un'ottica di lungo periodo, attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato "I" al n. 16667/8901 rep.

BDI Reg. Uff. BDI_RM 1
Prot. N° 0292222/22 del 23/02/2022

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

DIPARTIMENTO VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
SERVIZIO SUPERVISIONE BANCARIA 2 (901)
DIVISIONE GRUPPI BANCARI IV (005)

Rifer. a nota n. *del*

Classificazione VII 2 6

Oggetto Banca Generali S.p.A. - Modifica dello Statuto. Provvedimento

Con lettera del 10 febbraio 2022, Banca Generali S.p.A. ha chiesto il rilascio del provvedimento di accertamento ex artt. 56 e 61 del D.Lgs. 385/1993 (TUB) in ordine a un progetto di modifica dello statuto sociale, deliberato dal C.d.A. nella medesima data[1].

Le variazioni sono volte, principalmente, ad allineare il testo statutario alle nuove disposizioni in tema di *governance* e di requisiti degli esponenti aziendali.

Al riguardo, visto quanto disposto dalla normativa di vigilanza in materia, tenuto conto degli obiettivi dell'iniziativa e considerato l'esito dell'istruttoria condotta, si accerta, ai sensi degli artt. 56 e 61 del TUB che le predette modifiche non contrastano con il criterio della sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 c.c., resta impregiudicata ogni altra valutazione da parte del Notaio e dell'Ufficio del Registro delle Imprese in ordine alla conformità alla legge della predetta modifica dello statuto.

PER DELEGA DEL DIRETTORIO

Firmato digitalmente da
MAURIZIO GIUBILEI

Firmato digitalmente da
GIOVAN BATTISTA SALA

(1) Le modifiche riguardano gli articoli nn. 5, 9, 10, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22 e 23.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ALLEGATO "L" AL N. 16667/8901 DI REP.

STATUTO SOCIALE BANCA GENERALI S.p.A.

TITOLO I

COSTITUZIONE, SEDE, OGGETTO E DURATA

ARTICOLO 1.

1. É costituita una Società per azioni avente la denominazione **"BANCA GENERALI - Società per Azioni"** o in forma abbreviata come "GENERBANCA".

ARTICOLO 2.

1. La Società ha sede legale in Trieste.
2. Essa potrà, nei modi di Legge e per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, istituire e sopprimere sedi secondarie, succursali e stabilimenti in genere nonché uffici di rappresentanza in altre località, sia in Italia che all'estero.

ARTICOLO 3.

1. La Società ha per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria e quindi la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme; può inoltre svolgere ogni attività finanziaria nonché le attività connesse e strumentali a quella bancaria e finanziaria.
2. Al fine dell'esercizio di tali attività, la Società può prestare servizi bancari e finanziari e compiere tutte le relative operazioni. In particolare, senza che tale elenco possa considerarsi tassativo ma semplicemente esemplificativo, la Società può effettuare, anche fuori sede, attività di promozione di propri prodotti e servizi bancari e finanziari, nonché dei prodotti di terzi nei confronti dei quali svolge un servizio di intermediazione; gestire portafogli di investimento; negoziare strumenti finanziari per conto proprio e per conto terzi; collocare prodotti bancari e finanziari; ricevere e trasmettere ordini; custodire ed amministrare strumenti finanziari ed esercitare in genere le altre attività ammesse al mutuo riconoscimento.
3. La Società può inoltre assumere direttamente o indirettamente partecipazioni in altre Società; può espletare qualsiasi attività e compiere qualsiasi operazione inerente, strumentale, connessa o utile al conseguimento dello scopo sociale e svolgere in genere qualsivoglia altra attività che sia dalla Legge riservata o consentita alle imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria.
4. La Società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario "Banca Generali" ai sensi dell'articolo 61, comma 4, del D.Lgs. 385 dell'1.9.1993, emana nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

ARTICOLO 4.

1. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2092 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE ED AZIONI

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ARTICOLO 5

1. Il capitale sociale è di Euro 116.851.637,00 (centosedicimilioniottocentocinquantunomilaseicentotrentasette) suddiviso in numero 116.851.637 azioni ordinarie prive del valore nominale e potrà essere costituito sia in denaro sia di beni in natura.
2. Il capitale potrà essere aumentato anche con emissione di azioni privilegiate od aventi comunque diritti diversi da quelli delle preesistenti azioni.
3. Le azioni sono nominative ed indivisibili. Esse possono essere trasferite ed assoggettate a vincoli reali nelle forme di Legge.
4. In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato di quelle già in circolazione e che ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

ARTICOLO 6

1. La qualità di azionista implica l'accettazione incondizionata dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché l'attribuzione della competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria di Trieste per ogni contestazione relativa al rapporto sociale.
2. Il domicilio degli Azionisti per ogni rapporto con la Società è quello risultante dal Libro dei Soci.

TITOLO III

NORME PER LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DELLA SOCIETÀ

ARTICOLO 7

1. L'acquisto e la sottoscrizione di azioni della Società sono soggetti alle prescrizioni della normativa vigente e del presente statuto.
2. Non potrà essere esercitato il diritto di recesso da parte dei soci che non hanno concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti:
   a) la proroga del termine;
   b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

TITOLO IV ORGANI

Capo I

ASSEMBLEA

ARTICOLO 8

1. L'Assemblea degli Azionisti, regolarmente costituita, è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale.
2. Le deliberazioni da essa prese in conformità alla Legge e al presente Statuto vincolano tutti gli Azionisti, compresi quelli assenti o dissenzienti.
3. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria o in sede straordinaria, a norma di Legge.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4. L'Assemblea può essere tenuta presso la sede legale od in altra località, purché nel territorio dello Stato italiano.

5. Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito Regolamento. Le deliberazioni di approvazione e di eventuale modifica del Regolamento sono assunte dall'Assemblea ordinaria regolarmente convocata su tale punto all'ordine del giorno.

ARTICOLO 9

1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, anche fuori dalla sede della Società, mediante avviso redatto e pubblicato con le modalità e nei termini stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

2. L'Assemblea è convocata ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga necessario ed opportuno ovvero su richiesta del Collegio Sindacale o dei soci, nei termini di legge, ovvero negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria per legge. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando ricorrano le condizioni di legge tale termine può essere prorogato a 180 giorni.

3. Nei casi, nelle forme e nei termini previsti dalla legge, gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale richiesta dalla normativa applicabile, hanno diritto a chiedere la convocazione dell'Assemblea e l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea ovvero a presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

4. Nell'avviso di convocazione può essere prevista la data di una seconda e di una terza convocazione, per il caso in cui l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

ARTICOLO 10

1. Possono intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

2. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. Gli stessi hanno facoltà di conferire la delega in via elettronica, in conformità alle vigenti disposizioni di Legge e regolamentari. Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno altresì la facoltà di effettuare la notifica elettronica della delega, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

3. Se previsto nell'avviso di convocazione e con le modalità ivi indicate, coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire nell'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica in conformità alle leggi e alle disposizioni regolamentari in materia.

4. Ogni azione dà diritto ad un voto.

ARTICOLO 11

1. Per la validità della costituzione delle Assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di Legge.

ARTICOLO 12

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vicepresidente se nominato. Qualora anche il Vicepresidente sia assente o impedito l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2. Al Presidente dell'Assemblea spettano i compiti previsti dalla vigente normativa.

3. Il Presidente è assistito da un Segretario. In caso di assenza od impedimento del Segretario del Consiglio di Amministrazione, le sue funzioni sono prese dal Consigliere di Amministrazione presente più giovane d'età. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'Assemblea è designato un notaio.

ARTICOLO 13

1. All'Assemblea riunita in sede ordinaria e straordinaria sono devolute le attribuzioni rispettivamente spettanti ai sensi dalla vigente normativa.

2. L'Assemblea ordinaria stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

3. L'Assemblea approva altresì:

   (i) le politiche di remunerazione e incentivazione a favore degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale;

   (ii) i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;

   (iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

   Nell'ambito dell'approvazione delle politiche di remunerazione, è riconosciuto all'Assemblea il potere di elevare il limite all'incidenza della remunerazione variabile in relazione a quella fissa sino ad un massimo di 2:1.

   L'Assemblea potrà esercitare tale potere verificata l'esistenza delle condizioni previste dalla normativa vigente per l'assunzione della delibera e con le maggioranze previste dalla normativa applicabile.

4. In merito alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, all'Assemblea sono devolute, in conformità alla procedura adottata dalla Società in materia, le competenze stabilite dalla normativa vigente. In caso di urgenza collegata a situazione di crisi aziendale, l'Assemblea, con riferimento alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati riservate alla sua competenza e che devono essere da questa autorizzate, delibera alle condizioni, nonché secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla vigente normativa e disciplinati nella predetta procedura della Società.

ARTICOLO 14

1. Le deliberazioni si prendono salva diversa disposizione di legge per votazione palese tenuto conto del numero di voti spettanti a ciascun socio.

2. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria saranno constatate da processo verbale, che deve avere il contenuto minimo previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

Capo II

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 15

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 12 (dodici) membri, eletti dall'Assemblea dopo averne determinato il numero. La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta i criteri di equilibrio di genere previsti dalla normativa vigente.

2. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il periodo di carica, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.

3. Essi devono essere in possesso dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico (ivi inclusi quelli inerenti la disponibilità di tempo e i limiti al cumulo degli incarichi) previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente.

4. La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.

5. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società dalla normativa regolamentare vigente. Ciascun azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

6. Le liste contengono un numero di candidati, in grado di assicurare l'equilibrio tra i generi, non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina vigente. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

7. Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa è depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Società, nonché con le ulteriori modalità ed ai termini previsti dalle diposizioni di legge e regolamentari applicabili, unitamente alla documentazione di cui al successivo comma 9.

8. Le liste presentate da azionisti sono depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità stabilite dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, entro il ventunesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

9. Entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci depositano presso la Società la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Entro il termine indicato per il deposito delle liste presso la Società, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la Società:

   a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

   b) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;

   c) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

d) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.

10. Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ha diritto di votare una sola lista. Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea - con arrotondamento, in caso di numero frazionario – all'unità inferiore. Qualora il numero di Consiglieri del genere meno rappresentato tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà ad escludere il candidato eletto che abbia il numero progressivo più alto e che appartenga al genere più rappresentato. Il candidato escluso sarà sostituito da quello successivo appartenente al genere meno rappresentato, tratto dalla medesima lista dell'escluso. Nel caso in cui non sia possibile trarre dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti il necessario numero di Consiglieri del genere meno rappresentato, i mancanti sono nominati dall'Assemblea con voto a maggioranza. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente - con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, ed a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

11. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti consiglieri i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

12. Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa l'amministratore contraddistinto dal numero progressivo più alto nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista avente i requisiti richiesti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.

13. Qualora nel corso del mandato uno o più Consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di Legge nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza di genere e di indipendenza stabilito dalla normativa vigente. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica ed appartenente al medesimo genere della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, con il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la

E-MARKET SDIR CERTIFIED

carica ed appartenente al medesimo genere tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio. Nel caso in cui sia cessato un Consigliere indipendente, il sostituto deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

14. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge, nel rispetto dei principi di equilibrio tra generi. Nel caso in cui sia cessato un Consigliere indipendente, il sostituto, cooptato dal Consiglio di Amministrazione o nominato dall'Assemblea, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 15.

ARTICOLO 16

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti il Presidente, se non è nominato dall'Assemblea.
2. Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario garantendo l'equilibrio dei poteri rispetto agli Amministratori Delegati, ove nominati, e agli amministratori esecutivi e si pone quale interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni. Al Presidente competono i poteri previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.
3. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere fra i suoi componenti il Vicepresidente.
4. Il Presidente assente o impedito è sostituito nelle sue attribuzioni dal Vicepresidente. In mancanza del Vicepresidente, il Presidente è sostituito dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.
5. Il Presidente e il Vicepresidente rimangono in carica per il tempo determinato dall'organo che li ha nominati.
6. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario, scegliendolo anche al di fuori del Consiglio, determinando il tempo della sua durata in carica.

ARTICOLO 17

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su invito del Presidente o di chi ne fa le veci, di regola, una volta al mese e, comunque, ogni volta in cui se ne manifesti la necessità ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica o da ciascun sindaco, nei casi previsti dalla Legge, con la specificazione degli oggetti sui quali il Consiglio è chiamato a deliberare.
2. Il Consiglio si riunisce nella sede della Società o altrove purché nel territorio dello Stato italiano.
3. É ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati.
4. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax, messaggio di posta elettronica o altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento, da inviarsi a ciascun Consigliere non oltre il quinto giorno precedente a quello fissato per la riunione. Nei casi d'urgenza, il predetto termine può essere più breve.
5. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori.
6. Per la validità delle deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta dei

E-MARKET SDIR CERTIFIED

consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

7. Alle riunioni partecipa, con facoltà di intervento e di parere consultivo, il Direttore Generale, qualora nominato.

8. Di ogni seduta del Consiglio viene redatto processo verbale, sottoscritto da chi presiede la riunione e dal Segretario (o dal Notaio nei casi previsti dalla vigente normativa) e trascritto su apposito libro tenuto a norma di Legge.

ARTICOLO 18

1 Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea. Esso delibera su proposta di uno dei suoi componenti.

2. Il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva a deliberare pure in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.

3 Il Consiglio di Amministrazione adotta un Regolamento avente ad oggetto il proprio funzionamento, nel rispetto delle previsioni di Legge, delle disposizioni regolamentari tempo per tempo vigenti e di Statuto. Di tale Regolamento viene data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito internet della Società.

4 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge e delle disposizioni regolamentari tempo per tempo vigenti, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la definizione delle strategie aziendali (tenendo in considerazione anche i profili tempo per tempo previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile), la approvazione delle linee, dei piani e delle operazioni strategiche, l'approvazione dei piani industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con Parti Correlate e Soggetti Collegati;

b) la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo;

c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca motivandone le ragioni dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (funzioni antiriciclaggio, conformità alle norme, controllo dei rischi e di revisione interna);

d) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;

e) l'autorizzazione degli esponenti aziendali svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente;

f) l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario ovvero di partecipazioni di controllo o di collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o a alleanze

E-MARKET SDIR CERTIFIED

strategiche;

g) l'approvazione, il riesame e l'aggiornamento del piano di risanamento, nonché la sua modifica e il suo aggiornamento su richiesta dell'autorità di vigilanza;

h) l'adozione, su richiesta dell'autorità di vigilanza, delle modifiche da apportare all'attività, alla struttura organizzativa o alla forma societaria della Banca o del Gruppo Bancario, e delle altre misure necessarie per conseguire le finalità del piano di risanamento, nonché l'eliminazione delle cause che formano presupposto dell'intervento precoce;

i) la decisione di adottare una misura prevista nel piano di risanamento o di astenersi dall'adottare una misura pur ricorrendone le circostanze;

j) l'approvazione di una *policy* per la promozione della diversità e della inclusività;

k) l'approvazione della struttura organizzativa, nonché l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni; la verifica periodica che la struttura organizzativa definisca in modo chiaro e coerente i compiti e le responsabilità;

l) la verifica periodica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici, e che le funzioni aziendali di controllo abbiano un sufficiente grado di autonomia all'interno della struttura organizzativa, e dispongano di risorse adeguate per un corretto funzionamento;

m) la verifica che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;

n) la definizione delle direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale appartenente alla categoria dei dirigenti della Società;

o) la verifica che i sistemi di incentivazione e retribuzione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo tengano nella dovuta considerazione le politiche di contenimento del rischio e siano coerenti con gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni;

p) la individuazione di regole di condotta professionale per il personale della Banca, anche attraverso un codice etico o strumenti analoghi, garantendone l'attuazione e monitorandone il rispetto da parte del personale. Esso precisa altresì le modalità operative e i presidi volti ad assicurare il rispetto delle regole di condotta professionale, anche mediante l'indicazione di comportamenti non ammessi, tra cui rientrano l'utilizzo di informazioni false o inesatte e la commissione di illeciti nel settore finanziario o di reati fiscali;

q) l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni, istruttorie, consultive, propositive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di *corporate governance*, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;

r) la verifica nel tempo che il sistema dei flussi informativi tra gli organi aziendali sia adeguato, completo e tempestivo;

s) l'approvazione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, in conformità a quanto previsto dalla procedura adottata dalla Società in adempimento alla normativa vigente in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati. Il Consiglio di Amministrazione può approvare le operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati di maggiore rilevanza anche in presenza di un parere contrario degli amministratori indipendenti purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2364, comma primo, n. 5 del Codice Civile, con deliberazione assunta dall'Assemblea con le maggioranze previste dalla normativa vigente ed in conformità alla procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con parti correlate.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

5. La concreta attuazione delle funzioni indicate alle precedenti lettere l), m) e r) potrà essere delegata, in apposita sede, all'Amministratore Delegato, ove nominato.

6. Sono altresì riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della banca, quale capogruppo del Gruppo Bancario, le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni da parte delle società controllate appartenenti al gruppo bancario nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.

7. Nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati, stabilendone le attribuzioni e la durata in carica.

8. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, delegare, predeterminandone i limiti, poteri deliberativi in materia di erogazione e gestione del credito e di gestione corrente della Società ad amministratori e a dipendenti della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente ovvero riuniti in comitati, composti anche eventualmente da personale delle società appartenenti al Gruppo Bancario.

9. Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, di cui dovrà essere resa un'informativa per importi globali. Il Consiglio determinerà altresì le modalità e la periodicità secondo le quali delle altre decisioni di maggior rilievo assunte dai soggetti delegati in materia di gestione corrente dovrà essere data notizia al Consiglio stesso.

10. In caso di assoluta ed improrogabile urgenza, in mancanza di deleghe in materia all'Amministratore Delegato, il Presidente o chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto può assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.

ARTICOLO 19

1. Al Consiglio di Amministrazione spetta un compenso determinato annualmente dall'Assemblea e ripartito fra i Consiglieri nei modi stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione, salva diversa decisione assunta dall'Assemblea.

2. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità al presente Statuto e di coloro che sono membri di comitati consiliari è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

3. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese incontrate per intervenire alle riunioni.

Capo III

ORGANI DI CONTROLLO

ARTICOLO 20

1. Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri

E-MARKET SDIR CERTIFIED

e durata sono quelli stabiliti dalla Legge.

2. I Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico (ivi inclusi quelli inerenti la disponibilità di tempo e i limiti al cumulo degli incarichi) previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente e sono rieleggibili.

   I Sindaci effettivi e supplenti, oltre ad essere in possesso dei requisiti di Legge previsti per gli esponenti aziendali che svolgono l'incarico di sindaco, non devono aver riportato una sentenza di condanna in relazione a un reato presupposto di cui al D.Lgs. 231/01 ovvero non devono aver riportato una sentenza di condanna per qualsiasi ulteriore delitto non colposo. Parimenti, i componenti del Collegio Sindacale, non devono essere destinatari di un decreto che dispone il giudizio per i medesimi reati e tale giudizio sia ancora in corso.

   La revoca per giusta causa da componente dell'Organismo di Vigilanza attuata dal Consiglio di Amministrazione, costituisce causa di decadenza dell'esponente dalla carica di componente del Collegio Sindacale.

   I Sindaci effettivi e supplenti decaduti o revocati dalla carica di Sindaco, anche in conseguenza del venir meno dei previsti requisiti e criteri di idoneità, decadono anche dall'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza.

3. La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.

4. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

5. Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna delle due sezioni delle liste, ad eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, è composta in modo tale da assicurare l'equilibrio tra i generi. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

   Per la produzione della documentazione comprovante la legittimazione alla presentazione delle liste, si applicano le diposizioni di cui al precedente articolo 15, comma 9, del presente statuto. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine previsto per il deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la Società:

   a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

   b) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;

   c) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;

   d) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati, accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla

E-MARKET SDIR CERTIFIED

disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società.

6. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società, e con le altre modalità stabilite dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, entro il ventunesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.

7. Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ha diritto di votare una sola lista. Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora il numero di Sindaci effettivi del genere meno rappresentato sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà, nell'ambito della sezione dei sindaci effettivi della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine di presentazione dei candidati. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

8. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

9. La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste di minoranza, si applica il comma precedente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.

10. In caso di morte, rinunzia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio. Qualora il Sindaco cessato fosse Presidente del Collegio Sindacale, il sindaco subentrante subentrerà altresì nella presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati e la procedura di sostituzione dei sindaci non assicurasse l'equilibrio tra i generi, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 20.

11. Il Collegio Sindacale svolge i compiti ad esso attribuiti dalle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti ed applicabili, ed in particolare vigila:

    a) sull'osservanza della legge della regolamentazione e dello statuto;

    b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

c) sull'adeguatezza e la funzionalità della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza;

d) sulla funzionalità ed efficacia del complessivo sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione e controllo dei rischi;

e) sul processo di informativa finanziaria;

f) sull'adeguatezza e funzionalità dell'assetto amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti aziendali;

g) sul processo di revisione legale dei conti annuali e consolidati;

h) sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione;

i) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, sul corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto sulle società controllate e sull'adeguatezza delle disposizioni alle stesse impartite; sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti previsti dalla normativa.

12. Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione delle Società o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

13. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, si relaziona con gli altri soggetti aventi incarichi di controllo.

14. Oltre al compenso annuo, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, ai Sindaci spetta il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

15. Le sedute del Collegio sindacale si possono tenere anche per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

ARTICOLO 20BIS

1 La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una Società di Revisione.

Capo IV

DIREZIONE GENERALE

ARTICOLO 21

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, determinandone compiti e poteri. Ove il Direttore Generale non venga nominato, il Consiglio di Amministrazione attribuisce ad un Amministratore Delegato il compito di sovrintendere alla Direzione Generale.

2. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più Condirettori Generali e uno o più Vice Direttori Generali, determinandone compiti e poteri.

3. I componenti della Direzione Generale provvedono, secondo le rispettive funzioni e competenze, a dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e, se nominato, dall'Amministratore Delegato, nonché a quelle assunte in via d'urgenza ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 18.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

TITOLO V

RAPPRESENTANZA LEGALE

ARTICOLO 22

1. La rappresentanza legale e la firma sociale di fronte ad ogni Autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.

2. In caso di assenza o impedimento del Presidente la rappresentanza legale spetta al Consigliere che lo sostituisce ai sensi del comma 4 dell'articolo 16. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'impedimento o dell'assenza di questi. In caso di assenza o impedimento dell'Amministratore Delegato la rappresentanza legale spetta al Direttore Generale ai sensi di apposita delibera dell'organo amministrativo.

3. La rappresentanza della Società, per singoli atti o categorie di atti, può essere conferita anche ad altri amministratori a dipendenti e a terzi mediante il rilascio di procure generali e speciali per singoli atti o categorie di atti.

4. Il Consiglio di Amministrazione può autorizzare che determinati atti e corrispondenza vengano sottoscritti in tutto o in parte mediante riproduzione meccanica della firma.

5. Le copie e gli estratti di atti e documenti sociali che devono essere prodotti alle autorità giudiziarie, amministrative, finanziarie, o che siano richiesti ad ogni altro effetto di Legge, sono dichiarati conformi all'originale dal Presidente ovvero dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO VI

BILANCIO, RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E RISERVA

ARTICOLO 23

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

2. Il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio, ai sensi di Legge.

3. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità a quanto previsto dall'art. 154bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 stabilendone i poteri ed i mezzi.

4. Il Dirigente preposto è scelto tra i dirigenti in possesso dei seguenti requisiti di professionalità:

   a) aver svolto per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a tre anni, attività di amministrazione, direzione o controllo ovvero attività professionali nei settori bancario, assicurativo o finanziario; ovvero

   b) aver acquisito una specifica competenza in materia di informazione contabile e finanziaria, relativa ad emittenti quotati o a loro società controllate e in materia di gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della società, del gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.

5. Il Dirigente preposto deve inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità, nonché dei criteri di correttezza e competenza previsti dalla normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente per i responsabili delle principali funzioni aziendali delle banche.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

6. Qualora venga accertato un difetto di idoneità ai sensi della normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente tale da determinare la decadenza dall'incarico, il Consiglio di Amministrazione provvede alla tempestiva sostituzione del dirigente decaduto.

ARTICOLO 24

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, prelevata la quota del cinque per cento destinata alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto l'importo previsto dalle leggi vigenti, saranno ripartiti fra gli azionisti in proporzione delle azioni rispettivamente possedute, salva diversa deliberazione dell'Assemblea.
2. L'Assemblea può deliberare assegnazioni straordinarie di utili da realizzarsi mediante emissione di azioni da attribuire individualmente a dipendenti della Società ovvero anche delle società controllate.

ARTICOLO 25

1. Il diritto alla percezione del dividendo non esercitato entro i cinque anni successivi al giorno in cui esso fosse divenuto esigibile è prescritto a favore della Società, con imputazione del controvalore al fondo di riserva.
2. L'organo amministrativo potrà distribuire acconti sui dividendi in conformità alle disposizioni di Legge.

TITOLO VII

LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 26

1. In qualsiasi tempo e per qualsiasi causa si dovesse addivenire allo scioglimento ed alla liquidazione della Società, si procederà secondo le norme di Legge.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 27

1. Per quanto non espressamente previsto nello Statuto sono richiamate le disposizioni di Legge.

F.TO CARLO MARCHETTI NOTAIO

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di TRIESTE

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 19 MAGGIO 2022

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di TRIESTE

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 19 MAGGIO 2022

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED